LA STAMPA

ANNO 124. N. 247 · · · *MARTEDI' 23 OTTOBRE 1990* · · · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · **L. 1200**

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221 121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 235.000. TARIFFE ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.400. **USA:** LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 50; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 3.500; *FINLANDIA [illegible]; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,80; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,85; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 180; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; *TURCHIA L.T. 3.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 690.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (792.000); FINANZIARI E LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGIE 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.000). ECHI DI CRONACA 29.000 LA LINEA. ECONOMICI VEDI RUBRICHE.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Il dittatore disponibile a un ripiegamento in cambio di uno sbocco al mare

«Maometto mi ordina il ritiro»

Saddam: oggi libero gli ostaggi francesi

I GIORNI DELL'ODIO

DUE settimane dopo la tragica sparatoria della polizia israeliana sulla spianata delle Moschee, i giorni dell'odio sono destinati a durare. E si tratta di un odio non più politico, ma personale e diffuso, come dimostrano le crude vendette di singoli arabi palestinesi nei confronti di cittadini israeliani, e i fremiti di rivalsa fra gli ebrei. E' il fenomeno più pericoloso, perché è il meno controllabile.

Così, la questione israelo-palestinese, che si era tentato con tutti i mezzi di tenere defilata rispetto alla grande crisi del Golfo, scatenata dall'aggressione irachena al Kuwait, è tornata al centro della scena mediorientale. Con al fianco un'altra e ininterrotta tragedia, quella del Libano, dove neppure il blitz siriano contro l'ultimo ostacolo all'egemonia di Damasco, rappresentato dal generale Aoun, è riuscito a mettere un coperchio sul vaso delle rivalità sanguinose e dei più orrendi regolamenti di conti. In realtà, la crisi del Kuwait - l'entrata in scena di Saddam Hussein come un nuovo e più temibile Nasser, con i suoi sogni di dominio regionale, contro Israele, gli arabi filo-occidentali e naturalmente l'America - ha agito da detonatore: due questioni ormai croniche, come Israele e il Libano, si sono di colpo riacutizzate. Forse non sarebbe stato così, se la reazione all'aggressione irachena si fosse consumata in un rapido, decisivo intervento militare. Ma era un'altra, comprensibilmente, la logica della grande coalizione internazionale che Bush era riuscito a mettere insieme, con l'avallo dell'Onu, contro Saddam. Era la logica dell'assedio, anche lungo, con la guerra come «extrema ratio».

Il dittatore iracheno ha agito da detonatore perché i suoi appelli rivoluzionari, ancorché strumentali, hanno infiammato le frange estremiste delle masse arabe, e in primo luogo palestinesi, mettendo a nudo nel contempo la perdurante intransigenza politica del governo israeliano, che non si attenua neppure davanti alle risoluzioni unanimi del Consiglio di sicurezza dell'Onu. Sul versante libanese, il risultato è stato indiretto. La Siria, schieratasi con l'America contro l'Iraq, ha subito presentato il conto, forzando la mano nel Libano martoriato.

A questo punto, che resta delle offerte occidentali (anche di Bush) d'indurre la comunità internazionale ad affrontare finalmente le questioni palestinese e libanese, ma soltanto dopo la fine dell'avventura irachena nel Kuwait? E' ancora possibile evitare il «linkage» tra tutti gli aspetti di quella che sempre più appare una generale crisi del Medio Oriente?

E' un punto estremamente complesso, sul quale, tuttavia, bisogna sforzarsi di fare luce. La prima considerazione è che un «linkage», un legame, comunque c'è. C'è nei fatti, nell'intreccio delle azioni e reazioni in tutto il Medio Oriente. Se non ci fosse il conflitto israelo-palestinese, Saddam non avrebbe a disposizione, per i suoi appelli al resto del mondo arabo, un argomento fortissimo. E senza il dislocamento - imprevedibile fino a tre mesi fa - della Siria a fianco dell'America, non ci sarebbe stato quest'altro tragico sussulto della vicenda libanese.

E tuttavia resta illusoria, o meramente propagandistica, l'idea che tutti i problemi del Medio Oriente possano essere affrontati e risolti contemporaneamente, e subito. Pur se intrecciati, essi restano molto diversi. Il Libano è quello che è - un caso di disintegrazione etnico-politica - da quindici anni. L'intransigenza israeliana, con tutte le sue colpe, è il risultato di molti tentativi arabi di distruggere lo Stato ebraico: per rimuoverla occorreranno quanto meno negoziati molto lunghi e specifici. Tutt'altro caso è l'aggressione a freddo al Kuwait. E' inevitabile incominciare da lì. Certo, senza dimenticare il resto, anzi dimostrando, con le risoluzioni dell'Onu e con le pres-

Aldo Rizzo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Il leader iracheno Saddam Hussein

BAGHDAD. Saddam tenta la linea morbida nei confronti dell'Occidente. Blandisce la Francia, elogia Mitterrand e propone la liberazione degli ostaggi francesi, ricevendo un secco «non si tratta» da Parigi. Tira in ballo il profeta, come riferiscono giornali arabi e un volantino diffuso dagli iracheni a Kuwait City: «Mi è apparso in sogno Maometto. Era molto preoccupato, mi ha suggerito di ritirarmi dal Kuwait ma di tenermi le isolette di grande valore strategico». E alla tv giapponese il dittatore dichiara di non voler rinunciare al dialogo, provocando un'impennata della Borsa di Tokyo e un ridimensionamento del prezzo del petrolio.

L'ipotesi di un ritiro iracheno con qualche contropartita viene avanzata anche da Riad. «Il Kuwait potrebbe decidere di fare concessioni territoriali all'invasore se le truppe di Baghdad si ritirassero dall'emirato». Lo ha proposto il ministro della Difesa saudita Ibn Abdulaziz. «Il mio governo non vede nulla di male nel fatto che un Paese arabo conceda ad un Paese fratello uno sbocco sul mare». Ma il portavoce della Casa Bianca Fitzwater smentisce che l'Arabia sia disponibile a concessioni all'Iraq. E Cheney avverte: l'Iraq si è impadronito di missili di fabbricazione Usa dislocati in Kuwait.

Intanto s'aggrava il dramma degli ostaggi. Un britannico trattenuto in una località strategica è morto tre giorni fa per un attacco di cuore. Si chiamava Ron Ruffy. E un gruppo di occidentali usati da Saddam come scudo umano hanno fatto pervenire una lettera ad un'ambasciata, con la quale denunciano la loro situazione, rivelando di essere sistemati in un deposito di gas in condizioni tali che se dovesse scoppiare non avrebbero via di scampo.

SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 15

Islam, il petrolio e le masse

A Parigi tavola rotonda de La Stampa con Max Gallo, Christian Jambet Daniel Rondeau e Alain Touraine

di Enrico Benedetto e Alain Elkann

E' il capo dei servizi segreti militari

Salta Fulvio Martini Già pronto il sostituto

La decisione del Consiglio di Difesa Al suo posto il generale D'Ambrosio

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il clima politico infuocato delle ultime settimane ha fatto la prima vittima illustre. L'ammiraglio Fulvio Martini, capo del servizio segreto militare, non sarà riconfermato al vertice del Sismi. Quando scadrà l'ultima proroga alla sua nomina, a marzo '91, sarà sostituito. La decisione è stata presa, giovedì scorso, nel corso dell'ultima riunione del Consiglio supremo di Difesa. Al posto di Martini, come stabilito in precedenza dal governo, sarà chiamato il generale dell'Esercito Alessandro D'Ambrosio.

Il cambio di guardia, che diventerà operativo il primo marzo, è stato, comunque, praticamente ufficializzato dal presidente del Consiglio Andreotti durante la riunione del Consiglio di Difesa. La notizia, però, è trapelata soltanto ieri e sembra che lo stesso Martini ne fosse all'oscuro. Che la vicenda delle lettere di Moro, ultimo anello di una catena di «incomprensioni» tra il governo Andreotti e i vertici del Sismi (dai giudizi di Martini sul «caso Ustica», all'affaire Orfei, agli attriti tra la Cia e il nostro servizio di sicurezza), fosse sul punto di provocare una rottura, era facile previsione. Lo stesso presidente del Consiglio nel commentare i «misteri» di via Monte Nevoso aveva usato parole dure. A proposito dell'ipotesi che esistesse, in questa vicenda, un «regista occulto», e che le lettere fossero state poste nel nascondiglio dopo la perquisizione del 1978, Andreotti non ha nascosto di nutrire parecchi dubbi.

«E' anche la mia opinione - ha detto - anche se quando ci sono cose vere che sembrano inverosimili si stenta a crederci». Poi, con una battuta tagliente: «Se non si riesce a stabilire il controllo nelle zone di mafia oppure scoprire quanto è avvenuto a via Monte Nevoso, allora bisogna mandare a casa qualcuno». Sul momento non fu molto chiaro a chi fossero dirette quelle bordate, ma oggi, alla luce di quanto avvenuto al Consiglio di Difesa, sembra possibile che il capo del governo intendesse riferirsi anche alla guida del Sismi.

Replica di Forlani: polemiche esagerate e inutili, anche La Malfa contro le elezioni

Caso Moro, soffiano venti di crisi

Craxi: tornano a ringhiare le belve della fermezza

La svolta di Andreotti

Tramonta il flirt con i socialisti
In gioco la corsa al Quirinale

di F. Ceccarelli e A. Minzolini A PAGINA 3

Conferenza dei comunisti

Bassolino spiazza Occhetto
e si fa applaudire dal No

di Alberto Rapisarda A PAGINA 7

Parte la stangata sulla casa

Formica: le imposte in tre anni
cresceranno del 75 per cento

di Stefano Lepri A PAGINA 27

ROMA. Sul governo soffia vento di crisi. Il segretario dc Arnaldo Forlani, per una volta, non smorza gli attriti con il leader socialista Bettino Craxi, definisce «una polemica esagerata, che non ha molto fondamento» quella aperta dal segretario psi nei confronti di Andreotti e della sua disponibilità sul referendum elettorali.

E così nel volgere di poche ore è girato il vento, il clima tra dc e psi è peggiorato, per il sesto governo Andreotti l'orizzonte si è improvvisamente oscurato. Martelli, vicepresidente del Consiglio, rincara la dose: «Se la maggioranza non c'è su una questione che è la più delicata, vuol dire che non c'è nemmeno sulle altre». Ma La Malfa getta acqua sul fuoco: «Di elezioni non si parla, facciamo il possibile per evitarle». Ma Bettino Craxi, da New York, non esita a denunciare: «Sono tornate a ringhiare le belve della linea della fermezza, con l'isteria e la ferocia di allora». E riesplode anche la polemica che, dodici anni fa, divise i partiti sull'atteggiamento da tenere nei confronti delle Br.

E ieri in una intervista l'ex ministro dell'Interno Virginio Rognoni (successore di Francesco Cossiga subito dopo l'assassinio del leader dc) difende l'operato dell'allora comandante dei carabinieri, generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. «Lo conoscevo bene, conoscevo la sua lealtà e la professionalità dei suoi uomini. Tutto quello che la mattina del primo ottobre 1978 i carabinieri hanno trovato nel covo brigatista è stato consegnato all'autorità giudiziaria». Rognoni spiega di non credere all'esistenza di una manovra sulle lettere di Moro: «Erano lì da dodici anni, vorrei ricordare che all'epoca il primo obiettivo era arrestare i brigatisti. E poi fu trovato molto materiale. Insomma si può pensare ad una sorta di appagamento per il successo».

I SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

COME SENNA IN F.1

VINCITORI DI PREMI «SPORCHI»

L'AMMUTINATO che balza sulla santabarbara, impugna una torcia e grida: «Fermi, o saltiamo tutti», c'era spesso nei film di pirati. Tutti si fermavano: quella era la situazione più terribile: un rogo immenso, e la gente prigioniera, in mezzo al mare. Domenica mattina alle cinque (ora nostra) Senna non si è fermato: scagliando la propria vettura e quella di Prost, a 200 all'ora, a strisciare di traverso sulla pista, fra una trentina di auto imbottite di superbenzina, sfreccianti come uno stormo compatto da destra e da sinistra, ha fatto come il pirata che scaglia la torcia sulla polveriera: potevano morire a grappoli, tra fuochi ed esplosioni. Il giudice sportivo dice: se questo serve alla vittoria, si può fare, anzi va incoraggiato. Non c'è squalifica, punizione, o sottrazione di punteggio: c'è la premiazione, e il titolo mondiale.

E' il «premio sporco», è il «titolo sporco». Non è una novità, è successo altre volte, e qui ci si riferisce a tutte. E non è una prerogativa dell'automobilismo: c'è in tutti i campi, dalla letteratura al cinema alla pittura all'atletica... Meriti e premi non sono sinonimi. Pochi giorni fa, quando Moravia è morto, gli accademici svedesi

Ferdinando Camon

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

Una sentenza della Cassazione ha ribaltato i criteri per valutare l'assegno di mantenimento

Non ci sono più Cenerentole dopo il divorzio

La moglie divisa deve poter conservare lo stesso tenore di vita

ROMA. Le donne hanno vinto: la separazione non costringerà le mogli divorziate da un uomo ricco a indossare i panni di Cenerentola. La corte di Cassazione ha deciso: gli «alimenti» dovranno essere tali da garantire al coniuge separato lo stesso tenore di vita goduto durante il matrimonio.

Il contrasto interno alla Suprema Corte, che aveva fornito diverse interpretazioni sull'entità dell'assegno da attribuire all'ex coniuge, si è risolto a favore della parte economicamente più debole della coppia. Si è chiuso così un lungo «braccio di ferro» sorto all'interno della Cassazione, che si era trovata divisa sull'esatta interpretazione di una delle disposizioni-chiave dell'ultima riforma della legge sul divorzio dell'87.

Con l'entrata in vigore della nuova normativa, l'assegno di divorzio ha assunto un carattere prevalentemente assistenziale. Da allora il tribunale può obbligare l'ex coniuge a pagare al partner che «non ha mezzi adeguati». Il problema giuridico è sorto quando si è trattato di dare un'esatta interpretazione all'astratto concetto di «adeguatezza» di cui parla la legge. «Adeguato» a che cosa? A un tenore di vita dignitoso, oppure agli standard di vita abituali prima della separazione?

La risposta è arrivata ieri, con una clamorosa sentenza delle sezioni unite civili della Cassazione, presiedute da Antonio Brancaccio: l'assegno di divorzio dovrà essere rapportato al livello di vita precedente alla separazione.

Secondo autorevoli indiscrezioni trapelate al «Palazzaccio» di piazza Cavour, il verdetto sarebbe stato molto contrastato e sarebbe passato solo a stretta maggioranza. La decisione dei supremi giudici - che è ancora ufficiosa e diverrà ufficiale soltanto tra alcuni mesi con il deposito delle motivazioni in cancelleria - segna comunque un'importante vittoria per i movimenti femministi.

Va tuttavia ricordato che i tribunali italiani non sono vincolati dal principio ora affermato dalla Cassazione, ma potrebbero discostarsene. Ecco perché, secondo i giuristi, sarebbe opportuno che il Parlamento provvedesse, con un'apposita «leggina» interpretativa, ad eliminare ogni dubbio sull'effettiva portata del nuovo testo dell'articolo 5 della normativa sul divorzio, che è troppo vago e si presta ad ingenerare equivoci.

L'«allarme rosso» delle femministe era scattato nella primavera scorsa quando la prima sezione civile della Cassazione (presidente Bologna, relatore Senofonte) aveva stabilito che se l'ex coniuge (in genere la moglie, ma in alcuni casi anche il marito) può vivere dignitosamente con il proprio stipendio o con altre rendite, non poteva avere diritto ad alcun assegno da parte dell'altro partner.

Il giudice, pur valutando caso per caso le singole situazioni della coppia, avrebbe dovuto far riferimento «non più al tenore di vita goduto durante il matrimonio, ma ad un modello di vita economicamente autonomo e dignitoso, quale configurato dalla coscienza sociale».

In pratica, la Suprema Corte aveva stabilito un principio diametralmente opposto a quello fissato appena un anno fa dalla stessa sezione (presidente Bologna, relatore Finocchiaro), secondo cui all'ex coniuge doveva essere, invece, «garantito un adeguato tenore di vita, analogo a quello che aveva durante il matrimonio».

Pierluigi Franz

Il magistrato di Asti: sono i killer del parroco

«Catturati a Belgrado gli slavi assassini»

ASTI. Sarebbe finita la fuga degli slavi assassini, responsabili della strage di Pontevico e, da ieri c'è la conferma ufficiale, dell'omicidio del parroco di Cortazzone. Secondo il procuratore di Asti sarebbero stati arrestati venerdì a Belgrado. La notizia non è ancora stata confermata. Se così fosse, si sarebbe conclusa la catena di delitti che ha già visto dieci omicidi. Ieri lo stesso giudice astigiano aveva proposto una taglia sugli slavi definendoli «belve sanguinarie».

A. Conti e P. Sapegno A PAGINA 9

La Lega lombarda: così la Regione butta i soldi

Vacanze in Australia con il finto convegno

MILANO. «Non si può dire andiamo in Australia per un convegno di 5 giorni sulle aree metropolitane, si sta via dieci e al convegno si passano solo due mezze giornate. Io non ci sono andato e ora denuncio». Dino Scorti, uno dei 15 consiglieri regionali della Lega lombarda, attacca alcuni colleghi dc, psi e Verdi del «Sole che ride», andati in Australia «a buttar via i soldi dei contribuenti»: «Poi si capisce - dice - perché la Regione ha bisogno di aumentare il bollo auto per far quadrare i conti».

G. Cerruti A PAGINA 8

Indice

Il caso Moro	2-3
La crisi del Golfo	5
Estero	4-6
Interno	7-8
Cronache	9-13
Società e Cultura	15-17
Spettacoli	23-25
Economia	27-30
Sport	31-35

tutto*come*

L'ex ministro dc difende il generale e contesta le tesi sulla manovra contro il governo

Rognoni: Dalla Chiesa non si discute

«Consegnò tutte le lettere di Moro ai magistrati»

ROMA. «Il generale Dalla Chiesa lo conoscevo bene. Conoscevo la sua lealtà, la sua professionalità e quella dei suoi uomini. Tutto quello che la mattina del primo ottobre del '78 i carabinieri hanno trovato nel covo brigatista è stato consegnato all'autorità giudiziaria. C'è la parola di Dalla Chiesa e del giudice Pomarici». Virginio Rognoni, oggi ministro della Difesa e successore di Francesco Cossiga al ministero dell'Interno all'indomani dell'assassinio di Aldo Moro, difende a spada tratta l'operato e la figura di Dalla Chiesa.

Ministro non le pare un po' strano che a 12 anni di distanza rispunti, all'improvviso, quel materiale?

Sarà strano ma l'obiettiva lettura dei fatti porta a concludere che il materiale che oggi si è ritrovato già allora fosse custodito dietro l'ormai famoso pannello. I carabinieri non l'hanno saputo trovare quando hanno fatto l'irruzione nel covo. E' saltato fuori oggi casualmente, ne sono convinto.

Allora c'è stata tanta inefficienza?

Ma, intanto, vorrei ricordare che all'epoca il primo obbiettivo era quello di trovare gli assassini di Moro. E in via Monte Nevoso Azzolini, Bonisoli e Mantovani furono catturati: fu il primo grande colpo delle forze dell'ordine. E, poi, fu trovato molto materiale. Che dire? Si può pensare ad una sorta di appagamento per il successo. Oggi, però, vale la constatazione che l'ispezione non fu certamente accurata.

Non le pare un po' troppo semplice affidare tutto al caso?

E' sicuramente più persuasiva questa congettura dell'altra di ritenere che il materiale di oggi sia stato portato successivamente in via Monte Nevoso da qualcuno che fosse interessato. Ma interessato a che cosa? A custodirlo per poi tirarlo fuori al momento opportuno per destabilizzare? Va bene, ma mille altri luoghi "costui" o "costoro" avrebbero avuto per un'operazione del genere. Perché lasciare questo materiale nel covo sequestrato, lasciandolo alla mercé di chiunque fosse entrato nella disponibilità dell'alloggio? No, è più persuasivo ritenere che il ritrovamento è stato casuale.

D'accordo: ma Spadolini, Andreotti e altri non ne sembrano convinti...

Io ho un'opinione diversa. Quest'idea della macchinazione non mi persuade.

E se questa ipotetica regia occulta volesse mettere in discussione l'operato di Dalla Chiesa?

In verità, per coloro che vedono dappertutto manovre e macchinazioni non sembra questo il bersaglio.

Sì, ma sospetti su Dalla Chiesa li lancia anche un altro ufficiale dei carabinieri, il generale Morelli.

Io ho sempre conosciuto Dalla Chiesa come una persona di grande lealtà. Fra generale Morelli e generale Dalla Chiesa io sto con quest'ultimo.

Come ha avuto la notizia della scoperta del covo di via Monte Nevoso?

Quella mattina di domenica Dalla Chiesa mi chiamò e dopo un'ora ci trovammo in caserma, dai carabinieri di Tortona. Mi diede subito i particolari dell'operazione. Mi spiegò come si era arrivati alla scoperta del covo: dal ritrovamento casuale di un borsello e di un mazzo di chiavi, risalendo via, via fino all'individuazione del covo. Mi assicurò la presenza sul posto dell'autorità giudiziaria. Mi disse che stava venendo fuori un copioso materiale. Qualche giorno dopo io ebbi sotto gli occhi a Roma quelle 49 pagine dattiloscritte, il cosiddetto memoriale Moro. Non avevo allora dei dubbi e non ho oggi ragione di dubitare che tutto quello che fu trovato, fu consegnato all'autorità giudiziaria.

Vada per la casualità, ma alla fine queste pagine ripropongono oggi, in un momento scelto apposta, attacchi alla classe politica, allo stesso Cossiga...

I contenuti delle carte di Moro già si conoscevano. Ora tutti ci tornano sopra senza pietà, ciascuno interpretandole secondo il proprio convincimento politico. Si ripete implacabile, a distanza di tempo, un copione già noto. E poi si dice che nei momenti delicati della Repubblica arrivano le mazzate, il colpo di clava. Ma le mazzate ce le diamo noi attraverso queste dispute insensate.

Sì, ma in ogni caso le lettere di Moro offrono un'immagine spietata della dc. Cosa ne pensa delle parole di Moro?

Io non le giudico. Dico soltanto che chi le vuole giudicare non può far scomparire dalla memoria le Br, il barbaro sequestro ottenuto con la strage della scorta, e poi il simulacro di processo che ne è conseguito. Sembra, invece, che per molti questa rimozione ci sia, perché quello che conta è l'uso di quelle carte, un dannato uso politico. No, non è accettabile; è l'irrisione di una tragedia.

Ma la famiglia dello statista scomparso sembra voler adire le vie legali contro i vertici dello Stato di allora, colpevoli di non aver fatto tutto il possibile per salvare Moro.

Mi prende una tristezza infinita.

Intanto, però, c'è da constatare che la tensione su fatti del genere, come ha ricordato Giacomo Mancini, aumenta quando si avvicina la scadenza del Quirinale. Non è d'accordo?

Non c'è momento della Repubblica che non sia ritenuto difficile. Me ne dica uno, dal '45 ad oggi. E allora anche questa è una tesi che dice troppo e come tutte le tesi che dicono troppo alla fine non dice nulla.

Augusto Minzolini

Virginio Rognoni, ministro dell'Interno dopo l'assassinio di Aldo Moro. Nelle altre foto il presidente Francesco Cossiga e il generale Dalla Chiesa

Ancora veleni fra i partiti

Appello ad Andreotti perché venga tolto il segreto di Stato

Claudio Vitalone, senatore dc

ROMA. Sembrava un fuoco di paglia, invece il caso Moro, scoppiato dopo 12 anni come una bomba a tempo, mette altro scompiglio nel mondo politico e crea divisioni che richiederanno mesi prima di essere ricucite. Da New York - dove si è recato per presentare alle Nazioni Unite il suo rapporto definitivo sul problema del debito dei Paesi del Terzo Mondo - Bettino Craxi fa sapere che il caso non è per niente chiuso e che prima di mettere la parola «fine» a questo pezzo di storia della Repubblica occorrerà chiarire più d'un mistero. I comunisti, che assieme alla dc furono gli ispiratori, ai tempi del sequestro del presidente dc da parte delle Br, del partito della fermezza, chiedono una nuova indagine parlamentare per sapere, tra l'altro, come mai scritti di Moro siano stati ritrovati nello stesso covo brigatista di via Monte Nevoso, a Milano, già perquisito dai carabinieri del generale Dalla Chiesa 12 anni fa. Proposta, questa, avanzata anche, a titolo personale, dall'ex ministro dc Carlo Fracanzani. Stesse domande e stessi dubbi sollevano i repubblicani che vogliono affidare però le indagini alla Commissione stragi presieduta dal senatore repubblicano Gualtieri.

Della stessa idea si dichiara il senatore Claudio Vitalone, fedelissimo di Andreotti e sottosegretario agli Esteri. «L'aspetto più inquietante di questa vicenda - osserva - è la divulgazione del contenuto dei documenti ritrovati in via Monte Nevoso prima che essi venissero in possesso degli organi legittimi». «A nessuno - aggiunge Vitalone - deve essere consentito di intossicare la vita istituzionale con sospetti e insinuazioni che, ricordiamolo, non hanno risparmiato neanche uomini integerrimi come il generale Dalla Chiesa».

Sul caso Moro, insomma, piovono ormai richieste di chiarimento da tutte le parti: i liberali chiedono al presidente Andreotti di intervenire e di togliere il segreto di Stato, i socialdemocratici dicono di temere che la scoperta delle fotocopie dei documenti di Moro possa trasformarsi in un terremoto per i più alti vertici dello Stato, presidenza della Repubblica compresa. Torna, sullo sfondo, la stessa lacerazione cui si assistette dodici anni fa fra il partito della trattativa, socialisti in testa, e quello della fermezza, guidato dalla dc di Andreotti, anche allora presidente del Consiglio, e dal pci di Berlinguer impegnato nel sostegno al governo di unità nazionale con la dc.

E i temi e le parole sembrano riecheggiare quelli di allora. «Sono tornate a ringhiare - denuncia Craxi da New York - le belve della linea della fermezza, con l'isteria e la ferocia di allora. Per alcuni la linea della fermezza fu scelta con grande sofferenza, per altri fu una specie di crociata, un quadrato attorno a un patibolo». «Noi respingiamo - rispondono i repubblicani - nella maniera più netta ogni polemica sulla linea della fermezza che allora concorremmo a sostenere assieme a Sandro Pertini», oltre che con i comunisti, i liberali e i democristiani. «Quella fermezza - scrive *La voce repubblicana* - almeno nella nostra concezione, si alimentava di principi alti. Era la difesa di un valore alto della Repubblica e non certo della degenerazione dei partiti». Per il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, la vicenda suscita angoscia «perché ci si chiede come e perché sia stato scelto questo momento per riproporre agli italiani quesiti e interrogativi laceranti».

La validità della linea della fermezza viene difesa anche dai comunisti, i quali, oltre a chiedere una commissione ad hoc sull'occultamento delle lettere e degli altri materiali, propongono una seconda commissione d'inchiesta sul superservizio segreto Nato che avrebbe operato in Italia, secondo documenti inviati da Andreotti alla commissione Gualtieri, sino al 1972. Il pci ritiene che in realtà quel servizio segreto parallelo, che disponeva di armi e uomini di fiducia, sia sopravvissuto almeno sino al 1987 e che abbia potuto avere, dodici anni fa, un ruolo notevole nel fallimento delle indagini per trovare la prigione di Moro e salvare il presidente dc.

Ruggero Conteduca

IN BREVE

Il Popolo: si fa troppa dietrologia

ROMA. Il Popolo di oggi pubblica un corsivo a proposito delle lettere di Moro. «Sul ritrovamento delle lettere, *La Stampa* si è distinta per il taglio dei suoi servizi. Si è passati da un articolo nel quale si spiegava che dietro quella scoperta c'erano manovre politiche ideate da De Mita e Forlani alle interviste e pezzi tutti mirati a confermare questa tesi offensiva, oltreché stravagante. Su *Stampa Sera* c'è un articolo da antologia privo di qualsiasi freno morale e di un minimo di oggettività: posto da un canto qualsiasi rispetto umano e qualsiasi attenzione per l'informazione fondata su dati certi e su fonti verificabili, l'autore del pezzo presenta per lo stesso fatto le spiegazioni più incredibili. Racconta che i responsabili potrebbero essere Forlani per ostilità verso Andreotti, oppure Andreotti per ostilità verso Forlani». [Agi]

Battistuzzi: qualcuno abbaia alla luna

ROMA. Il capogruppo pli alla Camera, on. Paolo Battistuzzi, commentando le dichiarazioni fatte da Craxi ha dichiarato: «Difendere i valori dello Stato di diritto e non legittimare la criminalità politica nel periodo più duro degli anni di piombo non è stato un "ringhiare" ma farsi carico di un dovere sofferto ed irrinunciabile. Se vogliamo rimanere nelle metafore canine, quel che ci preoccupa è il proseguire "dell'abbaiare alla luna" su vicende di terrorismo e politica da cui non si riesce ad uscire». [Agi]

Caria: un terremoto per i vertici politici

ROMA. «La strana scoperta delle fotocopie e degli scritti di Aldo Moro sta per trasformarsi in un terremoto per i più alti vertici dello Stato». Lo ha affermato il presidente dei deputati psdi, Caria. «Come avevamo detto - ha aggiunto - tutta questa vicenda va chiarita nei minimi particolari per evitare che le faide interne alla dc si riversino sulle istituzioni in maniera inaccettabile. Tutto va riportato in Parlamento». [Ansa]

Rauti: questa è solo la punta dell'iceberg

ROMA. In un articolo sul «Secolo d'Italia», il segretario del msi Rauti rileva come siano «i più alti vertici di questo nostro incredibile regime, a seminare sospetto e lanciare dubbi» sulle modalità di ritrovamento degli scritti, sino a «ravvisare il possibile arrivo di altre "carte". Qualcosa si muove, il ritrovamento è come la punta dell'iceberg». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

I GIORNI DELL'ODIO

sioni bilaterali, che non saranno consentiti due pesi e due misure.

Sciogliere il nodo iracheno non sarà facile, tra le continue mosse tattiche di Baghdad (ipotesi di ritiro parziale, liberazione selettiva degli ostaggi) e la volontà della coalizione anti-irachena di evitare, se possibile, una guerra devastante. Ci vorrà molto sangue freddo e un'infinita abilità diplomatica per tenere il tutto sotto controllo.

Speriamo che Bush ne sia capace, e che l'America, in preda a difficoltà interne e a umori variabili, a giudicare dai sondaggi, non si stanchi anzitempo. Anche il «New York Times» invocava ieri «l'arma della pazienza», mentre forse l'embargo comincia a incidere sulla determinazione di Saddam. Con l'aiuto, dice lui, di Maometto.

Aldo Rizzo

DALLA PRIMA PAGINA

VINCITORI DI PREMI «SPORCHI»

si sono accorti di non avergli mai assegnato il Nobel, e han guardato se potevano darglielo dopo morto. Per fortuna han deciso di no. Se negandoglielo in vita gli han fatto un torto, dandoglielo in morte gliene facevano un altro, perché gli facevan capire che non lo aveva avuto ma lo meritava, e che erano pronti a darglielo a patto che non lo godesse. Avrebbero fatto un piacere solo alla vedova, la signora Carmen Llera, che è graziosa e gentile, ha scritto anche un libro, ma che goda un Nobel per la letteratura mi sembra leggermente esagerato. Nonché il Nobel, Moravia non ha mai avuto neanche il Campiello, come del resto Sciascia e Calvino e Pasolini; anzi, Calvino e Pasolini non hanno mai avuto nemmeno lo Strega. I premi non premiano il migliore: premiano il più premiabile. Prost non è premiabile in Giappone, se corre con la Ferrari. Moravia non lo è a Stoccolma, Calvino e Sciascia non lo erano, e non volevano esserlo, a Roma e a Venezia. L'attore Paul Newman, per passare al cinema, non lo è in California: non aveva mai avuto un Oscar, pur essendo, da decenni, tra i più amati dal pubblico. Luchino Visconti non era premiabile alla Biennale. Quand'era troppo tardi, gli han promesso un premio ancor prima che facesse il film: lui ha fatto «Vaghe stelle dell'Orsa», che è la sua opera peggiore: ha incascato il premio, e il film è sparito. Il premio non è il risultato di meriti, ma di forze. Quando Rèpaci, dopo averci pensato una notte, all'alba scendendo le scale mi annunciò (ero in giuria con lui) che avrebbe dato il Viareggio-Presidente alla Fallaci («Un uomo»), mi strizzò l'occhio e commentò: «Bel colpo, eh?». Voleva dire, bel colpo per lui: ogni premio, dallo Strega al Nobel, dalla Formula 1 al Leone alla Palma all'Oscar al Campionato Mondiale dei Pesi Massimi, premiando premia se stesso: premia l'arte e il merito solo se questi son compatibili con i suoi interessi.

E allora? E allora l'operazione da fare è sì quella legale (cambiare i regolamenti: come mai uno che rischia di bruciare vivi i colleghi diventa il migliore?), ma anche quella pedagogica: dove sono coloro che han vinto lo Strega e il Campiello al posto degli Sciascia, dei Moravia, dei Calvino, dei Pasolini?.

Dove sono i tanti che han vinto il Nobel perché toccava al loro Paese, al loro continente, al loro partito, alla loro lingua? Il lettore lo spettatore il tifoso deve essere guidato a riconoscere il migliore, libro film attore pilota macchina atleta, anche se il meccanismo lo fa perdere; se no vuol dire che l'informazione è ricattata, e non fa il suo dovere.

Ferdinando Camon

Proposte alla Camera

Commissione d'inchiesta e dibattito

ROMA. L'on. Carlo Fracanzani, esponente della sinistra dc, che a suo tempo è stato l'estensore e presentatore della proposta di legge per l'istituzione di una commissione parlamentare sul caso Moro, ha dichiarato che formulerà una nuova proposta di legge, in cui si prevede «un'unica commissione parlamentare che dovrà far luce in modo integrato su tutte le zone d'ombra che tuttora permangono sul caso Moro e che completi il lavoro a suo tempo svolto. Ciò senza lasciare spazio a polemiche strumentali tra i partiti, ma puntando all'accertamento dei fatti e delle responsabilità di allora e di quelle eventuali di oggi in ordine a comportamenti diretti ad intaccare la stabilità delle istituzioni».

Intanto la conferenza dei capigruppo che si riunirà oggi alla Camera deciderà la data del dibattito sul caso Moro, che era stato chiesto da varie parti politiche e sollecitato dal presidente Nilde Iotti.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interni, Mario Vacca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
[illegible] Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.061
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali [illegible]
© 1990 Editrice La Stampa SpA - Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]
Certificato n. [illegible]
La tiratura de La Stampa di domenica 21 ottobre 1990 è stata di [illegible] copie

Dopo gli attacchi del leader socialista sul «caso Moro» e le riforme elettorali

Andreotti, divorzio in vista da Craxi

Ultimo episodio il licenziamento di Martini (Sismi)

ROMA. Al presidente del Consiglio Giulio Andreotti non piacciono «gli incroci». O meglio non gli piacciono più. Lo fa capire ieri pomeriggio, con una metafora, a quelli che sono i suoi elettori più fedeli, i bottegai del centro storico di Roma. Se ne va a passeggio, il presidente, per via dei Coronari, mecca dell'antiquariato. Si parla di Craxi, delle sue polemiche.

Ma Andreotti non si vuole scoprire.

Ecco una bancarella di frutta, che mette in mostra certi strani agrumi dal colore indefinibile. Il presidente, incuriosito, chiede di che si tratta. «E' il mapo, l'incrocio tra mandarino e pompelmo». Giulio storce la bocca: «Per carità, deve essere terribile. Qualche giorno fa ho mangiato un altro incrocio con la pera: Dio mio!». E tutti quelli del seguito, dall'onorevole Cesare Cursi a Lucilla Torbidoni in Vitalone, subito pensano che la metafora si adatta al rapporto tra Craxi e Andreotti, l'incrocio tra gli incroci della politica italiana, che viene messo in archivio dai suoi stessi inventori: come dimostra l'ultimo furioso scontro sotterraneo sul capo del Sismi, l'ammiraglio Martini, «silurato» da Andreotti.

E sì, perché in quelle stesse ore, al di là dell'oceano Bettino Craxi, l'altro protagonista dell'alleanza, non pare ancora soddisfatto di quell'articolo violentemente antiandreottiano uscito sull'*Avanti!* di domenica con il titolo «L'esatto contrario». Una risposta all'intervista sulle riforme elettorali che il presidente del Consiglio ha voluto concedere a *Repubblica*. Da New York il segretario del psi insiste con il caso Moro, mena fendenti sul partito della fermezza ben sapendo che in quello schieramento di dodici anni fa Andreotti giocava un ruolo fondamentale.

E pensare che fino a qualche mese fa Craxi e Andreotti erano i due architravi del Caf. L'alleanza che da quasi due anni regge la politica italiana era diventata una sigla proprio per l'unione di questi due contrari. Ora a guardia di quel bidone ormai vuoto c'è rimasto solo Arnaldo Forlani. Che, nella grande lite d'autunno, si barcamena, cerca di rattoppare strappi sempre meno rattoppabili, sostiene che in fondo quelle idee andreottiane sulle riforme elettorali e sul referendum sono «un pensiero personale». Ma ha capito che non è più tempo di pompieri. Basta sentire quello che dice il vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli da Varese. Parafrasando la battuta craxiana sulla «navigazione a vista», adesso sostiene che «con sortite giornalistiche di quel tipo non si migliora né la navigazione né la vista». Basta sentire un altro socialista come Claudio Signorile: «Con Andreotti è irrimediabilmente finita. Gli interessi di Craxi e Forlani non coincidono più con quelli del presidente del Consiglio».

La rottura sembra davvero inevitabile, drastica come può essersi tra chi non vuole le elezioni anticipate (Andreotti) e chi invece si sente pronto (Craxi). Tra chi ha lavorato per un solido accordo che lo porti al Quirinale (Andreotti) e chi invece (Craxi) su quella poltrona vorrebbe un vero amico, cioè Forlani. La conferma indiretta viene anche dal ventre andreottiano, pure sorpreso dalla brusca virata del capo. «Si sa che Giulio non dice mai nulla per caso - osserva Vittorio Sbardella -. Se dice cose che non piacciono a Craxi vuol dire che pensa a un accordo con De Mita e con i comunisti. Può anche non essere vero, ma ai socialisti basta questo sospetto per dichiarare la guerra». E finisce così, in modo definitivo, la breve ma intensa stagione del Caf. Lo dice anche il *Sabato*, che di quella alleanza è stato una bandiera: «C contro A» è il titolo dell'articolo che apre la sezione politica del prossimo numero.

Caf: è per assestare il colpo di grazia al leader irpino, già indebolito all'ultimo congresso dc, che nella primavera dello scorso anno si forma questa sigla di immediata fortuna giornalistica. Il certificato di nascita lo stilano Craxi e Forlani dentro l'ormai leggendario camper, quella *motor-home* tutta specchi, poltroncine e plexiglass postoggiata alle spalle del palco congressuale dell'Ansaldo. Il segretario democristiano entra nel camper domenica 14 maggio. Il 10 luglio, al cinquantesimo giorno di crisi, De Mita è costretto a gettare la spugna. Incarico, naturalmente, a Giulio Andreotti.

Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti e il segretario socialista Bettino Craxi: fra i due soffia il vento della rottura

Combattenti e reduci della lunga guerra antidemitiana festeggiano in quei giorni a Piuggi. Gli onori di casa li fa Giuseppe Ciarrapico, finanziere andreottiano, pronto ad affidare i suoi quotidiani a giornalisti craxiani. Esemplare e legittimo figlio dell'incrocio tra Giulio e Bettino, rappresentante di una nuova specie che si sta affermando nelle redazioni dei giornali, alla Rai, nell'editoria, nelle Partecipazioni statali: i «centauri», gli «anfibi», i «bisex». Craxi e Andreotti. In realtà il cemento ideologico dell'alleanza non è un granché. Anticomunismo, antidemitismo, antiscalfarismo: il «centauro» tipo nega l'esistenza del Caf ed è convinto che l'unico vero (e pericoloso) raggruppamento sia il pli, Partito trasversale *Repubblica*. Il patto, se di patto si tratta, è fondato su un comune bisogno di stabilità, una certa idiosincrasia per le culture della compressione (sulla droga, per esempio) e soprattutto su una gestione pragmatica, senza tanti voli istituzionali. Ma intanto cadono, o stanno per cadere le teste delle vittime designate: Romano Prodi, Biagio Agnes, Nuccio Fava, Leo Luca Orlando, il sindaco repubblicano di Catania Enzo Bianco, la Mondadori dell'ingegner De Benedetti. A dicembre, con l'elezione a sindaco di Roma di Franco Carraro, manager craxiano amico di famiglia di Andreotti, l'alleanza raggiunge il punto più alto della parabola.

Poi, quasi inaspettatamente, quella geometrica precisione comincia a ingarbugliarsi. Sono Craxi e Andreotti, ancora; a dare l'altolà ai sogni di conquista di Berlusconi: ma il sospetto è che lo facciano per non accrescere l'uno la potenza dell'altro. L'andreottiano Vittorio Sbardella lancia l'idea di un «governissimo» e Craxi non gradisce affatto. Si rifà aprendo, sia pure per poco ma comunque in modo intermittente, al pci. Oppure criticando il governo che non fa abbastanza. A Milano, per la «Duomo-*connection*», i craxiani vengono ai ferri corti con l'andreottiana Ombretta Fumagalli. E pieno pieno anche il «centauro» Ciarrapico sostituisce con democristiani doc i direttori socialisti che aveva nominato. Sulla criminalità e sul voto truccato al Mezzogiorno parte la rincorsa andreottiana al pci. «Il problema del post-comunismo - fa sapere il presidente del Consiglio in compagnia del Cardinal Casaroli - è una cosa veramente seria».

A completare il quadro c'è l'irruzione sulla scena politica di tante brutte storie, e tutte accompagnate da dossier: vicenda Cia-P2-Brenneke, affaire Ustica, caso Orfei. Quasi simbolica, accompagnata da reciproci sospetti su manine e manone, la ricomparsa del fantasma di Aldo Moro, pietra miliare delle antiche divisioni tra i due personaggi. Che, dietro le quinte, devono aver ingaggiato un braccio di ferro sul ruolo dei servizi segreti, sulla permanenza al vertice del Sismi dell'ammiraglio Fulvio Martini, gradito a Craxi («Il migliore per noi da quando esistono i servizi» lo definisce Signorile) e sgradito invece ad Andreotti, che con un colpo di mano ha deciso la sua sostituzione.

Si tratta di argomenti che preannunciano, in genere, scontri di potere o nuove, possibili alleanze. Come accade quando comincia il conto alla rovescia per le battaglie decisive, quelle che determinano un nuovo assetto: l'ipotetico scioglimento anticipato delle Camere o la campagna per il Quirinale. E' tutto qui il corto circuito tra Craxi e Andreotti, divenuti ormai troppo concorrenziali. Dopo le più svariate combinazioni, compresa quella che prevedeva un posto di segretario generale dell'Onu sia per l'una che per l'altro, si è arrivati al punto. «Andreotti si è mosso - spiega Signorile - perchè ha capito che Forlani è il candidato di Craxi al Quirinale. E così sta tentando di metter su una maggioranza che prescinde dai socialisti per arrivare a quella poltrona». Un Andreotti che ritorna al passato, a una delle tante svolte più o meno improvvise della sua lunga carriera politica. Un Andreotti che ritorna al pci, vecchio amore della metà degli anni '70. Una passeggiata tra gli antiquari di via dei Coronari. Guarda i mobili in vetrina: «Non bisognerebbe mai buttare via la roba antica - pensa come ad alta voce - perchè torna sempre di moda». Una riflessione che forse vale anche in politica.

Filippo Ceccarelli
Augusto Minzolini

«Ecco le belve feroci di 12 anni fa»

L'accusa di Craxi, Forlani replica: sono polemiche inutili

ROMA. Che il vento stia cambiando, lo fa capire Arnaldo Forlani uscendo da Palazzo del Gesù all'ora di pranzo: il mago della cautela, per una volta non smorza la polemica con Bettino Craxi. Forlani definisce «una polemica esagerata, che non ha molto fondamento», quella aperta dal leader socialista nei confronti di Andreotti e della sua disponibilità sui referendum elettorali; poi «polemiche inutili» quelle su Moro, rilanciate da Craxi a New York. La risposta di Forlani arriva proprio poche ore dopo un duro avvertimento lanciato dal leader socialista appena sbarcato a New York: «Il caso Moro non è chiuso. In questi giorni sono tornate a ringhiare le belve della linea della fermezza, con l'isteria e la ferocia di allora. Temo che le polemiche siano destinate a riaprirsi».

E così, nel volgere di poche ore è girato il vento, il clima tra dc e psi è peggiorato, per il sesto governo Andreotti l'orizzonte si è improvvisamente oscurato. Nei corridoi di Montecitorio è ripartito subito il tam tam delle indiscrezioni e nel ventaglio degli scenari verosimili qualcuno ha ipotizzato anche una crisi a breve scadenza. Si è tornato a parlare di elezioni anticipate e qualcuno si è affrettato a ricordare che nella maggioranza dei deputati e dei senatori chi ha firmato una petizione contro lo scioglimento delle Camere è pronto a riconvocarsi e a chiedere udienza a Cossiga.

I più inquieti e sospettosi sono i socialisti. In un'intervista, trasmessa ieri mattina dal Gr1 delle 8, Craxi ha alzato la voce sul caso-Moro, ha accusato il partito della fermezza, se l'è presa col «giornalismo ignobile», ma l'obiettivo delle sue bordate sembra soprattutto un altro: Giulio Andreotti e i messaggi in codice lanciati verso i comunisti e verso tutti coloro (repubblicani in testa) che sono disposti a fare muro pur di evitare lo scioglimento anticipato delle Camere.

Il leader socialista, in altre parole, sospetta che sotto traccia, sul filo del vecchio «partito della fermezza» che nei «55 giorni» collegava dc, pci e pri, si stia tessendo una rete di interessi politici diversi che unisca in un'unica trama Giulio Andreotti, Achille Occhetto, Ciriaco De Mita e Giorgio La Malfa.

Questo fronte troverebbe un primo terreno di intesa nell'opporsi a qualunque costo a elezioni anticipate che i socialisti, in caso di paralisi del governo, non escludono affatto. Lo fa capire Rino Formica: «Questa legislatura - dice il ministro delle Finanze - è entrata nella fase preelettorale già dopo il fallimento dei primi due governi democristiani di Goria e De Mita: il ricorso anticipato alle urne fa paura ai partiti deboli e insicuri e i socialisti non fanno parte di questi partiti».

E proprio per frantumare sul nascere la rete avversaria i socialisti sparano a zero su Andreotti. Il suo vice a Palazzo Chigi Claudio Martelli non usa perifrasi: «Le dichiarazioni del presidente Andreotti sul tema cruciale della riforma elettorale sono un errore in qualche modo sorprendente e il psi su questo tema non ha mai scherzato. Se dovesse essere confermato un cambiamento di rotta così clamoroso si determinerebbe una rotta di collisione: le riforme elettorali non possono essere trattate marginalmente, con atteggiamenti di indifferenza da parte di una maggioranza politica».

E poi, a scanso di equivoci Martelli chiude così: «Se la maggioranza non c'è su una questione che è la più delicata, vuol dire che non c'è nemmeno sulle altre». E sul tema della riforma elettorale rincara la dose anche il vicesegretario Giuliano Amato: «La proporzionale è superata? Un'affermazione sorprendente», scrive il vicesegretario socialista sull'«Avanti!» di oggi.

E proprio nelle stesse ore che segnavano la controffensiva socialista, ieri mattina un altro mattone si è aggiunto al muro anti-elezioni. A piazza del Gesù Forlani ha ricevuto il leader repubblicano Giorgio La Malfa, che si è sentito ripetere dal segretario della dc le stesse parole ascoltate venerdì scorso da Andreotti: «Di elezioni non si parla. Dobbiamo fare tutto il possibile per evitarle».

Ma sul modo di scongiurare un confronto elettorale, temuto per motivi diversi da entrambi i partiti, Forlani e La Malfa non la pensano nello stesso modo. Al termine dell'incontro, a chi gli chiedeva se il governo Andreotti potrà durare oltre la primavera, il segretario repubblicano ha risposto: «Io, questo non l'ho detto - ha precisato, come a spiegare che nella sua posizione non c'è un avallo completo ad Andreotti -. Ho detto che c'è intesa sul no ad elezioni anticipate».

Sul tema delicatissimo della riforma elettorale, che ha fatto scattare l'allarme socialista, Forlani ha gettato acqua sul fuoco: «La proposta della dc non è stata ancora definita. Quando sarà compiutamente espressa, la sottoporremo al vaglio degli altri partiti».

E che la dc sia ancora in alto mare, lo ha confermato un'altra precisazione del segretario dc. A chi gli chiedeva se la riunione del comitato per le riforme elettorali della dc, convocata in settimana, fosse risolutiva, Forlani ha risposto: «Sarà risolutiva, se si arriverà ad una soluzione».

In serata, nel tentativo di abbassare la temperatura della polemica dc-psi, è sceso in campo Nino Cristofori, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, braccio destro di Andreotti: «La volontà di un accordo tra i cinque partiti sulle leggi elettorali dimostra che da parte della democrazia cristiana vi è una chiara contrarietà al referendum».

Fabio Martini

Forlani contro Craxi: una polemica esagerata

La famiglia

«Vogliamo avere tutte le lettere»

ROMA. La famiglia Moro ha rinnovato l'appello al presidente della commissione stragi, Libero Gualtieri, affinché le venga consegnato l'incartamento rinvenuto in via Monte Nevoso. «La cosa che più ci preme - ha dichiarato l'avvocato dei Moro, Nino Marazzita - è la risposta che dovrebbe darci Gualtieri alla richiesta di poter partecipare all'interpretazione delle parole del presidente dc. Ritengo che la famiglia sia fonte privilegiata nel processo di interpretazione di queste carte così importanti. Una lettura fatta da noi potrebbe essere quella più autentica o si perseguirebbe così anche lo scopo di interesse generale di evitare interpretazioni distorte e malevole».

La famiglia chiede i documenti anche per procedere a una più attenta lettura e capire se, come qualcuno sostiene, sarebbe stato possibile ricavare indicazioni sulla prigione di Moro attraverso le lettere scritte al nipotino. [Adnkronos]

Inchiesta sullo scoop

Ha un nome l'infiltrato nelle Br Il giudice ha sentito Bocca

ROMA. David, il presunto carabiniere infiltrato nella colonna milanese delle brigate rosse che avrebbe partecipato anche all'irruzione nel covo di via Monte Nevoso impossessandosi dei documenti Moro e che ha rilasciato l'intervista all'«Europeo», si chiama Francesco Montadelli, questo almeno il nome che il redattore capo del settimanale, Romano Cantore, ha detto ai sostituti procuratori della Repubblica Franco Ionta e Nitto Palma. Cantore ha inoltre aggiunto che, prima di pubblicare il servizio, l'intero staff della redazione che vi stava lavorando aveva cercato e trovato riscontri sull'intervistato.

Sia i carabinieri di Roma sia quelli di Milano avevano confermato che Montadelli negli anni che vanno dal '78 all'80 aveva prestato servizio nell'Arma svolgendo anche incarichi speciali. Ma se i giornalisti ribadiscono l'autenticità della rivelazione, i carabinieri smentiscono di aver fornito questa informazione. A questo proposito i giudici della capitale hanno ascoltato il maresciallo Pierangelo Atzori, all'epoca del primo blitz di via Monte Nevoso in servizio nel reparto antiterrorismo di Milano.

Secondo Cantore sarebbe stato proprio Atzori a fornire uno dei riscontri al settimanale. Quest'ultimo invece smentisce la circostanza, sostenendo il contrario: «Ho detto a Cantore che quel nome non risultava nei registri dell'Arma». Proprio per questo motivo Ionta e Palma hanno ritenuto di dover mettere a confronto Atzori e Cantore. Entrambi sono rimasti sulle proprie posizioni. Successivamente i magistrati hanno interrogato come testimone Giorgio Bocca, che l'11 ottobre ricordando un'intervista che aveva fatto alcuni anni fa al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa ha scritto che l'antiterrorismo gli rivelò di aver visto gli originali degli interrogatori di Aldo Moro. [Agi]

Silvia Vegetti Finzi
IL BAMBINO DELLA NOTTE
Divenire donna divenire madre

Quello che Freud non ha detto.
Un intenso viaggio tra cultura e psiche alla riscoperta della creatività femminile.
Dall'autrice di *Storia della psicoanalisi*.
MONDADORI

Nell'ultima intervista Chamoun aveva lanciato accuse alla Siria, ma Parigi è prudente con Damasco

Libano, la Francia si appella ai Grandi

«Bisogna fermare subito il massacro»

Tamara, sopravvissuta al massacro della famiglia Chamoun FOTO REUTER

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Francia ha chiesto ai cinque Grandi di riunirsi per far cessare i massacri in Libano. Ma quanti speravano che Parigi mobilitasse il Consiglio di sicurezza Onu sul tema della presenza militare siriana a Beirut sono rimasti delusi. Il ministro Dumas, infatti, ha voluto sottolineare che «solo il governo libanese può fare un passo di questo genere, sempre che lo voglia».

Tutto lascia presumere che se ne guarderà bene. Dopo il «pellegrinaggio a Damasco» del presidente Hraoui - 10 ore con Assad, nel weekend - ieri è stata la volta del premier musulmano Selim Hoss, un habitué del pendolariato con la Siria.

Ambedue condannano l'assassinio del leader maronita Dany Chamoun - barbaramente ucciso domenica con moglie e figli - ma già l'interpretano come un tentativo di «bloccare sul nascere l'unità nazionale», quasi che la vittima stesse per dare il suo assenso alla pax siriana.

Eppure le ultime parole di Chamoun suonavano chiare. In un'intervista pubblicata ieri mattina dal quotidiano madrileno «Abc», il capo del partito nazional-cristiano accusa duramente la Siria. «Damasco - spiega - ha inviato contro il generale Aoun i migliori elementi del suo esercito, senza levare un dito contro gli Hezbollah, le cui armi giungevano tranquillamente attraverso le zone sotto controllo siriano».

Ancora: «In Occidente alcuni ritengono che Assad eserciti nel nostro Paese un mandato della Lega Araba, ma è falso». Quanto alla visita del presidente Hraoui in Siria «per farsi benedire», «è il colmo dell'umiliazione».

Infine, parole di stima per il generale Michel Aoun, tuttora impossibilitato a lasciare Beirut malgrado Mitterrand gli abbia concesso asilo politico in Francia.

Tali dichiarazioni - quasi un testamento politico - hanno rinfocolato la querelle, a Parigi, sulla presunta compiacenza del governo francese verso Damasco.

Nessuno dimentica che Dany Chamoun aveva nazionalità francese e la sua morte tocca dunque in profondità il Paese.

Il cardinale Lustiger respinge il pallido fantasma di una tregua ovvero «l'alba nuova» citata da Hraoui: «Il Libano sta per morire» ha spiegato domenica, e come lui sembrano pensarla molti, inclusi (per la prima volta) ambienti del partito socialista.

Nelle ultime ore, polemizzando con Dumas, ha voluto scendere in campo l'ex presidente libanese Amin Gemayel. Sul delitto Chamoun sollecita «un'inchiesta internazionale (...) perché non è certo possibile affidare le indagini al governo di Selim Hoss, che è parte in causa».

Ma la Francia, oggi, desidera anzitutto prudenza. Quando, la settimana scorsa, invitò Pérez de Cuéllar a esaminare il dossier libanese, Assad ispirò le trattative sulla partenza di Aoun, rimangiandosi il visto per alcuni accompagnatori. Così Dumas adesso preferisce non attaccare direttamente la Siria.

Anche ieri ha citato «israeliani, palestinesi, hezbollah», quali occupanti indebiti del suolo libanese, per alleggerire le responsabilità di Assad. E si ribadisce la necessità di «conciliazione nazionale», malgrado il leader delle forze paramilitari druse, Walid Jumblatt, e le milizie sciite filoiraniane abbiano già affermato che non deporranno le armi.

A Beirut la situazione resta caotica.

Ieri ricorreva l'anniversario di Taef, gli accordi siglati un anno fa con benedizione saudita, ma il lutto ha rovinato la festa.

Nel Paese cristiano, negozi e uffici sono rimasti chiusi per commemorare l'ucciso. Il Metn, la roccaforte di Aoun, pare allo sbando. «Viviamo nel terrore» ha raccontato all'agenzia «France Presse» Jacqueline, un'insegnante francese che vive in Libano da dodici anni.

Samir Geagea, capo delle Forze Libanesi (maronite), si è visto tirare in ballo da Jumblatt quale mandante nel delitto Chamoun.

La faida libanese continua dunque anche a livello verbale.

Enrico Benedetto

INDONESIA

Assalto in nome di Maometto

GIAKARTA. Centinaia di musulmani hanno fatto irruzione ieri nella redazione del settimanale di Giakarta «Monitor», distruggendo suppellettili e computer, per protestare contro una classifica in cui Maometto veniva messo a confronto con dei comuni mortali, e per di più risultava perdente. Alcuni poliziotti sono rimasti feriti e molti dimostranti sono stati fermati.

A nulla è servito che il giornale avesse pubblicato sulla prima pagina di ieri una lettera contenente ampie scuse per l'accaduto. «Le scuse non bastano», ha proclamato uno dei manifestanti, «Hanno insultato l'Islam: devono essere trascinati in tribunale e processati, si deve far chiudere il giornale».

Motivo di tanta indignazione, un fatto che non sembra per niente scandaloso ad occhi occidentali: la pubblicazione, la scorsa settimana, dei risultati di un sondaggio sui «50 personaggi più ammirevoli», secondo cui il numero uno è il presidente indonesiano Suharto, mentre Maometto è solo undicesimo, dopo Saddam Hussein. Per gli estremisti musulmani è stato un affronto intollerabile.

L'Indonesia è un Paese musulmano, ma finora era sembrato quasi immune dal virus dell'integralismo. L'episodio di ieri suona come un campanello di allarme. [Agi]

Meno 5% (anche al sindaco) per evitare la bancarotta

New York, stipendi tagliati

Dinkins decreta l'austerity al Comune

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

David Dinkins, sindaco di New York, ha ridotto lo stipendio a sé e a parecchi altri dirigenti del comune. A un'altra fascia di funzionari, che guadagnano meno, lo stipendio verrà solo congelato. Si tratta di una misura estrema per far fronte all'enorme deficit di bilancio della città, pari quest'anno a 1 miliardo e 600 milioni.

La riduzione è del 5% e colpisce tutti gli stipendi superiori a 70 mila dollari all'anno. Dinkins - che guadagna 130 mila dollari, 146 milioni di lire - ne farà personalmente risparmiare 6500. Sono 450 i dirigenti del comune colpiti dal taglio, scattato ieri. Si tratta degli aiutanti del sindaco, cinque vicesindaci, il Consiglio comunale al completo, il capo dell'ufficio stampa, un discreto numero di capicommissione e i loro vice. Complessivamente il taglio farà risparmiare 1 milione e 200 mila dollari, circa 1,3 miliardi di lire. Rimarrà in vigore fino all'inizio dell'anno fiscale '92.

Altri 10 milioni quest'anno e 15 nel prossimo saranno poi risparmiati dal congelamento degli stipendi di 3800 impiegati comunali, tutti quelli che guadagnano più di 40 mila dollari. E pensare che tutti questi avrebbero invece goduto di incrementi salariali contrattati dai sindacati.

Dinkins ha anche preso la palla al balzo per decidere un piano di aumenti di merito legati al rendimento. E' concepito in modo tale che il monte stipendi complessivo non aumenterà, poichè gli aumenti saranno concessi attraverso riparametrazioni all'interno della spesa attuale per i dipendenti.

Originariamente, per quello che riguarda i tagli agli stipendi, Dinkins - che vuole «garantire un'equa spartizione dei sacrifici» - era orientato su una percentuale del 10%. E' stato il suo primo vice, Norman Steisel, a convincerlo su un taglio della metà.

L'argomento usato da Steisel è stato questo: se gli stipendi fossero stati tagliati del 10% i contributi al governo federale per la sicurezza sociale da parte dei dirigenti interessati sarebbero diminuiti di 3500 dollari per il passaggio di scaglione. Viceversa con i tagli decisi lunedì il deficit del bilancio comunale non aumenterà di altri 225 milioni di dollari, come invece sarebbe successo per effetto della legislazione sulla sicurezza sociale che sta per essere varata.

Forse ci saranno (ma per ora non ci sono ancora) notizie di critiche ed opposizioni da parte delle vittime delle decisioni di Dinkins, che tra l'altro deve trovare i soldi (cerca anche contributi spontanei da parte della popolazione abbiente) per assumere 5 mila nuovi agenti coi quali far fronte ai problemi di ordine pubblico. D'altra parte, Dinkins la scorsa settimana era stato bersaglio di critiche per aver speso centomila dollari per la testata del letto della sua residenza comunale, la Gracie Mansion.

Paolo Passarini

Attraversarono lo Stretto di Bering in una sola ondata, 14 mila anni fa

Dalla Siberia il primo americano

L'origine dei pellerossa svelata da un gene

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La lunga disputa sembra definitivamente chiusa. Una ricerca condotta da un gruppo di studiosi dell'università di Emory attraverso una metodologia modernissima ha confermato che gli Indiani d'America, i famosi «pellerossa», partirono dalla Siberia e raggiunsero l'Alaska con un solo, grande movimento migratorio verificatosi tra i 12 e i 14 mila anni fa.

La ricerca ha abbandonato le vie tradizionali e ha scartato anche quella di un'indagine sul nucleo della cellula, poichè i 46 cromosomi che vi sono ospitati sono soggetti a mutazioni tra una generazione e l'altra per via dei vari contatti tra seme e uova dei diversi genitori. Il gruppo guidato da Douglas Wallace ha invece puntato su un gene chiamato «mitocondrio», che si trasmette immutato da madre a figlio.

Ne è risultato che i geni mitocondriali degli indiani che vivono in entrambe le Americhe sono uguali a quelli di alcune popolazioni dell'Asia del Nord. Il discorso, quindi, non riguarda soltanto Apaches o Navajos o Eschimesi Aleutini, ma anche i Maya dello Yucatan, i Pima del Sudovest degli Stati Uniti o i Ticuna delle foreste del Brasile.

Ma soprattutto, lo studio della Emory, pubblicato da poco sull'«American Journal of Genetics», dimostra che i «paleoindiani» - i più antichi immigranti del Nuovo Mondo - arrivarono tutti in una sola ondata, verificatasi, appunto, tra i 12 e i 14 mila anni fa. Gli antropologi, lavorando su ossa, manufatti e linguaggi, si sono a lungo accapigliati tra di loro discutendo di questo problema. Si sono divisi, grossomodo, in due squadre. Chi sosteneva la tesi di tante, successive migrazioni e chi quella di soltanto tre ondate-chiave.

Certo, la ricerca sul mitocondrio non poteva risolvere un altro problema: come avvenne il movimento? L'ipotesi più probabile resta quella avanzata già da parecchio tempo: attraverso una lingua di terra che un tempo legava Siberia e Alaska, quello che viene chiamato «il ponte della terra di Bering». Non deve essere stato comunque un gioco da ragazzi, per le condizioni climatiche proibitive sia in inverno che in estate, come nelle steppe mongole.

Gli indiani, comunque, possedevano conoscenze abbastanza sofisticate. Ma non ce l'avrebbero mai fatta senza l'aiuto dei loro cani, pre-addomesticati in Siberia. Provvedevano al trasporto, alla protezione e, in casi estremi, si trasformavano in indispensabile cibo. Un vero servizio da amico. [p. p.]

S'aggrava il dramma degli ostaggi. Morto un inglese, altri scrivono: siamo scudi umani

Gli ultimi intrighi di Baghdad

Voci di un ritiro delle truppe dal Sud del Kuwait

BAGHDAD. «Maometto è preoccupato, vuole che ci ritiriamo dal Kuwait». E' stato lo stesso Saddam ieri a riaccendere le voci sui primi cedimenti nella fortezza Baghdad. Il Califfo sarebbe stato visitato in sogno dal profeta Maometto, che lo avrebbe esortato a cedere. Secondo il quotidiano del Bahrein «al Ayyam», Maometto ha raccomandato a Saddam, dopo il ritiro dall'emirato, di tenere per sé le isolette al largo del Kuwait. L'informazione è stata ripresa dal quotidiano kuwaitiano «al Siassa», pubblicato in Arabia: Hussein avrebbe parlato del suo sogno ad una riunione di dirigenti iracheni, tra i quali il ministro degli Esteri Tareq Aziz. In quell'occasione il presidente iracheno ha detto: «Il profeta mi è apparso in sogno, vestito di bianco e io ho percepito la sua inquietudine».

Nessuna conferma ma nessuna smentita è arrivata da Baghdad alla notizia, di fonte saudita, secondo la quale le truppe irachene stanno arretrando verso la vecchia frontiera tra Kuwait e Iraq, mantenendo però il controllo dei pozzi di petrolio di Rumalia, il pretesto per l'invasione del 2 agosto. «Non abbiamo alcuna intenzione di chiudere la porta al dialogo», ha dichiarato Saddam in un'intervista alla rete televisiva giapponese Nhk. Risultato: la Borsa di Tokyo ha avuto un'impennata del 2,41%, i prezzi del petrolio sono tornati sotto i trenta dollari al barile. E un alto esponente del regime ha dichiarato: «Non sarà certo Baghdad a scatenare la guerra».

La fregata «Libeccio» e il cargo iracheno bloccato nel Golfo di Oman: violava l'embargo ed era fuggito (FOTO AP)

L'ipotesi di un ritiro iracheno con qualche contropartita viene avanzata anche da Riad. «Il Kuwait potrebbe decidere di fare concessioni territoriali al suo invasore se le truppe di Baghdad si ritirassero dall'emirato». Lo ha proposto il ministro della Difesa saudita Ibn Abdulaziz. «Il mio governo non vede nulla di male nel fatto che un Paese arabo conceda ad un Paese fratello uno sbocco sul mare». Ma il portavoce della Casa Bianca Fitzwater smentisce che l'Arabia sia disponibile a concessioni all'Iraq: «Ce l'ha confermato l'ambasciatore Bandar». E Cheney avverte: l'Iraq si è impadronito di missili antiaerei Hawk di fabbricazione Usa dislocati in Kuwait.

Saddam «apre» anche sul fronte degli ostaggi. Ieri ha proposto al Consiglio nazionale iracheno di consentire a tutti i cittadini francesi trattenuti in Iraq di lasciare il Paese. L'ha annunciato ieri l'agenzia Ina. In una lettera al Parlamento, che discuterà la proposta oggi, Saddam dice che lasciando andare i cittadini francesi l'Iraq dimostrerebbe la sua amicizia per Parigi e il suo «apprezzamento per l'opposizione dei progressisti francesi» alla politica americana nel Golfo. Hussein elogia in particolare Mitterrand, favorevole «a risolvere i grandi problemi della nostra regione in forma globale e attraverso mezzi pacifici». Ma il governo di Parigi ha già respinto le lusinghe di Baghdad.

Intanto una delegazione nordamericana in Iraq ha reso noto che Saddam ha promesso di liberare un numero imprecisato di cittadini americani e di altri Paesi occidentali. Una delegazione bulgara è a Baghdad per trattare la liberazione dei 694 connazionali trattenuti in Iraq. Ma lo stesso Saddam ha ripetuto, nell'intervista alla tv giapponese, che «gli occidentali resteranno in Iraq finché ci sarà il pericolo di una guerra imperialista contro il mio Paese». E due episodi confermano che il caso degli ostaggi si fa sempre più drammatico.

Un britannico trattenuto in una località strategica è morto tre giorni fa per un attacco di cuore. Lo hanno reso noto ieri fonti diplomatiche britanniche: l'uomo si chiamava Ron Ruffy. Un gruppo di occidentali usati da Saddam come scudo umano hanno fatto pervenire una lettera ad un'ambasciata, con la quale denunciano la loro situazione, rivelando di essere sistemati in un deposito di gas in condizioni tali che se dovesse scoppiare non avrebbero via di scampo.

Si calcola che tra americani, inglesi, tedeschi, giapponesi e altri, siano circa 600 gli stranieri dislocati presso impianti strategici come «scudo umano». E ieri altri sette cittadini britannici sono stati arrestati in Kuwait.

[e. st.]

IN **BREVE**

ARABIA SAUDITA
Il comandante Usa incontra gli iracheni

Il generale Schwarzkopf, comandante delle truppe Usa nel Golfo, stava visitando una postazione saudita, quando è salito con un binocolo su una torretta, nella speranza di scorgere qualche iracheno. «Fate così» gli ha detto il colonnello saudita che lo accompagnava, e ha spostato verso il basso il binocolo di Schwarzkopf. Ai piedi della torretta c'erano dei soldati di Baghdad, che conversavano con i colleghi sauditi. «Newsweek» spiega che i soldati iracheni sono così male equipaggiati che spesso vanno dai sauditi per chiedere viveri e acqua. Schwarzkopf, sceso subito dalla torretta, ha conversato anche lui con gli iracheni. [Ansa]

IRAQ
Gli ostaggi italiani: trattate per liberarci

Gli ostaggi italiani in Iraq vogliono l'invio di una delegazione parlamentare a Baghdad in grado di trattare un loro rilascio. Da oggi e per tre giorni vi sarà una mobilitazione degli ostaggi all'ambasciata italiana a Baghdad, «a sostegno di un'azione a Roma», mentre i familiari si riuniranno di fronte a palazzo Chigi. [Ansa]

STATI UNITI
«Baghdad scaccia gli oppositori iraniani»

Accogliendo una richiesta di Teheran, il regime iracheno avrebbe espulso gli esponenti del principale movimento di opposizione iraniano, i Mojaheddin. Lo sostengono fonti dell'Amministrazione Usa. Il portavoce dei Mojaheddin ha però smentito. [Agi]

CITTA' DEL VATICANO
Saddam manda gli auguri al Papa

Saddam Hussein ha inviato ieri a papa Giovanni Paolo II gli auguri per il 12° anniversario della sua salita al Soglio. Saddam si augura «che la pace regni nella regione del Golfo». [Ansa-Afp]

Israele, la catena delle vendette

Altri ebrei accoltellati, pestaggi e caccia all'arabo

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

Gerusalemme è sempre più divisa, nonostante gli intensificati sforzi israeliani di persuadere l'opinione pubblica internazionale (Stati Uniti in testa) che l'annessione del settore arabo è ormai un fatto compiuto. Ieri, all'indomani dell'accoltellamento e morte di tre ebrei da parte di un manovale palestinese, le autorità israeliane sono state costrette ad adottare in città misure di emergenza senza precedenti: oltre 2 mila poliziotti hanno perlustrato i quartieri arabi (per prevenire possibili manifestazioni nazionaliste, ma anche per proteggerli da ritorsioni di estremisti ebrei) e istituito decine di posti di blocco per impedire l'ingresso in città di pendolari palestinesi.

Ciononostante le violenze interetniche sono continuate, estendendosi anche alla Cisgiordania e a Gaza. Nella notte fra domenica e lunedì a Gerusalemme Est un arabo è stato accoltellato da tre ebrei; poche ore dopo un israeliano è stato pugnalato con una baionetta da un palestinese, che è poi riuscito a fuggire; nella serata di ieri un altro arabo ha cercato di ferire un poliziotto. Nel frattempo in città diversi passanti arabi sono stati aggrediti e i parabrezza delle loro automobili mandati in frantumi. Incidenti sono avvenuti anche nella striscia di Gaza, dove due soldati sono stati aggrediti e feriti, e in Cisgiordania dove per tutta la giornata c'è stata viva tensione per la diffusione di voci secondo cui 11 pendolari palestinesi erano stati uccisi in mattinata in due località israeliane. Nei tafferugli seguiti un dimostrante arabo di 40 anni è stato ucciso dal fuoco dei soldati.

In questo clima incandescente il premier Yitzhak Shamir ha dovuto affrontare in Parlamento otto mozioni di sfiducia al governo: da sinistra gli si rimproverava di aver condotto il processo di pace a un punto morto e Israele all'isolamento internazionale; dall'estrema destra lo si accusava invece di non saper garantire la sicurezza degli ebrei non solo nelle «zone calde» dei territori occupati ma perfino nei quartieri residenziali della capitale, dove appunto domenica ha agito il solitario omicida palestinese. Shamir ha parato il colpo (ha ottenuto 53 voti a favore, 51 contro e due deputati si sono astenuti), è poi ripartito all'attacco accusando il mondo arabo in blocco di aver nutrito la speranza «che da Baghdad sarebbe giunta la salvezza e che il "cancro sionista" sarebbe stato finalmente eliminato». Le radici delle violenze arabe dei giorni scorsi, ha aggiunto il premier, derivano probabilmente dalla constatazione che quelle speranze erano mal riposte e che Israele è più forte che mai.

Ma nel tranquillo quartiere di Baq'a, dove domenica il manovale palestinese con la baionetta in mano ha compiuto il suo sanguinoso raid, la sicurezza del primo ministro non trovava ieri riscontro. Gli abitanti, in parte sottoproletari vicini al movimento ultranazionalista Kach del rabbino Kahane e in parte attivisti di «Pace adesso», erano uniti nello sgomento. «Eravamo convinti di essere al riparo dal qualsiasi pericolo, a differenza dei coloni dei territori occupati o anche degli abitanti del quartiere ebraico della città vecchia - ha detto un'anziana signora tenendo stretto per mano il nipote - e invece adesso abbiamo scoperto che la morte può attenderci anche sulla porta di casa».

Proprio questa constatazione ha riacceso un amaro dibattito fra la destra e la sinistra israeliane sulle lezioni da trarre dai fatti di sangue di Gerusalemme. Per Israel Eldad-Sheib, un politologo di estrema destra che in gioventù militava nello stesso movimento clandestino di Shamir, non ci sono dubbi: è colpa dei tribunali israeliani, che processano gli accessi dei soldati nei territori occupati, se l'ufficiale che ha intercettato l'omicida palestinese ha poi esitato a sparargli addosso, ed è stato così ucciso a sua volta. «Gli arabi - per Eldad-Sheib - sono carichi di odio verso gli ebrei e pertanto si sono comportati correttamente quei poliziotti che hanno sparato all'inizio del mese sulla spianata delle moschee», facendo una ventina di morti.

Per il filosofo Yeshayahu Leibovitz, un ebreo ortodosso, i tre ebrei sono stati uccisi a Baq'a per colpa del governo israeliano: «Tutto quanto è successo e quanto ancora accadrà - è la conclusione che trae - non è che la conseguenza necessaria e inevitabile del fatto che noi neghiamo ai palestinesi la loro indipendenza».

Filippo Donati

I Dodici non perdonano la Siria

Restano le sanzioni, revocate a Cina e Iran

LUSSEMBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

La tragedia libanese segna anche l'azione della Cee. Nel giorno in cui i 12 ministri degli Esteri decidevano di riallacciare i rapporti diplomatici col Vietnam e sospendevano le sanzioni contro Cina e Iran, la resistenza della Gran Bretagna - non isolata, questa volta - impediva che la Cee si sbarazzasse anche delle misure adottate nell'86 contro la Siria.

Si assiste così alla grottesca situazione di un Paese ancora tenuto a distanza dai Dodici sebbene Assad si sia schierato con l'Occidente nella crisi del Golfo e le sue truppe già affianchino in Arabia quelle americane e britanniche.

Il riferimento della Cee al Libano, tuttavia, non è stato diretto: anzi De Michelis, che presiedeva la riunione, lo ha formalmente escluso. L'inglese Hurd ha infatti affermato che Londra non ha ricevuto sufficienti garanzie per poter ritenere superato il problema del terrorismo. Più esattamente, di non aver avuto risposte sufficienti a una serie di quesiti volti a dissipare i fantasmi dell'attentato al Jumbo della Pan Am, due anni fa a Lockerbie.

Neppure il recente riavvicinamento fra Usa e Siria, con l'inattesa visita a Damasco del segretario di Stato Baker, ha modificato l'atteggiamento di Londra. Ieri il francese Dumas ha affermato di non potere «in questo momento» opporsi alla posizione britannica.

Da parte della Cee restano quindi nei confronti della Siria il divieto di scalo per gli aerei della Syrian Airlines, il limite per i movimenti dei diplomatici, l'embargo alla vendita di armi. Potrebbe essere una forma di pressione da parte Cee affinché Assad moderi il peso dell'influenza siriana in Libano e si adoperi per impedire i massacri degli ultimi giorni, messa ancor più in evidenza dalle normalizzazione con altri Paesi: l'Iran, oggetto in seguito all'«affare Rushdie» di una serie di misure limitative analoghe a quelle decretate contro la Siria; la Cina, colpita economicamente e diplomaticamente dopo Tienanmen (ma resta l'embargo alla vendita di armi); il Vietnam, col quale i rapporti diplomatici erano stati interrotti dopo l'invasione della Cambogia nel 1979.

Chiamati a gettare le basi per il vertice europeo di Roma-1, che si avvierà sabato, i Dodici hanno approvato due importanti rapporti: quello del ministro Carli in tema di unione monetaria e quello dei rappresentanti personali dei ministri sull'unione politica. Entrambi serviranno da base per avviare a dicembre le conferenze intergovernative necessarie a modificare il Trattato di Roma e rilanciare la corsa verso la nuova Europa. Hanno anche discusso (e per questo capitolo il ministro del Commercio estero Ruggiero si è affiancato a De Michelis) la spina del negoziato Gatt, minacciato da una spaccatura Cee sui tagli ai sussidi agricoli. Hanno chiesto alla Commissione Cee, che si riunisce domani, nuove proposte; e hanno convocato, per venerdì, una riunione congiunta dei ministri agricoli e del Commercio estero.

Ma già ieri i Dodici hanno dovuto prendere atto che uno dei temi centrali di Roma-1 (aiuti all'Urss) verrà meno. Il presidente della Commissione Delors ha infatti riferito che la situazione non consente analisi credibili su come aiutare Mosca nella transizione verso un'economia di mercato. Il programma indicato a giugno, quello di aiuti per 20 miliardi di dollari, dovrà aspettare che la situazione si chiarisca: la Cee, per ora, non può offrire che l'«assistenza tecnica» già suggerita quattro mesi fa dalla Thatcher.

Fabio Galvano

Progetti d'Affari

Nuovi finanziamenti per l'impresa

Multiscopo. Multiscadenza. Multivaluta.
Questi tre prodotti, del Mediocredito Piemontese, flessibili e personalizzati, aprono un nuovo capitolo nella storia del credito a medio termine. Parliamo oggi di MultiScopo.

Finanziamento MultiScopo

Finanziamento in lire

Soggetti finanziabili: imprese appartenenti a tutti i settori;
Programmi finanziabili: tutte le ipotesi di sviluppo di un'azienda, ivi compresa la sua costituzione, il rilievo della licenza (per le imprese commerciali) e/o del magazzino ed il potenziamento delle strutture;
Importo: minimo 100 milioni;
Durata: massima 10 anni con un preammortamento non superiore a 2 anni;
Rimborso anticipato: possibilità di rimborso anticipato, senza l'applicazione di commissioni per estinzione anticipata dopo l'avvenuto ammortamento di almeno il 50% del finanziamento;
Tasso: variabile per tutta la durata.

Il Mediocredito Piemontese offre, un servizio di assistenza finanziaria per seguire le imprese in tutte le fasi delle operazioni. Tel. 011/5529.251-297; Fax 011/5529.323.

MEDIOCREDITO PIEMONTESE
Progetti fatti

LS Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

Germania: ma il governo critica le previsioni degli Istituti economici

E' salato il conto dell'unità

Cresce l'inflazione, senza lavoro 3 milioni

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Balzo dell'inflazione al 4%, rallentamento della crescita economica, un milione e 700 mila disoccupati in più nelle regioni orientali della Germania, i 5 Laender che fino al 3 ottobre costituivano la Ddr, per un totale di 3 milioni e 400 mila senza lavoro in tutto il Paese l'anno prossimo rispetto ai due milioni e 160 mila di quest'anno: l'unificazione costerà cara, almeno nell'immediato e soprattutto ai cittadini dell'Est, secondo il rapporto semestrale dei cinque principali Istituti di ricerca economica, subito criticato dal ministro dell'Economia Haussmann per il suo «pessimismo».

Il quadro generale della ricerca, presentata ieri, introduce seri motivi d'allarme a poco più di un mese dalle elezioni generali per il rinnovo del Parlamento: il «drammatico rallentamento della produzione» all'Est, prevedono i «Cinque Saggi», costringerà altri due milioni di persone a lavorare soltanto a tempo parziale. Il 1991 sarà dunque un anno critico, secondo il rapporto, considerato un riferimento molto autorevole; tutti i principali indicatori economici saranno negativi: il prodotto interno lordo, cioè l'insieme delle ricchezze prodotte, aumenterà dell'1,5% in termini reali nell'insieme della Germania, contro il 2% di quest'anno. La crescita dell'economia all'Ovest scenderà dal 4% di quest'anno al 2,5% mentre all'Est il prodotto lordo scenderà del 10%, dopo il tonfo del 15 previsto per il '90.

Tutto o quasi costerà più caro: l'inflazione salirà dal 2,5 al 4%. E il deficit pubblico, che è oggi di cento miliardi di marchi, dovrebbe arrivare nel 1991 ad «almeno 120 miliardi». Ma per finanziare il deficit, il rapporto consiglia di ricorrere a prestiti piuttosto che aumentare le tasse. I cinque istituti consigliano inoltre al governo una politica di forte economia di bilancio: lo Stato, notano, potrebbe risparmiare da 20 a 30 miliardi di marchi l'anno diminuendo le sovvenzioni e riducendo le spese militari. Un aumento delle tasse tuttavia sarà inevitabile, se i salari e le pensioni all'Est continueranno ad aumentare troppo in fretta: il rapporto critica l'aumento medio del 20% dei salari registrato nelle regioni orientali dopo l'unità economica e monetaria, scattata il 1° luglio, perché non è stato accompagnato da aumenti di produttività, ma prevede che entro la fine del '91 l'aumento medio, nell'ex Ddr, sarà del 50%. La situazione comincerà a migliorare, per quanto riguarda la disoccupazione, soltanto alla fine dell'anno prossimo, grazie anche ai pensionamenti anticipati a 57 anni, ma i primi segni di ripresa nelle regioni orientali potrebbero avvertirsi già verso la metà del '91, con un certo ritardo comunque rispetto alle previsioni del governo.

C'è un altro riflesso economico dell'unificazione, la brusca caduta dell'enorme eccedenza commerciale, che scenderanno dai 97 miliardi e mezzo previsti quest'anno ai 53 miliardi di marchi del '91 (ma nell'89 la sola Repubblica Federale aveva registrato un'eccedenza-record, quasi 138 miliardi di marchi): è un risvolto di rilievo, già evidenziato dalle prime statistiche dopo l'unione economiche. E sarà accolto con favore all'estero, perché da anni questa situazione sollevava le critiche dei partner commerciali della Germania Federale, in primo luogo degli Usa. L'aumento previsto delle importazioni porterà sollievo alle economie occidentali. In questo senso il rapporto presentato ieri conferma quello precedente, reso noto a marzo, secondo il quale l'unificazione avrà un «effetto traino» sui altri Paesi: la nuova Germania ha enormi necessità di ricostruzione, all'Est, che la sua industria da sola non può soddisfare. Senza il «più» rappresentato dall'unità tedesca, senza le esportazioni verso la Germania insomma, i Paesi occidentali - in cui la crescita nel 1991 è penalizzata dal Golfo - «avrebbero risultati ancora peggiori». Il rapporto prevede che l'aumento del prodotto lordo nell'Europa occidentale sarà nel '91 del 2% (era stato del 2,9% quest'anno) mentre negli Usa sarà dell'1% appena, come quest'anno.

Emanuele Novazio

Archivi nazisti «vietati»

Restituiti a Bonn, difficile consultarli

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Germania unita recupererà decine di milioni di documenti chiusi negli archivi nazisti, che dal '45 sono conservati dagli americani; ma il «regalo» frutto dell'unificazione del 3 ottobre arriva fra polemiche convergenti. Nel timore di una caccia alle streghe l'accesso del pubblico alle carte, schede su centinaia di migliaia di persone legate al regime nazista, sarà regolato da norme molto severe, e soltanto a trent'anni dalla morte degli interessati un qualsiasi cittadino potrà consultarle.

Ma le associazioni ebraiche temono, proprio per questo, che troppe pagine ingombranti del passato tedesco restino sepolte.

Passeranno comunque quattro anni prima che il materiale sia consegnato dagli Stati Uniti al governo tedesco, come impongono gli accordi raggiunti alla vigilia dell'unificazione e l'abbandono, dunque, dei diritti dei vincitori del Terzo Reich: ma il governo americano vuol conservare copia dei dossier, la più importante documentazione sul periodo hitleriano conservata al «Berlin Document Center», ed entro quella scadenza li metterà su microfilm.

Trenta persone su ne stanno già occupando, e ogni giorno vengono fotografati quarantamila documenti.

Il Centro, costruito dove sorgeva la sezione ascolto della Gestapo, conserva quasi undici milioni di documenti sui membri del partito nazista, le schede di seicentomila membri delle Ss, la polizia d'élite del partito, e quelle di centocinquantamila membri delle Sa, la sua falange paramilitare.

Complessivamente, dicono milioni di pagine: dagli inizi degli Anni Sessanta ricercatori, rappresentanti di governi e di organizzazioni ebraiche vi hanno trovato informazioni di straordinaria importanza.

Ma nel centro sono chiusi anche gli atti dei tribunali nazisti, dove non figurano soltanto i nomi dei condannati ma anche quelli di accusatori e delatori.

Molti documenti non sono ancora stati studiati, e potrebbero nuocere a persone ancora in vita; o rappresentare comunque un motivo di forte imbarazzo per le loro famiglie.

Per questo gli archivi federali di Coblenza, che avranno cura dei documenti dopo la partenza degli americani, vogliono evitare che «ognuno abbia accesso a ognuno»: le regole in vigore sull'accesso saranno rafforzate, soprattutto per quanto riguarda i privati cittadini che vogliono far ricerche a titolo personale.

Tanto più che Coblenza recupererà anche gli archivi nazisti conservati nell'ex Ddr e quelli della Wehrmacht. [e. n.]

IL PAKISTAN ALLE URNE

Sperano i fans di Benazir Bhutto

ISLAMABAD. Domani il Pakistan affronterà un'incertissima tornata elettorale: i seguaci del Partito popolare pakistano (nella foto, un variopinto attivista per le vie di Karachi) sperano di riportare alla poltrona di primo ministro Benazir Bhutto, destituita due mesi fa con l'accusa di «corruzione». A Benazir si oppongono i fondamentalisti islamici capeggiati dal nuovo premier Ghulam Mustafa Jatoi. [FOTO AP]

Dopo gli scioperi, nasce il primo sindacato libero dei minatori

Una Solidarnosc sul Don

Il Congresso chiede un accordo di categoria e le dimissioni del governo
Appello di Gorbaciov: collaboriamo, altrimenti il mercato non decollerà

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nata la grande coalizione d'opposizione al partito comunista, il movimento «Russia democratica», il cui congresso si è concluso domenica scorsa nella capitale sovietica, sta per vedere la luce il primo sindacato dei minatori del carbone, di quel settore di classe operaia, cioè, che per primo ha dato battaglia da posizioni progressiste al potere del partito e del sindacato unico, con il grande sciopero dell'estate 1989.

Le divisioni all'interno del movimento progressista sono ancora assai forti, ma le oltre trenta organizzazioni politiche piccole e grandi riunite sotto l'ombrello di «Russia democratica» sono riuscite almeno a approvare lo statuto del movimento e una serie di risoluzioni politiche, che chiedono «dimissioni immediate» per il governo di Nikolaj Ryzhkov e minacciano la secessione della Repubblica russa dall'Unione Sovietica se il governo federale dovesse «ledere la sua sovranità».

La nascita di «Russia democratica», una forza «apertamente di opposizione», ha un grande significato politico», ha detto lo storico Jurij Afanasev. Il movimento, tuttavia, resterà con tutta probabilità un «cartello» delle forze progressiste per le occasioni elettorali e le scadenze di piazza.

Non a caso Nikolaj Travkin, leader del piccolo ma influente partito democratico russo, ha affermato che «è arrivato il momento dei partiti», ed infatti il primo atto concreto della coalizione è stato un appello alla popolazione russa a fare del 7 novembre, anniversario della Rivoluzione bolscevica, una «giornata della memoria delle vittime del terrore comunista».

Se la nascita di una vera, influente forza d'opposizione organizzata al governo comunista è ancora di là da venire, è invece ormai una realtà il sindacato dei minatori del carbone: zoccolo duro attorno al quale l'estate scorsa nacque la confederazione indipendente del lavoro.

Provenienti da tutte le regioni carbonifere del Paese, 900 delegati si sono riuniti ieri a Donetsk, centro del bacino del Donbass, per discutere la situazione politica in previsione della transizione all'economia di mercato, determinare una linea di condotta nei confronti del governo e, soprattutto, per dar vita al nuovo sindacato di categoria. Questo dovrà affrontare una situazione drammatica: secondo il primo viceministro dell'Industria carbonifera, Aleksandr Fisun, con il passaggio al mercato, su 120 miniere del Donbass, solo quattro saranno economicamente attive, mentre le altre saranno in deficit e avranno bisogno di contributi statali.

«Bisogna costituire il sindacato ed eleggerne gli organi dirigenti, che dovranno immediatamente mettersi al lavoro per realizzare i piani congressuali», afferma Ghennadij Ozorovskij, membro del comitato organizzativo del congresso. Uno dei primi obiettivi che si porrà il nuovo sindacato è la firma di un accordo generale di categoria con il governo, «che dovrebbe essere approvato entro il primo gennaio per proteggere gli interessi dei minatori».

Cresciuto attorno ai comitati di sciopero sorti spontaneamente in tutti i bacini carboniferi dell'Unione Sovietica durante le agitazioni dell'89, il nuovo sindacato è in stretto e continuo contatto con i partiti e le organizzazioni politiche che fanno capo a «Russia democratica», ed in tutte le assemblee che hanno preceduto il congresso è stata ripetuta la richiesta di dimissioni per il governo del premier Ryzhkov.

Proprio per questo il presidente Michail Gorbaciov, in un messaggio inviato ai minatori, ha lanciato un appello a «mostrare buona volontà e ad appoggiare le misure del governo per normalizzare la situazione nel Paese, muovere l'economia verso un sistema di mercato e migliorare il livello di vita».

Invitato dai minatori ad essere presente ai lavori del congresso, il presidente ha detto di non potere, a causa di «cose importanti attualmente in discussione a Mosca» ma, appellandosi alla disciplina dei lavoratori, ha affermato che «radicali mutamenti in meglio possono essere raggiunti solo grazie a sforzi congiunti da parte del governo e dei minatori»: «Dialogo e collaborazione, piuttosto che confronto, sono le chiavi per il successo».

Per arrivare all'economia di mercato, ha aggiunto il capo del Cremlino, «occorre una normalizzazione della situazione politica ed economico-sociale del Paese, occorre un clima di pace e di consenso civile».

Fabio Squillante

«Tramano da Oslo»

Sui dissidenti il Kenya rompe con la Norvegia

NAIROBI. Il Kenya ha rotto ieri le relazioni diplomatiche con la Norvegia, accusando Oslo di proteggere le pretese attività sovversive dei dissidenti africani che vivono nel Paese scandinavo. Un comunicato firmato dal ministro degli Esteri Wilson Ndolo Ayah spiegava ieri che «da qualche tempo la Norvegia ha adottato un atteggiamento ostile al Kenya, come recenti avvenimenti hanno dimostrato». Il riferimento è all'arresto, avvenuto il giorno 9, del dissidente kenyota Koigi Wa Wamwere, al suo rientro da un esilio di 4 anni in Norvegia, durante il quale egli avrebbe «pianificato una intensa campagna armata intesa a rovesciare il governo in carica»: un tribunale kenyota ha poi condannato Wamwere per «tradimento».

In realtà Wamwere in Norvegia ha solo scritto libri critici contro il regime del presidente Daniel Arap Moi. [Ansa]

FABBRI EDITORI E BOLAFFI

Vi invitano ad un fantastico giro del mondo con

FRANCOBOLLI DI TUTTO IL MONDO

Da oggi in edicola in una eccezionale offerta

Il 1° e il 2° fascicolo
26 splendidi francobolli garantiti da Bolaffi
a sole L. 1.500

E inoltre... Le modalità per ricevere i francobolli commemorativi dell'unità tedesca

110 fascicoli settimanali e oltre 1000 francobolli da collezionare in sette raccoglitori

FABBRI EDITORI

AUT. MIN. RICH.

La sua relazione alla conferenza programmatica rimette in gioco le alleanze nel pci

Bassolino, colpo al fianco di Occhetto

Al congresso potrebbe presentare una mozione gradita al No
Il segretario, solo con i miglioristi, sarebbe scoperto a sinistra

ROMA. Piace a quelli del No, suscita commenti ironici e contrari nei «miglioristi», e turba gli occhettiani. Antonio Bassolino è riuscito, ieri, a dare una scossa alla sceneggiatura sulla quale pareva indirizzarsi la volata finale dei comunisti verso il congresso di rifondazione. Da ieri sono ipotizzabili nuovi e imprevedibili rimescolamenti di carte. E Occhetto non pare per nulla felice della prospettiva.

Quando Bassolino ha finito di leggere la sua relazione di apertura della conferenza sul programma del pci, Occhetto ha battuto fiaccamente le mani, non si è alzato a salutare l'oratore, non gli ha rivolto uno sguardo. Poco dopo se ne è andato senza rilasciare dichiarazioni: «Parlerò mercoledì».

La riappacificazione tra il segretario e l'alleato Bassolino, che per seguirlo nella svolta aveva lasciato Ingrao, non c'è stata. E quel «Giuda» che Occhetto gridò a Bassolino fuori dalla direzione di giovedì, perché aveva criticato la sua «dichiarazione di intenti», pesa ancora nei rapporti tra i due sul piano personale e su quello politico. Perché, ora, Bassolino ha posto concretamente le premesse per presentarsi al congresso con una propria mozione, diversa da quella del segretario. E vedremo, tra poco, che cosa ciò può implicare.

Bassolino ha presentato un progetto per un partito radicato nel mondo del lavoro, che non rinuncia ad una prospettiva che si muova oltre il capitalismo», e che abbia come obiettivo «l'alternativa al sistema dc». Un partito antagonista e riformatore, ha detto, ripetendo la formula che aveva già scandalizzato i «miglioristi».

«Questa è l'opinione di un compagno che resta e intende restare comunista» ha precisato Bassolino. Il quale ha anche aggiunto che la decisione di presentare o no una sua mozione non sarà legata a «scelte tattiche, che durano al massimo lo spazio di alcuni mesi di congresso». Il che è parso un colpo ad Occhetto. «Non sono un birillo che si sposta per il gioco delle mozioni» ci diceva al termine del suo intervento.

Ci sono tutti gli ingredienti per piacere ad Ingrao, con in più un collegamento preciso con la realtà del lavoro o l'affermazione chiara che si deve puntare alla alternativa alla dc.

«Interessante» commentava Ingrao. «Molto interessante» aggiungeva Tortorella. Per Asor Rosa: «Si distingue nettamente dai discorsi dei diversi schieramenti». E già ieri si mormorava che Asor Rosa, assieme a Tronti, sarebbe pronto a sottoscrivere la mozione Bassolino. Dai «miglioristi», reazioni opposte.

Intanto, Napolitano e Macaluso, a nome dei «miglioristi», chiedevano una riunione della maggioranza per accertare se si può presentare una mozione comune, con o senza Bassolino. In pratica, ora che Occhetto rischia di perdere l'ala sinistra della maggioranza, la «destra» gli si affianca, rinunciando all'idea di presentare una propria mozione. Il segretario si troverebbe, così, squilibrato a destra e costretto a trovare un qualche imbarazzante espediente per liberarsi di una contiguità, a quel punto poco gradita.

Si dice, però, che Occhetto potrebbe presentare una mozione con il segretario generale della Cgil, Bruno Trentin. Quale migliore garanzia di collegamento col mondo del lavoro? A quel punto Bassolino dovrebbe riflettere, anche perché i sostenitori lo sollecitano a desistere.

Se Bassolino presentasse ugualmente una mozione, c'è la possibilità che la sottoscriva anche quasi tutto il No, esclusi Cossutta-Garavini-Salvato. E' lo scenario che preoccupa Occhetto: lui con i «miglioristi» da una parte, Bassolino, Ingrao, Tortorella dall'altra. E il Pds diviso nettamente in destra e sinistra, senza un'area di centro.

«E' necessario un chiarimento politico» ammetteva Massimo D'Alema, coordinatore della segreteria. E spiegava che si potrebbe fissare un ordine del giorno per il congresso che tenga separati nome e simbolo da piattaforme politiche espresse da varie mozioni. «Se ci presentiamo alle sezioni con 5 mozioni, ci buttano fuori» assicurava Livia Turco.

Alberto Rapisarda

FORMICA

Avventura senza destino

ROMA. «La strada che hanno imboccato Occhetto e il suo gruppo dirigente rappresenta un'avventura senza destino: stanno creando le condizioni per garantire un nuovo ciclo moderato in Italia e altri 40 anni di governo della dc». Lo dice il ministro socialista Rino Formica in una intervista al «Mattino» di oggi.

«Il tentativo di mettere sullo stesso piano le barbarie dei regimi comunisti e la grande tradizione socialista riformista europea - ha aggiunto - è solo una disinvolta furbata di un partito che sta interpretando il suo cambiamento in chiave tipicamente dorotea». Nell'intervista il ministro ha risposto a una domanda sulla ipotesi di elezioni anticipate: «La legislatura è entrata nella fase pre-elettorale già dopo il fallimento dei primi due governi dc di Goria e De Mita; il ricorso anticipato alle urne fa paura ai partiti deboli e insicuri, e i socialisti non fanno parte di questi partiti». [Ansa]

Antonio Bassolino è piaciuto al No ma non ai miglioristi

Il risarcimento di 100 miliardi

La Corte Costituzionale «Per Tortora la giustizia può ancora attendere»

ROMA. Giustizia ancora rinviata per Enzo Tortora. Per effetto di una sentenza emessa ieri dalla Corte Costituzionale dovrà ripartire da zero, con conseguente possibile slittamento di almeno 4-5 anni, la vertenza promossa dal presentatore per ottenere dallo Stato un indennizzo di 100 miliardi da devolvere, poi, all'omonima Fondazione europea per le vittime degli errori giudiziari.

Oltre a quella intentata da Enzo Tortora, morto due anni fa per un tumore, dovrà ricominciare daccapo anche un'altra cinquantina di vertenze, come quella del napoletano Domenico Zarrelli, che pretende dallo Stato 50 miliardi per essere stato ingiustamente condannato all'ergastolo in corte d'assise ed aver scontato 5 anni in carcere, prima di essere definitivamente prosciolto dall'accusa di essere il «mostro di via Caravaggio» (a Napoli un'intera famiglia - padre, madre e figlia - fu barbaramente trucidata a coltellate). In lista d'attesa c'è pure la richiesta d'indennizzo dell'avvocato romano Wilfredo Vitalone contro i sei giudici modenesi che nell'83 avevano emesso contro di lui due mandati di cattura per calunnia (ma, poi, la Cassazione li aveva annullati).

L'Alta Corte ha ora stabilito che anche le controversie civili contro i magistrati italiani scattate tra il 9 aprile '88 e il successivo 15 aprile devono passare preventivamente attraverso il «filtro» del giudizio di ammissibilità, che prevede i tre gradi del tribunale, della corte d'appello e della Cassazione, e che è stato istituito per evitare l'esame di richieste del tutto pretestuose o strumentali.

Il 9 aprile '88, infatti, fu definitivamente cancellata la vecchia normativa bocciata dal referendum dell'8 novembre '87, mentre il 16 aprile '88, invece, entrò in vigore la riforma della responsabilità del giudice approvata dal Parlamento.

In questo breve arco di tempo - sei giorni - si verificò così un «vuoto» legislativo, che consentì a molti cittadini ingiustamente arrestati e condannati, come Tortora, di chiedere i danni allo Stato.

La Consulta, accogliendo in parte le tesi del tribunale di Roma, ha ritenuto l'esistenza di un'ingiustificata disparità di trattamento a danno di quei magistrati che si erano visti recapitare un atto di citazione tra il 9 e il 15 aprile '88, rispetto ai loro colleghi che hanno, invece, ricevuto una richiesta di indennizzo prima del 9 aprile '88 oppure dopo il 16 aprile '88.

Motivo: solo tra il 9 e il 15 aprile '88 sarebbe stato possibile chiamare direttamente in causa davanti al tribunale civile il giudice ritenuto responsabile senza, però, il preventivo «filtro» del giudizio di ammissibilità. [p. l. f.]

Aperto il testamento di Alberto Moravia: niente alle sorelle

Carmen e Dacia le eredi

La Llera polemica: non m'interessa, trovo volgare tutta questa curiosità
Commossa la Maraini: non me l'aspettavo, ma preferirei che fosse vivo

ROMA. La più sorpresa, e commossa, è Dacia Maraini. La più ruvida è la bella moglie Carmen Llera. Alberto Moravia le ha nominate eredi di quello che ha sommato nella sua lunga vita di lavoro e di successi: i soldi e le case, ma anche i suoi libri, gli inediti, i diritti d'autore, la gestione della sua immagine di scrittore.

Il salotto letterario è in subbuglio. Il primo effetto si coglie fra i «nipotini» di Moravia, quei letterati o aspiranti tali che mirano ad ordinare le carte dello scrittore e a curarne la pubblicazione: per loro - che fino a ieri guardavano con indulgenza e commiserazione i comportamenti di Carmen, la sua autonomia, i gesti anticonformisti che potevano porre in cattiva luce l'immagine di Moravia ma anche mettere a repentaglio le loro aspirazioni - è già incominciata la riabilitazione della giovane vedova.

Il testamento ora finalmente aperto Moravia l'aveva scritto circa un anno fa. Un tempo diceva che avrebbe diviso tutto fra Elsa Morante, la moglie, e Dacia Maraini, con cui ha passato «gli anni fra i più felici» come ha scritto nell'ultimo libro. Adesso la Morante non c'era più, la Maraini era diventata la compagna di un forte rapporto d'amicizia, mentre Carmen Llera si era imposta imperiosamente nella sua vita e si erano sposati. «Lascio tutto ciò che ho a mia moglie Carmen Llera e a Dacia Maraini». A queste parole si riduce il testamento. Niente alle sorelle, niente alla pur amata giovane nipote, che - senza polemiche - commentano: «Non è una sorpresa. Alberto ha sempre teorizzato contro l'istituzione della famiglia». Nel documento tuttavia c'è un legato che le riguarda: l'invito alle eredi perché si ricordino delle sorelle. «Lo faremo. Ho trovato Carmen disponibile. Le ho parlato per un momento», dice la Maraini.

La scrittrice parla della Fondazione Moravia che nascerà. E' confusa, «spaventata e commossa». Racconta: «E' stato un colpo. Non me l'aspettavo: nella sua delicatezza, Alberto non me ne aveva mai parlato. E', il suo, un gesto di coerenza che privilegia i rapporti di elezione rispetto a quelli di sangue. E', anche, un messaggio di grande affetto, come se mi tirasse per mano e dicesse: ora che sono morto, occupati di me, la nostra storia non è finita. E' una grande responsabilità che mi si prepara, scelte difficili da fare. Mentre la mia tristezza per la sua morte è inesorabile. Darei tutto per averlo in vita anche per un solo anno».

La Llera è polemica: «Non mi occupo di testamenti. Sono cose che non mi riguardano. Non capisco tutta questa curiosità. Mi sembra una volgarità andare a cercare - per ogni persona che muore - che cosa ha lasciato. Moravia era una celebrità? Di quello che pensa la gente non mi importa nulla». Fa sapere che non rilascia interviste. Fino a novembre. Allora soltanto parlerà. Allora uscirà il suo nuovo romanzo.

Liliana Madeo

GENTE motori

E' in edicola il numero di novembre

Continua la grande iniziativa CAMBIO AUTO
il servizio esclusivo e personalizzato di consulenza gratuita, per i lettori di GENTE MOTORI che vogliono scegliere l'auto su misura.

Rusconi Editore

LE SOLUZIONI **DEI GIOCHI**

SCACCHI

La partita è continuata così: 1. A:g6!,f6 (se f:g6: allora 2. D:g6 e poi D:e6); 2. Dh4,Th6; 3. A:h5,Rh8; 4. Dg4,Th7; 5. Ag6,f5; 6. Df4, abbandona (se Tg7: segue 7. Dh6,Rg8; 8. Ah7). Nonostante questo successo il giovane francese Lautier non si è qualificato, mentre il giovane sovietico sì.

DAMA

Un'applicazione pratica del colpo di tacco (coup de talon) di cui avevamo presentato un esempio un paio di settimane fa. La partita è continuata così: 1) ... 17-22; 2) 26x8,18-22; 3) 27x18,23x3; 4) 34x23,19x48, e il Bianco ha abbandonato.

REBUS (9,7):
IM piega testata LI = IMPIEGATE STATALI

MASTER MIND

La combinazione finale corretta è: A N V G

PARATA DI GUERRIERI

L'intruso è il guerriero numero 7. Infatti i guerrieri sono disposti in modo tale che ognuno abbia un particolare del proprio armamento in comune con il successivo: 1 e 2 la lancia; 2 e 3 lo scudo; 3 e 4 la spada; 4 e 5 lo stendardo; 5 e 6 la mazza ferrata... L'intruso, che interrompe la continuità della successione, è il 7. Tolto lui, avremo: 6 e 8 l'ascia; 8 e 9 l'arco.

PAROLIERE

9 lettere: conlatore, contatore; 7 lettere: [illegible], [illegible], conlata, contale, conlato, contata, contate, contato; 6 lettere: antica, antico, cerata, cerati, cerato, datore, notare, ondata, ondate, recata, recato, [illegible], rolato; 5 lettere: aceto, cacio, [illegible], ceilo, celta, conta, conti, elano, notar, tanti, tanto, tardi, tonda, tondi, tordi. Totale 39 parole.

ROMPICAPO

Davide ha 9 anni e il maggiore dei fratelli Bianchi si chiama Jacopo. Ecco comunque gli abbinamenti completi: Carlo e Marco Rossi hanno 7 e 6 anni; Davide e Silvio Verdi hanno 9 e 8 anni; Jacopo e Gianni Bianchi hanno 8 e 7 anni; Franco e Ciro Rosa hanno 10 e 6 anni; Fabio e Riccardo Neri hanno 10 e 9 anni.

B	A	J	A	Z	E	T		S	A	I	O		A	L	I	D	A	V	A	L	L	I
E	T	O	L	I	A		L		L	B		O		E	N	E	L		N	A	I	F
L	I	N	E	A		C	O		B	E		U		T	A	C	C	A	G	N	O	
F		E	C		C	O	N	F	E	R	M	A	T	A		C	I	R	I	O	L	A
A	S	S		M	A	R	I	A	N	N	A	S	I	R	C	A		S	O	L	A	I
S	T		M	E	D	A	G	L	I	A	D	A	R	G	E	N	T	O		I		A
T	E	L	E	F	O	N	O	A	Z	Z	U	R	R	O			I		E	N	O	C
	S	A	T	I	R	O		N		I	R		E		C	A	R	I	C	A	R	E
D	I	F	E	S	E		S	G		O	A		N	E	O	N	A	T	O		A	
	C	O	L	T		S	P	I	O	N	I		I	N	C	A	N	A	L	A	R	E
B	O	R	L	O	T	T	I		C	I		I	C	T	I	N	O		O	L	I	M
A	R	E	A		R	A	N	C	H			L	I	E	T	A		I	G	L	O	O
L	O	T		T	E	N	E	R	E	Z	Z	A			O	S	A	S	I	O		

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Un nuovo preparato arriva dalla Svizzera

In farmacia si combatte la calvizie

BASILEA - I destinati alla calvizie possono affidare i loro problemi di capelli a prodotti scientificamente testati. Un nuovo preparato cosmetico, messo a punto da Labo, laboratori di una società di Basilea, sede dei maggiori colossi della chimica, dopo la straordinaria accoglienza dei farmacisti svizzeri, è arrivato anche in qualche farmacia italiana.

Qui di seguito alcune farmacie di Alessandria, Aosta, Asti, Novara, Torino, Varese, Vercelli. ALESSANDRIA: F.cia Lucotti, Via Piacenza, 30/32 (S. Giuliano Vecchio). AOSTA: F.cia Nicola, Via F. Chabod, 30. ASTI: F.cia Maggiora, C.so Torino, 21 - F.cia Pia, Via P.V. Veneto, 9. NOVARA: F.cia Fedele, Via XXIII Marzo, 22 - F.cia Ferrero, C.so Cavallotti, 30 - F.cia Ghigo, P.zza Cavour, 4 - F.cia Invernizzi, C.so Italia, 40/F - F.cia Marnese, C.so Cavour, 7 - F.cia Rocco, C.so Cavour, 28 (Borgomanero) - F.cia Lapidari, Via Dante, 66 (Gozzano) - F.cia Folghera, V.le Castelli, 49 (Varzo). TORINO: F.cia Almasio, P.zza Statuto, 3 - F.cia Balagna, Via S. Francesco d'Assisi, 14 - F.cia Bargis, Via Nizza, 15 - F.cia Citriniti, C.so Sommeiller, 31 - F.cia Don Bosco, Via Cigna, 44 - F.cia Jacazio, Via Roma, 24 - F.cia Maldarizzi, P.zza Lagrange, 1 - F.cia Paschetta, Via Giolitti, 7C - F.cia Rougna, C.so Giulio Cesare, 48 - F.cia Rolando, Via Nizza, 27 - Ordine Mauriziano, Farm. Est. osped., C.so Turati, 46 - F.cia Salpietro, Via Roma, 150 (Cantoira) - F.cia Almonetto, Via IV Novembre, 24 (Castellamonte) - F.cia Zosimo, Via Riva, 17 (Chieri) - F.cia Orlando, Via Palestro, 35 (Ivrea) - Co.Fa.P. Comunale 15, C. Roma (Moncalieri) - Co.Fa.P. Comunale 25, C. Roma (Moncalieri) - Co.Fa.P. Comunale 31, C. Roma (Moncalieri) - F.cia Ceriana, Strada Carignano, 13 (Moncalieri) - F.cia Foà, P.zza Cavour, 12 (Pinerolo) - F.cia Visconti, P.zza Cavallero, 1 (Rivoli) - F.cia Bresciano, Via Roma, 4 (San Mauro). VARESE: F.cia Europa, V.le Europa, 97 - F.cia Sartori, Via Milano, 25 - F.cia Scrofani, V.le Repubblica, 2 (Brusimpiano) - F.cia Parini, C.so Italia, 64 (Busto Arsizio) - F.cia Michetti, Via Varesina, 1 (Cunardo) - Az. Farm. Municip. Com. 1, Via Dante, 23 (Fagnano Olona) - F.cia Comunale, Via Selesa (Gallarate) - F.cia Santagostino, Via Mazzini, 19 (Gallarate) - F.cia Comunale, P.zza Aldo Moro (Luino) - F.cia Codugnola (Porto Valtravaglia) - F.cia Fezzardi, Via Mazzini, 2 (Taino). VERCELLI: F.cia Dallari, Via Lanza, 7 - F.cia Balestrini, Via P. Micca, 8 (Biella) - F.cia Tarricone, Via Italia, 23 (Biella) - F.cia Erbetta, Via Bartolomeo Sella, 99 (Pray Biellese) - F.cia Ferretti, Via 25 Aprile, 26 (Valduggia).

I «lumbard»: consiglieri in vacanza gratis (e poi aumentano il bollo)

La Lega: un convegno-truffa

Viaggio in Australia a spese della Regione

MILANO. Per loro, per i 15 consiglieri regionali della Lega Lombarda, è un'occasione da non perdere. Di quelle che piacciono agli elettori di Umberto Bossi. Di sicura presa. Di sicuro effetto. La racconta Dino Scorti, consigliere quarantenne, imprenditore a Como, al suo primo incontro con la popolarità: «Io le vacanze le faccio a spese mie, non vado in vacanza sprecando il pubblico denaro. Non si può dire andiamo in Australia per un convegno di cinque giorni sulle aree metropolitane, si sta via dieci giorni e al convegno si passano solo due mezze giornate. Io non ci sono andato e adesso denuncio».

Il viaggio in Australia si è concluso proprio ieri. E in serata dalla Lega Lombarda è partita la documentazione: un programma iniziale, che prevede la partecipazione ai cinque giorni del convegno a Melbourne, sostituito a poche ore dalla partenza con un programma «ufficioso ma reale», che prevede appena un pomeriggio e una mattinata al convegno, ma tante altre amenità: visita a Hong Kong, «al più grande acquario del mondo», «un'intera giornata di escursione a Macao o in elicottero ai Nuovi Territori», «minicrociera nella meravigliosa baia di Sydney», il tutto organizzato dall'agenzia «Le 7 Meraviglie».

Chi c'era? L'assessore all'Urbanistica, il dc Giovanni Verga, l'altro consigliere dc Franco Massi, i due verdi del «Sole che ride» Fiorello Cortiana e Camillo Piazza, il comunista migliorista Luigi Corbani. «Dovevo partire anch'io - dice Scorti -. Anzi, proprio noi della Lega avevamo chiesto informazioni al nostro eurodeputato Francesco Speroni, che è tecnico di volo Alitalia: "Se non fate scali intermedi arrivate ubriachi e tornate stesi", insomma, sarebbe stato massacrante. Poi questi hanno cambiato il programma: altro che convegno, era una vacanza da 6 milioni e 530 mila lire pagata dai lombardi».

Pare che il socialista Maurizio Ricotti, almeno così è convinto Scorti, abbia capito le intenzioni della Lega giusto in tempo: e per questo è rimasto a casa, evitando il venticello delle battute. L'ufficio stampa del Sole che ride ha confermato la presenza dei suoi due consiglieri con un certo imbarazzo: «Pubblicate i loro nomi solo se pubblicate anche tutti gli altri». E l'imbarazzo tocca tutti i partiti, presi in contropiede da quest'altra mossa degli antipartito. «Aggiungo - insiste Scorti - che la Regione ci ha dato, e io ho restituito, 1200 dollari per le nostre spesucce. Capito? Pure la mancia, la paghetta!».

Ma come, dicono i Verdi, proprio loro che hanno tanto insistito per far aggiungere le due tappe intermedie? Risposta: «Nulla da dire sulla necessità di dividere il viaggio data la lunghezza del tragitto. Ma, a nostro giudizio, se un consigliere regionale viene spedito fino in Australia a spese del cittadino per seguire un convegno è bene che segua il convegno e poi se ne torni a casa. Noi abbiamo preferito dire "no, grazie" a una vacanza esotica pagata dal contribuente e restituire, come risulta da allegata ricevuta, i 1200 dollari al mittente».

Il congresso è durato da lunedì 15 a venerdì 19. Secondo il primo programma i consiglieri avrebbero passato i cinque giorni al Centro congressi. Invece, programma «ufficioso ma reale» la presenza si sarebbe limitata al pomeriggio di martedì e alla mattinata di mercoledì. Il resto tra Hong Kong, lunedì «escursione al Parco Oceanografico», a Sydney, ancora a Hong Kong per «giornata libera a disposizione per attività individuali», infine partenza la domenica, arrivo ieri mattina a Londra e ritorno a Milano sempre in business class.

Il caso vuole che il ritorno, e l'avvio di questa polemica lombarda, coincida con una delle giornate più calde per la Lega: proprio ieri era in discussione l'aumento del bollo auto. Occasione da non perdere, appunto. Con finalino moraleggiante di Scorti e degli altri 14 consiglieri: «Se si buttano via in questo modo i soldi dei contribuenti poi si capisce perché la Regione abbia bisogno di aumentare il bollo auto per far quadrare i conti». E per gli elettori del senatore Umberto Bossi, che già se la ride dal suo banco al Consiglio comunale di Milano, questa sì che è musica.

Giovanni Cerruti

Umberto Bossi all'attacco

FININVEST & CO.

Dieci soci per «Tele +»

MILANO. Nove soci fidatissimi per «Tele +» che, insieme a Fininvest, fanno dieci azionisti con quote paritetiche del 10% a testa. E' questa la soluzione che Silvio Berlusconi ha sfilato dal cappello: una cordata che rileva la società padrona delle tre reti, e che, entro la mezzanotte di oggi, presenterà richiesta per tre canali nazionali al ministero delle Poste. I nomi: Leonardo Mondadori, Luca Formenton con il fratello Pietro, Massimo Moratti, Luigi Koelliker, Guido Mentasti, Mario e Vittorio Cecchi Gori, Renato Della Valle, Pietro Boroli (De Agostini) e Mario Rasini (Banca Rasini).

Dieci partecipazioni al 10% per le quali verranno anticipati piccoli acconti. Solo dopo la conclusione dell'iter per la concessione delle licenze, i nove partner completeranno il saldo finale. Alla luce del numero di autorizzazioni ottenute per network nazionali Arthur Andersen ha indicato in 350 miliardi il valore di tre canali; se tre non saranno, i conti andranno rifatti. Oggi, comunque, Silvio Berlusconi illustrerà alla stampa cordata e progetti. **[v. s.]**

Giornaliste Rai

«Da Frajese un attacco disgustoso»

ROMA. «Un attacco disgustoso». Il coordinamento delle donne giornaliste Rai ha bollato ieri senza appello il comportamento di Paolo Frajese nei confronti della giornalista Gianna Radiconcini, repubblicana, appena promossa vicedirettore del Gr3. E ha solidarizzato senza mezzi termini con la collega, una signora che da anni al Tg1 si occupa delle cronache del Parlamento Europeo.

Cosa aveva fatto di tanto riprovevole il popolare conduttore del Tg1? E' lui stesso a raccontarlo: «Durante l'ultima assemblea del Tg1, ho riferito scherzando una telefonata che avevo fatto al capo ufficio del pri. Per ringraziarlo di averci portato via la collega. E' stata una reazione istintiva, una goliardata forse - si sfoga Frajese - Me l'hanno detto anche quelle del coordinamento femminile o come si chiama. In realtà io non ce l'avevo con la donna ma ero indignato. Anche la lottizzazione ha dei limiti di decenza. Quella signora era già stata promossa l'anno scorso e forse, professionalmente, aveva già oltrepassato il suo massimo. Del resto, pare che al Gr3 non farà veramente il vicedirettore. Come da noi non lo faranno Giurato e Mazzei, che di tv non sanno niente e avrebbero bisogno di almeno un anno di pratica. Sono solo caselle da riempire per conto dei partiti. Tutti quanti. E i repubblicani che tuonano contro la lottizzazione sono solo ridicoli».

Ma l'indignazione di Giovanna Rossiello, che all'assemblea del Tg1 era presente, resta intatta. «Attaccare una collega che non era neppure presente è quanto meno una cafonaggine. Qui non si tratta di veterofemminismo, ma di rispetto e buona educazione». **[m. g. b.]**

Oggi si vota

Consulta In corsa 5 giudici

ROMA. Questa mattina il plenum della Cassazione è chiamato ad eleggere il successore di Francesco Saja nella carica di giudice costituzionale. Non esistono candidature ufficiali, ma in cinque si contendono l'ambito incarico.

Ecco i magistrati in lizza per entrare a far parte per 9 anni della Consulta (tra parentesi la loro posizione nel ruolo di anzianità della magistratura): Salvatore Palazzolo, palermitano, 67 anni, presidente del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (3°); Giancarlo Montanari Visco, bolognese, 66 anni, presidente della seconda sezione civile della Cassazione (5°); Renato Granata, romano, 64 anni, presidente della prima sezione civile della Cassazione (7°.); Fernando Santosuosso, beneventano, 64 anni, presidente della terza sezione civile della Cassazione (18°); e Raffaele Bertoni, napoletano, 63 anni, consigliere della quinta sezione penale della Cassazione e presidente dell'associazione nazionale magistrati (517°).

Potranno partecipare al voto i 335 consiglieri e presidenti di sezione che compongono la Suprema Corte. Per la «fumata bianca» al primo scrutinio occorre che un candidato riporti almeno 168 preferenze, cioè la metà più uno degli aventi diritto. Se invece non si raggiungesse la maggioranza assoluta, sarà necessario un «ballottaggio» tra i due candidati che oggi avranno ottenuto più voti al primo scrutinio. Il favorito numero uno è Granata. In caso di ballottaggio, invece, si annuncia una battaglia all'ultimo voto tra Granata (comunque dato per certo tra i primi due nella classifica delle preferenze) e Palazzolo, Santosuosso o Bertoni. **[p. l. f.]**

Nuovi scioperi

Per i tir si prepara il black-out

ROMA. Il prolungarsi del blocco disposto dal ministro dei Trasporti Bernini alle frontiere tra Italia e Austria continua a provocare forti tensioni fra gli autotrasportatori. Ieri mattina i camionisti austriaci hanno bloccato per alcune ore la circolazione in entrata, mentre sul versante italiano sono rimasti paralizzati sia il traffico commerciale sia quello leggero. Si attende con grande interesse il risultato dell'incontro fissato per oggi a Vienna fra le due delegazioni, anche se ieri il ministro degli Esteri austriaco Alois ha confermato che il suo Paese non può assolutamente sopportare un ulteriore appesantimento del traffico della sua rete autostradale.

Intanto, le federazioni trasporti di Cgil, Cisl e Uil mettono sotto accusa il ministro Bernini. Il decreto di chiusura delle frontiere, osservano, non soltanto non risolve, ma aggrava la nostra posizione e quella degli stessi operatori. «E' chiaro - insistono - che l'Italia rischia una pesante censura da parte della Cee e che il blocco danneggerà alla lunga i nostri autotrasportatori, assai più numerosi e interessati rispetto a quelli austriaci al transito verso il Nord Europa».

La questione austriaca, peraltro, è solo uno dei motivi che spingono cinque associazioni di autotrasportatori (Fita, Fai, Fiap, Confartigianato trasporti e Sna-Casa) a fermare oltre il 60 per cento del traffico merci su strada, benzina compresa, per sette giorni consecutivi, dal 19 al 25 novembre.

Le organizzazioni chiedono l'adeguamento tariffario, la proroga del blocco delle autorizzazioni, l'attuazione del decreto sulla ristrutturazione del settore. **[g. c. f.]**

Stato civile di Torino

19 OTTOBRE 1990

NATI — **Fesi** Maria; **Orsini** Melissa; **Rosa** Gabriele Domenico; **Serafini** Alessandro; **Fazzi** Alfredo Amore; **Mimosi** Emilia; **Pellerito** Andrea; **Padalino** Gianluca; **Uva** Stefano; **Maugeri** Simone; **Vignale** Maria; **Burgio** Dario; **Sisiano** Licia; **Giovannitti** Stefano; **Macchia** Francesco; **Tefioli** Emanuele; **Conte** Alisia; **Massarelli** Matteo; **Ricciardelli** Guido; **Dell'Aquila** Francesco; **Gottardi** Marco; **Barbieri** Federica; **Vasettini** Elisa; **Buchicchio** Andrea; **Scovazzo** Elisa; **Cagna-Vallino** Susanna; **Pavin** Alberto; **Franco** Chiara; **Duffano** Debora; **Miniani** Manuela; **Actio** Debora; **Traveglini** Carlo; **Mazza** Claudio; **Minutillo** Alessia; **Scatà** Matteo; **Dalessa** Luca; **Capasso** Annalucia; **Giannatiempo** Gaetano; **Leo** Fabio; **Labroca** Vincenzo; **Cibin** Federico; **Biandino** Federico; **Storiano** Alberto; **Marcellino** Annalisa; **Raiti** Silvia; **Colonna** Sara; **Marasco** Maurizio; **Esposito** Gianluca; **La Rana** Jessica; **Busolin** Fabio; **Anseldi** Celeste Giorgia; **Todde** Mirko; **Kharroubi** Lailla; **Buccheri** Alessio; **O'Agostino** Assuntina; **Deniso** Paolo; **Bilbo Di Vinadio** Gaia; **Romano** Giulia; **Bisi** Mara; **Giorgia** Martina; **Paradiso** Tommaso; **Caltabellotta** Anna; **Zurlo** Andrea; **Hu** Michele Zhao Zhi; **Barbulli** Daniele; **Meduri** Tiziana; **Mario** Lorenzo; **Farucci** Samuel; **Strassner** Marco Alberto.

MORTI — **Lanzillotti** Caterina ved. Cervellino, di anni 88, nata a Gonzano, pens., abitante in str. Mongreno 180; **Grattapaglia** Giuseppina ved. Giacono, a. 87, Torino, pens., str. Val Pattonera 7; **Re** Carlo, a. 82, Pagno, medico chirurgo, c.so S. Uniti 53; **Pia** Giuseppe, a. 58, Isola d'Asti, pens., via Pertinace 37; **Franco** Rosa ved. Violi, a. 69, Ferrere, pens., via Camandona 22; **Viano** Maria in Pagotto, a. 87, Sebastiano Po, pens., str. Mongreno 180; **Russo** Maria Carmela ved. Parlato, a. 88, Sagnello di Sorrento, pens., c.so Traiano 59; **Sciascia** Alfonsa in Meyer, a. 57, Canicatti, pens., via Salerno 29; **Lalli** Marino, a. 94, Ascoli, pens., via Des. Ambrois 7; **Franzia** Francesco, a. 56, Torino, artigiano, via Mr...ini 45.

Deceduti in ospedale: **Forno** Ernesto, a. 63, Torino, comm.te, Molinette; **Brandetta** Mario, a. 56, Torino, Molinette; **Patrucco** Erba ved. Bologna, a. 70, Casale M.to, pens., Martini; **Presutto** Agostino, a. 39, Feraira Priole, pens., Molinette; **Novaro** Bartolomeo, a. 87, Genova, pens., Martini; **Santin** Romano, a. 81, Adria, pens., via Aosta 50, M.L.; **Ischia** Irma ved. Curti, a. 90, Torino, pens., Molinette; **Pirrotta** Rosalia in Evangelista, a. 30, Palermo, operaia, Molinette; **Bozzo** Francesco, a. 81, Torino, pens., Martini; **Mezzano** Rosa ved. Mariani, a. 90, Biella, pens., via S. Marino 10; **Bruno** Maria ved. Vincenti, a. 83, Savigliano, pens., Mauriziano; **Lupano** Teresa in Guizzardi, a. 85, Ticino, pens., Mauriziano; **Ferrari** Elena, a. 2, Biella, infante, Regina Margherita; **Capobianco** Mario, a. 64, Lucera, pens., M. Vittoria; **Luzzato** Jole, a. in Cagliero, a. 84, casalinga, Mauriziano; **Carloni** Giuseppina in Nelli, a. 65, Capannoli, pens., M. Vittoria; **Fega** Fiorenza ved. Zaccagni, a. 80, Torino, pens., Martini; **Degan** Leo, a. 61, Ferrara, pens., Molinette; **Alfero** Irma, a. 80, Alba, pens., Gradenigo; **Sciarappa** Polito, a. 87, Ascoli Satriano, pens., Mauriziano; **Bison** Cesira ved. Crepaldi, a. 74, Consalvo, pens., M. Vittoria; **Mella** Rosa ved. Masna, a. 10, Torino, pens., M. Vittoria; **Chiriotti** Luigi, a. 76, Cossano Belbo, pens., Martini; **Bianco** Giuseppe, a. 84, Torino, pens., Martini; **Turinetto** Aurelia ved. Morello, a. 88, Cumiana, pens., Martini; **Porto** Carmelo, a. 57, Caltanissetta, pens., Giovanni Bosco; **Roccati** Natale, a. 88, Marentino, pens., Giovanni Bosco; **Anisio** Angela ved. Vacchetta, a. 82, Torino, pens., Mauriziano; **Cadenazzi** Ezio, a. 29, Pinerolo, artigiano, via Cavour 11, M.L.

Nati 59 - Morti 39

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Gino Barale

Addolorati lo annunciano il figlio **Edoardo** e parenti tutti. Funerali mercoledì 24 ottobre ore 8,15 alla parrocchia Madonna di Campagna.
— **Torino**, 22 ottobre 1990.

Serenamente come visse, è mancata

Chiara Morbidelli in Antonioli

terziaria francescana

Il marito **Teresio**, i figli **Maria** e **Giuseppe** con **Luisa** la ricordano con tanta tristezza a quanti le hanno voluto bene. I funerali si svolgeranno martedì 23 ottobre muovendo alle 9,30 dalla camera mortuaria dell'ospedale Molinette in via Santena 5 per la Cappella dello stesso ospedale, quindi per il cimitero di Malcesine.
— **Torino**, 23 ottobre 1990.

Condomini - Inquilini - Custode e Amministratore dello **stabile di corso Raffaello 13-15** partecipano al dolore della famiglia.

Sisto, Maria Lustrissimi e famiglie partecipano con profonda commozione al lutto della famiglia Antonioli per la perdita della mamma signora

Chiara Morbidelli

— **Casale Monferrato**, 22 ottobre 1990.

Il **Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Italesplosivi S.P.A.** annunciano la scomparsa della signora

Chiara Morbidelli Antonioli

madre del Direttore Generale ing. Giuseppe Antonioli, associandosi al suo grande dolore.
— **Milano**, 23 ottobre 1990.

I **Dirigenti** ed il **Personale** della **Italesplosivi S.P.A.** partecipano con profonda commozione al dolore dell'ing. Giuseppe Antonioli, Direttore Generale della Società, per la perdita della madre signora

Chiara Morbidelli Antonioli

— **Milano**, 23 ottobre 1990.

Partecipano al lutto:
Eliangelo Becarelli
Renato Casa
Giovanni e Maria Teresa Masera
Ferruccio Roberti
Irene Veltore

I **Dipendenti tutti** dell'Agenzia di **Cagliari** prendono parte con viva commozione al dolore dell'ing. Giuseppe Antonioli direttore generale della Italesplosivi S.p.A. per la dipartita della mamma signora

Chiara Morbidelli Antonioli

— **Cagliari**, 23 ottobre 1990.

Sergio Ottelli, agente della Italesplosivi S.P.A. partecipa commosso al grave lutto che ha colpito l'ing. Giuseppe Antonioli, direttore della società ed è affettuosamente vicino per la perdita della mamma signora

Chiara Morbidelli Antonioli

— **Cagliari**, 23 ottobre 1990.

Paolo e **Mariuccia Mossi** partecipano al dolore dell'ing. Giuseppe Antonioli per la scomparsa della mamma

Chiara Morbidelli Antonioli

— **Tortona**, 22 ottobre 1990.

Vittorio e **Alberta Ghisolfi** prendono parte al dolore dell'ing. Antonioli per la perdita della mamma

Chiara Morbidelli Antonioli

— **Tortona**, 22 ottobre 1990.

Tragicamente è mancata

Francesca Cassalia

Ne danno il triste annuncio i figli, nuore, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali in Rivalta martedì 23 ottobre alle ore 15 in parrocchia.
— **Rivalta**, 23 ottobre 1990.

Vittorio De Bernochi e **Giorgio Giustane** addolorati annunciano la scomparsa del

dott. Umberto Rebella

medico chirurgo odontoiatra

di anni 90

impareggiabile amico di tutta la vita. Riposa nella tomba di famiglia a Vercelli accanto a suo figlio.
— **Torino**, 23 ottobre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Monge

Con infinita tristezza lo ricordano la moglie **Luciana Bosio**, il figlio **Mario** con **Vittoria**, la suocera **Giovanna Lorenzoni**, i cognati **Davide** e **Dolly Salvetto** con **Paolo**. Un particolare ringraziamento e immensa riconoscenza al dott. Luciano Maisto per la preziosa costante e fraterna assistenza. Mario Monge ringrazia vivamente i medici e il personale paramedico del reparto della seconda medicina dell'ospedale Martini e i dottori Mario Acuto, Giovanni Gatti, Roberto Musella e Michela Donadio. Funerali mercoledì 24 ottobre ore 10 nella parrocchia della Crocetta.
— **Torino**, 22 ottobre 1990.

Primario, Medici, Infermieri, Personale tutto Servizio psichiatrico U.s.l. 3 partecipano al dolore dell'aiuto dottor Monge per la scomparsa del padre

Riccardo Monge

— **Torino**, 23 ottobre 1990.

Natalina Salvetto con **Luigi**, **Anna** e **Carla** partecipano con grande commozione al dolore della famiglia per la perdita del caro **RICCARDO.**

Davide, Dolly e **Paolo** uniti nel dolore a Luciana e Mario ricordano **RICCARDO** con affetto e immenso rimpianto.

Clara, Laura Artusio e famiglie profondamente commosse si uniscono al grande dolore di Luciana e Mario.

Condomini, Inquilini, Custodi, Amministratore corso Einaudi 43 partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia **Maisto** partecipa commossa al dolore dei famigliari per la perdita dell'indimenticabile amico

rag. Riccardo Monge

— **Torino**, 23 ottobre 1990.

Ester e **Arrigo Miralli** abbracciano con affetto Luciana e Mario.

Mario, i **Colleghi** del tuo **ambulatorio** ti sono vicini in questo momento di dolore.

Ambra e **Vittorio** partecipano sentitamente.

Ernestina, Gianni, Giorgio partecipano affettuosamente.

Ricordando con affetto il caro **RICCARDO** partecipano al grande dolore di Luciana e Mario gli amici:
Rinalda Vera Carlo Vittorio Boggetto
Pinuccia Borri
Jada Domenico Casalegno
Nuccia Chiriaco
Salvatore Graziella Curatolo
Franco Mazzucato
Sergio Carla Pellazzi
Gino Emilia Piccinno
Vittoria Venesio.

La famiglia **Alberti** partecipa commossa al dolore di Luciana e Mario.

La famiglia **Accalino-Baratti Gustizo** sono vicine nel dolore.

Domenico Ferrero piange l'**AMICO** fraterno.

Con serena fede nel Signore è mancato

Francesco Ardizzoia

Ne danno il triste annuncio la moglie **Itala**, le figlie **Paola, Anna Maria** e **Gabriella**, generi e nipoti. Funerali mercoledì 24 corr. ore 11,45 parrocchia San Donato, ore 15 in Oleggio.
— **Torino**, 21 ottobre 1990.

Si unisce al dolore della famiglia l'ing. **Franco De Gasperis.**

I **Cortali Torinesi** partecipano commossi al dolore di Annamaria e famiglia.

Partecipano al dolore di Paola e dei famigliari i suoceri **Bruschetti**, le cognate, i cognati, gli zii **Ceraglioli.**

Il **Presidente** e **Consiglio d'Amministrazione** della **OMT SPA** partecipano al dolore del dr. Pier Giorgio Re per la morte del padre

prof. Carlo Re

— **Torino**, 22 ottobre 1990.

La **Utet (Unione Tipografico-Editrice Torinese)** partecipa al grave lutto che ha colpito le famiglie Re e Zunino per la scomparsa dell'indimenticabile

prof. Carlo Re

— **Torino**, 22 ottobre 1990.

Alessandro e **Gabriella Ferrero** partecipano al dolore della famiglia.

La cognata **Elvira Bovo** partecipa con rimpianto la scomparsa del

prof. Carlo Re

— **Torino**, 22 ottobre 1990.

Roberto Ferrero, Luigi Rodella sono partecipi al dolore della famiglia Re e Zunino per la perdita del

prof. Carlo Re

— **Torino**, 22 ottobre 1990.

La famiglia **Rastrelli** partecipa al dolore del dott. Piergiorgio Re per la perdita del **PADRE.**

Carlo ed **Ebe Pesteria**
Marina Ruspa
partecipano affettuosamente al dolore di Marisa e Giorgio per la scomparsa del padre

prof. Carlo Re

— **Torino**, 22 ottobre 1990.

Luigi Benazzi e famiglia partecipa al dolore dell'amico Piergiorgio per la perdita del caro genitore

prof. Carlo Re

— **Roma**, 22 ottobre 1990.

Rosanna Gustavo Denegri partecipano commossi al dolore del prof. Piergiorgio Re per la perdita del padre e insigne maestro

prof. Carlo Re

— **Torino**, 22 ottobre 1990.

Presidente, Consiglio di **Amministrazione** e **Dirigenti** della **Piaggio Pro-Ind S.p.A.** prendono viva parte al lutto del prof. Piergiorgio Re per la perdita del padre

prof. Carlo Re

— **Torino**, 22 ottobre 1990.

I **Sindaci** delle **Società** del **Gruppo Piaggio Pro-Ind** si associano al lutto del prof. Piergiorgio Re.

Partecipano al dolore della famiglia, **Tiziana** e **Lilian Poletti.**

Presidente, Amministratore Delegato, Personale degli **Istituti Galvani/Sant'Ottavio** partecipano al dolore della famiglia del prof. Piergiorgio Re.
— **Torino**, 22 ottobre 1990.

Giuseppe Gargano e **Salvatore Lampitelli** partecipano commossi al lutto che ha colpito il prof. Piergiorgio Re.
— **Torino**, 22 ottobre 1990.

I **Consiglieri** del **Gruppo liberale** alla **Provincia** partecipano al dolore dell'amico Piergiorgio Re per la morte del **PADRE.**
— **Torino**, 22 ottobre 1990.

Il **Presidente** della **Industrie Zanussi SpA** dr. **Gian Mario Rossignolo** ed il **Consiglio** d'**Amministrazione** partecipano al lutto che ha colpito il prof. Piergiorgio Re, sindaco effettivo della società, per la morte del padre **CARLO.**

Automobile Club Torino prende viva parte al lutto che ha colpito il dr. Piergiorgio Re, membro del proprio Consiglio direttivo, per la perdita del padre

prof. Carlo Re

— **Torino**, 23 ottobre 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Martini

anni 69

L'annunciano la moglie **Maria**; i figli **Sergio** con **Angela**; **Tullio** con **Angela** e nipoti **Erika** e **Davide**. Funerali giovedì 25 ore 8,15 parrocchia Trasfigurazione.
— **Torino**, 22 ottobre 1990.

E' mancata presso l'Istituto Riposo Vecchiaia la signora

Armilla Bazzoni

Funerali oggi ore 10.
— **Torino**, 23 ottobre 1990.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Elvira Broetto ved. Zoso

Lo annunciano addolorate le figlie **Franca, Graziella, Adriana** con **Luciano, Marcello** con **Gianni**, i cari nipoti **Lorella** con **Enrico, Roberta, Luca, Marco** e parenti tutti. Un grazie particolare ai dottori Berruti e Orsucci e alla signora Anna Maria per le amorevoli cure prestate. I funerali mercoledì ore 10 parrocchia La Pentecoste, via Filadelfia 237/11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 ottobre 1990.

Vicini nel dolore **Collaboratori Sciava** e **Dipendenti agenzia Orsucci.**

Carletto piange la perdita della signora **ZOSO.**

La famiglia **Cavallito** e **Gramaglia** partecipano al dolore.

Le famiglie **Georsola** e **Beltratti** partecipano al dolore.

Cristianamente è mancata

Marcella Vacca ved. Chillin

A funerali avvenuti addolorati lo annunciano la figlia **Lina** con **Roberta**, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti.
— **Torino**, 23 ottobre 1990.

Dopo lunga malattia è mancata

Iolanda Bianciotto ved. Griffa

Ne danno il triste annuncio i nipoti **Fiorito, Cambiatti** e **Griffa**, le cognate ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Renato Alliod per la premurosa assistenza. Si ricordano con gratitudine le sig.re Gina Muro e Antonietta Gurnari. Un grazie di cuore a Patrizia Sbazzullo per tutto quanto ha fatto. Il funerale avrà luogo martedì 23 ottobre, alle ore 11,45, nella parrocchia del Carmine.
— **Torino**, 23 ottobre 1990.

Mariuccia e **Michele Carsini** con rimpianto ricordano la cugina **IOLANDA.**

Sergio con **Adriana** e **Simona** ricorda con affetto zia **IOLANDA.**
— **Istanbul**, 22 ottobre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Bruno

Lo annunciano la moglie **Antonietta** e le figlie **Franca** e **Maria Assunta**. Funerali giovedì 25-10-90 ore 11,30 ospedale Molinette, 11,45 chiesa Gesù Adolescente di v. Luserna. La famiglia ringrazia il personale medico e paramedico del reparto «Ematologia» del prof. Pileri per le amorevoli e costanti cure.
— **Torino**, 23 ottobre 1990.

Il **Personale Medico** ed **Infermieristico** del **Servizio di Anestesia e Rianimazione** dell'**Ospedale Maria Vittoria** prende parte al dolore della dottoressa Maria Bruno per la morte del **PAPA'.**

Serena come visse è mancata

Pinuccia Cottone ved. Bernardi

La piangono i figli **Chiara, Giorgio** con **Cinzia, Savino**, i cognati **Mariuccia** e **Beppe Busso**, i nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 25 ore 10 alla Gran Madre.
— **Torino**, 22 ottobre 1990.

E' mancata ai suoi cari

Virginia Candellero in Gonella

Lo annunciano il marito **Francesco**; la figlia **Valeria** col marito **Claudio**, il nipote **Giuliano**, parenti tutti. I funerali mercoledì 24 ore 11,45 ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 ottobre 1990.

E' mancato

Remigio Muratore

anni 91

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie **Maria**, il figlio **Giuseppe** con **Franca, Andrea, Stefano**, parenti tutti. La Santa Messa di trigesima verrà celebrata il 20 novembre ore 18,30 parrocchia San Giorgio via Spallanzani.
— **Torino**, 20 ottobre 1990.

Flavio e **Ada Beretta** addolorati partecipano al lutto.

E' mancato

Biagio Valerio

anziano FIAT

Ne danno il triste annuncio la sorella **Tersilla** ed i nipoti. Funerali mercoledì 24 ore 8,15 parrocchia S. Croce.
— **Torino**, 20 ottobre 1990.

Partecipano al dolore dell'amico Gianni per la scomparsa del papà

Giovanni Maggio

Legger, Pagani, Billa, Davoli, Migliorini, Sampò, Campagnolo.
— **Torino**, 23 ottobre 1990.

I **Condomini** di **via Pianezza 90** partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Margherita Gianolio in Pataro

— **Alpignano**, 22 ottobre 1990.

Condomini, Inquilini di **via Torricelli 4-4/bis** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

geom. Aldo Gibello

— **Torino**, 23 ottobre 1990.

Laura Chiaberto ricorda

Gino Croce

con immutato affetto.
— **Torino**, 21 ottobre 1990.

Rita e **Alfredo Campanino** partecipano commossi al dolore di Carla per l'immatura scomparsa del caro

Luigi Croce

— **Torino**, 23 ottobre 1990.

Ricordano il caro **COLLEGA**
Antonio Deangeli
Renato Battaglia
Milena Berger
Paola Carriero
Germana Cecalotti
Massimiliana Trappolini.

Costernati per l'improvvisa scomparsa del caro amico

Gino Croce

si uniscono al dolore di Carla:
Krystyna Cesare Cavalleri
Giuliana Gigi Delfino
Marisa Silvio Gamba
Eugenia Gustavo Mantelli
Linda Attilio Mercalli
Liliana Carlo Revelli.
— **Torino**, 22 ottobre 1990.

Il **Gruppo Anziani GFT** si unisce al grande dolore dei familiari per la perdita del signor

Michele Fusco

Anziano GFT

— **Torino**, 22 ottobre 1990.

Ci ha lasciati in un immenso dolore

dott. Luciano Lanino

Lo annunciano a funerali avvenuti l'adorata **Nini**, i figli, i parenti tutti.
— **Torino**, 19 ottobre 1990.

Ci ha lasciati

Maria Angela Carbone in Micheloni

di anni 41

Ne danno il doloroso annuncio: il marito **Remo**, mamma, papà, il figlio **Andrea** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 24 c.m. alle ore 10 partendo dall'abitazione v. Matilde Serao 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 ottobre 1990.

Il **Movimento Apostolico Ciechi** di **Torino** ricorda con affetto

don Carlo Qualtorto

suo apprezzato Consulente Ecclesiastico.
— **Torino**, 23 ottobre 1990.

Flaminia Vernazzani e le famiglie **Balena, Repetto** e **Sero** ricorderanno sempre con affetto il caro cugino **DON CARLO.**

RINGRAZIAMENTI

La famiglia profondamente commossa ringrazia quanti con la presenza, fiori e scritti hanno preso parte al suo dolore per la perdita dell'indimenticabile

Andrea Zola

— **Orbassano**, 22 ottobre 1990.

ANNIVERSARI

1986 1990

Riccardo Giorgi

Il nostro amore per te ci accompagnerà sempre in ogni giorno della nostra vita. Mamma e papà.

Sei sempre nel nostro cuore con infinito amore ed immenso rimpianto. Nonna e nonno.

Io voglio sognare
che ovunque andrà la nostra barca
sarai l'amico
che illuminerà la mia vita,
che mi accompagnerà fino in fondo,
che il mondo
non mi può più far del male
quando ci sei tu
qui con me
amore tu non ti allontanare.
La tua Paola.

1985 1990

Luigi Pezzoli

infinitamente rimpianto.

1974 1990

Mario Zamariola

Vivi sempre nel ricordo dei tuoi cari.

Elio Depaoli

pittore

Ti penso in un grande castello tra nubi color lilla.
— **Torino**, 23 ottobre 1990.

1983 1990

Giovanni Pagliano

Ti siamo sempre vicini con immenso affetto. **Lidia** nipoti.

1981 23 ottobre 1990

Massimo Forrola

Un ricordo, una preghiera.

1988 1990

Ercole Bottallo

A due anni dalla morte lo ricordano i suoi cari.

1989 1990

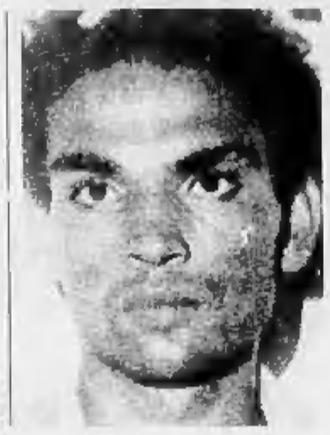
Nino Aragno

Con il dolore di allora e l'amore di sempre la tua **Wilma**. Messa oggi ore 10,30 chiesa di S. Secondo.

Il procuratore di Asti: la banda che ha ucciso il parroco è stata bloccata a Belgrado

Slavi assassini, il cerchio si stringe

Fermati quattro giovani, su di loro gravi sospetti
Tracce dei nomadi nella zona del delitto sul camper



Il ricercato slavo Ljubisa Vrbanovic, detto Manolo (a sinistra), e due dei complici che fanno parte della sua banda sanguinaria il fratello Miso, ucciso in estate (in alto), e Zoran Giorgevic La loro lunga fuga potrebbe essere finita ieri a Belgrado

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

Arrestati a Belgrado? Espatriati in Spagna? Ancora liberi in Italia? C'è incertezza sulla sorte della banda degli slavi. Ieri sera il procuratore della Repubblica di Asti ha anticipato una notizia, che si ripromette di ampliare stamane in una conferenza stampa: «Manolo Vrbanovich ed i suoi complici sono stati arrestati in Jugoslavia, a Belgrado. Attraverso l'Interpol stiamo compiendo attenti controlli sulla loro identità, ma ci sono ragionevoli speranze che si tratti proprio di loro». Le folle corse dei quattro sanguinari rom si è dunque arrestata? Forse, ma lo stesso magistrato chiede tempo per ulteriori verifiche. Vrbanovich è un cognome molto diffuso in Jugoslavia, e si potrebbe trattare anche di un caso di omonomia. C'è comunque un altro particolare importante: «L'arresto è avvenuto nel centro della capitale, venerdì scorso». Una data che non esclude, dunque, il coinvolgimento della banda in nessuno degli omicidi sui quali si sta indagando in Italia.

La notizia degli arresti jugoslavi sarebbe giunta al procuratore di Asti, che aveva contattato il Ministero dell'Interno per sollecitare una taglia: «Sono delle belve. Occorre agevolare la loro cattura».

Le notizie da Belgrado non hanno comunque bloccato l'attività investigativa nel nord Italia. In attesa di una conferma carabinieri e polizia hanno continuato le ricerche. Segnalati su di un furgone finestrato, vecchio di qualche anno, i nomadi assassini avrebbero goduto dell'appoggio di un'auto, forse due. Erano a Torino una decina di giorni fa, sino alla vigilia del delitto di Cortazzone. E intanto si indaga anche in Francia ed in Spagna dove possono contare sull'appoggio di altri nomadi.

Da ieri c'è anche la conferma ufficiale della loro presunta partecipazione all'omicidio del parroco di Cortazzone, mentre crescono i sospetti per l'assassinio della coppia di Crissolo. Si allunga così la scia di sangue lasciata dalla banda, a cominciare da Pontevico (la strage della famiglia Viscardi il 15 agosto) per poi continuare a Somma Lombarda (l'uccisione dei fratelli Rizzotto l'8 settembre).

Sull'assassinio del prete sono stati spazzati via anche gli ultimi dubbi: il procuratore di Asti ha chiesto nuovi ordini di custodia cautelare per i presunti componenti della banda. Che sarebbero, oltre al capo Ljubisa «Manolo» Vrbanovic, il fratello Miso Vrbanovic, Ivica Bairic e l'amico Zoran Giorgievic.

Il magistrato appare molto sicuro: «Siamo sulla pista buona. La prima comparazione fra i proiettili esplosi dagli slavi a Pontevico, poi a Somma Lombarda ed infine a Cortazzone parla chiaro. A sparare è stata sempre la stessa pistola». Diversi sarebbero stati invece i proiettili, che da Somma Lombarda in poi risultano di una nuova marca: restano invece identiche le rigature, la «firma» del revolver.

Ma quella della pistola non è la sola certezza: ad inchiodare la banda di Manolo c'è anche una precisa testimonianza. Quella di una persona che ora viene adeguatamente «protetta» da magistrati e carabinieri: un supertestimone che lunedì 15 ha notato gli slavi poco lontano dall'orto di don Guglielmo Alessio e ne ha fornito una descrizione molto accurata.

Riscontri importanti, ottenuti grazie all'impegno dei carabinieri (il colonnello Mori ed il tenente Tarantino hanno recuperato rapidamente i proiettili sparati a Pontevico, che erano custoditi nel gabinetto di Polizia Scientifica di Venezia) e del magistrato che domenica non ha esitato a svolgere personalmente (con l'ausilio del perito Cremasco) la prima sommaria comparazione dei proiettili al microscopio elettronico dell'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Torino.

Ieri Bozzola ha intanto affidato le perizie ufficiali: «Ho preferito farne svolgere due, da periti diversi. Per quella con il microscopio comparatore ha incaricato il professor Baima Bollone ed il dottor Cremasco, per quella con la tecnica della "vernice replique" i professori Torre e Giacobini. Quest'ultima si avvale di una tecnica sofisticata: sui proiettili è fusa una sostanza plastica che, dopo essersi indurita, viene svolta. Se ne ricava un calco particolare, utile nelle comparazioni».

Gli slavi sono anche fortemente sospettati di essere gli autori del duplice omicidio di Crissolo. Nonostante le affermazioni del sostituto procuratore di Saluzzo, Giovanni Bracco, («Stiamo lavorando su quattro piste diverse: delitto passionale, il maniaco, la rapina occasionale, gli slavi»), i carabinieri hanno invece preso una direzione ben precisa. Una operazione, che ha coinvolto tutti i gruppi piemontesi, è infatti in corso da 36 ore.

Intanto fra i nomadi è in atto una sorta di rivolta verso la banda di Manolo. Per loro colpa, da alcune settimane, subiscono continui controlli e perquisizioni da parte delle forze dell'ordine. Con risultati evidentemente deleteri per le loro più usuali attività. Così, a carabinieri e polizia sarebbero arrivate alcune «soffiate», soprattutto da parte dei korakanè, tradizionali rivali dei rom di origine romena, ai quali appartengono Manolo e compagni. Forse anche quella sulla loro partenza per Belgrado.

Angelo Conti

Traditi dai proiettili

Investigatori col microscopio hanno collegato gli omicidi

E' la comparazione tra i vari proiettili estratti dalle vittime delle ultime aggressioni la chiave dell'indagine che vede al centro dei sospetti un gruppo di nomadi slavi: la tecnica di ricerca cui si affidano gli inquirenti tende a «far parlare» i piccoli cilindri di piombo che hanno causato la morte degli aggrediti, soprattutto se le condizioni in cui sono stati trovati consentono il confronto.

Per ora l'unica cosa certa è che almeno per Asti, Crissolo, Pontevico e Somma Lombardo i proiettili estratti dai periti settori hanno il diametro di 9,11 millimetri. Ciò significa che sono usciti da un'arma di tipo 38 Smith & Wesson, 38 Smith & Wesson Special o 357 Magnum, tutte di calibro identico (9,11) anche se di caratteristiche diverse (il 38 Special, ad esempio, può essere sparato da una 357 Magnum e non viceversa). Da altri elementi, desunti dalle autopsie, vi sono indizi, ma non ancora prove, che sia proprio una 357 Magnum la più sospettabile. Ma sarà la comparazione fra le rigature impresse dalle canne sui proiettili a dare la risposta definitiva. Ogni arma, anche se nuova, della medesima marca e addirittura dello stesso lotto di fabbricazione, ha delle caratteristiche uniche che imprimono una «firma» sul proiettile sparato. Usura, corrosione e microdepositi parassiti, esaltano le caratteristiche uniche dell'arma. Da ciò è possibile arrivare non solo al tipo di arma, ma provare con sufficiente certezza che un colpo è stato sparato proprio da un certo revolver.

Così sul proiettile repertato vanno rilevati, oltre ovviamente al calibro, i segni della cosiddetta «rigatura», cioè l'impronta lasciata dalla canna che ha impresso l'avvitamento al cilindro di piombo al momento dello sparo. Occorre rilevare il numero delle righe (o solchi conduttori) che possono essere da 4 a 6, il loro verso (sinistrorso o destrorso), l'inclinazione (o l'engolo del solco rispetto al fianco del proiettile), la larghezza e la forma del solco. Quando tutti, o la maggior parte, di questi elementi coincidono, si può dire con ragionevole certezza che i due proiettili in esame sono usciti dalla medesima arma.

L'apparecchiatura impiegata per questa operazione è il microscopio comparatore, che mette a confronto - ingranditi anche di 40-60 volte - i due reperti da esaminare. Ogni particolare può essere a sua volta ingrandito ulteriormente e addirittura essere sovrapposto a quello da confrontare.

Le perizie sui proiettili hanno portato alla luce le responsabilità della banda di Manolo. Per fargliele scontare è stata creata un'autentica task force: quindici agenti, quattro donne e undici uomini, tutti investigatori esperti, in grado di reggere la lentezza di una lunga indagine e la rapidità di un conflitto a fuoco. Li ha scelti personalmente Pippo Micalizio, vicequestore, capo della Squadra mobile milanese, pescandoli dalla sezione Antirapine, dalla Criminalpol e dall'Ufficio stranieri.

Racconta: «Abbiamo deciso di formare la squadra a metà settembre. La scientifica aveva stabilito che era stata la stessa Smith & Wesson 357 Magnum ad aver sparato a Pontevico il 15 agosto, massacro della famiglia Viscardi, e a Somma Lombardo l'8 settembre, doppio omicidio dei fratelli Rizzotto». **(g. b.)**

«Una ferocia copiata dai fumetti»

Il criminologo: il solo movente è l'esaltazione

MODENA
DAL NOSTRO INVIATO

Tre zingari, una catena di omicidi efferati, di morti inutili. «Certo, sono delitti atipici. Documentano tutti un'azione della dinamica criminale di gruppo. E una progettualità criminale particolare, diversa. Forse, da soli quei banditi non realizzerebbero gli omicidi, e non li realizzerebbero in quei modi, con quelle sequenze. Li compiono perché sono in gruppo, per una sorta di identificazione fra di loro». Ljubisa Vrbanovic, noto come «Manolo», suo fratello Miso, e i loro due complici analizzati da Francesco De Fazio, criminologo, direttore dell'Istituto di medicina legale di Modena, il professore che ha tracciato l'identikit del mostro di Firenze. Francesco De Fazio è nel suo studio, con Alessandra Luzzago, docente di criminologia a Modena.

Allora, professore, che tipi di banditi sono Manolo e i suoi amici?

Molto pericolosi, è ovvio, e feroci. Loro, attraverso le azioni belliche, perfezionano un modus operandi. Perché le loro gesta non sono normali episodi criminosi, ma vere e proprie azioni belliche, come si intuisce bene dalla strage di Pontevico. La villa isolata, la casa assediata, le vittime legate e imbavagliate e poi sterminate con proiettili che hanno effetti devastanti, anche visibili: sono tutti elementi più spettacolari che concreti. A parte le valenze di tipo sadico, questi banditi esprimono comunque una progettualità delittuosa. Quando sono insieme, si realizza un'azione di bande che va al di là del fine in se stesso.

Vuol dire che c'è del compiacimento?

Non bisogna pensare al compiacimento inteso in termini patologici. E' un compiacimento nell'azione, di tipo primitivo . C'è una specie di identificazione fra di loro, da solo forse Manolo non sarebbe così feroce. C'è un'identità nel gruppo, e poi una autoidentificazione che si alimenta anche attraverso la notorietà. Certo, loro non leggono, ma sentono parlare.

Delitti compiuti da folli, dunque...

Non si può parlare di folli, di malati mentali. Un tempo, i criminologi la sbrigavano così. Ma è sbagliato, oggi non si può. Il folle non ha questa capacità organizzativa. Può esserci soltanto una patologia della personalità che li ha portati a fare questi delitti. E poi, negli anni, sono cambiati i reati, i modi di compierli. Adesso, sono molti i delitti senza apparente motivo, quelli che sembrano a prima vista inintellegibili e che invece hanno le loro motivazioni nella personalità dell'assassino.

A quali banditi del passato possiamo paragonarli?

Non saprei. Secondo me, è difficile un paragone con la banda Cavallero, ad esempio. Quella banda era fatta di personaggi che avevano un'estrazione normale, nella quale al limite potevamo identificarci anche noi.

E a quali codice si rifanno, a quali regole si attengono?

Il codice direi che è quello degli ideali criminosi, ideali aggressivi... Mi vengono in mente i modelli dei fumetti, bande di gangster poco comuni, che possono vivere più nella fantasia che nella realtà. Un certo tipo di cinema. Non mi sembrano modelli presi dalla realtà. Questi sono slavi, nomadi, ignoranti, giovani, e prendono partito da tutto. E' una sottocultura allo stato primitivo. Ed è in ogni caso una cultura diversa da quella del loro gruppo d'origine, questo va detto. Lo zingaro non aderisce a una cultura della violenza, vive di furterelli, ruba la borsa che uno ha lasciato nel negozio, cerca di evitare la rapina...

Professore, torniamo indietro: lei prima ha parlato di ideali criminosi. Che cosa intende?

Faccio un esempio. Tempo fa feci una perizia su un killer della camorra. Quando andai a trovarlo, mi trovai di fronte un individuo che se parlava del suo capo guardava in cielo, diceva lui ha detto, lui ha fatto, con la elle maiuscola. Quello non ha fatto il killer per i soldi. Il suo era un problema di autorealizzazione, di raggiungimento di ideali criminosi.

Manolo e i suoi non uccidono per i soldi?

Non si può dirlo. Andiamo verso un tipo di mutazione della criminalità. Magari, scopriremo che i loro omicidi non erano gratuiti. Forse volevano eccedere. Eccedere era il loro ideale. Piuttosto, io vorrei dire una cosa. E cioè, che fra la strage di Pontevico e gli altri delitti, il legame c'è, ma solo a livello del sospetto. E se fossero bande diverse?

Pierangelo Sapegno

ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI PUBBLICITARI
Delegazione Regionale Piemonte

DAL BRIEF DELL'UTENTE ALLA VISUALIZZAZIONE DELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE

Una "case history" presentata con hardware e software Apple Computer

Mercoledì 24 Ottobre 1990 ore 15
Sala SIPRA - Via Bertola 34 - TORINO

Interverranno
FEDERICO CASTELLETTI
Account Manager - Armando Testa S.p.A.
SILVIA FASSETTI
Desktop Publishing Solutions Manager - Apple S.p.A.
ELENA FIORIO CHIADO'
Consulente aziendale; docente di marketing Scuola d'Amm. Aziendale
FRANCO MAGNI
Esperto sistemi Macintosh - Delphos (Torino)
DANIELE POLTRONIERI
Esperto videografico - Atelier (Modena)
MARISA STRATTA
Delegato Regionale TP

Si ringraziano per la cortese collaborazione
ARMANDO TESTA, ATELIER, CEMIT, DELPHOS, FEELING, L'APOSTROFO, SINERGIE, SIPRA.

Nell'atrio della sala saranno operanti stazioni di lavoro Macintosh a disposizione degli intervenuti

Don Guglielmo Alessio (sotto) ucciso nell'orto vicino a casa e derubato del portafogli. Per la sua morte si pensò a un incidente, poi si è trovata la pista degli slavi killer

Giuliano Viscardi (foto in alto) massacrato assieme alla moglie e a due figli nella sua villa a Torchiera di Pontevico durante la notte di Ferragosto

LA PISTA DI SANGUE FIRMATA **DALLA MAGNUM 357**

3 GENNAIO 1986. A Fabrica, vicino a Roma, omicidio dell'operaio Giovanni Giacchi che si era opposto allo stupro della figlia. Manolo gli spara alla testa e poi termina la violenza carnale ai danni della ragazza.

LUGLIO 1986. Una serie di rapine e stupri in villette isolate nel Forlivese: tutte col sistema dei sassolini alla finestra per richiamare l'attenzione e farsi aprire la porta. A Fano sequestrata una famiglia e la madre con una bambina piccola

GIUGNO 1990. Appena evaso dal carcere, Manolo è arrestato per furto d'auto a Rimini, dà un falso nome, è condannato a 2 mesi e viene rilasciato dopo 15 giorni

LUGLIO 1990. Assalto alla villetta della famiglia Zanetti a Rioveggio, in provincia di Bologna: anche qui tanta ferocia per rapinare pochi soldi

7 AGOSTO 1990. A Misano Adriatico Manolo violenta per l'intera notte una ragazza torinese in vacanza dopo averla portata nella campagna cesenate

15 AGOSTO 1990. Strage di Pontevico: dopo l'irruzione nella villetta dei Viscardi, gli slavi uccidono a sangue freddo i quattro componenti della famiglia rapinando un milione

25 AGOSTO 1990. Dopo essere sfuggiti a un posto di blocco a Udine, i quattro zingari assaltano alcune villette in Umbria

La disperazione dei parenti della famiglia Viscardi

8 SETTEMBRE 1990. A Somma Lombardo, in provincia di Varese, fanno irruzione nell'appartamento dei fratelli Anselmo e Vanzio Rizzotto e li uccidono a colpi di pistola dopo aver rubato un magro bottino.

12 SETTEMBRE 1990. I quattro commettono due rapine con stupro a Chignolo Po e Sant'Angelo Lodigiano, assaltando nella stessa sera due villette che si trovano lungo la superstrada

OTTOBRE 1990. La banda si trasferisce in Piemonte, la madre di Manolo è in un campo nomadi vicino a Torino: la scia di sangue si sposta in questa regione: prima il prete di Asti, poi, forse, la coppia sul camper di Cuneo.

RICERCHE DI PERSONALE?
PK publikompass spa
20123 Milano via Carducci 29 Tel. (02) 85.961
10126 Torino c.so M. D'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211
LA STAMPA
via Roma 80 e via Marenco 32 - Torino

SISTEMI AS/400 IBM
CHIAVI IN MANO

DA SISTEMI, NATURALMENTE

Soluzioni informatiche "chiavi in mano": sinergia di più elementi, tutti essenziali: hardware, software, servizio.
Per l'hardware, proponiamo quanto di meglio offre il mercato, come la famiglia del sistema

AS/400 IBM

composta da numerosi modelli in grado di offrire tecnologia, qualità ed affidabilità di avanguardia.

Il software applicativo è prodotto nell'ambito del gruppo Sistemi, sulla base di un'esperienza di oltre quindici anni, tutta dedicata alle

APPLICAZIONI GESTIONALI

Integrato, flessibile e completo, il software applicativo Sistemi può soddisfare ogni esigenza dei diversi tipi di azienda: commerciale, industriale, di servizi.
Perfettamente modulare, il software Sistemi consente di costruire soluzioni su misura al prezzo di un pacchetto standard.
Dalla Gestione Ordini alla Produzione, dal Magazzino ai Cicli di lavorazione, dalla Gestione Vendite alla Contabilità Generale e Finanziaria, dalla Contabilità Industriale alla Gestione del Personale, il software Sistemi copre tutte le aree della gestione aziendale, con soluzioni

A MISURA D'AZIENDA

E dove le esigenze sono del tutto particolari, gli Analisti e Programmatori Sistemi sono sempre perfettamente in grado di realizzare le personalizzazioni richieste.

In ogni caso, e su ogni tipo di elaboratore, dall'AS/400 al RISC/6000 al PS/2 IBM, Sistemi garantisce soluzioni perfettamente integrate, valide nel tempo grazie al

SERVIZIO ASSISTENZA SISTEMI

Una garanzia che nasce dall'esperienza e dalla struttura del gruppo Sistemi: oltre 150 professionisti e tecnici informatici, tutti impegnati a tempo pieno nella produzione, distribuzione ed assistenza di sistemi informativi gestionali.
Ulteriori informazioni possono essere richieste al **Servizio Marketing del gruppo SISTEMI: tel. (011) 50.55.65**.

TORINO, C.so Einaudi, 30 - CUNEO, C.so Vittorio Emanuele II, 15 - ALBA, Via Galimberti, 3 - MILANO, Via Giotto, 3 - PARMA, Via Trento, 48

sistemi
PROFESSIONE INFORMATICA

IBM Agente Accreditato AS/400

Farà causa al Coni, che replica: doveva subito controllare gli errori di trascrizione

Il computer fa gol al 13 miliardario

Giocatore di Napoli: la schedina è stata copiata male

NAPOLI. Non parlategli di alta tecnologia: potrebbe saltar giù dal letto in cui giace disperato da due giorni e aggredirvi in malo modo, proprio lui che non ha mai torto un capello a nessuno. Trentotto anni, venditore di sigarette di contrabbando, sposato e padre di due bambini, Salvatore De Vergori ha buoni motivi per proclamarsi vittima innocente di un mondo condizionato dall'alta tecnologia. Giura che oggi farebbe parte della eletta schiera dei «tredicisti» miliardari (che in Campania sono stati ben cinque), se il lettore ottico che domenica ha vidimato la sua schedina non lo avesse tradito.

«Il computer della ricevitoria è impazzito - mormora trattenendo a stento le lacrime -: io, mio fratello e due amici abbiamo giocato la colonna vincente mia, in tutta risposta, quella maledetta macchina ha marcato una sfilza di due. Ha sbagliato a copiare, e per colpa sua ho perso una montagna di soldi». Poi si fa minaccioso: «Io e i miei soci ci siamo già rivolti all'avvocato. Se non la spuntiamo in tribunale vado a Roma e brucio il Coni». I funzionari dell'Ufficio concorso pronostici totocalcio rispondono picche: «L'articolo numero sei bis del regolamento parla chiaro - spiega un funzionario -: l'unico documento valido è la schedina vidimata dal computer. Il giocatore avrebbe dovuto controllarla, ma non l'ha fatto».

Probabilmente il futuro di Salvatore De Vergori si giocherà dunque in un'aula di tribunale. Toccherà a un giudice stabilire se il suo sarà un futuro da nababbo, o se continuerà a trascorrere i giorni dietro una bancarella, nel quartiere di Poggioreale, a vendere stecche di Marlboro. Per il momento, il «tredicista» mancato racconta la sua storia steso su un letto in casa della suocera, assistito dai tre «soci»: non si alza da domenica e da due giorni addirittura non mangia.

«Giocano con me da tre anni - spiega indicando gli amici -. Non mi hanno mai lasciato da quando vinsi un tredici popolare: poco più di un milione». Da allora spendono in quattro trecentomila lire la settimana. Sempre nella stessa ricevitoria: il bar Apetino, in piazza Nazionale.

Il rito si è ripetuto anche sabato. «Tra i sistemi che abbiamo giocato ce n'era uno con quattro doppie - racconta l'aspirante miliardario -. E' costato 6 mila 600 lire. La schedina? Eccola qui, sono pronto a mostrarla a chiunque. Dentro c'è la colonna vincente, il passaporto per la ricchezza». Ma il destino ha giocato un brutto tiro a Salvatore De Vergori e ai suoi amici: ha fatto in modo che il lettore ottico della ricevitoria andasse in tilt proprio nel momento in cui controllava quel tagliando.

«E' vero, non ho controllato il foglietto quando l'hanno restituito: l'ho messo in tasca, è stato un gesto automatico - si giustifica De Vergori -. Ma chi avrebbe mai potuto immaginare che un computer copiasse il sistema in modo sbagliato?». Invece è accaduto. Almeno così giura Salvatore: «Domenica ho trascorso il pomeriggio con l'orecchio incollato alla radio. Quando hanno trasmesso i risultati mi sono sentito mancare per la felicità. Mi sono detto: Salvato' sei ricco, per te e la famiglia non c'è più miseria. Poi ho tirato la schedina fuori dal portafogli, e ho letto. Sulle prime non credevo ai miei occhi. C'è voluto qualche minuto per capire che il computer aveva combinato il guaio: la colonna vincente era stata sostituita una sequenza di due».

Sbigottito, con il cuore in gola, Salvatore ha mostrato la schedina ai «soci». «Ci siamo precipitati nel bar Apetino: lì mi conoscono, sanno che non sono un disonesto. L'addetto alla ricevitoria mi ha dato ragione. Anche mio fratello e altri due hanno capito; quella maledetta macchina ci ha fatto un regalo che ricorderemo per tutta la vita».

Negli uffici del Coni è la prima volta che si sente parlare di computer impazzito in quel modo. «Non abbiamo mai ricevuto ricorsi di questo tipo», spiegano i funzionari, che lavorano con il regolamento alla mano. Il testo parla chiaro, soprattutto quello dell'articolo sei bis: «All'atto del pagamento del tagliando-figlia convalidato, il giocatore, nel caso di difformità fra pronostici marcati manualmente e quelli stampati dalle macchine validatrici, ha la facoltà di chiedere l'annullo della scheda convalidata previa consegna al ricevitore del tagliando suddetto». In poche parole, Salvatore De Vergori avrebbe dovuto controllare e segnalare tutti gli errori del lettore ottico. Non lo ha fatto, e ci ha rimesso un miliardo.

Fulvio Milone

CATANIA

Col sistema vincono in 10

CATANIA. Sono almeno dieci i catanesi baciati dalla pioggia di milioni dispensata dal totocalcio ai tredicisti. La schedina che ha totalizzato un tredici e cinque dodici è risultata, infatti, giocata da una sorta di piccola società che si dividerà la soma di oltre un miliardo. Le colonne vincenti sono state elaborate dagli stessi gestori della ricevitoria di via Costarelli, a pochi passi dalla centralissima via Etnea, dove poi la schedina è stata messa in vendita frazionata in dieci parti. Ciascun giocatore ha dunque speso con il Totocalcio circa quattrocentomila lire e ha vinto oltre cento milioni di lire.

Totale riserbo da parte dei gestori della ricevitoria, con in testa la titolare, Angela Zappalà, sulle identità dei possibili neo-milionari. Dicono: «Sono molti gli scommettitori che frequenta la nostra ricevitoria. Ma, ovviamente, non possiamo rivelare i nomi dei fortunati vincitori». Un singolare aneddoto filtra: un cliente della ricevitoria avrebbe dapprima acquistato una «quartina» del sistema poi risultato vincente, e successivamente, non convinto dalla bontà dei pronostici, sarebbe tornato sui suoi passi chiedendo di poter cambiare la sua schedina con un'altra fatta con lo stesso sistema. Un cambio subito accordato e che all'ignoto e poco fiducioso scommettitore di Catania è costato una bella somma di denaro.

[Agi]

Salvatore De Vergori, il tredicista mancato: da due giorni non mangia

Dal Brasile

Bambini comprati 9 denunce

ROMA. Nove persone sono state denunciate per «traffico internazionale» di bambini brasiliani che venivano portati in Italia. Le denunce rientrano nell'indagine dei carabinieri cominciata nel quando una donna brasiliana denunciò la scomparsa del proprio figlio all'ambasciata italiana. Per questo nel mese scorso il sostituto procuratore della Repubblica Cesare Martellino e il gip Angelo Gargani, sono andati a Salvador di Bahia, per interrogare persone sospettate di far parte del traffico di bambini adottati in Italia.

Secondo i carabinieri le nove persone, tra le quali un ex sacerdote cattolico (Luca di Nuzzo, originario di Caserta, sospeso «a divinis» per essersi sposato) fanno parte di una organizzazione campana che «importava» dal Sudamerica bambini per coppie italiane. Nei giorni scorsi 10 di questo, su segnalazione dei carabinieri, sono stato fermate dalla polizia all'aeroporto di Pernabuco, a nord del Brasile, mentre stavano partendo con 8 bambini per l'Italia. Dalle indagini fatte a Roma è risultato che l'organizzazione metteva a disposizione delle coppie un campionario di foto sul quale potevano scegliere il bambino di loro gradimento. Il costo dell'operazione, che apparentemente sembrava legale, variava dai 5 ai 6 milioni. L'età degli adottati era compresa da pochi mesi fino a 15-17 anni. Le indagini tendono a fare luce anche sulle scomparse di alcuni bambini che non sono stati trovati dai carabinieri nelle famiglie che li avevano adottati. Tra le varie ipotesi formulate dagli investigatori c'è anche quella che ai ragazzi possano essere stati prelevati organi per il trapianto.

[Ansa]

Rapito a Cagliari

Task-force contro l'Anonima

CAGLIARI. Oltre due anni di sconfitte, dieci mesi di letargo: l'Anonima sequestri sarda si è svegliata ed ha puntato alto. Non tanto per la qualità dell'imprenditore preso in ostaggio sabato notte (Gianni Murgia, 42 anni), quanto per il luogo scelto per la nuova impresa: Dolianova dista appena venti chilometri da Cagliari, centro a teoria superprotetto. L'allarme è grande. Il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti ha inviato a Cagliari il direttore della Criminalpol Luigi Rossi per coordinare le indagini.

Dal sequestro di sabato scorso spuntano elementi singolari: un lungo girovagare, a bordo di un'auto, dei tre banditi su strade di campagna con Gianni Murgia e la sua amica Antonella Pitzalis legati e imbavagliati. La consegna dell'imprenditore ai complici sopraggiunti a bordo di una seconda vettura, la fuga verso la prigione, la liberazione della donna.

Ora si cerca chi ha tradito Gianni Murgia e la fidanzata. I due avevano avuto una relazione in tempi lontani, quando Antonella Pitzalis, appena sedicenne, aveva lavorato come collaboratrice domestica a casa Murgia, una delle famiglie più facoltose di Dolianova. La madre del giovane, Clelia, 72 anni, si era opposta alla relazione. Antonella se n'era andata, aveva iniziato a studiare e, ottenuto il diploma, aveva cominciato a lavorare come infermiera nel più importante ospedale di Cagliari. Poi il contrastato amore era rifiorito, in gran segreto. L'imprenditore e la donna si incontravano di nascosto in una casupola nei pressi di una vigna della famiglia Murgia. Qualcuno ha tradito: sabato ha spedito tre banditi fino al rifugio della coppia.

[c. g.]

STIEVANI

10 ANNI DI GARANZIA PRESTATA dalla Comp. di Ass. U.S.A.

10 ANNI DI GARANZIA PRESTATA dalla Comp. di Ass. U.S.A.

QUALITA' A PREZZI SUPER BASSI

telefono portatile

PHILIPS MOD. PR. 60
- MOLTO LEGGERO: PESA SOLO 480 GR
- BATTERIA DI GRANDE CAPACITÀ (45 MINUTI)
- CODICE SEGRETO D'ACCESSO
- 99 NUMERI TELEFONICI MEMORIZZABILI
- RIPETIZIONE DELL'ULTIMO NUMERO CHIAMATO

L. 3.700.000 SCONTO 25% L. 2.780.000

telefono portatile

PHILIPS MOD. PR. 70
- 99 NUMERI TELEFONICI MEMORIZZABILI
- RIPETIZIONE DELL'ULTIMO NUMERO CHIAMATO
- INDICAZIONE DI CHIAMATA CON LAMPEGGIO
- VISUALIZZAZIONE COSTI DELLA CHIAMATA

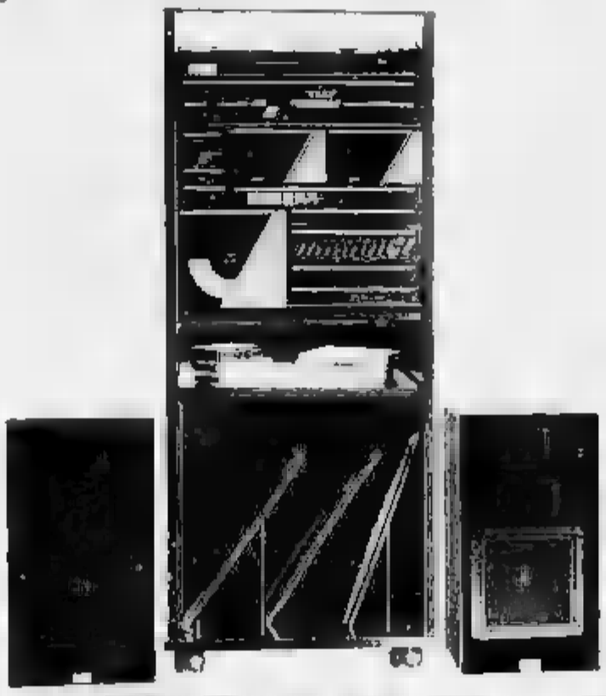
L. 3.270.000 SCONTO 25% L. 2.450.000

Prestazioni imbattibili sulla tua auto

TELEFONI CELLULARI DELL'ULTIMA GENERAZIONE. ADATTI ALL'IMPIEGO IN CASA, IN UFFICIO, IN AUTO, O DOVUNQUE CI SI TROVI, GRAZIE ALL'ALIMENTAZIONE INCORPORATA.

AMSTRAD MOD. CDX 500 M
- POTENZA IN USCITA DI 40 WATT
- EQUALIZZATORE GRAFICO A 5 BANDE
- INDICATORE LED DELLA POTENZA D'USCITA
- GIRADISCHI CON TESTINA MAGNETICA
- LETTORE COMPACT DISC
- SINTETIZZATORE DIGITALE A RICERCA AUTOMATICA/MANUALE E MEMORIE
- DOPPIA PIASTRA CASSETTE CON DOLBY
- CASSE ACUSTICHE A 2 VIE
- TELECOMANDO A INFRAROSSI
- MOBILE COMPRESO

L. 1.380.000 SCONTO 50% L. 690.000



AMSTRAD MOD. MX 300 M
- RADIO DIGITALE
- PIATTO GIRADISCHI CON TRASMISSIONE A CINGHIA CON TESTINA MAGNETICA
- SINTONIZZATORE DIGITALE AM/FM
- REGISTRATORE A DOPPIA CASSETTA CON RIPRODUZIONE CONTINUA
- EQUALIZZATORE GRAFICO A 5 BANDE
- POTENZA D'USCITA 40 WATT
- DOLBY SYSTEM

L. 578.000 SCONTO 50% L. 289.000

FACILI DA USARE. OVUNQUE

STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel. 011-218666 (10 Lin. Ric. Aut.)

ALEXANDER

PELLICCERIA

VIA ROMA 287 - TEL. 511.482

CHIUDE

E VENDE TUTTA LA COLLEZIONE DI

PELLICCE - MONTONI DONNA - UOMO

FINO AD ESAURIMENTO MAGAZZINO

A PREZZI IRRIPETIBILI

VISONI DEMI BUFF	L.	**1.700.000**
CASTORI	L.	**1.900.000**
PETIT GRIS	L.	**2.900.000**
RAT MOUSQUET	L.	**1.200.000**
MARMOTTE	L.	**1.400.000**
VOLPI	L.	**1.200.000**
VOLPI ARGENTATE	L.	**2.500.000**
VISONI SELVAGGI	L.	**6.900.000**
ZIBELLINI	L.	**20.000.000**

PAGAMENTI RATEALI

1ª scadenza Dicembre 90

orario continuato

A Parigi trionfa il bianco nella moda primavera-estate: gonne corte e tute mozzafiato

E' quasi nuda la donna del Duemila

In passerella Montana, Coveri e Chanel
Ma Valentino rilancia lo stile anni '60

Da sinistra a destra: una tunica di Dior disegnata da Ferrè, giacchino e bermuda di Chanel, abito a rete di Coveri (FOTO AP)

PARIGI. E' cortissima, è scultorea, ora nella maestria delle organze gonfiate, dei godé a pioggia, [redacted] nella prepotente rivelazione del corpo [redacted] tute [redacted] jersey elasticizzato. In bianco, [redacted]ma, scherza con i folk pittorici, sorprende con i classici tailleurs in tinte strepitose. E' la primavera-estate 1991 che sfila qui a Parigi, ad un ritmo velocissimo. Fra due anni la passerella si sposterà alle Tuileries, dove sorgerà la nuova casa della moda, presentata dal ministro della Cultura, Jack Lang.

Ha compiuto i vent'anni della sua attività Kenzo, primo giapponese accolto con passione a Parigi. Issey Miyake ha dato spettacolo [redacted] le sue giacche e camicie, dove riquadri nei colori timbrici dell'arte moderna si sovrappongono alle meraviglie dell'arte secolare del suo Paese nel pieghettare la carta, in rilievi da dinosauro.

Montana scolpisce i volumi ampi [redacted] asimmetrici di abiti, trench, caban svasato sul dorso, [redacted] maniche ricche al gomito, i colli generosi per far più minuta la cintura: ma l'effetto è di severità raccolta, nitida per una donna che sceglie [redacted] bianco immacolato di shantung e di organza [redacted] in beige dolcemente ingiallito della pelle più sottile, [redacted] capretto, e appare chiusa in un'eleganza rarefatta anche se esce in short [redacted] seta raggiata [redacted] strass, in gonne svasate a cono [redacted] gonfiate o calzoncino [redacted] paggio sotto [redacted] giustacuore in pelle, una parka di organdis. Montana [redacted] manca di farci lampeggiare percorsi di nostalgia. A tratti sembrava di veder riapparire in abiti spogli fra trapezio [redacted] redingote, candidi o verde mela o mandarino, la magrezza pimpante [redacted] Audrey Hepburn, aggiornata in stile 1991 in sabbia e nero, color camoscio e argento brunito. [redacted] lo scatto dei grandi collier di metallo per velare il nudo di un tailleur [redacted] calzoncini in seta arancio, rivela un inedito slancio, tanto ammirevole quanto quelle impalpabili sculture di [redacted] che sono gli abiti da sera corti o senza maniche [redacted] profondo blu notte.

La novità più vera delle sfilate francesi è l'impegno a rendere portabili modelli frutto tuttavia di una perfetta fedeltà allo stile maison. Enrico Coveri [redacted] smentisce l'allegria che la [redacted] donna vuole trovare in mini-abiti [redacted] applicazioni pop-art o nel tema paillettes, grandi come pastiglie o rade o invece minute e fitte in disegni astratti e ancora in medaglie argento e oro su parka [redacted] sottovesti da sera. E la prima uscita, copricostume o giacchini, camicie e caban, in [redacted] da pescatore, ha svolto benissimo il tema della sirena presa al laccio con gusto [redacted] incrostazioni [redacted] fiori macramè e di pietre [redacted] conchiglie. Accanto ai trench di colore squillante, aperti il mattino [redacted] tute in pitone [redacted] la sera su body stampati folk, ha presentato tailleurs in una grande varietà [redacted] linee, osando fra toni energe[redacted] il nitore del bianco assoluto.

Tutta bianca anche una linea della collezione di Valentino: busti esili, spalle minute, gonne cortissime. Tornano i vestiti che negli Anni Sessanta furono denominati «a fagiolino», insieme alle gonnelline a godé smerlate, le scarpette dal tacco medio e sottile, [redacted] cappottino di damasco a trapezio [redacted] il pigiama palazzo.

Sono in bianco, solcati da rigature verticali in nero o in rosso, molti cardigan e molte giacche-marsina che Karl Lagerfed ipotizza sarebbero piaciuti [redacted] Coco Chanel. La linea gioca alla marsina settecentesca, con grande profusione di passanastri, di bottoni e paglie da gentiluomo guarnite di struzzo. In quanto al famoso cardigan in tweed, impallidisce fra crema e rosa o si diverte in colori urlati, giallo, verde, fucsia, appena bordato di nero per una ragazza pronta a farsi della camicia [redacted] divisa, quando è sera, posandola su una sottoveste di chiffon che lascia intatte ogni trasparenza al [redacted].

Arriva Gianfranco Ferré da Dior e la primavera-estate '91 è un'antologia dei suoi temi preferiti fra Milano e Parigi: l'ossessione della paglia di Vienna, gli accordi di ocra e di nero, di avorio [redacted] marrone, cortissime ricchezze da new look e spencer in organza, perfetti abiti neri con sapiente presenza di grandi bottoni metallici, lunghe camicie in organza e taffetà con i loro jeans in [redacted] colata di viola, rosso papavero e lampone. Ma ecco tra i 130 modelli spic[redacted] di seta bianca [redacted] il loro abito [redacted] pantalone in maglia di cotone i trench in ottoman, gli stessi che più corti e in pizzo, in tulle, arricchiscono i bustini chiffon, le bluse, i pantaloni a sigaretta e le minigonne in organza delle nove spose, gran finale della collezione Dior.

Lucia Sollazzo

A Palermo

Un telefono contro il racket

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un telefono amico contro il racket. In funzione da quasi un anno, ha già fornito risultati concreti. E' il «225508» che [redacted] Confesercenti palermitana ha istituito per raccogliere denunce, indicazioni [redacted] proposte dei commercianti. [redacted] racket che impone [redacted] «pizzo», gestito qui da mafiosi e [redacted] altrove da «semplici» malviventi, è un autentico incubo. C'è chi paga anche un milione al mese per [redacted] vetrina [redacted] il caso, si dice, di via Ruggero Settimo, il [redacted] lotto» della città [redacted] i negozi più eleganti) [redacted] chi anche 100 mila lire al mese per la sola pulizia di ciascuna vetrina, un servizio anche questo rigorosamente controllato dal racket. Nei registri della «famiglia» della [redacted] occidentale di Palermo rinvenuti in un [redacted] del clan mafioso Madonia l'anno scorso, [redacted] giudice Giovanni Falcone potè leggere un lungo elenco di commercianti che pagavano regolarmente la «protezione».

Negli uffici di via Guido Cavalcanti, il segretario provinciale della Confesercenti Costantino Garraffa però mette le mani avanti. Si dice ansioso che invece sia affrontato, una volta per tutte, l'intero problema del commercio che qui ha il fiato grosso con decine di aziende travolte [redacted] fallimenti ogni anno. Un certo clamore che si sta suscitando in questi giorni attorno [redacted] telefono della Confesercenti è servito [redacted] rilanciare l'iniziativa e a far squillare un po' più spesso l'apparecchio che altrimenti rimaneva muto per lunghe giornate. Garraffa sostiene che in quasi un anno sono arrivate circa 200 telefo[redacted] assicura che [redacted] «libro bianco» che presenterà il [redacted] prossimo conterrà anche [redacted] trascrizione delle telefonate più significative.

«Non è solo il racket - dice -, il fatto [redacted] che bisogna ingenerare una nuova cultura. I commercianti sono soffocati da vecchie concezioni e anche per ottenere un prestito [redacted] banca è indispensabile un santo in paradiso. A Palermo manca un piano commerciale e circolano personaggi che [redacted] il commer[redacted] non hanno niente a che dividere. Mi riferisco ad esempio a chi mette in circolo [redacted] liquidità finanziaria arrogante e sospetta, riciclando spesso dena[redacted] sporco, e a quanti si insinuano [redacted] sistemi oppressivi nelle catene commerciali».

Garraffa parla [redacted] usurai e di quanti riescono a «infiltrarsi» nel commercio ottenendo il duplice [redacted]po di procedere con un'attività di facciata [redacted] d'investire capitali costituiti [redacted] «narcolire» o dal ricavato di affari illeciti.

E chi telefona che cosa indica, che toni usa? [redacted] saprà tutto quando presenteremo il libro bianco - assicura Garraffa -, [redacted] certo è gente che non ce la [redacted] più. Le maggiori denunce le riceviamo per le rapine».

Antonio [redacted]

A Treviso

Bellezze in sala operatoria

TREVISO. Il professore non [redacted] pentito. Ma le sue riflessioni sulla donna in sala operatoria - affidate [redacted] un quotidiano locale - stanno suscitando un vespaio. Tommaso Tommaseo, chirurgo [redacted] fama e primario della prima divisione chirurgica dell'ospedale Ca' Foncello, ha tracciato [redacted] ritratto dell'infermiera stru[redacted] che ha provocato proteste e sconcerto.

«Poca fantasia [redacted] docilità» sembrano le doti indispensabili per stare adeguatamente al fianco del chirurgo, mentre «passionalità ed emotività difficilmente - asserisce Tommaseo - potranno permetterle di diventare [redacted] buon chirurgo (freddo quasi per definizione) ma viceversa costituiscono l'indispensabile corredo [redacted] una valida strumentista». Il primario, forte dell'esperienza [redacted] 35 [redacted] di carriera, va oltre avvertendo che l'infermiera di sala operatoria dev'essere [redacted] «parafulmine» alla tensione del chirurgo che inevitabilmente scaricherà [redacted] di lei il nervosismo nei momenti delicati: «Lei dovrà sopportare senza reagire» scrive il professore, che individua [redacted] «pazienza, sensibilità, docilità [redacted] pizzico di dignitosa sudditan[redacted] doti di una professione che [redacted] attaglia perfettamente alla donna, a lei indubbiamente [redacted]glio che all'uomo.

[redacted] bastasse, [redacted] primario sconfina nell'estetica. La strumentista non dev'essere troppo bella «perché turberebbe un po' l'ambiente», ma neanche brutta «perché lo deprimerebbe», e non grassa perché sarebbe «ingombrante [redacted] lenta». La strumentista ideale «ha una corporatura snella e movenze eleganti [redacted] leggere». [redacted] poi gli occhi sono verdi, intonati alla cuffia e ai teli, è davvero il massimo. Naso e bocca non contano «tanto [redacted] coperti dalla mascherina!».

Figurarsi le reazioni. A parte le lettere di protesta scritte al quotidiano da tutta la regione, nell'ospedale si stanno raccogliendo le firme sotto ad [redacted] documento che respinge quello che è stato interpretato [redacted] decalogo della strumentista perfetta.

«Macché decalogo, sono stato frainteso - replica Tommaseo - ho scritto solo le riflessioni [redacted] derivano dall'esperienza in sala operatoria. Quel mio ritratto della strumentista voleva essere un atto d'amore, un inno di esaltazione per una figura professionale molto preziosa». Sarà ma l'ammirazione rischia di essere confusa [redacted] maschilismo di stampo ottocentesco... «Credo nella parità [redacted] diritti e dei doveri, n[redacted] nell'uguaglianza tra uomini e donne - spiega [redacted] scomporsi - è il tipo di lavoro che mi fa pensare così. Ecco, una donna è eccellente nel rimettere in ordine il tavolo operatorio, un guazzabuglio di ferri, aghi e fili».

Ma come la mettiamo con l'eccessiva emotività che precluderebbe l'esercizio della chirurgia alle donne? [redacted] mio aiuto [redacted] una donna, [redacted] delle prime ad entrare nella professione, [redacted] molto spesso è d'accordo con me».

Maria Grazia Raffele

IN **BREVE**

Piano contro il traffico [redacted] Milano 4000 multe

Le nuove [redacted] antitraffico del Comune di Milano sono entrate in vigore ieri. Nella sola [redacted] Duomo [redacted] stati applicati 23 ceppi blocca auto, effettuate 35 rimozioni [redacted] comminate 4130 multe, più del doppio rispetto alla media. [Ansa]

«Datemi [redacted] prova che Augusto [redacted] vivo»

PERUGIA. Paola Rossetti, la mamma del piccolo Augusto De Megni, sequestrato a Perugia il [redacted] ottobre scorso, ha rivolto [redacted] rapitori un appello: «Vi suppli[redacted] di farmi avere notizie di Augusto. Questo silenzio rende [redacted]sperata la mi[redacted] angoscia. Aspetto con ansia una prova che [redacted] mio bambino stia bene». [Ansa]

Morta la modella dei dollari d'argento

NEW YORK. E' morta all'età di [redacted] anni Teresa De Francisci, un'immigrata italiana che fece da modella per il ritratto di «Miss Liberty» sulle monete d'argento da un dollaro circolate negli Usa negli Anni Venti. [Ansa]

Proposta [redacted] Viareggio Lungomare in [redacted]ndita

VIAREGGIO. Vendere ai privati il diritto di superficie della passeggiata a mare di Viareggio. L'idea è stata lanciata dall'assessore alle Finanze Fabio Barbetti, socialista, alla ricerca di nuove entrate per fare fronte alla difficile situazione finanziaria del Comune. [Agi]

Sequestrata eroina per venti miliardi

TRIESTE. Un'operazione congiunta fra la polizia italiana [redacted] quella jugoslava ha consentito l'individuazione di un deposito ed il sequestro di 54 chili di eroina del valore di circa 20 miliardi. [Agi]

Boss latitante arrestato a Palermo

PALERMO. Francesco Bruno, 39 anni, ritenuto elemento di spicco della «famiglia» di Michele Greco, latitante dal 1981, è stato arrestato dalla Mobile. [Ansa]

Anziani coniugi uccisi per rapina

CALTANISSETTA. Un tentativo di rap[redacted]: è la pista battuta da polizia e carabinieri [redacted] Gela dopo che ieri sera sono stati assassinati nella loro abitazione l'agricoltore Custode Incarbone di 68 anni e la moglie Santa Agati di 62. [Ansa]

In un paese del Napoletano: il piccolo di 7 anni è allergico e rischia di morire

Fave vietate, per salvare un bimbo

Sindaco proibisce la coltivazione agli agricoltori

NAPOLI. Nicola ha 7 anni e dalla nascita [redacted] affetto da una rara malattia, il «favismo»: [redacted] mangia quel che per tutti è [redacted] innocuo legume, [redacted] viene in contatto con [redacted] polline della pianta, corre un pericolo mortale. Per proteggerlo da un rischio sempre in agguato, [redacted] sindaco di Monte di Procida, un comune del litorale flegreo dove il bambino abita con i genitori, ha deciso di proibire la coltivazione di fave in tutto il paese.

L'ordinanza firmata dal primo cittadino, Franco Iannuzzi, tappezza da ieri i muri delle case: per i trasgressori che saranno scoperti dai vigili urbani [redacted] previste multe fino ad un massimo di duecentomila lire, mentre agli agricoltori spetta un indennizzo per compensare la mancata produzione del legume.

A sollecitare [redacted] provvedimento è stato il padre del piccolo, Michele De Biase, 50 anni, che lavora come marittimo nel porto di Napoli. Per anni, da quando i primi sintomi della malattia si sono manifestati costringendo il figlio [redacted] lunghi ricoveri in ospedale, ha tempestato gli amministratori [redacted] lettere, documenti, certificati rilasciati dai medici. Con [redacted] unico obbiettivo: fare in modo che [redacted] bimbo conduca una vita normale e non resti prigioniero tra le pareti domestiche.

La diagnosi parla chiaro: Nicola ha una malattia ereditaria, chiamata in termini scientifici «Deficit Enzimatico Eritrocitario». L'ingestione o il contatto con [redacted] polline delle fave provoca in chi [redacted] è affetto la rottura dei globuli rossi del sangue. Con conseguenti anemie e crisi «emolitiche» che, nei casi più gravi, possono condurre alla morte. L'unico rimedio è rappresentato da tempestive trasfusioni, ma per risolvere il problema [redacted] necessario soprattutto tenersi lontani dal legume.

Il «favismo» è assai diffuso in Sardegna, la regione di cui è originaria la madre di Nicola, Gabriella Perrone, decisa anche lei a proteggere [redacted] ogni mezzo il minore dei suoi quattro figli. Tutta [redacted] famiglia [redacted] è sottoposta ad analisi che, tranne per il più piccolo, hanno dato esito negativo. «Ma quello di mio nipote - afferma il nonno paterno - non è l'unico caso a Monte [redacted] Procida. Altri bambini hanno questa malattia e il più delle volte i genitori non se ne accorgono».

Per avere una diagnosi certa, i coniugi De [redacted] hanno portato il piccolo all'ospedale di Cagliari e la conferma e poi venuta anche dai medici napoletani.

Quando quattro anni fa Nicola ha avuto [redacted] prime crisi, l'amministrazione comunale del paese, su sollecitazione dei familiari, ha adottato un provvedimento limitato, realizzando [redacted] sorta di cordone sanitario attorno al bimbo. La coltivazione delle fave, fissando [redacted] distanza minima di sicurezza, è stata proibita nel raggio di trecento metri dall'abitazione e dalla scuola che frequentava Nicola. Ma ora il bambino, che è iscritto alla [redacted] seconda elementare, [redacted] cresciuto, ed [redacted] sempre più difficile essere certi che non «sconfini» nelle [redacted] rischio.

«E' vivace [redacted] normalissimo - spiega [redacted] padre - [redacted] quando sarà grande potrà difendersi [redacted] solo. Per ora, bloccare la coltivazione delle fave, è l'unica soluzione e in un paese che non è più agricolo, non si tratta di un grosso sacrificio».

Sull'altro piatto della bilancia, infatti, c'è la salute di Nicola, che lo scorso anno è stato ricoverato a lungo [redacted] ospedale, perdendo due [redacted] scuola. Il periodo più pericoloso è quello da marzo a maggio, quando la pianta fiorisce e i legumi maturano. Ma è in ottobre che avviene la semina ed il divieto imposto dal sindaco rappresenta una [redacted] preventiva. «Sono contento della decisione - dice Michele De Biase - i miei concittadini hanno accettato volentieri il provvedimento perché [redacted] in gioco è la vita di un bambino di [redacted] anni».

Mariella Cirillo

[redacted] un sistema frontale [redacted] suo lento moto verso Levante tende [redacted] interessare le regioni centro-meridionali italiane ad iniziare dalla Sardegna.

[redacted] **PREVISTO:** sulla Liguria, sulle regioni tirreniche e sulla Sicilia da nuvoloso [redacted] molto nuvoloso [redacted] coperto, [redacted] precipitazioni in graduale estensione, più persistenti [redacted] Liguria e sulla Sicilia. Tendenza ad ulteriore intensificazione delle precipitazioni, accompagnate da temporali sulla Sicilia occidentale. Sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto [redacted] estese, persistenti e abbondanti, con temporali [redacted] forte intensità. [redacted] restanti regioni settentrionali e su quelle del medio e basso versante adriatico generalmente nuvoloso.

[redacted] in lieve aumento sulle regioni del versante tirrenico.

[redacted] intorno ad [redacted] Sud-Est moderati e localmente forti.

MARI: generalmente molto mossi; localmente agitati i Canali di Sardegna [redacted] Sicilia e l'Adriatico.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	12	18	Firenze	14	18	Bari	15	18
Verona	6	17	Pisa	12	20	Napoli	15	21
Trieste	9	13	Ancona	12	16	Potenza	8	12
Venezia	10	14	Perugia	7	14	S.M. Leuca	15	19
Milano	11	12	Pescara	13	15	R. Calabria	18	26
Torino	9	11	L'Aquila	10	11	Palermo	20	24
Cuneo	7	11	Roma Urbe	11	19	Catania	18	26
Genova	15	14	Roma Fium.	13	21	Alghero	13	25
Bologna	10	15	Campobasso	7	9	Cagliari	13	24

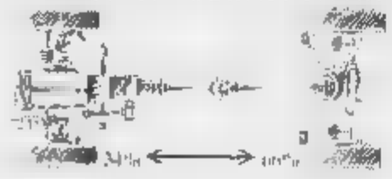
CITTA' ESTERE

Amsterdam	4	11	sereno	Lisbona	12	18	pioggia
Atene	16	20	nuvoloso	Londra	11	14	sereno
Bangkok	25	32	pioggia	Los Angeles	15	31	sereno
Berlino	0	10	sereno	Madrid	8	17	pioggia
Bruxelles	0	14	sereno	Montreal	0	17	variabile
Buenos Aires	16	28	sereno	Mosca	-1	np	np
Copenaghen	-1	8	nuvoloso	New York	6	15	pioggia
Dublino	11	14	nuvoloso	Parigi	6	17	sereno
Francoforte	2	13	sereno	Pechino	10	20	nuvoloso
Gerusalemme	18	29	variabile	Rio de Janeiro	22	27	nuvoloso
Ginevra	12	15	sereno	Sydney	11	18	pioggia
Helsinki	-7	8	variabile	Tokyo	14	21	sereno
Honolulu	23	31	nuvoloso	Varsavia	0	8	nuvoloso
Il Cairo	19	30	sereno	Vienna	3	10	sereno

Sierra Twin Cam 4x4. L'ineguagliabile piacere della tecnologia integrale tedesca.

Oggi la sofisticata tecnologia 4x4 Twin Cam ha la prestigiosa versione Ghia.

Sierra conferma il successo ottenuto dalla raffinata tecnologia dei suoi modelli, tutti superequipaggiati, arricchendo la serie Twin Cam con una prestigiosa trazione integrale: Sierra Twin Cam 4x4 Ghia. Due differenziali, anteriore e posteriore, ripartitore centrale di coppia con dispositivo viscostatico slittamento controllato. Per darvi l'ineguagliabile piacere di traiettorie sempre perfette sicure, in curva in tutte le situazioni d'emergenza.



Apprezzerete particolarmente la comodità del servosterzo che esalta la maneggevolezza.

Potente propulsore 2.0i Twin Cam, cambio MT75 ad innesto rapido e preciso.

125 CV, 191 km/h, da 0 a 100 in 10,3". Queste le prestazioni del suo nuovo propulsore 2.0i doppio albero a camme in testa, dotato di valvole a diametro maggiorato per migliorare emissioni e consumi. Gestito elettronicamente dal Modulo EEC IV, questo brillante motore ha una elasticità di guida straordinaria, grazie anche al cambio MT75 ad innesto rapido preciso. Sierra Twin Cam 4x4 Ghia vi conquisterà. Venite ad ammirarla. Con gli esclusivi cerchi in lega lo spoiler aerodinamico, troverete il suo look molto elegante sportivo. ABS disponibile su tutta la gamma.

Scoprite il nuovo piacere di guida confort interno di gran classe.

Accomodatevi. Nel clima perfetto dell'aria condizionata vi aspetta un confort raffinato che prevede anche: chiusura centralizzata, tetto apribile, volante regolabile in altezza e in profondità, sedili anteriori con sostegno lombare, alzacristalli elettrici.

Sierra. Uno stile di vita che potete scegliere tra 22 modelli, benzina, turbo diesel e con marmitta catalitica. Ecco alcuni esempi:

	Cilindrata	Cavalli	Prezzi chiavi in
Berlina GL	1.8 ICVH	90	19.194.000
S.W. Ghia	1.8 ICVH		22.764.000
Twin Cam Berlina Ghia	2.0i	125	23.625.000
Twin Cam Berlina	2.0i	125	23.625.000
4x4 Twin Cam Berlina Ghia	2.0i	125	27.960.000
4x4 Twin Cam S.W. Ghia	2.0i	125	29.419.000

Ford Sierra. Vederla è volerla.

Ford
QUALITA' IN AZIONE.

Parigi, un forum organizzato da «La Stampa» sulla crisi che sta infiammando il Medio Oriente

A confronto lo scrittore Max Gallo l'islamista Christian Jambet, il politologo Daniel Rondeau e lo storico Alain Touraine

ISLAM

il petrolio e le masse

Nel mondo arabo, conflitto continuo: l'Occidente ha aiutato Hussein contro Khomeini, ora cerca di usare Assad contro Hussein. E domani?

PARIGI

La crisi del Golfo resta aperta, il Libano viene «normalizzato» dall'intervento siriano, Israele è sempre più solo dopo l'eccidio di Gerusalemme. Mitterrand si trova in disaccordo con Bush, le altre nazioni europee sembrano incerte sul da farsi. Per dibattere questi temi sotto l'aspetto politico, culturale e religioso, considerando i rapporti privilegiati che storicamente intercorrono tra la Francia e i Paesi arabi, *La Stampa* ha organizzato un forum a Parigi. Erano presenti Max Gallo (romanziere, eurodeputato, ex portavoce governativo), Christian Jambet (filosofo e islamista), Daniel Rondeau (scrittore, editorialista di *le Nouvel Observateur*, esperto in questioni libanesi), Alain Touraine (storico, sociologo, commentatore di *Le Monde*).

La Stampa: Si può pensare che l'elemento catalizzatore di quanto sta succedendo nel Golfo, in Libano, in Israele, sia la religione?

ALAIN TOURAINE: L'Iraq è un Paese di basi laiche. Trovo divertente sentire oggi Saddam Hussein parlare dell'Islam sapendo che ha fatto carriera, come del resto Assad (i due fratelli nemici del partito Baas), proclamandosi leader di un regime non confessionale. Questo mi fa pensare che alla base della crisi non ci sia principalmente l'elemento religioso. Sarebbe come affermare che Richelieu vedeva come disegno di difendere il cattolicesimo quando, in realtà, voleva affermare la potenza dello Stato francese.

CHRISTIAN JAMBET: Non sono d'accordo. I due partiti non hanno certo niente a che fare con il progetto medievale del Califfato, ma mi colpisce che, su un piano più profondo, in Medio Oriente la politica sia solo concepibile a partire da fondamenti teologico-politici. Non solo a livello di massa, ma anche dei partiti più anti-religiosi. E' un mondo molto diverso da quello di Richelieu: non ci troviamo nel processo di formazione di uno Stato laico che si serve della religione, bensì davanti a un ritorno del fatto religioso islamico, là dove era stato scacciato dalle ideologie moderne.

MAX GALLO: Attraversiamo un momento particolare della storia, perché anche in Europa, Russia, America - dove la laicità, le utopie razionali o il marxismo erano predominanti - oggi questi valori vengono rimessi in causa da una congiuntura favorevole all'uso politico della religione.

ALAIN TOURAINE: Non bisogna dimenticare non un solo istante il fattore religioso, ma penso che il principale fenomeno cui assistiamo da tempo in Medio Oriente è la frammentazione in Stati nazionali di una regione che fu dominata dall'Impero ottomano e, successivamente, britannico. Siamo spettatori di una storia alla polacca, o alla lituana, mentre altri Paesi già consolidati nella loro identità nazionale, possono aspirare a un ruolo di egemonia regionale, divenendo la Prussia del Medio Oriente. Sono inoltre convinto che l'intervento occidentale non sia a difesa del petrolio, altrimenti difendibile. Semmai, dopo la rottura del condominio russo-americano, si ha l'impressione che lasciare libera a un Bismarck iracheno a poche centinaia di chilometri da Israele potrebbe portarci a una guerra mondiale. Gerusalemme non si può toccare - come in Iraq Baghdad o Kuwait City -: sarebbe troppo esplosivo dal punto di vista musulmano, sia ebraico, sia cristiano. Sono che la categoria dominante, in questa crisi, è la politica.

DANIEL RONDEAU: C'è d'altra parte un Medio Oriente che ha fatto il suo tempo, troppo piccolo per contenere insieme la Grande Israele, un Grande Iraq, una Grande Siria, un Grande Iran e un Grande Libano.

CHRISTIAN JAMBET: Non condivido questa tesi sul primato politico-militare anziché politico-religioso del potere iracheno. Se gli sciiti iracheni non hanno subito l'influenza khomeinista è solo perché le loro scuole sciite erano in maggioranza anti-politiche, mentre l'Islam khomeinista era in realtà intellettualmente riformatore e razionalista. Ma gli iracheni hanno un desiderio messianico molto spinto, e Saddam ha capito che era impossibile mobilitare l'esercito senza far leva su questo sentimento.

La Stampa: L'Occidente ha usato Saddam contro Khomeini, ora Assad contro Saddam, domani forse il Nemico sarà nuovamente Assad. Che cosa provoca il conflitto nel mondo arabo?

CHRISTIAN JAMBET: Negli ultimi anni c'è simbolo mi pare interessante dal punto di vista politico-religioso, la disputa sui Luoghi Sacri dell'Islam. Per la prima volta moltissimo tempo si contesta ai sauditi alle famiglie della Mecca il diritto di gestire il pellegrinaggio, come hanno dimostrato gli scontri tra polizia e pellegrini iraniani. Ritroviamo dunque una situazione medievale nel mondo moderno. Ho l'impressione che, per certi aspetti, l'Arabia Saudita sia politicamente debole come il Kuwait.

MAX GALLO: Mi sembra che stiate sottovalutando l'importanza del problema petrolifero. In agosto, leggendo certi articoli di fondo nei quali nemmeno pronunciata la parola petrolio, mi si sono rizzati i capelli.

DANIEL RONDEAU: Quello che trovo scandaloso è che nelle prime settimane della crisi i giornali non abbiano quasi mai evocato la volontà di distruggere la potenza militare irachena.

ALAIN TOURAINE: Non qualcuno abbia per obiettivo di distruggere militarmente Baghdad. Resto persuaso che si trattasse solo d'una questione economica l'Occidente non avrebbe intervenuto, come non intervenne in Iran. Eppure anche lì c'erano problemi petroliferi! Oggi Grandi Potenze hanno giudicato che con un limitato si poteva ancora fermare la volontà egemonica dell'Iraq. Dopo i recenti fatti di Gerusalemme e Beirut penso cominci a essere chiaro che non si può congelare la situazione e mettere in ginocchio Saddam Hussein solo impedendogli di vendere il petrolio. L'embargo che l'Occidente impone a Baghdad può funzionare solo se accompagnato da un'attitudine positiva verso altre forme di affermazione nazionale, come quella palestinese. Mitterrand in questa circostanza si è spinto fin dove si poteva spingere un capo di Stato. Naturalmente, nel rispetto dell'esistenza d'Israele, perché se la si mette in causa potrebbe succedere di tutto.

DANIEL RONDEAU: Touraine, non pensa che l'Occidente sia intervenuto nel Golfo proprio perché Israele è minacciato?

ALAIN TOURAINE: Certo che è minacciato, bisogna essere pazzi per non accorgersene. I missili iracheni possono colpire domattina Tel Aviv o Gerusalemme. Siamo intervenuti a proprio causa dell'esistenza d'Israele.

La Stampa: La crisi del Golfo ci condurrà a risolvere i problemi che travagliano il Medio Oriente? E come?

TOURAINE: Ha ragione François Mitterrand: esistono alternative all'esaminare globalmente tutti i problemi della regione. Ritengo fondamentale giungere - secondo le vecchie tradizioni - a un equilibrio provvisorio e parziale.

La Stampa: Gli ultimi eventi hanno messo in evidenza una grande debolezza politica negli Stati della Penisola Arabica. Quali sono le ragioni, e quali le prospettive?

CHRISTIAN JAMBET: L'Occidente ha voluto chiudere gli occhi anni e questa za, vi è nulla di più stupidamente retrogrado del pensiero saudita, in cui convivono l'Islam reazionario e alcune formazioni occidentalizzanti molto precarie.

La Stampa: Ma le cosiddette «masse musulmane» detestano veramente gli occidentali, o è solo un risultato della propaganda?

CHRISTIAN JAMBET: Rivedo a Teheran, sei mesi prima della rivoluzione, il modo in cui gli iraniani trattavano per strada gli emissari sauditi o arabi. Sputavano al loro passaggio, accusandoli di falsi musulmani. Agli occhi delle masse islamiche rappresentavano il prototipo del «cattivo principe», che tradisce il popolo, la religione e il ruolo dinastico. Perciò, quando abbiamo dovuto difenderli, rivendicando il diritto che nessun Paese musulmano riconosce - i Diritti dell'Uomo e il Diritto Internazionale - ci siamo messi in una posizione doppiamente debole. A ciò bisogna aggiungere che queste regole l'Occidente non ha applicate alla questione iraniana, né al conflitto Iran-Iraq, né alla recente invasione di quanto rimane del Libano da parte di truppe siriane.

MAX GALLO: Vorrei citare un reportage apparso sull'*Herald Tribune* sull'attuale circolazione di musicassette in Arabia Saudita, a somiglianza di quanto avveniva nell'Iran khomeinista. Girano a migliaia, denunciando la perversione occidentale. Non solo, ma a Riad capta la tv irachena, che riproduce ogni minima immagine sulle truppe occidentali, per scandalizzare i fedeli. Anche questo mostra debolezza della monarchia saudita. Non penso comunque si possa parlare d'un rischio di conflitto mondiale, perché questo implicherebbe l'esistenza di un avversario d'egual forza, e Baghdad può certo far fronte all'«armada» . Ma se la polveriera del Medio Oriente esplode, vi sarà una conflagrazione mondiale con conseguenze altrettanto gravi d'una guerra. L'Occidente, dunque, non deve mostrarsi vile e adottare soluzioni che aggravino il caos e i rischi. Sono personalmente ostile a qualsiasi cultura o riconquista militare nella regione.

DANIEL RONDEAU: Lei ha appena parlato di vigliaccheria. Non si può dimenticare che il primo Paese sacrificato dalla crisi è stato il Libano, che rappresentava uno Stato, una società, specifici in Medio Oriente, una democrazia, forse imperfetta ma funzionante e multireligiosa. Touraine sostiene che le società non devono divenire dei ghetti, ma il Libano rischia questa soluzione.

ALAIN TOURAINE: Il dramma è che i problemi della società in questa sono completamente subordinati ai problemi di Stato. Il Libano, Paese era partito peggio di altri per affermarsi nazione, è stato ucciso dall'esistenza, ai suoi confini, di identità nazionali e interessi politico-militari più forti. L'inizio fine per Beirut è stata l'installazione dei palestinesi, che ha voluto dire l'arrivo di Israele e successivamente dei siriani. In altre parole, c'era una «coscienza polacca», ma la Dieta Polacca ha saputo fare fronte ai prussiani, agli austriaci e ai .

MAX GALLO: La Siria non ha mai riconosciuto il Libano.

TOURAINE

«Il problema non è Maometto. In fondo l'Iraq è un Paese laico»

JAMBET

«Ma ora contesta anche il controllo dei sauditi sui Luoghi Santi»

I partecipanti al «forum» da sinistra Jambet, Touraine, Benedetto, Ekann, Gallo e alle sue spalle Rondeau

A CURA DI **Enrico Benedetto** e **Ekann**

Collaborazione di Stefania Eusebio.
Foto di Sergio Gaudenti

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

La crisi degli intellettuali e gli estremismi di Stato

Una guerra evitabile

Che cosa può fare l'Europa?

ISLAM, IL PETROLIO E LE MASSE

ALAIN TOURAINE: La morte del Libano mi sembra esemplare. Si tratta di una società sacrificata nel mondo degli Stati e delle armate. Ma mi rattrista anche la trasformazione avvenuta a Gerusalemme: l'Israele sionista era uno dei grandi successi del XX secolo, una delle grandi realizzazioni utopiche.

La Stampa: In Israele molti vivono ancora nel terrore di essere gettati a mare. E' una paura giustificata?

CHRISTIAN JAMBET: La situazione attuale mi fa paura. Esiste una radicalizzazione nei Paesi arabi, sottoposti alla più bestiale propaganda antisemita. Dopo la cancellazione delle élite intellettuali o degli spazi di pensiero libero, resta solo l'antisemitismo selvaggio che può confrontarsi all'anti-arabismo selvaggio sviluppatosi in Israele a seguito dell'intifada. C'è una coscienza infelice, quella degli intellettuali di ambo le parti, schiacciata tra il fallimento delle loro speranze, la volontà di non occidentalizzarsi e di riconquistare una certa autonomia ideologica.

MAX GALLO: Credo anch'io che la paura di questa evoluzione radicale esista davvero e conduca a rinforzare una tendenza antica. In altre parole, l'eternità dello Stato d'Israele consiste nella successione di brevi periodi, 15-20-40 anni: si cerca di risolvere le questioni man mano che si presentano perché in ogni caso Israele non è accettato dalle popolazioni circostanti. Cinque anni guadagnati, sono un'eternità.

La Stampa: Davanti allo scacco degli intellettuali israeliani e arabi, come reagiscono quelli dell'Ovest?

ALAIN TOURAINE: Bisogna domandarsi che cos'è un intellettuale nella nostra tradizione. Si tratta raramente di persone che parlano in nome della società, al contrario di quanto si può pensare. Si rivolgono piuttosto direttamente allo Stato, contro o a favore.

MAX GALLO: La categoria dell'intellettuale è parallela e opposta a quella dell'apparato statale. Quello che maggiormente mi ha colpito è un certo delirio impossessatosi di buona parte degli intellettuali parigini, nettamente favorevoli a una guerra. Certo, bisogna condannare Saddam Hussein, ma bisogna anche riflettere su come trattare il problema in modo responsabile per non giungere a una situazione più caotica. Ho scritto, e continuo a pensare, che la guerra sia la continuazione del con altri mezzi.

DANIEL RONDEAU: Intellettuali e politici restano troppo spesso affascinati, in modo quasi masochistico, dai tiranni che sono, sono stati o saranno i nostri nemici. E' straordinario che fra due dittatori identici come Saddam e Assad uno diventi ora il nostro salvatore.

CHRISTIAN JAMBET: In Medio Oriente, gli intellettuali-cortigiani, residuo del periodo ottomano, furono le prime vittime dei nuovi regimi. Pare incredibile, ma alla corte dello Scià vi erano intellettuali, anche di sinistra, che controbilanciavano un minimo gli effetti disastrosi del regime poliziesco. Ora questa mediazione non esiste più.

La Stampa: A questo punto c'è da chiedersi se l'Occidente capisce l'Islam.

CHRISTIAN JAMBET: In Francia, per esempio, alla domanda di cultura da parte dei musulmani è risposto costruendo moschee. E' inaccettabile: basta con le moschee, creiamo piuttosto luoghi in cui vi sia insegnamento razionale e illuminato della religione.

La Stampa: L'Europa guarda alla Francia come a un Paese che dovrebbe avere una conoscenza privilegiata del mondo arabo. Non avrebbe potuto spiegarlo un po' meglio ai suoi partner, Germania inclusa?

DANIEL RONDEAU: Esistevano Paesi che per noi erano quasi fratelli, quelli del Maghreb e soprattutto il Marocco. Eravamo legati al Libano e all'Egitto, ma non siamo stati capaci di intrattenere con loro veri rapporti.

ALAIN TOURAINE: Non credo che il problema sia la mancanza di informazione e conoscenza. E' un qualcosa di più serio: si tratta di una logica fra Stato e Stato.

MAX GALLO: La Francia può ancora apportare al mondo islamico del Maghreb una risposta specifica, ma mi domando se il suo impegno nel Golfo le permette di conservare questo ruolo privilegiato. Anche Andreotti e De Michelis, che ho ascoltato a Strasburgo, hanno ambizioni di una politica italo-araba.

ALAIN TOURAINE: Non domandiamo troppo a Parigi, dato che la maggior parte dei Paesi europei dà prova d'una assenza quasi completa d'iniziativa. Il governo francese, in questo frangente, ha mostrato grande chiarezza. Direi che la nostra politica non è molto brillante, ma in fondo ha saputo fare meglio.

DANIEL RONDEAU: Con un limite, però. Abbiamo abbandonato il Libano. In tutto il mondo arabo-islamico questo comportamento è commentato assai polemicamente.

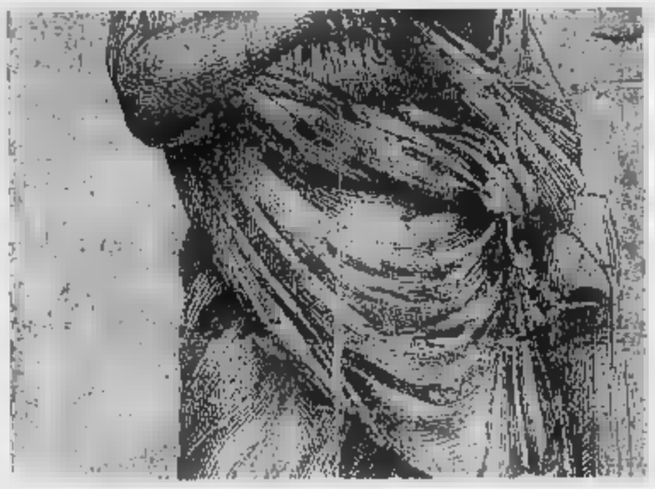
ALAIN TOURAINE: Sì, ma bisogna aggiungere che l'abbandono è stato generale, consapevole, organizzato da tutto l'Occidente.

GALLO

«Non dobbiamo mostrarci vili, ma neppure aggravare il caos»

RONDEAU

«C'è una vittima: l'Occidente ha già sacrificato il Libano»



Era stato usato come supporto per un'altra opera del Maestro

Il prezioso disegno che Raffaello realizzò ispirandosi a una statua vista a Roma nella collezione medicea

Era nascosto a Torino, fra i disegni della «Reale»

Raffaello sotto la colla

Scoperto un «torso di Sabina»

TORINO

Da oggi il tesoro del re ha un gioiello in più: tra le centinaia di disegni che costituiscono l'inestimabile fondo della Biblioteca Reale riunito da Carlo Alberto, è stata scoperta un'opera di Raffaello. E' un intenso «torso Sabina» che l'artista rinascimentale realizzò ispirandosi ad un'antica statua attualmente alla Loggia dei Lanzi di Firenze. Il professor Richard Harprath, direttore della Graphiche Sammlung di Monaco, lo ha riportato alla luce studiando un'altra «creatura» del pittore urbinate in occasione della mostra *Da Leonardo a Rembrandt* tenutasi a Palazzo Reale.

La storia di questo ritrovamento - o di questa «avventura», per usare il termine Harprath - s'inizia in primavera quando lo studioso tedesco giunge a Torino per osservare un disegno che egli stesso, nel 1984, aveva attribuito a Raffaello: il *Matrimonio di Amore e Psiche*, fino ad allora considerato opera di anonimo e praticamente dimenticato in una cartella etichettata «Gerolamo da Carpi e minori».

«Guardando in controluce il *Matrimonio*, schizzo preparatorio dell'affresco che Raffaello realizzò nella Loggia Farnese di Roma - spiega il direttore della Graphiche Sammlung - ho scorto, sul retro del foglio incollato al cartoncino che serviva da base, i confusi tratti d'un disegno». L'opera (40 centimetri per 12, misure che gli esperti giudicano «di alcune centinaia di milioni») è stata inviata, allora, all'Istituto nazionale delle stampe di Roma dove alcuni restauratori, guidati dalla dottoressa Rita Parma, l'hanno staccata da questa sorta di «passepartout»: ecco lievi tratti di penna che delineano i panneggi d'una tunica, ecco il bel torso femminile.

«In quel momento ho perso l'autocontrollo dell'uomo di studio ed il mio cuore ha battuto molto forte - confessa Harprath -. Poi, dopo aver analizzato la tecnica che, secondo me, è tipica di Raffaello, sono risalito al riferimento iconografico cui l'opera s'ispira: è la statua della Grande Sabina, ora a Firenze, che nel '500 faceva parte della collezione medicea di Palazzo Capranica a Roma. L'artista urbinate la vide sicuramente perché a quell'epoca era ispettore generale delle antichità. E, inoltre, conosciamo stampe di questo torso muliebre realizzate da incisori di cerchia raffaellesca come Marc'Antonio Raimondi».

Lo studioso presenterà ufficialmente la sua scoperta domani in un convegno internazionale promosso a Villa Abegg dalla Fondazione San Paolo in collaborazione con ministero per i Beni Culturali, Regione Piemonte e Comune di Torino. L'iniziativa riunirà i maggiori specialisti di grafica d'Europa che, coordinati dal professor Gianni Carlo Sciolla, saranno, tra l'altro, chiamati ad esprimere il loro parere sull'attribuzione: «Nessuno di loro - osserva Sciolla - ha potuto, infatti, vedere il disegno perché il protrarsi degli eventi ha impedito l'esposizione».

Ma «nuovo Raffaello» sarà l'unico momento d'interesse del convegno che frugherà nel fascino, spesso ancora misterioso, di questa collezione il cui nucleo fu riunito soprattutto in Francia ed Inghilterra da Giovanni Volpato: si analizzeranno anche altre proposte d'attribuzione e nuove ipotesi di datazione dopo gli accertamenti, compiuti con l'uso di raggi infrarossi, sulle filigrane di alcuni superbi disegni del Dürer.

Renato

LETTERE AL GIORNALE

Montecitorio, il busto di Silone anziché quello di Togliatti

Il «Migliore» correo di Stalin

Sono un «ex», radiato dal pci nel 1967 (a tutt'oggi non conosco i motivi del provvedimento), iscritto al psi dal 1980.

Faccio istanza, in uno con la proposta di Giulio Seniga, perché il busto incappucciato di Palmiro Togliatti, che da un anno aspetta l'inaugurazione, nascosto nei corridoi di Montecitorio, sia sostituito con un busto di Ignazio Silone, lo scrittore e politico abruzzese di Pescina che negli Anni Trenta ruppe con il partito di Togliatti pagando duramente le persecuzione stalinista.

A Palmiro Togliatti, detto «Ercoli» ovvero il «Migliore», quale incaricato dell'Internazionale, sono imputabili non solo i terrificanti fatti di Spagna, di Polonia, di Russia e di altrove, ma anche la diffusione in Italia della barbara teoria del partito, cioè dello stalinismo che è ancora di oggi.

E' opportuno che la destalinizzazione segua un principio ch'è uguale a quello dei vasi comunicanti: se scende Togliatti sale Silone. Sostituite, quindi, il bronzo di Togliatti con un busto di Ignazio Silone.

Alfonso Di Giulio, L'Aquila

Quell'inquinamento non è colpa mia

In riferimento ai molteplici articoli apparsi in questo ultimo periodo sui più importanti quotidiani, tutti aventi come oggetto l'inquinamento da cromo della allora Soc. «Red srl», la nuova proprietà della «Sima Industrie» desidera ripercorrere gli avvenimenti che hanno determinato l'inquinamento.

La ricostruzione dei fatti dimostra che l'inquinamento del territorio adiacente allo stabilimento «Red» inizia alla fine degli Anni 70. Il fenomeno della dispersione in falda di acido e scorie cromiche è manifesta però in tutta la sua gravità a partire dal 1983 durante la gestione commissariale, alla quale la «Red» in crisi era stata sottoposta assieme alla «Sima spa» della quale faceva parte.

Su iniziativa delle autorità locali, il ministero della Sanità e quello della Protezione civile nominarono una commissione di esperti per l'approfondimento del problema (ordinanza 766/86). Nel marzo 1986 tale commissione si riunì sotto la direzione dell'allora ministro della Protezione civile, on. Zamberletti, e immediatamente dopo fu definito un primo piano di intervento che si articolava in quattro punti:

1) costruzione di una paratia in cemento su tutto il perimetro dell'area dello stabilimento;

2) costruzione di due pozzi emungenti all'interno della paratia (acque piovane e sorgive aumentano periodicamente il livello della falda con forte rischio di tracimazione);

3) costruzione di un piccolo bacino artificiale nel perimetro dello stabilimento per stoccare il liquido prelevato dalla falda;

4) finanziamento per la costruzione di un impianto di depurazione comunale per il disinquinamento delle acque emunte dai pozzi e versate nel bacino.

I lavori previsti al punto uno, due e tre furono realizzati nel marzo 1987. Non fu realizzato il punto quattro perché il progetto fu bloccato per ulteriori verifiche da parte degli organi preposti dal ministro della Protezione civile.

La situazione rimase statica fino agli inizi del 1989 quando tutto il complesso fu acquistato da un nuovo gruppo industriale che nel maggio del 1989 chiedeva un incontro con il prefetto al fine di poter riconvocare i tecnici della commissione in quanto fortemente preoccupata della situazione che si stava verificando al di fuori del muro di contenimento. Intanto erano già iniziati e in via di ultimazione i lavori di ristrutturazione interni più urgenti per portare l'impianto al pieno rispetto delle disposizioni in materia.

Le pressioni della nostra società e l'intervento delle autorità comunali sono sfociate in una riunione allargata in data 6 febbraio '90, alla presenza delle autorità competenti, per cercare di dare completamento all'ordinanza 4-7-86. Di recente il Comune di Monsano ha dato inizio a una azione di emungimento della falda richiedendo, in attesa di decisioni ministeriali, di utilizzare l'impianto di depurazione della nostra società. Il recupero è già in atto sotto il diretto controllo dei tecnici Comune Monsano.

Gli impianti cromatura e depurazione della nostra società operano nella più completa sicurezza e che i gravi problemi oggi evidenziati e la grave situazione di inquinamento sono da ricercare in una situazione preesistente di cui non possiamo farci carico e dalla quale non abbiamo responsabilità.

Alessandro Seri, Jesi
dir. gen. Sima Industrie spa

I crimini del falso Cristianesimo

Dispiace che il Cristianesimo sia confuso col Cattolicesimo al punto che Karl-Heinz Deschner ha intitolato la sua monumentale opera denuncianto l'operato della Chiesa dal 313 a oggi: *Storia dei crimini del Cristianesimo*.

Nell'intervista su «Tuttolibri» del 29 settembre giustamente lo scrittore ammette che nel Cristianesimo si parla di amore per il prossimo, per il nemico, di lista novella. E delle crociate, dell'Inquisizione, dei papi pervertiti, quali Sisto IV, appartengono al Cattolicesimo, la secolarizzazione del puro messaggio di Gesù; un cristianesimo contraffatto. Anche se al lettore attento la differenza è chiara, per un senso di giustizia nei confronti del *vero* Cristianesimo mi sembra doverosa la precisazione.

Livia Marchetto, Torino

Quante contraddizioni sull'Iraq

Mi permetto qualche osservazione sulla crisi del Golfo:

1) Nel 1980 non fu applicato alcun embargo all'Iraq per la guerra contro Khomeini. Il Kuwait è forse più importante? Anche in altre situazioni (invasioni del Libano, insediamenti israeliani in Palestina) la comunità internazionale è rimasta inerte.

2) Le responsabilità dei «mercanti di morte» occidentali nell'armamento dell'Iraq sono troppo note quanto dimenticate (anche nel recente dibattito in Parlamento).

3) La nostra Costituzione ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali. Inoltre, proclamando il sacro dovere di difesa della Patria, ovvio ed escluso riferimento a guerra di aggressione contro l'Italia.

Poiché questo il caso presente e l'area del Golfo non risulta coperta dagli impegni Nato di cui l'Italia si è fatta carico, sembra molto pericolosa e problematica la nostra attuale posizione, che potrebbe - in caso estremi - anche provocare casi di coscienza (come già avvenuto fra le truppe Usa).

Mauro d'Eufemia, Viterbo

Usl in ... ai medici Dio ...

Al fine di coprire il disavanzo delle Usl sono in arrivo ... Nulla però si fa per ricercare le cause del disavanzo stesso e mi preme fare un esempio. Ogni centinaia di miliardi vengono spesi, dalle Usl, per rimborsare gli «Istituti convenzionati» ai quali i malati sono costretti a ricorrere perché la struttura pubblica non è stesa in grado di soddisfare, in tempi ragionevoli, la loro richiesta. E si badi bene: non perché manchino le attrezzature e perché manchino i medici, ma perché i medici stessi lavorano in ospedale 4-5 giorno e medici del tempo pieno sono assai rari) e le rimanenti ore le esercitano in studi privati o, appunto, in questi istituti convenzionati.

Così costosissime apparecchiature ospedaliere vengono utilizzate solo parzialmente, con tempi e ammortizzamento doppi e tripli di quello che potrebbe essere. Possibile che non si riesca a far lavorare i dipendenti di una struttura pubblica per almeno 8 ore come in qualsiasi azienda privata? Oltretutto i medici pretendono in prima persona la gestione delle Usl. Dio ce ne scampi...

Franco Ghilardi, Torino

RISPONDE O.d.B.

So che accadendo fatti importantissimi in tutto il mondo. Ma, per una deformazione professionale - sono una madre, una casalinga e, dunque, molto impegnata a mantenere nella famiglia equilibrio e giustizia tra i figli -, ho comunque bisogno di sapere perché Curcio rimanga in prigione. Escono dalle prigioni terroristi, mafiosi, rapinatori e altri, quell'uomo solo, Curcio, deve scontare la sua lunga pena. Cosa sarà mai a renderlo così pericoloso per la società? Mi può rispondere? La ringrazio di cuore.

Luisa Perez-Perez, Torino

A Curcio non basta la Caritas

GENTILE signora Luisa, lei precisa anche di non essere una parente né un'amica di Curcio, ma solo una cittadina qualsiasi che legge i giornali e cerca di riflettere. Anche se fosse parente o un'amica di Curcio, non potrei risponderle che in un'unica maniera. Ovvero, di cuore, che lo so e che, anche provando a sforzarmi, non riesco a imbastire una spiegazione. Purtroppo l'Italia attuale è terra di misteri più o meno insolubili. E tra il 12 ottobre in cui lei ha spedito la sua lettera e il 23 ottobre, oggi, in cui lei può leggere queste righe è avvenuta una nuova rimescolata delle trame nazionali. Sono state scoperte le fotocopie delle lettere di Moro dove non avrebbero più potuto essere.

Evidentemente, per qualcuno gli Anni di piombo non dovrebbero passare mai e, se la gente mostra di averli dimenticati (la gente, s'intende, che può dimenticarli, che, insomma, ha la fortuna di non patirne ancora le conseguenze), ecco che qualcosa riemerge dal passato, rende edotti dell'ambiguità del nostro presente. Renato Curcio, l'unico delle Br che si è sicuri non abbia ammazzato nessuno, sta in carcere da più di 15 anni. Ultimamente, si è parlato di lui perché ha rifiutato, sia pur con ringraziamenti, l'offerta di monsignor Luigi Di Liegro, capo della Caritas romana: un'occupazione, pagata, per interessarsi degli extracomunitari. Sarebbe bastato che Curcio chiedesse il permesso di uscire per lavorare.

Curcio è restato dentro, aspetta «soluzione politica» alla sua lunga detenzione. Il suo peccato è sempre scandalosamente ideologico. Intanto, le fotocopie delle lettere di Moro, pur non rivelando nulla che non si sapesse o non si potesse immaginare, ci impongono un'ulteriore riflessione sulla nostra classe dirigente. Anche la «fermezza», che fu la ragione proclamata per lasciar morire il presidente della dc, risulta ormai un presunto valore perduto. Una classe manifestazione, nella migliore delle interpretazioni, di debolezze consociate e interessate.

Oreste del Buono

LA LINGUA CHE PARLIAMO

Il poppolo ha capitto

QUANDO seguivo, tanti anni fa, i seminari di Letteratura italiana di Luigi Russo, sentivo che l'illustre critico diceva, invece di «atmosfera», *atimosfera* e, invece di «psicologia», *pisicologia*, mostrando, così, che i nessi *tm* e *ps* non erano per lui pronunciabili. Luigi Russo era siciliano; però anche un caro medico toscano al quale ero affezionatissimo, che parlava un eccellente italiano, quando diceva una parola come «sifcamina», che era il nome di un medicinale, pronunziava con qualche difficoltà *sificamina*. Del resto, nel toscano popolare «aritmerica» diventa *arimmetica*. Si tratta, come si vede, di nessi consonantici alquanto rari nella nostra lingua, che è pronunziata variamente nelle diverse parti d'Italia, la nazione con il maggiore numero di parlate nel mondo in rapporto alla superficie (e lo dico solo per cautela).

La varietà dei dialetti italiani è tale che, anche nella [redacted] città, possono [redacted] modi d'espressione diversi. Già se ne accorse, con grande spirito di osservazione, Dante, che scrive di due varietà, quella del modo di parlare degli abitanti di Strada Maggiore e quella degli abitanti di borgo San Felice a Bologna: diversità ancora oggi percettibile. Il Trissino, nel Cinquecento, a cui fece eco il Varchi, andò ancora più [redacted] là quando scrisse: «Ciascun uomo, e [redacted] e contrada, ha qualche particolare proprietà di parlare che l'altro [redacted] ha (...). Palla mio fratello ha qualche particolare proprietà nel suo parlare che non l'ho io (...) e così parimente la casa nostra ha qualche differenzia di parlare da la vostra, [redacted] la nostra contrada da un'altra e simili».

Ora, però, è cosa diversa la variabilità linguistica fra luogo e luogo [redacted] quella fra uomo e uo[redacted] addirittura della stessa famiglia, a meno che non si tratti di persone che frequenti un ambiente diverso; è notissimo il prevalere dell'influenza dell'ambiente (i compagni, la scuola ecc.) rispetto alla famiglia per quanto riguarda l'apprendimento linguistico, specie dei giovanissimi.

Queste considerazioni si sono presentate alla mia mente leggendo quello che Oreste del Buono ha scritto sul nostro giornale il 28 settembre, a proposito del modo di pronunciare l'italiano del presidente Cossiga. Il titolo «Il ragozzo non ha capitto» è già significativo. Che i Sardi rafforzino le consonanti dopo vocale accentata è notissimo e così *capitto*, *poppolo*, *bravvo* sono la normal[redacted] pronunzia; forzato mi pare invece *ragozzo* per «ragazzo» [redacted] una *o* per *a* ch[redacted] non è altrettanto fortemente percepibile in un sardo.

Eppure, il Presidente mi disse, per la presentazione di un vocabolario al quale avevo collaborato, che dovendo imparare l'italiano come un'altra lingua perché la loro è troppo diversa, in casa sua stavano molto attenti; [redacted] diceva una cosa esatta, anche se i Sardi non sono i soli a dover imparare l'italiano come [redacted] lingua straniera.

Ma altro è studiare bene le strutture grammaticali, altro è l'infiltrazione di abitudini articolatorie nella seconda lingua che si impara. Solo pochi riescono ad abbandonare il loro linguaggio materno e a nascondere, così, la loro origine. Inoltre, non c'è dubbio che, quanto più due idiomi sono diversi, tanto meglio [redacted] impara, se si ha buona volontà, il secondo. Se chi parla l'italiano studia l'ungherese, che è assolutamente diverso, [redacted] non l'impara affatto o, se l'impara, se ne impadronisce molto bene. Pensiamo, invece a due lingue vicine per origine e ricordiamo quale miserevole prova danno quelli che hanno studiato male il francese. [redacted] racconta la storiella di quel ministro che, dovendo andare [redacted] Parigi [redacted] vagone letto, disse al segretario, che stava nella cabina attigua: «Dobbiamo un po' esercitarci prima di arrivare». Risultato: [redacted] segretario la mattina presto andò a bussare alla porta del ministro che subito disse: «Qui busse?». E il segretario: «Je». La conclusione del ministro fu: «Avant».

Un grande filologo del secolo scorso faceva dire a ciascuno studente che si presentasse all'esame il famoso verso di Francesco Petrarca: «I' vo gridando: "Pace, pace, pace"», [redacted] sapeva distinguere dal modo di pronunciare la parola *pace* la regione o addirittura il luogo di provenienza dell'esaminando. Così Bruno Migliori[redacted] diceva che, per sapere [redacted] un italiano è settentrionale, toscano o meridionale, basta fargli dire le parole *Luigi parla bene*. Se uno dice *bene* con e chiusa è settentrionale, se pronuncia la *g* in un particolare [redacted]do (quasi *sg*) è toscano; [redacted], invece, dice *parla bbène* è meridionale.

Oreste del Buono nota, a ragione, che le cadenze dialettali non si attenuano e questo è uno dei motivi che fanno ritenere che, se l'Italia è fatta, non si sono fatti gli italiani. Mi permetto, però di osservare che anche in Francia i cittadini del Sud pronunziano diversamente da quelli del Nord; e così avviene altrove. Un [redacted] amico di una parte settentrionale degli Stati Uniti diceva che, per capire una sua parente del Sud, avrebbe avuto bisogno di un interprete. Una signora che conosco chiese a uno scozzese perché, quando egli parlava, lei capiva benissimo, cosa che non era avvenuta con un inglese poche ore prima e [redacted] ne ebbe questa risposta: «Per forza, è un inglese».

Entro certi limiti le variazioni di pronunzia mi sembrano tollerabili (ma De Mita esagera), né andrebbero considerate segno di separazione fra gli italiani. Personalmente, mi diverto quando, a Bologna, dove sono nato e ho fatto le medie, dicono che parlo toscano, in Toscana, dove vivo da molto tempo, sostengono che [redacted] sente che sono bolognese. Specialmente, aggiungo, quando mi arrabbio.

Tristano Bolelli

L'uomo di laboratorio e l'artista: due modi di invenzione a confronto

Lo scienziato con il frullatore

Ricerca e creazione, sulle orme di Picasso

STANFORD

QUALCHE tempo fa dissi [redacted] un amico, celebre biochimico, che la vera creatività [redacted] quella dell'artista, [redacted] quella dello scienziato, perché se [redacted] data scoperta non viene fatta da un ricercatore, presto o tardi viene fatta [redacted] un altro. Il [redacted] amico non fu per nulla d'accordo, ma siccome la conversazione veni[redacted] fatta [redacted] salivamo per la scala che porta ai nostri rispettivi istituti [redacted] ormai [redacted] cima, non fu più proseguita.

Ora trovo discussa la stessa idea su un libro che [redacted] per uscire, opera di George Klein, notissimo oncologo e personaggio influente del Karolinska Institutet (la prestigiosa istituzione svedese che è al centro, fra l'altro, delle scelte tra i candidati al premi Nobel). Il libro compare in questi giorni per i tipi [redacted] Massachusetts Institute of Technology, e [redacted] intitola: *L'ateo e la città [redacted]: riflessioni e incontri*.

E' un altro dei molti libri scritti recentemente da scienziati, che raccontano le esperienze della propria vita, usandole anche [redacted] spunto per discorsi [redacted] problemi della società [redacted] della scienza. In un capitolo Klein [redacted] in modo vivace un suo incontro con un bravissimo genetista, purtroppo scomparso: Sol Spiegelman.

Ho conosciuto Sol in anni lontani, e l'ho rivisto spesso [redacted] trascorso parecchio tempo con lui [redacted] seguito. Negli Anni [redacted] abitava a Urbana nell'Illinois, e insegnava in quella università. I giovani scienziati americani che svilupparono la genetica dei microorganismi, la madre della biologia molecolare moderna, erano q[redacted] tutti nelle università del Middle West: Wisconsin, Illinois, Indiana, Missouri [redacted] Stati vicini. [redacted] qualità dell'insegnamento, della ricerca e degli studenti era allora, [redacted] ora, superba.

Le università di [redacted] prestigio erano e sono, invece, sulle due coste, quella occidentale [redacted] ancor più, su quella orientale. Molte scoperte sono state compiute nel Middle West, [redacted] ricercatori di grandissimo valore hanno trovato ottima accoglienza, quando ancora erano poco noti o venivano scelti sulla base della promessa più che della fama. Il Middle West è stato un paese di pionieri e costruttori [redacted] è tuttora il [redacted] dell'America. I valori americani migliori vi [redacted] conservati più che nelle grandi città delle due coste, le cui popolazioni [redacted] formate da emigranti più recenti e meno assimilati.

Lavoravo allora [redacted] Madison, capitale del Wisconsin, in genetica dei microorganismi (virus, batteri e funghi), un argomento che era allora il mio campo d'azione e cominciava a svilupparsi, ma era ancora considerato con sospetto o sfiducia nelle al[redacted] sfere. Nell'autunno 1954 partecipai [redacted] Urbana nell'Illinois a una riunione di specialisti dell'argomento e fui proprio ospite, insieme [redacted] mia moglie, in casa di Spiegelman. Vi erano molti altri scienziati che contribuirono in modo importante all'affermazione del ramo, fra cui Salvador Luria, uno dei tre piemontesi (con Renato Dulbecco [redacted] Rita Levi-Montalcini) vincitori di premi Nobel e studenti di Giuseppe Levi, famoso professore di Anatomia [redacted] Torino fino all'espulsione degli ebrei dall'università.

Era una piccola riunione di gente molto affiatata ed attiva. Spiegelman era il più vivace: piccolo, un po' tondo, pochi capelli, la faccia larga, gli occhi mobili, [redacted] un entusiasmo esplosivo. Uomo intelligentissimo, era anche spiritoso. Le sue conferenze scientifiche sono rimaste famose perché trascinava l'uditorio sia [redacted] entusiasmo [redacted] i [redacted] scherzi, sia con la chiarezza straordinaria del discorso e l'intelligenza e l'interesse che emanavano dalle sue ricerche. Ebbe un incidente scientifico grave, che superò con [redacted] di «purgatorio» lavorando molto [redacted] mantenendo [redacted] profilo modesto.

In questo periodo veniva chiamato il «masochista di Saint Louis», la città del Missouri ove si trovava allora. Aveva costruito una teoria molto brillante per spiegare l'adattamento enzimatico, cioè la produzione degli enzimi necessari per l'utilizzazione, ad esempio, degli zuccheri, basata [redacted] esperimenti che però non si dimostrarono riproducibili.

Una macchina fantastica
Anche nella scienza [redacted] esserci creatività, sebbene i suoi scopi [redacted] diversi [redacted] quelli dell'arte. Ma mentre il ricercatore tende a [redacted] punto d'arrivo ben definito, l'artista gode [redacted] una completa libertà, e non ha altra restrizione [redacted] non creare qualche cosa che lo soddisfi

Il suo grande [redacted] indiscusso contributo venne più tardi. Si sapeva che i due filamenti della «doppia elica» di DNA sono fatti [redacted] quattro sostanze chimiche [redacted] col nome [redacted] «nucleotidi», indicate con i simboli A, C, G, T (adenina, citosina, guanina, timina), allineati in un ordine preciso e caratteristico. Si sapeva pure che i due filamenti sono complementari l'uno all'altro e [redacted] per la lunghezza secondo la regola che [redacted] si associa con C, e viceversa, A con T, e anche [redacted]. I due filamenti complementari (la «doppia elica») possono associarsi [redacted] riassociarsi in base [redacted] condizioni fisiche [redacted] chimiche dell'ambiente in cui si trovano.

Esiste un altro tipo di acido nucleico oltre al DNA: l'RNA, diverso dal DNA per la sua composizione chimica, ma pur sempre costituito da una collana di nucleotidi. L'RNA è [redacted] solito, a differenza del DNA, [redacted] filamento unico, identico per ordine dei nucleotidi a [redacted] dei due filamenti del DNA, e complementa[redacted] all'altro.

L'RNA è prodotto dal DNA e sovrintende alla produzione delle «proteine», collane fatte di sostanze [redacted] col [redacted] di aminoacidi. Vengono fabbricate da un organismo vivente decine [redacted] centinaia di migliaia di proteine diverse, cui sono affidati tutti i compiti di cui [redacted] cellula è capace. L'RNA permette la traduzione da nucleotidi del DNA ad aminoacidi della proteina, un po' [redacted] la traduzione dell'inglese, scritto in caratteri latini, al cinese o all'egiziano antico, ambedue scritti in ideogrammi.

Spiegelman dimostrò che [redacted] e RNA possono associarsi e dissociarsi fra loro, sempre in [redacted] alla regola della complementarità dei nucleotidi, [redacted] sviluppò le tecniche dell'associazione e dissociazione tra RNA e tra filamenti di DNA, che [redacted] alla base di molti esperimenti. [redacted] ebbe il Nobel per questo o altre sue scoperte, ma l'Accademia dei Lincei gli conferì pochi anni fa un premio molto importante, persino superiore finanziariamente al Nobel.

Lo stesso premio fu dato molto tempo prima a un altro grandissimo genetista, J. B. S. Haldane, inglese, che, in segno di disaccordo con la politica estera del suo governo, [redacted] nell'ultima parte della sua vita rinun[redacted] alla cittadinanza d'origine per prendere quella indiana. Quando Haldane, in India, seppe del conferimento del premio [redacted] del suo [redacted]. [redacted] che la moneta italiana f[redacted] stata quasi completamente svalutata, non mostrò fretta alcuna nel ritirare il denaro; fu, invece, profondamente stupito quando si rese conto del valore effettivo del premio, che era di molte centinaia di milioni. Spiegelman non commise lo stesso errore.

Klein riporta [redacted] discussione [redacted] Spiegelman sul problema della creatività dello scienziato e dell'artista, molto simile a quella cui ho [redacted]cen[redacted] all'inizio dell'articolo. Nella definizio[redacted] di Spiegelman, [redacted] scienziato è «lo specchio della natura», e come tale non può essere creativo, perché può solo cercar di capire strutture e funzionamenti dei fenomeni naturali. [redacted] cito lo stesso ragionamento detto prima, che [redacted] scoperta mancata da A verrà fatta da B, mentre senza Picasso [redacted] avremmo mai conosciuto quella sua inconfondibile ed unica forma d'arte.

Anche Klein si allea con que[redacted] veduta, pur con qualche [redacted]riante, che tien [redacted] del fatto che il lavoro scientifico coinvolge molte persone. Ma è giusto che lo esponga una debolezza di questo punto di vista. Le novità sono [redacted] due tipi: scoperte [redacted] invenzioni, come è noto le prime corrispondono all'individuazio[redacted] di fenomeni esistenti, le seconde alla creazione di novità. Inventare [redacted] quindi, senza dubbio, creare.

Molti progressi scientifici sono avvenuti grazie all'invenzio[redacted] di nuovi strumenti, di nuove applicazioni di strumenti o idee già [redacted]e, o [redacted] modelli teorici che hanno permesso nuove interpretazioni. Anche in biologia, specie in quella molecolare, ve ne [redacted] molti esempi. Ne ricordo uno particolarmente elegante, perché semplice, e per così dire casalingo, in quanto reso possibile da uno strumento di cucina molto comune, invece di richiedere i soliti costosissimi strumenti.

Con questo mezzo due scienziati francesi, François Jacob ed Elie Wollman (il primo premio Nobel per i suoi numerosissimi contributi alla genetica dei batteri), hanno mostrato il [redacted]do in cui i batteri maschi passa[redacted] ai batteri femmine un loro cromosoma. Jacob e Wollman hanno impiegato un frullatore per dividere maschi e femmine in una coltura mista, così da poter effettuare la separazione a tempi diversi dall'inizio dell'accoppiamento. Hanno così dimostrato che [redacted] cromosoma batterico viene trasferito dal maschio alla femmina lentamente, cominciando [redacted] da [redacted] punto particolare del cromoso[redacted]. Infatti, interrompendo l'accoppiamento dopo dieci minuti dall'inizio vengono passati alla femmina solo certi geni localiz[redacted] vicino al punto del cromosoma trasferito per primo, e non altri; se l'interruzione avviene dopo venti minuti, vengono passati anche altri geni, situati più lontano dal punto d'inizio, [redacted] via.

Le palette affilate del frullatore tagliano il ponte che si stabilisce fra il batterio maschio [redacted] quello femmina, attraverso [redacted] quale avviene il trasferimento, ma non danneggiano i batteri che partecipano all'incrocio. I francesi hanno [redacted] costruito una mappa «temporale» del cromosoma batterico, che [redacted] accordo con quella ottenuta in altri modi. I dettagli del trasferimento sono ancora molto oscuri, anche se il fenomeno è stato scoperto decine di anni fa; ma l'esperimento è altamente riproducibile.

Vi è quindi creatività anche nella scienza, pur [redacted] gli scopi sono profondamente diversi da quelli dell'arte. [redacted] mentre il ricercatore tende [redacted] un punto d'arrivo ben definito, cui si avvicina [redacted] tutta la creatività di cui è capace, l'artista ha completa libertà [redacted] non ha in teoria restrizioni, oltre quella di creare qualche cosa che lo soddisfi. Che poi l'opera debba piacere anche agli altri è [redacted] necessità pratica, dettata da motivi economici, [redacted] da quella di soddisfare l'«ego» dell'artista; [redacted] qui non c'è differenza con lo scienziato.

Luca Cavalli-Sforza

Il titolo «imperiale»

Tokyo premia Fellini e Pomodoro

TOKYO. Federico Fellini e lo scultore Arnaldo Pomodoro riceveranno oggi [redacted] Tokyo [redacted] «Premium imperiale» conferito dalla «Japan Art Association». Verrà loro consegnato da principe Masahito Hitachi, membro della casa imperiale nipponica.

L'annuncio è stato dato ieri durante una conferenza stampa alla quale hanno partecipato i due italiani [redacted] gli altri premiati: il pittore spagnolo Antoni Tapies e l'architetto britannico James Stirling. Il quinto avrebbe dovuto essere Leonard Bernstein, recentemente scomparso.

Honni soit qui mal y parle

Non ci sono più scuse per il vostro francese. Gli strumenti li avete. **Il Nuovo Boch.** 137 000 voci e 75 000 trascrizioni fonematiche. [redacted] dizionario più completo [redacted] più moderno. Non a caso, il più venduto: 270 000 copie. **Les Faux Amis aux Aguets**, per scoprire le insidie, i tranelli e le false analogie tra italiano e francese. E **La Boîte à Images**, il nuovo dizionario fraseologico delle locuzioni francesi.

Parola di Zanichelli

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t.85901 - Galleria Borella 3, t. 85981. **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211. **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700. **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 20341. **ALESSANDRIA**, via Parma 16, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corno d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 37222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50032. **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717, **BRA**, via Verdi 7, t. 431003, **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 65754-62592. **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5-3/6, t. 36210-386495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556, **PADOVA**, via Gattamelata 109, t. 775224-8073144, **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 238642/3-235728-234990, **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744, **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228828-226729, **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t.561182-573693. **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825504; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651871-640286-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monaca 8, t. 594074, **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027, **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 389091. **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via Greco 102, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 160, t. 390973-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

E' ammessa l'inclu[redacted]lere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 3000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

VENDESI torni e fresatrici, [redacted] costruzione italiana. Pronta consegna: Lungo Dora Colletta 115 Torino.

2 Affari e capitali

A A A A A A A A A A A A

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI

impiegati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a

[redacted] MILIONI

istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. [redacted] 011 669.2105 - 669.0298

TORINO

EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5° già in corso, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, senza cambiali. Finbreve via Genovesi 4. Tel. 011 502.241 - 587.694.

A A A A A A A

PRESTIAMO

subito intero valore vostra auto camion telefonandoci la targa anche se acquistate a rate

'PRESTIT'

qualunque somma in giornata a tutti senza spese anticipate

TEL. 592.289 - 505.963.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia [redacted] seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali [redacted] a L. 20 milioni e in 4 giorni su stabili fino a L. 100 milioni. Anche con firma [redacted] le ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
834 4203 - [redacted] 4820 corso Francia 15.

A. VOI pensate come spendere i denari ci pensiamo noi velocemente firma singola anche a protestati. Tel. 383.773.

FAIT

prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

GABETTI MUTUI

per acquisto [redacted] 7 giorni tassi competitivi rimborso sino a 15 anni deducibile 740. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI

per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche a commercianti e artigiani tassi fissi. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI

per ristrutturazione del tuo immobile comodo rimborso [redacted] cambiali deducibile 740. Tel: 57.67.

In giornata

PRIVATO

FINANZIA

2 - 100.000.000

artigiani ditte industrie

erogazione diretta

TEL. 011 317.2093

NISSAN presenta PRIMERA NATA PERFETTA.

La Forma. La Forza. Il Comfort.

La Forma. Un CX straordinario di 0,29. Un conc[redacted] costruttivo assolutamente [redacted]. Forward Cabin (abitacolo in posizione avanzata). Risultato: equilibrio perfetto tra linea e volume e un'ideale distribuzione dei pesi per esaltare prestazioni, abitabilità e silenziosità [redacted] marcia. NISSAN PRIMERA, PUNTO D'ARRIVO NEL DESIGN [redacted] NELLO STILE.

La Forza. Motori Nissan tutti [redacted] a 16 valvole dell'ultima generazione: 19,6 km con un litro a 90 km/h per [redacted] versione 1600. Potenze eccezionali che vanno dai 96 cv del [redacted] ai 150 cv [redacted] 2000 GT. Iniezione elettronica single [redacted] multipoint, doppio correttore di frenata LSV (Load-Sensing Valves) [redacted]: il massimo della forza, il massimo della sicurezza. NISSAN PRIMERA, TECNOLOGIA PURA.

Il Comfort. Interni di qualità superiore [redacted] tutto lo [redacted] posti comodi. Strumentazione intelligente frutto [redacted] ergonomici: [redacted] i comandi è semplice e immediato. E poi l'esclusivo sistema Nissan [redacted] sospensioni "Multi-Link" [redacted] l'avantreno: bracci multipli che garantiscono in ogni condizione la massima aderenza delle ruote al terreno e neutralizzano la spinta centrifuga per un'ottima stabilità in curva e una tenuta di strada [redacted] confronti. NISSAN PRIMERA, COMFORT TOTALE.

Nissan Primera. Nata perfetta, [redacted] per l'Europa.

Il Concessionario Nissan [redacted] aspetta [redacted] una prova. Nissan Primera: 4 versioni, 3 motorizzazioni. Prezzi chiavi in [redacted] lire 18.448.000 a 30.600.000. Primera, [redacted] ogni Nissan, gode di una garanzia di 3 anni o 100.000 Km [redacted] tutto il veicolo.

NISSAN

Nissan Italia S.p.A. - Direzione Generale e Centro Distribuzione Ricambi: Via [redacted] Km 15.740 - Tel. [redacted] - 00060 CAPENA (ROMA). 132 Concessionari Ufficiali in tutta Italia garantiscono pronta assistenza e ricambi.

IMPORTANTE SOCIETA' [redacted]

erogatrice diretta

ACCETTA COLLABORAZIONE DA BROKERS E DA ALTRE SOCIETA' FINANZIARIE

Milano tel. 02 547.16[redacted] - 547.2628. Verona 045 583.388 - [redacted].

IN 2 ORE

ad artigiani e commercianti prestiti da [redacted] a [redacted] milioni ISTRUTTORIA TELEFONICA senza cambiali, senza spese, firma singola

Tel. 011 574.6204

[redacted] rapidi per ogni esigenza ed importo a tutte le categorie max serietà firma singola, sabato aperto, si esaminano anche protestati. Tel. 011 514.636.

[redacted] [redacted] cambiali dirette piccole aziende. Tel. 533.610.

PRIVATO finanzia in giornata [redacted] 20 milioni. Tel. 574.6712.

VI occorre subito [redacted] prestito? Immediatamente lo concediamo [redacted] tasso veramente ragionevole. Tel. [redacted] 403.

10 milioni da 248.650 mensili, altre cifre, celerità. Fingel [redacted] Garibaldi [redacted] (piazza Statuto) telefono 516.290 - [redacted].

24 [redacted]

30.000.000 senza documenti a tutti. 100.000.000 a proprietari [redacted]. Torino 504.128 - 506.258.

3 Aziende e negozi

[redacted]. ABBISOGNACI attività commerciali [redacted] ogni genere e prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria. Tel. 561.1655.

A. CENTRALISSIMO adiacente via Roma cede elegantissimo negozio tabelle IX senza marco. Tel Studio GMP 516.041.

[redacted] 642.758 cede Alto Canavese alimentari tabelle I VI XIV [redacted] L. 230 milioni, anticipo L. 40 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Avigliana posta fresca gastronomia ottimo giro d'affari buoni utili anticipo L. 50 milioni.

[redacted] 642.758 cede Canavese [redacted] orario lungo L. 150 milioni annui mq 210 possibilità alloggio, anticipo L. 70 milioni.

ACTIVA 642.758 cede estetica profumeria tabelle XIV zona centro avviato dal '78 80 mq, anticipo L. 60 milioni.

ACTIVA 642.758 cede lavasecco zona Pozzo Strada con attrezzature complete 24 mq, L. 25 milioni trattabili.

ACTIVA 642.758 cede licenza estetica pedicure trasferibile [redacted] Rdo-Mirafiori Nord, anticipo L. 15 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona S. Paolo abbigliamento tabelle IX X XIV arredamento nuovo anticipo L. 40 milioni.

[redacted] videoteca radio tv ottima posizione giro d'affari notevole vendesi. Tel 380.610.

[redacted] naturali Collegno avviato negozio 2 vetrine anche ambulante facile conduzione cede. Labeo 746.222.

AUTORIMESSA zona S. Rita mq 1800 circa locazione nuova richiesta L. 200 milioni. Immogest 635.686.

BAR altissimo reddito [redacted] possibilità verifica contabilità zona prestigiosa vende a referenziati settore. Tel 557.0105.

BAR angolare S. Rita incasso L. 500 mila orario corto adatto 2 persone cede anticipo adeguato. Tel 521.2272.

BAR caffetteria eccezionale posto angolare orario corto ottimo incasso agevolazioni. Tel 383.290.

BAR debbo vendere urgentissimo situazione familiare ottima zona agevolazioni. Tel. 380.610.

BAR grano ridotto [redacted] festivo moderno incasso L. 600 mila Bengasi anticipo L. 80 milioni. Frana 513.895.

BAR piccolo Crocetta mercato avviato incrementabile incasso L. 550 mila cedesi affare. Castello 530.470.

BAR piccolo su piazza Barriera di Milano gestione ventennale cedesi prezzo d'affare. Castello 547.169.

BAR [redacted] su mercato [redacted] gio 600 mila si di cedere a L. 160 milioni. Tel. 885.317 L.9.

BAR tolocalco con alloggio 18 kg caffè settimana chiuso sera e festivi cede ditta zonando. Tel. 521.2272.

[redacted] Torino Nord posta su [redacted] incasso L. 160 milioni buoni utili cede L. 95 milioni. Frana 542.101.

CEDESI tabaccheria eccellente posizione ottimi locali e arredi alto reddito dimostrabile trattative riservate. Tel 539.604.

[redacted] urgentemente attività commerciali di ogni genere a prezzo. Grimaldi 505.917.

ENOTECA liquori centralissimo 30 anni attività alto reddito [redacted]. Tel. Boero 531.046.

FRUTTA e verdure zona Stadio ottimo giro d'affari dimostrabile vendesi [redacted] 319.4684.

GESTIONE bar super fronte uffici L. 600 mila al dì [redacted] a referenziati iscritti R.E.C. Tel. 885.317 L.9.

INTIMO tabelle IX, X, [redacted], via [redacted] Cristina, ottimo [redacted] privato cede, con o senza [redacted]. Tel. 660.1067 pasti.

MILLEFONTI tabelle IX XIV mq 100, 2 ampie vetrine senza marco modico [redacted]. 55 milioni. Frana 513.895.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!

ACTIVA

tratta e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula '90% in 10 anni'

TEL. 011 642.778

NEGOZIO fonte [redacted] Madama Cristina tabelle I e [redacted] anche vuoto eventuali muri cede L. 90 milioni. Frana 542.101.

[redacted] 300 mq malesasol o altri cedesi in piazza Bengasi. Tel. 942.9808.

PANIFICIO il forno in Bra (Cn) [redacted] adatto nucleo familiare dilazionando minimo anticipo. Tel. 0172.413.637.

PIOLA bar super incasso L. 500 mila al giorno trentennale attività. Studio Grosso. Tel. 511.236.

PIZZERIA A più [redacted] alloggio [redacted] posti cedesi a L. 120 milioni con 25 milioni anticipo. Tel 885.317 L.5.

PRIVATO cede elettrauto [redacted] avviato con locali su via di gran passaggio adatto anche altre attività. Zona S. Rita trattative private. Tel. 393.905.

PRIVATO vende bar [redacted], vero affare. Tel. 899.9160.

PROFUMERIA centralissima, attività ventinquennale, 100 mq, cedesi [redacted] 540.142.

RIVENDITA pane incasso L. 500 mila al giorno tabelle I e VII possibilità forno parte. Studio Grosso. Tel 511.236.

[redacted] [redacted] requisiti professionali possibilità eventuale [redacted]. Scrivere Publikompass 7698 - [redacted].

[redacted] ottimo reddito levata 11 milioni in buona zona commerciale 3 vetrine cedesi per motivi familiari. Richiesta adeguata. Tel. 779.2039 ore ufficio.

TABACCHERIA S. Paolo levata oltre 7 milioni settimanali prevalentemente [redacted] causa trasferimento. Tel 303.496.

TABACCHI affare causa [redacted] Precollino moderna incrementabile L. 170 milioni dilazioni. Frana 542.101.

TABACCHI Crocetta [redacted] alloggio levata 10 milioni utili elevati L. 480 milioni dilazioni. Frana 513.895.

TABACCHI in zona, altamente [redacted] le cedesi attività con alta levata adatto a due tre persone. Tel 447.6507.

TABACCHI zona [redacted] levata L. 11 milioni vicino mercato incrementabile L. 230 milioni. Frana 513.895.

[redacted] S. [redacted] levata 12 milioni settimanali alto reddito tab. [redacted] adatta 2/3 persone cedesi. Tel 447.6507.

TABACCHI zona Vanchiglia ampio ottimo arredo utili annui [redacted] indetti anche permutando cede Frana 542.101.

TINTORIA [redacted] in zona Mirafiori [redacted], clientela fissa, incasso [redacted] milioni [redacted] dirabili. Prezzo 58 milioni. Tel 55.441.

VALLE D'AOSTA importante località turistica cedesi ristorante 60 posti o 40 più alloggio bar [redacted]. Tel 011 958.4864 ore ufficio.

VENDESI banco di frutta e verdura posto fisso per 2 - 3 persone, prezzo interessante, sito in corso Racconigi angolo corso Peschiera 2ª fila 5° banco. Ri[redacted] a Gianni nel posto di lavoro.

VIA Chiesa [redacted] in [redacted] commerciale cedesi splendida attività con tab. IX - X - XIV. Tel. 447.6507.

VIA Garibaldi cedesi locale pluriennale anche vuoto con tabelle da destinare o volendo IX/X/XIV [redacted] 447.6507.

VUOI VENDERE LA TUA ATTIVITA'

Casamercato opera con grande professionalità e chiarezza, telefonaci per una valutazione senza impegno

011 65441

CASAMERCATO AZIENDE

Società per Azioni
Corso M. D'Azeglio 23 - 10126 Torino

ZONA altamente commerciale cediamo profumeria cabina solarium e (estetica). Richiesta L. 95 milioni. Baldini 597.049.

4 Terreni

ACQUISTIAMO [redacted] edificabili palazzine interi stabili anche occupati [redacted] ristrutturare trattative dirette gradita segnalazione professionisti. Scrivere: Publikompass 2352 - 10100 Torino.

AFFITTA adiacenze [redacted] Alamano [redacted] 3000/4000 [redacted] terreno apposito recintato solo uso deposito. Labeo 746.222.

BOLLENGO (vicinanze Ivrea) vendo terreno agricolo mq 2456 con 28 pioppi. Richiesta L. 25 milioni. Baldini 596.771.

NICHELINO vendonsi terreni edificabili inseriti in P.P.A. o con progetto approvato. Tel. 627.2997.

RICERCHIAMO terreni edificabili Torino cintura [redacted] dimensione pagamento [redacted] a cambio camere Beta 434.1315 - 434.1426.

[redacted]. GILLIO La Cassa terreno agricolo fronte strada [redacted] mq edificabilità unità non abitative CST 780.0023 - 789.170.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI 300 mq uffici [redacted] annesso magazzino vendita mq 500 in zona Torino Nord interessati affitto o ac[redacted] 557.5354 - 538.986 ufficio.

[redacted] **IMMOBILIARE** ricerca acquisto - [redacted] capannone mq 2000 Torino - prima cintura. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE ricerca acquisto - locazione [redacted] fabbricato mq [redacted] Torino - prima cintura. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE [redacted] in acquisto capannone mq 5000 uffici ore [redacted] novia in Torino prima cintura comodo autostrada. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE ricerca urgentemente in locazione magazzino mq 500/000 con [redacted] o cortile. Tel. 650.3103.

offerte

A. [redacted] (adiacente) ottimo investimento negozio 170 mq [redacted] cortile privato pos[redacted] locazione a L. 4 milioni mensili. Tel. [redacted].

A. MQ 300 corso Svizzera piano 3° [redacted] con pareti mobili affitto/vendo [redacted] 669.8918/21.

[redacted]. UFFICI mq 300 palazzina di rappresentanza 4 posti auto uscita tangenziale corso Francia privato [redacted]. Tel. 0172.40.098.

A. [redacted] impresa vende [redacted] industriali nuovi mq 590/1200 ampi cortili, presso autostrada. Tel. 011 895.557.

[redacted] a Pianezza capannone industriale mq 500 carrabili altezza mt [redacted] L. 2.500.000 mensili, Labeo 746.222.

[redacted] in Borgo [redacted] via Millio box interrati altezza mt 3,50 [redacted] auto coperti in cortile [redacted]. Tel. 533.593.

AFFITTASI Borgata Lesna fronte De Sanctis capannone di mq 850 con carroponte da 5 t con annesso cortile di mq 600 circa per facile manovra tir. Tel. 335.6686.

AFFITTASI corso Grosseto nuovo palazzo uffici e laboratori su 4 piani di mq 550 affittabili anche separatamente. Telefonare 610.341.

AFFITTASI [redacted] Mon[redacted] pri[redacted] ufficio piano 1° mq 180. Tel. 610.341.

AFFITTASI corso Sebastopoli magazzino attività commerciale seminterrato 200 mq passo carraio servizio interno riscaldamento. Tel. 707.1256 ore pasti.

[redacted] inizio corso Giulio Cesare negozio d'angolo mq 90 con retro e servizio igienico. Telefonare 403.4920.

AFFITTASI L. 3500 mq o vendesi L. [redacted] mila mq zona Asti locale industriale mq 5300 più mq 8000 cortile. Tel. 610.341.

AFFITTASI Settimo locale mq. 220 cabina elettrica, gas ufficio. Tel. 940.2506.

[redacted] ufficio zona Mirafiori mq 70. Tel. 610.341.

AFFITTASI [redacted] centrale elegante palazzo uffici di mq 1500 piano terreno mq 1200 1° piano. Tel. 610.341.

[redacted] zona via Guido Reni magazzeno mq 100 asfaltato referenze. Tel. 533.593.

[redacted] zona via Monginevro [redacted] fabbricato mq 450. Tel. 610.341.

AFFITTO capannone Nord Torino zona corso Grosseto mq 1200 - 2400 - 3000 con uffici servizi. Tel. 669.8918/21.

AFFITTO zona Parella locale mq 350 riscaldato adatto laboratorio magazzino con ufficio passo carraio. Tel. 747.729.

A via Cigna seminterrati mq 300/600/900 non cavati affittasi ristrutturati luminosi. Telefonare al 596.810 mattino.

BEINASCO capannoni in costruzione e partire da 500 mq consegna 1991 leasing mutui. Emmebi 349.7668.

BEINASCO vendesi o affittasi locale industriale su 3 piani con uffici mq 2.250. Telefonare 411.5115.

CAPANNONE in costruzione zona industriale Santena comodo autostrada mq 1400 divisibile vendesi. Tel. 641.838.

CAPANNONE industriale nuovo vendiamo Carignano mq 3000 anche frazionabile. Sogem 561.1832.

CAPANNONE ufficio, incorporato mq 800 più 200 cortile laterale, v. R. Romoli adattissimo multi uso, eventuale passaggio società vendesi. Tel. 881.1233 - 259.283.

CAPANNONI in Moncalieri e Trofarello zona industriale affittasi varie metrature con uffici. Terren-Casa 641.838.

CENTRALISSIMO

locale, mq 170, pianoterra, alti soffitti, interno cortile storico, con posti auto, adatto studio professionale, galleria d'arte ecc. libero da ristrutturare vendo. Tel. 210.6432.

CENTRALISSIMO negozio/ufficio con soluzione locale adatto anche rappresentanze per co[redacted]sivi 270 mq affittasi in prestigioso [redacted] d'epoca recentemente ristrutturato. Tel. 510.630 mattino.

CORSO [redacted] Umberto vendiamo in [redacted] di prestigio ufficio piano rialzato 170 mq. Sogem 561.1832.

DUE LOCALI

collegabili, mq 500 [redacted] Francia, attualmente [redacted] ristorante e club privato, liberabili a breve vendo, mutuo. Tel. 210[redacted].

EUROFID 598.544 libero via Cavour adiacente via Roma ufficio prestigioso mq 100.

GRUGLIASCO

piazza 1 Maggio liberi e occupati muri negozio di varie [redacted] da L. 69 milioni 600 mila vende Uttp 518.895.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta Rivoli zona tangenziale magazzino mq 1700 h mt 3 impianto antincendio accesso carraio L. 3 milioni 800 mila mensili. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta [redacted] capannone nuova costruzione mq 690 uffici mq 100 posti auto. Tel. 650.3103.

HELVETIA [redacted] affitta zona stadio delle Alpi basso fabbricato 700 mq accesso carraio h mt 4,50. Tel. 650.3102.

HELVETIA IMMOBILIARE corso Montevecchio affittasi elegante ufficio in stabile signorile piano rialzato mq 210. Tel. 650.3101.

HELVETIA [redacted] in [redacted] fronte statale 1850 mq di [redacted] uffici, area [redacted] 1000 mq. Tel. 650.3103.

[redacted] industria torinese limitrofa [redacted] stradale, privato vende direttamente, anche frazionato, [redacted] palazzina uffici, nuova costruzione, superficie totale mq 2000. Non intermediari. Scrivere presso: Publikompass 14 [redacted] - [redacted] Milano.

UPI 511.382 via Balme 34 vendiamo liberi muri negozio 2 vetrine con retro wc e cantina L. 100 milioni mq 75.

LOCALE libero piano [redacted] uso magazzino laboratorio ufficio mq [redacted] posti auto Torino centro privato vende L. 140 [redacted] compreso [redacted]. Tel 990.9535.

LOCALE mq 110 [redacted] recente [redacted] gazzino [redacted] autorimessa Giardini Reali L. 140 milioni. Tel. 591.717.

[redacted] 900 mq compr[redacted] uffici piano terreno zona S. Donato adatto piccola industria deposito vendo. Tel. [redacted] 601.

MONCALIERI centro commerciale in fregione fronte statale uffici da mq 60 vasti spazi espositivi Terren-Casa 641.838.

MURI negozio largo Palermo occupato ottimo reddito mq 80 totali L. 80 [redacted] dilazionabili. Falla & Bertinetto [redacted] 318.0555.

[redacted] negozio piazza Sofia occupato ottimo reddito mq 55 L. 78 milioni. Falla & Bertinetto 502.146 318.0555.

[redacted] negozio recente libero Parella vendo [redacted] 55 con retro [redacted] corso tel. pomeriggio 771.0528.

NEGOZIO circa 300 mq frazionabile affittasi via Mercanti immediate vicinanze via S. Teresa. Tel. 548.746.

NUOVO Studio vicinanze vendesi locale uso ufficio negozio [redacted] mq possibilità raddoppio superficie. Tel. 899.8240.

PIAZZA Zara [redacted] locale mq 90 adatto [redacted] ratorio [redacted] L. 700 mila [redacted]. Elio Codoni Immobili 660.2264.

POZZO [redacted] vendesi muri negozio mq 100 2 luci servizi interni e cantina sottostante, Grimaldi 505.917.

PRESSI corso Marconi ve[redacted] negozio [redacted] mq 60 2 vetrine da ristrutturare L. 7[redacted]. Grimaldi 505.917.

PRIMA cintura Nord vendesi capannone industriale mq 3600 più terreno [redacted] 2500. Frazionabile. Grimaldi 505.917.

RIVOLI affittasi mq 55/160 usi vari professionali medici laboratori depositi adiacente U.S.L. Tel 953.3570 - 462.332.

S. DONATO magazzino o laboratorio con servizi restaurato mq 60 ampio box libero vendesi L. 78 milioni. Tel. 560.854.

[redacted] 561.1832 vende adiacente via Monginevro basso fabbricato indipen[redacted] 200 mq 4 vetrine magazzino [redacted] mq posti auto cortile.

S. PAOLO [redacted] ufficio al piano terreno mq 90 più [redacted] mq 100 e box. Ristrutturato. Grimaldi 505.917.

TORINO via Pedrotti 37 angolo corso Novara vendiamo 66 box più ufficio [redacted] più cortile mq 400. Il tutto affittato a L. 91 [redacted]. Richiesta L. 1 miliardo 800 milioni. Baldini al 597.049.

UFFICI corso Vittorio Emanuele in palazzo di massimo prestigio con parcheggio in[redacted] affittasi. Varie metrature da mq 150 a mq [redacted]. Tel. 011 513.321.

UFFICI di rappresentanza affittiamo centrale casa d'epoca con portineria 250 mq posto auto. Sogem 561.[redacted].

[redacted]

locale commerciale indipendente libero mq 250 su piano unico. Studio Ortolani vende. Tel. 530.990.

8 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COPPIA marito turnista offresi per custodia villa o portineria, referenze. Scrivere: Publikompass 0209 - 10100 Torino.

CUOCO piemontese 50enne referenziato offresi sabato o domenica possibilmente in montagna. Tel. 011 685.546.

DOMESTICA fissa referenziata pratica casa libro [redacted] tuttofare offresi presso famiglia. Tel. 011 [redacted] - 0121.55.019.

[redacted]ESTICO 50enne patente referenze controllabili offresi pr[redacted] famiglia signorile. Tel 011 650.5822.

OFFRESI autista-fattorino [redacted]. Tel. 434.3781.

OFFRESI coppie domestici Filippini referenziati esperti andamento casa patentati anche fuori Torino. Tel. 011 832.789.

PENSIONATO robusto cerca qualsiasi lavoro possibilmente vitto e al[redacted]. Tel. 319.3554.

PIZZAIOLO pratico forno legna o elettrico massima serietà offresi anche fuori Torino. Tel. 011 482.010 dopo le ore 11.

SIGNORA media età infermiera socio sanitaria autonomia offresi per assistenza giornaliera persone anziane. Telefonare 500.912 ore 18/20.

SIGNORA offresi per assistenza a persone [redacted] ore notturne e mattinate. Tel. 298.66[redacted].

24ENNE signora di Nichelino diplomata cerca qualsiasi lavoro anche operaia. Telefonare al 680.1277.

40ENNE tornitore fresatore [redacted] specializzato offresi passaggio di[redacted]. Tel. 267.0708 ore pasti e serali.

58ENNE ottima esperienza lavorazione artigianale gelati offresi. Tel. 339.977.

commessi, baristi

[redacted] esperta abbigliamento in genere offresi passaggio diretto. Telefonare ore pasti 795.837.

SIGNORA media età presenza esperta abbigliamento cerca lavoro magazzino commessa [redacted] 500.912 ore [redacted]20.

24ENNE diplomata senza esperienza [redacted] mercio offresi come commessa o impiegata. Tel. 447.4032 ore 16,30/18,30.

(continua a pagina 22)

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

ACCOUNT [redacted] 3 [redacted] in agenzia buona conoscenza inglese/francese cerca con passaggio diretto impiego in agenzia o azienda. Tel. 411.0153 ore pasti

AIUTO contabile permanente contabilità clienti fornitori cassa banche Iva, ragioniera 24enne offresi To Nord, cintura, passaggio diretto Tel. 011.924.3424.

AMMINISTRATRICE s.r.l. contabile completa esperienza venticinquennale commercialisti e fallimenti tribunale occuperebbesi c/o ditta no studi - max orario 18 o continuato Tel. 791.278

ARCHITETTO quinquennale esperienza, utilizza CAD, laurea canadese: lingue inglese, italiano, francese offresi. Tel. 0523 494 139 pomeriggio.

BANCONISTA esperienza 10 anni ADV, tariffe e biglietteria aerea/FS, Sigma, [redacted] proposte Torino. Tel. 011 405.3436 ore serali.

DIPLOMATA ottimo [redacted] spagnolo inglese francese tedesco esperienza public-relation cerca impiego. Tel. ore pasti [redacted].

[redacted] 37enne referenziata [redacted] ha direzione ottimo inglese francese esperienza import export contabilità offresi mansioni responsabilità Tel. 485.911

DIRETTORE coordinatore produzione e vendita industria e commercio, conduzione personale. Offresi Tel. 739.5790.

GEOMETRA 29enne [redacted] decennale esperienza presso impresa edile cerca impiego Tel. 011 282 948 ore ufficio

IMPIEGATA esperienza pluriennale lavori ufficio ottima dattilografia diplomata offresi passaggio diretto. Tel. 337.281 - 377 134

[redacted] 26enne esperienza novennale lavori ufficio e di segreteria offresi passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 8222 - [redacted] Torino.

LAUREATO in economia e commercio cerca lavoro in azienda Tel. [redacted]

RAGIONIERA [redacted] esperienza quadriennale contabilità clienti fornitori, ag[redacted], cerca lavoro. Tel. [redacted] ore pasti

RAGIONIERA 40enne [redacted] contabilità ordinaria Iva computer Ena[redacted] inglese [redacted] offerte. Tel. 329 7979.

RAGIONIERE programmatore 22enne [redacted] ca impiego presso aziende o studi commerciali [redacted]. 011 901 4640.

RESPONSABILE amministrativo, esperto contabilità generale e industriale, stesura bilanci e adempimenti fiscali offresi. Telefonare 0121 93.393.

[redacted] esperienza decennale lavori ufficio, contabilità, ottima conoscenza computer e video scrittura [redacted] impiego c/o seria ditta Tel. 205.3479.

SERIA neodiplomata perito aziendale conoscenza francese inglese stenodattilografia offresi per lavoro ufficio anche part-time. Telefonare 901.8658.

TRADUTTRICE tedesca laureata in italiano e francese, esperienza fiere e congressi, cerca [redacted] attività, disposta [redacted]. Scrivere: Publikompass 7639 - 10100 Torino.

VENTENNE diplomato in ragioneria breve [redacted] in [redacted] commercialista cerca lavoro presso ditta o ufficio. Disponibilità immediata. Tel. 890.6675.

20ENNE perito aziendale impeg[redacted] in studi serali [redacted] lavoro anche part-time purché serio. Telefonare 246 [redacted]

22ENNE volenterosa offresi come segretaria primo impiego. Telefonare 707.0219.

24ENNE impiegata, [redacted] quinquennale, contabilità generale, [redacted] IBM S/36, passaggio diretto. Tel. 223 7658.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Arcom [redacted] Maggio 1 - 20099 Sesto San Giovanni Milano. Tel. 02 242.3255.

ALTIS[redacted] stipendio offresi e governante provata esperienza disponibile e trasferirsi in Sardegna per albergo 5 stelle. Telefonare allo 070.304.835.

AZIENDA multinazionale necessita di personale 22/35enni da inserire nei propri organici. Inquadramento a norma di legge. [redacted] colloquio presentarsi oggi ore 10/12,30 - 14,30/18 in [redacted] Turati 7/m Torino, sig. Taverna

CERCASI cuoco qualificato presentarsi p.za Repubblica n. 3 dalle [redacted] 10 [redacted] 12.

CERCASI [redacted] domestica per piccola famiglia, referenze, pratica oppure 1° impiego, alto guadagno. Tel. 011 659.5822

CERCASI fresatori attrezzisti V livello [redacted] esperienza. Telefonare al 220.2324

CERCASI giovane manutentore ascensorista patentato. Telefonare ore ufficio al 797.001.

CERCHIAMO

giovani da addestrare con corso teorico-pratico ed inserire quali programmatori presso società richiedenti. Per informazioni tel. dalle 9 alle 12 al 557.0772.

CONDOMINIO zona Mauriziano cerca coniugi 50enni per portineria. Scrivere: Publikompass 6161 - [redacted].

CUOCO/A capace [redacted] prestigioso ristorante, si richiedono referenze. Telefonare 447 6820.

GOVERNANTE tata [redacted] bambina di due anni, famiglia signorile Milano centro, cerca. Si richiede: lunga esperienza, buon carattere, disponibile lavorare fine settimana e festivi. Stipendio adeguato, [redacted] personale. Scrivere: E. Basussi, via Ponte Vetero 10 - 20121 Milano.

[redacted] azienda Settimo [redacted] se cerca signora/signorina, età minima 28 anni, con assunzione a tempo determinato da [redacted] in magazzino. Telefonare al 800.4486.

PADRONCINO con furgone cercasi metà giornata per con[redacted] Torino e cintura. Tel. 319.7819

PASTICCERIA importante cerca serio pasticciere. Rapporto serio duraturo. Corso De Gasperi 9. Tel. 599.991

PREVISIONI testo naturale società [redacted] personale settore biancheria intima e casa. Tel. per appuntamento 293.584

[redacted] cerca [redacted] e [redacted] veramente [redacted] referenziati liberi subito. Tel. 305.080

RISTORANTE [redacted] zona centro [redacted] pratico. Telefonare 650.3458.

commessi, baristi

CERCASI [redacted] commessa per negozio centrale di pellicceria. Si richiede esperienza nel settore. Tel. 531 492.

[redacted] apprendista massimo 18enne, ottima presenza già pratica abbigliamento Tel. negozio 895.4648

INDUSTRIA tessile cerca commessa esperta con ottime referenze per gestione negozio di biancheria e arredamento in Torino stipendio adeguato più incentivo. Casella postale 27 Chieri.

impiegati

A gruppo pubblicitario presente in tutta Italia necessitano n. 4 diplomati/e da inserire in filiale di Torino per attività di pubbliche relazioni. Offronsi retribuzione livello medio [redacted]. Solo [redacted] non occupati. Tel. 473 0839

A persone [redacted] offresi [redacted] per guadagnare 200.000 al giorno. Tel. 011 786 620

[redacted] assume anche 1° impiego settori impiegati. Forniamo corsi su computer. Garanzia d'inserimento regolata da contratto valido fino 27 ottobre per 10 candidati. Tel. 011 53[redacted].147

CERCASI capo gruppo autonomo con automezzo e proprio personale per pratico distribuzione di materiale pubblicitario. Lavoro continuativo [redacted] vendita. Tel. [redacted] 561.2000 ore ufficio

CERCASI geometra o perito termotecnico per ditta impiantistica. Telefonare 627.0134

Fax-Facile

PHILIPS

I Nuovi Fax Philips in diretta con il mondo.

Fax Philips: ecco il modo più rapido per inviare in tutto il mondo documenti, scritti, disegni... non si può più farne a meno.

Philips propone una gamma completa di modelli per ogni necessità: dal Fax 3060, semplice, veloce, ad un prezzo eccezionale (inferiore al milione*), al Fax 3200 dalle caratteristiche più professionali per soddisfare qualsiasi esigenza d'ufficio.

[redacted] ESCLUSA

PHILIPS POTERE PERSONAL

COMMERCIALISTA ricerca esperto/a contabilità, bilanci, dichiarazioni e adempimenti [redacted], adempimenti societari. Indispensabile pluriennale ed analoga [redacted]. Telef. 769.760 ore ufficio

NOTAIO Rivoli cerca esperto pratiche notarili catastali e contabilità computer, milite assolto serio. Tel. 953 2441.

RICERCHIAMO per importante società di consulenza [redacted], analisti tempi e [redacted], anche prepensionati, con esperienza rilevazione tempi, cronometraggio e TMC per attività consulenziale. Scrivere a IPS, c.so Einau[redacted] Torino

SANREMO Grand Hotel ricerca responsabile ricevimento e sviluppo congressi. Si chiedono adeguata esperienza e padronanza lingue. Scrivere: Publikompass 1227 - 10100 Torino

S[redacted] ditta [redacted] impiegata/o disposta trasferirsi nostre filiali Nord Italia, ottima retribuzione Tel. 053.4501.

SOCIETA' componenti elettronici assume per filiale in Torino tre periti elettronici elettrotecnici per le seguenti posizioni: capo area vendite esterno, venditore esterno, venditore interno per ufficio vendite. Per tutte le posizioni è richiesta esperienza commerciale nel settore beni durevoli di consumo. Telefonare allo 02 247.7291

STUDIO dentistico cerca assistente segretaria max 27enne. Inviare curriculum a Publikompass 7629 - 10100 Torino

STUDIO professionale cerca volenterosa esperta paghe contributi. Scrivere Publikompass 8204 - 10100 Torino

TEDESCO madrelingua ufficio commerciale cerca per lavoro tecnico commerciale Disponibilità viaggi. Max 30enne. Telefonare 506.979

tecnici

AZIENDA produttrice componenti in plastica, cerca giovane perito industriale meccanico da assumere (con contratto di formazione) nell'area controllo qualità. Costituisce titolo preferenziale un minimo di esperienza. Scrivere: Publikompass 5338 - 10100 Torino

PROGETTISTA [redacted] con [redacted] rienza gestione cantieri azienda impianti condizionamento e riscaldamento ricerca Telefonare Dr. [redacted] - 360 973.

SOCIETA' medio piccola operante su commesse nel campo sistemi automazione industriale ricerca tecnico da adibire alla gestione materiali: ricerca approvvigionamento ingresso/uscita, [redacted] lavorazione, magazzino e [redacted]. Gradito giovane diplomato anche [redacted] minima conoscenza materiali elettromeccanici e elettronici. Spiccate doti di organizzazione, iniziativa e capacità di trattative conoscenza computer. Tel. 403.2898 - 411.0975 ore ufficio.

8 Rappresentanti

AFFERMATA SpA ricerca per ampliamento filiale 5 venditori/trici inserimento immediato zona Torino e provincia no porta a porta guadagno iniziale L. 1 milione 600 mila rimborso spese provvigioni. Per appuntamento tel. 011 348.7955

AZIENDA all'avanguardia nella produzione di apparecchiature e dispositivi per la sicurezza, seleziona personale di vendita per la provincia di Alessandria. I selezionati saranno resi operanti con assistenza aziendale e preposti a concludere ordini in 1° visita. Offresi: portafoglio clienti inquadramento a ruolo agenti posizione assicurativa fisso possibilità di carriera. Gli interessati potranno telefonare allo 0131 51.253 ore ufficio.

AZIENDA leader nel proprio settore da oltre 15 anni con filiali [redacted] Nord Italia ricerca 4 giovani diplomati residenti nelle province di To Al Cn At e Valle d'Aosta. Le persone che vogliamo contattare libere subito automunite telefono proprio età 28/40 anni. Si offre rimborso [redacted] fisso mensile 1 milione più provvigioni un nostro [redacted] guadagna [redacted]mente [redacted] milioni dimostrabili in fase di addestramento. Per colloquio tel. allo 011 771.2101

AZIENDA venticinquennale introduzione mercato produttrice esclusiva linea accessori abbigliamento firmati ricerca settore abbigliamento boutique profumeria calzature, agenti Piemonte anche non introdotti. Richiede: iscrizione ruolo, auto telefono propri, 25/30 cultura medio superiore, disponibilità immediata. Offre [redacted] inserimento spesato, provvigioni [redacted] incentivi [redacted] massimi [redacted] di mercato, anticipo provvigionale garantito L. 1 milione 500 mila. Telefonare allo 061 344.070.

ESCLUSIVISTA importatore cerca rappresentanti calze donne medio-fine, zone Piemonte-Liguria. Tel. 011 212.918.

IMPORTANTE industria piemontese di arredamento bagno, cerca agenti preferibilmente introdotti per Torino e provincia limitrofe. Assicurasi buon portafoglio clienti. Telefonare 011 962 5477.

RAPPRESENTANTI ambosessi [redacted] minima 23 anni azienda italiana operante in ampio settore commerciale con prodotto unico [redacted] per provincia Piemonte. Chiedesi auto propria disponibilità immediata monomandatari guadagno dimostrabile 50/60 milioni anno. Per appuntamento tel. 0171 697.706 nella giornata di mercoledì 24 o.m. orario ufficio

SCUOLA nazionale cerca agenti regionali già esperti per contatti su cartolina di richiesta 60/100 [redacted] annui. Tel. 06 923.293.

SCUOLA nazionale cerca ambosessi già esperti automuniti disposizione immediata offresi [redacted] guadagno. Per informazioni telefonare [redacted] 075 852 [redacted] dalle 9 alle 12.

SOCIETA' alimentare di primaria importanza cerca giovani diplomati massimo 28 [redacted] da [redacted] propria organizzazione commerciale. Offresi inquadramento dipendenti, [redacted] a più [redacted] lista auto aziendali, possibilità di carriera. Richiedesi disponibilità a spostamenti. Per informazioni tel. allo 0173 231.701

SOCIETA' cerca venditori in esclusiva anche prima esperienza automuniti disposti ad operare su zone libere della provincia di Vercelli Cuneo Torino capaci di acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 700) [redacted] destinati a negozi, industrie, ristoranti, alberghi ecc. Offresi L. 1 milione di fisso, più provvigioni, inquadramento Enasarco Tel. 0125 538.144

SOCIETA' di distribuzione ricambi elettrici per auto presente sul territorio nazionale ricerca agente monomandatario per Torino e provincia. Si richiede età max [redacted] anni buona cultura precedenti esperienze di vendita. Offresi portafoglio clienti provvigioni di sicuro interesse con minimo garantito di L. 2.500.000 al mese ed automezzo della società. Telefonare Copal srl Torino 011 273.0432

SOCIETA' leader prodotti monouso e detergenti cerca per Torino [redacted] agenti monomandatari possibilmente provenienti [redacted]. Auto propria millesimo offresi portafoglio clienti alte provvigioni incentivi. Tel. per appuntamento ore ufficio 011 293.391.

10 Prestazioni consulenze

[redacted] 43enne, esperienze pluriennale progettazione, calcolo C.A., direzione lavori, esamina proposte collaborazione con [redacted] edili. Scrivere: Publikompass 8157 - 10100 Torino

CENTRO elaborazione dati [redacted] elaborazione contabilità a ditte società e professionisti Tel. 593 808.

15 Autovetture

ACQUISTA vetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Ela [redacted] Orb[redacted]41 Tel. 011 351.320

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9, tel. 671 043.

CLAUDIO CAVAGLIATO l'usato fortunato a prezzo scontato: Delta integrale '90 TA, Uno 60 SL 5P '87, Uno 45 fire 5P, Croma TD perfetta, Skoda favorit '89, Samara '89, Citroen Visa, Axel, Panda 30, Panda 4x4, Subaru 4x4 gas, Ascona gas. Assistenza e garanzia. Automar via Spaventa 10/C. Tel. 319.4381.

MASERATI 2.24v 245 cv rosso '89, 420 I '85, 420 SI '87 full optional Concessionaria Maserati vende. Tel. 504.740.

MERCEDES 190 E cambio automatico full optional pronta consegna. Autopiù via Garveno 142 Rivalta. Tel. 901.7277

MERCEDES 300 SL p[redacted] consegna nero metallizzato interno pelle ASD climatizzatore sedili elettrici. Autopiù 901.7277

SAAB 900 T 16v Eco Power 3 porte blu Le Mans T.A. km 0 Forrado Concessionaria Saab vende. Tel. 505.585/6

THEMA Ferrari 1[redacted] scuro [redacted]zato full optional[redacted] Autopiù Rivalta. Tel. 901.7277.

VENDESI Escort 1.3, 5 porte [redacted] 34 000 effettivi. [redacted] 858.464.

[redacted] senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, [redacted], [redacted] allo 3. Telefono 658.001.

11 Acquisto alloggi

A.A.A. RINNOVATO gruppo [redacted] estero acquista scopo investimento in posizioni pregiate alloggi signorili mq 120/180 anche locali massima riservatezza. Tel. 548.154.

A.A. COPPIA impiegati banca acquista in contanti come 1ª casa 2/3 camere in [redacted] bor[redacted] 546.095

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 839 8890.

A. ACQUISTO alloggio libero signorile 2/3 [redacted] cucina servizi zona semicentro o precollina pagamento contanti astenersi agenzie Tel. 504.872.

A. ACQUISTO appartamento libero in [redacted] pagamento contanti Tel. 546.808

A. INGEGNERE acquista in Torino alloggio 1/2 camere servizi zona comoda al centro. Tel. 508.743.

A. PRIVATO acquista precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 640 8607

A. PROFESSIONISTA acquista [redacted] signorile di 150/200 mq in Torino pagamento contanti. Tel. 741.2785

ACQUISTASI alloggio in contanti camera tinello cucinino o cucina anche 1ª cintura. Tel. 447.5937 ore negozio.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 547 840.

ACQUISTASI in contanti alloggio libero in Torino 2/3 camere servizi anche da ristrutturare. Tel. 329.9392.

ACQUISTIAMO alloggi liberi e occupati Torino Liguria pagamento contanti massima serietà. Tel. 011 384.491.

ACQUISTIAMO contanti interi stabili appartamenti liberi occupati Torino cintura massima riservatezza. Beta 434.1316.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.369

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 637.738.

ACQUISTO [redacted] privato urgentemente 1/2 camere [redacted] in casa dec[redacted]. Pagamento in contanti. Tel. 510.803.

ACQUISTO in Torino [redacted] in casa di lusso 2/3 camere cucina pagamento in contanti Tel. 510.803.

CASETTA acquisto massimo 30 km Torino anche non indipendente con piccolo giardinetto 3/4 camere. Tel. 545.878

CAUSA trasferimento acquisto con urgenza in cintura Torino 2/3 camere cucina servizi pagamento veloce. Tel. 532.409.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. 518.078

CONSULENTE fiscale acquista privatamente alloggio mq 80/100 in Torino casa dignitosa in contanti. Tel. 305 466.

[redacted] acquista [redacted] zona per contanti [redacted] 1/2/3 camere da ristrutturare [redacted] che balcol. Tel. 535.50[redacted].

[redacted]**NTE** trasferito a Torino urge acquistare camera tinello massimo 2 camere cucina contanti. Tel. [redacted].114.

[redacted] acquista privatamente in contanti [redacted] zona o casa signorile salone 3 [redacted] cucina biservizi. Tel. 534 795

PRIVATA acquista pagando in contanti alloggio libero di camera tinello in Torino. Tel. 329.0022.

PRIVATAMENTE acquisto in Torino Collegno e Grugliasco camera tinello [redacted] casa con ascensore. Tel. 305.381 sera.

PRIVATO acquista alloggio anche occupato 120 mq circa zona Crocetta - centro. Telefonare 599.088

PRIVATO ACQUISTA

da privato alloggio libero con ascensore di 2/3 camere cucina bagno. Tel. ore pasti 011 393.883.

PRIVATO acquista in Torino alloggio di 1/2 camere anche da ristrutturare pagamento contanti. Tel. ufficio 637 531.

PRIVATO acquisterebbe alloggio collina precollina mq 120/150 anche da ristrutturare in casa signorile. Tel. 511.923.

RICERCHIAMO

con definizione immediata in Crocetta pr[redacted] signorile appartamento di sa[redacted] 3-4 [redacted] cucina servizi garage. Gabetti, tel. 5787.

SPOSI acquistano in Torino qualsiasi zona piccolo alloggetto purché casa decorosa anche senza ascensore. Tel. 437.4249

[redacted] acquistano qualsiasi zona di Torino [redacted] servizi in casa [redacted]. Tel. 473.0118

19 Vendita alloggi

A.A. ABITARE E FINANZI[redacted] 561.1116 libero corso Francia ottimo 2 camere cucina bagno affare mutuo agevolato.

A.A. ADIACENTE corso Giulio Cesare (via Aosta) ingresso camera tinello [redacted] bagno ascensore mq 55 L. 69 milioni dilazionabili. Tel. I.I.T. 502.484 - 592.582

A.A. A[redacted]**CENTE** corso [redacted] libero signorile ingresso saloncino camera tinello cucinino 83 mq Pastore 434.0009.

A.A. AFF[redacted] libero [redacted] Filadelfia soggiorno 2 camere tinello 2 servizi mq 98 L. 130 milioni. Tel. 542.887.

A.A. AFFARE via Po libero soggiorno camera cucina servizi ristrutturato mq 75 L. 127 milioni. Studio Sarale 762.921.

A.A. BEINASCO libero recentissimo signorile salone 2 camere cucina biservizi ben rifinito mq 130. Tel. 434.0021.

A.A. CASA&CASE [redacted] presso corso Agnelli stessa casa ottimi [redacted] 1/2 camere tinello servizi da mq 65

A.A. CASA&CASE 513.916 libero presso piazza Albarello prestigioso bilocale con servizi ben rifinito Iva al 4%.

A.A. C[redacted]**E** 513.916 libero presso piazza Respighi signorile recente camera tinello cucinino servizi mq 56.

A.A. CORSO [redacted] libero signorile recente saloncino camera cucina servizi L. 173 milioni. Tel. 434 0021

[redacted] **MEDIT '90** libero via Baveno 2 camere cucina libero più camera cucina occupato sullo stesso piano. Tel. 505 449

A.A. MEDIT '90 libero presso corso Potenza signorile 1970 2 camere tinello cucinino servizi L. 169 milioni Tel. 587.634.

A.A. MEDIT '90 libero presso via Ventimiglia alloggio su 2 piani modernamente ristrutturato mq 90 totali. Tel. 504.817.

A.A. MEDIT '90 libero Viberti prestigioso saloncino camera cucina servizi modernamente rifinito. Tel. 505.449

A.A. S. VITO prestigiosa villa unifamiliare recente costruzione posizione panoramica giardino 2.000 mq trattative riservate. Eminter Immobili 557.0021.

A. CORSO Tassoni (adiacente) libero [redacted] mq circa salone 6 vani servizi divisibile doppi ingressi. Tel. 504 949.

A. EUROCASE [redacted]**NO** 531 [redacted] libero S. Rita attico luminoso camera tinello servizi terrazzo facilitazioni.

A. EUROCASE [redacted] libero Borgo Vittoria recente spazioso [redacted] tinello cucinino servizi dilazioni.

[redacted] **TORINO** [redacted] libero S. Paolo camera tinello cucinino servizi [redacted] mo stato facilitazioni.

A. GRUGLIASCO (Garibaldi) libero [redacted] signorile salone 3 camere [redacted] biservizi. [redacted].

A. IL PORTICO Leini [redacted] libero indipendente unifamiliare salone 2 camere cucina bagno box auto giardino e [redacted] mutui permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero adiacenze Lungo Po Antonelli [redacted] 3 camere cucina bagno mutui permute. Tel. 835.544.

A. IL [redacted] libero adiacenze [redacted] Pitagora signorile ingresso 2 [redacted] tinello cucinino bagno ripostiglio mutui permute. [redacted] 835.544.

A. IL PORTICO libero adiacenze piazza Respighi ingresso living angolo cottura 2 camere bagno mutui. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Castiglione appartamento in residence di living soggiorno cucinotta camera bagno box parco privato mutui Tel. 835.544

[redacted]**RGO** Cibrario libero in palazzina liberty salone 2 camere cucina biservizi L. 285 milioni. Delta 599.456.

A.P. & F. [redacted] vende libero [redacted] Europa panoramico ottime condizioni [redacted] camere cucinotta servizi mutuo.

A. PIAZZA Graf (via Tiziano) libero spazioso camera tinello cucinino bagno possibilità mutuo. Delta 599.456.

A. PRECOLLINA (largo Tabacchi) stabile lusso salone 2 camere servizi piano rialzato ideale uso ufficio. Medim 639 [redacted]

A. SAGOR 901 4439 [redacted] alloggio in villa bifamiliare ingresso cucina 2 camere servizi tavernetta box giardino.

A. S. RITA libero subito ampio camera tinello cucinino bagno ottimamente ristrutturato. Nordedil 561.2760.

A. TRAIANO corso ampio [redacted] camere tinello cucinino bagno casa signorile. Medim [redacted]

A. UTIP 518.986 libero luminosissimo adiacente piazza Respighi ottima casa portineria ingresso camera tinello cucinino bagno L. 97 milioni mutuabili.

A. UTIP 518.986 libero presso corso Montegrappa (via Pacchiotti) spazioso camera tinello cucinino bagno vendo.

A. UTIP 518.986 libero via Nizza tutto ristrutturato camera cucina bagno termo autonomo 1° piano L. 70 milioni.

A. VIA S. Marino (via Tripoli) libero piano 6 termoascensore camera tinello cucinino bagno. Delta 588.630.

[redacted] Telesio libero in stabile del '70 ingresso saloncino cucina 2 camere doppi servizi 2 terrazzini. [redacted]

ABITAT Crocetta liberi 2 alloggi abbinabili 155 mq complessivi stabile decoroso Tel. 796.545.

ABITAT p.za Castello (vicinanze) libero alloggio signorile di 90 mq. 4° piano ascensore possibile posto auto. Tel. 796.545.

ABITAT S. Salvario libero signorile ingresso 2 [redacted] cucina [redacted] 2 [redacted] ristrutturato Tel. [redacted].

ABITAT v. Foligno adiacenze c. Potenza casetta bifamiliare su 2 piani consegna [redacted] 90 Tel. 796.545

ABITAZIONE/UFFICIO [redacted] Francia libero panoramico angolare [redacted] 5 vani servizi. Grimaldi 505.917.

[redacted] Cascina Vica libero panoramico [redacted] so saloncino 2 camere [redacted] garage vendesi. Tel. 771.1444.

BOU[redacted] corso Montegrappa [redacted] mo libero 4 camere [redacted] biservizi. [redacted] gem 561 1832

ADIACENTE piazza Massaua [redacted] Carrera 131 prenotasi ultimi alloggi in costruzione casa signorile mq 110 e 137. Tel. 514.208 - 531.030. Ore 16/19.

ADIACENTE piazza Statuto libero decoroso camera cucina [redacted] L. 17 milioni e mutuo. Tel. 473.0357.

[redacted] Borgaro alloggio spazioso di 3 camere cucina bagno ristrutturato posto auto. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE via XXmiglia panoramico salone 4 camere cucina tre bagni dilazioni. Casamercato 679.555.

ADIACENZE Molo Antonelliana inizio vendita palazzo [redacted], via Artisti 5, 2/3/4 camere soggiorno cucinotta doppi servizi, permute, mutui. Ufficio vendite in loco. Tel. 503.313.

ADIACENZE piazza Vittorio ottimo investimento stessa casa monolocali mansardati completamente ristrutturati consegna primavera '91. Carezzano 539.982.

AFFARE a S. Rita libero camera cucina bagno ingresso L. 88 milioni dilazionabili con rate pari affitto. Tel. 530.163.

[redacted]**RE** vendesi [redacted] signorile Venaria ampio ingresso 2 camere salone [redacted] doppi servizi box libero. Tel. [redacted].4041.

[redacted] **PARRI** [redacted] libero Borgo S. Paolo ingresso camera tinello cucinino servizi piano rialzato.

ALL'INIZIO di Settimo subito dopo La Barca prenotiamo con consegna autunno '91 signorili 2/3 camere cucina, box auto. Solo L. 20 milioni per la prenotazione, mutuo S. Paolo ed eventuali permute. Visite in loco anche festivi. Settimo via Regio Parco 74. Informazioni e vendita 513 519.977

ALLOGGIO [redacted] affittato ammobiliato 2 camere cucina servizi piano 2° via Vagnone prezzo vera occasione [redacted]. Tel. 535.601.

ALLOGGIO Mirafiori 3 vani servizi e sottotetto locale mq 90 collegato da [redacted] grosso cairale. Tel. 747.729.

ALLOGGIO [redacted] S. Paolo via Perosa camera tinello cucinino bagno mq 42 L. 50 milioni. Tel. 806.0286 Parri vende.

[redacted] adiacente corso Massimo d'Azeglio recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi.

ANNACASE 506.888 corso Monte Cucco lussuoso salone 2 camere [redacted] 2 servizi ottimo stato.

ANNACASE 506.888 prestigioso - Palazzo Priotti stesso stabile mono/bilocale ottimo investimento.

APPARTAMENTI signorili in fase di ultimazione molto ben curati 2/3 camere cucina biservizi via Sospello 201 Borgo Vittoria. Visita in loco anche sabato. Si esaminano permute. 619 532.090.

Architetture raffinate
nel verde della collina
CASTIGLIONE
quartiere residenziale
del campo sportivo
CENTRO VILLE
tipologie diverse
metrature diverse
VILLE [redacted] VILLINI
giardino privato
mutuo fondiario
di[redacted] senza interessi
PREZZI BLOCCATI
conveniente rapporto
PREZZO/QUALITA'
una casa
[redacted] vivere oggi
nel [redacted] ieri
SICE
Torino, corso Re [redacted] 8
[redacted] 543.321.

(continua a pagina 26)

WANDA LAUREATA AD HONOREM

La Cortese, Wanda Osiris (foto), la Merlini, la Pampanini, la Pizzi, la Valli per lo spettacolo; Tocca e Guraci per la scienza; Gavazzeni, Gazzaloni e la Stella per la [illegible]; Afeltra per il giornalismo; Girone per l'industria. Queste le lauree ad honorem 1990 conferite dall'Università di Roma.

NUOVO BEJART A MILANO

«Nijinskij, clown de Dieu» è il titolo della coreografia che Maurice Béjart ha creato per il ballerino Jorge Donn e l'attrice Cipe Lincovsky e che [illegible] in scena stasera, per la prima volta in Italia, al Teatro Nuovo di Milano. «Lo spettacolo - spiega l'autore - è un [illegible]ggio al pensiero di Nijinskij».

PER PAVAROTTI GUAI IN MESSICO

Luciano Pavarotti è stato denunciato per aver cancellato due spettacoli il 24 e 27 novembre in Messico. La compagnia artistica Eichnitt ha infatti chiesto un risarcimento dei cospicui danni subiti, precisando che il tenore sarebbe stato pagato un milione di dollari (un miliardo [illegible] lire).

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 23 Ottobre 1990 • 22

Da stasera su Canale 5 lo sceneggiato che ambienta il libro della Alcott in tempi moderni

Eppure le chiamano Piccole Donne

Majano sceneggiò il romanzo nel '55
«Perché stravolgerlo? Non è giusto»

ROMA. Diverse nei destini esistenziali e nei desideri, [illegible] fondamentalmente uguali nel carattere e in certe personali propensioni, tornano sul piccolo schermo, senza cuffie e crinoline, in versione Anni 90, le quattro «Piccole donne» immaginate dalla scrittrice americana Louise May Alcott nel 1868. E' la seconda volta che sul video vengono raccontate le vicende di Jo, Beth, Amy e Meg. Il primo a farlo [illegible] fu Anton Giulio Majano, grande inventore del romanzo televisivo a puntate, che proprio con la trasposizione del libro della Alcott diede l'avvio alla [illegible] fortunata carriera.

Se le [illegible] «Piccole donne» ricalcavano perfettamente la struttura del racconto originario, quello che vedremo [illegible] stasera su Canale 5 alle 20,30 per quattro martedì consecutivi, seguono [illegible] le tracce [illegible] una rielaborazione in chiave contemporanea della materia trattata dalla Alcott: Lidia Ravera (con Mimmo Rafele) ha scritto la sceneggiatura della serie ispirandosi al libro [illegible] cui è autrice «So io dico perdo l'America». Uscito dal ghetto [illegible] «romanzo per signorine» il nuovo «Piccole donne» diretto [illegible] Gianfranco Albano, diventa, nelle intenzioni della Ravera, occasione per parlare della «parte femminile dell'umanità che in questo scorcio di fine secolo è sicuramente la più interessante, la più movimentata, quella che riserva più sorprese».

I quattro caratteri al centro della «commedia di genere» proposta da Canale 5 (e prodotta da Reteitalia Erre produzioni per Silvio Berlusconi Communications) sono affidati a Simona Cavallari (Amy), Stefania Orsola Garello (Gio'), Pascale Rocard (Meg) e Amanda Sandrelli (Beth). Nei ruoli dei genitori recitano Marie Laforet e Omar Sharif: [illegible] madre sempre presente e molto importante per l'equilibrio delle figlie; un padre assente del genere affascinante-mascalzone che all'improvviso ricompare nelle loro esistenze. Nella nuova versione cambia anche lo scenario: «Le piccole donne» della Alcott si muovevano sullo sfondo del[illegible] Guerra Civile del 1861, in una modesta casetta della provincia americana; le piccole donne Anni 90 abitano in una villa al centro di Roma e [illegible] spostano, per buona parte del racconto, negli Stati Uniti, prima a New York e poi in Florida.

Nello sceneggiato [illegible] Anton Giulio Majano (di cui sembra non esista più copia nei magazzini della Rai), recitavano Lea Padovani (Jo), Vira Silenti (Amy), Maresa Gallo (Beth) e l'allora annunciatrice Emma Danieli scelta per la parte di Meg. C'erano anche Arnoldo Foà (il [illegible] Lawrence), Wanda Capodaglio (Zia March), Alberto Lupo (professor Baher), Renato De Carmine (John Brooke) e Matteo Spinola (Laurie Lawrence).

Racconta Majano: «Feci molta [illegible] fatica per convincere i dirigenti Rai a realizzare il progetto; poi le prime puntate della serie ebbero un successo [illegible] enorme che fui costretto ad aggiungerne una supplementare, non prevista dalla sceneggiatura. Ma [illegible] basta: allo sceneggiato televisivo seguì la versione radiofonica, realizzata [illegible] gli stessi attori che avevano recitato sul video».

Nonostante i ricordi positivi, o proprio a [illegible] di quelli, Majano ha già deciso che non vedrà le [illegible] «Piccole donne» di Canale 5. «Non mi interessa - dichiara categorico il regista che oggi ha 78 anni - odio le masturbazioni intellettuali e non mi piacciono queste opere di rimaneggiamento. Non trovo sia giusto prendere un romanzo che trae il suo valore e li [illegible] fa[illegible] da un certo coesistere di situazioni, e stravolgerlo completamente per farne una [illegible] cosa diversa. E' una forma di espressione deteriore, [illegible] nel caso delle parodie». Gianfranco Albano è naturalmente [illegible] parere opposto: «Abbiamo mantenuto intatti gli spunti offerti dal romanzo per disegnare i caratteri delle sorelle e per impostare l'intreccio generale della vicenda, basata soprattutto sul movimento psicologico. L'obiettivo era quello di realizzare una "sophisticated comedy" di hollywoodiana memoria, stando molto attenti a non cadere nella volgarità. E [illegible] copione, garbato e pieno di humor, si prestava benissimo allo scopo, che è poi anche quello di affrontare con ironia e tenerezza certe tematiche del post-femminismo».

Fulvia Caprara

[illegible] protagonista dello sceneggiato [illegible] Canale 5
Simona Cavallari (Amy)
Stefania Orsola Garello (Gio')
Pascale Rocard (Meg) e Amanda Sandrelli (Beth)

Amanda Sandrelli

Anche Beth per costruire la mia carriera seria

ROMA. La sua Beth [illegible] [illegible] né patetica né particolarmente commovente e invece di morire tra i fiumi [illegible] lacrime delle sorelle, [illegible] accadeva nel romanzo della Alcott, preferirà innamorarsi di un fascinoso ragazzo russo di nome Sasha: Amanda Sandrelli, 26 anni, figlia d'arte, ha [illegible] accettato con una [illegible] iniziale riluttanza un ruolo che sulla carta non le assomigliava molto. Poi ha cambiato idea: «Beth non è priva di passioni - spiega - è semplicemente [illegible] persona che è riu[illegible] a raggiungere il giusto equilibrio [illegible] se stessa e con gli altri. Le sue energie positive sono rivolte verso l'esterno [illegible] quando riesce [illegible] aiutare [illegible] prossimo [illegible] sente veramente realizzata».

Dopo aver debuttato in «Non ci resta che piangere» nel ruolo di una [illegible] donzella rinascimentale al fianco di Troisi e Benigni, Amanda Sandrelli è stata ben attenta a costruirsi una carriera «coerente»: cioè, spiega lei, «a non fare solo quello che gli altri vogliono che tu faccia». A piccoli passi, liberandosi a poco a poco [illegible] peso dei due genitori famosi (Paoli e la madre Stefania) Amanda ha accettato molto spesso [illegible] questi anni piccole parti significative, ruoli minimi ma ben disegnati, quasi sempre notati e valorizzati dalla critica. «Cerco di lavorare su argomenti che mi interessano - dice la giovane attrice - voglio soprattutto dimostrare che desidero fare questo lavoro nel modo più serio possibile, anche se non ho frequentato scuole di recitazione [illegible] anche se quando sono davanti alla macchina da presa [illegible] mi capita ancora di avere paura».

Tra le cose che più attraggono Amanda [illegible] dralli c'è la possibilità di raccontare sullo schermo, in modo [illegible] ma realistico, «i mille [illegible] delle donne di oggi, delle donne giovani che non [illegible] mai rappresentate per quello che [illegible] davvero». Saggia, vivace, piena di equilibrio, la Sandrelli dice di essere «molto più bella sullo schermo che nella realtà»; di avere un carattere più «melodrammatico» di quello della madre Stefania; di non essere guidata, al contrario di quest'ultima, [illegible] quella «certezze istintive prettamente femminili».

Con serenità Amanda racconta anche di essere al [illegible] disoccupata. Ma sa aspettare, e nel frattempo si consolerà guardando il frutto del lavoro degli ultimi mesi: una piccolissima parte nel «Collini» di Battiato in onda su Raidue; il ruolo di un'aspirante attrice [illegible] bambino in «Chiodo a tradimento» di Vincenzo Badolisani, il film girato sul set del «Capitan Fracassa» di Ettore Scola; la parte difficile e delicata di [illegible] drogata in crisi d'astinenza ne «Il ricatto». [f. c.]

Suoni dal passato

Preistoria un ritorno in musica

CALCATA. Entrare nella macchina del tempo della musica, spingere le leve dei motori «indietro tutta», fino a raggiungere l'età [illegible] [illegible] i suoni ancora non pretendevano di essere arte, ma erano già prezioso strumento di sopravvivenza. Grida, richiami, segnali che permettevano ai pochi uomini di sentirsi e ritrovarsi, in [illegible] mondo ostile. E' stato questo uno [illegible] significati più evidenti del «Concerto di musica paleolitica» promosso dall'associazione «Altroquando» e [illegible] l'altra [illegible] da Walter Maioli.

Il pubblico ha preso posto in una grotta, opportunamente restaurata, di questo intatto borgo medioevale del Lazio, il cui unico rischio è quello di [illegible] scolto come nuova Capalbio degli Anni Novanta. Maioli, quarantenne etnomusicologo milanese, [illegible] si limita a cercare, [illegible] fa vivere [illegible] [illegible] scoperta e le rende spettacolo. Ha girato il mondo, dall'Australia all'Himalaya, dal Sud America al Nord Africa, inseguendo i primi strumenti. Ne ha trovati a decine: pietre serpentine e ossa d'aquila, carapaci di tartaruga e sonagliere [illegible] lumache, [illegible] di bambù, lastre d'ardesia e foglie. Sì, anche le foglie calpestate o [illegible] dalle ma[illegible] diventano suono, soffio, ven[illegible]. Aiutato dalla figlia Luce e [illegible] Patricia Meyer - che indossavano improbabili costumi da squaw - Maioli ha ricreato anche l'aspetto evocativo [illegible] questi [illegible]ni. Nascevano in un mondo dove l'unica voce era quella della [illegible]tura, le cui tonanti minacce, in un evidente tentativo di [illegible]rizzarle, rivivono nel cupo richiamo del «rombo», strumento ritagliato nel legno e dal corno di [illegible] animale: fatto vorticare sopra la te[illegible] genera [illegible] gravi capaci di correre a lungo nello spazio. E mai si sospetterebbe che [illegible] pietra serpentina, percossa o [illegible]carezzata all'estremità e al centro, possa generare sonorità limpide, inconfondibili, non assimilabili a quelle di alcun strumento noto. E quale meraviglia dev'essere stata [illegible] prima scoperta delle possibilità del fiato o della respirazione, che trasformano [illegible] canna di legno senza fori in megafono, flauto o tromba. Vive en[illegible] anche tra i virtuosi sardi di «launeddas», questa tecnica della respirazione circolare o continua, che [illegible] di non staccare mai il fiato, di produrre suoni la cui infinita durata cattura ed ipnotizza, rilassa [illegible] punto da po[illegible] assumere un valore terapeutico. E' questa durata stupefa[illegible] che [illegible] compositori contemporanei i[illegible]no, usando [illegible] più [illegible] possibilità del «delay», lo strumento che ritarda o spazializza [illegible] [illegible].

La ricerca di Maioli, che tiene molti concerti per bambini, ricavandone grande soddisfazione, si è per ora fermata a 40 mila anni prima di Cristo. E' ad allora, con l'avvento dell'Homo Sapiens Sapiens, che risalgono i primi «oggetti [illegible]: pendagli con fori artificiali, rombi, fischi di falangi d'animale. Alcuni [illegible] [illegible]ti da essere inudibili, come il gri[illegible] ultrasonico del pipistrello o i fischietti che s'adoperano per richiamare i cani. E' da questi «oggetti» che l'avventura della musica è iniziata. Quando Maioli [illegible] preso un flauto in bambù e, toccando ad intervalli diversi i suoi fori, ha [illegible] la musica araba, la scala cinese, la nostra scala temperata, fino ad eseguire l'Inno alla gioia dalla Nona di Beethoven, s'è vissuto le vertigine di vedersi sfilare davanti alcuni [illegible] prodigi tecnici e artistici che l'uomo ha saputo produrre partendo, in questo caso, da [illegible] [illegible] pezzetto di legno.

Sandro Cappelletto

Al cinema, gran fascino

Da Katharine Hepburn a Liz in fiore

ROMA. La prima versione cinematografica del romanzo di Louise May Alcott coincide con l'esplodere del fenomeno Katharine Hepburn: diretta (nel 1933) dal regista George Cukor, grande maestro nella rappresentazione degli universi femminili, la Hepburn fu una Jo davvero indimenticabile.

Accanto a Frances Dee, Joan Bennet e Jean Parker, l'attrice interpretò perfettamente il ruolo più autobiografico del romanzo, quello di [illegible] ragazza estrosa e piena di vita, un [illegible] «maschiaccio», che amava coltivare coraggiosamente, nella soffitta di casa, la passione della scrittura.

La sceneggiatura del film, firmata da Sarah Y. Mason e Victor Heerman, fu premiata con l'Oscar; il nome della Hepburn gigantoggiò sui manifesti pubblicitari dell'epoca accompagnato dal grido [illegible] battaglia pronunciato dalla protagonista nel film: «Guardami, mondo! Io sono Jo March e [illegible] così felice!». Un [illegible] manifesto proto-femminista.

Per questa interpretazione, considerata tra le più riuscite della sua intera carriera, Katharine Hepburn venne proclamata migliore attrice al Festival di Cannes del 1934. Era il suo quarto ruolo cinematografico e il secondo sotto la guida di Cukor, il grande «regista delle donne».

Nel 1949 Mervyn Le Roy diresse una seconda trasposizione [illegible] romanzo: questa volta, nelle immagini in technicolor, spiccava soprattutto la grazia adolescenziale di Elizabeth Taylor che, a soli diciassette anni, interpretava la parte [illegible] Amy.

Con lei recitavano nel ruolo di Jo June Allyson; in quello della tranquilla Meg Janet Leigh, mentre l'infelice Beth era Margaret O'Brian. La mamma delle quattro «Piccole donne» era invece Mary Astor, allora quarantatreenne.

Nel film, considerato unanimemente inferiore a quello girato da Cukor, la Taylor offriva comunque un saggio precoce delle sue capacità di attrice in fiore: capelli ramati, occhioni viola, l'attrice che a [illegible] debuttato undicenne [illegible] «Torna a casa Lassie», [illegible] muoveva a suo agio nelle vesti lisciose della più piccola e affascinante fra le sorelle March.

La storia delle «Piccole donne» continuò anche dopo questa seconda versione cinematografica (ne esiste perfino una che risale all'epoca del cinema muto, datata 1919 e interpretata da Dorothy Bernard) ad esercitare un grosso fascino su registi e produttori, oltre che, naturalmente, sul pubblico.

Anche il mitico Selznick negli Anni Quaranta pensò di produrre un altro «Little Women»: l'idea era quella di affidare uno dei ruoli alla focosa Jennifer Jones. Il progetto, però, non fu mai realizzato.

[f. c.]

Liz Taylor qui accanto a Margaret O'Brien a destra erano Amy e l'infelice Beth. Nel film, considerato inferiore a quello di Cukor, la Taylor, capelli ramati e occhioni viola, si distinse comunque per la sua interpretazione

Janet Leigh a sinistra e June Allison qui a fianco erano Meg e Jo. La pellicola [illegible] 1949, con le immagini in technicolor, portava [illegible] firma di Le Roy. La [illegible] quattro «Piccole donne» era invece Mary Astor, che allora aveva 43 anni

CHE FANNO

Jane Fonda e marito anniversario da Vadim

Sylvie Vartan, uno show in Bulgaria

Jane Fonda e **Ted Turner**, il media-tycoon proprietario della rete televisiva Cnn che via satellite trasmette notizie nel mondo 24 ore su 24, hanno fatto un viaggio in Francia per festeggiare il primo anniversario della loro unione. Sono andati anche a cena nella casa parigina dell'ex marito di lei, Roger Vadim, che ora vive con Marie- Christine Barrault.

Carlo Vanzina ha ambientato in diversi Paesi del mondo il suo nuovo film «Miliardi», con **Carol Alt**, Lauran Hutton, Billy Zane.

Julian Sands si è sposato con la ragazza americana insieme alla quale viveva da qualche anno, e che ha sceneggiatrice del suo prossimo film diretto da Mary Lambert. Il protagonista de «Il sole anche di notte» è al secondo matrimonio; dal primo ha avuto un figlio che ha sette anni.

Sylvie Vartan, bulgara d'origine, è tornata a Sofia da dove è partita con la famiglia a sei anni per girarvi lo show natalizio della rete televisiva francese Antenne 2: tra po' canzoni, un po' lontani ricordi d'infanzia, un po' documentario sulla Bulgaria d'oggi.

Madonna, che recita una parte nel nuovo film di Woody Allen la cui lavorazione comincia a novembre, forma poi con **Demi Moore** una nuova coppia, protagonista di «Leda and Swan» (Leda e il cigno), diretto per la Warner Bros da Joel Schumacher.

Nora Ephron, la scrittrice e sceneggiatrice autrice anche della sceneggiatura di «Henry ti presento Sally», debutta nella regia con «This is my Life» (Questa è la mia vita), commedia tratta da un romanzo di Meg Wolitzer, storia d'una ragazzina che vive nell'ombra della madre celebre.

Benny Hill, 66 anni, il comico inglese visto spesso alla Tv italiana, ha dovuto farsi asportare un rene malato di cancro.

Alain Delon è produttore e naturalmente interprete, insieme con **Claude Brasseur** e con il direttore del balletto dell'Opéra di Parigi Patrick Dupond, di «Dancing Machine» (Macchina danzante). E' il duello nero-romantico tra un grande danzatore rimasto azzoppato in un incidente di moto nel quale è morta la grande danzatrice sua compagna, e d'un poliziotto che lo sospetta d'aver vendicativamente ucciso quella e altre ballerine.

Pedro Almodóvar ha rivelato il titolo (non la storia né gli interpreti) del nuovo film sta preparando: «Tacones lejanos» (traduzione letterale: «Tacchi remoti»).

Pavel Lughin, il regista sovietico di «Taxi Blues» tanto apprezzato all'ultimo Festival di Cannes, prepara per il suo produttore francese Marin Karmitz un film sul Pamyat, un movimento reazionario operante nell'Urss.

Jacques Rivette sta terminando «La belle noiseuse», con **Michel Piccoli**, **Jane Birkin** e **Emmanuelle Béart**, adattamento contemporaneo del racconto di Honoré de Balzac «Le chef-d'oeuvre inconnu».

Jodie Foster, in «The Silence of the Lambs» (Il silenzio degli innocenti) di **Jonathan Demme**, recita la parte d'una allieva della scuola del Fbi incaricata di indagare su un psichiatra arrestato per cannibalismo.

Kevin Costner è finalmente al termine della post-produzione del primo film che ha diretto e prodotto, «Dances with Wolves» (Danza coi lupi), storia dei rapporti tra un bianco e i pellerossa nell'America del periodo subito seguente la guerra civile. La saga dura tre ore e Costner rifiuta senz'altro di ridurla a una lunghezza più commercisbile.

Incontro con l'artista tornato a Parigi con un nuovo spettacolo

Marceau: mimo dunque sono

«Le mie mani dai mille effetti speciali»

PARIGI. Proprio come ai primi dell'Ottocento, quando il mimo Debureau faceva Pierrot al Teatro dei Funambules. Quel mondo rivive negli Enfants du Paradis, il film-capolavoro di Marcel Carné in cui, nella parte del mimo, c'è Jean-Louis Barrault. Marcel Marceau ha smesso di girare ed è tornato sui boulevards, al Théâtre Gymnase, per ripetere ogni sera, come a quei tempi, la sua pantomima. «In quel film Barrault era bravissimo. Allora si pensava che sarebbe stato lui a continuare la tradizione. Ma preferì passare al teatro di parola. Io avessi fatto l'attore sarei stato forse il cinquantesimo: come mimo sono il primo».

Seduto in platea un'ora prima dello spettacolo, il teatro è ancora vuoto, il palco buio. Marceau è contento di farsi intervistare, perché il suo ritorno a Parigi ha uno scopo preciso di cui vuole che si parli. «Io intendo far rinascere l'arte del mimo. Nel '78 ho creato la Scuola Internazionale, che ha sede qui a Parigi ed è sovvenzionata dalla municipalità. Ma non basta, bisogna creare anche una compagnia, bisogna che il mimo abbia il suo teatro e deve essere il ministero della Cultura a occuparsene. Invece per ora fa orecchie da mercante. Fino a che si tratta di riconoscere che il mimo Marceau è unico al mondo, tutto bene. Ma l'importanza di una compagnia, quella la riconoscono, perché si tratta di aprire la borsa».

Ma il pubblico viene? «In teatro non bisogna avere fretta. Per ora viene il pubblico della mia generazione. Io voglio far venire i giovani, far veder loro che cos'è l'arte del mimo. Staccarli dai pulsanti e dagli effetti speciali».

«Al cinema - continua - non ci si stupisce più di nulla. Se io invece faccio il vento il mio corpo e le mani, il pubblico si incanta tuttora. Solo, non devo aver fretta. Per bene che vada, riempio la sala, posso fare 750-800 persone a sera. Non sono certo i milioni di telespettatori che uno spettacolo medio televisivo riesce a catturare. Ma se dovessi portare il mimo in televisione, dovrei trasformarlo. Charlot aveva elaborato una tecnica da schermo. Io invece tengo al mimo in teatro. E riuscirò: Bip è popolare perché è straordinario, fa tutto con niente. Quello che voglio è far rinascere l'arte, non certo snaturarla».

Il repertorio di Marceau comprende centinaia di pantomime tutte di sua creazione. Per metà sono quelle dette «di stile» (ad esempio l'attore tragico la sera della prima, alle prese con la barba posticcia che non sta attaccata), per l'altra metà avventure e sogni di Bip, l'omino col cilindro e il fiore in testa. Per lo spettacolo di quest'anno, Marceau ha ideato quindici pantomime nuove che presenterà al pubblico insieme con quarantina di quelle già esistenti, ripartite in quattro programmazioni diverse, in alternanza fino a febbraio.

Lei fa il mimo da più di quarant'anni. Quando crea delle situazione nuove, lo fa per restare al passo coi tempi?

Lo faccio per perfezionare la mia arte. Quello che conta non è la novità, ma raffinarsi. Ogni artista mira a dare il meglio di sé. Il mimo ha dentro di lui una dimensione necessariamente arcaica, perché è magia. Ma l'uomo moderno ha un enorme bisogno di atemporaneità e quello che conta è il simbolo, che vale al di là delle epoche.

Dei cambiamenti, però, ci sono stati. Bip è l'erede di Pierrot, ma è diverso lui.

Debureau era il mimo del diciannovesimo secolo, io sono quello del ventesimo. Pierrot doveva divertire il suo pubblico, gente non colta che doveva ridere e alla fine voleva i fuochi d'artificio. Bip invece crea la magia, fa accedere al fantastico, che è quello che più manca nella vita reale. Quando in quattro minuti e con pochi gesti, faccio adolescenza, maturità, vecchiaia e morte riuscendo a far sì che chi mi guarda veda lo svolgersi di un'intera esistenza, compio un miracolo?.

Lei però riesce a anche molto inquietante. Nell'Ossessione, ad esempio, pantomima «di stile», una di quelle nuove, l'atmosfera è molto tesa, non si ride né si sogna.

Io voglio creare anche inquietudine. E' giusto che l'uomo si interroghi, ad esempio sulla propria doppiezza. A me, oggi, non può bastare il divertimento. I problemi di oggi di ordine definitivo: il pericolo nucleare, il buco dell'ozono, l'Aids. Io voglio che chi mi guarda apra gli occhi della mente. Il più delle volte, poi, do spazio allo scatto, alla sublimazione. Il mangiatore di cuori è terribile, agghiacciante, si prova orrore. Quando però alla fine, dopo aver divorato il cuore del bambino, mi tolgo il mio e muoio perché lui riviva, ecco che creo il simbolo. Il mio è un andare a cercare le risposte all'interno delle lacerazioni del presente. Le favole sono spesso crudeli. L'importante è che si vada all'essenza, che io riesca a trasmetterla.

Marcel Marceau usa la parola, dice, solo se non può farne a meno, ad esempio nelle interviste, gli sta stretta, come una scarpa troppo piccola. Per capire davvero che cosa vuole dire, bisogna lasciarlo tacere.

Gabriella Bosco

PRIME FILM

«Due nel mirino»

Quei 15 anni di Badham mal vissuti

«Un vissuto pericolosamente», nel film Peter Weir, passi. Ma quindici, come in «Due nel mirino» di John Badham, troppi persino per Mel Gibson, il temerario e affascinante protagonista di tante avventure, da «Mad Max» ad «Arma letale» a «Tequila Connection». Nei panni di Rick Jarmin passa una bravata giovanile di figlio dei fiori, adusa allo spinello di marijuana: ha testimoniato contro dei agenti federali sporchi che volevano costringerlo col ricatto al traffico della droga; e da allora non ha fatto altro che cambiare Stato e identità sotto la protezione dell'Fbi.

A tre lustri di distanza, mentre fa il meccanico a Detroit sotto falso nome, Rick viene casualmente ritrovato dall'ex fidanzata Marianne, la simpatica e svagata Goldie Hawn, che lo credeva morto in un incidente aereo; purtroppo è sulle sue tracce anche il criminale voglioso di vendetta che Jarmin aveva spedito in galera (un David Carradine imbolsito e quasi irriconoscibile).

In fuga dal Michigan in Wisconsin a bordo di auto, moto e aerei, gli amanti di tempo - lei è un avvocato in carriera, lui è rimasto hippy nel cuore - battibeccano furiosamente mentre affrontano ogni sorta di rischi e hanno infine modo di scoprire che nulla è cambiato fra loro.

Nel gran finale in un fantasmagorico zoo, fra tigri feroci, piranha affamati e scimmie inferocite (la monumentale scenografia è di Philip Harrison e nei titoli figura persino un «animal coordinator», Jarmin riuscirà a liberarsi dei suoi persecutori e a siglare il pegno d'amore su una barca che veleggia lontano.

Di Badham, autore dell'ottimo «La febbre del sabato sera» e dei divertenti «WarGames» e «Corto circuito», ben si conoscono la professionalità e l'eclettismo, però qui è mutevolezza del registro è sorprendente. Commedia e thriller, film d'azione e romanzo sentimentale si rincorrono con facile volubilità. E mentre i generi si accavallano, la colonna sonora trascorre da «The Age of Acquarius» a «Blowin' in the Wind» suggerendo una blanda vena di nostalgia per gli anni della grande utopia.

In verità la battuta memorabile è una sola: «Sai che si dice degli Anni 60? Se te li ricordi allora significa che non c'eri».

Alessandra Levantesi

(Bird on a wire)
di John Badham
con Mel Gibson
Goldie Hawn
David Carradine
Produzione americana
Genere: commedia avventurosa
Cinema Ambrosio di Torino
Pasquirolo e Cavour di Milano

Un'ovazione per il grande pianista nel concerto-coda di «Settembre Musica»

Pollini, incandescente Beethoven

Dalle «Variazioni Diabelli» a Webern, a Boulez itinerario musicale di rarissima complessità

Maurizio Pollini ha guidato impavido il suo pubblico

TORINO. Un applauso interminabile ha accolto l'altra sera all'Auditorium il concerto di Maurizio Pollini che ha concluso la stagione del Settembre Musica eseguendo le «Variazioni» op. 27 di Webern, la *Seconda Sonata* di Boulez e le «Variazioni su un valzer di Diabelli» op. 120 di Beethoven: applauso di gratitudine verso il pianista che ha guidato impavido il pubblico attraverso un itinerario musicale di particolare asprezza e complessità. Non so, infatti, quanti altri solisti potrebbero permettersi un simile accostamento che mostra come la disintegrazione delle forme classiche condotta da Webern e da Boulez trovi in pioniere nell'ultimo Beethoven: l'«argomento» del concerto poteva essere quello di una lezione universitaria e c'è voluta l'incandescenza dell'esecuzione per mostrare come nel dramma delle forme che ramificano, gonfiano e si tendono sino alla deflagrazione finale, passi forse l'avventura più geniale e autentica della modernità.

Le «Variazioni su un valzer di Diabelli» il limite sonatismo beethoveniano che si libera qui dal vincolo dell'esposizione e della ripresa per giungere - per così dire - ad una musica tutta ed esclusivamente «sviluppi». Altro che variazioni! Il tema dell'innocente valzer di Diabelli non è variato nel senso tradizionale del termine, ma sottoposto per trentatré volte procedimenti tipici dello svolgimento sonatistico: frammentazione, deformazione, combinazione contrappuntistica e trasposizione in progressioni modulanti.

La cosa sorprendente è che nel minuscolo tema ballabile Beethoven sia riuscito a vedere un intero universo di possibilità formali espressive, appigliandosi ad ogni dove: uno scatto ritmico, un ricciolo melodico, un particolare armonico, metrico, o dinamico, piccoli ordigni che colpiscono la fantasia del compositore, scatenandone portentose reazioni a catena.

L'esecuzione di Pollini non poteva illuminare meglio i due aspetti diversi e tra loro complementari dell'op. 120: una parte l'individualità delle singole variazioni che trasportano continuamente l'ascoltatore in opposte atmosfere espressive; dall'altra il legame genetico e strutturale col tema di Diabelli. Ne è nato sistema planetario di trentatré mondi ruotanti, con astronomica precisione, intorno al punto centrale del loro Sole: nelle «Variazioni Diabelli» Beethoven inventa la suite romantica ma la tiene insieme con la del pensiero sonatistico in prodigiosa sintesi presente e di futuro, così come nella «Grande Fuga» per quartetto d'archi fonderà, con pari forza, il presente e il passato.

Alle estreme spiagge questo mondo profetizzato da Beethoven negli ultimi Quartetti, nelle ultime Sonate e nelle sconfinate op. 120, Pollini ha condotto il pubblico, suonandogli Webern e Boulez e obbligandolo a trattenere il fiato davanti alle grandi avventure dell'ingegneria musicale: rari movimenti di linee seriali, gelide e pure, in Webern, tracce di stelle; sensazionali accumuli di nella «Sonata» di Boulez dove le forme tradizionali dell'allegro, dell'adagio, dello scherzo e del finale si disintegrano per accumulo costruttivo e l'ascoltatore assiste stupefatto ai crolli, alle valanghe, alle staffilate cristalline e crudeli, alla furia distruttiva che abbacina per l'eleganza della sua precisione: quando, naturalmente, al pianoforte siede Maurizio Pollini.

Paolo Gallarati

Canale 5 presenta

QUATTRO Piccole Donne

Liberamente ispirato al romanzo "Se lo dico perdo l'America" di Lidia Ravera edito da Rizzoli Editore

regia di GIANFRANCO ALBANO

con (in ordine alfabetico) SIMONA CAVALLARI · STEFANIA ORSOLA GARELLO · PASCALE ROCARD · AMANDA SANDRELLI

e con MARIE LAFORET e OMAR SHARIF

Una coproduzione RETEITALIA - ERRE Produzioni per

SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS

DA QUESTA SERA, OGNI MARTEDI 20.40

Vittorio Mezzogiorno in una scena della Piovra 5. Il pubblico non ha sofferto per la scomparsa del commissario Cattani

Aumentano di puntata in puntata i fans del film-tv in onda su Raiuno

Piovra, abbraccio da 12 milioni

Il nome del successo è: Vittorio Mezzogiorno

ROMA. Grande festa a Raiuno che di domenica, e non anche di lunedì, inchioda gli italiani a casa. «Siamo soddisfatti della risposta del pubblico perché una delle ragioni che ci hanno spinti a fare questa "Piovra 5" era proprio la possibilità di inventare un nuovo protagonista. L'idea di creare un altro personaggio era una sfida». E dall'alto dei quasi 12 milioni di telespettatori (11 milioni 984 mila per l'esattezza) che hanno seguito la seconda puntata della «Piovra 5», sembra proprio che gli sceneggiatori Stefano Rulli e Sandro Petraglia, questa sfida l'abbiano vinta.

«La risposta del pubblico alla seconda puntata (circa 800.000 telespettatori in più rispetto alla prima n. d. r.) ci conferma che è la storia a interessare, più che l'innamoramento per quello che si può definire l'evento annuale della prima rete».

Il nuovo «eroe» della sfida alla criminalità organizzata è Davide Licata, il poliziotto introverso e tormentato interpretato da Vittorio Mezzogiorno. «Il suo personaggio - continuano gli sceneggiatori - è senz'altro più facile, sul piano della comunicazione, di quello di Cattani. Il suo era più "espansivo", poteva spiegare i suoi stati d'animo. Licata invece è molto più misterioso, ma evidentemente più sensuale e carico di personalità che conquista subito». Anche gli altri personaggi, che assicurano la continuità della storia, hanno (Remo Girone) e il giudice (Patricia Millardet), hanno un po' cambiati rispetto all'ultima serie. «Sono tutti un po' segnati dagli avvenimenti - spiegano Petraglia e Rulli - da un Tano di cui si intuisce un segreto privato che riguarda la sorella, alla solitudine del giudice». Il finale della «Piovra 5», lasciano capire gli sceneggiatori, è aperto. I personaggi hanno ancora "fiato" ed è quasi naturale pensare a una sesta parte. Peccato soltanto che Patricia Millardet continuamente chiamata «la giudice»: un giudice di femminile in qualsiasi aula giudiziaria, in ogni contesto è sempre, e solo, chiamato giudice. Signor giudice, anche se si tratta di un'avvenente signora. [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Brazil ribelle per De Niro

BRAZIL

1985, 21,30 Raiuno; dur. 135'

Per molti un cult movie, strano mélange di Orwell e Kafka con un pizzico di «Arancia Meccanica». È una meravigliosa megalopoli del futuro ma dal sapore medievale, alcuni terroristi combattono contro la tirannide della Burocrazia. Tuttle (Robert De Niro) è un ribelle, Sam Lawry (Jonathan Pryce) un impiegatuccio degli sterminati archivi del dipartimento informazioni. Entrambi hanno un sogno, la libertà.

L'OROLOGIAIO DI

1974, 22,45 Cinquestelle; dur. ' più spot

Primo film di Bertrand Tavernier, tratto da un romanzo di Georges Siménon e ambientato a Lione dove vive e lavora l'orologiaio del titolo, Michel Descombes. La sua vita tranquilla, regolare e i meccanismi con cui ha a che fare, viene sconvolta dall'arresto del suo figlio Bernard, accusato di omicidio. L'orologiaio, rifiutando di avallare la tesi del delitto passionale alla quale si oppone lo stesso Bernard, contribuisce alla condanna del figlio ma riacquista la fiducia.

UN MONDO DI

1980, 22,35 Raitre; dur.

Per il ciclo «La lanterna magica, i film di Ingmar Bergman», in prima visione tv il dramma esistenziale di un borghese che uccide una prostituta. Tutti tentano invano di comprendere il perché di un gesto così barbaro e inutile.

AGENTE 007:

1985, 20,30 Raidue; dur. 131'

Per la prima volta un'avventura di 007 che non si ispira a un testo di Ian Fleming. Lo schema del regista John Glenn rispetta comunque tutti i canoni del genere: c'è un «supercattivo» (Christopher Walken) che minaccia di distruggere i laboratori informatici di Silicon Valley, in California. Ben presto Bond scopre che dietro i manoggi del truce Zoran e della bella e pericolosa Grace Jones si nasconde l'ombra del Kgb.

Philippe Noiret in «L'orologiaio di Saint-Paul»

DIMMI DOVE TI FA MALE

1972, 20,30 Tmc; dur. 88' più spot

Un corrosivo e stralunato Peter Sellers in un ruolo «sgradevole» in cui, oltre a dar fondo alle proprie capacità istrioniche, propone un saggio della sua vena di crudeltà. In una clinica poco raccomandabile opera il bieco professor Van Katzen che si arricchisce a scapito di clienti sciocchi.

CORVO AVRAI IL

1972, 20,30 Retequattro; dur. 110' più spot

Sydney Pollack racconta le vicende di Robert Redford nel memorabile ruolo di cacciatore di pelliccie Jeremiah Johnson che ama i grandi spazi delle Montagne Rocciose ma verrà considerato un traditore sia dai bianchi che dai pellerossa.

DEL NORD

1973, 22,45 Retequattro; dur. 122' più spot

Nell'America della Grande Depressione migliaia di diseredati viaggiano clandestinamente sui treni merci. Uno di loro, (Marvin) detto il «Numero», giura di fare abusivamente l'intero percorso sfidando Shack, (Borgnine) feroce capotreno.

OGGI SEGNALIAMO

DOSSIER

23 Raidue

«Tg2 dossier» propone un'inchiesta realizzata da Antonio Donat-Cattin sui rischi che corre il nostro patrimonio artistico, che ci invidia tutto il mondo, ma per la cui tutela si spendono appena lo 0,2% del bilancio dello Stato senza considerare che il 40% del patrimonio artistico del mondo si trova in Italia: un scrigno poco sicuro, con molte smagliature, che ora rischia di essere depredato. Dal primo gennaio 1993, quando cadranno le frontiere fra i 12 paesi Cee, le opere d'arte che fossero riconosciute «elementi costitutivi della identità culturale del Paese» (come dice l'art. 36 del trattato di Roma) potranno trasformarsi in beni comuni e uscire dalle frontiere italiane. Infatti solo tre milioni dei 14© degli oggetti d'arte sono catalogati, dunque al riparo da rischi di esportazione.

14 Raiuno

«Il mondo di Quark», per la serie «I [illegible] della Terra» di Jochen Richter e Otto Guggenbichler, presenta il documentario «I deserti». Scopo del documentario è scoprire la bellezza della natura che ancora si nasconde in questi oceani di sabbia, ghiaia e rocce, compiendo un viaggio attraverso i deserti più vasti e spettacolari dell'Africa e del continente [illegible] no.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 11; 12; 13,30; 19; 20; 22,40; 0,10
8,55-10,15 Unomattina. Presentano Livia Azzariti e Puccio Corona
10,15 Santa Barbara, telefilm
11,05 La [illegible] di fuoco, (1947), film drammatico. Regia di John Ford. Con Henry Fonda, Dolores Del Rio, Pedro Armendariz
11,55 Che tempo fa

POMERIGGIO

12,05 La [illegible] di fuoco, film, 2° tempo
13 — Fantastico bis. *Appunti sugli Anni 80.* Conduce Pippo Baudo con Nino Frassica
13,55 Tg 1 - Tre minuti di...
14 — Il mondo di Quark. A cura di Piero Angela. *I paesaggi della Terra.* Di Jochen Richter e Otto Guggenbichler. *I deserti*
14,45 Cartoni animati
15 — Cronache italiane - Cronache [illegible]
15,30 A [illegible] per tu l'opera d'[illegible]
16 — Big!
17,55 Oggi al Parlamento

SERA

18,05 Cose dell'altro mondo, telefilm
18,45 Santa Barbara, telefilm
19,40 Almanacco del giorno dopo
19,50 Che tempo fa
20,40 [illegible] signora in giallo, telefilm. *Buon Arnold ha dormito qui.*
21,30 Top film - Sogni e incubi del 2000. **Brazil,** (1985). Film surrealistico. Regia di Terry Gilliam. Con Jonathan Pryce, Kim Greist, Robert De Niro, Katherine Helmond, Ian Holm. 1° tempo
22,50 Brazil. Film (2° tempo). *In una meravigliosa megalopoli del futuro dal sapore medioevo alcuni terroristi agiscono contro la tirannia della burocrazia. Fra questi il ribelle Tuttle e il impiegatuccio Lawrye che lavora negli archivi del dipartimento informazioni*
0,30 Oggi al Parlamento
0,35 Mezzanotte e dintorni. Di Gigi Marzullo
0,50 Poesia. **Il Canzoniere di Francesco Petrarca.** *Le scelte*

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 22,45; 23,55
7 — Cartoni animati
8,15 Lassie, telefilm. *Le trappole*
8,40 Clayhanger, sceneggiato
9,30 Spagnolo. **Español con Victor** - Tedesco. **Alles Gute**
10 — Perdonate il mio passato, (1945). film commedia. Regia di [illegible] Fenton. Con Fred MacMurray, Marguerite Chapman, Akim Tamiroff
11,30 Il brivido dell'imprevisto

POMERIGGIO

11,55 Capitol, serie
13,30 TG 2 - Economia
13,45 Beautiful, serie tv
14,30 Destini, serie tv
15,20 Lo schermo in casa. **Cinque per l'inferno** (1969). Film di guerra. Regia di Frank Kramer. Con John Garko, Margaret Lee, Klaus Kinski, Nick Jordan, Sal Borgese
17,05 Dal Parlamento
17,10 Videocomic. A cura di Nico[illegible] Leggeri

SERA

[illegible] TG 2 - Sportsera
18,30 Rock café. Di Andrea Olcese
18,45 Un giustiziere a New York. Telefilm
20,15 TG 2 - Lo sport
[illegible] 007 Bersaglio mobile (1985). Film d'avventura. Regia di John Glen. Con Roger Moore, Tanya Roberts, Grace Jones, Patric Macnee, Christopher Walken. *James Bond questa volta deve combattere contro il «supercattivo» Zoran che minaccia di distruggere i laboratori informatici di Silicon Valley, San presto Bond scopre che dietro i maneggi di losco individuo e della bella Grace Jones si nascondono i servizi segreti sovietici*
23 — [illegible] 2 - Dossier
0,10 Appuntamento al cinema
0,20 Grasilia Pallavolo [illegible] lo: Incontro fra Italia e Cecoslovacchia

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,15
12-14 Meridiana
12 — Scienza. **Dialogo sui massimi sistemi del mondo.** Di Galileo Galilei. 4ª puntata
12,30 Monografie. **Artigianato è...** *La magia delle mani*

POMERIGGIO

13 — Monografie. **Veleggiando sottocosta.** *Gallura e Nurra: Pietre di storie*
13,30 Sport. **Pugilato: sport, mito, cu[illegible]**
14,30 Salute in blue-jeans. *Il sangue.* Di C. Ardini, R. Mugellini
15 — Un burattino [illegible] Pinocchio. 3ª puntata.
15,30 Ostia. **[illegible] greco-romana: Campionato [illegible] mondo** - Cesano. **Ciclocross: Campionato d'Europa** - Sanremo. **Equitazione: Derby dei Fiori**
17 — Vita col nonno. Telefilm
17,50 Throb. *Le nostre canzone*

SERA

18,15 Il mondo della sopravvi[illegible] *Il bigamo nero*
19,45 TG 3 - Derby
19,45 BlobCartoon
20 — [illegible] Di tutto di più. Di E. Ghezzi, M. Giusti
20,25 Una cartolina spedita [illegible] A. Barbato
20,30 Un giorno in Pretura (III). Di Nini Perno e Roberta Petrelluzzi
22,35 Lanterna magica: i film di Ingmar Bergman. **Un mondo di marionette** (1980). Film dramma esistenziale, 1ª [illegible] sione tv. Regia di Ingmar Bergman. Con Robert Atzorn, Christine Buchegger, Martin Benrath. *Un borghese uccide una prostituta. Tutti tentano di comprendere il perché di un delitto così inutile.*

CANALE 5

[illegible] La piccola grande Nell, telefilm
8,20 Première
8,25 La mia donna [illegible] angelo, film di Mitchell Leisen con Joan Fontaine, John Lund
10,25 Première
10,30 Gente comune, talk-show
12 — Il pranzo è servito, conduce Claudio Lippi

POMERIGGIO

12,45 Tris, condotto [illegible] Mike Bongiorno
13,30 Cari genitori, condotto [illegible] Enrica Bonaccorti
14,15 Il gioco delle coppie, con[illegible] Corrado Tedeschi
15 — Agenzia matrimoniale, rubrica
15,30 Ti amo, parliamone, conduce [illegible] Flavi
16 — Cerco e offro, rubrica
16,30 Buon compleanno 1991, show con Fiorella Pierobon
16,55 Doppio slalom, quiz
17,25 [illegible], quiz

SERA

18 — Ok il prezzo è giusto, gioco condotto da Iva Zanicchi, [illegible] Silvio Ferri
19 — Gioco [illegible] 9, gioco condotto da Gerry Scotti. Regia di Paolo Zenatello
19,45 Tra moglie e marito, conduce Marco Columbro. Di Roberto Menegfrin
[illegible] Striscia la notizia - La voce dell'incoscienza, news, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu. Regia di Sergio Attardo
20,40 Quattro piccole donne, con Simona Cavallari, [illegible] Garello, Amanda Sandrelli, Pascale Rocard. Regia di Gianfranco Albano
22,45 S.O.S. animali, [illegible] Brigitte Bardot
23,15 Maurizio Costanzo Show. Conduce Maurizio Costanzo, con la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
0,55 Striscia la notizia - La voce dell'incoscienza (r)
1,10 Première
1,15 Marcus Welby, *Viaggio senza ritorno.* telefilm
2,15 Fantasilandia, *Lupo [illegible] no - Cantante country,* telefilm
3,15 Première, I trailers

ITALIA 1

7 — Ciao ciao [illegible], cartoni
8,30 Batman, telefilm
9 — Flipper, telefilm
9,30 Arnold, telefilm
9,55 Première, [illegible]
10 — Amore [illegible] sottile, telefilm
10,30 [illegible] famiglie Brady, il [illegible]
11 — Strega per amore, telefilm
11,25 Tre nipoti e un maggiordomo, telefilm

POMERIGGIO

11,55 Première, news
12 — Charlie's Angels, telefilm
13 — La famiglia Bradford, telefilm
14 — Happy Days, telefilm
14,20 Un minuto al cinema
14,30 Radio Caroline 7703, musicale. Con Kay Sandvik
15,30 Compagni di [illegible]a, telefilm
16 — [illegible] bam, cartoni

SERA

[illegible] Un minuto al cinema, news
18,30 Tarzan, telefilm. *I giganti*
18,30 Casa Keaton, telefilm. *Amore e geometria*
20 — [illegible] pa[illegible] c'è Alfred, cartoni. *Il [illegible] della [illegible]*
20,30 Paperissima, show. Conduce Lorella Cuccarini [illegible] Ezio Greggio. *Gli errori più celebri di 10 anni di televisione. Alle papere si aggiungono i [illegible] amatoriali inviati dai telespettatori, tra i quali [illegible] esperti sceglierà, nell'ultima puntata, il vincitore di un premio di 100 milioni in gettoni d'oro*
21,30 Caccia all'uomo, gioco-poliziesco [illegible] Jocelyn
22,30 L'appello [illegible] martedì, sport. Conduce Maurizio Mosca
24— Première, [illegible]. I trailers della settimana
0,05 Buon compleanno [illegible]le 5, show. Conduce Heather Parisi con [illegible] Bongiorno (replica)
2,35 Première, news. I trailers [illegible] settimana

RETE 4

8,[illegible] [illegible] vita [illegible] vivere, telenovela
9,25 Première, [illegible]
9,30 Andrea Celeste, telenovela
10 — Amandoli, telenovela
10,30 Aspettando il domani, telenovela
11 — Così gira il mondo, telenovela
11,25 Première, [illegible]

POMERIGGIO

11,30 La casa nella prateria, telefilm
12,30 Ciao Ciao, cartoni animati
13,25 Buon pomeriggio, con Patrizia [illegible]
13,40 Santiari, telenovela
14,35 Marilena, telenovela
15,40 La mia piccola solitudine, telenovela
16,10 Fl[illegible], telenovela
16,50 La valle dei pini, telenovela
17,25 [illegible] Hospital, telenovela

SERA

18 — Febbre d'amore, telenovela
18,50 Un minuto al cinema, [illegible]
19 — C'eravamo [illegible] amati, show. Conduce Luca Barbareschi
19,30 Dinasty, telefilm
20,25 Corvo Rosso non avrai il mio scalpo, film con Robert Redford, [illegible] Geer. Regia di Sydney Pollack. *Il cacciatore di pelli Jeremiah va a vivere sulla montagne rocciose. Riesce a diventare amico dei Corvi, una tribù di indiani, ma quando, per fare da guida ad un gruppo di bianchi, attraversa un territorio [illegible] dei Corvi, questi ultimi si scatenano contro di lui*
22,45 L'imperatore [illegible] Nord, film con Lee Marvin, Ernest Borgnine. Regia di Robert Aldrich. *La sfida, ambientata durante la grande depressione, fra un viaggiatore clandestino di treni merci ed un feroce capotreno*
1,05 Première, news
1,10 Ultimo spettacolo: Omaggio a Robert Mulligan. **Quell'estate [illegible] '42,** film con Jennifer O'Neal, Gary Grimes [illegible] ga di Robert Mulligan
3,15 Première, news

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
6,11-9 Ondaverde; **6,45** Ieri al Parlamento; **7,20** GR regione; **7,30** [illegible] Lavoro; **7,40** Quotidiano GR 1; **8,30** Per amore o per forza; **9** Radio anch'io '90; **10,30** Canzoni nel tempo; **11,10** La valigia di pelle nera; **11,30** Dedicato alle donne; **12,04** Via Asiago Tenda; **13,20** La testa del muro; **13,45** La diligenza; **14,04** Musica ieri e oggi; [illegible] GR 1 Business; **15,03** [illegible]lo; **16** Il Pagnone; **17,30** Radiouno Jazz '90; **18,08** Le voci indimenticabili; **18,30** Il tenore [illegible] grazia; **19,15** Ascolta, si [illegible]; **19,20** GR 1 Mercati; **19,25** Audiobox; **20** Pangloss; **20,20** [illegible] racconti una fiaba?; **20,30** Radiouno Serata; **21,04** Le indimenticabili e le altre; **22,49** Oggi [illegible] Parlamento; **23,09** La telefonata. **Raistereouno:** 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18,30, 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**
6-7,21 Il buongiorno di Radiodue; **8,07** Ancora Fantasico; **8,46** Blu romantic; **9,10** Taglio [illegible] Terza; **9,33** Le consonanze; **10** Speciale GR 2 Sport; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR Regione; **12,48** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **16** Sintippe; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **19,50** Le [illegible] della sera; **21,30** Le ore della notte (1ª); **22,19** Panorama parlamentare; **22,46** Le [illegible] notte (2ª). **Radiostereodue:** 15-24.

RADIOTRE

Giornali [illegible]: **6,45, 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; [illegible]: 20,45; 23,53**
6 Preludio, **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (1ª); **10** Concerto del mattino (2ª) **11,45** GR 3 - Notizie flash; **12** Oltre il sipario. **13,15** I padroni del melodramma. **14** Diapason (1ª); **14,58** Un libro al giorno; **15** Diapason (2ª); **15,45** Onore; **17,30** Conoscere; **17,50** Scatola sonora (1ª). **19** Terza pagina; **19,45** Scatola sonora (2ª); **21** Il principe incostante. **22,45** 2° Festival di Nuova Consonanza 1990; **23** [illegible] note. **23,35** Il racconto di [illegible]zanotte. **Raisterenotte:** 24-6.

MONTECARLO

Telegiornale: 13,15; 20; 22,45
13 — Tv [illegible]
15 — [illegible] moglie ci prova, film [illegible] Hope
16,50 Tv donna, 2ª parte
18 — Autostop per il cielo
19 — Quartieri alti, telefilm
19,30 C'era questo, c'era quello, gioco
20,30 Dimmi dove ti fa male, film con Peter Sellers
22,10 Crono, tempo motori
[illegible] Chat [illegible], concerto
[illegible] Pallavolo

ODEON TV

13 — Cartoni animati
14,45 Usa today
15 — Signore e padrone
18 — Per vivere domani, film
18 — Lottery, telefilm
[illegible] Usa today
19,30 Transformers, cartoni
20 — Casalingo superpiù
20,30 Tattoo il segno della passione, film
22,15 Supercarrier
23,15 The Messenger, film di [illegible] con Fred Williamson

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 19,45; 22,15
14 — I grandi fotografi
14,30 Telescuola
15,55 Personaggi allo specchio
16,20 Pat e Patachon
16,55 Passioni
17,30 Il giardino segreto
18 — Mister Belvedere
18,25 A proposito di
19 — Attualità sera
20,20 La tv baby-sitter
22,30 Martedì sport
23,55 Teletext-notte

TELE +2

Telegiornale: 22,15
13 — Eurogoal
14 — Boxe. Speciale bordo ring
15,45 Sport parade
[illegible] Wrestling spotlight
17,30 Calcio internazionale
[illegible] Sportime
20 — Tuttocalcio
[illegible] Settimana gol
22,30 Baseball. Major League Americana
23,30 [illegible]
0,30 Settimana gol

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
9 — Cinquestelle in regione, attualità
12,30 Italia viva, documentario
14,30 Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi
18,30 Vita rubata, telenovela
20,30 Speciale Cinquestelle
21,45 Sport e sport
22,45 L'orologiaio [illegible] Saint Paul, film con Philippe Noiret, Jean Rochefort

VIDEOMUSIC

7 — On The Air mattina
8,[illegible] I video della mattina
13 — Super hit
14 — Hot line
16 — On The Air [illegible]
19 — Eurochart
20 — Super Hit + Oldies
22 — On the Air Notte
23,30 Francesco De Gregori in concerto
[illegible] Blue night
1,30 Notte rock

ITALIA 7

15,30 Peyton Place
16 — I cento giorni di Andrea, telenovela
17 — Giudice di notte
17,30 Supersette, cartoni
19,30 Agente Pepper
20,30 Bruce Lee il colpo che frantuma, film
22,20 Colpo grosso, quiz
23,10 Speedy, sport
23,40 Giudice di notte
1 — In Italia [illegible] chiama amore, film
2 — Colpo grosso, quiz

RETE A

[illegible] — Teleclub
15 — Ai grandi magazzini
15,30 Il ritorno di Diana, telenovela
16,30 [illegible]
17,30 Bianca Vidal, telenovela
18,30 Mare 2000, tv magazine
20,25 La debuttante, telenovela
21,15 Semplicemente Ma[illegible] telenovela
22 — Bianca Vidal, telenovela

PRENDI I SOLDI E SCAPPA

Prendi i milioni di finanziamento senza interessi che ti offrono i Concessionari Citroën e scappa con AX e BX entro la fine del [redacted]. In ognuna delle 13 versioni AX, tre [redacted] cinque porte, benzina [redacted] diesel, da 45 a 85 CV, record [redacted] mia [redacted] consumi, troverai ad aspettarti 8 fruscianti milioni* di finanziamento senza interessi, pagabili in 15 mesi, con rate da 534.000 lire. Oppure, 8 milioni in 48 rate da L. 207.000, all'incredibile tasso fisso [redacted] del 6% corrispondente [redacted] un tasso [redacted] scalare dell'11%. Ma passiamo [redacted] BX. In ognuna delle [redacted] 19 versioni, benzina, diesel e break, da 55 a 160 CV, i Concessionari Citroën hanno lasciato per te 10 milioni* di finanziamento senza interessi in 15 rate da L. 667.000 o, a tua scelta, 10 milioni [redacted] 48 rate da L. 259.000 al tasso fisso annuo del 6% corrispondente a un tasso [redacted] scalare dell'11%. Altre piacevoli sorprese ti aspettano [redacted] hai deciso di pagare in contanti e [redacted] vuoi conoscere tutta la straordinaria gamma [redacted] proposte di Citroën Finanziaria. Le proposte sono valide su tutte le vetture disponibili** [redacted] non sono cumulabili tra loro né con altre iniziative in corso. Prendi AX. Prendi BX. Prendi i milioni. Ti aspettano tutti dai Concessionari Citroën.

8.000.000 SENZA INTERESSI IN 15 MESI SU TUTTE LE AX

10.000.000 SENZA INTERESSI IN 15 MESI SU TUTTE LE BX

MILIONI PER VOI DAI CONCESSIONARI CITROËN PER TUTTO IL MESE

** Escluso BX Club

ECONOMICI

(segue da pagina 22)

19 Vendita alloggi

[redacted] dintorni cascina indipendente mq 500 coperti [redacted] terreno adiacente. Bella posizione [redacted]. 642.6716.

ASSOCASA adiacente [redacted] Dante [redacted] ra soggiorno [redacted]o cottura bagno ristrutturato mutuo dilazioni. Tel 561.2720.

[redacted] liberi ristrutturati ampi terrazzi stessa casa S. Rita [redacted] 1/2 camere cucina biservizi box. Tel 514.488.

ATTICO corso Francia libero panoramico ristrutturato mq 70 più mq 48 terrazzo L. 260 milioni. Tel 597.116.

ATTICO [redacted] S. Maurizio [redacted] saloncino 2 camere tinello cucinino [redacted] gno terrazzo grande. Fino [redacted]

ATTICO libero [redacted] '61 in casa del [redacted] camera tinello cucinino bagno terrazzo L. 115 milioni. Emmedue 518.487.

[redacted] mq 75 più terrazzo mq 25, zona ospedale Maria Vittoria, libero. Scrivere: Publikompass 8211 - 10100 Torino.

ATTICO panoramico [redacted] Maddalena e stru[redacted] ingresso living salone [redacted] cucina 2 bagni box. Intercasa 506.646.

ATTICO signorile portinaio doppio [redacted] sore salone 2 [redacted] cucina inglservizi spogliatoio cantina [redacted]. Trattative riservate. Tel. 669.9866.

ATTICO [redacted] Reverolo S. [redacted] luminoso ristrutturato camera tinello bagno ampio terrazzo. Criasso Immobiliare 332.851.

[redacted] subito ingresso camera tinello angolo cottura bagno ristrutturato. Nordedil 561.2780.

BERTELLI [redacted] splendido [redacted] in palazzina (Pino Torinese) s[redacted] 3 camere 2 bagni cu[redacted] box doppio.

[redacted] 696.865 [redacted] libero (zona Lucento) saloncino 2 camere 2 bagni tinello cucinotto piano alto.

BERTOLLA casetta [redacted] 2 piani [redacted] ristrutturare 6 camere servizi cortile permute. [redacted] 512.012.

[redacted]
villa moderna 500 mq [redacted] garage e giardino di 10 mila mq a 25 minuti auto da Torino, direzione Pinerolo L. 800 milioni. Investitalia 506.001.

BORGATA VITTORIA ingresso 2 camere tinello angolo cottura servizi ascensore ottimo prezzo. Nordedil 561.2760.

BORGO S. PIETRO (corso Roma) camera tinello cucinino termo ascensore. Mutuo 75%. Casamercato 679.555.

BORGO VITTORIA libero signorile 2 camere cucina e bagno mq 85, 5° piano L. 165 milioni. Benecasa Service 502.773.

BORGO VITTORIA via Bregio libero ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie. Gis 953.4479.

CASABIANCA 531.310 - 531.008 corso Casale in palazzina in ristrutturazione 2 alloggi [redacted] camere cucina salone biservizi box auto.

CASABIANCA 531.310 - 531.008 corso Casale zona residenziale nel verde ampia sala 2 camere cucina biservizi.

CASABIANCA [redacted] 310 - 531.008 [redacted] Maria Vittoria liberi rinnovati casa decorosa 1/2 camere cucina bagno.

CASABIANCA 531.310 - 531.008 pressi via Stradella casa decorosa camera cucina bagno L. 5[redacted] mutuo.

[redacted] 531.310 - 531.008 Settimo mq 130 recente salotto 2 camere tinello cucinotto bagno L. 180 milioni.

CASA con giardino a 32 km Torino soggiorno cucina 3 letto 2 [redacted] L. 270 milioni. Tel 393.445.

CASAMERCATO 65.441 A corso Sommeiller signorile ingresso living saloncino 2 camere cucina abitabile biservizi cantina. Mutuo 75%. Permute.

CASAMERCATO 65.441 [redacted] corso Salvemini recente signorile ingresso saloncino 2 [redacted] cucina biservizi mansarda box.

CASAMERCATO 65.441 C Mirafiori ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.441 D Crocetta ingresso 2 camere cucina [redacted] bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441 E S. Rita ingresso [redacted] 2 camere cucinotta bagno [redacted]

CASAMERCATO 65.441 F Pozzo Strada ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.441 G S. Salvario in stabile d'epoca ingresso 2 camere cucina bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441 H corso Unione Sovietica signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441 I corso Giambone ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina posto auto. L. 176 milioni.

CASAMERCATO 65.441 L corso Monte Cucco [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

[redacted] 65.441 [redacted] S. [redacted] ingresso camere tinello cucinino bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441 N Pozzo [redacted] ingresso [redacted] camera cameretta cucina servizi.

CASAMERCATO 65.441 [redacted] Regio Parco recente ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi box auto. L. 185 milioni.

CASAMERCATO 65.441 P Vanchiglia ingresso camera [redacted] mq 50, L. 45 milioni. Dilazioni.

[redacted] 65.441 [redacted] corso Novara ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Buono stato interno.

CASAMERCATO 65.441 R [redacted] Orrnea stesso stabile monolocali ristrutturati. Ottimo investimento.

[redacted] 65.441 S corso Salvemini recente i[redacted] saloncino 2 camere cucina bagno mansarda box doppio.

CASAMERCATO 65.441 T Rivarolo [redacted] piano/semipiano alloggi/villette varie metrature verde attrezzato. Mutuo 9% tasso fisso.

CASA unifamiliare a Monondo di Cisen 2 piani fuori terra ampio g[redacted]no, agevolazioni permute. Tel. 905.000.

CASCINE [redacted] vuoto tinello cucinino 2 camere bagno ripostiglio ristrutturato. Melocasa L. 140 milioni. Tel 781.846.

CASELLE alloggio libero signorile [redacted] 2 camere cucina 2 servizi. Studio [redacted] ni vende. Tel. 541.001.

[redacted] presso piazza Bengasi 3 camere cucina servizio box, parcheggio in ottime condizioni. Edicità 832.289 - 832.327.

CASEUROPEA [redacted] Racconigi camera tinello cucinino bagno L. [redacted] e mutuo. [redacted] 599.940 - [redacted] 633.

CASEUROPEA libero corso Francia camera tinello cucinino bagno ascensore L. [redacted] e mutuo. Tel. [redacted]

[redacted] prestigioso soggiorno [redacted] letto su soppalco studio bagno cucina abitabile vendo a privato. Tel 521.4603.

CENTRALE (via Bertola) signorile salone 4 camere [redacted] biservizi piano alto. Inter[redacted]

[redacted] - P.za Solferino vendesi in casa d'epoca appartamento di mq 200 circa adatto [redacted] ufficio. Telefonare 538.017 ore ufficio.

CENTRO CASA 513.831 [redacted] Borgo Vittoria recentissimo piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno.

CENTRO CASA 513.831 libero centralissimo salone 3 camere cucina doppi servizi posto auto in garage.

CENTRO [redacted] 513.[redacted] libero [redacted] leo Ferraris signorile salone 2 camere cucina bagno L. 385 milioni.

[redacted] Tassoni occupato [redacted] 2 camere cucina biservizi. Tel 518.229 - 548.153.

[redacted] **IMMOBILIARE** libero corso Francia (Tesoriera) piano alto camera tinello cucinino bagno. Tel. 548.153.

CENTRO IMMOBILIARE libero [redacted] Paolo ampio 3 camere cucina bagno L. 185 milioni. Tel 518.229 - 548.153.

[redacted] **IMMOBILIARE** libero S. Paolo (corso Peschiera) ingresso 2 camere cu[redacted] bagno. T[redacted] 548.153 - [redacted] 229.

[redacted] **IMMOBILIARE** [redacted] zona Francia (Cit Turin) in casa d'epoca signorile ottimo [redacted] 300 [redacted] posto auto mutuo. Tel. 548.153 - 518.229.

CENTRO IMMOBILIARE monolocale mansardato ristrutturato centrale ottimo da reddito. Tel 548.153 - 518.229.

CENTRO S. Francesco [redacted] Paola soggiorno 2 camere cucina 2 bagni balcone terrazzo L. 160 milioni. Statuto 521.7272.

CHIERI in palazzina recentissima signorile appartamento su 2 piani di [redacted] 2 [redacted] cucina 3 bagni L. 290 milioni possibile box. Ulip 518.966.

CIT TURIN (via Collegno) libero saloncino camera spogliatoio [redacted] cucina bagno terrazzo elegantemente rifinito L. [redacted] milioni. Aggrazio Tel 532.170.

COLLEGNO Borgata Paradiso libero 2 camere [redacted] tinello c[redacted] bagno L. 156 milioni. Casamercato [redacted]

COLLEGNO casetta occupata camera [redacted] giardino box permute. Tel 512.012.

COLLEGNO in palazzo signorile libero mai abitato salone 2 camere [redacted] e box doppio. CST 780.0023.

COLLEGNO libero signorile salone [redacted] 2 camere biservizi box termoascensore. Casamercato 403.2278.

COLLEGNO presso corso Francia libero recente spazioso piano alto camera tinello cucinino minimo acconto e resto mutuo. Tel 487.741.

[redacted] VIBERTI
libero signorile salone 2 camere cucina biservizi più mansardato di mq 100, box 2 auto. Studio Orioles vende. Tel. 530.990.

CONTI 877.290 [redacted] Montecucco liberi in stabile recente signorili saloncino 1/2 camere servizi da L. 230 milioni.

[redacted] 877.290 Lingotto libero recente piano alto camera tinello cucinino servizi L. 98 milioni meno mutuo.

[redacted] BRESCIA

[redacted] Alessandria libero recente piano [redacted] camere cucina bagno L. 225 milioni dilazionabili. Failla & Bertinetto 502.146.318.6555.

[redacted] Brunelleschi (pressi) ottime condizioni sala 2 camere cucina bagno mutuo agevolato. Intercasa 506.646.

CORSO Brunelleschi ristrutturato camera [redacted] cucinino L. 98 milioni [redacted] pagamento dilazionato in 18 mesi. Tel [redacted]

[redacted] Parco Michelotti libero ultimo piano 3 vani da rifinire con ingresso indipendente 75 mq. Ecocasa 588.288.

[redacted] Cosenza pressi libero signorile casa '70 [redacted] bagno box L. 210 milioni. Immobilcasa 544.273.

CORSO DANTE
via Grossi libero signorile piano alto salone 2 camere cucina biservizi L. 400 milioni ampie dilazioni. Failla & Bertinetto 502.617.318.6555.

CORSO De Gasperi vendo appartamento mq 110 L. 285 milioni possibilità uso ufficio o studio. Tel. 666.2156 no agenzie.

CORSO Francia (Collegno) libero in palazzina recente soggiorno 3 camere cucinino biservizi box auto L. 240 milioni. Failla & Bertinetto 318.6555.

CORSO Francia libero signorile luminoso panoramico mq 300. Nordimmobili 74[redacted]

[redacted] FRANCIA
palazzo Cristallo libero ric[redacted] salone 2 camere cucina 2 servizi. Studio Orioles [redacted] Tel. 530.990.

CORSO Grosseto libero camera tinello cucinino servizi terrazzo L. 57 milioni. Centro Immobiliare Tel 548.153 - 516.229.

CORSO Lecce signorile 190 mq divisibile piano 1° adatto studio o abitazione box auto. Studio Vegis 530.547.

CORSO Moncalieri (Fraccardo) nuovo signorile ingresso salone 4 camere cucina 4 bagni box terrazzo. Intercasa 506.646.

CORSO Montecucco vendesi 2 alloggi abitabili complessivi 190 mq circa 1° piano casa prestigiosa. Interim 920.5105.

[redacted] Montegrappa pressi frazionamento stabile decoroso ultimi alloggi 2 camere tinello servizi occupati affare contratti in scadenza. Finoi 505.081.

[redacted] Palermo pressi ampio 3 camere cucina bagno ristrutturati 2 arie termo autonomo. Nordedil 561.2760.

CORSO Regio Parco panoramicissimo, occupato, piano 9°, ascensore, portineria, ingresso, 3 camere, cucina, bagno. Telefonare 812.5145.

CORSO Siracusa adiacenze piano alto luminosissimo soggiorno cucinotta 2 camere ripostiglio bagno balcon. Tel. 595.214.

CORSO S. MAURIZIO
palazzo recentissimo inizio frazionamento disponibili appartamenti liberi [redacted] cucina ingresso bagno 2 camere soggiorno cucinotto bagno, saloncino 2 camere letto camera pranzo cucinotto 3 bagni, salone 3 camere cucinotto 2 bagni salone 5 camere letto 3 bagni camera pranzo [redacted] ingressi permute, mutui, ufficio vendite in via Artisti 5 ore 10/12 - 15/18.

[redacted] Stati Uniti pressi stabile signorile d'epoca appartamento [redacted] 140 completamente ristrutturato. Tel [redacted] 195.

CORSO TASSONI (via Casalis) libero monolocale mansardato termoascensore. [redacted] samercato 696.1704.

[redacted] Turati libero recente mq [redacted] piano alto signorilissimo vista [redacted] ascensore Tel 741.3122.

CORSO Turati (Mauriziano) solo [redacted] ufficio 130 mq [redacted] 5 vani servizio. Intercasa 506.646.

CORSO Vittorio Emanuele centro salone 2 camere tinello cucinino bagno 2 ripostigli terrazzo esposizione 3 arie. Tel 669.9774.

[redacted] Vittorio 64 [redacted] no 4 camere cucina servizi termoascensore. Tel 832.185 Studio pomeriggio.

COURGNE' libero 2° piano signorile cucina [redacted] doppi servizi cantina posto auto. Tel 0124.27.886, GS.

CROCETTA corso Duca degli Abruzzi signorile piano alto 300 mq più box doppi ingressi portineria. Tel 669.0636.

CROCETTA corso Re [redacted] libero signorile 2 camere grande cucina bagno panoramico 9° piano mq 85. Fedi 505.881.

CROCETTA [redacted] Re Umberto) prestigioso salone camera da pranzo 4 camere cucina 3 servizi box. Intercasa 506.646.

CROCETTA libero recente ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni 3 arie soffitta cantina posto auto. Emmedue 534.802.

CROCETTA libero sal[redacted] 3 camere cucina doppi servizi ristrutturato nuovo volendo box. La Cittadella 519.250.

CROCETTA pressi corso Duca libero signorile piano alto mq 180, 2 ingressi box auto. Benecasa Service 502.773.

CROCETTA prestigiosa collina piano ingresso 2 camere bagno cantina elementare ristrutturato [redacted] 315.1048.

CROCETTA via Condove signorile salone 2 camere cucina biservizi mq 125 box auto libero luglio '91. Fino 505.881.

CROCETTA via Vela libero signorile salone 4 camere cucina 2 servizi 2 ingressi. Bergamasco 889.9831 - 660.8849.

EDILCASE 548.154 libero via Rubino stabile recente con giardino piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno.

EDILCASE 548.154 vende libero a Collegno stabile recente: soggiorno 3 camere cucina biservizi box. Ottimo stato.

EDILFIM 300.9101 vende Mirafiori 2 camere ingresso tinello cucinino [redacted] tina piccolo condominio.

ESIM libero Barriera Milano recente netta-lo 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 512.012.

ESIM libero Barriera Milano vero affare ristrutturato camera cucina bagno dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM libero Parella attico soggiorno camere cucina bagno ampio terrazzo permute. [redacted] 512.012.

ESIM libero S. Rita recente costruzione soggiorno 2 camere cucina biservizi permuta. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Rita su piazza ampio camera tinello cucinino bagno dilazioni. Tel 512.012.

EUROCASE [redacted] 513.681 libero via Boston recente saloncino 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo box portineria.

EUROCASE B 547.470 [redacted] Marconi ampio [redacted] 3 camere cucina servizi termo ascensore.

EUROCASE [redacted] 513.725 libero Barriera Milano via Botticelli stabile nuovo salone 3 camere cucina biservizi divisibile.

[redacted] 513.746 [redacted] Inghilterra saloncino 3 camere [redacted] L. 340 milioni dilazionabili.

EUROCASE [redacted] 513.681 [redacted] Unione Sovietica piazza Caio Mario ampio [redacted] mera tinello cucinotto servizi piano alto.

EUROCASE F 513.725 libero Collegno recente salone 2 camere tinello cucinino biservizi piano 5° dilazionando.

EUROCASE G 513.748 libero Barriera Milano via Mercadante ottimo camera e tinello cucinino servizi termo ascensore.

EUROEDILE vende adiacente via Borgaro stessa casa splendido [redacted] mq con grande terrazzo. Tel 74[redacted]

EUROFID 598.844 libero (alto Orbassano luminoso 2 camere tinello cucinotta ingresso servizi cantina.

[redacted] Peschiera libero signorile ristrutturato soggiorno camera cucina bagno ingresso L. 158 milioni.

EXPOCASE 504.263 via Principe Tommaso libero ampio 2 camere tinello cucinotto ingresso soffitta.

EXPOCASE 505.208 [redacted] Francia 229 prestigioso libero 2 camere tinello cucina 2 bagni ingresso L. 208 milioni.

EXPOCASE [redacted] corso Montecucco libero 2 camere [redacted] abitabile bagno ingresso L. 158 milioni.

FAILLA & BERTINETTO
[redacted] Barriera di [redacted] piano alto termoascensore 2 camere cucina abitabile bagno L. 115 milioni. Tel 741.2874.

FAILLA & BERTINETTO
libero [redacted] Giulio Cesare medio signorile termoascensore 2 camere tinello cucina bagno 2 balconi L. 141 [redacted] Tel 502.146.318.6555.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 318.6555 [redacted] adiacente [redacted] Giulio Cesare termo ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 122 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 502.617 318.6555 libero via Nizza - corso Regina piano alto termoascensore 2 camere cucina bagno L. [redacted] milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Bardonecchia termoascensore [redacted] tinello cucinino bagno L. 58 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Cibrario termoascensore, ampio 4 camere cucina bagno L. 273[redacted]

FATO [redacted] 335.6364 corso Peschiera (Fiat) libero salone [redacted] tinello [redacted] nino bagno 3° piano ascensore.

FATO DIKOS [redacted] via [redacted] Paolo libero 3° piano ristrutturato [redacted] camera tinello cucinino bagno.

[redacted] Centro corso Re Umberto prestigioso panoramico stabile d'epoca 270 mq triplice esposizione trattative riservate. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI [redacted] Turati salone 3 [redacted] cucina doppi servizi piano alto [redacted] signorile. Tel [redacted]

FIMINTER IMMOBILI piazza Lagrange prestigioso 180 mq signorile casa d'epoca con portineria. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI vicino corso Brunelleschi occupato spazioso [redacted] 2 camere tinello bagno [redacted] 557.[redacted]

FINE FRAZIONAMENTO
corso Giulio Cesare 97 bis stabile medio signorile termoascensore ultimi alloggi 1/2/3 camere tinello cucinino bagno da L. 53 milioni a L. 129 milioni. Mutuo 75%. Personale in loco ore 16/19. Failla & Bertinetto 502.617.318.6555.

FRONTE collina libero in stabile lussuoso del '73 luminoso mq 212 salone 4 camere cucina 3 bagni 2 ingressi box. Trattative riservate. Tel. 650.4098.

[redacted] vende 540.809 Fraccardo in palazzina nuova salone 2 camere cucina biservizi giardino e box auto.

G.E.A. vende via Turati alloggio di 3 camere soggiorno tinello cucinino doppi servizi. Tel. [redacted]

GIARDINI Cavour (via [redacted] Massimo) [redacted] ale salone 3 camere studio cucina abitabile tripli [redacted] volendo box portineria. Vianelli & Buonadonna 510.913 - 535.455.

GIAVENO ville indipendenti [redacted] centrali comode servizi abbinabili mutuo 1ª casa. Tel. 837.6227 pomeriggio.

GRIMALDI A via [redacted] libero totalmente ristrutturato 2 camere tinello cucinino ingresso/living servizio ripostiglio cantina. Tel. 505.917.

GRIMALDI Borgo Vittoria ingresso [redacted] tinello cucinino bagno in [redacted] condizioni. Mutuo dilazioni. Tel 287.711.

GRIMALDI Centro Europa [redacted] ristrutturato panoramico salone camere servizi posto auto. Tel. 315.0510.

GRIMALDI C4 Turin [redacted] in stabile d'epoca 4 vani cucinino servizi adatto anche uso ufficio. Tel. 315.0510.

GRIMALDI corso Peschiera libero camera cucina ingresso servizi ripostiglio [redacted] L. 106 milioni. Tel 505.917.

GRIMALDI corso Taranto piano alto termoascensore portineria 2 camere cucina bagno cantina. Ottimo. Tel. 287.711.

[redacted] S. Rita libero 3 camere tinello cucinino ingresso servizi ripostiglio cantina. Tel 505.917.

[redacted] via Saluzzo libero [redacted] soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina. Tel. 505.917.

GRIMALDI via Sospello libero [redacted] tinello cucinino ingresso servizi cantina. Tel. 505.917.

GRUGLIASCO confine Torino borgata Lesna. Geometra Sena vende alloggi 1/2 camere tinello cucinino bagno. Tel 544.100.

IDEALCASE 434.3437 libero [redacted] Polenza signorile del '70, 2 camere tinello 5° piano ascensore L. 30 milioni e mutuo.

[redacted] 434.3437 libero corso Traiano signorile 2 camere tinello cucinino piano alto L. 60 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 [redacted] signorile [redacted]lone 3 camere [redacted] bis[redacted] ascensore mutui permute.

[redacted] 434.3437 libero Torino Esposizioni allo[redacted] mansardato mq 45, 4° piano ascens[redacted] L. 20 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero Vanchiglia soggiorno 2 camere cucina piano [redacted] ascensore L. 80 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero via Cardinal Massaia salone 2 camere tinello cucinino 6° piano ascensore mutui permute.

IMPRESA con buon reddito vende [redacted] box affittati e liberi stessa casa mutuo permute interpellateci. Tel 953.0570.

IMPRESA vende Barriera di Milano [redacted] tissimi alloggi di soggiorno cucina 2 camere doppi servizi. Tel. 740.834.

IMPRESA vende Borgata Vittoria alloggi in cantiere rifiniturissimi soleggiati salone cucina 2 camere servizi box. Tel. 511.923.

[redacted] vende direttamente appartamenti signorili corso Vercelli via Lega mq 112 mq [redacted] dilazioni a tasso agevolato 5% fisso mutuo permute. Tel 533.583.

IMPRESA vende pronta consegna alloggi zona Barca di salone, cucina, 2 letti, biservizi, box, permute. Tel. 695.557.

IPI 511.382 A via Guala 109/111 stessa [redacted] ingresso 2/3 camere tinello cucinino bagno balconi cantina stabile recente in perimetro termo centralizzato e ascensore.

IPI 511.382 Castiglione Torinese libera casa padronale d'epoca di mq 700 più casa custode e ampio terreno circostante.

IPI 511.382 corso Agnelli 46 interno 6 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi cantina termo ascensore.

IPI 511.382 via Morgari libero attico [redacted] pletamente ristrutturato ingresso living 2 camere cucina bagno terrazzo.

IPI 511.382 via Pedrotti liberi stessa casa ingresso 1/2/3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore.

LIBERA casetta [redacted] indipendente 5 vani cortile da ristrutturare L. 50 milioni e mutuo. TC 473.0868.

LIBERI A S. Rita stessa casa alloggi anche abbinabili di 1/2 camere tinello servizi [redacted]. Tel 687.834.

LIBERO a Chieri in complesso residenziale con tennis alloggio con tavernetta e box. Barbalano 356.094 - 359.823.

LIBERO A corso Vercelli piazza Rebaudengo camera tinello cucinino bagno L. 50 milioni [redacted]. TC 473.0666.

LIBERO adiacente via Monginevro ampio 2 camere cucina bagno L. 30 milioni e rata pari affitto. Tel 650.4096.

LIBERO A fronte collina panoramicissimo 14° piano sala 2 camere cucina bagno prezzo adeguato. Tel. 650.4096.

LIBERO A piazza Cimarosa Barriera Milano 2 camere tinello c[redacted] 8° piano L. 65 milioni e mutuo. TC 473.0868.

LIBERO A pressi [redacted] affare 2 camere cucina bagno ingresso [redacted] L. 110 milioni. Tel 687.834.

[redacted] A Sedimo 2 camere tinello [redacted] no orto privato box auto L. 95 milioni e mutuo. TC 473.0856.

LIBERO A S. Rita casa del '60 mq 100 circa 3 camere tinello cucinino servizi prezzo adeguato. Tel. 650.4096.

LIBERO A via Collegno Cit Turin salone 2 camere tinello cucinino bagno L. 80 milioni e mutuo. TC 473.0686.

LIBERO Campidoglio 2 camere [redacted] cucinino servizi piano alto. Studio Decomo 593.629 - 593.652.

LIBERO corso Giulio Cesare moderno termo centrale ascensore alloggio spazioso 3 camere cucina entrata bagno L. 180 milioni. Tel. 533.947 - 545.232.

LIBERO corso Montecucco - via S. Ambrogio alloggio signorile 2 camere [redacted] no cucina servizi e giardino privato comunicante vendesi. Tel. 503.695.

LIBERO corso Peschiera pressi ristrutturato ampio 3 camere cucina bagno mq 100. Casamercatodue 752.588.

LIBERO corso Siracusa panoramico soggiorno 2 camere cucinotto bagno ascensore 3 arie. Emmedue 515.487.

LIBERO corso Traiano 2 [redacted] tinello servizi palazzo signorile giardino condominiale vendesi. Tel 503.635.

LIBERO panoramico ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno pressi corso Traiano. Tel. 896.0301.

LIBERO piazza Adriano signorile tutto nuovo 9° piano salone 2 camere cucina biservizi. [redacted] 546.282.

[redacted] Arcarello in bella d'epoca monolocale con cucinino e servizi L. 35 milioni. Emmedue 519.487.

LIBERO pressi corso Dante 2 camere [redacted] ripostiglio bagno cantine. Sarotto Immobiliare 320.569.

LIBERO S. Paolo ingresso camera tinello cucinino bagno cantina mutuo agevolato. Intercasa 506.646.

LIBERO S. Rita via Lima signorile 2 camere cucina servizio termoascensore. Nordimmobili 749.5000.

[redacted] Rita (via Tripoli) 2 camere tinello servizi 5° piano terrazzino. Tel. Vianelli & Buonadonna 535.455 - 518.813.

LIBERO via S. Marino angolo via [redacted] camera tinello cucinino termo ascensore piano alto 2 arie. Emmedue 534.802.

[redacted] Tripoli cedesi alloggio [redacted] mq circa terzo piano riscaldamento centralizzato [redacted] Tel 447.5507.

[redacted] zona Ospedale Maria [redacted] camera [redacted]na angolo cottura bagno ristrutturato piano 3°. T[redacted] 747.729.

LIBERO zona Viberti prestigioso salone 2 camere tinello cucinone [illegible] biservizi. Intercasa 506.646.

LINGOTTO (via Tunisi) libero ampio camera tinello cucinotto bagno termo ascensore. Casamercato 679.555.

[redacted] **VOLA** adiacente via Gramsci signorile soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel 436.1395.

LUCIANA VOLA centralissimo (via Saluzzo) signorile appartamento mq 200 [redacted] mente ristrutturato. Tel. 436.[redacted]

LUCIANA [redacted] piazza Vittorio Veneto appartamento mq [redacted] da ristrutturare in bella casa d'epoca. Tel. 436.1335.

LUNGOPO ANTONELLI
vista Po splendido appartamento con finiture di grande prestigio 220 mq più garage trattative riservate. Investitalia 506.001 - [redacted].

[redacted] villa indipendente 4 lati giardino circostante vendesi in Pianezza. [redacted] 812.5059.

[redacted] libero [redacted]sa stessa [redacted] zona Centro, ristrutturate, [redacted]nsore, diverse metrature vendo. Tel 567.014.

MERCATI [redacted] (p[redacted] Galimberti) ottimo libero piano alto i[redacted]resso 2 camere tinello cucinino bagno. CST 786.300.

MIRAFIORI Nord (via Tarizzo) libero ristrutturato 2 camere tinello cucina bagno. Casamercato 679.555.

MONCALIERI Borgo S. Pietro via Santhià 2° piano libero subito recente 3 vani servizi box. Grimaldi 640.8326.

MONCALIERI centro [redacted] casa [redacted] 180 ristrutturata privato vende. Tel. 640.6313 ore s[redacted].

MONCALIERI centro storico in prestigiosa villa d'epoca in ristrutturazione vendonsi alloggi box parco condominiale permute mutui tasso 4%. Tel. 820.560.

MONCALIERI libero corso Roma salone camera cucinino bagno termo ascensore tutto nuovo. Emmedue 516.487.

MONCALIERI signorile panoramico recente salone 3 camere cucina biservizi box doppio. Grimaldi 505.917.

MONCALIERI zona Castello in palazzina signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box doppio mq 150. Tel. 547.476.

MONCALIERI zona residenziale casa indipendente da ristrutturare su 2 piani box e giardino. Tetten-Case 841.638.

MONOCAMERA Barriera Milano bagno completo termo centrale libero vendesi con rata pari affitto. Tel. 487.741.

MONOLOCALE con servizi libero zona piazza Statuto L. 27 milioni dilazionabili. Cravero 585.932 - 584.615.

MONOLOCALE libero signorile adiacente corso Traiano con bagno e balcone a L. 52.000.000. Tel. 723.426 - 722.434.

NICHELINO centrale alloggio libero camera tinello cucinino ingresso bagno e cantina dilazioni. Terren Case 841.638.

NICHELINO libero ampio soleggiato 2 camere [redacted] tinello cucinino e box piano alto. Moncucco 351.332.

NICHELINO via del Pascolo recente signorile salone 2 camere cucina biservizi box possibilità mutuo. Tel. [redacted].

NICHELINO zona Crocera in ottimo stabile libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno box auto. CST 780.0023.

NOLE CANAVESE 24 km da Torino alloggio recente di 100 mq con box L. 144 milioni. Inv. Imm. vende Tel 516.283.

NONE centrale 2 camere, tinello, cucinino, servizi, box. Studio Bogone tel. 988.3187 - 998.012.

NONE/RIVALTA
Impresa vende ville a schiera pronta consegna. Telefonare al 986.4351.

[redacted] investimento ingresso 2 camere cucina bagno L. 24 milioni più mutuo. Tel. 896.0301.

PASTORE [redacted] adiacente corso Belgio libero camera tinello cucinino termo [redacted]. Tel 434.0021.

PECETTO prestigiosa villa 380 mq vista panoramica completamente ristrutturata 1200 mq giardino. Tel. [redacted] 9404.

[redacted] villa soggiorno 2 camere cucina servizi mansarda taverna serra 540 mq attrezzatissima. Edicità 832.327.

PERSONALCASE 533.[redacted] Grosseto libero recente signorile 2 camere cucina servizi ascensore mutuo prima casa.

PERSONALCASE [redacted] via Turati libero 2 camere cucina bagno ascen[redacted] mq L. 126 milioni rateabili.

PERSONALCASE 533.985 via Vigliani piazza Guala libero [redacted] luminoso 2 camere tinello cucinino servizi.

PERSONALCASE 538.175 corso Giulio Cesare libero 2 camere [redacted] bagno ascensore L. 85 milioni rateabili.

PERSONALCASE 538.[redacted] Rivoli libero 3 camere tinello cucinino servizi L. 128 milioni dilazionabili.

PERSONALCASE 538.175 [redacted] Giordano [redacted] (Lingotto) libero ampio [redacted] cucinino bagno ascensore.

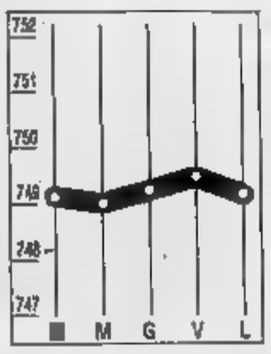
PERSONALCASE 538.175 [redacted] Lanzo libero camera tinello cucinino bagno ascensore L. 85 milioni rateabili.

PIANEZZA centro libero soggiorno cottura camera bagno posto auto ristrutturata. Casamercato 403.2278.

(continua a pagina 34)

DOLLARO
1129,230

Il dollaro si consolida anche se le prospettive sono sostanzialmente di stallo. Il biglietto verde è stato fissato ieri a 1129,23 lire e a 1,5081 marchi, contro le 1128,325 e gli 1,5048 di venerdì scorso.



MARCO
749,110

Il marco si è indebolito leggermente nei confronti della nostra valuta. A Piazza Affari è stato fissato a 749,12 (749,11 la media Uic), contro le 749,49 (749,27) fatte registrare venerdì scorso.

COMIT
+1,46%

Spiragli di ottimismo a Piazza Affari: l'indice Comit è risalito a quota 571,18, confermando così l'intonazione positiva già manifestata nella seduta di venerdì, quando aveva chiuso a 562,94.

MIBTEL
+0,19%

Atmosfera più serena al mercato Ristretto. L'indice Ibi ha chiuso a 478,72 punti contro i 477,81 di venerdì scorso. Le Pop. Milano sono salite dell'1,14% e le Novara dello 0,79%. Le Cr. Bergamasco sono a -4,11%.

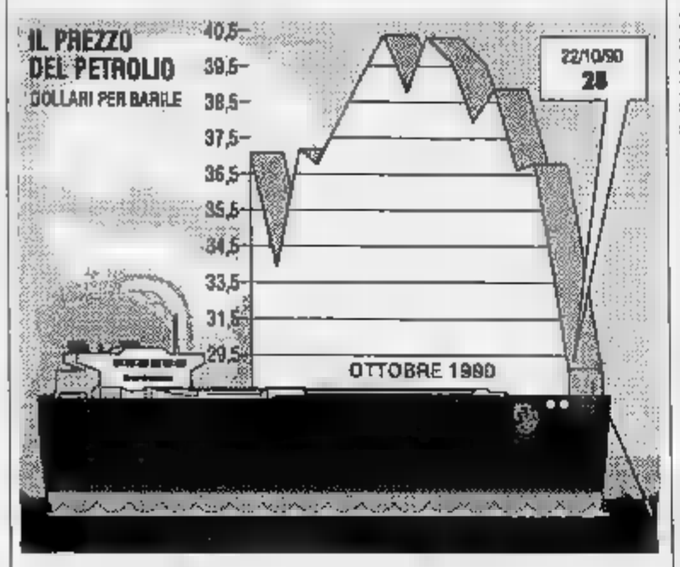
LA STAMPA
ECONOMIA E FINANZA

Martedì 23 Ottobre 1990 ■ 27

Per l'ottimismo dei mercati sul Golfo

Il petrolio va a picco E' sotto i 27 dollari

In forte crescita la produzione Opec
Scorte per 146 giorni in Germania



MILANO. Cade la tensione nel Golfo e crollano i prezzi del greggio sotto la barriera dei trenta dollari. Da Londra a New York ieri si sono susseguite notizie clamorose dal fronte petrolifero: speculazione rialzista in rotta, prezzi in caduta di sei dollari e oltre per i contratti a breve una scivolata superiore al 10%). Del Cairo, poi, giunge la notizia che l'Egitto (il Paese non fa parte del cartello Opec ma ne segue le indicazioni) aveva bruscamente ridimensionato i suoi listini. Infine, da Nicosia, l'ultimo segnale: la produzione Opec di settembre era risultata più alta delle previsioni.

Fin qui i dati certi. Poi vanno considerate le previsioni sulla crisi irachena. Ieri si scommetteva su una possibile, pacifica e prossima composizione del confronto nel Golfo. E di qui una brusca correzione all'ingiù. Ma ecco la cronaca della brusca ritirata del greggio.

L'onda del ribasso è partita ieri mattina da Singapore e Tokyo. Sui mercati asiatici il brent (petrolio del Mare del Nord) era scivolato a quota 30,80 dollari mentre il Wti, ovvero il West Texas Intermediate americano, cadeva a quota 32,29. Per dare un'idea della rapidità della caduta basti ricordare che solo una decina di giorni fa, l'11 ottobre, il brent era stato fissato a Tokyo a quota 40,50 dollari, il massimo dell'ultimo decennio.

La gelata asiatica ha quasi solo l'anticipazione della caduta che, sulle due maggiori piazze mondiali, si è andata confermando lungo tutta la giornata. A Londra il brent a fine novembre è scivolato fino a 28,85 dollari al barile con una caduta superiore ai sei dollari rispetto ai prezzi, già in discesa, di venerdì scorso. Situazione analoga a New York ove è stata sfondata per il Wti la barriera dei trenta dollari (minimo di 29,65 dollari). La discesa ha coinvolto anche il mercato delle materie prime aurifere. L'oro, dopo il rimbalzo delle ultime sedute, ha accusato una caduta di oltre sei dollari (valeva a New York meno di 370 dollari l'oncia) seguito da una nuova frana dell'argento mentre il platino ha contenuto le perdite. Sorprende, in questa chiave, la giornata all'insegna del nervosismo di Wall Street, costantemente in ribasso per tutta la giornata. Sul listino americano, però, pesano i riflessi negativi sulle compagnie petrolifere.

Ma l'attenzione dei mercati è tutta concentrata sulle notizie in arrivo dal fronte petrolifero. C'è da chiedersi se la brusca correzione al ribasso è destinata a durare oppure se va interpretata come l'ennesima riprova dell'incertezza che agita l'economia mondiale. E' ovvio che le previsioni esulano dall'analisi finanziaria. Tutto (o quasi) dipende dal braccio di ferro con Saddam Hussein. Ma alcune considerazioni si impongono.

1) Il livello delle scorte nei Paesi occidentali è (probabilmente con l'eccezione dell'Italia) ormai è a prova di crisi. Ieri è stato reso noto che in Germania Federale ci sono disponibilità di petrolio per 146 giorni. Nei giorni scorsi lo sceicco Yamani, già ministro dell'energia saudita, aveva detto che proprio la corsa alle scorte aveva causato l'impennata dei prezzi nelle ultime settimane e che quando si fosse toccato il livello dei 90-100 giorni si sarebbe stata una correzione al ribasso.

2) La produzione di petrolio dell'Opec a settembre ha raggiunto quota 22,7 milioni di barili al giorno, ovvero 200 mila barili in più delle prime stime e ben al di sopra del tetto di produzione Opec fissato a luglio, prima della crisi irachena. Il cartello, insomma, ha sostituito il «buco» delle risorse in arrivo da Kuwait e Iraq. Anche l'Iran e gli Emirati Arabi Uniti (in un primo momento la produzione era sottostimata) hanno accelerato lo sfruttamento dei giacimenti, così Venezuela e Arabia Saudita. E proprio Riad è giunta ieri la notizia che il regno saudita aumenterà ancora la sua produzione nel prossimo futuro dai 7,8 milioni di barili di settembre (una cifra già superiore di due milioni di barili al periodo precedente il blitz di Saddam).

3) La brusca riduzione delle tariffe applicate dall'Egitto al petrolio esportato. Anche prima dell'inizio della crisi le decisioni del Cairo hanno rappresentato un segnale importante per i mercati. L'Egitto non fa parte dell'Opec ma il coordinamento con l'Arabia Saudita è stretto, soprattutto dopo la crisi del Golfo. Lo sconto di sei dollari applicato a tutte le varietà di greggio all'esportazione è il più considerevole ribasso dall'inizio di agosto ed è un'indicazione di tendenza di un certo effetto.

4) La caduta sul mercato spot è legata anche dalle preoccupazioni degli speculatori dopo le scommesse (e i guadagni) dei mesi scorsi. In tutte le piazze mondiali si è innescata una corsa alle ricoperture con effetti violenti sui prezzi.

Ugo Bertone

Sono Milano e Torino le città più colpite dai nuovi coefficienti catastali

Casa: la stangata di Formica

Il ministro vuole abolire il segreto bancario

ROMA. «In Francia c'è molta meno evasione che da noi perché al fisco si può opporre il segreto bancario, né il segreto professionale»: il ministro delle Finanze, Rino Formica, risale su un suo vecchio cavallo di battaglia, nel momento in cui deve spiegare ai contribuenti che nel giro di tre anni le imposte sulla casa cresceranno «in media del 75%» (nelle città molto di più).

Perché allora Formica non propone di abolire il segreto bancario? «Ma la grande stampa è pronta a sostenerla, coralmente? - rimbalza ai giornalisti il ministro -. Ci vorrebbe, per superare gli ostacoli, un grande movimento di opinione pubblica. I governi sono sensibili soprattutto all'opinione pubblica: è la democrazia».

La questione resta appesa in aria. L'evasione fiscale sulla casa, se non altro, può essere sgominata con gli strumenti a disposizione. Il ministero delle Finanze è convinto che nel 1992-93, quando il forte aumento dei tributi immobiliari sarà a regime, si potrà avere una ragionevole certezza che li stiano pagando quasi tutti.

«Posso senz'altro azzardare - dice il direttore generale del Catasto, Carlo Maraffi - che i fabbricati che non risultano nei nostri documenti siano poche centinaia di migliaia su un totale di 36 milioni; mezzo milione, di peggio».

Con il condono edilizio prima, e poi con l'obbligo per i notai di registrare la posizione fiscale nelle compravendite, l'area dell'illegalità è molto ridotta. Contri ricerca esterni, come il Cresme, confermano il fenomeno.

A tutt'oggi l'evasione fiscale dei redditi da immobili è ancora diffusa, ma è connessa all'arretrato del Catasto o protetta da mancati riscontri di dati.

«C'è chi paga la bolletta della luce, per la casa che ha, ma non le imposte: lo scopriremo» sostiene Formica. Entro il '91 sarà attribuita la rendita catastale ai fabbricati che ancora non l'hanno, sbrigando 10 milioni di pratiche. Entro il '92 eliminerà l'arretrato delle volture.

Con le meraviglie dell'elettronica, il Catasto italiano dovrebbe balzare dalla quasi catastrofe di 5 anni fa ad alcune innovazioni d'avanguardia (l'automazione del catasto geometrico è, si assicura, unica al mondo). Videoterminali a colori, esibiti ieri, permettono una elaborazione istantanea dei dati con molteplici usi. In futuro gli specialisti potranno consultare i dati sui loro computer, collegandosi per telefono.

Per l'appunto, sarà automatica anche l'attribuzione delle nuove rendite catastali con le quali aumenteranno le vecchie.

Si comincerà dalla dichiarazione dei redditi del maggio prossimo, con un incremento del 25% nei coefficienti delle vecchie rendite: 3000 miliardi in aggiunta ai 15.000 ricavati oggi con i vari tributi sulla casa.

Nel '92 entrerà in funzione l'Ici (imposta comunale sugli immobili) con gettito attorno ai 12.000 miliardi, compensata però dalla sparizione dell'Ilor sui fabbricati che oggi dà oltre tremila miliardi, dal blocco dell'Invim ai valori raggiunti il 31 dicembre '91, da una speciale detrazione Irpef sulla prima casa.

Nel '93 la dichiarazione dei redditi di maggio dovrà tener conto delle nuove rendite catastali, spesso più che doppie di quelle attuali rivalutate.

Dal 14.800 miliardi di imposte sulla casa del 1990 si dovrebbe perciò passare, secondo i calcoli del ministero delle Finanze, a circa 26.000 nel 1993. Alcuni esperti temono che sarà peggio; senz'altro nelle aree urbane si andrà oltre il raddoppio del carico fiscale. In parte dipenderà dai Comuni, che potranno fissare l'aliquota Ici tra il 3 e il 5 per mille.

A Torino, per esempio, la nuova rendita Irpef per un appartamento «medio» (categoria A-2, 100 metri quadri, semipierico) dovrebbe essere sulle 2.750.000 lire, ovvero il 145% in più di quella applicata nelle dichiarazioni dei redditi di maggio scorso. A Milano (sempre dati ministeriali, provvisori) sarà il 185% in più, a Bologna il 116%, a Roma il 106%, a Napoli il 95%, ad Aosta il 77%.

Formica si giustifica in due modi: le tasse sulla casa erano rimaste molto indietro rispetto all'inflazione; in molti casi le nuove rendite catastali resteranno inferiori all'equo canone, e tutti ritenuto poco remunerativo. Negli ultimi 10 anni, dice, le rendite catastali sono state rivalutate in media dell'80% mentre i prezzi sono cresciuti del 300% e gli affitti fuori equo canone del 250%.

Stefano Lepri

COME SI PAGAVA, COSA SI PAGHEREBBE

APPARTAMENTO DI CIVILE ABITAZIONE CAT. A/3, 4 CAMERE E SERVIZI	
UTILIZZAZIONE ABITAZIONE PRINCIPALE	
ALIQUOTA IRPEF 26%	
ALIQUOTA ILOR 16,2%	
VECCHIA RENDITA CATASTALE	L. 520.000
NUOVA RENDITA CATASTALE	L. 880.000
ATTUALE REGIME FISCALE	
IRPEF	L. 113.000
ILOR	L. 84.000
TOTALE	L. 197.000
REGIME FISCALE (COEFFICIENTE DI RIVALUTAZIONE AUMENTATO DEL 25%)	
IRPEF	L. 142.000
ILOR	L. 105.000
TOTALE	L. 247.000
REGIME FISCALE CON LE NUOVE RENDITE	
IRPEF	L. 201.000
ILOR	L. 143.000
TOTALE	L. 344.000
CARICO FISCALE CON LE NUOVE RENDITE E CON L'I.C.I.	
ALIQUOTA I.C.I. 4%	
IRPEF	L. 72.000
I.C.I.	L. 283.000
TOTALE	L. 355.000

APPARTAMENTO DI CIVILE ABITAZIONE CAT. A/2, 4 CAMERE E SERVIZI	
UTILIZZAZIONE ABITAZIONE PRINCIPALE	
ALIQUOTA IRPEF 26%	
ALIQUOTA ILOR 16,2%	
VECCHIA RENDITA CATASTALE	L. 670.000
NUOVA RENDITA CATASTALE	L. 1.140.000
ATTUALE REGIME FISCALE	
IRPEF	L. 146.000
ILOR	L. 109.000
TOTALE	L. 255.000
REGIME FISCALE (COEFFICIENTE DI RIVALUTAZIONE AUMENTATO 25%)	
IRPEF	L. 182.000
ILOR	L. 136.000
TOTALE	L. 318.000
REGIME FISCALE CON LE NUOVE RENDITE	
IRPEF	L. 260.000
ILOR	L. 185.000
TOTALE	L. 445.000
REGIME FISCALE CON LE NUOVE RENDITE E CON L'I.C.I.	
ALIQUOTA I.C.I. 4%	
IRPEF	L. 129.000
I.C.I.	L. 365.000
TOTALE	L. 494.000

TABU' DELL'INFLAZIONE

Inflazione, oggi la verità

ROMA. Reggerà l'inflazione all'urto del caro petrolio? I pareri sono discordi. Secondo Vincenzo Visco e Antonio Pedone, ad esempio, malgrado l'ultima «fiammata» dei prezzi all'ingrosso (che hanno superato il 9%) il tasso medio d'inflazione nei prossimi mesi potrà comunque restare entro un livello accettabile del 6-6,5%. Secondo altri invece il rischio è alto e ottobre potrebbe essere il mese di svolta: l'aumento del carovita dovrebbe aggirarsi attorno all'1%. Una risposta dovrebbe venire già dalla rilevazione dei prezzi al consumo in ottobre nelle «città campione». L'attesa è forte perché nella rilevazione del mese di ottobre, infatti, entreranno l'adeguamento annuale dello scatto dell'equo canone, il tradizionale rincaro dei prodotti di abbigliamento dopo la pausa estiva e, soprattutto, gli effetti della crisi del Golfo.

Indice e scambi in risalita, ripartono le manovre societarie; colpo grosso della Sasib (De Benedetti) negli Stati Uniti

Piazza Affari riprende finalmente un po' di coraggio

La Sopaf di Jody Vender acquista il 5% di Continental e si schiera con Pirelli

MILANO. Tira aria nuova in Borsa? Venerdì scorso il listino ha recuperato il 2 per cento; ieri, prima riunione della settimana, ha continuato di buona lena, con scambi più attivi e un sensibile rialzo per i prezzi dei titoli maggiori (l'indice Comit è salito dell'1,46 per cento a 571,18).

Forse è presto per annunciare che il peggio è passato, ma qualcosa si sta muovendo e il volume di attività cresce. Il clima internazionale è un po' più disteso: ad esempio i prezzi del petrolio continuano a scendere e i benefici, a Wall Street come a Francoforte, si fanno sentire. La ripresa del mercato azionario di Milano coincide, inoltre, con alcune maxi-operazioni che, in Italia e all'estero, coinvolgono primarie imprese del Paese.

FIAT. E' stato sufficiente che Giovanni Agnelli ventilasse la «possibilità di un accordo commerciale e industriale» con la Chrysler per risvegliare la Fiat. Il titolo ordinario della holding torinese ha chiuso a 6544 lire, in rialzo del 2,1%, toccando anche le 6570 lire, grazie a interessanti acquisti che non si registravano da tempo. Il buon comportamento della capogruppo ha favorito il forte recupero di altri valori come l'Ifi e la Snia Bpd.

Ci sarà davvero un'intesa con la americana?

Al momento la Chrysler, il terzo produttore d'auto negli Usa, commercializza in America l'Alfa Romeo, ma ormai da qualche mese sono in corso contatti per valutare la possibilità di trovare aree complementari (vetture monovolumi, fuoristrada) per una possibile collaborazione che, in ogni caso, non dovrebbe comportare scambi azionari. Tempi previsti per una conclusione? Per ora indefiniti.

PIRELLI. Un'altra partita importantissima è quella giocata dalla Pirelli in Germania per l'acquisto della Continental. Piano piano, uno dopo l'altro, si scoprono tutti i tasselli disposti sul campo dal gruppo milanese. Dopo Mediobanca, anche il gruppo Sopaf di Jody Vender ha annunciato ieri di aver acquistato il 5% del capitale della Continental, per circa 100 miliardi, in appoggio all'iniziativa lanciata dalla Pirelli. La Sopaf, che ha chiuso il bilancio al 30 giugno scorso con un utile di 50 miliardi, è uno dei tradizionali alleati di Pirelli e Vender ha giudicato «sicuramente interessante, sul piano industriale, l'operazione Continental». Molto probabilmente sia la quota di Mediobanca sia quella della Sopaf sono solo di parcheggio e finiranno nelle mani di Pirelli quando e se sarà definito un accordo con il management del gruppo tedesco.

Chi sono gli altri fiancheggiatori della Pirelli? Premesso che molto probabilmente la società di Leopoldo Pirelli detiene una partecipazione nella Continental ben superiore al 5% dichiarato, altri possibili alleati vengono individuati, secondo ambienti finanziari milanesi, nel gruppo Rocca e in altri partecipanti al sindacato di blocco della Pirelli & C.

DE BENEDETTI. A dimostrazione di un certo attivismo dell'imprenditoria italiana, pur in un momento non certo facile, arriva la notizia che la Sasib, società del gruppo Cir di Carlo De Benedetti, ha rilevato dalla General Signal Corporation il 100% della General Railway Signal di Rochester (New York), società attiva nei sistemi di segnalamento ferroviario. Con questa acquisizione la Sasib, che lo scorso anno ha aumentato il fatturato del 50%, diventa il terzo produttore mondiale nel campo del segnalamento ferroviario.

FERRUZZI. In attesa che Raul Gardini manifesti la sua disponibilità o meno ad aderire alle condizioni poste dall'Eni per acquistare Enimont, bisogna registrare alcuni «fenomeni» sui titoli del gruppo. La Montedison ha guadagnato ieri più del 5% e la Ferruzzi Agricola, destinata a incorporare la società chimica Foro Buonaparte, è progredita del 2,5%. Enimont, il cui amministratore delegato, Sergio Cragnotti, viene indicato come il manager più pagato in Italia, è migliorata di quasi il 5%.

Il gruppo Ferruzzi ha infine smentito una notizia riportata dal Tg2 in merito a «una presunta offerta per l'acquisizione della Bastogi» minacciando di prendere «tutte le opportune misure per tutelare se stesso e il mercato dalla diffusione di notizie false». (r. g.)

In vigore la circolare delle Finanze, banche e agenti sostituti d'imposta

Tasse di Borsa, si pagherà così

Due vie per il regime transitorio

ROMA. Alla fine Formica s'è deciso. Dopo una serie di incontri con gli operatori del settore il ministro delle F[redacted] ha firmato [redacted] circolare esplicativa del decreto sui «capital gains» dando così [redacted] suo [redacted] libera» alle procedure di attuazione che andranno in vigore da stamane.

Per quanto riguarda l'ambito di applicazione dell'imposta, la circolare precisa che restano esclusi i trasferimenti riguardanti titoli di Stato, obbligazio[redacted] semplici e le obbligazioni convertibili per le quali [redacted] ormai scaduto il diritto di convertibilità nonché le quote di partecipazione [redacted] fondi comuni. Rientrano invece sotto la nuo[redacted] tassazione le vendite di warrant o diritti di opzione nonché i contratti a premio, persino nel caso in cui non ci sia [redacted] concreto trasferimento dei titoli e dei diritti. Viceversa, tra le operazio[redacted] [redacted] Borsa, restano esclusi i riporti [redacted] carattere meramente finanziario. Un altro punto illustrato nella circolare riguarda il regime transitorio, cioè [redacted] prima applicazione della nuova tassazione, che deve avvenire mentre ancora [redacted] esistono quelle certificazioni dei prezzi d'acquisto che [redacted] futuro permetteranno di determinare esattamente qual è l'ammontare della plusvalenza grazie alla loro sottrazione dal prezzo di vendita.

Le nuove norme prevedono che per i titoli quotati si possa fare riferimento alla media dei prezzi registrati sul mercato nel trimestre giugno-agosto 1990: ma il contribuente che lo trovi utile potrà opporre a questo tipo di determinazione del valore documenti di data certa da [redacted] risultino i dati per il calcolo della plusvalenza [redacted] i rogiti notarili, le scritture private e i fissati bollati.

La circolare tocca altri punti come l'identificazione dei [redacted]merosi sostituti d'imposta tenuti [redacted] applicare alla fonte il prelievo, il trattamento da riservare alle cessioni in più rate dei titoli, gli aumenti di capitale a titolo gratuito, i titoli in valuta estera, il regime transito[redacted] per le partecipazioni non quotate.

Per quanto riguarda i sostituti d'imposta assumono tale qualità (e [redacted] tali sono tenuti ad applicare la ritenuta alla fonte) le aziende e gli istituti di credito; gli agenti di cambio; i commissionari [redacted] Borsa; i notai; [redacted] società emittenti e le società acquirenti per il cui tramite sono poste in essere le operazioni. Per espressa previsione normativa, l'ambito soggettivo degli intermediari sostituti d'imposta può essere ampliato con appositi decreti interministeriali.

[redacted] l'acquisizione del diritto [redacted] avvenuta a partire dal 29 [redacted]tembre 1990, la ritenuta deve [redacted] effettuata salvo che [redacted] richiedente l'esercizio del proprio diritto dimostri, con apposita documentazione, che l'operazione è avvenuta attraverso uno dei predetti intermediari e che l'eventuale plusvalenza è stata assoggettata [redacted] imposta sostitutiva. In assenza di tale documentazione la società emittente dovrà applicare la ritenuta sull'intero importo del corrispettivo pagato.

Poiché la [redacted] non precisa a quale Borsa occorra aver riguardo nell'ipotesi di titoli quotati [redacted] piazze diverse (ed in mancanza di un elenco ufficiale dei prezzi di compenso e dei titoli trattati [redacted] «Ristretto»), [redacted] ritiene che possa farsi riferimento alla quotazione di Milano e, in difetto, alla media dei prezzi [redacted] compenso delle Borse presso cui i titoli sono quotati. Per quanto concerne l'individuazione dei soggetti legittimati ad effettuare le perizie, oltre ai professionisti iscritti in apposi[redacted] [redacted] (agenti di cambio, notai, ragionieri, dottori [redacted]listi, ecc) [redacted] ritiene che l'incari[redacted] possa essere svolto anche dai consulenti tecnici [redacted] ufficio iscritti presso le sedi dei tribunali, dalle società di revisione contabile e dai comitati direttivi degli agenti di cambio. (r.e.s)

Rino Formica, ministro delle Finanze

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	114.700	0,00
Cr. [redacted] [redacted]ciano	7.910	0,09
[redacted] [redacted] Friuli	25.300	0,08
Banca Picc. Cr. Valtellinese	17.010	1,77
Banca Pop. Comm. Industria	16.950	0,25
Banca Pop. Bergamo	18.300	0,00
Banca Pop. Brescia	8.180	0,37
Banca Pop. Crema	43.900	1,15
Banca Pop. Cremona	9.400	-1,05
Banca Pop. d'Emilia	115.800	-0,18
Banca Pop. Intra	12.650	1,61
Banca Pop. Lecco	12.740	1,07
Banca Pop. Lodi	22.050	0.00
Banca Pop. Luino e Varese	14.930	0,07
Banca Pop. Milano	9.760	1,14
Banca Pop. Siracusa	31.500	-0,32
Banca Pop. Novara	19.200	0,79
Terme di Bognanco	842	-1,38
Aviatour	2.331	0,00
Italiana incendio e vita	203.500	-3,10
Banca Brianlea	14.300	0,00
Citibank Italia	5.015	0,10
[redacted] Prov. Napoli	6.000	0,00
Banco Legnano	7.615	1,33
Banca Ind. Gallaratese	14.050	0,00
Banca Prov. Lombarda	4.390	2,07
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banco Perugia	2.550	0,00
Condotte Acq.	239	-0,42
Creditwest	10.360	0,58
Finance ord.	71.300	0,56
Finance priv.	71.050	-0,35
Cr. Bergamasco	35.000	-4,11
Biefle	—	—
Fratio	6.150	0,00
Zerowatt	4.890	0,00
Gitiemme	1.640	-0,61
Ifis priv.	1.600	1,27

Cede la banca di Perugia e guarda alla Cassa

Manovre d'autunno per il Banco di Roma

ROMA. Un progetto è andato [redacted] porto. Per l'altro, [redacted] Banco di Roma è ancora a metà strada. L'istituto di credito romano ha, infatti, perfezionato ieri il passaggio della quota di maggioranza del Banco [redacted] Perugia (70,64%) alla Banca Toscana. Dovrà attendere ancora alcuni mesi, [redacted] per la sua fusione con la Cassa di Risparmio di Roma.

Cessione Banco [redacted] Perugia. L'istituto umbro è stato acquistato dalla Banca Toscana per 118,1 miliardi, pari a 3231 lire per [redacted]. Una cifra che permetterà alla Banca Toscana di entrare nel modo migliore in Umbria. Il Banco di Perugia, infatti, dispone di nove sportelli tutti in Umbria. E che, allo stesso tempo, garantirà al Monte dei Paschi [redacted] Siena, che controlla la Banca Toscana, un maggiore controllo dell'Italia centrale.

Fusione con Cassa di risparmio di Roma. Raggiunta nei giorni [redacted] l'intesa politica, per lo scambio dei pacchetti azionari tra i due istituti [redacted]ni bisognerà attendere ancora alcuni mesi. La Cassa di risparmio di Roma, infatti, deve prima definire la fusione con il Banco di Santo Spirito (che dovrebbe avvenire entro il prossimo gennaio) e la trasformazio[redacted] in Spa, come previsto dalla legge Amato. Solo nei primi mesi del '91, quindi, potrà avere luogo lo scambio [redacted] quote con [redacted] Banco [redacted] Roma. Uno scambio che, almeno all'inizio, non sarà elevato perché l'Iri dovrà [redacted] tenere [redacted] 51% delle azioni.

Sempre nella giornata [redacted] ieri, poi, dal quartier generale della Cassa è arrivata una secca smentita [redacted] qualsiasi ipotesi di un'Opa. Secondo indiscrezioni circolate in Borsa, infatti, la Cassa avrebbe già acquistato i warrant Bancoroma [redacted] circolazione (il 16%). [f. a.]

A Cassino, Pomigliano e Chivasso

Fiat, in novembre altri cassintegrati

Ma i sindacati non drammatizzano Richiesto un lungo ponte ai Santi

ROMA. La Fiat ha informato i sindacati che anche i tre stabilimenti auto, finora esenti dalla [redacted] integrazione, sospenderanno il lavoro per una settimana il prossimo mese. Si tratta degli impianti [redacted] Cassino, Pomigliano e Chivasso. Si fermeranno dal 19 al [redacted] novembre, contemporaneamente a tutti gli altri stabilimenti dell'auto per i quali è già programmata [redacted] settimana di [redacted] [redacted] mese per settembre, ottobre e novembre.

Finora i lavoratori Fiat dell'auto interessati alla cassa erano circa [redacted] mila; nella settima[redacted] di novembre diventeranno circa 70 mila. Il taglio [redacted] produzione, che con la cassa precedente ammontava a 75 mila vetture, salirà così a [redacted] mila veicoli. Dal 19 al [redacted] novembre, per la prima volta da anni, saranno fermi tutti gli stabilimenti Fiat dell'auto ad eccezione di Sevel (Val [redacted] Sangro) che produce il «Ducato».

Secondo il programma definito in agosto [redacted] cassa per gli stabilimenti che fanno una settimana il mese, per tre mesi, avrebbe dovuto essere a fine novembre. Però la chiusura è stata anticipata di una settimana (appunto dal 19 al [redacted] per farla coincidere con il minacciato sciopero degli autotrasportatori che avrebbe potuto creare difficoltà produttive [redacted]me è già accaduto in passato per uno sciopero analogo.

Senza l'anticipo c'era il rischio di avere [redacted] settimana produttiva difficile seguita da un'altra [redacted] [redacted]. La [redacted] «ordinaria» è riguarda solo gli operai.

I motivi sono già noti: c'è una fase congiunturale che investe tutta l'Europa tranne la Germania unificata. Il mercato dell'auto ha subito una frenata (a settembre [redacted] Italia c'è stata una flessione del 7,5 per cento rispetto all'analogo mese dell'anno precedente). Anche i mesi [redacted] maggio, giugno e luglio non [redacted] stati buoni. In Europa la caduta è analoga. Di qui un eccesso [redacted] produzione da ridimensionare.

Il sindacato non [redacted] drammatizzato. Infatti, nel comunicato unitario [redacted] Fiom-Fim-Uilm, [redacted] al termine della riunione si sottolinea che per il 1990 i livelli di vendite Fiat [redacted] attestano ancora a livelli alti». Però il sindacato [redacted] preoccupato per il 1991. Pertanto ha avanzato alcune richieste: «Aprire subito con la Fiat un confronto sulle scelte aziendali. La definizione di una strumentazione [redacted] negoziale, sia consultiva che consenta una gestione effettiva non solo delle difficoltà ma anche dei processi aziendali».

Sui programmi produttivi a breve (novembre e dicembre) il sindacato chiede alla Fiat un calendario lavorativo certo (l'azienda non avrebbe escluso [redacted] cassa). Per discutere questo aspetto il sindacato ha chiesto e la Fiat ha accettato di avere un nuovo incontro venerdì 26 ottobre. Il sindacato piemontese ha anche avanzato una richiesta specifica: [redacted] lun[redacted] ponte il giorno dei Santi che cade di giovedì; utilizzando [redacted] giorno di permesso collettivo venerdì, si avrebbe una pausa di quattro giorni: da giovedì a domenica.

All'incontro hanno partecipato Baretta della Fim, Angeletti della Uilm, Mazzone e Fastucci della Fiom, Cavalitto del Sida. La delegazione dell'azienda [redacted] guidata da Figurati. Cavalitto conversando [redacted] i giornalisti ha sottolineato che [redacted] «indispensabile concordare con la Fiat un calendario [redacted]o di lavoro fino a fine anno». Baretta della Fim ha detto: «La Fiat non ha escluso nuova [redacted] per dicembre. [redacted] indeterminatezza non ci sta bene. Vogliamo [redacted] calendario definitivo e concordato; discutiamo adesso [redacted] si programmano novembre e dicembre. Le preoccupazioni riguardano il [redacted]. La situazio[redacted] non è drammatica perché la produzione è ancora [redacted] due mi[redacted] di vetture, ma è necessario cominciare subito una serie [redacted] confronti per l'anno prossimo».

Sergio Devecchi

Detto tra Noi.

Intervista con il finanziere che ha annunciato l'acquisto della Metro Goldwyn Mayer

Parretti: come ho scalato Hollywood

«Conosco Craxi, non mi è servito»

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

L'operazione Metro Goldwin Mayer-United Artists di Giancarlo Parretti [redacted] conclusa. Ieri mattina alle dieci (ora [redacted] Los Angeles) Mister Jeffrey Barbakow, presidente della Mgm-Ua, si è recato nell'ufficio di Parretti a Beverly Hills ed ha ricevuto un assegno di circa un miliardo [redacted] dollari, cioè [redacted] resto della somma che l'uomo d'affari di Orvieto si [redacted] impegnato [redacted] pagare entro oggi. Non ci credeva nessuno, a questo affare, e invece lui lo ha concluso. Tecnicamente, quella avvenuta [redacted] «fusione per incorporazione»; sostanzialmente vuol dire che d'ora in poi l'immenso magazzino di pellicole che cominciano con il glorioso leone che ruggisce (circa 7000 titoli per la televisione e 2500 per tutti i diritti), è parte integrante del patrimonio della Pathé Communications Corporation, cioè la società [redacted] cui Parretti è presidente, che di pellicole ne possiede già duemila.

Non ci credeva [redacted] ma lui [redacted] ha [redacted] avuto dubbi. «Quando a febbraio conclusi l'affare sapevo che poi si sarebbe associata la Warner [redacted] 650 milioni di dollari», ha detto in un'intervista concessa l'altro [redacted] a Washington, poco prima di partire per Los Angeles [redacted] il suo «Gulf Stream 4». L'impegno era che lui, Parretti, avrebbe [redacted] alla Mgm [redacted] milioni di dollari al mese, che entro il 21 giugno sarebbero arrivati i 650 della Warner [redacted] che entro oggi («fissai questa data perché [redacted] il [redacted] compleanno») sarebbero [redacted] versati quelli che mancavano per arrivare alla somma pattuita: un miliardo e [redacted] milioni di dollari. Due giorni prima del 21 giugno, la Warner si è chiamata fuori dall'affare. Lui si è trovato con [redacted] milioni [redacted] dollari in più da versare, ma neanche in quel [redacted] ha dubitato sul buon fine che la vicenda avrebbe avuto.

Ha cercato soldi presso la Banca Nazionale del Lavoro e presso la Banca Commerciale, «ma l'ho fatto più per vedere come [redacted] comportavano che sperandoci davvero. Questa è un'operazione positiva per tutta l'Europa, sia dal punto [redacted] vista [redacted] che dal punto di vista culturale, e io volevo vedere la loro capacità di capirlo».

E com'è andata?

Che mi hanno fatto i complimenti, mi hanno detto che l'operazione era una bella cosa, [redacted] poi non mi hanno dato una lira.

Con chi ha parlato?

Con i livelli più alti, Cantoni, Savona, Siglienti.

E [redacted]e hanno spiegato il rifiuto a finanziarla?

Non lo hanno spiegato. Ho telefonato un paio di volte, mi hanno detto che ci stavano ancora pensando, poi ho rinunciato. Era chiaro che non [redacted] inte[redacted].

Però l'avevano ricevuta.

Vorrei vedere! L'appuntamento me l'aveva preso il duce, come lo chiamano certi tizi.

Chi [redacted] il duce?

Come chi è il duce? Lei non legge «la Repubblica»? Secondo quelli là di duce in Italia [redacted] n'è [redacted]o solo: Bettino Craxi.

Ma Craxi ha detto di [redacted] avere nessun rapporto [redacted] lei.

Sì, ho visto anch'io quella sua frase sui giornali. Deve essere stata travisata. Io sono stato segretario della Federazione socialista di Parigi dall'83 all'85. Alle europee dell'84 abbiamo preso il 22 per cento dei voti, molto più della media nazionale. Le pare che possa non conoscere Craxi?

Poi, però, [redacted] politica Parretti l'ha abbandonata, perché [redacted] fa [redacted]i affari, dalla politica deve stare lontano».

E gli appuntamenti presi da Craxi?

Tanto, come le ho detto, non sono serviti a nulla.

La Warner, dunque, si [redacted] ritirata. Le banche italiane non hanno finanziato. Co[redacted] ha fatto Parretti ieri a consegnare a Mister Barbakow l'assegno da [redacted] miliardo di dollari?

Ho concesso per dieci anni i diritti sulle pellicole della Pathé a Ted Turner (quello della Cnn, ndr) per 210 milioni di dollari, ed a imprese spagnole e france[redacted]. In tutto ho messo insieme 600 milioni.

E il resto?

Il resto [redacted] dalle nostre sostanze. I giornali italiani si sono affezionati all'idea che io sono povero. Ma evidentemente [redacted] ho potuto permettermi questo affare tanto povero non devo esserlo.

Perché ce l'ha tanto con i giornali italiani?

Io? Sono loro ad avercela con me. Guardi qua il mio certificato penale. Cosa c'è scritto che risulta? Nulla. Eppure vengo continuamente dipinto come [redacted] ex galeotto. [redacted] prigione ci [redacted] stato due volte, per dieci e nove giorni. Il giudice voleva interrogarmi [redacted] probabilmente pensava che non potevo pagarmi l'albergo.

E allora mi dica perché i giornali ce l'hanno con lei.

Mah, un po' perché in Italia [redacted] uno nasce povero [redacted] fa fortuna deve essere per forza ladro, mascalzone o magari trafficante di droga; un po' perché in Italia non si apprezza ciò che gli italiani fanno all'estero. Un esempio? Tempo fa, alla consegna dei premi Oscar, Billy Christall, [redacted] ebreo, disse che il leone della Mgm ora che l'avevo comprata io non avrebbe ruggito più e avrebbe parlato il linguaggio del quinto emendamento (cioè quello usato dai mafiosi [redacted] fronte [redacted] tribunali americani, ndr). Mi dica lei, perché gli italo-americani si sono arrabbiati (ma il termine che lui usa è un altro, ndr) e gli italiani no? Io comunque me ne frego e vado avanti per la mia strada. Vuole un esempio di come io sia più pulito di tanti altri? Quando sono passato sotto le forche della Sec (Security Exchange Commission, l'ente federale che [redacted] approvato l'operazione Mgm, ndr) [redacted] loro funzionario mi chiede dove ho i miei conti correnti. Io rispondo tranquillamente e lui mi fa: e in Svizzera?, e a Panama?, e nel Liechtenstein? Niente, gli dico io. Era molto sorpreso.

Insomma Giancarlo Parretti è proprio contento [redacted] avercela fatta [redacted] acquisire la Mgm, e di avercela fatta rispettando tutte [redacted] regole. «Non è la più grossa compagnia americana, la Fox ed altre sono sicuramente più importanti. Ma diciamo la verità: il leone è sempre il leone».

Franco Pantarelli

ODEON TV

Reti Pathé, nuovi sequestri

MILANO. Proseguono i sequestri giudiziari di antenne e frequen[redacted] televisive intestate alla Pathé Comunicazioni di Giancarlo Parretti [redacted] Florio Fiorini, reclamate dal curatore del fallimento del gruppo Odeon. Il presidente pro tempore del tribunale di Milano, Diego Curtò, che aveva già autorizzato il sequestro delle azioni di Telereporter, ha ora adottato un analogo provvedimento per il 75% delle quote della Edivision di Bari, proprietaria del marchio «Antenna Sud». Per il momento resta alla Pathé «Tesa», il network che trasmette [redacted] Emilia Romagna, [redacted] anche la proprietà di questa società potrebbe essere messa in discussione dal curatore fallimentare Luigi Franco [redacted] diventare oggetto di ricorso per sequestro. Il curatore contesta, in sostanza, la legittimità della cessione delle emittenti già possedute da Odeon alle società che di volta in volta avevano [redacted] controllo [redacted] gruppo, prima la Parmalat e poi Pathé Comunicazioni. Telereporter [redacted] Edivision, quindi, restano sotto sequestro in attesa che venga definita la regolarità dei contratti [redacted] cessione e il reale proprietario. Nel frattempo il giudice delegato al fallimento del gruppo, Italo Sarcella, ha avviato le procedure [redacted] regolarizzare, [redacted] pure provvisoriamente, la posizione di Odeon con quanto prescritto dalla legge Mammì.

Giancarlo Parretti, finanziere atipico alla conquista di Hollywood

[redacted]

Tornano i Cct [redacted] mila miliardi)

Il Tesoro torna ad offrire Cct quinquennali per 6 mila miliar[redacted] a tassi invariati rispetto all'emissione di settembre. I titoli hanno un prezzo di emissione pari a 97,25 lire per ogni 100 di nominale, al quale corrisponde un rendimento effettivo annuo lordo pari al 13,80% e netto al 12,04%. Il pubblico potrà prenotare i certificati sino alle 13,30 del 29 ottobre.

Carli riprova con i Btp a [redacted] anni

Carli ha deciso di riproporre Btp settennali per 2000 miliar[redacted] e quadriennali per 4000. I primi sono offerti a 93,50 per ogni cento lire [redacted] nominale (maggiorato dello 0,05%), a cui corrisponde [redacted] rendimento effettivo lordo del 14,46% e netto del 12,64%. Per i secondi [redacted] prezzo di emissione è di 96,25 a cui corrisponde [redacted] rendimento effettivo lordo del 14,20% [redacted] netto del 12,40%. Il pubblico potrà prenotare sino alle 13,30 del 25 ottobre i Btp quadriennali e del 30 ottobre quelli settennali.

Italcable: in [redacted] anni maxi-investimenti

L'Italcable (gruppo Stet) investirà nei prossimi quattro anni 490 miliardi che serviranno a[redacted] affilare le armi per affrontare il mercato internazionale. Il risultato del primo semestre '90 (151,7 miliardi di lire contro i 141,7 dello stesso periodo '89), nonostante lo sviluppo [redacted] nuovi servizi a valore aggiunto, si tro[redacted] di fronte alla difficoltà [redacted] operare in un regime in [redacted] vi è [redacted] monopolio «di diritto», [redacted] «non di fatto». La sfida sui mercati internazionali potrebbe essere combattuta - secondo quanto ribadito da fonti della società - agendo sullo strumen[redacted] più efficace, [redacted] tariffe: l'Italcable è da tempo favorevole [redacted] una riduzione [redacted] delle tariffe telefoniche, così da potersi «riallineare» con gli altri Paesi europei.

[redacted]

00198 ROMA - VIA GUIDO D'AREZZO, 7
[redacted] secondaria: 20124 MILANO - VIA LOCATELLI, 1
Capitale sociale Lit. 70.000.000.000 int. vers.
Iscr. Tribunale di Roma - [redacted]. 3985/86
Codice fiscale 07416030588

In conformità a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ed ai sensi dell'art. 2429 bis Codice Civile, si rende noto che la relazione semestrale al 30 giugno 1990, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 18 settembre 1990, è [redacted] disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la sede sociale in Roma e presso la sede secondaria in Milano. Copie della stessa ed allo stesso fine sono state inviate a tutti i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio ed alle Borse Valori Italiane.

Per il Consiglio [redacted] Amministrazione
Il Presidente
Ing. SALVATORE LIGRESTI

GRUPPO LIGRESTI

Regione Piemonte
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE [redacted] 73
[redacted] LIGURE
Estratto bandi di gara

L'U.S.S.L. 73 di Novi Ligure rende [redacted] che in [redacted] della [redacted] 30/03/1981, n. 113, [redacted] stati indetti appalti per l'affidamento della fornitura [redacted] seguenti beni e servizi:
A LICITAZIONE PRIVATA:
- Gas medicali, tecnici e industriali, cessione in uso degli impianti di stoccaggio e distribuzione e loro gestione e manutenzione per il triennio 1991-1993.
- Servizi integrati di pulizia, [redacted], smaltimento rifiuti e disinfestazione per il biennio 1991-1993.
- Pellicole radiografiche e prodotti chimici per il biennio 1991-1993.
- Pannolini, pannoloni per incontinenti, articoli igienico sanitari per il biennio 1991-1992.
- Carne bovina fresca per l'anno [redacted].
- Gasolio per riscaldamento per l'anno 1991.
AD APPALTO CONCORSO:
- Fornitura ed installazione di macchine per lavanderia
- Fornitura ed installazione di una tomografia assiale computerizzata.
Le imprese interessate possono rivolgersi per la visione dei Testi integrali dei bandi e dei Capitolati Speciali al Servizio Tecnico Economale dell'U.S.S.L. 73 - Via E. Raggio, [redacted] - 15067 Novi Ligure - AL - [redacted] 0143/77.72.36.
I bandi di gara sono stati trasmessi in data 18/10/1990 all'Ufficio Pubblicazioni [redacted] Ufficiali delle Comunità Europee ed alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica [redacted]
Le domande di partecipazione, con specificazione della gara [redacted] cui aggiudicazione si intende concorrere, redatte su carta da bollo ed in lingua italiana nella forma prescritta [redacted], dovranno pervenire all'U.S.S.L. n. 73 - Ufficio Protocollo - via E. Raggio, 12 - 15067 Novi Ligure entro il 14/11/1990.
Le domande [redacted] vincoleranno l'U.S.S.L. ai sensi del 2° comma dell'art. 8 della citata Legge 113/1981.
Novi Ligure, lì 18 ottobre 1990. IL PRESIDENTE Armando Pagella

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
ISTITUTO DIPLOMATICO

ISTITUTO UNIVERSITARIO DI STUDI EUROPEI DI TORINO

CORSO DI PREPARAZIONE ALLA CARRIERA DIPLOMATICA E ALLE CARRIERE INTERNAZIONALI

organizzato [redacted] Ministero degli Affari Esteri (Istituto Diplomatico) e dall'Istituto Universitario di Studi Europei in collaborazione con la Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale, [redacted] di Torino [redacted] con [redacted] Centro Internazionale di Perfezionamento Professionale e Tecnico di Torino dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, e sotto gli auspici dell'Associazione Torinese [redacted] d'Iniziativa per il Centro Internazionale di Perfezionamento Professionale [redacted] Tecnico.

Il corso, la cui frequenza è obbligatoria, si terrà a Torino [redacted] 14 Gennaio al 21 Giugno 1991. Le domande dovranno pervenire entro il 23 Novembre 1990.

Il corso è riservato a laureati e laureandi [redacted] Giurisprudenza, Scienze politiche, Economia [redacted] commercio, Scienze economiche e bancarie, Scienze pol. per l'Oriente, Scienze pol. per l'Europa orientale, Scienze statistiche, con età non superiore [redacted] 29 anni.

Per informazioni [redacted] iscrizioni rivolgersi all'Istituto Universitario [redacted] Studi Europei, Via Sacchi [redacted] bis, 10128 Torino. Tel. 011 553.269 - Fax 011 530.235.

UNITA' [redacted] LOCALE RM/10
Bando di gara

Questa U.S.L. intende esperire u[redacted] gara a licitazione privata per la fornitura annuale di Pace Makers ed Elettrocateteri. E' prevista la fornitura di circa 570 Pace Makers e 850 Elettrocateteri da consegnare presso l'Armamentario Centrale dell'Ospedale S. Camillo - Circonvallazione Gianicolense n. 87 - Roma.
La gara sarà esperita in base alle modalità previste dalla Legge 30/03/1981 [redacted]. 113, e successive modificazioni, [redacted] in particolare seguendo la procedura di cui all'art. 15, comma primo, lettera b).
Possono avanzare richiesta di partecipazione anche Imprese appositamente raggruppate [redacted] l'osservanza della disciplina di [redacted] all'art. 9 della legge 113/81.
Alle richieste di partecipazione dovranno essere allegate [redacted] dichiarazioni di cui alle lettere [redacted] ad f) dell'art. 10, a) e c) dell'art. 12, l'idonea certificazione di cui all'art. 11 di data non anteriore [redacted] giorni da quella di scadenza del presente bando e l'elenco e relativa documentazione (certificati rilasciati [redacted] enti pubblici, dichiarazioni rilasciate da privati) di cui all'art. 13 lettera a) della Legge 113/81. La dichiarazione relativa all'art. [redacted] dovrà [redacted] rilasciata con [redacted] forme previste dalla Legge 04/01/68 n. 15.
Le richieste di partecipazione, redatte su carta legale [redacted] valore corrente ed in lingua italiana, dovranno pervenire alla Amministrazione [redacted] USL - Via Portuense n. 332 - 00149 Roma entro e non oltre le ore 12 del 30 novembre 1990.
Gli inviti p[redacted] la presentazione delle offerte saranno inoltrate entro 120 giorni [redacted] data limite di ricezione delle richieste di partecipazione.
Le richieste di partecipazione [redacted] vincolano in alcun modo la USL, che si riserva [redacted] facoltà di provvedere nel modo che riterrà più opportuno.
Ulteriori informazioni potranno essere richieste presso il Servizio Provveditorato della USL (Tel. 55.77.903 - 55.99.718).
[redacted] presente bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee il giorno 18/10/1990.

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
dr. Bruno Primicerio

IL VICE PRESIDENTE
dr. Paolo Cappelli

CARTIERE BURGO

S.p.A. - Sede legale [redacted] Verzuolo (CN)
Sede amministrativa in San Mauro Torinese
Capitale sociale L. 443.738.025.000 interamente versato
Registro Società: Trib. Saluzzo 1/1

Relazione semestrale

Si informa che presso [redacted] sede legale e [redacted] sede amministrativa della Società è depositata, [redacted] disposizione di chiunque ne faccia richiesta, la relazione del consiglio di amministrazione sull'andamento della gestione nel 1° semestre 1990. Inoltre, copie della relazione sono state inviate ai Comitati direttivi degli agenti di cambio [redacted] alle Commissioni per il listino [redacted] tutte [redacted] Borse valori.

TORINO CENTRO

in una importante posizione
ai margini della Zona Blu
nel cuore commerciale della città

AFFITTIAMO

in un prestigioso edificio d'epoca
completamente ricostruito:

- 2.200 mq di uffici open space con archivi. (Lotti a partire da 300 mq).
- 300 mq di negozi con magazzini.
- Posti auto in autorimessa sotterranea.

Scrivere a
PUBLIKOMPASS 50 - 10100 TORINO

PROVINCIA DI NOVARA
Piazza Matteotti, n. 1 - 28100 Novara
[redacted]. 0321 37.81 - Telefax 0321 36.087

AVVISO DI GARA

E' indetta una licitazione privata, col sistema dell'art. 15, lett. [redacted] della Legge 113/1981 per la fornitura di [redacted] 950.000 [redacted] gasolio da riscaldamento [redacted] gli Uffici e gli Istituti Scolastici Provinciali in Novara e provincia, per [redacted] 1° Gennaio/31 Agosto 1991. Importo [redacted] sunto L. 912.000.000 IVA esclusa. La gara verrà effettuata secondo le procedure fissate dalla suddetta legge 30 marzo 1981, n. 113 [redacted] successive modificazioni.

In data 19.10.1990 il bando di gara è stato inviato, per la pubblicazione, alla Gazzetta Ufficiale [redacted] CEE ed alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Le domande di partecipazione, redatte in conformità [redacted] quanto in[redacted] nel bando pubblicato sulla G.U., in competente bollo, dovranno pervenire entro il 20.11.1990 (ore 12,30) alla provincia di Novara - Servizio Contratti - Piazza Matteotti, n. 1 - 28100 Novara.

Novara, lì 10.10.1990

IL PRESIDENTE
dott. Roberto Negri

UNITA' SANITARIA LOCALE REGIONE VALLE D'AOSTA
SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO
U.O. TECNICO-PATRIMONIALE
Avviso di gara

[illegible]

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
dott. Roberto Vicquery

Palazzo uffici mq [redacted] circa situato in Orbassano

[redacted]

Lire 250 milioni annui
Scrivere: **Publikompass 45 10100 Torino**

Per la pubblicità [redacted] LA [redacted] e [redacted] SERA

PK publikompass

20123 Milano	Via Carducci 29 - [redacted]. (02) 85.961
10126 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara	Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova	Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.580
17100 Savona	Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 38.219/811 182
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. [redacted] 273.373
18038 Sanremo	Via Gioberti 47 - [redacted]. (0184) 501.555

Il Terzo Mercato

Bavaria 1700 1730; Pop Sondrio 67000; Villa d'Este 13800; S.Paolo Bs 3950; Risp Bologna 29100; Cibifin f.m. 2060 2100; Rolo 18500 18600; Cofige Ord opt 2450 2470 (priv opt 1840 2040); Every fin 25000 25500; Bai 11200; Fincom 610; Fincomid 3350 3450; Fin Stella 2045 2075; Gaic risp cv 1580 1800; Norditalia ord 530 540 (priv 440 455); Paar ord 2020 2100 (priv 1580 1630); Raggio Sole 1030 1035; Saif ord 1820 1950 (priv 1425); S.Gem.S.Prosp. 156300; Simint priv 3800 3850; Alitalia pr 99 105. WARRANT: Bco Roma 480 500; Cofide ord 400 (risp 210 230); Gaic risp 600; Italgas 700 710; Italmob 39000 40000; Ifiv priv 17600; Merone risp 2620; Repubblica 189 190. Cofige diritti 1350 1365; Cibifin diritti 850 860.

Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend) 96,6 (-0,62%); Francoforte (Dax) 1474,51 (-0,51%); Hong Kong (Hang Seng) 3015,56 (+0,79%); Londra (Ft-Se 100) 2102 (+0,62%); New York (Dow Jones) 2516,09 (-0,19%); Parigi (Cac 40) 1639,95 (-0,29%); Tokyo (Nikkei) 25070,86 (+2,41%); Zurigo (Cr. Suisse) 502,8 (-0,51%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	9,750	[illegible]
Vista	10,500	11,000
Cal	9,500	10,000
T/N	9,500	10,000
S/N	9,500	10,000
1 Settim.	10,500	11,250
2 Settim.	10,375	11,250
1 mese	10,750	11,250
[illegible]	11,500	11,875
6 mesi	11,625	12,250

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
30-11-90	37	99,036	9,600
31-12-90	68	98,291	9,500
28-01-91	98	97,386	10,000
26-02-91	127	96,540	10,300
25-03-91	156	95,594	10,800
30-04-91	188	[illegible]	11,000
30-05-91	218	93,730	11,300
28-06-91	247	92,836	11,400
30-07-91	279	91,820	11,500
30-08-91	310	90,901	11,580
16-09-91	327	90,513	11,700
30-09-91	341	90,140	11,700

ORO: CHIUSURE

Prezzi (in vendita in $ per oncia)

Mercati	23-10	19-10
Londra	383,15	375,15
Zurigo	388	373,50
Parigi	[illegible]	374,41
New York	388,80	[illegible]
Milano (L/gr)	13.450	13.350
Hong Kong	372,85	372,85

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	94000 - 100000
Sterlina n.c.	95000 - 100000
Marengo c.	73000 - 81000
Marengo sv	73000 - 81000
Marengo it	73000 - 81000
Marengo b.	72000 - 80000
20$ oro	[illegible]
Krugerrand	[illegible]
Argento	150 - 158
Platino (*)	14922 - 14822

(*) Per grammi [illegible]

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	[illegible]	6 mesi	[illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano Odierna	Milano Precedente	Banconote Odierna	Banconote Precedente	Media CEE Odierna	Media CEE Precedente	Variazione % Settim.	Variazione % Mensile
Dollaro Usa	1128,350	1128,850	1134,00	1134,00	1128,2200	1128,3250	0,06	-3,54
ECU	1550,000	1550,650	—	—	1550,6000	1550,6050	-0,04	0,47
Marco tedesco	749,170	749,480	[illegible]	748,00	749,1700	749,4700	[illegible]	0,14
Franco francese	223,770	223,330	[illegible]	223,65	223,7100	223,7250	-0,01	0,09
Sterlina	2208,800	2219,850	2238,00	2217,00	2206,1750	2210,5750	-0,71	0,64
Fiorino olandese	664,835	664,970	662,50	[illegible]	664,7200	664,7385	-0,06	[illegible]
Franco belga	36,362	[illegible]	[illegible]	36,50	36,3779	36,2875	-0,08	[illegible]
Peseta spagnola	[illegible]	11,900	11,80	11,85	11,8975	[illegible]	-0,05	-0,17
Corona danese	196,330	196,470	196,00	196,00	196,3400	196,4700	-0,07	0,70
Lira irlandese	2009,650	2009,800	1995,00	1995,00	2009,5750	2009,8000	-0,00	-0,04
Dracma	7,435	7,443	7,60	7,65	7,4336	7,4441	[illegible]	[illegible]
Escudo portoghese	8,482	[illegible]	8,00	[illegible]	[illegible]	[illegible]	-0,23	0,02
[illegible]	982,380	[illegible]	[illegible]	[illegible]	982,0250	[illegible]	[illegible]	-5,05
Yen	8,867	8,908	8,90	9,10	8,8650	8,9040	0,62	5,74
Franco svizzero	867,370	[illegible]	[illegible]	859,00	[illegible]	868,9400	-0,14	-1,53
[illegible]	106,492	106,549	105,25	106,25	106,4915	106,5405	-0,05	0,0
Corona norvegese	192,950	192,750	192,00	[illegible]	192,9200	192,7650	0,10	-0,10
[illegible]	202,160	201,950	[illegible]	201,60	202,1700	201,9450	0,16	-0,58
[illegible]	315,950	[illegible]	[illegible]	316,00	316,8500	315,7500	0,06	0,71
Dollaro australiano	882,300	[illegible]	[illegible]	873,00	883,0250	884,6250	-0,10	-0,75

FONDI D'INVESTIMENTO

OBBLIGAZIONI DEL 22-10-90

IL MERCATO AZIONARIO DEL [illegible]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità definitiva della seduta precedente

* Minimo e massimo non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

PER LA FORMULA 1 UN MILIONE IN TV

La diretta notturna del G. P. del Giappone di F1 (nella foto Prost) è stata seguita da 1.008.000 telespettatori, mentre altri 1.723.000 hanno visto la differita pomeridiana. Nel calcio festivo l'Auditel vede sempre in testa [redacted] minuto con 6.374.000. Pressing (Italia 1) è sceso a 997.000 spettatori.

SILAS, VISITE [redacted] A CESENA

CESENA. Il brasiliano Paulo Silas, neo acquisto del Cesena, ha effettuato ieri le visite mediche presso l'ospedale Rufalini, sotto il controllo del medico sociale bianconero dottor Battistini. Il centrocampista potrebbe già esordire domenica, nel match casalingo contro il Torino.

OGGI IN TV

12,30	**Motori.** Rally Faraoni	Tele + 2	
13,00	**Golf.** Ebel Easter Masters, rep	Tele + 2	
13,00	Sport News, tg sportivo	Tmc	
14,00	**Pugilato.** Spec. Bordo mng, rep	Tele + 2	
15,30	**Lotta.** Oslo, Mond. greco-romana	Raitre	
15,45	Sport parade	Tele + 2	
16,00	**Ciclocross.** Da Cesano, Europeo	Raitre	
16,30	**Equitazione.** Derby del Fiuli	Raitre	
16,45	**Wrestling.** I giganti	Tele + 2	
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue	
17,30	**Calcio.** Reg. Boca J.-Rosario	Tele + 2	
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre	
20,00	**Calcio.** Tuttocalcio	Tele + 2	
20,00	Lo sport, tg sportivo	Raidue	
20,30	**Calcio.** Settimana gol	Tele + 2	
22,00	**Pesca.** Pescasport, settim.	Retemia	
22,15	**Baseball.** Major League Usa	Tele + 2	
22,20	**Motori.** Crono, settim.	Tmc	
22,30	**Calcio.** L'appello del martedì	Italia 1	
22,30	**Ciclismo.** Ritratto, settim.	Retemia	
23,15	**Pugilato.** Bordo mng: Hall-Johnson, camp. Usa medi	Tele + 2	
23,50	**Pallavolo.** Brasile, Italia-Cecoslovacchia camp. mond.	Tmc	
0,20	**Pallavolo.** Brasile, Italia-Cecoslovacchia camp. mond.	Raidue	
0,30	**Calcio.** Rep. Settim. gol	Tele + 2	

LA STAMPA

SPORT

Martedì 23 Ottobre 1990 • 37

L'allenatore della Juventus, contestato dai tifosi ma sostenuto da Montezemolo, difende la sua linea

E Maifredi risponde: chi ci ama ci aspetta

«A dicembre si vedrà il bel gioco a zona che io predico»
«I giocatori si sono scusati con me per la brutta gara»

TORINO. «La nostra classifica ci permette di guardare con ottimismo [redacted] lavoro che c'è da fare [redacted] che è ancora tantissimo, per uno squadra molto giovane e molto nuova che può avere davanti a sé un grande futuro. Bisogna lavorare, lavorare [redacted] lavorare con grande umiltà, enorme impegno e tanta pazienza. I nostri tifosi sono i primi a capire che c'è bisogno di tempo per completare il notevole sforzo che l'allenatore ed i giocatori stanno facendo».

Luca di Montezemolo, vicepresidente esecutivo della Juventus, dà fiducia a Gigi Maifredi all'indomani [redacted] deludente prestazione con la Lazio. A Vienna pranzerà [redacted] il tecnico e con la squadra per ricaricarli in vista dell'andata di Coppa delle Coppe [redacted] l'Austria nel mitico Prater.

«Tatticamente abbiamo disputato la nostra peggior partita: alla fine, i miei giocatori [redacted] no venuti da [redacted] per scusarsi [redacted], nel calcio, saper riconoscere i propri [redacted] è molto importante». Maifredi parla chiaro, come sempre, dopo il terzo pareggio casalingo consecutivo al Delle Alpi, uno stadio tabù per la Juve in campionato: tre partite, tre punti, un solo gol all'attivo, su rigore di Baggio.

«Se [redacted] vinto [redacted] avrei fatti allenare come ogni lunedì che precede il mercoledì europeo ma i bianconeri sono scossi e ho preferito lasciarli riposare, mente e corpo: a Vienna ci sarà da soffrire», osserva Maifredi. Anche la tifoseria soffre. Più che sconcertata, [redacted] perplessa. Ha contestato l'allenatore non tanto per il risultato, visto che la Juventus [redacted] imbattuta ed è [redacted] due soli punti dal Milan, quanto [redacted] per il gioco. Anche il presidente, avvocato Chiusano, [redacted] caldo, aveva [redacted] critiche alla squadra dicendo di non aver ancora visto una gara degna della campagna acquisti [redacted] si onerosa e che, forse, certi elementi non possono coesistere.

E lui, Maifredi, si sente colpevole? «Di che cosa? Io impartisco delle direttive, tocca ai giocatori interpretarle al meglio. Debbo eliminare mentalità ormai radicate, convincere Schillaci, Di Canio [redacted] lo stesso Baggio ad essere meno individualisti a far girare il pallone ché, [redacted] ci riescono, sono i più forti di tutti. Ma in questo periodo, per la serie di impegni ravvicinati, Nazionale compresa, [redacted] è stato possibile limare tutte le imperfezioni. Non è una scusante ma solo in inverno si vedrà la mia vera Juve».

Ma di fronte c'era la Lazio di Dino Zoff, il mito, la leggenda, [redacted] monumento per il quale la Curva Scirea grondava affetto e nostalgia, il tecnico delle due Coppe licenziato dalla società per far posto [redacted] Maifredi.

«Voglio pensare che la festa per il grande "ex" non abbia condizionato la squadra, sarebbe inconcepibile: capisco le emozioni, però Zoff è la Lazio e noi rappresentiamo [redacted] corso», tuona Maifredi. Ecco, è proprio sul «nuovo corso» che la gente è dubbiosa. Il contropiede della Lazio, nella ripresa, ha messo in crisi la zona. Ci sono cose che non funzionano an[redacted] a dovere: punte che hanno difficoltà a fare [redacted] pressing, reparti scollati, mancanza di un leader in [redacted] [redacted] campo, difesa vulnerabile.

«Agire [redacted] contropiede, come la Lazio, è più facile ma è il neo del nostro calcio. [redacted] mi batto per un altro tipo di gioco, per una zona di qualità, diversa da quella della Roma di Liedholm e del Milan di Sacchi. Sacchi, [redacted] Milano, venne agevolato dal la[redacted] precedente di Liedholm, ma prima di ottenere i frutti, costruire un Milan da sogno e dare spettacolo [redacted] tre [redacted] fa con il Real Madrid, ha perso qualche partita ed è stato eliminato in Coppa Uefa. Se la [redacted] dizione fisica non è ottimale parfino il Milan fatica, com'è successo nel finale della scorsa stagione. Nel football non s'inventa più nulla. [redacted] si parte da una base diversa. Ci vuole coraggio e bisogna lottare contro chi vorrebbe che la Juve sbancasse tutto [redacted] subito, mentre la messa in azione è laboriosa».

Proprio per questo, non è il caso di correre [redacted] ripari, tornando, magari per un breve periodo, all'antico senza sconfessare la sua filosofia più moderna che può essere poi ripresa e perfezionata più avanti? «Ci impiegherei un attimo a dire a Julio Cesar [redacted] arretrare nel ruolo di libero, ma rovinerei tutto il lavoro che faccio da tre mesi. Una lenta opera [redacted] convincimento a giocare nella metà campo avversaria, pur sapendo che si corrono dei rischi».

Con la Lazio s'è rischiato troppo, non le pare? «Non è giusto focalizzare gli ultimi venti minuti. Per un'ora la Lazio non aveva tirato in porta e noi, oltre ad una magnifica punizione [redacted] Baggio, un palo di Marocchi e una traverso [redacted] Haessler, abbiamo da recriminare [redacted] un rigore [redacted] danni di Di Canio, evidenziato da tutte le tv e dalla moviola. I miei non accettavano il pareggio e, paradossalmente, potevano perdere».

Per questo [redacted] parte di pubblico ha fischiato, oppure è un segnale di sfiducia? «La gente che ci vuole bene ci aspetta. Chi ci vuole male fa lo juventino [redacted] momenti belli e critica nei momenti brutti. I veri tifosi debbono dare tempo alla squadra [redacted] alla società, che ha fiducia in noi, di tornare ai vertici del calcio italiano. I cambiamenti sono stati fatti per eliminare differenze di valori [redacted] Milan, Napoli e Inter che le due Coppe, meritatissime, della scorsa stagione non avevano colmato».

Bruno [redacted]

UN PRECEDENTE DA SCUDETTO

CAMPIONATO	ALLENATORE	[redacted] 6° GOL FINE TORNEO	CLASSIFICA
1980-81	TRAPATTONI	[redacted] 46	SCUDETTO
1981-82	TRAPATTONI	13 48	SCUDETTO
1982-83	TRAPATTONI	7 49	2° POSTO
1983-84	TRAPATTONI	13 57	SCUDETTO
1984-85	TRAPATTONI	[redacted] 46	8° POSTO
1985-86	TRAPATTONI	10 43	SCUDETTO
1986-87	MARCHESI	12 42	2° POSTO
1987-88	MARCHESI	7 35	6° POSTO
1988-89	ZOFF	13 51	4° POSTO
1989-90	ZOFF	13 56	3° [redacted]
1990-91	MAIFREDI	5 —	—

Nella tabella di Bruno Colombero i gol segnati dalla Juventus nelle prime sei partite [redacted] campionato. Soltanto [redacted] dieci anni fa i bianconeri realizzarono un bottino magro come l'attuale: ma alla fine di quella stagione conquistarono [redacted] scudetto

Gigi Maifredi [redacted] crede che la Juve sia [redacted] frenata contro [redacted] Lazio [redacted] presenza [redacted] Zoff in panchina

[redacted] LICENZIAMENTO IN SERIE A

Scoglio esonerato, la squadra affidata al tecnico che dieci anni fa la salvò dalla retrocessione

Bologna chiede a Radice un altro miracolo

«Pronti a ripartire dopo la sbandata»

BOLOGNA
DAL NOSTRO [redacted]

Da ieri il nuovo allenatore del Bologna è Gigi Radice, [redacted] anni, il tecnico italiano con più anzianità di servizio tra quelli che lavorano in A e B: esordì nel Monza un quarto [redacted] secolo fa. Il presidente Corioni ha esonerato l'altra notte Scoglio, capro espiatorio ufficiale [redacted] una crisi di gioco [redacted] e di risultati che è sembrata evidente, irrimediabile. [redacted] cambio della guardia avviene alla vigilia della partenza per Edimburgo dove domani [redacted] [redacted] programma il match di Coppa Uefa con gli Hearts of Midlothian. Corioni pareggia così il record del Pontello che nell'aprile scorso licenziarono Giorgi facendo spazio [redacted] Graziani due giorni prima di Fiorentina-Werder Brema, semifinale di Coppa Uefa.

[redacted] dopo la sconfitta di Roma con la Lazio, a Scoglio era stato dato l'ultimatum: Cesena o morte. E Corioni ha tenuto fede alla logica del calcio: «Mai ho visto una squadra perdere una partita che si doveva vincere viste [redacted] occasioni avute. Anche questo segno del destino è stato decisivo come i 18 mila presenti contro i 24 mila del derby [redacted] B. Scoglio ha sempre lavorato con grande impegno e capacità ma [redacted] stato sfortunato, bisognava cambiare il manico. Non potendo cambiare la rosa, quello di esonerare il tecnico è l'unica leva [redacted] cui una [redacted] può intervenire per dare la svolta».

Scoglio ha ascoltato le motivazioni del presidente l'altra sera verso mezzanotte. Quindi ha preferito raggiungere la famiglia a Pisa. Intanto [redacted] Parma, alle 4 del mattino, avveniva l'incontro [redacted] Corioni e Radice, svegliato a Monza. Circa 400 saranno i milioni che Radice percepirà per salvare la squadra. Fece il miracolo dieci anni fa partendo dal -5 punti della penalizzazione, confida di ripeterlo [redacted] l'aiuto del suo vice, Romano Cazzaniga, oggi che prende in mano una squadra a -7 in media inglese.

In mattinata, dal «ritiro» di Pisa, Scoglio ha dettato [redacted] suo testamento. Parole tremendamente vere, quelle del professore: «Quello dell'allenatore è una straordinaria professione a rischio. La sfortuna e i problemi di organico sono alibi retorici, [redacted] fanno classifica. Penso sia normale che paghi [redacted] tecnico. Ringrazio la squadra per l'applicazione e la professionalità. [redacted] auguro buon lavoro a un valoroso e leale collega che torna in trincea».

Alle 15, a Casteldebole, [redacted] dunque Radice sulla bocca del vulcano dopo la parentesi romana. «E' il meno peggio su piazza» disse Viola presentandolo un anno fa a Trigoria. «Non so se è il migliore in assoluto, certo [redacted] il migliore del momento, sul mercato» ha dichiarato Corioni che poi [redacted] è ripreso: «Troppo facile prenderlo a giugno, meglio adesso che riparte da sotto zero come dieci anni fa, solo [redacted] può compiere il miracolo. Non ero certissimo della scelta, ma il suo entusiasmo mi ha convinto appena ci siamo seduti [redacted] un tavolo. Ho capito che può trasmettere questa sua voglia [redacted] fare alla squadra». L'esordio vocale di Radice ci ha riportati indietro di tre lustri, quando riportò allo scudetto il Torino 27 anni dopo Superga. «Cosa volete, non vedo l'ora di parlare con i ragazzi» ha esclamato. E ha aggiunto: «So che oggi avevano la giornata libera...».

Domani dirigerà il primo allenamento a Edimburgo: «Solo [redacted] campo [redacted] farà conoscere questi ragazzi. [redacted] ho avuto con me Mariani, di Cabrini è inutile parlare: Ascolterò i consigli di Edmondo Fabbri e Fivatolli». Il suo ct azzurro, il suo compagno di squadra nel Milan. Insomma Gigi è tra amici: «Devo qualcosa a questa società che già dieci anni [redacted] [redacted] ripescò in [redacted] altro mio momento negativo di questa [redacted] carriera [redacted] allenatore. [redacted] so che l'unica medicina sarà il risultato, e cominciare da questo ravvicinato impegno di coppa dove dovremo [redacted] soltanto essenziali viste le difficoltà che il match ci presenta. In pratica la squadra risale in auto dopo una pericolosa sbandata. Non è facile ma è l'unico modo per tornare a guidare e io [redacted] vedo l'ora di essere là con loro, a Edimburgo. E poi [redacted] auguro di vincere il più possibile, il pubblico vuole solo questo».

Sui rapporti con Scoglio, Radice è [redacted] molto abile a sorvolare: «Sono come [redacted] medico che [redacted] i mali dei pazienti ma è tenuto al segreto. Siamo qui per collaborare tutti insieme, solo così o con un po' di autocritica [redacted] società diventano forti». Strenuo assertore [redacted] dell'italianissimo «per arrivare a vincere bisogna impa[redacted] prima di tutto a difendersi» e del marcamento a uomo, Radice cancellerà fin da domani la zona sporca di Scoglio. Ma non partirà nelle migliori condizioni, vista l'indisponibilità di Cabrini. Detari [redacted] Poli, gli elementi di maggior caratura. Le imprese facili non appartengono però a quest'uomo, da ieri tornato a vivere a modo suo, da sergente di ferro...

Franco Badolato

Benvenuto a Bologna. Stretta di mano fra il presidente Corioni e Radice

CHI E' [redacted]

Nato [redacted] Cesano Maderno il 15-1-1935, Gigi Radice ha giocato in Milan, Triestina e Padova. Nella stagione '66-67 in panchina a Monza, quindi [redacted] Treviso, Cesena, Fiorentina, Cagliari, Torino (due volte), Bologna, Milan, Bari, Inter e Roma. A Bologna, dove torna, venne chiamato il 4-6-1980 per la stagione della partenza a -5. Non solo lo salvò (lanciando Dossena) ma lo portò al 7° posto. Un trionfo e due momenti amari in granata: lo scudetto '76 e gli esoneri dell'80 e dell'88. Un mistero: il licenziamento dalla Roma.

Torna in panchina un vecchio leone

A voglia di gente nuova, [redacted] invenzioni, paroloni e programmoni. Poi il ritorno all'antico. Ai fatti, alla concretezza, ai silenzi. Il vulcanico professor Franco Scoglio lascia la panchina del Bologna al riservatissimo signor Gigi Radice. E Scoglio scopre che nel calcio italiano non esistono regole di comportamento. Corioni lo caccia perché la classifica rossoblù piange, Viola cacciò Radice perché la gente giallorossa lo osannava. Gigi intanto commenta: «Sarei un bugiardo [redacted] negassi che sono felice di tornare in pista, [redacted] sfruttare certe consuetudini mi pesa. Si dovrebbe aver tempo per dimostrare, per lavorare».

Ne sa qualcosa, Gigi Radice. Licenziato dal Torino (febbraio '80) perché la squadra non soddisfaceva i tifosi e (dicembre '88) perché la piazza fischiava i dirigenti che avevano portato [redacted] granata persino Edu, ragazzo d'oro senza sostanza fisica. Fuori l'allenatore. Più semplice. Motivazione ufficiale: «Non [redacted] poteva impiegare quell'asso di Muller». [redacted] hanno poi provato Fascetti e Mondonico, i risultati li sappiamo. Mario Gerbi, allora presidente granata, ora pensa che con Radice il Torino non sarebbe retrocesso.

Questo e altro ha vissuto Gigi Radice, un cinquantacinquenne dal fisico [redacted] giovane, malgrado i guai, e dalle idee antiche nonostante gli abbiano creato problemi. Il segno sul labbro e un ginocchio che scricchiola sono i postumi di un drammatico incidente d'auto. Sole, corsa e bicicletta le cure. La certezza che il funzionamento di [redacted] squadra [redacted] calcio ha le basi nel chiuso dello spogliatoio lo accompagna da sempre. Molta gente crede ancora che la sua fama di allenatore duro, il [redacted] soprannome [redacted] «tedesco», [redacted] prodotti [redacted] campo. Chiedete [redacted] verità ai molti giocatori che ha guidato.

Radice è [redacted] pietà nei confronti dell'uomo, quanto è tollerante col calciatore. C'è sbaglio [redacted] sbaglio, per lui. I ritardi agli allenamenti, il disinteresse ai discorsi comuni, il menefreghismo rivelato da [redacted] vita sregolata sono per lui spie infallibili. Il suo primo giro di vite alla Roma nell'autunno '89 ha [redacted] questi obbiettivi. «I giocatori hanno qualità notevoli. Ma chi non fa tutto il possibile per offrire le sue doti alla società che lo paga, deve sapere che lo considero un traditore».

A Torino, in due occasioni, i dirigenti non lo vollero appoggiare, preferirono [redacted] strada che [redacted] ha purtroppo indicato Corioni: «Non potendo [redacted] la squadra [redacted] manda via il tecnico». Radice farà bene, basta dargli un mese di tempo. I giocatori per una stagione lo hanno sempre seguito (splendida, in fatto di feeling reciproco, l'annata dello scudetto [redacted] Toro '76). Accordo anche nella seconda. Nella terza lo spogliatoio è stanco di proibizioni, si spacca in correnti. Anche questa è storia (di Radice). E la colpa è data al tecnico. Il Bologna si salverà, ma le successive puntate [redacted] le conosciamo.

(b. p.)

Sogni, progetti e recriminazioni dell'attaccante rossonero che riemerge dal tunnel degli infortuni

Ripiomba sul campionato il ciclone Gullit

«A Napoli però ci hanno beffati»

MILANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

Il Gullit ritrovato, quello che [redacted] tornato [redacted] segnare un gol dopo una vita [redacted] paziente attesa, si trova davanti improvvisamente due campioni del passato co[redacted] Rummenigge [redacted] Breitner [redacted] per un attimo pensa di avere sbagliato campo se [redacted] proprio [redacted]: no, nessun errore, la macchina del tempo [redacted] c'entra, i due ex del Bayern e della Germania so[redacted] in veste [redacted] ambasciatori e si congratulano per primi con Ruud per il suo gol napoletano e poi col Milan per avere vinto per il secondo anno consecutivo il Trofeo Adidas quale «miglior squadra del 1990». La consegna del premio il 7 gennaio [redacted] Bonn.

Gullit, da sempre ammiratore del grande Kalle, sorride a 180 gradi per i complimenti dell'ex interista: «Fanno sempre piacere, specie quando provengono da un personaggio da tutti ammirato come il tedesco. Però confesso che il gol di Napoli non mi ha creato allo [redacted] dei conti tante gioia: ero e resto arrabbiato per quanto è successo, abbiamo rischiato di perdere e meritavamo di vincere. La televisione [redacted] dimostrato che c'erano due rigori a nostro favore: chissà, forse Sacchi aveva ragione ad arrabbiarsi».

Gullit non fa il nome dell'arbitro Longhi che, stando ad una vecchia storia, si frappone puntualmente fra [redacted] Milan ed il successo: una vecchia storia legata ad una presunta amicizia fra l'ingegnere romano [redacted] Moggi.

Gullit ha insistito: «Non mi sembra che ci fosse rigore da parte di Tassotti, Mauro non si [redacted] accorto che stava arrivando Crippa. Era nettissimo invece nei miei confronti quando Ferrara mi [redacted] saltato sulla schiena: invece Longhi mi ha fischiato fallo contro... L'importante è avere rimediato, sebbene in extremis. Il mio gol non conta anche perché il mio obiettivo ora è giocare per la squadra. Peccato che non si riesca ancora a concretizzare il nostro gio[redacted]: anche a Napoli dominavamo, eppure abbiamo trovato difficoltà [redacted] segnare. Oltretutto il sottoscritto ha ancora qualche problema: mi [redacted] bene ma sono scoordinato quando devo cambiare direzione, girar[redacted]. Ve l'avevo detto che soltanto a dicembre sarei stato all'80-90 per cento. Ora spero di farcela contro il Bruges: dovrei tirare [redacted] fiato ma come si fa a resistere al richiamo della Coppa Campioni?».

Il calvario di Gullit, nonostante qualche problemino [redacted] tenuta, sembra oramai dimenticato: le operazioni, le convalescenze, certe partite che hanno aggravato la [redacted] situazione fisica, in particolare quelle di Coppa [redacted] campioni, vedi Belgrado, vedi Barcellona, quando la sua presenza è stata determinante, sono dei brutti ricordi. Le sue treccine [redacted] tornate [redacted] moda assieme a questo Milan irriducibile, [redacted] ce di salvarsi tre volte su [redacted] al 90' al punto che qualcuno comincia a parlare di «zona Sacchi» invece di «zona Cesarini».

Cosa [redacted] cambiato dunque per Gullit? «Ho semplicemente battuto la paura, il mio peggiore avversario. Certo, dopo ogni partita continuo [redacted] massaggiare [redacted] solito ginocchio [redacted] la borsa del ghiaccio ma è semplice precauzione. Il peggio è passato, come dicono i medici [redacted] più un giocatore a rischio. E vi assicuro che ogni volta che torno in campo mi sembra sempre che sia la prima volta tanto è bello giocare».

Oggi intanto Sacchi svelerà i suoi piani per battere il Bruges. Fuori causa Filippo Galli, che ha [redacted] labbro tumefatto, non disponibile Carbone, sembra sia giunto il momento di Donadoni: scontate le tre giornate di squalifica per il fallo su un belga del Malines (rimase fuori nelle due gare col Bayern e poi nella finale di Vienna) dovrebbe rientrare domani a tempo pieno con Ancelotti che gli lascerà il posto per andare in panchina. Rijkaard farà il centrale [redacted] la conferma di Gaudenzi a destra mentre stopper sarà ancora Costacurta.

Giorgio Gandolfi

I GIORNI NERI **E QUELLI FELICI**

3 AGOSTO '88	INFIAMMAZIONE TENDINE GINOCCHIO DESTRO
20 SETTEMBRE '88	DISTORSIONE AL GINOCCHIO DESTRO
6 NOVEMBRE '88	STIRAMENTO DELLA COSCIA DESTRA
19 MARZO '89	ULTIMO GOL IN CAMPIONATO (1-1 COL VERONA)
21 APRILE '89	OPERATO DI MENISCO AL GINOCCHIO DESTRO
21 MAGGIO '89	IN CAMPO CONTRO IL CESENA
24 MAGGIO '89	GIOCA LA FINALE DI COPPA CAMPIONI A BARCELLONA
31 MAGGIO '89	IN FINLANDIA CON L'OLANDA, NUOVA INFIAMMAZIONE
25 AGOSTO '89	OPERATO DA MARTENS IN BELGIO
22 APRILE '90	TORNA A GIOCARE [redacted] VERONA-[redacted]
22 OTTOBRE '[redacted]	SEGNA IN SERIE A DOPO 580 GIORNI

L'esultanza di Ruud Gullit finalmente tornato al gol nel disegno di Franco Bruna

Zenga

Soffro ancora ma giocherò

MILANO. «Non sto ancora bene, ma domani contro l'Aston Villa giocherò a tutti i costi», dice Zenga che però ieri non si è allenato: la fitta alla coscia destra provocata da una lieve contrattura, che l'ha costretto in tribuna contro il Pisa, continua a farsi sentire. Ma il portiere non vuole assolutamente mancare l'appuntamento di coppa e [redacted] Venglos, il tecnico dell'Aston Villa che domenica ha criticato la difesa nerazzurra, manda a dire: «Se ne accorgerà domani sera come siamo forti. La nostra dife[redacted] non è leggera anche se a volte perde la concentrazione. Inoltre da noi c'è della gente che ha minuti in più per recuperare».

Intanto Malgioglio rifiuta le critiche che l'hanno investito a San Siro e assicura di [redacted] pronto a giocare di [redacted]. Da parte sua Trapattoni ha già deci[redacted] che contro gli inglesi giocherà Stringara sulla fascia d[redacted] al posto dello squalificato Bianchi [redacted] Berti [redacted] centrocampo [redacted] Mandorlini in panchina. [n. sor.]

TORINO

L'importante successo sul campo del Cagliari apre un curioso dilemma al centro dell'attacco granata

Muller e Bresciani, ma chi è il brasiliano?

Mondonico promuove tutti e intanto pensa a una staffetta

CHI E' **PERENI**

TORINO. Anche ieri Angelo Pereni ha preferito evitare microfoni e taccuini. «I protagonisti sono loro» ha detto indicando i giocatori dopo l'allenamento sostenuto al Filadelfia. Il tecnico, che fin da domenica ritornerà nell'anonimato, è nato a Gorla Minore [redacted] provincia il Varese [redacted] 12 dicembre del 1943. Dopo una carriera [redacted] brillantissima da calciatore, nel 1977 si è iscritto al supercorso di Co[redacted] ed ha fatto la prima esperienza da allenatore sulla panchina del Giulianova in C2. E' poi passato al Teramo (C1), alle giovanili della Spal, al Mantova (C1), poi nella stagio[redacted] 1982-83 è stato allenatore in seconda al Como e nei tre anni successivi ha guidato la primavera della società lariana. Nell'87-88 [redacted] stato al Novara, quindi ha sostituito, di nuovo [redacted] Como, Marchesi. L'anno scorso ha allenato il Forlì.

TORINO. Adesso Muller dovrà fare i conti con Bresciani. [redacted] gol segnato a Cagliari, ha rilanciato le quotazioni del giovane attaccante toscano ed [redacted] avuto al tempo stesso l'effetto di un sedativo. La scorsa settimana infatti, Bresciani era sul piede di guerra, voleva dal Torino chiarimenti sul proprio futuro, non sopportava l'idea di recitare la parte del panchinaro alle spalle di un Muller sempre più evanescente. Il primo gol ufficiale della stagione è servito a restituirgli un poco di tranquillità, anche se Bresciani non crede che possa bastare per scalzare Muller, cui è sicuro di dover cedere di nuovo il posto appena il brasiliano sarà in grado di scendere in campo.

Il pessimismo del giovane attaccante granata non trova conferma nelle parole di Mondonico, ma non è immotivato. Tutto lascia pensare infatti che appena Muller sarà ristabilito, Bresciani dovrà [redacted] nuovo accomodarsi in panchina. Mondoni[redacted] infatti [redacted] intenzionato ad insistere sul brasiliano, anche [redacted] finora il giocatore non [redacted] dato [redacted] Torino il contributo, soprattutto in gol, che la società si attende giustamente [redacted] lui.

Il dualismo Muller-Bresciani, comunque, esiste ed in fondo potrebbe anche non [redacted] un fatto negativo per il Torino, che dopo la vittoria di Cagliari è atteso dalla trasferta di Cesena. In Romagna difficilmente giocherà Muller, quindi Bresciani avrà un'immediata conferma. Mondonico potrebbe addirittura ruotare gli attaccanti, con Muller in casa [redacted] Bresciani in trasferta. Senza contare che anche Skoro [redacted] dovrà più sentirsi sicuro del posto, perché tra i due litiganti potrebbe [redacted] proprio lui a rimetterci.

Dal letto della clinica Fornaca dove [redacted] trova ricoverato fino a questa sera, Mondonico non manda messaggi chiarificatori. Dice di Bresciani: «Ha segnato un gran gol, lo meritava perché lo inseguiva da tempo». Dice di Muller: «E' una delle quattro punte. Deve lavorare per recuperare la condizione. Vedremo in settimana». Discorso apertis[redacted] quindi ed i tifosi sono liberi di discutere, nella speranza che comunque vada a finire a guadagnarci sia sempre il Toro.

Ieri il tecnico granata ha ricevuto la visita dei giocatori (tra gli altri Zago, partito per Pesca[redacted] con le lacrime agli occhi), quella [redacted] presidente Borsano ed anche di Orfeo Pianelli. Ha commentato scherzando la domenica calcistica vissuta sul filo telefonico e sulle informazioni del Televideo, spiegando di aver poi visto in tv soltanto [redacted] primo tempo della partita. Ma tra le immagini ed il racconto di Pereni si è fatto un'idea chiara di quanto è successo a Cagliari. Commenta: «Nella prima parte della gara ha prevalso il Cagliari, poi nella ripresa i sardi, che avevano speso molto, sono calati e [redacted] venuti fuori noi. Vazquez non ha brillato, [redacted]in compenso [redacted] andato benissimo Romano. La loro intesa [redacted] importante per noi, [redacted]e [redacted] era nel Real Madrid quella tra Vazq[redacted] e Schuster. In occasione del secondo gol, Romano ha percorso sessanta metri di corsa, [redacted] conferma della serietà [redacted] cui si allena questo giocatore. E' un esempio per tutti».

Romano ringrazia di cuore e spedisce [redacted] messaggio a chi [redacted] lui: «Dicono che sia lento. Riguardatevi allora la corsa che ho fatto al fianco di Lentini prima di giudicare. Ho capito che poteva essere un'occasione buona ed ho seguito Lentini, segnando così un gol importante come quello messo a segno contro la Roma. Tranquilli però, adesso non mi monterò la testa».

Anche lui difende Vazquez: «Ha giocato meno palloni del solito, ma va bene così. Come vuole Mondonico le responsabilità devono essere distribuite meglio, [redacted] qualcuno non gira dove esserci [redacted] compagno pronto ad aiutarlo. L'aspetto più importante della vittoria [redacted] Cagliari è che anche senza Mondonico la squadra ha saputo tenere bene il campo, a conferma che ormai giochiamo a memoria».

Fabio Vergnano

PALLAVO[redacted]

Proteste per i favori di cui hanno goduto i brasiliani e timori per la delinquenza che circonda giocatori e giornalisti

Nel Mondiale dei furti, l'Italia teme di far la vittima

Stasera in palio i quarti contro una Cecoslovacchia che non deve far paura

BRASILIA
DAL NOSTRO INVIATO

Da stasera è vietato sbagliare: i Mondiali di pallavolo passano, infatti, dai gironi all'eliminazione diretta. Tra l'Italia [redacted] i quarti di finale, ai quali sono direttamente ammesse le vincitrici dei gironi (Brasile, Argentina, Urss [redacted] Cuba) c'è [redacted] Cecoslovacchia, già battuta quest'anno nella Coppa Savvin in agosto a Mosca, nonostante mancassero Bernardi, Lucchetta e Tofoli. Si tratta dunque di un'avversaria abbordabile.

«La Cecoslovacchia - illustra Velasco - non [redacted] squadra materasso, ha buone tradizioni ma per perdere dovremmo giocare proprio male. Un 3-0? Questo non ha grande importanza: conta batterli in quanto il [redacted]stro traguardo minimo resta [redacted] semifinale. I ceki [redacted] conosciamo bene: il loro giocatore più rappresentativo, Kalab, lo scorso anno ha giocato in Italia, in A2 a Città di Castello, allenato da Polidori, [redacted] dei miei aiutanti in questa trasferta. Poi c'è l'altro schiacciatore, Mikyska, fisicamente un bestione, però non irresistibile. In regia Macek sembra più di scuola sudamericana che europea dell'Est. Ma, ripeto, è squadra abbordabilissima, guai se perdessimo».

Partita abbastanza scontata, dunque, alla quale Velasco [redacted]trebbe però dare significato tentando di recuperare Andrea Zorzi. I compagni nei giorni scorsi hanno manifestato solidarietà al fortissimo schiacciatore azzurro che sta attraversando un momento difficile: fisicamente sta bene, ma in cam[redacted] non gli riescono quei colpi che lo hanno fatto diventare uno dei più forti al mondo nonché l'idolo delle teen-ager in tutti i palazzetti italiani. Escluso dal sestetto base nelle tre partite di qualificazione, stasera (si gioca alle 21, ora legale locale, quando in Italia scoccherà cioè la mezzanotte) Zorzi potrebbe riprendere [redacted] posto, con ritorno di Giani in panchina. Velasco prende tempo, dice: «Per la formazione lasciamo [redacted] pizzico di suspence», ma che stia considerando questa ipotesi è evidente.

Intanto il Mondiale g[redacted] ha espresso i primi verdetti in [redacted] clima di tensione per la delinquenza che si materializza ovunque. [redacted] va dal furto di soldi nelle cassette di sicurezza a quello di oggetti nelle camere degli alberghi, per non parlare delle strade dove un giornalista svedese, coltello alla gola, è stato depredato di tutto a meno di 100 metri dal proprio hotel, mentre altri colleghi olandesi sono stati rapinati su un pullman, fermato per strada dai malviventi. Ma il peggio era successo [redacted] paio di [redacted] fa al giocatore bulgaro Ganev (oltre 100 kg e 210 cm), a Rio per un'amichevole: fu affrontato per strada da un ragazzino armato di pistola che, constatato che l'atleta non aveva soldi, gli sparò [redacted] piede, per fortuna colpendolo solo di striscio.

D'altronde, ritornando al discorso sportivo, non è certo edificante che per «aiutare» la squadra di casa nel match con la Svezia, siano stati buttati sul campo sacchetti che, rompendosi, hanno sparso ovunque minuti sassolini la cui rimozione ha richiesto un'interruzione di oltre 10'. Così la Svezia, che stava dominando, ha perso il ritmo e il Brasile, che subiva, ha potuto riordinare le idee.

La sorpresa maggiore viene comunque dagli Usa, campioni quattro anni fa a Parigi e oggi relegati, dopo 3 sconfitte, a disputare il gironcino di consolazione per il 13° posto. «E' il frutto [redacted] errori molto gravi - analizza Velasco -, prima di chiedere [redacted] nazionali [redacted] disponibilità a tempo pieno. Quando il gruppo si [redacted] sfaldato, vuoi perché alcuni erano attratti dal beach-volley vuoi per i trasferimenti altrove, il lavoro fatto è andato perso e i nuovi non erano all'altezza. Rinunciare agli emigrati è stato fatale: lo dimostra l'Argentina, al terzo mondiale consecutivo, pur schierando elementi che giocano in altri Paesi. Anzi è stato proprio altrove, e segnatamente in Italia, che i singoli hanno arricchito il loro bagaglio tecnico».

Giorgio Barberis

Programma odierno: Testo [redacted] serie (a Rio): Brasile-Cuba (ore 19 italiane), Argentina-Urss (21,30). Qualificazione ai quarti (a Brasilia): Francia-Canada (13), Olanda-Giappone (15,30), Svezia-Bulgaria (21,30), Italia-Cecoslovacchia (24).

SPORT**FLASH**

Calcio, risultati di A e B

SERIE A: Bari-Genoa 4-0, Bologna-Cesena 0-1; Cagliari-Torino 1-2; Fiorentina-Parma 2-3; Inter-Pisa 6-3; Juve-Lazio 0-0; Napoli-Milan 1-1; Roma-Lecce 3-0; Samp-Atalanta 4-1. Classifica: Milan 10; Inter, Samp 9; Juve 8; Torino, Parma 7; Roma, Cesena, Lazio, Atalanta 6; Bari, Fiorentina, Napoli Genoa, Pisa 5; Lecce 4; Cagliari 3; Bologna 2. SERIE B: Ancona-Triestina 2-0, Avellino-Mode[redacted] 1-0, Brescia-Padova 0-0, Cremonese-Messina 0-0, Foggia-Verona 1-0, Lucchese-Cosenza 1-0, Pescara-Ascoli 0-0, Reggiana-Barletta 2-1, Reggina-Salernitana 1-1, Udinese-Taranto 4-0. Classifica: Avellino 11; Ancona, Messina 9; Foggia, Ascoli, Lucchese, Salernitana, Taranto 8; Reggiana, Reggina, Cremonese, Pescara, Verona 7; Barletta 6; Triestina, Brescia [redacted]; Padova, Modena, Cosenza 4; Udinese 3.

Totocalcio da [redacted] miliardo

Schedina miliardaria: ai 14 «13» lire 1.025.486.000; lire 11.964.000 ai 1200 «12». Colonna vincente: 1-2-2; 2-1-X; X-1-1; 1-X-2-X. Nel Totip lire 21.828.000 ai [redacted] «12», lire 1.020.000 ai 739 «11» e lire 93.000 ai 7930 «10». Le colonne: 1-X; 2-1; X-1; 1-X; X-X; 2-X.

Sacchi deferito alla Disciplinare

ROMA. Arrigo Sacchi ed il Milan per responsabilità oggettiva deferiti alla Disciplinare per le dichiarazioni contro l'arbitro Longhi. Il tecnico, accusato di aver gridato «con questo qui non si vince mai, [redacted] partite che [redacted] perseguita», negli spogliatoi aveva comunque negato di aver pronunciato la frase incriminata.

Il Bruges decimato [redacted] il Milan

BRUXELLES. Il Bruges dovrà affrontare domani il Milan senza tre dei suoi uomini migliori: oltre allo squalificato Diaztl mancheranno infatti gli infortunati Ceulemans e Farina.

Calciatore inglese: sono gay

LONDRA. Justin Fashanu, ex-star del calcio inglese, ha confessato a «The Sun» di essere omosessuale e [redacted] aver avuto rela[redacted] con personaggi del calcio e della tv. Fashanu, 29 anni, nel [redacted] fu il primo inglese [redacted] colore [redacted] pagato un milione di sterline.

Basket, undici italiane in Coppa

Coppa delle Coppe (andata ottavi, oggi): Balanta Barsov (Rom)-Knorr Bo. Coppa Korac (andata sedicesimi, domani): Pepinster (Bel)-Ranger Va, Panasonic Rc-Panionos Atene (Gre), Aek Ate[redacted] (Gre)-Phonola Ce, Vojvodina Novi Sad (Jug)-Clear Cantù. Coppa Campioni (andata ottavi, giovedì): Zalaegerszeg (Ung)-Scavolini Ps. Coppa Campioni donne (andata ottavi, giovedì): Amiga Den Helder (Ola)-Conad Cesena. Coppa Ronchetti (andata sedicesimi, domani): Challes (Fra)-Enimont Priolo, Tortosa (Spa)-Pool Comense, Matalul Vilcea (Rom)-Gemeaz Mi, Saint Servais (Svi)-Estel Vi.

Lancia: Recalde al Safari '91

TORINO. La Lancia, che ha conquistato il mondiale marche e [redacted] appresta ad affrontare [redacted] rally d'Inghilterra ultima prova della stagione, p[redacted] già al futuro: per [redacted] Safari '91 e [redacted] il rally d'Argentina affiderà una delle vetture ufficiali a Jorge Recalde. L'argentino inizierà le prove per il Safari sin dal prossimo mese.

Tomba: divento sanmarinese

BOLOGNA. In un'intervista al Guerin Sportivo, Alberto Tomba [redacted] Messner di non averlo tutelato in [redacted] Super-G in cui l'atleta uscì di pista per la nebbia. «Senza Messner potrei aver già vinto una Coppa del Mondo. Se continua così vado [redacted] correre per San Marino». Il presidente Valentino: «E' una battuta: non potrebbe farlo, per regolamento». Quanto a Messner si dice deluso [redacted] tradito.

Ciclismo, Bombini [redacted] Bugno

LENTATE. Emanuele Bombini, trentunenne, già luogotenente [redacted] Saronni e [redacted] Argentin, correrà nella prossima stagione per i colori della «Chateau d'Ax», agli ordini di Gianni Bugno

Boxe, ferito [redacted] mondiale Parlov

POLA. L'ex pugile istriano Mate Parlov, ex mondiale dei mediomassimi, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale. La sua Mercedes è uscita di strada capottando sulla Fasana-Pola.

Domani si apre il mercato di riparazione ma non sono previste speciali sorprese

Due facce nuove: Silas e Medford

Genoa-Dobrowolski, il mistero è sempre più fitto

MILANO. Alla vigilia della riapertura del «mercatino» di ottobre, una specie di [redacted] di riparazione per le squadre che stanno andando male o maluccio, ecco rimbalzare dalla Germania una strana notizia. Il Colonia rivuole Haessler, come se si trattasse di un pacco postale. Forte dei miliardi sganciati dallo sponsor Samsung, il club tedesco si appresta a chiedere ufficialmente la restituzione del suo prezioso centrocampista, ridando alla Juventus gli 11 miliardi incassati. [redacted] tratta di un colpo di sole del presidente della società oppure del solito «scoop» a vuoto del solito settimanale [redacted] sensazioni che finiscono in bolle di sapone? Haessler è della Juventus e [redacted] bene a Torino: a meno che nel contratto non ci [redacted] una clausola speciale ma i dirigenti bianconeri sono all'oscuro [redacted] tutto questo. Vediamo comunque qual è la situazione delle 18 squadre in vista della riapertu[redacted] delle liste.

ATALANTA: L'unica novità sarà rappresentata, a novembre, dal nuovo presidente, Percassi, che subentrerà [redacted] Bortolotti, stanco del calcio dopo la tragica scomparsa del figlio. Confermati i tre stranieri, [redacted] novità.

BARI. Delude Joao Paulo dopo le brillanti prestazioni nell'ultimo campionato [redacted] il club pugliese [redacted] si sogna certamente di tagliarlo.

BOLOGNA. Il cambio del tecnico, l'avvento di Radice al posto di Scoglio, potrebbe preludere a qualche novità. [redacted]iev, ad [redacted]pio, non piace al nuovo allenatore che viene a trovarsi co[redacted] troppi potenziali difensori e poche punte visto che Waas [redacted] uomo di manovra più che cannoniere. Arriverà un bomber straniero?

STRANIERI: [redacted] RESTA, CHI PARTE E CHI [redacted]

[redacted]	CANIGGIA [c], EVAIR [c], STROMBERG [c]
BARI	GERSON [c], J. PAULO [c], RADUCIOIU [c]
BOLOGNA	DETARI [c], WAAS [c], ILIEV [inc.] ?
CAGLIARI	FONSECA [c], FRANCESCOLI [c], HERRERA [inc] ?
CESENA	AMARILDO [c], JOZIC [c], HOLMQVIST [tagl] SILAS [redacted]
FIORENTINA	DUNGA [c], LACATUS [c], KUBIK [redacted]
GENOA	AGUILERA [c], SKUHRAVY [c], PAZ [tagl] DOBROWOLSKI [n]
INTER	[redacted] [c], MATTHAEUS [c], KLINSMANN [c]
JUVENTUS	HAESSLER [c], J. CESAR [c]
LAZIO	RIEDLE [c], SOSA [c], TROGLIO [tagl] PEREIRA [n]
LECCE	ALEINIKOV [c], MAZINHO [c], PASCULLI [c]
MILAN	GULLIT [c], RIJKAARD [c], [redacted] [c]
NAPOLI	ALEMAO [c], CARECA [c], MARADONA [c]
PARMA	BROLIN [c], GRUN [c], TAFFAREL [c]
PISA	LARSEN [c], SIMEONE [c], BEEN [tagl] MEDFORD [n]
ROMA	ALDAIR [c], BERTHOLD [c], VOELLER [c]
SAMPDORIA	CEREZO [c], KATANEC [c], MIKHAILICHENKO [c]
TORINO	MARTIN VAZQUEZ [c], MULLER [c], SKORO [c]

LEGENDA: [c] = confermato, [inc] = incerto, [tagl] = tagliato, [n] = nuovo

Iliev (in alto) potrebbe lasciare il Bologna. Il Genoa deve risolvere il mistero Dobrovolsky (a fianco)

CAGLIARI. La società vorrebbe tagliare Herrera, [redacted] più deludente degli uruguaiani, nessu[redacted] dei quali ha soddisfatto. Ma nel Cagliari, oltre a problemi tecnici, affiorano anche [redacted]coltà finanziarie, per cui non [redacted] saranno cambiamenti, se non operazioni minori.

CESENA. L'ingaggio di Silas, [redacted] brasiliano che doveva giocare nel Torino, ha scosso l'ambien[redacted] creato nuovi entusiasmi, specie dopo la vittoria a sorpre[redacted] nel derby bolognese. Silas dovrebbe esordire proprio contro il Torino, la squadra che per prima l'aveva contattato: avrebbe dovuto giocare a fianco di Muller, poi venne scelto Edu Marangon con le [redacted]guenze che conosciamo. Paulo Silas giocherà in prestito per un anno, costo un miliardo e 600 milioni (?).

FIORENTINA. C'è tensione fra società e allenatore. Lazaroni non convince e la pesante sconfitta interna col Parma ha aggravato la situazione. Ora La[redacted] vorrebbe confermare Rossini, che sembrava destinato a tornare [redacted] Parma, anche se non l'ha mai fatto giocare. [redacted]certo [redacted] destino [redacted] Kubik: potrebbe anche essere sacrificato per un cambio tonificante. Oggi o domani l'accordo con il bianconero Orlando al quale farà posto Zironelli, dirottato a Pescara.

GENOA. Ieri è stato annunciato e poi smentito in serata l'arrivo del sovietico Dobrowolski, as[redacted] al suo presidente Tolkstoik. Dobrowolski arriverà in Italia co[redacted] la Nazionale che giocherà poi [redacted] Roma contro gli azzurri: andrà in ritiro coi [redacted]pagni nel Castello di Casiglio, lo stesso che ospitò [redacted] Germania in occasione dei Mondiali. In quei giorni, assicurano i collaboratori [redacted] Spinelli, Dobrowolski firmerà per il Genoa anche se dalla Grecia assicurano che militerà nelle file dell'Olympiakos. Grosse bugie dalla Liguria o dalla Grecia?

INTER. L'unico problema riguarda la terza punta, [redacted] il giocatore che dovrà sostituire l'infortunato Fontolan. Tanti, tantissimi candidati, giovani, [redacted] dalla rivelazione Cornacchini, l'ex giocatore di volley esploso come bomber, ad un anziano come Giordano. Tutti puntualmente smentiti dalle società e dagli interessati. Attendiamo nuove rivelazioni.

JUVENTUS. Haessler a parte, [redacted] di saranno novità fra i bianconeri. La pista Walker è stata abbandonata da tempo, ritornare su questo giocatore, per [redacted] quale la sua società ha chiesto... [redacted] miliardi, non ha senso. Parte Orlando, un centrocampista nel quale la Juventus crede [redacted] c'è posto per lui, almeno per [redacted], in bianconero.

LAZIO. Da tempo, Calleri sta cercendo [redacted] piazzare Troglio per fare spazio [redacted] Ruben Pereira ma le offerte sono praticamente zero. Vale a dire che qualcuno è disposto a prendere l'argentino ma con stipendio a carico della Lazio...

LECCE. Operazioni minori ma non riguarderanno gli stranieri.

MILAN. In partenza Salvatori, richiesto da diversi club.

NAPOLI. Molto richiesto Zola ma Bigon vorrebbe confermarlo.

PARMA. Manca un difensore centrale, richiesto Nava ma Sacchi non [redacted] cede. L'orientamento era per Rossini ma ora Lazaroni ha messo il veto.

PISA. Parte Been per la Francia, Brest, dovrebbe arrivare dalla Jugoslavia, dalla Dinamo Zagabria, l'ottimo Medford.

ROMA. Con le squalifiche [redacted] Carnevale e Peruzzi, probabili avvicendamenti interni in quanto il mercato non offre validi pezzi [redacted] ricambio e poi Viola ha già speso abbastanza.

SAMPDORIA. Nessun problema, tutto resterà come prima.

TORINO. Le notizie inglesi su Lineker, non trovano conferma nell'ambiente granata. Semmai potrebbe partire Bresciani, che vorrebbe giocare nella [redacted] Lucchese anche se il gol di Cagliari potrebbe fare cambiare idea sia a lui che al Torino. In partenza Zago, in prestito [redacted] Pescara.

Giorgio Gandolfi

Calciocoppe, domani 9 ore in tv

Oggi quattro anticipi scende in campo anche il Barcellona in Islanda

COSI' LE NOSTRE [redacted]

	ULTIMO RISULTATO	IN CLASSIFICA	
COPPA [redacted]			
MILAN BRUGES [BEL]	ANDERLECHT-BRUGES 6-1	3°	●●
NAPOLI SPARTAK M. [URSS]	CSKA MOSCA-SPARTAK 2-1	5°	●
[redacted] DELLE COPPE			
JUVENTUS A. [redacted] [AUS]	VIENNA-TIROL 1-1	3°	●●●●
SAMPDORIA OLIMPIAKOS [GRECIA]	OLIMPIAKOS-PANATHINAIKOS 0-0	2°	●●●
COPPA [redacted]			
INTER ASTON VILLA [INGHIL.]	WIMBLEDON-ASTON VILLA 0-0	9°	●●
ROMA VALENCIA [SPAGNA]	R. SOCIEDAD-VALENCIA 1-0	10°	●
BOLOGNA HEART [SCOZIA]	ABERDEEN-HEART 3-0	9°	●
ATALANTA FENERBAHCE [TURCHIA]	KARSIVAKA-FENERBAHCE 2-6	6°	●●

STATO DI FORMA ●●●●● [redacted] ●●●● BUONO ●●● MEDIO ●● [illegible] ● SCARSO

Il secondo turno delle coppe europee prende il via già oggi con quattro anticipi rispetto al programma pieno di domani. In Coppa Campioni tocca a Bayern Monaco-Sredets Sofia fare da aperitivo, me[redacted] un'altra partita, quella tra i polacchi del Poznam e l'Olympique Marsiglia è stata posticipata a giovedì.

In Coppa Coppe gli anticipi odierni vedono impegnate due squadre di rango: il Barcellona sul campo degli islandesi del Fram Reykjavik [redacted] il Manchester United [redacted] casa contro i gal[redacted] del Wrexham. Infine in Coppa Uefa anticipano di un giorno anche i tedeschi orientali del Magdeburgo, ospitando i francesi del Bordeaux.

Per quanto riguarda [redacted] otto squadre italiane impegnate domeni, è confermato che tutte, in diretta in differita o in sintesi [redacted] registrata, avranno [redacted] loro spazio televisivo, per [redacted] totale di almeno nove ore di trasmis[redacted]. Il calendario salvo modifiche dell'ultima ora, è il seguente.

COPPA CAMPIONI. Milan-Bruges diretta ore 20.25 su Raiuno, Napoli-Spartak Mosca diretta ore 20.25 [redacted] Raidue.

COPPA COPPE. Austria-Juventus, diretta 1° tempo [redacted] 19,25 [redacted] Raitre (flashes del 2° tempo su Raiuno [redacted] corso di Milan-Bruges). Olympiakos-Sampdoria differita ore 22.15 [redacted] Raidue.

COPPA UEFA. Aston Villa-Inter diff. ore 23 [illegible] Valencia-Roma diff. ore 22 [illegible] Hearts-Bologna e Fenerbahce-Atalanta sint. ore 24 su Raidue

ALFA [redacted].

Anche in U.S.A. la 164 conferma i contenuti di [redacted] di una grande berlina sportiva, originale ed esclusiva. Le complesse e severe specializzazioni per la [redacted] a punto delle versioni americane hanno ulteriormente innalzato il livello delle prestazioni, del comfort e della affidabilità. Oggi queste preziose esperienze si integrano anche nella produzione europea. Stile e performance si uniscono a sicurezza e comfort di guida, grazie anche all'esclusivo sistema H.R.S. che assicura la massima maneggevolezza e precisione [redacted] risposta dello sterzo ed alla nuova geometria delle sospensioni posteriori per una tenuta di strada eccezionale in ogni condizione. Dalla nuova climatizzazione automatica ai comandi elettronici di diretta derivazione [redacted]spaziale, tutto è stato pensato per garantire la massima affidabilità ed il migliore comfort. Nuovi interni in tessuto di pura lana vergine o in prestigiosa cuoio naturale di alto artigianato, completano il piacere di guidare [redacted] vettura [redacted] prestazioni superiori e di classe internazionale.

164	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Quadrifoglio	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3.0 [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
2.0 T. Spark*	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
2.5 TD	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* [illegible]

164. UNA [redacted] A PARTE

ECONOMICI

(segue da pagina 26)

19 Vendita alloggi

PIAZZA ADRIANO
adiacenze libero recente salone [redacted] camere cucina 2 servizi. Studio Ortolani vende. Tel. 530.990.

PIAZZA [redacted]
piano alto vendesi signorile alloggio libero, soggiorno 2 camere cucina bagno L. 400 milioni. Investitalia 508.001 - 590.597.

PIAZZA BENGASI (via Vignani) libero 2 camere tinello cucinino bagno 25% contanti o mutuo Casamercato 696 1516.
PIAZZA Madama Cristina libero 2 ingressi salone 4 camere tinello cucinino 2 servizi 190 mq divisibile. Ecocasa 588 288.
PIAZZA S. Rita libero piano alto 2 camere tinello ... bagno ascensore L. 138 milioni ... 986.483
PINO TORINESE grande villa bifamiliare panoramica versatile Torino comodo servizi giardino 2000 mq. Maqi 840 421
PI[redacted] TORINESE prestigioso (presso Osservatorio) in palazzina con parco condominiale appartamento su 2 piani eventualmente divisibile 170 più 80 mq in perfette condizioni con terrazzo volendo ottimamente arredato. Intercase 506.646.
PINO TORINESE villa su 2 piani totali 310 mq circa eventualmente bifamiliare 5000 mq giardino box e campo [redacted] tennis. Intercase 506 646
PIOSSASCO libero recente salone 3 camere cucina biservizi piano alto affare L. 178 milioni Tel 530.183
POIRINO Marocchi signorile 2 camere salone cucina biservizi [redacted] Ghignone 011 942.7157 - 941 2112
POZZO STRADA ultimo [redacted] soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno cantina ristrutturato Tel. 365.9404
PRECOLLINA libero in palazzina recente con giardino ingr[redacted] 4 camere cucina termo bagno 2 arie. Emmedue 332.855.
PRECOLLINA signorile alloggio in [redacted] in costruzione mq 120 box doppio giardino privato. La Cittadella 519.260
[redacted] Statuto ristrutturato [redacted]so camera cucina bagno L. 9 milioni più [redacted] Tel 696.0301
PRESSI Tesoriera vendesi appartamento libero composto da ingresso tinello con cucinino ampia camera e servizi prezzo affare Tel 813 5056
PRESSI via [redacted] vendesi elegante appartamento composto da ingresso [redacted] cucina salone camera letto servizi Tel 812.5056
[redacted] Villanova d'Asti a 30 [redacted] da Torino villa [redacted] unifamiliare Ghignone 011 942 7157 - 941.2112.

PRESTIGIOSO
appartamento uso abitazione o studio professionale 310 mq in via Roma/via Principe Amedeo 3° piano. Investitalia 508.[redacted] - 590.567.

[redacted] Viberti libero 9° e 10° piano (tipli ingressi salone 4 camere cucina biservizi mq 230 porticato doppi ascensori La Cittadella 519 260.
PRESTIGIOSO elegante corso Massimo d'Azeglio piano alto soggiorno camera cucinotta bagno box. Tel. 365.9404
PRINCIPESSA CLOTILDE mq 80 piano terreno ingresso 2 camere cucina servizio Furbetto vende 544 566
PRIVATO vende a privato ufficio libero, prestigioso, in casa recente molto decorosa, possibilità 5 linee telefoniche zona Valentino - Ponte Isabella. No intermediari. Tel. ore ufficio 011 690.7515.
PRIVATO vende mini alloggio semiarredato signorile mq 50 anno 1968 c.so U. Sovietica L. 135 milioni Tel 011 591 396
PRIVATO vende, vicinanze di Bibiana, villetta di nuova costruzione. L. 290.000.000 Tel 0121 55 819 pomeriggio o sera
PRIVATO vende zona Statuto camera cameretta tinello cucinino bagno casa d'epoca libero. Tel. 531.584 affare.
PROMOAFFARI 69.20 libera Settimo in finiazione villa indipendente su 2 piani 300 mq abitabili box terreno.
PROMOAFFARI 69.20 libero Aeronautica ingresso 3 camere cucina bagno volendo box auto mutuo permute
PROMOAFFARI [redacted] Airasca ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L 84 milioni dilazionabili
PROMOAFFARI 69 20 libero Borgo Vittoria ingresso camera cucina bagno volendo box auto minimo anticipo
PROMOAFFARI 69.20 libero corso Turati prestigioso salone 4 camere cucina biservizi mutuo permute
PROMOAFFARI 69 20 libero pressi corso Siracusa signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni
PROMOAFFARI 69.20 libero pressi [redacted] Bologna recente ingresso soggiorno 3 camere biservizi box L 295 milioni
PROMOAFFARI 69.20 libero Gelomo in palazzina ingresso camere tinello cucinino bagno L 77 milioni
PROMOAFFARI 69 20 libero Settimo recente signorile ingresso 2 camere cucina bagno L 110 milioni dilazionabili.
PROMOAFFARI 69 20 libero Vinovo villaggio Ippico villa a schiera su 3 piani 150 mq abitabili box auto mutuo
RISTRUTTURATO a nuovo ingresso camera cucina bagno pressi via Nizza L. 14 milioni più mutuo Tel 696.0301
RIVOLI collina Nuvoli in palazzina occupato 2 camere tinello cucinino box scadenza 31/12/91 Gerinaldi 953 2832
SANGANO vendesi ville con giardino finiture di prestigio e soluzioni architettoniche personalizzate. Tel. 502 685.

SANTA RITA
libero ingresso 2 camere cucina abitabile, bagno 2 balconi Ottimo prezzo L 124 milioni Failla & Bertinetto 741 2874

SANTA RITA
via Montezemolo occupato ottimo reddito camera cucina bagno terrazzino L. 39 milioni dilazionabili. Failla & Bertinetto 502.617.

SERIM 519.801 antico prestigioso libero corso Francia salone 2 camere cucina biservizi terrazzo mq 100 permute
SERIM 519 801 [redacted] corso Francia piano alto ampio camera tinello cucinino bagno stabile 1970 2 arie
SERIM 519 801 [redacted] Siracusa pa[redacted] 1965 mq 120, 3 camere tinello cucinino bagno volendo box
[redacted] 519.801 [redacted] pressi [redacted] Maroncelli piano 4° termoascensore 2 camere [redacted]golo cottura bagno.
SERIM 519.801 libero [redacted] stoppa anno 1970 signorile piano 4° salone 2 camere cucinino bagno
[redacted] settembre [redacted] a cascina zona Pier della Francesca ristrutturato camera cucina bagno
SERIM 519.801 libero via Morghen quasi via Cibrario termo autonomo 2 camere più 2 camerette cucina servizio.
SETTIMO casa e [redacted] su 2 piani soggiorno 2 camere cu[redacted] box terreno L. 50 milioni più mutuo G.B & CASE 596 757
SETTIMO libero recente salone 2 camere tinello cucinino biservizi box auto L. 169 milioni Tel 530 163
SETTIMO TORINESE via Torino 41 appartamenti 1/2 camere più tinello servizio, cantine box auto Liberi e occupati. Ottimi prezzi ufficio vendita in loco ore 15.19
SETTIMO vendesi villetta su due piani di mq 200 con basso laboratorio di mq 120 tutta recintata Casaltore 011 000 4584
SETTIMO via Vercelli ultimo stabile libero piano alto 2 camere cucina servizi Immobiliare Crepaldi 015 2043
S. MAURO impresa vende direttamente alloggio mq 165 con box in palazzina signorile Tel 518 731
S. [redacted] signorile d'epoca 3 [redacted] salone tinello cucina biservizi 200 mq abitazione ufficio. Ecocasa 636 512
S. RITA via Gradisca libero [redacted] tinello cucinino biservizi doppi ingressi L. 195 milioni Finlo 505.691

B... Spielvogel Bates

VENEZIA 24-27 OTTOBRE 1990. QUALE AVVENIRE PER LE NUOVE GENERAZIONI.

ECCO UN COLLOQUIUM INTERNAZIONALE PROMOSSO AFFINCHÉ OGNI BAMBINO ABBIA LA POSSIBILITÀ DI DIVENTARE UN FUTURO CITTADINO. DI VIVERE QUINDI, NON SOPRAVVIVERE. L'APPUNTAMENTO DI VENEZIA VUOLE ESSERE IL MOMENTO NEL QUALE SI INIZI AD ANDARE OLTRE LA RATIFICA POLITICA DEI DIRITTI DELL'INFANZIA, GIÀ AMPIAMENTE AFFERMATI ANCHE NEL SUMMIT MONDIALE DI NEW YORK, PER INDICARE INVECE COME QUESTI DIRITTI POSSANO ENTRARE NELLA VITA QUOTIDIANA DI OGNI BAMBINO. È UN IMPEGNO GRAVOSO MA FONDAMENTALE PER IL FUTURO DEL PIANETA QUELLO CHE CI SIAMO ASSUNTI. MA È SOLO DANDO ALL'INFANZIA DI TUTTO IL MONDO LA POSSIBILITÀ DI CRESCERE IN ARMONIA CHE VALORI COME PACE E GIUSTIZIA SOCIALE ALBERGHERANNO NEL CUORE DI OGNI BAMBINO. NEL CUORE DI OGNI FUTURO CITTADINO.

unicef
VIA IPPOLITO NIEVO, 61 00153 ROMA
TEL. 06/5899046 - C/C POSTALE N. 745000

S. RITA vuoto 1° piano ingresso camera cucina bagno termoascensore L. 82 milioni. Tel. 321.057.
S. SALVARIO monocamera ingresso bagno balcone recente A. Gesh 741 3051
STUDIO DATA libero Lungo [redacted] Antonelli panoramico signorile 2 camere tinello angolo cottura bagno ingresso ripostiglio terrazzino. [redacted] 519 057
TAIT 513.931 libero in corso Agnelli (presso corso Cosenza) camera [redacted] bagno minimo contanti L. 18 milioni
TAIT 513 931 libero in corso Unione Sovietica (pressi corso Sebastopoli) soggiorno camera tinello e bagno
TESORIERA (via Beaulard) ultimo piano libero salone 2 camere cucina servizi 150 mq posto auto Ecocasa 588 288

TROFARELLO
centro residenziale Solera libero salone camere cucina servizi box auto. Studio Ortolani vende. [redacted] 530.990.

VALENTINO
palazzo signorile recente portineria appartamento di [redacted]no 3/4 camere cucina doppi servizi. Mutui e rateazioni agevolate. Edicasa 545.154
VANCHIGLIA 3 camere cucina libero adatto ufficio/laboratorio A. Gesh 741.3051.

VIA DI [redacted]
ingresso, soggiorno, camera cucina bagno 3° piano no ascensore, dilazioni. L. 160.000.000. Pastore Immobili 434.4462 - 434.3565.

VIA LAGRANGE
frazionamento
stabile signorile
completamente ristrutturato
vendesi direttamente
negozi uffici alloggi
ATTICO PANORAMICO
BOX POSTI AUTO
una realizzazione
Gruppo Gima tel. 508.8222 - 50.681

VIA Mercadante stabile recente con giardino luminoso camera cucina servizi libero subito mutuo Roqua 535 211 - 545 832
VIA Monte Grappa [redacted] 3 camere 2 bagni [redacted]na veranda ripostiglio doppio ingresso 2° piano box auto portineria doppi [redacted] Tel 669.9774
VIA Roma bellissimo appartamento con ampio ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni Studio Virgilia 530 547

VIA SERVAIS
libero signorile salone 2 camere cucina biservizi. Studio Ortolani vende. Tel. 530.990.

VILLA a schiera a Ferrera (5 km da Rivoli) mq 120 mansarda tavernetta [redacted] tripla permuta Maiora 434 1540
VILLA in costruzione [redacted] 3.200 mq giardino 10 minuti da Torino volendo bifamiliare adatta abitazione attività affare L. 300 milioni Tel 437.3933
VILLA libera recente a Cumiana indipendente su 4 lati ampia metratura abitabile su 2 piani box tavernetta lavanderia terreno mq 3[redacted]0. Ulip 518 986
VILLA libera S. Mauro collina bellissima volendo bifamiliare box tavernetta ampio giardino nuova mutuo TC 473 0666.
[redacted]**LLA** Vinovo villaggio Dora Verde [redacted] indipendente su 2 piani più giardino box L. 880 milioni. Saim 588.483
VILLETTA Baldissero comodissima [redacted] salone 3 camere tavernetta piscina Nordimmobili 749 5000
[redacted]**LLINO** a schiera Rivalta zona Gaudano semiarredato salone 3 camere cucina servizi L 235 milioni Emmedi 349.8803.
VINOVO libero soggiorno camera [redacted] cucina bagno mansarda box L. 143 milioni. Poti vende 606 0286
VOLPIANO libero in palazzina soggiorno pranzo 2 camere biservizi terrazzo Casamercato 403 2279.
L. 14 milioni più mutuo libero ingresso 2 camere cucina bagno ottimo affare zona Aurora Tel 696.0301

[redacted] Domande affitto

A.A.A.A.A. CASAGEST cerca alloggi e villini arredati non a equo canone senza vostre spese. Tel. 669 6580
A.A. KOMARCO SAS 530 914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostra spesa. referenze
A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili Tel. 839 8409
A. PROFESSIONISTA cerca in affitto zona centrale ufficio 3-4 vani servizi Tel. 506 743
A. [redacted] alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti (Italiani) Tel 331 [redacted]
AGENZIA immobiliare cerca urgentemente per propria selezionata clientela appartamenti d'affittare non equo canone senza vostre spese Tel 434 3462 - 434 3661
AGENZIA Sarcase cerca alloggi per selezionata clientela senza vostre spese Tel 380 581
ARREDATO urge per funzionario d'azienda 3/4 camere cucina biservizi uso foresteria - foresteria Tel 838.358
DITTA cerca per proprio funz[redacted] alloggio o villa Torino-collina referenze Tel 669 8921/18.
[redacted] **IMMOBILI** ricerca appartamenti prestigiosi uso ufficio foresteria per clientela selezionata Tel 557 0021
FUNZIONARI in trasferta [redacted] alloggi arredati o [redacted] in Torino Tel ore ufficio al 534 564 interno 2
IMPIEGATO Sip cerca urgentemente alloggio in affitto Torino o 1ª cintura massimo referenze. Tel. 411.5746.
INGEGNERE in trasferta cerca uso transitorio alloggio vuoto o arredato pagamento anticipato. Tel. 650.[redacted] - 726.981.
PROFESSIONISTA cerca in affitto zona Cit Turin vuoto 2 c[redacted] servizio uso ufficio foresteria Tel [redacted]
[redacted] sposi referenziati entrambi [redacted] cupati cercano [redacted] in affitto in Torino o cintura tel [redacted].289 - 873.4[redacted].
SOCIETA' [redacted] per proprio alto dirigente cerca alloggio vuoto o arredato zona signorile mq 100/200 Tel 500 768
STILCASE ricerca alloggi per affitto a studenti o uso saltuario rapida definizione Tel 545 574 ufficio locazioni

21 Offerte affitto

A.A. ASTIGIANO casetta 4 vani bagno portico magazzino cantina affitto riscaldato L. 500 mila. Tel. 011 541 503.
A.A. CASAFFITTI offriamo contratti transitori o foresteria in Torino e cintura [redacted] motivati. Tel 307.029
A.A. 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo [redacted] km Torino Studio Uno affittasi referenziati L 320 mila. Tel. 011 540.847.
A. AFFITTASI zona centrale ufficio 4 camere e servizi. Telefonare 504.249.
A. ARREDATO via Vigliani 2 camere letto tinello bagno ascensore adatto colleghi lavoro L. 500 mila Tel. 669.8580
A. UFFICIO signorile corso Tassoni piano 1° 6 vani [redacted] servizi doppi ingressi mq 200 agenzia 538 256.
A. VIA Genovesia Vinovo vuoto camera tinello cucinino bagno L. 320 mila uso foresteria. Agenzia 538.256.
[redacted] centrale affittasi appartamento monoarredato 2 [redacted] servizi uso foresteria. Telefonare 504.249
ABBIAMO solo uso ufficio studio magazzini vario mobilature stessa casa con telefono Barcasa Tel. 380.581
AFFITTASI alloggio di mq 100 in zona Crocetta Telefonare 878.477
AFFITTASI alloggio signorile vuoto 3 camere cucina servizi zona Statuto e referenziati. Tel. 318 4747.
AFFITTASI a studenti mansarda L. 150 mila mensili e monolocale L. 350 mila uso transitorio Tel. 965 7904
AFFITTASI [redacted] prestigiosi tri-locali arredati ed arredati esigenze referenze. Stessa casa Tel 533 593
AFFITTASI foresteria Pino Torinese casci... moda 5 camere più servizi giardino L 1.200,000 mese. Tel. 541.433 mattino.
AFFITTASI foresteria solo a spa in via Susa prestigioso alloggio salone 4 camere 2 servizi Tel 011 589.945 ore 20
AFFITTASI inizio via Vela in villetta soggiorno 4 camere cucina doppi servizi mq 140. Tel. 747.729.
AFFITTASI ufficio 1° piano vicinanze Piazza Statuto 4 camere doppi servizi mq 130 più box L 1 300 000 mese, Tel. 541.433.
AFFITTASI vuoto a referenziati zona Aurora panoramico 2 camere cucinino servizi Tel 288 804
AFFITTIAMO centrale [redacted] stabile signorile doppi ingressi salone 4 camere cucina biservizi L 2 milioni [redacted] Sogemi 561 [redacted]
AFFITTO libero fine mese appartamento vuoto/arredato stessa casa in zona signorile. Tel. 545.528.
[redacted] uso ufficio piano 1° zona [redacted] Sembra 4 camere [redacted] mq 100 Tel. 747.729.
[redacted] arredato casa - foresteria alloggio di circa 140 mq doppi [redacted] in stabile signorile [redacted].838.358
CARASSO IMMOBILIARE [redacted] affitta centrale monocamera elegantemente arredata termo ascensore e referenziali
CARASSO IMMOBILIARE [redacted] affitta ufficio corso Regina ristrutturato 3 camere ampio ingresso termo ascensore
CARASSO IMMOBILIARE 332 551 affitta via Madonna delle Rose camera tinello bagno termo ascensore uso foresteria.
CASABIANCA 531.310 - 531.008 affitta centrale in stabile d'epoca ingresso salone cucina 2 camere servizio.
CASABIANCA 531.310 - 531.008 corso Vinzaglio affittasi 2 uffici stesso piano 150 mq cadauno abbinabili
CORSO Francia uffici prestigio stabile signorile mq 75, ingresso 3 camere servizi privato affitta. Tel 021 4487 ore 8/18
CORSO Massimo d'Azeglio signorile 3 vani servizi piano rialzato L. [redacted] mila [redacted] ufficio o foresteria. Mabepoli 549 409
CROCETTA affitto ufficio prestigioso piano rialzato 5 vani mq 130 Tel 669.8918 - 669.8921
CROCETTA corso De Gasperi appartamento [redacted] locali autonomo pied-a-terre L. 450 mila Agenzia 538.256.
DI SALVATORE 567 103 affitta confortevole monolocale elegantemente arredato uso pied-a-terre riservatezza.
ELIO CODONI IMMOBILI 660.2264 signorile via Revel soggiorno 4 camere cucina servizi L. 2 milioni (mensili) più spese.
ELIO CODONI IMMOBILI [redacted] ufficio corso Turati 23 signorile 3 vani e servizi mq 75 piano rialzato.
ELIO [redacted] **IMMOBILI** [redacted]264 ufficio o foresteria [redacted] mai abitato 77 mq via Cavour 5
IPI 511.382 Italia 61 affittiamo uso ufficio salone 4 camere doppi servizi L. 1 milione 500 mila mensili
ITALIA '61 via Ventimiglia affittasi uso ufficio foresteria signorile salone 4 camere diservizi. Centro Immobiliare Tel. 647.250
LOCAFID casa d'epoca centro uffici ampia scelta metrature da L. 650 mila a L. 1 milione 100 mila Tel. 696 5900
PIED A TERRE zona signorile riservato elegante in bella casa uso saltuario L 470 mila. Tel. 565.491
PINO TORINESE via Roma affittasi ufficio arredato piano rialzato 3 camere servizi Tel. 537 445 - 667.195
SAN SALVARIO affittasi ufficio casa epoca mq 430 1° e 2° piano anche frazionabili. Acrostrutturale, Tel. 669.8000
SOCIETA' immobiliare affitta in importante stabile contrassegno due uffici indipendenti [redacted] contigui circa 200 mq c[redacted] possibilità ulteriore ampliamento. Telefonare 546 746.
STATI UNITI corso prestigioso [redacted] arredato salone cucina 2 c[redacted] 2 box referenze Tel [redacted]
STUDIO [redacted] multiuso zona centro subaffitta ad altro medico 1 locale e sala d'aspetto. Tel 532 462.
UFFICI centrali arredati con parcheggio, recapito, segreteria, sale riunioni, magazzini, telex, fax, videoborsa. Tel. 31.321.
UFFICI e foresteria di prestigio in corso d'Azeglio privato affitta 4 e 5 locali garage e servizi Telefonare 02 480 05815
UFFICIO - abitazione con parte [redacted] corso Duca Abruzzi due camere [redacted] servizi L. 700 mila Stimacasa 553.129.
[redacted] foresteria signorile zona S. Rita 3 camere cucina servizi stabile con portineria 2 [redacted]: Studio Data affitto 519.057.
[redacted] Michele Coppino alloggio [redacted] camera tinello cucinino bagno ascensore con rate pari affitto Tel. 561.2459.
VIA Modena alloggi stesso stabile con rate pari affitto di camera cucina bagno ottimi Tel 561 2637.

24 Mobili [redacted]di

SOCIETA' vende mobili ufficio nuovi, diverse soluzioni, possibilità leasing e finanziamento. Tel 337.040.

25 Artigiani, ecc.

A[redacted] esperienza motori [redacted] competizione offre collaborazione tecnica. Tel. 011 919.1497.

33 Matrimoniali

AFFERMATO imprenditore [redacted], [redacted]voli doti umane e intellettuali, conoscerebbe scopo matrimonio signora/ina 35/40 anni pari caratteristiche. Apprezzato il desiderio di avere figli. Scrivere: Publikompass 36 - 10100 Torino.
PROFESSIONISTA 53enne celibe colto gioviale affettuoso sposerebbesi. Scrivere Publikompass 8212 - 10100 Torino
58ENNE Svizzera italiana colta sportiva benestante conoscerebbe pari condizioni scopo matrimonio. No perditempo. Scrivere: Publikompass 7627 10100 Torino
65ENNE gioviale sensibile colto sposerebbe affettuosa amante casa. Scrivere. Publikomp[redacted]ss 8210 - 10100 Torino.

42 Antiquariato

ACQUISTIAMO da privati mobili oggetti dal 1800 al 1950. Inoltre ricerchiamo per società estere quadri sculture moderne e ceramiche. Sgomberiamo qualsiasi locale recandoci ovunque. Pagamento immediato. Massima riservatezza Telefonare [redacted] Turin sas 011 248 5061

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. AFFARE Ghigo di Prali a 30 minuti da Pinerolo monolocale 40 [redacted] 4 [redacted] letto servizi box. Studio Serale 767 898.
A.A. [redacted] da privato con [redacted] mila mq [redacted] terreno a Massa vendesi L. [redacted] milioni minimo anticipo. Tel. 011 540 947.
A. BARDONECCHIA libero signorile arredato 100 mq circa soggiorno 2 camere cucina biservizi Tel 300 8[redacted].
A. SAGOR 401.4439 Biella casa indipendente su 2 piani di 120 mq mansarda garage dependance terreno mq 3000.
A. 112.000.000 Chivasso vicinanze [redacted] in paese 100 mq ampliabili cortile privato orto tettoia deposito. Tel 385 9954
ACQUISTIAMO rustici anche da riattare Torino provincia rapida definizione riservatezza. Beta 434.1316 - 434.1425
AFFARISSIMO Villetta sul mare (2 letto, soggiorno, cucina, bagno, balconi, giardino) Solo L. 6 milioni contanti, L. 38 milioni 3 anni senza interessi L. 30 milioni in 10 anni. Agenzia Ritmo 0544 494.530.
ALASSIO occasione unica camera sala cucina ingresso bagno ampio, terrazzo termo autonomo arredato nuovo L. 200 milioni. Tel 0182 460.044.
ALBENGA epoca centralissimo vista mare 2 camere soggiorno cottura ingresso bagno e ampio terrazzo termo autonomo nuovo L. 180 milioni Tel. 0182 460 044
ALBENGA casa indipendente mq abitabili 90 mq terrazza giardinetto comoda mezzi L. 60 milioni e tale. Tel 0182 554.877
ALMESE villetta [redacted] sala 3 camere servizi mansarda box giardino mutui permute dilazioni. Tel. 011 69.20
A L. 48 milioni pagabili in 10 anni volendo permutabile vendiamo bilocale St.Grée terrazza. Tel. 011 69.20
ANTEY (Ao) vista sul Cervino appartamenti in ristrutturazione vendonsi Tel. 039 322.855.
ASTIGIANO rustico collinare mq. 10.000 prato, bosco, stupendo panorama. 35.000.000 Tel. 0141 831.210
ASTIGIANO vicinanze Canelli casa caratteristica ristrutturata 5 camere, bagno, cantina, 2 garages, terrazzo coperto 4000 mq terreno recintato, vigneto, frutta e boschetto, comoda a negozi L. 125 milioni. Telefonare allo 0141 831 251 - 823.424.
BAITA soleggiatissima immersa nel verde accesso da strada [redacted] 40 minuti da Torino mq 219 Carozzaro 539.982.
BARDONECCHIA alloggio condominio prestigioso soleggiata esposizione salone 2 camere cucinotta garage privatamente vendesi. Tel. 011 863.1139.
[redacted] prestigioso condominio posizione soleggiata e centrale impresa prenota alloggi. Tel. Sea da ore 15 a ore 19 allo 011 597.626
BORGHETTO S. SPIRITO alloggio molto luminoso 65 mq a 300 ml mare con due balconi 4/5 posti letto L. 138 milioni totali. Immobiliur. Tel. 0182 543.625.
CANAVESE bella casa abitabile con 3 alloggi cantine garage giardino riscaldamento autonomo affare L. 120 milioni volendo vendita singoli alloggi. Tel. 011 471.118.
[redacted] completamente [redacted] 38 km Torino 2 vani servizi box L. 30 milioni e L. 40 milioni mutuo. Tel. 383 445
CASETTA rustica vicinanze Bagnolo Cavour 4 vani acqua luce 1000 mq di terreno vendo L. 25 milioni. Tel. 540 888
CERIALE 500 mt mare ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio 2 balconi L. 135 milioni Tel. 019 615 951
COLLINA Monferrato villa panoramica recente costruzione su 3 livelli ampia [redacted] tura Terreno e parco 16.000 [redacted] villa custodi. Grimaldi 011 598 842.
COSTA [redacted]**ZURRA** [redacted] Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo [redacted] 011 761 591. [redacted] 761 749.
COSTA AZZURRA S. [redacted] Cap Ferrat, [redacted] vende villa con parco, garage e [redacted] Sun Agency 0033 935.08855
DIANO MARINA 30 ml mare [redacted] due camere cucinotta bagno due balconi termoautonomo L. 130 [redacted] Tel. 0182 554 577
ENTROTERRA [redacted] vicino Taggia (Im) rustico nattato soggiorno 3 camere terreno 3000 mq. Tel. 011 69.20
IMMOBILIARE LA TOUR Rhemes N. [redacted]me arredato soggiorno cucina camera bagno box L. 92 milioni. Tel. 0165 43 741.
LANSLEVILLARD Moncenisio privato vende bilocale nuovo 100 [redacted] piste. Tel. 983.2687 ore pasti.
LOANO centro alloggio panoramico 3 camere tinello cucinino servizio riscaldamento autonomo box Tel 011 842.8716.
LOANO 50 ml mare ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno giardino termoautonomo. Tel. 019 615 951.
MENTONE monolocali-appartamenti in costruzione 900 ml dal mare, grandi terrazze a sud. Mutuo 100%. Tel. 011 839 7478.
[redacted] vista mare 4° piano salone cucina letto, ... Garavan superba [redacted] salone 2/3 camere. Tel. 514 488.
MONALE 40 km da Torino [redacted] abitabile libera quattro letto, cucina, salone, magazzini e garage L. 139 milioni: telefonare allo 0173 49.651
MONFERRATO [redacted] parco di circa 26000 mq in posizione panoramica con piscina e campi da tennis, vendesi villette ed appartamenti a prezzi interessanti Tel. 02 867.777 - 867.754 - 935.01409
MONGINEVRO mono-bi-tri locale sulle piste da sci. Mutuo fino al 100%. Telefonare Oyon 011 839.7478.
MONGINEVRO soggiorno angolo cottura zona [redacted] 4 posti letto arredato terrazzo panoramico adiacente impianti [redacted] Nazionale Immobiliare 011 [redacted]
MONTOSO Bibiana [redacted] monolocali [redacted] trilocali da L. 21 milioni 500 mila box piscina tennis parco ascensore. Tel 542.054
MORANSENGO (At) privato vende villa unifamiliare costruzione recente in splendida posizione con 9.000 mq di terreno [redacted] 011 913.9732.
[redacted] in villa residenziale [redacted] grande parco vendo monolocale con bagno, cucinino Tel 893 2610 ore pasti
OULX occasionissimo impresa prenota splendidi minialloggi riscaldamento autonomo in piccolo condominio. Tel. Sea da ore 15 a ore 19 allo 011 592.540
PIETRA LIGURE [redacted] mt mare ingresso tinello cucinotta camera bagno arredato L. 126 milioni Tel 019 615 951
RUBIANA casa indipendente su 2 lati semiristrutturata 6 vani giardino L. 165 milioni. Carezzana 539.982
SANREMO zona signorile 3 camere soggiorno box solario termo autonomo vista mare permute. Tel. 011 69.20
SESTRIERE 3 km nuovo sogg[redacted] camere angolo cottura soleggiato panoramico balcone occasione. Tel 011 530 885
[redacted]65 vendo cascina 6 grandi camere 15.000 metri terreno [redacted]rale. T[redacted]ore ufficio 348 [redacted]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BARDONECCHIA privato affitta stagione invernale o annuale monolocale arredato servizi 4 posti letto. Tel. 011 323.043.
[redacted] affittasi novembre/dicembre [redacted]le alloggio sul [redacted] Telefonare 011 512 610

47 Alberghi, pensioni, residences

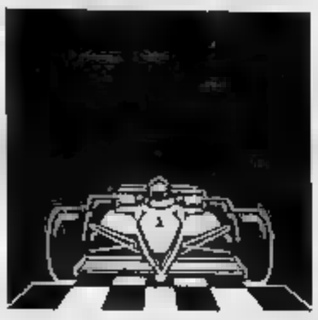
LOANO pensione Carla Lungomare [redacted] donna del Loreto 11 [redacted] casalinga, ampio terrazzo, sola[redacted], aperto tutto l'anno. Tel. 019 668. 524.
SOGGIORNO [redacted] anziani a Torino ospita in camere con servizi, assistenza continua. [redacted] 011 437.4729 - 470.1173

[redacted] Smarrimenti

SMARRITO cane bassotto pelo lungo [redacted] ne Fogli Sassello. Lauta mancia. Telefonare 0144 [redacted].194 - 011 872.983.

52 Varie

A.A. [redacted] compra [redacted] argenteria [redacted] gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel 334.832.
A. ACQUISTO mobili [redacted] e quadri '900 argento bronzi e oggetti vari Tel. ore [redacted] Antica 837.548
[redacted] ...gento [redacted] prezioso collezioni e lotti di francobolli assicurando un giusto realizzo. Tel. 806.0561 negozio via Piamonte 47.
ACQUISTO mobili antichi, quadri antecedenti [redacted] ovunque qualsiasi locale. Telefonare 971 ...
CIRCE MAGA in sola seduta in fare [redacted] re la persona amata, risolve commerci, [redacted] fari, finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, [redacted], invidie, malocchi. Telefonare allo 011 696 6773 via Muratori 13, Torino
MATERASSI e reti, tutte [redacted] misure e [redacted], anche ortopedici in fabbrica. Via Ser[redacted] 15, tel. 749.5368.

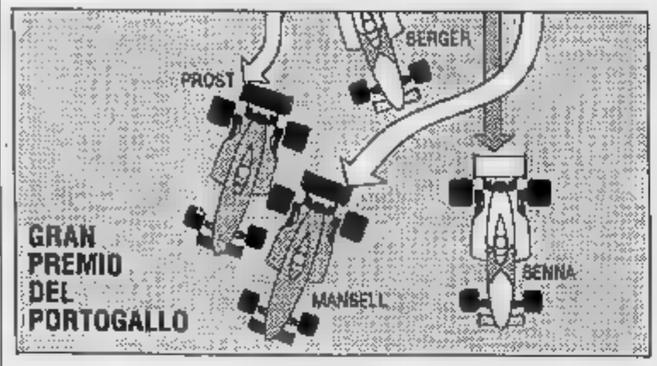


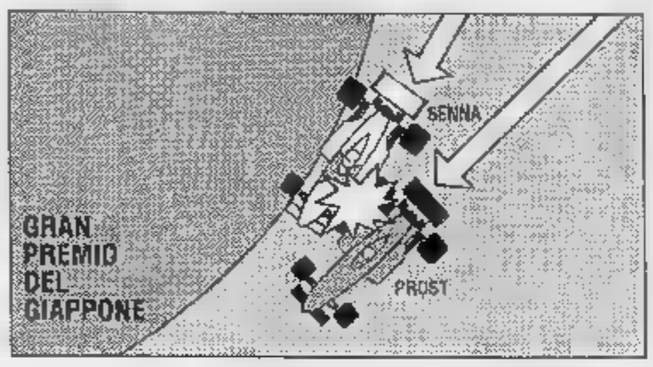
Esposto della Ferrari alla Fisa con l'elenco di tutti gli episodi «sospetti» di quest'anno

Senna? Pilota senza scrupoli

Fiorio: sapeva che eravamo i più forti

LE PARTENZE FATALI





Nei disegni le due partenze che sono costate il titolo mondiale di Formula 1 a Alain Prost e alla Ferrari: dall'alto, la beffa al compagno di squadra Nigel Mansell sulla pista dell'Estoril il 23 settembre e domenica l'incredibile speronamento nel circuito di Suzuka da parte di Ayrton Senna al volante della Mclaren-Honda

SUZUKA
DAL NOSTRO INVIATO

La Ferrari presenterà oggi esposto alla Fisa. Ma non ci saranno reclami per il Gran Premio del Giappone che, con un solo colpo di spugna, ha tolto la possibilità di lottare per il mondiale, offrendo su un piatto d'argento alla McLaren i titoli in palio (piloti e costruttori) che fino a poche ore prima dell'incidente erano ancora a portata di mano, anche se difficili da conquistare.

Nel documento che verrà inviato a giorni alla Federazione saranno citati con la massima precisione tutti gli episodi che quest'anno hanno visto i corridori della squadra modenese vittime di pericolosi arrembaggi. Di più, onestamente, non si può fare.

Questo significa, tuttavia, che la Ferrari abbia subito la scorretta azione di Senna con passiva rassegnazione. «Non possiamo accettare - ha detto il presidente Fusaro che ha assistito alla gara - che gli investimenti, l'impegno, la passione, il lavoro profuso possano essere buttati via in questo modo. E mi spiace per Prost, per i tecnici, tanto più mi fa rabbia per i nostri meccanici che sono coloro che hanno fisicamente pagato in maggior misura lo sforzo compiuto per arrivare ad un livello di competitività che in questo momento ci vede secondi a nessuno».

Una dichiarazione, questa, che può far pensare all'intenzione di dare il via a un'azione politica nei confronti delle autorità sportive, ad una sensibilizzazione di tutte le componenti del settore. Non dimentichiamo che il gruppo Fiat, con i suoi diversi marchi, è certamente l'industria automobilistica più impegnata nel mondo delle corse, con un impegno che va dalla formula Indy (Alfa Romeo), ai rally (Lancia), alla F1 con la Ferrari.

E Cesare Fiorio, che è abituato a farsi mettere i piedi sul collo, deve aver fatto uno sforzo notevole per nascondere la rabbia che lo rodeva dopo la gara. «Avevamo le carte in regola per vincere. C'era una grossa difficoltà, in questa gara, per i sorpassi. La partenza è importante. L'avevamo preparata bene, avevamo messo a punto le strategie necessarie. E ci era anche riuscita. Il campionato si può vincere in tanti modi. Ricordiamo che, per quanto riguarda gli incidenti, siamo stati quasi perseguitati: Imola, Montecarlo, Budapest, Suzuka. Abbiamo pagato un'irruenza eccessiva degli altri, senza andare nel merito del torto e della ragione, perché sono stati le nostre vetture a fermarsi. Senza dimenticare che la gara sospesa in Portogallo a 11 giri dalla fine ha tolto a Prost la possibilità di recuperare punti preziosi».

«Siamo stati competitivi sin dall'inizio della stagione - ha continuato il ds di Maranello - e nel finale forse siamo anche diventati superiori. Mi spiace che il campionato si sia concluso, per quanto riguarda l'assegnazione dei titoli, in questa maniera. C'erano tutte le premesse per fare una grande gara qui e anche in Australia. Ma forse qualcuno non ha voluto accettare di correre il rischio di arrivare fino in fondo. Senna è un grandissimo campione, tuttavia, questa volta ha sbagliato. Non voglio pensare che l'abbia fatto apposta, anche perché in questi casi, a 220 chilometri all'ora si rischia la pelle. Certo che non ha avuto scrupoli. E lo ha fatto alla prima curva, perché chiaramente temeva, rimanendo indietro, di non poter più raggiungere la Ferrari di Prost».

Ma il francese è stato ingenuo ad accettare subito la bagarre? «Prost non poteva fare altrimenti. Eravamo sicuri di essere più veloci e avrebbe staccato la McLaren. Quindi ha fatto bene a cercare di restare al comando, ha fatto e come aveva il diritto di fare. Se avesse aperto la porta, si sarebbe trovato a inseguire. E se anche fosse successivamente riuscito a ritornare al comando non avrebbe potuto vivere per tutta la gara con il timore di essere tamponato. Questo è il modo in cui si deve intendere una corsa».

Alla Ferrari rimane comunque una soddisfazione, seppur platonica: Senna e la McLaren sono stati costretti ad agire in una corta maniera solo perché hanno capito che in pista avrebbero avuto molte probabilità di essere battuti. Cosa che la scuderia di Maranello tenterà di dimostrare fra due domeniche in Australia.

Cristiano Chiavegato

PARIGI

Balestre tace, Prost amaro

PARIGI. Il presidente della Fisa, Balestre, ha voluto rilasciare commenti sull'incidente di Suzuka, grazie al quale Senna si è assicurato il titolo di Formula 1. Ha rinviato ad un comunicato che sarà diffuso oggi o domani la propria presa di posizione. A Parigi, intanto, ha suscitato sensazione l'amara frase pronunciata domenica da Prost: «Questa F1 non mi piace più». Il francese vuole abbandonare le corse? Ma si ricorda che anche Senna, l'anno scorso, dopo il ko nel mondiale aveva espresso la stessa intenzione.

La delusione di Prost

FESTA IN [redacted]

SUZUKA. Una festicciola in un locale in mezzo al parco del circuito. Così Ayrton Senna ha festeggiato il suo secondo titolo mondiale di F1. Pochi amici intimi, qualche tifoso che lo aspettava al varco, nessun pilota. Il brindisi con una bottiglietta di gassosa. Il brasiliano è stato abbracciato da una ragazzina giapponese che si è messa a piangere come una fontanella. Ma neppure Senna è apparso raggiante. Forse il campione è capito di essere esagerato, che questo mondiale ha il sapore di una vendetta velenosa, e che lui, adesso, ha un'immagine molto lontana da quella di ragazzo religioso conquistato da visioni divine che da qualche tempo cerca di accreditare di se stesso. **(c. ch.)**

Prima regola: non rispettare le regole

Pesano l'assenza di serie punizioni e di una vera autorità

SUZUKA
NOSTRO INVIATO

Dopo quanto si è visto domani in pista, molti si chiederanno se la Formula 1 è una sorta di vecchio West dove tutto è permesso o, invece, se ci sono delle regole del gioco da rispettare. In teoria le norme esistono, seppure vaghe e comunque quasi sempre disattese; in realtà la latitanza delle autorità sportive ha permesso che si sia arrivati alla giustizia spicciola, agli eventuali torti vendicati personalmente, all'occhio per occhio, dente per dente.

Diceva ieri Nelson Piquet: «Nel 1980 a Montreal, mentre ero in lizza per il titolo nella penultima gara di campionato, venni deliberatamente buttato fuori pista da Alan Jones che poi vinse il mondiale. E allora non è cambiato nulla. Ogni tanto qualcuno sbraita, si agita ma, in effetti, se non ci fosse la paura di farsi male che in qualche occasione trattiene, le gare sarebbero corride. Ci vorrebbe una seria commissione giudicante perché è persona sola, un arbitro, nel nostro sport basterebbe per garantire una gestione disciplinare corretta».

Le regole, dicevamo, ci sono. Per la loro è propria uno degli articoli più importanti riguarda i sorpassi. E dice che, chi è davanti, ha il diritto di impostare la curva secondo la traiettoria che ritiene opportuna. Pur riconoscendo che la norma si può comunque prestare a diverse interpretazioni e, soprattutto, non parla di eventuali punizioni per chi non la rispetta, la collisione di domenica fra Prost e Senna riguarda proprio questo caso.

Il francese era in testa, ha allargato sulla sinistra per girare meglio a destra e Senna lo ha letteralmente tamponato nel tentativo di un impossibile sorpasso. «Un normale incidente di gara», ha detto il brasiliano. Ma il novanta per cento degli addetti ai lavori», compresa la maggioranza dei piloti, ritiene che Ayrton abbia provocato l'uscita di pista della Ferrari, deliberatamente.

In questo senso solo il corridore della McLaren ha commesso una infrazione al codice di comportamento, ma ha compiuto una scorrettezza fra l'altro molto rischiosa per il rivale e per se stesso, con l'aggravante della premeditazione e con un movente ben preciso e individuabile, la conquista del titolo mondiale.

Ora, se esiste una precisa disposizione per punire chi commette delle irregolarità palesi, ci sembra che comunque il fatto rientri nelle norme che riguardano la sicurezza dei concorrenti. Se Mansell lo scorso anno era stato squalificato per una giornata avendo commesso un'infrazione assai meno grave a tutto sommato innocente (l'inserimento della retromarcia ai box dopo arrivato troppo lungo al cambio delle gomme) dovrebbe fare in lampante caso di mancanza di qualsiasi rispetto delle regole? Penalizzare Senna e togliergli il titolo sarebbe troppo, perché, al di là di questo sconcertante episodio, ancora una volta il sudamericano è stato il migliore della stagione. Ma esemplare punizione sarebbe quanto meno necessaria.

Il fatto è che la Federazione internazionale che fa capo a Jean Marie Balestre ha le mani legate. Nel senso cioè di avere creato troppi precedenti per potersi permettere di agire solo in questa occasione. Dopo aver sempre chiuso gli occhi non può permettersi di diventare improvvisamente severa. Soprattutto non può farlo nei confronti di un personaggio così popolare e importante come Senna, specie dopo quanto è successo lo scorso anno nella stessa pista di Suzuka.

Ora, pur attendendoci le decisioni da Balestre, la possibilità è una sola: quella che la Fisa si decida a istituire una commissione disciplinare seria e preparata (!) per giudicare le scorrettezze e punirle severamente senza guardare in faccia a nessuno. Non sarà facile, ma è necessario, altrimenti il prossimo anno non basteranno più i carri attrezzi per togliere i rottami dalle piste. **(c. ch.)**

Stupirsi è sciocco ma si deve reagire

Chi guarda un Gran Premio sperando di assistere a qualche spettacolare carambola si sarà divertito con l'autoscontro Senna-Prost. Chi cerca la sfida sportiva, chi vuol gustare l'arte della guida e chi si appassiona al duello tecnologico tra le industrie europea e giapponese sarà rimasto deluso e disgustato.

Un pilota che ne sperona un altro, a rischio della vita, per vincere il titolo mondiale offre un triste ritratto di sé e di questa F1 degli Anni Novanta. Senna, celebrato campione e re delle pole position, spezza un'immagine rilucente e dimostra come il mondiale sia degenerato da palestra di coraggio e di tecnica a rissa teppistica.

Il bel giocattolo creato dopo la guerra per favorire la diffusione dell'automobilismo si è trasformato in un meccanismo dove il business, la rivalità, l'invadente presenza di sponsor e la latitanza di chi dovrebbe far rispettare le regole soffocano onestà e cavalleria, impegno tecnico e lavoro. Un esempio di quanto lo sport sia decaduto. Gli atleti e i calciatori si drogano? Bene, i piloti si buttano fuori pista l'un l'altro.

Lo sport è specchio della vita. Stupirsi sarebbe sciocco, ma non reagire significherebbe essere vili, complici di veleni e congiure. E dovrebbe reagire soprattutto la Federazione diretta dal signor Balestre, se non altro nel suo interesse: un campionato dell'autoscontro, in cui ogni colpo è permesso, potrebbe decretare la fine della F1.

Perché converrebbe ai grandi costruttori, che sorreggono il mondiale, impegnarsi ancora in una sfida che regala spettacoli di questo tipo e in cui un pilota può vanificare gli sforzi tecnici ed economici di anni? Ed è logico che la F1, cosiddetta punta di diamante dell'automobilismo, regno del professionismo, non preveda pene per chi viola le norme?

«Questo è un mondo in cui non mi ritrovo più» scriveva Enzo Ferrari. Un'amarezza che molti oggi possono condividere, anche grazie a Senna, eroe caduto dal trono nel momento del trionfo. **[m. m.]**

Nannini è tornato a casa

Porte sbarrate, il padre dice «Ora deve stare tranquillo»

SIENA. Dopo le cure dei medici, saranno la tranquillità della campagna senese e l'affetto dei familiari a dover completare il «miracolo» sul braccio di Alessandro Nannini.

Il pilota toscano di Formula Uno, al quale è stato riattaccato l'avambraccio destro 10 giorni fa dopo un pauroso incidente in elicottero, ha lasciato ieri a mezzogiorno il reparto di microchirurgia del Cto di Firenze. Con a fianco la moglie Paola, Sandro ha raggiunto con passo disinvolto l'auto alla cui guida c'era un agente di polizia: destinazione la villa dei genitori a Belriguardo, a pochi chilometri da Siena.

«Il paziente era in buone condizioni generali e il reimpianto è ormai fuori pericolo - ha detto il professor Bufalini, il primario di microchirurgia autore dell'intervento poche ore dopo l'incidente - a casa potrà recuperare meglio, anche se molto lentamente». Nannini dovrà tornare nei prossimi giorni al Cto per delle visite di controllo.

Tra mese gli verrà prelevata una scheggia di osso dal bacino per completare la ricostruzione di quello del braccio reimpiantato.

Villa Belriguardo si è trasformata subito in una vera fortezza: cancello sbarrato e divieto assoluto di ingresso agli estranei. Papà Danilo è diventato la prima guardia del corpo intenzionata a difendere la privacy di Alex. «Resta, il peggio è passato. Sandro ha solo bisogno di riposo. Si è fatto tanto rumore, va bene, capisco che sia un personaggio, ma ora Sandro è qui per trascorrere in pace la convalescenza».

Anche lui è stanco: ha sostenuto il figlio per tutti questi giorni, sembra lasciarsi andare. «Che devo dire? Sandro preferisce non parlare. Sta zitto, il braccio gli fa male, le ferite gli procurano ancora molto dolore. E' presto per qualsiasi previsione: il tempo deve fare il suo corso. Dobbiamo attendere sei mesi per essere certi dell'esito dell'operazione e diciotto per poter accertare il completo recupero del braccio. I medici hanno detto che dobbiamo essere ottimisti, Sandro è forte, comunque ha bisogno di tanta pace».

Danilo Nannini è inflessibile, non fa passare nessuno; gli amici che vogliono comunicare con il pilota toscano possono solamente inviargli dei biglietti.

«Guardi: è arrivato da pochi minuti ed ha già ricevuto tutti questi messaggi - e indica una grande di vimini dove nell'ingresso di casa sono state raccolte le lettere e auguri -. Li vedrà domani o forse nei prossimi giorni, ora può pensare a tutto questo, deve solo riposarsi».

F. Mattesini - A. Leoncini

NUOVA ROVER 100.
SPIRITO LIBERO.

1100 e 1400, 8 e 16 valvole, accensione ed iniezione elettronica, sospensioni Hidragas, prestazioni entusiasmanti e tecnologie da classe superiore: sono questi i piaceri di guida che liberano lo spirito. E' il piacere di provare la nuova Rover 100, spirito libero. Liberarsi per credere.

ROVER SERIE 100

La Tipo accelera. Più potenza, più contenuti.

FIAT

Check Panel

Chiusura Centralizzata

Quinta Marcia

Alzacristalli Elettrici Anteriori

Fari Alogeni

Sedili Anteriori Reclinabili

Poggiatesta Anteriori

Lunotto Termico

Cinture Posteriori Con Arrotolatore

Tergilunotto

Tipo 1400 AGT e Tipo 1600 AGT L. 16.079.000 Chiavi In Mano.

Da oggi Tipo accelera e corre sulle strade italiane forte di motori ancora più brillanti.

L'attuale motore 1400 passa da 72 CV a 78 CV e il motore 1600 da 83 CV a 86 CV.

In più, queste due versioni della Tipo hanno lo stesso prezzo.

La scelta dipende solo dal vostro desiderio di prestazioni.

Non avrete invece alcun imbarazzo nella scelta dell'equipaggiamento: adesso è tutto praticamente di serie.

Quando oggi andrete dal vostro Concessionario Fiat non chiedetegli solo quanto costa una Tipo.

Fatevi spiegare quanto vale.

Il Valore. La Nuova Grande Prestazione Fiat.

POISON
di
Christian Dior
nelle profumerie
BOIDI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 6 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 16

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 23 Ottobre 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

EAU SAUVAGE
di
Christian Dior
nelle profumerie
BOIDI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 6 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 16

Desolante bilancio della Procura

Impuniti, ogni giorno 400 ladri e scippatori

Per i reati minori, in solo anno 140 mila denunce «contro ignoti»

Dal 24 ottobre '89 ad oggi sono arrivate alla Procura della pretura ben 140 mila denunce contro ignoti. Novantaduemila, circa i due terzi, già state archiviate perché rimasti ignoti gli autori dei reati: nella maggior parte dei casi, furti di autovetture e in alloggi, scippi, piccole rapine. La statistica è stata resa nota ieri dal capo della Procura della pretura, Vladimiro Zagrebelsky.

A Torino, nella lotta contro ladri e scippatori, le forze di polizia escono sconfitte. Un anno dopo l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale, il bilancio dell'attività della pretura circondariale è sconsolante. Un'occhiata ai dati di questo importante e delicato ufficio giudiziario, il quale il nuovo codice ha assegnato un più vasto territorio di competenza, per un maggior numero di reati, consente di affermare tema di smentita che il reato di furto è in pratica depenalizzato.

Non è purtroppo novità che Torino e provincia si siano guadagnati un triste primato negativo in Italia. Nel censimento sulla microcriminalità nel nostro Paese, promosso dal vicepresidente della Camera, Alfredo Biondi, e dall'onorevole Raffaele Costa, si è scoperto che il capoluogo piemontese è la città dove i furti sono nella maggioranza impuniti: il per cento resta opera di ignoti. Peggio di Milano, Roma e Napoli, dove i furti archiviati sono «solo» il 98,5 per cento. Per il capo della squadra mobile, Aldo Faraoni, «il furto è un reato polverizzato tutto il territorio. La nostra unica arma è la prevenzione. I nostri mattinali sono pieni di arresti in flagranza. Ma è impensabile attivare indagini furti, si vorrebbero molti più uomini e mezzi di quanti ne abbiamo a disposizione».

Dalla ricerca dei due parlamentari liberali emergeva un altro dato allarmante: in Italia vengono commesse 40 mila rapine l'anno, più di cento al giorno. A Torino, l'82 per cento sono colpi di cui non si individuano gli autori. Per gli investigatori è ormai difficile lavorare in questo clima da sconfitta.

Tornando alle statistiche della Procura presso la pretura, far emergere un dato meno pessimistico. Dei 40 mila procedimenti persone identificate, 9300 sono già stati «definiti»: 5700 stati archiviati, 230 risolti con il patteggiamento, 120 con il giudizio abbreviato, il resto è a dibattimento. L'enorme arretrato di denunce non registrate, accumulatosi nei primi tre mesi di entrata in vigore della riforma, sarà smaltito entro dicembre. A partire dal primo agosto scorso, infatti, le denunce sono immediatamente registrate e intanto si procede alla registrazione del vecchio.

La pretura lavora, però, un numero insufficiente di pm: sono 14 sostituti procuratori contro un organico previsto di 25 magistrati. Le incombenze burocratiche imposte dal codice obbligano i pm a perdere ore per la convalida di un arresto. E a farne le spese le attività di indagine, per le quali troppo poco tempo.

E' la critica più frequente al nuovo codice, che oggi pomeriggio sarà al centro di un dibattito tra magistrati e avvocati. Il presidente della Camera Penale (l'organismo dei penalisti del Distretto), Elena Negri, non si unisce al coro di perplessità e di critiche sulle nuove norme di procedura: «Ci sono state in questo periodo forme di sottile boicottaggio, di resistenza ai cambiamenti. E' cambiato il ruolo del difensore. La minor attività di indagine della magistratura ha portato ad una riduzione della attività professionale. Ma non è giusto attaccare il codice per difendere interessi di bottega. Per le statistiche l'anno appena concluso è negativo, le prospettive sono positive».

Claudio Cerasuolo

Vive a Caselle la madre dei nomadi forse presi a Belgrado

Tracce degli assassini

Gli slavi erano in città?

Sarebbero stati arrestati a Belgrado Manolo e Ljubisa Vrbanovich i loro complici, sospettati di aver ucciso il parroco di Cortazzone, la coppia del camper a Crissolo e forse di aver firmato la strage della famiglia Viscardi a Pontevico il 15 agosto scorso e l'uccisione dei fratelli Rizzotto a Somma Lombarda l'8 settembre. Lo ha annunciato il procuratore Repubblica Asti, che oggi incontrerà i giornalisti per una dichiarazione ufficiale. Ma fin d'ora si sa che gli inquirenti sono su una buona pista: la p che ha firmato almeno due delitti è la stessa.

I nomadi fino alla vigilia del delitto del parroco di Cortazzone sarebbero stati visti a Torino. E a Torino, al campo di Caselle, vive la madre dei fratelli Miso e Ljubisa Manolo Vrbanovich. Zorca Vrbanovich una donna di 56 anni. In questo campo dell'aeroporto abita da tredici mesi con il secondo marito e due figlie di 15 e 16 anni. Ma quando s'è saputo che Miso e Ljubisa accusati dell'omicidio di don Alessio, lei qui è rimasta sola la figlia più piccola: il compagno e l'altra ragazzina ne andati. Perché? Spiegano gli operatori dell'Ufficio stranieri del Comune che in un accampamento è male tollerata la presenza dei parenti dei ricercati. Se qualcuno è sospettato d'aver commesso gravi reati come l'omicidio, sembra che la comunità preferisca starne fuori: «Una comunità nomade non dà protezione a ha problemi davvero seri con la giustizia: sono solo grane».

E controlli ci sono stati, al campo dell'Aeroporto, da parte delle forze dell'ordine. Ma se Miso e Ljubisa sono passati lì, l'hanno fatto che qualcuno li notasse. Certo è che, a Torino, i due fratelli slavi non hanno avuto residenza. Anche se proprio qui, da tempo, vive la loro famiglia.

Zorca Vrbanovich arrivata a Torino nel 1986 e si era sistemata lì dei 7 figli e il secondo marito in Reiss Romoli. Nemmeno allora Miso e Ljubisa erano con lei, mentre altri due fratelli erano in carcere a Fossombrone. in carcere, nel maggio 1989, era finita anche Vesna, figlia maggiore di Zorca. La ragazza stava scontando una condanna per furto alle Vallette, quando la sezione femminile prese fuoco: Vesna morì carbonizzata.

Ljubisa Vrbanovich, ricercato

Per sanare il deficit (36 miliardi) delle concessionarie, rincari sulle linee suburbane

Ecco la stangata bis, in cintura

La Regione ha aumentato le tariffe degli autobus

Autobus più cari anche fuori Torino. Dal primo novembre aumentano infatti anche le tariffe dei trasporti extraurbani ed urbani in tutto il territorio piemontese.

Lo ha deciso ieri pomeriggio la Giunta Regionale, accogliendo la proposta presentata dall'assessore ai Trasporti Luciano Panella.

Alla base di questo aumento c'è il deficit delle concessionarie, che attualmente raggiunge i 36 miliardi. Una cifra considerevole, e difficile da coprire, nonostante l'intervento parziale del Fondo Nazionale dei Trasporti.

«Questa manovra - ha spiegato l'assessore - è determinata da molte cause, cui l'aumento generale dei costi di gasolio, manutenzioni, oneri Inps». Hanno inoltre contribuito all'aumento anche la riduzione del Fondo Nazionale Trasporti per 20 miliardi, e una crescita dello stesso Fondo inferiore al tasso programmato di inflazione. In ultimo, anche il nuovo contratto nazionale pesato sull'incremento del costo del biglietto.

L'aumento delle tariffe sembra essere l'unica strada per evitare la crisi irreversibile del sistema e i conseguenti tagli ai servizi sul territorio piemontese, «nonostante l'impegno della Regione Piemonte - ha sottolineato l'assessore Panella - sia sul versante della pianificazione che quello del controllo tecnico ed economico dei servizi».

D'altra parte la Regione Piemonte ha intenzione di accelerare i programmi di razionalizzazione del sistema dei trasporti occasione della ristrutturazione delle linee ferroviarie secondarie. E' infatti completamente diseconomico e irrazionale - ha commentato Panella - che uno stesso percorso sia servito sia dalle Ferrovie dello Stato che da più linee di autotrasporto».

In attesa della riorganizzazione della rete piemontese trasporti, questi gli aumenti previsti, tutti con decorrenza dal primo novembre: per i servizi urbani non torinesi la tariffa minima passa da 700 a 800 lire. Per quanto riguarda Torino, la giunta regionale non ha deciso ulteriori aumenti oltre a quelli già decisi dall'Atm.

Per le autolinee suburbane di Torino tariffa passa da a 1000 lire, mentre per l'intera tratta si pagheranno 1600 lire. Nella tabella accanto le tariffe.

BIGLIETTO PER **BIGLIETTO**

SCAGLIONE TARIFFARIO	BIGLIETTI CORSA SEMPLICE	ABBONAMENTI 50 CORSE OLTRE	SETTIMANALI 12
0 - 3	1.000	24.000	7.000
3,1 - 6	1.200	30.000	8.000
6,1 - 9	1.500	36.000	10.000
13,1 - 17	2.000	46.000	13.000
17,1 - 21	2.300	52.000	14.000
21,1 - 25	2.500	58.000	16.000
25,1 - 29	2.800	64.000	17.000
29,1 - 33	3.000	67.000	19.000
33,1 - 37	3.200	72.000	20.000
37,1 - 41	3.500	78.000	22.000
41,1 - 45	3.800	84.000	23.000
45,1 - 50	4.000	90.000	24.000
50,1 - 55	4.300	96.000	26.000
55,1 - 60	4.600	100.000	28.000
60,1 - 65	4.900	103.000	29.000
65,1 - 70	5.200	108.000	30.000
70,1 - 75	5.500	112.000	31.000
75,1 - 80	5.700		34.000
80,1 - 85	6.000	120.000	35.000
85,1 - 90	6.300	124.000	36.000
90,1 - 95	6.600	127.000	37.000
95,1 - 100	7.000	132.000	38.000
OGNI 10 KM SUCCESSIVI	+ 700	+ 10.000	+ 2.500

COSTO DELLA TESSERA DI RICONOSCIMENTO: L. 6.000

VENTIQUATTR'ORE

Proposta dei Verdi

Un treno-metrò da Vanchiglia fino al Lingotto?

Per i Santi, dal 31 ottobre al 2 novembre, potrebbe nascere il primo «metrò» tutto sotterraneo, dallo scalo ferroviario del Lingotto a quello di Vanchiglia, con fermate a Porta Susa, stazione Dora e arrivo di fronte al cimitero monumentale. La proposta nasce dai verdi del quartiere 7, Vanchiglia-Aurora-Rossini. Precisamente da Achille Galvagno, in accordo con tutta la giunta. E ieri i verdi hanno incontrato la direzione delle Ferrovie. Risultato: con poca spesa questa «navetta-metrò» potrebbe diventare realtà.

Giovani di Collegno

Presi in cabina mentre rubano il telefono

Un apparecchio l'hanno rubato nella cabina di via Borgaro angolo via Tiraboschi. L'altro, in via Pianezza 175, è rimasto al suo posto perché, proprio mentre i ladri di telefoni erano in azione, è arrivata una pattuglia della polizia.

Furto aggravato danni della Sip: è questa l'accusa cui finiti in carcere i due ragazzi sorpresi in flagranza dagli agenti della volante 4. Sono entrambi di Collegno: Maurizio Tardanico, 20 anni, abitante in via Kennedy 31, e Luigi Liserre, anni, piazza Che Guevara 10.

Accordo firmato

C'è l'integrativo per l'Atm (senza scioperi)

Firmato il contratto integrativo per i 5 mila dipendenti Atm. L' raggiunta senza neanche un'ora di sciopero (le uniche quattro di protesta erano state effettuate a marzo per sollecitare l'apertura del negoziato).

Prevede sul piano economico aumento di 230 mila lire mese in tre anni (100 mila al quest'anno, 150 mila nel '91 e 230 mila nel '92).

Saranno anche ritoccate alcune indennità per il personale addetto alla guida dei mezzi, per i turni più disagiati e per la professionalità.

PEUGEOT 205 T-SHIRT
a sole L. 9.990.000
IVA inclusa

Completa di:
lunotto termico - poggiatesta - predisposizione impianto hi-fi
cinture sicurezza ant. e post.
ant. e post.
antifurto elettronico con comando a distanza
SOLO PRESSO CONCESSIONARIE
DAIDOLA
VIA BOTTICELLI, 85 TORINO
sia
C.SO SIRACUSA, 30
LOCAUTO
L.GO FRANCIA, 113 TORINO
NUOVA CAVALLERI
C.SO TURATI, 37/A TORINO

"LA STAMPA"
VI REGALA "TELESETTE"

Ecco il tagliando di oggi da ritagliare e incollare sulla scheda che avete trovato su "La Stampa" di domenica. Ne sarà pubblicato uno ogni giorno, dal lunedì (su "Stampa Sera") al venerdì. Quando ne avrete raccolti 5 (il primo è già stampato sulla scheda stessa), il sabato potrete consegnare in edicola la scheda completata e ritirare la copia di "Telesette" che l'edicolante ha messo da parte per voi.

GRATIS
"TELESETTE" PER CHI COMPRA "LA STAMPA" OGNI GIORNO

5ª SETTIMANA 21/10 - 26/10

Alla Tesoriera nasce la prima rock-teca assieme ai classici

Bach ascolta Lennon

Il rock ha quarant'anni, e li dimostra. A quarant'anni si presume che si metta la testa a posto, si diventi seri: così il rock nel tempio della classica, la Biblioteca musicale «Andrea Della Corte», al parco della Tesoriera. Da stasera Mick Jagger, John Lennon, David Bowie saranno i nuovi vicini di casa di Bach, Beethoven e Mozart. E presumiamo che almeno lo spigliato Amadeus non inorridirà, ritrovandosi a fianco a fianco quei vecchi ragazzacci; lui, in fondo, è stato rockettaro del Settecento.

Oggi alle 17,30 l'Aics e l'assessorato alla Gioventù consegneranno alla «Della Corte» gli ottanta dischi fondamentali della quarantennale storia del rock. Sono titoli scelti con doppio referendum: una preselezione affidata a un gruppo esperti; e quindi una democratica votazione affidata ai visitatori della mostra «Rock On - copertine del rock».

Ottanta ellepi, giovani e forti: segnale significativo, benché minimo se confrontato con i dodicimila dischi cd di classica - e i circa cinquantamila tra libri, riviste e spartiti - che si allineano nelle sale della Villa Tesoriera, dove ha sede dal 1981 la «Della Corte», sezione musicale delle biblioteche civiche.

«E' soltanto episodio - si affretta a precisare Paola Reverdini, responsabile dell'istituzione. - Non intendiamo acquisire regolarmente materiali riguardanti musica leggera: ci mancherebbero i fondi e lo spazio. Però abbiamo accettato volentieri di ospitare piccola selezione rock: d'altra parte abbiamo già dischi jazz e musica etnica».

Per pochi che siano, però, quegli ottanta del rock - dagli Anni Cinquanta a oggi, da Jerry Lee Lewis a David Byrne - dovrebbero attirare alla «Della Corte» un pubblico nuovo. Con qualche problema: oggi i frequentatori mi- gliaio al mese, strutture della biblioteca - sale, servizi, personale - sono sufficienti: «Ma se venisse più gente; molta di più, in difficoltà», spiega Paola Reverdini.

L'ideale sarebbe un'altra biblioteca, interamente dedicata al rock. E' un progetto che piace anche ad Antonello Angeleri, alla Gioventù: «Facciamola, la rock-teca, dove? Come al solito, manca il posto. Se riuscissimo a creare spazio polivalente per i giovani, di sicuro la musica, tutta la musica, avrebbe un'attenzione speciale».

Intanto, Amadeus, Ludovico e gli altri grandi della «classica» dovranno adattarsi a coabitare le anime perse dell'Olimpo rockettaro. Chissà, potrebbero pure divertirsi.

Gabriele Ferraris

Accordo in maggioranza: oggi (salvo sorprese) la giunta decide

Centro chiuso a Natale

Per 5 giorni, dalle 7,30 alle 19,30

«Energico intervento per contenere il traffico». E' la formula coniata dai capigruppo di maggioranza per dire che sì, la proposta dell'assessore repubblicano Agostino Risaliti verrà approvata dalla giunta. Per Risaliti «l'energico intervento» significa che le auto non entreranno in centro dalle 7,30 alle 19,30 nei giorni 15, 16, 22, 23, 29 dicembre. Oggi la proposta potrebbe subire qualche aggiustamento: «Ma la linea è quella» conferma l'assessore.

A sancire il nuovo colpo di scena nella annosa telenovela sul centro è stato il gruppo dc. Si è riunito alle 16, terminando i lavori con una decisione che Giovanni Porcellana definisce «unanime»: «Certo, come è logico abbiamo dovuto fare i conti con posizioni differenziate. Ma quello che conta è la scelta finale: ed è di pieno appoggio alle iniziative dell'assessore Risaliti».

Scelta non indolore, maturata nel corso di una burrascosa riunione tra i capigruppi di maggioranza. Risaliti, in difficoltà nell'ultima giunta «orfana» dei socialisti, ha puntato i piedi, sostenendo non la bontà, quanto la «assoluta necessità» dei provvedimenti. «O chiudiamo noi o ci obbligheranno a farlo le circostanze» non fa che ripetere da giorni. E le circostanze sono il congestionamento del traffico e l'aumento dei gas di scarico. Il pri ha minacciato la crisi? «No, non esageriamo, abbiamo semplicemente assunto una posizione forte» sostiene il capogruppo Danilo Poggiolini. E' stato lui, di fronte ai tanti «sì, ma» dei colleghi a ironizzare: «Insomma, non possiamo continuare così. Dipendesse da voi rinviereste anche il Natale».

Ma l'appoggio decisivo è venuto dai socialisti, che già lo avevano annunciato nei giorni scorsi: «Quella di Risaliti può anche non essere una soluzione eccezionale. Sta di fatto che il problema esiste e a nessuno è venuto in mente qualcosa di meglio» sostiene Beppe Garesio. Favorevoli i socialdemocratici e i Pensionati, l'unico scoglio (e non da poco) restavano dc e partito liberale. E fino all'ultimo il pli ha tentato di convincere gli alleati a spostare i termini della questione, proponendo la circolazione a targhe alterne o il pedaggio d'ingresso adottato in Italia dal Comune di Udine. Ma il prodigarsi di Bepi Dondona (che in marzo si dimise da assessore per gestire l'attuale limitazione del traffico) e Ermanno Tedeschi ha incontrato scarsa fortuna: nel dibattito in Consiglio soltanto i radicale Angelo Pezzana, la Lega Nord e il movimento sociale hanno contestato la proposta Risaliti, alla quale verdi e comunisti riconoscono invece il significato di un «primo passo, anche se obbligato».

Oggi, dunque, la giunta dovrà pronunciarsi. Esiste già una proposta-operativa? «Dobbiamo precisarla» taglia corto Risaliti. Ma i conti sono presto fatti: ai 32 ingressi sono sempre due vigili per turno, quindi oltre 120 persone. In più, saranno presidiati gli incroci intorno all'area chiusa, e pattuglie dovranno percorrere in lungo e in largo l'area interessata. In tutto, oltre 200 uomini, non uno scherzo per un corpo al limite del collasso. L'Atm avrebbe già garantito la disponibilità ad aumentare le corse, saranno aggiornati i permessi (tenendo conto delle consegne a domicilio dei pacchi dono), sono allo studio proposte per agevolare i passeggeri: sconti-tram a chi presenta il biglietto di un mezzo pubblico nei negozi o taxi-shopping che prevedono una convenzione esercenti-tassisti.

Manovre che richiedono la collaborazione di Ascom, Confesercenti e Associazioni di via. Ma ci sarà? Pino De Maria, presidente della consulta delle vie, annuncia che «sarà convocata una assemblea straordinaria». E non esclude drastiche prese di posizione. Serrata compresa? «Vedremo, allo stato attuale non posso escludere nulla».

Giampiero Paviola

POLEMICHE

Ping pong Zanone-La Ganga

Il sindaco Valerio Zanone, come dalle sue abitudini, replica subito al socialista Giusi La Ganga. «Devo invitare La Ganga ad usare termini meno imperiosi - scrive -. Chiunque sa che non ho mai bigiato per essere eletto sindaco, e che non intendo restarlo a qualsiasi condizione. Il mio dovere è di non deludere la fiducia dei torinesi e di dare effettiva attuazione al programma della giunta, come, fra oggettive difficoltà, si sta cercando di fare. Ma in maggioranza vi sono regole di reciproco rispetto alle quali non sono mai venuto meno». Perché questa immediata e inattesa reazione? Giusi La Ganga, domenica, concludendo il convegno socialista di Ivrea ha detto: «Non mi sono piaciute le battute di Zanone sui vecchi e nuovi socialisti. Forse senza i nuovi socialisti l'incarico di sindaco l'avrebbe visto con il binocolo». E ancora: «Basta con il tiramolla, resto resto a Torino. E' un segreto di Pulcinella: si sa che resta».

Giorgio Agosti (a sinistra) con Norberto Bobbio e Alessandro Galante Garrone ieri al Centro Gobetti

Un libro per gli 80 anni di Giorgio Agosti, questore del '45

Amicizia partigiana

La lotta armata in 99 lettere

Buon compleanno a Giorgio Agosti, questore di Torino dal 27 aprile del '45 al 22 febbraio del '49: ottant'anni ben portati nel fisico e nella mente che gli consentono di ricordare con lucidità gli avvenimenti che caratterizzarono la lotta di liberazione e gli anni dell'immediato dopoguerra, di cui fu uno dei protagonisti. L'hanno festeggiato ieri al Centro studi Piero Gobetti, consegnandogli la prima copia di un libro edito per conto dell'Istituto storico della Resistenza: «L'amicizia partigiana: lettere 1943-1945». Il suo carteggio con Dante Livio Bianco: venti mesi (nel cuore della guerra partigiana) di informazioni, impressioni, speranze, timori, testimonianze, giudizi.

Il volume (di 494 pagine) verrà presentato il 5 novembre a Palazzo Lascaris. Ieri lo ha presentato il curatore Giovanni De Luna, docente di Storia dei partiti all'Università torinese.

«Il carteggio - ha detto De Luna - oltre alla testimonianza della dimensione umana dei suoi protagonisti conduce alla scoperta di importanti risvolti storiografici legati alle questioni di più scottante attualità: il dibattito sull'interpretazione della Resistenza anche come guerra civile e le radici etiche della scelta fra fascismo e antifascismo».

Di lui, Giorgio Agosti, circondato da decine di amici che affollavano la biblioteca del Centro Gobetti, ha dimostrato di gradire molto la targa che gli hanno donato e la festa in suo onore, proprio nelle stesse stanze dove negli Anni Trenta, in clandestinità, si incontrava con molti altri intellettuali torinesi. C'erano a festeggiarlo, tra gli altri, Carla Gobetti, Ersilia Perona, Cristina Vernizzi, e i suoi compagni del liceo D'Azeglio, dell'Università e della Resistenza: Vittorio Foa, Alberto C. Bianco (fratello di Livio), Alessandro Galante Garrone, Franco Venturi e Giorgio Vaccarino che hanno ricordato gli anni della sua giovinezza. Così ha fatto pure Norberto Bobbio parlando di un'amicizia sui banchi del ginnasio, caratterizzata dalla stessa ansia per lo studio: «Rammenti, Giorgio - ha detto il filosofo rivolgendosi ad Agosti - hai conseguito la maturità una votazione straordinaria».

La vita di Giorgio Agosti è simile a quella di tanti altri personaggi che hanno guidato la Resistenza. «Antifascista dal giorno in cui hanno ucciso Matteotti, come ama ricordare, laureato in Giurisprudenza all'Università di Torino e poi magistrato di carriera, è entrato nella Resistenza nella file di «Giustizia e Libertà» e tenendo i contatti con i fuorusciti raccolti a Parigi, specie con il gruppo di Carlo Rosselli. Nel '42 fu, a Torino, tra i fondatori del Partito d'Azione.

Di lui ha scritto Alessandro Galante Garrone: «Si occupò dell'organizzazione militare delle prime formazioni partigiane in Val Pellice, fece parte del primo comitato militare del Partito d'Azione, fu nominato commissario politico regionale per il Piemonte a fianco di Duccio Galimberti e poi di Livio Bianco, mantenendo tale incarico fino alla Liberazione».

E ancora: «Liberata Torino, il 27 aprile del '45 fu nominato questore, carica confermatagli dal governo militare alleato e poi mantenuta fino al 20 febbraio del 1949. Collocato a riposo dalla magistratura su sua domanda, il 1° gennaio del '50 con il titolo di consigliere onorario di corte d'appello. Nel '54 con lo storico Franco Venturi ha pubblicato una raccolta di scritti di Dante Livio Bianco».

Sono alcuni brani della lunga biografia di Giorgio Agosti, scritta da Alessandro Galante Garrone, non sufficienti per dimostrare la statura e l'impegno politico di un uomo che ha compiuto 80 anni il 17 ottobre scorso e che solo dopo molti anni ha autorizzato la pubblicazione delle lettere da lui donate all'Istituto storico della Resistenza: in tutto 99 di cui 39 dell'amico Livio Bianco morto in un incidente di montagna nel '53. «Si parla di tutto un po' - ha spiegato - dalla quotidianità ai problemi di una guerra».

Dalla sua mente, mentre parla delle lettere, affiorano a getto continuo i ricordi della lotta partigiana e di questore: alcuni tragici, per ricordare i difficili giorni del primissimo dopoguerra, quando a Torino in tre giorni morirono non meno di un migliaio di persone, «da entrambe le parti e in scontri armati»; altri singolari e inediti come la richiesta, da lui respinta, da parte di un gruppo di imprenditori di aprire in città un casinò.

[em. mon.]

Droga alle Vallette: requisitoria per la guardia corrotta che si pentì e poi ritrattò

Le sue bugie non salvano il killer

All'agente 8 anni, 20 a chi gli sparò

Pentirsi e poi ritrattare non serve a nulla se le chiamate di correità contro i coimputati sono accompagnate da riscontri oggettivi. Lo ha sperimentato ieri Lorenzo Mongelli, l'ex agente di custodia delle Vallette processato per essersi fatto corrompere da una decina di detenuti ai quali forniva in carcere droga, coltelli e altri generi «proibiti», liquori e lettere. Il pm Francesco Saluzzo, al termine della sua requisitoria, ha chiesto per lui 8 anni di reclusione e 40 milioni di multa.

Secondo Saluzzo, «il comportamento processuale di Mongelli è stato semplicemente schizofrenico: ridotto in fin di vita la sera del 12 aprile '89 da due killer che lo feriscono al collo, alla spalla e ad una mano, appena è fuori pericolo decide di collaborare, fa i nomi degli aggressori e di tutti i detenuti per i quali ha fatto il postino della droga in carcere. Ma qualche tempo dopo si pente di essersi pentito, dice di non ricordare più niente, viene sottoposto a perizia psichiatrica e trovato sano di mente, riconferma le accuse e poi ritratta».

Per il pm le confessioni iniziali restano comunque valide, «perché troppo dettagliate e precise», anche se non sempre è stato potuti raggiungere gli indizi sufficienti per individuare i corruttori: «L'ex agente avrebbe potuto tentare di riscattarsi al processo mantenendo una linea di condotta coerente, così, invece, non merita nemmeno le attenuanti generiche».

Più pesante ancora la richiesta di condanna per Vincenzo Maccione, soprannominato «Enzo il barbiere» (prima di finire in carcere faceva il parrucchiere), latitante: venti anni di reclusione e 30 milioni di multa. Ha sostenuto il pm: «Maccione è personaggio centrale in questa vicenda. E' attraverso la conoscenza di Maccione che gli altri detenuti arrivano a contattare l'agente custodia Mongelli. Contro di lui non c'è soltanto la confessione iniziale di Mongelli, che indica come uno dei due killer che gli hanno teso l'agguato. Il giorno dopo, quando i giornali riportano la notizia che Mongelli è in fin di vita, Vincenzo Maccione sparisce dalla circolazione. E quando, tre giorni dopo, l'agente fa i nomi dei suoi aggressori, lui è già latitante».

Per altri otto imputati usati da Mongelli esistono riscontri oggettivi in base ai quali chiedere la condanna: otto anni di reclusione e 40 milioni di multa per Luigi Gallo e Mauro Sampò; 6 anni e 3 milioni di multa per Ferdinando Giurgolo; 5 anni e 30 milioni per Arturo Erta; 4 anni, 10 mesi e 26 milioni di multa per Sergio Crapanzano; 8 anni per Salvatore Cerasa. Lo stesso criterio che ha portato il rappresentante dell'accusa a chiedere la condanna di Vincenzo Maccione lo ha convinto a chiedere l'assoluzione per il secondo presunto killer Vincenzo Donaro, contro il quale esistono riscontri oltre alle accuse di Mongelli. E ad uguale conclusione il pm è giunto per altri 8 imputati: il fratello di Vincenzo, Alfonso Maccione, Lino Poletti, Domenico Jovine, Rosalba Lampis, Walter Pollidoro, Pino Casciu, Amedeo Di Franco, Giurgolo Angelo. Il diciannovesimo imputato, Filippo Ceresa, chiesto l'abbreviato ed è stato assolto.

Vincenzo Maccione, latitante

Ma arriverà nel '91

Il Pendolino per la Cisl subito

Torino, hanno promesso le Ferrovie, avrà il suo collegamento giornaliero con Roma a mezzo Pendolino. Ma l'entrata in servizio del treno superveloce è rinviata a giugno del prossimo anno.

«La decisione non risponde alle esigenze della città» protesta la Cisl in un documento diffuso ieri. E spiega: «Non si capisce perché si debba attendere fino all'estate, quando le principale richieste di trasporto pubblico è invernale, soprattutto provocata dalla nebbia e dal rischio di chiusura dell'aeroporto. Il capoluogo subalpino, in realtà, ha bisogno di più collegamenti con Roma, di cui almeno uno può arrivare entro le dieci. Inoltre, escludendo alcune delle fermate proposte, i tempi di percorrenza possono contenersi in quattro ore e mezza».

Conclude il comunicato che, senza tali revisioni, «si rischia un altro esperimento destinato a fallire e a sprecare risorse, come accade per quello attualmente in corso».

BOLLETTINO **METEO**

Martedì 23 Ottobre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo generalmente nuvoloso con precipitazioni di pioggia anche a carattere temporalesco da Sud-Ovest. Visibilità buona. Temperatura in lieve aumento.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	13,9
MINIMA	
MEDIA	11,7

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 27	4 ottobre 1949	
MINIMA -0,6	26 ottobre 1973	

FA

MASSIMA 21,1	MINIMA	8,7

DI

MASSIMA 10,8	MINIMA 8
PRESSIONE	1026 hPo
UMIDITA'	81%

(Caselle)

ultime 24 ore	2,4 mm
Totale di questo mese	219,2
Normale di questo mese	112,2
Totale di questo anno	596,1

Fonte dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 55 minuti tramonta alle ore 17 e 32 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 17 e 50 minuti, cala alle ore 20 e 6 minuti

- Luna piena 4 ottobre ore
- Ultimo quarto 11 ottobre ore 5
- Luna nuova 18 ottobre ore 17
- Primo quarto 26 ottobre ore 21

MERCURIO: del tutto invisibile perché inglobato al Sole

VENERE: anch'esso invisibile per lo stesso motivo di Mercurio

MARTE: molto appariscente nel cielo orientale ad iniziare dalle ore 21

GIOVE: osservabile nella seconda parte della notte nel Cancro

SATURNO: a 1414 milioni di chilometri dalla Terra, distanza in aumento

URANO: osservabile lo sciame meteorico delle Orionidi la cui visibilità dura fino al 29 ottobre

Specchio dei tempi

Troppe penalizzazioni per la pensionata d'annata - Al capolinea spegnete i motori! - «Una richiesta che non avrei voluto udire» - Perché, a fine partita, non si aprono tutti i cancelli? - Un esempio da seguire

Una lettrice ci scrive:

«Sono pensionata d'annata (37 anni di contributi), penalizzata dal "tetto". Accudisco mia madre, non autosufficiente; da anni sento parlare di agevolazioni fiscali per chi si trova nelle mie condizioni, di ospedalizzazione a domicilio degli anziani, di aumento delle pensioni danneggiate dai "tetti". Ma sono solo parole. Mia madre, giorni fa, ha avuto una crisi cardiaca e per evitare di "scaricarla" in un pronto-soccorso mi sono rivolta ad un medico privato a pagamento. Il giorno stesso ho pagato 300.000 lire ad un chirurgo per un piccolo intervento a cui mi sono sottoposta e che, presso la Usl, in precedenza aveva avuto buon esito.

«Entro breve salderò le spese ad un avvocato per una causa, intentata con altri colleghi, contro l'Inps per cercare di avere quanto mi spetta di diritto e mi preparerò spiritualmente al pagamento del ventilato balzello per la Sanità che mi verrà imposto con prelievo sulla pensione la quale, quindi, anziché un aumento subirà una decurtazione. Fisco: attendo dal 1986 un rimborso Irpef sulla liquidazione. Sanità: continuerò a pagare per un servizio a fronte di un disservizio.

«Previdenza: attenderò pazientemente la "effettiva" separazione della previdenza dall'assistenza che dovrebbe consentire al ministro Carli di dare adeguata copertura finanziaria alla pensione mia e dei miei coetanei dopo che avrà tolto l'integrazione al minimo a pensionate, mogli di titolari di negozi e addirittura di aziende».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Scrivo a proposito dell'ordinanza emessa da alcuni sindaci riguardo alla multa ecologica per chi viene sorpreso inutilmente in sosta con il motore acceso. Abito in corso Siccardi e proprio di fronte alla mia abitazione c'è il capolinea di un pullman che soprattutto la notte, quando la circolazione si fa più lenta e si possono udire meglio i rumori, disturba perché rimane in sosta (per più di un quarto d'ora) con il motore acceso. Il problema è sentito in tutta la città, dove ci sono capolinea di autobus».

Luisa Fassino

Una lettrice ci scrive:

«Ho assistito alle esequie di una mia cara collega, 75 anni portati bene, insegnante di lettere, prima presso il Centro auxologico di Piancavallo, poi presso la media Quasimodo di Verbania. Al termine del rito in chiesa il parroco, dopo aver elogiato questa insegnante che, grazie anche al fatto che non era sposata, si è sempre dedicata con impegno all'assistenza di persone anziane e malate, ha concluso il discorso invitando i presenti ad esprimere un giudizio sulla defunta. Con mia grande meraviglia e immenso stupore, sempre se ho ben capito, una signora milanese si è presentata come una sua ex collega e dopo averne elogiate le doti ha chiesto ai parenti di ricorrere al tribunale per il ragazzo veronese che con la macchina l'ha investita e uccisa. Lascio a voi il commento».

Fernanda Riva

Una lettrice ci scrive:

«Pur essendo tifosa del Torino, domenica 30 settembre mi sono recata al Delle Alpi per Juventus-Sampdoria. Mi trovavo nella curva riservata, per quanto riguarda il 1° anello, ai tifosi sampdoriani. Al momento di uscire tutti i cancelli tranne uno erano chiusi e, all'improvviso, i sampdoriani, contenuti dalle forze dell'ordine, hanno caricato ogni parte, picchiando ragazzi e ferendo agenti di polizia.

«Me la sono cavata con un grande spavento, ma in tv ho visto le stesse scene di violenza durante la partita di Supercoppa Sampdoria-Milan. Ma è possibile che non si sia fatto proprio niente per arginare la violenza? Ma, almeno, a fine gara aprire i cancelli per evitare imbottigliamenti e consentire la fuga a chi vuole sottrarsi agli incidenti».

Maura Baima

Una lettrice ci scrive:

«Durante un recente viaggio nel Friuli sono rimasta favorevolmente sorpresa dall'iniziativa presa dalle società proprietarie dei grandi supermercati. In appositi spazi ci sono dei cestoni dove gli amanti di cani e gatti possono deporre i prodotti che sono in vendita nello stesso od altro supermercato, o pane secco (che altrimenti sarebbe buttato nella patturniera) a favore di società cinofile (o persone che si occupano della stessa) in canili bisognose, per il mantenimento dei fedeli amici dell'uomo.

«Perché tale iniziativa non può essere copiata a Torino dove esiste un agguerrito numero di amanti di queste bestiole troppe volte abbandonate e dimenticate?».

Anna Perin

Notte di violenza dopo la denuncia sulla «guerra» fra condomini: 2 arresti

Via Buniva, vendetta col fuoco

Marocchini contro marocchino: sei una spia

Marocchini contro marocchini in un'ala del palazzo di via Buniva 11, quella più bassa, tre piani in fondo al cortile, due scale di ingresso, la «C» e la «D». La battaglia è scoppiata nella notte tra domenica e ieri, dopo l'esposto dei inquilini che denunciavano spaccio di droga e prostituzione. Copia della lettera era stata spedita anche a La Stampa che, con un servizio pubblicato domenica, ha documentato la difficile convivenza tra inquilini bianchi e spacciatori neri (i «buoni» e i «cattivi», dicevano i firmatari) in questo stabile del centro isolato dal resto della città.

Questa volta il regolamento è avvenuto tra neri «buoni» e neri «cattivi». Due, tre extracomunitari, si sono intrufolati in un abbaino scala «C». E' stanza bassa, larga un metro e mezzo, lunga neanche tre, in cui vive un uomo di 30 anni, originario di Casablanca, ambulante al mercato della Crocetta. «Una spia degli italiani», secondo quelli che hanno fatto l'irruzione. Sono entrati quando lui non c'era. Hanno rovistato nei cassetti e nelle valigie, hanno portato tutto quello che capitava a tiro, libri, pentole, vestiti. Poi hanno appiccato il fuoco.

Un incendio devastante. Che ha lasciato senza altro cinque famiglie questo cadente stabile a Vanchiglia e portato in carcere un marocchino di 27 anni. Si chiama Moughit Abdel, lo accusano di furto e incendio doloso aggravato. La polizia ha individuato anche il complice che era con lui: è ragazzo di 17 anni, ora segnalato alla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minorenni.

Che ci facevano noi sottotetti della scala «C», già prima dell'alba? «Volevano darmi una lezione, farmela pagare», dice incertezza Abdel Moula Zouri, il marocchino preso di mira dai connazionali. Ha la mano sinistra fasciata e i vestiti che di fumo. «Mi hanno visto parlare con polizia e giornalisti, e adesso dicono che sono spia». Gli oggetti spariti da sua sono trovati dagli agenti delle volanti, intervenute con i vigili del fuoco, nell'alloggio dell'arrestato, in corso Regina Margherita 134, zona Porta Palazzo. Dice Abdel Moula Zouri: «Ero stato avvertito».

Oltre alla soffitta abitata marocchino, sono stati dichiarati inagibili quattro alloggi. Due famiglie hanno lasciato le loro stanze ieri mattina presto, trasferite - a spese del Comune - negli alberghi Vecchia Dogana e Antico Dist[illo]. Ma per le altre due non s'è trovata soluzione. Gioacchino Insalaco, disoccupato di 37 anni, inquilino al secondo piano, moglie e due figlie di 7 e 3 anni a carico, ha la residenza in via Buniva, e pertanto non ha diritto all'aiuto del Comune. Come il suo vicino di casa, Franco Di Pierro, che con 24 milioni di reddito lordo all'anno dichiarati con la moglie, rientra nelle fasce dell'assistenza pubblica.

E così, adesso, in questi monolocali i calzinacci ammucchiati in un angolo, le pareti gonfie di umidità e il controsoffittatura che rischia di cadere definitivamente da un momento all'altro, Gioacchino Insalaco e Franco Di Pierro continuano a vivere. Senza abitabilità, però. I tecnici dell'ufficio ispezioni edilizie sono stati chiari, ieri mattina, dopo la visita ai locali: «Qui non potete stare». E Insalaco: «Ho parlato il segretario del sindaco. Per noi non c'è posto in albergo. E da qui non ci muoviamo».

Sul ballatoio arriva Santa Lovetere, 75 anni, «la più vecchia inquilina di via Buniva», assicura lei. Vive in un paio di stanze toccate - ma non intaccate - dall'ultimo incendio nelle soffitte. Dice, mostrando un soffitto pieno di crepe e macchiato dalle infiltrazioni dei tetti: «Negli ultimi cinque anni ci sono stati una decina di crolli. Io non chi deve aiutarci, ma aspettano a intervenire?».

La scala «E», quella dove è partito l'esposto, è proprio dall'altra parte del cortile: un continuo viavai di piccoli spacciatori e tossicodipendenti, nonostante gli ingressi alle soffitte murati sabato scorso dagli operai del Comune.

Gianni Armand-Pilon

Tre protagonisti della «battaglia» di via Buniva. Da **Abdel Moula Zouri**, il marocchino non clandestino a cui hanno incendiato la soffitta; **Gioacchino Insalaco**, inquilino di uno degli alloggi inagibili; **Santa Lovetere**, 75 anni, da 25 nella . In l'arrestato **Moughit Abdel**

«Ma non potete intervenire?»

Le autorità rispondono agli inquilini: si fa il possibile

La guerra continua, nel palazzo di via Buniva 11. Continua con la speranza di risposte concrete all'esposto inviato a sindaco, prefetto, procuratore della Repubblica, questore, e consegnato anche a La Stampa.

Che si può fare per arginare invasioni delle soffitte, smercio di droga, minacce e offese (verbali o materiali) agli inquilini? L'abbiamo chiesto agli uffici destinatari dell'esasperato sfogo. Dalle dichiarazioni emerge un'attenzione al problema senza grandi promesse e illusioni, emerge la divisione netta dei compiti: appare tra le righe la sensazione, non di un'impotenza, una potenza molto limitata di fronte a un problema vasto e politico come quello dell'immigrazione dal Terzo Mondo che si porta dietro i drammi della casa, del lavoro, della miseria e dell'irretimento da parte della malavita di casa nostra.

Procura della Repubblica. Qui l'esposto ha dato atto una prima specifica e . Il procuratore aggiunto Diego Amore immediatamente smistato quella pagina firme al gruppo di magistrati coordinato dalla dottoressa Stella Caminiti. Spiega la Caminiti: «Lo discuteremo insieme, poi uno di noi esaminerà tutte le ipotesi di reato e si muoverà di conseguenza».

Comune. Impegnato in Consiglio il sindaco Valerio Zanone, risponde il suo ufficio di gabinetto promettendo che vicende di via Buniva 11 la pubblica amministrazione si interessava prima di questa protesta degli inquilini: «Già da tempo, e più volte, abbiamo proceduto alla verifica dell'agibilità, alla sistemazione di alberghi di inquilini con l'appartamento inagibile, allo sgombero e alla muratura delle soffitte abitate illegalmente». E per l'avvenire? «Tamponeremo, per quanto ci compete, le situazioni difficili. Ma si parla di droga e reati. Abbiamo girato la cosa alla questura».

Prefettura. Anche il prefetto Carlo Lessona ha affidato la lettera ai suoi funzionari. Ora il problema è stato «demandato agli organi di polizia, richiamandone l'attenzione».

Questura. E' sulla struttura diretta dal questore Annino Berardino che in qualche modo viene scaricato il grosso delle aspettative. In via Grattoni i funzionari confermano che quel palazzo riceve «visite» delle loro pattuglie di quelle dei carabinieri «diverse volte al giorno». Ammettono che, pur facendo tutto il possibile, ci si ritrova di fronte a cane che si morde coda: «Interveniamo, sequestriamo droga, arrestiamo gente. Altra droga, altra gente compaiono. Torniamo a tutto si ripete». Garantiscono la loro attenzione, ma ricordano che «ci sono altri punti caldi che non si può stazionare ore su 24 in uno solo essi».

Dunque, per via Buniva 11 farà possibile, ma possibile non annuncia molto più decisivo del presente. [nel.]

Il sindaco **Zanone**

Il questore **Berardino**

Il procuratore **Scardulla**

Il prefetto **Lessona**

NOTIZIE dalle AZIENDE

Auchan l'ipermercato dai prezzi più vantaggiosi d'Italia

In base ai dati Istat sull'acquisto di prodotti alimentari e per la casa, la famiglia italiana media spende circa 7 milioni e 500 mila lire l'anno. Chi però va a fare spesa in un supermercato che pratica prezzi davvero competitivi, arriva a risparmiare fino a 3 milioni e mezzo: oltre il 45%.
Ne consegue che la scelta del «punto» è particolarmente importante.
Non è però agevole individuare tra le insegne della propria città quelle che permettono di effettuare un reale risparmio. Il dilagare di promozioni, offerte speciali, prendi tre paghi due, molto spesso finisce per frastornare — e talora sviare — il consumatore.
Una commissione indipendente di esperti ha dunque condotto un'indagine a livello nazionale per identificare i supermercati che praticano i prezzi più competitivi: su un «paniere» di 132 prodotti delle marche più diffuse — alimentari, bevande, prodotti per l'igiene della e della casa — nei 107 punti vendita presi in esame, AUCHAN risulta essere l'ipermercato più conveniente d'Italia.
A circa dall'apertura, per l'insegna francese è indubbiamente un risultato di prestigio che premia una politica oculata e intelligente. La strategia di vendita di AUCHAN - orientata su possibilità ed esigenze del consumatore — si sta dimostrando davvero una scelta vincente.

FORD AUTHOS, 6 mesi dopo

Il «team» AUTHOS, composto dagli entusiasti e preparati assistenti a disposizione dei clienti e dall'Amministratore, Sig. Antonio Cannone
«Ringraziamo tutti i clienti che ci hanno già dato la loro fiducia, e quelli che ci vorranno preferire, esigendo da noi il meglio».
La FORD AUTHOS è in «pol position» nella più impegnativa ed entusiasmante competizione della storia commerciale europea: gli anni 90!

TORINO
PALASPORT RUFFINI
5-6 NOVEMBRE
ore 21
TENNIS Mondiale
LENDL - NOAH - LECONTE - CHESNOKOV
Prevendita biglietti PALASPORT dalle 10 alle 18.00
NON SOLO MOTO via Verona 22
LA STAMPA via Roma
Tel. 011 33.52.911 - 54.45.26
ORGANIZZAZIONE
ESSEDUE - I.M.G. - PUBLICITAS

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del ***Salone LA STAMPA*** *di* ***via Roma 80*** *e presso la sede di* ***via Marenco 32 Torino***

PK publikompass

DIMAGRIRE
Velocemente
icolare tecnica
di agopuntura
011 68.60.84 ore

CENTRO PANNUNZIO CULTURA A TORINO
UFF. TEL. 8123023
VIA M. VITTORIA 35H
ASSOCIATI!

Riscaldamento acceso solo nei weekend?

NEI condomini delle località montane spesso scoppiano liti per il riscaldamento. Il caso di G.G. «alloggio in località montana del Piemonte, stabile abitato saltuariamente e solo da non residenti», si riferisce all'inverno scorso, il suo problema interesse anche altri lettori.

Scrive: «In un'assemblea condominio ora stato deliberato di attivare l'impianto centralizzato di calore solo nei weekend e durante i periodi festivi (Natale Pasqua). Per il della stagione invernale la temperatura diurna doveva limitata a 15 gradi. Considerando che non per l'impianto alcun contaggio relativo ad ogni singola proprietà che l'alloggio custode, sempre presente, ha riscaldamento indipendente, domando se legale ed ammissibile questa delibera condominiale e se non leda i diritti proprietà pregiudicando la completa agibilità dell'appartamento». E conclude: «Qual è temperatura minima che condomino può pretendere nei locali di abitazione?».

Purtroppo il lettore non cita né le disposizioni del regolamento di condominio né la maggioranza con è stata adottata la delibera. Quindi, dobbiamo partire dal presupposto che il regolamento taccia materia e che la delibera sia regolare.

Sostiene l'avvocato Lorenzo Profeta: «Anche se così fosse si deve ritenere fondata la pretesa anche di un solo condomino per fare ritenere illegittima la delibera. L'impianto di riscaldamento centrale è destinato a scaldare gli ambienti in tutto il periodo dell'anno previsto dalla legge. Inoltre, il servizio centrale viene erogato in ragione dei effettivi dei locali che compongono l'immobile, in ragione del loro potenziale e nessuno condomini può sottrarsi alla spesa, nemmeno rinunciando alla comproprietà dell'impianto.

Ne consegue, secondo il legale, che «l'assemblea nemmeno con maggioranza speciale può limitare l'erogazione riscaldamento ad alcuni giorni la settimana, qualora esista il dissenso anche di un solo condomino». Un'ordinanza del pretore di Civitavecchia (6-12-78) ordinava «con provvedimento d'urgenza», l'erogazione continua del riscaldamento centrale, in una controversia atto per stabilire se il regolamento consentisse e alla maggioranza di escluderlo per 5 giorni la settimana in un immobile utilizzato come seconda casa in località balneare.

Precisa l'avvocato Profeta: «Dovrebbe essere possibile il ricorso del lettore alla magistratura anche senza il preventivo ricorso all'assemblea (art. 1133 del codice civile) riconosciuto dalla Cassazione sentenza n. 804 del 21 74».

In quanto alla temperatura minima, occorre ricordare che le disposizioni per l'esercizio degli impianti di riscaldamento (10 novembre 1993, legge n. 645), «prevedono la suddivisione del territorio nazionale in sei climatiche. La zona di Torino (E) prevede l'accensione dal 15 ottobre al 15 aprile per 14 ore al giorno tra ore 5 e le 23 di ogni giorno, fatti salvi possibili frazionamenti. Per il primo comma dell'articolo 8 del dpr 28 giugno 77, durante il periodo di accensione la temperatura dell'aria negli ambienti deve superare i 20°, più grado di tolleranza. Negli ambienti per i quali è ammessa temperatura maggiore (articolo 7) su tale temperatura è ammessa la stessa tolleranza di un grado in più».

Ancora una ricetta di Paulina Casares de Quito in Ecuador (Antonia ha telefonato dicendo: «Sono squisito, continuate»): Condire mezzo chilo di carne tritata con sale, pepe e comino. Aggiungere due uova, impastare. Su un foglio di carta alluminio spargere pan grattato abbondante; stendere questo l'impasto di carne dando la forma di rettangolo; coprire una tazza purea di patate e peperoncino rosso. Arrotolare, chiudere bene alle estremità, cuocere in acqua salata per mezz'ora. Si serve a fette con insalata.

Simonetta

Delitto del ragioniere

Domani confronto accusato supertestimone

Le indagini sul delitto Turolla arrivano ad svolta: è infatti previsto per domani il confronto «all'americana» (come previsto dal nuovo codice di procedura penale) tra testimone imputato, che potrebbe confermare eliminare i sospetti esistenti su Carlo Morelli, l'impiegato collega d'ufficio del ragioniere ucciso il 10 ottobre nel suo garage di Moncalieri.

Il supertestimone questa inchiesta è un conducente di autobus che ha affermato di aver visto, la sera del delitto, Una verde parcheggiata poca distanza dal garage della vittima. Su quell'auto, ha raccontato l'autista, c'era un uomo tarchiato, i baffi. La sua descrizione si avvicina molto a quella di Morelli. Il sospettato, che attualmente si trova al carcere delle Vallette, nega di essere coinvolto nel delitto. Domani il riconoscimento. E' lui l'uomo della Uno verde?

FRANCA MARCHISIO
PELLICCERIE
VIA ARSENALE 38 - TORINO - TEL. 011
VIA DI NANNI 90 - TORINO - TEL. 011 447.6851
PRESENTA LA COLLEZIONE 1990 91
A PREZZI IMBATTIBILI
PAGAMENTO RATEALE
VISITATECI

Elezione in bilico fino a notte inoltrata: Zanetta (provinciale) [redacted] Bruno (cittadina)

Dc, la notte delle baruffe

Segreterie, i nomi ci sono, ma si tarda

Giampaolo Zanetta, segretario provinciale, Francesco Bruno, segretario cittadino. Ieri sera, e poi nella notte, le due candidature, la prima del gruppo di Silvio Lega (Grande Centro) [redacted] la seconda degli andreottiani di Vito Bonsignore, [redacted] rimaste a lungo in bilico, tra la possibile fumata bianca e il rinvio. Poi, all'una [redacted] dibattito è ripreso, [redacted] l'elezione.

Di fatto, già alle 22 di [redacted], per la prima volta da settimane, ai «papabili» della dc, in sostituzione [redacted] Sergio Deorsola e Sebastiano Provvisiero, ora [redacted]sessori nella giunta Zanone, è [redacted] assegnato [redacted] nome [redacted] un cognome, dopo i giorni dell'incertezza, soprattutto per la segreteria cittadina, dove dalla designazione [redacted] Umberto Giardini si era passati a quella di Mauro Carmagnola e, nei giorni scorsi, del «ciellino» Battuello. E' invece prevalso Francesco Bruno, ex assessore al Personale in Comune, mentre per il vertice provinciale l'indicazione del gruppo Le[redacted] era da tempo chiara: Giampaolo Zanetta e basta.

Le riunioni, al piano nobile del palazzo di via Carlo Alberto 37, in cui ha sede [redacted] scudocrociato torinese, incominciano quasi alle 22. Ma alle 23 [redacted] già tutto bloccato. «Rinviamo», dicono alcuni esponenti della sinistra dc vicina a Guido Bodrato. Motivo? «I candidati non hanno [redacted] un programma [redacted]. Siamo qui per rilanciare il partito o per fare dell'ordinaria amministrazione?», domandano, e poi si rinchiudono in una stanza a scrivere un documento: il programma della sinistra.

A questo punto i lavori del «provinciale» anche se continuano, diventano quasi privi d'interesse. Manca una componente, tanto vale fermarsi. Ma due stanze più in là, alla direzione cittadina, Umberto Giardini, a [redacted] degli andreottiani, ha già proposto il [redacted] nuovo segretario: Francesco Bruno, appunto. E tutti sarebbero pronti [redacted] votarlo, [redacted] non si fosse l'ordine dei capi di eleggere entrambi i vertici in contemporanea.

«Siamo pronti anche noi del provinciale», dice Sergio Deorsola, dopo aver preso atto che le dimissioni [redacted] vicesegretario [redacted] Fimiani (Forze Nuove) date venerdì pomeriggio sono [redacted] respinte all'unanimità. «Con l'appello a Sergio Gaiotti di ripensarci, di ritornare nella casa che l'ha ospitato per 28 [redacted], cioè nella dc», precisa lo stesso Fimiani.

Poi, inutile continuare: la di[redacted] sospende i lavori. «Aspettiamo le decisioni della sinistra», dice il vicesegretario Giorgio Merlo di Forze Nuove. E, intorno alla stanza dove sono riuniti gli uomini di Bodrato, incomincia il convulso balletto degli incontri, degli scambi di opinioni, con i vertici della dc riuniti [redacted] grappoli. Il corridoio che collega [redacted] due stanze dove si svolgono le direzioni è stret[redacted]: all'inizio Provvisiero chiacchiera in mezzo ad un gruppo, chiudendo il varco, quasi per fare scudo ai big, Lega e Bonsig[redacted] fitto colloquio. Al fondo [redacted] conte Edoardo Calleri discute [redacted] Agostino Angeleri.

Proprio in quel mom[redacted] del salone della direzione provinciale [redacted] Osvaldo Napoli di Forze Nuove. L'amarezza gli si legge in volto: «Qui [redacted] eleggiamo i segretari, per[redacted] diamo la faccia». [redacted] il problema [redacted] preoccupa più di tanto Marco Camoletto, collaboratore di Guido Bodrato: «Noi chiediamo quello che tutti a parole dicono di volere: che questa oc[redacted] non sia persa. Si devono eleggere i segretari? Lo si faccia, [redacted] aprendo un dibattito in grado di rilanciare [redacted] partito». Lo chiede anche Forze Nuove, ma senza interrompere i lavori, commenta Fimiani.

Il dibattito riprende all'una di notte. Ormai tutti intravedono la dirittura d'arrivo, la fumata bianca per Bruno e Zanet[redacted]

Giuseppe Sangiorgio

GAIOTTI

Contro le «lobby occulte»

Perché Sergio Gaiotti è [redacted] dalla dc e dalla maggioranza che sostiene [redacted] sindaco Valerio Zanone? Dalla dc per lo «strapotere delle correnti». Dalla maggioranza per «l'inquinamento provocato dai capibastone», ha spiegato l'ex [redacted] in Sala Rossa, annunciando che rimarrà «indipendente». Poi dai banchi dov'è seduto da dieci anni ha aggiunto: «Nel caso del capogruppo dc, pressioni occulte hanno costretto i consiglieri ad una scelta contraria agli interessi del partito, una manovra che porterà il partito all'isolamento. Ma non ragiono in termini personali. La morsa degli interessi praticata su quell'incarico si stringerà molto di più quando arriveranno i grandi investimenti: parcheggi, metrò, piano regolatore, fermi da anni, ora affrontabili, [redacted] selvaggia lottizzazione degli incarichi. E consiglio al galantuomo Zanone di guardare anche [redacted] sua, ad [redacted] grande studio professionale della Crocetta».

Francesco [redacted] sostituirà Sebastiano Provvisiero alla segreteria cittadina della dc. Giampaolo Zanetta (a destra) sarà al provinciale, [redacted] posto di Deorsola

[redacted]

Offerte inviate dai lettori

Per il Fondo [redacted] solidarietà [redacted] la Tredicesima agli anziani più soli, versamenti ricevuti dal [redacted] al 20 ottobre:

A ricordo di Enrico, Giancarlo e Andrea [redacted].000; condominio [redacted] Brescia 29 in memoria di Aroni Giuseppina 200.000; in ricordo [redacted] Battista Gonella 300.000; Franco [redacted] Nina ricordando [redacted] 17 ottobre di cinquant'anni fa 50.000;

In ricordo del piccolo Lorenzo Beschi, gli [redacted] Cossolo di Marilena [redacted] Maurizio 130.000; in suffragio della mamma Emilia 125.000.

Un pensiero per chi soffre 100.000; Fassio 50.000; Rossetto A. 50.000; Elda e Stefano 500.000; condomini e inquilini di via Garessio 46/5 in memoria di Francesco Piana 210.000; R.C. 50.000; in memoria di Evelina Lironi nel 41° anniversario [redacted].

In memoria di Piana Francesco, dipendenti Sip D.G./prc 405.000; B.B. 600.000.

Un gruppo di amici in memoria di Ugo Buzzolan 210.000; F.E. 100.000; gli amici [redacted] Tinuccia Quercia in ricordo del papà Luigi 100.000.

In [redacted] del papà di Ma[redacted] Gioia Michele, i medici della Medicina II, Chirurgia I e Neurologia dell'ospedale Martini 400.000; le famiglie Bottale [redacted] Pedemonte in memoria della signora Onorina 100.000; per zia Antonietta 50.000, per un Natale più s[redacted] degli amici anziani, B. O. 10.000.

In ricordo dei genitori 2.500.000; in memoria di papà e mamma, L.M.N. 500.000; aiutiamo un anziano [redacted] del papà di Roberto Roccati, i colleghi 250.000; la famiglia Bottazzi in memoria [redacted] Onorina Bertinetti 100.000; G.S. 100.000.

Per l'Associazione «Centro Cardiopatici Piemonte»: i colleghi della Citiemme in memoria [redacted] Anna Bonanni 245.000; i colleghi di Bruno della Antibioticos s.p.a. di Settimo Torinese in memoria del papà Volpe Giu[redacted]ppe 223.000; A.Z. in memoria dei defunti 50.000;

Per la lotta alla distrofia muscolare: la scuola Pacchiotti e ricordo [redacted] Pianta Maria alunna della IV C 450.000; in ricordo di Luisa 365.000; P.A. 50.000; in ricordo di Piero Isola, Mariuccia [redacted] Tunin 500.000; per Mario 200.000; i colleghi di lavoro della figlia Marcarino Pierina in memoria della cara mamma, per [redacted] ricerca scientifica 200.000; in memoria [redacted] papà e mamma, L.M.N. 300.000; in memoria della mamma 50.000.

Per il lebbrosario nella giungla dedicato a Papa Giovanni: ringraziando Dio, M.C.D. [redacted] 100.000; Calligano Lea 50.000; Borghi Giacinto 250.000; per grazia ricevuta 10.000.

Per la Lega Protezione del cane: in ricordo di Emilia Boria, le amiche 20.000; A.M. 50.000; M.G. in memoria [redacted] Tobia 10.000; Ricordando Milora, L.M.N. 200.000.

Caduta [redacted] tribunale dopo 5 anni l'accusa di contrabbando

Transoil, tutti assolti

Nella ditta di Orbassano nessuna evasione di imposta sugli oli minerali
Il titolare è condannato a 3 anni e 2 mesi per bancarotta fraudolenta

Si è drasticamente ridimensio[redacted]a in tribunale la vicenda che 5 anni fa investì la Transoil di Orbassano. L'inchiesta, che [redacted] portato sul banco degli imputati una ventina di persone con accuse di contrabbando e bancarotta fraudolenta, non ha retto in aula. Ieri il tribunale ha concluso che alla Transoil [redacted]'è mai stato contrabbando.

I giudici della quarta sezione (presidente Quaini) hanno condannato Marco Lombardi, titolare dell'azienda, a 3 anni e 2 mesi di carcere, ma soltanto per bancarotta fraudolenta. I bilanci della Transoil, stando ai periti, [redacted] stati alterati occultando redditi per svariati miliardi.

Il petroliere è stato invece assolto, assieme ad una quindicina di titolari di altre aziende, dall'accusa di contrabbando. Lombardi, difeso dagli avvocati Mittone ed Emilia Rossi, è stato scagionato anche dal sospetto di aver incendiato la documentazione contabile per evitare i controlli della Finanza. Altri tre imputati, i [redacted] del Lombardi, Andrea Drandi, Gilberto Asteggiano e il [redacted]lista Pietro Bamonte (che risponde solo [redacted] falso in bilancio) saranno giudicati oggi col rito abbreviato.

Stando all'accusa [redacted] Lombardi avrebbe trasportato con le sue [redacted] oli minerali (sui quali si pagava l'imposta) facendo figurare che si trattava di oli combustibili. Secondo il giudice istruttore Cuva questi oli minerali venivano ceduti in nero [redacted] alcune aziende complici del Lombardi. Con questa operazione sarebbero stati evasi, tra imposta di fabbricazione e Iva, due miliardi e mezzo. Quest'accusa è caduta ieri. Ma lo stesso pm de Crescienzo aveva chiesto l'assoluzione, per non aver commesso il fatto, per tutti. Il tribunale è andato anche oltre: [redacted] fatto non sussiste.

Secondo gli inquirenti, Lombardi quando capì di essere nel mirino della Finanza, avrebbe accatastato la documentazione compromettente [redacted] appiccato il fuoco. Anche questa accusa è caduta. Lombardi ha sempre [redacted]: «Di quegli incendi non so assolutamente nulla. Nella mia ditta non [redacted] è mai fat[redacted] il contrabbando». E il tribunale gli ha creduto in pieno. L'inchiesta partita nell'83 è così naufragata in aula. Perché? Commenta il pm De Crescienzo: «L'istruttoria è stata fatta col vecchio codice quando per il rinvio a giudizio erano richiesti elementi diversi da quelli attuali. Io stesso oggi manderei sotto processo soltanto una parte degli imputati».

Rapporti tesi fra gli enti locali e i rappresentanti dei lavoratori

«La Regione ignora i sindacati»

Aumenti delle tariffe: tutte le ragioni del «no»

Rapporti tesi tra sindacato [redacted] locali. La scorsa settimana le segreterie sindacali regionali hanno diffuso un documento di protesta contro le addizionali su bollo auto, licenza di caccia e pesca, acque minerali e alberghi, decise dalla Giunta regionale. Per un equivoco, il testo è stato sottoscritto soltanto da Cgil e Uil: mancava la firma della Cisl, che ieri ha convocato una conferenza stampa nella sede di via Volturno per ribadi[redacted] tutte le ragioni di un [redacted] agli aumenti. Oggi, alle 11,30, altro incontro con i giornalisti, convocato questa volta da Cgil, Cisl e Uil cittadine. All'ordine del giorno [redacted] difficili rapporti con l'amministrazione comunale e la denuncia dei suoi atti unilaterali [redacted] problemi sociali che stanno assumendo il carattere di vera [redacted] propria emergenza».

Occasione della protesta Cisl sono gli [redacted] che la Giunta dovrà sottoporre alla ratifica del Consiglio regionale entro fine mese. «Una decisione - ha detto ieri il responsabile regionale Panero - assunta in un quadro nazionale confuso e incerto, [redacted] una finanziaria '91 ancora da definire e che non mancherà [redacted] accelerare il pro[redacted] inflattivo».

Ma, ha sottolineato Panero, l'aspetto più preoccupante riguarda non il reddito, anche se colpito duramente, bensì il metodo: «La Regione [redacted] ha informati attraverso i giornali. Una scelta inammissibile».

C'è poi, alle spalle di questa singola vicenda, un atteggiamento di anni, un modo di agire che tradisce il più totale disinteresse a un serio rapporto con le organizzazioni sindacali e indifferenza [redacted] il loro documento programmatico. «Così - dice la Cisl - assistiamo impotenti a tante piccole e odiose scelte, per esempio il taglio al diritto allo studio, [redacted] l'aumento dei libri e [redacted] raddoppio delle tariffe Atm per gli studenti».

La Cisl chiede dunque una «sede di consultazione permanente», per un confronto sereno ma continuo, che vada dall'esame del bilancio alla discussione preventiva sui «temi [redacted] valore strategico».

[redacted]

BIANCA & [redacted]

Cassa integrazione alla Aspera

E' sfociata nella cassa integrazione straordinaria la crisi che da tempo ha colpito l'Aspera, fabbrica di compressori per frigoriferi con 1600 addetti. Ieri mattina [redacted] stati lasciati a ca[redacted] 418 dipendenti a Riva di Chieri e 157 a Torino. L'azienda, che ha messo a punto un piano di investimenti per 48 miliardi, anticiperà l'assegno della «cas[redacted] agli operai in esubero, circa 900 mila lire nette mensili. Inoltre, [redacted] si chiederanno [redacted] di lavoro straordinario ai dipendenti rimasti, ma si faranno rientrare, per il solo periodo necessario, quelli rimasti [redacted]. Domani, [redacted] 16,30, Consiglio comunale aperto con l'assessore regionale al Lavoro Giuseppe Cerchio.

Il Sermig [redacted] Papa dona 200 [redacted]

Ernesto Olivero, l'animatore del Sermig ha consegnato ieri mattina a Giovanni Paolo II, nel corso di un'udienza privata, duecento milioni per i più poveri. L'incontro è servito anche per illustrare [redacted] Papa l'iniziativa «Vita ai bambini» lanciata dal Sermig per raccogliere i fondi necessari [redacted] «adottare» almeno mille bambini offrendo loro i mezzi per poter vivere nel loro Paese.

Il Salone autobus apre [redacted] convegno

«L'autotrasporto collettivo di persone negli Anni [redacted] il tema del convegno organizzato dal ministero dei Trasporti con Anfia e Anac nella sala congressi al Lingotto (inizio [redacted]e 10), nella giornata di apertura del II Salone internazionale dell'autobus.

Minilepri, l'Enpa denuncerà i cacciatori

L'Enpa prende atto ma disapprova la sentenza del pretore di Strambino che ha assolto, perché il fatto [redacted] costituisce reato, due cacciatori accusati [redacted] furto aggravato di due minilepri. Per [redacted] presidente dell'Enpa Traisci, «[redacted] minilepri non sono comprese nelle specie di selvaggina cacciabile e quindi le guardie continueranno a denunciare per furto i [redacted] sorpresi [redacted] quelle prede».

ADIACENZE STADIO DELLE ALPI
VIA VENARIA
VENDESI APPARTAMENTI IN COSTRUZIONE

5 BUONI MOTIVI PER ACQUISTARE
1 LA ZONA dotata di tutti i servizi (scuole, negozi, centri commerciali, farmacie, giardini) collegata comodamente con tutta la città ma fuori [redacted] caos del centro.
2 LA COSTRUZIONE: signorile, solida, semplice, moderna. Facciata [redacted] paramano e cemento a vista, infissi in legno con vetro camera, portoncino blindato, riscaldamento autonomo; materiali [redacted] migliori marche.
3 LA COMPOSIZIONE: razionale. Appartamenti luminosi composti da soggiorno, cucina, 1-2 camere, servizi (da mq 70 a mq 110). Gli ultimi piani hanno un ampio sottotetto di pertinenza.
4 IL PREZZO: di mercato per una zona di forte espansione (lo Stadio delle Alpi [redacted] a poca distanza). Un investimento per il futuro.
5 LE CONDIZIONI: prezzo bloccato, minimo anticipo, mutuo 50%, facilitazioni di pagamento, permute fanno sì che l'acquisto dell'appartamento sia un ottimo affare.
E' UNA PROPOSTA O.S.I. s.r.l. GESTIONE SERVIZI IMMOBILIARI tel. 397.17.67

LE NOSTRE [redacted] PER LE TUE VACANZE
NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE
ALISCAFI SNAV

LTS Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

TUTTO adidas
E' APERTO NEGOZIO adidas
CENTRO COMMERCIALE LAGRANGE 15 2p.
TUTTO adidas

Una firma incauta, ed ora la donna è in miseria, i suoi truffatori amnistiati

«Così mi hanno rubato la cascina»

Incredibile raggiro a una contadina

«Non ho più la cascina, le terre, i risparmi: ho perso tutto, e le persone che mi hanno truffata sono impunite, perché hanno beneficiato dell'amnistia. Io sono ridotta in miseria, e mio figlio ha speso tutto ciò che aveva per gli avvocati, sperando in una giustizia che non esiste». Pasqualina Romanetto Gisolo vedova Brachet Contul, 52 anni, racconta in lacrime la sua storia. E' ospite del figlio Piero, 31 anni, in via Cardinal Massaia 17 a Torino: «Fino a due anni fa abitavo a Caselle, nella mia cascina, in via Lavoresco 53. Da quando, nel '76, sono rimasta vedova continuato da solo a lavorare la terra: 13 giornate».

Nell'84 sembra arrivare la svolta: mi sono presentati da me un carrozziere di Caselle che conoscevo appena, e un agente di commercio di Genova, che mi hanno proposto di creare una società per allevare galline ovaiole e vendere carni bianche. Mi dicevano che le mie terre potevano rendere milioni. I miei figli più grandi si erano sposati, con me c'era solo la bambina di 14 anni. All'inizio non ho detto niente a nessuno, ma ho cominciato a vedere spesso quei due, a fare progetti...».

Pasqualina Romanetto scoppia in lacrime. Il figlio Piero racconta al posto suo: «Le hanno detto che avrebbero fondato una società in cui sarebbe stata socia al 50 per cento: ma bisognava fare un grosso investimento per comprare le gabbie, costruire i capannoni, e le hanno ipotecato terre e cascina, facendole firmare cambiali per 490 milioni». «Non sapevo neanche fosse una cambiale - dice la donna -. Mi hanno detto che facevo qualche debito, ma che quando avessi cominciato a guadagnare non avrei avuto problemi».

Pasqualina Romanetto Gisolo vedova Brachet Contul (al centro) è stata raggirata e non ha ottenuto giustizia: chi l'ha truffata è stato amnistiato Sotto, la nuora

Piero Brachet (sotto) è figlio della donna raggirata e non ha saputo nulla delle trattative fino a pochi mesi fa, ma a quel punto i terreni e l'immobile erano già stati venduti a una famiglia ignara della truffa

Trascorre un anno. Nel '79 l'azienda va si avvia, la donna comincia a temere di essere stata truffata, arrivano le prime cambiali da pagare. «A questo punto si presenta da me un geometra di Bosconero: mi diceva che avevo sbagliato a fidarmi di quei due, che mi avrebbero mangiato cascina e terre. Vivevo nella paura che mio figlio Piero scoprisse quel che combinato, e mi sono fidata...».

Il geometra, 52 anni, numerosi trascorsi con la giustizia: nell'86 il tribunale di Aosta lo ha condannato a due anni di reclusione per aver cominciato la vendita di alloggi che esistevano solo sulla carta; nell'82 i carabinieri di Rivarolo lo hanno arrestato per truffa nella compravendita di immobili, nel '76 era stato arrestato in aula, processato per un abuso edilizio dal pretore di Rivarolo, dopo aver mostrato un documento che si riferiva ad un edificio diverso da quello in esame.

«Mia madre non sapeva con chi aveva a che fare - dice Marina Brachet Contul, 30 anni -. Quel geometra le ha detto che il solo modo per mettere in salvo le terre era quello di trovare dei fittavoli, ma, poiché lei non sapeva a chi rivolgersi, lui s'è offerto di procurare le persone giuste». Pasqualina Brachet Contul firma una procura: «Ma era una "procura generale" che concedeva facoltà di fare di quelle terre tutto ciò che voleva».

«Credevo che le affittasse, invece le ha vendute ai fratelli Turinetti di Caselle, e non mi ha dato un soldo - dice Pasqualina -. Un giorno sono andata nei campi per mietere, e mi hanno detto che non ero più padrona».

A questo punto (siamo nel luglio '86) la donna confessa tutto a Piero e partono le denunce penali. Comincia una vicenda giudiziaria che s'è chiusa il 29 settembre: il giudice Gian Giacomo Sandrelli dichiara chiusa l'istruttoria formale, ma emette una «sentenza di non doversi procedere» «perché i reati sono estinti per amnistia».

Per la famiglia Brachet Contul è un brutto colpo: «Abbiamo speso in avvocati una ventina di milioni - dicono - e non abbiamo risolto nulla. Ci restano le azioni civili, che durano in eterno e finiranno chissà quando. Riusciremo ad avere giustizia».

Giovanna Favro

Venaria

Elezioni con la «Rete»

La «Rete» di Leoluca Orlando si presenta alle elezioni. Alla prima consultazione popolare in programma: il 2 dicembre a Venaria. La notizia si è diffusa ieri, durante il Consiglio comunale nella sala rossa di Palazzo Civico. E subito si è diffusa la curiosità: chi saranno i candidati, chi il capolista? «In realtà - spiega Marco Bardesono, uno dei coordinatori del movimento creato dall'ex sindaco di Palermo, dalla sede di via Piazzi - stiamo facendo i primi passi per costruire una struttura in grado di affrontare la realtà di Venaria».

Una «piazza» dove la dc è sempre stata controllata dagli andreottiani di Vito Bonsignore, di volta in volta in rotta o alleati con i socialisti di Giusi La Ganga.

Oggi Bardesono, un simpatizzante della «Rete» di Collegno, farà due riunioni: la prima, in mattinata, appunto a Collegno; la seconda, nel pomeriggio, a Venaria in un bar-ristorante, dove incontrerà alcuni cittadini legati da amicizia al «simpatizzante». Tutti, in apparenza, interessati a dar vita alla nuova lista di Venaria per le elezioni anticipate del 9 dicembre.

Nomi? «Per ora nessuno - afferma Bardesono - anche perché non conosco nemmeno chi parteciperà all'incontro di domani pomeriggio (oggi, ndr). Dovrebbero essere cattolici impegnati nel sociale, nel volontariato e nella Dico».

L'esperimento della «Rete» a Venaria, per il Piemonte e per la provincia di Torino sarà il primo. Un tentativo che i seguaci di Leoluca Orlando faranno, comunque, a livello nazionale, in tutte i Comuni dove ci saranno consultazioni elettorali anticipate, a dicembre.

BIANCA&**NERA**

Torre Pellice, droga un giovane in carcere

I carabinieri hanno arrestato, su ordine di carcerazione emesso dalla procura di Torino, Giovanni Santoro, 21 anni, residente a Torre Pellice in via Volta 12/1. Il giovane dovrà scontare 1 anno e 7 mesi per detenzione e spaccio di stupefacenti.

Villar Perosa, eroina sotto il sellino

Enrico Scalvenzi, via Nazionale 174, mentre sul motorino percorreva le strade del paese, è stato fermato per un controllo dai carabinieri. I documenti di circolazione erano in regola ma sotto il sellino il giovane aveva nascosto una busta con 3 grammi di eroina. E' stato arrestato.

Pinerolo, [illegible] in [illegible] per un'auto rubata

Tre amici scappano di casa e per trascorrere la notte rubano una Croma. Il gruppo è stato notato nei boschi di Stupinigi e arrestato dagli agenti della Polstrada di Pinerolo. In manette sono finiti: Gianluca Pusceddu, 18 anni, via Saluzzo 64; Vanessa Cavallo, 18 anni, via Arduino 41 e Renato Di Matteo, 20 anni, via Campana 3. Tutti di Torino.

Ladro buongustaio bloccato a Salassa

Ha fatto poca strada il ladro buongustaio che l'altra sera, dal ristorante «Nazionale» di Cuorgnè ha rubato salumi e prosciutti. Nicodamo Lucà, 44 anni, via Dusi 1, Pont, è stato bloccato da una pattuglia di carabinieri a Salassa.

Bussoleno, partigiani [illegible] in [illegible]

«I partigiani, la Resistenza e il dopo Resistenza» è il tema di un dibattito organizzato dal Comune di Bussoleno che si svolge stasera alle 21 presso i locali dell'auditorium degli Istituti professionali. Interverrà il professor Guido Neppi Modona.

Un etto e mezzo di eroina in casa, una vita apparentemente «pulita»

Torna l'ombra del clan

Arrestato spacciatore: è un emergente?

Negli anni in cui il clan dei Miano dettava legge, lui era un ragazzino, valeva niente. Oggi, è considerato un «emergente». Vincenzo Castro, 31 anni, nato a Torino da genitori catanesi, già processato e condannato per droga, estorsione, gioco d'azzardo, detenzione illegale di armi e munizioni: la polizia - che lo ha arrestato per spaccio di stupefacenti - ritiene che sia uno dei nuovi volti della grossa criminalità organizzata.

Volto pulito, però, appena segnato da un filo di barba, il bravo ragazzo, quello di Vincenzo Castro. Come pulita era, apparentemente, tutta la sua vita. Agli occhi degli inquilini del palazzo dove abitava con la convivente egiziana, in via delle Consolata 1/bis, quel giovane che amava viaggiare su auto di grossa cilindrata e cambiarle ogni volta all'anno, dava più l'impressione di un professionista rampante che uno spacciatore.

Gli agenti del dottor Alessandro Poerio, della narcotici della Mobile, hanno trovato un etto e mezzo di eroina pura in uno dei suoi alloggi «di copertura». Lo stabile, in via Stampini 14, zona periferica che non dà nell'occhio, era tenuto sotto controllo da tempo. Troppo via vai, troppi movimenti strani non sono sfuggiti alla polizia. Che, sommando sospetti su sospetti (da quando molti boss catanesi sono usciti dal carcere per decorrenza termini, si sono infittiti i controlli sui siciliani a Torino), giorni fa ha avuto la certezza che oltre quel portone c'erano traffici poco chiari. E ha ordinato l'irruzione.

La droga era in un sacchetto: un etto e mezzo pronto ad essere tagliato (da uno a cinque); con un bilancino elettronico per il confezionamento delle dosi.

Lui, Vincenzo Castro, c'era. E' stato fermato e ammanettato in uno dei bar che era solito frequentare. L'hanno accompagnato prima in questura, poi alle Vallette. Neanche una parola su tutta quella roba destinata al mercato dei tossicodipendenti, solo una preoccupazione per la convivente: «Lei non c'entra. Aspetta mio figlio, lasciatela stare».

Si chiude così quest'operazione maturata in un ambiente - quello dei pregiudicati catanesi - che nelle ultime settimane ha dato molti segnali di ripresa. Ma resta l'interrogativo: chi è veramente Vincenzo Castro? Un nuovo boss, o sempre un pesce piccolo preso in mezzo a un ingranaggio che ha ripreso a funzionare?

Vincenzo Castro, 31 anni

Salvatore Giagnorio, 25 anni

Altro episodio: iniezione letale nei servizi dell'espresso per Cuneo

Trovato morente dalla madre

Overdose alla Falchera, ragazzo di 25 anni

Non era conosciuto come tossicodipendente, non aveva precedenti penali. Che avesse cominciato a bucare, però, alla Falchera lo si sapeva. Salvatore Giagnorio, 25 anni, è morto domenica notte nella casa di via degli Ulivi 108, dove viveva con i suoi genitori.

Lo ha trovato la madre, alle 23,30, rantolante a terra dopo essersi iniettato una dose. E' stata chiamata un'ambulanza, poi di corsa disperata verso l'ospedale più vicino - il Giovanni Bosco - ma per i medici non c'è stato nulla da fare. Quando la barella con il corpo di Salvatore Giagnorio è entrata nel pronto soccorso, il ragazzo era già morto.

Un altro ragazzo, un tubista di Cuneo, Flavio Bellavia, 23 anni, è stato stroncato da droga (probabilmente eroina), nel pomeriggio sul treno espresso Torino-Cuneo, nel tratto tra Villastellone e Carmagnola. A dare l'allarme sono stati alcuni passeggeri che più volte avevano tentato di entrare nella toilette, senza riuscirvi. Il ragazzo infatti, per non essere disturbato si era chiuso nel servizi e si era iniettato la dose mortale.

Con la chiave d'emergenza, il capotreno e il controllore hanno aperto la porta. Il corpo del giovane, ormai in fin di vita, era riverso sul pavimento, accanto c'era una siringa.

Grugliasco

Tutti a casa la scuola è «inagibile»

Grazie alla burocrazia si prospetta qualche giorno di vacanza supplementare per i studenti della scuola «D'Acquisto» di Grugliasco. Stando ai documenti in mano al provveditorato manca, infatti, il certificato di agibilità, rilasciato dai vigili del fuoco. Dicono in provveditorato: «Se avremo al più presto il documento, l'istituto dovrà essere chiuso e gli allievi trasferiti nella vecchia ala, coperta dal nulla provvisorio. Quindi resteranno a casa un paio di giorni per il trasferimento dei banchi e l'allestimento delle sule».

La scuola, inaugurata all'inizio dell'anno, è costata 3 miliardi 175 milioni, e i lavori non sono stati terminati. «Ma il progetto ha già avuto l'assenso dei vigili, ora siamo in attesa del sopralluogo - dice l'assessore ai Lavori pubblici, Sandrolini -. Inoltre, in una dichiarazione dei direttori dei lavori, ci viene assicurato che le norme di sicurezza sono rispettate». Al provveditorato però la pensano diversamente: «Il certificato dei vigili è indispensabile per tenere aperta la scuola». E' così ping pong sulle responsabilità: a Grugliasco «di aver ricevuto nessuna richiesta scritta di documenti», ma di rimando arriva la risposta del provveditorato che fa notare come «la degli atti debba essere automatica». In ballo vengono tirati anche i vigili: «Siamo in attesa del loro intervento - dicono in Comune - e dopo tanti sforzi per realizzare la scuola non potevamo sistemare le classi altrove. Abbiamo solo cercato di fornire un servizio migliore». I vigili però le mani avanti: «Per le scuole si segue un percorso privilegiato. Però, se i lavori non sono terminati si può intervenire».

Piossasco

«Abbattete quelle verande»

Vanno demolite le verande che, negli ultimi tempi, alcuni proprietari di alloggio hanno costruito a Piossasco. Lo ha stabilito l'assessorato all'Urbanistica che ha già inviato venti diffide ad altrettante famiglie. Piossasco resta così l'unico Comune della provincia dove non si possa costruire quelle vetrate che altrove sono un aspetto abituale del panorama urbano.

In realtà la situazione è contraddittoria: quanti hanno costruito negli anni scorsi, con l'accortezza di chiedere il condono edilizio, possono mantenere le verande. Non gli altri che hanno effettuato i lavori dopo, ed sono stati raggiunti dall'ordine di demolizione. Sono molti i casi stabili dove alcuni condomini possono mantenere, legalmente, la veranda, gli altri devono abbatterla. La minoranza (dc, psdi, pri, msi, pli) ha chiesto un Consiglio straordinario, che si terrà martedì, proprio per discutere della questione.

«Presenteremo - dicono Renato Dal Ma (pri) e Silvio Ghibaudo (dc) - una proposta di delibera che prevede che i condomini presentino un progetto comune, prima di costruire, e, per le ville, progetti per verande che rispondano a precisi criteri. In assenza di regolamentazione, ognuno fa a modo suo e sono tante le strutture, con regolare condono, che rovinano interi isolati». L'assessore all'Urbanistica Sanna (psi) replica che «nel 1982 fu presentata una delibera in proposito ma fu bocciata dal Coreco. Adesso, riproveremo ma non possiamo garantire nulla».

Per il momento, chi è stato raggiunto dall'ingiunzione di demolire e non ne tiene conto rischia una multa minima di mezzo milione.

BIANCA & **NERA**

Studenti protestano per il caro-biglietto

La Lega studenti medi (Fgci) e i Collettivi unitari di base hanno indetto una manifestazione di protesta contro l'aumento dei biglietti di tram e pullman. Appuntamento alle 9,30 in piazza Arbarello, corteo fino in via Roma, ritorno per le vie Pietro Micca e Milano. Di fronte al Municipio è prevista la manifestazione con striscioni e pupazzi preparati dagli studenti dell'Istituto per arti grafiche Bodoni. I ragazzi ritengono che l'aumento del biglietto mensile (da 15 a 25 mila lire) sia eccessivo, chi arriva con i mezzi pubblici dalla cintura deve spendere, secondo le nuove tariffe, «50-60 mila lire al mese. Troppe in assoluto e tantissime, se si tiene conto del servizio scadente».

Cuore, eseguito l'undicesimo trapianto

Undicesimo trapianto di cuore ieri notte alle Molinette. Il donatore è un impiegato di anni, di Alessandria, morto in seguito ad un incidente stradale. Trasferito a Torino, l'organo è stato impiantato dall'équipe di medici (Morea, Summa, Casabona, Donegani, Zattera e Panzini) a Gaetano Bianco, insegnante di 29 anni abitante a Erba, presso Lecco.

Fotografie formula «E» stasera premiazione

Alle 21, al Crai dei dipendenti comunali, corso Sicilia 12, vengono premiati i vincitori del 1° Trofeo fotografico formula «E», abbinato alla manifestazione Torino Autoecologiche, che si è svolta nei giorni 1-2 settembre al Valentino.

Rivoli, rapporto legge-famiglia

Si parla del rapporto tra legge e famiglia, alle 21, al municipio di Rivoli. Partecipa il professor Gianfranco Garancini, docente di Storia del diritto all'Università di Milano.

gabetti vendite e finanziamenti immobiliari spa

TORINO - C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 011/57.67

IMMOBILI URBANI E [illegible] • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI E LEASING IMMOBILIARE

UFFICI IN ITALIA PER RISPONDERE ALLE TUE ESIGENZE

VUOI VENDERE IL TUO APPARTAMENTO?
- Sapresti vendere la tua casa?
- Conosci il prezzo realizzabile?
- Sai quanto devi pagare di tasse ed imposte come locatore?
- Sai vendere in tempi brevissimi?
- Sei a conoscenza delle agevolazioni fiscali?
- Se vendi per acquistare sai far coincidere tempi di acquisto e di vendita?
- SE NON CONOSCI TUTTO QUESTO...

prima di tutto un consiglio!

Rivolgiti a dei seri e qualificati professionisti che sanno risolvere tutto questo e sanno bene la tua.

TELEFONA IN GABETTI

IMMOBILI D'IMPRESA
Via Arsenale, 27

UFFICI CON PARCHEGGIO
In Corso Orbassano, proponiamo con superfici da 90 a 5000 mq. Ampi parcheggi. interessanti. VENDITA

INVESTIMENTO
Proponiamo immobile commerciale centralissimo, di mq 380, affittato a L. 65 milioni annui. Prezzo L. 660 milioni. VENDITA

UFFICIO
In C.so Stati Uniti, proponiamo al piano rialzato di prestigioso stabile d'epoca, con superficie di mq 350. AFFITTO

CAPANNONE
In Settimo, proponiamo capannone di mq 4250 totali, uffici e cortili. Altezza mt 7. VENDITA.

RICERCHIAMO
IN ACQUISTO, CAPANNONE DI MQ 10.000. ALTEZZA [illegible] GIO, NELLA PRIMA [illegible] RA

RICERCHIAMO
IN ACQUISTO, CAPANNONI DA MQ 2.000 A 5.000 CON GRANDI PIAZZALI, A SUD DI TORINO

AGENZIA DI COLLEGNO
C.so Francia, 186

COLLEGNO
Borgata Paradiso, vendiamo/permutiamo attico al 10° piano, di mq 210 totali a appartamento di 3 camere, cucina. Entrambi liberi.

AVIGLIANA
Vendiamo/permutiamo, in posizione panoramica sui laghi, signorile villa di mq 370 totali. Giardino mq

BUSSOLENO
Borgata Richettera, diamo/permutiamo villa libera, indipendente, 220 totali, con giardino di mq 2.000.

AGENZIA DI MONCALIERI
C.so Roma, 54

RIVOLI
Via Pisa, vendiamo/permutiamo appartamento libero, recente, piano alto di: camere, cucina, bagni.

MONCALIERI
Vendiamo/permutiamo ampio appartamento libero, in signorile palazzina con giardino: 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, box.

BOSCONERO
Vendiamo/permutiamo villa libera, unifamiliare abitazione mq 160, servizi mq 110, giardino privato mq 1.200.

GIAVENO
Centro, vendiamo/permutiamo casetta libera, ristrutturata soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno e giardino, a L. 135 milioni.

GIAVENO
Località "AQUILA", vendiamo/permutiamo in blocco, villa libera e appartamenti, per totali mq con giardino di mq 1.200. L. milioni.

GASSINO TORINESE
REGIONE BARDASSANO
Prestigiosa villa unifamiliare, in posizione panoramica, composta da: salone, 3 camere, studio, cucina, tripli servizi, terrazzo ed alloggio custodi. Parco mq 3.200.

AGENZIA 1
C.so Galileo Ferraris, 60

CENTRO
Via Alberto, in casa d'epoca vendiamo/permutiamo signorile appartamento ristrutturato di: ingresso, salone, 4 camere, cucinotta, doppi servizi, box.

STR. S. MAURO
Adiacenze, in recentissima costruzione, vendiamo signorile appartamento libero, su 2 livelli di: salone, camere, cucina, 2 bagni, posto auto.

CROCETTA
Corso Gasperi, in casa d'epoca vendiamo/permutiamo appartamento libero, ristrutturato di: soggiorno, 3, cucina, bagni.

VIA MAGENTA
Adiacenze Politecnico, vendiamo appartamento libero, ristrutturato di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno.

C.SO VITTORIO
Adiacenze Via Nizza, in casa d'epoca vendiamo/per appartamento libero ristrutturato di: salone, 2 camere, cucina, bagni.

PRECOLLINA BORGO PO
Via Boccaccio, vendiamo/permutiamo spazioso appartamento libero di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno.

FRAZIONAMENTI E CANTIERI
C.so Galileo Ferraris, 60

MARTINETTO
VIA SONDRIO 13
In zona residenziale lontana dai rumori e nelle immediate vicinanze del centro, vendiamo nuovi appartamenti immersi nel verde, con rifiniture e soluzioni abitative di qualità e tecnologicamente, da 120 a mq 240.
CONSEGNA: GIUGNO 1991 - IVA 4% - MUTUO QUINDICENNALE DELL'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO E BANCO DI NAPOLI.
SERVIZIO PERMUTE. PERSONALE IN LOCO ORE 10,30/12-15/18,30 ANCHE IL SABATO.

AGENZIA 2

VIA SERVAIS
In recente complesso residenziale vendiamo appartamento libero, signorile: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, box auto.

C.SO FRANCIA
Via Francesco Re, in stabile 8, appartamento libero di: salone, cucina, 2 bagni,.

ATTICO
Via Lanzo, vendiamo/permutiamo panoramico appartamento libero camere, cucina, bagno, con mq

CIT TURIN
Via Susa, libero, casa d'epoca vendiamo/permutiamo appartamento anche uso ufficio di: salottino, 2 camere, cucina, bagno.

PARELLA
C.so Monte Grappa, vendiamo appartamento ro in casa del 1955: ingresso, camere, cucina, bagno. Piano alto.

RICERCHIAMO
CON URGENZA, ZONA VIBERTI - PO, AP. SI. GNO CAMERE, SERVIZI. MO REALIZZO.

AGENZIA 3
C.so Giovanni Agnelli, 66

C.
Vendiamo/permutiamo luminoso appartamento libero, piano alto di: ingresso, camere, cameretta, cucina, 2 soffitte, termo e ascensore.

V. BUENOS
In recente stabile ristrutturato nelle parti comuni, vendiamo/permutiamo appartamento libero soggiorno, 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi.

V. BARLETTA
In stabile con termo centrale e ascensore, vendiamo/permutiamo appartamento libero, piano alto di: ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno.

C.SO GIAMBONE
Vendiamo/permutiamo panoramico appartamento libero di: ingresso, saloncino, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Piano alto con ascensore.

RICERCHIAMO
URGENTEMENTE IN CORSO TRAIANO, APPARTAMENTO LIBERO, RECENTE, DI 3 VANI E SERVIZI. RAPIDA DEFINIZIONE IN CONTANTI.

Serio strappo muscolare per il cestista torinese durante la sfortunata trasferta di Napoli

Auxilium nei guai: Della Valle è ko

Il play rischia un mese di sosta

Al danno si aggiunge la beffa per l'Auxilium, battuta dome- a Napoli da una cenerentola di A1. Infatti Della Valle si nuovamente infortunato mentre eseguiva un'entrata a canestro, e questa volta diagnosi del dottor Sordo, che ha visitato il playmaker ieri mattina, parla di uno strappo al muscolo adduttore lungo della coscia sinistra. La prognosi è rimandata a giovedì, dopo un'ecografia, ma la previsione più ottimistica parla 10 giorni di riposo assoluto, anche se si ipotizza una sosta quattro settimane.

E' il terzo infortunio subito negli ultimi cinque mesi da Della Valle. Il primo incidente fu la grave distorsione alla caviglia destra, riportata in partita di basket estivo in Sardegna. Il secondo infortunio è più recente: al termine del vittorioso incontro mercoledì scorso Sidis, Della Valle ha accusato uno stiramento alla destra. Dopo tre giorni riposo, il play è sceso ugualmente in campo a Napoli, infortunandosi però alla stessa gamba dopo pochi minuti.

Guerrieri ha un diavolo per capello. Questa nuova tegola ci voleva proprio, ma ci vuol poco a capire che gli strali coach più che alla sfortuna sono indirizzati alla coppia arbitrale Nitti e Corsa, che ha diretto il match di Napoli. L'allenatore dell'Auxilium si la bocca e si limita ad affermare: «Per fortuna ci i filmati della partita e ognuno potrà trarre le sue conclusioni; vi dico soltanto che Napoli ha battuto 38 tiri liberi, noi appena 15». Ma non è il solo dato statistico difficile da digerire casa Auxilium: l'uscita per cinque falli di Dawkins e Pellacani genera altre amarissime recri-. «Darryl stava giocando molto bene, ma ha potuto restare in campo soltanto per 17' - dice Guerrieri -. In meno metà tempo segnato sette volte su tiri, ha preso cinque rimbalzi: soddisfatto di lui. Anche di Pellacani sono contento: in 11' ha segnato otto punti e ha conquistato quattro rimbalzi in attacco, ma poi anche lui ha dovuto tornare in panchina per falli».

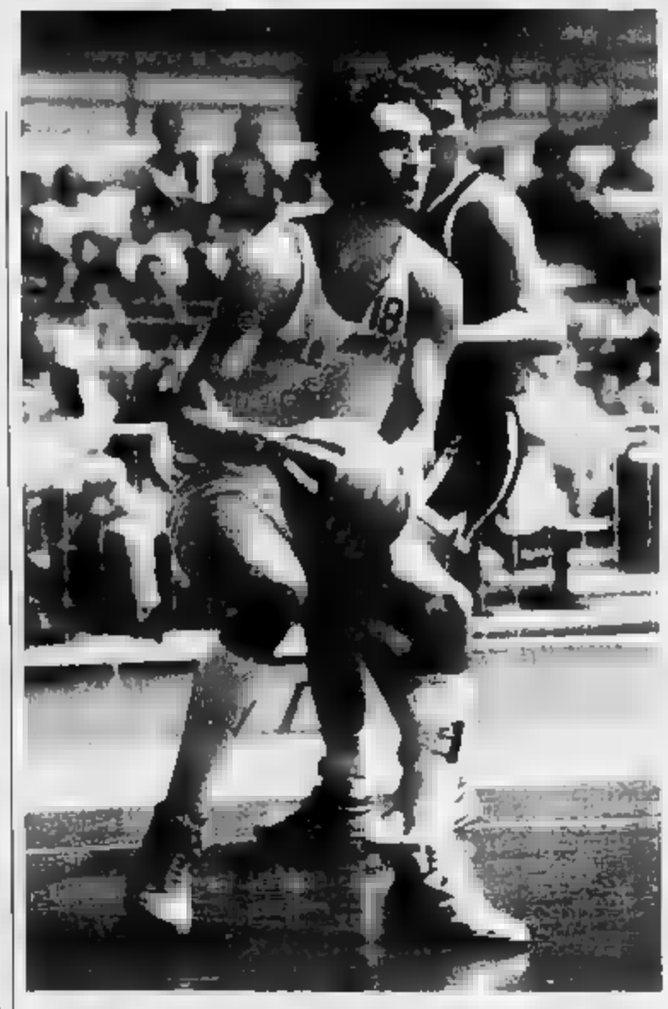
Neppure Negro, il ventunenne terzo pivot torinese, è stato risparmiato dai falli: Nitti e Corsa gliene hanno fischiati quattro in 12 minuti. Ma ci no anche episodi da moviola: il più clamoroso, secondo l'Auxilium, è un'infrazione passi fischiata Kopicki che aveva segnato e si aspettava battere il tiro libero per un fallo subito. Era il momento cui i torinesi si erano portati in vantaggio di 5 punti, nonostante il quinto fallo di Dawkins. «Il loro tedesco Blab non è certo diventato improvvisamente un fenomeno - afferma a denti stretti Guerrieri -. Se ha preso rimbalzi e segnato 31 punti motivo ci deve pur essere».

Una giornata da dimenticare, dunque, anche se i motivi di arrabbiatura non finiti: «Questa settimana potremo allenarci Palasport soltanto mercoledì - aggiunge Guerrieri - mentre altri giorni dobbiamo accontentarci della palestra Riv. E speriamo che smetta di piovere, perché ho visto con i miei occhi l'acqua cadere dal soffitto dell'impianto. Non sono certo le condizioni ideali per preparare la sfida con Stefanel, non ci demoralizziamo. I punti persi a Napoli li riprenderemo su qualche altro campo. Quando i miei giocatori staranno tutti bene, se mai Dio lo vorrà, la vittoria sicuramente arriverà».

Botto

QUATTRO **STOP**

L'Auxilium aveva esordito in A1 battendo largamente (in casa) Knorr incompleta, ma cadendo poi tre volte seguito: sul «neutro» di Rieti la Phonola, in casa della Scavolini, a Torino la Clear. La seconda vittoria è arrivata mercoledì in contro la Sidis, quindi c'è stata la sconfitta di Napoli. E domenica arriva la lanciata Stefanel, quindi trasferta a Treviso, poi Livorno in



Cecchino a Napoli. Contro i partenopei, Zamberlan ha segnato 19 punti

Gara iridata per i corpi di polizia

Il vigile Martignoni ai Mondiali di podismo sulle strade di Pechino

Il vigile motociclista Martignoni alla conquista della Cina. Sembrerebbe quasi il titolo di un film di Alberto Sordi, ma per diretto interessato, Massimo Martignoni, , da otto nella polizia urbana, si tratta forse del più importante appuntamento sportivo nella sua carriera di podista amatoriale.

Ieri infatti è partito per l'Oriente, destinazione Pechino. L'obiettivo ce è preciso - orgoglio lui stesso: «Il ottobre si svolgerà nella capitale cinese il campionato di podismo su strada, una mezza maratona di ventun chilometri, aperto a tutti i corpi di polizia del mondo. Io, con il collega Bruno Chieno di Marina, sono stato convocato nella selezione europea per rappresentare l'Italia. Per me è di un sogno iniziato il giorno del mio ingresso nel corpo dei vigili. Per tenermi in forma ho iniziato a praticare il podismo e subito mi reso conto di buone doti».

Da allora Martignoni, fedele al credo per cui «i sacrifici pagano sempre», ha migliaia di chilometri in duri allenamenti quotidiani, rubando al suo tempo libero. I risultati si fatti attendere. Al mondiale polizia urbana, in Canada, è giunto primo nella 30 km, poi di è arrivato anche il titolo tricolore agli Italiani di Roma nella specialità della corsa campestre. E bisogna anche tener presente bella prestazione nella maratona di Berlino di un fa, conclusa in 2 ore e 25'.

Massimo Martignoni, vigile podista

Un palmares di tutto rispetto, che ha procurato al vigile torinese, oltre alla convocazione in Cina, anche encomio ufficiale da parte del suo comandante. Martignoni però non vuole esaltarsi: «Questi riconoscimenti mi fanno piacere, ma c'è anche il rovescio della medaglia, cioè il rifiuto dell'amministrazione del Corpo di riconoscermi giorni di permesso per partecipare a queste manifestazioni. Sono anni che brucio le ferie per disputare gare che magari poi vinco, salendo sul podio con la maglietta della Polizia Urbana Torinese. Penso che un minimo di "sponsorizzazione" non sarebbe motivo di scandalo».

Eugenio Bocchino

CALCIO INTERREGIONALE

I rossoverdi rischiano di perdere contatto dalle capolista Pistoiese Sestese

Nizza bloccato dagli infortuni

Troppe assenze nel match pareggiato con l'Acqui
Gino recrimina: «Il mio rigore era da ripetere»

Mauro Sadocco, gran conoscitore calcio piemontese, siede quattro partite sulla panchina dell'Acqui. Dopo tre sconfitte, domenica a Torino, un terreno apparenza proibitivo, ha conquistato il primo punto. E lo zero a con il Nizza Millefonti gli benone, anzi, il mister non lo aspettava nemmeno: «La fortuna ci ha dato una mano. E' vero, noi ci no battuti con grande impegno. Però il Nizza ha una marcia in più».

Ed è proprio questa in più» a dividere tifosi giocatori rossoverdi, nel che era mancata la domenica prima a Sesto Fiorentino (dove i torinesi subirono quattro gol a zero), contro l'Acqui, visto che soltanto a tratti la costante pressione territoriale si è tradotta in iniziative concrete: «Storie - irrompe Sadocco -. Hanno avuto almeno quattro limpide palle gol. Non mi sembra poco».

Ma che il motore dei torinesi giri più a mille appare evidente. Nel primo tempo, in particolare, Veronese e compagni non riusciti a produrre un'occasione degna di questo nome. Anzi, la sola vera opportunità capitata sui piedi dell'acquese Cerutti, che l'ha bruciata sparando a lato di poco. La manovra ristagnava soprattutto per linee esterne, con rare incursioni sulle fasce. Davanti, Sesia Tronzano tentavano di supportare Gino, ma era evidente che il bomber si trovava malpartito, solo contro una difesa di ringhiosi piccoletti.

Una ragione evidente tanto disagio (ricordiamo che l'Acqui è ultimo in classifica non ha ancora segnato gol) sta probabilmente nella lunga catena di infortuni che anche quest'anno travaglia la squadra: Migliore, la punta d'appoggio a Gino, è fuori, così come Falco e Saccotelli. Vogliotti, il cervello del Nizza, cammina con le stampelle ne avrà per un po' (infrazione legamenti crociati del ginocchio). Nel corso della partita si è aggiunto un incidente che ha costretto Maltese a lasciare la compagnia. Inoltre c'è Sesia che si trascina da settimane una caviglia in disordine. Proprio Sesia, elemento di sicuro valore (è stato nazionale categoria), appare in questo momento l'unico giocatore in grado di garantire quel pizzico di fantasia alla manovra, anche è campo mezzo servizio.

Mauro Sadocco, tecnico dell'Acqui ha sfiorato il colpaccio a Torino

Insomma, nessuno vuole far drammi. A partire dal presidente Regis: «Cosa vuole, la partita l'ha vista anche lei. Con la squadra in questo stato dovremmo augurarci sfruttare tutte le occasioni. E invece...». E invece proprio il bomber Giovanni Gino (ieri alla centesima partita in maglia rossoverde) ha calciato sul portiere un rigore 74'). Un episodio sul quale mister Rampanti ha commentato: «Il portiere si è mosso in anticipo, è avanzato di due passi». Penalty da ripetere, dunque? «Lasciamo perdere, non amo le polemiche». Parliamo della partita, allora: «Siamo andati male nel primo tempo. Loro chiudevano i varchi con la grinta dei disperati. Nella ripresa abbiamo avuto molte occasioni, il nostro successo sarebbe stato pienamente legittimo. Poco male, cambia nulla». Ma intanto c'è all'orizzonte trasferta contro il Libarna, matricola rivelazione: sconfitta rischierebbe di allontanare i Nizza dal gruppo di testa, capeggiato da Pistoiese e Sestese.

Per le altre torinesi, giornata tutta ombre. Soltanto Rivoli (pari in casa con la capolista Corsico) ha fatto il suo dovere. Delusione a Chieri (1-1 casalingo con l'Albese) e a Giaveno (0-4 a Bellinzago). Ma la crisi più seria riguarda il Pinerolo, caduto in (0-1) con la Intermonregalese.

[g. pav.]

PROMOZIONE

Domenica scorsa, nel quinto turno, gli arbitri si scatenati con cartellini gialli e rossi

Ma quel girone B è un covo di facinorosi?

Ben 15 giocatori espulsi e molti ammoniti in sole otto partite

Gran lavoro, fra domani e giovedì, per il giudice sportivo Pierino Paulotto e per i suoi due collaboratori Ugo Dallolio e Angelo Cortese. Sul loro tavolo, alla Lega calcio dilettanti, stanno arrivando i referti arbitrali delle gare di domenica scorsa.

Nel solo girone B della Promozione piemontese, gli arbitri hanno espulso ben quindici giocatori, senza contare le decine e decine di ammonizioni distribuite negli otto incontri della quinta giornata.

Gioco troppo falloso, dimostra l'incredibile numero dei cartellini rossi gialli estratti, oppure eccessiva severità degli arbitri? Dirigenti e giocatori, soprattutto quelli espulsi, non sbilanciano, temendo eventuali strascichi in seguito alle loro dichiarazioni: «Certe valutazioni arbitrali sono apparse decisamente affrettate - si limitano a dire -. Spesso manca anche la collegialità nella terna, l'arbitro che non consulta affatto i guardalinee». Vediamo più in dettaglio chi è stato «cattivo» domenica scorsa. Dopo appena mezz'ora gioco ha dovuto lasciare il campo Fausto Bagarello, capitano del Gassino, seguito dopo una ventina di minuti da Fulciniti, difensore del Cenisia. Ha invece concluso l'incontro in otto il Venaria, sconfitto per 2 a dal Collegno: Brighenti, Cucco Buono salteranno prossimo turno contro il Fenis. «Era una partita molto attesa, dai toni agonistici elevati - osservano i dirigenti venariesi - ma alcune valutazioni dell'arbitro Dalle Cave state sconcertanti ed hanno condizionato l'intero incontro». Il Collegno, da parte sua, ha dovuto rinunciare al terzino Corallo.

Quattro espulsi anche Montanaro-Pertusa Millefonti, quasi uno spareggio tra le ultime del girone. Cartellini per Severino Sorbilli, Ros, Milanin (Pertusa) e Mainardi (Montanaro), i padroni di casa che non sono riusciti ad approfittare della superiorità numerica, nonostante l'assedio costante alla porta difesa da Bulgarelli.

Fuori anche Gorraz, centrocampista del Fenis battuto dalla capolista Ivrea. Stesso destino per Vigna (Orbassano), Corbo (Borgaro), Bergamin (San Mauro) Cantagallo (Mathi). Soltanto Alpignano, Rivarolo, Strambino e Châtillon non devono registrare espulsioni fra le loro file. Tutti bravi in queste quattro squadre? Risponde Giovanni Zanetti, presidente dell'Alpignano: «Ogni partita ha una storia a sé e può succedere che saltino i nervi ad alcuni giocatori. Non credo comunque che si tratti di un girone particolarmente "cattivo"». E sugli arbitri? «Il livello mi sembra buono - dice ancora il presidente dell'Alpignano - anche se tutti possono avere qualche . Noi ad esempio, nella partita pareggiata lo Strambino, ci siamo visti raggiungere su un rigore dubbio. Ma non ne abbiamo fatto un dramma».

Gli arbitri stati invitati dagli organi federali ad applicare i regolamenti con precisione e con quel pizzico di severità i cui effetti, almeno nel girone B Promozione, si sono visti ampiamente. Per alcuni incontri particolarmente attesi, sono stati designati arbitri provenienti da fuori regione, ad esempio Buccori della sezione di Piacenza per Borgaro-Orbassano: «Non sempre però queste designazioni si rivelano azzeccate - osservano alcuni dirigenti -. A parte il in campo ed il gioco falloso, l'eccessivo protagonismo di certi arbitri contribuisce ad esasperare gli animi, dentro fuori dal terreno di gara». Ma questa è una storia vecchia.

Guido Novaria

SPORT FLASH

TIRO CON
Bottero primo a Rivarolo

Nell'Indoor di Rivarolo di Angelo Bottero (Compagnia Bongiovanni Fossano) 1110 punti nel 2° Trofeo Dora; secondo Aldo De Matteis (Bongiovanni, 1108), torinese Ilario Cavallaro (Italgas, 1107). Nella classe ragazzi, successo Damiano Dolando (Arcieri Dora), davanti a Federica Rolle (Carf Torino); nella , juniores, vittoria di Ardingo Scarzella (Carf); tra le donne, prima Giuseppina Barra (Arcieri Gufo Torino).

CICLISMO
Vernile e Bosio donne sprint Udace

Antonella Vernile (Società Nebbiolo) ha conquistato titolo piemontese femminile Udace sul circuito di Rivalta (km 40, tempo 61'1); seconda Anna Bosio (Martinetto Ciriè), che ha vinto titolo della categoria senior (oltre i 35 anni).

MOTOCICLISMO
L'endurance di Leini Sanino-Devalle

'. Marco Sanino e Bruno Devalle (Motoclub Dogliani) hanno vinto la gara di endurance a coppie Memorial Barra, organizzata dal Motoclub Urio Reami di Leini, precedendo i fratelli Donato Valentino Scoglietti (Motoclub Leini), Gianfranco Cimberio e Franco Cavalotto (Motoclub Farigliano) e Aldo Winkler-Gianni Casalegno (Motoclub Jashica Torino).

PALLAVOLO
Le pinerolesi ko in Coppa Italia under

Nella Coppa Italia femminile riservata alle Under 20, la Galup Pinerolo è stata sconfitta nettamente (0-3) Sumirago ed ha quindi chiuso malinconicamente senza punti proprio girone eliminatorio. Questi invece i risultati della Coppa di Lega di serie B-C1. Maschile: Savigliano-Arti e Mestieri 3-0; Murata Ivrea-Vercelli 3-1; Vallesusa-Tec Fin Pinerolo 0-3; Cet Nichelino-Pacc Novi Ligure 2-3. Femminile: Lasalliano-Dim Cafasse 3-0; Valenza-EmmeDiO Ivrea 3-2; Pavic Romagnano-ElTel Chivasso 1-3; Tec Fin Lasalliano sono già certe di passare al turno successivo. Nella Coppa Piemonte femminile di C2 e D, le squadre Dataprint Vendemini, Piossasco e Lilliput Settimo hanno ipotecato la qualificazione alla seconda fase con un 3-0 ed un 2-1 a testa. Nel torneo maschile, vittoria dell'Arti Mestieri di serie D e doppia sconfitta per l'Alpignano di C2 contro Olimpia Aosta e Trecate.

HOCKEY SU
Pagine stracciate a Bologna

Serie A1 maschile (quinta giornata): Pilot Pen-Cus Torino 0-0, Cus Bologna-Pagine Gialle 2-0. Sabato prossimo le due formazioni to- si affronteranno alle 15 nell'atteso derby. Serie A2 (doppio turno): Fiat Ricambi Villar Perosa-Cus Trieste 0-0, Fiat Ricambi Villar Perosa-Cus Padova 1-1; I villaresi sono terzi classifica, a due punti da Villafranca uno dal Cus Padova.

FOOTBALL
Giaguari 21 battuti Pytons

Nel campionato under 21 (4ª giornata), i Giaguari Torino sono stati sconfitti dai Pytons Milano ma restano leader in classifica dopo le prime tre vittorie consecutive. Sabato prossimo i Giaguari giocheranno a Savona contro i Pirati.

SCHERMA
Cagliero sciabola d'oro nei 3ª categoria

Tre gare si sono svolte durante il weekend presso il Club Scherma Torino: nel torneo per spadiste di 4ª categoria Lavinia Francioso (Marchesa Torino); nella spada categoria, prima rbara Vecchione (C.S. Torino); infine nella sciabola 3ª categoria vittoria Roberto Cagliero (C.S. Torino).

CALCIO FEMMINILE
Per Juventus Real punteggi tennistici

La Juventus si conferma capolista della serie B, battendo un eloquente 6-2 l'Ambrosiana Milano. Punteggio tennistico anche nel primo derby torinese della stagione: Real Torino-Pecetto 6-1. Classifica: Juventus, Aurora Mombretto 9; Azalea, Riva del Garda 8; Lugo, Milan 6; Geas 5; Delfino Cagliari, Real Torino 4; Spinettese, Bologna 3; Ambrosiana, Faenza 2; Pecetto 1.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

MUSEI

[redacted] Reale (tel. 543.889): merc., ve. [redacted]: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia [redacted] 890.083): [redacted]-12,30; 15-17; venerdì chiuso

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-18; do[redacted], 10,30-19. Lunedì chiuso

Galleria Sab[redacted]da (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, [redacted], dom. ore 9-14; [redacted] e ven.: ore 14,30-19,30; lun. chiuso.

Lingotto (v. Nizza 294, tel. 630.082): «Civiltà [redacted] macchine» Or.: [redacted] lun. chiuso. Fino al 9 dicembre.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; [redacted]., gio. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese or. 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.

Museo Civico di [redacted]m[redacted] - [redacted]grafia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12.30: e 15-19. Lun. chiuso

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, [redacted].1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,20; 14-16,50; chiuso lunedì

Museo d'[redacted] contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: Capolavori su carta, opere espressioniste dal Museo L[redacted]g di [redacted]. Fino al 2 dicembre. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate dom. ore 11 e 15,30

Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; sabato domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): Mostra **«John Ruskin e le Alpi»** sino al 25 novembre Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511,147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso Ore 10,30 visita guidata gratuita

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; [redacted]menica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale Don Bosco (v.le Thovez 37, tel. 660 1098): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (16 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 mart. e giov. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18.

Bib[redacted] Reale [redacted] Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13.30. Lun. e mer. 9-17,45.

[redacted] Antonelliana (v. Montebello 20, t.839.8314). Mostra fotografica «Winogrand». Sino al 31 ottobre '90. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13; 14-19. Lun. chiuso.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale [redacted]
Prefettura 55.891
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elisambulanza
Piemonte Soccorso 118

[redacted]

[redacted]

Guardia [redacted]: Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 59.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 24[redacted]
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96

INFERMIERI
Asido 54.04.69
Asir [redacted]
[redacted]
Aldasoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. inferm. 839.75.25
Aldai 50.23.96 - 54.39.48
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica [redacted] 220.42.32
Spi 242.19.04.
Casad, inferm. 76.88.11.
Croce bla[redacted] 63.19.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccole serve dei [redacted] po. [redacted] 63.62.57-650.52.71
[redacted], domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gon[redacted] 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.691
[redacted] 57.541
Sant'Anna 63.961
San Giovanni Vecchio 57.541

[redacted]IE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio Emanuele 66, [redacted] 539.271
p. Massaua 1, [redacted]
via Nizza 65, tel. 669.9259

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati a domicilio pren. tel.: 436.01.86
Inform. documenti: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Alla pari 0121/75.547
Pronto baby 49.76.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ as[redacted] 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. S[redacted], 273.18,29; c. Traiano 121, 61.80,00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; [redacted] Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.92; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; s. Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti [redacted]
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30, Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI
[redacted] atrio stazione [redacted] Nuova (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 53.13.27
Autostazione Dora, via Fiocchetto, 23 52.15.523.
Oggetti rinvenuti, v. Chali[redacted] 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

[redacted]

Telefono amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat, 63.39.62.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle [redacted] alle 19) 43.64.978
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.5.42
[redacted] **contro l'epilessia** (ogni sabato [redacted] ore 9 [redacted] 12). Telefono 473.0174.
Aniepeca (associazione na[redacted] per [redacted] di Cancro), 438.03.52
[redacted] [redacted]nza domiciliare, [redacted] 788.811 - 752.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle informazioni; 57.78.361 57.78.362 (dalle [redacted] alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra [redacted], c. V. Emanuele, 55.37.43.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
[redacted]
Italgas, usi civili: 68.23.24
[redacted]atino 23.951
[redacted] metanodotti, usi industriali 26.44.16.

ACQUEDOTTI
Municipale, 265.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Valarbasso 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470828; v. Fogizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857086; v. Genova 113, 63.49.41

[redacted]

C[redacted] municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.87
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, [redacted] veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.67.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

TABACCHI

[redacted] **sera:** Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; [redacted] Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

TURISMO

Apt, Azi[redacted]da promozione turistica [redacted] di Torino, [redacted] Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.78

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. [redacted] Cesare 220, c. Ca[redacted] 292, c. [redacted] Cesare 239, l.go Palermo, [redacted] Alessano [redacted]; **Esso,** [redacted] V. Eman. - c. Inghilterra; [redacted], c. Vercelli-ponte [redacted]; [redacted] c. [redacted] Cesare 276 [redacted]lleri - Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Liguria (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Telestar
13,30 **Tv Flash,** quotidiano
14 — **J[redacted],** telefilm
15,30 [redacted]**a,** cartoni
17 — **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
18 — **Cuore [redacted] pietra**
19,30 **I Ryan,** telefilm
20,30 **Cercando Anna,** film
22,30 **Teledomani**

Telecupole Cinquestelle
12,40 **Tg 4**
13 — **Italia viva,** rubrica
13,30 **Montagne del mondo**
15 — **Vite rubate,** telenovela
16 — Film
18 — **Vite rubate,** telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Avventure delle piante,** rubrica
[redacted] **Sport e sport,** [redacted]
22,30 **Tg 4**
22,45 **L'orologiaio di St. Paul,** film

Videogruppo
13 — **Señorita Andrea**
13,45 **Videonotizie**
14 — **Amor gitano**
16 — **Cartoni animati**
17,55 **Videonotizie**
18 — **Mod Squad,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Good times,** telefilm
20 — **L'albero delle mele**
20,30 **Aspettando l'albero della cuccagna**
[redacted] [redacted]
24 — **Cantante [redacted]**

Telestudio
9 — **Le pazze storie di Dick Van Dike,** telefilm
10 — **Cuori nella tem[redacted]ta**
11,30 **Le pazze s[redacted] Dick Van Dike,** [redacted]
12,30 **L'Uomo Ragno,** cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
1,30 **Le pazze storie [redacted] Dick Van Dike,** telefilm

Telecity
[redacted] **Azucena,** telenovela
11 — **Peyton Place**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Azucena,** telenovela
14,30 **La grande vallata**

Prim[redacted]
14 — **Ken il guerriero** cartoni
14,30 **Supermusic** - Speciale big: «Bon Jovi»
16,30 **Viaggio attraverso il sistema solare:** Voyager II incontra Saturno
17,30 **Ultraman,** telefilm
18 — **Jayce,** cartoni
18,30 **Ken il guerriero**
19 — **Viaggio [redacted] il sistema so[redacted]: 1** quarto pianeta
19,30 **Dancin' days**
20,30 **Le spie,** telefilm
21,30 **Sanford and Son**
22 — **Banco 7½**

Erreuno Tv
13,15 **Sport ieri e oggi**
[redacted]15 **Speciali**
15,50 **La Groenlandia**
16,35 **A tu e per tu**
16,55 **Passioni,** telenovela
17,30 **Speciali**
18 — Telefilm
19 — **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Test: temi testimonianze**
21,20 **Telefilm**
22,10 **TG Sera**
22,40 **Martedì sport**
23,55 **Teletaxi notte**

Quinta Rete
10 — **Mister Horn,** telefilm
11,30 **Capriccio e passione**
13 — **Il pirata del diavolo**
17 — **Star Blazers,** cartoni
17,30 **Rocket Robin Hood**
18,30 **Capriccio e passione**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **La mia piccola Margie,** telefilm
20,30 **Per una manciata d'oro,** film

G.r.p.
13,55 **Notizie flash**
14,10 **Rosa... de [redacted]os**
15,10 **San Francisco,** film
16 — **Rosa... de Lejos**
17 — **The Bold Ones,** telefilm
18 — **Grp Monitor,** notiziario
19,35 **Speciale salone: Espofuoristrada**
20 — **Il tenente O'Hara**
21 — **The detective,** telefilm
22 — **Meeting**
23 — **Non solo rally,** rubrica
23,30 **Grp Monitor,** notiziario

Tieffe 9
14 — **Antiquariae**
15 — **Il terrore [redacted] Londra**
17 — **Shopping and [redacted]toons**
18 — **Intorno al mondo**
19 — **[redacted]e la notizia**
20,30 **Music television**
22,15 **Oltre la notizia**
22,40 **Mission Batanga,** film
[redacted] — **L'uomo di mezzanotte,** film

Rete 7 Piemonte
11 — **Programma per ragazzi**
11,30 **La valle dei dinosauri**
12 — **Cuore di [redacted]tra**
13 — **Teledom[redacted],** notiziario
13,50 **Informa 7,** settimanale
14 — **Junior,** cartoni
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7,** settimanale
19,30 **La posta di Vega**
20,20 **Duello nell'Atlantico**
22,30 **Mash,** telefilm
23,15 **Teledomani,** notiziario
23,45 **Informa 7,** settimanale

Rete Canavese
12,45 **Tg**
13 — **Telefilm**
13,30 **Cartoni**
15 — **Jonny Oro**
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18 — **Telefilm**
18,30 **Telefilm**
19 — **Cartoni**
19,30 **Tg**
20 — **Telefilm**
20,30 **Noi siamo le colonne**
22,30 **Tg**

Telesubalpina
14 — **Cartoni animati**
16,30 **La spada di Robin Hood,** film
18,30 **Topolino in gamba**
19 — **Pietre vive: «Un [redacted] scovo in Argentina»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **I viaggiatori [redacted] tempo,** telefilm
21,30 **I giorni di Bryan**
22,30 **Vita della Chiesa: «Dalla Siberia al [redacted]tolengo»**
23 — **Il Regionale,** notiziario
23,30 **Frames**

Altitalia
12,12 **Telegiornale flash**
12,30 **Calciodangolo**
14 — **La famiglia Smith**
14,30 **La squadra segreta**
15,05 **Telegiornale flash**
15,30 **Il cervello dei morti viventi,** film
17 — **La famiglia Smith**
18 — **Addio Giuseppina**
18,30 **La squadra segreta**
19,15 **Telegiornale**
20,30 **Onda Quiz,** spettacolo
[redacted] — **Telegiornale**
[redacted] **Sale and Buy Transworld**

Quarta [redacted] Tv
14,15 **TG 4 Flash economia**
14,30 **S.O.S. Squadra Speciale,** telefilm
15,15 **Beverly Hillbillies**
16 — **La famiglia Smith**
17,30 **Marron glacé**
19 — **TG 4**
19,30 **Rosa de Lejos**
20[redacted] **TG 5 [redacted]**
21 — **Super Derby**
23,15 **TG 4 Sport**
24 — **Supersexy**
[redacted] **TG 4 Economia**
0,45 **Supersexy**
1 — **Napoli Basket/Auditum**

Videouno
16,10 **Hazell,** telefilm
17 — **Eva di Eva,** telefilm
17,45 **Hanna & Barbera**
18,45 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna & Barbera**
20,30 **Basket, Campionato Italiano Serie A1 Maschile**
22 — **Telenciclopedia**

Tele Settimo
17 — **Diario di soldati**
17,30 **Una giornata di Ivan Denisovich,** film
19 — **Don Chuck castoro**
19,30 **Il destino del secolo**
20,30 **La vendetta della maschera...,** film.

6ª Rete
18 — **Skag,** telefilm
[redacted] — **Star Blazers,** [redacted]
19,45 **I protagoni[redacted]la vita piemontese**
20,30 **Cuori nella tempesta**
21,30 **Capriccio e passione**
23 — **2+5 missione Hydra**

Teletime
14,30 **Betty e Lillibit**
16 — **Samurai senza padrone,** telefilm
17,10 **Innamorarsi**
19 — **Calcio Club - Milan**
19 — **Gesù è vivo**
● **Eventuali errori e varia[redacted] nei programmi sono causati dalla non tem[redacted]tiva comunicazione [redacted] emittenti.**

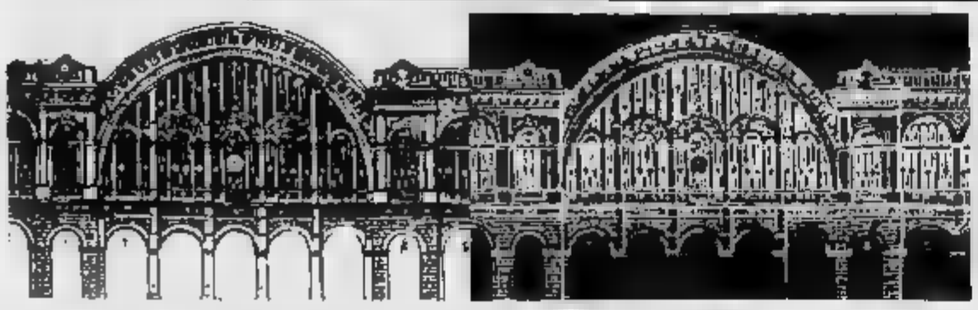
IL 25 OTTOBRE A TORINO

ARRIVA LA SPESA FRESCA DI GIORNATA!

È arrivato DI'per DI',
il primo fra 100 supermercati.
Il tuo macellaio, il tuo gastronomo,
il tuo pescivendolo, il tuo fruttivendolo
di fiducia ti attendono ogni giorno.
Guarda, scegli e fatti consigliare: è tornato
finalmente il piacere della buona spesa.

dì per dì
FRESCA E LA SPESA
IL SUPERMERCATO
Torino - Via Don Grazioli 26

GPL



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Tre concerti

Non c'è che l'imbarazzo della scelta fra le proposte musicali della serata. L'Orchestra sinfonica di Cannes, diretta da Philippe Bender, con Emil Klein violoncello, apre alle 21, all'Auditorium di piazza Fratelli Rosselli, la stagione dei concerti organizzati dai Centri attività sociale Fiat. In programma brani di Fauré, Ciaikovskij e Mendelssohn-Bartholdy. Ingresso gratuito per i soci. Informazioni 639.12.08.

Al Teatro Araldo, in via Chiomonte 3, il cartellone «Autunno in musica» curato dall'associazione Ippogrifo propone Antonio Ferulli alla viola, Gianni Gilli al clarinetto e Claudio Voghera al pianoforte. Il programma interamente dedicato a Brahms, di cui si ascolteranno la Sonata n. 1 op. 120 per clarinetto e pianoforte, n. 2 op. 120 per viola e pianoforte e 25 variazioni e fuga su tema di Haendel per pianoforte. L'ingresso costa 5 mila lire. Informazioni al 70.56.56.

Al Caffè San Carlo in piazza San Carlo, alle 21,15 è infine di scena il liuto barocco Virginio Fadda. Si ascolteranno, tra gli altri, brani Gaultier, Haendel, Weiss. Tel. 66.10.589.

Maria Braun

Da rivedere senz'altro, anche che la riunificazione della Germania crea qualche apprensione, film del '78 del regista tedesco Rainer Werner Fassbinder: «Il matrimonio di Maria Braun». Ripercorrendo le vicende sentimentali ed economiche della bella Maria, Fassbinder propone un corrosivo apologo sulla Germania della ricostruzione e sui valori alla base del «miracolo tedesco». Il film interpretato da Hanna Schygulla è in programma oggi, alle 16; alle 18,10; alle 20,20 e alle 22,30 al Massimo 1, in via Montebello 8, per la rassegna «Film da rivedere». Informazioni al 871.048.

RASSEGNE

L'Argos Film

La rassegna che il Centre Culturel Français dedica in questi giorni all'Argos Film, la celebre casa di produzione di Anatole Dauman, ha in cartellone oggi, alle 18,30 nella sala via Pomba 23, «Du côté de la côte», un mediometraggio realizzato nel '59 da Agnès Varda, curiosando sulle bizzarrie della Costa Azzurra. Segue alle 19 «Hiroshima Mon Amour» di Alain Resnais, sceneggiatura di Marguerite Duras (tra l'altro di Resnais oggi nella sala 2 Massimo, nel cartellone della personale che il Museo del Cinema gli dedica, è anche possibile vedere «Je t'aime, Je t'aime»). I sono in versione originale. Tel. 54.53.38.

L'Amor flou

Al teatro-ristorante «L'oca nera» in via Massimo 14, va in scena questa alle 23 «L'Amor flou», spettacolo di pupazzi con attore della compagnia Dottor Bostik. Il testo è di Dino Arru. Informazioni all'88.23.36.

D'Angelo e gli altri

Ancora in scena questa settimana all'Alfieri, in piazza Solferino 2, «Niente sesso, siamo inglesi» di Marriott e Foot, con Gianfranco D'Angelo (tel. 535.440); all'Erba, in corso Moncalieri 241, «Quando eravamo repressi» e con Pino Quartullo (tel. 69.65.547), allo Juvarra «Non abbattetemi l'Angelo Custode» di Valerio Peretti Cucchi con Mario Zucca (tel. 51.37.05).

Al Big concerto del sassofonista Ornette Coleman

Uno degli ultimi

E Wilber suona al Centralino

Ornette Coleman, grande. Uno degli ultimi veri grandi del jazz. Il sassofonista di Fort Worth nel Texas stasera porta la sua band Prime Time a esibirsi sul palco del «Big Club» (corso Brescia 28, ore 21,30, ingresso mila lire) in concerto organizzato dall'Aics-Contromusica. Concerto atteso, vuoi per la statura del protagonista, vuoi per la lunga assenza dalla scene torinesi.

Coleman è il responsabile - uno dei massimi responsabili, almeno - del free jazz: «Free Jazz» s'intitolava appunto il suo album che trentina d'anni fa sconvolse i della afroamericana. Ma non dovete volergliene. Anzi, la lezione di Coleman era vera e pura, il free jazz peva rivoluzionario con la forza l'immaginazione dell'arte vera. Nulla a che spartire con le degenerazioni autistiche venute poi, specie in Europa.

A riprova ciò, Coleman sul faccenda free jazz non ci ha marciato come hanno fatto alcuni astuti - e ancor oggi sopravvalutati - imbonitori: affrontato il silenzio e l'inattività quando il sistema business musicale tentò di stritolarlo o «normalizzarlo». ha esplorato altre strade, ha pure sfidato i fulmini di certa critica sposando i filoni del funky del jazz-rock. Sempre coerente una interiore spinta al rinnovamento. Sì, un grande: in un mondo ormai sfollato di nani.

Ornette Coleman porta la sua band «Prime Time» al Big di corso Brescia

Ed è un vero peccato che il concerto di Ornette Coleman al «Big» si tenga in sfortunata concomitanza la performance Bob Wilber al «Centralino» di via delle Rosine 16/a (ore 21,30). La coincidenza non era evitabile: chi andrà da Wilber potrà, a fine concerto, entrare al «Big» con il biglietto del «Centralino»: orari permettendo, potrebbe ancora ascoltare gratis po' di Coleman.

Comunque, i nostalgici che apprezzano jazz moderno proposto da Ornette, anche i giovanissimi curiosi di conoscere la tradizione jazzistica, trarranno godimento dall'esibizione di Wilber, sessantaduenne clarinettista sassofonista. E' un personaggio atipico: benché entrato nel mondo del jazz professionistico nel '45, più o meno all'epoca della rivoluzione bebop, è rimasto fedele a una musica che ha i suoi riferimenti nell'ambiente di New Orleans nei nomi eccellenti dell'inizio del '900, da Sidney Paris (che insegnò a Wilber il clarinetto) Johnny Dodds, fino a Benny Goodman, Johnny Hodges, Benny Carter.

E' un jazz, quello Wilber, che pur tenendo conto delle innovazioni - il Nostro lavorò anche con Lennie Tristano e Lee Konitz - guarda con filologica perizia alle radici della musica afroamericana.

Wilber stasera al «Centralino» è accompagnato dal trio di Riccardo Zegna. [g. fer.]

Una guru

La Madre vi invita allo yoga

Stasera incontro con la Grande Madre. E' lei stessa - Shri Mataji - a fare l'invito: appuntamento alle 20,30, cinema Massimo, via Montebello 8. Ingresso gratuito. Mataji, in sanscrito, significa appunto Madre primordiale: è la fondatrice del Sahaja Yoga, «la via più diretta e innovativa - che spiegano i suoi più stretti discepoli - per ottenere yoga, cioè l'Unione con l'Assoluto, lo Spirito».

Sono vent'anni che Shri Mataji ha sviluppato questa nuova via alla realizzazione del sé e la sta divulgando in trentaquattro Paesi nel mondo. distingue altri noti personaggi della spiritualità, sia orientale sia occidentale, perché, sempre secondo i suoi adepti, è l'unica essere al mondo in grado di risvegliare in noi, oltre tutto gratuitamente, la Kundalini».

Come coloro che praticano lo Yoga, Kundalini è l'energia primordiale che, simboleggiata da un serpente femmina, sonnecchia alla base della nostra colonna vertebrale. Risvegliata, salirebbe lungo la spina dorsale e, aprendo i Chakra del corpo energetico, corrisponderebbe alla realizzazione fisio-psico-spirituale dell'individuo.

«Per i ricercatori autentici della Verità, dell'Assoluto e della Gioia» al termine della conferenza la guru indiana permetterà di fare l'eccezionale esperienza pratica del risveglio in di questa energia. [g. l.]

NOTTE GIOVANE

a cura Gabriele Ferraris

Tutto esaurito per Mango

Niente da fare: se volevate ascoltare Mango non vi siete procurati i biglietti in prevendita, risparmiatevi la fatica di presentarvi al botteghino del Teatro Colosseo: non c'è più posto a pagarlo oro.

Piace, il «muezzin di Lagonegro» (definizione autentica della casa discografica): stasera i fortunati possessori del fatidico tagliando potranno ascoltare Mango porgere dal vivo le canzoni del ultimo album, «Sirtaki», canzoni che sono «scommesse sull'ipotesi di un pop veramente mediterraneo, tra Meridione, Spagna Oriente, dai caldi colori latini, con sonorità quasi etniche... Su queste basi la voce di Mango può volare alta, come un'aquila selvaggia» (altra definizione autentica della casa discografica). Quelli che non sono corsi ad accaparrarsi il biglietto non sapevano che si perdevano.

Chi ha comperato il biglietto per il concerto di Ligabue sa benissimo che cosa si è perso: si è perso il concerto stesso, almeno per il momento. A causa della chiusura temporanea dello «Studio 2», lo spettacolo, già fissato per stasera, è stato rinviato al 12 novembre: si farà comunque nel locale di via Nizza 32.

I demenziali

Ancora due concerti di notevole (in questo martedì da leoni. Alla «Bells & Flowers» (via Belfiore 38, ore 22) c'è l'ottimo Tullio Rapone, un cantautore (o meglio, cantastorie) cresciuto con Gregori e Venditti alla scuola del Folkclub romano. Poi loro diventati celebri, Rapone è rimasto bravo e misconosciuto: «Ma su una cosa li ho fregati - commenta Tullio mordace -. Sono l'unico che è riuscito a laurearsi».

Altro personaggio notevole è Carena, lanciatissimo autore dall'album «Il meglio ...»: stasera potete ascoltarlo, nella versione più demenziale, a «Hiroshima Mon Amour» (via Belfiore 24, ore 21,30) gli altri fuori di testa che formano famigerata band Jimmy Joe & The Pepper Band.

Blues e jazz in birreria

In cartellone, stasera, anche i concerti jazz del trio Pietropaolo, Rindone, Pulvirenti alla «Di- Commedia» (via San Donato 47) e del quartetto Dick Mazzanti ristorante «Ciacolon» (viale 25 Aprile 11).

Blues all'«Elton John Pub» (via Ossasco 83) i Fast Train Blues.

Ritmi latinoamericani all'«Osteria I» (via Garibaldi con il gruppo argentino Salsa Blanca.

Funky al circolo «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346) il Marco Roagna Group.

Rock-blues al «Janis Joplin» Rivalta (frazione Pasta, strada Torino-Orbassano 47) con il Tony D'Urso Group.

Tutti i concerti s'iniziano alle 22 circa.

All'Associazione Italo Indiana (via Bellini 6, ore 21) stasera concerto del sitarista Vamu Mukunda.

Un incontro a Kettering

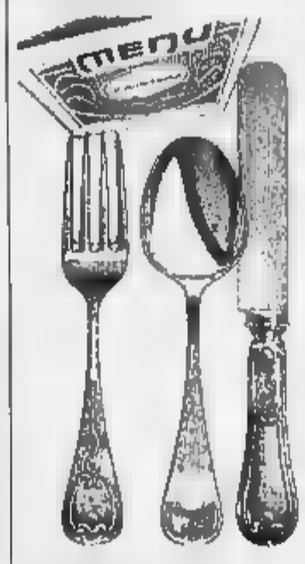
Kettering è una piccola città inglese dove da anni esiste un collettivo musicale che riunisce i giovani musicisti locali il cui impegno non si esaurisce nell'organizzare concerti e nel gestire sale-prova, ma si estende a interventi sociali e politici. Ora si è creato un gemellaggio rock con Torino: i ragazzi del Kettering Music Collective si esibiranno - da domani sera al «Tapiro Rullante» - al fianco dei colleghi subalpini. In programma concerti «Doctor Sax» giovedì, «Black Moons» di Brandizzo venerdì e al ritrovo «De Amicis» sabato.

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Nell'Astigiano

Fritto misto per scacciare i dolori



A Valfenera
Via Armando Diaz 32
Cucina piemontese
Chiuso martedì
Sulle mila vini
Tel. 0141/93.95.13 (prenotare)

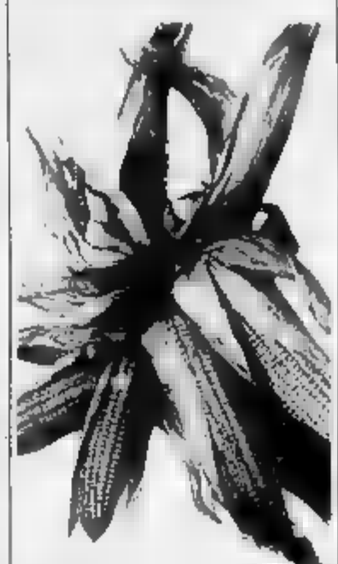
A Valfenera dove comincia l'Astigiano più profondo (per chi arriva da T Poirino o Chieri) c'è una casa che scaccia le arrabbiature. Almeno stando alla traduzione del nome del ristorante La ca' dlj scacia sagrin (anche quello «scacia» di piemontese ha ben poco).

La cucina, invece, curata da Silvana Chinaia è molto più rispettosa della piemontesità piatti curati che bene si riallacciano alla tradizione gastronomica di questa terra. Fritti misti, fonduto, brasati, funghi selvaggina. Proprio queste ultime due voci sono quelle che, al momento, la fanno da protagoniste.

Posto simpatico questa Ca' che sorge dove un tempo c'era piola in un palazzotto tardo-ottocentesco. Le tre salette state ristrutturate in chiave moderna e soft restano, a testimonianza anni passati, vecchi mobili per l'arredamento. Ai tavoli c'è il marito della brava cuoca, si chiama Gino Coggiola. Tenetevelo amico poiché è lui detentore delle chiavi di cantina e dunque lui arrivano i giusti suggerimenti vinicoli. Nomi piemontesi, comunque. Con Dolcetto, Barbera (d'Asti e del Monferrato), Grignolino in (e tutti di buona etichetta). Non trascurate la Bonarda, un rosso che tiene tutto-pasto.

Iniziativa

La polenta diventa



Cucina a arte
a braccetto
Da un'idea
Claudia Ferraresi
In 26 ristoranti
Informazioni: tel. 011/839.60.40

Chi dice che i colori non c'entrano la buona cucina? Claudia Ferraresi, delicata pittrice dei più intimi paesaggi Langa, ha voluto dare una risposta affermativa organizzando una originale «tavolozza gastronomica» che coniuga l'opera d'arte con i sapori tradizionali delle più antiche ricette piemontesi.

Ventisei ristoranti di prestigio (fra questi anche il lontano e blasonato «Barbetta» di New York) propongono, cominciando proprio in questi giorni, una tavolozza che è poi una fetta di polenta macinata pietra e chef metterà ingredienti che ricordano sapori tipici della terra. Questa iniziativa tocca locali di Torino e di altre località piemontesi e fra i «coinvolti» anche Cambio, i Due Lampioni, il Tiffany di Torino, l'Antica Zecca di Caselle, la Panoramica di Loranzè, il Bontan di San Mauro, il Pinocchio di Borgomanero.

E sotto questa ricetta della tavolozza, ci sarà sottopiatto disegnato dalla Ferraresi. Nasce così la simpatica consorteria dei «Ristoranti della Tavolozza», una specie ambasciata dei valori distintivi (e gastronomici) della regione. Un modo insolito per far conoscere antiche ricette con l'aiuto originale fetta di polenta, complici ottimi cuochi.

GLI APPUNTAMENTI

ANTEPRIMA

Con Piero Angela

Alle 20,45 anteprima del programma televisivo «La macchina meravigliosa». Piero Angela alla scoperta corpo umano». terrà al Piccolo Regio, in piazza Castello 215. Seguirà incontro l'autore e una teleconferenza tra gli studi di Torino e quelli di Roma.

Giornata di studio

Dalle 9 alle 17 giornata di studio sul tema «Investimenti Cim per l'innovazione nella media impresa italiana» nella sede della Sse, in via Ventimiglia 115. Saranno analizzati soprattutto i criteri di gestione dell'automazione integrata nella produzione.

ISCRIZIONI

Al Pannunzio

Sono aperte le iscrizioni Centro Pannunzio (via Maria Vittoria 35) per il corso di filosofia e storia, in preparazione ai corsi per i licei. I docenti sono Pier Franco Quaglioni e Franco Colombero. Per informazioni, tel. 011/812.30.23.

AL

Una conferenza

Alle 21 conferenza «Il gioco e l'invenzione» tenuta da Alberto Cavicchiolo al Teatro S. Filippo, in via Maria Vittoria 5. E' a cura dell'Associazione di Cifrematica Torino del Piemonte. Ingresso libero.

FRA

Alla Famija Turinèisa

La Famiglia Bellunese di Torino, organizza alle 21 la presentazione dei volumi «Dolomiti universo bellunese» «Viaggio intorno a provincia» degli autori, Maurizio Busatta. La serata si svolge alla Famija Turineisa, in via Po 43, per l'occasione sarà allestita una mostra con i lavori di Secondo Moretti e Lino Germin.

Un convegno

Domani alle 9, inizio della «due giorni» di sul «Le macchine degli antichi: categorie ed esperienze». Rientra nella manifestazione «Civiltà delle macchine» Lingotto che, inaugurata il 20 settembre scorso, si concluderà 9 dicembre.

Per uno stage

Prosegue lo stage «Un video portatile» organizzato dal Centro Arti Visive Archimede della Circoscrizione 2. Terminerà l'8 novembre consiste nella realizzazione di un filmato video con attrezzatura semi-professionale. Quota d'iscrizione 60 mila lire. Per informazioni, telefonare allo 011/309.89.61.

Una guida

Domani alle 11,30 «L'utilitaria. Guida per muoversi e vivere in città» sarà presentata al Palazzo municipale in piazza Palazzo di Città 1, dal consigliere regionale Giampiero Leo e dall'assessore alla Gioventù Antonello Angeleri. Si tratta di una guida che permette di conoscere le opportunità offerte dalla città.

A Cuorgnè s'inizia rassegna di film

I «Sogni» del maestro proposti da due città

S'inaugura stasera, alle 21,15, al Margherita di Cuorgnè il ciclo «Due città al cinema». Organizzano gli assessorati alla Cultura di Rivarolo Cuorgnè. In calendario, nove pellicole d'essai da proporre il martedì con cadenza settimanale. Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire (ridotti a 4 mila). Gli abbonamenti sono in vendita a 18 mila alla cassa del locale, alla Toro Assicurazioni e nelle biblioteche civiche di entrambi i Comuni. La rassegna s'inizia con «Sogni», l'ultima opera dell'ottantenne maestro giapponese Akira Kurosawa («Rashomon», «Kagemusha», «Ran»). Accolto con favore dalla critica, che l'ha definito un capolavoro, «Dreams» tratta i temi cari all'autore quali l'infanzia, il passato, la guerra, la violenza, la speranza. Il film articolo in episodi: «Sole attraverso la pioggia», «Il pesche», «La tormenta», «Il tunnel», «Corvi», «Fujiama rosso», «Il demone che piange», «Villaggio dei mulini». Nel cast, spicca il regista americano Martin Scorsese nel ruolo di Van Gogh.

Martedì 30 è in cartellone «Turnè» di Gabriele Salvatores, reduce dal discreto successo riportato con il precedente «Marrakech Express» e tuttora impegnato nelle riprese di «Mediterraneo». Si di due attori di teatro, Dario e Federico, innamorati della donna. Interpreti: Diego Abatantuono, Fabrizio Bentivoglio, Laura Morante.

«Il Mahabharata» il film in programma martedì 6 novembre. Proposta in versione originale, l'opera del britannico Peter Brook, tratta dall'omonimo poema indiano, descrive la lotta tra le dinastie Pandaves Kauravas. Fra gli interpreti, il nuovo protagonista de «La Piovra» televisiva, Vittorio Mezzogiorno. [d. c.]

La kermesse dei «fuoristrada» al Valentino

Belle e ammirate come fossero dive

Prosegue sino a domenica 28, a Torino Esposizioni, la rassegna Expofuoristrada, dodicesima edizione dedicata ai veicoli a quattro ruote motrici. Una kermesse che punta non solo sull'esposizione statica dei mezzi, ma una serie di manifestazioni collaterali per coinvolgere pubblico. Quest'anno, per l'occasione, è stato indetto il primo concorso videoproduzioni sul tema: «Fuoristrada tra sport e avventura» aperto ad amatori e professionisti; i video, proiettati a ciclo continuo durante l'intero svolgimento del Salone, sono «votati» non solo una qualificata giuria, ma anche dai visitatori interessati. Le schede di partecipazione si ritirano gratis alla segreteria interna di «Expofuoristrada».

Fra le altre iniziative viene riproposta quella relativa alle prove delle vetture: in un'apposita area - allestita come percorso fuoristradistico di media difficoltà - il pubblico, previa richiesta, potrà seguire «dal vivo» il comportamento dei mezzi messi a disposizione, sotto la guida personale specializzato. ancora, «Expofuoristrada» sarà punto di partenza o di arrivo del 5° Rally Internazionale «Città Torino». Lo stesso giorno, alle ore 9, partirà dai padiglioni Torino Esposizione il Maxi Raduno 4×4, organizzato dal Cross Car Club. Durante il Salone sono tenuti anche brevi corsi di guida - teorici e pratici - cui sono se tutte le persone che ne faranno richiesta.

Per maggiori informazioni, ci si può rivolgere direttamente alla segreteria telefonando al 650.23.18. Questi gli orari di apertura del Salone: sabato festivi dalle 10 alle 22,30, i giorni feriali dalle alle . Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire. [e. d. s.]

TEATRI

TEATRO [illegible] - Stagione lirica 1990/91: prenotazioni e informazioni nuovi a[illegible] turni ordinari. Gli abbonamenti saranno in vendita dal 2 all'11 novembre 1990. Dipartimento relazioni esterne tel. 8851.209/210 e biglietteria tel. 88151.241/242. lunedì chiusa

GARYBALDI TEATRO (via Garibaldi 4, Settimo Torinese): oggi riposo. Dal 26 ottobre Teatro Settimo in **Libera Nos** dell'opera letteraria di L. Meneghello, con Marco Paolini e Mirko Artuso. Regia di G. Vacis. Inf. e pren. 8011746-8013701

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO [illegible] FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI [illegible] ca Massimo [illegible]glione e Vittoria Lottero. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione, dizione, tecniche radiofoniche e televisive. Per informazioni ed iscrizioni la segreteria è aperta tutti i giorni escluso i festivi dalle ore 16 [illegible] ore 19,30 in via Lalni 40, tel. 271 [illegible]89.

DANCELAND - LISCIO - via Frabosa 5 (vic. Pal. a Vela) corsi di liscio di 3 mesi. Tel. 599.3586. Ore 15/20

DANCELAND AFRO - via Frabosa 5 (vic. Pal. a Vela) corso di Afro della Compa[illegible]ia «Kaidara» diretta da Kalina Genaro. Tel. 596.3598. Ore 15/20

GINGER - UNIDANZA: Corsi di danza per studenti universitari: tecniche classica, moderna, jazz. Or. 12-14 e 18-20. Danza per bambini. Corsi per educazione al movimento dai 3 ai 6 anni, danza classica con preparazione degli esami all'Accademia «Princesse Grace» [illegible]le da M. [illegible]asova. Direzione C. [illegible]hler, C. Sarra, S. Bobenedetti. Informaz. via Piana (p. Vittorio) tel. 937.692.

LO STUDIO IDAS DANCE WORKS (via P. Giuna 30/bis strada del Campagnino): Audizione Walt Disney Production, coreografi Brian & Garrison il 27-10-1990 ore 18. Si cercano 2 [illegible] e 2 ragazze zapotio [illegible] Prenota[illegible] tel. 569.9126.

[illegible] **TEATRO:** i giorni 25 e 27 ottobre si terranno i provini per l'ammissione al laboratorio teatrale [illegible] Ivrea. Inf. 0125.615.575 - 45.432.

PRESSO YWCA-UCDG: dal 1° novembre 1990 in v. S. Secondo 70 (tel. 585.489 - 501.583) si apriranno i corsi di ginn. dolce per signore e danza jazz, classica (dai 4 anni in su). Ins. [illegible]aria Ciocca.

SCUOLA DI RECITAZIONE diretta da Enza Giovine: Teatro Nuovo Torino, corso M. d'Azeglio 17, tel. 669.0686.

SCUOLA DI RECITAZIONE diretta da Enza Giovine: Ragazzi dagli 8 ai 15 anni, piazza Solferino 4, tel. 669.06[illegible]

TEATRO NUOVO - SCUOLA [illegible] DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: corsi a tutti i livelli. Iscrizioni [illegible]rso M. d'Azeglio 17, tel. 669.0686

TEATRO NUOVO: preparazione esami Royal Academy of Dancing con Carla Perotti per tutti i livelli, Mayora e Solosaal. Tel. 669.0686

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.7171): balliamo con [illegible] disco 60-70-80.

CLUB 84: ore 15,30 con Edo Puma danze e film per tutti (ingresso ridotto L. 2500 con tessera «a passo di danza»). Ore 21 con Beppe Carosso e la sua grande orchestra liscio D.O.C. riserva speciale tutto liscio [illegible] liscio. Per i sigg. uomini è di rigore [illegible], [illegible] e [illegible].

DU PARC: oggi chiuso, prossima inaugu[illegible] [illegible] Du Parc - Music-Hall.

FRENZY - I[illegible] (tel. [illegible] 230 084): ore 21 disco liscio. Annesso ristorante Lo Scorpione, servizio su prenotazione

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 disco liscio a passo di danza. Ingresso libero.

NUOVO GAROEN: ore 15 [illegible]sco liscio con the danzante e pasticceria per tutti

ZIG-ZAG CLUB: rinnovato, piano bar, discoteca. Oggi ore 21.30-2. V. Bertolotti 1 [illegible]. Solferino).

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22

TRILUSSA: tel. 514.496 - 436.1486 prenotazioni

TRILUSSA: I 7 [illegible]re de Roma - Show.

GALLERIE E MUSEI

AMBASCIATA AMERICANA - Roma: «Sbalzi e gioielli». Espone l'artista Bruno Chiarenza

ARTE CLUB (via Della Rocca 39, tel. 836.331) [illegible] Michel Folon.

C. PIAZZA (Ballatoio 5): Tino Alma.

FREE-ART (v. Del Mille 42, t. 839.8905): Lora Totino - Cena - Ciberto.

GALLERIA BOTTISIO [illegible] Matteotti 2/A): V. Cavallori, B. Emprin, C. Fellini, E. Gamba, G. Giganle, [illegible], Guarlotti, A. Lavis, G. Montezemolo, O. Rieciardi, G. Vercelli, V. Zolla, pittori stranieri.

GALLERIA LA ROCCA: il [illegible] grande showroom d'Europa di manifesti originali e grafica per un vostro personale museo. Siamo dei professionisti.

LA LANTERNA - Moncalieri: personale Davide De Agostini.

LO STILE ATTILIO RIVA (via S. De Vitis 5, tel. [illegible]. Frossasco): Spazzapan, Damiano, Menzio, Paulucci, Schifano, Morando, dipinti '700 e '800 dal martedì al ven[illegible] [illegible] 15-19, [illegible] ore 9-12, 15-19. [illegible] Pinerolo 11, tel. 0121/53.888 - 52.310 mobili antichi e riproduzioni, [illegible] martedì al sabato 8-12 e 15-19, domenica 15 [illegible].

MOLE ANTONELLIANA: [illegible] Garry Winogrand. Finzioni dal mondo reale. Orario: feriali 9-19, festivo 10-13, 14-19. Lunedì chiuso.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264), Ivrea Invrea. Orario 16-19,30.

SALA ESPOSIZIONI PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE (piazza Castello 165): mostra di Emilio Scanavino. Orario feriali 10-19, festivi chiuso. Fino al 3 novembre.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible]: Silvio Fedele

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/a): opere scelte autori contemporanei.

BERMAN: Enzo Scavolino scultore.

FOGLIATO: pitori dell'800. Omaggio a G. Falchetti.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra [illegible], tel. 540.993): personale Pier Luigi Rinaldi ore 15,30-19,30.

LA BUSSOLA (via [illegible], Torino, tel. 518.994): Aspetti d'arte contemporanea

LA GIOSTRA - Asti: Pierre Ramel

MICRO' (p. Vittorio 10): A. Turinetto.

PIRRA CERAMICHE: Olivier Fernandez.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Sergio Nardoni.

ALFIERI
Ultimi 6 giorni stasera ore 20,45
Garinei & Giovannini presentano
[illegible] D'ANGELO
[illegible] e CATERINA SYLOS LABINI
in
NIENTE SESSO, SIAMO INGLESI
e con ENZO GARINEI
regia di Pietro Garinei
Botteghino tutti i giorni 9-13 e 15-19

CLUB 84
Corso M. d'Azeglio 9 - Tel. 669.95.60
Questa sera ore 21
BEPPE CAROSSO E LA SUA GRANDE ORCHESTRA
in «LISCIO D.O.C. riserva speciale»
... tutto Meno solo Liscio

MUSIC **AMERICA**
Via Frejus 27 Tel. 447.71 71
Sabatissimo con la disco
'60-'70-'80
Martedì 30 MAL.

AL REPOSI FAVOLOSO!

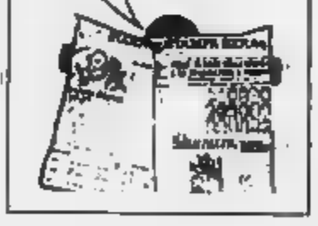
PER VINCERE RISCHIAVA L'AMORE!
TOM CRUISE ■ TONY SCOTT l'accoppiata di «TOP GUN»

DA GIOVEDI' OLIMPIA 1

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

IMMINENTE A TORINO

Tutti i martedì [illegible]
STAMPASERA
la rubrica
cine foto·video



UN EVENTO PER IL NUOVO FILM DI DAVID LYNCH

[illegible] LAS CAGE — MIGLIOR FILM — LAURA DERN — MIGLIOR F[illegible] — WILLEM DAFOE — MIGLIOR FILM — [illegible] ROSSELLINI

DAVID LYNCH, IL REGISTA PERVERSO
[illegible] ALLA MODA DEL MOMENTO, HA FATTO UN FILM [illegible] SESSUALE
E LOGICO, HORROR E [illegible] MENTALE, MUSICALMENTE
CLAMOROSO. GIRATO BENISSIMO.
La Stampa
CUORE SELVAGGIO
MIGLIOR FILM
DI DAVID LYNCH

CON "CUORE SELVAGGIO" HA VINTO IL FILM
PENSATO [illegible] IL GRANDE SCHERMO CONTRO LA TV.
VIVA DAVID LYNCH E IL CINEMA CINEMA.
La Repubblica
CUORE SELVAGGIO
MIGLIOR [illegible]
DI DAVID LYNCH

[illegible] UN FILM DI SCANDALO, VIOLENTO E SENSUALE.
[illegible] "CUORE SELVAGGIO" TUTTO QUELLO CHE
UN [illegible] TIPO DI SPETTATORE GIOVANILISTICO ANNI 90
PUÒ DESIDERARE A DIMMI SAIRE DAL SESSO E [illegible] VIOLENZA
Il Corriere della Sera
CUORE SELVAGGIO
MIGLIOR FILM
DI DAVID LYNCH

Tutti i giovedì con
STAMPASERA
affare fatto
Il giornale degli affari quotidiani.
40 pagine di annunci economici gratuiti
Per prenotare la tua inserzione telefona al
011/650.21.65

affare fatto
PK publikompass spa
Corso Massimo d'Azeglio, [illegible] - [illegible] Torino

Data

Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente nella rubrica n. _____

TESTO (in stampatello)

COGNOME [illegible]

Telefono

«Hiroshima mon Amour»: prezioso concerto di Dick Heckstall Smith, Bob Brunning e Mickey Waller

Tre [redacted] inglesi del blues

Estro e creatività, e con loro c'era Bonfanti

Non finiremo mai di stupirci. Si piange sulla noia musicale degli Anni Novanta, si deprecano l'inutilità e la corriva banalità di tanti spettacoli, ci si sdegna della pochezza [redacted] presunte star nazionali ed estere che infestano i nostri palcoscenici. Però, troppo spesso, ci si lascia sfuggire le poche, valide ragioni che ancora dovrebbero spingere il frequentatore [redacted] concerti ad affrontare la notte e a pagare un biglietto d'ingresso.

Era una di queste preziose occasioni, lo show [redacted] domenica sera a «Hiroshima mon Amour»: il locale di via Belfiore 24 ospitava tre giganti del blues inglese - Dick Heckstall Smith, Bob Brunning [redacted] Mickey Waller - e un giovane talento italiano, il chitarrista e cantante dei Big Fat Mama Paolo Bonfanti. Ad [redacted] si [redacted] unito, per una «comparsata» su alcuni brani, il flautista [redacted] Dino Pellissero. Ed è stato un concerto maiuscolo, illuminato dall'estro [redacted] dalla forza creativa del sax di Heckstall Smith.

Per ascoltare una simile, memorabile performance, non c'erano, a «Hiroshima», più di c[redacted]to-centocinquanta spettatori. Pochi ma buoni, in verità: hanno infatto scelto valori autentici, artisti fuori dal tempo e dalle mode. Non si sono pentiti: fin dalle prime battute d[redacted] concerto, con [redacted] «Tired Man» al fulmicotone, i tre inglesi e l'italiano hanno dimostrato di fare sul serio, [redacted] voler offrire due ore [redacted] musica vera. Obbiettivo perfettamente raggiunto. [redacted] quando hanno chiuso l'esibizione, gli spettatori non potevano che concordare in pieno con il titolo del conclusivo rhythm'n'blues: «You Can't Judge A Book By Looking At The Cover». Davvero, non puoi giudicare un libro dalla copertina: o neanche un musicista dal battage pubblicitario che gli si costruisce attorno. Dick Heckstall Smith, già leader dei Colosseum; [redacted] Brunning, bassista dei Fleetwood [redacted] prima che il gruppo abbandonasse i sentieri blues per abbracciare le redditizie sirene pop; Mickey Waller, valoroso session-man: non sono bu[redacted]ini da hit parade, non hanno dischi in classifica, non fini[redacted] sulle copertine delle rivi[redacted]. Sono semplicemente tre signori di mezz'età che suonano il blues, la «musica del diavolo». E la suonano diabolicamente bene.

[g. fer.]

Dick Heckstall Smith, protagonista di un concerto davvero bello

L'Accademia di Mosca con la violinista Grindenko

Gli arabeschi di [redacted] [redacted] le «Quattro stagioni»

E' sicuramente un'occupazione meno scontata ed oziosa di quanto si possa supporre un ascolto domenicale pomeridiano delle «Quattro stagioni» vivaldiane, quando ad eseguirle è una formazione del livello dell'Accademia moscovita di musica antica.

Guidato dalla violinista Tatjana Grindenko, il gruppo [redacted] vietico ha presentato al pubblico dell'Unione Musicale [redacted] programma quasi interamente dedicato a Vivaldi, preceduto solo dal Concerto BWV 1042 di Bach e da una Suite telemanniana aggiunta all'ultimo momento. Sono bastate poche battute [redacted]l'Ouverture per farsi un'idea delle qualità del gruppo. Oltre all'invidiabile amalgama si sono fatti apprezzare il senso delle proporzioni [redacted] [redacted] mirabile asciuttezza del [redacted].

Il riscontro della prima delle due qualità si è potuto avere durante l'ascolto del movimento iniziale del Concerto bachiano: davvero felino è stato il gesto della Grindenko nel [redacted] dal ruolo [redacted] protagonista là dove Bach assegna d'improvviso la conduzione del discorso all'orchestra, relegando [redacted] solista ad un compito di cesellatura; gli arabeschi disegnati dall'archetto della violinista erano al limite della percettibilità, ma proprio per questo [redacted] ammalianti.

L'asciuttezza conferiva alle «Quattro stagioni», come agli altri tre Concerti vivaldiani in programma, una sonorità antica, scevra di quell'arcaismo [redacted] lamine dorate purtroppo oggi così diffuso.

[a. rl.]

[redacted]

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 / Bus 50/51, Ingr. 9000/rid. [redacted]
Labirinto di passioni — *di P. Almodóvar con C. Roth, I. Arias (Spagna '82)* — La vita di una giovane erotomane e un ricco arabo sono lo spunto [redacted] storie d'amore e di passione tra [redacted], linguaggio osceno e inseguimenti. V. M. [redacted] 1h 35' **Commedia** [redacted]: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

[redacted] 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 / Bus 50/51, Ingr. 9000/rid. 6000
Pretty Woman — *di Garry Marshall [redacted] Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna [redacted] sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia** Or.: 16; 18; 20,15; 22,30

Ambra — v. Chiesa [redacted] Salute 77, Tel. 29.71.97, Tram 10 / Bus 75/52, Ingr. 9000/Agis 6000
Le montagne della [redacted] — *di B. Rafelson, con P. Bergin, I. Glen (Usa '90)* — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia di due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il duro R. B[redacted] e il [redacted] J. H. Speke. N. V. 2h 11' **Avventura** Or.: 20; 22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 9000/rid. 6000
Due [redacted] mirino — *di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90)* - Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la [redacted] ex [redacted] lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 48' **Thriller** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 9000/rid. 6000
Revenge — *di Tony Scott, con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90)* — Tradito [redacted] moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h 02' **Drammatico** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingr. 9000/rid. 6000
Ritorno al futuro III — *di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90)* — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e animali. N. V. 1h 58'. **Fantastico** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/59/72, Ingr. 9000/rid. 6000
Ancora [redacted] ore — *di W. Hill, con E. Murphy, N. Nolte (Usa '90)* — Il poliziotto burbero e il simpatico detenuto che lo aiutò in una missione si ritrovano a Las Vegas per dare la caccia a [redacted] criminale di nome Iceman. N.V. 1h 34' **Comm. poliziesca** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram [redacted], Bus 61, Ingr. 9000/Agis 6000
[redacted] stazione — *[redacted] con Sergio Rubini, [redacted] Margherita Buy, E. Fantastichini (Italia '90)* — In una stazione ferroviaria di provincia l'arrivo di un ragazza in lite con il fidanzato stravolge la routine del [redacted] capostazione. N. V. 1h 30' **Comm. dramm.** [redacted]: [redacted]; 18,20; [redacted]

C. Chaplin 1 — via Garibaldi [redacted], Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 9000/A[redacted]
Fantasia — *produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione)* — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h **Cartoni animati** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 9000/Agis 6000
58 minuti per morire — *di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90)* — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro un gruppo di terroristi che occupa un aeroporto. 2h 11' N. V. **Thriller** Or.: 15,15; 17,40; [redacted]; 22,30

Cristallo — via Gatto 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/07, Ingr. 9000/rid. 6000
[redacted] minuti per morire — *di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90)* — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro un gruppo di terroristi che occupa un aeroporto. [redacted] 11' N. V. **Thriller** [redacted]: 15,15; 17,40; 20,05; [redacted]

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Ingr. 9000/ri[redacted]
Ragazzi fuori — *di Marco Risi, con S. Termini, F. Benigno, G. [redacted] (Italia '90)* - Dopo il carcere la vita, [redacted] violenza e sottocultura criminale, [redacted] sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. [redacted] V. 1h 45' **Drammatico** Or.: 16; 18,20; 20,20; 22,30

[redacted] Grande — piazza Sabotino, [redacted]. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 9000/rid. 6000
Pretty Woman — *di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la [redacted] sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Eliseo [redacted] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 9000/rid. 6000
Weekend con il morto — *di Ted Kotcheff, con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia** Or.: 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. [redacted]rid. 6000
Labirinto di passioni — *di P. Almodóvar, con C. Roth, I. Arias (Spagna '82)* — La vita di una giovane erotomane e un ricco [redacted] sono spunto per [redacted] d'amore e passione tra musica, linguaggio osceno e inseguimenti. V. M. 14 1h 35' **Commedia** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Empire — [redacted]. Vittorio Veneto 5, Tel. 671.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingr. [redacted]
Mr & Mrs Bridge — *[redacted] James Ivory, con Paul Newman, Joanne Woodward (Usa '89)* — Alla vigilia della seconda guerra mondiale due coniugi americani, il loro decennale rapporto, la vita dei figli e tanto mondo borghese. N. V. 2h 10' **Drammatico** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 9000
Fantasia — *produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione)* — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: [redacted] astratte, T[redacted] stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h **Cartoni animati** Ap. 16. Film: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.20.57, Tram 2/33/42/68, Ingr. 9000/rid. 6000
Occhio alla Perestrojka — *[redacted] Castellano e Pipolo, con Ezio Greggio, Jerry [redacted] (Italia '90)* - A causa della perestrojka tre amici guascon[redacted] raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con fidanzate e parenti dell'Est. 1h 32' N. V. **Comico** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

PRIME VISIONI

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, Ingr. 9000/rid.6000
[redacted] bravi ragazzi (Good Fellas) — *di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa [redacted])* — Attorno alla vita del gangster Henry Hill i riti, le efferatezze e il [redacted] della mafia americana. Viet. Min. 14. 2h 25' **Drammatico** Or.: 17; 19,50; 22,30

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingr. 9000
Che [redacted] dici [redacted] Willy? — *[redacted] Norman René, con S. Caffrey, P. Cassidy (Usa '90)* — A New York l'Aids turba [redacted] vita di un gruppo [redacted] amici gay. Quando la malattia colpirà tra loro, più forti di tutto saranno l'amore e la [redacted]. N. V. 1h 38' **Drammatico** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15-Bus [redacted] 58/58s/63/63s/68, Ingr. 9000/rid. 6000
Benvenuti in paradiso — *di Alan Parker con Dennis Quaid, Tamlyn Tomita (Usa '90)* — Dopo l'attacco di Pearl Harbour l'amore tra un americano sindacalista e una giovane giapponese diviene più che mai contrastato da rigurgiti di razzismo. 2h 10' N.V. **Drammatico** Or.: 15; 17,30; 20; [redacted]

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, [redacted] 58/58s/61, Ingr. 9000/rid. 6000
Dick Tracy — *di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman ecc.* e **Roger Rabbit sulle montagne russe** *(Usa '90)* — Il raffinato poliziotto [redacted] fumetti di Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' **Avventura** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

[redacted] 1 — via Pomba 7, [redacted]. 812.41.73, Tram [redacted], Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 9000/rid. 6000
Weekend con il morto — *di Ted Kotcheff, con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. [redacted] ser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano [redacted] il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Nazion[redacted] — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 9000/rid. 6000
Pretty Woman — *di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante [redacted] donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Olimpia 1 — [redacted] Arsenale 21, [redacted] 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingr. 9000/rid. 6000
Henry [redacted] June — *di Philip Kaufman, con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros (Usa '90)* — Dai diari d[redacted] poetessa francese Anaïs Nin, il racconto scabroso del [redacted] per lo scrittore Henry Miller e per la moglie. V. M. 18 2h 12' [redacted] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Olimpia [redacted] — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, [redacted] 57/57s/58/58s, Ingr. 9000/rid. 6000
[redacted] il morto — *[redacted] Ted Kotcheff, con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro [redacted]. Per [redacted] rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia** Or.: 15,10; 17; 18,50; [redacted]

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, Ingr. 9000/rid. 6000
Giorni di tuono — *di Tony Scott con Tom Cruise, [redacted]. Kidman, [redacted]. Duvall (Usa '90)* — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche dove scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 51/72/72s, Ingr. 9000/rid. 6000
Pretty Woman — *di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, [redacted] però è una prostituta d'alto bordo. N. V. 1h 40' **Commedia** Or.: ap. 15,45, film [redacted]: 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] — via Acqua 2, Tel. 83.05.21, Tram [redacted], Bus 53/58/66/73, Ingr. 9000/Agis [redacted]
Ragazzi fuori — *di Marco Risi, con S. Termini, F. Benigno, G. Lucarne (Italia '90)* — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. [redacted] V. 1h 45' **Drammatico** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — via Roma 336, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, Ingr. 9000/rid. 5000
Caccia a Ottobre Rosso — *di J. McTiernan, con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa [redacted])* — Il disperato tentativo di un sottomarino russo di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. 2h 16' **Thriller** Or.: 16,20; 19,20; 22,10

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingr. 6000
Cinecircolo **Il pungolo** Or.: 18,30; 21,15

ALTRE VISIONI

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668)
Black rain (Pioggia sporca) (Versione originale inglese) Or.: 17,30; 20; 22

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812 2312)
Nuovo cinema Paradiso Premio giuria Cannes '89, Oscar [redacted] Or. 20,15; 22,30

Nuovo Odeon — via Vanalno 8 (tel. 749.23.62)
The stand in Ingresso soci. Or.: 17; 19,15; ult. 21,30

Selene [redacted] — corso Belgio 53 (tel. 874 171)
Mery per sempre di M. Risi con M. Placido, C. Amendola. Or.: 20,30; 22,30

Drive-In — Al cinema in auto, via Valenza ang. via Genova
Seduzione pericolosa [redacted] Harold Becker con Al Pacino, Ellen [redacted], John [redacted]dman. Or.: 20; 22; 24

[redacted] ci[redacted]
potete scegliere quello che piace a voi

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — [redacted] Pomba 23, Tel. 543.338
Ore 18,30 **Du coté de la cote**, di A. Varda (27'). Ore [redacted] **Hiroshima mon amour**, di A. Resnais con E. Riva - [redacted] Okoda (91'). Versione originale

Massimo Uno — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram [redacted], Ingresso L. 5000
Il matrimonio [redacted] Maria [redacted] Ore 17,15, [redacted] Rainer Werner Fassbinder con Hanna Shygulla, [redacted] Lowitsch, Ivan Desny, v. it. Alle [redacted] 20,30 l'Associazione Sahaja Yoga propone l'incontro [redacted] Shri Mayaji fondatrice associazione.

Massimo [redacted] — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso L. 5000
Cinema iraniano Ore 16,45 e 21 **La chiave** (v. o. sottotitoli italiani) di Ebrahim Foruzesh. Ore 18,10 e 22,30 **Nar-o-neuy** (v. o. [redacted] toli italiani) di Sa'ied Ebrahimifar

[redacted] Tre — via Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15, Ingresso L. 5000
Je t'aime, je t'aime di Alan Resnais con Claude Rich, Olga Georges Picot, v. it. trad. [redacted] proiezioni delle ore 20,40 e 22,30. Ore 16,30; 18,15; 20,40; [redacted]

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151
Teatro Regio A Verbania - Intra T. Vip ore 21 concerto orchestra «Rossini» T. Regio. Dir. Vladimir Conta. Musiche di: Rossini, Haydn, Massenet, Mendelssohn-Bartholdy

[redacted]dua — c. Giulio Cesare 67, [redacted]. 287.871-248.2276, Tram 4, Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca Abbonamenti: Abb. a 6 spett. a scelta su 11 L. [redacted]-75.000-54.000 e Carta Adua per 11 spett. L. 115.000. Vendita presso T. Adua (15.30-19 escl. domenica), Celid, Librerie Campus e Feltrinelli

[redacted] — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13 - [redacted] 14/14s 50/59/59s/67
Stasera ore 20,45 Enzo Garinei & Giovannini presentano Gianfranco D'Angelo con Gianni Bonagura e Caterina Sylos Labini in **Niente [redacted] siamo inglesi** e con Enzo Garinei. Bigliet. ore 9-13 e 15-19 tutti i giorni. Ultimi 6 giorni

Araldo — [redacted] Chiomonte 3, [redacted]. 331 764, Tram [redacted], Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo Cartell. serale «**Il Comico, il Poetico, il Fantastico**». Abbon. a 6 spett. a scelta (int. L. 72.000 - rid. L. 54.000). Cassa Teatro - da lun. a ven. ore 16/18 e librerie: Belgravia, Celid, Comunardi.

Colosseo — via M. Cristina 73, Tel. 669.8034, Tram 16/18, Bus 67 linea 9
Stagione teatrale 1990-91 Vendita abbonamenti Arcobaleno 5 spettacoli. Trio Lopez, Marchesini, Solenghi, Leo [redacted]a, Ornella Vanoni, Dario Fo, Sandro Massimini. Per informazioni tel. 669 8034

Teatro [redacted] — corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 696.55.47
Stagione [redacted] 1990-91 Tutte le sere ore 21 festivo [redacted] 15.30. Comp. Olimpo 84 presenta F. D'Aloja, [redacted]. Gassman, L. L. Della Rovere, P. Quartullo in **Quando eravamo repressi** di P. Quartullo. Viet. min. a. 18. Bigl. tutti i giorni ore 9/13 e 15/19. Ult. [redacted]

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese
Oggi [redacted]o. Dal 26 ottobre Teatro Settimo in **Libera Nos** dall'opera letteraria di L. Meneghello, con Marco Paolini e Mirko Artuso, regi[redacted] [redacted] [redacted]. [redacted] Informaz. e prenot. 8011748 - 8013701.

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513 705
Ore 21 GSProposte presenta: Mario Zucca in **Non abbattetemi l'angelo custode** ovvero **Le avventure di Pinocchio** di V. [redacted] Cucchi regia di Dino Desiata, mus. [redacted] Bruno Coli. Inf. e pren. ore 16/19 tel. 513.705.

Teatro Matteo[redacted] — via Matteotti 1, Tel. 640.3700, Moncalieri
5° concorso musicale europeo **Città di Moncalieri**. In data da definire 4 concerti dei premiati a cura del Circolo Culturale Saturnio. Ingresso libero

Teatro di Torino — piazza Mass[redacted], Tel. 795.803, Bus 35/38/62/62s
Stagione [redacted] 1990-91 Comp. di danza Fumo-Mariel-Bosioc-Bonnarcus. E' aperta la campagna abbonamenti a 4 spettacoli su 5 in cartellone a L. 56.000. Informazioni e prenotazioni tel. 472.996.

Fred Ward e Maria de Medeiros in «Henry & June» all'Olimpia 1

LUCI ROSSE

[redacted] v. Sacchi 16, t. 511.283. **Supervogliose di maschi**, con Cicciolina, Moana Pozzi. Col. Viet. 18. Ap. 14; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. [redacted]1. **Erotiche vogliose (Go for it)**, con T. Orlowsky, J. West. Col. [redacted]. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] v. Catandra 15. F[redacted] **eroti**[redacted]. Dalle 14,30 a[redacted] 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD c. R. Margherita [redacted] tel. 521.23.65. **Double satisfaction**, con Marina Spathi, Ana Kosmatos. Col. V. 18. No stop dalle 10; ult. [redacted] 24

[redacted] P. Tommaso 5, t. 655.334. **Le belve [redacted] sesso** (1ª visione), con Marina Lotar, Jaky del Rio. Colori. Viet. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

[redacted]AJOR Lgo G. Cesare 105, t. 287.974. **Film erotico**, con C. Loussert, Dany, P. St. Clair. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **Irresistibile seduzione erotica**, con E. Allan, J. Leslie 1ª v. [redacted]. V. [redacted]. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Viziose adolescenti** con Chris Cassidy, Katy Malvin. 1ª v. Col. V. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.755. **L'altro vizio di mia moglie.** Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 698.3817. G[redacted] **erotici di Fanny**, con Ander Lynn, R. Jeremy. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **P. come pubertà** con [redacted]. Iron, Sue Levin. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[redacted]
CORSO: [redacted]

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
[redacted]: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Ritorno al futuro III

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': Ti [redacted] fino ad [redacted] mazzarti
MODERNO: Occhio alla P[redacted]jka
POLITEAMA: Film per adulti

CHIE'
[redacted]O: ri[redacted]

COLLEGNO
PRINCIPE: Ritorno al futuro III
REGINA: Pretty Woman
STAZIONE: L'albero dei ma[redacted]

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Giorni di tuono

[redacted]
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Cineclub

MONCALIERI
KING [redacted] CASTELLO: Caccia a [redacted] Rosso

ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': [redacted]

PIANEZZA
ORFEO: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Weekend [redacted] il morto
ITALIA: Giorni di tuono
RITZ: Dick Tracy

[redacted]OLI
GIOIELLO: riposo

[redacted]
FRAITEVE: riposo

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo

[redacted] PELLICE
[redacted]: riposo

[redacted]
AMBRA: riposo

PEUGEOT 405
VIAGGIARE IN PRIMA CLASSE

PEUGEOT 405 STATION WAGON: DESIGN PININFARINA. CONFORT DI GUIDA, SICUREZZA, VOLUMI CAPIENTI E MASSIMA AGILITA'. NOVE MODELLI, BENZINA, DIESEL E 4X4. PEUGEOT 405 STATION WAGON: PER ANDARE DOVE SI VUOLE, PER PORTARE CON SE' CIO' CHE SI VUOLE.

da lire **19.385.000***

*MODELLO GL 1580 CM³ FRANCO CONCESSIONARIO INCLUSA

405 SW	BENZINA		DIESEL		4X4	AUTOMATICA
CILINDRATA (CM³)	1580	1905	1905	1769 Turbo	1905	1580
POTENZA MAX (Norme DIN/CV)	92	125	70	90	110	92
VELOCITA' (KM/H)	175	195	162	175	181	167

PEUGEOT 405 BENZINA [illegible]
*MODELLO GL

PEUGEOT 405
STATION WAGON

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

IN PROVA DAI CONCESSIONARI PEUGEOT DELLA PROVINCIA DI TORINO

DAIDOLA
Via Botticelli, 86 - TORINO
Tel. 20.54.444

NUOVA CAVALLERI
C.so Turati, 37/A - TORINO
Tel. 50.39.33

NUOVA LINEA BLU
C.so Moncenisio, 20 - ROSTA
Tel. 95.40.359

CARAUTO
St. Orbassano, 5 - CARIGNANO
Tel. 96.97.279

LOCAUTO
Largo Francia, 113 - TORINO
Tel.44.65.19-44.65.01

BIA
C.so Siracusa, 33 - TORINO
Tel. 32.90.081

V.A.S.A.S.
C.so Galileo Ferraris, 16 - CHIVASSO
Tel. 91.01.447-91.09.666

ZACCHIA GIUSEPPE
Via Montalenghe, 40 - SCARMAGNO
Tel. 0125/73.97.39

BOCAR
Via Torino, 119/121 - CIRIE'
Tel. 92.14.500

GARAGE CHIERESE
Str. Padana Inferiore, 114 - CHIERI
Tel. 94.72.255

L'AUTOMOBILE
Str. Pinerolo, 101 - BRICHERASIO
Tel. 0121/59.255

BIANCO & OSSOLA
C.so Dante, 25 - CUORGNE'
Tel. 0124/66.70.37

Lo propone la Consulta, che da tempo lavora per facilitare l'inserimento

Un assessorato per i «neri»

Ivrea si confronta sugli extracomunitari

Un [illegible] per i problemi degli extracomunitari nella giunta di Ivrea. E' [illegible] la Consulta comunale, che da maggio si occupa di extracomunitari, a lanciare la proposta al sindaco Fogu.

Spiega il presidente, Andrea Morniroli: «Si tratta di creare un collegamento diretto fra Comune e Consulta per dare maggiore operatività alla nostra [illegible] che spesso si svolga in condizioni di assoluta emergenza». Sull'istituzione della nuova delega il sindaco è d'accordo. «Senza dimenticare, però, che il problema non riguarda solo Ivrea, - osserva Roberto Fogu -. Molti extracomunitari vivono nei centri della prima cintura, a Banchette, Montalto Dora, Burolo: si tratta quindi di coinvolgere anche questi Comuni perché la nostra azione possa essere davvero efficace». La delega potrebbe [illegible] assegnata al vicesindaco comunista Graziano Cimadom che un [illegible] fa lanciò la proposta-«provocazione» di riservare [illegible] spazio sul Lungodora agli ambulanti nordafricani. «Non si poteva e non si può pensare di ignorare la presenza di questi lavoratori in una realtà come la nostra, che sembra proiettata verso le più sofisticate tecnologie informatiche - dice Cimadom -. Di qui la mia proposta con l'obiettivo di sollecitare Provincia, Regione e Stato [illegible] intervenire a fianco del progetto del Comune di Ivrea».

Sul Lungodora, gli ambulanti extracomunitari non hanno ancora uno spazio tutto per sé. «Potrebbero averlo però dopo aver frequentato il corso istituito dalla Regione Piemonte che permetterà di richiedere licenze commerciali, oltre a fornire tutta una serie d'informazioni sull'apparato burocratico [illegible] nostro Paese» dice il presidente della Consulta, Morniroli.

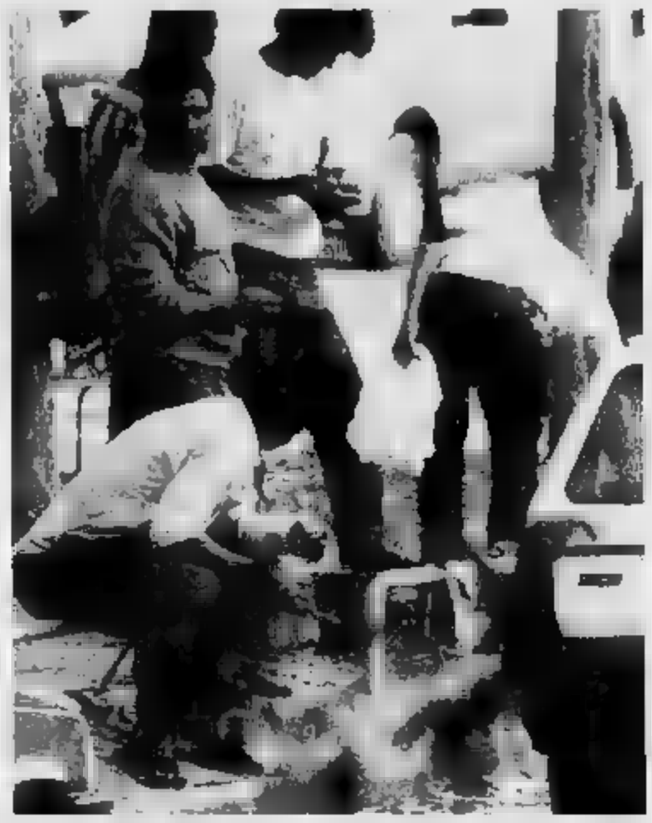
Lo frequenteranno 27 dei settanta lavoratori extracomunitari che fanno riferimento alla Consulta, «non intesa come un ente assistenziale, ma come una struttura dove, oltre a rivendicare diritti, [illegible] cominciano a conoscere i doveri per chi [illegible] deciso di vivere e lavorare qui da noi». Da qualche giorno, è cominciato un [illegible] di alfabetizzazione tenuto da due insegnanti volontarie, con il sostegno dell'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune. «E chissà che tra qualche settimana gli ambulanti non rie[illegible] a sostituire il classico 'Vu cumprà' [illegible] il più professionale 'Desidera un accendino?'» dicono alla Consulta.

Sta intanto per nascere una cooperativa di servizi per piccoli lavori domestici. «Molti vogliono imparare a fare gli idraulici, gli elettricisti, i muratori: crediamo, [illegible] opportuni [illegible] professionali, di riuscire a fornire [illegible] nozioni tecniche necessarie» aggiunge Morniroli.

Infine, il «progetto casa». [illegible] Consulta si farà garante presso i proprietari di alloggi che potrebbero [illegible] affittati ad extracomunitari. Spiega Morniroli: «Saremo noi a trattare con i locatori, fornendo tutte le garanzie richieste, a cominciare da quelle economiche».

[illegible] le perplessità sul «progetto-casa» [illegible] mancano: sono state sollevate durante l'incontro di pochi giorni fa tra i rappresentanti della Consulta e i capigruppo in Consiglio comunale. Risponde Morniroli: «Certo, cercare casa è difficile anche per molte persone che sono nate e vivono qui. E' possibile, però, trovare sistemazioni decorose per quei gruppi [illegible] extracomunitari costretti [illegible] a dormire in macchina, oppure ad abitare in dieci un alloggio di due stanze senza servizi igienici».

Il progetto del nuovo [illegible] sorato per gli extracomunitari sarà discusso in giunta entro breve tempo. Nella prossima riunione del Consiglio comunale, fissata per i primi [illegible] novembre, saranno designati in[illegible] i rappresentanti della nuova Consulta, anche se [illegible] è escluso che l'attuale organismo possa proseguire il suo lavoro, cominciato da poco meno di sei [illegible].



«Non può essere l'accattonaggio l'unico sbocco [illegible] per i nordafricani»

Guido Novaria

A Carmagnola

Muore sul treno overdose

Un tubista di Cuneo, Flavio Bellavia, [illegible] anni, è morto ieri pomeriggio sul treno espresso 991 Torino-Cuneo, stroncato da droga (probabilmente eroina), nel tratto tra Villastellone e Carmagnola. A dare l'allarme sono stati alcuni passeggeri che più volte avevano tentato di entrare nella toilette, senza riuscirvi. Il ragazzo, infatti, per non essere disturbato si era chiuso [illegible] servizi e si era iniettato la dose mortale.

Con la chiave d'emergenza, il capotreno e il controllore hanno aperto [illegible] porta. [illegible] corpo del giovane, ormai in fin [illegible] vita, era riverso [illegible] pavimento, accanto c'era una siringa.

L'espresso è stato fermato alla stazione di Carmagnola. Flavio Bellavia è stato portato in ospedale. Le cure sono state vane, il corpo del giovane è stato composto nell'obitorio del cimitero. Intanto, il treno, gremito di lavoratori e studenti pendolari, [illegible] ripreso il viaggio verso Cuneo.

Flavio Bellavia abitava [illegible] il padre Giuseppe e la sorella Rosetta, impiegata, in via Madonna del Colletto 19 a Cuneo: [illegible] orfano della [illegible], Domenica Levrotto, deceduta alcuni anni fa. Flavio era andato ad Alessandria (almeno così aveva detto uscendo da casa) per lavoro e aveva [illegible] telefonato ai familiari, avvisandoli che sarebbe rientrato a tarda sera.

[illegible] giovane tossicodipendente era noto alle squadre antinarcotici della questura [illegible] Cuneo, coordinata dal dottor Antonio Nanni. Il passato era stato sottoposto a vari controlli nell'ambito di indagini sul «giro» di stupefacenti nel capoluogo della provincia. I vicini avrebbero notato spesso un andirivieni sospetto nella zona vicina all'abitazione.

Piossasco

«Abbattete quelle verande»

Vanno demolite le verande che, negli ultimi tempi, alcuni proprietari di alloggio hanno costruito a Piossasco. Lo ha stabilito l'assessorato all'Urbanistica che ha già inviato venti diffide ad altrettante famiglie. Piossasco [illegible] così l'unico Comune della provincia dove non si pos[illegible] costruire quelle vetrate che altrove sono un aspetto abituale del panorama urbano.

In realtà la situazione è contraddittoria: quanti hanno costruito negli anni scorsi, [illegible] l'accortezza di chiedere [illegible] dono edilizio, possono mantenere le verande. Non così gli altri che hanno effettuato i lavori dopo, ed ora sono stati raggiunti dall'ordine di demolizione. Sono molti i casi di stabili dove alcuni condomini pos[illegible] mantenere, legalmente, la ve[illegible]da, mentre gli altri devono abbatterla. La minoranza (dc, psdi, pri, msi, pli) ha chiesto un Consiglio straordinario, che si terrà martedì, proprio per discutere della questione.

«Presenteremo - dicono Renato Dal Ma (pri) e Silvio Ghibaudo (dc) - una proposta di delibera che prevede che i condomini presentino un progetto co[illegible]e, prima di costruire, e, per le ville, progetti per verande che rispondano a precisi criteri. In assenza di regolamentazione, ognuno fa a modo suo e sono tante [illegible] strutture, con regolare condono, che rovinano interi isolati». L'assessore all'Urbanistica Sanna (psi) replica che «nel 1982 fu presentata una delibera in proposito [illegible] fu bocciata dal Coreco. Adesso, riproveremo [illegible] non possiamo garantire nulla».

Per il momento, chi è stato raggiunto dall'ingiunzione [illegible] demolire o non [illegible] tiene conto rischia [illegible] multa minima di mezzo milione.

PROVINCIA**FLASH**

Mappano, giovane muore in uno scontro

Incidente mortale alle 3 di notte del 20 ottobre sulla strada Cuorgnè-Torino in territorio di Mappano. Il giovane Alex Gaudioso, 21 anni, Torino, strada Comunale del Cascinotto 41, diretto a Torino al volante di una Renault 5, è sbandato per [illegible] imprecisate andando a schiantarsi contro [illegible] palo della luce ed è morto all'istante.

Banditi all'esattoria colpo da 41 milioni

Ha fruttato [illegible] milioni la rapina messa a segno ieri a mezzogior[illegible] da due banditi, armati di pistola, che indossavano tute blu da meccanico, all'esattoria comunale di via Martiri della Libertà [illegible]. I rapinatori hanno pri[illegible] disarmato della Colt 38 la guardia Albino Bariliaro, 39 anni, Torino, via degli Ulivi [illegible]. Dopo il «colpo» sono fuggiti su [illegible] «Uno» in direzione di Sassi, facendo perdere ogni traccia.

Ivrea, stroncato da infarto sull'auto

Paolo Gramazio, [illegible] anni, stradale Torino 402, è stato stroncato da [illegible] infarto mentre sulla [illegible] «Uno» stava rientrando dalla Valchiusella, in compagnia della moglie, Anna Maria Pannunzio. All'improvviso, l'uomo si è accasciato sul volante: la moglie è riuscita a evitare che l'auto finisse nella carreggiata opposta. Poco dopo il ricovero a Ivrea, Gramazio è morto.

Ivrea, «quadri» Olivetti si presentano

Presentazione stasera, ore 21 nella sala Santa Marta, dell'Assoquadri Olivetti [illegible] l'intervento del presidente dell'Anqui Arisio. «La nostra sarà un'associazione professionale - dice Ermanno Lesca, uno dei promotori -. Lasciamo le iniziative sindacali alle organizzazioni, mentre ci occuperemo in specifico dei problemi [illegible] quadri all'Olivetti».

gabetti vendite e finanziamenti immobiliari [illegible]

TORINO - C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 011/57.67

IMMOBILI URBANI E TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI E LEASING IMMOBILIARE

60 UFFICI IN ITALIA PER RISPONDERE ALLE TUE ESIGENZE

VUOI VENDERE IL TUO APPARTAMENTO?
- Sapresti vendere la tua casa?
- Conosci il prezzo realizzabile?
- Sai [illegible] devi pagare di tasse ed imposte, come tassarle?
- Sai vendere in tempi brevissimi?
- Se l'acquirente vuole un finanziamento, ?
- Se vendi poi acquistare, sai far combaciare tempi di acquisto e di vendita?

[illegible] SE [illegible] CONOSCI TUTTO QUESTO...

prima di tutto un consiglio!

Rivolgiti a dei seri e qualificati professionisti che sanno risolvere tutto questo [illegible] vendere bene [illegible] tua [illegible].

[illegible]

IMMOBILI D'IMPRESA
[illegible]le, 27

UFFICI CON PARCHEGGIO
In Corso Orbassano, proponiamo uffici con superfici da 90 a [illegible] mq. Ampi parcheggi. Prezzi interessanti. VENDITA

INVESTIMENTO
Proponiamo immobile commerciale centralissimo, [illegible] mq 380, affittato a L. 65 milioni annue. Prezzo L. 660 milioni. [illegible]

AGENZIA DI COLLEGNO
C.so Francia, 186

COLLEGNO
Borgata Paradiso, vendiamo /permutiamo attico [illegible] 10° piano, di mq 210 totali [illegible] appartamento di [illegible] camere, cucina. Entrambi liberi.

RIVOLI
Via Pisa, vendiamo/permutiamo appartamento libero, recente, piano alto di: 3 camere, cucina, 2 bagni.

AGENZIA DI MONCALIERI
C.so [illegible]

MONCALIERI
Vendiamo/permutiamo ampio appartamento libero, [illegible] signorile palazzina con giardino: 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, box.

BOSCONERO
Vendiamo/permutiamo villa libera, unifamiliare: abitazione mq 160, servizi mq 110, giardino privato mq 1.200.

UFFICIO
In C.so Stati Uniti, proponiamo al piano rialzato di prestigioso stabile d'epoca, con superficie di mq 350. AFFITTO

CAPANNONE
In Settimo, propo[illegible] capannone di mq [illegible] totali, con uffici [illegible] tili. Altezza mt 7. VENDITA.

AVIGLIANA
Vendiamo/permutiamo, in posizione panoramica sui laghi, signorile villa [illegible] mq 370 totali. Giardino mq 2.000.

GIAVENO
Centro, vendiamo/permutia[illegible] casetta libera, ristruttu[illegible] di: soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno e giardino, [illegible] L. 135 milioni.

GASSINO TORINESE
REGIONE BARDASSANO
Prestigiosa villa unifamiliare, in posizione panoramica, composta da: salone, [illegible] camere, studio, cucina, tripli servizi, terrazzo ed alloggio custodi. Parco mq [illegible].

[illegible]RICERCHIAMO
NE DI MQ 10.000, ALTEZZA METRI [illegible] PE[illegible] GIO, NELLA [illegible] RA DI TORINO.

[illegible]RICERCHIAMO
IN ACQUISTO, CAPANNO[illegible] A MQ 2.000 A 5.000 GRANDI [illegible] ZONA SUD DI [illegible] RINO.

BUSSOLENO
Borgata Richettera, vendiamo/permutiamo villa libera, indipendente, di mq 220 totali, con giardino di mq [illegible]

GIAVENO
Località "AQUILA", vendiamo/permutiamo in blocco, villa libera di 4 appartamenti, per totali mq 270 con giardino di mq 1.200. L. 195 milioni.

AGENZIA 1
C.so Galileo Ferraris, 60

CENTRO
Via C. Alberto, in [illegible] d'epoca vendiamo/permutiamo signorile appartamento ristrutturato di: ingresso, salone, 4 camere, cucinotta, doppi servizi, box.

STR. S. MAURO
Adiacenze, in recentissima costruzione, vendiamo signo[illegible] appartamento libero, su 2 livelli di: salone, 4 camere, cucina, 2 bagni, posto auto.

CROCETTA
Corso [illegible] Gasperi, in casa d'epoca vendiamo/permu[illegible] appartamento libero, ristrutturato di: soggiorno, 3 camere, cucina, 2 bagni.

VIA MAGENTA
Adiacenze Politecnico, vendiamo appartamento libero, ristrutturato di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno.

C.SO VITTORIO
Adiacenze Via Nizza, in casa d'epoca vendiamo/permutiamo appartamento libero ristrutturato di: salone, [illegible] camere, cucina, 2 bagni.

PRECOLLINA BORGO PO
Via Boccaccio, vendiamo/permutiamo spazioso appartamento libero [illegible] ingresso, 2 camere, cucina, bagno.

FRAZIONAMENTI E CANTIERI
[illegible] Ferraris, 60

MARTINETTO
VIA SONDRIO 13
In zona residenziale lontana dai rumori e nelle immediate vicinanze del centro, vendiamo nuovi appartamenti immersi nel verde, con rifiniture e soluzioni abitative di alta qualità e tecnologicamente avanzate, da mq 120 a mq 240.
CONSEGNA GIUGNO 1991 - IVA 4% - MUTUO QUINDICENNALE DELL'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO E [illegible] DI NAPOLI.
SERVIZIO PERMUTE, PERSONALE IN LOCO ORE 10,30/12 - 15/18,30 ANCHE IL SABATO.

AGENZIA 2
[illegible], 57

VIA SERVAIS
In recente complesso residenziale vendiamo appartamento libero, signorile: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, [illegible] auto.

CIT TURIN
Via Susa, libero, [illegible] casa d'epoca vendiamo/permutiamo appartamento anche uso ufficio di: saloncino, 2 camere, cucina, bagno.

C.SO FRANCIA
Presso Via [illegible] Francesco Re, vendiamo in stabile del 1988, appartamento libero di: salone, cucina, 2 bagni, box.

PARELLA
C.so Monte Grappa, vendiamo appartamento libero in casa del 1955: ingresso, 3 camere, cucina, bagno. Piano alto.

ATTICO
Via Lanzo, vendiamo/permutiamo panoramico appartamento libero [illegible]: 2 [illegible], cucina, bagno, con terrazzo [illegible] mq [illegible]

[illegible]RICERCHIAMO
CON URGENZA, ZONA VI[illegible]BERTI - POZZO STRADA, AP[illegible] SERVIZI, MASSIMO REALIZZO.

AGENZIA 3
C.so Giovanni Agnelli, 66

C. SEBASTOPOLI
Vendiamo/permutiamo luminoso appartamento libero, piano alto di: ingresso, 2 camere, cameretta, cucina, [illegible] soffitte, termo e ascensore.

V. BARLETTA
In stabile con termo centra[illegible] e ascensore, vendiamo/permutiamo appartamento libero, piano alto di: ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno.

C. ORBASSANO
In stabile con termo centrale e ascensore, vendiamo/permutiamo appartamento libero, piano alto di: soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, box 2 auto.

C.SO GIAMBONE
Vendiamo/permutiamo panoramico appartamento libero di: ingresso, saloncino, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Piano alto [illegible] ascensore.

V. BUENOS AIRES
In recente stabile ristrutturato nelle parti comuni, vendiamo/permutiamo appartamento libero di: soggiorno, [illegible] camere, tinello, cucinino, doppi servizi.

[illegible]RICERCHIAMO
IN CORSO TRAIANO, APPARTAMENTO LIBERO, RECE[illegible] NI E SERVIZI. RA[illegible] DEFINIZIONE IN CONTANTI.

CENTRO DI ACCONCIATURA ED ESTETICA
PASQUALINO

Professionalità, cortesia, comfort al servizio di chi esige il meglio.
Sauna Finlandese, [illegible], Lampada infrarosso ad alta pressione per il viso
Per prenotazioni:
Tel. 0131 60.688
Via G. Borsalino 12 - **Alessandria**

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 23 Ottobre 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

IN DUE PIAZZE

Valenza, arrivano i parcometri

Dopo Alessandria (nella foto), anche la città dell'oro adotta i parcheggi a pagamento, installando in due piazze (Gramsci e 31 Martiri) gli apparecchi a colonnina che regolano la durata delle soste. Intanto si attende il posteggio sotterraneo.

Rodolfo Castellaro A PAGINA 4

MUORE DOPO L'INCIDENTE

Sono salite a due le vittime dell'incidente stradale avvenuto nella tarda serata di mercoledì scorso ad Alessandria in corso XX Settembre, quando un'auto ha investito padre e figlio che a piedi, mentre pioveva, attraversavano [illegible] per rientrare a casa. Il padre, il pensionato Giuseppe Proli, [illegible] anni, era morto sul colpo. Domenica al Centro rianimazione è deceduto anche il figlio Marco Angelo, 32 anni. I familiari hanno consentito il prelievo di organi e al giovane sono stati espiantati reni, [illegible]re e fegato. I parenti della giovane vittima spiegano di aver acconsentito agli espianti per permettere di sopravvivere a tre persone gravemente malate e nella speranza che chi avrà cuore, fegato e reni nuovi grazie a Marco Angelo possa condurre una esistenza più serena di lui. Proli, infatti, aveva qualche problema che non gli ha mai consentito di dedicarsi ad una seria attività lavorativa. Attualmente frequentava un corso di addetto [illegible] computer gestito dalla Provincia. I funerali [illegible] luogo oggi pomeriggio, se saranno espletate tutte le formalità, o domani.

Emma Camagna A PAGINA 4

Una settimana in provincia all'insegna del grande jazz. Si inizia questa sera a Biella, a palazzo Ferrero con Jimmy Cobb, batterista [illegible] supporter di Sarah Waughan e Dinah Washington. Si continua giovedì all'auditorium Santa Chiara in Vercelli, c[illegible] il funambolico chitarrista di Springfield, Bruce Forman. Due stili diversi, due differenti epoche e modi di fare musica. Denominatore comune: il jazz s[illegible] fusion o prodotti imparentati col rock. Cobb alle percussioni è accompagnato da Massimo Farao al piano, Flavio Boltro alla tromba e Aldo Zunino al basso. Forman alla chitarra viene invece spalleggiato da Giulio Capiozzo alla batteria e Rosario Bonaccorso al basso. Jimmy Cobb, musicista nero di Washington è sulla cresta dell'onda da una vita. Sessantun anni, suona da quando ne aveva sedici ed è stato spalla di Miles Davis, John Coltrane e Wess Montgomery. Giovane rampante del jazz per chitarra è invece Bruce Forman, trentaquattrenne, il quale, più che anticipare nuove tendenze ha perfetto correre [illegible] rotte battute [illegible] bebop, anche [illegible] ha finito col rivisitare il genere. [illegible]

UCCISI NEL CAMPER

I funerali di Aldo e Felicina

Grande commozione e folla ieri a Cuneo ai funerali di Felicina Bruggiafreddo (nella foto i genitori della donna) e di Aldo Bruno, i due dipendenti del Catasto uccisi mercoledì [illegible] un camper alla periferia di Crissolo. Proseguono intanto le indagini per scoprire il killer. Gli investigatori non escludono alcuna pista

DALL'INVIATO Aldo Popoiz A PAGINA 9

A PAGINA 3

E' un lombardo

Acqui, [illegible] per la rapina alla banca

Michele Poliseno, 37 anni, [illegible] ville a L[illegible] di Ponzone, è stato fermato nel Milanese. In [illegible] sua trovati 110 milioni: [illegible] parte del bottino dell'assalto del 25 settembre alla Crel?

A PAGINA 3

In Val Borbera

Cacciatore ferito al volto da una fucilata

Marco Lovotti, [illegible] anni, di Serravalle Scrivia, è ricoverato [illegible] gravi condizioni all'Oftalmico di Torino: rischia [illegible] perdere un occhio. E' stato colpito per errore da un amico genovese.

Proteste ad Alessandria e [illegible] Casale, acqua inquinata alla Morbelli

Scuola in crisi: perché?

Prosegue lo sciopero degli studenti per ottenere l'orario ridotto. A Cascinagrossa la materna è «autogestita». Al via il servizio mensa. Intolleranza in Monferrato

La «pantera» formato famiglia

STAVOLTA [illegible] «pantera» l'hanno inventata le famiglie. E' la vera novità di questo travagliatissimo avvio di anno scolastico in provincia di Alessandria. A fianco degli studenti pendolari che chiedono l'ora «scorta», per evitare di perdere interi pomeriggi in attesa di un mezzo pubblico, in questi giorni troviamo in prima linea anche i genitori: quelli che non vogliono la soppressione delle materne di Cascinagrossa e quelli che hanno fatto scoppiare il «caso mense».

Per il mondo della scuola cade un alibi maligno che spesso si [illegible] alle proteste studentesche, per sminuirne la portata: «Sì, in fondo i ragazzi hanno anche ragione. Però questi scioperi non sono forse [illegible] modo per saltare le lezioni?».

Una diagnosi che qualche volta sarà anche esatta, ma che ha il torto di venire troppo spesso generalizzata. Gli ultimi scioperi studenteschi in provincia hanno motivazioni vere, toccano problemi profondi. E il fatto che ora, su alcune questioni, scendano [illegible] campo anche i genitori è [illegible] segnale che deve far riflettere chi governa la scuola e chi si occupa dei servizi ad essa collegati.

I problemi vanno risolti, non rimandati. La gente non è più disposta a subire soluzioni approssimative, decisioni prese sulla carta senza tener conto delle esigenze reali. Gli edifici scolastici cadenti continuano a rimanere decrepiti, i servizi peggiorano, vengono cancellati oppure, nel migliore dei casi, partono fra le polemiche. Dalla scuola del Duemila la gente si aspetta ben altre risposte.

Dario Corradino

ALESSANDRIA. E' bufera nel mondo della scuola. Ad Alessandria continua lo sciopero degli studenti contro la mancata riduzione degli orari, un provvedimento che impedisce a molti pendolari di rientrare a casa in tempi brevi.

Intanto, si è scoperto che è inquinata l'acqua erogata alle elementari «Morbelli», mentre a Cascinagrossa la materna ieri è stata «occupata» dalle madri dei bimbi ed ora [illegible] autogestita: viene contestato l'accorpamento con Litta Parodi. Sempre ieri, [illegible] entrato in funzione il nuovo, contestato, servizio di mensa unica centralizzata.

[illegible] Casale, infine, si registrano preoccupanti atteggiamenti [illegible] intolleranza [illegible] i portatori di handicap che frequentano le medie cittadine. Questo mentre nella stessa città gli studenti del liceo scientifico, dell'Itis «Sobrero» e dell'istituto «Leardi» hanno scioperato e sfilato per protestare [illegible] la mafia.

Per quanto riguarda lo sciopero degli studenti [illegible] Alessandria, ieri mattina la protesta è continuata davanti al provveditorato. Sotto accusa il provveditore Valerio Casella, che non ha concesso le richieste riduzioni di orario.

Alla protesta avviata dagli studenti del «Nervi» si sono uniti i ragazzi dell'istituto «Fermi», dell'Itis «Volta», del «Migliara», del «Vinci» e dell'istituto per odontotecnici. Sono queste le scuole che hanno la più alta percentuale di pendolari tra i frequentanti.

«La decisione di [illegible] concedere riduzioni di orario - commentano i ragazzi - danneggia seriamente chi non abita in città, perché, visti gli orari di treni e pullman, non può tornare a casa prima del tardo pomeriggio».

Oggi è in programma un corteo lungo le strade della città. Tutti gli studenti che aderiranno alla protesta si ritroveranno verso le 9 dinanzi al provveditorato, in via Gentilini, poi proseguiranno insieme lungo le vie del centro per [illegible] la piazza della Libertà.

«Continueremo [illegible] sciopero finché il provveditore non [illegible] concederà l'orario ridotto - dicono alcuni rappresentanti degli studenti -. Sappiamo che [illegible] risposta potrebbe venire già oggi».

Marchiaro, Mariotti e Massano A Pagina 3

[illegible] dei pendolari. Un altro corteo di studenti è previsto per stamane

Tortona: schedina super-fortunata al Bar Mercato

Un 13 miliardario

La vittoria [illegible] 23 giocatori, ai quali andranno 50 milioni ciascuno. Sistema compilato da [illegible] patito della matematica

TORTONA. Giocare a totocalcio i sistemi di Claudio Morelli, verniciatore, è una garanzia. Sembra uno slogan, [illegible] è la realtà al bar Mercato di piazza Milano, dove un sistema da 690 mila lire ha totalizzato un 13 e undici 12 per [illegible] vincita di un miliardo e 157 milioni.

I vincitori fortunatissimi [illegible] 23 che hanno giocato ognuno 30 mila lire, assicurandosi 50 milioni ciascuno. Al bar ieri mattina c'era gran folla di curiosi e di commentatori, nessuno [illegible] risulta tra i baciati dalla fortuna. Anzi, tutti si mordono le dita per [illegible] aver comperato quella particolare schedina preparata da Claudio Morelli, 53 anni, [illegible] verniciatore [illegible] la passione per la matematica e per la logica dei sistemi. Afferma il titolare del bar Mercato, Fabrizio Casagrande: «La mia gestione è iniziata solo un mese fa. In quattro settimane, grazie agli elaborati di Morelli, abbiamo già avuto varie vincite».

SERVIZI A PAGINA 5

La fortuna passa da Tortona. Il titolare della ricevitoria al Bar Mercato

"LA STAMPA" VI REGALA "TELESETTE"

Ecco il tagliando di oggi da ritagliare e incollare sulla scheda che avete trovato su "La Stampa" di domenica. Ne sarà pubblicato uno ogni giorno, dal lunedì (su "Stampa Sera") al venerdì. Quando ne avrete raccolti 5 (il primo è già stampato sulla scheda stessa), il sabato potrete consegnare in edicola la scheda completata e ritirare la copia di "Telesette" che l'edicolante ha messo da parte per voi.

GRATIS
"TELESETTE" PER CHI COMPRA "LA STAMPA" OGNI GIORNO

1ª SETTIMANA 21/10 - 26/10

MEZZOGIORNO A
MENÙ DEL GIORNO
RISOTTO CON GAMBERETTI E ASPARAGI
FUSILLI ALLA SCARPARA
TORTELLINI IN BRODO
SCALOPPE DI TACCHINO ALLA ZINGARA
ARROSTO ALLE ERBE ODOROSE
SPIEDINI AI FERRI
CONTORNI DI STAGIONE
A SCELTA: un primo, un secondo e contorno, l'acqua minerale, il vino sfuso, caffè
L. 18.000

CASSANO SPINOLA
0143-47610

LA SERA A
LE GIARE
SPECIALITÀ
PESCE - CACCIAGIONE
FUNGHI FRESCHI
TARTUFI (SOLO SU PRENOTAZIONE)
PRENOTA
ARZANI
DAL
TRADALE DI SCRIVIA

LA SCUOLA

Tutti a caccia dei corsi di lingue

Molti istituti costretti a limitare le iscrizioni

NELL'AMBITO del rinnovamento dei programmi didattici, i corsi sperimentali delle scuole medie superiori e inferiori hanno registrato anche in provincia un «boom» negli ultimi due anni. I più richiesti dagli studenti sono quelli ad indirizzo linguistico.

Molti giovani, soprattutto nelle superiori, sentono la necessità di imparare a scuola almeno due o tre lingue straniere. Purtroppo una norma ministeriale prevede che il numero di questi corsi sperimentali non possa aumentare di più del cinque per cento quello delle classi già esistenti. Così le scuole si vedono costrette a rifiutare iscrizioni.

Sono due le strutture dei corsi sperimentali previste dal ministero: le «mini sperimentazioni», che non modificano il titolo di studio, e le «maxi», che consentono invece di ottenere un titolo di studio diverso da quello rilasciato dalla scuola media superiore in questione.

In provincia sono tre gli istituti che, dallo scorso anno scolastico, hanno inserito nei programmi le maxi sperimentazioni: le magistrali «Saluzzo» di Alessandria, il liceo scientifico di Novi e lo scientifico «Alberti» di Valenza. Alla fine dei cinque anni rilasceranno il diploma con la dicitura «maturità linguistica ad indirizzo sperimentale». In questo tipo di corsi però la limitazione ministeriale ha scontentato molti: al «Saluzzo» si è stati costretti a rifiutare più di quaranta iscrizioni.

Questo tipo di corsi prevede due lingue straniere nei primi due anni (francese e inglese) e una terza nel triennio: per ora nei tre istituti si sono riservati la scelta della terza lingua straniera, si seguiranno le richieste degli studenti.

Altri istituti si accontentano di nuove didattiche limitate, sempre comunque indirizzate in particolare allo studio di una lingua straniera. Al «Leardi» di Casale, sia per i ragionieri che per i geometri, la richiesta è di proseguire il corso di lingua estera per l'intero ciclo di studi.

Al liceo scientifico «Galilei» di Alessandria è quest'anno è in atto una «mini sperimentazione»: «Sono i corsi - dice Armando Maggi, vicepreside -: avranno programmi di studio due lingue straniere per tutti i cinque anni».

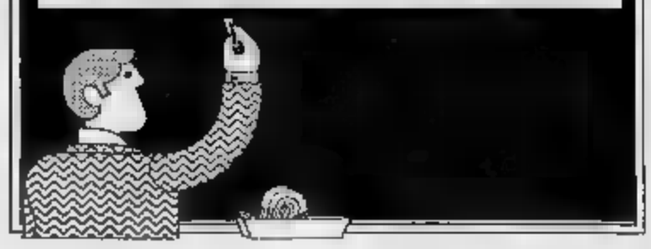
Per quanto riguarda le medie inferiori: ad Alessandria la «Stranco» ha avuto l'autorizzazione dal ministero all'insegnamento da quest'anno di una seconda lingua straniera in due prime. Dice la preside Emma Cornaglia: «Le due prime classi sperimentali rientrano nel piano del "bilinguismo" di cui si parla tempo per le medie, ma che rimane appunto ancora a livello sperimentale. Chiederemo al ministero di proseguire con il terzo anno e sul diploma di licenza media sarà segnalato lo studio della seconda lingua».

Anche la media «Pavese» richiede da alcuni anni questo tipo di corsi, ma per ora ha avuto il nulla osta ministeriale: proseguono quindi le sperimentazioni del solo laboratorio musicale, finanziato dal Comune, e di quello d'informatica con contributi regionali.

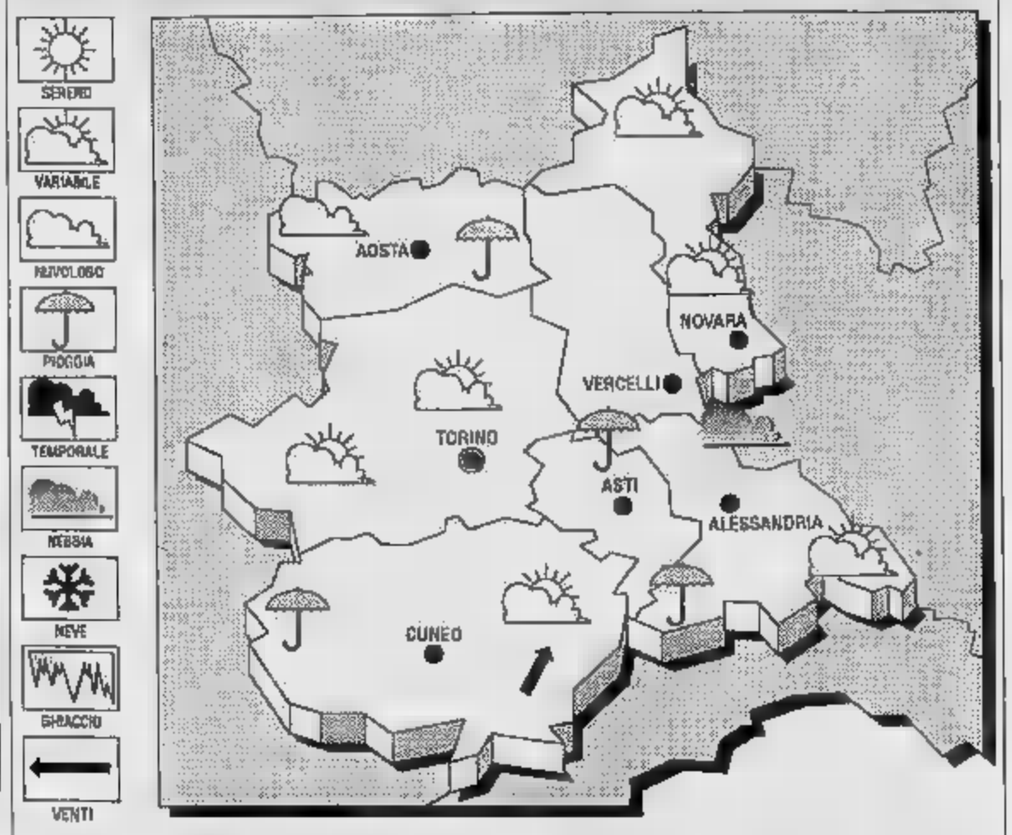
La possibilità di poter studiare una seconda lingua spesso è anche motivo di un incremento nelle iscrizioni alle superiori: al «Saluzzo» i nuovi iscritti ad esempio sono 150, avrebbero potuto così formarsi sei prime classi, ma il ministero ne ha concesse solo quattro. Così accade che i corsi sperimentali ad indirizzo linguistico «salvino» una scuola: ad esempio mentre le magistrali alessandrine hanno ora bisogno di più aule, quelle di Casale sono state accorpate al liceo classico per il netto calo di iscritti.

ALUNNI DEI CORSI SPERIMENTALI

SCUOLA	ALLE CLASSI	ALLE SPERIMENTALI
ALESSANDRIA	114	
LICEO SCIENTIFICO	93	32
SCIENTIFICO «ALBERTI»	43	22



IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sull'Europa centro-orientale e il bacino del Mediterraneo domina una circolazione anticiclonica che, estendendosi dalla Penisola scandinava fino alle coste libiche, garantisce condizioni di Contemporaneamente, però, una circolazione depressionaria sta interessando la Penisola Iberica e il Mediterraneo occidentale, convogliando su queste zone nuvolosità intensa accompagnata da precipitazioni.

PER OGGI. Incremento della nuvolosità sulle aree occidentali del Piemonte e il settore ligure per nubi alte e stratificate. Probabile intensificazione delle precipitazioni, maggiormente sui rilievi appenninici ed alpini. Temperature stazionarie ma in moderato aumento. Venti sciroccali moderati Stazionarie sia minime sia massime.

LE TEMPERATURE DI IERI IN ALESSANDRIA
Massima: 17; : 9; media:

FA
Massima 19; minima 11; media 15.

E QUELLE IN

Torino	16	Novara	13
Asti	14	Aosta	14
Cuneo	11	Vercelli	

Il **Sole** sorge alle 6,55 e tramonta alle 17,32. La **Luna** si leva alle 11,50 e cala alle 20,06

LETTERE AL GIORNALE

Abbaglianti accesi anche

Sono pendolare che percorre quotidianamente in automobile, per ragioni lavoro, la strada provinciale Valenza-Solero, in particolare tratto che da Salvatore conduce a Valenza.

Non sono certo io a scoprire che questa arteria è una delle più pericolose della provincia. Sul suo percorso tutto curve, deve sopportare un traffico notevole, averne la capienza. Da tempo si parlava di un allargamento, che è mai venuto. questo è altro discorso.

In questa sede volevo semplicemente sottolineare il comportamento, che spesso è regola, di molti automobilisti che transitano di sera questa strada: affrontano le curve gli abbaglianti accesi. E' un'abitudine che può causare gravi incidenti stradali: l'automobilista che giunge dalla direzione opposta, abbagliato, può perdere il controllo della guida e finire fuori strada oppure finire contro l'altro veicolo.

Chiedo quindi agli automobilisti avere la compiacenza di affrontare le curve solo i fari anabbaglianti o con gli abbaglianti.

La raccomandazione è ancora più calorosa se si pensa che si sta andando verso l'inverno, le strade rese viscide dalla pioggia, dal ghiaccio e dalla neve e, conseguenza, ancora più insidiose.

Giancarlo Cervetti,
San Salvatore

orfana dell'edicola

Piazzetta della Lega ristrutturata va bene, ma alla messa in pratica del progetto sembra che manchi particolare importante: lo spostamento dell'edicola dei giornali, che dovrebbe lasciare l'ingresso di corso Roma, sistemazione che s'era detta provvisoria, per tornare appunto «piazzetta».

In questo momento quell'edicola rappresenta un bell'ingombro: l'imbocco corso Roma è già parzialmente bloccato dalla catena che delimita la zona pedonale. può passare solo ai lati, da un parte c'è la rivendita dei giornali e spesso anche le biciclette appoggiate al muro della banca che impediscono il passaggio. Quindi resta solo lo spazio, minimo, dall'altra parte.

Al pomeriggio o specialmente al sabato, quando c'è davvero tanta gente che fa il «passeggio in Roma, finisce che su quell'angolo si creino degli «ingorghi» pedoni. Ormai è parecchio tempo che la nuova «piazzetta» è pronta: è dunque tempo, credo, procedere alla risistemazione anche dell'edicola.

Pino Repetto, Alessandria

Marciapiedi a di puffo

Vorrei che qualche esperto urbanista provasse a farmi capire come può un handicappato stretto a muoversi sedia a rotelle, dopo aver usufruito dell'apposito piano inclinato d'accesso, transitare sui marciapiedi di via Cavour.

Non voglio alimentare edicola polemica sui lampioni; anche se questi non fossero, i marciapiedi in questione resterebbero infatti a misura di puffo.

Attrezzare la città in modo che risulti vivibile anche per i meno fortunati è più confortevole per tutti è un'iniziativa lodevolissima. Tuttavia, la può non la vuole tradurre nei fatti, almeno si evitino pro- in giro come i già menzionati marciapiedi e non pretenda di aver compiuto il miracolo abbassando uno o due telefoni pubblici disegnando un omino, carrozzella, schematizzato orribile, in alla porta d'un bagno, che, chissà perché, per gli handicappati è unisex.

Lettera firmata, Alessandria

STATO CIVILE

NATI. Diego Sidone, Marika Soullco, Valentina Amore.

MORTI. Clotilde Viazzi, 81 anni; Carlo Vigetti, 78; Giuseppe Proli, di 63; Aurelio Monichino, 64; Maria Garrone, 84; Maria Iacuzzi, 76; Amleto Rivolta, ; Giuliana Stoppa, di 45.

CASALE MONFERRATO

NATI. Elisa Squaitamatti, Alessio Boverio, Luca .

MORTI. Mario Godero, 58 , invalido; Giuseppe Cane, di 77; Maria Conti, di 82.

ACQUI TERME

NATI. Manuel Valentini.

NOVI LIGURE

Giorgia Chiari, Maddalena Mariani, Poggi, Margherita Semino.

MORTI. Maria Tacchino, anni.

SI SPOSERANNO. Bruno Isolabella, anni, impiegato, Maria Fernando, anni, impiegata.

OVADA

MORTI. Antonio Ravera, 69 anni. Elio Casagrande, 32 anni, impiegato, con Tiziana Ottonello, 27, impiegata.

TORTONA

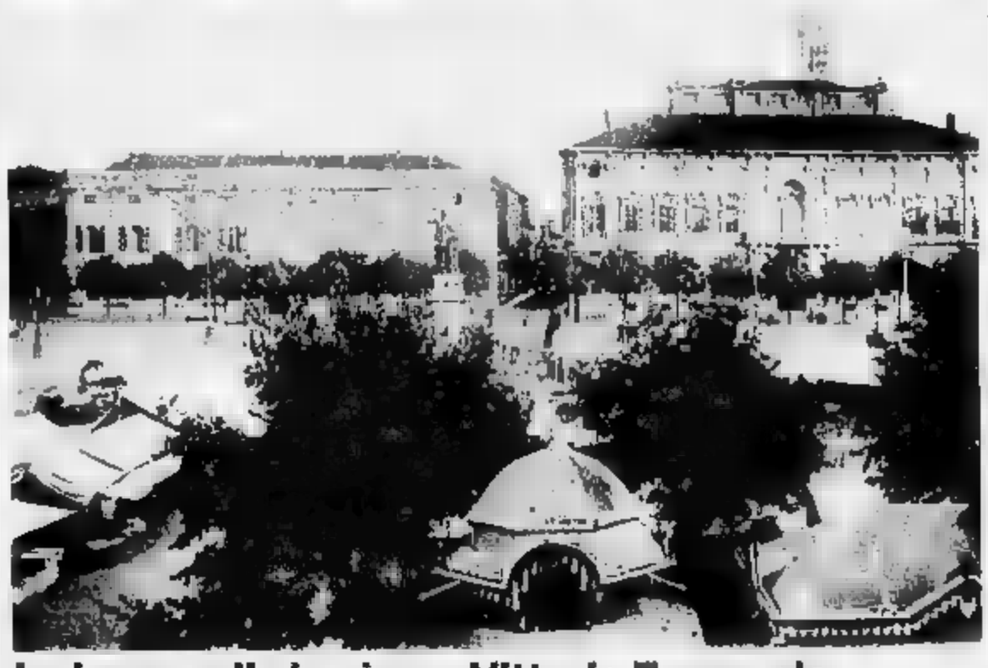
NATI. Gabriela Castellano.

SI SPOSERANNO. De Fanti, , gelatiere, De Fanti, di 24, banconiera; Claudio Nardia, anni, autista, Maria Gabriella Nicolini, 27, operaia.

VALENZA

NATI. Maria Siango, Dennis Ceccon.

LA FOTO D'ARCHIVIO



Le bancarelle in piazza Vittorio Emanuele

Un'immagine di piazza Vittorio Emanuele (ora piazza della Libertà). Sulla sinistra, all'ombra del monumento dedicato a Urbano Rattazzi (il bronzo servì poi a fabbricare cannoni) le bancarelle del caratteristico mercato, trasferito ai giorni nostri in piazza Garibaldi, che allora si chiamava piazza Savona

(ARCHIVIO P. COSTA)

IN

TORTONA

Il cancelliere va in pensione

Andrà in pensione il prossimo primo novembre Pietro Chieppino, cancelliere dirigente della procura della Repubblica di Tortona dal 1977. Chiappino è nato a Bosco Marengo il 1 ottobre 1925, a vent'anni è divenuto brigadiere di polizia.
Entrato in procura nel 1959 come segretario, nel '61 stato promosso cancelliere. 1972 era diventato cancelliere del tribunale e nel '77 aveva poi assunto l'incarico di cancelliere dirigente della procura delle Repubblica.

NOVI LIGURE

Nuova per il

E' stata inaugurata a Novi Ligure la nuova sede estiva del Dopolavoro ferroviario situata in via S. Giovanni Bosco.
Il circolo ricreativo, che entrerà in funzione la prossima primavera ha a disposizione un bar, una mensa e quattro campi da bocce.

INGRANDIMENTI A COLORI IN 5 MINUTI
STAMPA NORMALE E RIDUZIONI
DA FOTOCOLOR E BIANCO E NERO
RIVISTE - OGGETTI FINO A 5 CM DI SPESSORE
DA DIAPOSITIVE 24x36
CALENDARI 1991 CON UNA VOSTRA FOTO
CENTRALFOTO
ALESSANDRIA
Via Cavour, Tel. 0131 23.68.50
Dei Martiri, 43 Tel. 0131 53.805

AVIS
ASTI
Viale Vittoria, 86
c/o Ospedale - Tel. 57657

LA STAMPA PUBBLICITA' CHE VALE

PRESTITI A TUTTI
DIPENDENTI - ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PENSIONATI - LIBERI PROFESSIONISTI - CASALINGHE
AL TASSO PIU' BASSO IN ITALIA
DA 1 A 100 MILIONI SENZA CAMBIALI
IN SOLE 24 ORE ANCHE A PROTESTATI
ESEMPI:
5 milioni: 36 mesi oppure 60 mesi
10 milioni: 330.000 per 36 mesi oppure 228.000 per 60 mesi
15 milioni: 425.000 per 48 mesi oppure 344.000 per 60 mesi
25 milioni: 715.000 per 48 mesi oppure 565.000 per 60 mesi
milioni: 999.000 per 48 mesi oppure 863.000 per 60
MUTUI IN SOLI 5 GIORNI
100% DEL VALORE
ESEMPI:
mensili
120 milioni - 1.550.000 mensili
pagabili semestralmente
CENTRO FISAS
ALESSANDRIA - Via Ghilini, 57
Tel. 0131 44.27.77-44.34.52
PAVIA - Viale Liberta, 28
Tel. 0382 30.12.81-30.12.82
GENOVA - Via XX Settembre, 11/6
Tel. 010 56.09.26-59.56.46
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
TELEFONATE O VENITE DIRETTAMENTE
PER CONSTATARE VOI STESSI

In poche ore sono scoppiati gravi problemi e si sono riaccese dure polemiche

Scuola, cronaca di un lunedì nero

Acqua inquinata dai rubinetti delle elementari Morbelli. In due medie casalesi esposti scritti anonimi contro gli studenti con handicap. Primo giorno dell'esperimento di cucina centralizzata

INQUINAMENTO

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Inizio disastroso per l'anno scolastico 1990-91 in città: alla mensa avviata con notevole ritardo, agli accorpamenti di scuole contestati, ai lavori in vari edifici scolastici non fatti oppure ultimati in ritardo, si aggiunge l'acqua inquinata alla elementare «Angelo Morbelli» di via Pier Luigi Campi.

«Venerdì - dice il direttore dottor Romani - dall'Amag (la municipalizzata alessandrina acqua e gas - ndr) mi hanno telefonato per avvertirmi l'acqua che esce dai rubinetti della scuola è inquinata per la presenza di coliformi. Ho dovuto proibire ai bambini di bere, chiedendo loro di portarsi l'acqua da casa». Ieri, anche in considerazione dell'avvio del servizio mensa, l'ufficio economato del Comune ha provveduto ad inviare bottiglie di acqua minerale.

La presenza di coliformi è stata accertata da un'analisi su un campione prelevato da un rubinetto della scuola ed eseguita per conto dell'Usl dal Laboratorio provinciale di sanità pubblica. «E' un controllo che viene fatto con una certa frequenza nelle scuole e nelle altre comunità - dicono il presidente e il direttore dell'Amag, dottor Domenico Ivaldi e ingegner Carlo Conta -. Scoperta la presenza di microrganismi nell'acqua erogata alla "Morbelli", abbiamo deciso di eseguire analisi su campioni prelevati in altre zone del Cristo e di Cantalupo e di Casalbagliano servite dallo stesso impianto. Non sono risultati altri inquinamenti, comunque è stato provveduto alla clorazione dell'acqua erogata».

Una spiegazione al fenomeno registrato alla «Morbelli» non è stata data. Probabilmente c'è stata un'infiltrazione nelle tubazioni della scuola oppure ora la pulizia dei rubinetti. Proprio in questi giorni, tra l'altro, sono ultimati i lavori di sostituzione della caldaia. «Veramente in extremis e dopo tante mie sollecitazioni - dice il direttore Romani -: si è rischiato di dover sospendere le lezioni per mancanza del riscaldamento».

Durante i lavori si era sviluppato nella scuola un principio d'incendio, causato dalle scintille della fiamma ossidrica utilizzata per tagliare vecchie tubazioni del riscaldamento. Non si esclude che sia stato provocato anche qualche danno alle tubazioni con infiltrazioni.

Ieri sono stati prelevati altri campioni alla «Morbelli» in forma prudenziale, anche in altri due o tre punti della zona servita dallo stesso impianto. Le analisi dovranno chiarire se permane l'inquinamento.

Franco Marchiaro

CASALE MANIFESTI ANTI-HANDICAPPATI

CASALE. Domenica alle cancellate di due scuole medie cittadine sono stati affissi grandi manifesti con accuse di ingovernabilità delle lezioni a causa dell'inserimento di ragazzi handicappati nelle classi.

I manifesti, scritti a mano in stampatello, sono stati sistemati dinanzi alla scuola media «Hugues» e alla «Leardi», entrambe in via Gonzaga, a distanza di qualche centinaio di metri l'una dall'altra.

I due capi istituto, Anna Maria Feola per la «Hugues» e Renata Zecchino per la «Leardi», hanno reagito al fatto con «amarezza e mortificazione».

Ieri mattina hanno sporto denuncia ai carabinieri contro ignoti, mentre i rappresentanti dei consigli di istituto hanno richiesto un incontro con il sindaco Riccardo Coppo e l'assessore alla Pubblica istruzione Davide Sandalo fissato per mercoledì pomeriggio.

I quattro manifesti (due per ogni edificio) iniziano con un messaggio lapidario: «Tutti noi studenti vogliamo i diritti giusti». Quindi si denuncia che in alcune scuole casalesi (oltre alle due medie si cita anche l'elementare «San Paolo» e «altre scuole») «non possiamo studiare perché ci sono dei ragazzi non normali». Viene anche sollecitato lo Stato a provvedere con l'allestimento di «scuole apposta per quei ragazzi» (ovvero le ex scuole speciali) e si richiede un aumento degli insegnanti di sostegno perché comunque «non dobbiamo lasciare i compagni più sfortunati abbandonati a se stessi».

Su un manifesto, dunque, la richiesta esplicita di emarginare chi è «diverso» perché non consente un andamento «normale» delle lezioni. Sull'altro, subito a fianco, la preoccupazione che comunque qualcuno per questi «sfortunati» trovi una collocazione.

La preside della «Hugues» ha reagito con amarezza, ma anche con determinazione. «Questo episodio di intemperanza - dice - va denunciato pubblicamente perché, a mio avviso, rientra in un quadro più ampio finalizzato all'emarginazione. Oggi sono gli handicappati, domani saranno gli extracomunitari. Tornare a parlare di scuole speciali, di ghettizzazione dei ragazzi dopo tredici anni dall'introduzione della legge che ne prevede l'inserimento nelle scuole normali, è preoccupante». E aggiunge: «Noi, invece, dobbiamo difendere la legge fondata su un principio di crescita culturale e sociale. L'inserimento di un ragazzo portatore di handicap è positivo per lui, ma anche per gli altri compagni che hanno modo di confrontarsi con la realtà e di crescere umanamente».

Per la preside Zecchino la denuncia anonima contenuta nei manifesti è uno «schiaffo morale all'impegno che abbiamo sempre dimostrato per inserire tutti i casi di ragazzi portatori di handicap».

«Non si sono mai registrati episodi di intolleranza - aggiunge la preside Zecchino -, anzi, vorrei citare un'esperienza dello scorso anno in cui ho trovato ampia collaborazione da parte di una classe di ragazzi e dei loro genitori».

Perché dunque questa denuncia? E da chi? Agli interrogativi si cercherà di dare risposta nell'incontro di mercoledì con gli amministratori, in cui sarà anche sollecitato un dibattito pubblico.

Ciò che appare certo, comunque, è che nonostante il tentativo di spacciare gli studenti quali autori del manifesto, l'iniziativa è probabilmente opera di alcuni adulti. [s. m.]

DOPO I DUBBI, HA PRESO IL VIA IL SERVIZIO MENSA

Il primo pasto. Ieri è entrata in funzione la nuova cucina centralizzata

ALESSANDRIA. Ha preso regolarmente il via ieri mattina il nuovo servizio di mensa per le scuole materne ed elementari di Alessandria. I pasti sono preparati in un'unica cucina centralizzato, nei locali della scuola media «Vochieri», e poi vengono distribuiti nei diversi refettori scolastici.

Solo qualche famiglia, di bimbi delle scuole dei sobborghi, ha rifiutato il servizio. Quasi tutti i bambini del tempo pieno erano tutti presenti nei refettori. A controllare il servizio c'erano dipendenti del Comune, incaricati dagli assessorati alla Pubblica istruzione e all'Economato.

Proprio sulla questione dei controlli giorni scorsi si era scatenata la polemica: i genitori si avevano più di volta «invaso» Palazzo Rosso per chiedere di potersi assicurare personalmente della qualità del cibo. Una richiesta respinta dal Comune: «Sarà solo l'amministrazione comunale a controllare la qualità dei pasti», avevano ribadito gli assessori Giancarlo Bertolino e Piero Fomaiano, durante la riunione del distretto scolastico.

La costituzione di un «Comitato mensa» (ora ribattezzato in «Commissione con attenzione strutturata») stata nuovamente chiesta dai genitori la scorsa settimana, durante un nell'aula magna della «Vochieri». Si era poi arrivati ad un compromesso: dopo aver discusso con i presidenti dei Consigli di Circolo, che sono eletti dai genitori stessi, si era infatti deciso di affidare a loro il compito di controllare la qualità del cibo che sarebbe stato distribuito questa mattina (resta aperto il problema per i controlli in futuro).

Così stamane in tutte le scuole un rappresentante dei genitori ha potuto assistere alla distribuzione dei pasti ai bambini e controllare la qualità dei piatti serviti.

Anche il sindaco Giuseppe Mirabelli e l'assessore all'Economato, Formaiano, hanno visitato le scuole nell'ora di pranzo per rendersi direttamente conto della qualità del servizio fornito dalla ditta «Gemeaz», che ha in appalto la refezione scolastica.

Il «problema mensa» che ha visto contrapposti per settimane genitori e Comune nasce dal fatto che i pasti vengono preparati in una cucina centralizzata, appunto situata nei locali della media «Vochieri», e poi distribuiti nelle scuole materne ed elementari.

I genitori si lamentati soprattutto della scarsa informazione sul servizio, che avrebbe dovuto prendere il via i primi giorni di ottobre, ma il inizio poi slittato a ieri, con disagi per i bambini e le famiglie. [a. m.]

Cascinagrossa, hanno risposto con l'autogestione all'accorpamento con Litta Parodi

E le mamme ora occupano la materna

Le maestre e la cuoca sono state trasferite, ma l'attività didattica prosegue con un'insegnante del paese. Per i pasti dei ragazzini ci si serve della trattoria. Nella scuola elementare in mattinata è stato attuato uno sciopero di solidarietà

I bimbi restano a Cascinagrossa. Le madri rifiutano il trasferimento [r.sus]

ALESSANDRIA. la scuola materna di Cascinagrossa è autogestita. Non ci sono più le maestre, trasferite «d'ufficio» a Litta Parodi, ma rimasti i bambini e con loro ci sono le mamme e due maestre del paese.

L'autogestione, quasi una occupazione, è la risposta all'accorpamento, deciso dal Comune, della scuola del sobborgo alla materna di Litta Parodi e che avrebbe dovuto scattare ieri. E' una scelta sostenuta dall'intero paese. Una trentina di persone ieri mattina si è recata davanti alla scuola a testimoniare la propria solidarietà il Comitato delle mamme.

La stessa solidarietà è stata espressa anche nella scuola elementare del paese: ieri mattina gli alunni erano in classe regolarmente con la maestra, ma non facevano lezione appunto «per solidarietà con i bambini della materna». Diversi degli scolari hanno infatti fratelli o sorelle iscritti alla materna.

I bambini della scuola «autogestita» hanno il pasto assicurato da trattoria del paese: «La cuoca che prima preparava i pasti non è giù in servizio: è a Litta con le maestre - spiegano le mamme -, per questo ci siamo affidati alla trattoria, che ci fornisce il servizio di refezione seguendo le speciali tabelle dietetiche. Potremo continuare così per tutto l'anno, se a Cascinagrossa non verrà riconosciuto il servizio mensa del Comune».

«Siamo decise a proseguire in protesta», annunciano con decisione le madri del Comitato, che hanno coinvolto autorità e istituzioni. «Anche l'onorevole Felice Borgoglio - dicono - ci va assicurato che si sarebbe occupato del nostro problema, ma per il momento non c'è nulla di nuovo».

Intanto sono comparsi sui muri dell'edificio scolastico striscioni e cartelli: «Siamo d'accordo con l'accorpamento della materna - è scritto su un manifesto -, ma a Cascinagrossa, come ai vecchi tempi, essendo il primo edificio della Frascheta. Ristrutturiamolo».

Nel sobborgo, infatti, si fa tare che la scuola del paese è quella in condizioni migliori, rispetto a quelle di altre frazioni. Perché, allora, chiedono le madri, non spostare i bambini degli altri sobborghi a Cascinagrossa? Su un altro cartello scritto: «Se è un dovere pagare le tasse, è un diritto avere la scuola».

Dopo l'«occupazione», a metà mattinata una delegazione di madri è recata alla materna Litta Parodi per rendersi conto della situazione e per sapere se qualcuno del Comune si era informato sul numero di bambini presenti: «Le maestre sanno nulla», hanno poi riferito alle componenti del Comitato.

Per questa sera, alle 21, sul problema scuola è prevista una riunione al circolo Acli. Dovrebbero intervenire anche il sindaco Giuseppe Mirabelli e l'assessore alla Pubblica istruzione Giancarlo Bertolino. Ieri sono stati distribuiti volantini cui si chiede la partecipazione dell'intero paese.

Antonella Mariotti

In Val Borbera: un amico gli spara per sbaglio, mirando a una lepre

Cacciatore ferito al volto

Ha 38 anni, rischia di perdere un occhio

SERRAVALLE SCRIVIA. Un cacciatore è stato gravemente ferito dalla fucilata, sparata da un compagno di caccia, durante una battuta boschi dell'alta Val Borbera.

L'incidente è avvenuto domenica mattina in località Astrato, una piccola frazione di Albera Ligure.

Il ferito è Marco Piergiovanni Lovotti, 38 anni, originario di Albera, ma da alcuni anni abitante a Serravalle Scrivia in via San Giorgio 9/1.

E' ricoverato con prognosi riservata al reparto oftalmico dell'ospedale di Torino. I medici temono che possa perdere l'occhio destro, colpito dalla rosa di pallini, ma il giovane è in pericolo di vita.

A sparargli, per un tragico errore, stato suo amico, Giorgio Raimondo, 47 anni, nativo di Borghetto Borbera, ma abitante a Genova in via Manfredi, abituale compagno in tante battute di caccia.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 7 di domenica, mentre i due amici si inoltravano nei boschi della zona alla ricerca della selvaggina: sull'episodio indagano i carabinieri della stazione di Rocchetta Ligure.

Si sa Marco Lovotti e Giorgio Raimondo avevano appena deciso di percorrere due diverse zone, in cerca di selvaggina, e che pochi minuti più tardi è avvenuto il tragico incidente.

Improvvisamente Giorgio Raimondo ha visto una lepre attraversargli la strada e correre lungo un pendio per nascondersi in un cespuglio: il cacciatore ha armato il fucile, preso la mira e sparato in direzione dell'animale, senza accorgersi che l'amico si trovava sulla linea di tiro. Marco Lovotti è stato investito in pieno dalla rosa di pallini: colpito al volto e al corpo, è caduto a terra, gridando. E' stato lo stesso Giorgio Raimondo a prestargli i primi soccorsi, poi con l'aiuto di un altro cacciatore il ferito è stato portato al «San Giacomo» di Novi Ligure e di qui è stato trasferito all'ospedale torinese.

I medici si sono riservati la prognosi, soprattutto per le gravi ferite al volto: Marco Lovotti rischia di perdere l'occhio destro e solo tra una (o forse tra quindici giorni) sarà possibile sottoporlo a un intervento chirurgico per estrarre i pallini che lo hanno colpito alla testa. L'incidente caccia ha suscitato impressione in tutta la Val Borbera, dove Marco Lovotti, che è sposato ed ha una bambina di un (ha festeggiato il compleanno della figlia recentemente), ha abitato a lungo e dov'era uno dei responsabili della caccia per la zona della Comunità montana Valli Borbera e Spinti.

Walter Giannecchi

è un lombardo che ha una villa Losio di Ponzone: il colpo avvenne il 25 settembre

Acqui, arrestato uno dei rapinatori

A casa sua 110 milioni rubati alla Cassa di risparmio

Michele Poliseno

ACQUI TERME. E' stato arrestato con l'accusa di essere uno dei rapinatori delle filiale di Bagni della Cassa di risparmio di Alessandria il colpo venne messo a segno il 25 settembre e fruttò circa 300 milioni). E' Michele Poliseno, 37 anni, abitante a San Giuliano Milanese ma anche proprietario di casa con giardino, Villa Poliseno, a Losio di Ponzone, un villaggio costruito una ventina anni fa e comprendente una cinquantina di villette. All'anagrafe Poliseno risulta essere macellaio, ma ai carabinieri ha dichiarato di svolgere l'attività di venditore di angurie.

L'arresto è avvenuto sabato. I carabinieri di Acqui, con i colleghi lombardi, si sono recati a San Giuliano Milanese ed hanno perquisito i locali della lussuosa abitazione di Poliseno. Hanno trovato banconote per 110 milioni di lire. I militari ritengono facciano parte del bottino della rapina alla Cassa di risparmio di Alessandria.

I soldi erano nascosti nell'intercapedine di un muro. I carabinieri, anche dopo quanto è avvenuto in via Montenevoso a Milano per quanto riguarda l'ex covo Br, hanno osservato con molta attenzione le pareti dell'alloggio e sono stati insospettiti anche da attaccapanni: i suoi due pomoli non servivano infatti per appendere abiti, ma per aprire un ripostiglio nascosto. Qui, oltre a 110 milioni, i carabinieri hanno trovato una pistola giocattolo uguale a quelle in dotazione alle forze dell'ordine, inoltre altri oggetti giudicati utili allo sviluppo delle indagini. Per Poliseno il gip del tribunale di Acqui, Mauro Vella, ha già emesso provvedimento di custodia cautelare.

Poliseno, secondo i carabinieri, fa parte di una banda di rapinatori specializzata in assalti a furgoni portavalori. Era in libertà perché scarcerato per decorrenza termini di custodia cautelare.

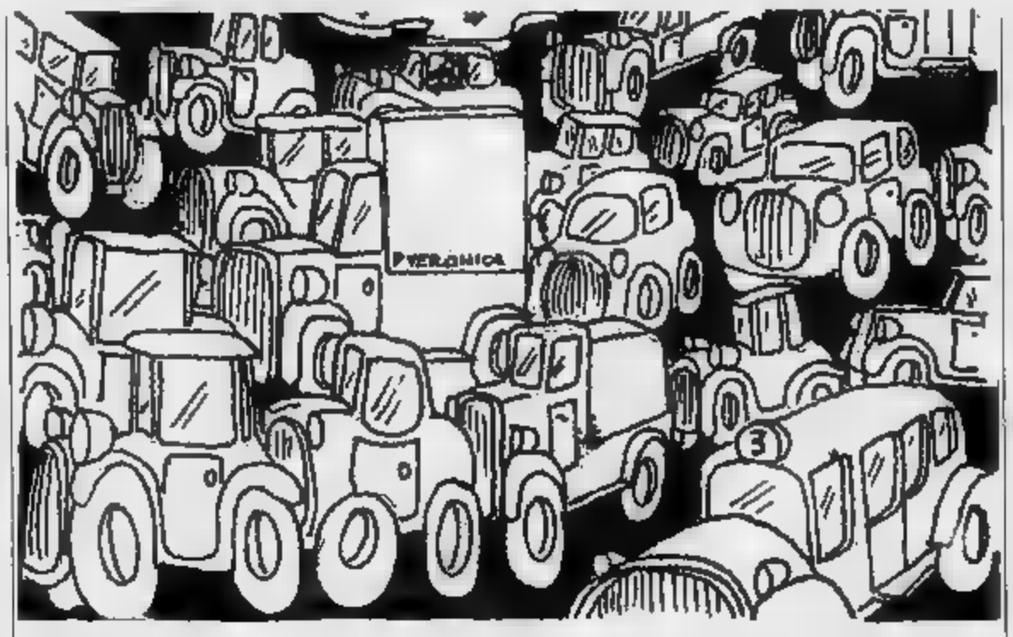
Il lombardo aveva acquistato la villetta al Losio 7-8 anni fa. Qui trascorreva brevi estive. La sua presenza non era passata inosservata ai carabinieri, che dopo la rapina avevano indirizzato i sospetti su di lui. Il «colpo» avvenuto il 25 settembre. Due banditi verso le 13,20, a viso scoperto, avevano fatto irruzione in banca dopo avere superato le due porte di ingresso ad apertura alternata. Dopo aver rinchiuso alcuni clienti e tutti gli impiegati in un piccolo ufficio sul retro, avevano razziato tutto il denaro della cassaforte e delle casse e poi erano fuggiti. Il bottino in un primo momento era stato dichiarato dai dirigenti della Cassa sui 50 milioni, ma a conti fatti risultato di 300.

Carlo Ricci

Da oggi anche nella città dell'oro entrano in funzione i «parcometri»

Valenza paga il posteggio

Sosta a tempo nelle piazze Gramsci e 31 Martiri. La tariffa dipende dalla durata della permanenza. L'assessore: «Soluzione provvisoria in attesa del parcheggio sotterraneo»



VALENZA. Un nuovo balzello da oggi per gli automobilisti valenzani e i pendolari: entrano infatti in funzione i «parcometri» che disciplinano la sosta nelle piazze Gramsci e 31 Martiri. «Non bastavano i rialzi governativi, l'aumento della benzina e il superbollo regionale: ora anche le tasse per posteggiare l'auto»: queste le prime lamentele, subito contestate dall'assessore alla polizia e all'annona Gualtiero Belzer: «Vorrei che la gente interpretasse nel modo giusto questa iniziativa. E' un provvedimento temporaneo, in attesa che venga realizzato il parcheggio sotterraneo di piazza Gramsci, che darà soluzione ai molti problemi di traffico. L'adozione dei parcometri coincide con il desiderio dell'amministrazione di far fruire a tutti il centro commerciale ed economico cittadino, compreso tra le due piazze. Non era più possibile assistere allo spettacolo del centro storico intasato di auto che restavano in sosta dal mattino alle 8 alle 18, perché impiegati e residenti in zona ne facevano un uso personale. Piazza Gramsci e piazza 31 Martiri sono punti nevralgici per Valenza e l'adozione dei parcometri era l'unico modo per liberare i parcheggi».

Nei giorni scorsi, nelle due piazze, sono state installate delle apparecchiature e colonnine che regoleranno le operazioni di sosta. Quali sono stati i motivi che hanno portato alla scelta di questo tipo di misuratori, totalmente nuovi per la nostra provincia? «Le caratteristiche d'uso, che risultano più pratiche e più convenienti delle altre apparecchiature - fa sapere il dott. Pier Giuseppe Rossi, comandante del corpo di polizia municipale - non necessitano di personale all'ingresso e all'uscita degli spazi delimitati, non bisogna tornare al veicolo dopo aver impostato il tempo di sosta e sono facilmente controllabili dagli agenti».

Questo il funzionamento. Quando l'automobilista entra nel parcheggio, sceglie uno degli spazi contrassegnati da una lettera e un numero e lo va a digitare sul misuratore, per il tempo di sosta previsto. Il pagamento può avvenire con monete da 50, 100, 200, 500 lire oppure con cartamoneta.

«Saranno al più presto installati dei cambiamonete per permettere a tutti di pagare solo il tempo effettivo di sosta - precisa il dottor Rossi - oppure si possono utilizzare le schede magnetiche che fra pochi giorni verranno messe in vendita presso tabaccai ed edicolanti. In quest'ultimo caso però, il tempo minimo è di 30 minuti».

La tariffa oraria è di mille lire l'ora si può sostare anche per soli 5 minuti, pagando 100 lire. Gli orari «tassati» vanno dalle 8 alle 12,30 e dalle 14 alle 19, con esclusione dei giorni festivi.

«L'orario è stato scelto per permettere ai residenti di non pagare nelle ore dei pasti e di notte - osserva Belzer - e risponde al criterio di far ruotare nella giornata il maggior numero possibile di auto nel centro cittadino». Piazza Gramsci ne potrà accogliere 214, piazza 31 Martiri 31.

Come mai si è atteso che fosse ultimato il parcheggio di via Banda Lenti, per far entrare in funzione i parcometri? «Il piazzale in questione avrebbe dovuto già essere terminato, solo il maltempo l'ha impedito, ma è comunque questione di giorni - risponde l'assessore - In ogni caso per chi deve lasciare l'auto per lunghi periodi, sono disponibili i parcheggi di Largo Michelangelo e piazza Croce, ora scarsamente utilizzati e a non più di 5 minuti di cammino dal centro». Si tratta di un provvedimento che prepara all'isola pedonale? «Di prospettive sì - ammette Belzer - ma soprattutto vuole restituire Valenza ai valenzani».

Rodolfo Castellero

IN BREVE

ALLUVIONI CAMBIO' Cade in ciclomotore: grave

E' ricoverato all'ospedale di Alessandria in prognosi riservata Giacinto Masso, 27 anni, di Alluvioni Cambiò, via Mensi 38. Sabato notte, mentre stava rincasando a bordo di una ciclomotore, è scivolato a terra ed ha subito un grave trauma cranico.

[illegible] nei guai per spaccio di droga

Due casalesi sono stati denunciati dai carabinieri per spaccio di sostanze stupefacenti. Luca Gasco, 30 anni, e Claudio Pellegrino, di 27, abitanti in via Oliviero Capello 30, sono stati sorpresi con poco più di un grammo e mezzo di hashish, un quarto di grammo di eroina ed uno spinello.

ALESSANDRIA [illegible] domiciliari alla rapinatrice

Sandra Antonioli, 26 anni, l'alessandrina arrestata l'altro giorno dalla polizia per rapina aggravata è stata ieri interrogata dal gip Daniela Canepa, che le ha concesso gli arresti domiciliari. L'imputata ha negato la rapina ai danni della casalinga Iolanda Carnevale, addormentata con un sonnifero e derubata di tutti i risparmi, dicendo che si limitò a soccorrere la donna, aggredita da altri.

[illegible] MONFERRATO E' [illegible] per atti di libidine

Un casalese di 17 anni è stato denunciato dai carabinieri e dalla polizia per atti di libidine nei confronti di cinque donne. Il minorenne già in passato aveva tenuto comportamenti analoghi.

TORTONA Accusata del furto di 6 milioni

Cesarina Sacco, 50 anni, di Tortona, frazione Rivalta Scrivia, è stata denunciata dai carabinieri per furto ai danni di Luigina Parodi, 50 anni, anche lei di Rivalta Scrivia. Cesarina Sacco è accusata di aver sottratto, la scorsa settimana, dalla casa della donna una valigetta dov'erano custoditi 6 milioni e 400 mila lire.

CASALE [illegible] Alessandrini feriti in autostrada

Due alessandrini e un casalese sono stati coinvolti in un incidente avvenuto sulla A 26 vicino a Caresana. Alessandro Barzaghi, 24 anni di Casale (via Fiume 1), ha perso il controllo dell'auto che è finita contro il guard rail ed è stata urtata dalla vettura di Giuseppe Raniolo, 31 anni, di Alessandria, via de Petris 13. Raniolo ha riportato fratture: guarirà in 40 giorni. Ferito anche il suo compagno di viaggio, Giacomo Randazzo, 25 anni: guarirà in un mese.

Mercoledì sera era stato travolto da un'auto con il padre

E' morto anche il figlio

La famiglia ha donato cuore, fegato e reni. L'investimento era avvenuto in corso XX Settembre, sotto la pioggia. Il genitore era morto sul colpo

Marco Angelo Proli

ALESSANDRIA. Sono salite a due le vittime dell'incidente stradale avvenuto nella tarda serata di mercoledì scorso in corso XX Settembre, quando un'auto ha investito padre e figlio che a piedi, sotto un violento temporale, attraversavano la strada per rientrare a casa, in via Lombroso 11.

Al momento dell'incidente era morto il padre, il pensionato Giuseppe Proli, 68 anni. Dopo al Centro rianimazione è deceduto anche il figlio, Marco Angelo, 32 anni. I familiari hanno consentito il prelievo di organi e al giovane sono stati espiantati reni, cuore e fegato.

Gli interventi sono stati eseguiti da tre équipes mediche, una dell'ospedale cittadino, composta dai dottori Spinoglio e Leinati, che ha prelevato i reni (inviati a Torino), e quelle del Centro trapianti fegato di Milano e del reparto cardiologia delle Molinette di Torino: nelle due città sono stati trasferiti fegato e cuore per i trapianti.

I familiari della giovane vittima spiegano di aver acconsentito agli espianti per permettere di sopravvivere a tre persone gravemente malate, nella speranza che chi avrà cuore, fegato o reni nuovi grazie a Marco Angelo possa condurre una esistenza più serena di lui.

Marco Angelo Proli, infatti, aveva qualche problema che gli ha mai consentito di dedicarsi ad una attività lavorativa. Attualmente frequentava un corso di addetto ai computer gestito dalla Provincia.

I funerali avranno luogo oggi pomeriggio, se saranno espletate tutte le formalità, e domani, sono già svolti invece quelli del padre, appartenente ad una famiglia di ammiragli originaria di Lu e che per decenni è stato un ottimo incisore e disegnatore, anche per il cappellificio Borsalino.

Intanto la polstrada ha inviato un rapporto alla pretura a carico di Nicolino Rovio, 25 anni, via Parnisetti, che guidava l'auto investitrice. E' indiziato di duplice omicidio colposo.

Emma Camagna

Un boato ha svegliato il paese domenica notte, dopo la sagra

Crollo in centro a Garbagna

Sventrati 2 alloggi, in quel momento vuoti

GARBAGNA. Crollo nella casa di piazza Principe Doria 29: un pavimento ha ceduto ed un'intera stanza è precipitata al piano di sotto. E' successo poco prima della mezzanotte di domenica. Il boato ha rotto il silenzio della notte: nel paese regnava la quiete dopo una giornata di festa per la Sagra delle castagne.

A dare l'allarme è stato un vicino, Angelo Lovazzano, che ha sentito il rumore ed ha subito chiamato i vigili del fuoco di Tortona. Nell'edificio, fortunatamente, non c'era nessuno: i proprietari utilizzano gli appartamenti solo per trascorrervi le vacanze. Le è a due piani: l'alloggio al primo piano, di cui è proprietario Giorgio Boero di Tortona (via Emilia 362) è affittato alla famiglia del dottor Claudio Launo di Bogliasco (via Mazzini 207/A), che qualche giorno prima del crollo era stato a Garbagna e aveva acceso la stufa nei locali. A causa del surriscaldamento della fumaria le travi portanti della soletta hanno ceduto provocando il crollo della camera soprastante, quella dell'appartamento al secondo piano di proprietà della famiglia Cereti di Genova.

Non si è trattato di un vero incendio: le travi, molto grosse, si sono carbonizzate lentamente producendo più che altro calore e fumo. Qualche fiammella si è sprigionata dai materassi: due camere da letto sono state danneggiate nel crollo. I vigili del fuoco, immediatamente giunti sul posto, hanno dovuto attendere circa due ore che il fumo si diradasse, studiando nel frattempo la situazione nel timore che qualche altro pavimento potesse cedere.

La casa infatti è molto vecchia ed era in fase di ristrutturazione. L'intervento dei vigili del fuoco è durato più di sei ore: hanno anche provveduto alla rimozione di tutti i mobili.

Non è stata fatta un'esatta stima dei danni, ma sicuramente sono ingenti, in quanto la stanza al secondo piano era arredata con mobili antichi e argenteria d'epoca e poco s'è potuto salvare. La struttura muraria dell'edificio invece non dovrebbe presentare gravi lesioni, fatta eccezione per la soletta da ricostruire. Il nerofumo ha imbrattato gli intonaci delle pareti.

Poiché il pavimento che ha ceduto era di una camera da letto e così pure la stanza che ha subito il crollo (ora quella dove dormivano i bambini della famiglia Launo) solo una casualità ha evitato una grave disgrazia. Per fortuna né l'una né l'altra delle famiglie liguri aveva deciso di tornare a Garbagna per alla feste della castagna. E' stata aperta un'inchiesta.

(m. t. m.)

IT "IN" ERARIO

QUESTA SETTIMANA SIAMO QUI!

L'operazione La Stampa "IN" - recapito gratuito a domicilio del giornale le 7,30 mattino - è una grande iniziativa de La Stampa per Alessandria. Verrà attuata con le seguenti modalità: la città sarà divisa in che verranno progressivamente visitate dalle Hostess de La Stampa, fino a coprire tutta l'area cittadina. Sono loro che vi faranno ottenere il recapito gratuito a domicilio. Tutti i martedì troverete su La Stampa un annuncio che presenterà la piantina della zona visitata quella settimana. LA STAMPA "IN"

ALLE 7,30 DI MATTINA APRI LA PORTA E [illegible] MI A

Per ulteriori informazioni, telefonare al numero 235555

Tortona, abitano quasi tutti in zona i «soci» nella giocata vincente al Bar Mercato

Un miliardo da dividere in 23

La superfortunata schedina del Totocalcio ha realizzato 13 e undici 12. Il sistema è stato ideato da un verniciatore con l'hobby della matematica: «Studio le combinazioni al computer, ma non gioco mai»

TORTONA. Giocare il totocalcio i sistemi di Claudio Morelli, artigiano verniciatore, è una garanzia. Sembra uno slogan, ma è la realtà che si sta vivendo il bar Mercato di piazza Milano, dove un sistema da 690 mila lire ha totalizzato 13 e undici 12 per vincita complessiva di un miliardo e 157 milioni.

I vincitori fortunatissimi sono 23 che hanno giocato ognuno mila lire, assicurandosi 50 milioni ciascuno. Al bar ieri mattina c'era gran folla di curiosi e di commentatori, nessuno però risulta tra i baciati fortuna. Anzi, tutti si mordono le dita per non aver comperato quella particolare schedina preparata da Claudio Morelli, 51 anni, verniciatore con la passione per la matematica e per la logica dei sistemi.

Afferma il titolare del bar Mercato, Fabrizio Casagrande: «La mia gestione è iniziata solo un mese fa. In quattro settimane grazie agli elaborati di Morelli, stati realizzati due dodici nella prima settimana per milione e mila lire di vincita; un tredici e 19 dodici la seconda settimana pari a 12 milioni di vincita; 19 dodici pari a 12 milioni di vincita la terza settimana e questo miliardo e 157 milioni».

Claudio Morelli parla volentieri dei suoi sistemi che hanno tanto successo. Per principio, e ci tiene a precisarlo, non ha mai giocato una sola colonna; si ritiene uno studioso dei sistemi applicati al gioco, ed è felice quando combinazioni hanno successo perché significa che i suoi studi validi.

Nato in Francia da genitori italiani, madre laziale e padre lombardo, Claudio Morelli lascia gli studi dopo il liceo; quando arriva in Italia già sposato una francese si stabilisce a Tortona e diventa verniciatore. «Quando arrivato in Italia 1972 - - i verniciatori prendevano una buona paga. Per questo sono stato assunto all'Ama. Ci sono rimasto pochi mesi perché detesto l'orario fisso. Così ho scelto fare l'artigiano».

Sposato, tre figli e già nipotina, Claudio Morelli è sempre rimasta però la passione per la matematica. I primi studi sui sistemi sono iniziati nel 1978, con intere serate rubate al sonno. «La prima vincita clamorosa - afferma Morelli - l'hanno realizzata a Milano nel 1983 frequentatori di un bar che divisero 600 milioni».

Morelli utilizza la tastiera di un Commodore 64 per ragazzi, un computer 150 mila lire, che con le sue indicazioni diventa una geniale macchinetta di sistemi sicuri. Giura che non intende di calcio e non legge neppure cosa succede nelle squadre. Ma quando si siede davanti al suo Commodore una nuova schedina, diventa l'Arrigo Sacchi dei sistemi. Le schedine, anche quelle miliardarie, nascono dalla combinazione delle probabilità, senza quasi badare alle squadre in schedina.

Afferma ancora: «La domenica, mezz'ora dopo i risultati, mi metto al lavoro per preparare la schedina della settimana successiva. Lavoro tutta la notte fino al lunedì mattina: verso le 10 ho finito e tutto è pronto per la giocata. Tutti i lunedì in pratica torno a dormire al pomeriggio. Dal martedì mattina torno a fare il verniciatore». Con i suoi sistemi al bar Mercato hanno già vinto in molti. I fortunati non sono mai stati scoperti ed è anche difficile individuarli, perché nel bar due volte la settimana si ritrovano persone che vengono anche da lontano.

Enrico Regalzi

Hobby miliardario. Claudio Morelli (a sinistra, seduto) ha ideato il sistema

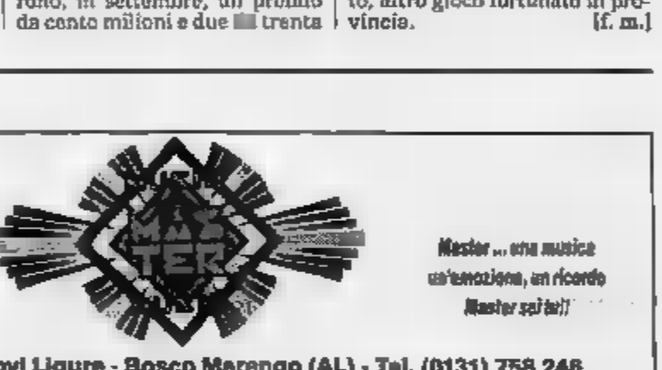
I PERCETTANTI

La provincia di Alessandria è considerata fortunata, confermano i «13» e gli undici «12» realizzati domenica a Tortona, in materia di vincite al Totocalcio o nelle varie lotterie nazionali. Un miliardo, da un fortunato scommettitore che realizzò «13» ed alcuni «12», fu vinto nella primavera del 1987 con una schedina giocata in un bar di Arquata Scrivia, a pochi chilometri da Tortona. Il miliardario è sempre rimasto sconosciuto. E un miliardo si assicurò il febbraio di quest'anno il giornalista casalese Luigi Angelino, grazie al concorso «Portfolio» de «La Repubblica».

Tornando al Totocalcio, altra grossa vincita si nel gennaio '86 quando in ricevitoria di Occimiano fu compilata una schedina che rese ad uno scommettitore, anche lui sconosciuto, 487 milioni. Al Totocalcio si stato poi se vincite di oltre cento milioni, po' ovunque in provincia.

Numerosi anche i fortunati grazie alle varie lotterie. Così il giorno dell'Epifania il terzo premio - 450 milioni - della Lotteria Italia abbinate alla trasmissione televisiva «Fantastico» andò ad un biglietto acquistato all'Autogrill Stura Ovest di Belforte (Ovada). Altri 450 milioni, suddivisi in due premi da 200 milioni e in uno da 50, arrivarono sempre con «Fantastico» nell'Epifania del 1987.

E due premi da duecento milioni l'uno furono portati, ancora con «Fantastico», dalla Befana nell'85. Ad Alessandria milioni anche «Fantastico» dell'89, nel quale arrivarono, in settembre, un premio da cento milioni e due trenta la lotteria di Merano. non si devono certo dimenticare, tra i primati, i milioni vinti nel 1966 (quando il valore del denaro molto differente) con il primo premio della Lotteria Italia da un panettiere, così si disse, di Spinetta Marengo, il quale subito dopo cedette la panetteria e cambiò attività. Poi ci sono decine di milioni da altre lotterie, Totip e dal Lotto, altro gioco fortunato in provincia. [f. m.]



Wwf e Lega Ambiente chiedono controlli in un deposito della Montefluos

Che cosa c'è in quei bidoni?

Nello stabilimento di Spinetta ci sono contenitori pieni di polveri. Richiesto l'intervento dell'Usl Il direttore della fabbrica: «E' materiale in attesa di smaltimento, già segnalato alle autorità»

Centinaia di contenitori. Così appare l'area di stoccaggio Montefluos

SPINETTA MARENGO. I responsabili Wwf di Lega Ambiente, Mauro Cattaneo e Lino Balza, chiedono l'intervento dell'Usl per controllare un punto definito a rischio dello stabilimento Montefluos.

«Alla nostra sede - ha detto Balza - sono state inviate numerose fotografie di un deposito di di fusti accatastati all'interno e all'esterno nell'area dell'ex impianto pigmenti. E' un deposito della cui presenza abbiamo potuto renderci conto di persona. Insieme con le foto ci sono stati consegnati anche flaconi contenenti liquidi e polveri che sarebbero stati prelevati in quei fusti. Chiediamo che sia l'Usl a svolgere un sopralluogo e a disporre analisi sulle sostanze stoccate, non accontentandosi quindi di eventuali dichiarazioni dell'azienda».

La richiesta delle due associazioni ambientalistiche rientra nel più vasto impegno, intrapreso da alcuni mesi, per ottenere che sia messo effettivamente sotto controllo lo stabilimento Montefluos e che l'Usl alessandrina dia vita ad un osservatorio ambientale della Fraschetta, «il quale consenta la gestione democratica di tutte le informazioni e permetta di raccogliere tutti i dati passati, presenti e futuri, anche per una migliore utilizzazione delle ri-».

Cattaneo e Balza danno giudizio negativo su quanto l'Usl ha fatto in passato, ma si dicono oggi ottimistici per l'impegno che è arrivato dai responsabili dell'unità sanitaria.

Da parte sua il direttore dello stabilimento, dottor Leonardo Capogrosso, replica alle accuse degli ambientalisti e spiega: «All'interno della fabbrica vi sono reparti fermi da tempo, come quello dei pigmenti. In alcuni magazzini è stoccato materiale proveniente da quelle lavorazioni abbandonate, in attesa di essere smaltito in discariche idonee. Tutti i contenitori sono regolarmente denunciati e vengono sottoposti ad ispezioni periodiche da parte dei funzionari Provincia». [f. m.]

Master è... tutto quanto lo spettacolo

Master ... una musica un'emozione, un ricordo Master sei tu!!

S.S. Alessandria - Novi Ligure - Bosco Marengo (AL) - Tel. (0131) 758.246

DOPO IL GRANDE E STREPITOSO SUCCESSO DI MARTEDI'

QUESTA SERA

CONTINUANO

GLI ESILARANTI

MARTEDI' ANNI 60

con il D.J. che ha entusiasmato l'estate 1990

ELVIO PIERI

— INGRESSO UNICO L. 5000 —

OTTOBRE - 1 Ballo liscio con

RAOUL CASADEI

Master DISCOTECA DJ DISCO SHOW

DISCO SHOW MIX BY: U. BENOTTO E CUKY - L.J.: POLDO

A Pozzolo Formigaro studente di 18 anni ferito al bacino: guarirà in sessanta giorni

Ragazzo precipita dal ponte: salvo

E' caduto sui binari, un treno si è fermato appena in tempo

POZZOLO FORMIGARO. Un ragazzo 18 anni è ricoverato al reparto traumatologia dell'ospedale con un'anca rotta dopo essere precipitato, domenica mattina, dal cavalcavia in costruzione - alto 5 o 6 metri - che, superando la linea ferroviaria, dalla statale porterà alla zona del Castello. E' Paolo Carrega, abita con la famiglia in via Leardi 4.

L'episodio presenta ancora lati oscuri. Il corpo del giovane riverso sui binari è stato notato dal macchinista di un treno giusto in tempo per fermare il convoglio ed evitare di investirlo. E' stata avvertita la polizia ferroviaria di Novi e quindi, con un'ambulanza, Paolo Carrega è stato ricoverato: era svenuto, ma si è ripreso in fretta e i medici hanno già sciolto la prognosi. Guarirà in un paio di mesi.

In un primo tempo si era pensato ad un tentativo di suicidio, ma i genitori, dopo aver parlato con il figlio, respingono decisamente questa ipotesi. «Paolo - dice la madre - ci ha raccontato che sabato è rientrato molto tardi dopo aver trascorso la serata con gli amici. Fra l'altro erano andati in pizzeria.

«Mio figlio - continua la donna - dice che al mattino presto si è sentito male. Gli ho chiesto perché non ci aveva svegliati, ma mi ha risposto che non voleva disturbarci, voleva soltanto prendere una boccata d'aria».

Così, stando sempre al racconto, Paolo Carrega verso le 7 è uscito di casa e deve essersi avviato verso il vicino cavalcavia, che non è ancora dotato di spallette. «Poi - spiega ancora la madre - si è sentito male. Ha detto che ad un tratto ha visto tutto buio, è svenuto e quando si è ripreso era già ricoverato in ospedale». Non pare che il giovane, che frequenta con profitto il liceo, abbia particolari problemi. [m. d.]

CASALE, I FUNERALI DEL SUICIDA

PONTESTURA. Si svolgono oggi pomeriggio, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Casale Popolo, i funerali di Giuseppino Cappa, 27 anni, rappresentante di commercio di Pontestura che venerdì notte si è tolto la vita con i gas di scarico della sua auto.

Il giovane mancava da casa da qualche giorno. Sabato mattina la sua vettura, una «131», è stata scorta in una stradina di campagna alla periferia del paese. All'interno il corpo ormai privo di vita. Giuseppino Cappa aveva collegato il tubo di scappamento all'abitacolo, sigillato i vetri con nastro adesivo e quindi acceso il motore.

Cappa lascia la moglie Marisa Scintu, di 28 anni, il figlioletto Mirko, di 3, ed i genitori Elide e Giovanni, titolari a Casale Popolo di uno spaccio alimentare.

Resta ancora inspiegabile il motivo del tragico gesto. In paese si azzardano solo delle supposizioni. Qualcuno sostiene che il giovane avesse qualche difficoltà economica, altri che da qualche tempo avesse rapporti tesi con la moglie.

Ma la padrona di casa della famiglia Cappa, che abita nell'alloggio sottostante a quello della coppia, non ricorda di aver sentito i coniugi litigare. Tra l'altro, era abitudine di Giuseppino Cappa passare dal vicino bar Sport al mattino per acquistare un paio di croissant per la colazione della moglie: un gesto affettuoso che mal si concilia con uno stato di astio in famiglia. [s. m.]

Per la pubblicità LA STAMPA e STAMPASERA

publikompass PK

10126	TORINO	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel. 011/65.211
12051	ALBA	C.so M. Coppino 9	0173/35.717-34.093
15100	ALESSANDRIA	Via Parma 18	Tel. 0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel. 0165/765.019-765.628
28041	ARONA	V.le Baracca 40/A	Tel. 0322/241.700-48.002
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel. 0141/32.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel. 015/30.789
12042	BRA	V. Verdi 7	Tel. 0172/431.003
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel. 0142/2164-2101
12100	CUNEO	V. S. Grandis 11	Tel. 0171/50.832
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel. 010/540.184-592.560
18100	IMPERIA	V. Bonfante 1	Tel. 0183/273.371-273.373
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel. 0321/33.341
18038	SANREMO	V. Gioberti 47	Tel. 0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel. 019/35.219-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel. 0161/53.754-62.592

A Casale code al botteghino e molto malumore per i «carnet» della stagione di prosa

Protestano gli esclusi del teatro

Gli abbonamenti con diritto di precedenza per l'anno successivo sono prassi comune, dice il direttore ma molti spettatori temono di rimanere penalizzati. I rimedi: spettacoli fuori cartellone e più repliche

CASALE MONFERRATO. Ieri mattina, davanti al Municipale, la coda di gente che tentava di acquistare un abbonamento per la prossima stagione di prosa ha cominciato a formarsi alle 8 (l'apertura del botteghino è fissata per le 9,30). Altrettanto è avvenuto davanti alle agenzie. Una lunga fila dove non sono mancate polemiche, esasperato dalle lunghe ore di attesa. Chi è riuscito ad accaparrarsi un abbonamento per la stagione teatrale che [illegible] a novembre, infatti, non ha guadagnato solo un semplice posto al Municipale per gli spettacoli del cartellone 90/91, ma ha praticamente acquistato una poltrona in Teatro con diritto di prelazione negli anni successivi.

Il carnet che comprende i biglietti per tutti i quattordici spettacoli e l'abbonamento con gli ingressi per dieci serate (escluse quelle di Paolo Conte, Ornella Vanoni, l'operetta e la prima di Gabriele Lavia) oltre a non [illegible] nominativo garantisce al possessore il diritto di prelazione per la prossima stagione.

Spiega il direttore artistico Franco Gervasio: «E' una prassi che avviene in tutti i teatri e che consente di instaurare uno stretto rapporto con il pubblico, gratificando così gli spettatori che comprano tutto il pacchetto di spettacoli». Ma se il discorso può essere valido per un teatro con mille e più posti, [illegible] po' «stretto» al Municipale casalese che ne conta 600, di cui una settantina nel loggione, un paio di file in platea riservate ai posti d'obbligo e ai posti richiesti dalle compagnie e una decina di palchi messi a disposizione delle ditte. E infatti il diritto di prelazione su carnet e abbonamenti che sono stati letteralmente «bruciati» in poche ore di vendita nelle quattro agenzie di viaggio e, da ieri mattina, anche al botteghino del teatro, ha provocato polemiche.

Una signora che, rassegnata a poter seguire la stagione 90/91, aveva già in conto di andare a teatro il prossimo si è sentita rispondere: «Non è detto che riesca, perché comunque chi ha prenotato quest'anno potrebbe riconfermare per il prossimo».

La questione sta infuocando gli animi. Il diritto di prelazione è contestatissimo, perché si teme che venga a crearsi una sorta di circolo chiuso tra i pochi fortunati a mattinieri nel fare la coda ai botteghini che [illegible] riusciti ad acquistare il posto. Ma non è esclusa anche una vendita «sottobanco» di chi, non volendo esercitare il diritto di prelazione per sé, potrebbe comunque riacquistare il prossimo anno il carnet o l'abbonamento e poi rivenderlo a cifra maggiorata «alla borsa nera».

Gervasio nega queste eventualità, sostiene che «il turn over del pubblico è naturale e avviene in tutti i teatri». Tuttavia esclude «che si possa pensare, per la prossima stagione, a delle repliche». Una proposta che dovrà essere attentamente soppesata perché «per ogni serata abbiamo una perdita [illegible]. Due serate equivarrebbero a raddoppiare questo passivo». Intanto, a suo parere, si potrebbero aggiungere altri spettacoli fuori cartellone, per soddisfare la voglia di teatro dei casalesi. Il direttore artistico ammette di essere stato preso in contropiede. «Avevamo fatto molte previsioni, ma le richieste hanno superato anche le più ottimistiche. E' un fatto positivo, che ci impone di trovare il modo per integrare il cartellone».

Silvana [illegible]

AL COMUNALE

ALESSANDRIA. E' tempo di teatro anche nel capoluogo. Al botteghino del Teatro Comunale [illegible] già aperte da venerdì le prevendite per gli abbonamenti alla stagione, che dopo l'inaugurazione con Massimo Bagliani comincerà ufficialmente lunedì [illegible] il «Tito Andronico» di William Shakespeare, per la regia di Peter Stein e l'interpretazione di Eros Pagni, Maddalena Crippa, Luigi Pistilli e Paolo Graziosi.

Al botteghino del teatro (orario 10-13 e 17,30-21) [illegible] in vendita i «pacchetti» di almeno spettacoli, da scegliere liberamente tra i sedici in calendario (uno viene in questo [illegible] dato in omaggio), [illegible] anche i biglietti per singoli spettacoli.

[illegible] lunedì prossimo e per tutta la stagione sarà sempre possibile l'acquisto del biglietto per qualsiasi spettacolo in cartellone, ma cambierà l'orario di botteghino: da lunedì a venerdì dalle 17,30 alle 21, mentre sabato e domenica resterà aperto anche al mattino. Per la prenotazione degli spettacoli e è può rivolgere, durante l'intera stagione, anche alle agenzie di viaggi convenzionate di tutta la provincia e dintorni (l'elenco è accluso al programma).

[e. re.]

LE MOSTRE D'ARTE

a cura di Franco Marchioro

Allestita a Valenza antologica di Dabene

Sabato, alle 18, al Centro comunale di Cultura di piazza 31 Martiri, a Valenza, si inaugurerà la mostra antologica del pittore valenzano Fernando Dabene. Si tratta di una ricca e prestigiosa rassegna che presenta un nutritissimo gruppo di opere fra le più significative ed emblematiche della vasta produzione del pittore scomparso. «Una rassegna prestigiosa - dice il sindaco Cesare Bacigalupi - che offre un'ampia panoramica del percorso artistico dell'illustre maestro». Catalogo in galleria. La mostra resterà aperte sino al 18 novembre.

Tacchella presenta Pier Giorgio Fraccari

Si è aperta allo Studio Tacchella [illegible] Roma 10 ad Alessandria una breve incisiva rassegna commemorativa del pittore Pier Giorgio Fraccari (1920-1987). L'esposizione comprende opere a olio e acrilici su tela dell'ultimo periodo espressivo dell'artista, valenzano di adozione. In occasione della mostra saranno anche poste in vendita due opere grafiche il ricavato sarà devoluto alla Associazione per la lotta contro il cancro, comitato per il Piemonte e la Valle d'Aosta. La mostra aperta sino al 31 ottobre.

«Collectio '90» per Acqui d'epoca

Sabato, alle 11, a Palazzo Robellini di piazza Levi, ad Acqui Terme, si inaugurerà «Collectio '90», seconda numismatica-filatelica «Acqui d'epoca». E' organizzata dal Circolo numismatico filatelico acquese. Resterà aperta fino al 4 novembre.

Successo a Berna per Angioletta Firpo

Successo di critica e consensi dei visitatori per la personale della pittrice alessandrina Angioletta Firpo aperta da qualche giorno alla «Hannah Feldmann Galerie» in Theaterplatz 5, a Berna. Sino all'11 novembre. Interessante catalogo in mostra.

Il casalese Barola espone a Venezia

Apre venerdì alla Galleria Segno Grafico, San Marco 1884, a Venezia, la personale del giovane e già affermato pittore casalese Pio Carlo Barola, Allievo della Accademia Albertina di Torino, insegna discipline pittoriche al liceo artistico «Canina» di Casale. La mostra prosegue sino all'8 novembre.

Opere della Bozzini alla «Maggiolina»

Sino a domenica è aperta alla galleria d'arte «La Maggiolina» di via Modena 60, in Alessandria, la mostra «La stagione parigina», con opere della pittrice Misetta Bozzini.

I disegni di Guidi a Palazzo Guasco

Prosegue sino all'11 novembre - ed è già un successo - a Palazzo Guasco di via del Guasco 49, ad Alessandria, la mostra allestita dall'assessorato provinciale alla Cultura con 102 lavori su carta appartenenti a tutto l'arco della vita di Virgilio Guidi. Sono raccolte opere dei vari «periodi» dell'arte di Guidi, da un autoritratto dell'11 agli alberi dell'82.

La pittrice Bays arriva a Karlovac

E' aperta alla galleria d'arte «Pietro Morando», in galleria Guerci ad Alessandria, la personale di una pittrice proveniente da Karlovac, città jugoslava gemellata alla nostra: Zlatka Mencl Bays. E' insegnante di disegno e tessuti all'Università di Zagabria.

APPUNTAMENTI

[illegible]

Una visita guidata in Garzaia

Una visita guidata al parco della Garzaia di Valenza per gli insegnanti delle scuole cittadine è in programma per oggi. L'appuntamento è in piazza Castello, alle 14,30.

NOVI [illegible]

Cinema e letteratura

Stasera, alle 20,45, al cinema Iris, la rassegna dedicata a pellicole ispirate a opere letterarie prosegue con «Valmont» di Milos Forman, ispirato a «Les liasons dangereuses» di Laclos.

CASALE

Confucianesimo all'Unitre'

Tratterà delle origini del Confucianesimo la lezione di oggi del [illegible] di [illegible] delle religioni dell'Unitre', tenuta da don Luigi Alessio. L'incontro si tiene alle 18 al Centro Buzzi di [illegible] Valentino.

[illegible]

Saperne di più sulle radiazioni

Il corso di medicina dell'Unitre' propone per oggi, alle 16,30, alla Sala Ferrero del Teatro Comunale, una lezione su «Effetti biologici delle radiazioni» [illegible] Saverio Auricchio, delle Fabbricazioni Nucleari.

CASALE

Sport e giustizia

«La giustizia sportiva» è il tema che sarà trattato stasera, alle 21,30, da Sergio Antico, giudice sportivo della Lega calcio, all'incontro organizzato dal Lions club a Palazzo Treville.

TORTONA

Film d'autore al Moderno

La rassegna Grande schermo del Circolo [illegible] prosegue stasera, alle 21,30, al cinema Moderno, con «Un mondo senza pietà» di Eric Rochant.

[illegible]

Biologia e ambiente

«Ecologica», la serie di incontri sull'ambiente organizzata dal Wwf, prosegue stasera, alle 21, al circolo culturale La Casetta via Don Giovanni Bosco [illegible], con una conferenza del professor Giuseppe Bogliani del dipartimento di biologia animale dell'università di Pavia sul tema «Ricerca ornitologica e conservazione».

[illegible]

Pino Borselli all'Operetta

All'Operetta viale Gramsci la rassegna dedicata ai musicisti dilettanti stasera, alle 21.30, presenta il quintetto funky del casalese Pino Borselli. L'ingresso è libero.

VALENZA

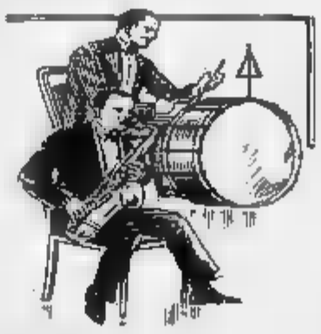
Al via i corsi per vetrinista

Cominciano oggi i [illegible] diurni e serali per vetrinista, modellista stilista, di pittura su stoffa e ceramica e di taglio e cucito familiare e professionale. Informazioni allo 0131/443.981.

[illegible]

Corsi di astrologia per tutti

Cominceranno martedì prossimo i corsi di astrologia organizzati alla Società del Casino, in via Mazzini 58, da Aldo Visentin, corrispondente del Cida, Centro italiano di astrologia. Le lezioni sono settimanali, dalle alle 22,30. Il [illegible] di martedì è per chi ha già frequentato le lezioni lo scorso anno e chi abbia superato un colloquio preliminare, mentre giovedì novembre prenderanno il via le lezioni per principianti. Per informazioni e iscrizioni: Aldo Visentin, via Burgonzio 4, tel. 0131/236.445.



STAZZANO

Debuttanti a Sanremo

La cantante alessandrina Patrizia Berengan ha vinto la selezione provinciale del concorso «Sanremo famosi», che si è svolto sabato a Vargo di Stazzano presentato da Paolo Paoli. Con lei altri tre cantanti e due gruppi [illegible] stati promossi alla finale nazionale in programma dal 6 all'8 dicembre all'Ariston di Sanremo. Sono gli alessandrini Marco Amelotti e Stefa[illegible] Tarantino, il cantante genovese Massimo Sansalone e i gruppi «Riservato» e «Karati con la kappa» di Alessandria.

I MERCATINI

a cura di Gino Defrancisci

A caccia d'antico

Domenica ad Acqui Terme, in corso Bagni, dalle 8, si svolge il tradizionale mercatino dell'antiquariato. Un'esposizione che comprende vetri, mobili, marmi, libri, cartoline, monete, abbigliamenti, ceramiche, ferri, stampe, manifesti, francobolli, carta moneta, giocattoli, vecchi monili. Un'occasione di scambi e trattative tra collezionisti e antiquari.

OVADA

La Fiera di S. Simone

Sabato e domenica si svolge a Ovada, in inizitiva del Comune, la Fiera di San Simone. In piazza Martiri della Benedicta è previsto un mercato del bestiame (soprattutto maialini), [illegible] bancarelle e merci varie.

S. [illegible]

Vini, salumi e miele

Continua a San Sebastiano Cu[illegible] lo Spaccio di prodotti ecologici realizzato dall'associazione «La strada del sale», gruppo che comprende produttori della zona. E' aperto sabato e domenica. I prodotti [illegible] garantiti dalla Comunità montana. Si possono trovare ortofrutta, sia carne, vini, formaggi, salumi e miele. Propone ai visitatori tutto quanto è necessario per condurre un tipo di vita «ecologico», ma anche di conoscere e sapere che cosa si compra e quali benefici ne possono trarre. «Lo spaccio - dice l'assessore alla Comunità montana, Secondino Cavallero - è anche punto di incontro per la cultura ecologica e qui è possibile informarsi sulle attività svolte dalle associazioni».

[illegible]

I prezzi alla Piagera

A Gabiano, in zona Piagera, a fianco della statale per Crescentino, ogni giorno funziona il mercato ortofrutticolo. Alla ricerca prodotti genuini arrivano i commercianti (verso le 15,30), mentre per i privati l'apertura dei cancelli del mercato è prevista alle 17. Frutta e verdura sono vendute in cassette. Tanti acquirenti e abbondanza dei classici prodotti autunnali. Ecco alcuni prezzi al chilo[illegible] Abbondanza di patate (350 lire kg) e peperoni (1500-2000), mentre scarseggiano i fagiolini (2000) ed è calo anche l'offerta di zucchini (1000 lire). In arrivo le prime zucche lire al kg) e tanta frutta: uva (1500 lire), mele (1000) e kiwi, venduti a 5000 lire ogni cassetta da 6 chili.

[illegible]

L'offerta dei tartufi

Appuntamento a Murisengo, ogni lunedì, in piazza Bellaria, il mercato dei tartufi. S'inizia alle 6,30 e alle 8 le trattative [illegible] già concluse. Sono proposti i tuberi della Val Cerrina. Ieri per il tartufo bianco nostrano (la cui raccolta è piuttosto scarsa) i prezzi hanno superato le 250 mila lire all'etto.

CASALE

Gratis dal micologo

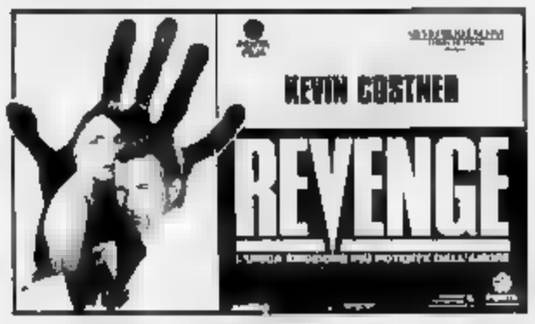
Ogni martedì e venerdì, sino al 27 novembre, un micologo è a disposizione del pubblico al [illegible] ortofrutticolo, in piazza Venezia. Il servizio di controllo sui funghi (con orario dalle 7,30 alle 9) è gratuito.

CINEMA TORINO

TRIONFA AL LUX
Unanime la critica:
«UN FILM SENSAZIONALE»

grand'eliseo
adua 400
ROMANO DUE NAZIONALE

AMBROSIO PICCOLO
REVENGE... VENDETTA...
L'unica emozione più forte dell'amore

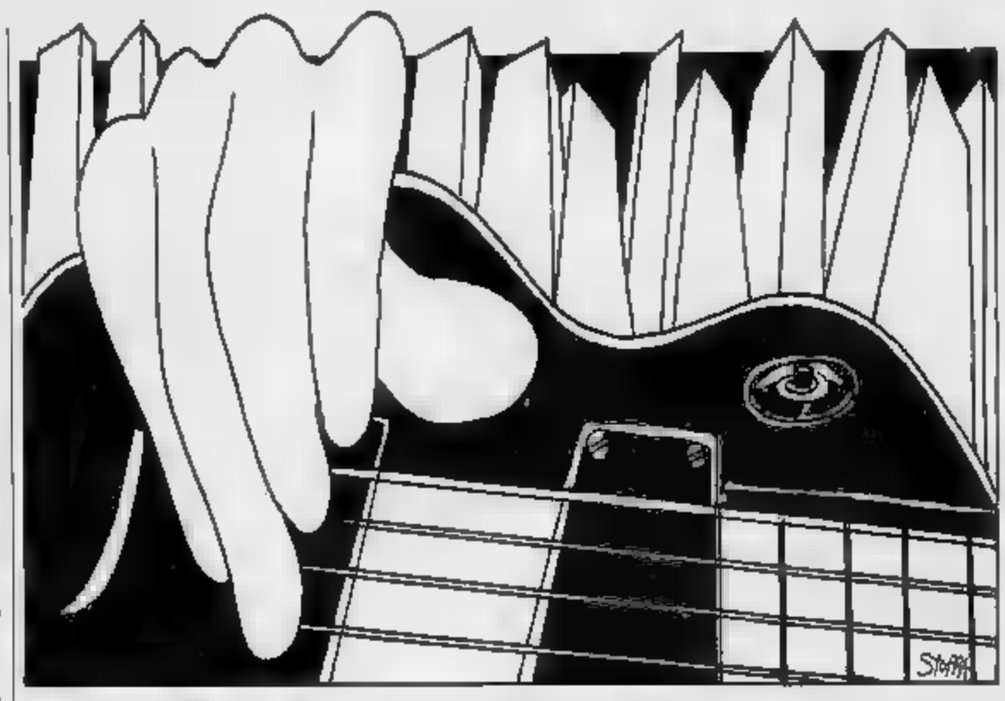


IMMINENTE A TORINO

Stasera a Biella il batterista Jimmy Cobb, giovedì a Vercelli il chitarrista Bruce Forman

Jazz purissimo e rampante

Il primo ha fatto coppia fissa con Sarah Vaughan e, a cavallo tra gli Anni 50 e 60, con Dinah Washington Trentaquattrenne, il secondo corre sulle rotte battute dal be bop e ha creato nuove interessanti sonorità



Una settimana in provincia all'insegna del grande jazz. Si inizia questa sera a Biella, a palazzo Ferrero con Jimmy Cobb, batterista già supporter di Sarah Vaughan e Dinah Washington.

Si continua giovedì all'auditorium Santa Chiara in Vercelli, con il funambolico chitarrista di Springfield, Bruce Forman.

Due stili diversi, due differenti epoche e modi di fare musica. Denominatore comune: il jazz senza fusion e prodotti imparentati col rock.

Ed ecco due sintetiche e robuste formazioni italiane per i concerti di Biella e di Vercelli. Cobb alle percussioni è accompagnato da Massimo Farao al piano, Flavio Boltro alla tromba e Aldo Zunino al basso. Forman alla chitarra viene invece spalleggiato da Giulio Capiozzo alla batteria e Rosario Bonaccorso al basso.

Jimmy Cobb, musicista nero di Washington è sulla cresta dell'onda una vita. Sessantun anni, suona da quando ne aveva ed è stato spalla di Miles Davis, John Coltrane e Wess Montgomery. I suoi più grandi exploit sono comunque legati ai nomi di due stupende vocalist di colore che hanno scritto la storia della musica jazz. Ha fatto coppia fissa con Sarah Vaughan, «the divine», dalla «diziona musicale più jazzistica che si possa immaginare», disse della Vaughan Charlie «Bird» Parker. In un periodo a cavallo tra gli Anni Cinquanta e Sessanta, per un lustro almeno, Cobb fu con Dinah Washington, la continuatrice dell'espressione canora di Bessie Smith. Ora Jimmy Cobb dà la zampata del vecchio leone, ospite del Biella Jazz Club, per un gala che è anche il concerto d'apertura nella stagione organizzata. In cartellone al «B.J.C.», per i martedì, ci sarà una performance di musica dal vivo.

Giovane rampante del jazz per chitarra è invece Bruce Forman, trentaquattrenne, la quale, più che anticipare tendenze ha preferito correre su rotte battute dal bebop, anche se ha finito col rivisitare il genere, una nuova sonorità consentite dallo strumento a sei corde.

Tra le «cose» migliori che ha prodotto, «Full Circle», con il vibrafonista Bobby Hutcherson, George Cable al piano, Jeff Carney il basso ed Eddie Marshall alle percussioni.

Dopo una lunga permanenza in Frisco, si è spostato dalla West Coast alla «Grande Mela», dove in un club neanche tanto conosciuto, ha stupito Rochie Cole che lo ingaggiò per la band «Alto Madness». Inciso un disco nome profetico «Coast to coast», dalla California a New York. E così rimase in «sessione» al fianco di Oscar Peterson e Hank Jones. Anche Forman, è legato all'anima del grande spirito Parker, uno dei suoi miti. Stimo anche altri chitarristi, primo tra i quali proprio quel Montgomery con cui aveva suonato Jimmy Cobb.

Ritornando al concerto di giovedì in Santa Chiara, è necessaria l'annotazione su Giulio Capiozzo, uno dei percussionisti italici sulla cresta dell'onda. Capiozzo ha allargato il campo delle sue visuali musicali provando molta sperimentazione orientale ed africana, andando al lavare i panni in Nilo (ha studiato in Egitto) e facendo spalla ad Erlok Gurto, indiano.

Lo show serale vercellese Forman ha «attacco» pomeridiano un gruppo locale di supporto. Suonerà Memo Jazz Quartet, con Mamo Buffa al piano, Paolo Trocelli al contrabbasso, Beppe Giuriato al sax e Chicco Accornero alla batteria.

E' il vercellese Dario Franzin ad aver portato un'altra serata jazz in Vercelli, dopo l'esperimento di qualche mese fa, in cui vi fu un grosso concerto di Tony . Dice Franzin: «Allora avremmo dovuto sfruttare l'area dell'antico Broletto (Piazza dei pesci), ma il brutto tempo si mise di e ripiegammo sul "Dugentesco". per Santa Chiara: Esperimento per Bruce nella chiesa auditorium».

Giovanni Barberis

IN PROVINCIA

CASALE

I dilettanti suonano il rap

Prosegue la rassegna dedicata ai musicisti dilettanti all'Operetta viale Gramsci. Stasera, alle 21,30, propone il proprio repertorio di funky e rap il quintetto casalese di Pino Borselli. L'ingresso è libero.

NOVARA

In scena Franca Valeri

«Fior Pisellon» Franca Valeri, per la regia Giuseppe Patroni Griffi, il commedia che apre questa sera la stagione teatrale novarese. Lo spettacolo verrà replicato fino a domenica, con inizio alle 21.

NOVES

Canti popolari inglesi

Alle 20,30 nella chiesa parrocchiale si esibisce il gruppo vocale «Hatfield Philharmonic chorus» diretto da Micael Kibblewhite. In programma brani classici e canti popolari inglesi. Ingresso libero.

ASTI

Rock con «Veleno & Merletti»

Questa sera musica d'atmosfera al Ciak in via dell'Ospedale. Ne saranno animatori «Veleno & Merletti», due giovani musicisti con un repertorio che va dalla canzone d'autore al rock melodico.

ALBA

Il tarlo della gelosia

La Compagnia nicese dell'Erca presenterà stasera al Teatro Sociale la replica del nuovo allestimento «La camula dla gelusia», su testo di Enrico Gallo e traduzione e regia curata dagli stessi attori.

A TORINO

JAZZ

Ornette Coleman

Uno dei miti viventi del jazz, il sassofonista Ornette Coleman approda questa sera, alle 21,30, al Big Club di Brescia 28. Lo accompagna come al solito il gruppo dei Prime Time, di cui fanno parte due chitarristi, Chris Rosenberg e Ken Wessel, il bassista Al McDowell, il tastierista Dave Bryant, il percussionista Badal Roy e alla batteria il figlio di Ornette, Denardo. Tel. 011/532349.

POP

Mango

«Sirtakis è il titolo dell'ultimo lp di Mango. Il cantautore lucano proporrà i brani questa sera, alle 21,30, al Teatro Colosseo, in un concerto all'insegna dei suoni mediterranei.

CLASSICA

L'Orchestra di Cannes

L'Orchestra sinfonica di Cannes, diretta da Philippe Bender, Emil Klein al violoncello, apre alle 21, all'Auditorium di piazza Fratelli Rossaro la stagione dei concerti organizzati dai Centri attività sociale Fiat. In programma brani di Fauré, Ciaikovski e Mendelsshon-Bartholdy.

Stasera a Ovada concerto del solista Giuseppe Massaglia

Capricci al pianoforte

Vincitore di 13 concorsi musicali, l'artista ha inciso un lp con musiche di Gershwin e Liszt. In programma brani di Mendelssohn e Moszkovsky

Gershwin visto da Franco Bruna

Al Teatro Comunale di Ovada è in programma alle 21 il del pianiste Giuseppe Massaglia.

La stagione ovadese, realizzata con la collaborazione della Civica Scuola «Rebora», fa parte «Piemonte in musica», il programma di manifestazioni della Regione Piemonte che prevede un circuito di attività artistiche.

Giuseppe Massaglia è uscito da quella produttiva fucina che è la scuola torinese di Maria Golia. Ha 31 anni, ma già a dieci veniva definito musicista prodigio, imponendosi nella «Coppa Pianisti d'Italia» che si svolge a Osimo.

Si è diplomato al Conservatorio Paganini di Genova e ha al suo attivo oltre duecento recital e concerti nelle più svariate formazioni da camera (in duo con violino, flauto, soprano, mezzo-soprano, ed in trio). Inoltre si è ripetutamente esibito come solista in orchestre sinfoniche, eseguendo anche il concerto di Mendelssohn in la minore del 1823, ancora oggi inedito.

Vincitore di tredici concorsi nazionali ed internazionali, ha svolto registrazioni per enti radiofonici, ed ha inciso «lp» con musiche di Gershwin e Liszt. E' stato insignito di riconoscimenti tra il premio «Carlo V. Stura» dal Conservatorio «Verdi» di Torino. Figura poi come unico rappresentante italiano nella Enciclopedia delle giovani personalità internazionali edita dall'International Biographical Institute Cambridge.

Massaglia da anni si dedica anche all'insegnamento con una cattedra di pianoforte principale presso il Conservatorio di Cuneo. Per la sua riconosciuta bravura è ripetutamente invitato a tenere stages e corsi di perfezionamento.

Il programma di questa sera è assortito e molto piacevole. Prevede musiche di Mendelssohn («Fantasia in fa diesis minore op. 28»), di Granados (da «Goyescas» «El pelele»), di Turina (da «L'Album de viaje» op. 15 «Paseo nocturno» e «El casino Algecirasa»), di Moszkovsky («Capriccio spagnolo» op. 37). Gran conclusione con Gershwin («Tre Preludi» e «Rhapsody in blue»).

Ingresso a 5000 lire, con prevendita presso la Scuola di Musica «A. Rebora» in via San Paolo della Croce 89 (tel. 0143-81773). **[r. bo.]**

FLAMENCO: E' FIESTA ESPANOLA

OLEGGIO. Il flamenco più classico, quello nato nella calda e solare terra d'Andalusia, arriva al Cineteatro Comunale della cittadina del Medio Novarese. Giovedì, dalle 21, il corpo di ballo «Taniez Club» di Novara proporrà un originale spettacolo di danze tipiche spagnole.

La manifestazione è organizzata da un gruppo di oleggesi che intendono raccogliere finanziamenti da destinare ai restauri della chiesa di Santa Maria. La scuola di ballo del Taniez si è a disposizione dei promotori, condividendone l'intento, ed ha offerto uno dei suoi migliori programmi, messo in scena anche per l'«Estate Novarese».

Hanno l'allestimento oleggese Agnese Omodei Salè e Annarita Federico. I costumi stati offerti dalla sartoria teatrale Omodei Salè. E' confermata la partecipazione di Max Battocchio e Carmelo Farina, solisti del Balletto Lombardia. Grande attesa c'è anche per l'esibizione di Annarita Federico e Nicole Hazzan, prime ballerine di flamenco.

Nel dettaglio, giovedì sera si potrà assistere alla «Serenata castigliana», un divertissement classico sulle note spagnoleggianti del famoso «El cid» di Massenet. Le sette danze saranno interpretate dal giovane solista Max Battocchio, che sarà sul palco con le allieve del Taniez. Allo spettacolo di Oleggio ne parteciperanno una ventina. La coreografia è di Agnese Omodei Salè.

Un piacevole intermezzo verrà proposto con il veloce saggio di break-dance, curato da Daniele Scremin e Fabrizio Scarpa. Seguirà una suite de «La bella addormentata», sulle musiche di Tchaikovsky.

Il momento più suggestivo vedrà sul palco le stelle del flamenco Annarita Federico e Nicole Hazzan, accompagnate da altre sette ballerine. Si intitola «Fiesta espanola» il collage composto dalle più note danze del repertorio di flamenco e scuola bolera, su musiche popolari iberiche di autori vari. L'itinerario andaluso si percorrerà attraverso le figure più classiche di alegrias, solea, garrotin, sevillanas e tangos. La serata apre tra l'altro le manifestazioni invernali del Cineteatro di Oleggio. **[m. p. a.]**

Felicina Bruggiafreddo e Aldo Bruno, le due vittime

Le ipotesi sul duplice omicidio di Crissolo

UCCISI A SANGUE FREDDO

Manolo e la sua banda di slavi si muovono indisturbati? O chi ha ucciso è uno spasimante respinto?

CUNEO
DAL NOSTRO INVIATO

Le indagini sul duplice omicidio di Crissolo, i due colleghi d'ufficio che mercoledì sono stati uccisi a colpi di pistola nel camper posteggiato alla porta del paese, si muovono in tutte le direzioni perché gli investigatori non hanno potuto ricostruire il movente. Le ipotesi quindi aperte sul motivo passionale, lo spasimante geloso e respinto che uccide per vendetta, la folle reazione di maniaco sessuale, la rapina in quanto alle vittime, Aldo Bruno e Felicina «Carla» Bruggiafreddo, è stato portato via il denaro. A non trascurare quest'ultima ipotesi, ci sono i pallottole che sono uscite da una «Magnum 357», lo stesso tipo di arma usata per sterminare una famiglia a Pontevico, due persone a Somma Lombarda e anche il parroco di Cortazzone (Asti), lunedì, sempre della scorsa settimana. Gli autori dell'omicidio sarebbero zingari slavi, la banda di Manolo Urbanovich, ricercata in tutta Italia.

A questo punto bisogna pensare che questi banditi siano degli incoscienti, perché di essere ricercati continuano ad andare avanti e indietro con disinvoltura su un terreno particolarmente «minato» dai posti di blocco, e pare strano che lascino tracce dei loro spostamenti come Pollicino, cioè che usino sempre la stessa rivoltella, gli stessi proiettili mercoledì, dopo aver ucciso il sacerdote in provincia di Asti, si siano arrampicati sull'unica, deserta strada che alle sorgenti del Po, con il rischio di farsi prendere. Sì, perché in questa stagione a Crissolo c'è nessuno e gli estranei sono subito notati, specialmente se sono zingari.

Resta un mistero come nessuno abbia udito sei colpi di pistola sparati in rapida successione, che nel silenzio della sera l'eco non sia arrivata a Crissolo, distante un chilometro. Se l'omicidio ha avuto come scopo la rapina: «È strano che il bandito o i banditi non abbiano strappato ad Aldo Bruno il bracciale d'oro e sfilato la vera nunziale. Due oggetti visibilissimi, che colpivano subito l'occhio», dice il procuratore capo della Repubblica, dottor Giovanni Bracco, che coordina le indagini. E parla anche delle pallottole: «Sono proiettili semiblindati a punta cava, usati dai killer professionisti. Quando colpiscono, si aprono e devastano e per la vittime non c'è scampo». Il magistrato spiega che l'omicida ha sparato non appena Aldo Bruno ha aperto la porta del camper, non lasciando all'uomo neppure il tempo di guardarlo in faccia. Lo avrebbe invece visto la donna che in un disperato tentativo di salvarsi, si è buttata sotto il tavolino.

Allora potrebbe reggere l'ipotesi del maniaco che s'avvicina al camper per spiare. Felicina e Aldo hanno appena iniziato uno spuntino, quando sentono che all'esterno c'è qualcuno che si muove. Sono le 17, è già buio e forse Aldo Bruno pensa che qualcuno voglia entrare nella discarica. Apre la porta per controllare e il maniaco, colto di sorpresa, gli spara tre colpi. Poi abbassa la canna sotto il tavolo e schiaccia altre tre volte il grilletto contro la donna. Di maniaci sessuali è pieno il mondo, ce ne sono anche da queste parti. Meglio quindi confondere le carte e far credere all'omicidio per rapine: l'assassino sfila circa mezzo milione dal portafogli di Aldo Bruno, ma dimentica di strappargli il bracciletto; poi fruga nella borsetta della donna.

Un brutale fatto di cronaca che come si vede è aperto a tutto e al contrario di tutto. Gli investigatori seguono anche la pista del delitto passionale, dell'innamorato respinto che decide di vendicarsi. Si dice che Felicina un corteggiatore che lei respingeva come noiosa interferenza nella sua vita. Forse lo spasimante sapeva che la donna aveva molto affetto per il collega e che lui considerava rivale. Chi conosceva Felicina dice che tra lei e Aldo non c'era proprio nulla, tranne solida amicizia fatta di stima e rispetto reciproco.

Nulla di strano, quindi, che la donna segua Aldo Bruno che deve andare a Paesana per certi rilievi catastali e chieda anche tre ore di permesso. Partono con il camper e si fermano a un chilometro da Crissolo, nel silenzio dei boschi. Fanno una passeggiata paese, visti da un carabiniere e alle 17 sono di ritorno. Chiudono porta e finestre e mettono sul tavolo il pane e formaggio per mangiare prima di tornare a Cuneo.

Forse l'assassino è già lì, oppure arriva pochi minuti dopo. «Forse non sapeva che sul camper c'era anche la donna», dicono i carabinieri. Lo sconosciuto bussa, Bruno gli apre e si piega tre colpi di pistola. L'assassino vede che nel camper c'è anche la donna, rimane interdetto giusto il tempo che la donna impiega per buttarsi sotto il tavolo e spara altre tre volte. Poi la messinscena della rapina.

Che la coppia fosse salita a Crissolo con il camper per lavoro e per altro, lo sostengono anche gli investigatori. Dice il maggiore Riccardo Corsi, comandante il nucleo operativo di Cuneo: «Non abbiamo trovato tracce che possano far pensare che tra i due c'era stato qualche . Tutto era in ordine».

Il procuratore della Repubblica, Bracco, non nasconde che le indagini sull'omicidio sono particolarmente difficili proprio perché manca la minima traccia e soprattutto il movente. Gli investigatori hanno solo in mano i sei proiettili deformati estratti dai corpi delle vittime ed è un po' poco. L'unica cosa sicura è che sono stati sparati da «Magnum 357», che è un'arma usata dai professionisti del crimine. Però bisogna dire che questo tipo di revolver è fabbricato da più americane. In Italia la più nota è la «Smith Wesson», destinata a un pubblico più ampio, mentre «Magnum 357» costruita dalla fabbrica Nord Americana «Ruger», ha clientela tutta particolare, fatta di appassionati collezionisti.

A questo punto solo un'accurata perizia potrà dire se le pallottole che hanno compiuto la strage di Pontevico, il duplice omicidio a Somma Lombarda, l'assassinio di don Guglielmo Alessio a Cortazzone, sono uscite dalla stessa arma, «Magnum 357» sicuramente, ma «Smith & Wesson», oppure il tipo fabbricato dalla «Ruger»? Come si vede, anche le pistole cominciano ad troppe. Abbiamo chiesto a un investigatore se le indagini scavano anche nel lavoro di Aldo Bruno: «Sicuramente, trascuriamo nulla. L'assassino di Crissolo non la farà sicuramente franca».

Popaiz

Cuneo, 600 persone hanno dato l'ultimo addio a Felicina Bruggiafreddo e ad Aldo Bruno

Funerali di commozione e folla

Cerimonia funebre nella stessa chiesa (le due vittime abitavano nello stesso quartiere) ma in tempi diversi
Le figlie e il marito alla donna: «Non abbiamo bisogno di perdonarti perché non hai niente da farti perdonare»

. sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Aldo Bruno e Felicina Bruggiafreddo, i due impiegati del Catasto uccisi mercoledì scorso con sei colpi di revolver in un camper, a Crissolo, in alta Valle Po. Le cerimonie funebri si sono tenute nella stessa chiesa (perché le due vittime vivevano nello stesso quartiere di Cuneo), ma in momenti diversi. Alle 14,30 i funerali di Aldo Bruno, alle 16,15 quelli della donna.

«Dinanzi alla bara di Aldo chiediamo che sia fatta giustizia, ma proviamo anche pietà per chi ha un delitto così orribile privando una famiglia suo sostegno». Le accorate parole del parroco di Giovanni Bosco, don Mario Cattaneo, risuonate nell'ampia navata gremita di folla aggiungendo nuova commozione e sdegno per il crimine, rimpianto per le .

La salma di Aldo Bruno, il geometra di anni impiegato al Catasto, è giunta col furgone delle onoranze funebri, che aveva lasciato poco prima l'obitorio dell'ospedale seguito dalle auto dei familiari, parenti e degli amici. Una grande folla, cinquecento, forse seicento persone, si sono radunate sulla strada e hanno fatto ala alla bara. Ad attendere c'era il parroco don Mario che ha concelebrato la messa con il salesiano cuneese don Luciano.

Sul feretro il cuscino di rose gialle volute dalla moglie, davanti, il mazzo di orchidee dello stesso colore e la scritta «Annalisa», l'unica figlia di Aldo Bruno che i familiari ieri hanno lasciato a casa con un parente e che forse non si è ancora pienamente conto di avere perso in modo tanto tragico il papà che l'adorava.

La chiesa è rapidamente riempita di fedeli, tutti amici o conoscenti di Aldo Bruno. Nel primo banco hanno preso posto la vedova, Raffaella Folco, assieme a genitori, suoceri e congiunti. Dietro gli altri parenti più stretti, zii e cugini, poi i colleghi di lavoro geometra, quelli di Raffaella che lavora nell'ufficio del Registro di Fossano, e tantissimi abitanti quartiere «Donatello» dove in via Rostagno risiedeva la vittima.

Nell'omelia don Mario ha detto: «Davanti alla morte riusciamo a capire il perché di un evento irreparabile, soprattutto quando a morire, e di morte violenta, è un giovane padre di famiglia. Dio non voglia che fatti così dolorosi abbiano a ripetersi».

Al termine della cerimonia funebre, alle 15,30, il corteo si è mosso verso la valle Stura, mentre continuava a cadere una pioggia sottile. A Demonte la bara con la salma di Aldo Bruno ha ricevuto ancora la benedizione del parroco e l'omaggio di una folla di e conoscenti e quindi il feretro è stato portato al cimitero e tumulato nella tomba di famiglia.

La chiesa di San Giovanni Bosco è tornata a gremirsi di folla alle 16,15 per i funerali di Felicina «Carla» Bruggiafreddo, la disegnatrice del Catasto; seconda vittima spietata esecuzione. Tra la folla continuo di colleghi delle due vittime, presenti a entrambi i funerali.

C'erano anche le molte amiche della donna, gli abitanti del quartiere, i conoscenti della famiglia Zavattaro. Sui volti gente si leggeva sgomento per la tragedia di Crissolo, la partecipazione al dolore del marito, separato, Gian Maria Zavattaro e all'angoscia delle figlie adolescenti Emmanuela e Paola coperto il feretro della sventurata mamma con un fascio di orchidee, dei fratelli degli altri parenti di lei. I familiari di Felicina Carla avevano preso posto nel primo banco.

La messa è stata concelebrata parroco di San Giovanni Bosco don Mario Cattaneo, da don Luciano e da un altro sacerdote di Fossano amico di famiglia.

All'omelia don Cattaneo ha voluto interpretare i sentimenti della popolazione ricordando «che la tragica della nostra sorella Carla è purtroppo frutto della terribile realtà che stiamo vivendo. La nostra speranza è che non si siano più altri fatti così luttuosi. Anche se la fede cristiana ci impone perdonare questo sentimento non è in contraddizione con l'esigenza la giustizia umana».

Poco prima conclusione dei funerali, don Luciano che ha letto ai fedeli un toccante messaggio del professor Z e delle sue due figlie, Emanuela e Paola: «Paola, Emanuele e Gian Maria non hanno bisogno di perdonarti, perché hai niente farti perdonare, così come non ha niente da farsi perdonare Aldo che per noi un amico. Perdoniamo chi speculato sul dolore, perdoniamo chi ha ucciso. Vogliamo che sia fatta giustizia terrena, senza cercare vendetta».

Il messaggio conclude con l'appello straziante a «perché l'olocausto di Carla e della persona che con lei ci induca a non desistere a credere nella bontà divina».

La bara con la salma di Felicina Carla Bruggiafreddo è stata poi portata fuori della chiesa e deposta sul carro funebre, mentre si ripetevano le attestazioni di cordoglio e di solidarietà ai congiunti della vittima. Il feretro accompagnato dai familiari e dagli è stato portato nel cimitero del capoluogo per tumulato «direttamente terra» per rispettare un desiderio che Felicina Bruggiafreddo aveva più volte espresso.

[r. s.]

Raffaella Folco, moglie di Bruno, e Zavattaro, marito della Bruggiafreddo

A Cortazzone la prima (dopo trent'anni) senza il parroco assassinato una settimana fa nel suo orto

«Il vostro parroco era buono, un'anima santa»

Il sostituto di don Guglielmo: non credo che lo abbiano ucciso gli zingari

Il pianto del sacrestano di Cortazzone

CORTAZZONE. Sono andati alla della domenica in silenzio. Hanno sostato per qualche attimo sul sagrato, sotto il sole ancora tiepido dell'autunno monferrino. Poi, quasi timidamente, entrati in chiesa. Non ha parlato . Qualcuno, soprattutto i più anziani, aveva gli occhi arrossati. Le donne hanno incominciato a pregare, sottovoce.

E' cominciata così la funzione religiosa festiva a Cortazzone. La prima, dopo 30 ani, senza don Guglielmo Alessio. Il sacerdote assassinato, dicono in paese, non aveva mancato ad una messa.

Al suo posto il vescovo ha nominato amministratore provvisorio della parrocchia di Cortazzone don Vincenzo Roero, anni, canonico del Duomo di Asti ed ex insegnante all'Istituto tecnico per ragionieri «Giobert» di Asti.

Ha detto don Vincenzo, nell'omelia: «Con il vostro parroco ci conoscevamo da anni, dai tempi in cui ero vicario a Rocca d'Arazzo e lui arciprete a Redabue di Masio. Era buono, un'anima santa». Nella piccola chiesa di paese la gente ha annuito . E Vincenzo, dal pulpito, ha proseguito: «So a cosa state pensando, ma vi prego anche di fare uno sforzo per non indulgere troppo ai sentimenti, ai ricordi. Dovete essere orgogliosi di avere avuto lui parroco e fiducia nella giustizia, terrena e divina».

Don Roero guiderà provvisoriamente le parrocchie di Cortazzone e Seglio.

Domani, in paese, si svolgerà riunione del consiglio pastorale e degli affari economici della parrocchia. I primi, indispensabili adempimenti per l'ordinaria gestione. Un primo segno di questo ritorno alla «normalità» lo si è avuto già nello scorso fine settimana: don Roero ha celebrato, sabato e domenica, due battesimi.

E' stata fissata anche la funzione religiosa solenne per ricordare Don Guglielmo: sabato 17 novembre, alle 15, ad un mese circa dalla morte.

«Non credo stati gli zingari. Che ad uccidere don Guglielmo? Andavano a trovarlo spesso, in canonica e quando poteva non gli rifiutava certo le dieci-ventimila lire. Era fatto così, buono e disponibile con tutti». Luciano Stroppiana, uno dei 515 abitanti Cortazzone, commenta perplesso le notizie del coinvolgimento di una banda nomadi slavi guidati da «Manolo».

E' domenica mattina e sulla piazza di Cortazzone, all'uscita dalla messa, la gente parla malvolentieri di quella «storiaccia» ha fatto conoscere nome del paese.

«Lasciateci in pace, è inutile venire a cercare qui risposte che non potete avere. La soluzione del giallo ce l'hanno altri, i carabinieri, la polizia» dice il vicesindaco, Luigi Gioretto.

Ma ormai si riaccende la discussione su una vicenda che tiene tutti il fiato sospeso. E la paura il sentimento più diffuso: «Se davvero questi hanno ucciso don Guglielmo chi ci dice che non possano ancora nella zona e magari non possano racconta anziano contadino che abita in frazione sulle colline.

La paura della banda slavi si fa sentire. «Qui eravamo abituati, se così si può dire, al furto casa, alle truffette ai pensionati. Piccoli drammi, certo, ma neppure lontanamente paragonabili a quello che è successo. Adesso speriamo che prendano gli assassini» incalza Pierluigi Maccagno, consigliere della Pro loco. E Maria Carpignano, impiegata torinese originaria Cortazzone, ribadisce: «Trascorro qui, in paese, con la mia famiglia, le vacanze ed i fine settimana. Queste sono colline tranquille».

Una domanda che si pone angosciato anche Palmino Carpignano, 85 anni, di don Guglielmo. «Era troppo buono, per questo lo hanno . Non diffidava di nessuno, era sempre cordiale e disponibile, povero parroco» sottolinea con lacrime agli occhi, stropicciandosi nervosamente le scarne. Dice che l'ha visto l'ultima volta domenica, il giorno prima di morire. «Gli ho servito messa e lui alla fine mi ha detto: , Palmino, siamo vecchi. Forse avremmo bisogno anche noi un po' di riposo. Poi mi ha guardato e ha sorriso. Chissà ha voluto dire?». Ogni mattina don Guglielmo faceva le campane, alle 7. Adesso i rintocchi sono cessati.

Franco Binello

SERIE C

Dopo l'atteggiamento remissivo del Cuneo ha fatto capolino la contestazione dei tifosi

La paura ha rovinato il derby

Lo spettacolo, discreto nel primo tempo, si è dissolto nella ripresa. «Manca il coraggio, perderemo il pubblico» Scusanti per il Novara (opaco all'attacco) che ha centrato l'obiettivo di mantenere imbattibilità e primato

CUNEO. Gente dal palato fino, i tifosi biancorossi non hanno gradito l'atteggiamento remissivo con cui Cuneo e Novara hanno portato a casa uno 0-0 che vale oro, [illegible] agli effetti della classifica.

A fine partita c'è stata persino qualche contestazione al presidente Mario Sanino che dice: «Non me l'aspettavo davvero. Abbiamo ottenuto 7 punti in 8 partite, dopo aver affrontato squadre di rango. Se ci succedeva l'1-3 di Alessandria ci sbranavano».

Lo spettacolo del derby piemontese di C2 è stato discreto nel primo tempo, poi si è dissolto nella ripresa, quando è prevalsa la paura di perdere. Alla gente l'atteggiamento rinunciatario dei giocatori non è piaciuto, perché ha tolto respiro allo spettacolo. Il giorno dopo però, tra i tifosi, sono più numerose le interpretazioni tolleranti.

Aldo Minetti, che divide fra granata del Toro e Cuneo la passione per il calcio, ritiene sproporzionata la «minicontestazione» e predilige un'analisi tecnica: «Le squadre che scendono al "Paschiero" sono molto coperte e il Cuneo, almeno per ora, non sembra avere la forza per scardinare chi si difende. Ci sono problemi in attacco, dove mi pare difficile possano coesistere Costa, piuttosto legnoso, e Rocca, che invece sembra rendere di più con a fianco Fermanelli».

Duccio Mocellini è noto tra i «fedelissimi» del Bar Ligure, per il suo spirito critico: «Il pari andava bene a tutti e questo ha mortificato lo spettacolo. C'è anche da dire che il Cuneo meriterebbe un po' più di coraggio in campo. Non penso possa correre rischi di classifica, per cui Barlassina dovrebbe dare maggior libertà agli uomini di centrocampo. La prudenza è una sua caratteristica, ma il malumore sale, se mancano gol e spettacolo e c'è il rischio che si perda il pubblico. Il Novara non è più uscito dalla sua area e noi non abbiamo avuto la forza e la rabbia per schiacciarli. Siamo rimasti a guardare, evitando rischi difensivi».

Terzo in classifica, a due punti dalla capolista, il Cuneo di Barlassina deve riconquistare il pubblico che pretende spettacolo. Probabilmente basta poco, quel gol che non viene ormai da quattro partite. Dopo il 2-1 sul Monteverchi e la goleada di Poggibonsi (4-1) i biancorossi non hanno più segnato. Sono all'asciutto da 373', mentre Ancona è imbattuto da 358'.

Gualtiero Franco

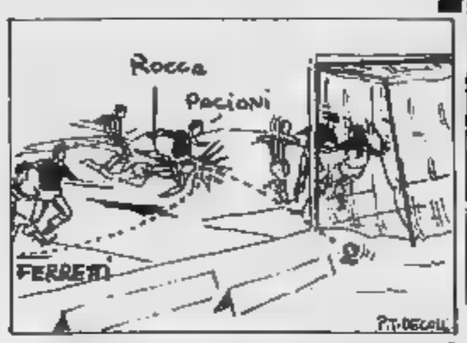
CUNEO	
ANCONA	6,5
GUERRA	6,5
PARENTE	6
88' SCHIAVONE	s.v.
BENZI	5
FABBRI	6
ROSSI	5,5
PERUGINI	6,5
CARIDI	5,5
ROCCA	5,5
64' BALDI	6
FERRETTI	6,5
COSTA	5,5
ALL: BARLASSINA	

NOVARA	
BETTINI	6
ELLI	5,5
FARSONI	6
RIVIEZZI	6,5
PACIONI	6
PIRACCINI	5,5
TESTA	5,5
ARMANETTI	5,5
LANCI	6,5
88' GUATTEO	s.v.
UZZARDI	
90' SALA	s.v.
OROFINO	5,5
ALL: NICOLINI	6

Arbitro: RAUSA di Cosenza 7

Ammoniti: Pacioni, Guerra
Corner: 5-1 per il Cuneo
Spettatori: paganti 2350, incasso 20 milioni
Condizioni atmosferiche: buone, terreno scivoloso

Il Cuneo cerca un [illegible] nella difesa [illegible] nei disegni: Rocca in tuffo [illegible] a [illegible] di testa, e Fabbri anticipa Orofino su servizio di Lanci



GLI AZZURRI

NOVARA. Da Cuneo è venuta la conferma che ci si aspettava. Questo Novara è formazione in continua [illegible]. Non riuscirà magari ad imporre il proprio gioco in qualsiasi condizione, (domenica infatti [illegible] è andato oltre il pareggio in bianco) ma, per gli avversari, affrontare questa squadra è quasi sempre un'impresa. Domenica, l'obiettivo minimo era di ottenere un risultato positivo contro un Cuneo scorbutico (unica squadra ad avere superato gli azzurri in questa stagione, sia pure in Coppa) per mantenere l'imbattibilità e magari il primato. Con il primo obiettivo la squadra di Nicolini ha centrato anche il secondo.

Il tecnico [illegible] ha fatto mistero delle sue scelte: «Temevamo il Cuneo, anche se incompleto. Per questo abbiamo privilegiato il risultato. Mi rendo conto che il pubblico non si sarà divertito [illegible] in [illegible] occasioni è necessario adeguarsi». Anche così si dimostrano l'acume tattico e la maturità di una formazione che dimostra di sapersi mantenere ad alti livelli.

Il Novara si è visto poco in attacco dove Lanci ed Orofino sono stati sovrastati dai rispettivi avversari. La squadra si è mossa meglio a centrocampo pur dando l'impressione di [illegible] reparto votato al controllo del gioco più che ad alimentare iniziative offensive. La difesa è parsa anche questa volta pressoché insuperabile.

(r. amb.)

EXPO CASA
TV·COLOR VIDEO HI·FI ELETTRODOMESTICI
& ORION PRESENTANO
i MAXINEGOZI CON PREZZI ALL'INGROSSO

Videoregistratore ORION con telecomando 4 testine e fermaimmagine perfetto
+
TV color ORION da 21" b[illegible] HI-FI con telecomando
il tutto a L. 1.399.000

Videoregistratore ORION con telecomando 2 testine e fermaimmagine
+
TV color ORION da 19" con telecomando
il tutto a L. 1.099.000

Videolettore ORION [illegible] telecomando [illegible] fermaimmagine
+
TV color [illegible] da 14" [illegible] telecomando
il tutto a L. 799.000

TUTTE LE OFFERTE SONO DI PRODOTTI

EXPO CASA
TV·COLOR VIDEO HI·FI ELETTRODOMESTICI
GENOLA
Via Frassineto, 4
MANTA
S.S. Laghi di Avigliana, 88
CARAGLIO
Via Div. Cuneense, 10/b (ex Pagoda)
CARMAGNOLA
Via Gobetti, 21
CUNEO
(Video-Center) Corso Nizza, 93

a Genola e Manta
Liste [illegible] e Articoli Regalo

SUPER OFFERTE DELLA SETTIMANA
Videoregistratori a L. 439.000
Videolettori a L. 319.000
Impianto stereo + n. 20 dischi LP a L. 199.000
IVA COMPRESA

ORIGINALI [illegible] CON [illegible] GARANZIA [illegible] ANNI

La sconfitta al Moccagatta ridimensiona le ambizioni dell'Alessandria

Capitombolo grigio

L'allenatore Sabadini contesta alcune decisioni dell'arbitro. «E' come se il Pontedera avesse schierato dodici giocatori». Il gol di Mazzeo forse aveva dato l'illusione di un facile successo

ALESSANDRIA. Un tonfo inatteso per i grigi, sconfitti allo stadio Moccagatta (3-1) dal Pontedera. Il pesante passivo ridimensiona di colpo le ambizioni d'alta classifica dell'Alessandria. E' vero che ha influito sul risultato l'arbitraggio del pavese Branzoni, ma la squadra di mister Sabadini ha giocato male, soprattutto nella ripresa.

Il tecnico dei grigi giustifica la sorprendente battuta d'arresto, ricordando la contestabile conduzione di gara di Branzoni.

«E' come se i toscani - dice - avessero giocato in dodici. Quindi, non potevamo far di più. Il rigore concesso al Pontedera non era netto come quelli che non sono stati rilevati dall'arbitro per i falli commessi da Mariani e Mazzeo. Sono frastornato dai giudizi del direttore di gara e non dico di più, se no rischio una lunga squalifica. Ma l'Alessandria, invece di migliorare, zoppica vistosamente. Soprattutto a centrocampo dove Venturi, Zanuttig, Briata e Mariani sono incappati in una giornata negativa.

Discreta la difesa, ancora da registrare, mentre in attacco si può elogiare soltanto Mazzeo, finalmente in gol con un colpo di testa che ha garantito il provvisorio, quanto inutile, vantaggio. Al riposo sull'1 a 0, i grigi hanno forse ritenuto di aver in pugno la partita, dimenticando la temibilità dei pisani per freschezza atletica e resistenza.

I toscani, infatti, in sette minuti hanno prima pareggiato (per un'ingenuità della retroguardia alessandrina), poi sono passati in vantaggio. «Il rigore mi ha tagliato le gambe», aggiunge Sabadini, e i giocatori (anche se non tutti in condizioni fisiche eccellenti) avrebbero potuto, giocando con maggior raziocinio, riequilibrare le sorti del match.

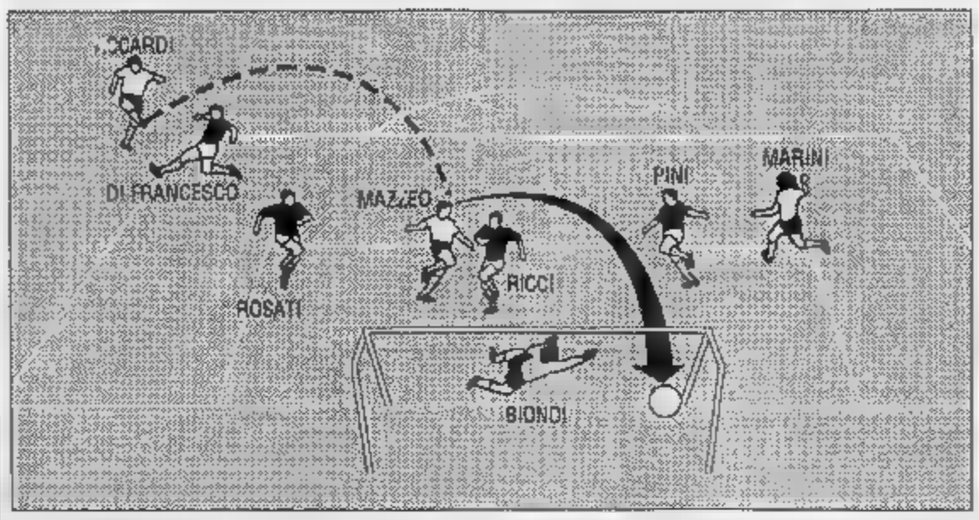
E' quindi inutile recriminare sui due rigori non [illegible] squadra ha balbettato nella ripresa, proprio quando era il momento di sferrare il colpo del decisivo kappaò.

E Sabadini ammette: «Questa sconfitta in casa mi servirà per il futuro. Rifiuto la critica di aver adottato una tattica rinunciataria sul risultato di 1 a 0. Se qualcuno facilita la vittoria degli avversari è inutile ogni tentativo». Poi, il mister sottolinea una volta quanto sia scarso il pubblico allo stadio. «Noto sempre diffidenza nei confronti della squadra - dice - che invece ha bisogno dell'incitamento dei tifosi. Certo si può continuare a disertare lo stadio, e si vuole che il calcio ad Alessandria finisca».

Una frase dettata dal nervosismo, ma che ha amareggiato gli sportivi. Molti si sentono «traditi» da una squadra nella quale avevano cominciato a credere. E proprio domenica per il match col Pontedera gli spettatori paganti sono aumentati, passando dai 1966 del debutto casalingo contro il Cecina, a quota 2648: settecento tifosi in più da non deludere.

Mercoledì si apre il mercatino calcistico autunnale di riparazione a Milanofiori: i dirigenti dovranno correre ai ripari, ingaggiando alcuni giocatori esperti per evitare pericolose contestazioni nelle prossime domeniche.

Roberto Gelato



Il gol dell'illusione. Un colpo di testa di Mazzeo porta in vantaggio l'Alessandria, che poi sciupa tutto nella ripresa

IL DERTHONA RECRIMINA SUI RIGORI INVENTATI

Amarezza tra i bianconeri, dopo la sconfitta subita a Ponsacco per 2 a 0, su altrettanti rigori. L'allenatore Domenghini al termine del match ha subito raggiunto il pullman, eludendo così le interviste. E tra i giocatori qualcuno contesta le decisioni dell'arbitro.

Il primo penalty è stato concesso per un fallo di Lussignoli sull'attaccante Favilli. «Stavo controllando l'azione - dice Lussignoli -, a fianco del mio avversario, che al limite dell'area piccola mi è arrivato addosso, buttandosi a terra. L'arbitro gli ha creduto e non ha esitato a concedere la massima punizione. Le mie proteste sono state inutili. Ho cercato di spiegargli che cos'era accaduto. Non ha voluto sentir ragioni. Anzi, mi ha fatto quasi capire che è davvero era stato ingannato, Favilli aveva davvero simulato bene il fallo».

Un'ingiustizia che Lussignoli non accetta: «Il gioco del calcio non può premiare chi in campo fa solo sceneggiate. Senza quel calcio di rigore, la partita era ancora da giocare e noi, pur essendo in trasferta, stavamo controllando l'affanno. Il pareggio sarebbe stato più giusto, non ci sono dubbi. Considerato anche il fatto che ogni domenica ci manca qualche titolare».

Ancora un Derthona in formazione d'emergenza a Ponper le assenze di Cecilli, Paini, Recaldini e Gatti. Anche se acciaccati, il mister ha utilizzato anche Bergo e Guerra.

Protagonista tra i bianconeri il portiere Corona, che ha compiuto alcuni salvataggi decisivi. Purtroppo, l'estremo difensore è stato poi costretto a cedere sui due calci di rigore, il secondo dei quali concesso per l'atterramento di un attaccante toscano che era scattato in posizione di fuorigioco. **(e. r.)**

SERIE C1: DAI CASALE SCIUPONE

Troppe occasioni fallite: il Casale recrimina per il punto perso (0-0), anche se nel finale ha rischiato la beffa su un colpo di testa del vicentino Folli, che ha centrato il palo opposto.

Il primo a sottoporsi alle domande dei cronisti è l'allenatore nerostellato Bruno Baveni: «Oggi il Vicenza ha solo cercato di addormentare la partita. E dire che lo temevamo molto, soprattutto sugli attacchi al centro, dove abbiamo cercato di chiudere ogni spazio. Me lo avevano descritto una macchina offensiva, capace di tirare quattordici volte in porta contro il Piacenza. Non gli abbiamo dato la possibilità di rendersi pericoloso, se si esclude, quasi allo scadere, quell'incursione che poteva costarci la sconfitta».

Un buon Casale nei primi 45 minuti. «Sono stati i più spettacolari di questo inizio stagione. Finalmente la squadra ha dimostrato di sapere cosa deve fare in campo. Per la prima volta l'ho vista giocare con raziocinio. Abbiamo attaccato, senza rischiare troppo».

Nel secondo tempo, però, la pressione offensiva si è notevolmente affievolita. «Avevamo già speso molto - conclude Baveni - e la stanchezza si è fatta sentire. Comunque, soddisfatto di questa prestazione. Abbiamo costruito cinque limpide occasioni da gol, contro un Vicenza che in campionato punta sicuramente più in alto di noi e oggi è stato anche un po' fortunato».

Tra i protagonisti del match, l'attaccante nerostellato Fusci. Con un pallonetto, a metà del primo tempo, ha fatto gridare al gol. «Pensavo di esser riuscito a scavalcare il portiere Nunziata, che invece è stato bravissimo a deviare la punta delle dita sopra la traversa. Oggi, comunque, nessuno avrebbe potuto recriminare per una nostra vittoria». Qualche amarezza per non esser riuscito a segnare? «Assolutamente no. Piuttosto, la porta del Vicenza sembrava stregata - aggiunge -. Merito del portiere, sicuramente, che ha neutralizzato anche una staffilata di 25 metri di Marcellino e a inizio ripresa ha detto di no a una conclusione ravvicinata di Grotto. Insomma c'erano tutti i presupposti per vincere, contro un avversario che ha cercato solo di spezzare il gioco. Probabilmente, dopo la sconfitta subita otto giorni fa in casa contro il Varese, i biancorossi sono scesi in campo l'imperativo di non perdere. Non sono quasi riusciti a impensierirci, anche se il loro centrocampo si è rivelato molto solido».

Il regista d'attacco Marcellino ha messo sovente in difficoltà la retroguardia vicentina con calibrati calci di punizione.

«E' stato un match sofferto - dice -, contro un Vicenza schierato in modo strano. A volte si spingeva in avanti anche il libero e bisognava correre a tutto campo. E' un pareggio che soddisfa sicuramente gli avversari, ma non noi». Giovedì un appuntamento di Coppa: il Casale affronterà in trasferta, alle 14,30, la Solbiatese. **[g. d.]**

Nel dopo partita protestano i serravallesi: gol annullato e rigore non concesso contro la Sammargheritese

Frena il Libarna, la Valenzana crolla

Troppi errori degli orafi a Lissone. L'Acqui si sveglia e muove la classifica

PROMOZIONE: CADE LA FULVIUS

Risultati a sorpresa per le squadre alessandrine nella sesta giornata del campionato di Promozione. La Fulvius Valenza subisce la prima sconfitta stagionale ed è tallonata in classifica da una Novese, capace di rifilare tre reti in trasferta all'Asti. L'Ovada coglie un buon pareggio a Saluzzo, mentre il Monferrato perde Canelli e si ritrova ultimo.

Dopo quattro vittorie consecutive, la **Fulvius** è stata beffata dall'Astisport per 2 a 1, al termine di un match «stregato» per gli orafi. «Abbiamo dominato, ma siamo stati sfortunati e imprecisi - dice il segretario, Mario Manfredi -. Manfrini ha sbagliato un rigore e due tiri di Varese sono stati respinti sulla linea a portiere battuto. Inoltre, le reti astigiane sono scaturite in seguito a nostre ingenuità difensive».

Con una prestazione impeccabile la **Novese** ha clamorosamente espugnato il terreno dell'Asti. «Il risultato è giusto - dice il vicepresidente Giancarlo Melabotta -. Dopo un primo tempo prudente, abbiamo dominato, siglando tre splendide reti e sfiorandone altrettante». Per i biancoceleste sono andati a segno Giacobone, Porcelli e il neo acquisto D'Alessio.

L'**Ovadamobili** ha colto un prezioso pareggio (1-1) sul difficile campo del Saluzzo. In svantaggio su rigore, i ragazzi di Mislich hanno costretto alla difensiva i cuneesi per l'intero secondo tempo. «Abbiamo costruito tre nitide palle gol, ma abbiamo fallito d'un soffio - dice l'allenatore dei mobilieri -. Per fortuna, Pascale ha trovato con ponizione la rete del pari».

Ancora delusioni per il **Monferrato**, ultimo in classifica dopo la sconfitta di Canelli. «Un'altra partita da dimenticare - dicono i dirigenti sansalvatoresi -. I ragazzi riescono ad esprimersi con sufficiente tranquillità». **[m. d.]**

Il Libarna fallisce la quinta vittoria consecutiva, facendosi imporre in casa l'1 a 1 dalla Sammargheritese. Al vantaggio ligure di D'Agostino, dopo 11 minuti, ha risposto Zoli al 19' su calcio di rigore, poi la rimonta dei serravallesi è stata frenata dagli errori dell'arbitro. Al 25' una violenta punizione di Zoli provocava l'autorete del ligure Gaspari: l'arbitro sembrava convalidare il gol, ma poi (anche se gli ospiti non protestavano) annullava inspiegabilmente il raddoppio del Libarna.

Nonostante il terzo posto in classifica, Mino Armienti è deluso: «A mezz'ora dal termine, Roveda era solo davanti al portiere, quando è stato atterrato da Ogliari con un fallo da rigore evidentissimo che l'arbitro non ci ha concesso».

Una sfortunata autorete del libero Mazzia e gli errori di mira degli attaccanti rossoblù hanno determinato il crollo della **Valenzana**, che a Lissone è stata sconfitta per 3 a 0. «Il risultato non si discute - dice il dirigente accompagnatore Piero Caudia -, ma è sicuramente una sconfitta troppo pesante».

LIBARNA		SAMMARGH.	
CRAVERA	6	PEROLA	6,5
ZOLI	7,5	GASPARI	6,5
COSENZA	6,6	SUARATO	6
MURA	5,5	CASTAGNA	6
SPAGGIARI	5,5	15' BROSO	5
MONTELEONE	6,5	55' MARAGLIANO	6
ROVEDA	6	CONTI	6,5
MAZZUCCHELLI	6,5	DELLA LATTA	6,5
MAGNETTO	6,5	BIANCATO	5,5
MACCIO'	6	COSTANTINO	6
75' BIZZARRO	6	FELICE	7
PELLEGRINO	6,5	D'AGOSTINO	7
		OGLIARI	6
All.: ARMIENTI	6,5	All.: FONTANA	6,5

Arbitro: PECIS CAVAGNA di Bergamo.

Reti: 11' D'Agostino; 19' Zoli (rigore)
Ammoniti: Mura, Monteleone e Della Latta. **Espulso:** Costantino
Spettatori: paganti 300 per un incasso di circa 3 milioni
Condizioni atmosferiche: buone

L'Acqui gioca grinta, il portiere De Prà para rigore; il pareggio a Torino contro la Nizza Millefonti non fa una grinza. Finalmente un punto che muove la classifica ma, soprattutto, un'inversione di tendenza dopo la lunga serie di risultati negativi, anche l'attacco continua a non segnare. Dopo lo strappo muscolare, che ne ha condizionato il rendimento, Cerutti migliora, ma non è ancora quel «rullo compressore» che l'Acqui pensava di aver acquistato. **[r. al.]**

SPORTFLASH

IN PRIMA

La Moranese è capolista

Nel girone B la Moranese vincendo in casa (1-0) contro la Quarnonese mantiene il primato in classifica a fianco del Dufour. Girone E (5ª giornata): Comollo Novi-Junior Casale 0-1; Costigliole-Santa Maria Tagliaferro 1-1; Felizzano-Trofarello 2-2; Gaviese-Mandrogne 1-1; Rocchetta Tanaro-Quattordio 1-2; Sandamianferrere-Moncalieri 1-0; Santenese-San Carlo 3-2; Viguzzolese-Nicese 1-0. Classifica: Felizzano, 9; Santenese, 8; Trofarello, 7; Quattordio e Viguzzolese, 6; Nicese, Comollo Novi, Mandrogne e Sandamianferrere, 5; Junior Casale, Costigliole e Santa Maria, 4; Rocchetta, Gaviese, San Carlo e Moncalieri, 3.

IN SECONDA

Quei tre gol del Castellazzo

Nel girone E scivolano il Pontestura (3-1 sul campo del Mandello) e la Ronzonese (2-1 in trasferta col San Rocco). Girone (5ª giornata): Arquatese-Vignolese 1-1, Bassignana-Pozzolese 2-2, Cassano-Piovera 1-2, Fresonara-Serezzano 0-0, Frugarolese-Castellazzo 0-3, Luese-Quargnento 3-1, Occimiano-Giuliano Nuovo 0-0, Sale-Audace Boschese 0-1. Classifica: Castellazzo 10, Audace e Vignolese 8, Sale e Sarezzano 7, Piovera e San Giuliano Nuovo 6, Cassano 5, Arquatese e Frugarolese 4, Luese, Pozzolese e Quargnento 3, Bassignana, Fresonara e Occimiano 1.

IN TERZA

I risultati dei tre gironi

Comitato di Alessandria. Girone A (5ª giornata): Cassine-Masiese 2-1; Capriatese-Sezzadio 2-3; Bistagno-'90 Solero 2-1; Casalcermelli-Carpeneto 1-1; Castellettese-Silvanese 1-4; Mirabello-Fubine 0-2; Rocca Grimalda-Gamalero 2-0; Predosa-Il Mulino Basaluzzo 0-0. Classifica: Cassine e Rocca Grimalda, Carpeneto e Silvanese, 7; Fubine, Gamalero, Mirabello e Predosa, 6; '90 Solero, Casalcermelli e Masiese, 5; Sezzadio, 4; Castellettese, 3; Bistagno e Il Mulino Basaluzzo, 1; Capriatese, 0. Capriatese e Fubine, una partita in meno.
Girone B (5ª giornata): Molinese-Villalvernia 2-0; Cascinagrossa-Asca Galimberti 0-0; Carrosio-Carbonara 3-0; Aurora Pontecurone-Fulgor Alessandria 3-0; Audax Orione-Nuova Spinetta 3-1; Spinetese-Montegioco 1-1; Garbagna-Gravese 2-2; Paderna-Torre Garofoli 1-4. Classifica: Molinese e Spinetese, 8; Gravese, 7; Audax Orione, Aurora, Carbonara, Cascinagrossa e Villalvernia, 6; Garbagna e Torre Garofoli, 5; Carrosio e Nuova Spinettese, 4; Asca Galimberti e Montegioco, 3; Paderna, 2; Fulgor, 1.
Comitato di Vercelli. Girone Unico (4ª giornata): Tronzanese-Sardegna Club Crescentino 3-1; Saluggese-Balzolese 3-0; Trinese-Borgodalese 1-0; Silvio Piola Vercelli-Costanzana 0-2; Popolo-Ozzano 2-0; Pro Belvedere-Fontanettese 2-4; Frassineto-Virtus Sant'Antonino 0-0; Bianzè-Scuole Cristiane Vercelli 0-0. Classifica: Costanzano e Saluggese, 7; Fontanettese e Popolo, 6; Ozzano, Scuole Cristiane Vercelli e Virtus Sant'Antonino, 5; Balzolese, Borgodalese e Tronzanese, 4; Frassineto e Trinese, 3; Bianzè e Sardegna Club, 2; Pro Belvedere e Silvio Piola Vercelli, 0.

SIAMO LIETI DI INVITARVI A LIBERARE LO SPIRITO.

1100 e 1400, 8 e 16 valvole, accensione ed iniezione elettronica, sospensioni Hydragas, prestazioni entusiasmanti e tecnologie da classe superiore: sono questi i piaceri di guida che liberano lo spirito. E' il piacere di provare la nuova Rover 100, spirito libero. Liberarsi per credere.

CONCESSIONARIA
Star Motors srl
Via Pochettini
Alessandria
Tel. 0131 223.774

CONCESSIONARIA
Curino Teresio & C. snc
Piazza XXV Aprile, 11
Castelo Monferrato
Tel. 0142 55.426

CONCESSIONARIA
Autocentro srl
Str. Prov. per Castelnuovo, 15
Torino
Tel. 0131 367.146

NUOVA ROVER 100 SPIRITO LIBERO.

MaxMara

UNO STILE

Via E. Aubert, 1 - 11100 AOSTA
Tel. 0165/32.925

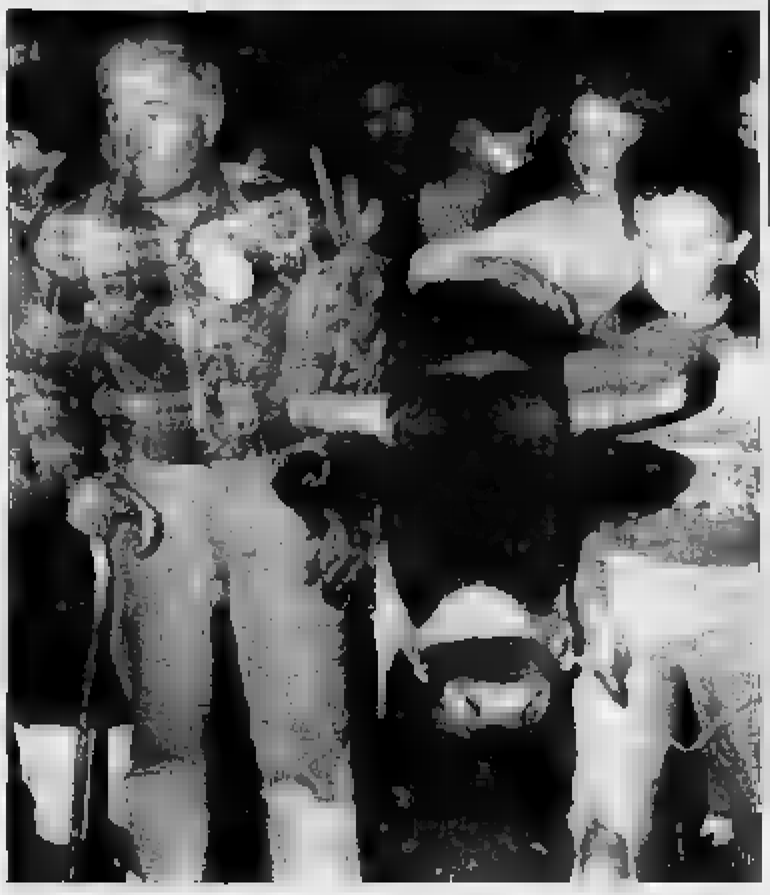
LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

e r m i t a g e

Martedì 23 Ottobre 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

BATAILLE DES REINES



Finale [redacted] sorpresa

«Sirena», di Enzo Marcoz di Brissogne, è la [redacted] «reina des reines». La bovina ha eliminato nei quarti «Farinella» di Cuc e in finale [redacted] «Fribourg» di Bonichon.

Cesarino Cerise [redacted] PAGINA [redacted]

RAPINATO UN ALLEVATORE

Un allevatore di Gignod, Isaia Marguerettaz, 60 anni, abitante in frazione Bediga, è stato aggredito e rapinato da tre uomini mentre si trovava nella [redacted] abitazione. Ha riportato una ferita sul sopracciglio sinistro giudicata guaribile in 15 giorni.

L'identikit che il rapinato [redacted] fornito ai carabinieri è molto approssimativo: I tre aggressori hanno un'età tra i 25 e i 35 anni, altezza media. Uno, armato di pistola, parlava con accento meridionale.

Il fatto [redacted] avvenuto alle 20,30. Il Marguerettaz si trovava nel [redacted] monolocale, dove vive da solo. Stava guardando la televisione quando hanno bussato alla porta. Appena aperto, uno dei tre [redacted] natori lo ha aggredito. L'uomo ha reagito, ma [redacted] colpito alla testa [redacted] il calcio della pistola e legato su una sedia. I tre, dopo aver frugato in tutto l'appartamento, hanno preso il portafogli che il Marguerettaz [redacted] in [redacted] e che conteneva due milioni [redacted] banconote [redacted]. Il rapinato [redacted] riuscito [redacted] liberarsi e a dare l'allarme soltanto dopo due [redacted].

[redacted] Di Claudio Laugeri A PAGINA 5

[redacted] IN DISCOTECA

Giovedì [redacted] la nuova équipe che gestisce il «Blu Max» ha proposto una serata di musica jazz [redacted] il trio BBC, composto da Giuseppe Barbera, Massimo Bucca e Ilario Coccato. E' il secondo tentativo che la discoteca «Blu Max» fa per «costruire» una serata diversa. Il risultato [redacted] positivo. Altri gestori di discoteca si stanno muovendo in questa direzione. Giovedì prossimo, infatti, alla discoteca «Divina» si terrà un concerto organizzato da «Amnesty International» in cui suoneranno tre gruppi rock: I «Dover & Over» di Torino, I «Freon» [redacted] gli «O'Connel Street» di Aosta. Anche la discoteca «Hollywood» ha iniziato in settembre a proporre musica live il venerdì e [redacted] sabato sera. «La nostra iniziativa - dice Giovanni Mazzuoli, uno dei tre gestori - [redacted] dalla volontà di proporre qualcosa di diverso [redacted] che riuscisse a smuovere il pubblico. E la gente è soddisfatta». I gruppi che suonano all'«Hollywood» hanno un repertorio [redacted] discoteca, non fanno liscio [redacted] rispetto al normale deejay [redacted] adattano meglio alla gente in sala».

SERVIZIO DI Luciano Barisone [redacted] PAGINA 7

PALLACANESTRO

Un'esaltante vittoria

La Nicotera [redacted] riuscita a sconfiggere [redacted] Viareggio per 90-81. Dopo un primo tempo non brillante (40-46 per gli ospiti), gli aostani hanno disputato un'ottima ripresa.

Sigfrido Beneyton A PAGINA 11

A PAGINA 2

La buona tavola

Tre piatti per gustare il formaggio

Le [redacted] generazioni sembrano non apprezzare il formaggio, alimento [redacted] per molti piatti: pietanze (palle di grana), torte (al gorgonzola [redacted] noci) e [redacted] (mousse [redacted] mascarpone).

A PAGINA 5

Soccorso Alpino

[redacted] Courmayeur raddoppiano i volontari

A un anno dall'inizio dell'attività, l'associazione dei volontari del soccorso di Courmayeur ha raddoppiato il numero di soci. Dopo gli esami di abilitazione, s[redacted] oltre 100.

Grave la situazione in Rianimazione, Chirurgia vascolare, Ortopedia e Ginecologia

L'ospedale è senza infermieri

In organico [redacted] mancano 53 (su 500), ma altri prestano servizio in ambulatori sparsi sul territorio
Una commissione di medici: «Occorre riorganizzare il lavoro e, se necessario, ridurre i posti letto»

AOSTA. Emergenza infermieristica in Valle: all'ospedale di Aosta e al Beauregard c'è carenza di personale. La situazione più preoccupante è nell'u[redacted] operativa di rianimazione (un reparto dove le cure dovrebbero [redacted] in realtà più intensive), con 465 minuti di assistenza giornaliera per ammalato rispetto [redacted] siglati dal Cipe (Comitato interministeriale per [redacted] programmazione economica).

Le altre unità «a maggior rischio» [redacted] Chirurgia vascolare (dove il rapporto è di 155 minuti al giorno rispetto ai 200-400), Ortopedia (64 invece di 70-90) [redacted] Ostetricia-Ginecologia (59 invece di 70-90). Degli altri reparti, dieci garantiscono un'assistenza nella norma, cinque addirittura superiore al minimo.

Secondo [redacted] commissione medico-sindacale nominata dall'Usl (ne fanno parte i medici Pier Carlo Barbero, Giuliano Perfumo, Massimo Pesenti e Paolo Ferrero), nelle [redacted] unità operative censite risultano in servizio 300 infermieri (tra professionali e generici), che diventano 389 [redacted] si prendono in considerazione anche gli operatori utilizzati nei vari ambulatori. Tenuto conto degli attuali 588 posti letto, mancherebbero 25 unità.

Il dato, tuttavia, appare alterato innanzitutto dall'accorpamento di due figure professionali che, in realtà, svolgono compiti distinti (professionali [redacted] generici). C'è poi una rilevante discordanza con le indicazioni fornite dal Comitato di gestione, che alla data del 31 dicembre 1989 presenta 291 infermiere professionali in ruolo, 17 precarie e 185 generiche, per un totale [redacted] 501 operatrici. La differenza tra questo valore e quello rilevato dalla commissione è di 112.

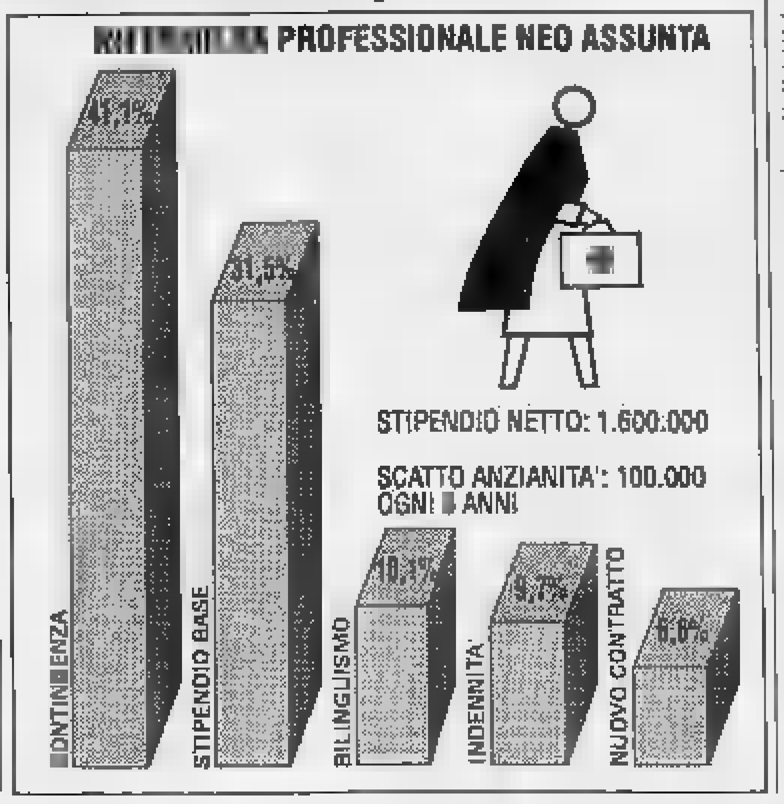
Una parte (minima) del personale mancante viene utilizzata in strutture extraospedaliere. Rispetto alla pianta organica, comunque, il numero di infermieri è sottostimato [redacted] unità (43 professionali [redacted] 10 generiche).

Come ovviare a tale inconveniente? Una prima risposta viene [redacted] dalla stessa relazione della commissione medico-sindacale. «Nell'attuale situazione de[redacted] posticipata l'introduzione [redacted] attività (unità operative [redacted] ambulatori) fino a esaurimento dell'emergenza».

Per riequilibrare le disparità fra reparti, la [redacted] ritiene «razionale e prioritaria [redacted] riorganizzazione del lavoro che consenta all'infermiere di svolgere innanzitutto soltanto compiti assistenziali, integrandone il lavoro con l'assunzione [redacted] personale amministrativo, tecnico e ausiliario».

Infine, i medici della commissione non escludono, in ca[redacted] di effettiva necessità [redacted] urgenza, la possibilità di procede[redacted] alla riduzione di alcuni posti-letto o, addirittura, alla temporanea chiusura di reparti: «La prima misura da adottare in casi simili sarà quella [redacted] concentrare le attività simili in un unico reparto, [redacted] modo da permettere [redacted] minore disper[redacted] di personale infermieristico. In [redacted] secondo tempo può essere presa in considerazione anche l'ipotesi [redacted] una riduzione dei posti letto».

[redacted] Blessent



Quei soldi non pagano i sacrifici

QUANTE riforme occorrono alla Sanità? L'interrogativo appare assurdo, il parametro dell'efficienza di [redacted] settore non [redacted] certo quello quantitativo, ma di fronte alla serie infinita di rifor[redacted] che riformano e che ancora ne attendono altre, la domanda diventa purtroppo plausibile.

Le Usl non hanno a che fare soltanto con bilanci che sprofondano in voragini, ma devono affrontare problemi enormi, quali quelli degli ospedali mal ridotti e degli infermieri che mancano.

Aosta non [redacted] eccezione, al[redacted] per quanto riguarda [redacted] personale in corsia. Vestire i panni bianchi [redacted] blu degli infermieri [redacted] aspirazione di pochi. [redacted] motivo è presto detto: molti sacrifici, poco guadagno. L'indennità di bilinguismo che consen[redacted] ai valdostani di guadagnare 220 mila lire in più ogni mese non ha risolto i problemi.

Neppure i soldi dati agli studenti della scuola speciale (tre anni dopo [redacted] biennio di [redacted] qualsiasi superiore) sono serviti da richiamo.

Trovare altri incentivi [redacted] denaro senza scontrarsi con la Costituzione è difficile: i ruoli sono statali, la Regione non può intervenire. Di qui la ricerca di una migliore organizzazione del lavoro. Troppo sovente gli infermieri diventano inservienti [redacted] impiegati. L'alternativa, secondo i medici, è la riduzione dei posti-letto. Il principio seguito è «meglio pochi e ben assistiti», mentre già si parla di un nuovo ospedale perché quello attuale è piccolo: ha 200 posti [redacted] meno rispetto agli standard. Contraddizione insanabile.

Enrico [redacted]

Dichiarazioni di Gattai al Forum

Il Coni appoggia Aosta olimpica

AOSTA. Il presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (Coni) Arrigo Gattai è stato il protagonista del prologo del Forum dell'impresa. L'edizione 1990 del Forum, appuntamento che il presidente del Gruppo giovani imprenditori della Valle d'Aosta Piersandro Piguetaro ha definito «ottima occasione per scambiare opportunità imprenditoriali e prepararsi all'Europa del 1993», si [redacted] inaugurata con [redacted] dibattito sul tema: «Turi[redacted] e impresa alle porte del '93. Aosta candidata ai Giochi olimpici 1998».

Il presidente del Coni ha esposto tutte le difficoltà che la candidatura di Aosta troverà nella battaglia per assicurarsi le Olimpiadi invernali: «Non dovremo temere troppo i sovietici di Soci, gli spagnoli di Jaca, gli statunitensi [redacted] Salt Lake City. Qualche preoccupazione - ha aggiunto - può venire invece dalla città svedese [redacted] Oestersund. Gli avversari da battere saranno comunque i giapponesi. La candidatura [redacted] Nagano è forte e gode dei favori del pronostico. [redacted] Olimpiadi [redacted] però ferocemente [redacted]giate dai gruppi locali degli ambientalisti».

Arrigo Gattai [redacted] confermato l'appoggio totale del Coni all'idea di Aosta olimpica. «La Valle d'Aosta [redacted] è dimostrata degna della candidatura, per come [redacted] presentata all'assemblea del Comitato Internazionale Olimpico a Tokyo e per come ha saputo organizzare manifestazioni di livello mondiale. Aosta ha quella credibilità che è mancata a Cortina». Nessuna illusione, insomma, [redacted] la consapevolezza che ci sono carte da giocare con qualche possibilità.

Un ostacolo poteva venire anche dalla richiesta di Milano di ospitare [redacted] Olimpiadi estive del 2000. Arrigo Gattai ha minimizzato: «La candidatura del capoluogo lombardo potrà avere sviluppi futuri, ma [redacted] per [redacted] 2000. La capitale lombarda per ora ha soltanto il dossier, non le strutture».

Alessandro Camera A PAGINA 3

"LA STAMPA" VI REGALA "TELESETTE"

Ecco il tagliando di oggi da ritagliare e incollare sulla scheda che avete trovato su "La Stampa" di domenica. Ne sarà pubblicato uno ogni giorno, dal lunedì (su "Stampa Sera") al venerdì. Quando ne avrete raccolti 5 (il primo è già stampato sulla scheda stessa), il sabato potrete consegnare in edicola la scheda completata e ritirare la copia di "Telesette" che l'edicolante ha messo da parte per voi.*

GRATIS
"TELESETTE" PER CHI COMPRA "LA STAMPA" OGNI GIORNO

*Fino ad esaurimento scorte.

5ª SETTIMANA 21/10 - 26/10

Le [redacted] Polo. Non vorresti mai scendere.
Provate a salirci da:

CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA
Val Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (AO)
Volkswagen C'è da fidarsi.

LA BUONA TAVOLA

Quando dolce fa rima con formaggio

Torta di noci e una delicata mousse di lamponi

IL formaggio è uno dei cibi per i quali certe persone hanno una ripugnanza naturale. Ciò è provocato dal ruolo che hanno batteri e muffe nella nascita del prodotto. La fermentazione del latte è un processo di decomposizione controllata e limitata. Si permette a certi microbi di degradare l'alimento originale, certo non fino al punto di rovinarlo del tutto. D'altro canto l'abbondanza di questi microbi scoraggia la crescita di altri che potrebbero essere dannosi. I grassi e le proteine a volte si scindono fino a formare molecole maleodoranti.

Capita che per poter gustare il formaggio sia necessario superare la ripugnanza per questi segni di decomposizione. Una volta acquisito il gusto può tramutare in passione. Ricordiamo a proposito che un poeta francese ha reso omaggio al «Camembert» attribuendogli il titoli di «Les Pieds de Dieu». Ciò che più colpisce è il numero sempre più consistente di giovani che soffrono di repulsione nei confronti del formaggio, sono forse più asettici nel confronto gusto-sapore? Speriamo che si convertano. Non è tuttavia il caso di spaventarsi, il discorso sul formaggio continuerà in un crescendo sinfonico. E ora per chi ama qualche piatto da provare un menù al formaggio per quattro persone.

Palle di Grana. Ingredienti: 130 gr. di burro di panna; 250 gr. di farina di frumento; 120 gr. di grana stagionato; 4 uova intere; un pizzico di pepe nero pestato fine e una leggerissima grattata di noce moscata.

Fate una pasta con il burro, la farina e le uova intere. Aggiungete il pepe, profumate con la noce moscata (la mano sia leggerissima). Incorporate il grana grattugiato molto finemente. Disponete su una placca imburrata le piccole palle che farete con la pasta. Mettetele per 4 minuti in forno caldo. Servitele tiepide. Con questo piatto si possono accompagnare quasi tutti i vini sia bianchi sia rossi, ne trarrete piacevoli sensazioni, con abbinamenti quasi sempre perfetti: il piatto lo concede.

Torta al gorgonzola e alle noci. Ingredienti: 200 gr. di gorgonzola asciutto e forte; 200 gr. di parmigiano reggiano grattugiato; 250 gr. di pasta sfoglia; 4 uova intere e sbattute; 50 gr. di taleggio fresco; 100 gr. di noci pestate; 20 gherigli di noci; una presa di pepe bianco; una presa di noce moscata; una presa di sale.

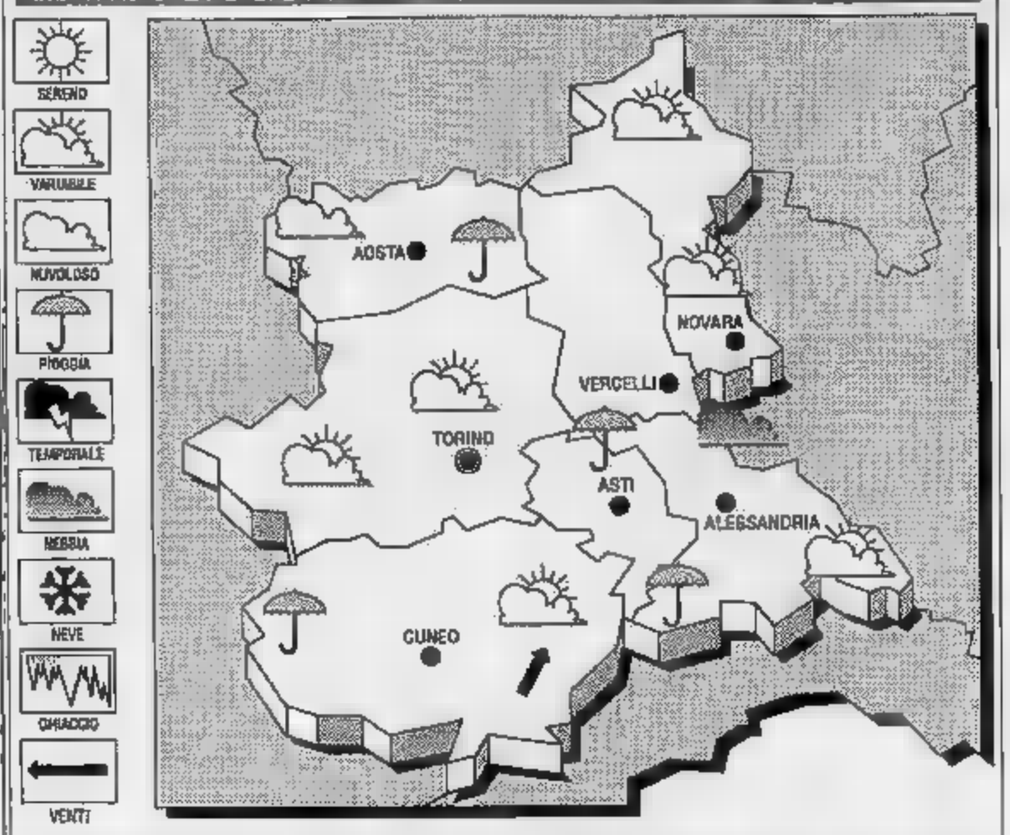
Foderate una tartiera imburrata con la sfoglia. Riducete in pasta liscia il gorgonzola e incorporate le noci pestate. A questo punto aggiungete il taleggio fresco, le uova, il parmigiano reggiano grattugiato, sale, pepe e noce moscata. Stendete il composto sulla pasta. Cuocete in forno caldo per 30 minuti, poi decorate la torta con i gherigli di noci. Rimettete in forno per 10 minuti. Potrete sposare la torta con un maturo e strutturato Sirah dell'Institut Agricole Régional oppure un Passito morbido e di consistente acidità.

Mousse di mascarpone alla marmellata di lamponi. Ingredienti: 500 gr. di mascarpone; 250 gr. di marmellata di lamponi; 4 cucchiai di panna fresca; una presa di vaniglia in polvere; zucchero; un cucchiaino da caffè di cacao.

Sbattere con la frusta il mascarpone e la panna fresca finché l'impasto diverrà spumoso. Incorporate la marmellata di lamponi, la vaniglia, il cacao e lo zucchero che limiterete per quanto lo vorrete dolce. Mettete in frigo e servite molto fresco.

Bortolotti

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sull'Europa centro-orientale e il bacino del Mediterraneo domina una circolazione anticiclonica che, estendendosi dalla Penisola scandinava fino alle coste libiche, garantisce condizioni di stabilità. Contemporaneamente, però, una circolazione depressionaria sta interessando la Penisola iberica e il Mediterraneo occidentale, convogliando su queste zone nuvolosità intensa accompagnata da precipitazioni.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Incremento della nuvolosità sulle aree occidentali del Piemonte e il settore ligure per nubi alte e stratificate. Probabile intensificazione delle precipitazioni, maggiormente sui rilievi appenninici ed alpini. Temperature stazionarie ma in moderato aumento. Venti scirocchali moderati.

TEMPERATURE. Stazionarie sia minime sia massime.

LE TEMPERATURE DI IERI A AOSTA
Massima: **14**; minima: **8**; media: **10,6**

UN ANNO FA
Massima **20,6**; minima **3,8**; media **11,1**.

E PIEMONTE

Torino	16	Novara	
Alessandria	17	Asti	
Cuneo	11	Vercelli	

Il **Sole** sorge alle 6,55 e tramonta alle 17,32. La **Luna** si leva alle 11,50 e cala alle 20,06.

LETTERE AL GIORNALE

La «Angart System» è una realtà

Desidero rispondere alla richiesta del lettore «La Stampa» la cui lettera è stata pubblicata il 17 ottobre il titolo «E' possibile risparmiare gasolio?».

Sono Artemio Ronzani titolare del brevetto «Angart System» e voglio assicurare il lettore che il nostro sistema funziona già in Valle d'Aosta ed è valido per impianti a gasolio, sia a gas sia a nafta.

Alla data odierna sono più di 160 i nostri microcomputers installati in impianti di riscaldamento e ovunque abbiamo promesso e ottenuto risparmi di combustibile 25-30 per cento. Non abbiamo ancora promosso campagne pubblicitarie per motivi di limitata capacità produttiva e di installazione, siamo ancora in fase di espansione e di ricerca di partners nel settore industriale e commerciale. Prima dell'emissione di qualunque preventivo, sia tecnico sia economico, facciamo sopralluogo perché ogni impianto ha le sue caratteristiche. Non possiamo quindi parlare di prezzi fissi.

Possiamo affermare che, fino ad oggi, quasi tutti gli «Angart System» installati si sono ammortizzati nel primo anno di funzionamento. Ogni nostra visita e relativo preventivo non comportano né spesa né impegno.

Artemio Ronzani, Aosta

Aosta non esiste la cremazione

Nei giorni scorsi, durante una delle mie periodiche visite al cimitero di Aosta per mettere in ordine le tombe dei miei cari mi sono chiesta se non sarebbe utile alla comunità valdostana disporre di un impianto di cremazione. So che è una pratica non ancora molto diffusa nel nostro paese, che richiede procedure molto complesse, mentre sento da parecchie persone che l'iniziativa sarebbe giudicata molto utile e positiva. Mi permetto quindi di avanzare una proposta in tal senso, sperando che venga se non accolta almeno dibattuta in modo approfondito.

Giulietta Bori, Aosta

Le mura romane e gli studenti

Da mesi, ormai, si parla molto delle mura romane che sarebbero state «violentate» dalla costruzione della nuova biblioteca regionale di Aosta. Quello di salvaguardare reperti storici è un intento certamente nobile e lodevole, che ci trova tutti d'accordo. Però, in tutte queste settimane, ci fosse stata una persona che abbia speso una parola per gli studenti che adesso devono servirsi ancora della vecchia biblioteca, dove spazi e orari sono ridotti.

Un gruppo di studenti, Aosta

La Digrava al lavoro per il metanodotto

L'insolito movimento, in Valle, di autotreni carichi di tubazioni è la conferma, se ancora era necessario, che alla Digrava (Distribuzione gas regione autonoma Valle d'Aosta), la società preposta alla distribuzione del metano nella nostra regione, stiamo lavorando a tappe forzate per mantenere le promesse dell'estate.

Con puntuale rispetto dei programmi stanno affluendo in Valle, a Pont-Saint-Martin, a Châtillon, a Saint-Vincent, ad Aosta e a Pollein, i materiali necessari per dare il via ai primi lavori di costruzione delle reti di distribuzione. In un momento caratterizzato dalla grave crisi del Golfo, avere la concreta sicurezza che sin dall'autunno 1991 una parte degli abitanti della Valle potrà già disporre di una fonte alternativa quale il metano, più economica, più ecologica e sempre disponibile, è certamente motivo di grande conforto.

Claudio Bella, direttore della Digrava

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Mathias Aramini; Edoardo Pirotta.

Matrimoni. Franco Lauretta Moglia.

Emilio Ruffino, 66 anni, pensionato, Caravino; Maria Albertino, anni, Sarre.

DALLA VALLE

convegno «sociale»

Comincia questa mattina alle 9,30, nella sala del consiglio del municipio di Aosta, il terzo e ultimo seminario di preparazione al convegno «Professioni sociali e innovazione» che si svolgerà a metà novembre. Il convegno sulle nuove figure professionali, organizzato dal Comune e dall'amministrazione regionale, è giunto quest'anno alla quinta edizione. rlo.

RHEMES

Un progetto per il parcheggio

Si riunisce giovedì alle 19 il Consiglio comunale Rhêmes-Notre-Dame. Quattordici i punti all'ordine del giorno, tra cui le variazioni sul bilancio di previsione per quest'anno, l'approvazione del nuovo progetto per il parcheggio in frazione Bruil e dei lavori di rifacimento dei ponti in frazione Pelaud.

ROMA

Polemica sull'occupazione

L'onorevole Luciano Caveri ha contestato l'altro giorno alla Camera la decisione del ministro Donat-Cattin di bloccare con un telex i contratti «formazione-lavoro» nelle Regioni del Centro-Nord sino alla fine dell'anno. Caveri ha sottolineato che il provvedimento significherebbe «la mancata assunzione di 450 giovani valdostani». L'onorevole ha anche definito «qualunquistiche» le tesi del ministro sull'autonomia finanziaria della Valle d'Aosta e ha ricordato che «purtroppo la Valle non è immune dalla disoccupazione».

È mancata all'affetto dei suoi cari
Daniela Cimi in **Truchet**
Ne dà il doloroso annuncio **Massimo** con **Thierry** e **Mathias**, la mamma **Dora**, il papà **Nino**, il fratello **Sergio** con **Cinzia**, **Jessica** e **Marco**, i suoceri, il cognato, gli zii, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Courmayeur, oggi 23 c.m. alle ore 15, con partenza dall'abitazione dell'estinta in via Marconi 30.
— Courmayeur, 21 ottobre 1990.

Art Gallery
in LONDRA
Seleziona artisti italiani per mostre personali e collettive
Per fissare un appuntamento nella vostra città si prega di telefonare al 0044 71 352 3663 dalle 11.00 alle 17.00
(Tutto il nostro personale parla italiano)

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso la Pretura Circondariale di Aosta

Con decreto penale data 19/06/1990, il Giudice delle indagini preliminari presso la Pretura Circondariale di Aosta, ha condannato **Machet Emilio** - n. il 07/05/1945 in Aosta - residente in Verrayes, fraz. Oley Sotto alla pena di L. 35.000 di multa per il reato di assegni a vuoto emessi in data sino al 10/05/1990 in Aosta.
Ha disposto inoltre la pubblicazione per sola volta su «La Stampa - Valle d'Aosta» ed il divieto emettere assegni bancari e postali per il periodo 1.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato alla Pubblica Istruzione

SAISON CULTURELLE 1990/1991

SEZIONE CINEMA

IL GIRO DEL MONDO IN 80 ORE 90/91

PROGRAMMA DEL MESE DI OTTOBRE 1990

Martedì 23 Ottobre 1990
Cinema CORSO 18,10
ore 22,10

SOLE ANCHE DI NOTTE
di Paolo e Vittorio Taviani

Martedì 23 Ottobre 1990
Cinema CORSO ore 20,10

CORSA DI PRIMAVERA
di Giacomo Campiotti

Martedì 30 Ottobre 1990
Cinema CORSO 18,10
ore 22,10

FA' LA COSA GIUSTA
di Spike Lee

Martedì 30 Ottobre 1990
Cinema CORSO 20,20

DOV'E' LA CASA DEL MIO AMICO?
di Giacomo Campiotti

Abbonamento valido per 30 spettacoli:
Normale L. 90.000 (+ L. 6.000 prevendita)
Ridotto L. 55.000 (+ L. 5.000 prevendita)
Biglietti:
Normale L. 6.000
Ridotto L. 4.000

Punti vendita:
AOSTA Ufficio Informazioni Turistiche
Piazza Chanoux, tel. 0165 35.655-40.526
(dalle ore 15 alle ore 19)

AOSTA Best Record
Via de Tillier n. 4 tel. 41.048

AOSTA Centro Video Club
P.zza Cav. di V. Veneto, tel. 0165 31.844

AOSTA Librerie Valdôtaine
Via de Tillier 28, tel. 0165 43.649

AOSTA Libreria Aubert
Via Aubert n. 46, tel. 0165 362.587

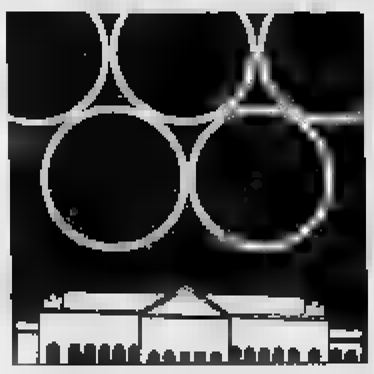
Per Informazioni: 0165 43.271-236.154

LA FOTO D'ARCHIVIO

«Ponteille» per andare in piazza

Ecco piazza Chanoux nel 1923. Allora si chiamava piazza Carlo Alberto e non esisteva ancora il rialzo e pavé. Sulla destra la «ponteille» per attraversare il piccolo canale. Sullo sfondo le bancarelle e la gente al mercato del martedì

(COLLEZIONE DORIANDI)



Ieri il presidente Coni ha di nuovo sostenuto la candidatura olimpica

Gattai: Aosta può farcela

L'avversaria più accreditata è la giapponese Nagano che ha molto denaro a disposizione «La Valle ha dimostrato la sua capacità organizzativa». Oggi le nomine del Comune

AOSTA. Arrigo Gattai, presidente del Coni (Comitato olimpico nazionale italiano), appoggi[redacted] totalmente la candidatura di Aosta alle Olimpiadi invernali [redacted] 1998, ma predica prudenza. Gattai è stato ieri l'ospite illustre del Forum dell'impresa, una manifestazione organizzata dal Gruppo giovani imprenditori valdostani per fare da periodica [redacted] delle opportunità e degli scambi» tra imprese valdostane e della vicina Savoia.

I lavori [redacted] Forum, inaugurando un metodo che secondo il presidente Paolo Musumeci «diventerà consuetudine», han[redacted] avuto come prologo un dibattito su un tema di attualità. «Il turismo, l'impresa e la candidatura di Aosta alle Olimpiadi invernali 1998 [redacted] è sembrato il più indicato e il più attuale del momento. I giovani imprenditori - ha detto Musumeci - sono favorevoli ai Giochi in Valle d'Aosta, perché possono rappresentare [redacted] volano per la nostra economia, [redacted]ne [redacted] di crescita del turismo e quindi dell'imprenditoria regionale».

L'intervento di Arrigo Gattai ha cercato di inquadrare la candidatura di Aosta per le Olimpiadi invernali 1998 nella [redacted] giusta dimensione. Chi si attendeva [redacted] presidente del Coni già pronto [redacted] accendere il tripode inaugurale dei Giochi valdostani può essere rimasto deluso. Arrigo Gattai, da esperto cono[redacted] del Cio, non [redacted] voluto alimentare facili entusiasmi. «La candidatura di Aosta e della Valle - ha detto il presidente del Coni - è una candidatura seria e valida, che merita il massimo sforzo di tutti. Il Coni lo ha fatto sposando questa candidatu[redacted] in pieno. Non dobbiamo però pensare che l'unico traguardo possibile [redacted] il 1998, se qualcosa andasse male, ed è possibilissimo, esiste anche l'appuntamento del 2002. Abbiamo avversari difficili da battere, che metteranno in [redacted]po tutte le loro energie migliori per superarci».

Per Arrigo Gattai [redacted] graduatoria [redacted] rivali aostani. «Vedo poco pericolosi Soci (Urss), Jaca (Spagna) e Salt Lake City (Usa). Più consistente Oestersund (Svezia), che patirà però Lillehammer (Norvegia), sede dei Giochi 1996». L'avversario più difficile da battere secondo il presidente del Coni è quindi Nagano in Giappone. «Sono i giapponesi i rivali di Aosta, [redacted] c'è alcun dubbio. Hanno infiniti mezzi finanziari, dispongono [redacted] tecnologie sofisticate, hanno determinazio[redacted]. Aosta, che era partita con pochissime speranze, ha dimostrato però proprio [redacted] Tokio davanti al Cio con una presentazione efficacissima [redacted] buon diritto [redacted] ospitare i Giochi».

Arrigo Gattai ha anche allontanato lo spettro di Cortina, battuta due volte nella battaglia olimpica. «La Valle d'Aosta ha dimostrato sul campo la sua capacità organizzativa. Quella credibilità che è mancata a Cortina i valdostani se la sono [redacted]quistata gestendo [redacted] meglio manifestazioni sportive a livel[redacted] mondiale». Il presidente del Coni ha chiuso [redacted] un messaggio [redacted] speranza. «Aosta deve gi[redacted] le sue carte coltivando le alleanze, promuovendo l'idea della candidatura, lavorando duramente. Le vie del Signo[redacted] sono infinite, come quelle della politica».

La sfida [redacted] stata raccolta da Bruno Milanesio, probabilmente ancora presidente di quel Comitato promotore per Aosta olimpica [redacted] ha aumentato i componenti da quattro a sette.

Oggi [redacted] comitato completerà il [redacted] organico. Il Consiglio comunale del capoluogo nominerà infatti i suoi tre rappresentanti. Scontata la designazione [redacted] comunista Alder Tonino, per gli altri due posti si fanno i nomi dell'unionista Davide Bionaz e dell'adp Luigi Cortese. Il settimo componente, che verrà eletto dal Comitato, sarà quasi sicuramente [redacted] consigliere nazionale della Federazione italiana sport invernali Umberto Perini.

Alessandro Camera

LE GARE

AOSTA. Mentre [redacted] dibattito sul[redacted] candidature ai Giochi Invernali del [redacted] continua, le scelte delle località (peraltro non ancora definitive, dicono i promotori) destinate a ospitare le gare [redacted] state fatte.

Aosta. Il nuovo palaghiaccio ospiterà le gare [redacted] pattinaggio veloce, artistico, di danza, di short track e il torneo finale [redacted] hochey.

Pollein avrà lo stadio da 30 mila posti per la cerimonia di apertura.

Ayas avrà il torneo di qualificazione dell'hochey.

Brusson sarà teatro delle prove di biathlon.

Charvensod ospiterà nei trampolini da 70 [redacted] [redacted] metri le gare di salto.

Cervinia ospiterà le prove di bob, di slittino e il torneo di qualificazione [redacted] hochey.

Cogne avrà le competizioni maschili [redacted] femminili di fondo.

Courmayeur sarà sede delle gare maschili di slalom e slalom gigante, del super G donne, [redacted] balletto [redacted] freestyle.

La Thuile sarà sede delle discese libere maschili.

Pila ospiterà [redacted] super [redacted] maschile, [redacted] libere femminili, gli slalom donne, le gobbe del freestyle. [a. c.]

Durante il Forum. Arrigo Gattai dialoga con Paolo Musumeci [ARTFOTO]

Caldarroste e tanto pubblico al concorso per il migliore frutto

A Donnas la Castagna d'oro

Successo anche per il premio di pittura

DONNAS. Allegria e tante caldarroste alla Castagnata di Donnas organizzata dalla Pro loco. [redacted] l'occasione sono [redacted] preparati con gli enormi padelloni all'aperto [redacted] 11 quintali di castagne. Più di cinquanta sono stati i conferitori che hanno ambito al primo posto nella preparazione delle «mendaie».

La Castagna d'oro [redacted] stata attribuita [redacted] Alfonso Bosonin, agricoltore di Donnas, al secon[redacted] posto si è classificato Rino Vacher di Pont-Saint-Martin, quindi nell'ordine Augusto Bonel [redacted] Donnas, Pierino Yeutilaz di Perloz, Alberto Da Padova di Donnas, Ennio Juglair [redacted] Donnas, Massimo Bardini di Donnas, Gino Bosonin di Donnas, Virginia Pramotton e Albina Enrietti.

In concomitanza con la castagnata [redacted] è svolto il 17— con[redacted] di pittura «Donnas 90» patrocinato dal Comune e organizzato dalla Pro loco e dalla biblioteca. Settantatré le opere [redacted] concorso, presentate da oltre 60 pittori provenienti anche dal Piemonte. I quadri, esposti nel salone di via Binel [redacted] stati visitati da estimatori e appassionati. La giuria, presieduta dal professor Rolando Robino e dal sindaco di [redacted] Renato Vallomy [redacted] della quale facevano parte esponenti della bibliote[redacted], della Pro loco (come il segretario Piero Carlino), dalle insegnanti [redacted] educazione artistica Marisa Dellea, Viviane Perren[redacted] e Manuela Chappoz e da esperti quali [redacted] professor Artidoro Stoizuoli, ha rilevato rispetto agli anni precedenti una più ampia partecipazione [redacted] pittori che si sono espressi [redacted] la tecnica a acquarelli.

Il primo premio è andato all'opera «Tramonto sulle Alpi» [redacted] Riccardo Chiara [redacted] Chieri, «per l'armonia del colore, la riuscita fusione tra cielo e paesaggio sottostante e l'equilibrio tonale che valorizza la composizione [redacted] una felice sintonia». [redacted] secondo premio è andato a Basilio Bonetti di Saint-Vincent che ha presentato un ottimo la[redacted] di un villaggio montano sotto la [redacted]. L'opera dal titolo «Nevicata» è stata apprezzata perché il pittore [redacted] riuscito a «interpretare in modo convincente, con sicurezza e tecnica sapiente un soggetto di non facile resa. Sono state in particolar modo apprezzate la fluidità dell'atmosfera e la delicata monocromia». [r. s.]

Due incidenti: sull'autostrada e sulla statale per Courmayeur

Ragazza ferita [redacted] un'auto

Investita [redacted] Sarre mentre attraversava

AOSTA. Un incidente sulla statale 26 e due sull'autostrada nel fine settimana. [redacted] primo è accaduto sabato alle 22,20, in frazione Maillod a Sarre.

Elio Perrin, 20 anni, di Verrayes, frazione Guet 8, [redacted] scendendo da Courmayeur in compagnia di [redacted] sulla sua «Renault 5». Il giovane non ha potuto accorgersi che Eleonora Pascal, [redacted] anni, [redacted] Morgex, frazione Condemines 18, stava attraversando la strada alla sua destra.

L'auto l'ha urtata [redacted] l'ha fatta cadere qualche metro più avanti. Sul posto sono intervenute la polizia stradale di Entrèves e l'ambulanza dell'usl di Aosta. Ricoverata [redacted] ospedale, la giovane [redacted] sottoposta [redacted] visita radiologica: i medici le hanno riscontrato un trauma alla testa [redacted] la frattura della gamba destra, la prognosi è [redacted] 40 giorni.

L'altro incidente alle 23,45 in una delle gallerie [redacted] Saint-Vincent. L'autoarticolato guidato da Gildas Gillard, 35 anni, francese, era diretto al traforo [redacted] Monte Bianco. Prima di entrare nella seconda galleria di Saint-Vincent ha perso il controllo del volante, il Tir è finito contro il muro e ha strisciato per [redacted] metri prima di fermarsi. L'auti[redacted] è rimasto illeso. I rilievi [redacted]no stati fatti dalla polizia stradale di Pont-Saint-Martin.

Alle 14,40 di domenica l'altro scontro. Pietro Sclafani, 22 an[redacted], del Genio Ferrovieri di Aosta, [redacted] il coetaneo Franco Pesce, del Genio Ferrovieri di Chivasso, erano partiti da Aosta sulla «Uno Turbo diesel» di Sclafani diretti ad Aosta.

L'incidente è accaduto poco prima dell'uscita per la cittadi[redacted] termale. Il giovane alla guida ha perso il controllo dell'auto, l'auto [redacted] andata [redacted] il guard-rail che delimita la [redacted]sia [redacted] uscita dall'autostrada. Sclafani ha cercato di frenare, ma è [redacted] inutile: [redacted] «Uno» si è schiantata contro la barriera.

L'urto è [redacted] violento. Le cinture di sicurezza hanno impedito che i due giovani finisse[redacted] [redacted] il parabrezza. L'incidente è stato segnalato all polizia stradale di Pont che è subito intervenuta sul posto [redacted] con l'ambulanza di Châtillon. Pietro Sclafani ha riportato contusioni [redacted] abrasioni guaribili in 5 giorni; Franco Pesce è ricoverato in neurologia con un trauma alla testa. [c. l.]

DALLA VALLE

AOSTA

[redacted] di poeti francesi

Verrà inaugurata venerdì alle 18,00 nella sede dell'Alliance Française la mostra «Venti poeti [redacted] oggi». Nell'occasione verranno consegnati i diplomi [redacted] per i corsi organizzati dall'Alliance.

SARRE

Riapre [redacted] biblioteca

[redacted] riaperto i battenti ieri [redacted] biblioteca comunale. I locali saranno aperti [redacted] martedì, il giovedì, il venerdì, con orario dalle 14,30 alle 17,30; il mercoledì l'orario sarà dalle 17 alle 20; il sabato l'accesso potrà avvenire dalle 9 alle 12.

AOSTA

[redacted] «Baha'i»

La comunità «Baha'i» terrà giovedì alle 21, nella saletta regionale una conferenza-dibattito sul tema: «Bagliori di guerra, albori di pace... alla luce di un nuovo ordine mondiale».

RHEMES

Piano regolatore in discussione

E' convocato per venerdì il consigli[redacted] comunale. Dieci i punti all'ordine del giorno. Tra gli argomenti figura l'approvazione delle modifiche apportate dalla giunta regionale alle varianti d[redacted] piano regolatore, [redacted] di alcuni componenti di commissioni, l'approvazione di modifiche al progetto [redacted] costruzio[redacted] dell'impianto di depurazione per il suo inserimento nel programma Frio 1991-93.

ANTEY

Anniversario dei combattenti

E' in programma d[redacted] a Chesod, frazione di Antey, la cerimonia per l'anniversario dei combattimenti sostenuti dalla 101ª Brigata «Marmore». Il discorso commemorativo sarà pronunciato dal senatore Cesare Dujany, partigiano combattente della 101ª.

[redacted]

[redacted] per l'agricoltura

La Regione ha stanziato 420 milioni per la sistemazione di ruscelli per l'irrigazione nei campi [redacted] 280 milioni per la costruzione di impianti «a pioggia». L'amministrazione regionale ha poi deciso un contributo di quattrocento milioni per la costruzione della strada «Chantoun de Thoa». Cento milioni sono andati invece all'Institut agricole régional per una «stalla razionale».

La [redacted] grandi [redacted]. BMW Touring.

Spazio [redacted] sportività. Spazio [redacted] eleganza. Spazio e comfort. Con [redacted] Serie [redacted] Touring, [redacted] unisce il grande e [redacted] meglio anche nella scelta: 318i, col brillante motore M40; 320i, unica 2 litri 6 cilindri in linea; 325iX [redacted] quattro ruote motrici; 324td [redacted] iniezione elettronica.
Per le versioni benzina, possibilità di usare anche benzina senza piombo. P[redacted] tutte, [redacted] superbi. P[redacted] voi, quel senso di relax e di libertà che solo i grandi spazi sanno offrire.

[redacted] Touring.
Da L. 29.100.000
(chiavi in mano).
[redacted] di garanzia BEST
(o 150.000 km, per i modelli diesel).
Leasing BMW.
"Extra Leasing BMW".
Finanziamento Rateale BMW.

Venite a provarle da noi.

Concessionaria BMW Via G. Carrel, 41
AUTOCERVINO Tel. 0165/41.042 - AOSTA

"DARLING, NON POSSIAMO CONTINUARE A VEDERCI COSÌ."

"[redacted], questo continuo su e giù è imbarazz[redacted]. Sai un amico ottico mi ha parlato delle lenti progressive VARILUX MULTI DESIGN, [redacted] risolvere [redacted] problema (si usano più di 50.000.000 di persone nel mondo)." "Oh, ne ho sentito parlare. Le [redacted] progressive VARILUX MULTI DESIGN ridonano una visione naturale a tutte le distanze, anche [redacted]. Così non dobbiamo portare i doppi occhiali o quelle antiestetiche lunette sotto le lenti che [redacted] invecchiano". "Darling! domani andiamo a trovarlo. Espone una targa [redacted] distanze. Lui è un ottico [redacted] SPECIALISTA [redacted] [redacted] [redacted] le lenti [redacted]LUX. [redacted] [redacted] il suo [redacted] vista". "Cari [redacted]"

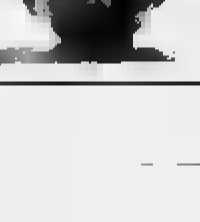
VARILUX MULTI DESIGN DI ESSILOR GARANTITE DAL CERTIFICATO D'ORIGINE.

MORAMARCO ottici
[redacted] Piazza Narbonne, 4
COURMAYEUR Via Roma, 11

ESSILOR VARILUX. L'UNICA LENTE PROGRESSIVA PER TUTTE LE DISTANZE.

RAG. FABBRO
[redacted]
in Aosta centro
cede primaria azienda di
CARTOLERIA (tab. XIV)
o BOUTIQUE DONNA
(tab. IX)
Tel. 0165/23.60.61
28, P[redacted] Chanoux

[redacted] cinema
[redacted] [redacted]
Una serata
in allegria



Finale a sorpresa davanti ai novemila spettatori della Croix Noire

La regina è «Sirena»

Ha sconfitto la forte «Fribourg». Lo scorso [illegible] vinse nella seconda categoria
Negli altri due raggruppamenti successi per «Lisetta» e «Mignonne». Gli scontri

AOSTA. Novemila spettatori, rimasti per oltre [illegible] ore sugli spalti dell'arena della Croix Noire, alle 17,34 di domenica sono stati incantati da una «Sirena» di [illegible] kg. E' questo [illegible] nome della nuova «reina des rei-[illegible] per la gioia di Enzo Marcoz [illegible] Brissogne, della signora Luigina in lacrime, del piccolo Gilberto [illegible] [illegible] «berger» Stefano.

«Sirena» lo scorso anno aveva vinto in seconda categoria e [illegible] presentata a questa finalissima senza combattere nelle 20 eliminatorie con 85 chilogrammi in più, dovendo così salire in prima categoria per sbaragliare il campo ed eliminare le due grandi favorite, nei quarti «Farinella» di Cuc dopo [illegible] lungo e avvincente «combat», e in finale «Fribourg» di Bonichon.

In seconda categoria [illegible] gioire è Franco Nolly di Châtillon con «Lisetta» vincitrice [illegible] i nipotini Laurent e Andrea in groppa alla regina nel giro d'onore. In terza categoria la vincitrice dello [illegible] [illegible] «Lion» di Bernard Joly è stata subito eliminata da «Lion» dei fratelli Diémoz di Roisan e a vincere [illegible] stata così «Mignonne» di Angelo Latey di Valpelline, una regina che proprio nella Coumba Freide aveva conosciuto a 3y l'emozione del primo successo quest'estate.

La manifestazione anche quest'anno ha offerto un grande spettacolo, ma ci sono stati alcuni episodi di intemperanza definiti «vergognosi» dal presidente Agostino Mochettaz: nella notte, nel muro interno dei box delle bovine, [illegible] state realizzate gigantesche scritte [illegible] deplorevoli insulti a due personaggi politici, mentre un «muggito» non indifferente [illegible] pubblico ha accolto la notizia da[illegible] dallo speaker Gerbelle delle scuse per l'assenza del presidente della giunta Bondaz. Tutta la giornata [illegible] stata vissuta con passione, allegria e con l'accompagnamento [illegible] Lou Tintamaro di Cogne.

In prima categoria, dopo lo splendido «quarto» [illegible] «Farinella», «Sirena» ha vinto [illegible] semifinale il derby di Brissogne con «Dragoiun» [illegible] Laurino Lugon, (reina a Cogne). [illegible] «Fribourg» di Bruno Bonichon (reina a Jovençan) si [illegible] imposta a «Lupa» di Ugo Dejanaz di Antey. Nella finale, dopo [illegible] fase di studio, la «bera» è durata 40 secondi, con «Fribourg» subito a caricare [illegible] «Sirena» a sfruttare il colpo decisivo per far fuggire l'avversaria e per raccogliere titolo, campanaccio e bosquet. «Speravo di portarla tra le prime 4, ma non pensavo di arrivare a tanto - sottolinea Enzo Marcoz, mentre viene "assalito" dagli spettatori festanti - e credo che decisiva sia stata la vittoria con "Farinella", un incontro meraviglioso che "Sirena" ha vinto benissimo».

In seconda categoria Franco Nolly di Châtillon continuava a ripetere dopo 60 anni dedicati alle sue numerose bovine: «Meravigliosa e disgraziata "Lisetta", cosa mi hai dato», mentre tutta la [illegible] famiglia festeggiava la regina. In semifinale la reina vincitrice a Sarre aveva battuto «Castagna» di Emilio Betral di Saint-Marcel, mentre «Praga» di Jean Navillod di Verrayes ha eliminato «Serena» di Augusto Rosset di Nus, una bovina definita imbattibile dal proprietario della vincitrice. La finale è [illegible] molto bella e combattuta e «Lisetta» ha prevalso dopo 100 secondi di bagarre.

In [illegible] categoria «Mignonne» di Angelo Letey di Valpelline [illegible] arrivata alla finale superando «Marengo» di Adolphe Clos [illegible] Jovençan, mentre Gentiane di Franco Nolly di Châtil-[illegible] ha superato «Scintilla» di Elio Champion di La Salle, vincitrice a Charvensod nella categoria maggiore [illegible] messa a dieta per la «regionale». In finale «Mignonne» ha vinto molto be-[illegible] e il [illegible] giovane proprietario ha portato in trionfo con giro d'onore la sua bovina spiegando anche con «un pizzico di fortuna» il successo finale pienamente meritato.

Lucien Cuc di Aymavilles, vincitore della graduatoria per gli allevatori, [illegible] 13 bovine qualificate e 10 presentate, non è riuscito a andare oltre i quarti di finale, mentre l'unico allevatore che ha raggiunto con due bovine la finale ([illegible] 1° posto in seconda [illegible] un 2° [illegible] terza categoria) è stato Franco Nolly.

Cesarino Carisio

I DATI

Premi a 5 allevatori

Sono state 170 le bovine che hanno partecipato alle finalissima; [illegible] avevano diritto 189: [illegible] in prima categoria, 52 [illegible] seconda e [illegible] in terza. La più pesante è risultata «Rigotta» di Agostino Dalbard [illegible] 730 Kg, la più leggera è stata «Solida» di Ettore Brillo di Quart con 450 kg. L'incontro più lungo ha visto incrociare le corna [illegible] seconda categoria per oltre [illegible] minuti «Reinoun» [illegible] Livio Viérin di Gressan e «Veloce» di Oreste Gabignon di Saint-Vincent, con vittoria della prima. [illegible] allevatori che hanno partecipato quest'anno alla manifestazione, 116 erano rappresentati in finale e 5 sono stati premiati a sorteggio con una manza offerta da altrettanti sponsor: Rino Empereur [illegible] Gressan (Gros Cidac), Desirè Lillaz [illegible] Verrayes (San Paolo), Ezio Andruet di Antey (Banco Valdostano), Giulio Borbey di Pollein (Cassa [illegible] Risparmio di Torino) e Mario Bétemps [illegible] Nus (Federagrario). (c. c.)

Allevatore di Gignod aggredito da tre sconosciuti

Rapinato in casa

E' stato anche ferito alla testa con il calcio di [illegible] pistola
Il bottino è stato di due milioni e [illegible] blocchetto di assegni

GIGNOD. Un allevatore è stato rapinato e malmenato nella sua abitazione da [illegible] giovani con il viso coperto [illegible] passamontagna. L'uomo, Isaia Marguerettaz, 60 anni, di Gignod, frazione Bediga, ha riportato un taglio sul sopracciglio sinistro; la prognosi è [illegible] 15 giorni.

Le indagini sono condotte dai carabinieri del nucleo radiomobile [illegible] Aosta. Il rapinato ha fornito ai militari una descrizione molto vaga degli aggressori: giovani fra i 25 e i 35 anni, di altezza media, uno di loro con [illegible] [illegible] meridionale [illegible] [illegible] di pistola. Gli inquirenti non hanno ancora sospetti precisi.

L'episodio è accaduto alle 20,30. Marguerettaz vive solo in un monolocale. Aveva appena cenato ed era davanti al televisore quando ha sentito bussare. Si [illegible] alzato ed è andato ad aprire. Appena scostata la porta, uno dei tre rapinatori gli è saltato addosso, lo ha spinto in [illegible] e ha cercato [illegible] immobilizzarlo.

L'uomo ha reagito e sarebbe forse riuscito a difendersi se non fossero intervenuti gli altri due complici del rapinatore. Per fermarlo hanno dovuto colpirlo alla [illegible] con il calcio di una pistola. Poi lo hanno trascinato fin sulla sedia vicino al televisore, hanno strappato il filo elettrico della prolunga [illegible] lo hanno legato.

Dopo [illegible] immobilizzato l'allevatore, uno dei tre ha chiesto: «Dove hai [illegible] i soldi?». Marguerettaz non ha risposto. Intanto i [illegible] hanno [illegible] a soqquadro il monolocale dell'allevatore.

In un cassetto hanno trovato il libretto dei risparmi e [illegible] blocchetto degli assegni. Niente soldi. I rapinatori hanno incominciato a spazientirsi, l'ultima [illegible] possibilità era il portafogli di Marguerettaz. Uno dei tre glielo ha sfilato dalla [illegible] dei pantaloni: dentro c'erano due milioni in contanti.

Non [illegible] gran bottino, ma tutto [illegible] quello che potevano trovare in quella casa. Hanno così deciso di andarsene, lasciando l'allevatore legato alla sedia. Prima di uscire hanno preso le chiavi di casa dalla toppa e le hanno usate per chiudere la porta. L'ultima cosa che ricorda Marguerettaz è [illegible] motore di un'auto che parte di gran carriera, nient'altro.

L'uomo [illegible] riuscito [illegible] slegarsi soltanto due ore più tardi. La [illegible] prima preoccupazione sono state le mucche, nella stalla [illegible] [illegible] E' [illegible] per vedere se tutto [illegible] in ordine: la porta non era stata forzata, non mancava nulla.

Marguerettaz [illegible] allora ritor-[illegible] nella sua abitazione. Era [illegible] spaventato, non sapeva se denunciare la rapina oppure lasciar perdere. Alle 10 del mattino dopo l'uomo ha vinto il timore di una vendetta da parte degli aggressori ed è andato dai carabinieri di Aosta per la denuncia. (c. l.)

[illegible] DI ALTRI CASI

AOSTA. La rapina di Gignod segue di una settimana quella a un fruttivendolo di Aosta. Anche in quell'occasione i rapinatori [illegible] tre, mascherati con un passamontagna: uno di loro era [illegible] di pistola, gli altri due di coltello. Un rapinatore, poi, aveva accento calabrese. Soltanto coincidenze? Forse, [illegible] gli inquirenti sospettano che possa trattarsi della stessa banda. Il bottino era stato di sei milioni in contanti e un blocchetto di assegni.

Un mese fa un anziano di Brissogne [illegible] [illegible] rapinato nel [illegible] alloggio nella parte alta del paese. Quella volta, però, gli aggressori erano soltanto due, [illegible] a viso scoperto [illegible] [illegible] con il passamontagna. Non avevano armi: per minacciare l'anziano avevano usato una chiave inglese trovata su [illegible] mobile. In [illegible] vecchia valigia [illegible] legno avevano trovato otto milioni in contanti.

Episodi accaduti in luoghi diversi, [illegible] [illegible] la [illegible] dinamica. Soltanto in un caso [illegible] dei rapinatori ha agito a volto scoperto. Ma l'anziano, vittima dell'aggressione, [illegible] stato svegliato nel cuore della notte e non era riuscito a vedere bene il giovane che gli era davanti. La sommaria descrizione non ha portato a nulla. (c. l.)

La «Proveco» vuole un aumento di capitale, [illegible] la Regione prende tempo

Centrale, casse ancora vuote

Situazione difficile. «L'assemblea del 23 novembre dovrà decidere», dice il presidente
La Regione sta esaminando i nuovi progetti. I privati intendono quadruplicare la produzione

AOSTA. La Centrale del latte non ha ancora risolto i problemi finanziari e il necessario aumento di capitale per far fronte alla nuova attività [illegible] è ancora stato deciso. I due soci, il privato «Proveco» (51 per cento) e la Regione, non hanno raggiunto l'intesa. La società «Proveco Italia» intende sottoscrivere l'aumento del capitale sociale fino a [illegible] miliardi.

Jessa Brando, donna-manager milanese e rappresentante della «Proveco» nel consiglio di amministrazione della nuova «Centrale» ha anche detto che la [illegible] finanziaria [illegible] favorevole ad un ulteriore aumento del capitale fino a [illegible] miliardi, per rendere possibile il rilancio della «Centrale» seguendo un piano di sviluppo che è stato già presentato alla Regione. Ma finora l'ente pubblico non ha ancora risposto.

Quali potranno [illegible] gli sviluppi della situazione? Paolo Charbonnier, presidente [illegible] amministratore delegato della «Centrale laitière Vallée d'Ao-[illegible] risponde: «Per il 23 novembre [illegible] convocato l'assemblea dei soci e [illegible] quel punto o verranno versate dai vari [illegible] le quote spettanti a ciascuno per l'aumento di capitale [illegible] la situazione diventerà insostenibile».

Le prospettive, oggi, [illegible] positive ma le esperienze del passato inducono ad una comprensibile cautela. [illegible] 23 novembre la Regione, che probabilmente sarà rappresentata dall'assessore [illegible] alle Finanze, Claudio Lavoyer, dovrà [illegible] [illegible] milioni mentre per i privati l'esborso sarà di 610 milioni: questo perché la «centrale» aveva già un capitale versato di un miliardo e 200 milioni [illegible] quindi l'aumento è di un miliardo e 800 milioni.

Una cifra non indifferente, ma [illegible] tale da consentire di raggiungere gli obiettivi dichiarati dalla «Proveco» che in un comunicato [illegible] detto di essere intenzionata «a completare al più presto [illegible] nuovo stabilimento di Gressan della Centrale laitière Vallée d'Aoste per cominciare non solo [illegible] lavorazione dei quantitativi di latte attualmente conferiti [illegible] anche altra materia prima, [illegible] l'obiettivo di raggiungere [illegible] produzione globale superiore di quattro volte rispetto a quella attuale».

«Tutto ciò - [illegible] legge ancora - al fine di promuovere i prodotti della Valle d'Aosta anche sui mercati di altre regioni, in pri-[illegible] luogo Piemonte, Liguria e Lombardia».

Un obiettivo molto ambizioso, che spiega la richiesta di Jessa Brando di [illegible] [illegible] capitale fino a 5 miliardi. La «Proveco» [illegible] definisce «capofila di un polo alimentare che comprenderà [illegible] breve termine, oltre alla Centrale laitière Vallée d'Aoste, anche altre aziende produttrici [illegible] succhi di frutta, passato di pomodoro, tonno, formaggi ed altri prodotti alimentari a lunga conservazio-[illegible].

Paolo Charbonnier sostiene che le quote aggiuntive devono essere versate a fine novembre «altrimenti non si capisce bene chi potrà salvare la Centrale». In questo mese la Regione valuterà le proposte del [illegible] di maggioranza. Finora i rappresentanti [illegible] socio pubblico [illegible] hanno espresso giudizi. Manca però un mese alla convocazione dell'assemblea decisiva. Il progetto «Proveco» apre nuovi sbocchi finora [illegible] valutati.

Bruno Bachiera

Courmayeur, l'associazione dei soccorritori supererà i 100 soci

I volontari raddoppiano

L'ente è stato fondato nel dicembre dell'89

COURMAYEUR. A un anno dalla [illegible] fondazione l'Associazione dei volontari del soccorso [illegible] Courmayeur raddoppia. I 53 soci che operano dal dicembre dello [illegible] [illegible] saranno presto affiancati da [illegible] numero simile di nuovi volontari. «Sono cominciati i corsi [illegible] abilitazione per 63 nuovi iscritti - spiega il dottor Carlo Canepa, coordinatore dell'Avsc - ed [illegible] probabile che dopo gli [illegible] l'associazione supererà i 100 soci. Un numero che ci permetterà di svolgere [illegible] nostra attività in modo migliore, specialmente per quanto riguarda i turni».

Il corso è tenuto da medici dell'ospedale di Aosta, coordinati dal dottor Paolo Ferrero, primario della Traumatologia e da Adolfo D'Aquino, del Centro emergenza [illegible] base. Partecipa anche il dottor Pietro Bassi. «All'inaugurazione - dice Canepa - erano presenti il dottor Alberto Morelli, responsabile amministrativo Usl, e il sindaco Albert Tamietto, che [illegible] nome del Comune ha dimostrato sensibilità al problema del soccorso, fino a promettere che da parte dell'amministrazione sarà presa in seria considerazione la possibilità di donare un'ambulanza all'associazione in tempi brevissimi. E' un fatto che dimostra la sensibilità che si sta formando sul [illegible] [illegible] e sul volontariato».

Nell'ultima assemblea [illegible] stato stabilito di posticipare il rinnovo del direttivo [illegible] termine [illegible] corso [illegible] permettere anche ai volontari neodiplomati Usl di poterne fare parte. «Essere un componente del direttivo è un impegno serio - spiega Canepa - in quanto l'associazione ha raggiunto dimensioni tali da richiedere una gestione manageriale». Durante l'assemblea è stato anche fatto il resoconto dell'attività estiva, con una media di 1,5 interventi al giorno di cui il 40 per cento [illegible] trasporto ad Aosta, ed è stato stabilito di estendere l'assistenza, oggi prestata dalle 14 alle [illegible]4, anche alla mattina dei giorni festivi e prefestivi. «E' una decisione che entrerà in vigore a dicembre - aggiunge Canepa -. Riguardo ai turni ho pensato di preparare [illegible] programma per il computer che ne determinerà casualmente la composizione tenendo però in considerazione le esigenze di ognuno. I volontari dovranno svolgere almeno due servizi [illegible] mese e se non potranno dovranno provvedere [illegible] cercare un sostituto».

Intorno al 20 dicembre i soci festeggeranno l'anno di vita dell'Avsc. «Tra i programmi dell'associazione - conclude Canepa - c'è anche il discorso del Centro traumatologico aperto e funzionante tutto l'an-[illegible]. Un discorso che stiamo portando avanti con Regione [illegible] Usl». (g. m.)

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone
Da [illegible] [illegible] sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Cerchiamo 20 GIOVANI

da addestrare sui computers per inserirsi nel mondo del lavoro
NON SI RICHIEDONO CONOSCENZE DI [illegible]
L'addestramento si terrà presso la sede di:
AOSTA

Chi siamo!
Il COMPUTER COLLEGE, ISTITUTO TECNICO INFORMATICA [illegible] DIVISIONE AZIENDA, opera nel campo della formazione [illegible] personale a tutti i livelli (*Dirigenti, Quadri Personale Tecnico, Quadri Impiegati*), nel campo della ricerca di personale [illegible] della psicologia del lavoro.
Tra i nostri clienti, oltre ai numerosi giovani che [illegible] noi continuamente si rivolgono con successo a fini occupazionali, annoveriamo importanti aziende quali la *Nuova Italsider* [illegible] Savona, la *Tubighisa* (*Gruppo Finsider*), il *Comune di Lumezzane* (*Fondo Sociale Europeo*) ed altre.
La serietà [illegible] la professionalità [illegible] i nostri migliori documenti [illegible] presentazione.

Cosa ci prefiggiamo!
Nel campo della formazione il nostro obiettivo primario è il servizio alle aziende, inteso [illegible] ricerca e preparazione professionale di risorse umane. Operando [illegible] intermediari tra il mondo della scuola e quello dell'azienda moderna plasmiamo i protagonisti della tecnologia di domani ormai diventato oggi. L'inserimento dei giovani, [illegible] giusto livello, nel mondo del lavoro è il nostro mestiere, socialmente la nostra missione.

Cognome
C.A.P.
Prov.
Nome
Via
Città
Telefono
Attività

LA RICHIESTA NON COMPORTA NESSUN OBBLIGO

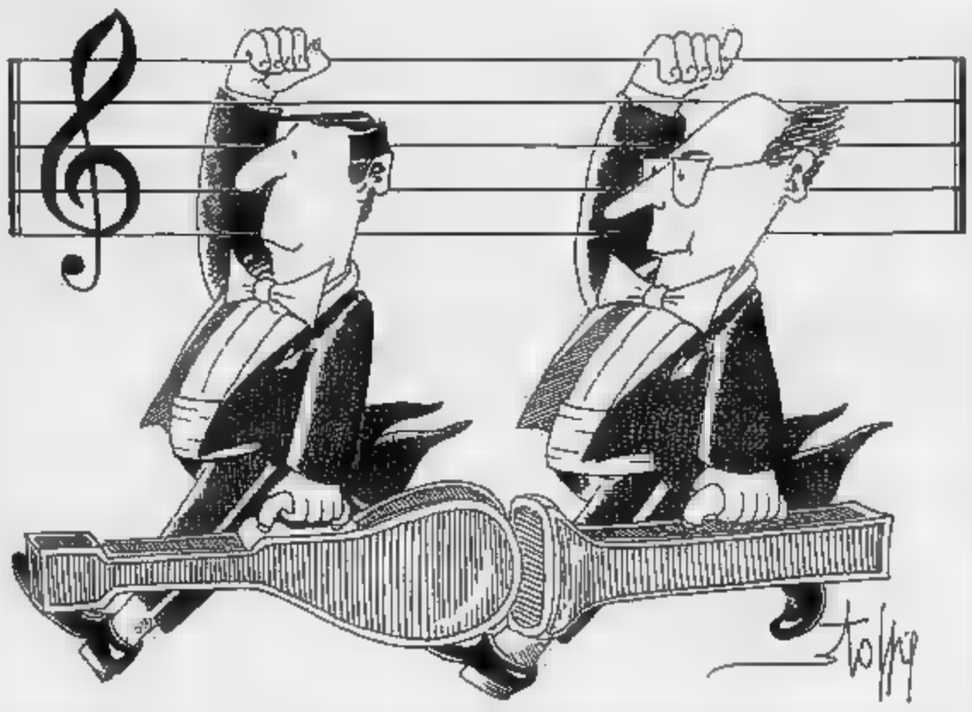
COMPUTER COLLEGE

Per informazioni rimettere il tagliando alla nostra Direzione Nazionale:
COMPUTER COLLEGE
Piazza Mameli, 6/10 - 17100 SAVONA - Tel. 167802041
[illegible] CHIAMANCI COSTA UN GETTONE

Successo dell'iniziativa lanciata a titolo sperimentale da alcuni locali valdostani

In discoteca con la musica dal vivo

«Hollywood», «Blue Max» e «Divina» hanno introdotto band giovani e affermate per animare le serate
I gestori: «Tra i gruppi e la gente si stabilisce un feeling, ad alcuni vengono chiesti bis fino a tarda notte»



AOSTA. Atmosfera d'altri tempi, e soprattutto d'altri luoghi, giovedì sera [illegible] «Blue Max» di Pollein. Invece del solito frenetico agitarsi gomito [illegible] gomito su base house music, [illegible] rilassato incontrarsi [illegible] chiacchierare [illegible] suono del jazz. In un angolo della discoteca, proprio sotto la postazione del disk-jockey, il trio composto da Giuseppe Barbera al piano, Massimo Bucca al contrabbasso [illegible] Ilario Coccato alla batteria eseguiva pezzi su pezzi, entrando con discrezione nelle orecchie della gente [illegible] talvolta catturando l'attenzione con passaggi tecnicamente centrati.

Al secondo tentativo, la giovane équipe che gestisce il locale ha fatto centro: il jazz in discoteca tiene meglio del cabaret (anche se forse va fatto un altro tentativo (in quel senso) [illegible] la gente, almeno a sentire gli applausi, [illegible] contenta di passare una serata diversa. Così i concerti jazz, ma anche afro [illegible] rock, continueranno.

L'iniziativa «Blue Max» sembra prendere piede, tanto che per giovedì prossimo anche [illegible] «Divina» annuncia un concerto: su organizzazione di «Amnesty International» e dell'etichetta «Ultime Uscite», suoneranno tre gruppi: i «Dover & Over» di Torino, i «Freon» e gli «O'Connell Street» di Aosta.

[illegible] c'è un [illegible] locale, [illegible] discoteca «Hollywood» di Quart, che della [illegible] [illegible] vivo ha fatto il [illegible] cavallo di battaglia, incominciando per prima l'esperienza (da settembre) e proseguendola ogni settimana le sere del venerdì e [illegible] sabato. Dice Giovanni Mazzuoli, uno dei tre [illegible] gestori del locale: «L'iniziativa è nata dal nostro desiderio di fare qualcosa che mobilitasse di più il pubblico. Siamo andati in Versilia, su consiglio [illegible] un amico che gestisce due dei più famosi locali della regione, «La Bussola» [illegible] «La Capannina». Stavano pardendo colpi, così [illegible] preso l'abitudine di far ballare la [illegible]nte su [illegible] [illegible] dal vivo da gruppi m[illegible]li professionisti, usando i disk-jockey come riempitivo nei momenti [illegible] intervallo. Abbiamo girato per un mese i vari locali. Ci [illegible] [illegible] conto che i musicisti erano bravi e che l'idea funzionava. Così abbiamo firmato contratti che per [illegible] [illegible] garantiscono la loro presenza fino all'Epifania».

I gruppi che vanno e vengono dall'«Hollywood» hanno nomi pittoreschi come «Brothers Machine», «La troupe», «West Virginia», «Staff», «Panda», «Latin Prestige». Suonano di tutto, eccetto il liscio, [illegible] un repertorio che va dalle canzoni italiane d'autore degli Anni Sessanta [illegible] pezzi più famosi della produzione anglosassone, dalla «di[illegible] alla house-music. Rispetto al tradizionale disk-jockey, garantiscono una maggiore [illegible] più rapida adattabilità al pubblico in sala, che [illegible] è solo quello degi adolescenti. [illegible] intendono [illegible] la gente, ottenendo [illegible] alcuni così autentici trionfi.

[illegible] ancora Mazzuoli: «La sera che hanno suonato i "Brothers Machine" la gente [illegible] rimasta a bocca aperta per [illegible] bravura e non osava ballare, tanto che il cantante ha dovuto invitarli a scendere [illegible] pista. Ora ci sono stati richiesti a furor [illegible] popolo e [illegible] ospiti fissi tutte le sere dal 21 dicembre all'1 gennaio. [illegible] anche altri gruppi sono andati forte».

Al «Blue Max» la musica dal vivo parte presto (ore 22,30), [illegible] anticipazione della discoteca. All'«Hollywood» invece [illegible] serate incomincia alle 23,30 e va avanti fino alle 3 e oltre. E i risultati? Conclude Mazzuoli: [illegible] vedono, eccome. Intanto nell'entusiasmo. La gente sabato chiedeva ancora [illegible] bis [illegible] 3,30 [illegible] mattino. Poi nella qualità del pubblico, diverso da prima: sempre giovane, [illegible] più corretto ed elegante. Era un esperimento, ma ora può diventare un'istituzione». [l. b.]

OGGI AL CINEMA

«Il sole anche di notte», di Paolo e Vittorio Taviani, con Julian Sands, Charlotte Gainsbourg, Nastassja Kinski - Italia/Francia/Germania, 1990, 112' (al cinema Corso di Aosta, ore 18 e 22).

L'Italia del '700 [illegible] allegoria del mondo contemporaneo [illegible] un eremita aristocratico come simbolo del travaglio dell'intellettuale: questi i due elementi caratterizzanti dell'ultima opera dei fratelli Taviani, tratta [illegible] [illegible] testo di Tolstoi. Incomincia con un momento di estrema sicurezza nelle capacità umane di controllare la natura, finisce con una perdita dell'individualità nel flusso informe della storia.

All'inizio un bambino pone la [illegible] sotto i rami di un albero in fiore domandando [illegible] prodigio di un petalo che si posi sulla [illegible] mano. Alla fine lo stesso bambino, diventato adulto, percorrerà [illegible] mondo servendo gli altri sotto [illegible] vesti di [illegible] miserabile senza nome. In mezzo ci saranno stati atti di orgoglio [illegible] di umiltà, di castità e di seduzione, di morte e di resurrezione.

I Taviani sono come al solito degli eccellenti fabulatori, attraggono lo spettatore [illegible] il fasto delle loro scenografie, con il fascino delle loro storie antico-moderne, con il placido ritmo di [illegible] [illegible] classica: anche in un [illegible] come questo, con scene che sfiorano l'accademismo, [illegible] attori che poche volte si allontanano dai cliché delle loro precedenti [illegible].

«Corsa di primavera», di Giacomo Campiotti, con Roberto Citran, Giusy Cataldo, Alessandro Borelli, Federico Campiotti, Massimo Filimberto - Italia, 1989, 106' (al cinema Corso di Aosta, ore 20).

Filmare ad altezza di bambino e risultare credibili, gradevoli e sinceri [illegible] difficile. Così spesso i registi che affrontano tale prova o cadono [illegible] più ovvi luoghi comuni, trattando i giovani personaggi come dei bambolotti, oppure cadono nell'errore opposto, facendoli muovere come [illegible] adulti. Difficile dunque per [illegible] regista debuttante scegliere [illegible] giusto sguardo per raccontare una storia [illegible] bambini.

Campiotti [illegible] ha esitato [illegible] ha guardato all'unico regista occidentale che abbia parlato di loro [illegible] la loro stessa spontaneità: François Truffaut. Ha infatti qualcosa [illegible] regista francese questo vagare quotidiano [illegible] fanciulli della provincia varesina, fra corse in bicicletta, avventure nei boschi e piccoli gialli scolastici. I bambini vi parlano di sé come sempre fanno di fronte ai «grandi»: prima con un certo ritegno e pudore, poi denunciando [illegible] gioia [illegible] freschezza le regole del gioco.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandra Bovo

AOSTA

I burattini

Durante tutta la settimana, [illegible] piazza Plouves, alle 16.30, si potrà assistere allo spettacolo dei burattini del Gran Teatro di Armando Nieman, ultimo discendente di una famosa famiglia circense [illegible] di burattinai. Nello spettacolo appaiono quasi cento personaggi, che [illegible] [illegible] divertono grandi [illegible] piccini. Tra questi, Gianduja, Brighella, Tartaglia, Testafina [illegible] Giacometta.

Teatro in piazza

Non si può parlare né di teatro, [illegible] di opera e neppure di circo, [illegible] dell'insieme di [illegible] questi generi per l'«Histoire du soldat» l'opera [illegible] Ramuz [illegible] Stravinsky riproposta dai comici [illegible] dagli attori del «Théâtre de l'Unité». L'appuntamento [illegible] per questa sera alle 20.30 in Place da Coubertin, sotto «le chapiteau». Alcuni spettatori possono rimanere seduti a dei piccoli tavoli, stile cabaret. Il resto del pubblico potrà trovare posto su delle scalinate. Il biglietto costa [illegible] franchi per le gradinate e 100 per i tavoli.

Il filo di Arianna

Continua nella Chiesa di San Lorenzo la mostra «Il Filo d'Arianna». Sei giovani artiste valdostane esprimono con generi diversi [illegible] tema mitologico di Arianna, del labirinto e [illegible] Teseo.

SAINT-[illegible]

Alle terme

I primi freddi e [illegible] cambio di stagione possono portare alcuni disturbi al fisico. Le terme di Saint-Vincent offrono cure per i problemi [illegible] fegato, reni [illegible] ricambio.

[illegible]

Squash

Un diversivo alla solita partita di tennis possono [illegible] quaranta minuti e squash. Uno sport veloce che richiede concentrazione [illegible] molte energie. Il Tennis Squash di Sarre è aperto tutti i giorni dalle [illegible] alle 21. Per i tesserati al Circolo la tariffa è di 10.000 lire (quaranta minuti), per i non tesserati è di 15.000 lire.

[illegible]PORCHER

Mostra d'antan

In località Chardonney, a Champorcher, è [illegible] allestita una mostra permanente dedicata alla lavorazione della canapa. L'esposizione è aperta il martedì, il giovedì, il sabato e la domenica, dalle 9 alle 12 [illegible] dalle 14 alle 17.

COSA VEDERE ALLA TV

[illegible] cura di Luciano Borisone

Ore 20,00

RaiTre manda in onda la seconda puntata di *«L'Europa verde in apnea»*, di Maria Luisa [illegible] Lorato. [illegible] tratta di un'inchiesta sull'inquinamento [illegible] bientale [illegible] sulla progressiva morte dei boschi, causata da un vortice di gas, nubi tossiche [illegible] fitopatie congenite che non lasciano scampo alla vegetazione. Colpevole riconosciuto è il «sistema» (politico, economico e sociale) che, in nome del [illegible]nsumismo, permette a milioni di Tir di circolare indisturbati e alle fabbriche di non rispettare le [illegible] antinquinamento.

Ore 20,30

Tele Alpi trasmette *«Le dita nel naso»*, opinioni e commenti sull'attualità, a cura [illegible] Luciano Bianchi [illegible] Roberto Mancini. Al programma, in diretta, possono intervenire anche i telespettatori, chiamando il 555170.

Alla stessa ora su **Tele Regione** va in onda *«Place Deffeyes»*, dedicato al problema dell'alcolismo [illegible] Valle d'Aosta. Alla trasmissione, condotta in studio da Laura Agostino, parteciperanno i rappresentanti della Consulta regionale femminile, quelli della Cooperativa Via Antica Zecca [illegible] alcuni medici. Nel corso della trasmissione un incontro con un alcolista [illegible]nimo e, [illegible] sempre, le interviste volanti del «Ficcanaso» di Grazia Ruiu. [illegible] pubblico potrà telefonare [illegible] seguenti numeri: 765722 / 765723.

Ore 20,40

[illegible] *la poursuite du diamant vert»* (Romancing the stone, Usa, 1984, 105'), su **Antenne 2**, [illegible] il film che ha rivelato al gran[illegible] pubblico il regista Robert Zemeckis. [illegible] è protagonista Joan Wilder, una scrittrice che, attraverso i [illegible] libri, vive avventure esaltanti [illegible] mai allontanarsi da casa. Un giorno però, senza volerlo, diventa lei stessa un'eroina delle storie da lei immaginate. Deve infatti [illegible] in aiuto della sorella, rapita da una banda di trafficanti in cerca [illegible] un diamante verde dal valore inestimabile. Nella giungla, alle prese con vere avventure, sarebbe rapida[illegible] perduta, se non accor[illegible] [illegible] suo aiuto uno strano avventuriero.

Interpretato con il giusto piglio da Kathleen Turner, Michael Douglas e Danny De Vito, il film è una girandola [illegible] gag e invenzioni di sceneggiatura, condite da quell'immancabile ingrediente del genere avventuroso che è l'inseguimento.

Ore 21,00

Su **Tele Alpi**, telecronaca registrata della partita [illegible] calcio *«Aosta-Biellese»*.

Ore 21,05

«Télé-Révolution en Roumanie», su **TSR**, [illegible] uno straordinario reportage di Serge Moati sulle nuove prospettive della televisione romena, dopo la rivoluzione di Natale dello scorso anno. L'inchiesta giornalistica ricorda i momenti drammatici del cambio della guardia, quando il vecchio direttore fu costretto [illegible] dimettersi sotto le urla della folla [illegible] un noto presentatore tv recitò il «mea culpa» in diretta. Ma registra anche le ambiguità ancora presenti nella condotta dell'attuale governo, soprattutto [illegible] occasione della [illegible] [illegible] minatori.

Ore 22,00

«De l'arbre au violon» di Vincent Blanchet, trasmesso da **TSR** nell'ambito di *«Viva»*, introduce gli spettatori nel magico mondo dei liutai. Entrando nel laboratorio del maestro François Perrin, il documentario mostra il lavoro attraverso il quale egli «crea» lo strumento musicale dal tronco di [illegible] albero. La metamorfosi dal legno al violino sotto l'occhio della telecamera [illegible] così bella che chiunque vi assiste partecipa alla sofferenze del suo creatore, che beve, suda, picchia, raschia e aggiusta prima di raggiungere la bellezza [illegible] prodotto finito.

Ore 22,25

«C'est la faute à Rio» (Blame it on Rio, Usa, 1984, 100'), [illegible] **Antenne 2**, è una commedia spumeggiante, esotica [illegible] leggermente acida. Il regista è Stanley Donen; la interpretano Michael Caine [illegible] Joseph Bologna, [illegible] condati da Michelle Johnson [illegible] Demi Moore.

Per dimenticare i loro problemi coniugali, due maturi signori vanno a passare le vacanze [illegible] Rio de Janeiro in compagnia delle rispettive figlie. Ma, [illegible] tre [illegible] si [illegible] alla pazza gioia con [illegible] bellezze locali, l'altro, depress[illegible] rimane a [illegible] a fare la guardia alle due ragazze. Succede però l'inevitabile pasticcio: l'intraprendente e disinibita figlia dell'amico lo seduce e poi con[illegible] al padre di [illegible] una relazione con un quarantenne. Il furibondo genitore incarica allora l'amico di scoprire chi è. Di lì in avanti esilaranti equivoci.

Ore 22,45

Su **Tele Regione** *«Cilimus»*, cinema, libri e musica in Valle d'Aosta. Conduce Claudia Nardon.

CINEMA TORINO

TRIONFA AL LUX
Unanime la critica:
«UN FILM SENSAZIONALE»

grand'eliseo
adua 400
ROMANO DUE NAZIONALE

AMBROSIO PICCOLO
REVENGE... VENDETTA...
L'unica emozione più forte dell'amore

IMMINENTE A TORINO

L'Aosta con la Biellese vince la seconda partita di seguito al Puchoz

En plein casalingo

Nonostante l'assenza di Girelli sono stati segnati 2 gol
Nella ripresa rossoneri ad amministrare il vantaggio

AOSTA. Dopo la Verbania la Biellese. Chiuso il ciclo dei pareggi (cinque consecutivi) l'Aosta ha fatto l'en-plein nel doppio turno casalingo portandosi a lunghezza dal trio in testa formato da Corsico, Corbetta e Gallaratese. I rossoneri hanno faticato troppo a piegare dei lanieri (2-0). Netta la differenza di valori tra le due squadre: la volontà non è bastata agli ospiti per annullare l'evidente superiorità tecnica della squadra di Alzani.

L'allenatore aostano ha presentato formazione un solo marcatore puro (Chiodini). Trebbi sulla fascia sinistra e Barone centrale a seguire il temibile Degli Esposti. La mossa vincente è stata proprio quella di affidare il controllo del mezdei bianconeri a Barone. Annullata la fonte gioco ospite i rossoneri hanno dominato primo tempo per limitarsi, nella ripresa, a controllare gli sterili attacchi dei biellesi. L'atteggiamento a tratti rinunciatario, ma improntato al solo contenimento, ha indispetparte del pubblico.

Alzani spiega così secondo tempo squadra: «Ci sono delle logiche che bisogna saper rispettare. Perché rischiare inutilmente quando si possono amle forze possibili infortuni oppure ammonizioni? Nell'intervallo ho chiesto ai ragazzi di rallentare il gioco perché aveva gettarsi sconsideratamente avanti sul 2-0. Abbiamo controllato la partita la massima tranquillità, senza pericoli. Gli "ultras" ci hanno incitato con grande passione a differenza quanto hanno fatto altri sostenitori».

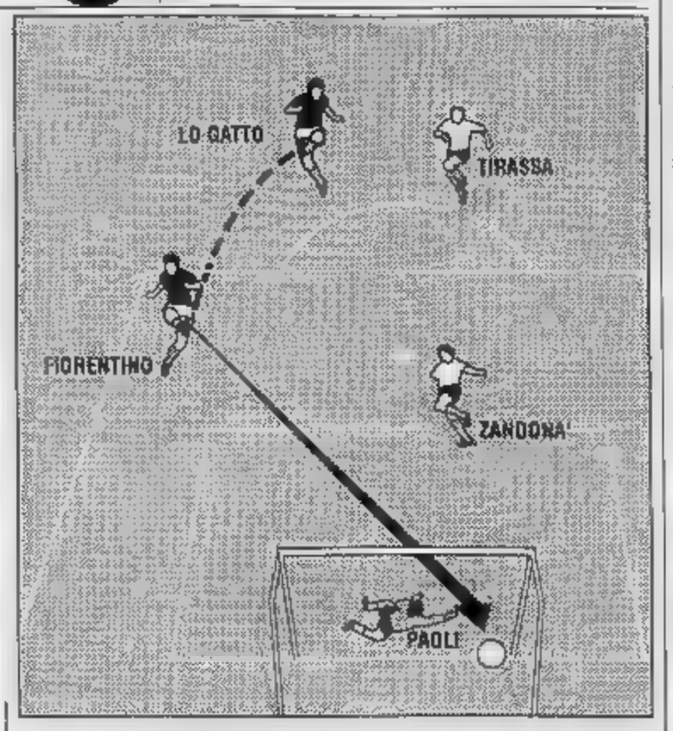
A fine partita, tra tanti volti sorridenti, un solo viso adombrato: quello Luca Lassio, escluso per scelta tattica Alzani. «A nessuno fa piacere rimanere fuori - dice difensore -. Nessuna polemica, è logico che avrei preferito giocare. Sono a disposizione dell'allenatore, spetta a lui fare le scelte. Sono contento che la squadra sia riuscita a conquistare i due punti». L'Aosta ha confermato di essere ripresa: difesa attenta (Buda chiamato in causa due sole volte, ma bravissimo sia Degli Esposti sia Alfano), centrocampo puntuale nel proporre continue azioni e attpungente con Lo Gatto che non ha fatto rimpiangere Girelli (bloccato un infortunio che lo costringerà a saltare anche la trasferta di domenica Valenza) disputando una partita esemplare per l'impegno.

«Ho chiesto ai ragazzi di imprimere gran ritmo all'incontro per cercare sbloccare subito il risultato - dice Alzani che ha seguito la partita dalla tribuna essendo squalificato -. Il gol di Pistillo stato la logica conseguenza della supremazia che stavamo facendo registrare. La Biellese non ci ha mai creato problemi. Sono soddisfatto anche del gioco: i due gol sono giunti da azioni lineari, frutto di che studiamo in allenamento».

Beneyton

AOSTA		2	BIELLESE		0
BUDA	7		PAOLI	6,5	
CHIODINI	7		TIRASSA	6	
TREBBI	6,5		CAPPELLETTI	6,5	
ORLANDO	6,5		TARONI	5,5	
BARONE	6		BRUSTIA	5,5	
(80' MEGGIORINI)	sv		ZANDONA'	6,5	
FIORENTINO	7		PAGGINI	5	
MASTROPASQUA	6		(37' CASADEI)	5	
(DI RESTA)	sv		VOLPONE	6,5	
ESPOSTO	6		ALFANO	6	
PISTILLO	7		DEGLI ESPOSTI	6,5	
RAMUNDO	6,5		MARRA	4	
LO	7,5		(61' PAGNOTTA)	6	
All.: ALZANI	6,5		All.: FRANCISETTI	6	

Arbitro: ALBAN di Bassano del Grappa
Pistillo, 34' Fiorentino
Ammoniti: Esposto, Ramundo e Tirassa
Spettatori: paganti 400, incasso 4
: nuvoloso



Il gol dell'Aosta. Lo Gatto appoggia di precisione a Fiorentino che tira e infila alla destra di Paoli, portiere della Biellese

PALLAVOLO
Vittorie per l'Olimpia e il Courmayeur

Una vittoria e una sconfitta per l'Olimpia nel concentramento di Coppa Piemonte di pallavolo maschile riservato a squadre di serie C2 e . Bertoni e compagni sono stati superati per 3-0 dall'Armani Trecate per imporsi poi 2-1 sull'Alpignano. Nel triangolare femminile successo della Maison de Sport di Courmayeur: 3-0 sul Rive- e 2-1 sulla Vima Marmi di Pont-Saint-Martin.

RUGBY
L'Aosta Asti

Ottimo esordio dell'Aosta rugby nel campionato serie C2. La squadra di Hill ha espugnato campo dell'Asti imponendosi per 11-6. Prima frazione di gioco con i in vantaggio per 6-0. Inutili i tentativi di rimonta dei piemontesi nella ripresa.

BOCCE
A Vayr il campionato Le Carreau

Valter Vayr si è aggiudicato il campionato sociale di bocce della bocciofila «Le Carreau cassa rurale artigiana» di Gressan. Alle spalle vincitore piazzati Bruno Buat, Massimo Blanquin, Raffaele Romano, Giulio Bracco, Guido Gerbore e Corradino Cuneaz. Premio speciale per il giocatore più anziano: Giuseppe Nieroz (65 anni).

RALLY
In Valsangone lotta ni

L'equipaggio composto dal pilota Ivano Vuillermin e navigatrice Liliana Armand ha vinto domenica la terza edizione del rally sprint Valsangone. La corsa, organizzata dalla Giaveno, è vissuta sul duello tra la Lancia 16 valvole della coppia vincitrice e la Delta integrale di altro equipaggio della Valle d'Aosta, quello formato da Romildo Rean e Stefano Marchetto.

Buone prestazioni per il

L'ultima gara della stagione canoistica, disputata a Caloziocorte sul fiume Adda, ha fatto registrare buone prestazioni degli atleti del Canoa Kajak Gran Paradis di Villeneuve. Negli allievi Luca Maquignaz e Alessandra Cocco, loro primo anno di attività, hanno ottenuto un pregevole secondo posto. Anna Alachinisi piazzata sesta le seniores Maquignaz settimo nei veterani.

CALCIO CINQUE
Miele vince in trasferta

Successo dell'Acsi Miele Club nel secondo turno Coppa Italia Acsi sul campo torinese del Marbo. In classifica il Battaglione Logistico Piemonte precede Acsi Miele e Divina Discostudio.

Il Nicotera riesce recuperare lo svantaggio nel finale

Vince il carattere

Dopo un primo tempo disastroso, gli aostani hanno battuto il Viareggio
Ai toscani non sono bastati i 15 punti di vantaggio conquistati già al 16'

AOSTA. possibile débâcle a un'esaltante vittoria. Il Nicotera supera l'ostacolo Viareggio (90-81) più che con il gioco. Primo tempo disastroso degli aostani, ripresa di carattere con alcuni accorgimenti tattici decisivi. I toscani giocano 20' perfetti mettendo in costante difficoltà la squadra di Frosini, ma alla distanza i biancoazzurri trovano chiagiusta per capovolgere le sorti dell'incontro.

Avvio bruciante degli ospiti che portavano sul 7-0. La Nicotera stentava sia in fase d'impostazione del gioco (Panama non riusciva a frenare l'inven Pezzoli) sia nel tiro (Candela e Tiberti sembravano fare a gara a chi sbagliava di più). Una bomba di Carucci rilanciava gli tani che al 5' raggiungevano la parità (12-12), per poi subire parziale 8-0 consentiva ai toscani di portarsi sul 20-12. Massimo vantaggio per la squadra Diamanti al 15': 41-26. A preoccupare era più l'assenza di gioco che non differenza di punti. Nel finale del primo tempo la Nicotera riusciva dimezzare lo svantaggio. Squadre riposo con il Viareggio avanti di 6 lunghezze: 46-40.

Inizio di ripresa i biancoazzurri più determinati. ospiti sempre precisi al tiro (strepitoso Gallerini). Al 27' Viareggio con 11 punti di margine: 66-55. Parziale di 9-0 per Nicotera e partita riaperta. Il sorpasso si concretizzava 34' bomba del ritrovato Candela che portava il punteggio sul 70-69. Finale con gli aostani costante crescendo grazie alla marcatura di Padovani (pur gravato 4 falli) su Gallerini. Proprio la mossa di affidare al capitano il controllo del temibilissimo tiratore toscano risultava decisiva. Tra gli applausi dei tifosi Nicotera chiudeva l'incontro sul 90-81.

«Il gran carattere dei è stato premiato - dice l'allenatore Luigi Frosini -. Non abbiamo brillato, però siamo riusciti conquistare due punti preziosissimi avversario che sarà di sicuro tra i protagonisti campionato. Gli equilibri di gioco sono molto fragili, per questo basta volte una piccolezza per dei problemi. Dopo primo tempo incolore ci siamo riscattati».

Miglior realizzatore è stato Candela, autore di 18 punti, seguito Padovani e Tiberti (16), Panama (15), Boarolo (13), Carucci (9) e Silvino (3). Se sotto il profilo tecnico la Nicotera ha lasciato parecchio a desiderare, non è mancata determinazioagli aostani. Panama non ha ripetuto brillanti prestazioni precedenti, ma le precisione nei tiri liberi su 10) è stata decisiva nei momenti cruciali dell'incontro. Bene Silvino che ha saputo limitare le iniziative di Pezzoli, altrettanto bene Padovani sia nelle conclusioni (6 su 8 sia i tabelloni. Candela e Tiberti hanno riscatnella ripresa un primo tempo da dimenticare. Discreti Carucci e Boarolo, che devono però trovare una maggior continuità di rendimento. Sabato prossimo per la Nicotera trasferta a Pavia. [s. b.]

CALCIO

Il Fénisnus battuto per 2 a 1 dall'Ivrea dopo aver condotto per un'ora 15

Beffati a 10' dalla fine

L'allenatore Nando Statti: «L'arbitro non ha azzeccato una decisione ha falsato la partita»
Bellesolo para un rigore. De Tommaso involontario colpevole della seconda rete degli eporediesi

CHAMBAVE. Una diregara più discutibili viste negli ultimi anni sui campi valdostani ha condizionato la prima sconfitta casalinga Fénisnus. Fino a 14 minuti dal termine padroni di in taggio sull'imbattuta Ivrea, gli eporediesi vincono 2 a 1. Nel primo tempo Fessia ha più volte salvato il risultato e l'Ivrea ha cercato di contenere l'ardore dei ragazzi Statti. Al 9' stato Serravalle, migliore in campo, a battere con un bel colpo di testa per la prima volta in campionato Fessia.

direttore di ha poi concesso un misterioso rigore agli eporediesi, tirato da Buglione e parato da Bellesolo; dopo il pareggio al 76' Falzone espulso Gorraz inspiegabilmente e ha trasformato a 10' dalla fine fallo su Serravalle in punizione limite per l'1la palla colpita da Ghidetti è finita sulla spalla di De Tommasso e beffardamente in rete. «Io non accampo mai scuse sugli arbitri - sostiene Statti - ma questa volta il signor Francioli ha azzeccato una decisione e ha falsato la partita». Sulla squadra l'allenatore non nasconde perplessità: «Abbiamo mancato con Grango e Gorraz il 2 a 0, poi stati castigati; abbiamo ancora problemi risolvere a centrocampo, soprattutto copertura». E non va dimenticato che gli infortunati Perruquet, Frachey e Antonin. [r. s.]

FENISNUS		1	IVREA		2
BELLESOLO	7		FESSIA	7	
PELLISSIER	6		ALBERTO	6	
DE TOMMASO	6,5		GHIDETTI	6,5	
NOGARA	6,5		RICCI	6	
VALLET L.	6,5		OLIVIERI	5,5	
GRANGE	5		CERVATO	5,5	
GORRAZ	6,5		PASQUATO	6	
BOSONIN	6,5		(59' BALBI)	6,5	
(83' BETHAZ)	s.v.		ZORNO	5,5	
CUSANO	6		COMOTTO	5	
SALMIN	6		(46' FALZONE)	7	
(46' VALLET W.)	5,5		BUGLIONE	6	
SERRAVALLE	7		VERCELLI	6	
All.: STATTI	6,5		All.:	7	

Arbitro: FRANCIOLI di Biella, 4
Reti: Serravalle, 76' Falzone, (aut.) De Tommaso
Ammoniti: Zorno, Vallet L., Cusano, Serravalle, Pellissier, Gorraz (espulso)
Spettatori: paganti
Condizioni atmosferiche: nuvoloso

1-1

CHATILLON. E' rientrato l'ostico trasferta Strambino con il p che voleva lo Châtillon/St-Vincent. I castiglionesi hanno proseguito la serie positiva (2 vittorie casalinghe 1 pareggi esterni) impattando 1-1 contro i canavesani (reti di Conta e Miriello). Partita dai due volti: primo tempo con i padroni di più determinati, ripresa di chiara marca valdostana. «Il pareggio è giusto - dice l'allenatore Ciri -. In avvio di partita abbiamo avuto qualche problema a contrastare la squadra di Girardo, ma alla distanza siamo riusciti prendere in mano le redini del gioco. Non sono ni per fare il colpaccio, però la divisione della posta ci soddisfa. Ci eravamo prefissi 2 punti nelle trasferte Rivarolo e di Strambino; abbiamo centrato l'obiettivo senza eccessivi problemi». [s. b.]

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 23 Ottobre 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

PALIO, FESTA DEI 3T

Fantini, mezzo secolo dopo

Sabato nel «pala 3T» allestito in piazza Alfieri il rione Tanaro ha festeggiato la vittoria al Palio. Cinquecento i commensali, tre orchestre, spettacoli e varietà. Nella foto il fantino Maurizio Farnetani «Bucefalo» vincitore a settembre, [illegible] Noni Viarengo, 90 anni, che vinse il Palio nel 1933. [illegible]

TARTUFI A MONCALVO

Si è svolta domenica a Moncalvo la prima delle due giornate della trentaseiesima edizione della «Fiera del tartufo». Gli esemplari più belli hanno raggiunto la quotazione di 300 mila lire l'etto. Il premio tartufo d'oro è andato invece ad una trifola di [illegible] grammi venduta dai fratelli Jacopo e Matteo Castelli di Grana ad un ristorante milanese. Sono stati poi premiati [illegible] altri esemplari singoli e in gruppo; in quest'ultima categoria ha vinto un piatto di 1330 grammi. Nella categoria «ristoranti» successo del «Tre Re» di Moncalvo che ha preceduto un altro ristorante moncalvese, il «Centrale». Buona l'affluenza di pubblico, pochi invece i trifolao. Domenica prossima Moncalvo ospiterà la seconda giornata della fiera.

Festa del tartufo anche a Mombercelli; la manifestazione è stata patrocinata dalla Camera di commercio di Asti. Anche a Mombercelli il mercato ha risentito della scarsità di prodotto: prezzi alle stelle (da 160 a 200 mila lire l'etto) e pezzatura piccola.

SERVIZIO [illegible] 7

JAZZ PURO E RAMPANTE

Una settimana in provincia all'insegna del grande jazz. [illegible] inizia questa [illegible] a Biella, a pal[illegible]zo Ferrero con Jimmy Cobb, batterista già supporter di Sarah Waughan e Dinah Washington. [illegible] continua giovedì all'auditorium Santa Chiara in Vercelli, con il funambolico chitarrista [illegible] Springfield, Bruce Forman. Due stili diversi, due differenti epoche e modi di fare musica. Denominatore comune: il jazz senza fusion o prodotti imparentati col rock. Cobb alle per[illegible]ni è accompagnato da Massimo Farao al piano, Flavio Boltro alla tromba e Aldo Zunino al basso. Forman alla chitarra viene invece spalleggiato da Giulio Capiozzo alla batteria e Rosario Bo[illegible] al basso. Jimmy Cobb, musicista [illegible] [illegible] Washington è sulla cresta dell'onda da una vita. Sessantun anni, suona da quando ne aveva sedici ed è stato spalla di Miles Davis, John Coltrane e Wess Montgomery. Giovane rampante del jazz per chitarra è invece Bruce Forman, trentaquattrenne, il quale, più che anticipare nuove tendenze [illegible] perferito correre [illegible] battute dal bebop, anche [illegible] ha finito [illegible] rivisitare il genere. Giovanni [illegible]

I FUNERALI DI ALDO E FELICINA

I funerali di Aldo e Felicina

Grande commozione e folla ieri a Cuneo ai funerali di Felicina Bruggiafreddo (nella foto i genitori della donna) e di Aldo Bruno, i due dipendenti del Catasto [illegible] mercoledì in un camper alla periferia di Crissolo. Proseguono intanto le indagini per scoprire il killer. Gli investigatori non escludono alcuna pista

DALL'INVIATO [illegible] Popolo A PAGINA 8

PAGINA 5

Tariffe
Rincari in vista per [illegible] mense?

Il Comune avrebbe deciso di attuare [illegible] complessa manovra per ripianare il bilancio. I sindacati temono forti rincari per acqua, mense, asili e posteggi a pagamento

[illegible]

Calcio Promozione
L'Astisport ha battuto la capolista

Grande impresa dell'Astisport che [illegible] espugnato il campo della Fulvius Valenza (1-2). Primo [illegible] stagionale del Canelli, mentre l'Asti, superato in [illegible] per 3-0, è in crisi

[illegible]

Forse a una svolta le indagini sull'omicidio del parroco di Cortazzone ucciso nell'orto

Presi quattro slavi: sono loro?

In serata la notizia degli arresti a Belgrado. Stamani il procuratore Bozzola spiegherà gli ultimi sviluppi
La banda sarebbe stata vista da alcuni testimoni. Perquisizioni senza esito nei campi di nomadi

ASTI. «Non ci [illegible] ormai più dubbi. E' la banda degli slavi che ha ucciso il parroco di Cortazzone». Così [illegible] detto, [illegible] mattina, il procuratore della Repubblica, Mario Bozzola.

Il perito balistico, Mario Cremasco, [illegible] spiegato: «Gli accertamenti [illegible] microscopio elettronico hanno permesso di stabilire con un elevato livello di probabilità che l'arma con la quale è stato ucciso don Guglielmo Alessio, è stata anche usata per commettere la strage di Pontevico».

Nella tarda serata è giunta la notizia che a Belgrado [illegible] polizia jugoslava ha arrestato quattro persone. Sono gli autori dell'omicidio del parroco? E' presto per dirlo. Stamane il magistrato [illegible] una conferenza stampa per spiegare gli ultimi, forse clamorosi, sviluppi.

Nel Bresciano, nell'agosto scorso, è stata assassinata un'intera famiglia a scopo di rapina: marito, moglie e due figli. Bozzola ieri mattina è andato a Torino all'Istituto [illegible] Medicina Legale dove ha assistito a nuovi accertamenti balistici (dopo quelli di sabato scorso) sulle pallottole che erano state estratte dai corpi delle vittime di Pontevico e Cortazzone.

In entrambi i delitti i colpi sono [illegible]i sparati da una 357 Magnum, la stessa che forse ha colpito a morte anche i due amanti sorpresi nel camper a Crissolo.

I testimoni. Sembra che i carabinieri abbiano identificato due persone (abitanti a Cortazzone) che avrebbero notato, nella mattinata di lunedì 15 ottobre, aggirarsi nella zona [illegible] Cortazzone [illegible] individui, che corrisponderebbero [illegible] connotati degli slavi ricercati per pluri omicidio. E' una traccia importante, emersa solo nelle ultime ore.

Le ricerche. Ieri e domenica i carabinieri di Asti e Torino, coordinati dal tenente colonnello Carlo Mori, comandante del Gruppo di Asti e [illegible] tenente Luigi Tarantino, del reparto operativo, hanno compiuto perquisizioni e accertamenti in alcuni campi nomadi piemon[illegible]. E' stato utilizzato anche un elicottero.

Le ricerche, in particolare, si sono concentrate in due accampamenti alla periferia di Torino, ai confini con Caselle, dove vivono famiglie [illegible] slavi, tra cui anche la madre e la sorelle di Ljubisa «Manolo» Vrbanovich, il capobanda.

La taglia. Il procuratore della Repubblica Bozzola ha affermato che i ricercati costituiscono [illegible] banda più pericolosa e sanguinaria in circola[illegible] oggi in Italia. Sarebbero ben otto gli omicidi commessi da Manolo e compagni, dodici le rapine, sequestri di persone e una decina di violenze carnali. «Il ministero dell'Interno - ha aggiunto Bozzola - ha il dovere di porre una taglia per la cattura della banda che [illegible] esita ad uccidere. Televisioni e giornali dovrebbero divulgare ripetutamente [illegible] fotografie dei ricercati che devono essere catturati al più presto per impedire che continui la lunga scia di sangue».

Con ogni probabilità questo mattino il procuratore Bozzola chiederà [illegible] giudice per le indagini preliminari tre mandati [illegible] cattura per omicidio dell'anziano parroco di Cortazzone, nei confronti dei tre slavi che si aggiungano [illegible] già numerosi ordini di ricerca spiccati da varie procure.

I precedenti. Il capobanda «Manolo» è evaso nel giugno scorso dal carcere [illegible] Pozarevak, in Jugoslavia dove scontava 14 anni per omicidio. L'evaso, giunto in Italia, si è unito [illegible] altri due connazionali. I tre slavi parlano bene l'italiano e inoltre «Manolo» conosce abbastanza bene alcune zone del Piemonte dove ha vissuto per qualche tempo nel campo nomadi [illegible] la madre.

L'attività criminosa della banda sarebbe iniziata la sera del 21 luglio scorso a Castiglio[illegible] Fiorentino (Arezzo) d[illegible] una famiglia è [illegible] rapinata in casa di oggetti d'oro e denaro. Poi la banda si [illegible] spostata in provincia di Firenze per [illegible] pioro altre rapine e stupri.

Dopo lo sterminio della famiglia di Pontevico, nel Bre[illegible] gli slavi hanno ucciso i fratelli Rizzotto durante [illegible] rapina in trattoria a Sommalombarda.

Poi sarebbero ricomparsi in Piemonte, ad Alessandria, dove si è registrato un'altro omicidio con la morte di un [illegible] imprenditore sardo, da anni trapiantato nella regione.

Vittorio Marchisio
Franco Binello
[illegible] SERVIZI

NEL PRIMO FASCICOLO [illegible] 3

[illegible] discute [illegible] piazza. Un gruppo di abitanti di Cortazzone commenta [illegible] ultime notizie sull'omicidio del parroco. Fra [illegible] sensazione e qualche timore la notizia che a sparare possano essere stati i componenti di una banda di nomadi slavi

Asti, chiuso un altro asilo

Se la scuola «fa acqua»

QUANDO si dice che una cosa «fa acqua», solitamente si è vuole usare una metafora per dire che esistono molti problemi. Ad Asti, dire che «la scuola fa acqua» è un'espressione che va al di là dell'allegoria delle parole per diventare cronaca.

Nel giro di [illegible] settimana, due asili, il San Lazzaro, nel quartiere Praia, e il San Bernardino, corso Alba, sono stati chiusi dal sindaco, per permettere il rifacimento del tetto.

In tutti e due gli edifici, infatti, «piove» dal soffitto. Infiltrazioni di acqua dai tetti sono state lamentate anche all'istituto «Castigliano»: qui però le lezioni sono continuate regolarmente.

Va dato atto al Comune di aver disposto la chiusura, senza che sia stato però sospeso il servizio (i bambini e il personale di assistenza sono stati trasferiti in altri asili). Ma questi inconvenienti erano stati segnalati già da tempo, e c'è chi chiede come mai i lavori non siano stati fatti durante l'estate, evitando i disagi di un trasferimento, seppur temporaneo, ai bambini. La risposta è burocratica: i finanziamenti sono arrivati soltanto ora.

Ma c'è un altro aspetto: i due asili in questione, non hanno neanche dieci anni di vita, non sono cioè vecchie strutture logorate dal tempo e dall'incuria. Sono stati realizzati con lo stesso progetto, dalla Regione: il difetto all'impermeabilizzazione dei tetti, che facilita le infil[illegible] di acqua, difficilmente può essere considerata una coincidenza.

[illegible]

"LA STAMPA"
VI REGALA "TELESETTE"

Ecco il tagliando di oggi da ritagliare e incollare sulla scheda che avete trovato su "La Stampa" di domenica. Ne sarà pubblicato uno ogni giorno, dal lunedì (su "Stampa Sera") al venerdì. Quando ne avrete raccolti 5 (il primo è già stampato sulla scheda stessa), il sabato potrete consegnare in edicola la scheda completata e ritirare la copia di "Telesette" che l'edicolante ha messo da parte per voi.

GRATIS
"TELESETTE" PER CHI COMPRA "LA STAMPA" OGNI GIORNO

5ª SETTIMANA 21/10 - 26/10

Prorogati fino al 28 ottobre gli spettacoli del circo di Cesare Togni

Strane luci nel cielo di Asti

Il laser attira gente, ma non ci sono i clowns

PRONTO, guardi nel cielo: ci [illegible] dei fasci luminosi che si rincorrono. Preciso che non sono visioni mie, li ha visti anche il mio vicino di casa.

«Senta, [illegible] ne sapete qualcosa di quelle luci che si vedono verso Alessandria, è un'esercitazione antiaerea?».

Sono due esempi delle molte telefonate giunte in questi giorni in redazione per segnalare una strana presenza nel cielo di Asti.

La risposta non ha nulla che fare con la presenza degli Ufo o di esercitazioni militari. E' semplicemente un richiamo luminoso utilizzato dal circo di Cesare Togni che ha installato il suo grande tendone in piazza d'Armi.

Una fascio di potenti luci, simili a laser, buca il cielo ed è visibile da molti chilometri di distanza. Le hanno scorte anche da Ferrere, dove quest'estate era stata avvistata la presenza di Ufo e da allora [illegible] evidentemente ancora all'erta.

Avvicinandosi alla fonte di luce si scopre che i potenti riflettori mobili, puntati verso il cielo, [illegible] installati [illegible] un camioncino all'interno del recinto del circo.

«Abbiamo avvisato e scritto sui manifesti che c'erano i laser, ma evidentemente non basta, c'è sempre qualcuno che crede di vedere gli extraterrestri, non è la prima volta che capita» commentano alla direzione del circo.

Cesare Togni, visto il successo dello spettacolo presentato dalla sua troupe, ha deciso di prolungare la sosta ad Asti fino a domenica 28 ottobre.

Quello di Togni è il primo grande circo che si ferma in città in questa stagione '90/91. Lo [illegible] anno, destò una vivace polemica il passaggio di circhi che utilizzano animali. Lettere ai giornali, risposte infuocate tra tradizionalisti e animalisti.

Cesare Togni, ammaestratore di cavalli, non teme [illegible] polemiche e utilizza nel [illegible] spettacolo anche tigri ammaestrate e elefanti, più un pony cui salgono in groppa i bambini per rapidi giri di pista a pagamento.

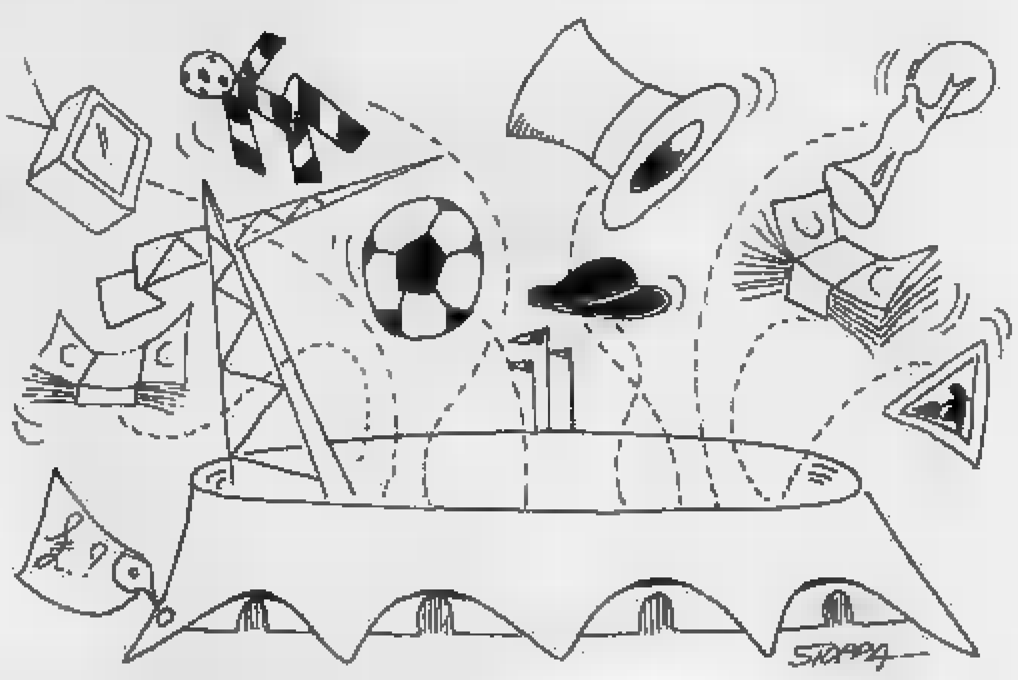
Mancano invece i clowns, un'assenza notata a malincuore da molti spettatori, specie i più piccoli.

Le luci più strabilianti e attraenti non valgono una risata.

L'AGENDA DELLA SETTIMANA

Asti fa l'esame ai Mondiali di calcio

E venerdì si apre la mostra sull'artigianato



Martedì 23. Asti: alle 18 all'Api si discute sul blocco delle assunzioni con contratto di formazione lavoro. Alle 20,30 all'hotel Salera, incontro Panathlon e Rotary Club su «Luci e ombre dei Mondiali 90». Relatori, Luciano Nizzola e Giovanni Trombetta. Sono attesi anche Vittorio Caissotti [redacted] Chiusano, Gianmauro Borsano [redacted] Sergio Campana.

San Marzano Oliveto: «Sette giorni gastronomica».

Villafranca: alle 20,30 in Municipi[redacted] incontro sulle iniziative di promozione turistica.

Nizza: al Teatro sociale, «La camula dla gelusia» della compagnia dell'Erca. Al ristorante «La Rotonda», ospite del Lions club, il giornalista de «La Stampa» Sandro Doglio.

Mercoledì 24. Asti: alle 12 nella sede del pli, si illustra la proposta d'istituzione [redacted] un servizio per la tutela del cittadino utente. Consiglio del Palio alle 21 a Palazzo Ottolenghi. Alle 15 all'istituto «Monti», corso di aggiornamento per docenti.

Montegrosso: alle 21,15, musica classica [redacted] il trio Pleyel.

Giovedì 25. Asti: alle 15,30 al centro culturale «San Secondo», seminario su «Documenti di accompagnamento e tenuta dei registri vitivinicoli». Alle 18,30 al Cepros, s'inizia il [redacted] di ebraico. Alle 21,15 nella chiesa di San Michele, concerto [redacted] musica indiana. San Marzanotto: alle 20 all'agriturismo «Roveros», degustazione del «Pinot Noir» con l'Arcigola.

Canelli: alle 21 alla Cassa di Risparmio [redacted] Asti, presentazio[redacted] del [redacted] rally Città di Canelli.

Venerdì 26. Asti: all'Exposalone, s'inizia «Astiartigiana in vetrina». Alle 21 al circolo Arca-Enel di via Pagliani, diapositive sullo Yemen. Alle 21,15 «Jazz contemporaneo» a Palazzo Ottolenghi.

San Damiano: alle 21 al «Cristallo», cineforum.

Cisterna: «Sette giorni gastro[redacted].

Villafranca: alle [redacted] Consiglio comunale.

Nizza: assemblea della Pro loco in Municipio alle 21.

Sabato 27. Asti: alle 10 nella palestra San Rocco di via Croce Verde, mostra ornitologica.

Roccaverano: alle 13 «Pranzo in Langa».

Nizza: si apre la Fiera San Carlo.

Cisterna: alle [redacted] Consiglio comunale, [redacted] le dimissioni dell'assessore Gianfranco Alesia.

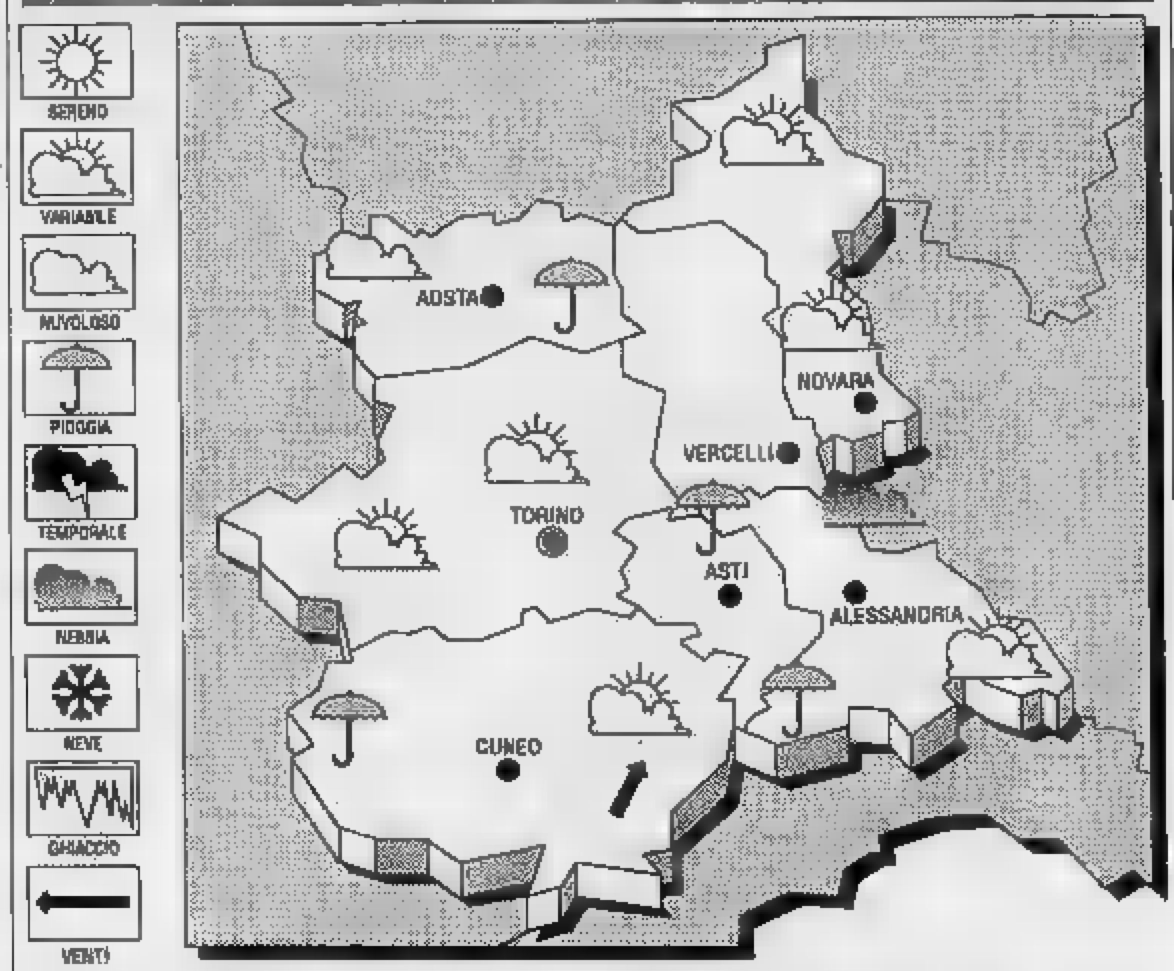
Cassinasco: concerto rock al[redacted] birreria «Il Maltese».

Domenica [redacted] Asti: sfilata di protesta del Comitato Palio «San Lazzaro». All'hotel Salera, «Giornata dell'ostetrica». Alle 15 nella chiesa di Valleandona, [redacted] per l'affidamento di [redacted] bimbo palestinese.

Lunedì 29. Asti: alle 21 nella sede del pci, dibattito sui diritti dei lavoratori. Francesco Colucci, presidente nazionale della Confcommercio, è ospite dell'Unione Commercianti. S'iniziano i corsi di nuoto organizzati dall'assessorato allo Sport.

Costigliole: alle 15,30 Consiglio comunale.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted] Sull'Europa centro-orientale e il bacino [redacted] Mediterraneo domina una circolazione anticiclonica che, estendendosi [redacted] Penisola scandinava fino alle [redacted] libiche, garantisce condizioni di stabilità. Contemporaneamente, però, una circolazione depressionaria sta interessando la Penisola iberica e il Mediterraneo occidentale, convogliando su queste zone nuvolosità intensa accompagnata [redacted] precipitazioni.

TEMPO PR[redacted] **PER OGGI.** Incremento della nuvolosità sulle aree occidentali del Piemonte e il settore ligure per nubi alte e stratificate. Probabile intensificazio[redacted] precipitazioni, maggiormente sui rilievi appenninici ed alpini. Temperature stazionarie [redacted] in moderato aumento. Venti sciroccali moderati.

TEMPERATURE. Stazionarie [redacted] minime [redacted].

LE TEMPERATURE DI IERI A[redacted]
Massima: **14**; minima: **5**; media: **10**

[redacted] **FA**
Massima **16**; minima **12**; media [redacted].

[redacted] **QUELLE IN PIEMONTE**

Torino	16	Novara	13
Alessandria	17	Aosta	14
Cuneo	11	Vercelli	[redacted]

Il [redacted] sorge alle 6,55 e tramonta alle 17,32. La **Luna** si leva alle 11,50 e cala alle 20,06.

LETTERE AL GIORNALE

Se L'Usl [redacted] maquillage

Si parla tanto [redacted] sprechi nella Sanità e il governo ha annunciato altri pesanti tagli per questo settore, mentre il servizio che viene erogato raramente può essere considerato soddisfacente.

E allora mi chiedo se erano proprio [redacted] i lavori di ritinteggiatura che sono stati fatti alla sede della Usl 68 di Nizza Monferrato.

Certamente quel palazzotto ora fa bella figura con quel colore rosa delicato e le persiane grigio-verde, ma era poi così necessario? Con quei soldi, non si potevano risistemare alcune stanze dell'ospedale [redacted] migliorare gli ambulatori? Con tutti i problemi che ci sono da risolvere non vorrei che i nostri amministratori privilegiassero le cose meno urgenti.

lettera firmata

Sull'Asti-Isola [redacted] le strisce

I lavori [redacted] riasfaltatura della nuova Asti-Isola [redacted] terminati da almeno due settimane, ma ancora [redacted] quando scrivo, (sabato 20 ottobre) non sono state fatte le strisce bianche che dividono in due corsie ogni carreggiata [redacted] neppure quelle gialle, utilissime, che delimitano [redacted] ciglio della strada.

Siccome, specie al mattino, nella z[redacted] grava una fitta nebbia, mi chiedo cosa si aspetti a provvedere. Forse un incidente?

Pier Paolo Amendolia

Tartufi, Asti stavolta sbaglia

Sono un commerciante [redacted] prodotti alimentari [redacted] Milano che ha imparato a conoscere ad amare Asti proprio per i suoi preziosi prodotti gastronomici, vini e tartufi soprattutto.

[redacted] diversi anni partecipo alla manifestazione «Giornate [redacted] tartufo» e quando posso, al mercoledì, vengo al mercato che si svolge davanti al Caffè San Carlo. Proprio [redacted] giornali di Asti ho potuto seguire la polemica sulla costituenda Associazione nazionale delle città del tartufo, che avrà sede [redacted] Alba: associazione a cui, pare, Asti [redacted] intende partecipare perché la sede, [redacted] presidenza [redacted] soprattutto la denominazione non contemplerebbero [redacted] alcun modo Asti.

Mi dispiace, ma debbo dire che questa volta Asti sta sbagliando. Il tartufo è legato universalmente al nome del Piemonte [redacted] di Alba [redacted] particolare: questione di tradizione, ovviamente, nulla c'entra la qualità che è indiscutibile. Far parte [redacted] questa associazione, secondo me, potrà portare effetti benefici anche al mercato astigiano.

Piuttosto si pensi [redacted] valorizzare [redacted] davvero meritano, i grandi vini dell'Astigiano: i grandi barbera, il moscato, la malvasia.

Marcello Bernazzoni, Milano

Gentilezza dietro allo sportello

Vorrei attraverso questa lettera [redacted] far giungere il [redacted] vivo ringraziamento alla sig.na Gabriella Conti, dirigente dei Servizi Demografici del Comune [redacted] Asti, per la professionalità dimostrata in campo legislativo e procedurale e per la [redacted] disponibilità [redacted] gentilezza, grazie alle quali mi è stato possibile [redacted] una imperfezione sugli atti di Stato civile che [redacted] riguardano, causata da una non corretta traduzione di un certificato da me prodotto anni addietro in lingua inglese, essendo nato in Inghilterra. Tra tanti malesseri, ritardi, incompetenze e maleducazione che quotidianamente si subiscono, diviene doveroso dare riscontro [redacted] riconoscimento a chi si adopera nei termini summenzionati per il bene della comunità.

G. D., Asti

LA FOTO D'ARCHIVIO

Ecco i «civich» schierati

Ecco il corpo [redacted] vigili urbani [redacted] Asti, ritratti nella classica foto ricordo. Il gruppo posa davanti alla Collegiata di San Secondo: la foto è stata scattata nel maggio del 1938. (ARCHIVIO STORICO COMUNALE)

STATO CIVILE

[redacted]

NATI: Rosa Maria La Placa; Francesca Libbia; Elisa Cuniberti, Canelli; [redacted] Bianco, Montegrosso; Michela Polizzi, Castagnole Lanze; Enrico Bosso; Daniele [redacted]; Kevin Ferraro; Marco Ambrogio, Villar Focchiardo; Elia Binello; Sonia Muscarella, Castagnole Lanze; Cristiana Moro; Ilaria Gambino, Monale; Ele[redacted] Faccio, Canelli; Davide Accossato, Isola; Giacomo Sticca; Alberto Graziano, Antignano; Silvia Bonello; Annalisa Liut; Alberto Tremuta; William Pescarmona, Buttigliera.

MORTI: Giuseppa Marchegiani, 70 anni, San Marzanotto; Mario Chiusano, 92, Revignano; Maria Rosa Bellizia in Loconsolo, 52; Angelo Soligon, 68, Milano; Candida Damaso, ved. Melchiorre, 79; Iolanda Marchettini ved. Valerico, 80, Montafia; Domenico Grillone, 65; [redacted] Angela Zanetti ved. Carpignano, 68; Giovanni Alessio Avelino, 75, Alliano Natta; Mario Bruno, 74, Castagnole Monferrato; Vincenzo Gonella, 69, Antignano; Mario Marazzi, 67, Graz[redacted] Badoglio; Amalia Basso, [redacted] Moiso, 90; Emilio Cerrato, [redacted].

SI SPOSERANNO: Costanzo Giovanni Vittore [redacted] Malchiodi, pensionato, e Federica Matilde La Marca; Giuseppe Rizzo, insegnante, e Elsa Biandrino, infermiera professionale; Alessandro Turino, impiegato, e Roberta Clara Barbara Martinengo.

MATRIMONI: Savino Doni, tubista, [redacted] Maria Berta, impiegata; Angelo Luigi Vinotti, antiquario [redacted] Margheri[redacted] Cinzia Stentardo; Cristoforo Sala, operaio, e Maria Concetta La Duca, cucitrice; Giancarlo Manca, macellatore, e Sabrina Pintore; Antonio Cittarolo, carabiniere, e Paola Costa, addetta pulizie; Masino Martino, meccanico, e Giuseppina Schillaci, operaia; Benedetto Ruggirello, sott. uff. di custodia, e Claudia Cappelli, parrucchiera; Paolo Mussa, idraulico, e Daniela Furlan, perf. meccanografica; Emanuele Minuto, cons. assicurativo, e Rosella Gerbi, commerciante; Gian Franco Rodda, intonacatore, [redacted] Patrizia Trua; Attilio Cappellino, operaio, e Adriana Maestri, [redacted] lavoro; Alberto Bracco, impiegato, e Paola Negro, disegnatrice; Bruno Baldi, e Paola Longo, orticoltrice; [redacted] Bergesio, sott. Guardia [redacted] Finanza, [redacted] Cinzia Vivenzi, impiegata; Gianfranco [redacted] Canton, operaio, [redacted] Lauretta Bortignon, commessa; Marino Pavan, marmista, e Caterina Gaetano.

[redacted]

NATI: F[redacted] Botto.
MORTI: Antonietta Guglielmoni ved. Martinetti, 90 anni; Carolina Demaria ved. Porta, 78.

[redacted]

NATI: Federica Orlando, Davide Mighetti.
[redacted] Angelo Silocchi, 71 [redacted]; [redacted] Tuffone, 87; Arcangelo Cortese, 82.
SI [redacted]**O:** Alessandro Turino, impiegato, e Roberta Martinengo, studentessa.
[redacted] Giuseppe Camarell, operaio, e Paola De Michelis, impiegata.

L'ART D'ÊTRE UNIQUE

Cartier

Concessionario Ufficiale Les Must de Cartier

OLIVERO

ASTI - PIAZZA SAN SECONDO [redacted]

RINGRAZIAMENTO

Cinzia e [redacted] **Garsi** ringraziano l'ill.mo **dr. Zanetti P**[redacted] **Paolo,** primario I div. Chirurgica, ospedale di Asti, per il brillante intervento chirurgico, le cure e le attenzioni prestate al[redacted] **Pierina Baletto.**

Unitamente [redacted] ringraziano [redacted] **dici, caposala** [redacted] **infermiere** della **Chirurgia 1°**, gli **anestesisti** e il **personale** [redacted] **sala operatoria, rianimazione** [redacted] **e fisioterapia.**

Loano, 21 ottobre 1990

Quotidianamente [redacted]

Per la pubblicità su
LA STAMPA
[redacted]
STAMPASERA

10126 [redacted]
C.so Massimo d'Azeglio 60
T[redacted]l. 011 65.211

PK
publikompass

14100 **ASTI**
V. Antica Zecca 3
Tel. 0141 32.222

Domenica a Cortazzone dopo l'omicidio del parroco

Messa senza don Alessio

Il paese ancora frastornato dal delitto. La funzione è stata celebrata da don Vincenzo Roero. «Dobbiamo credere nella giustizia terrena e divina»

A Cortazzone. Una veduta della [illegible] dove don Guglielmo [illegible] parroco per circa 30 anni. Nell'immagine a sin. don Vincenzo Roero, nominato amministratore parrocchiale, mentre parla [illegible] il vicesindaco del paese, Luigi Giaretto. Accanto, in [illegible], Maria Carpignano; [illegible] Pierluigi Maccagno

CORTAZZONE. Sono andati alla messa della domenica in silenzio. Hanno sostato per qualche attimo sul sagrato, sotto il sole ancora tiepido dell'autun[illegible] monferrino. Poi, quasi timidamente, [illegible] entrati in chiesa. Non ha parlato nessuno. Qualcuno, soprattutto i più anziani, aveva gli occhi arrossati. Le donne hanno incominciato a pregare, sottovoce. Una litania lieve, poco più di un sussurro.

E' cominciata così la funzione religiosa festiva a Cortazzo[illegible]. La prima, dopo 30 anni, senza don Guglielmo Alessio. Il sacerdote assassinato, dicono in paese, non [illegible]u mai mancato ad una messa. Una fedeltà esemplare, che don Guglielmo assolveva con la dedizione dei semplici.

Lo ha riconosciuto anche don Vincenzo Roero, 67 anni, canonico del Duomo di Asti ed ex insegnante all'Istituto tecnico per ragionieri «Giobert» [illegible] Asti, nominato dal vescovo amministratore provvisorio della parrocchia di Cortazzone. Ha detto don Vincenzo, nell'omelia: «Con il vostro parroco ci conoscevamo da tanti anni, dai tempi in cui [illegible] vicario a Rocca d'Arazzo e lui arciprete a Redabue [illegible] Masio. Era buono, un'anima santa» [illegible] sottolineato senza tentennamenti. Nella piccola chi[illegible] di paese la gente ha annuito commossa. E don Vincenzo, [illegible] pulpito, ha proseguito: «So a cosa state pensando; ma [illegible] prego anche di fare [illegible] sforzo per [illegible] indulgere troppo ai sentimenti, [illegible] ricordi. Dovete essere orgogliosi di avere avuto lui [illegible] parroco [illegible] avere fiducia nella giustizia, terrena e divina».

Don Roero guiderà provvisoriamente le parrocchie di Cor[illegible] e Soglio («fino a quando non verrà nominato il nuovo parroco»).

Domani, in paese, si svolgerà una riunione [illegible] consiglio pastorale e degli affari economici della parrocchia. I primi, indispensabili adempimenti per l'ordinaria gestione. Un primo segno [illegible] questo ritorno alla «normalità» lo si è avuto già nello scorso fine settimana: Don Roero ha celebrato, [illegible] domenica, due battesimi.

E' stata fissata anche [illegible] funziono religiosa solenne per ricordare Don Guglielmo: sabato 17 novembre, alle 15, [illegible] un [illegible] circa dalla morte.

[f. b.]

I parrocchiani commentano le notizie sulle indagini per scoprire gli assassini di don Guglielmo

Quelle campane ora non suonano più

La gente ha paura. «Gli assassini potrebbero essere ancora in zona e magari tornare per compiere altri delitti»
I ricordi in paese del sacerdote scomparso. La toccante testimonianza del suo sacrestano, l'ultimo ad averlo visto vivo

In canonica. Da sin. don Vincenzo Roero e il sacrestano Palmino Carpignano

CORTAZZONE. «Non credo siano stati gli zingari. Che interesse avevano ad uccidere don Guglielmo? Andavano [illegible] trovarlo spesso, in canonica e quando poteva non gli rifiutava [illegible] le dieci-ventimila lire. Era fatto così, buono [illegible] disponibile con tutti». Luciano Stroppiana, uno dei 616 abitanti di Cortazzone, commenta perplesso le notizie del coinvolgimento di [illegible] banda di nomadi slavi guidati da Ljubisa «Manolo» Vrbanovich.

E' domenica mattina e sulla piazza [illegible] Cortazzone, all'uscita dalla messa, la gente parla malvolentieri di quella «storiaccia» che ha fatto [illegible]o il nome del paese un po' ovunque e della morte «assurda» del loro parroco. «Lasciateci in pace, è inutile venire a cercare qui risposte che non potete avere. La soluzione del giallo ce l'hanno altri, i carabinieri, la polizia» dice il vicesindaco, Luigi Giaretto.

[illegible] si riaccende la discussione [illegible] vicenda che tiene tutti con il fiato sospeso. E la paura è il sentimento più diffuso: «Se davvero questi hanno ucciso don Guglielmo chi ci dice che non possano essere ancora nella zona e magari non possano [illegible] racconta un anziano contadino che abita in [illegible] frazione sulle colline [illegible] che il giorno del delitto era passato con il suo trattore a poche decine di metri dall'orto di don Guglielmo. «Erano le [illegible] di lunedì [illegible] e [illegible] c'era [illegible]. Tornando a casa, sulla stessa strada, all'una di pomeriggio, io e mia moglie abbiamo visto la 127 di don Guglielmo parcheggiata sulla stradina in mezzo ai campi. Ci siamo detti: ma guarda il reverendo quanto lavora [illegible] suo orto. A sera, poi abbiamo saputo ch'era stato trovato morto». La paura della banda di slavi si fa sentire.

«Qui eravamo abituati, [illegible] così si può dire, [illegible] furto in casa, alle truffette ai pensionati. Piccoli drammi, certo, ma neppure lontanamente paragonabili [illegible] quello che [illegible]. Adesso speriamo che prendano gli assassini» incalza Pierluigi Mac[illegible]o, consigliere della Pro lo[illegible]. E Maria Carpignano, impiegata torinese originaria di Cortazzone, ribadisce: «Trascorro qui, in paese, con la mia famiglia, le vacanze ed i fine settimana. Queste [illegible] colline tranquille. Gli slavi [illegible] mai potevano volere da don Guglielmo?».

Una domanda che si pone angosciato anche Palmino Carpignano, [illegible] anni, il sacrestano di don Guglielmo. «Era troppo buono, [illegible] questo lo hanno uc[illegible]. Non diffidava di nessuno, era sempre cordiale [illegible] disponibile, povero parroco» sottolinea con [illegible] lacrime agli occhi, stropicciandosi nervosamente le mani scarne. Dice che l'ha visto l'ultima volta domenica, [illegible] giorno prima di [illegible]. «Gli ho servito [illegible] a lui alla fine [illegible] ha detto: Eh, Palmino, siamo vecchi. Forse avremmo bisogno anche noi un po' di riposo. Poi mi ha guardato [illegible] ha sorriso. Chissà cosa ha voluto dire?». Ogni mattina don Guglielmo faceva [illegible] la campana, alle 7. Da quando non c'è più in paese i rintocchi sono [illegible].

[f. b.]

Cinque anni di reclusione, non concessi gli arresti domiciliari

Condanna [illegible] corriere della droga

Aveva 1672 dosi di eroina e 116 di cocaina

ASTI. Un «corriere della droga» è stato condannato a cinque anni di reclusione, 30 milioni [illegible] multa, sospensione della patente di guida per [illegible] anni. Respinta la richiesta di arresti domiciliari. Questa la sentenza emessa ieri dal tribunale ad Angelo Penati, 28 anni, [illegible] Villasanta (Milano), arrestato martedì scorso dalla Guardia [illegible] finanza al casello Asti Est dell'autostrada Piacenza-Torino alla guida [illegible] una Peugeot.

Nell'abitacolo i finanzieri hanno scoperto un involucro contenente cocaina (pari a 116 dosi) e circa un etto di eroina (pari a 1672 [illegible]).

Ieri il processo per direttis[illegible]. I difensori dell'arrestato, Mirato e Auffiero, hanno richies[illegible] il giudizio abbreviato che secondo le nuove norme si tiene in camera di consiglio e comporta una riduzione [illegible] un terzo della pena. Pubblico ministero o tribunale hanno accolto [illegible] richiesta.

L'imputato, che ha parenti nell'Astigiano, ha dichiarato di essere un tossicodipendente (particolare escluso dagli inquirenti) e ha detto che [illegible] suo amico lo aveva pregato di portare ad Asti la [illegible]cchina [illegible] di [illegible] essere a conoscenza che sotto il sedile posteriore [illegible] occultata [illegible] droga.

[illegible] casello alla vista [illegible] finanzieri l'automobilista pare però abbia compiuto una repentina manovra che ha insospettito i militari. C'è stato [illegible] breve inseguimento e l'auto condotta dal Penati è stata po[illegible] dopo bloccata. Sembra però che i finanzieri lo stessero già pedinando da quando aveva lasciato Milano.

Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna [illegible] 8 anni di reclusione.

In un'altro processo è stato invece assolto dal reato [illegible] aver fatto [illegible] di sostanze antifermentative [illegible] una partita [illegible] vino «Barbera del Piemonte», Alberto Franco Carlevaro, 62 anni, residente [illegible] San Damiano.

Una prima udienza dibattimentale [illegible] era svolta alcuni mesi fa. Il tribunale aveva ordinato la revisione dell'analisi sul prodotto sequestrato nella cantina di Carlevaro.

Nella prima analisi il perito aveva trovato tracce degli antifermentativi. In quella successiva, a causa del degrado chimico, l'esito dell'accertamento è stato negativo: il rappresentante della pubblica accusa, Mario Bozzolo, ha chiesto la condanna a 3 mesi di [illegible]clusione sostenendo che la prima analisi stabilì che [illegible] commerciante in vini aveva fatto uso di antifermentativi.

E' seguita l'arringa dell'avvocato Giovanni Barbero di Canelli, poi la sentenza.

[v. ma.]

[illegible]

[illegible] balcone [illegible] stufa in fiamme

I vigili del fuoco [illegible] dovuti intervenire [illegible]re volte domenica, per altrettanti «incidenti» domestici. Nell'abitazione di Silvana Monia, in vicolo Monticone, causa un probabile corto circuito, si è incendiata la lavatrice. A Maria Luisa Baroncini, via Berruti 9, ha preso fuoco [illegible] televisore. A Moncalvo gran spavento nell'alloggio di Beatrice Raffaele, [illegible] frazione S. Maria 3: la stufa a cherosene [illegible] è improvvisamente incendiata. Gli occupanti dell'alloggio hanno trascinato la stufa sul balcone e l'hanno poi gettata in cortile.

A GIUDIZIO
[illegible] di libidine su [illegible] bimba

[illegible] è iniziato ieri davanti al tribunale (rinviato poi al [illegible] novembre) il processo a porte chiuse a carico del pensionato Domenico Dompè, 68 anni, di Asti, accusato di atti di libidine [illegible] bambina di 11 anni. Il fatto si [illegible] verificato nella biblioteca del Centro Sociale del quartiere Asti [illegible]st. L'imputato ha negato ogni addebito. Il pensionato svolgeva l'incarico di «nonno civico» nel quartiere Praia e accudiva ad alcuni lavori nell'interno della biblioteca. [illegible] p.m. Bozzolo ha chiesto la condanna [illegible] 2 anni. Il tribunale, oltre ai numerosi testi, intende interrogare un'insegnante della bimba.

TRIBUNALE
[illegible] Travolse [illegible] ciclista: condannato

Un anno di reclusione, [illegible] provvisionale di cento milioni alla parte civile è la condanna inflitta ieri con sentenza del Gip (il pretore Vincenzo Paone) all'operaio Davide Masio, 27 [illegible], residente [illegible] Asti, imputato di omicidio colposo. L'8 marzo scorso, Masio [illegible] bordo di una Golf investì e uccise [illegible] corso Alessandria Enrico Luberto, 50 anni, perito agrario di Asti, che in bicicletta percorreva la statale. Il ciclista [illegible] sul colpo.

Amplifon vuol dire felice di sentire.

Lo dice chi ha provato.

PROVATE [illegible] VOI. *GRATIS* CONTROLLO DELL'UDITO E [illegible] PIU' MODERNI APPARECCHI ACUSTICI.

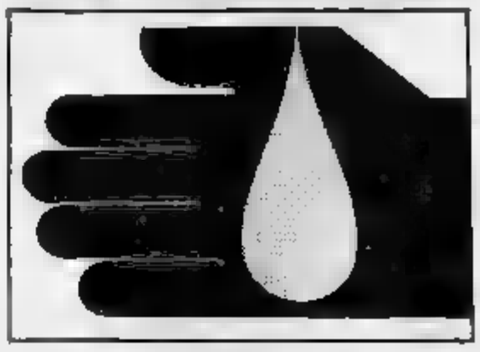
ASTI, VIA CAVOUR 43
TEL. (0141) 353355

MERCOLEDÌ 24 OTTOBRE
9-12,30 - 14,30-19

Solo Amplifon ti è così vicina.

amplifon

CHI DONA AMA



ISCRIVITI ALLA
•FIDAS•
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

Oltre 500 persone per celebrare la «storica» vittoria

Tanaro festeggia il Palio

Tutto esaurito al cenone nel «Pala 3T» allestito in piazza Alfieri
Tra gli ospiti d'onore Nani Viarengo, il fantino che vinse nel 1933

Immagini della festa della vittoria. A sinistra veduta del «Pala 3T» durante la di . La grande struttura è stata innalzata piazza Alfieri. Sopra due generazioni di fantini: a sinistra (con i pantaloni bianchi) Maurizio Farnetani detto Bucefalo vincitore quest'anno con a fianco il rettore Rasero e Nani Viarengo (in primo piano) primo Tanaro nel 1933. A fianco i rettori Rasero (a sinistra) Garrone e Marzanotto foto

ASTI. Borgo Tanaro ha festeggiato la vittoria al Palio 1990 mantenendosi fino in fondo coerente con la sua sigla: «3T» uguale tre . Con tre monumenti all'arte dolciaria si è difatti conclusa la grande cena svoltasi sabato sera sotto il tendone del «Pala 3T» allestito in piazza Alfieri, proprio sotto il palazzo della Provincia. Una grande torta biancoazzurra, i colori del borgo, con la riproduzione del «catino» del Palio, con tanto di cavallini in corsa, una con immagine del Tanaro.

Le torte, classico «dulcis in fundo», non sono state tuttavia i soli elementi apprezzati dagli oltre 500 commensali, tra cui la maggior parte dei rettori degli altri rioni e autorità. Un momento particolarmente commovente è stato il racconto di Nani Viarengo, che ha quasi 90 anni, il fantino che vinse il corso del 1933 per il Tanaro, l'ultimo vinta dal borgo. A Viarengo stato dedicato anche uno slogan: «Il piccolo grande Nani, il Palio porterà a Tanis». Oggi il gioco di parole si ripete con il cognome del fantino Bucefalo, Farne-tani. Viarengo ha ricordato il della vittoria di 57 fa: «Prima di correre, abbiamo fatto bere grappa e menta al cavallo. La gr dà forza e la menta dà il fi . Nes l'ha più fermato».

Anche la musica ha avuto il suo spazio: sui due palchi del «Pala 3T» si sono alternati la Super Cerot band, l'orchestra di Dino Graziano e il coro dei bambini e del comitato Palio, che hanno cantato «Scende il canapo, vince il Tanaro», sulle note dell'inno di Italia '90. Il chitarrista Gianni Nuti ha inoltre proposto il celebre «Adagio» di Albinoni, che stato prontamente dedicato agli altri rioni. Molto gradita l'esibizione del mago Stevani che, al termine numero, ha garantito di poter prevedere il vincitore del prossimo Palio; nessun rettore però ha manifestato l'intenzione di scommettere sul futuro.

Parte di rilievo l'ha avuta il cabarettista Claudio Perosino con nuovo personaggio creato con Luigi Cilumbriello, che ha curato la «regia» della serata. Il fantino «Sciupét» del comico astigiano, ha concluso la serata, con la speranza di poter rinnovare l'appuntamento il prossimo anno. [c. f. o.]

SAN LAZZARO SCENDERA' IN PIAZZA DOMENICA CON UNA SFILATA DI PROTESTA

ASTI. Il borgo 3T ha festeggiato sabato la vittoria al Palio, ma l'edizione 1990 ha lasciato strascichi che serviranno spunto per far parlare ancora della manifestazione, questa volta in chiave polemica e .

Il rione San Lazzaro, squalificato alla partenza della prima batteria, annuncia infatti per domenica ottobre una «grande sfilata di protesta» per le vie di Asti, con partenza dalla chiesa di San Domenico Savio alle 10,45. E' una risposta, la prima e probabilmente neppure l'ultima, contro quella che i giallo-verdi definiscono «l'ingiusta estromissione dalla corsa». I responsabili comitato promettono iniziative sempre più pungenti e il «contro-Palio» di domenica è una di queste.

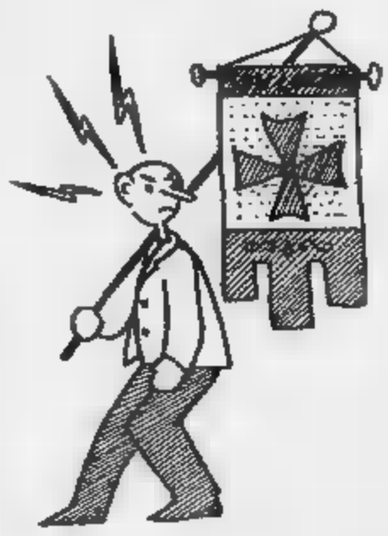
si svolgerà la manifestazione? Da molte settimane a San Lazzaro si lavora per mettere a punto scenografia e regia della sfilata: apriranno il corteo la banda musicale e il gruppo degli sbandieratori seguiti da carri e personaggi allegorici che metteranno alla berlina il «mondo» del Palio, o almeno alcuni protagonisti, nei confronti dei quali il borgo ha il dente avvelenato. La sfilata muoverà dal sagrato della chiesa per percorrere corso Casale, Alessandria, corso Alfieri, piazza San Secondo, piazza Alfieri, dove, non a caso, il borgo 3T ha celebrato il successo al Palio che non ha visto tra i partenti proprio i «ramarri». «Il comunicato - si legge in comunicato - invita gli astigiani a prendere parte a questa pacifica dimostrazione»; i borghigiani di San Lazzaro che parteciperanno alla sfilata, potranno utilizzare, per il ritorno a casa, pullman messi a disposizione dagli organizzatori. La protesta terminerà in tarda mattinata.

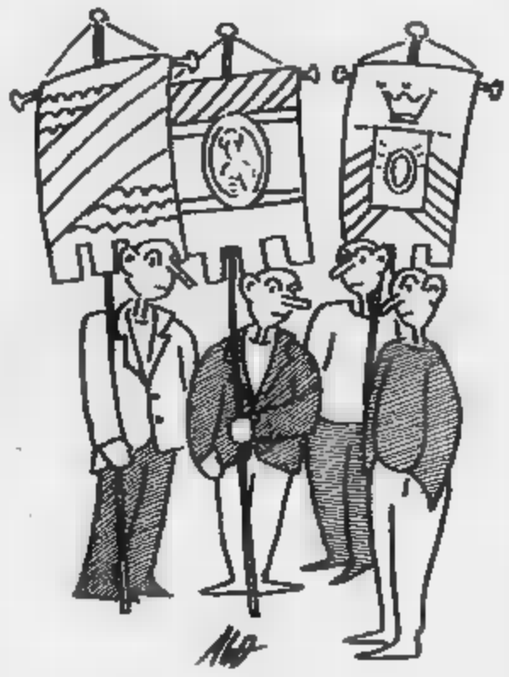
Dai giorni successivi alla corsa del 16 settembre, il borgo San Lazzaro non aderisce più a manifestazioni collegate al Palio, motivando la decisione proprio con l'ingiusta squalifica: il rifiuto a prendere parte ad iniziative, reso pubblico, di solito, carta intestata recante una curiosa scritta («Molti sbagliarono, solo noi pagammo») che la dice lunga sulle intenzioni del comitato. Il rettore del rione, Franco Serpone, non parteciperà neppure alla seduta domani sera Consiglio del Palio che si riunirà a palazzo Ottolenghi alle 21.

Sarà una seduta aperta, anche la concomitanza con le Coppe europee di calcio, rischia di falcidiare le fila del pubblico e restringere l'uditorio ai soliti fedelissimi.

La scelta di aprire il Consiglio al dibattito è dettata, credo il Comune, dalla volontà di esaminare proposte e soprattutto prospettive di fronte al sempre più imminente rischio sfratto Palio dalla sede di piazza Alfieri, a causa del probabile avvio del progetto Anfossi. Alcuni rettori proposte, mentre le sedi ripiego sembrano al momento ristrette al Pilone e a piazza Campo del Palio. Sarà anche l'occasione per discutere Capitano, della vicenda San Lazzaro e di tutto quanto (corteo, batterie affollate ecc.) durante l'ultima edizione.

Franco Cavagnino





MAKHYMO ITALIA S.N.C.
DI PIERO CHIESA
Copiatori, Fax &... Telefonia
PRESENTA
I NUOVI TELEFONI CELLULARI 900 MHZ
OMOLOGATI SIP
VEICOLARI - TRASPORTABILI - PORTATILI
MITSUBISHI
MOTOROLA
Italtel
CONVENZIONI CON LE PRINCIPALI ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA
ASTI STR. VALMANERA N. 19 - TEL. 0141 35.39.02 (RIC. AUT. 52290 - FAX 0141 436713)

Asti, ieri è stato chiuso anche il «San Bernardino» per infiltrazioni di pioggia dal soffitto

Un altro asilo va «a bagno»

I 25 bimbi del «nido» trasferiti al S. Anna, quelli della scuola materna da oggi andranno alla Parini
Problemi simili pure all'Istituto Castigliano. Il Comune chiederà i danni alla ditta costruttrice?

ASTI. Un altro asilo «fa acqua» ed è stato chiuso: è quello di via san Bernardino (zona corso Alba) che ospita una sezione di «nido» (bimbi da 0 a 3 anni) e una «materna» (da 3 a 5 anni).

La decisione di chiudere anche questo asilo è stata adottata dal sindaco Galvagno con un'ordinanza esecutiva da ieri: il comunicato stampa del Comune si precisa che la sospensione del servizio in quella sede si è resa necessaria «per l'effettuazione di urgenti lavori di manutenzione straordinaria. Si tratta di un intervento che riguarda il rifacimento totale dell'impermeabilizzazione del tetto». Sabato, infatti, sul soffitto si erano formate larghe chiazze di umidità, causate dalle infiltrazioni di pioggia.

In pratica lo stesso inconveniente che ha portato alla chiusura, una settimana fa, dell'asilo San Lazzaro, quartiere Praia.

E a completare il quadro, anche all'istituto professionale «Castigliano», sabato, ci sono stati problemi per l'infiltrazione di acqua dai soffitti.

I 25 bimbi iscritti al «nido» di San Bernardino, da ieri sono stati temporaneamente trasferiti, insieme alle educatrici, all'asilo Sant'Anna, che dispone dei locali necessari. Quelli che frequentano invece la materna (sono 28) ieri hanno fatto un giorno di vacanza: torneranno a scuola oggi, nelle aule della «Parini».

«Avevamo già previsto l'intervento al san Bernardino, che sarebbe partito dopo quello già in atto al San Lazzaro - ha spiegato ieri l'assessore alla Pubblica istruzione Gian Carlo Canestri che sabato ha predisposto le operazioni di trasferimento - la pioggia di questi giorni ci ha indotto ad accelerare i tempi. Purtroppo problemi legati ai finanziamenti ci avevano impedito di iniziare questi lavori prima: va comunque rilevato che il servizio non ha subito sospensioni e che i bambini non hanno dovuto affrontare gravi disagi, in quanto sono sempre seguiti dai loro educatori». La durata dei lavori di ripristino è legata alle condizioni del tempo: «Purtroppo se continuerà a piovere si andrà avanti a rilento - spiegano all'Ufficio tecnico del Comune - comunque per il San Lazzaro si può prevedere la riapertura per i primi di novembre».

I due asili, che hanno denunciato la medesima carenza (lo strato di impermeabilizzazione sul tetto difettoso) sono stati costruiti dalla Regione all'inizio degli Anni '80. «Ho dato mandato ai nostri Uffici di verificare se otto anni non siano un po' pochi perché in un edificio si evidenzino problemi di questo genere» continua Canestri.

All'Istituto «Castigliano» il problema «pioggia in classe» si è verificato sabato mattina. La pioggia si è infiltratta attraverso il tetto sino al soffitto di un'aula. Un bidello si è improvvisato muratore, andando a chiudere le falle: le lezioni sono quindi continuate regolarmente.

«Da tempo avevamo segnalato che sul tetto si erano aperti dei buchi - spiega il preside, professor Livio Saracco - La settimana finalmente un'impresa ha iniziato i lavori, ma evidentemente non è bastato. Per fortuna le infiltrazioni non hanno interessato uno dei nostri laboratori, dove si trovano macchinari e strumenti delicati. Non è comunque il caso di farne un dramma».

Il Comune ha già predisposto altri interventi: ieri tecnici hanno ispezionato il tetto, mentre alcuni operai hanno realizzato le prime opere.

Presto la competenza della manutanzione degli istituti professionali passerà alla Provincia.

Fulvio Lavina

DALL'ASTIGIANO

SAN DAMIANO
Sgombrato il campo nomadi allagato

Ieri è stato sgombrato il campo nomadi di San Damiano invaso, a seguito delle piogge dei giorni scorsi, dalle acque del Borbore e dai liquami delle fognature che confluiscono nel fiume. Il Comune ha sistemato provvisoriamente i nomadi (una sessantina di persone in tutto) sotto la tettoia del mercato, in piazza 1275; qui resteranno fino a quando termineranno i lavori per sopraelevare l'area invasa dai liquami. Le baracche costruite nel campo dovranno essere abbattute. Il sindaco Massobrio ha polemizzato con il Genio civile: «Da sei mesi chiedevamo che il letto del Borbore venisse ripulito dalle piante - ha detto - così non è stato, e ora le acque sono straripate». L'associazione «Zingari oggi» ha sollecitato il Comune per dotare di servizi igienici l'area assegnata provvisoriamente ai nomadi.

ASTI
Un documento dei cossuttiani

Dall'assemblea regionale, tenutasi sabato ad Asti, dei comunisti della terza mozione, è scaturito un documento, nel quale si definisce improrogabile l'esigenza di «arrivare al prossimo congresso nazionale del pci con un'unica mozione del fronte del No finalizzata alla rifondazione del partito, contro il suo scioglimento nel futuro pds». Durante l'incontro sono stati approvati alcuni ordini del giorno; in uno di essi s'invita la direzione nazionale del pci a non avviare il tesseramento 1991 prima del congresso.

ASTI
Gherlone alla guida dei giovani dc

Pier Paolo Gherlone, 26 anni, sindaco di Cossombrato, è il nuovo delegato provinciale dei giovani dc. La sua elezione è avvenuta domenica scorsa al termine del 18° congresso del movimento giovanile democristiano; dopo le polemiche delle settimane scorse, non hanno partecipato gli «andreottiani». I quindici nomi che comporranno il nuovo comitato provinciale appartengono ad un'unica lista con i rappresentanti del «Grande centro» (facente capo a Tovo, Porcellana e Rabino) e della «sinistra» guidata da Goria. Oltre a Gherlone, che sostituisce il delegato provinciale uscente Leonardo Baldi, sono stati eletti Carmelina Allegretti, Sergio Arisio, Fulvia Bocchino, Piero Bosia, Paolo Capra, Ugo Bosia, Roberto Cristofanini, Roberto Daneo, Dario Mastallone, Carlo Musso, Giuseppe Napoli, Giuseppe Ramello, Stefano Santin e Roberto Troya.

ASTI EST
Ginnastica per gli anziani

La circoscrizione Asti Est e l'ufficio sport del Comune hanno organizzato un corso di ginnastica per gli anziani che si terrà alla palestra di via Monti, nel quartiere Praia. Il corso è destinato a uomini e donne che abbiano compiuto i 55 anni e si svolgerà dal 5 novembre a maggio. Per informazioni telefonare al 399.310 e al 274.000.

La manovra economica per ripianare il bilancio comunale

Asti, tariffe più care

I sindacati preoccupati per i possibili forti aumenti dell'acqua
Nel mirino ci sarebbero anche asili, mense e posteggi a pagamento

ASTI. Le tariffe di asili nido, mense, acquedotto e di altri servizi comunali potrebbero presto subire consistenti rincari.

In una conferenza stampa convocata ieri mattina Cgil, Cisl e Uil hanno rivelato che la manovra del Comune (impegnato a definire il bilancio di previsione per il 1991 e a reperire nuovi fondi dopo i tagli decretati dalla Finanziaria) potrebbe determinare sostanziosi aumenti per numerosi servizi.

Secondo i dati forniti dal sindacato «la copertura di spesa per gli asili nido pare passerà dal 9 al 17 per cento, e dal 28 al 35-40 per cento per le mense; per la sull'acqua si prefigura un aumento del per cento».

Potrebbero anche essere ritoccate le tariffe per il posteggio auto nelle zone a pagamento: la quota oraria dovrebbe assestarsi intorno alle mille lire l'ora (contro le 800 lire attuali). Per completare il quadro, già si parla di una possibile privatizzazione per alcuni servizi (come l'acquedotto).

Molto polemiche le dichiarazioni dei sindacati, che dietro alla manovra del Comune denunciano «un'impostazione priva di programmazione».

«Ancora una volta si distribuiscono aumenti a pioggia sui servizi più vicini al cittadino, senza puntare a migliorarli», rileva Angioletta Ghidella, segretario provinciale della Uil. «La logica continua ad essere quella di gestire l'esistente, rinunciando in partenza a prevederne l'ampliamento», aggiunge Giancarlo Elia a nome della Cisl.

«E' da luglio che chiediamo inutilmente al Comune di discutere di servizi e tariffe - ricorda Gianni Pisu, segretario organizzativo della Cgil -. Purtroppo in questi mesi abbiamo dovuto registrare l'indisponibilità degli amministratori a confrontarci con noi».

Un segnale nuovo si profila adesso all'orizzonte: per domani pomeriggio è infatti previsto un incontro con l'assessore alle Finanze, Gabriele Vercelli. I rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil gli porteranno un messaggio esplicito: «Attenzione, perché contro gli aumenti a pioggia e servizi organizzaremo la protesta generale, senza escludere di arrivare ad articolate azioni di lotta», anticipano.

«Ancora una volta si aumentano le tariffe senza analizzare seriamente i costi dei singoli servizi e senza definire le priorità d'intervento - è il parere di Ghidella - la politica dei rincari porta continuamente ad incidere sulle prestazioni rivolte all'utenza: vorremmo però che ci si dimenticasse di coloro che hanno un reddito basso, che sono disoccupati e che già vivono il disagio della vecchiaia».

All'assessore Vercelli si chiederà anche di «prendere in seria considerazione le necessità dell'utenza». Dice Elia: «Certi servizi sono deficitari perché non vengono incontro alle esigenze della gente: invertire la rotta diventa adesso indispensabile».

Laura Nosenzo

Resa nota la nuova disciplina per il deposito dei rifiuti

Nizza, cassonetti ad orario

Presto il servizio esteso alle zone rurali

NIZZA. Da qualche giorno sono comparsi sui muri della città alcuni manifesti che danno le istruzioni per la raccolta dell'immondizia. Il Comune raccomanda ai cittadini di «chiudere i rifiuti in sacchetti idoneamente sigillati e introdurli negli appositi contenitori». Gli orari in cui i nicesi dovranno depositare l'immondizia vanno «dalle 17 alle ore 6 del mattino dopo, in modo «da evitare l'accumulo delle immondizie nelle ore diurne».

Nelle stesse ore, si invitano i cittadini a piegare e depositare gli scatoloni di cartone. Chi ha rifiuti più ingombranti, per il momento dovrà tenerseli in casa: c'è divieto di lasciarli accanto ai cassonetti e di gettarli in ogni altro luogo del territorio comunale. «E' di prossima realizzazione un nuovo servizio per questi rifiuti» dicono in Comune.

Il consigliere delegato ai problemi dell'igiene urbana e della raccolta rifiuti, il liberale Franco Piccini spiega che quello che un tempo era un servizio marginale oggi occupa un posto prioritario nei doveri del Comune. «Chiediamo la collaborazione di tutti i cittadini - dice Piccini - affinchè abbiano un comportamento civile e responsabile. Nel frattempo stiamo allargando il perimetro della raccolta rifiuti anche alle zone rurali e speriamo di aumentare il numero degli addetti allo spazzamento». Il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti è affidato alla ditta Almeri, che opera anche in altri Comuni della Valle Belbo.

Recentemente il Comune ha disposto l'acquisto di nuovi cassonetti per la raccolta dei rifiuti, che sono stati sistemati in diversi punti della città.

Rimane invece sempre in alto mare la questione del reperimento di un'area per la discarica del Consorzio della Media valle Belbo. Qualche mese fa erano stati individuati alcuni siti, ma le proteste degli abitanti delle zone interessate, avevano consigliato l'approfondimento della pratica.

Intanto ad Asti, è scaduto il termine per quei contribuenti che non avevano presentato (o presentato in maniera incompleta) la denuncia prevista dalla normativa in materia di per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

La «sanatoria», prevista da un decreto legge del settembre. Per rendere più incisiva l'azione di controllo lo Stato metterà fra l'altro a disposizione degli enti locali, attraverso le banche dati dei vari ministeri, nuovi strumenti di verifica che potranno essere efficacemente utilizzati per l'effettuazione di controlli incrociati con i dati forniti dall'anagrafe.

[e. ce.]

COMUNE DI ASTI

Ai sensi dell'art. 5 della Legge 25 Febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio Preventivo 1990 e al Conto Consuntivo 1988:

(in migliaia di lire)

ENTRATE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza del bilancio ANNO 1990	Accertamenti del conto consuntivo ANNO
- Avanzo di	—	—
- Tributarie	29.593.500	10.561.738
- Contributi e trasferimenti	50.043.658	47.729.692
di cui dello Stato	45.994.558	44.407.945
di cui Regioni	.454	3.296.307
- Extratributarie	13.383	10.645.077
di cui per proventi servizi pubblici	11	9.505.765
- Totale Entrate di Parte Corrente	**84.020.312**	**86.936.507**
- Alienazione di beni e trasferimenti	12.939.500	32.391.365
di cui dello Stato	5.000.000	29.215.150
di cui delle Regioni	-	6.115
- Assunzioni prestiti	27.631.000	16.601.067
di cui anticipazioni di	10.000.000	-
- Totale Entrate Conto Capitale	**40.470.500**	**48.926.323**
- Partite di giro	11.350.338	8.142.563
Totale		126.005.393
- Disavanzo di gestione	—	—
	135.841.150	**126.005.393**

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza del bilancio	Impegni del conto consuntivo ANNO
- Disavanzo di amministrazione	—	—
- Correnti		53.604.189
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	5.532.247	644
- Totale Spese di Parte Corrente		58.264.513
- Spese di investimento	29.609.000	
- Totale Spese Conto Capitale	**29.609.000**	
- Rimborso anticipazioni di Tesoreria ed altro	10.000.000	—
- Partite di giro		8.142.563
Totale	**135.841.150**	**126.268.899**
- Avanzo di gestione	—	642.494
TOTALE	**135.841.150**	**126.005.393**

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunta dal consuntivo, secondo l'analisi economica, è la seguente:

(in migliaia di lire)

	Amministrazione generale		Istruzione	Attività sociali	Trasporti	Attività economiche	TOTALE
- Personale	9.456.939	4.869.837	137.861	2.441.874	1.454.342	909.076	29.290.628
- Acquisto di Beni e Servizi	2.636.780	4.677.380	58.350	10.616.211	2.127.211	2.328.289	22.648.911
- Interessi passivi	411.105	1.207.449	98.301	2.138.570	2.027.004	800.575	6
- Investimenti diretti	3.990.988	8.837.198	185.635	31.790.584	4.293.890	1.005.569	48.103.867
- Investimenti	—	—	—	747.417	—	—	747.417
	16.495.791	17.518.864	479.160		9.902.447	5.037.509	

3 - La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1989 desunta dal Consuntivo è la seguente:

(in migliaia di lire)

- Avanzo di Amministrazione del Conto Consuntivo 1988 L. 2.418.031
- Residui passivi perenti eliminati alla data di chiusura del Conto Consuntivo 1988 L. 51.617
- Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 1988 L. 2.364.414
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla dimostrazione allegata al Conto Consuntivo 1988 L. 720.792

4 - Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti (abitanti 74.905):

(in migliaia di lire)

Entrate correnti	L. 960	**Spese correnti**	L. 849
di cui:		di cui:	
- tributarie	L. 141	- personale	L. 390
- contributi e trasferimenti	L. 637	- acquisto beni e servizi	L. 312
- altre entrate correnti	L. 142	- altre spese correnti	L. 147

IL SINDACO
Galvagno prof. Giorgio

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

Prezzi alle stelle per le poche trifole presenti alla prima giornata della fiera

A Moncalvo un tartufo da 4 milioni

Il «pezzo unico» presentato da due cercatori di Grana pesava 860 grammi ed è stato acquistato da un ristorante di Milano. I premiati nelle varie categorie. Quotazioni in salita anche alla festa di Mombercelli

Il campione di rally Dario Cerrato

MONCALVO. Quotazioni alle stelle per le «trifole» alla 36ª edizione della «Fiera del Tartufo»: gli esemplari più belli hanno toccato la quota record di 300 mila lire l'etto. Questa già considerevole cifra è stata, però, abbondantemente superata nella valutazione dell'esemplare singolo, 86[illegible] grammi di peso, vincitore del «Tartufo d'oro», venduto, secondo voci ben informate, per poco meno [illegible] 4 milioni ad [illegible] ristorante milanese, dai fortunati possessori, i fratelli Jacopo e Matteo Castelli [illegible] Grana. Il secondo premio, sempre per i migliori «esemplari singoli», è andato al Ristorante «Enoteca» di Vignale Monferrato per un tartufo di [illegible] grammi: il terzo a Natale Musso di Sessant per una trifola di 230 grammi. Musso è risultato pure vincitore nella sezione «commercianti», per la categoria «esemplari in gruppo», presentando un piatto di 1330 grammi. Al secondo posto si è classificato Ilario Calvo di Cicengo (Al), con un piatto di 1880 grammi, e al terzo, con 770 grammi, Giancarlo Benedetti di Canelli. Nella categoria «ristoratori» la vittoria è andata al «Tre Re» di Moncalvo, che ha presentato un piatto di 1900 grammi; al secondo posto un altro ristorante moncalvese il «Centrale», con un piatto [illegible] 600 grammi; terzo classificato il ristorante «Milano» di Pallanza (No), con [illegible] grammi.

A Moncalvo, domenica, sono però mancati i trifolao. Dei tre premi a loro destinati, [illegible] sono stati assegnati solo due a Daniele Bero di Isola d'Asti e Guido Bessone di Moncalvo. Molto [illegible] il pubblico (3 mila presenze) che per l'intera giornata ha invaso piazza Carlo Alberto e i suoi portici, dove erano sistemati una quarantina di stand. La maggior parte dei turisti se n'è andata con un gran numero di barattoli di miele, confetture, salumi, funghi e dolci. Affari più scarsi si sono, invece, registrati alle bancarelle dei tartufi a causa dei prezzi elevati. Tra gli ospiti della giornata, il campione di rally Dario Cerrato.

Festa del tartufo anche a Mombercelli. La giornata di sole ha favorito la «giornata» patrocinata dalla Camera di Commercio d'intesa con [illegible] comitato organizzatore formato da Gino Gagliardi, Michele Voglino, Paolo Ferrero, Giovanni Gambaudo e Giulietto Barbero. Tra i presenti il senatore Luigi Poli e il deputato Giovanni Goria, che con [illegible] breve discorso di apertura ha sottolineato l'importanza delle manifestazioni promozionali per i prodotti agricoli astigiani.

Il mercato dei tartufi ha risentito anche qui della scarsità [illegible] prodotto: prezzi alle stelle (dalle 180 alle 200 mila lire all'etto) e pezzatura piccola, frutto di una secca stagione estiva. «Speriamo migliorino le cose - commentano i trifulao - con le ultime piogge».

[bru. m.]

Duemila spettatori hanno seguito il palio degli asini

A Calliano brilla «Stella»

La sfida, alla ventesima edizione, è vinta dal rione «Barriera di Casale» Vivaci contestazioni del borgo di San Michele. Una eliminatoria in più

Un momento della corsa degli asini di Calliano che si è svolta domenica. Sotto: i vincitori del rione «Barriera di Casale»

CALLIANO. La Barriera di Casale ha fatto «tris». Il rione periferico si è infatti aggiudicato domenica per la terza volta (aveva già vinto nell'87 e '88), [illegible] «Palio degli asini», giunto alla ventesima edizi[illegible].

I borghigiani festanti hanno attraversato le vie del paese [illegible] [illegible] della Banda di Castagnole Monferrato. Protagonisti della serata [illegible] baldoria so[illegible] stati «Stella», la giovane asina (due anni) che ha portato alla vittoria il rione rosso-blu e i cinque ragazzi, Michele Avidano, Davide Spinoglio, Andrea Tricerri, Luciano Moiso e Luigi Perotto, che avevano [illegible] compito di farla correre il più velocemente possibile.

Tra i festeggiati anche il gra[illegible] Paolo Varvello, proprieta[illegible] [illegible] «Stella» [illegible] titolare della scuderia che ospita [illegible] «vincenti e famosi», come Fulmine e Gigliola (ha vinto a Cocconato il mese scorso).

Più di 2 mila spettatori han[illegible] seguito la manifestazione. Al via nove rioni, in due batterie eliminatorie. La prima si [illegible] svolta senza intoppi; la Barriera e Piazza (entrambi qualificati) si sono subito portati al comando, distaccando [illegible] avversari, i rioni Ferrona e Courtin. La seconda eliminatoria, invece, è stata caratterizzata da polemiche. A San Michele sono stati inflitti 7 metri di penalità alla partenza, per non aver portato l'asino in sfilata. Tra vivaci discussioni è stato dato [illegible] [illegible] alla seconda batteria, in cui si sono qualificati i rioni Vicinale e Cristo; eliminati, invece, San Michele, Pietra-Pirenta e San Rocco. Le proteste dei borghigiani di San Michele hanno portato alla disputa [illegible] una terza batteria tra i non-qualificati, che ha segnato la vittoria proprio di San Michele. Nella finale a cinque, la Barriera non ha avuto rivali, imponendosi fin dall'inizio. Questo l'ordine [illegible] arrivo: Barriera di Casale, Vicinale, Piazza, San Michele e Cristo.

[bru. m.]

GLI APPUNTAMENTI

SAN MARZANO O.

Sette giorni gastronomica

Questa sera alle 20 la rassegna «Sette giorni della gastronomia astigiana» fa tappa al ristorante «Del Bolbo, da Bardon» [illegible] regione Valle Asinari, Case Vecchie, [illegible] San Marzano Oliveto. La quota di partecipazione è di 50 mila lire; per prenotazioni telefonare al 831.340. Il prossimo appuntamento della rassegna è a Cisterna, al ristorante «Garibaldi» [illegible] via Italia. In questo caso la quota di partecipazione è [illegible] 38 mila lire, prenotazioni al 979.118.

NIZZA

Recita dialettale dell'Erca

Stasera al Teatro Sociale, la Compagnia nicese dell'Erca presenterà la replica del nuovo allestimento «La camula dla gelusia», testo di Enrico Gallo, traduzione e [illegible] curata dagli attori. Il ricavato della serata [illegible] devoluto [illegible] beneficenza. Il costo del biglietto [illegible] di 12 mila lire in platea numerata [illegible] di 6 mila in galleria; per prenotazioni telefonare [illegible] 701.496 in [illegible] spettacoli. Probabilmente la commedia sarà replicata il 5 e 6 novembre.

ASTI

Il Circo di Cesare Togni

Proseguono gli spettacoli del grande Circo di Cesare Togni in piazza d'Armi, zona Pilone, [illegible] cui presenza [illegible] prolungata fino [illegible] domenica 28 ottobre. Gli spettacoli sono replicati due vol[illegible] al giorno, alle 16,30 e alle 21,15; i biglietti vanno da un minimo di 7 mila lire ad [illegible] massimo di 30 mila, distribuiti tra i vari ordini di posti. Nel pomeriggio è anche possibile visitare gli animali che lavorano negli spettacoli, oltre [illegible] continuo.

MONTEGROSSO

Cena al tartufo a Villa Benzi

Prosegue questa sera la «Rassegna della cucina al tartufo di Moncalvo e del territorio monferrino»; l'appuntamento è al ristorante Villa Benzi, a Montegrosso. Il prezzo [illegible] menù, [illegible] specialità al tartufo, è di 50 mila lire; informazioni al 953.066.

[illegible]

Musica indiana a San Michele

Giovedì alle 21,15 alla chiesa di San Michele in piazza [illegible] Martino, concerto di musica indiana organizzato [illegible] un gruppo di seguaci del maestro Sai Baba. Ne sarà protagonista [illegible] solista Venu Mukunda, [illegible] la sua [illegible] (strumento a corde simile al più noto «sitar»). Ingresso libero.

MONTEGROSSO

[illegible] Musicale

Domani s[illegible] s'inaugura l'anno scolastico dell'Istituto di musica comunale [illegible] del trio «Pleyel». Alle 21,15 nelle scuole medie del paese Alessandra Marino al flauto, Benedetto Munzone al violoncello e Fabrizio Migliorino al pianoforte suoneranno brani di Clementi, Ries, Weber e Hummel. Ingresso libero.

NIZZA

Incontro [illegible] Sandro Doglio

Questa sera il Lions club di Nizza [illegible] Canelli ospiterà il giornalista Sandro Doglio, al ristorante «La Rotonda». Doglio, giornalista de «La Stampa» e scrittore, presenterà il suo recente libro «Il gentiluomo di campagna». L'iniziati[illegible] del Lions è la prima di una lunga serie.

ASTI

Il diario di Pavese a Cabiria

Venerdì alle 18 alla libreria Cabiria in via Garetti 10 sarà presentata la nuova edizione del diario di Cesare Pavese, «Il mestiere di vivere» edito da Einaudi. Ne parleranno i curatori, Marziano Guglielminetti e Laura Nay.

VIGLIANO

Festa con «Elio e le storie tese»

Venerdì 26 ottobre alle [illegible] alla discoteca Symbol a Vigliano, sulla Asti mare, si svolgerà il veglione dell'istituto di ragioneria di Nizza. Per la serata è stato invitato il complesso «Elio [illegible] le storie tese».

CINEMA TORINO

TRIONFA AL LUX

Unanime la critica:

«UN FILM SENSAZIONALE»

grand'eliseo

adua 400

ROMANO DUE NAZIONALE

AMBROSIO PICCOLO

REVENGE... VENDETTA...

L'unica emozione più forte dell'amore

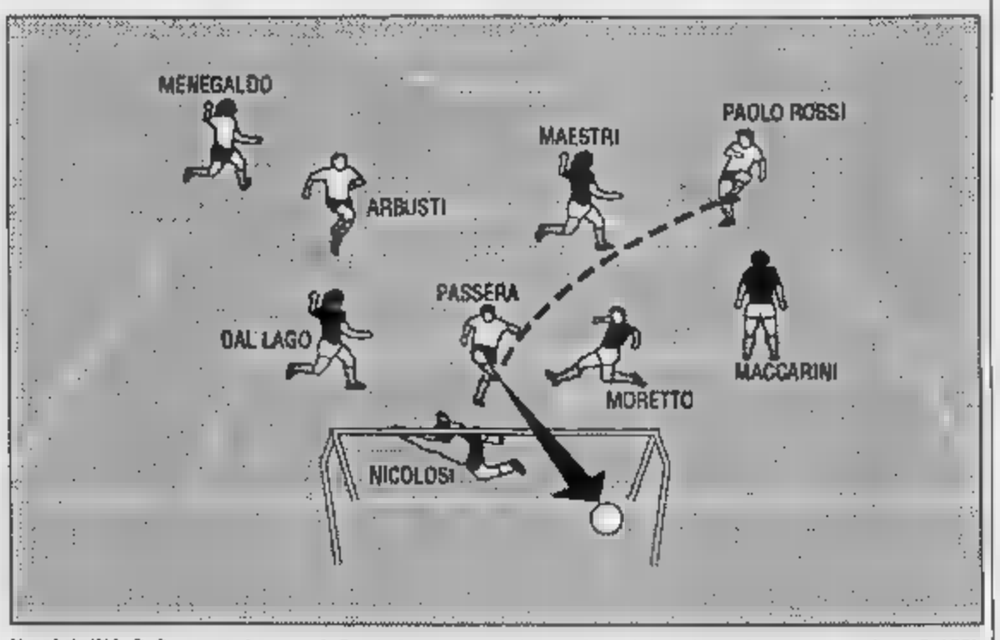
IMMINENTE A TORINO

PROMOZIONE

Trionfo dell'Astisport a Valenza contro la capolista

Festa grigiorossa

Storica vittoria (2-1). Passera e Sesta i goleador astigiani Rossanino ha parato un rigore. Rossi e Crispoltoni i migliori



Il gol dell'1-0. Passera, imbeccato da Rossi, si presenta solo in area davanti al portiere valenzano e lo trafigge. E' il 29'

ASTI. Che sorpresa, l'Astisport. La matricola terribile del girone C. campionato di Promozione, ha sovvertito, domenica, tutti i pronostici, andando a vincere sul campo della capolista Fulvius Valenza. Un'impresa che sembrava disperata alla vigilia, la squadra grigiorossa falcidiata da infortuni e malanni vari.

Invece gli uomini Borsato hanno compiuto una delle imprese più memorabili della loro ancor «fresca» storia sportiva. Il risultato finale (2-1) persin stretto agli ospiti, che con le loro guizzanti e tropiede hanno fatto tremare più di una volta la difesa valenzana. «Mister Borsato ha interpretato la partita alla perfezione, sul piano tattico, costringendo la capolista a scoprirsi: per i nostri il compito è stato relativamente più facile» spiega Enrico Rossi, grande assente della partita (la settimana scorsa aveva rimediato una botta alle costole, in allenamento) sostituito benissimo dal gemello Paolo. Aggiungo Rossi: «Credo che mio fratello e Crispoltoni in particolare siano tra i migliori, ma tutta la squadra ha risposto benissimo a questo appuntamento».

Un'impresa riuscita anche grazie alla dedizione di alcuni giocatori in forse alla vigilia: tra questi Arbusti (alle prese con una tonsillite) e capitan Mario Sesta (per tutta la settimana ha avuto la febbre) che non solo ha giocato ma ha anche segnato il rigore decisivo.

Nel primo tempo l'Astisport si è subito fatto notare per una maggior concretezza tattica andando in gol al 29'. La è stata messa a segno «solito» Passera, che su passaggio millimetrico di Rossi si è incuneato in area ed ha battuto con freddezza l'incolpevole numero uno valenzano, Nicolosi. La Fulvius ha reagito gettandosi in massa nella metacampo astigiana: dopo due minuti l'arbitro Roda ha un calcio rigore ai padroni di per atterramento Manfrini opera di Crispoltoni. Lo stesso Manfrini ha calciato forte ma centralmente dal dischetto: tiro a cui si è opposto Rossanino con deviazione strepitosa. Il tempo si è concluso senza altre grosse emozioni. Nella ripresa tema tattico con i valenzani ad attaccare e l'Astisport a difendersi replicando contropiede. Al 47' ha pareggiato la Fulvius con Manfrini, di testa. Al 74' rigore decisivo realizzato da Sesta, con solita impeccabile freddezza. Una vittoria, in trasferta, che vale oro per i grigiorossi.

[f. b.]

Gli azzurri hanno conquistato la prima vittoria

Il Canelli risorge

Battuto in casa il Monferrato (2-1) con reti di Marengo e dell'africano Ya Ya Ouattara. Elogi per i giovani del vivaio

CANELLI. Per la prima volta in questo campionato, gli azzurri hanno infranto l'incantesimo della vittoria, una brutta favola che durava ormai più di . Il «Principe Azzurro» turno, anche se in completa tenuta gialla, è stato il Monferrato, una squadra che ha offerto su di un piatto d'argento l'affermazione tanto attesa dal Canelli (2-1 il risultato). E la bacchetta magica in mano ai ragazzi di mister Pasquali, ha rotto un secondo incantesimo. Ya Ya Ouattara, il simpatico negretto della Costa d'Avorio in gli «spumantieri», ha segnato la sua prima ufficiale in Italia, dopo un digiuno che cominciava a preoccupare più di un canellese.

Immaginarsi la festa sugli spalti, dopo lo «show» di Ya che ha fatto fuori due avversari, insaccando di precisione sulla destra Menabò. Che il Canelli fosse più «in palla» e determinato di altre volte, lo si è visto sin dalle prime battute. Forse meno elegante e manovriero rispetto alle ultime prestazioni, più portato a cercare la concretezza dell'azione, l'undici azzurro è partito subito all'arrembaggio. Pasquali, del canto suo, ha pensato bene di imbrogliare le carte con una formazione a dir poco audace. Fuori Stroppiana per squalifica, il - mister ha inventato Marengo centrocampista con licenza avanzare e, il caso, segnare. Suggerimento che il giocatore alessandrino ha subito messo in atto, aprendo il valzer delle segnature al 16' un bolide in diagonale.

Come se non bastasse, il mister ha tenuto fuori Procopio, «per scelta tattica, non di merito» ha detto a fine gara, per dare fiducia al giovane Baldovino nella mediana del campo. Ed il centrocampista, gli altri due canellesi Careglio e Gola, hanno dimostrato che il vivaio azzurro non è proprio da buttare. «Una prestazione superlativa la squadra - afferma Pasquali - e dei giovani in particolare, che hanno ripagato la fiducia accordata loro. E' stata una vittoria fortemente voluta da tutti, che raddrizza una classifica senz'altro bugiarda. Ora, possiamo guardare il futuro con più serenità». Qualche errore, comunque, la squadra azzurra l'ha commesso, specialmente in occasione del gol avversario, quando Rosso è sbucato in mezzo a due difensori indecisi sul da farsi con la palla tra i piedi. «Effettivamente, talvolta subiamo qualche gol po' ingenuamente, ed è un punto debole da correggere. Ma una disavventura può succedere nella partita». Ya Ya Ouattara, intanto, fa festa il fratello e l'inseparabile amico Doriano Zottini: «Va bene così, devo continuare?», è la sua battuta. Il Cavallermaggiore, avversario domenica prossima, è avvertito.

[gi. v.]

KO (0-3)

ASTI. Clamoroso tonfo casalingo dell'Asti nella quinta giornata del campionato di Promozione. I biancorossi crollati domenica al «Comunale» contro una irresistibile Novese.

Un tracollo imprevisto (0-3) maturato durante in incontro in cui gli astigiani hanno messo in mostra gravi lacune in tutti i reparti.

E' mancata soprattutto, a giudizio di molti osservatori, quella velocità che risulta spesso un'arma determinante nei tornei dilettantistici. A parziale attenuante degli uomini allenati da Nicola Petrucci c'è dire che l'arbitraggio di Torsello non è stato dei più felici. Pesano, nel computo finale della partita le due espulsioni, entrambe di giocatori dell'Asti: Rispoli (al 70', per doppia ammonizione) e Susenna (al 72').

In tutte e due i casi il cartellino rosso è mostrato dal direttore di gara per punire interventi ritenuti scorretti dei giocatori astigiani.

Una decisione che ha scatenato vivaci reazioni tra i padroni di casa. Soprattutto al 70', in occasione della prima espulsione.

L'Asti, in avantaggio per 1-0 (aveva segnato il centravanti alessandrino Giacobone sfruttando alcune incertezze difensive degli astigiani) si è visto privato dell'apporto di Rispoli. Il centrocampista è stato allontanato dal campo dopo molto dubbio su Porcelli. A molti è sembrato che a compiere la scorrettezza fosse stato proprio il giocatore della Novese.

A questo punto gli astigiani hanno perso po' la testa: campo c'era molta tensione.

A farne le spese, due minuti dopo, è stato Susenna che ha dovuto a sua volta far ritorno anzitempo negli spogliatoi. Anche per lui è stato fatale un intervento ritenuto troppo duro. In uomini l'Asti ha perso completamente il controllo della situazione.

Per la Novese è stato facilissimo entrare nelle maglie sempre più sguarnite dei biancorossi. Gli ospiti sono andati ancora in gol con Porcelli (al 76') e con D'Alessio (86').

Per l'Asti batosta che allontana ulteriormente i galletti dalle prime posizioni, anche se la classifica, in quest'ultima giornata non si è «allungata» proprio grazie all'impresa dei «cugini» dell'Astiport che andati a vincere sul campo della capolista.

L'Asti ha mostrato molte pecche sia in difesa (apparsa lenta e impacciata) un centrocampo poco mobile e all'attacco troppo solo, Sinopoli che da tempo non riesce a mettere un pallone in fondo alla rete. Una crisi che potrebbe diventare incolmabile se non verranno apportati i necessari correttivi.

[gi. v.]

SPORT FLASH

PRIMA CATEGORIA
Vince il

Quinta giornata: Comollo-Junior 0-1; Costigliole-Tagliaferro 1-1; Felizzano-Trofarello 2-2; Gaviese-Mandrogne 1-1; Rocchetta-Quattordio 1-2; Sandamianferrere-Moncalieri 1-0; Santenese-San Carlo 3-2; Virguzzolese-Nicese 1-0.

La classifica: Felizzano 9; Santenese, Trofarello 7; Quattordio, Viguzzolese 6; Nicese, Comollo, Mandrogne, Sandamianferrere 5; Costigliole, Tagliaferro, Junior 4; Rocchetta, San Carlo, Moncalieri, Gaviese 3.

Vittoria della Sandamianferrere che, grazie un gol di Marchisio al 72', supera per 1-0 Moncalieri. Nella compagine allenata da Bruno Rota mancavano quattro giocatori squalificati. La Nicese ha invece perso per 1-0 contro la Virguzzolese. Anche il Rocchetta ha dovuto subire una sconfitta nella classica sfida il Quattordio. Per i tanerini ha realizzato l'anziano Zanellato. Il Costigliole al termine una gara molto equilibrata, ha pareggiato in per 1-1 il Tagliaferro. Per primi si portati in vantaggio i biancazzurri una rete Marinielli al 7'. Al 50' è arrivato il pareggio degli ospiti.

Prima sconfitta per il Napoli Club

Quinta giornata: Cambiano-Montatese 1-0; Castelnovese-Arco 3-0; Castelnuovo Belbo-Chieri 1-1; Don Bosco-Isola 2-2; Moncalvese-Poirinese 2-0; Nizza-Napoli Club 1-0; Serravalle-Refrancorese 0-0; Sommariva Perno-Santostefanese 4-0.

La classifica: Sommariva Perno 6; Napoli Club, Cambiano, Castelnovese 7; San Giorgio Chieri, Isola, G. S. Nizza 6; Poirinese, Santostefanese, Don Bosco e Serravalle 5; Castelnuovo Belbo 4; Montatese e Moncalvese 3; Refrancorese 2; Arco 1.

TERZA CATEGORIA
Il Mazzola sempre in

Alplast-Villanovese 1-0; Calliano-Cerro Tanaro 2-1; Cellese-Parlagreco 0-3; Junior-Mombercelli 2-0; Mazzola-Montechiaro 1-1; Valfenera-Annonese 2-0; Vinchio-Castell'Alfero 1-1. Ha riposato la Pro Villafranca.

La classifica: Mazzola 9; Alplast 8; Junior Asti 7; Villafranca, Montechiaro, Vinchio, Parlagreco 5; Annonese, Cellese, Castell'Alfero, Valfenera 4; Cerro Tanaro, Calliano 3; Villanovese e Mombercelli 2.

Così la giornata

Risultati girone A: Gala-Istituto S. Paolo 0-0; Isola Card-Dileto Canelli 1-2; Assicard-Milan Club 0-2; Annone-Format 0-2; Agliano-Giraudi Imperial 1-1.

Classifica: San Paolo e Dileto Format, Milan e Giraudi 4; Isola Card 3; Assicard 2; Gala, Annone e Agliano 1.

Girone Bric-Cortazzone 0-1; S. Paolo Solbrito-Torretta 2-2; Cinaglio-Villanova 1-1; Villafranca-Inter Mocambo 1-3; Iradotti-Subalpina 2-0.

Classifica: Inter e Iradotti 6; Cinaglio e Villanova 4; Cortazzone e Torretta 3; Villafranca e S. Paolo 2; Subalpina e Bric 2.

A Campaner la Novara-Mongardino

Si è svolta domenica la settima edizione della gara di ciclismo Novara-Mongardino d'Asti di 101 chilometri, classico appuntamento della categoria allievi. vinto l'astigiano Luigi Campaner, seguito al secondo posto da Alfonso Auriem (Biella) e al terzo da Romeo Celestino (gruppo Sportivo Alassio). Al quarantaduesimo posto si è piazzato Davide Grandi portacolori del «Pedale Canellese».

sconfitto

Nella prima gara del campionato di C2 l'Asti Rugby, pur privo di Carafa e Campaner che sono potuti scendere in campo per problemi di cartellino, ha superato l'Aosta per 11-6. A partire dalla metà del primo tempo la squadra astigiana ha dovuto giocare un giocatore in meno per l'espulsione di Torchio per reazione a seguito di un fallo. I galletti domenica saranno impegnati in una difficile trasferta a Cernusco con i padroni di casa grandi favoriti del girone. Le altre partite della seconda giornata: San Rocco Novara-Cologno Monzese; Aosta-Novi Ligire; Cesano Boscone-Biella. Riposa il San Mauro.

PALLAVOLO

Secca sconfitta (3-0) a Gioia del Colle nella Coppa Italia di serie A

La Brondi in giornata no

Prova opaca e arbitraggio sotto accusa Domenica gara decisiva con il Mestre

Delusione. Un atteggiamento sconsolato di Francesco Squizzato

ASTI. E' stata una doccia fredda: la Brondi in trasferta a Capurso contro il Gioia del Colle, è stata sconfitta seccamente per 3-0, giocando molto al di rispetto alla prova offerta una settimana fa sul parquet milanese Gividì: il sestetto dei biancoblù è a quota 6 nella classifica girone delle Coppa Italia, a pari punti con il Mediolanum, vincitore sulla Maxicono; segue al secondo posto il Gividì Brugherio, ancora privo di Urnaut, che ha ceduto al Voltan Mestre, prossimo avversario degli astigiani.

Nel primo set la squadra del venezuelano Rojas si è imposta con il punteggio di 15-13. Nella seconda frazione il gioco la Brondi si è portata in vantaggio per 8-1, ha poi subito la rimonta del sestetto di Petkov e compagni sino a 13-13. Complice della sconfitta della Brondi è stato l'arbitraggio, decisamente casalingo, che ha aiutato non poco la squadra barese sul 13-13 del primo e del secondo set. Gli astigiani hanno patito anche le potenti battute in salto venezuelano Rojas. Nel terzo è vana la lotta dei biancoblù che sono stati superati per 15-11.

Ora le speranze della Brondi sono puntate sulla partita di domenica al palazzetto sport contro il Mestre degli slavi Duric e Kasic.

Gioia Colle-Brondi Asti 3 0 (15-13; 15-11; 15-13).

di: Campana (Rossi), Ruffinatti (Teppa), Vojik, Arnaud, Lorenzoni, Arcidiacono (Squizzato). Allenatore: Anghelov. Gli altri risultati della Coppa Italia: Maxicono Parma-Mediolanum Milano 0-3 (6-15; 11-15; 3-15); Voltan Mestre-Gividì Brugherio 3-2 (15-7; 11-15; 11-15; 15-8; 15-12); Edilcuoghi Agrigento-Lazio Pallavolo 1-3 (13-15; 13-15; 15-10; 7-15). La classifica della Coppa Italia: Brondi, Mediolanum 6; Maxicono e Gividì 4; Agrigento, del Colle, Mestre e Lazio 2, Mestre e Lazio una partita in Prossimo turno: Maxicono-Gioia del Colle; Brondi-Mestre; Agrigento-Gividì; Lazio-Mediolanum.

[d. cot.]

BASKET

Astigiani travolti in casa (89-103) dal Pescagel Pavia

Tubosider ancora crisi

L'allenatore Tassone: «Manca la serenità»

ASTI. E' stata una giornata da dimenticare per la Tubosider che ha subito il gioco aggressivo del Pescagel Pavia, ospite al palazzetto: grazie alle ottime percentuali al tiro i lombardi si sono imposti con il punteggio 103-89.

Il Pavia ha avuto in Sergio Biaggi, Claudio Stark (ottimo play) e in Pietro Migliorini i top scorer con 17 punti a testa. A ruota segue Stefano Pampana che ha realizzato 15 punti una percentuale 3/3 da due e di 9/14 ai liberi. Nelle file astigiane buona la prova di Patrizio Bratti che, pur influenzato, ha disputato 33 minuti realizzando 21 punti. In testa alla classifica dei «cecchini» astigiani c'è Flavio Paglieri che ha messo a segno punti (9/13 da due e 6/9 ai liberi): nel primo tempo il rendimento dell'ala della Tubosider è stato limitato dalla stretta marcatura attuata dalla difesa avversaria.

Il quintetto di Tassone è stato in difficoltà sin dall'inizio: al 3' il Pavia conduceva per 8-2, al 16' la Tubosider era sotto lo di un punto, ma le guardie pavesi centravano ripetutamente il canestro e la Pescagel prendeva il largo. Il primo tempo si è chiuso 49-41 per gli ospiti. Nella ripresa la musica non cambiava: la Tubosider continuava a commettere errori negli schemi e il Pavia, implacabile, conduceva il gioco. A nove minuti termine i lombardi erano avanti di 17 punti (74-57) e il vantaggio si è mantenuto costante sino alla fine. Al termine della partita il coach Guido Tassone ha commentato: «Abbiamo giocato contro una squadra che ha avuto percentuali di tiro molto alte. Sotto il profilo dell'impegno posso comunque rimproverare nulla ai miei giocatori». Tassone continua l'analisi: «La prima parte del campionato si sta rivelando difficile. Ci serve po' di serenità che è venuta a mancare dopo la sconfitta contro il Piombino. Il mio obiettivo non è quello vincere il campionato. Questa squadra è la stessa, con due giocatori in più, quella che si è salvata l'anno scorso». La prossima partita è col Bisenzio.

Tubosider: Persico 5; Cornero 2; Dho 10; Angeli 2; Nicola 15; Arucci 10; Paglieri ; Bratti 21; Leoni 0.

Altri risultati: Aosta-Vigevano 90-81; Rho-Bisenzio 95-98; Monza-Como 85-70; Mortara-Varese 49-139; Valdarno-Piombino 67-75; Lucca-Milano 102-95 d. t. s.; Treviglio-Cremona 84-74. Classifica: Piombino 8; Cremona, Aosta, Varese, Monza e Pavia 6; Valdarno, Viareggio, Como, Lucca, Bisenzio e Treviglio 4; Tubosider 2; Rho, Milano e Mortara 0.

Daniela Cotto

La Moncalvese nei settori maschile e femminile

Tris di successi

A valanga le «allieve»: 5-0

MONCALVO. Domenica alla grande per l'hockey su prato moncalvese. Tutte e tre le formazioni biancorosse hanno vinto.

La «Moncalvese-Piubelli», nel campionato italiano di «B» maschile, è riuscita ad espugnare il difficile campo di Genova, battendo per 2 a 0 i padroni del «Real». L'incontro, particolarmente duro, ha visto gli aleramici giocare con grande determinazione. La prima rete, ad opera di Serra, è arrivata sul finire del primo tempo; il centrocampista calvese ha sfruttato buon suggerimento frutto di un'azione corale, iniziata in difesa. Nella ripresa i genovesi riuscivano ad imporsi nei primi minuti gioco, senza però ottenere risultati utili. I ragazzi Ubaldo Ganora e Paolo Micco, tornavano a prendere il sopravvento, e, al 21' Ganora metteva in rete la pallina sfruttando un efficace passaggio di Debernardi. Il «Real» negli ultimi minuti di gioco ha di salvare il risultato, portanto l'incontro si limiti della correttezza. Formazione: Amelio, Scaliti, Mori, Antoniotti, Serra, Perissinotto (De Maria), Ganora, Debernardi, Mureddu, Giraldo, Gallo.

Anche negli ambienti dell'hockey femminile c'è euforia. Le due squadre moncalvesi, entrambe impegnate a Villarperosa, hanno vinto. La formazione di serie si è imposta per 2-0. Il primo gol è stato segnato da Fulvia Clerici, angolo corto; il secondo da Rosa Tagliavia. Formazione: S. Beraldo, B. Beraldo, Varolo, Luparia, Morra, Tagliavia, Roberto, Debernardi, Clerici, Ross, Rondi. Le «allieve» hanno messo a segno un 5-0 frutto di due doppiette firmate da Isabella Zuccolo e Nicoletta Tagliavia, e di un «singolo» di Paola Ascari.

[bru. m.]

Laboratorio e vendita diretta
Cuneo - [illegible]
Fossano - Carrù

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 23 Ottobre 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - [illegible] 0171 412266
COMPAQ
PERSONAL COMPUTER

Il procuratore della Repubblica di Saluzzo, [illegible]vanni Bracco

Sarebbero i feroci assassini della coppia nel camper di Crissolo

Spunta Manolo con la sua banda

Gli slavi avrebbero anche ucciso il prete nell'Astigiano. Resta valida la pista di un amante respinto. Per il magistrato altre due ipotesi: delitto di un maniaco o di un rapinatore

SALUZZO. Nuovi interrogatori per chiarire il giallo del duplice omicidio di Crissolo. Ieri mattina il dottor Giovanni Bracco, procuratore della Repubblica di Saluzzo, ha convocato nel suo ufficio Giuseppe Perotti, il pastore venticinquenne del piccolo centro dell'alta Valle Po che sarebbe testimone dell'efferato delitto. Venerdì [illegible] confidato ad alcuni amici di aver sentito qualcosa; quando, poche [illegible] dopo, fu sentito a lungo dai [illegible] rabinieri, smentì tutto, cadendo però in una serie [illegible] contraddizioni che non hanno convinto gli inquirenti. E' possibile che sia stato consigliato di «non immischiarsi» per non avere noie?

«Al di là di questa testimonianza, [illegible] cui valore dobbiamo ancora valutare - dice il dottor Bracco - pare inverosimile che in un piccolo centro [illegible] Crissolo, specialmente [illegible] un periodo dell'anno come questo in cui la presenza di turisti è pressoché nulla, il rumore di sei spari, prodotto per di [illegible] da un'arma poco silenziosa, sia stato sentito da nessuno».

Secondo [illegible] magistrato rimangono almeno quattro le piste da seguire: il movente che ha spinto qualcuno ad uccidere Aldo Bruno (32 anni, geometra della sezione «edilizia urbana» del Catasto di Cuneo, sposato con Raffaella Folco, 32 anni, e padre di una bimba, Annalisa, di quattro) [illegible] Felicina Carla Bruggiafreddo (37 anni, impiegata della sezione «terreni» del Catasto, sposata con Gian Maria Zavattaro, [illegible], preside dell'istituto per geometri di Biella, separata e madre di due figlie Emmanuela e Paola, di 14 e 15 anni) potrebbe essere quello della gelosia. L'omicid[illegible] potrebbe essere uno spasimante, forse respinto dalla donna, che avrebbe voluto vendicarsi uccidendola insiem[illegible] all'uomo che riteneva esserne l'amante.

«Anche la pista relativa al gruppo di nomadi che avrebbero ucciso [illegible] famiglia a Pontevico di Brescia [illegible] il parroco di Cortazzone, nell'Astigiano - aggiunge Bracco - è ovviamente fra quelle che prendiamo in seria considerazione. Ma al [illegible]omento non abbiamo riscontri decisivi rispetto alla loro presenza nel Saluzzese nei giorni precedenti l'omicidio».

La tesi dell'ennesimo crimine firmato dalla banda di Manolo potrebbe essere suffragata in modo inoppugnabile dalla perizia balistica. L'esame comparativo con i proiettili degli [illegible] di [illegible] Cortazzone e Pontevico, sarà presto disposto dal dottor Bracco. «Ho ricevuto da minuti i proiettili prelevati [illegible] perito settore dai cadaveri - ha spiegato ieri mattina il magistrato -. Prima mi sarebbe stato materialmente impossibile procedere. Chiederò anche di poter consultare la documentazione dei colleghi che si stanno occupando degli altri omicidi dove è stato [illegible] un revolver Magnum 357».

Questa pista ha punti deboli: rapinatori incalliti come quelli che compongono la banda degli slavi (avrebbero firmato finora otto omicidi, dodici rapine, alcuni sequestri di persona, con violenza carnale) non potevano sperare di fare un buon bottino aggredendo due turisti [illegible] camper. Perché pur avendo rubato danaro dal portafoglio dell'uomo (forse [illegible] [illegible] lire) non hanno poi str[illegible]nato gli oggetti d'oro addosso [illegible] entrambi i cadaveri? A Crissolo non avevano la prospettiva di fare [illegible] rapina visto che non ci sono né banche né gioiellerie [illegible] soltanto l'ufficio postale può rappresentare un obiettivo, comunque poco [illegible]nte. Sanno di essere braccati, perché andarsi ad intrappolare in una valle dalla quale non è possibile espatriare, né scappare, passare [illegible] colle in auto? La presenza [illegible] nomadi [illegible] paesi come Crissolo o Paesana difficilmente può passare inosservata: in pochi giorni gli inquirenti ritengono di poter raccogliere eventuali riscontri dalla gente del posto.

Ancora, il responsabile dell'omicidio potrebbe [illegible] un rapinatore spaventato per la reazione dell'uomo. Ma, invece di scappare, [illegible] gli sarebbe convenuto, ha ucciso anche la donna, che, all'interno del camper, non aveva potuto vederlo mentre sparava ad Aldo Bruno.

Infine l'ipotesi del maniaco: [illegible] sui corpi dei due impiegati, dopo gli spari, [illegible] è stato [illegible]sumato il macabro rituale di mutilazioni e sevizie che generalmente caratterizza i delitti [illegible] questo tipo. Solo perché il folle è stato disturbato dall'arrivo di altre persone?

Mario Bosonetto

Cuneo ha dato ieri pomeriggio nella parrocchia di San Giovanni Bosco l'addio a Felicina Bruggiafreddo e ad Aldo Bruno

Funerali di commozione e di folla per gli uccisi di Crissolo

Cerimonia funebre nella stessa chiesa (le due vittime abitavano entrambe nel quartiere Donatello) ma in orari diversi. Letto un messaggio delle figlie e del marito alla donna: «Non abbiamo bisogno di perdonarti perché non hai niente da farti perdonare». La salma dell'impiegato è stata tumulata nella tomba di famiglia a Demonte

CUNEO. I parenti, gli amici, i colleghi [illegible] lavoro hanno dato ieri pomeriggio l'estremo saluto ai due impiegati del Catasto uccisi nel camper a Crissolo.

I funerali di Aldo Bruno si sono svolti [illegible] 14,30 nella chiesa di San Giovanni Bosco.

Un cuscino [illegible] [illegible] giallo voluto dalla moglie, un mazzo di orchidee dello stesso colore della figlia Annalisa coprivano la bara del geometra.

«Dinanzi alla salma [illegible] Aldo chiediamo sia fatta giustizia, ma proviamo anche pietà cristiana per chi ha commesso un delitto così orribile». Queste le parole dell'omelia del parroco don Mario Cattaneo, a una folla di oltre cinquecento persone. Tra questi, in prima fila, la vedova Raffaella Folco, con i genitori, i suoceri e i cognati. Dietro loro i colleghi dell'ufficio del Catasto, molti degli abitanti [illegible] «Donatello», il quartiere dove risiedeva la vittima. Tanta la commozione, non solo della moglie che più volte durante la funzione religiosa si è abbandonata al pianto, ma di tutti i presenti.

La cerimonia funebre è stata accompagnata dalle note dell'organo.

Il sacerdote ha sottolineato ancora le difficoltà ad accettare un evento così crudele cercandone una spiegazione umana, [illegible] ha invece richiamato il valore della speranza cristiana, «l'unic[illegible] chiave di lettura che può confortarci».

Dopo la [illegible] e la liturgia funebre, la bara [illegible] le spoglie di Aldo Bruno è stato tumulata nella tomba di famiglia al cimitero di Demonte, in Valle Stura.

Mentre si scioglieva il corteo funebre che [illegible] accompagnato il geometra cuneese, nella[illegible] chiesa si è celebrato il rito funebre per Felicina Bruggiafreddo.

La salma della donna era stata trasferita sabato sera dall'obitorio di Crissolo a quello dell'ospedale [illegible] Cuneo. [illegible] qui il corteo ha raggiunto la chiesa [illegible] San Giovanni Bosco.

Ad attendere Felicina oltre cinquecento persone, compresi gli stessi colleghi dell'Ufficio del Catasto che poco prima avevano dato l'ultimo saluto ad Aldo.

Sulla bara un «cuscino» con piccoli fiori rosa.

L'una accanto all'altra, nel primo banco della chiesa, Emanuela e Paola, le due figlie di Felicina Bruggiafreddo. Con loro, il marito [illegible] Felicina, Gian Maria Zavattaro, i fratelli Giuseppe, Savino e Jolanda; dietro gli altri famigliari.

Poche le parole di don Mario Cattaneo, ma toccanti. Al termine della funzione religiosa, c'è stato l'intervento di un sacerdote fossanese amico della famiglia Zavattaro: «Paola, Emanuela [illegible] Gian Maria non hanno bisogno di perdonarti, perché non hai niente [illegible] farti perdonare, così [illegible] non ha niente da farsi perdonare Aldo che ora per noi [illegible] [illegible]. Perdoniamo chi ha speculato sul nostro dolore, perdoniamo chi ha ucciso. Vogliamo che sia fatta giustizia terrena, senza cercare vendetta».

[illegible] A L[illegible]
E NEL [illegible] FASCICOLO

Affranta, sorretta da amici, Raffaella Folco, moglie di Aldo Bruno, s'incammina verso [illegible]esa di Cuneo

Ai nostri lettori

Oggi la scheda per avere «Telesette»

CUNEO. Per motivi tecnici domenica mattina non è stata pubblicata sulla copertina del fascicolo di «Cuneo e Provin[illegible] la scheda settimanale che i lettori devono riempire con i sei tagliandi per avere gratis, sabato in edicola, una copia di «Telesette».

Oggi trovate qui a fianco la scheda completa, che comprende le caselle da domenica a venerdì e che potrà quindi essere usata per avere la rivista degli spettacoli tv.

Ricordiamo che con questa nuova iniziativa «La Stampa» vuole fare un omaggio ai suoi lettori più affezionati. I vari tagliandi da ritagliare vengono pubblicati tutti i giorni. Devono essere incollati sulla scheda settimanale, che va portata completa al sabato all'edicolante di fiducia. Così si otterrà gratuitamente la pubblicazione che contiene tutti i programmi delle emittenti televisive.

"LA STAMPA" VI REGALA "TELESETTE"

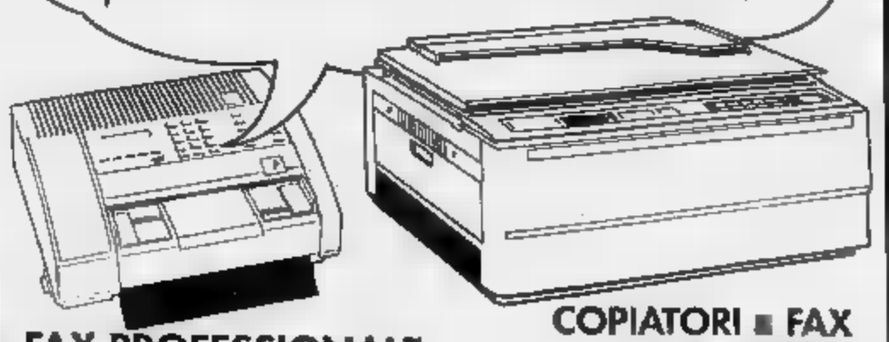
Ecco la scheda settimanale da conservare per avere in regalo "Telesette". È suddivisa in 6 riquadri con la data di ogni gi[illegible] e deve essere riempita con altrettanti tagliandi.

Per motivi tecnici, domenica la griglia non ha potuto essere pubbli[illegible] Ce ne scusiamo con i lettori. Rimediamo oggi pubblicando la scheda, con i tagliandi di domenica, lunedì e martedì. Domani e nei giorni seguenti fino a venerdì troverete i tagliandi necessari per completare la scheda settimanale da consegnare sabato in edicola. "Telesette" vi aspetta. Anzi, vi spetta".

GRATIS
"TELESETTE"
PER CHI COMPRA
"LA STAMPA"
OGNI GIORNO

TELESETTE LA STAMPA 21/10
TELESETTE LA STAMPA 22/10
TELESETTE LA STAMPA 23/10
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 24/10
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 25/10
APPLICARE QUI IL TAGLIANDO 26/10
5ª SETTIMANA 21/10 - 26/10

UN FAX E/O UN COPIATORE IN PROVA GRATUITA PER UNA SETTIMANA!



COPIATORI [illegible] FAX
[illegible]
LANIER
FAX PROFESSIONALE
a partire da £.1.250.000+ IVA
bosetti MACCHINE E FORNITURE UFFICIO
FOSSANO via Roma ,149 Tel.0172/60804 , fax 60805

STORIA [redacted] TRADIZIONI LOCALI

La giustizia a Alba, Ormea e Limone

I nomi dei paesi testimonianza del loro passato

[redacted]

IN certi nomi è racchiuso un destino. Come non pensare ad Alba quando si nomina, proprio di questi tempi, [redacted] maestà il tartufo bianco? Ebbene, il nome Alba vien fatto di collegarlo alla forma femminile dell'aggettivo latino «Albus», che significa bianco. La turrita città, capitale delle Langhe (e nei suoi desideri più segreti dell'intera provincia «Granda»), non è poi anche «bianca» quasi per antonomasia considerandone l'inclinazione in termini politici?

Ma si tratta di una falsa etimologia. Il [redacted] Alba dev'essere [redacted] in relazione con un'antica voce prelatina «Alba/Alpa», altura, monte, [redacted] cui risale, come già sosteneva [redacted] greco Strabone, il termine Alpi, e che veniva attribuita [redacted] città importanti, non necessariamente costruite sopra un'altura, nelle quali [redacted] amministrava la giustizia.

Chi penserebbe poi che Pianfei non viene da «Pian d'le féi», piano delle capre, [redacted] neppure delle felci, ma, come attesta la forma medioevale «Planum Faitum», trae origine da «fagetum», faggeta, e indica un luogo ricco di faggi? Ancora ad un albero, l'olmo, fanno riferimento sia Ormea sia Limone, anche se a prima vista i due nomi sembrano così diversi tra loro.

Ormea era in latino medioevale «Ulmeta», chiaramente da «Ulmus», [redacted] l'olmo che ancor oggi è presente nel [redacted] stemma. [redacted] culto dell'olmo è d'origine gallo-romana. Era l'albero sacro sotto il quale si amministrava la giustizia (e nel solo Piemonte [redacted] conoscono [redacted] di esempi).

Limone deriva a [redacted] volta dal celtico «Limo, Lemos», anch'esso indicante l'olmo (Limonum, ad esempio, era in Gallia l'antico nome di Poitiers, dove Carlo Martello arginò nel 732 l'espansione degli arabi in Europa), [redacted] vuol dire «luogo caratterizzato dall'olmo», come Ormea appunto. Altri [redacted] lo collegano dottamente al greco antico «Leimòn», prato, per indicare un luogo ricco di pascoli, ma non ci sono ragioni storiche o citazioni documentali che possano confortare una simile ipotesi.

Nei nomi geografici si sono dunque sedimentate le vicende della storia. Ogni popolo che è vissuto nella «Granda», o ci è passato da predone, ha lasciato un segno toponomastico di sé. Dagli antichi progenitori celti [redacted] liguri (risalgono ad essi i termini che finiscono [redacted] «-asco») ai romani, ai saraceni, agli ungari, [redacted] francesi, tutti hanno lasciato qualche traccia nei nomi dei paesi, delle frazioni, di certe borgate sperdute, dei fiumi, delle montagne e dei laghi.

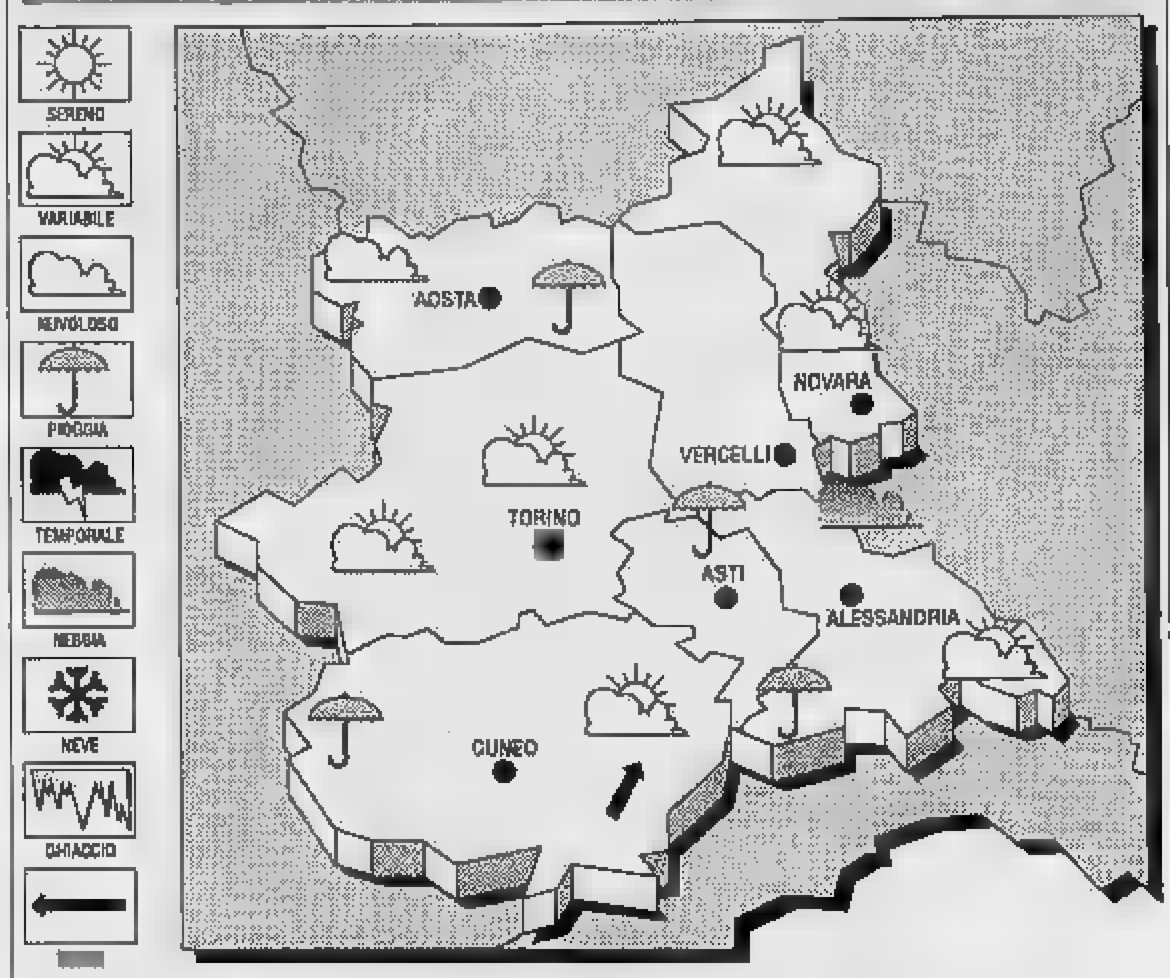
E' un viaggio a suo modo curioso e affascinante quello che si può compiere attraverso i toponimi della «Granda», stimolato oltre che da ricerche [redacted] da ipotesi di studiosi locali, anche dall'uscita presso la Utet del Dizionario di toponomastica, che riporta la storia e il significato dei principali nomi geografici italiani.

Se tutti sanno che Cuneo deriva da «Cuneus», cioè cuneo, per la caratteristica forma [redacted]l'altipiano posto alla confluenza di Gesso e Stura su cui sorse quasi novecento anni fa la città, e che Sampeyre è la forma occitana di San Pietro, il cui culto si diffuse nelle vallate alpine fra il quinto e il sesto secolo, qual è invece l'origine [redacted] nome di Ceva e di quello di Melle, Scarnafigi, Marene, Roascio? E gli «idronimi» Tanaro, Pesio, Bormida e Stura [redacted] quale dio delle acque o che altro risalgono? Il viaggio nei toponimi [redacted] continua.

[redacted]

La foglia ovale e [redacted] silhouette di [redacted] «olmo campestre», albero della legge

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sull'Europa centro-orientale [redacted] il bacino del Mediterraneo domina una circolazione anticiclonica che, estendendosi dalla Penisola scandinava fino alle coste libiche, garanti[redacted] condizioni di stabilità. Contemporaneamente, però, una circolazione depressionaria [redacted] interessando la Penisola iberica e il Mediterraneo occidentale, convogliando [redacted] queste zone nuvolosità in[redacted] accompagnata [redacted] precipitazioni.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Incremento [redacted] nuvolosità sulle aree occidentali del Piemonte e il settore [redacted] nubi alte e stratificate. Probabile intensificazione delle precipitazioni, maggiormente sui rilievi appenninici ed alpini. Temperature stazionarie ma in moderato aumento. Venti sciroccali moderati.
[redacted] Stazionarie sia minime [redacted] massime.

LE TEMPERATURE DI IERI A [redacted]
Massima: **11**; minima: **10**; media: **9,3**

UN ANNO FA
Massima **18,4**; minima **14,2**; media **9,8**.

[redacted] QUELLE IN PIEMONTE

Torino	16	Novara	13
Alessandria	17	Aosta	14
Asti	14	Vercelli	[redacted]

Il **Sole** sorge alle 6,55 e tramonta alle 17,32. La **Luna** [redacted] leva alle 11,50 e cala alle 20,06.

LETTERE [redacted]

[redacted] affitti delle [redacted] Iacp

Siamo un gruppo di inquilini delle [redacted] popolari dei quartieri del capoluogo Cuneo 2, San Pio, Donatello, i quali vorrebbero sapere se i dirigenti dell'istituto autonomo per [redacted] case popolari provinciale sono [redacted] conoscenza della sentenza [redacted] 1990 del Consiglio [redacted] Stato. In [redacted] si fissano in maniera precisa e restrittiva i parametri in base ai quali deve essere calcolata la locazione.

A Cuneo, invece, a quanto [redacted] risulta, l'istituto applica canoni d'affitto non [redacted] base ai parametri di costo, sia pure economicamente remunerativi per l'ente, ma facendo riferimento alle fasce di reddito degli inquilini obbligati [redacted] dimostrare ogni due anni quanto hanno guadagnato, familiari compresi.

Con il risultato finale che certuni versano un affitto per case - lo ripetiamo - popolari uguale [redacted] quasi al mercato libero.

Lettera firmata, Cuneo

Scuola elementare senza francese

Lo scorso giovedì 11 ottobre abbiamo personalmente recapitato al Provveditorato agli Studi di Cuneo - e per conoscenza alle organizzazioni sindacali della scuola - la protesta che inviamo anche a «La Stampa» affinché l'opinione pubblica sia informata [redacted] merito [redacted] comportamento degli organi scolastici responsabili del funzionamento della nostra scuola.

Si tratta [redacted] una protesta [redacted] una sollecitazione che viene dai genitori di circa [redacted] alunni della scuola elementare di Caraglio, [redacted] motivata dalla soppressione dell'insegnamento della lingua straniera che, in modo sperimentale, era stata effettuata già da diciotto anni.

[redacted] provveditore agli studi [redacted] Cuneo, comprendendo il nostro disappunto, [redacted] ha potuto far altro che prometterci una sua ulteriore personale protesta al ministro della Pubblica Istruzione. Infatti è risultato che, nella fase relativa alla dotazione di insegnanti a ogni provveditorato, il Sud d'Italia ha svolto, per una [redacted] motivi non facilmente comprensibili, la parte del leone.

Conseguenza: ne [redacted] derivato che nelle regioni del Sud ci sono insegnanti di ruolo disoccupati, mentre in provincia di Cuneo, nonostante che i nuovi programmi prevedano l'insegnamento della seconda lingua, i nostri figli devono rinunciare a imparare la lingua francese.

Anche se la scuola di Caraglio aveva svolto in modo proficuo già da 18 anni tale attività - e si tratta di [redacted] periodo di tempo da considerarsi [redacted] po' più [redacted] sperimentale -, per [redacted] di insegnanti ora deve rinunciare [redacted] un complemento [redacted] informazione che si era dimostrato particolarmente utile per i nostri figli.

Maria Giordanengo
Elio Arlotto
per i 200 alunni di Caraglio

C'è bisogno di parcheggi

Mi sembra [redacted] buona soluzione [redacted] problema parcheggi in una delle zone della città [redacted]renti quella che è stata trovata in via XX Settembre, tra [redacted] Giolitti e corso Santorre di Santarosa. Al centro della strada [redacted] i posteggi sono stati praticamente raddoppiati. E a maggior ragione [redacted] stata una decisione giusta, visto che molti automobilisti si fermavano in seconda fila, bloccando chi era posteggiato regolarmente. Ho sentito dire, però, che il Comune sarebbe intenzionato a non consentire più il parcheggio sugli ampi marciapiedi che fiancheggiano corso Giolitti. Se questo accadesse, [redacted] sarebbe servito a nulla creare posti in più in via XX Settembre e sarebbe un modo per tornare ad incoraggiare il parcheggio selvaggio.

Lettera firmata, Cuneo

STATO CIVILE

BORGO SAN [redacted]
[redacted] ottobre 1990

MORTI. Viale Margherita, 68 anni (Roccasparvera), pensionata. Parola Cesarina, 94 [redacted] (Roccavione), pensionata.

[redacted]. Canciani Luciano, [redacted] anni (Borgo), muratore, con Outto Valeria, 23 anni (Borgo), impiegata; Gerbero Piergianni, 44 anni (Alba), impiegato con Inaudi Anna, [redacted] anni (Borgo), bidella.

[redacted]
20 ottobre 1990

NATI. Corelli Katia; Castellano Simone; Giordano Mattia; Pellegrino Michela.

ALBA
21 ottobre [redacted]

NATI. Novara Monica (Govone); [redacted] Maria (Murazzano); Di [redacted]detto Giulia (Chieri); Sorano Fabio (Guarene); Cavagnero Claudio (Canale); Alessandria Vittoria (Monforte d'Alba); Parisi Andrea (Govone); Boron Stefano (Neive); Roggero Francesca (La Morra); Barbotto Alberto (Baldissero d'Alba); Traversa Andrea (Alba); Marasso Jessica (Alba); Canta Barbara (Alba); Bianco Simone (Castiglione Falletto); Zabellan Eliana (Grinzane Cavour).

MORTI. Capra Franca, 23 anni, coltivatrice (La Morra); Bertero Giovanni, 79 anni, pensionato (Castino); Grasso Adriano, [redacted] anni, pensionato (Castagnito); Sandri Carlo, 69 anni, pensionato (Alba); Pagliano Giovanni, 64 anni, meccanico (Alba); Bellocchia Giacomo, 84 anni, pensionato (Monteu Roero); Chiabodo Giuseppe, 69 anni, pensionato (Alba); D'Errico Alfonso, 67 [redacted], pensionato (San Severo); Marchisio Enrichetta, [redacted] anni, pensionata (Alba); Aragno Angiola, 82 anni, pensionata (Alba); Cafier Maria Natalina, 57 anni, pensionata (Cavallermaggiore); Proglio Margherita, 67 anni, pensionata (Diano d'Alba).

MATRIMONI. Migliassi Roberto, 27 anni, legale aziendale (Diano d'Alba), [redacted] Giaccardo Laura, [redacted] impiegata (Alba); Merlo Flavio, 32 anni, impiegato (Alba), con Magliano Bruna, [redacted] anni, impiegata (Alba); Quaglietta Maurizio, 22 anni, autista (Bra), con Marsala Carmelina, [redacted] anni, [redacted] (Alba).

CUNEO
18 ottobre 1990

[redacted] Musso Fabio (Cuneo), artigiano [redacted] Barbero [redacted] (Villar San Costanzo), casalinga; Emanuel Pietro (Cuneo), commerciante con Peano Enrica (Cuneo), fisioterapista; Ambrogio Sergio (Cuneo), artigiano) con Dotta Anna (Be[redacted] Vagienna), agente di commercio; Bergia Claudio (Cuneo), agente vendite con M[redacted] Adriana (Vernante), casalinga; Summino Giuliano (Cuneo), geometra con Geier Laura (Cuneo), infermiera; Schmidl Peter (Tolmezzo), idraulico [redacted] Serale Maria Teresa (Cuneo), impiegata; Baudino Marco (Cuneo), muratore con Manassero Paola (Cuneo), cameriera; Mosilli Ezio (Cuneo), agente di polizia con Grosso Laura (Cuneo), commessa; Martino Mauro (Sanfront), operaio [redacted] Merlo Maria Grazia (Cuneo), baby [redacted].

LA FOTO D'ARCHIVIO

A passeggio sul viale degli Angeli

L'immagine risale al 1912. Già allora il viale che collega [redacted] centro di Cuneo al santuario degli Angeli era considerato lo spazio verde più gradevole della città. Una giovanissima baby-sitter (allora l'avrebbero chiamata «tata») porta a passeggio due bambini (ARCHIVIO FOTO MARIO, REVELLO)

PER CAMB[redacted] SOCIETÀ

aperti la DOMENICA previa telefonata

ARAM dà corso ad una straordinaria e irripetibile VENDITA!

TAPPETI PERSIANI e ORIENTALI ANTICHI e MODERNI
KILIM e ARAZZI UNGHERESI, POLACCHI, INDIANI e TURCHI
MONTONI SHEARLING
PELLICCE [redacted] CAPI [redacted] PELLE

PREZZI SENZA PARAGONE!

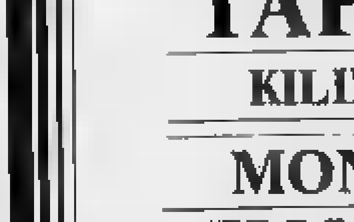
DILAZIONI DI PAGAMENTO

Non aspettate il sabato, venite durante la settimana, sarete serviti meglio!

assicurazione GRATUITA contro ogni rischio

UN INVESTIMENTO GARANZIA ARAM CHE VALE NEL TEMPO

BEINETTE Fraz. [redacted] - Tel. 0171-401633
CUNEO (solo tappeti) [redacted] Roma, [redacted] - Tel. [redacted]



ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA 0173 33.128
ALESSANDRIA 0131 53.265

FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI

PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI [redacted]
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

Centro Studi di formazione professionale ricerca per le zone di Cuneo, [redacted]dovì, Ceva, Fossano, Savona e paesi limitrofi

RAGIONIERI/E LAUREATI IN ECONOMIA E COMMERCIO

per [redacted] serale della Contabilità I.V.A. e dichiarazione dei redditi. **Si richiede:** [redacted] propria età 30/50 anni. **Si offre:** ottimo compenso e insegnamento nella [redacted] di residenza. [redacted] colloquio telefonare allo 010/58.92.01.

CEDESI

AVVIATA AZIENDA ARTIGIANALE E COMMERCIALE

produttrice di prodotti con propri marchi operante in vari settori con sede in **Cuneo**.

Scrivere a:
Publikompass 49
[redacted] Torino

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis
10126 TORINO
Tel. 011 63.54.57 - 67.30.57

C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 18 N. 102800 - C.C.P. 15613102

Il dolore delle due figlie di Felicina Bruggiafreddo durante le esequie a Cuneo

Letto il messaggio del marito e delle figlie della vittima

«Aldo era un amico»

«Carla, non abbiamo bisogno di perdonarti perché non hai niente da farti perdonare». «Vogliamo che sia fatta giustizia terrena senza cercare vendetta»

CUNEO. Oltre cinquecento persone hanno assistito ai funerali di Felicina «Carla» Bruggiafreddo - la disegnatrice del Catasto barbaramente con il giovane e sfortunato nel camper a Crissolo - che si sono svolti ieri alle 16,16.

Tra la folla un centinaio di impiegati del Catasto, colleghi di lavoro delle due vittime che oltre a inviare corone di fiori hanno voluto presenti a entrambi i funerali per esprimere ai familiari il cordoglio e l'orrore per la tragica fine dei poveri Aldo e Carla Felicina.

C'erano anche le molte amiche della donna, gli abitanti del quartiere, i conoscenti della famiglia Zavattaro. Il tempio era gremitissimo come lo stato poco prima per il funerale del geometra Bruno. Sui volti della gente si leggeva lo sgomento per la tragedia di Crissolo, la sincera partecipazione per il dolore del marito separato, Gian Maria Zavattaro, e per l'angoscia delle figlie adolescenti Emanuela e Paola che avevano coperto il feretro della sventurata con un fascio di orchidee, dei fratelli e degli altri parenti di lei.

I familiari di Felicina Carla avevano preso posto nel primo banco di fronte alla bara adagiata sul marmo di fronte all'altare.

La messa è stata concelebrata dal parroco di San Giovanni Bosco don Mario Cattaneo, da don Luciano e da un altro sacerdote di Fossano, amico di famiglia.

I canti della liturgia cui partecipava in coro la folla dei fedeli hanno accompagnato l'intera triste cerimonia. All'omelia don Cattaneo ha voluto interpretare i sentimenti unanimi della popolazione ricordando «che la morte tragica della nostra sorella Carla è purtroppo un frutto della terribile realtà che stiamo vivendo. La nostra speranza è che non ci siano più altri fatti luttuosi. Anche se la fede cristiana ci impone di perdonare questo sentimento non è in contraddizione con l'esigenza di avere giustizia umana».

Il sacerdote ha concluso invocando la pace sulla famiglia così provata dal dolore.

Poco prima della conclusione dei funerali, quando il parroco si stava apprestando a dare l'estrema benedizione al feretro della vittima, si è avvicinato al microfono il sacerdote fossanese che ha letto ai fedeli un toccante messaggio del professor Zavattaro e delle sue figlie: «Paola, Emanuela e Gian Maria non hanno bisogno di perdonarti, perché non hai niente da farti perdonare, così non ha niente da farsi perdonare Aldo che era per noi un amico. Perdoniamo chi ha speculato sul nostro dolore, perdoniamo chi ha ucciso. Vogliamo che sia fatta giustizia terrena, senza cercare vendetta».

Ovviamente con l'identificazione e la cattura del responsabile del delitto e dei loro eventuali complici.

Il messaggio conclude con l'appello straziante a Dio «perché l'olocausto di Carla e della persona che era con lei ci induca a non desistere a credere nella bontà divina».

Una signora con le lacrime agli occhi si è avvicinata ai cronisti dicendo: «Carla e Aldo erano solo amici, che avevano bisogno di confidarsi. Nessuno deve sporcare questo nobile sentimento facendo insinuazioni».

Il feretro accompagnato dai familiari e dagli amici è stato poi portato nel cimitero del capoluogo per essere tumulato direttamente nella terra, per rispettare la volontà di Felicina Bruggiafreddo.

Gianni Mattels

In alto Gian Maria Zavattaro con Bruggiafreddo e la folla ai funerali

Le esequie di Aldo Bruno nella chiesa di S. Giovanni Bosco, gremita di parenti, amici e colleghi

Rose gialle e orchidee per il giovane

Sul feretro del geometra, davanti all'altare, soltanto i fiori della moglie Raffaella Folco e della figlia Annalisa
Il parroco: «Proviamo pietà cristiana per chi ha commesso un delitto così orribile privando una famiglia del suo sostegno»

CUNEO. «Dinanzi alla bara di Aldo chiediamo che sia fatta giustizia, ma proviamo anche pietà cristiana per chi ha commesso un delitto così orribile privando una famiglia del suo sostegno». Le accorate parole del parroco di San Giovanni Bosco, don Mario Cattaneo, risuonano nell'ampia navata gremita di folla dolente e aggiungono nuova commozione, sdegno per il crimine, rimpianto per le vittime innocenti.

I funerali di Aldo Bruno, il geometra del Catasto barbaramente assassinato mercoledì nel camper parcheggiato alla periferia di Crissolo, si sono svolti ieri pomeriggio alle 14,30, un'ora e mezzo prima di quelli dell'altra vittima, Felicina Bruggiafreddo. Puntuale il furgone, che aveva lasciato poco prima l'obitorio dell'ospedale, si è presentato davanti alla chiesa seguito dalle auto dei familiari, dei parenti e degli amici.

Cinquecento, forse seicento persone si sono radunate sulla strada e hanno fatto ala alla bara che i necrofori del Comune hanno portato a spalle davanti all'altare. Ad attendere c'era il parroco don Mario che ha concelebrato la messa con il salesiano cuneese don Luciano.

Sul feretro in noce c'era il cuscino di rose gialle volute dalla moglie, davanti il mazzo di orchidee dello stesso colore con la scritta «Annalisa», l'unica figlia di Aldo Bruno che i familiari non hanno lasciato a casa con una parente e che forse non si è ancora resa pienamente conto di avere perso in modo tanto tragico il papà che l'adorava.

La chiesa si è rapidamente riempita di fedeli, tutti amici o conoscenti di Aldo Bruno. Nel primo banco hanno preso posto la vedova, Raffaella Folco, insieme ai genitori, ai suoceri e cognati. Dietro gli altri parenti più stretti, zii e cugini, poi i colleghi di lavoro del geometra, quelli di Raffaella che lavora nell'ufficio del Registro di Fossano, e tantissimi abitanti del quartiere di Cuneo «Donatello» dove in via Rostagno risiedeva la giovane vittima e la sua famiglia.

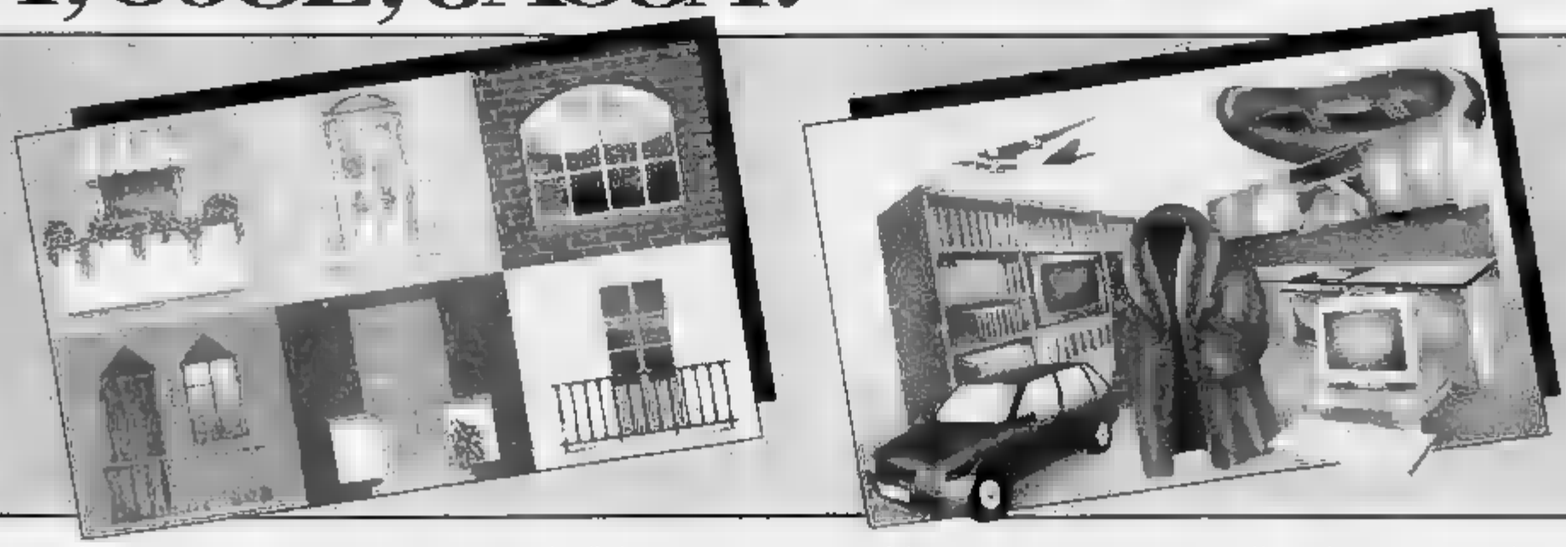
Sovente, durante la cerimonia, Raffaella si è abbandonata al pianto, confortata dal cognato Sergio che la stringeva in affettuoso abbraccio. Nell'omelia commossa e addolorata il parroco don Mario ha aggiunto: «Davanti alla morte non riusciamo a capire il perché di un evento irreparabile, soprattutto quando a morire, e di morte violenta, è un giovane padre di famiglia. Dio non voglia che fatti così dolorosi abbiano a ripetersi».

La messa, accompagnata dalle note di un organo, è proseguita con la comunione cui hanno partecipato i familiari e moltissimi fedeli. Il sacerdote ha benedetto il feretro che è stato riportato sul sagrato per un ultimo saluto alla folla, tra cui moltissimi erano coloro che piangevano. Quindi sul furgone funebre, dove sono state messe le numerose corone e cuscini, tra cui quello degli impiegati del Catasto, degli amici dell'Inail, dei nonni, zii, cugini, padrino e zia.

Erano le 15,15 quando il mesto corteo si è mosso verso la Valle Stura dove, a Demonte, la salma di Aldo Bruno è stata tumulata nella tomba che appartiene alla famiglia. **[g. d. m.]**

Il papà e la mamma di Aldo Bruno in lacrime durante la messa

CASA, COSE, CASSA. E I DESIDERI SI AVVERANO SUBITO.



CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
all'altezza dei tempi

Mutuo ipotecario ordinario, tuo in un lampo.
È proposto per acquistare, costruire o ristrutturare un immobile. Il finanziamento è commisurato al valore dell'immobile; la durata è di 5, 10 o 10 anni; i rimborsi sono rate trimestrali. Pochissime le formalità e assai ridotta la documentazione richiesta; velocissimi i tempi di erogazione (25 giorni dalla presentazione della documentazione).

Mutuo ipotecario Primacasa, anche 15 anni, a condizioni particolarmente vantaggiose.
Il finanziamento è fino al 75% del valore dell'immobile, per un importo massimo di 100 milioni; la durata è di 5, 10 o 15 anni. Chi è interessato non deve essere intestatario di altri beni immobili ad uso abitazione nello stesso comune. Le condizioni sono particolarmente vantaggiose.

Mutuo per il recupero degli edifici situati nei centri storici.
È destinato a coloro che intendono ristrutturare immobili situati nei centri storici. Il finanziamento è fino al 75% del valore dell'immobile, per un importo massimo di 50 milioni; la durata è di 5 o 10 anni; le condizioni particolarmente vantaggiose.

Prestiti personali Prontacassa, con assicurazione vita gratuita.
Serve un prestito per realizzare un progetto? Oggi è possibile con Prontacassa, veloce da ottenere, facile da rimborsare: basta documentare un reddito da lavoro, autonomo o dipendente. Le rate sono fino a 60 mesi, e il prestito è protetto da assicurazione gratuita sulla vita, che in caso di morte dell'interessato, per qualsiasi causa, copre automaticamente il debito.
Più facile di così!

Felicina Bruggiafreddo e Aldo Bruno, le due vittime

Le ipotesi sul duplice omicidio di Crissolo

UCCISI A SANGUE FREDDO

Manolo e la sua banda di slavi si muovono indisturbati? O chi ha ucciso è uno spasimante respinto?

CUNEO
DAL NOSTRO INVIATO

Le indagini sul duplice omicidio di Crissolo, i due colleghi d'ufficio che mercoledì scorso sono stati uccisi a colpi di pistola nel camper posteggiato alla porta del paese, si muovono in tutte le direzioni perché gli investigatori non hanno ancora potuto ricostruire il movente. Le ipotesi quindi sono aperte sul motivo passionale, lo spasimante geloso e respinto che uccide per vendetta, la follia di un maniaco sessuale, la rapina in quanto alle vittime, Aldo Bruno e Felicina «Carla» Bruggiafreddo, è stato portato via il denaro. A non trascurare quest'ultima ipotesi ci sono sei pallottole che sono uscite da una «Magnum 357», lo stesso tipo di arma usata per sterminare una famiglia a Pontevico, due persone a Somma Lombarda e anche il parroco di Cortazzone (Asti), lunedì, sempre della scorsa settimana. Gli autori dell'omicidio sarebbero zingari slavi, la banda di Manolo Urbanovich, ricercata in tutta Italia e da tutte le forze dell'ordine.

A questo punto bisogna pensare che questi banditi siano degli incoscienti, perché sanno di essere ricercati e continuano ad andare avanti e indietro con disinvoltura su un territorio particolarmente «minato» dai posti di blocco, e pare strano che lascino tracce dei loro spostamenti come i sassi di Pollicino, cioè che usino sempre la stessa rivoltella, gli stessi proiettili e mercoledì, dopo aver ucciso il sacerdote in provincia di Asti, si siano arrampicati sull'unica, deserta strada che muore alle sorgenti del Po, con il rischio di farsi prendere. E, perché in questa stagione a Crissolo non c'è nessuno e gli estranei sono subito notati, specialmente se sono zingari che lassù non hanno mai visto.

Resta un mistero come nessuno abbia udito sei colpi di pistola sparati in rapida successione, che nel silenzio della sera l'eco abbia portato a Crissolo, distante quasi un chilometro. Se l'omicidio ha avuto come scopo la rapina, «è strano che il bandito o i banditi abbiano strappato ad Aldo Bruno il bracciale d'oro e sfilato la vera nunziale. Due oggetti visibilissimi, che colpivano subito l'occhio ed a portata di mano», dice il procuratore capo della Repubblica, dottor Giovanni Bracco, che coordina le indagini. E parla anche delle pallottole: «Sono proiettili semiblindati a punta cava, usati dai killer professionisti. Quando colpiscono, si aprono e devastano e per la vittima non c'è scampo». Il magistrato spiega che l'omicida ha sparato non appena Aldo Bruno ha aperto la porta del camper, non lasciando all'uomo neppure il tempo di guardarlo in faccia. Lo avrebbe invece visto la donna che, in un disperato tentativo di salvarsi, si è buttata sotto il tavolino su cui stavano mangiando.

Ecco allora che potrebbe reggere l'ipotesi del maniaco che s'avvicina al camper per spiare. Felicina e Aldo hanno appena iniziato uno spuntino, quando sentono che all'esterno c'è qualcuno che si muove. Sono le 17, è già buio e forse Aldo Bruno pensa che qualcuno voglia entrare nella discarica. Apre la porta per controllare e il maniaco colto di sorpresa gli spara tre colpi. Poi abbassa la canna dell'arma sotto il tavolo e schiaccia altre tre volte il grilletto contro la donna. Di maniaci sessuali è pieno il mondo, ce ne sono anche da queste parti. Meglio quindi confondere le carte e far credere all'omicidio per rapina: l'assassino sfila circa mezzo milione dal portafogli di Aldo Bruno, ma dimentica di strappargli il bracciale; poi fruga nella borsetta della donna.

Un brutale fatto di sangue che nessuno vede è aperto a tutto e al contrario di tutto. Gli investigatori seguono anche la pista del delitto passionale, dell'innamorato respinto che decide di vendicarsi. Si dice che Felicina avesse un corteggiatore che lei respingeva come noiosa interferenza nella sua vita. Forse lo spasimante sapeva che la donna teneva molto affetto per il suo collega, che lui stupidamente considerava un rivale. Chi conosceva Felicina dice che tra lei e Aldo non c'era proprio nulla, tranne una solida amicizia fatta di stima e rispetto reciproco, come ce ne sono tante fra chi lavora tutto il giorno gomito a gomito.

Nulla di strano, quindi, che la donna segua Aldo Bruno che deve andare a Paesana per certi rilievi catastali e chieda anche tre ore di permesso. Partono con il camper perché l'auto dell'uomo è rotta e si fermano a un chilometro da Crissolo, nel silenzio dei boschi. Fanno una passeggiata sino al paese, sono visti da un carabiniere e alle 17 sono di ritorno. Chiudono porta e finestre e mettono sul tavolo il pane e formaggio per fare una merenda prima di tornare a Cuneo.

Forse l'assassino, il misterioso spasimante, è già lì, oppure arriva pochi minuti dopo dato che la coppia ha iniziato a mangiare. «Non è detto sapesse che sul camper c'era anche la donna», dicono i carabinieri. Lo sconosciuto bussa, Aldo Bruno gli apre e si piega sotto tre colpi di pistola sparatigli a bruciapelo. L'assassino vede che nel camper c'è anche Felicina, rimane interdetto giusto il tempo che la donna impiega per buttarsi sotto il tavolo nel disperato tentativo di salvarsi e spara altre tre volte. Poi la scena della rapina.

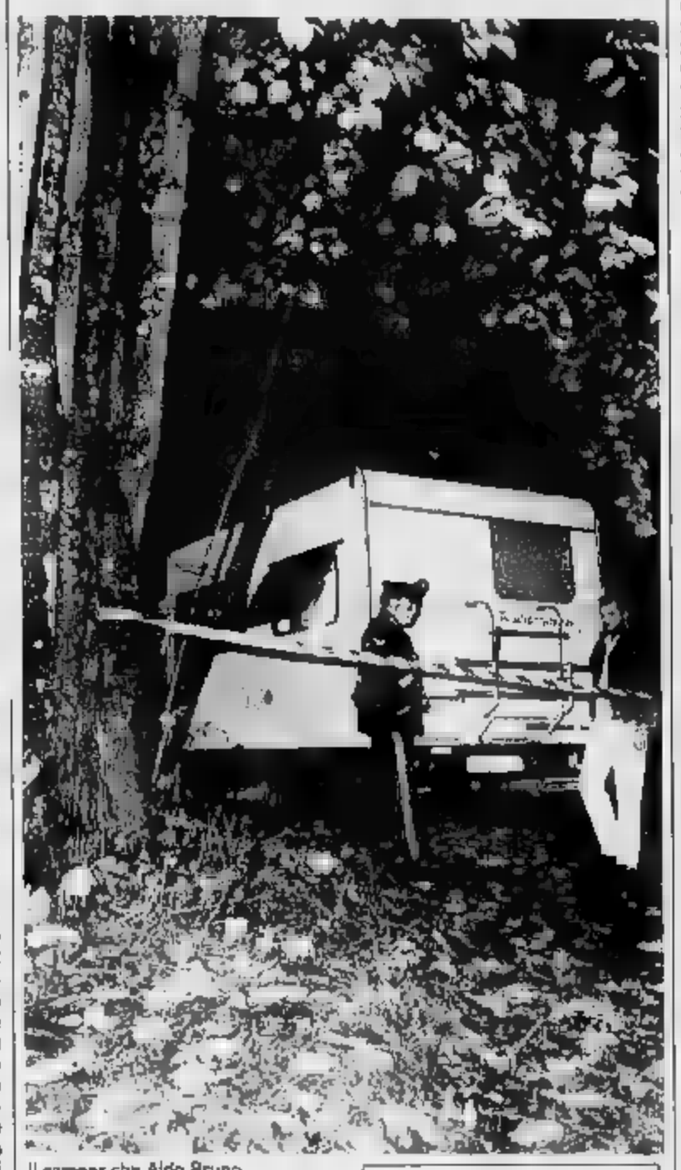
Sa la coppia fosse salita a Crissolo con il camper per lavoro e non per altro, lo sostengono anche gli investigatori. Dice il maggiore Riccardo Corsi, comandante il nucleo operativo di Cuneo: «Non abbiamo trovato alcuna traccia che possa farci pensare che tra i due c'era stato qualche cosa. Tutto era in perfetto ordine, così com'erano in ordine loro e le cuccette del camper; l'unica cosa che hanno detto i periti settore che hanno eseguito l'autopsia e accertato che tra i due non c'era stato alcun rapporto sessuale.

Il procuratore della Repubblica, Bracco, non nasconde che le indagini sull'omicidio sono particolarmente difficili proprio perché manca la minima traccia e soprattutto il movente. Gli investigatori hanno solo in mano i sei proiettili deformati estratti dai corpi delle vittime ed è un po' poco. L'unica cosa sicura è che sono stati sparati da una «Magnum 357», che è un'arma usata dai professionisti del crimine. Però bisogna dire che questo tipo di revolver è fabbricato da più case americane. In Italia la più nota è la «Smith & Wesson», destinata a un pubblico più ampio, mentre la «Magnum 357» costruita dalla fabbrica Nord Americana «Ruger» ha una clientela tutta particolare, fatta di appassionati collezionisti.

A questo punto solo un'accurata perizia potrà dire se le pallottole che hanno compiuto la strage a Pontevico, il duplice omicidio a Somma Lombarda, l'assassinio di don Guglielmo Alessio a Cortazzone, sono uscite dalla stessa arma. «Magnum 357» sicuramente, «Smith & Wesson», oppure il tipo fabbricato dalla «Ruger»?

Come si vede, anche le pistole cominciano ad essere troppe. Abbiamo chiesto a un investigatore se le indagini siano anche nel lavoro di Aldo Bruno: «Sicuramente, non trascuriamo nulla. L'assassino di Crissolo non la farà sicuramente franca».

Aldo Popaiz



Il camper che Aldo Bruno parcheggiò nei pressi di Crissolo e a lato la micidiale 357 Magnum usata dall'assassino

Ieri domenica i carabinieri di Cuneo e Torino, coordinati dal tenente colonnello Carlo Mori, comandante del Gruppo di Asti e dal tenente Luigi Tarantino, del reparto operativo, hanno compiuto perquisizioni e accertamenti in alcuni campi nomadi piemontesi. Le ricerche, in particolare, si sono concentrate in due accampamenti alla periferia di Torino, ai confini con Caselle, dove vivono famiglie di slavi, tra cui anche la madre e le sorelle di Ljubisa «Manolo» Urbanovich, il capobanda.

Il procuratore della Repubblica ha affermato che i ricercati costituiscono la banda più pericolosa e sanguinaria in circolazione oggi in Italia. Sarebbero otto gli omicidi commessi, oltre le rapine, sequestri di persone e una decina di violenze carnali. «Il ministero dell'Interno - ha aggiunto Bozzola - ha il dovere di porre una taglia che favorisca la cattura della banda.

Franco Binello

Nella chiesa di Cortazzone, per la prima volta in 30 anni senza don Guglielmo

«Il vostro parroco era buono»

A sostituire provvisoriamente il sacerdote ucciso da sconosciuti 9 giorni fa è giunto don Vincenzo Roero «Non credo siano stati gli zingari a spararegli. Che interesse avevano? Mai aveva loro rifiutato un aiuto»

CORTAZZONE (Asti). Sono andati alla messa della domenica in silenzio. Hanno sostato per qualche attimo sul sagrato, sotto il sole ancora tiepido dell'autunno monferrino. Poi, quasi timidamente, sono entrati in chiesa. Non ha parlato nessuno. Qualcuno, soprattutto i più anziani, aveva gli occhi arrossati. Le donne hanno incominciato a pregare, sottovoce. Una litania lieve, poco più di un sussurro.

E' cominciata così la funzione religiosa festiva a Cortazzone. La prima, dopo 30 anni, senza don Guglielmo Alessio. Il sacerdote assassinato, dicono in paese, non aveva mai mancato di una parola. Una fedeltà esemplare.

Lo ha riconosciuto anche don Vincenzo Roero, 67 anni, canonico del Duomo di Asti, nominato dal vescovo amministratore provvisorio della parrocchia di Cortazzone. Ha detto don Vincenzo, nell'omelia: «Con il vostro parroco ci conoscevamo da tanti anni, dai tempi in cui ero vicario a Rocca d'Arazzo e lui arciprete a Redabue di Masio. Era buono, un'anima che ha sottolineato senza tentennamenti. Nella piccola chiesa di paese la gente è annuito commossa. E don Vincenzo, dal pulpito, ha proseguito: «E' a cosa stato pensando, ma vi prego anche di fare uno sforzo per non indulgere troppo ai sentimenti, ai ricordi. Dovete essere orgogliosi di avere avuto lui come parroco e avere fiducia nella giustizia, terrena e divina».

Domani in paese, si svolgerà una riunione del consiglio pastorale e degli affari economici della parrocchia. I primi, indispensabili adempimenti per l'ordinaria gestione. Un primo segno di questo ritorno alla «normalità» lo si è avuto già nello scorso fine settimana: Don Roero ha celebrato, sabato e domenica, due battesimi.

E' stata fissata anche la funzione religiosa solenne per ricordare Don Guglielmo: sabato 17 novembre, alle 15, ad un mese circa dalla morte.

«Non credo siano stati gli zingari. Che interesse avevano di uccidere don Guglielmo? Andavano a trovarlo spesso, in canonica e quando poteva non gli rifiutava certo le dieci-ventimila lire. Era fatto così, buono e disponibile con tutti». Luciano Stroppiana, uno dei 515 abitanti di Cortazzone, è perplesso le notizie del coinvolgimento di una banda di nomadi slavi guidati da Ljubisa «Manolo» Urbanovich.

E' domenica mattina e sulla piazza di Cortazzone, all'uscita della messa, la gente parla malvolentieri di quella «storiaccia» che ha fatto conoscere il nome del paese un po' ovunque e della morte «assurda» del loro parroco. «Lasciateci in pace, è inutile venire a cercare qui risposte che non potete avere. La soluzione del giallo ce l'hanno altri, i carabinieri, la polizia» dice il vicesindaco, Luigi Giaretto.

Ma ormai si riaccende la discussione su una vicenda che tiene tutti con il fiato sospeso. E la paura è il sentimento più diffuso: «Se davvero questi hanno ucciso don Guglielmo chi ci dice che non possano essere nella zona e magari non possano tornare» racconta un anziano contadino che abita in una frazione sulle colline e che il giorno del delitto era passato con il suo trattore a poche decine di metri dall'orto di don Guglielmo. «Erano le 9 di lunedì scorso e non c'era nessuno. Tornando a casa, sulla stessa strada, all'una di pomeriggio, io e mia moglie e abbiamo visto la 127 di don Guglielmo parcheggiata sulla stradina in mezzo ai campi. Ci siamo detti: ma guarda il reverendo quanto lavora nel suo orto. A sera, poi abbiamo saputo ch'era stato trovato morto». La paura della banda di slavi si fa sentire.

«Qui eravamo abituati al furto in casa, alle truffette ai pensionati. Piccoli drammi, certo, ma neppure lontanamente paragonabili a quello che è successo. Speriamo che prendano gli assassini» incalza Pierluigi Maccagno, consigliere della Pro loco. E Maria Carpignano, impiegata torinese originaria di Cortazzone, ribadisce: «Trascorro qui in paese con la mia famiglia le vacanze ed i fine settimana. Queste sono colline tranquille. Gli slavi cosa mai potevano volere da don Guglielmo?».

Una domanda che si pone angosciato anche Palmino Carpignano, 68 anni, il sacrestano di don Guglielmo. «Era troppo buono, per questo lo hanno ucciso. Non diffidava di nessuno, era sempre cordiale e disponibile, povero parroco» sottolinea con le lacrime agli occhi, stropicciandosi nervosamente le mani scarne. Dice che l'ha visto l'ultima volta domenica, il giorno prima di morire. «Gli ho servito messa e lui alla fine mi ha detto: Eh, Palmino, siamo vecchi. Forse avremmo bisogno anche noi un po' di riposo. Poi mi ha guardato e ha sorriso. Chissà cosa ha voluto dire». Ogni mattina don Guglielmo faceva suonare le campane, alle 7. Da quando non c'è più, in paese, i rintocchi sono cessati.

Intanto sul fronte delle indagini si fa ogni ora più concreta la pista degli slavi. «Non ci sono più dubbi. E' quella banda che ha ucciso il parroco di Cortazzone». Così ha detto, ieri mattina, il procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola. Il perito balistico, Mario Cremasco ha precisato: «Gli accertamenti al microscopio elettronico hanno permesso di stabilire con elevato livello di probabilità che l'arma con la quale è stato ucciso don Guglielmo Alessio, è stata usata per commettere anche la strage di Pontevico».

Nel Bresciano, nell'agosto scorso, è stata assassinata un'intera famiglia a scopo di rapina: marito, moglie e due figli.

Bozzola ieri mattina è rientrato a Torino dove presso l'Istituto di Medicina Legale aveva assistito a nuovi accertamenti balistici sulle pallottole che erano state estratte dai corpi delle vittime di Pontevico e dal cadavere del parroco di Cortazzone. In entrambi i delitti i colpi sono stati sparati da una 357 Magnum, la stessa arma che ha ucciso anche i due amanti nel camper a Crissolo.

Sembra che i carabinieri abbiano identificato due persone di Cortazzone che avrebbero notato, nella mattinata di lunedì 15 ottobre, aggirarsi nella zona tre individui che corrisponderebbero ai connotati degli slavi ricercati per pluri omicidio.

La gente di Cortazzone non riesce a darsi pace: parla del delitto di don Agostino e continua a fare nuove ipotesi

Bruciata di notte l'auto del titolare di una fabbrica di utensileria speciale

A Racconigi paura del racket

E' il terzo inquietante episodio in una sola settimana
Si seguono varie piste. La protesta dei commercianti

RACCONIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ancora un atto vandalico (o qualcosa di più grave?) nella notte tra domenica e lunedì alla periferia della città. Un'auto di grossa cilindrata è stata data alle fiamme da sconosciuti in via Stramiano, la strada che porta alla cascina Migliabruna e costeggia la cinta del parco del castello ex Savoia.

E' accaduto verso mezzanotte. I teppisti hanno preso di mira la «Bmw» dell'industriale racconigese Giampiero Zanini, 33 anni, che abita al civico 21 di via Stramiano.

Il giovane è titolare di una fabbrica di utensileria speciale. L'episodio non ha avuto testimoni. «Quando siamo arrivati la vettura era quasi completamente distrutta», dice il comandante dei vigili del fuoco, Giuseppe Bordese.

Il loro intervento ha reso possibile di eliminare i rischi di un'eventuale esplosione della «Bmw».

Sulle cause dell'ennesimo episodio di teppismo al momento si possono soltanto fare ipotesi: i carabinieri stanno seguendo varie piste, mentre in città cresce la paura.

Si tratta di un avvertimento, di racket, di vendetta? Difficile trovare una spiegazione, anche se non sembra che l'imprenditore, molto conosciuto a Racconigi, abbia in passato subito minacce, o gli siano state sollecitate tangenti.

Unico dato certo è il progressivo aumento della piccola e media delinquenza in un centro che fino a qualche anno fa era considerato «un'isola felice», dove la criminalità era generalmente limitata ai furti negli alloggi o sulle auto.

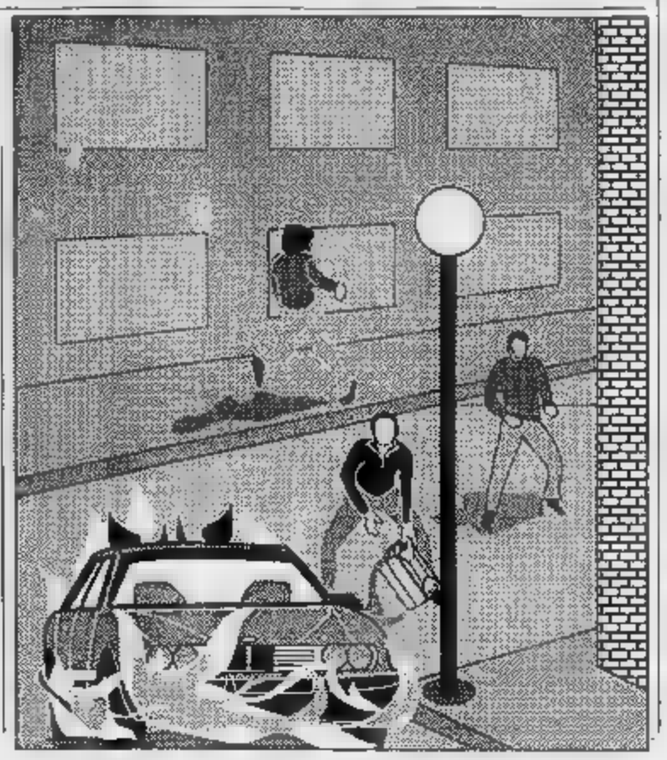
Ora molte cose sono cambiate. La scorsa settimana un negozio ed un bar del centro storico sono stati presi di mira da ignoti.

Lo boutique Palpalà, di Rosa Barbero, in via Angelo Spada, ha subito un tentativo di furto (il secondo in meno di due mesi), mentre il bar-creperia Seglietti di via Levis è stato gravemente danneggiato da un incendio doloso: ignoti hanno appiccato fuoco al locale utilizzando taniche di benzina.

Il costante aumento della criminalità sta soprattutto alimentando la preoccupazione dei commercianti di questo centro «di frontiera», ai confini con il Torinese.

Sono convinti di essere poco tutelati nella loro attività e anche nella loro incolumità. Le organizzazioni di categoria chiedono provvedimenti rapidi perché si metta la parola fine ai furti, alle rapine, e agli atti intimidatori «che non siamo più disposti a tollerare».

Michele Bancio



DALLA PROVINCIA

CUNEO
Trovato morto in casa

I vicini di casa non lo vedevano da un giorno e hanno dato l'allarme. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno suonato al campanello della porta d'ingresso dell'alloggio di Pier Giorgio Gallo, 53 anni, Confreria, via Valle Macra 31. Poi non ha aperto nessuno. I pompieri hanno forzato la porta e hanno trovato l'uomo su una sedia, nella veranda della casa. Era morto, sembra per un infarto.

SANTO STEFANO BELBO
Infortunio sul lavoro

Fiorenzo Borello, 32 anni, agricoltore, abitante in via Borelli 66, si è infortunato mentre stava tagliando tronchi d'albero con la motosega. Ha riportato una vasta ferita alla mano sinistra ed è stato ricoverato all'ospedale di San Lazzaro. Guarirà in 30 giorni.

[illegible]
[illegible] dimesso segretario dc

Il segretario cittadino della dc Luciano Mondino ha rassegnato le dimissioni. Ha spiegato che ha preso la decisione «per porre il partito nelle migliori condizioni in vista del rinnovo delle cariche direttive». Mondino precisa che «nell'autunno scorso, alla scadenza naturale del mandato degli organi sezionali il partito si era deciso di posticipare il rinnovo dopo le amministrative. Sono trascorsi cinque mesi dal 12 maggio ed è indispensabile definire presto la situazione affinché il partito abbia una guida sicura».

CUNEO
Urbanistica ed [illegible]

«Urbanistica ed [illegible] locali» è il tema del primo seminario in programma domani, il 31 ottobre, il 7 e il 14 novembre nel salone della Provincia. L'iniziativa è della casa editrice Normativa Tecnica. Domani alle 15, dopo il saluto del presidente della Provincia Giovanni Quaglia, Piero Golinelli parlerà, fra l'altro, sui vincoli della pianificazione locale.

Un giovane tubista di Cuneo (23 anni) stroncato da eroina a Carmagnola

Trovato morto sul treno: droga

Si è chiuso nella toilette del convoglio espresso proveniente da Torino e si è iniettato la dose
I passeggeri che non riuscivano ad entrare nei servizi hanno dato l'allarme. Era in fin di vita

Flavio Bellavia

CUNEO. Un giovane tubista di Cuneo, Flavio Bellavia, 23 anni, è morto ieri pomeriggio sul treno espresso 991 proveniente da Torino, stroncato da droga (probabilmente eroina).

E' accaduto a Villastellone e Carmagnola. A dare l'allarme sono stati alcuni passeggeri del convoglio ferroviario, che non erano riusciti ad entrare nella toilette del treno. Il ragazzo, infatti, si era chiuso nei servizi per iniettarsi la dose mortale.

Il capotreno e il controllore, utilizzando le chiavi d'emergenza, hanno aperto la porta. Il corpo del giovane, ormai in fin di vita, era riverso sul pavimento; accanto c'era una siringa.

I ferrovieri hanno deciso di fermare l'espresso alla stazione successiva, Carmagnola, per i soccorsi, ma le immediate cure sono state purtroppo vane. Il medico legale non ha potuto che constatarne la morte e il magistrato ha autorizzato la rimozione del cadavere, intendo al convoglio - carico di lavoratori e studenti pendolari - di proseguire il viaggio.

Il corpo del giovane è stato composto nell'obitorio del cimitero di Carmagnola.

Flavio Bellavia abitava con il padre Giuseppe e la sorella Rosetta, impiegata, in via Madonna del Colletto 19: era orfano della madre, Domenica Levrotto, deceduto alcuni anni fa.

La famiglia è abbastanza nota nel quartiere Donatello di Cuneo. Secondo quanto ha detto ieri sera la sorella, il giovane in mattinata si era recato per lavoro ad Alessandria e aveva poi telefonato ai congiunti che sarebbe rientrato a casa in tarda serata.

I Bellavia sono originari della Sicilia; il padre da un paio d'anni si è ritirato dal lavoro di barbiere - aveva un negozio in via Fratelli Vaschetto - e conduce una vita appartata.

Il giovane tossicodipendente era noto alla squadra antinarcotici della questura di Cuneo, coordinata dal dottor Antonio Nanni. In passato era stato sottoposto a vari controlli nell'ambito di indagini sul «giro» di stupefacenti nel capoluogo provinciale.

I vicini avrebbero notato spesso un andirivieni sospetto nella zona vicina all'abitazione.

Il ragazzo è un'altra vittima cuneese della droga. Appena due mesi fa, la provincia era stata sconvolta dalla notizia del ritrovamento nel Po, a Torino, del corpo di un ragazzo saluzzese.

Lorenzo Tanaceto

Incidente sulla provinciale per Barge, ferita la moglie

Torinese muore a Envie

L'auto proveniente da una strada laterale non avrebbe rispettato lo stop
E' stata travolta da un'altra vettura guidata da un agricoltore cuneese

ENVIE. Un morto e due feriti: è il grave bilancio di un incidente avvenuto sabato sera sulla strada provinciale Barge-Envie. La vittima è un pensionato di Torino, Michele Ravera, di anni, abitante in via Ceva 45.

L'uomo, alla guida di una «Seat Ibiza», con a bordo la moglie Margherita Laugero, 54 anni, dopo una giornata trascorsa in valle Po, stava ritornando a casa. Si è immesso sulla provinciale da una stradina laterale.

In base ai primi accertamenti dei carabinieri, Michele Ravera non avrebbe rispettato lo stop (nella zona la visibilità è particolarmente scarsa) e si è scontrato frontalmente con l'«Audi 80» condotta dall'agricoltore Marco Magnano, 25 anni, residente a Barge, in località Sant'Antonio Torriana 12. Quest'ultima vettura viaggiava da Barge verso Envie.

Ai soccorritori le condizioni del pensionato sono subito apparse disperate, non respirava ancora. Liberato con la moglie dalle lamiere contorte, è stato caricato sull'ambulanza.

A nulla è comunque valsa la corsa a sirene spiegate verso l'ospedale di Saluzzo: l'uomo è morto durante il trasporto per un gravissimo trauma cranico e per le ferite e lesioni riportate in tutto il corpo.

Meno preoccupanti le condizioni della moglie di Ravera e del conducente dell'«Audi 80», che non aveva passeggeri a bordo. Entrambi sono ricoverati a Saluzzo. La donna ha riportato vari traumi, fratture multiple alle costole ed escoriazioni. Per Marco Magnano (contusioni al naso, al torace e escoriazioni).

Gilberto Ferrando

[illegible]
soccorsi

CUNEO. Paura ieri mattina al Foro boario: l'autolettiga dei pompieri è dovuta intervenire in due occasioni per soccorrere altrettante persone. Il primo allarme è scattato alle 8,20. Una telefonata dei vigili urbani: «Una persona è stata colta da infarto, fate presto». L'uomo, Gioacchino Grasso, 47 anni, di Genola, via Pagliano 43, è stato ricoverato al S. Croce.

Dopo pochi minuti la seconda chiamata. L'allevatore Giuseppe Ferrero, 70 anni, di Lequio Tanaro, frazione Costamagna 46, inseguito da un toro, è caduto a terra e ha riportato lesioni a un polso. Anche lui è stato medicato al Pronto soccorso dell'ospedale. [r. s.]

C O R S A

Nuova Opel Corsa.

FINANZIAMENTO 6.000.000 SENZA INTERESSI IN 24 MESI 250.000 AL MESE

Don't Worry drive happy!

ASTEGGIANO
[illegible] S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano, 111/bis

FINO AL 30 NOVEMBRE 1990

ASTAUTO
FOSSANO P.zza Romanisio, 10
MONDOVI' Via Torino

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Diffidate delle imitazioni

I "FALSIMAGRI" PRIMA O POI SI SCOPRONO...

... ed i Chili di Troppo tornano a galla.
Quindi, se volete dimagrire realmente
diffidate delle imitazioni
affidatevi al Metodo Originale
Ideal Lyne System, il Metodo collaudato
in oltre 200 istituti in Europa, affronta
qualsiasi problema di peso superfluo senza
pillole, senza ginnastica, senza preoccupazioni
alimentari, con risultati controllabili nel tempo.

CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO

IDEAL LYNE-SYSTEM Paris

SPECIALE OFFERTA «AUTUNNO»*
VALIDA PER LA PRIMA SEDUTA DELLA TUA CURA DI DIMAGRIMENTO

[illegible] - L.go Stura XXIV Maggio, 3 - Tel. 0171 690.7[illegible]
FOSSANO - Via Cesare Battisti, 35 - Tel. 0[illegible] 633.767
[illegible] - Via Spielberg 53 - Tel. 0175 248.282

Venerdì prossimo a Cuneo sarà assegnato al regista il premio «La grande provincia»

Dopo Pupi Avati omaggio a Gregoretti

Parteciperà alla presentazione in prima nazionale al cinema Monviso del suo film «Maggio musicale» Scrisse la sceneggiatura tre anni fa ispirato dalla città vecchia «che sa di buon tempo antico»

CUNEO. Un noto regista e un piccolo bar. Il regista è Ugo Gregoretti, il bar è «Da Bruno», in via Roma, proprio sotto il Municipio, nel cuore della città vecchia.

In questo ambiente che sa di buon tempo antico, Ugo Gregoretti scrisse, tre anni fa, la sceneggiatura di «Maggio Musicale», il film che verrà presentato in prima nazionale venerdì sera alle 21,30, al cinema-teatro Monviso.

Cuneo rende omaggio al regista che per anni ha diretto il Teatro Stabile di Torino, consegnandogli, nella stessa serata, il premio «La grande provincia», che in passato fu dato ad un altro regista legato alla città, Pupi Avati.

«Attribuire questo riconoscimento a Gregoretti ci è parso doveroso - dice l'assessore per la Cultura, Nello Streri -. Quando era direttore dello Stabile di Torino, Gregoretti allestì l'anteprima nazionale al teatro Toselli de "Le miserie di Monsù Travet", ed ebbe modo durante le prove di conoscere la città».

Il fascino della provincia, si potrebbe dire. Come per Avati, anche per Gregoretti, i piccoli centri, lontano dal frastuono della metropoli, sono un luogo di riflessione e di creatività.

Gregoretti, nelle soste delle prove, entrava nel bar, si sedeva ad un tavolino e ideava, progettava, scriveva, il suo lavoro. «Da allora - prosegue Streri - si è stabilito un rapporto di amicizia, come dimostra il fatto che ha scelto la nostra città per la prima del "Maggio Musicale"».

Il regista l'ha definito «la mia opera della terza età», perché, dopo essersi dedicato alla cinematografia nella prima parte della sua carriera ed essersi dedicato alla televisione e al palcoscenico per un lungo periodo, con questo film ritorna al suo primo amore.

Ricorda Gregoretti: «Durante l'allestimento di "Monsù Travet", un giorno non avevo nulla da fare e mi sono messo a scrivere un film. Così questa storia mi è venuta da sola: è autobiografia nella misura in cui, dopo una lunga assenza, mi dava più sicurezza raccontare ciò che conosco meglio. E la cosa che ognuno conosce meglio in assoluto è se stesso e la propria vita».

«Maggio Musicale» è ambientato nel mondo della lirica. Racconta la storia di un regista invitato al «Maggio musicale fiorentino» per allestire la «Bohème».

Sullo sfondo del palcoscenico tra litigi, baruffe, sperenze e tensioni, passano le immagini della vita del protagonista, della sua infanzia e della sua maturità, legate da un grande amore: la regia. Un sentimento che sovrasta tutti gli altri: quello per la moglie e per i figli, quello per la dolce e tenera amante.

Del cast fanno parte due star della lirica: il soprano Shirley Verrett e il tenore Chris Merritt; la moglie del regista, Benedetta Buccellato, che interpreta se stessa, e Elisabetta Pozzi nei panni dell'amante.

Malcom McDowell è invece l'attore che presta il suo volto a Ugo Gregoretti, adulto, mentre il ragazzino che s'intrufola nel teatro e che rappresenta il regista bambino, è impersonato da Pierandrea Baglioni.

Fantasia e realtà si uniscono nel film che significa per il regista, come egli stesso ha detto, la rottura di un incantesimo, quell'incantesimo che l'ha tenuto lontano dalla cinematografia per venticinque anni.

Ma oggi Gregoretti può abbandonare il teatro. Dopo l'anteprima di venerdì sera, alla quale interverrà per presentare questa pellicola che ai cuneesi un po' appartiene, a dicembre sarà rappresentato al teatro Toselli l'ultimo lavoro di prosa: «L'uomo, la bestia e la virtù», di Luigi Pirandello, con Flavio Bucci, Glauco Onorato, Micaela Pignatelli e Giampiero Fortebraccio.

Venerdì sera con Gregoretti, ci saranno Shirley Verrett, Franco Fortini e Lorenzo Ventavoli.

La pellicola rientra nel cartellone della stagione cinematografica del «Monviso».

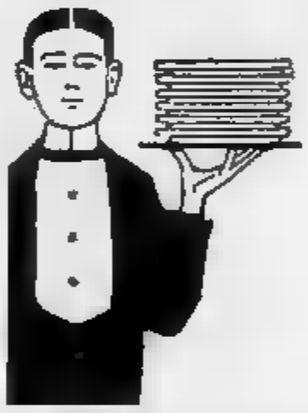
Vanna Pescatori

Una scena di «Le miserie 'd Monsù Travet», con Micaela Esdra e Paolo Bonacelli, per la regia di Ugo Gregoretti

maes
PAVIMENTI-RIVESTIMENTI-COORDINATI
Via Montebianco, 14 - 12038 SAVIGLIANO /CN
Tel. 0172/21555 - Fax 0172/21558

LA BUONA TAVOLA

a cura di Bruno Marchiaro



UN'agevole strada suggestiva in autunno si arrampica sulle colline di Verzuolo e raggiunge la frazione di San Bernardo. Qui, sulla destra, si apre uno spiazzo e, seminascosta fra gli alberi, si intravede una casa bianca. E' una costruzione che dall'inizio del secolo ha ospitato la trattoria San Bernardo, diventata nel 1978 trattoria «Rebus» dal nome abbreviato degli attuali proprietari, la famiglia Rebufatti: il padre Carlo, la moglie Pinuccia, le due figlie Paola e Michela.

L'aspetto esterno è ordinato, allegro, invitante, di vecchia casa di campagna, ristrutturata con rispetto dello stile originale. L'interno è raccolto, arredato in rustico, non sovraccarico: una saletta e una veranda da cui si spazia sulla pianura di Cuneo per complessivi 60 posti. Al «Rebus» si cerca più la qualità che la quantità: lo fa capire subito un cartello all'ingresso dove si dice che «Si serve solo su prenotazione» (regola non sempre rigidissima) e la conferma viene dal tipo di cucina che offre due o tre primi e non più di quattro secondi ogni giorno. Ma sono piatti curati da una cuoca d'istinto e di esperienza qual è la signora Pinuccia, serviti con garbo dalla figlia Paola e dallo stesso signor Carlo.

Testimoniano il buon tono del locale alcune attenzioni, come quella di far trovare sul tavolo la bottiglia dell'olio di oliva extravergine con la bottiglietta dell'aceto balsamico e i fiori - c'è una signora. In linea con il principio «qualità piuttosto che quantità», anche gli antipasti hanno un numero limitato di portate. Notevoli i filetti di anguilla affumicata, la sfoglia fonduta e, in stagione, l'insalata di porcini. Gli gnocchi alla Valvarata hanno già fatto il «Rebus» oltre i confini della provincia e della regione, ma per essere certi di trovarli è meglio ordinarli all'atto della prenotazione: la stessa raccomandazione vale per il fritto misto alla piemontese. I risotti fatti al momento a nostro avviso, un po' trascurati in questa provincia, trovano qui giusta considerazione.

Arrivati senza prenotazione abbiamo potuto gustare un tenerissimo capretto arrosto, ma il vitello, oltre i primi (ravioli, tagliatelle) offriva anche funghi, filetto al pepe verde e al forno. Il signor Carlo ha la simpatica abitudine di seguire con discrezione il pranzo e di intervenire nel momento giusto: così gli siamo grati di averci fatto chiudere con una spalmata di tomino del Melle sul pane ricoperta da lamelle di tartufo.

Per quanto riguarda i vini, Rebufatti si attiene alla tradizione e diffida delle «mode» che da qualche anno stanno davvero inflazionando le cantine: quindi i classici rossi piemontesi e, per i bianchi, soprattutto i veneti. «Ogni tanto spunta un vino nuovo - dice il signor Carlo - belle etichette, nomi strani, mai sentiti prima, prezzi altissimi. Secondo me non ha senso pagare 30-40 mila lire la bottiglia il vino che non conosco e non so quale uva sia fatto».

Ristorante «Rebus» di Rebufatti,
fraz. San Bernardo di Verzuolo,
tel. 0175-85822.
Coperti: 60.
Pranzo completo
vino compreso: 40 mila lire.
Bisogna prenotare.
Chiusura: martedì.

DOVE ANDIAMO

Aperitivo in musica a P... T...

«Aperitivo in musica» domenica a Palazzo Taffini di Savigliano. Secondo la formula già collaudata con successo negli scorsi, ogni domenica mattina, alle 10,50, fino al 2 dicembre, si esibirà un gruppo di artisti prima dell'aperitivo offerto ai partecipanti. L'appuntamento inaugurale è con Alfredo Ponissi e il suo quartetto jazz.

Canti della e brani sacri

Domani sera alle 21,15, nella chiesa di San Tomaso, a Cuneo, per la quinta rassegna «Corali a Cuneo dall'Europa» si esibirà «Hatfield Philharmonic Chorus», coro misto inglese, diretto dal maestro Michael Kibblewhite. Il complesso, formato da cinquanta cantori, propone le grandi opere per coro ed orchestra del Barocco e del Classicismo. In repertorio il «Messiah» di Haendel, la «Creazione» di Haydn, i «Vespri» di Monteverdi. Saranno anche presentati brani della tradizione ottocentesca sacra inglese e del Novecento europeo. Non mancheranno «pezzi» famosi del genere sacro di Mozart, Puccini, Bruckner e altri autori inglesi dell'Ottocento, come Perry e Stainer, oltre ai bellissimi quattro canti della natura di Dvorak. Concluderanno la serata i «carols», canti religiosi natalizi della tradizione popolare inglese. L'ingresso è gratuito.

Il grande blues

Domani sera, nella birreria «La locanda», ancora concerto «blues». Sulla scena i «Downtown», gruppo formato da Dick Heckstall-Smith (sax), Mickey Waller (batteria), Bob Brunning (basso) e Paolo Bonfanti (chitarra e voce).

La band nasce nel 1989 dall'incontro tra il «Deluxe blues band» e il musicista Paolo Bonfanti dei «Big fat mama». Prende corpo l'idea di una collaborazione tra musicisti italiani ed esteri. Nonostante la band abbia solo un anno di vita, l'esperienza dei suoi componenti è notevole. Mickey Waller ha collaborato con artisti famosissimi: Rod Stewart, i Rolling Stones, Jimi Hendrix. La musica dei «Downtown» ha una solida base nel «blues», ma sfrutta le notevoli abilità dei componenti per ricostruire sui classici del genere un «sound» originalissimo. Lo spettacolo di domani s'inizierà alle 21, l'ingresso costa diecimila lire.

Serate jazz al «Nuvolari»

Giovedì, al circolo culturale «Nuvolari» di Cuneo, si esibiranno, nell'ambito degli incontri musicali il jazz, i «Gags group». La formazione, composta da sette elementi, ha vinto la selezione «Emergenti jazz» che si è svolta al circolo in agosto. Ogni giovedì si alterneranno sul palcoscenico vari gruppi, che presenteranno brani jazz famosi ed inediti, un genere musicale che in questi ultimi tempi sta ottenendo vasti consensi fra il pubblico. Lo spettacolo s'inizierà alle 21 e l'ingresso è riservato ai soci: la tessera del «Nuvolari» costa mille lire.

GLI APPUNTAMENTI

S'inaugura l'Unitre

Oggi alle 18,30, al Milanollo, verrà inaugurato l'anno accademico dell'Unitre. I lavori saranno aperti dall'assessore alla Cultura Alberto Leone. Seguirà una conferenza su «La comunicazione nella società», con la partecipazione del caposervizio delle pagine di Cuneo de «La Stampa», Giuseppe Grosso, e Paolo Dettori, amministratore delegato della società Mixad.

CUNEO

«Al di là della musica colta»

La Siem, società italiana per l'educazione musicale, ha organizzato una serie di incontri su «Al di là della musica colta: jazz, leggera, folk ed extraeuropea nella scuola», curati dal docente Maurizio Disoteo. Gli incontri si terranno domani e giovedì, dalle 15 alle 18,30, nel salone della società corale «Città di Cuneo», via Alba 35. La quota d'iscrizione agli incontri è di 20 mila lire. La partecipazione è riservata ai soci della Siem in regola con l'iscrizione 1990. I non soci dovranno versare la quota d'iscrizione alla Società (40 mila lire) più ventimila. Per informazioni telefonare allo 0171/698183-692921.

SAVIGLIANO

I giovani e il futuro

Venerdì sera alle 21, nei locali di palazzo «Miretti», a Savigliano, è in calendario l'ultimo incontro sul tema «Quale futuro nella società per i giovani?». Interverranno Alberto Leone, assessore alla Cultura e alla Pubblica istruzione del comune di Savigliano e don Mario Salvagno, teologo, abate della chiesa parrocchiale di Sant'Andrea. Al termine del dibattito il tema «Quale cultura per la nostra città?». I lavori saranno coordinati da Dino Pagliero, che è presidente del Centro studi «Luigi Sturzo».

Rassegna dell'incisione

Sabato alle 18,30, nel castello di Barolo, si terrà la seconda «Rassegna dell'incisione». Saranno esposte le opere dell'artista Luigi Bartolini. Alle 17 il sindaco Maddalena Audetto presenterà il libro «Castello comunale di Barolo 1870-1990. Storia di un recupero». Seguirà la tavola rotonda sul tema «Recupero del castello di Barolo. Finalità e criteri di un restauro». Parteciperanno Ermanno Arslan, Vera Comoli Mandracci, Mirella Macera, Walter Mazzocchi, Cesare Volpiano; presiederà Carla Spagnuolo. La serata (ore 19) è in programma un «buffet». In serata concerto con un quartetto jazz.

CUNEO

Incontro all'Unione Industriale

L'Unione Industriale di Cuneo ha organizzato per oggi alle 17,30 un incontro sulla situazione economico-sindacale in provincia. Saranno anche illustrati i termini dell'accordo di collaborazione, recentemente siglato con l'Union Patronale Interprofessionnelle des Alpes-Maritimes. La riunione si terrà nella sede dell'Unione Industriale, corso Dante 51, interverrà il presidente dell'organizzazione imprenditoriale, Antonio Antoniotti.

LIMONE

«Delizie» di una valle

Ancora un appuntamento con la gastronomia della valle Vermenagna venerdì nell'hotel «Marguereis», via Genova 30, telefono 0171/926611. La cena costa quarantamila lire (vini esclusi). Si potranno degustare insalata di verza autunnale con bagna caoda, polenta, tagliatelle, anatra al profumo di cannella e arancia, stinco di manzo brasato al Barbaresco, torta e macedonia di bosco.

Primaria [illegible] situata nelle immediate vicinanze di Cuneo
PERSONALE OPERAIO QUALIFICATO E NON QUALIFICATO,
disponibile ad operare in turni diurni e notturno.
L'azienda offre un'incentivante retribuzione, comunque tale da soddisfare le candidature più qualificate.
Interessanti le possibilità di sviluppo professionale.
Scrivere inviando dettagliato curriculum a:
Publikompass - 10... Torino.

Per la pubblicità
LA STAMPA
e
STAMPASERA

10126
C.so Massimo d'Azeglio
Tel. 011 65.211

12051 **ALBA**
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 35.717-34.093

12042
V. Verdi 7
Tel. 0172 431.003

12100 **CUNEO**
V. S. Grandis 11
Tel. 0171

V. C.R. Ceccardi 1/14
540.184-592.560

18100 **IMPERIA**
V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373

18038
V. Gioberti 47
Tel. 501.555

17100
P.zza Marconi 3/5
Tel. 36.219-61.11.62

PK
publikompass

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS
CUNEO
Via Schiapparelli, 1 - Tel. 66.288

Nell'Interregionale sei punti sugli otto in palio per i team cuneesi

Un terzino trascina Bra

Amarotti (migliore in campo) ha segnato il gol decisivo contro il Savona
Primo successo dell'anno per Mondovì. Buon pari di Albese e Saviglianese

BRA. E' stata una giornata prolifica per le quattro cuneesi dell'Interregionale, che hanno conquistato sei degli otto punti in palio.

Il «big match» è stato disputato a Bra, dove i giallorossi hanno sconfitto un forte Savona, grazie ad un gol del rientrante Amarotti, migliore in campo. La rete ha suscitato euforia nell'ambiente giallorosso e ne ha fatto le spese il mister Franco Della Donna, espulso per aver manifestato in modo troppo evidente la sua gioia.

I giocatori sottolineano la vittoria del gruppo. Solo Daidola, infortunato, è costretto ad uscire dopo 28 minuti di gioco, fa un appunto: «Non capisco perché mi sia stata assegnata la rete con l'Intermonregalese», dice pensando alla classifica marcatori.

L'Intermonregalese ha ottenuto a Pinerolo la prima vittoria della stagione con una rete di Anteimi. «Finalmente abbiamo tirato fuori le unghie», afferma l'allenatore Bruno Cavallo. Anche questa volta la squadra ha terminato in dieci: è stato espulso Cometto.

All'Albese di Luigi D'Alessandro è stretto il pari di Chieri: «In vantaggio con Icardi abbiamo dominato - sostiene il presidente Fiorenzo Revello -, ma un discutibile rigore ci ha costretti al pareggio».

I maghi invece si accontentano del punto. Ventimiglia: «Il pareggio è un risultato giusto - ammette il presidente Longanizzi -. Il terreno pesante ci ha penalizzati, ma l'importante era muovere la classifica». [l. l.]

BRA		SAVONA	
MORETTI	7	VIVIANI	6
PEIRONE	6,5	MOZZONE	6
AMAROTTI	6,5	CARREA	5,5
SCIACCA	6	ADDA	6,5
BERTI	6,5	MARAZZO	6,5
[illegible]	5,5	BOTTARI	7
RUFFINATTO	s.v.	BIOLZI	6
(64' MORONE)	6	CUC	6
FAVA	[illegible]	MULONIA	5
DAIDOLA	[illegible]	(55' DI SOMMA)	6
(28' MOLINARI)	6	LUBBIA	6
[illegible]	7	PALAGI	6,5
DELLA GAREN	6		
All.: DELLA DONNA	7	All.: VALLONGO	6

1 0

[illegible] SASSOLI [illegible] Brescia

Rete: 79' Amarotti
Ammoniti: Sciacca
Espulsi: Romeo, Della Donna
Spettatori: paganti 500, incasso 4 milioni e mezzo

L'allenatore Cavallo visto da Ghiglione

VOLLEY

Primo impegno della stagione fuori casa per il sestetto dell'allenatore bulgaro Dimitar Zlatanov

Alpitour Cuneo fatica in Coppa

I biancoblù senza lo svedese Hedengard hanno sconfitto 3-2 i lombardi del Siap al termine di [illegible] confronto molto equilibrato
Il commento del tecnico: «E' meglio abituarsi presto [illegible] queste difficoltà che in campionato avremo praticamente sempre»

CUNEO. E' [illegible] una trasferta brivido quella dell'Alpitour sul campo del Siap Brescia. Nel primo impegno esterno [illegible] Coppa la formazione di Dimitar Zlatanov ha rischiato grosso contro i locali. E' finita 3-2 per i cuneesi, che hanno dovuto però ricorrere a tutta la loro esperienza per «agguantare» [illegible] successo che li proietta quasi sicuramente [illegible] quarti di finale della manifestazione.

Senza Hedengard, ancora in Brasile [illegible] la sua nazionale, il sestetto biancoblù ha cominciato [illegible] il «match» alla grande, [illegible] guendo in modo esemplare gli schemi chiamati da Della Nina, che si sta inserendo sempre meglio nell'organico. L'Alpitour ha vinto le prime due frazioni con un doppio 16-6, mettendo in mostra un gioco frizzante e ricco [illegible] di spunti fantasiosi.

Poi però nel meccanismo cuneese qualcosa si è rotto. Ed è salita in cattedra la formazione lombarda, che in poco tempo è riuscita a ristabilire [illegible] situazione vincendo il terzo ed il quarto set rispettivamente per 16-5 16-12.

Ai dirigenti biancoblù è tornato [illegible] in mente la sfida di tre anni fa, che rappresentò il battesimo esterno dell'Alpitour in serie A2. Anche in quell'occasione il Siap aveva complicato le cose ai cuneesi, grazie [illegible] [illegible] rilevante carica agonistica. Domenica sol[illegible] l'orgoglio ha permesso all'Alpitour di superare il momento di crisi ed ottenere il successo. Proprio [illegible] me era accaduto nel campionato di A2.

Il sestetto di Zlatanov è stato ancora costretto a rincorrere un avvio del «tie-break», quando i bresciani hanno cambiato in vantaggio 8-6. Poi però la classe dell'Alpitour è esplosa e la formazione locale si è dovuta arrendere. «Abbiamo fatto una buona esperienza - spiega l'allenatore bulgaro -. In questo scorcio di stagione siamo stati abituati a [illegible] sempre facilmente. E' bene che la squadra abbia incontrato [illegible] avversario duro, con il quale lottare fino alla fine. In campionato le partite [illegible] questo tipo saranno all'ordine del giorno. Dobbiamo essere pronti ad affrontare tutte [illegible] insidie. [l. t.]

MONDO ALBA BATTE CASALE

Esiti differenti per le cuneesi in Coppa alla vigilia del campionato. L'Accornero Savigliano, nella Coppa Margelli, è stata sconfitta in casa dal Pistoia. Le ragazze [illegible] Aldo Casale, scese in campo con la formazione di se[illegible] di C2 rinforzata da alcuni elementi di quella [illegible] A2, hanno perso 3-0. Il [illegible] toscano, futuro avversario di campionato proprio nella prima giornata, ha schierato praticamente la formazione principale. Ad Alba, in Coppa di Lega, il Mondo ha nuovamente battuto il Casale, come all'andata: [illegible] risultato finale è stato [illegible] set a 1. Fra i maschi ancora una sconfitta per il Vbc Mondovì, che ha per[illegible] 3-2 sul parquet della Vini S.Quirico di Alba. [illegible] tecnico Baranowicz non ha tuttavia potuto schierare uomini importanti come Zucco, Pia, Bonelli e Ghiglia. E' stato molto bravo il giovane Guido Terzi. Netta vittoria, invece, per [illegible] Saint Gobain Savigliano, che ha regolato per [illegible] a 0 l'Arti e Mestieri di Torino disputando una partita tecnicamente impeccabile. Nel settore femminile ha riposato la Libertas Cuneo. [p. b.]

TUTTI I RISULTATI

PRIMA CATEGORIA
[illegible] Sommarivese [illegible] raffica

E' sempre la coppia formata da Beinette e Chiraschese a guidare la classifica. Nel turno di domenica ha rischiato grosso la Fossanese, che ha vinto l'incontro con la Carmagnolese (3-2), ma ha perso per espulsione ben tre giocatori. Prosegue [illegible] periodo [illegible] dell'Ama Brenta. I cebani però sono in credito con la fortuna: negli ultimi tre turni [illegible] campionato hanno subito altrettanti calci di rigore contro.
Girone F: Ama Brenta Ceva-Nichelino 0-1; Beinette-Corneliano 1-[illegible]; Carassonese-Benese 2-2; Centallo-Villafranca 0-3; Fossanese-Carmagnolese 3-2; Mirafiori-Ac Cuneo 1-1; Moretta-Sommarive-[illegible] 0-3; Vigone-Cheraschese 0-2.
Classifica: Beinette, Cheraschese punti 9; Fossanese 8; Villafranca 7; Centallo, Ac Cuneo, Nichelino, Sommarivese 6; Carmagnolese, Mirafiori 5; Carassonese 4; Vigone, Corneliano, Ama Brenta Ceva, Augusta Benese 2; Moretta 1.

SECONDA CATEGORIA
[illegible] Racconigi conquista un punto

Girone L: Cumiana-Racconigi 1-1; La Loggia-Virtus Bricherasio 0-2; Pancalieri-Picchi Volvera 4-1; Scalenghe-Nona 1-1; Stella Azzurra-Perosa 1-2; Valpellice-Tetti F[illegible] 4-1; Villar Perosa-Napoli club 2-0; Villastellone-Real Pinerolo 2-3.
Classifica: Valpellice punti 9; Nona, Villar Perosa 8; Scalenghe, Racconigi, Virtus Bricherasio 7; La Loggia, Real Pinerolo 5; Villastellone, Napoli club, Perosa 4; Cumiana, Pancalieri [illegible] Picchi Volvera, Stella Azzurra, Tetti Francesi 2.

[illegible]
[illegible] vittoria del [illegible]

Girone N: Barge-Chiusa Pesio 3-1; Boves-Olmo '84 1-1; Bridel Villamairana-Garessio 1-2; Caraglio '83 Oriam-Narzolese 0-3; Pedona-Robilante 2-0; Peveragno '85-Roata Chiusani 2-0; Revello-S.Quirico 1-1; Villanova-Borgo '85 2-0.
Classifica: Barge, Pedona punti 10; Peveragno '85 8; Narzolese 7; Villanova 6; Bridel Villamairana, Robilante, Garessio 5; Roata Chiusani, Revello, Boves 4; Caraglio '83 Oriam, Chiusa Pesio 3; Borgo '85, S.Quirico, Olmo '84 2

TERZA CATEGORIA
Auxilium [illegible] corsaro

Girone A: Villanovetta-Cervascavignolo 3-3; Lagnasco-San Paolo Cuneo 2 6-1; Paesana-Auxilium Saluzzo 5-1; Bagnolo-Sanfront 2-1; Passatore-Auxilium Cuneo 2-3; S.Benigno-Manta 0-1. Ha riposato Falicetto '86.
Classifica: Paesana punti 8; Auxilium Cuneo, Cervere 7; Sanfront, Bagnolo 5; Falicetto '86, Villanovetta, CervascaVignolo, Manta, Lagnasco 3; San Benigno, San Paolo Cuneo, Auxilium Sa[illegible] 2.

GIRONE B
[illegible] Vezza d'Alba battute

Girone B: Koala-Roretese 2-3; Cortemilia-Caramagnese 3-3; Lamorrese-Gallo calcio 0-0; Cervere-Vezza d'Alba 2-1; Canalese-Ceresolese 2-1; Savigliano '81-Marene 0-0.
Classifica: Roretese, Cervere punti 7; Vezza d'Alba, [illegible] Gallo calcio, Savigliano '81 5; Canalese 4; Lamorrese 3; Ceresolese 2; Marene, Caramagnese, Cortemilia 0.

GIRONE C
[illegible] Pareggio [illegible] Vicese e [illegible]

Girone C: Azzurra 2000-Margaritese 3-0; Virtus Carassone-Cla[illegible] 3-2; S.Albano Stura-Trinitese 0-3; Vicese-Genola 1-1; Sanmichelese '80-Carrù 2-3; Pianfei-Bagnasco 4-1.
Classifica: Genola, Virtus Carassone punti 7; Vicese 6; Trinitese, Carrù, Pianfei 5; Clavesanese, Azzurra 2000 4; Margaritese, Bagnasco 2; Sanmichelese 1; S.Albano Stura 0.

Superate le rivalità ad Alba si è festeggiato un avvenimento storico

Le capitali del tartufo

Sette città e tre Comunità montane si sono riunite in un'Associazione nazionale Anche Asti interessata all'iniziativa. Primo obiettivo combattere il mercato nero

ALBA. E' nata l'associazione nazionale «Città del tartufo»: quello di domenica mattina in municipio ad Alba è stato quasi un avvenimento storico. Per la prima volta, superando campanilismi o vecchie rivalità, sette Comuni e tre comunità monta- si sono me- d'accordo ed hanno costituito un organismo nazionale che intende operare per la valoriz- e tutela del tartufo italiano con particolare riferimento al «Tuber magnatum Pico», più conosciuto come trifola d'Alba.

Soci fondatori stati oltre al Comune di Alba, le città di Sant'Angelo in Vado (Pesaro), San Miniato (Pisa), Norcia (Perugia), Castel di Casio (Bologna), San Giovanni d'Asso (Siena), Sant'Agata Feltria (Pesaro) e le comunità Montane Alto Tevere Umbro, Alto Molise e Alto Chiascio. La sede è all'Ente turismo e manifestazioni di Alba.

La costituzione ufficiale domenica mattina davanti al notaio, è stato l'atto conclusivo di un lungo lavoro preparatorio avviato più di anno fa e che ha visto organizzare numerose riunioni nelle varie città. E' stato concordato uno statuto approvato dai consigli comunali.

Adesso l'adesione è aperta a tutte le città che hanno i requisiti per definirsi «del tartufo». Potrebbero essere una trentina in totale. Ne possono far parte Comuni singoli o loro consorzi che da almeno cinque anni svolgano manifestazioni di promozione come fiere, mostre o sagre del tartufo. Deve trattarsi di territori a produzione tartuficola riconosciuta con un adeguato numero di cercatori in regola con le norme.

Inutile dire che Alba attende soprattutto l'adesione di Asti, sia perché si tratta di un centro tartuficolo importante, sia perché Alba e Asti insieme rafforzerebbero il peso del Piemonte, nell'ambito dell'associazione.

La città di Asti non è tra i soci fondatori, ma giorni scorsi è pervenuta in Comune una lettera nella quale l'amministrazione astigiana dice di essere interessata all'adesione. Anche altre città piemontesi, come Moncalvo, sarebbero ben accolte.

Il sindaco di Alba, Enzo Demaria, ha detto: «Ci auguriamo che nell'Associazione entrino tutte le città che ne hanno diritto. Noi riteniamo che sia nell'interesse di tutti formare un organismo rappresentativo. Ho potuto constatare personalmente in questi giorni ero a New York per presentare la «convention» internazionale sui vini piemontesi che si terrà ad Alba dal 15 al 18 novembre ed ho constatato come i prodotti di 'Langa' siano molto apprezzati all'estero. Credo che, tutti insieme, si riesca a compiere salto di qualità e fare del tartufo un elemento trainante degli altri prodotti e del turismo enogastronomico in particolare».

Ma quali sono esattamente gli scopi che si prefigge neo club?

Nello si legge che l'Associazione intende valorizzare tartufo di tutte le specie riconosciute, tra le quali, oltre al famoso bianco d'Alba, c'è il tartufo nero (tuber melanosporum Vit).

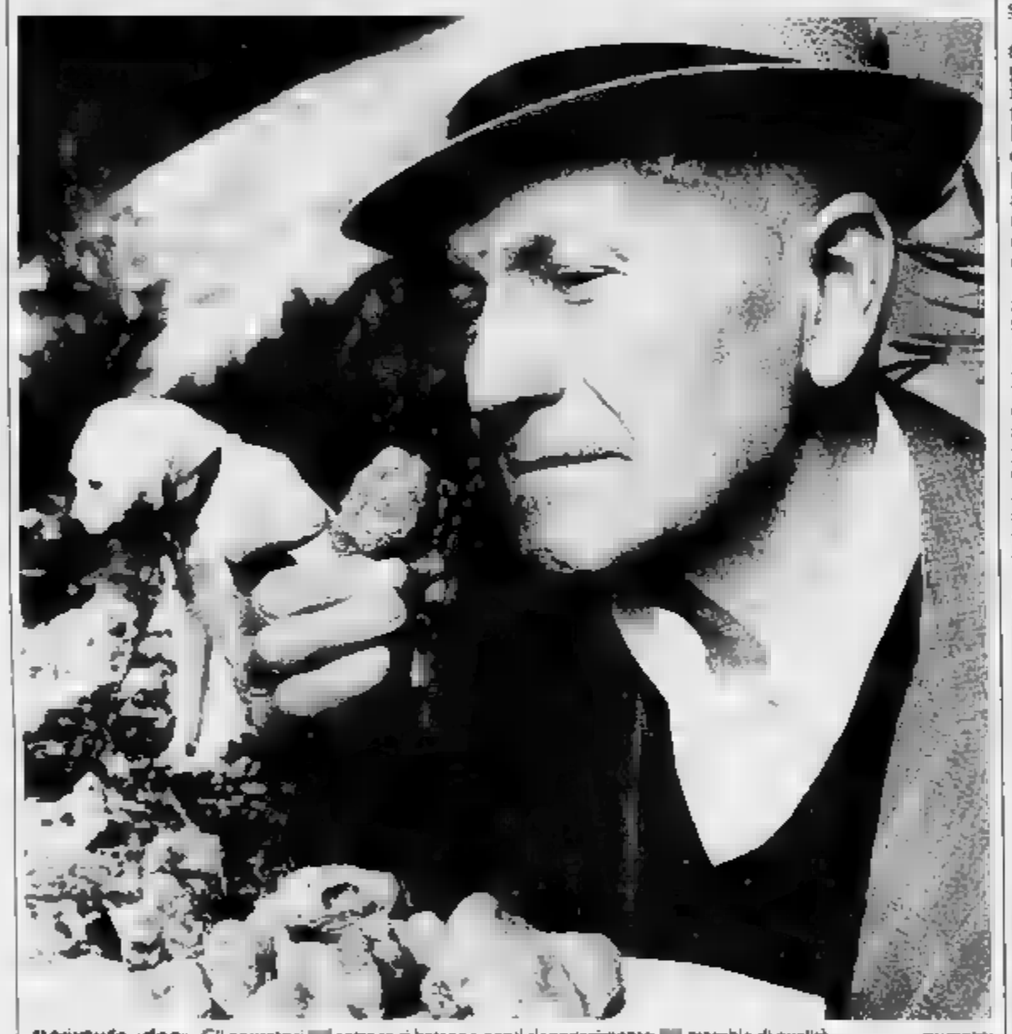
Le norme sulla tartuficoltura sono assai carenti tempo gli operatori lamentano difficoltà per la commercializzazione del prodotto. Il nuovo organismo affronterà il problema fiscale sollecitando normative nazionali e regionali in materie. Sul fronte della promozione pensa manifestazioni collettive, convegni tecnici, divulgazione di carte turistiche, guide. Tra i punti più importanti c'è il riconoscimento di marchi «doc» del tartufo per contraddistinguere la produzione delle varie regioni e province. L'associazione si preoccuperà inoltre favorire incontri tra i «trifolao», in vista della costituzione di federazione nazionale di ricercatori specializzati nel settore.

C'è poi un grosso problema: il mercato nero. E' opinione comune che buona parte della produzione passi direttamente dal raccoglitore al compratore sfuggendo ad ogni controllo.

Sull'importante iniziativa il sindaco Demaria ha un'idea precisa. «Alba rivendica per sé il ruolo di leadership - dice -: ritiene lo sia dovuto per la sua lunga tradizione e per la fama che ha dato al tartufo. Questa posizione tuttavia le attribuisce anche una maggior responsabilità nei confronti delle altre città e delle altre zone tartuficole italiane».

Intanto, con quella dell'altro ieri Alba ha la quarta domenica di fiera d'autunno. Rimangono due settimane di manifestazioni, fino al 4 novembre. Fino al 28 ottobre è ancora aperta la rassegna agroalimentare e commerciale nel padiglione di piazza Medford, che si può visitare giovedì e venerdì dalle 17.30 alle 23; sabato e domenica dalle 10 alle 23 (lunedì, martedì e mercoledì chiuso).

Il palazzo dei congressi in piazza Medford rimane invece aperto tutti i giorni per le mostre. Venerdì 26 ottobre, alle 17,30, è in programma un convegno con la partecipazione di ristoratori e gastronomi sul tema «Il tartufo e la gastrono- . Sabato 27 c'è la seconda serata di corali e canzoni popolari piemontesi. Domenica prossima verrà riproposta una tradizionale manifestazione della fiera: la sfilata dei carri allegorici delle Langhe e Roero, con le belle «matote» candidate all'ambito titolo di «Béla trifolera». E' consuetudine per i paesi della zona presentarsi alla fiera spettacolari carri molti curati, spesso ironici, che richiedono mesi di paziente lavoro. [g. f.]



Il tartufo «doc». Gli operatori settore si battono per il riconoscimento marchio di qualità (TELEFOTO)

Ristorante
TRE RUOTE
Cucina tipica piemontese
Chiuso il mercoledì
MONTICELLO d'ALBA, Fraz. S. Antonio - Tel. 0173 64.213

TOCCASANA NEGRO
Liquori d'erbe selezionate dall'Erborista di Cessole
Via Roma, 126 - 14050 - CESSOLE (AT) - Tel. 0144 80.146

ASSOCIAZIONE PIEMONTE ASPROFRUT
Via Monte Zovetto 20 - Tel. (0171)
12100 CUNEO
Organizzazione dei produttori, che riunisce 5700 aziende ortofrutticole tra le quali Cooperative, con finalità istituzionali quali:
— Servizio Assistenza Tecnica ed Orientamenti Produttivi
— Servizio Interventi di mercato
— Servizio Industria
— Servizio Assistenza Cooperative Ortofrutticole

CONSORZIO DI DIFESA PRODUZIONI INTENSIVE
Via Zovetto 20 - Tel. (0171) 66.276
CUNEO
Con n. 10.500 aziende consorziate per la difesa grandine

CONSORZIO REGIONALE VIVALB
Vaccheria - Tel. (0173) 211.464
GUARENE
Le migliori specie varietà di piante da frutta innestate su portainnesto virusesenti. Piantidi fragola zampe di asparago.

CONSORZIO ALPIFRUT
Corso Mazzini 7 - Tel. (0175)
12037
Costituito fra le Cooperative per la vendita all'esportazione.

Perchè accontentarsi di un semplice PC?
Apple Computer ti offre di più:
la nuovissima
"gamma base" di Macintosh

da £. 1.240.000 iva esclusa
(compresi software di sistema e il database antichovole HyperCard®)

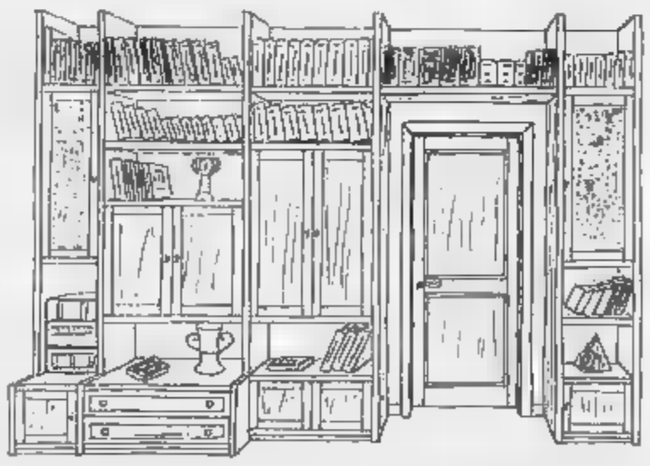
1/10 di RAM base, monitor b/n o a colori, hard interni o esterni e persino microfono per registrare voci e suoni (le caratteristiche tecniche dei singoli modelli sono riportate nello schema).

Non accontentarti: scegli chi ti garantisce un sistema leader nella d'uso, migliaia di softw già disponibili, la compatibilità, la comunicazione, la potenza, l'innovazione tecnologica...
Scegli chi ha puntato sulla soddisfazione per competere!
Vieni a provarli presso il:

Centro Computer s.a.s.
via Paruzza, 2 Alba - Tel. 0173/35441
Centro Affari Apple

Modello	Processore	RAM	Unità Disco	Video	Ingresso Audio	Prezzo (iva esclusa)
Macintosh Classic		1 Mb	FD 1,44 Mb	9" B/N	NO	L. 1.240.000
Macintosh Classic HD		1 Mb	FD 1,44 Mb-HD 40 Mb	9" B/N	NO	L. 1.990.000
Macintosh LC B/N		2 Mb	FD 1,44 Mb-HD 40 Mb	12" B/N	SI	L. 2.850.000
Macintosh LC Colore		2 Mb	FD 1,44 Mb-HD 40 Mb	12" RGB	SI	L. 3.100.000

Arredamenti ASTEGIANO
«CREA IL TUO SPAZIO SU MISURA»
SOLUZIONI COMPLETE A CONDIZIONI SPECIALI PER GLI SPOSI



Progetto, realizzazione
MOBILI e CUCINE
IN LEGNO MASSICCIO
Statale Bra-Alba
Loc. Borgonuovo - Tel. 44.115

FLOORART ceramiche di GENTA FRANCESCO & C. s.a.s.
e In: Monocottura - Cotto Fiorentino
Pietra - Pavimenti in legno Arredo
VENDITA E POSA IN OPERA
Strada Statale Località Martino, 40 12060 POCAPAGLIA (CN) 47.88.44 - Fax 0172 47.89.25

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via Carducci
Tel. (02)
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011)

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 23 Ottobre 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA
PK
publikompass
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540 184/592.560
17100
Piazza G. Marconi
Tel. (019) 36.219/811.182

PROCESSO A GENOVA

Parlerà anche Soraya?

Udienza ieri in d'assiso per la morte del farmacista Cesare Brin. Gigliola Guerinoni ha continuato a lanciare messaggi. I suoi difensori chiedono un nuovo processo. SERVIZI A PAGINA 7

ECCO L'AUTOSILO

PORTOFINO. Dopo molti d'attesa, realizzazione dell'autosilo Portofino è prossima al via. Per il primo colpo di piccone bisognerà aspettare ancora qualche giorno ma già ieri in piazza della Libertà comparse le prime squadre di operai. Verrà installata un'ampia piattaforma per la gru che dovrà sollevare i materiali da piazza Libertà posarli oltre la fila di condomini, nel retrostante spiazzo dove sorgerà l'autosilo. Non sarà però il Comune ad effettuare la realizzazione, la «Coopsette», cooperativa che ha la sede generale Reggio Emilia che già da anni è proprietaria dell'area in cui dovrà sorgere la struttura. La convenzione per il silo è stata firmata dalla cooperativa e dal Comune nel 1985, quando era sindaco Roberto D'Alessandro. L'accordo parla della costruzione di autosilo sette piani, dei quali due interrati, una capienza di 283 posti auto. La Coopsette gestirà 141 per 25 anni, mentre avrà la concessione degli altri 142 per 70 anni. Alla scadenza il tutto tornerà di proprietà del Comune, ad eccezione del terreno che rimarrà alla Coopsette. **Fabio Pozzo** A PAGINA 3

CACCIA AL MILIARDARIO

SANREMO. Identikit di un neomiliardario. Il fortunato ventimigliese che domenica ha azzeccato uno dei quattordici «13» al Totocalcio è certamente di maschile. Un cliente abituale del Caffè Galleria via Ruffini. Non sistemista; un giocatore accanito. Uno che fra un cappuccino ed una brioche aveva deciso di aquistare una schedina con quattro colonne, una delle tante già compilate dal gestore bar. Neanche la fatica di scriverli quei quattro fantastici «2» Bologna, Cagliari, Firenze e Carrara. Vincenzo Celli e la moglie Maria Pia Mundino, da tre anni gestori del Caffè Galleria, non aggiungono altro alla loro descrizione del superfortunato tredicista. «Se davvero un cliente abituale, fra qualche giorno, guardandolo negli occhi, capiremo...» dicono ammiccando. Il locale di via Ruffini non è il classico bar sport, dove dal lunedì al sabato si parla di calcio e la domenica trascorre all'insegna di «Novantesimo minuto». E' un bar per così dire tradizionale: caffè e cappuccini, l'aperitivo della casa, qualche tramezzino, un amaro o un whisky. **Gian Piero Moretti** A PAGINA 7

i sogni di gloria?

L'abbandono di cinque sponsor ha costretto la società biancorossa a ridurre gli ingaggi ai giocatori. Ferretti ed Estiarte resteranno a metà compenso? **Roberto Baglietto** A PAGINA 12

A PAGINA 10

Interregionale

Il Rapallo la Sarzanese non deludono

Positivi pareggi per le due squadre del Tigullio. arancione a Serravalle, i ruentini in hanno conquistato punti preziosi per la classifica. Sconfitta la Pegliese a Camaiore.

A PAGINA 11

In Promozione

Finale Levanto Lavagna inseguono

La battuta d'arresto dell'Entella mette un po' di pepe in più al campionato Promozione. Domenica scontro diretto tra i biancocelesti di Chiavari e il Pontedecimo per il primato.

I privati si contendono l'esclusiva del traffico per i container e la frutta

Sfida nel porto di Genova

Di fronte i pool che fanno capo a Cosulich e Grimaldi. Le alleanze per la nuova gestione Chiesta anche una concessione per lo scalo di Voltri. Le critiche di Magnani e Vizzini

E' in gioco il controllo delle calate

S'E' svolto ieri un ennesimo incontro formale tra presidente della Regione, sindaco e presidente della Provincia di Genova con l'amministratore delegato dell'Ansaldo, Bruno Musso, e i collaboratori. La discussione, a quanto si apprende, s'è limitata al recupero dei lavoratori che erano stati «messi in libertà», tra scioperi e proteste, a causa della crisi del Golfo Persico.

L'incontro è approdato a un appuntamento con il ministro delle Partecipazioni statali Franco Piga che avverrà domani a Roma. Si passa da un incontro all'altro, gran fatica e ricerca dei meriti «politici» di chi propone questi rendez-vous. Ma non si va molto oltre la difesa dell'esistente, né si comprende, passando ad altro settore, se la costituzione della sede legale a Genova del nuovo complesso impiantistico, realizzato i «pezzi» già esistenti nelle aziende Iri, non sia in fondo una «scatola vuota», frutto d'una razionalizzazione finanziaria dell'Iri, senza sostanziali ricadute in Liguria.

Nel frattempo gli imprenditori locali, mentre annunciano plebiscitariamente il loro candidato alla presidenza della Camera di Commercio, in netta contrapposizione a un candidato «curto politico», scendono a battaglia per contendersi le calate del porto. La Genova rissosa di oggi sembra davvero quella, dilaniata dalle fazioni, descritta da Nicolò Machiavelli, che pure ammirava quel Banco di San Giorgio, che definiva «Stato nello Stato».

Paolo Lingua

GENOVA. Si intrecciano, fitte, le iniziative per la «conquista» degli scali del porto di Genova da gestire con il sistema che ormai viene comunemente definito «autonomia funzionale». La battaglia, perché di questa si tratta, coinvolge, in una complicata spirale di alleanze e scontri, il mondo imprenditoriale: si tratta però d'un conflitto più che giustificato perché, in parole povere, il porto si privatizza e chi arriverà per primo occuperà per decenni posizioni di favore.

Questo spiega, alla vigilia delle «storiche» decisioni del Consorzio che sono sulla scrivania del presidente Rinaldo Magnani e che saranno forse tra dieci o quindici giorni, le grandi manovre in atto.

Un pool imprenditori, indubbiamente in un clima di maggior chiarezza e trasparenza, il GTO, ha avanzato una pubblica offerta. In pratica ha chiesto Calata Sanità, più altri approdi, i ponti Canepa, Ronco e Libia, per l'esclusiva di fatto del traffico container, impegnandosi a raggiungere il tetto di 400 mila pezzi all'anno, quasi il doppio del traffico attuale.

Per ottenere questo obiettivo, il GTO (Grimaldi, Scorni, Caffarena, forse Costa, che viene definito titubante), ha puntato alla pace sociale e a un accordo «costruttivo» con la Culmv, chiedendo inoltre, per GTO e Culmv, una concessione per il futuro porto di Voltri. Questa proposta, solo per il motivo «politico» di aprire troppi spazi alla Culmv, non è piaciuta né al presidente del Cap, Rinaldo Magnani, né al ministro della Marina mercantile, Carlo Vizzini, che hanno espresso dure critiche.

Non si sapeva, al momento di quella discussione avvenuta solo dieci giorni fa) che il Cap in parola» sottobanco con un altro pool, costituito da Cosulich, Spinelli, Clerici, associazioni autotrasportatori, e così via che hanno chiesto la gestione autonoma dei ponti Ronco, Libia e Canepa in parte per container (non supereranno i 200 mila pezzi, perché intendono lasciare per quel traffico l'esclusiva a Calata Sanità e al futuro Voltri), in parte per merci convenzionali, frutta, minerali, rinfuse.

Il secondo gruppo, che pure nei prossimi giorni s'incontrerà con i vertici della Compagnia Unica, è intervenuto trasversalmente, puntando però un rapporto privilegiato con Consorzio, fatto che ha già provocato una dura reazione della Filt, potente ed egemone sindacato Cgil dei portuali.

La situazione, per il momento, è confusa: pool Cosulich conta sulla spinta politica e sul Cap; il pool Grimaldi sulla pace sociale con i portuali e sulla trasparenza degli intenti. Ovviamente, come accade spesso a Genova, si rischia l'immobilismo per via dei veti incrociati. Il timore d'una paralisi immediata o successiva alle scelte è da sempre l'incubo che incombe sul porto. Magnani ha deciso di puntare a una privatizzazione articolata dello scalo, con la regia del Consorzio, destinato a diventare struttura più agile e articolata. [p. l.]

I NUMI PER LA CAMERA

GENOVA. Manager, intellettuali, imprenditori «puri» con candidature puramente partito: ecco lo scenario d'un nuovo elemento di contrasto che animerà il mondo economico e dei partiti.

Il presidente dell'Assoindustria, Attilio Oliva, ha designato il candidato unanime degli imprenditori, la categoria di maggior peso territorio: si tratta di Umberto Nordio, 69 anni, triestino di nascita, genovese d'adozione, per lunghi anni manager dell'Iri e presidente dell'Alitalia.

Uomo di classe e di cultura, legato al mondo internazionale degli affari, indipendente ma comunque etichettato dc. Nordio ha un «pedigree» di tutto rispetto. Sarebbe presidente-doge, uno strumento ideale per far scendere Genova quegli interessi cosmopoliti e multinazionali, capaci di superare risse municipali.

Al tempo stesso, la Confitarma e le categorie marittimo-portuali hanno confermato la fiducia a Gianni Scerni, 47 anni, titolare d'una delle più antiche società marittime genovesi, anch'egli alla dc. Scerni non è malvisto da nessun ambiente imprenditoriale e punterà, nei prossimi giorni, a strappare il «sì» di commercianti e artigiani. Per il candidato politico, Edmondo Ferrero, dc e sua volta, ex assessore provinciale, non resta che l'appoggio degli agricoltori, categoria non certo egemone a Genova. [p. l.]

Il Nautico ha chiuso i battenti

Niente record per il Salone

GENOVA. Il Salone Nautico del trentennale ha fatto segnare, più uno meno, qualcosa come 360 mila visitatori: un boom tutto rispetto che ricalca le cifre record dell'anno scorso e di due anni fa. Ma non è il numero dei visitatori che interessa agli organizzatori, quanto piuttosto la ricaduta in termini di business.

Questo secondo aspetto, sia pure all'insegna della massima cautela, sembra il fatto più importante sottolineare a 24 ore dalla chiusura dei battenti della più importante manifestazione che si svolge a Genova. E' stato accertato che sono in netta crescita gli operatori nomici, sia italiani, sia soprattutto stranieri, molto attivi nei due giorni di pre-Salone, quando gli stand di piazzale Kennedy erano aperti soltanto agli addetti ai lavori.

Non solo: nelle ultime giornate di state molte visite «ad hoc» per ordinazioni, per acquisti in stock e per prenotazioni. Secondo Aldo Ceccarelli, presidente dell'Ucina-Confindustria nautica c'è stata una «ripresa della vela, sia pure nel contesto d'una cifra ancora modesta in chiave percentuale» e c'è stato incremento degli affari «nel campo dei motori e degli accessori». Nel complesso il «made in Italy» tiene gagliardamente il mercato, anche se, sono sempre parole di Ceccarelli, procedere a piccoli passi, perché la crisi del Golfo potrebbe alterare il cambio la valuta e provocare spostamenti nistosi della domanda e dell'offerta».

Il presidente della Fiera, Giuliano Pennisi, ha confermato le note ottimistiche, ricordando, però, ancora volta, come ormai la Fiera «abbia bisogno d'un progetto ristrutturazione» e che l'attuale disposizione dei padiglioni e dei servizi «sia insufficiente e in taluni casi degradata».

In parole povere: solo grazie all'altissima professionalità della sua fragile ed esigua struttura la Fiera funziona sul piano organizzativo, sia su quello dell'immagine. [p. l.]

VENTIQUATTR'ORE

ACQUEDOTTI il «morbido»

domani e sino a mercoledì prossimo gli acquedotti Amga e De Ferrari Galliera chiuderanno la rete collegata agli invasi dalle alle 7 del mattino, per consentire di risparmiare le riserve.

AGGRESSIONE un di bus

Un autista dell'Amt è stato aggredito l'altra automobilista che di aver eseguito una manovra troppo brusca. Giovanni Curletto, di anni, abitante in via Borgoratti 73, è sceso dall'autobus ed è stato malmenato dallo sconosciuto.

Parroco mette in fuga un ladro

Il parroco della chiesa di Sant'Ambrogio a Voltri è riuscito a mettere in fuga un ladro, forse un balordo o trafugatore di opere d'arte, che si era arrampicato sul tetto della sacrestia.

DROGA Detenuto sorpreso con eroina

Un detenuto agli arresti domiciliari è stato sorpreso dagli agenti di una volante in piazza De Ferrari tre grammi di eroina. Giovanni Langasco, 30 anni, stava scontando una condanna per droga.

GAS Scoperta una perdita in corso

Ieri mattina una perdita di gas, a causa della rottura di tubatura durante lavori in corso, ha creato apprensione in Aurelio Saffi. Il guasto è stato riparato in poco tempo.

Vittima un disoccupato di 23 anni, che si è sparato nel suo alloggio

Giovane si uccide con la pistola

Una ragazza cerca di morire con il gas

GENOVA. Un altro giovane si è tolto la vita. Domenica mattina, Luigi Zaccheo, 23 anni, si è sparato un colpo di pistola alla tempia. Nelle stesse ore Paola Ghelli, una ragazza di 27 anni, ha rischiato di morire per le esalazioni del gas di cucina in appartamento in corso Montegrappa ed è stata ricoverata insieme alla madre all'ospedale San Martino. Non è stato ancora chiarito se il gas è fuoriuscito da una perdita oppure se, anche in questo caso, è trattato di un gesto di disperazione.

Luigi Zaccheo in casa con la madre e la nonna. Abitava in via Nicolò Costa, a Marassi. Da tempo soffriva depressive. Non aveva lavoro. Era un tipo riservato, un po' timido. Il suo passatempo preferito era ascoltare musica. In camera aveva attaccato poster della popstar Madonna.

Domenica si alzati presto in Zaccheo. Il capofamiglia, Giulio, ferroviere, uscito verso le sei e perché doveva coprire il turno del mattino. La madre Michelina Ambrosino, 56 anni, e nonna Mafalda Vella, di anni, poco dopo si erano ritrovati cucina per sbrigare qualche lavoretto domestico.

Alle otto e mezzo si è sentita la detonazione. Il giovane si è puntato alla tempia una pistola Beretta calibro 7,65 e ha premuto il grilletto. La madre ha visto il corpo agonizzante, disteso sul letto, in pozza di sangue.

Nel disperato tentativo di strappare alla morte quell'unico figlio Michelina Ambrosino è uscita sul pianerottolo e ha bussato alle porte vicini, chiedere aiuto. E' stato tutto vano. L'agonia di Luigi è durata pochi minuti. Quando sono arrivati i militi della pubblica «Burlando», seguiti dagli agenti di una volante, il giovane era spirato.

Sono stati invece i vicini di casa a salvare la vita a Paola Ghelli e alla madre Carolina Mancuso, di 63 anni. Domenica mattina, poco dopo le sette, hanno avvertito un forte odore di gas che filtrava dalla porta dell'appartamento interno 16, al civico 22 in corso Montegeappa.

L'aria sul pianerottolo era diventata irrespirabile, segno che la fuoriuscita era abbondante. Quando sono arrivati i vigili del fuoco, che hanno sfondato la porta, i locali erano completamente invasi dal gas. Sarebbe bastata una scarica elettrica, il suono citofono del campanello della porta, per provocare un'esplosione con conseguenze gravissime anche per gli altri inquilini palazzo. Nel luglio dell'87 era proprio una perdita di gas far saltare in aria un caseggiato in Borgo Incrociati. [p. c.]

Sono cominciati i lavori per la costruzione del parcheggio che il borgo attende da anni

Portofino, ecco l'autosilo

Dovrà essere completato entro il febbraio del '92: previsti 283 posti auto per residenti e turisti
Un sistema telematico di controllo del traffico, collegato con l'autostrada, eliminerà le code alla Cervara

PORTOFINO
NOSTRO SERVIZIO

Dopo molti anni d'attesa, la realizzazione dell'autosilo di Portofino è prossima al via. Per il primo colpo di piccone bisognerà aspettare ancora qualche giorno (il sindaco Gianni Articoli dovrebbe firmare l'atto ufficiale sabato prossimo) ma già ieri in piazza della Libertà [illegible] comparse le prime squadre di operai. Verrà installata un'ampia piattaforma per la gru che dovrà sollevare i materiali da piazza Libertà e posarli oltre la fila di condomini, nel retrostante spiazzo dove sorgerà l'autosilo. «E' questione di pochi giorni. Non appena sarà tutto pronto partiranno i lavori» ha confermato il vicesindaco Alfredo Vecchione.

Non sarà però il Comune ad effettuare la realizzazione, ma la «Coopsette», la cooperativa che ha la sede generale a Reggio Emilia e che già da anni è proprietaria dell'area in cui dovrà sorgere la struttura.

La convenzione per il silo è stata firmata [illegible] cooperativa e dal Comune nel 1985, quando era sindaco Roberto D'Alessandro. L'accordo parla della costruzione di [illegible] autosilo di sette piani, dei quali due interrati, [illegible] una capienza di [illegible] posti auto. La Coopsette ne gestirà 141 per 25 anni, mentre avrà la c[illegible]sione degli altri 142 per 70 anni. Alla scadenza il tutto tornerà di proprietà del Comune, ad eccezione del terreno che rimarrà alla Coopsette.

L'ente locale, però, entrerà in possesso già ad opera ultimata di alcuni locali [illegible] settimo ed ultimo piano del silo, dove trasferirà [illegible] parte degli uffici comunali. Inoltre potrà fare conto su una sala congressi di 240 metri quadrati, ricavata allo stesso piano, che sarà gestita dalla Coopsette ma potrà essere utilizzata per manifestazioni ed incontri promossi da Comune, Azienda di soggiorno ed [illegible]ioni varie.

Per la sistemazione e l'allestimento degli uffici Portofino spenderà circa 100 milioni. Non [illegible] ancora noto, invece, l'impegno finanziario della Coopsette per la realizzazione dell'intera struttura. «Non abbiamo ancora definito [illegible] quadro finanziario complessivo» hanno precisato alla sezione progetti speciali della coop emiliana. L'onere che dovrà accollarsi [illegible] ditta appaltatrice sarà comunque di alcuni miliardi di lire. Una cifra che la cooperativa cercherà di ammortizzare con la gestione diretta dei posti auto: 141 a [illegible] pubblica, quindi disponibili per i turisti, e 142 affittati ai residenti di Portofino.

Quanto [illegible] tempi di realizzazione, l'autosilo dovrà essere completato entro il [illegible] febbraio 1992, data assai prossima a quella delle celebrazioni colombiane. Una parte dell'autosilo sarà però funzionante già dalla prossima stagione estiva. In particolare i due piani interrati e il primo dei cinque sopraelevati, per 120 posti auto.

Una volta ultimato l'autosilo, Portofino potrà contare su 283 posti auto, [illegible] sessantina in più di quelli attualmente in piazza della Libertà (che sarà tenuta sgombra dalle auto) e nella piazzetta vicina, dove sorgerà il silo. E inoltre su un sistema di regolamentazione del flusso di traffico in entrata, interamente telematizzato grazie a speciali pannelli che verranno installati [illegible] partire dal casello autostradale di Rapallo (niente più «blocco» alla Cervara, quindi).

Fino alla primavera '92, però, o almeno sino alla realizzazione dei primi tre piani, trovare posteggio nel borgo sarà un'impre[illegible] sempre più difficile: spariranno infatti i 60 posti auto della piazzetta, mentre altri 10 verranno occupati dalla gru.

Fabio Pozzo

Arrivano i parcheggi. L'area, adiacente piazza Martiri della Libertà, dove sorgerà l'autosilo (FOTO ALFREDO MARI)

VINCOLO [illegible] IL MACERA

RAPALLO. Quattro piani sotterra per [illegible] capacità di 458 posti auto. Ecco l'autosilo che dovrebbe sorgere nella zona del campo di calcio «Umberto Macera» a Rapallo. Il progetto è stato discusso la scorsa settimana in Consiglio comunale assieme al piano urbano dei parcheggi della Regione.

Il Comune considera prioritario il park del Macera. Mentre la Regione mette al primo posto l'area di piazza delle Nazioni, poi quella dove sorge il campo da calcio, la zona di via Baisi e infine il parcheggio del Lido. Per le prime tre aree sono previsti contributi pubblici. Per il Lido dovranno pensarci i privati. Tutto è, comunque, ancora a livello di ipotesi. Il Comune aspetta [illegible] il progetto definitivo della Regione.

Tuttavia i nuovi lavori hanno già creato diverse polemiche a Rapallo. Oltre alla netta contrarietà dei verdi già più volte espressa dal capogruppo Flavio Grisolia, si è aggiunta la voce degli eredi della famiglia Macera che nel 1920 donarono il terreno, ma per utilizzo esclusivamente sportivo. Un Macera, Umberto, giovane giocatore del Rapallo Ruentes e aviatore del Regno, morì tragicamente durante [illegible] missione di guerra. E, per onorarne la memoria, fu donata al Comune l'area in cui fu costruito il campo che porta il nome del giovane pilota. Ora sembra che gli eredi Macera siano contrari, per ragioni [illegible]rali, ad [illegible] diverso utilizzo dell'area.

«E' solo [illegible] diceria, nulla di più - assicura l'assessore allo Sport Umberto Ricci - il terreno fu dato alla città di Rapallo nel 1920 [illegible] da allora [illegible] [illegible] proprietà comunale senza vincoli di privati. Un nuovo campo da calcio verrà costruito nella [illegible] [illegible] San Pietro. E' già stato approvato il primo lotto e [illegible] secondo è nel bilancio comunale per il 1991. Per il Macera aspettiamo [illegible] la delibera regionale. A livello di ipotesi, sopra i piani sotterranei dovrebbe sorgere una zona [illegible] verde attrezzato, un posteggio per i bus e un altro campo da calcio.

[illegible] tutti, però, [illegible] d'accordo con il Comune. «Non esistono, forse, vincoli giuridici - afferma l'avvocato Pasquale Tonani di Santa Margherita, che ha sposato [illegible] discendente della famiglia Macera - ma resta un vincolo morale di cui Rapallo non può non tenere conto». [r. s.]

DALLA RIVIERA

PORTOFINO
[illegible] Festa vip per il maxi-yacht

Grande festa, sabato sera a Portofino, con molti «Vip» del mondo dello spettacolo, dell'industria e dello sport per l'arrivo dello yacht Maxi-Merit e per la consegna allo skipper Pierre Fehlmann del Merit Watch Cup. Fra la folla della piazzetta erano presenti Leopoldo Pirelli, Giorgio Falck, il regista Folco Gulici, Beppe Grillo, la cabarettista Gegia e l'attore Jerry Calà. La serata, che si è conclusa [illegible] uno spettacolo pirotecnico sulle note della «Primavera» di Vivaldi, allestito dal fuochista Franco Bauducco della ditta Panzera di Torino, [illegible] stata ripresa dalle telecamere di Retequattro e da una troupe della trasmissione di Canale 5 «Nonsolomoda».

CHIAVARI
[illegible] [illegible] auto

Due auto sono [illegible] distrutte da [illegible] incendio la [illegible] notte. La prima, una Nissan Patrol di proprietà del titolare della stazione di rifornimento di carburante per imbarcazioni a Sestri Levante, Enrico Matassi, è stata distrutta dalle fiamme ieri mattina nel quartiere [illegible] Sampierdicanne. Nell'incendio ha subito danni anche [illegible] Nsu Prinz posteggiata a poca distanza dal fuoristrada. Il secondo episodio è avvenuto in via Nazario Sauro: le fiamme hanno bruciato [illegible] Renault 9, di proprietà di un abitante della zona, Alfredo Aisse. In entrambi gli incendi sono intervenuti i vigili [illegible] fuoco di Chiavari. Non è da escludere l'origine dolosa delle fiamme.

CHIAVARI
[illegible] Impastatrice gli stritola [illegible] mano

Incidente sul lavoro in una salumeria di via Martiri della Liberazio[illegible]141 a Chiavari. Paolo Arata, di 63 anni, proprietario dell'esercizio, è rimasto imprigionato con un mano in una impastatrice, che gliela ha schiacciata. E' stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per liberare l'uomo, che è stato trasportato al pronto soccorso di Lavagna. Arata ha avuto la prontezza di riflessi, al momento dell'incidente, di disattivare il funzionamento della macchina.

RAPALLO
[illegible] [illegible] [illegible] Maria Gubitosi

Ieri pomeriggio a Rapallo si sono celebrati i funerali di Maria Venturi Gubitosi, madre del consigliere comunale Vincenzo Gubitosi, rappresentante del Msi. L'anziana donna, [illegible] anni, [illegible] colpita da infarto nei giorni scorsi. Trasferita all'ospedale di Lavagna, è deceduta sabato mattina.

RIVA TRIGOSO
[illegible] Chiudono le gallerie

Le gallerie tra Riva Trigoso e Moneglia verranno chiuse al traffico nelle ore notturne, da questa mattina sino al 26 ottobre. Il provvedimento è stato preso dal sindaco di Sestri Carlo Brina e dal primo cittadino di Moneglia, Roberto Migliaro, per consentire a una ditta specializzata la posa dei cavi elettrici dell'Enel.

SESTRI LEVANTE
[illegible] Le Serate gastronomiche

Domani sera, alle 20,30, presso il ristorante «Polpo Mario», verranno presentate le Serate gastronomiche sestresi. Oltre ai tipici piatti della cucina locale e ligure, sarà presentata anche una cantante di colore, che terrà un recital durante una prossima «soirée» del locale notturno «Piscina dei Castelli».

LAVAGNA
[illegible] Un premio per Gianluca Pagli[illegible]

Giovedì prossimo, alle 20, verrà consegnato al portiere della Sampdoria Gianluca Pagliuca, il premio «Rete d'argento». La manifestazione che si terrà presso l'hotel Grattacielo ed è organizzata dal «Samp-Club» locale, è quest'anno alla sua settima edizione. Il riconoscimento è andato precedentemente [illegible] atleti come Mancini, Vialli, Pellegrini, Souness e Pari.

RIVA TRIGOSO
[illegible] Stroncato da un infarto

Un pensionato di [illegible] anni, Vincenzo Carletti, abitante a Riva Trigoso in via Palermo, è morto ieri sulla spiaggia di Borgo Ponente, a seguito di un arresto cardiaco. L'uomo usava passeggiare sulla battigia.

Tre ladri, sorpresi a rubare nella chiesa di Arenelle, malmenano un sacerdote

Parroco aggredito in sacrestia

E' successo domenica a Cavi di Lavagna: i «topi» sono poi fuggiti senza portare via nulla
Don Michele Costa, 60 anni, [illegible] ha riportato lesioni ed ha cercato di minimizzare l'accaduto

LAVAGNA. Ancora [illegible] sacrestia del Levante presa di mira dai ladri. Dopo quelle di alcune chiese dell'entroterra chiavare[illegible]se di alcune località della costa, i «topi delle cassette delle elemosine» hanno visitato questa volta la sacrestia della chiesa [illegible] Cavi Arenelle, di recente costruzione e linee avveniristiche.

Ad andarci di mezzo, in questo caso, è stato anche il parro[illegible] don Michele Costa, che è stato malmenato dai ladri dopo averli sorpresi [illegible] le mani nel sacco.

L'episodio è avvenuto domenica scorsa, nel pomeriggio. Don Michele, sessant'anni, che vive in un piccolo appartamento situato sopra la chiesa ed è accudito da una perpetua [illegible] nome Luisa, ha sentito dei rumori provenienti dalla [illegible] ed è sceso per controllare. Non ha fatto però in tempo ad arrivare in fondo: a metà scala ha scorto tre giovani che stavano rovistando in un mobile.

I tre ladri hanno avuto un attimo d'esitazione, dando modo al parroco [illegible] prendere ulteriore coraggio. «Cosa fate lì? Non c'è niente, cosa state cercando?» ha intimato loro il sacerdote.

I tre ragazzi, vistisi scoperti, hanno avuto una reazione inconsueta. Si sono fatti avanti [illegible] hanno circondato [illegible] parroco, iniziando a spingerlo e strattonarlo. Provvidenziale è stata la presenza della perpetua che richiamata dal trambusto [illegible] accorsa dall'appartamento del parroco fin sulle scale. La donna non si è persa d'animo ed ha raggiunto il telefono, componendo le cifre del 113.

Una mossa che ha indotto i tre «topi di sacrestia» a desistere, liberando il parroco. Mentre scattava l'allarme al commissariato di polizia [illegible] Chiavari e partiva un'autopattuglia, i ladruncoli si sono dati alla fuga.

A mani vuote. La loro impresa, infatti, è stata un «fiasco». Il parroco, dopo l'arrivo degli agenti di polizia, ha compiuto [illegible] inventario tra gli oggetti sa[illegible] depositati nella chiesa, trovando tutto [illegible] suo posto. Sembra che anche le [illegible] delle elemosine non siano state toccate.

Così, almeno, [illegible] dichiarato don Michele Costa, che peraltro ha cercato di minimizzare l'accaduto. «Non è successo niente di grave. Non è il caso di parlarne tanto» ha ripetuto più volte il sacerdote.

Il parroco non ha voluto inoltre fornire particolari sulle [illegible]ratteristiche dei tre giovani. La loro identità [illegible] ancora sconosciuta, ed a nulla è servito il gi[illegible] [illegible] perlustrazione compiuto dagli agenti, accompagnati dal sacerdote, nella zona circostante la chiesa.

«Ci vorrebbero più controlli delle forze dell'ordine» ha detto [illegible] abitante di Cavi di Lavagna. Il tentato furto nella sacrestia della chiesa di Cavi Arenelle non è stato l'unico episodio di microcriminalità avvenuto domenica scorsa a Lavagna. Due donne, Maria Ratti e Margherita Berno, tra le 11 e le 12, sono state scippate della loro borse da giovani motociclisti. [f. p.]

Don Michele Costa

[illegible] D'ARTE INCUSTODITE

LAVAGNA. Le chiese del Levante non sono nuove alle visite dei «topi» di sacrestia. Un episodio recente è quello che ha visto protagoni[illegible] la parrocchia di [illegible] Pietro di Sturla, a Carasco. Nella notte tra il 23 [illegible] 24 settembre alcuni sconosciuti [illegible] entrati nella chiesa forzando la porta d'entrata ed hanno rubato una decina di ante di un mobile antico, «bottino» assai ambito nel mondo della falsificazione d'antiquariato. Un furto che ha fatto seguito [illegible] un altro, avvenuto sempre nella [illegible] chiesa, un mese prima. In questo caso i ladri erano entrati dalla finestra [illegible] avevano rubato due dipinti e due antichi fanali [illegible] processione. Volendo fare [illegible] un esempio, si può ricordare il furto avvenuto in più tempi, alcuni anni fa, nell'Abbazia di Borzone, nel Comune di Borzonasca, sopra Chiavari. Bottino dei ladri furono preziosi oggetti sacri. Un «lavoretto» spesso si rivela di [illegible] facilità. Quasi sempre a vigilare sulle opere d'arte ci sono solo i parroci. [illegible] per entrare in chiesa, spesso basta spingere la porta d'ingresso. [f. p.]

Chiavari, giovane dà in escandescenze

Tifoso della Lazio arrestato [illegible] hashish

RAPALLO. Un tifoso della Lazio, di ritorno dalla partita disputata dalle sue squadra a Torino contro la Juventus, è stato arrestato domenica a Rapallo, all'interno della stazione ferroviaria. Si chiama Loreto Acquini, abita Roma in via Barbelli [illegible] [illegible] ha 19 anni.

Il giovane è stato fermato [illegible] un primo tempo dal personale delle Ferrovie perché aveva attraversato i binari non rispettando il relativo divieto. Una volta accompagnato negli uffici della stazione, [illegible] [illegible] rifiutato di esibire i documenti allo capostazione, Mara Nosella.

Le insistenze dei ferrovieri, ai quali le generalità del giova[illegible] servivano per compilare il verbale di contravvenzione, hanno successivamente fatto perdere la calma al tifoso, che ha iniziato a dare [illegible] escandescenze. Acquini ha incominciato [illegible] a urlare, prendendo a calci e pugni il delicato quadro di controllo che regola il traffico ferroviario. Il suo comportamento ha messo in allarme il personale delle stazione di Rapallo che ha quindi avvisato la polizia.

La pattuglia è giunta alla stazione dopo pochi minuti. Gli agenti hanno perquisito il giovane rinvenendo circa 50 grammi di hashish, che Acquini teneva nascosti all'interno della giacca, avvolti [illegible] un involucro di plastica. Loreto Acquini, che risulta incensurato, è stato arrestato e trasferito nel carcere di Chiavari.

L'accaduto non è da considerare come [illegible] episodio isolato. Non si contano in questi ultimi mesi i tifosi di calcio fermati dalle forze dell'ordine per intemperanze compiute al di fuori degli stadi, e sono state più d'una le occasioni in cui questi giovani sono stati trovati in possesso [illegible] stupefacenti. Forse il «carburante» delle loro gesta antisportive. [f. p.]

L'incidente è avvenuto ad Albera Ligure in Alta Val Borbera

Cacciatore [illegible] ferisce un amico

Colpito al volto, è in prognosi riservata

SERRAVALLE SCRIVIA. Un cacciatore è stato seriamente ferito da una fucilata sparata [illegible] [illegible] compagno di caccia, durante una battuta nei boschi dell'alta Val Borbera. Il tragico incidente è avvenuto domenica mattina in località Astrata, una piccola frazione di Albera Ligure.

Il ferito è Marco Piergiovanni Lovotti, di 38 anni, originario di Albera ma da alcuni anni abitante a Serravalle Scrivia in via San Giorgio 9/1, ricoverato con prognosi riservata al reparto oftalmico dell'ospedale di Torino: i medici temono che possa perdere l'occhio destro, colpito dalla rosa di pallini, ma il giova[illegible] non è in pericolo di vita.

A sparargli, per un tragico errore, è stato un suo amico, Giorgio Raimondo [illegible] 47 anni, nativo di Borghetto Borbera [illegible] residente a Genova in via Manfredi, suo abituale compagno in tante battute [illegible] caccia. L'incidente è avvenuto poco dopo le 7 di domenica mattina mentre i due amici si inoltravano nei boschi della zona alla ricerca della selvaggina: sull'episodio indagano i carabinieri della stazione di Rocchetta Ligure per ricostruirne l'esatta dinamica.

Si sa che ad un certo punto Marco Lovotti e Giorgio Raimondo si sono divisi per battere meglio la zona e che pochi minuti più tardi [illegible] avvenuto l'incidente. Improvvisamente Giorgio Raimondo ha visto una lepre attraversargli la strada e correre su per il pendio per nascondersi nuovamente in un cespuglio: il cacciatore ha armato il fucile, preso la mira e sparato in direzione dell'animale, senza accorgersi che l'amico si trovava proprio sulla linea di tiro.

Marco Lovotti è stato investito in pieno dalla scarica di pallini che l'hanno colpito al volto ed al corpo [illegible] è caduto [illegible] un grido. E' stato lo [illegible] Giorgio Raimondo, ancora sconvolto per il fatto, a prestargli i primi soccorsi, poi con l'aiuto di un altro cacciatore [illegible] ferito [illegible] stato portato al «San Giacomo» di Novi Ligure e di qui è stato trasferito all'ospedale torinese.

I sanitari si sono riservati la prognosi soprattutto per le gravi ferite al volto: Marco Lovotti rischia di perdere l'occhio destro e solo fra una settimana, o forse quindici giorni, sarà [illegible]ssibile sottoporlo ad un intervento chirurgico per estrarre i pallini di piombo ancora conficcati nella sua testa. L'incidente di caccia ha suscitato vi[illegible] impressione in tutte la Val Borbera dove Marco Lovotti, che è sposato ed ha una bambina di un anno, ha abitato a lungo e dove era [illegible] dei responsabili della caccia per la zona della comunità montana Valli Borbera e Spinti. [w. g.]

In Promozione la squadra di Chiavari pensa già allo scontro con il Pontedecimo

L'Entella paga due errori

Il tecnico Mauro Soro critica i suoi giocatori per le disattenzioni difensive che hanno agevolato il Baiardo
Una sonante vittoria consente al Lavagna di allontanare le critiche. Poco spazio alle genovesi nel girone A

Mauro Soro preoccupato dopo la sconfitta dell'Entella contro il Baiardo

NOSTRO SERVIZIO

Tutti insieme appassionatamente dopo la quinta giornata del girone B di Promozione: l'Entella ammaina la bandiera della capolista al primo serio ostacolo incontrato, Pontedecimo e Vezzano la riprendono a braccetto, anche Lavagna e altri Levante recuperano posizioni a dimostrazione che non è annata da fughe e da duelli al vertice: con 6 promozioni non è il caso di forzare il ritmo.

Parallelamente in coda nessuna società per il ritardo: una sola retrocessione regala calma anche a chi dovrebbe preoccuparsi per la pochezza del proprio organico. Tuttavia Cosmos, Monterosso, Fontanabuona, Levanto e Garibaldina denunciano un difetto di qualità addirittura preoccupante: contare troppo sulla fortuna e sulle disgrazie altrui non è un vanto.

Rosso di Soro. La fuga per la vittoria dell'Entella di Mauro Soro si è fermata al quinto scalino. Dopo 4 vittorie, sul campo del Baiardo è arrivata la sconfitta per 2-1. Il presidente Andreozzi lo aveva preavvertito in settimana: «Il nostro vantaggio potrebbe rivelarsi controproducente, siamo una squadra molto giovane, i ragazzi potrebbero accusare le vertigini da primato».

Il massimo dirigente biancoceleste non sbagliava: anche i chiavaresi hanno provato l'amaro della sconfitta (erano gli unici nel girone B ad essere imbattuti). Ma la rabbia del tecnico Mauro Soro deriva tanto dall'essersi fatto raggiungere dal Vezzano di Tarabugi e dal Pontedecimo di Gorin, quanto dalla maniera in cui i suoi si fatti sorprendere. A Baiardo l'Entella è partita fortissimo, ha trovato subito la rete, si è vista negare il raddoppio perché l'arbitro non ha creduto alla caduta di Rozzi in piena area di rigore ma pareva comunque alla quinta vittoria consecutiva.

Sennonchè un po' di sfortune (l'uscita per infortunio del libero Buzzurro) un po' per debolezze strutturali di difesa troppo «bassa» e tentennante sulle palle alte, hanno concesso al Baiardo prima il pareggio e poi addirittura la vittoria con due gol negli ultimi 7 minuti di gioco. Soro ha preferito non dire tutto quello che pensava ai suoi, riservandosi di parlare chiaramente in settimana, ma sul suo volto traspariva chiaramente che non sarebbe stato tenero.

Brustia del Lavagna visto da Ghiglione

Rota di scorta. A volte basta poco per far nascere dei malintesi o delle voci maligne. Qualche mezza parola buttata dal tecnico Roberto Barotto, qualche tenace sostenitore dei «bei tempi antichi» facevano sospettare che il Lavagna fosse il passivo risultato di fusione più imposta che sentita tra Cavese Fossese e Lavagnese. C'era addirittura chi sosteneva che nella squadra biancoceleste una parte dei giocatori entrassero in campo più per boicottare che per lavorare per la causa.

La vittoria sul Canaletto sabato scorso ha allontanato il malcontento e critiche. Lo Barotto ne è consapevole: «Ci voleva questo franco successo per far ritrovare ai ragazzi e all'ambiente un po' di serenità. Non che io non fossi incscio delle possibilità della mia formazione, ma è chiaro che sotto pressione si riesca a costruire nulla. La disponibilità di Mazzei quasi a tempo pieno è troppo importante, il risultato di sabato lo dimostra».

In effetti l'innesto del regista toscano (ex Tuttocalzature di Interregionale) il Lavagna trova ordine e equilibrio nel vitale settore di centrocampo. Ma è anche vero che a «salvare» il Lavagna è forse anche il suo allenatore: tra è stato Rota, un giocatore sottostimato, che fa tanta panchina ma che quando è chiamato in raramente non risponde all'appello.

Girone A. Poco spazio per le genovesi nel girone di Ponente della Promozione. Solo la Sestrese, faticosamente, si mantiene nei quartieri alti. Ma le genovesi per ottenere risultati apprezzabili debbono farsi le scarpe l'un l'altra. La Sestrese viene fermata dal Busalla (0-0) che così recupera posizioni in classifica, la Culmv affidata a Tanganelli dopo l'esonero di Paganetto, esce dalle crisi a spese del Fegino (2-0). L'Audace ottiene un pareggio casalingo contro l'Alassio.

Danilo Sanguineti

Prima categoria: quattro successi esterni, Marina Giulia sempre in crisi

Insiste la Carlo Grasso

Vincono in trasferta anche Pieve Ligure, Molassana e Rutese. Interessante lotta al vertice
Proteste del Carasco: «Un punto perso per colpa dell'arbitro». Le altre partite

Nel girone di Prima, fanno scalpore i successi di Carlo Grasso e Pieve Ligure, al comando in compagnia di Rutese e Casarza, ma con incontro da recuperare. La giornata è caratterizzata dalle vittorie in trasferta (quattro). Protesta il Carasco per il «furto» subito, mentre la Marina Giulia è sempre più invischiata nelle posizioni di coda.

Viva le trasferte. Carlo Grasso, Pieve Ligure, Molassana e Rutese hanno ottenuto quattro importanti successi lontano casa. I rapallesi di Gianni Massa hanno espugnato il campo di San Rocco, avversario il Pro Recco: ancora Pozzo, bomber di categoria superiore, in gol, per la felicità del presidente Gianello e suoi collaboratori.

Il Pieve Ligure ha vinto a San Salvatore, con il tecnico del Villaggio, Massimino Brusco, che recrimina per l'immeritata sconfitta. «Non abbiamo giocato bene, e pari era il risultato più giusto anche perché loro hanno tirato una sola volta verso la nostra porta».

Un tiro (o poco più) e un gol anche per la Rutese di Roberto Derlin in quel di Chiavari: la Marina Giulia non è certo una squadra che si può definire fortunata, poiché la rete-partita è venuta da un'invenzione di Marchetti, tornato a giocare a tempo pieno nella Rutese solo da domenica.

Il nuovo entrato ha portato bene a Guiducci e compagni, che rimangono così a contatto il vertice.

Chi l'ha visto? Il rigore per l'Anpi Cesassa ha fatto infuriare (a ragione) il clan del Carasco Old Stars, allenatore Giorgio Fossa in testa. Subire certi rigori (finta di Capannini dell'Anpi, pallone che colpisce il braccio Landi, in marcatura sul «rosso» Fontanabuona: mano involontarietà, data anche la distanza minima fra i due, praticamente a contatto) e poi magari una bella multa, relativa squalifica, a carico del Carasco: questo il rischio per la società arancione.

Oltre al danno, le beffe. Mister Fossa, comunque, non le ha mandate a dire. «La mia squadra ha giocato bene, ho ripetuto più volte ai ragazzi di rimanere in campo come li avevo disposti, le tre punte. Una partita che meritavamo di vincere e che l'Anpi ha pareggiato grazie all'arbitro: non bisogna tutelare solo le squadre di nome e farsi impressionare da certi "nomi"; anche quelle che fanno tanto richiamo, anzi a maggior ragione queste, devono essere difese».

Esplicito il riferimento all'Anpi e all'allenatore-personaggio che guida i genovesi: Victor Brogi. Il pareggio Carasco non elimina comunque i dubbi sui genovesi: Carlo Grasso e N. S. Fruttuoso, solo per fare due nomi, sono di un altro pianeta. [g. s.]

Seconda categoria: dieci gol (a zero) al Rupinaroleivi

Caperana a valanga

Molte reti anche tra Riviera e Bistrò Sestri Levante: pareggio emozionante
La Valle Sturla con disinvoltura sul campo del Bogliasco. Framurese-sorpresa

CHIAVARI. C'è un'intrusa al vertice del girone F di Seconda categoria: dopo tre giornate insieme all'atteso S. Bartolomeo, scortate dalle attesissime Caperanese, Riviera Idraulica Fazzini, Valle Sturla e Riva Trigoso, c'è la Framurese, fresca fresca di promozione e di energie.

Il Pochi hanno creduto all'annuncio che Caperanese aveva vinto per 10-0 il derby con il Rupinaroleivi. Per quanto il pronostico fosse a favore degli «ospiti» (ma entrambe le squadre hanno come campo principale Caperana), nessuno poteva attendersi simile «Waterloo» del Rupinaroleivi. In un secondo tempo si è pensato che la squadra di Mottola fosse «giustificata» dalle assenze o dall'essere scesa in campo incompleta o dall'avere avuto una o più espulsioni a sfavore. Niente di tutto questo.

«Il derby è derby» hanno detto molti della Caperanese ed hanno continuato a colpire una squadra in ginocchio già dopo mezz'ora (perdeva 3-0). Qualcuno ha smesso di colpire dopo il primo tempo (5-0), qualcun altro ha continuato: così si spiegano la quaterna di Emilio Antireno, la doppietta di Piazza e Andrea Antireno, i centri di Aste e Cesaretti.

Avanti così. Spettatori, emozioni a gogò nello scontro tra Riviera e Bistrò. In vantaggio i padroni di (Rossi e Sigismondo), raggiunti dai sestresi (Milenta e Giovinazzo), colpo che si pensava da ko del centravanti rapallese Rossi, prodezza del subentrato Romano e divisione della posta che non scontenta Riviera Bistrò.

Altri risultati. Cinque reti del Vallesturla sul campo del Bogliasco 76: Meschi, Lusardi, Bellone e Curotto (doppietta) cancellano i genovesi dalle favorite. Poche emozioni in Avegno-Camogli e Bargagli-Riva Trigoso. Il S. Bartolomep vince solo nel finale la sfida dei gol con la Coirte (3-2). La Framurese vince a Chiavari con una rete in zona Cesarini. Segna Volpone per Calvarese, replica Ugolini per la Vecchia Chiavari e fa 1-1. [d. s.]

NEL BASKET

Terza giornata di serie D maschile negativa per l'Autorighi Chiavari e il Sestri Levante: sconfitto di due soli punti il quintetto di Beppe Regni, pesante passivo per i «verdi» di Vittorio Vaccaro. Genova festeggia in campo maschile, ma questa non è una novità, mentre in serie femminile l'Auxilium Camisasca subisce ancora una battuta d'arresto, questa volta in trasferta contro il Viarolo (73-60).

B femminile. Una positiva seconda parte dell'incontro non è stata sufficiente alle ragazze di Dario Caorsi: il Viarolo ha chiuso a +11 e le genovesi sono ancora alla ricerca della prima vittoria stagionale.

Altri risultati seconda giornata: Borgonovo-Broni 59-65, Landini Lerici-Ivrea 69-72, Casati Arcore-Melzo 70-66, Paderno Dugnano-Albino 48-50, Valenza-Gavirate 99-87, Lecco-Fanfulla 67-74.

Classifica: Ivrea, Broni, Valenza e Albino p. 4; Borgonovo, Paderno Dugnano, Viarolo, Gavirate, Casati Arcore e Fanfulla 2; Melzo, Camisasca Genova, Landini Lerici e Lecco 0.

D maschile. Acqui-Autorighi 82-80, Don Bosco Alassio-Sestri Levante 93-74, Elah Cus Genova-Cffs Cogoleto 86-52: tre risultati prevedibili alla vigilia, anche la sconfitta dei chiavaresi è dovuta ad un arbitraggio non impeccabile.

Altri risultati: Bra-Juniorcasale 82-73, Vigor Viareggio-Riviere Basket 78-79, Savigliano-Monferrato 71-85, Voghera-Audax Carrara 73-86, Valtarese-Lerici 68-71.

Classifica: Elah Genova e Landini Lerici p. 6; Juniorcasale, Don Bosco Alassio, Valtarese, Monferrato, Acqui e Audax Carrara 4; Voghera, Viareggio, Bra, Riviera Basket, Sestri Levante e Autorighi Chiavari 2; Savigliano e Cogoleto 0. [g. s.]

LE CLASSIFICHE

INTERREGIONALE GIRONE A

RISULTATI

Nizza Millefonti-Acqui	0-0
Libarna-Sammargheritese	1-1
Chieri-Albese	1-1
Pinerolo-Intermonregalese	0-1
Bra-Savona	1-0
Pistoiese-Bozzano	2-1
Ventimiglia-Saviglianese	1-1
Rapallo-Sestese	1-1
Camaiore-Pegliese	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISTOIESE	11	4	3	0		1
SESTESE	10	3	4	0	11	5
BOZZANO	9	3	3	1	14	5
LIBARNA	9	4	1	2	10	8
NIZZA MIL.	9	3	3	1	8	5
SAMMAR.	8	2	4	1	9	6
BRA	8	3	2	2	6	6
SAVONA	7	3	1	3	6	5
CAMAIORE	7	3	1			7
SAVIGLIANO	7	2	3	2	3	4
ALBESE	6	1	4	2	3	4
PEGLIESE	6	1	4	2	5	6
CHIERI	6	1	4	2	7	10
RAPALLO	6	2	2	3	3	7
VENTIMIGLIA	6	2	2	3	5	9
INTERMONR.	5	1	3	3	4	12
PINEROLO	4	1	2	4	6	5
ACQUI	2	0	2		0	8

PROSSIMO TURNO

Acqui-Chieri; Albese-Ventimiglia; Bozzano-Pegliese; Intermonregalese-Pistoiese; Libarna-Nizza; Sammargheritese-Camaiore; Savigliano-Bra; Savona-Rapallo; Sestese-Pinerolo.

PROMOZIONE GIRONE B

RISULTATI

A. Campomorone-Alassio	1-1
Vado-Albenga	4-1
Varazze-Sanremo 80	1-0
Taggese-Cairese	1-2
Sestrese-Busalla	0-0
Culmv-Fegino	
Sanremese-Dianese	0-0
Carcarese-Argentina Arma	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAIRESE		3	2	0	7	2
VADO	7	3	1	1	10	4
CARCARESE	7	2	3	0		3
SANREMESE	7	2	3	0	2	0
ARGENTINA	6	1		0	6	4
ALASSIO	6	1	4	0	4	3
SESTRESE		1	4	0	4	
		1	3	1		4
SANREMO 80		1		2	4	3
DIANESE	4	1	2	2	3	4
VARAZZE	4	1	2	2	2	3
FEGINO	4	1	2	2	3	6
BUSALLA	4	1	2	2	3	5
CULMV	3	1	1	3	3	7
TAGGESE	3	0	3			7
ALBENGA	2	0	2	3	3	8

PROSSIMO TURNO

Audace Campomorone-Carcarese; Cairese-Albenga; Culmv-Sanremese; Argentina Arma-Varazze; Sanremo 80-Busalla; Alassio-Vado; Fegino-Sestrese; Dianese-Taggese.

PROMOZIONE GIRONE B

RISULTATI

Cosmos Usve-Garibaldina	1-0
Migliarinese-Pontedecimo	2-3
Sestri Levante-Monterosso	2-1
Baiardo-Entella	2-1
V. Bottagna-Rivarolese	3-0
Fontanabuona-Ortonovo	0-3
Levanto-Moneglia	1-2
Lavagna-Canaletto	4-0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VEZZANO	8	4	0	1	9	2
PONTEDEC.	8	4	0	1	10	4
ENTELLA		4	0	1		3
BAIARDO	7	3	1	1	7	5
SESTRI LEV.	7	3	1	1	4	2
ORTONOVO	6	3	0	2	7	6
LAVAGNA	6	2	2	1	7	3
RIVAROLESE	5	2	1	2	6	6
CANALETTO	5	2	1	2	5	7
MIGLIARIN.	5	1	3	1	5	6
MONEGLIA	5	1	3	1	4	4
COSMOS	3	1	1	3	4	7
MONTER.	2	1	0	4	3	6
FONTANAB.	2	0	2	3	1	9
LEVANTO	1	0	1	4	2	10
GARIBALDINA	1	0	1	4	1	7

PROSSIMO TURNO

Cosmos Usve-Lavagna; Entella-Pontedecimo; Fontanabuona-Levanto; Canaletto-Sestri Levante; Monterosso-Rivarolese; Garibaldina-Migliarinese; Ortonovo-Vezzano Bottagna; Moneglia-Baiardo.

CAT. GIRONE B

RISULTATI

Canevarid.-Molassana	0-2
Little C.O.A.-Albaro	1-1
Casarza L.-N.S. Frutt.	0-0
Pro Recco-C. Grasso	0-1
Bogliasco-Sori	1-0
Villagg. S.S.-Pieve L.	0-1
Carasco-Anpi C.	1-1
Marina G.-Rutese	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
C. GRASSO	7	3	1	0	9	1
PIEVE L.	7	3	1	0	7	1
RUTESE	7	3	1	1	6	3
CASARZA L.	7	2	3	0	6	3
N. S. FRUTT.	6	2	2	1	3	1
ANPI C.	6	2	2	1	3	2
CARASCO	6	2	2	1	4	6
MOLASSANA	5	1	3	1	4	3
SORI	5	1	3	1	4	4
	5	2	1	2	4	6
BOGLIASCO	4	1	2	2	3	4
ALBARO	4	1	2	2	3	5
RECCO	3	1	1	3	2	4
CANEVARID.	2	1	0	4	6	12
LITTLE	2	0	2	3	3	8
MARINA G.	2	0	2	3	2	6

TURNO

Canevarid.-Marina G.; C. Grasso-Albaro; Villagg. S.S.-Carasco; Rutese-Casarza L.; N.S. Frutt.-Sori; Molassana-Little C.O.A.; Pieve L.-Bogliasco; Anpi C.-Pro Recco.

CAT. GIRONE F

RISULTATI

Chiavari C.-Framurese	0-1
Calvarese-V. Chiavari	1-1
Avegno-Camogli	0-0
Bargagli-Riva Trigoso	0-0
Rupinaroleivi-Caperanese	0-10
Bogliasco C.-Valle Sturla	1-5
S. Bartolomeo-Corte 82	3-2
Riv. Idraul.-Il Bistrò P.S.	3-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FRAMURESE	5	2	1	0	3	0
S. BARTOL.	5	2	1	0	7	
	4	2	0	1	15	3
V. STURLA	4	2	0	1	6	2
R. TRIGOSO	4	1	2	0	2	1
BARGAGLI	4	1	2	0	2	1
RIV. IDRAUL.	4	1	2	0	6	5
CAMOGLI	3	0	3	0	3	3
IL BISTRO'	3	1	1	1	4	5
CALVARESE	3	0	3	0	3	3
AVEGNO	3	1	1	1	2	3
BOGLIASCO	3	1	1	1	3	5
V. CHIAVARI	2	0	2	1	4	5
CHIAVARI C.	1	0	1	2	3	7
CORTE 82	0	0	0	3	3	8
RUPINAROL.	0	0	0	3	0	12

TURNO

Framurese-Bargagli; Corte 82-Rupinaroleivi; Valle Sturla-Calvarese; Chiavari-Il Bistrò P.S.; Camogli-Bogliasco C.; Caperanese-Avegno; S. Bartolomeo-Chiavari C.; Riva Trigoso-Riv. Idraul.

CAT. GIRONE

RISULTATI

Portofino-Riasa	1-0
Champion-Nè Calcio	1-0
Sanmartin.-Gattorna	0-1
Sestieri L.-Sporting	1-0
Deiva-Il Poggio	0-1
Cogornese-Aurora A.	1-0
Panchina-S. Lorenzo	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	4	2	0	0	4	0
PORTOFINO	4	2	0		2	0
GATTORNA	4	2	0	0	7	1
COGORNESE	3	1	1	0	2	1
DEIVA	2	1	0	1	4	1
IL POGGIO	2	1		1	1	1
NE' CALCIO	2	1	0	1	1	1
SESTIERI L.	2	1	0	1	1	1
RI CALCIO	1	0	1	0	1	1
SANMARTIN.	1	0	1	1	1	2
SPORTING	1	0	1	1	1	2
PANCHINA	1	0	1	1	3	8
	1	0	1	1	2	6
RIESE	1	0	0	1	0	1
	0	0	0	2	0	4

PROSSIMO

Aurora A.-Sestieri L.; Ri Calcio-Deiva; Nè Calcio-Sanmartinese; Sportin-Champion; Cogornese-Panchina; Gattorna-Portofino; Riese-Il Poggio.

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci
SANREMO
Via Volturno, 9 - tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Martedì 23 Ottobre 1990

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.008/4

la Contadina
buone... da mangiare
Pomodori secchi
nuova produzione

SAN BARTOLOMEO AL MARE I MILIONI DI OCCHI E BAIOCCHI

OCCHI & BAIOCCHI

A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?

Il numero vincente
tra i tagliandi di ieri è
2155
consegnato dalla rivendita di giornali
Elvira ROBECCHI
Via Aurelia, 80
San Bartolomeo al Mare (IM)
Chi ha comprato La Stampa presso l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni entro le 18 di oggi al 167802005
Il premio di venerdì 19/10 è stato rivendicato
Il premio di sabato 20/10 è stato rivendicato
Il premio di domenica 21/10 è stato rivendicato
oggi si vincono 2 milioni
fino al 25 novembre su LA STAMPA

Carla Mantovani, moglie dell'edicolante di Imperia che ha vinto ieri

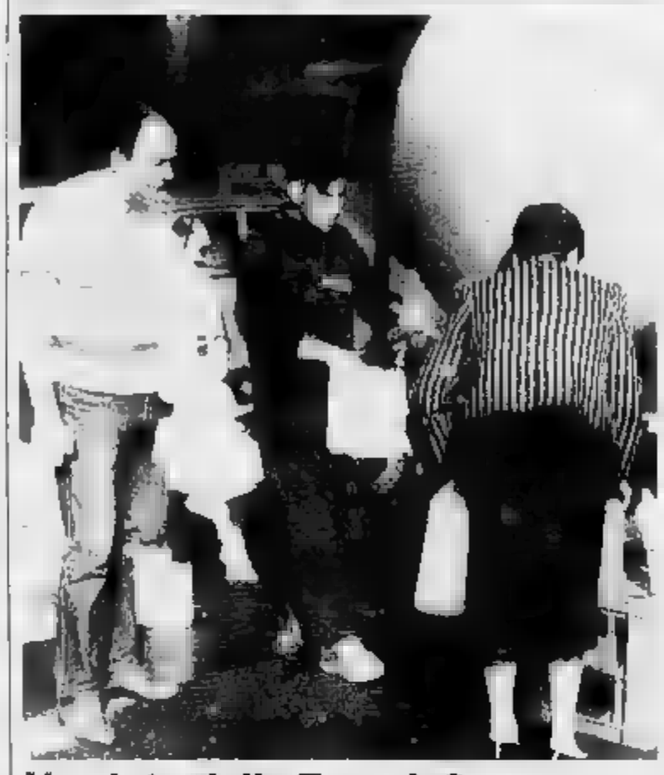
Un fine settimana sempre più nel segno dello slogan di «Occhi e Baiocchi»: due milioni al giorno. Sabato li ha vinti Giovanni Tisoni, abitante a Noli in via del Collegio che ha rivendicato il possesso del tagliando vincente consegnato dall'edicola di Franca Ghinelli in piazza Morando. Domenica il premio è andato a Marisa Ghezzi, di Albissola Marina, via Belvedere 2. Il tagliando è stato consegnato dall'edicola di Isabella Siri, in via Orefici nel storico di Sa- mentre ieri il fortunato vincitore dei due milioni in gettoni d'oro è risultato Antonio Novello, abitante in via Artallo 16 a Imperia.

Oggi i milioni in palio sono ancora due, in quanto il premio giornaliero è stato sempre rivendicato. Ancora una volta, però, sarà lettore della provincia di Imperia ad avere la possibilità di vincere. Ad aguzzare la vista saranno chiamati tutti coloro i quali hanno acquistato ieri La Stampa nell'edicola di Elvira Robecchi, in via Aurelia a San Bartolomeo al Mare (Imperia).

Come sempre, ecco la modalità per vincere. Il possessore del tagliando vincente deve telefonare entro le 18 di oggi al numero gratuito riportato qui a fianco e spedire un telegramma indirizzato a Editrice La Stampa, Ufficio marketing, via Marenco 32, 10126 Torino. Importante: il telegramma va inviato comunque entro le 18.

Se nessuno rivendicherà il premio, questo verrà cumulato a quello di domani, che raddoppierà da due a quattro milioni. Perciò, occhio al tagliando colorato che l'edicolante vi consegna ogni giorno con La Stampa.

GRISOLIA



Un aiuto dalla Francia?

A Vallecrosia, Camporosso, Soldano e S. Biagio non è stata ancora revocata l'ordinanza di non potabilità: si cercano nuovo strade per superare l'emergenza.

Roberto Basso PAGINA 3

LA SETTIMANA

Allarme a Imperia

Nel Ponente la banda degli slavi?

Polizia e carabinieri sono mobilitati per una serie di telefonate che segnalano la presenza di tre pericolosi malviventi nella zona compresa tra il capoluogo e la Piana d'Albenga.

A PAGINA 11

In Promozione

Assediato l'arbitro a Taggia

Polemiche e incidenti dopo il successo al Comunale della capolista Cairese. Due espulsi e due rigori a favore degli ospiti hanno scatenato la reazione del pubblico. Squalifica?

Un provvedimento che aumenterà l'importo delle bollette

In città telefono più caro

Nel comprensorio di Sanremo è in arrivo la «Tut», tariffa urbana a tempo
Dopo sei minuti il primo scatto. «Si alleggeriscono le linee», sostiene la Sip

Sognando un servizio migliore

PROBLEMI con il telefono? A volte è difficile prendere la linea; per un nuovo allaccio bisogna avere la pazienza di Giobbe, ci sono interferenze, l'apparecchio «mangia» i gettoni? Ancora qualche mese di pazienza, poi nel distretto di Sanremo arriverà il toccasana. Si chiama «Tut»: tariffa urbana a tempo. Gli esperti giurano che con il «Tut» molti problemi si scioglieranno come neve al sole. Spariranno molte telefonate-fiume perché, proprio grazie al «Tut», dopo 6 minuti di conversazione anche per le «urbane» ci sarà il primo scatto. Insomma telefonare costerà di più.

«I risultati - hanno spiegato esperti della Sip - sono garantiti perché dovendo pagare gli scatti le "telenovelas" al telefono diminuiranno o saranno più brevi. Ci sarà così un alleggerimento delle linee, una maggiore fluidità di traffico, un più razionale uso del telefono, un miglior servizio».

Sarà tutto vero? Molti utenti scettici. Ai nuovi scatti dopo i 6 minuti e al «caro telefono» come soluzione preferirebbero più linee, più sicurezza della privacy, più garanzie nei servizi. Temono che anche per la Sip possano ripetersi situazioni tipo sanità e trasporti.

Lo Stato, i vari Enti, anche in questo caso chiedono più soldi promettendo servizi migliori. E' successo anche in passato con risultati che sono sotto gli occhi di tutti. Il «Tut» farà eccezione? Grazie alla Sip inizierà davvero l'era del «pubblico è bello»?

Roberto Basso

SANREMO. Basta le telefonate-fiume. La Sip sconfessa la sua stessa pubblicità televisiva, quella della ragazza innamorata che passa il suo tempo a chiedere al fidanzato lontano: «Mi pensi? ma quanto mi pensi?».

Con il «Tut», la tariffa urbana a tempo, le cose cambieranno. Ripetere troppo a lungo «ti amo», o «mi pensi?» costerà di più. Andrà ad incidere sulla bolletta della Sip, anche se l'aggravio provocato dalle telefonate a tempo non dovrebbe mettere in crisi i bilanci familiari.

La tariffa urbana a tempo entrerà in funzione nel distretto telefonico di Sanremo entro il giugno del prossimo anno. Luglio, al più tardi. Interesserà gli utenti di Sanremo, Ospedaletti, Coriana, Perinaldo e Baiardo.

Poi sarà la volta del distretto di Ventimiglia: «Ma bisognerà aspettare la fine dell'anno», dice il direttore della Sip, ingegner Augusto Ferraris. Molti di più i comuni che dovranno fare i conti con le telefonate col -nometro: Ventimiglia, Vallebona, Vallecrosia, Camporosso, Seborga, San Biagio, Soldano, Olivetta San Michele, Dolceacqua, Rocchetta Nervina, Isolabona e Apricale.

Ma cosa consiste la «Tut»? E' presto detto. Per evitare telefonate chilometriche con intasamenti delle linee ci saranno degli scatti, proprio come avviene per le interurbane. Nelle ore di punta, e cioè dalle 8 alle 18,30, il contatore scatterà ogni 6 minuti; dalle 18,30 alle 8 della mattina successiva, lo scatto avrà una cadenza meno pressante: venti minuti. Nei prefestivi e festivi la telefonata potranno protrarsi per venti minuti senza sorprese mentre chiamando dai telefoni pubblici avrà una tariffa unica per tutte le ore e i giorni della settimana: uno scatto ogni 9 minuti. Ogni scatto costerà 200 lire. «Lo scopo è quello di scoraggiare psicologicamente i chiacchieroni», fa osservare l'ing. Ferraris ricordando l'obbiettivo conseguente che è una maggiore fluidità del traffico, con l'alleggerimento delle linee e un uso più razionale del telefono.

Prima il distretto di Sanremo, poi Ventimiglia, infine Imperia. «Bisognava fare delle scelte per l'esordio e abbiamo puntato Sanremo», dice ancora il direttore della Sip. E aggiunge: «Nessuna intenzione di penalizzare un distretto più di un altro. Si è trattato di una semplice pianificazione del lavoro».

Nelle zone dove è stata introdotta la «Tut» è stata riscontrata una riduzione del traffico telefonico del 10 per cento.

Gian Piero

UNA LINEA OGNI PERSONE

IMPERIA. Il numero dei collegamenti telefonici in tutta la provincia è pari al 64 per cento degli abitanti; in pratica, una linea ogni 1,85 persone. Si tratta di una cifra record, che, in ambito regionale, è di poco inferiore alla percentuale del Savonese; la sorprendente diffusione, però, è collegata anche al fenomeno delle seconde . Su un totale 118.852 utenti (i dati si riferiscono al 10 ottobre), gli uffici 18.468, corrispondenti al 15,8 per cento. Secondo le previsioni, entro la fine del '90 le installazioni di nuovi numeri raggiungeranno, in provincia, quota 6550 (in Liguria, 44.800). La cifra ricalca i dati dell'anno scorso, con una lieve flessione degli impianti telefonici per le abitazioni e un corrispondente aumento linee destinato agli uffici (1080 domande). Intanto anche a Imperia ha cominciato a prendere piede la moda del telefono in auto: quasi gli impianti acquistati da quando è stata inaugurata la nuova rete.

[e. f.]

Ventimiglia, parlano i titolari del Caffè Galleria

Tredici da un miliardo la caccia al vincitore

VENTIMIGLIA. La schedina del «tredici» da miliardo e 25 milioni della Liguria è stata giocata a Ventimiglia, nel bar di via Ruffini 5. Il locale è gestito da Enzo Celli e dalla moglie Maria Pia Mondino.

Il fortunato che domenica ha azzeccato uno dei quattordici «13» di tutta Italia potrebbe essere un cliente abituale del Caffè Galleria. Non sistemista; non un giocatore accanito. Uno che fra un cappuccino e una brioche aveva deciso di aquistare una schedina con quattro colonne, una delle tante già compilate.

Sono sempre molti i clienti che frequentano il bar, anche per la sua posizione strategica. E' uno dei rari locali che osserva la giornata di riposo il lunedì anzichè la domenica. Non è escluso che il possessore della fortunata schedina sia un forestiero. Il venerdì, giorno del mercato, il bar lavora a pieno ritmo. E chi si ferma può aver pensato di giocare la schedina miliardaria.

[i. m.]

SERVIZIO A

Ventimiglia. Il tredici è stato realizzato con un'unica schedina di 4 colonne

Viaggi nelle principali città europee e alla scoperta degli angoli più suggestivi della Liguria: ecco il programma completo

Gite scolastiche in treno, ed è subito divertimento

Le proposte delle Ferrovie per i giovani della Riviera: i prezzi e le mete

IMPERIA. Le scolaresche di Imperia e Savona andranno in gita in treno. La filiale viaggiatori della stazione di Savona, in collaborazione con le principali agenzie di viaggi del Ponente ligure, ha allestito un programma di viaggi sulla strada ferrata in Italia e in Europa per i ragazzi delle scuole dell'obbligo e delle superiori. «Il treno in cartella», «Jeans, Coca-Cola e tre- sono i due opuscoli corredati di orari, itinerari, prezzi e tariffe che le Ferrovie hanno allestito per i ragazzi delle medie e delle superiori. «Il catalogo propone una serie di itinerari grande interesse culturale e didattico - spiegano alle Ferrovie -. Gite in grotta, sul lago, in battello e giardini botanici. Il treno resta pur sempre il mezzo più sicuro e anche il più indicato alla socializzazione».

Per gli istituti superiori le Ferrovie propongono Amsterdam, Barcellona, Berlino, Budapest, Camargue, Monaco di Baviera, Parigi, Vienna, Firenze, Bologna, Roma, Napoli, Trieste, Palermo, Padova e Venezia. Anche i prezzi sono concorrenziali. Un soggiorno ad Amsterdam di 5 giorni, con navigazione su battello, visita al museo di Van Gogh, escursioni in pullman e visita alle fabbriche di ceramica costa mila lire per i Savonesi e 660 per gli studenti di Imperia. Un viaggio a Barcellona di 4 giorni, 300 mila per i savonesi e per gli imperiesi.

Convenienti anche le -sferte nell'Europa dell'Est. Per cinque giorni a Berlino le quote sono di 490 mila da Savona e 495 mila da Imperia e cinque giorni a Budapest, 400 mila per i Savonesi e 405 mila per le scuole di Imperia.

Interessanti, anche se naturalmente più circoscritti, gli itinerari per le scuole dell'obbligo. Il programma prevede gite a Toirano e Borgio Verezzi, con visita alle grotte per 7 mila 300 lire da Sanremo e mila 300 da Savona; al museo navale romano di Albenga, al oceanografico e al giardino botanico di Montecarlo, al parco delle miniature di Nizza, al porto di Genova e agli uffici «Carli» di Imperia, alla redazione savonese de «La Stampa».

Per informazioni e prenotazioni le scuole si possono rivolgere direttamente alla filiale viaggiatori di Savona, in via Stalingrado, al numero telefono 018-853088, oppure alle agenzie di viaggi che hanno aderito al progetto delle Ferrovie: «Ivaldi», «Verdeazzurro», «Ziggurat» di Savona, «Anglo-American agency» di Alassio, «Viaggi Erebus» di Sanremo, «Jolly tourist» di Loano, «Mombertos» di Pietra Ligure, «Sagittario tours» di Imperia.

Ermanno Branca

La radiografia della criminalità: si registrano quattromila reati all'anno

Una richiesta d'aiuto ogni 15 secondi

Come funziona il Pronto intervento a Sanremo. Polizia e carabinieri sono costantemente sotto pressione
Litigi tra vicini, facce sospette, furti e overdose: un'interminabile serie di chiamate. Carenze d'organico

SANREMO. Non basta il suono tagliente delle sirene, a disegnare il ritratto della città degli allarmi. Quella che affiora per strada, tra le «panteree che solcano il traffico del centro, è solo l'ombra di una Sanremo nascosta: il riflesso pallido dei 4.000 reati all'anno, dei 5.000 anziani soli, dei 2.000 eroinomani in circolazione. Della corrente continua, insospettata, di emergenze: il ritmo di una telefonata al 112 ogni 15 secondi.

Quattro richieste di aiuto al minuto. In strada, due autopattuglie. Mai più di sei uomini, per il servizio di pronto intervento fra le vie e i palazzi dei 60 mila abitanti. Ora, qualcuno protesta, dice che non bastano. Parla di episodi sconcertanti di mancato intervento.

Accadeva all'inizio del mese. Lo racconta costernata un'anziana che abita da sola in via Galilei. Dalle tendine scostate di una finestra, al secondo piano, la scena che si era presentata non tanto ordinaria quanto allarmante: «Un giovanotto distribuiva con la massima disinvoltura bustine di droga - dice agitata - proprio davanti al portone della mia abitazione». Subito, la chiamata al «112» dei carabinieri. Ma la Radiomobile non sarebbe mai arrivata.

Il passaggio è stato rapido. La voce della signora di via Galilei si è unita al coro disilluso di chi dice di non sentirsi protetto. Restano in pochi, però, a sapere cosa accade dall'altra parte del filo, dove il telefono non smette di squillare. Come funziona il pronto intervento, nell'angolo di Riviera a maggior tasso di criminalità?

Negli ambienti di polizia c'è un'aria tra il soddisfatto e il rassegnato. «Si fa quel che si può. Tutto sommato, il servizio è soddisfacente», assicura Nicolo Alfino, dirigente del commissariato di Sanremo. Poi, la protesta del sindacato, meno rassicurante. «Mancano poliziotti: un terzo delle forze attive in provincia», spiega Orlando Botti, segretario Siulp. Sotto organico, anche i carabinieri, con poco più di 360 uomini. Il resoconto del sindacalista conferma i timori di quanti denunciano un «vuoto» per carenza di poliziotti. E il confronto tra l'attività frenetica del centralino e la povertà dei mezzi, lascia emergere il profilo critico della sicurezza pubblica.

Capita anche che un incidente stradale, un ingorgo banale, blocchi l'unica Volante e lasci la città sguarnita. Intanto, al «112» e al «113», le richieste d'intervento non si fermano. Al primo posto, i litigi tra vicini e familiari. Un continuo partire per delicati compiti di mediazione. Poi, gli allarmi per le «facce sospette» di anziani intimoriti da presenze inquietanti.

Un continuo allarme. Le chiamate si susseguono ma in strada non vi sono mai più di due autopattuglie

E ancora: il fornello che perde gas, l'impianto idraulico del vicino che fa acqua, il malore improvviso in casa, la rissa dei duemila furti all'anno, delle overdose a catena, delle risse fra immigrati. Fino ai dispersi nei boschi in cerca di funghi o alle stranezze di qualche esagitato. L'ultima, sabato: quando un uomo si è sdraiato nel traffico di corso Cavallotti. Protestava contro i vigili urbani. Altra telefonata e altra partenza a sirene spiegate.

E' la sequenza ordinaria degli allarmi ogni giorno. Più di 200 all'ora. Carabinieri e polizia assicurano che il pronto intervento è garantito 24 ore su 24. Ma quella delle «pantere» una corsa vertiginosa contro il tempo. Contro il rischio di arrivare. E il pericolo che si allarghi la fascia di chi sapere, passa dalla parte di chi non si sente protetto.

Michele Policino

VENTIMIGLIA, POCHI ADDETTI

VENTIMIGLIA. Turni sguarniti, pattuglie al limite della sicurezza, scarso coordinamento tra le diverse forze dell'ordine. Secondo il sindacato di polizia Siulp, sono questi i mali della sicurezza pubblica in provincia di Imperia. Il vice segretario, Ciro Galasso, aggiunge che il settore frontiera attende da anni un potenziamento del 35 per cento. Ma niente da fare. L'organico in servizio a Ventimiglia resta ridotto di un terzo, rispetto alle esigenze reali.

Qualcuno parla anche di forze «fantasma». Un esempio: la polizia postale, 4 uomini in tutta la provincia. E di episodi inquietanti. «Come quello di un mese fa, quando un agente intervenuto a sedare una rissa ha chiesto aiuto via radio, ma la pattuglia di rinforzo non è potuta arrivare in tempo - dice Galasso -. Il poveretto se l'è vista brutta. E' stato malmenato a lungo senza che all'orizzonte spuntasse una sirena».

Ventimiglia, città di frontiera. Eppure l'estremo Ponente ligure è annoverato dal Ministero tra le zone che meritano un potenziamento delle forze dell'ordine. Il commento di Orlando Botti, segretario provinciale del Siulp, è amaro: «Non serve continuare a nascondere il disagio in cui devono operare carabinieri e polizia». Ripete che la Riviera è tutt'altro che una zona tranquilla. Che spesso le pattuglie non possono garantire neanche la presenza minima di uomini per strada. Il rischio che la povertà di uomini e mezzi sia dalle polemiche degli addetti ai lavori per mostrarsi drammatica nelle vie della città è dietro l'angolo.

Intanto, il fenomeno dell'immigrazione clandestina continua. Dalla frontiera francese passano ogni giorno trentina di extracomunitari. «I poliziotti attivi in città bastano, ce ne vorrebbero almeno altri 40», dicono dal sindacato. Eppure, negli ultimi mesi le forze dell'ordine hanno fatto registrare una massiccia offensiva nei confronti del traffico di stupefacenti. Una catena di arresti che ha permesso di interrompere a più riprese lo spaccio di piccolo e medio calibro. Uno sforzo seguito al modesto potenziamento di soli 5 uomini. Se un assedio di forze dell'ordine non è la soluzione ideale, è anche vero che la sicurezza del territorio ha le sue strategie, i suoi capisaldi da difendere.

[m. p.]

NOTIZIE FLASH

SANREMO
Festival e casinò: incontro a Roma

Il sindaco Onorato Lanza e una delegazione formata dagli assessori Sindoni e Carnevale oggi e domani si incontreranno a Roma con alti funzionari del ministero degli Interni e della Rai per discutere del «problema casinò» e del Festival. Per la casa da gioco c'è da sciogliere il nodo delle numerose cause in corso di ex croupier e dipendenti saltuari che richiedono un indennizzo complessivo di oltre trenta miliardi. La scorsa settimana, di fronte al pretore del lavoro, il Comune ha fatto una controproposta offrendo complessivamente quattordici miliardi. Un caso spinoso che sembra destinato ad alimentare nuove polemiche. Per il Festival, Sindoni e colleghi parleranno con i dirigenti Rai Pasquarelli e Fuscagni del rinnovo dell'organizzazione ad Aragozzini e della futura convenzione Rai-Comune. Intanto a giorni sarà discusso il programma tecnico artistico dell'edizione '91, la prima abbinata a una Lotteria nazionale.

Sarà processato per traffico di droga

L'accusa è di aver tentato di introdurre dal valico dell'Autofiori a Ventimiglia 82 chili di hashish: lo spagnolo Martin Ruiz, 45 anni, arrestato dalla Guardia di Finanza il 27 settembre scorso, dovrà comparire davanti al Tribunale di Sanremo il 19 novembre. L'uomo è accusato di traffico di stupefacenti. La droga, confezionata in 324 pani, del valore complessivo di circa mezzo miliardo di lire, era nascosta in un'Austin targata Sivilgia, in un doppio fondo del bagagliaio. Con Ruiz era stato fermato anche un altro occupante della vettura.

Scippo, giovane è scagionato

Erminio De Febis, 22 anni, tossicodipendente, è stato scagionato dall'accusa di aver rapinato Natalina Rizza, 75 anni. L'anziana era stata scippata della borsa nel centro di Sanremo. Il giudice Eduardo Bracco ha deciso di archiviare il caso in seguito a un confronto nel quale l'anziana ha escluso che il suo aggressore fosse De Febis: il rapinatore era notevolmente più basso.

Dopo Sasso, Agnesi e Isnardi un'altra azienda del capoluogo registra importanti trasformazioni

Industria, a Imperia capitali europei

L'Italgraf di Chiusanico che fabbrica imballaggi per oli alimentari ha concluso un accordo con una multinazionale francese
Si aprono interessanti prospettive di mercato. I sindacati: «La classe imprenditoriale della città abdica». I commenti

IMPERIA. L'ultima in ordine cronologico è stata l'Italgraf di Chiusanico, che fabbrica imballaggi per oli alimentari: con l'obbiettivo di puntare decisamente al mercato europeo, ha concluso «joint-venture», un'alleanza al 50% con la Carnot, una multinazionale francese già operante in 40 Paesi del mondo e con 18 stabilimenti in Europa (sono anche in Italia). Si aggiunge a Sasso, Agnesi e, più recentemente Isnardi, tutte aziende nelle quali sono presenti, sia pure in forme diverse, forti capitali stranieri.

E' un fenomeno dalle dimensioni sempre più vaste, un segnale dei profondi cambiamenti che si stanno verificando nell'industria.

«Al di là delle valutazioni sulle singole operazioni, per alcune delle quali è possibile dare giudizio positivo, è un sintomo della trasformazione in atto nella classe imprenditoriale imperiese, che abdica dalla propria funzione e segna il passo. L'erosione è costante e non può lasciare indifferenti», osserva Enzo Torelli, segretario provinciale della Cgil.

Per l'Italgraf, un'azienda florida e altamente specializzata, l'arrivo dei francesi significa nuove prospettive di sviluppo. Conferma Riccardo Guatelli, l'amministratore delegato della società: «C'è una moria di piccole imprese. Per resistere, e diventare concorrenziali sul mercato, è ormai indispensabile entrare in sinergia con altre forze. Una volta, producevamo per gli imperiesi e per il Basso Piemonte. Adesso lavoriamo soprattutto in Emilia, Veneto, Toscana, Umbria e all'estero, e i costi di trasporto sono pesantissimi, per il 10-15 per cento».

L'accordo con la Carnot, un gruppo che soltanto in Italia ha un fatturato di circa 600 miliardi all'anno, schiude orizzonti favorevoli per l'Italgraf: «Si tratta di un partner ideale: è il "leader" nel settore, ne possiamo sfruttare il potere contrattuale (per acquistare la banda stagnata a prezzi più vantaggiosi, ad esempio) e la collaborazione per evadere ordini massicci, ai quali sarebbe impossibile far fronte con i nostri mezzi, pur essendo tecnologicamente all'avanguardia», Guatelli.

Un'altra multinazionale francese, la Delalande (ha filiali in Svizzera e Germania, e nell'89 il fatturato è stato di 218 miliardi) ha acquisito l'intero pacchetto azionario della Isnardi Spa (ramo farmaceutico) e della Isnardi Sintesi (settore chimico), entro il prossimo aprile trasferirà a Imperia i 42 dipendenti di Pianezza.

Il comparto oleario è stato scorporato, e continuerà ad esistere autonomamente come Isnardi Alimentari Srl in una nuova sede, che sembra sia stata individuata a Pontedassio, nell'ex-oleificio Guardone.

Pur con qualche cautela, e dopo aver ottenuto assicurazioni che l'organico locale sarà mantenuto, e che anzi i programmi sono di espansione, le organizzazioni sindacali hanno espresso una valutazione positiva.

«Nel campo della farmaceutica, un inserimento in multinazionali di questo tipo, di dimensioni non troppo ampie, può essere vantaggioso», afferma Torelli. Piuttosto, «l'augurio è che, per il futuro, si riesca a rilanciare l'iniziativa nel settore: c'è bisogno di insediamenti e di potenziare le attività».

Stefano Delfino

STORIA E PRODUZIONE

IMPERIA. La Italgraf (che originariamente venne chiamata La Graph) fondatore Rocco Guatelli) esiste dal 1929, ha iniziato l'attività producendo copritappi, collarini e targhette per damigiane. E' dagli Anni '60 che fabbrica contenitori e lattine per olio. Lo stabilimento è a Chiusanico, in Valle Impero, ed occupa un'area di circa mila metri quadrati. I dipendenti sono quarantina, il fatturato del 1989 è stato di 10 miliardi. E i moderni macchinari di cui dispone consentono di produrre 6 mila latte da 5 litri all'ora, e mila lattine da litro. La Isnardi, fondata nel 1908 da Pietro Isnardi, è una delle più antiche aziende di Imperia. Ha una settantina di dipendenti, e ha fatturato nell'89 26 miliardi nel settore farmaceutico. I suoi prodotti più noti sono Idustatin, antivirale per l'herpes, Blistex, crema per curare le screpolature delle labbra, e Foille, contro le ustioni), 8 miliardi in quello chimico e 3 in quello alimentare. La Delalande, prima dell'accordo con la Isnardi, aveva in Italia un giro di 8 miliardi. Un'occhiata al settore oleario imperiese. Il fatturato complessivo nell'86 era di 510 miliardi. La produzione degli oli d'oliva si è attestata a quota 350.000 quintali. Prodotti esportati pari al 40 per cento.

A Imperia denunciato un tunisino per maltrattamenti ai minori

Rinchiude la figlia e va al night

La bimba di cinque anni lasciata in un'auto

DIANO MARINA. Va a divertirsi al night ma prima chiude nell'auto la figlia, di cinque anni, obbligandola ad attenderlo. Mohammed Jacoubi, 27 anni, di Kef (Tunisia), è stato denunciato dagli agenti della squadra mobile, diretti dal dottor Pierangelo Petronio, per maltrattamenti ai minori. Accusato di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale (per questo è stato arrestato) e di guida senza patente, è stato condannato dal pretore Varalli a cinque mesi di reclusione. Ha però usufruito dei benefici di legge ed è già stato scarcerato.

Il fatto risale a sabato notte ed è avvenuto dopo un pattuglione, che ha visto impegnate, nel Dianese, in servizio coordinato, tutte le forze dell'ordine della provincia. Questo il bilancio: 110 persone controllate, tutte le discoteche del comprensorio passate al setaccio e due personaggi scomodi rimandati a casa.

Arresto. Di ritorno dal giro di perlustrazione, gli uomini della mobile hanno deciso di fare un controllo in un night di Imperia. Qui, hanno trovato, già all'ingresso, Jacoubi, che risiede a San Lorenzo al Mare, il quale stava molestando altri avventori. All'invito di recarsi in questura, lo straniero ha dato in escandescenze, cercando di ferirsi. All'uscita del locale, un'altra amara sorpresa. La figlia di Jacoubi, piangente, aspettava, segregata nell'abitacolo dell'auto, che il papà finisse di divertirsi e la riportasse a casa. La bambina, la cui mamma, entreneuse, stava lavorando a Sanremo, è stata temporaneamente affidata a una zia.

Pattuglione. Sabato notte, a Diano Marina, San Bartolomeo al Mare e Cervo si è assistito a un blitz da parte di polizia (all'operazione hanno partecipato anche polstrada e squadra volante), carabinieri del reparto operativo e del nucleo radiomobile e guardia di finanza, che hanno ispezionato i locali notturni, in particolare sale da ballo e paninoteche. Auto civette e Alfette hanno battuto in lungo e in largo la zona.

Due individui caduti nella rete dei controlli: si tratta di Vincenzo Falzone, 29 anni, di Agrigento, residente a Ventimiglia, e Francesco Amante, 34 anni, di Pavia. Sono stati entrambi diffidati a non fare più ritorno in zona per tre anni. Dovranno inoltre presentarsi con frequenza quotidiana ai rispettivi commissariati.

C'è molto lavoro anche per le Fiamme gialle. I finanzieri hanno elevato numerose contravvenzioni per il mancato rilascio degli scontrini fiscali. Sono fioccate multe salate, che in qualche caso hanno anche raggiunto il mezzo milione.

[m. v.]

Il nuovo orario dell'impianto di valle Armea in vigore per la stagione dei crisantemi

Sanremo, il mercato apre un'ora prima

Le contrattazioni anticipate attenuano i problemi di traffico

SANREMO. E' stato sufficiente anticipare di un'ora l'inizio delle contrattazioni per risolvere, sia pure parzialmente, tutti i problemi legati alla viabilità del nuovo mercato dei fiori di Valle Armea. Purtroppo la prevista anticipata si protrarrà soltanto per dieci giorni, la durata della stagione dei crisantemi. Poi si ritornerà all'orario vecchio. Presumibilmente con i disagi di sempre.

Ieri, primo giorno ufficiale del mercato dei crisantemi, alle 8,30 la coda delle auto era ferma alla Vesca. Mezz'ora, anche più per raggiungere il centro. Qualche giorno prima la fila delle auto aveva superato il quadrivio di Bussat ad Arma di Taggia, incidendo pesantemente sulla viabilità trasversale di tutta l'area compresa fra Arma di Taggia e il mercato: Taggia, Bussana e la Valle Armea.

Lunedì sull'area delle contrattazioni sono affluite 3200 auto. Un record dall'apertura del nuovo mercato. Ben 1140 quelle dei crisantemi. «Un quantitativo notevole per essere la giornata inaugurale» ha osservato il direttore Enrico Gerosa.

Oltre mezzo milione di crisantemi. Quasi tutti piazzati a prezzi soddisfacenti: 1500 l'uno i Turner; 400 a 600 i giapponesi e i crisantemi Spyder; 500-600 i Bronzo, Lilla e Camoscio (tipo giapponesi). L'invenduto non ha superato il 15-20 per cento.

C'è molta merce in arrivo e di conseguenza le quotazioni dovrebbero mantenersi ai livelli accettabili, per i produttori che per gli acquirenti che si servono nel negozio sotto casa. E' vero che prima di arrivare dal produttore al bottegaio i fiori passano attraverso moltissime mediazioni, ma è altrettanto vero che quest'anno nessuna varietà di crisantemi alla base dovrebbe spuntare prezzi superiori alle 2000-2500 lire a fiore (contro le 3-4000 di alcuni anni or sono).

Buona anche l'affluenza delle altre varietà floricole. In particolare le rose che hanno spuntato quotazioni vicine alle mille lire a fiore: 1500-1800 le Dallas (le più ricercate); 900 le Roi Red; 700 le Chamade; 500-600 la Baccarat.

La fioritura dei crisantemi, grazie anche alle moderne tecniche di coltivazione programmata, è stata puntuale. E più del novanta per cento del prodotto potrà essere immesso sul mercato.

Lunedì quasi cinquecento camion e furgoni di commercianti e ambulanti sono ripartiti a pieno carico. Destinazione le principali piazze del Nord. Ancora in palo invece il commercio sui mercati del Centro e del Sud della penisola, dove, a causa del clima ancora caldo, gli acquisti per la ricorrenza dei defunti prenderanno il via soltanto negli ultimissimi giorni della stagione.

Lo scorso anno il fatturato complessivo (ufficiale) del mercato dei fiori di Sanremo sfiorò i 170 miliardi. Altrettanti i miliardi del mercato sommerso. I crisantemi venduti furono 11 milioni e 500 mila. Il giro d'affari ufficiale intorno ai 9 miliardi; dieci su si considerano i fiori venduti direttamente dai campi, senza passare attraverso il mercato.

Con il nuovo impianto di Valle Armea, e soprattutto, con il nuovo regolamento che obbliga i produttori a trattare la merce esclusivamente all'interno del mercato, il commercio dovrebbe segnare un sensibile contenimento. Anche se i «furbi», difficilmente verranno del tutto neutralizzati.

[g. p. m.]

E' sempre grave la situazione idrica nell'estremo Ponente: i danni

Acqua, si cerca aiuto in Francia

Il sindaco di Camporosso parteciperà a un convegno a Breil con amministratori d'Oltralpe
L'emergenza continua anche a Soldano, San Biagio e Vallecrosia. Disagi per 30 mila persone

CAMPOROSSO. «Sabato andrò a chiedere acqua anche ai francesi. Sono stato invitato al meeting che i sindaci d'oltre frontiera terranno a Breil il 27 ottobre proprio sui gravi problemi idrici della val Roja. La situazione per il nostro comprensorio è tragica, ma non mi arrendo».

A parlare, sconsolato, è il sindaco Aldo Rossi, di professione medico. Soltanto da quattro mesi siede sulla poltrona di primo cittadino e subito si è trovato di fronte uno dei problemi più gravi: la siccità. Per far fronte all'emergenza e contenere i danni nel limite del possibile, è subito sceso in campo per i Comuni al centro dell'emergenza.

La mancanza d'acqua da settimane infatti sta mettendo in ginocchio anche gli abitanti e le campagne di Vallecrosia, San Biagio della Cima, Soldano e vaste zone di Ventimiglia, Bordighera, Dolceacqua. Complessivamente una popolazione «assetata» di circa 30 mila persone.

«La stima dei danni alla floricoltura - sostengono numerosi produttori del bacino colpito - ammonta già a 50 miliardi di lire. L'acqua, a perché manca o perché quella erogata dalla Sada contiene troppi cloruri, ha danneggiato intere coltivazioni di orchidee, e mille altre qualità».

Vallecrosia. Ancora disagi per gli abitanti costretti a alle cisterne

Le utenze irrigue servite dall'acquedotto Sada sono 1500. Nella maggior parte corrispondono altrettante medie o piccole aziende floricole. Molte sul punto di fallire.

Nelle case, e illustrano le ordinanze dei vari sindaci, continua ad arrivare acqua potabile, «vietata per l'uso domestico». Per garantirsi il minimo indispensabile d'approvvigionamento si moltiplicano le code di donne, uomini, ragazzi muniti di taniche e recipienti vari davanti ai 30 serbatoi a cisterne che dal 13 ottobre scorso sono stati collocati in diversi punti strategici dei Comuni colpiti. Due contenitori 300 litri sono stati messi anche nelle cucine delle scuole di Camporosso, uno da 200 litri a Vallecrosia per provvedere alla mensa.

Vigili sanitari ieri mattina hanno fatto nuovi prelievi per accertare la salinità dell'acqua dopo la pioggia.

«Se i risultati saranno positivi - ha detto il sindaco - già da domani potrebbe essere revocata l'ordinanza di potabilità. Il problema però resta. Dobbiamo agire per impedire che già dalla prossima estate si ricominci a patire la sete. Oltre la floricoltura e i disagi di tutti i giorni in famiglia andrebbe in tilt anche il comparto turistico».

Che fare per sbloccare la situazione d'emergenza? «Credo - ha detto Rossi - che la soluzione ottimale resti il ricorso all'acqua dell'Aamaia. Occorrono però cinque miliardi che non abbiamo. In attesa di trovare risorse finanziarie di questa portata e per sconfiggere l'emergenza, già da oggi, sempre l'Aamaia potrebbe erogarci cento litri al secondo. La Sada dovrebbe però fare un by-pass di circa un chilometro: unire la tubazione Aamaia da 800 mm il suo acquedotto sulla via Romana».

Si parla di una spesa di due- milioni e almeno trenta giorni di lavoro. Per perdere tempo a trovare soluzioni tutti i sindaci hanno chiesto un «incontro urgente» il Prefetto. E il gabinetto del dottor Giuseppe Piccolo fissato l'appuntamento per il 6 novembre. «Perché così tardi?», lamentano in molti.

Roberto Basso

S. BARTOLOMEO

S. BARTOLOMEO AL «I Comuni devono cercare più presto alternative al Roja, in attesa, naturalmente, di ottenere il tanto sospirato raddoppio». Questo, in sintesi, il messaggio che la nuova Associazione civica, costituitasi in questi giorni a San Bartolomeo, ha lanciato agli amministratori dianesi. Il sodalizio, noto su un'idea di alcuni commercianti, si dichiara democratico e antipartitico.

Dice dei promotori, Giancarlo Rebuffo: «Ne può far parte chiunque disposto a collaborare attivamente alla risoluzione dei numerosi problemi che affliggono il comprensorio, primo fra tutti quello dell'acqua». Aggiunge: «Non siamo disposti a vivere un'esperienza analoga a quella di quest'anno. L'emergenza idrica non deve condizionare lo sviluppo del Dianese: il danno economico è stato rilevante, al punto da compromettere l'andamento della prossima stagione».

Tra le proposte avanzate nella prima riunione dell'Associazione, tenuta all'Hotel Lido (vi hanno partecipato sessantina di persone), anche la ricerca di nuove fonti di approvvigionamento, come pozzi sotterranei, bacini artificiali.

NOTIZIE FLASH

Si ferisce atterrando con il deltaplano

Roberto Giannetti, 26 anni, di Imperia, piazza D'Armi 3, si è fratturato il braccio sinistro mentre atterrava con il proprio deltaplano. Il giovane è stato trasportato all'ospedale Saint Charles di Bordighera; la prognosi di 60 giorni. L'incidente è accaduto a Ventimiglia.

PIETRO
Applausi per il teatro in dialetto

Applausi e consensi per il Gruppo teatrale Diano San Pietro, che, nel teatrino «Silvio Pellico», ha presentato la commedia «Scampolo», di Dario Nicodemi. Sotto la regia di Stefania Glorio, i giovani interpreti si sono mossi con disinvoltura. Particolarmente apprezzata l'interpretazione di Silvia Ferro, nella parte della zingarella. Bravi anche Oliver Ginulla, Brunella Putorti, Andrea Rinaldi, Erika Saguato, Francesca Ugo, Luca Facchi e Franco Ugo.

italiana in vetrina

Ottomila metri quadri per allestire gli stands di 500 espositori di tutto il mondo. La moda italiana nel pret a porter, i profumi francesi, orologi, gioielli, champagne, vini esclusivi, insomma qualsiasi articolo ma rigorosamente all'insegna lusso e soprattutto tax free, tasso. Sale è diventato il terzo piano del palazzo des Festival di Cannes occasione del congresso tax free, inaugurato ieri, che ospiterà i circa mila visitatori accreditati fino a venerdì prossimo. Infatti il meeting è riservato ai soli professionisti del business di alta gamma che operano sul mercato di oltre 10 miliardi di dollari.

PONTEDASSIO
Condannate per furto

Due nomadi, madre e figlia, state condannate dal pretore a mesi reclusione per furto. Le due donne state sorprese dai carabinieri del Nucleo radiomobile mentre rubavano in un appartamento regione Arbaga, a Pontedassio. Le donne- accusate anche di altri furti - erano state colte in flagrante.

Turismo, anche settembre in rosso

Anche i dati dell'Ept confermano la crisi turistica dell'Imperiese. A settembre, nell'intera provincia, gli arrivi calati del 5,44 per rispetto allo mese dell'89, mentre le presenze hanno accusato perdite del 4,6 per cento. Il decremento interessa in particolare settore degli stranieri. Più contenuto il calo nel calcolo generale dei primi nove mesi dell'anno: -1,99% sul fronte degli arrivi; -0,94 % per le presenze. Sull'andamento negativo, ha probabilmente inciso in modo notevole l'emergenza idrica.

Per l'inverno scatta un piano di potenziamento del verde cittadino

Diano, caccia ai ladri di fiori

Intensificati i controlli per limitare i furti di piante: ogni anno danni tra i 12 e i 15 milioni
Spariscono centinaia di esemplari. Gravi ripercussioni sull'immagine turistica. Molte denunce

DIANO MARINA. Ogni anno, dalle aiuole e dai giardini pubblici di Diano Marina, spariscono centinaia di piante: ciclamini, viole, primula, calendule, che diventano occasionali «souvenirs» per turisti predoni e trofei da esibire per i soliti vandali. Qualche ladro dal «pollice verde» è caduto nella dei controlli, intensificati Comune nel tentativo di limitare i danni recente, i vigili urbani hanno denunciato tre persone. Ma, purtroppo, la prospettiva di finire davanti al pretore, non è bastata ad attenuare il fenomeno, che si ripete ogni volta che l'amministrazione comunale provvede a ridisegnare l'immagine degli spazi verdi, il primo biglietto da visita città.

Sarà così anche per l'operazione di «maquillage» autunnale, che scatterà nei prossimi giorni? «Speriamo che prevalga finalmente il buon senso, il rispetto delle che ci circondano», risponde Adelmo Capra, assessore ai Giardini, che si domanda: «Perché rischiare una denuncia per appropriarsi di piantine comunissime, il cui costo è alla portata di tutti?».

Il Comune, subisce mediamente danni che oscillano tra 12 e 15 milioni l'anno. Ma le conseguenze più negative legate alla fotografia della Diano fiorita, che ne esce sbiadita agli occhi delle migliaia di visitatori. Le aiuole del lungomare Trieste sono quelle maggiormente prese di mira.

Osserva Capra: «Perché le piante possono sradicare dal terreno anche restando in auto, per con la strada. Qualche tempo fa, un nostro vigile in borghese ha sorpreso un'automobilista che, con l'aiuto di una paletta, si appropriava di alcune specie di fiori allungandosi semplicemente dal finestrino. In altre occasioni, sono stati bloccati e denunciati turisti di Brescia e Modena, che facevano razzia «di piantine prima di risalire pullman. E' finita noi anche persona residente nell'entroterra. Ma è praticamente impossibile controllare tutto il patrimonio pubblico».

Per la manutenzione di giardini, fioriere e aiuole, affidata alla ditta Ispa (l'appalto, che scadeva nei giorni scorsi, è stato prorogato sino a gennaio), il Comune spende circa 190 milioni l'anno. In occasione della ricorrenza dei defunti, saranno sistemati nelle del centro tremila crisantemi, successivamente verranno messe a dimora un po' ovunque diecimila piantine di viole, ciclamini, calendule, primule e altre specie caratteristiche del periodo autunno-inverno.

Si temeva che l'emergenza idrica, che ha condizionato il turismo creato notevoli disagi ai residenti, potesse riflettersi pesantemente pure sulle aree fiorite di Diano. Invece, l'«impasse» è stato superato abbastanza bene, come conferma stesso Capra: «Abbiamo salvato i nostri giardini ricorrendo all'acqua di alcuni pozzi della zona o grazie alla spola di un'autobotte che si riforniva quotidianamente dalla sorgente di località Prato fiorito. Anche i caratteristici aranci amari, simbolo della città, stati irrigati liquido clorato. E il loro aspetto, è sempre rigoglioso».

Sono circa duemila le piante di alto fusto che adornano Diano Marina, sistemate quasi diecimila metri quadrati verdi urbane. Profumi e colori s'intensificheranno se l'amministrazione comunale attuerà il piano per la creazione isole pedonali nelle Cavour, Genova, Nizza e Genala. In tal caso, verrebbero installate nuove fioriere. L'operazione potrebbe scattare già per Natale.

Per '91, c'è invece la volontà di riprendere la grande tradizione dell'infiorata del Corpus Domini, che, quest'anno, ha subito uno stop forzato causa dei petali di rose, ginestre, gerani, necessari alla composizione dei «tappeti» artistici. Sottolinea Capra: «E' manifestazione unica, che non deve assolutamente morire. Molto dipenderà, però, dal tempo, a cui legati i processi di fioritura».

(g. mi.)

Parte un piano di interventi per Ventimiglia Alta

Cento milioni di lavori

Nuova facciata della scuola materna e pulizia di zona Funtanin
L'emergenza rifiuti. Eletto il nuovo segretario cittadino della dc

VENTIMIGLIA. Cento milioni per la città alta: si tratta di interventi minori, ma indispensabili attesi da anni. Un intervento articolato attraverso alcuni appalti.

Dice Mauro Sismondini, dc, assessore ai Lavori pubblici: «Sarà rifatta la facciata della scuola materna. Sui 39 milioni di spesa previsti abbiamo ottenuto ribasso del 18 per cento, così per il rifacimento di due aule con servizi nell'edificio delle elementari di via Al Capo. Spesa prevista 36 milioni. Il ribasso di asta potrà utilizzato per altri interventi minori». Nel frattempo è stato assegnato l'appalto a trattativa privata (18 milioni, una parte sul bilancio quest'anno e l'altra su quello del '91) per la pulizia della zona del Funtanin, che era diventata discarica. Conclude Sismondini: «Siamo riusciti con le maestranze comunali a iniziare il lavoro è indispensabile continuare. Con le nostre sole forze, però non siamo in condizioni di farlo. Ormai la zona era in uno stato di degrado tollerabile oltre».

Il problema-discarica lo di inerti, ma anche per la nettezza urbana, uno dei lati più dolenti del problema. «Solo con messa a punto del nuovo piano regolatore che ormai avviato si potranno avere indicazioni precise - afferma l'assessore ai Lavori pubblici - per ora tutti i Comuni del Ponente sono nelle nostre condizioni, soprattutto per i rifiuti. Se la Regione non dà disposizioni noi possiamo che controvoglia fare gli attendisti». Il Consiglio sarà convocato entro fine mese.

Sul fronte politico da registrare intanto il cambio della guardia ai vertici della dc. E' Giovanni Lipiello, 48 anni, dirigente di dogana, il segretario della sezione cittadina. E' stato eletto per acclamazione nel corso del congresso locale svoltosi domenica. Lipiello è da parecchi anni nella città di confine; succede a Marco Caudano che per due volte nell'ultimo decennio ha retto la carica in tempi politicamente assai agitati. E' stato anche sostituito il nuovo comitato che sarà riunito entro la settimana.

La dc a Ventimiglia conta otto consiglieri compreso il sindaco Ballestra, distribuiti interne sminuiscono spesso la forza della compagine. La dimostrazione più palese è stata quella verificatasi nell'ultimo Consiglio comunale, che ha visto divisa non solo la maggioranza, ma la stessa dc per pratiche non certo di gran rilievo. Così la seduta si sciolta per mancanza numero legale e Franco Molinari, di democrazia proletaria, ha occupato l'aula per protesta. Una protesta clamorosa che era conclusa solo la mattina successiva. In un clima tutt'altro che tranquillo si insedia il nuovo segretario. Cambierà qualcosa ora? «Preferirei - spiega Lipiello - fare prima di tutto puntualizzazione: determinante che esista un collegamento più stretto con tutti, non solo fra gli appartenenti alla dc. Solo con l'unità intenti può sperare di attuare cambiamenti costruttivi. Per parte mia mi adopererò al massimo per centrare l'obiettivo».

(i. m.)

LETTERE AL GIORNALE

Incendi di bosco emergenza finita?

Finita l'emergenza, degli incendi di bosco quasi non si parla più. E' questa la sensazione che colpisce chi, come me, si è trovato in prima linea sul fronte dei disastri che hanno martoriato le nostre vallate, solo due mesi fa. Sono un olivicoltore, forse uno degli ultimi.

Ho perso trenta ettari di alberi pronti alla raccolta, dall'ondata di roghi che ha attraversato la Valle Argentina in agosto. Ora, di rimboschimento o di eventuali risarcimenti non si parla più. Dopo prima serie di promesse e intenzioni encomiabili, tutto sembra sospeso, in un silenzio che non lascia sperare nulla di buono. Anche la caccia al piromane è durata solo pochi giorni. La mia domanda agli amministratori comunali, provinciali e regionali, è una sola: bisognerà attendere un nuovo ciclo di incendi per riprendere seriamente in considerazione il problema? Le lezione della scorsa estate, a quanto pare, è servita a nulla.

Lettera firmata, Sanremo

Una lettera con la penale

Da un paio d'anni ricevo dall'ambasciata la pensione di reversibilità di mio marito, morto in Israele. Due mesi fa, però, ho avuto una sgradita sorpresa: ritirando la busta, ho dovuto pagare 1500 lire in più perché la lettera era «normalizzata». All'inizio, credevo si trattasse di una questione di dimensioni, ma poi mi hanno spiegato che soprattassa dovuta alla posizione anomala della finestrella che permette di leggere il nome del destinatario.

Eppure, anche mesi precedenti la busta queste caratteristiche, e non era stata applicata la multa. Ho segnalato l'inconveniente all'ambasciata a Roma, anche perché penso che tutte le altre persone che ricevono vitalizi dagli Stati Uniti abbiano lo stesso problema, e mi giunta risposta.

In compenso, è arrivata una lettera, con la penale 1500 lire.

Monique Larselet Bachrach
Imperia

Da via Schiva una nuova protesta

Siamo i firmatari della protesta di via Tommaso Schiva, apparsa sulle pagine de La Stampa il 12 agosto scorso. Le nostre rimostranze, nei confronti degli amministratori, riguardavano i problemi legati al rumore (di notte, in particolare d'estate, non può dormire), ai parcheggi e al rischio che corrono i pedoni che attraversano le rotaie (vi passano i convogli diretti al pastificio Agnesi o al porto). Una petizione era stata inviata al consigliere delegato per la viabilità, Giovanni Barbagallo. Vorremmo chiedere a Barbagallo, presidente della quinta Circoscrizione e al comandante dei vigili urbani che fine abbia fatto la nostra protesta. Poiché vengono spesso riportate quelle degli abitanti di altre zone (vedi regione Barchetto, Campirossi, via Pirinoli e via Cascionel, e di noi non ha più parlato nessuno, dobbiamo forse pensare che via Schiva non faccia più parte del Comune di Imperia? Che sia il caso di rivolgersi alla magistratura?

Seguono numerose firme

Asfalto pericoloso a Capo Berta

Voglio segnalare un problema non nuovo, ma purtroppo sempre attuale: le condizioni dell'asfalto della via Aurelia su Capo Berta sono pietose e rappresentano una grave insidia per gli automobilisti, anche quelli più scrupolosi e prudenti.

In particolare sul versante imperiese, voglio menzionare la serpentina di curve dopo il villaggio residenziale, dove si registrano frequenti incidenti, soprattutto quando l'asfalto è bagnato. A nulla vale procedere lentamente perché c'è sempre il rischio che qualcuno nella corsia opposta sbandi e provochi un incidente: la conferma purtroppo l'ha avuta una volta di più la fidanza, ricoverata all'ospedale.

Cosa si aspetta a rifare il fondo stradale? Servirebbe una mescola speciale in grado di favorire l'aderenza.

Inoltre sarebbe da rettificare anche l'assetto delle curve, dove accadono troppi scontri non dettati da velocità o distrazione.

Lettera firmata, Imperia

Una «Primavera» senza fiori

Sono un lettore di Sanremo e mi permetto di segnalare alla vostra cortese attenzione lo stato di incuria in cui sono tenute le aiuole della passeggiata Imperatrice, e in modo particolare quella dove c'è la statua della «Primavera», la più fotografata dai turisti. Già l'anno scorso segnalai al sindaco Pippione, per iscritto, che in occasione del «ponte dei Santi» dell'Immacolata tale aiuola era completamente sguarnita fiori. Non se ne fece nulla. Ora, da più di un mese, l'emblema della città dei fiori senza addobbi floreali. Si avvicinano le festività sopra citate la «Primavera» ci solo sotto riarse e sconnesse con un po' di erbetta . Quando si comincerà a interessarsi dei piccoli ma fondamentali particolari che fanno di Sanremo perla unica al mondo?

Lettera firmata, Imperia

Le lettere devono essere inviate alle redazioni di Sanremo, via Gioberti 47, Imperia, via Bonfante 1.

COMUNICATO URGENTE

Sono disponibili ancora 5 posti studio a Savona-Imperia per il corso di

CONSULENTE DI INFORTUNISTICA STRADALE ED ESTIMO/DANNI

Frequenza serale a Savona-Imperia

Inizio lezioni: novembre

Titolo di studio richiesto: maturità

L'inserimento prevede un colloquio selettivo con un nostro funzionario.

Per informazioni inviare l'allegata cedola a:

THESYS INFORTUNISTICA
VIA A. COSTA, 13 - 61100 PESARO

Cognome _____
Nome _____ Età _____
Via _____
Città _____ Tel. _____

Promozione: polemiche e incidenti dopo il successo al Comunale della capolista Cairese

Arbitro assediato a Taggia

Due espulsi e due rigori a favore degli ospiti hanno scatenato la reazione del pubblico di casa. Squalifica in arrivo? Esulta la Dianese per aver fermato la Sanremese. Cade a Varazze il Sanremo '80. Bella impresa dell'Argentina

NOSTRO SERVIZIO

La Cairese di Tonelli a Vella allunga il passo in Promozione, ma da Taggia - dove i giallobiù della Val Bormida hanno vinto con due rigori - arrivano feroci polemiche. Coda inevitabile ad un match discusso che ha avuto un dopopartita incandescente nel quale l'arbitro genovese Aiello, protagonista assoluto della giornata, ha rimediato anche uno schiaffo in faccia ed un assedio negli spogliatoi (e ora il campo taggese rischia la squalifica).

Rabbia. Il 2-1 della Cairese sembra aver tutti gli ingredienti per far discutere: Taggese in dieci per l'espulsione di Montanari dopo appena 20' di gioco; entrambi i gol degli ospiti su rigore; un'altra espulsione (Cristiano) nel finale. Persino Claudio Pignotti, allenatore taggese, solitamente tranquillo, ha perso le staffe: «Siamo una piccola società bistrattata. Mi sembra quasi che ci sia un disegno contro le squadre come la nostra che fanno dilettantismo puro, cercando anche di giocare un buon calcio senza spendere i milioni di altre società. Invece veniamo continuamente penalizzati: ci squalificano Dore per due giornate rimediate in Coppa Italia quando giocatori di altre squadre vengono puniti, per falli ben più gravi, con una sola giornata; ci danno due rigori contro, ma poi ne negano uno, sacrosanto, a noi per fallo su Minici. L'arbitro era prevenuto nei nostri confronti, ha espulso Cristiano, nel finale, per una leggerezza, ha esasperato tutti. Si spiega anche così quanto è avvenuto nel dopopartita. Mi sembra davvero che si vogliano tutelare solo i clubs più potenti e ricacciare in basso quelli come il nostro. Non è giusto».

Senza gol. Segna il passo la Sanremese 1904 bloccata «Comunale» da Dianese formato-bunker. I biancazzurri dominano, ma l'attacco fa breccia. Il problema del gol sembra far capolino in casa biancazzurra anche se l'allenatore Cichero assolve i suoi: «Sono soddisfatto di come ha giocato la squadra. Il gol non è arrivato, ma non ho nulla da rimproverare a nessuno. Inutile colpevolizzare gli attaccanti: hanno fatto il loro dovere. I miei giovani stanno crescendo e avremo delle soddisfazioni».

Se l'attacco non segna, Gambacorta, portiere biancazzurro, è arrivato a 540 minuti di imbattibilità in campionato: l'unico portiere a non avere preso gol tra i 96 estremi difensori dei sei gironi liguri di Promozione e Prima categoria.

Un quadro. Esulta, ovviamente, la Dianese che è uscita imbattuta dal «Comunale» nonostante le assenze di Torre e Colavito, ma con un Montenegro-super tra i pali (il ragazzo fece una fugacissima apparizione nella Sanremese di C1). «E' stata dura, abbiamo sofferto molto, ma ce l'abbiamo fatta», dice l'allenatore Roberi, ma ha ragione ad essere soddisfatto. La sua squadra, nelle prime cinque giornate, affrontato le quattro squadre di testa: un bottino di quattro punti è un risultato apprezzabile. Deve averlo pensato anche il presidente Pavan che, a fine partita, negli spogliatoi sanremesi, ha promesso ogni giocatore quadro in regalo per la loro prestazione.

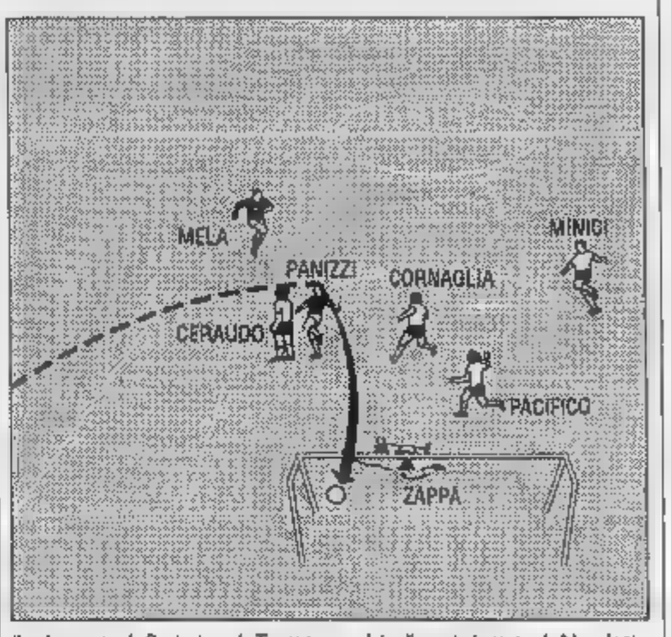
Argentina o.k. L'impresa più grossa l'ha, comunque, compiuta l'Argentina Arma che ha strappato pareggio (1-1) sull'infuocato campo della Carcarese. Era un test importante per i rossoneri e l'hanno superato nonostante siano rimasti a lungo in dieci per l'espulsione di Lanteri. L'allenatore Pisano soddisfatto: «Una volta tanto la sorte ci ha quello che meritavamo. Il loro vantaggio stato piuttosto casuale, siamo riusciti a rimediare. Abbiamo giocato con grande concentrazione».

Bravissimi Negro e Biancardi che hanno messo le museruole alla celebrata coppia d'attacco carcarese Saltarelli-Monte.

Sanremo k.o. E' andata male, invece, Sanremo 80 battuto sul campo di Varazze che ha trovato la prima vittoria stagionale. C'era qualche attenuante (le assenze di Trasatti e Piccareta soprattutto), ma mister Moroni cerca scuse: «Non meritavamo di perdere, loro hanno sfruttato l'unica occasione che hanno avuto. Noi non ci siamo riusciti. Il solito problema del gol. Per il nuovo, promesso bomber si attendono notizie Borra che, da domani, sarà sul calciomercato milanese.

Le altre. Il cambio di allenatore ha portato fortuna ai genovesi della Culmv: con Tanganelli in panchina hanno centrato il primo successo stagionale ai danni del Fegino; la Sestrese di Gigi Bodi ha collezionato il quarto pareggio contro il Busalla; il Vado ha dilagato sull'Albenga; l'Alassio di mister Rolando ha portato via un punto dal campo dell'Audace Camporonese.

Bruno Monticone



Il gol segnato da Panizzi per la Taggese su calcio d'angolo battuto da Nuvoloni

Prima categoria: rientrano Masuero e Tortarolo ed è subito rivincita

Loanesi e Imperia in fuga

Doppia vittoria in trasferta alle spese di Finale e Camporosso. Sinagra è soddisfatto Il San Bartolomeo Cervo, dopo tre pareggi e una sconfitta, ha prevalso sul Bordighera

IMPERIA. Loanesi San Francesco e Imperia 87 tentano la fuga nel campionato di Prima categoria. Vincendo entrambe in trasferta, rispettivamente contro Finale Ligure e Camporosso, hanno staccato avversarie temibili, proponendo il duetto di testa che era già nei pronostici della vigilia. Primo successo stagionale del quotato San Bartolomeo Cervo, a spese del Bordighera.

Imperia 87. Il rientrante Masuero e il bomber ritrovato Ferrari, hanno firmato la seconda vittoria esterna dei nerazzurri, dopo quella di Millesimo. Il trainer Sinagra è ampiamente soddisfatto, di là del risultato: «La squadra ha affrontato questa trasferta molto impegnativa lo spirito giusto, badando cioè al sodo. D'altronde, era difficile giocare un buon calcio su un terreno come quello del Camporosso. In definitiva, ho notato quella mentalità vincente che predico da sempre. Tutti i ragazzi sono da elogiare, ma in particolare mi sono piaciuti Masuero e Calzia, per la tranquillità e l'ordine che hanno dato alla difesa».

Masuero ha risposto alle voci su un possibile trasferimento all'Argentina Arma, realizzando il terzo gol stagionale. Sinagra non vuole sentire parlare di fuga «perchè il campionato è appena iniziato».

Per il Camporosso è il secondo ko consecutivo. Gli uomini di Serrano restano in fondo alla classifica, con Borgio Verezzi, Quiliano e Cameranese.

S. Bartolomeo Cervo. Dopo tre pareggi e la secca sconfitta con la Loanesi, la compagine di Brilla ha centrato il primo successo. Le bordate dei giovani Mazzarese e Robero Iannolo, hanno affondato la corazzata del Bordighera. «Il rientro di Tortarolo stato importante per tutta la squadra. Ora speriamo di recuperare in fretta gli altri assenti», osserva il ds Domenico Micali.

Ancora una volta, i giallobiù hanno finito la gara in dieci: l'espulso di turno è Mitola, che rientrava da una squalifica. Dice Micali: «Abbiamo già collezionato sette turni di sospensione, tutti per proteste. Gli arbitri sono stati un po' troppo severi con i nostri giocatori».

Nel Bordighera, debutto sfortunato per il portiere Bellucci, che ha sostituito l'acciaccato Zunino [g. mi.]

Everest Brilla visto da Marco Ghiglione

In Seconda categoria guida a punteggio pieno la classifica

La sorpresa Riviera

Grazie ai gol di Laureri (già cinque) la squadra di Dagnino ha vinto anche sul campo del Sant'Ampelio. Ancora all'asciutto l'Ospedaletti

IMPERIA. Cinque reti in tre partite: il bomber è lui, Laureri, 22 anni, attaccante del Riviera, (nel ruolo, però, è stato inventato solo in questo inizio di stagione da mister Dagnino) segna a raffica. E' l'indiscusso capocannoniere del girone, tallonato da Ligammari (Vallecrosia) che ne ha segnate quattro. E i gol di Laureri stanno portando in alto la sua squadra, vera rivelazione di questo primo scorcio di torneo.

Riviera super. La Riviera Fiori continua a stupire. Riposcata dalle extremis dalla Terza categoria, considerata possibile squadra-materasso del girone, ha ottenuto il terzo successo consecutivo, il secondo in trasferta. Mister Dagnino sta facendo il miracolo. Impresa grossa quella degli imperiesi sul campo del Sant'Ampelio: i padroni di casa sono andati in vantaggio con Pedrussetto, ma l'uno-due di Laureri ha ribaltato la situazione ed ora il Riviera divide, a sorpresa, il primato in classifica con l'Andora.

Big-match. Chiuso in parità lo scontro tra le due favoritissime Vallecrosia e Carlin's Boys: in vantaggio i padroni di con Ligammari dopo 20'; pareggio dei sanremesi a 1' dalla fine un'autogol portiere.

«Un'occasione perduta. Potevamo chiudere il match a nostro favore, solo un po' più di fortuna», dice il d.s. vallecrosino Arabia. «Loro hanno premuto di più, avrebbero magari vinto ipoteticamente punti, il nostro portiere non è quasi mai stato impegnato e l'occasione più g l'abbiamo avuta noi», ribatte Ezio Caboni, allenatore della Carlin's. Ora Vallecrosia e Carlin's de, ma restano più quotate pretendenti al primato.

Poggese-gol. E' tornata successo la Poggese 87 con netto 2-0 sul Laigueglia (reti di Salmaso e Rizzo su rigore), mentre Arma 85 e Santo Stefa- hanno chiuso sullo 0-0 un derby nel quale hanno prevalso le difese.

Ospedaletti k.o. Ancora all'asciutto la matricola-Ospedaletti. Sul campo del Cisano ha rimediato la terza sconfitta consecutiva maturata con due gol subiti nel finale. Nel conto passivo, per la squadra di Napolitano, anche l'espulsione di Corio.

[b. m.]

SPORT FLASH

EQUITAZIONE

Andrea Fuchs vince a Sanremo

Per il terzo anno consecutivo l'amazzone svizzera Andrea Fuchs, in groppa a «Montoire», ha vinto il «Derby dei Fiori» di Sanremo, svoltosi domenica pomeriggio al campo ippico del Solaro la partecipazione di trentina di cavalieri provenienti da mezza Europa, tra l'olimpionico Graziano Mancinelli.

CALCIO

Il Monaco batte anche il Tolosa

Con il successo sul Tolosa (2-1) nell'ultima giornata del massimo campionato francese, il Monaco ha ridotto a tre punti il distacco in classifica dalla capolista Marsiglia clamorosamente sconfitta a Sochaux. Per i monegaschi reti di Dib e Diaz.

RUGBY

Un bel debutto per l'Imperia

Debutto positivo del Delta Rugby Imperia nel campionato di serie C2. Al «Ciciione», la squadra di Santamaria ha inflitto un pesante passivo al Cogoleto (21-6), dominando l'incontro.

CALCIO

Bianchino passa a Pietrabruna

Il Pietrabruna si è assicurato anche il centrocampista Bianchino, proveniente dall'Alassio. In passato, ha militato anche nella vecchia Imperia.

GARA DI PESCA

ARMA DI TAGGIA. Organizzata Circolo Nautico Arma si è svolta domenica una gara di pesca sportiva alla piccola traina, che ha riscosso notevole successo con la partecipazione di 21 imbarcazioni (un primato per questa stagione), tra cui alcune iscritte ai circoli di Sanremo, Riva Ligure e Santo Stefano. Per questo ultimo è stato quasi un derby sul mare.

Campo di gara, una magnifica giornata di sole (si sono sfiorati i 30 gradi), il tratto di mare tra Ospedaletti e Santo Stefano; al termine delle previste sei ore di pesca si sono registrati buoni risultati.

Eccezionale la prova di Dario Parodi, del Circolo Nautico Arma, che con un pescato di circa 7 chilogrammi (tredici pesci) ha nettamente distanziato i secondi classificati, Balestra-Setti, sempre dello stesso circolo, con 1730 grammi (a questi comunque è andato il premio speciale per il pesce più grosso); al terzo posto Vittorio Oliva (5 Reghi di Riva Ligure) con 1570 grammi, che ha preceduto Marco Rigoni, ancora di Arma, con 1250 grammi.

L'assessore comunale di Taggia, Piero Gilardino, anche responsabile della gestione della darsena armese, al momento della premiazione ha voluto sottolineare la riuscita di queste competizioni che oltre che all'agonismo dei singoli concorrenti, puntano molto a evidenziare l'attività dei circoli nautici, destinati sino ad ora a svolgere soprattutto funzioni burocratiche.

La manifestazione di Arma di Taggia è stata seguita da un folto pubblico, compresi numerosi turisti. «Un giornata riuscita molto bene, stiamo già pensando alla prossima edizione della gara», hanno detto gli organizzatori.

[g. tol.]

LE CLASSIFICHE

INTERREGIONALE GIRONE A

RISULTATI

Nizza Millelonu-Acqui	0-0
Libarna-Sammargheritese	1-1
Chieri-Albese	1-1
Pinerolo-Intemonregalese	0-1
Bra-Savona	1-0
Pistoiese-Bozzano	2-1
Ventimiglia-Saviglianese	1-1
Rapallo-Sestese	1-1
Camalore-Pegliese	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISTOIESE	11	4	3	0	10	1
SESTESE	10	3	4	0	11	5
BOZZANO	9	3	3	1	14	5
LIBARNA	9	4	1	2	10	8
NIZZA MIL.	8	3	3	1	6	5
SAMMAR.	8	2	4	1	9	6
BRA	8	3	2	2	8	6
SAVONA	7	3	1	3	6	5
CAMALORE	7	3	1	3	6	7
SAVIGLIANO	7	2	3	2	3	4
ALBESE	6	1	4	2	3	4
PEGLIESE	6	1	4	2	5	6
CHIERI	6	1	4	2	7	10
[illegible]	6	2	2	3	3	7
VENTIMIGLIA	6	2	2	3	5	9
[illegible]	5	1	3	3	4	12
PINEROLO	4	1	2	1	6	8
ACQUI	2	0	2	5	0	8

PROSSIMO TURNO

Acqui-Chieri; Albese-Ventimiglia; Bozzano-Pegliese; Intemonregalese-Pistoiese; Libarna-Nizza; Sammargheritese-Camalore; Saviglianese-Bra; Savona-Rapallo; Sestese-Pinerolo

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

A. Camporosone-Alassio	1-1
Vado-Albenga	4-1
Varazze-Sanremo 80	1-0
Taggese-Cairese	1-2
Sestrese-Busalla	0-0
Culmv-Fegino	2-0
Sanremese-Dianese	0-0
Carcarese-Argentina Arma	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAIRESE	9	3	2	0	7	2
VADO	7	3	1	1	10	4
[illegible]	7	2	3	0	6	3
SANREMESE	7	2	3	0	2	0
[illegible]	6	1	4	0	6	4
ALASSIO	6	1	4	0	4	3
SESTRESE	5	1	4	0	4	3
AUDACE	5	1	3	1	3	4
SANREMO 80	4	1	2	2	4	3
DIANESE	4	1	2	2	3	4
VARAZZE	4	1	2	2	2	3
FEGINO	4	1	2	2	3	6
BUSALLA	4	1	2	2	3	5
CULMV	3	1	1	3	3	7
[illegible]	3	0	3	2	3	7
[illegible]	2	0	2	3	3	8

PROSSIMO TURNO

Audace Camporonone-Carcarese; Carese-Albenga; Culmv-Sanremese; Argentina Arma-Varazze; Sanremo 80-Busalla; Alassio-Vado; Fegino-Sestrese, Dianese-Taggese.

PRIMA CAT. GIRONE A

RISULTATI

Legino-Quiliano	1-0
Millesimo-Zinola	1-1
S. Bartolom.-Bordighera	2-0
Albisola-Maltare	2-0
Finale L.-Lonassi S.F	1-2
Borghetto-Finalborgh.	4-0
Camporosso-Imperia	1-2
Borgio V.-Cameran. S.	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IMPERIA 87	8	4	0	1	8	2
LOANESI S. F.	8	3	2	0	10	4
[illegible]	7	3	1	1	8	4
FINALE L.	6	2	2	1	8	4
ZINOLA	5	1	4	0	7	5
ALBISOLA	5	3	0	2	7	6
LEGINO	5	2	2	1	7	6
S. BARTOL.	5	1	3	1	8	9
[illegible]	4	2	0	3	6	7
BORDIGHERA	4	1	2	2	3	6
MILLESIMO	4	1	2	2	6	6
FINALBORG.	4	1	2	2	4	8
CAMERAN. S.	3	0	3	2	6	8
QUILIANO	3	0	3	2	4	7
BORGIO V.	3	0	3	3	4	8
CAMPOROS.	3	1	1	3	3	9

PROSSIMO TURNO

Legino-Borgio V.; Maltare-Zinola; Borghetto-Camporosso; Cameran. S.-S. Bartolom.; Bordighera-Loanesi S.F.; Quiliano-Millesimo; Finalborgh.-Finale L.; Imperia 87-Albisola

SECONDA CAT. GIRONE A

RISULTATI

S.Filippo Neri-Auxilium	2-2
Balestrino Tolrano-Partenope	3-0
Arma 85-S. Stefano	0-0
S. Ampelio-Riviera Fiori	1-2
Vallecrosia-Carlin's	1-1
Andora-Borghetto	2-1
Poggese-Laigueglia	2-0
Cisano-Ospedaletti	2-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	[illegible]
RIVIERA F.	[illegible]	3	0	[illegible]	6	2
ANDORA	6	[illegible]	0	0	9	2
CARLIN'S	5	2	1	0	5	1
VALLECROSIA	5	2	1	0	6	2
CISANO	5	2	1	0	4	1
S. STEFANO	4	1	2	0	2	0
POGGESE	4	2	0	1	4	4
PARTENOPE	3	1	2	0	4	4
ARMA 85	3	0	[illegible]	0	3	3
AUXILIUM	2	0	2	1	4	3
S. AMPELIO	2	[illegible]	2	1	2	[illegible]
LAIGUEGLIA	1	0	1	2	2	6
S. FILIPPO	1	0	1	2	2	5
BORGHETTO	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	2	5
OSPEDALETTI	0	[illegible]	0	[illegible]	2	7
BALESTRINO	[illegible]	0	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

PROSSIMO TURNO

Auxilium Alassio-S. Ampelio Bordighera; Laigueglia-Vallecrosia; Borghetto S.S.-Bal. Tolrano; Partenope-Ospedaletti; S. Stefano-Andora; Carlin's-Arma 85; Poggese-S. Filippo Neri; Riviera dei fiori-Cisano.

TERZA CAT. GIRONE [illegible] IMPERIA

RISULTATI

Badalucchese-Pietrabruna	3-0
Riva Ligure-Sanremo 70	4-1
Leca-Villanovese	1-0
Pietrabruna-Maglolo	7-0
Ceriana-Pontelungo	2-0
Coldirodese-Ceriale	2-1
Costarainera-Conscente	1-1
Garlenda-Dolceacqua	2-2

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
RIVA LIGURE	6	3	0	0	7	1
PIETRABR.	5	2	1	0	2	4
BADALUCC.	5	2	1	0	7	2
COLDIROD.	4	1	2	0	4	3
GARLENDA	4	1	2	0	3	2
CERIANA	3	1	1	1	4	4
CONSCENTE	3	1	1	1	5	4
LECA	3	1	1	1	1	3
CERIALE	3	1	1	1	2	2
VILLANOVESE	3	1	1	1	4	4
DOLCEACQUA	3	0	3	0	4	4
COSTARAIN.	2	0	2	1	2	3
S. LORENZO	[illegible]	1	0	2	3	6
PONTELUNGO	1	0	1	2	2	5
SANREMO 70	1	0	1	2	2	6
[illegible]	0	0	0	3	0	10

PROSSIMO TURNO

S. Lorenzo-Garlenda; Sanremo 70-Badalucchese; Villanovese-Riva Ligure; Pontelungo-Pietrabruna; Maglolo-Leca; Ceriale-Ceriana; Conscente-Coldirodese; Dolceacqua-Costarainer.

IL CAMICE
ABITI [redacted] LAVORO
non la [redacted] cappa
V. Venezia 3/1 A
Tel. 019 853.252
SAVONA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

GASTRONOMIA
MARIETTO
CASA DELLA PASTA
ALBISOLA CAPO - via S.Pietro 19
SAVONA - via Paleocapa 76 r
SAVONA - c.so Tardy e Benech 10?

Martedì 23 Ottobre 1990 — Redazione: Savona, piazza Marconi [redacted] int. 6, tel. 802.081

A SAN BARTOLOMEO AL MARE I MILIONI DI OCCHI E BAIOCCHI

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il numero vincente
tra i tagliandi di ieri [redacted]
2155
consegnato dalla rivendita di giornali
Elvira ROBECCHI
Via Aurelia, 80
San Bartolomeo al Mare (IM)
Chi ha comprato La Stampa presso l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni entro le 18 di oggi al 167802005
Il premio di venerdì 19/10 è stato rivendicato
Il premio di sabato 20/10 è stato rivendicato
Il premio di domenica 21/10 è stato rivendicato
oggi si vincono 2 milioni
fino al 25 novembre su LA STAMPA

Isabella Siri

Un fine settimana sempre più nel segno dello slogan di «Occhi e Baiocchi»: due milioni [redacted] giorno. Sabato li ha vinti Giovanni Tissoni, abitante [redacted] Noli [redacted] via del Collegio [redacted] che ha rivendicato il possesso del tagliando vincente consegnato dell'edicola di Francesca Ghinelli in piazza Morando. Domenica il premio è andato a Marisa Ghezzi, di Albissola Marina, via Belvedere [redacted]. Il tagliando è stato consegnato dall'edicola di Isabella Siri, [redacted] via Orefici nel centro storico di Savona mentre ieri il fortunato vincitore dei due milioni in gettoni d'oro è risultato Antonio Novello, abitante in via Artallo 16 a Imperia.

Oggi i milioni in palio sono ancora due, [redacted] quanto il premio giornaliero è stato sempre rivendicato. Ancora una volta, però, sarà un lettore della provincia di Imperia ad avere [redacted] possibilità di vincere. Ad aguzzare la vista saranno chiamati tutti coloro i quali hanno acquistato ieri La Stampa nell'edicola di Elvira Robecchi, [redacted] via Aurelia [redacted] a [redacted] Bartolomeo [redacted] Mare (Imperia).

Come sempre, ecco le modalità per [redacted]. [redacted] possessore del tagliando vincente deve telefonare entro le 18 [redacted] oggi al [redacted] gratuito riportato qui [redacted] fianco e spedire un telegramma indirizzato [redacted] Editrice La Stampa, Ufficio marketing, via Marenco 32, 10126 Torino. Importante. Il [redacted] legramma [redacted] inviato comunque entro [redacted] 18.

Se nessuno rivendicherà il premio, questo verrà cumulato [redacted] quello di domani, che raddoppierà [redacted] due [redacted] quattro milioni. Perciò, occhio al tagliando colorato che l'edicolante vi consegna ogni giorno [redacted] La Stampa.

Genova, riprendono le udienze

La gallerista cairese ha già pronta la propria strategia difensiva. Ieri, nel [redacted] del procedimento d'appello per l'omicidio Brin, ha annunciato clamorose rivelazioni.

SERVIZI A PAGINA 7

Ieri [redacted] Pietra Ligure

Incendiato un altro pullman di turisti

PIETRA LIGURE. Un pullman di turisti inglesi è andato distrutto ieri sera in un incendio che sarebbe di origini dolose. E' accaduto poco dopo [redacted] 22 in piazzale Aldo Moro difronte alla chiesa di Sant'Anna a Pietra Ligure. Il pullman [redacted] trovava parcheggiato vicino [redacted] altre autovetture che però non sono state interessate dal rogo grazie al pronto intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Albenga. L'opera di spegnimento è durata un'ora. Solo dopo le 23 i pompieri hanno potuto tornare in caserma. Sull'episodio sono in corso indagini dei carabinieri della compagnia di Albegna e della stazione di Pietra Ligure: [redacted] si escludono origini dolose. Al momento non si sa [redacted] siano state ritrovate bottigliette incendiarie [redacted] altro tipo [redacted] materiale che possa aver innescato [redacted] rogo.

L'incendio segue di pochi giorni altri [redacted] analoghi verificatisi la scorsa settimana ad Alassio. Tre pullman di turisti tedeschi rimasero seriamente danneggiati in tre roghi [redacted] quali fu poi accertata l'origine dolosa.

[c. v.]

Di serie A ma solo per il traffico

EVVIVA. Savona è diventata una città di serie A. Il riconoscimento arriva dal ministero dell'Interno, in considerazione dei servizi che il capoluogo è chiamato a fornire alla provincia.

Se fosse dipeso dal numero degli abitanti questo riconoscimento sarebbe ancora chiuso in qualche cassetto. Perché Savona ha una popolazione di poco superiore ai 70 mila abitanti, dopo che in questi ultimi anni ha fatto passi da gambero in quanto a numero di residenti. E' vero, i savonesi hanno contribuito in larga parte alla crescita di Albisola Superiore e Albisola Marina, di Quiliano e Bergeggi, trasferendosi in questi centri, nel corso degli anni, per le crescenti difficoltà nel trovare casa in città. Ma anche considerando un tutt'uno la popolazione comprensoriale ce ne corre a parlare in termini di metropoli, sia pure «mini».

I servizi, dunque, hanno il merito di questo riconoscimento. Ma agli effetti pratici, [redacted] cambierà? Togliamoci pure ogni illusione. In termini di ricaduta gli unici benefici riguarderanno i funzionari del Comune, che potranno contare su un insperato scatto di stipendio.

Per il resto la serie A bisognerà conquistarsela giorno dopo giorno. A tutt'oggi Savona è solo di serie A per i problemi (insoluti) di viabilità e parcheggi. Non lo è per impianti portuali, per l'industria e per capacità imprenditoriale, visto che i savonesi i soldi preferiscono lasciarli in banca.

E di serie A non se [redacted] parla per il settore terziario: alberghi e ristoranti di qualità latitano, i cinema chiudono, il commercio tira avanti tra luci e ombre. Sarà bene che a Palazzo riflettano su tutte queste cose prima di inorgoglirsi perché qualcuno li ha dotati di un fregio in più sul berretto da manovratore.

Ivo [redacted]

SERVIZIO A PAGINA 2

In corso il censimento: chi non è in regola dovrà chiudere

Contro l'effetto Seveso

Misure preventive per la presenza di insediamenti pericolosi
Questa mattina un incontro con gli esperti dell'Unione industriali

SAVONA
NOSTRO [redacted]

Tutte le aziende della provincia che rientrano nelle tabelle previste dalla cosiddetta «direttiva Seveso», come «a medio e basso rischio», dovranno presentare alla Regione e al prefetto un dettagliato studio sui rischi poten[redacted] e sulle misure predisposte per prevenire gli incidenti. Il termine per completare l'intera documentazione scade [redacted] 31 dicembre. Chi [redacted] si mette in regola, sarà obbligato a chiudere.

Di questo, e di altri problemi strettamente connessi alla sicurezza, si parlerà oggi, alle 17, in un convegno informativo promosso dall'Unione Industriali, al quale prenderanno parte il professor Giuseppe Ferraiolo, ordinario di impianti chimici dell'Università [redacted] Genova e il professor Marco De Faveri, associato di affidabilità dei processi chimici industriali nello [redacted] ateneo.

Il provvedimento, previsto da [redacted] apposito decreto del Presidente [redacted] Repubblica, stabilisce le norme per la prevenzione di incidenti rilevanti che possono essere causati da determinate attività industriali. Una prima parte del decreto, quella riguardante le aziende appartenenti alla classe A (alto rischio) è stata attuata lo scorso anno. Le [redacted] industrie della nostra provincia che rientrano nella lista A hanno infatti presentato una corposa documentazione a Regione e prefettura.

Queste, secondo l'Unione industriali, sono: la Sarpom di Quiliano (stoccaggio di prodotti petroliferi), considerata pericolosa per la grande quantità di prodotto combustibile che custodisce nelle enormi cisterne; l'Acna di Cengio, l'Agrimont [redacted] Cairo e la Exxon Chemicals di Vado Ligure, che trattano direttamente nei reparti sostanze chimiche; la [redacted] Italia di Ferrania, filiale della multinazionale che si occupa di materiali fotosensibili e la vetreria Savam di Altare.

L'appartenenza delle aziende alla categoria «a grande rischio» non ha una durata fissa ma [redacted]ria a seconda della quantità [redacted] materiale pericoloso utilizzata [redacted] [redacted] deposito. Dice il direttore generale dell'Unione Industriali, Luciano Pasquale: «La riunione di oggi è soprattutto informativa. Abbiamo invitato i nostri associati in modo che tutti sappia[redacted] dell'esistenza [redacted] normativa precisa [redacted] possano mettersi in regola. Va anche detto che ogni azienda può scegliere se presentare [redacted] documentazione oppure abbassare la quantità di depositi o ancora non utilizzare più i prodotti [redacted] rischio. Quello che conta, comunque, è che tutte le aziende possano dimostrare, documenti alla mano, [redacted] proprio stato di sicurezza».

Difficile, invece, se non impossibile, elencare le aziende appartenenti alla categoria B (a medio e basso rischio), comprendente ditte che utilizzano [redacted] hanno in deposito gli stessi prodotti pericolosi ma in quantità ridotta. Queste sono [redacted] in tutta la provincia e spaziano in ogni campo [redacted] attività, dalle tintorie [redacted] distributori di benzina, dai falegnami agli autodemolitori.

Proprio pochi mesi fa il Comune di Vado ligure, sede di [redacted] aziende classificate dall'Usl come «insalubri», comprendendo, tra queste, realtà nettamente opposte come la centrale Enel [redacted] [redacted] più normale lavasecco, inviò a ciascun titolare, secondo le direttive di [redacted] vecchio Testo unico delle leggi sanitarie, una lettera di avvertimento [redacted] questo tenore: «Secondo le analisi dell'Usl, siete insalubri. Dovete adottare impianti e provvedimenti in modo da proseguire l'attività senza arrecare danni all'ambiente».

Paride Pasquino

LE AZIENDE AD ALTO RISCHIO IN PROVINCIA DI SAVONA

SARPOM [QUILIANO]	PRODOTTI PETROLIFERI
3M [FERRANIA]	PRODOTTI FOTOGRAFICI
ACNA [CENGIO]	INTERMEDI PER COLORANTI
AGRIMONT [CAIRO M.]	FERTILIZZANTI
ESSOCHEM [VADO L.]	ADDITIVI PER LUBRIFICANTI
[redacted] [ALTARE]	VETRERIA

Misteri e timori del caso-pallanuoto

Rari, sono finiti i sogni di gloria?

L'abbandono di cinque sponsor, e della Soedil [redacted] particolare, ha costretto la [redacted] biancorossa a ridurre drasticamente gli ingaggi ai giocatori. Ferretti ed Estiarte resteranno a metà compenso? Lo spagnolo è furibondo e accusa [redacted] club. Il presidente Gervasio ribatte e pone l'accento sull'impossibilità [redacted] prevedere il «caso» e di comportarsi diversamente.

Roberto [redacted] [redacted] 12

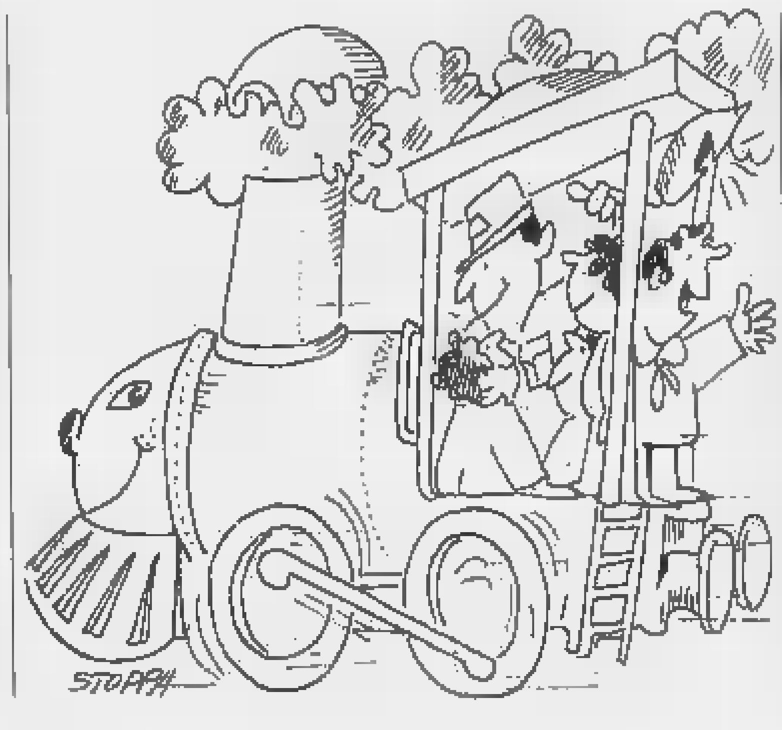
L'iniziativa è dei dirigenti della sede ferroviaria di Savona che avranno la collaborazione delle principali agenzie turistiche

Il treno strizza l'occhio ai giovani per le gite scolastiche

Ecco il programma di viaggi per visitare non solo l'Europa ma anche la Riviera

SAVONA. Gli studenti di Savo[redacted] [redacted] Imperia andranno in gita scolastica in treno. [redacted] speciale ufficio viaggiatori [redacted] Savona (ha sede in via Stalingrado 1), in collaborazione [redacted] [redacted] principali agenzie [redacted] viaggi del Ponente, ha varato un programma [redacted] viaggi in Italia e in Europa per le scuole. «Il treno in cartella» e «Jeans, Coca-Cola e treno», sono i titoli dei due opuscoli [redacted]redati di orari, itinerari, prezzi e tariffe che le Ferrovie stanno distribuendo tra i ragazzi delle medie e delle superiori.

«I cataloghi propongono una [redacted] di itinerari di grande interesse culturale [redacted] didattico — spiegano alla stazione di Mongrifone —. Gite in grotta, sul lago, in battello, ai giardini botanici. Il treno resta pur sempre il mezzo più sicuro e anche il più indicato alla socializzazione. Viaggiando con la Ferrovia, si può cambiare vagone, sgranchirsi le gambe, andare a trovare le ragazze dell'altra classe».



Per gli istituti superiori le Ferrovie propongono Amsterdam, Barcellona, Berlino, Budapest, Camargue, Monaco di Baviera, Parigi, Vienna, Firenze, Bologna, Roma, Napoli, Trieste, Palermo, Padova e Venezia. Anche i prezzi sono concorrenziali. Un soggiorno ad Amsterdam di 5 cinque giorni, con navigazione [redacted] battello, visita al [redacted] di Van Gogh, escursioni in pullman e visita alle fabbriche di ceramica costa 665 mila lire per i savonesi e 660 mila per gli studenti di Imperia. Un viaggio a Barcellona di [redacted] giorni, [redacted] mila per i [redacted]nesi [redacted] 280 per gli imperiesi.

Convenienti anche le strasferte nell'Europa dell'Est. Per cinque giorni [redacted] Berlino le quote sono di 490 mila da Savona e 495 mila da Imperia e cinque giorni a Budapest, 400 mila per i [redacted] [redacted] 405 mila per [redacted] scuole di Imperia.

Interessanti, anche se naturalmente più circoscritti, gli itinerari per le scuole dell'obbligo. Il programma prevede gite a Toirano [redacted] Borgio Verezzi, con l'immancabile visita alle grotte per la cifra complessiva di 7 mila 300 lire da Sanremo e 6 mila 300 da Savona; al museo navale romano di Albenga, al museo oceanografico e al giardino botanico [redacted] Montecarlo, al parco delle miniature di Nizza, al porto di Genova [redacted] agli oleifici «Carli» di Imperia [redacted] alla redazione savonese de «La Stampa».

Per informazioni e prenotazioni le scuole [redacted] possono rivolgere direttamente all'ufficio viaggiatori di Savona, (telefono 853088), oppure alle agenzie di viaggi che hanno aderito. Ivaldi, Verdeazzurro, Ziggurat di Savona, Anglo-American di Alassio, Erebus di Sanremo, Jolly tourist di Loano, Memberto di Pietra, Sagittario di Imperia.

[e. b.]

Gli ennesimi tentativi di dare una risposta ad alcuni dei problemi più urgenti della città

Savona spinge le auto in periferia

Il Comune ha chiesto all'Acts di realizzare corse speciali tra i parcheggi più esterni e il centro
A Zinola un semaforo consentirà di accedere alle nuove rampe e quindi all'autostrada. L'onda verde a Legino

SAVONA. Semafori, sensi unici, corsie preferenziali, onde verdi: il Comune prepara una nuova «campagna» dedicata al traffico. Nelle prossime settimane l'assessore alla polizia urbana, Giorgio Balbo, varerà alcuni provvedimenti nel tentativo di risolvere la cronica situazione della circolazione stradale.

Zinola. La novità più rilevante riguarda il traffico proveniente dall'autostrada. Per gli automobilisti che provengono da Ponente verrà creato un nuovo accesso all'autostrada, attraverso via Quiliano, la strada che fiancheggia la chiesa di Zinola. Una volta superato il passaggio a livello gli automobilisti dovranno imboccare la nuova rampa che conduce alla superstrada di Vado e quindi all'autostrada. Per il completamento della rampa mancano solo i guard-rail. Spiega l'assessore: «Si tratta di un'innovazione importante, che permetterà di immettere il traffico di Ponente in autostrada senza gravare sulla circolazione di Legino».

Le difficoltà, però, non mancheranno. Via Quiliano è molto stretta e, anche eliminando le soste, difficilmente la circolazione potrà diventare fluida e regolare. A Zinola, inoltre, dovrà essere installato un semaforo e il traffico sull'Aurelia potrebbe subire rallentamenti.

L'onda verde. Finalmente Savona avrà semafori sincronizzati. Da Legino a Priamar, attraverso via Stalingrado, corso Tardy & Benech e corso Mazzini gli automobilisti incontreranno sempre il verde. L'importante sarà viaggiare alla media di 40 chilometri all'ora. «L'"onda verde" entrerà in funzione col nuovo anno - afferma Balbo - dopo che il Consiglio comunale avrà approvato la spesa (...). L'«onda verde» dovrebbe ridurre i tempi di percorrenza e soprattutto eliminare le code. La circolazione ha subito un netto peggioramento dopo l'attivazione dei semafori di Legino.

Sensi unici. Cambierà anche il traffico di corso Mazzini. A marzo, infatti, dovrebbero iniziare via Luigi Corsi le officine della Ferrovia. «Questo ci permetterà di eliminare l'ultimo ponte su corso Mazzini - sostiene Balbo - e di realizzare, in un secondo tempo, il doppio senso di marcia verso corso Tardy & Benech». Entro poche settimane, invece, dovrebbe essere risolta la viabilità per l'ospedale di Valloria. Per la fine dell'anno, infatti, il San Paolo sarà trasferito completamente a Valloria e si renderanno (...) collegamenti più rapidi, sia per le ambulanze, sia per i mezzi pubblici. L'Acts istituirà (...) linea «celere», che unirà piazza del Popolo all'ospedale, passando per la galleria del Garbasso e via Genova. Anche quest'ultima dovrebbe diventare a senso unico.

Parcheggi. Per far fronte alle «fame» di posti-auto, l'anno scorso il Comune aveva creato una cintura di parcheggi semiperiferici: sotto la fortezza del Priamar, nelle (...) Italgas, in via Vittime Brescia e in piazza d'Armi. Ora l'Acts allestirà un servizio di bus che dovranno fare la spola fra i parcheggi e il (...). «La sosta in centro - afferma Balbo - è troppo lunga. Secondo i dati raccolti, le auto, in media, restano parcheggiate per almeno per tre ore. E anche (...) parcometri il ricambio non è sufficientemente rapido. In pratica, trovare un posto nelle ore di punta è impossibile. E' indispensabile che gli automobilisti lascino la macchina nei parcheggi periferici e poi si servano di un (...) pubblico».

Ermanno Branca

Il nodo di Zinola. Il traffico da Ponente dovrebbe essere deviato in via Quiliano per raggiungere gli svincoli autostradali

STASERA IN LIGURIA

SAVONA. Savona è arrivata in serie A. Lo ha deciso lo scorso 5 ottobre un decreto del ministero dell'Interno che, dopo aver preso in considerazione pregi e difetti, ha stabilito che Savona è all'altezza di Roma, Torino, Milano, Genova. Un cambiamento più di forma che di sostanza per i savonesi, che difficilmente potranno accorgersi del passaggio di rango.

Dice il sindaco Armando Magliotto: «Il passaggio dalle classi "prima B" alla "prima A" avrà ripercussioni soprattutto sull'organizzazione degli uffici e interesserà, in particolare il segretario generale». Per le città di serie A, infatti, sono previsti in qualità di segretario comunale alti funzionari dello Stato chiamati a ricoprire funzioni di grande responsabilità. Per la carica di segretario generale di Savona, dunque, il Comune dovrà bandire un concorso nazionale.

Il passaggio di grado comporterà uno scatto di carriera per tutto il settore dirigenziale di palazzo Sisto. I funzionari di 6° livello, passeranno al 7°, quelli di settimo all'8° e così via. Le promozioni saranno accompagnate anche da aumenti di stipendio, compatibilmente alle classi e ai livelli di ciascuno.

Per la città ci sarà soprattutto una crescita sul piano dell'immagine. «Savona diventerà solo per questo una metropoli — avverte il sindaco Magliotto — ma conserverà pregi, difetti e problemi che dovremo risolvere con le nostre forze».

Il riconoscimento del ministero, però, rappresenta anche un'iniezione di fiducia per il capoluogo di provincia. Negli ultimi anni, sia Albisola Superiore, sia Finale, sia Varazze avevano raggiunto la stessa classificazione di Savona. Il passaggio di grado potrebbe comportare anche maggiori contributi da parte dello Stato ma non è escluso che vengano anche ritoccate le tariffe dei servizi. In tutte le cose c'è sempre un rovescio della medaglia.

Il ministero dell'Interno per promuovere Savona tra i grandi ha preso in considerazione numerosi fattori: la presenza del porto, gli uffici provinciali, la popolazione scolastica, l'industria, il movimento ferroviario, il bilancio, le presenze turistiche, la popolazione residente, gli impianti sportivi e l'attività culturale. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

SAVONA

Favoreggiamento una condanna

Monica Ciciani, 19 anni, residente a Sassello in località Beltrame 10 è stata condannata ieri a tre mesi di carcere con la sospensione condizionale della pena, perché ritenuta responsabile di «favoreggiamento personale». La giovane nell'ottobre scorso cercò di coprire un amico, Maurizio Morello, 23 anni, arrestato dai carabinieri per spaccio di stupefacenti. La scorsa estate Monica Ciciani, che è tossicodipendente, era stata al centro di un toccante episodio. Il padre aveva affisso in una bacheca sotto i portici un messaggio per invitarla a tornare a casa.

VARAZZE

Ora l'acqua è potabile

Continua l'emergenza idrica a Savona. Ieri la giunta ha deciso di chiedere alla Regione l'innalzamento dei limiti di tollerabilità del cloruro contenuto nell'acqua. L'acqua sarebbe di qualità più scadente, ma potabile. Intanto a Varazze il sindaco, Sandro Gualano, ha revocato l'ordinanza che vietava l'uso domestico dell'acqua. Da ieri è stata sospesa la distribuzione con autobotti.

SAVONA

L'eredità Pertini andrà al Priamar

La donazione di Sandro Pertini verrà custodita al Priamar. Le oltre duecento opere d'arte che l'ex presidente della Repubblica ha lasciato a Savona saranno inventariate entro la fine di novembre e quindi collocate nel palazzo degli ufficiali delle fortezza. Lo ha deciso la Sovrintendenza delle belle arti dopo un sopralluogo nel Priamar con l'assessore alla Pubblica istruzione, Renzo Brunetti. Il museo Pertini potrebbe essere inaugurato nell'aprile del 1991.

SAVONA

Amnistiato maresciallo

L'ex maresciallo dei carabinieri Federico Aloi, 63 anni, abitante a Savona in via delle Forriere 10/5, è stato amnistiato dall'accusa di truffa, per una vicenda che risaliva all'87. Secondo la sentenza di rinvio a giudizio l'allora maresciallo dei carabinieri avrebbe simulato un trasferimento in Calabria e chiesto il corrispettivo indennizzo (circa 8 milioni), per un trasloco mai avvenuto.

Sull'episodio di Albisola Superiore indagini dei carabinieri

Lite per una ragazza

Un poliziotto savonese blocca l'auto su cui viaggiava l'ex fidanzata
Estrae la pistola e aggredisce gli accompagnatori della giovane

ALBISOLA S. Pistola in pugno ha costretto l'ex fidanzata a scendere dall'auto su cui si trovava con due amici. Poi, di fronte alla loro reazione, ha affrontato gli accompagnatori della ragazza colpendoli a calci e pugni. Infine, ha fatto salire la giovane sulla propria auto e si è diretto verso Genova.

Protagonista dell'episodio un agente della questura di Savona, che rischia la sospensione dal servizio e un procedimento penale. Il fatto, sul quale viene mantenuto il più stretto riserbo, è avvenuto sabato sera, poco dopo le 21, in via Mazzini ad Albisola Superiore, sotto gli occhi sbalorditi di decine di passanti. «Sembrava la scena di un film - ha commentato il cliente di un bar -. Stavo giocando a carte quando ho sentito una brusca frenata. Ho pensato a un incidente e sono uscito per vedere che cosa era successo. Mi sono trovato di fronte a una scena da quelle che si vedono solo al cinema».

L'agente, che si trovava alla guida della sua Saab, secondo quanto ricostruito dai carabinieri, dopo un inseguimento per le vie del paese ha costretto l'auto sulla quale si trovava l'ex fidanzata a fermarsi. Estratta la pistola d'ordinanza ha invitato la ragazza, residente a Luceto, a uscire dall'abitacolo. I due giovani che si trovavano con lei hanno però reagito. C'è stata una colluttazione (...) il poliziotto, nella quale i ragazzi (entrambi genovesi) hanno avuto la peggio. Poi l'agente di polizia ha afferrato per un braccio l'ex fidanzata e l'ha fatta salire sulla propria auto.

I due genovesi si sono recati in questura a denunciare l'episodio. Un paio d'ore dopo l'agente ha riportato a casa la ragazza. Nel frattempo erano già iniziate le indagini dei carabinieri, che ieri hanno inviato un primo rapporto al sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi. Il magistrato per il momento non ha adottato provvedimenti nei confronti del poliziotto. Tra i reati al momento ipotizzati c'è quello di sequestro di persona. [c. v.]

LADRI E IPNOSI

SAVONA. Sono tornati i ladri ipnotizzatori. Ieri mattina due orientali hanno cercato di derubare un tabaccaio di via Verdi. E' accaduto poco dopo le 11. I due stranieri sono entrati nel negozio e hanno chiesto di acquistare un prodotto. Poi, al momento di pagare, hanno cercato di distrarre il proprietario. «Vogliamo cambiare centomila lire - hanno detto in uno stentato italiano - di resto dovrebbe dare banconote da mille». Il negoziante, temendo di cadere in un tranello, non ha accettato le centomila lire.

I due sono così usciti dalla tabaccheria e si sono allontanati piuttosto frettolosamente. Si pensa che possano far parte della banda di ladri-ipnotizzatori, pronti a sfruttare un momento debole della vittima per confonderla e impossessarsi dei soldi della cassa. [c. v.]

Voleva dimagrire e si era sottoposto a un intervento chirurgico

Processo a cinque medici

Commerciante morì alla clinica Riviera

GENOVA. Voleva dimagrire e si fece operare per ridurre l'intestino. Enrico Pezzati, 34 anni, un agente di commercio palermitano, morì dopo l'intervento chirurgico eseguito nella clinica «Casa di cura della Riviera» di Savona. Cinque medici sono stati imputati di omicidio colposo. Sono: il professor Mario Battezzati, 77 anni, già direttore della prima clinica chirurgica dell'Università di Genova; Luigi Percivale, 45 anni, via Sturla 2; Ferdinando Santi, 44 anni, di Pietra Ligure, Francesco De Merra, 35 anni, di Vado Ligure, Anna Pellegrino, 35 anni, via Guerrazzi.

Il processo si era iniziato il 12 marzo ed aveva, poi, subito dei rinvii fino all'udienza di ieri mattina. Ma neppure questa volta il dibattimento si è concluso: è stata fissata una nuova udienza per il 14 gennaio.

L'intervento chirurgico a cui fu sottoposto l'agente di commercio avvenne il 19 novembre sei anni fa. Enrico Pezzati si era rivolto al professor Battezzati per quell'intervento di notevole complessità nell'intento di riuscire a diminuire di peso. Era già dimagrito di una trentina di chili e si era stabilizzato sul quintale, ma temeva che finita la dieta avrebbe ripreso i chili di sovrappiù.

Decise quindi di sottoporsi a un by-pass (un intervento che consiste nell'asportare una parte dell'intestino per fare assorbire meno cibo). L'operazione riuscì perfettamente, ma i giorni successivi subentrarono delle complicazioni e Pezzati morì la sera del 26 novembre.

L'intervento fu eseguito dal professor Percivale che fu coadiuvato da Santi con l'aiuto dell'anestesista Pellegrino. Battezzati, capo dell'équipe chirurgica, si limitò a presenziare all'intervento. Nel quarto giorno del decorso postoperatorio fu chiamato al capezzale del paziente il dottor De Merra, neurologo, perché Pezzati dava segni di agitazione psicomotoria. De Merra prescrisse un «cocktail litico» composto da psicofarmaci. Otto giorni dopo il paziente morì. I medici sono tutti accusati di avere omesso gli esami clinici necessari per l'adeguata preparazione fisica del paziente a subire l'intervento.

Ieri, il professor Mario Battezzati non si è presentato davanti ai giudici. Ha inviato un certificato medico di malattia. Il dottor De Merra, interrogato dai magistrati, ha detto di non essere stato il consulente della clinica, ma che in quell'occasione venne interpellato.

«Diedi solo un consiglio terapeutico - ha detto -. Il paziente era agitato e io mi limitai a suggerire un certo tipo di terapia, ma non ne seppe nemmeno se i farmaci vennero somministrati». [a. l.]

DIMAGRIRE
NON E' PIU' UN SOGNO.

IDEAL LINE-SYSTEM Paris

L'unica maniera per verificare certe cose è lo specchio.
Il tuo specchio. Al quale non hai mai avuto niente da nascondere e che ti ha sempre rivelato ogni cosa con estrema franchezza. Per questo, se ora ti mostra una linea appesantita, puoi fidarti del suo consiglio: riflettere bene e parlarne subito con chi è in grado di applicare un metodo sicuro. IDEAL LINE SYSTEM, il metodo che affronta qualsiasi problema di peso superfluo CENTRO IN DIMAGRIMENTO ACCELERATO pillole, senza ginnastica, senza preoccupazioni alimentari con risultati controllabili nel tempo. Un'esperienza a lungo maturata negli istituti di Francia, Spagna, Italia e Svizzera. Centinaia di centri in Europa, ed uno vicino a casa tua.

Via Paleocapa 21/5 - SAVONA - tel. 019/853.866
(orario continuato ore 9-19)
PRESENTANDO QUESTA PUBBLICITA', LE PRIME DUE SEDUTE DELLA VOSTRA CURA SARANNO GRATUITE

Ti interessa **un'attività** da svolgere
in Savona e dintorni, a **tempo determinato**,
per un'azienda prestigiosa ed affermata?

Sei giovane, brillante,
di **buon livello culturale?**

Possiedi una buona **predisposizione**
ai rapporti **interpersonali?**

telefona al n° 019/821829

i giorni **29** e **30 ottobre** dalle ore **9** alle ore **17**

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6521.453
Vendita (Libreria Internazionale del Salone) Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio spettacoli Tel. 6568.334

I vigili del fuoco sono intervenuti nei giorni scorsi a Loano, Albenga, Alassio e Laigueglia

Transenne nei centri storici

In Riviera gli antichi edifici causa dell'incuria sono sempre più rischio per gli inquilini e i passanti Crolli di cornicioni e grondaie mettono repentaglio la sicurezza. Molti edifici sono di proprietà comunale

Pericolo nel centro storico. Il vento e la pioggia hanno evidenziato i disagi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono bastati pochi giorni di pioggia, qualche ora di vento forte per fare intervenire i vigili del fuoco e la polizia urbana. Dai tetti dei palazzi, infatti, i cornicioni, le grondaie, sono ormai diventati veri e propri «oggetti a rischio» per i passanti. «Nell'ultima settimana sono stati almeno venti gli interventi che abbiamo dovuto eseguire per rimuovere cornicioni pericolanti e evitare così che avvenissero ulteriori crolli con pericolo per chi passa sui marciapiedes, confermano i vigili del fuoco di Albenga.

La mappa del «rischio caduta» indica nel centro storico di Albenga e nel lungomare di Loano le zone di maggior pericolo. Non mancano però altre città con problemi simili. A Laigueglia, ad esempio, i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per rimuovere calcinacci pericolanti dal tetto di un albergo del centro. Ad Alassio, pezzi di cornicione sono precipitati nel budello e sul lungomare.

«Gli interventi che siamo costretti a fare riguardano soprattutto vecchi edifici che avrebbero bisogno di essere restaurati. Non mancano casi di palazzi nuovi ma si tratta, in questo caso, di episodi singoli», commentano ancora i vigili del fuoco. Spesso gli edifici che hanno bisogno di essere transennati sono di proprietà comunale. Ad Albenga, proprio in questi giorni, i vigili del fuoco sono intervenuti per togliere i calcinacci dal tetto delle scuole «Paccini». Ora il tetto dell'edificio è transennato.

Altre transenne circondano il fortino di avvistamento di piazza Europa. La pioggia e il vento ha infatti danneggiato ulteriormente una delle torrette che è crollata a terra. C'è il progetto per restaurare la fortificazione ma, per il momento, il bastione continua a crollare con gravi pericoli per i passanti.

Fortunatamente, nonostante i numerosi crolli, non si sono registrati feriti. Nessuno è stato colpito dai calcinacci. Non si può sempre fidare nella fortuna. In via Roma, sempre ad Albenga, un altro edificio comunale, palazzo Oddo, ha quasi più cornicioni, tutti crollati nel giro di pochi anni. Gran parte del interno è più agibile per il rischio di crolli. E sempre nel storico numerosi i palazzi, soprattutto nelle zona verso il lungo Centa, che inesorabilmente lasciano cadere a terra mattoni e calcinacci.

Almeno in teoria le amministrazioni comunali avrebbero la possibilità di costringere i proprietari ad intervenire per eliminare il pericolo. «Ma con quale coraggio può il Comune di Albenga firmare ordinanze di questo tipo quando è il primo a non eliminare pericoli di crolli», si chiede polemicamente il proprietario di un palazzo del centro storico che ha recentemente rifatto le facciate proprio per evitare cadute di cornicioni.

Una situazione che si ripete anche nelle altre cittadine. «Generalmente si impone il rifacimento delle facciate dopo che sono avvenuti i crolli. Però è prevedibile che una grondaia o un cornicione possa cadere a terra dopo anni in cui non si fa manutenzione. Bisognerebbe curare maggiormente i centri storici ma i Piani di recupero, per tutte le città rivierasche, fanno progetti grandiosi di rilancio turistico ma poi non vengono attuati. Bisognerebbe invece obbligare i proprietari a opere di manutenzione che tolgano ogni pericolo. Un discorso che vale anche per i Comuni», affermano all'ufficio tecnico di Ceriale.

Stefano Pezzini

Dopo l'omicidio del parroco di Cortazzone d'Asti

Segnalati gli slavi

Polizia e carabinieri hanno effettuato controlli a Savona e Imperia I malviventi in fuga da Cuneo cercherebbero di entrare in Francia

FINALE LIGURE. La banda degli slavi, che potrebbe aver commesso alcuni delitti in Piemonte (alcuni indizi fanno ritenere che si tratti proprio della stessa banda di nomadi che terrorizza l'Italia da un po' di tempo a questa parte), si troverebbe in Liguria.

Anche se, a riguardo, non è giunta conferma da parte dei vertici delle forze dell'ordine, alcuni particolari inquietanti fanno temere il contrario. Per certo, si sa che alcune segnalazioni sono giunte ai carabinieri delle province di Savona e Imperia, che, almeno in un caso, sono stati messi in allarme. Domenica notte, a Finale Ligure, alcune persone hanno notato un'auto sospetta. La marca, una Peugeot «505»; e il colore, bianco, hanno destato le prime curiosità, e sollevato alcuni dubbi. La targa, poi, di Treviso, ha fatto pensare che, in quell'auto, potessero esserci i fratelli Miso e Lyubisa, «Manolo», Vrbanovich e Joovan Trajcanovic, accusati di ben otto omicidi (tra gli episodi più efferati l'assassinio dei componenti la famiglia Viscardi, di Fontevivo), innumerevoli stupri e sospettati di aver assassinato anche il parroco di Cortazzone d'Asti, don Guglielmo Alessi. I tre, che girano armati di pistola calibro 357 Magnum, sarebbero anche fortemente indiziati per l'omicidio di una coppia, a Cuneo.

Nell'auto, che è stata seguita dagli uomini del Nucleo radiomobile, e da quelli dei reparti operativi, c'erano effettivamente tre individui, di carnagione scura, che assomigliavano vagamente ai ricercati, sulle cui tracce è mobilitata anche l'Interpol. Quando sono stati fermati, però, l'amara sorpresa: i tre sarebbero di nazionalità marocchina, e non avrebbero e che fare il mondo degli zingari, da cui provengono invece i malviventi.

Nonostante ciò, le forze dell'ordine, a Savona a Imperia, rimangono sul chi vive. Le province piemontesi, dove i tre sarebbero stati notati l'ultima volta, non distano molto dalla costa ligure. «Manolo», considerato il capo della banda, dagli occhi enigmatici e freddi, potrebbe aver deciso di fuggire in Francia, dove potrebbe contare sull'appoggio dei gruppi di gitani che vivono (sono concentrati soprattutto nella Camargue). In Italia, infatti, il terreno è diventato troppo scottante. Le Forze dell'ordine, ora, attendono solo un loro falso. [m. v.]

Da un ristorante di via Piave sono spariti chili di aragoste

Albenga, ladri scatenati

Sei furti in una notte. Rubati ricettari medici e tagliandi d'assicurazioni Presa di mira, forse dai drogati, anche una farmacia del centro storico

ALBENGA. Ormai è una consuetudine. Non passa quasi giorno che si registrino furti in negozi e in appartamenti. E i ladri, adesso, non colpiscono più a caso. Sono talmente sicuri che arrivano a ripulire interi condomini, intere zone. Dopo il raid di due settimane fa nel centro storico, con 5 negozi svaligiati, la storia si è ripetuta a Vadino, in via Piave.

Questa volta sono stati «visitati» due studi medici, un'agenzia di assicurazioni, un paio di appartamenti privati e un ristorante. Il bottino è elevato, più di 60 milioni. Oltre ad aver sottratto denaro e preziosi i ladri hanno anche rubato i ricettari dei medici. Servono per falsificare le ricette e tentare così di ottenere tranquillanti e ansiolitici.

Dall'agenzia di assicurazioni sono invece spariti, oltre ai soldi del fondocassa, anche i blocchetti per i tagliandi assicurativi delle auto. Debitamente falsificati possono essere utilizzati per fare circolare le macchine senza copertura assicurativa e senza il rischio di vedersi sequestrare il mezzo in di controlli.

Da un ristorante, sempre in Piave, invece spariti i denari del fondocassa, costose bottiglie di vino, prodotti alimentari tra diverse decine di chili di pesce fresco e aragoste e gamberoni, conservati nelle celle frigorifere. I ladri sono entrati dal retro del locale e hanno avuto il tempo necessario per compiere il furto.

Il raid ladresco è stato compiuto nel giro di poche ore, probabilmente tra le e le del mattino. Nessuno si è accorto di nulla nonostante la maggior parte dei furti siano avvenuti nello stesso stabile. caso si stanno ora occupando i carabinieri di Albenga che hanno ricevuto le denunce da parte dei derubati.

Non si tratta, comunque, degli unici episodi avvenuti negli ultimi giorni ad Albenga. Sabato un tentativo furto è avvenuto, in pieno giorno, all'agenzia assicurazioni «Toro» di via degli Orti. I ladri, che avevano già fatto visita agli uffici un paio di settimane fa, questa volta sono stati disturbati e sono dovuti fuggire. Ieri notte, invece, i malviventi hanno cercato di entrare in farmacia del centro storico. Con una grossa pietra hanno mandato in frantumi il pesante vetro ma non sono riusciti ad entrare all'interno dei locali. Probabilmente l'obbiettivo dei ladri erano gli stupefacenti. [s. p.]

NOTIZIE FLASH

Sul caso Figini decide il tribunale

Il Tribunale della libertà si riunirà il 31 ottobre per valutare se annullare o meno l'arresto del sindaco di Borghetto, Gianluigi Figini e degli imprenditori Gianfranco Moreno e Benedetto Moirano, in carcere da 20 giorni per la vicenda della metanizzazione.

ALBENGA

Piano regolatore parla il pci

Alle si riunisce l'assemblea degli iscritti del pci. La riunione servirà per discutere la situazione venutasi a creare dopo la spaccatura tra le due anime del partito sul Piano regolatore che ha portato al deferimento alla commissione garanzia dell'assessore Mariangelo Vio e alla conseguente presa di posizione della segreteria provinciale che ha redarguito la sezione centro di Albenga.

PIETRA LIGURE

Muore a 28 anni alla Corona

Un giovane di Pietra Ligure, M. R. di 28 anni, figlio di commercianti, è morto domenica notte nel reparto isolamento dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure in seguito ad una grave malattia. Il decesso è stato determinato da complicazioni cardiache. Oggi i funerali.

CERIALE

Oggi la per il minorenne

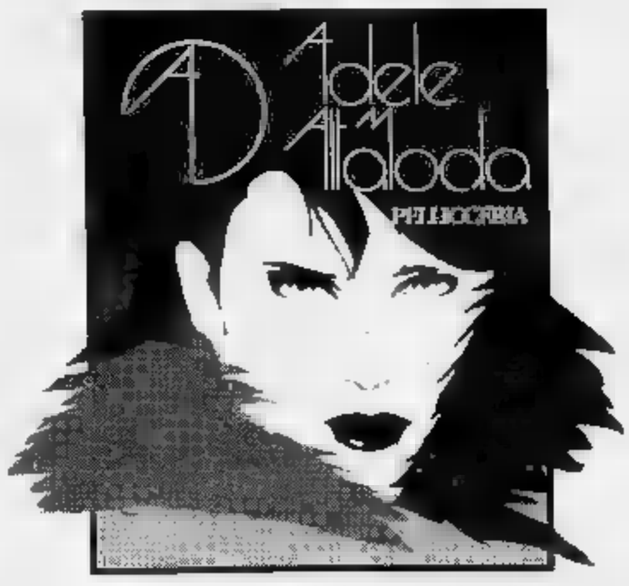
Solo oggi il giudice del tribunale dei minori di Genova deciderà sul caso di Lorenzo Lanfranco (Carlos Douglas), il quattordicenne brasiliano che i genitori adottivi, una coppia di Pietra Ligure residente a Ceriale, vogliono tenere, dopo l'affidamento del ragazzo al Comune di Pietra. Il giudice dovrà decidere accettare il ricorso.

PIETRA LIGURE

Funghi velenosi quattro ricoveri

Un'intera famiglia composta da persone, è dovuta ricorrere alle cure dei sanitari del pronto medico di Pietra Ligure per intossicazione da funghi. L'episodio si è verificato nel pomeriggio di domenica. Tutti i componenti della famiglia sono subito dimessi dall'ospedale.

OGNI GIORNO
C'È CHI LAVORA
PER LA TUA SERENITÀ.
La tua vecchia pelliccia
li può aiutare.



Adele Atta permuta, sopravalutandola, la tua vecchia pelliccia e il tuo vecchio montone, per donare il ricavato alle assistenze primo soccorso della città di Savona con lo scopo di acquistare nuove attrezzature medicali.

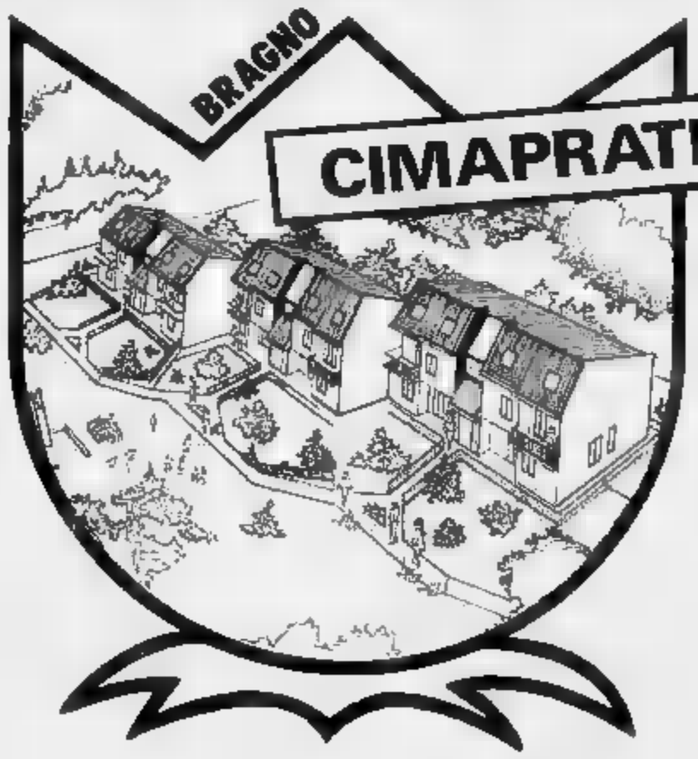
Adele Moda • Via Boselli, 1 ang. Piazza Saffi • Tel. 019/82 46 50

LIS
Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19.30
Domenica: 6-12

SAVONA
V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA

UNA CASA PER SEMPRE



«DOVE I PRATI SONO PIÙ VICINI»

MUTUO AGEVOLATO DI 60 MILIONI CON TASSO 4%
— Alloggi di diversa metratura per dare una risposta alle esigenze di tutti
— Due camere, sala, cucina abitabile, bagno e ripostiglio.
— Tutti gli alloggi hanno box, cantina e riscaldamento autonomo
— Alloggi con ampio giardino
— Finiture in materiali tradizionali di prima qualità.

Gli alloggi sono pronta consegna chiavi in mano.

Per informazioni telefonare al numero 010/38.73.31 o in cantiere nelle ore lavorative al numero 019/82.05.84.

In Val Bormida sino a ieri era ancora possibile realizzare buoni affari

Cairo, difficile trovare casa

Il mercato immobiliare è in flessione. Offerti a 80 milioni gli alloggi del centro storico
Affitti 400 mila lire, più 80 di spese di riscaldamento. La crisi anche a Millesimo e Cengio

CAIRO M. Scarso vendito per mancanza di appartamenti disponibili in prossimità del centro, crollo della richiesta nella zona vecchia, carenza di richieste, malgrado la buona offerta, nelle frazioni e nei paesi vicini.

Il mercato immobiliare Val Bormida è in da alcuni mesi le prospettive per il futuro sembrano lasciare spazio all'ottimismo. La conferma da uno degli operatori del settore, Andrea Garbero, che gestisce un'agenzia immobiliare a Cai: «La situazione non è molto rosea, ricevo molte richieste per la vendita di appartamenti usati ancora in buono stato, ma possibilità di vendita condizionato prezzo eccessivo dalla scarsa disponibilità a investire grosse cifre parte dei possibili acquirenti».

Le richieste. La maggior parte quanti cercano casa è orientata, come si accennava, sul «vecchio». L'alloggio, inoltre, deve prossimo centro storico ai servizi essenziali, come trasporti e uffici pubblici. Infine, la disponibilità media dei potenziali acquirenti non supera mai i 60-60 milioni.

Ma, in realtà, nessuno tra i proprietari è pronto a cedere un appartamento, anche da ristrutturare, a di milioni, per cui il mercato è fermo.

Tra le richieste per l'acquisto appartamenti

Problema casa. In Val Bormida, e a Cairo in particolare, sono finiti i tempi in cui era possibile affittare un alloggio

se anche quelle provenienti da fuori Cairo, fenomeno già iniziato negli anni scorsi: da Savona e dalla Riviera, dove i prezzi sono altissimi e gli affitti proporzionali, molti aspirano trasferirsi in Val Bormida, dove sino a qualche tempo fa era possibile fare buoni affari.

Ma la maggior parte degli appartamenti disponibili sono già stati venduti e quelli che rimangono, per effetto della domanda in crescita, hanno raggiunto quotazioni che non sono alla portata di tutti.

Aggiunge Garbero: «Così come altre agenzie dispongo di offerte per appartamenti liberi a Ferrania e Rocchetta, oppure a Carcare e Dego: i prezzi vanno da 45 a 70 milioni. Tuttavia no ben pochi coloro che si dicono pronti acquistare in queste zone».

Gli affitti. Nel centro storico mercato ha registrato una flessione più marcata. C'è qualche possibilità di acquisto, ma quasi nulle le richieste. Le più facilmente ristrutturabili sono già state vendute, i costi per i lavori di riadattamento alti, la prennunciata revisione delle rendite catastali influisce a sua volta negativamente: diventato antieconomico acquistare nella vecchia Cairo. E così si resta in attesa del Piano di recupero che il Comune ha allo studio.

gli affitti la situazione non è delle più felici: appartamenti nuovi ne trovano, così da vendere, ma a prezzi piuttosto alti. Spiega ancora Garbero: «Ci sono molte richieste di affitto, la disponibilità media è indirizzata sugli appartamenti usati offerte di 200-250.000 lire mensili. La richiesta varia, invece, dalle 300 alle 400.000 lire, forbice che è difficile chiudere. Risultato: non pochi appartamenti restano sfitti. Del resto, il clima umido e freddo della Val Bormida comporta spese di riscaldamento mai inferiori alle 80.000 mensili per almeno all'anno: un aggravio di costi che in Riviera non

Anche nella zona di Millesimo la situazione presenta luci e ombre. In paese è bassa l'offerta appartamenti vecchi, che hanno sempre buon to, mentre per i nuovi è difficile l'acquisto, considerate le quotazioni. A Cengio, dove crisi dell'Acna e la zona a rischio bloccato da due anni il mercato, affari quasi nulli, malgrado offerte interessanti. Un appartamento quasi nuovo, di 100 metri con box-auto, offerto a 55 milioni non riesce a trovare acquirenti. E' solo un esempio che denuncia, però, la difficoltà incontrate mercato immobiliare.

Enrico Marchisio

NOTIZIE FLASH

PONTINVREA
Bracconiere uccide un capriolo

Un capriolo è stato ferito mortalmente, domenica, nei boschi di Pontinvrea, in località Prà Prandi. L'animale, un maschio di circa 5 anni, è stato raggiunto da un pallettone da cinghiale e si è trascinato ai margini della strada. E' stato notato da alcuni passanti che hanno avvertito i carabinieri. Il capriolo è stato visitato dal veterinario Giuseppe Ferraro, di Pontinvrea. Per evitargli sofferenze, il veterinario è stato costretto ad abbattere il selvatico.

CENGIO
E' morta la nonnina del paese

Si sono svolti ieri mattina i funerali di Giuseppina Giacchino, 95 anni, la donna più anziana di Cengio. Nata a Gottasecca, in provincia di Cuneo, nel marzo del 1895, si trasferita nel 1963 a Cengio, dove ha vissuto fino a sabato scor. Nonostante i problemi di salute legati all'età, Giuseppina Giacchino è sempre rimasta lucida. «Amava ripercorrere le tappe della sua vita - ricordano i conoscenti - e anche ultimamente le sfuggiva nulla: date e avvenimenti fissati nella sua mente in modo chiarissimo».

CAIRO
Il pci e le dimissioni di Spagnoletti

Le dimissioni del poi di Bruno Spagnoletti non hanno provocato so. Lo sostiene una della segretria delle sezione di Cairo del pci. Tra l'altro si sottolinea come «Spagnoletti risultava sospeso dal 18 giugno e anche la Cgil provinciale aveva espresso sfiducia nei confronti del dirigente». resta in attesa di verificare se le dimissioni Spagnoletti rimarranno un gesto isolato.

CAIRO
Prepensionamenti alla 3M

Acna e 3M di Ferrania sono al centro della ripresa dell'attività sindacale, che si preannuncia molto calda. Oggi all'Unione Industriali di Savona si svolgerà un confronto tra sindacato e 3M per discutere le richieste di circa 100 prepensionamenti da parte dell'azienda di Ferrania.

DEGO
Scontro frontale, feriti

Numerosi incidenti sulle strade della Val Bormida causati dalla pioggia, per fortuna tutti se conseguenze. Il più grave a Dego, nel quale è rimasta coinvolta una coppia di Vigevano. Claudio Lodo e la moglie Doriana Antonioli, di 26 e 24 anni, sono ricoverati al S. Paolo con prognosi di circa mese per le ferite riportate in uno scontro frontale in località Tiglione l'auto di Giancarlo Vergellato, 38 anni, via Colla 51 a Cairo. L'automobilista cairese è rimasto incolume.

Il sindaco Boffa si è incontrato con tutti gli esercenti

Piano commerciale al via

Un accordo a Millesimo per rinnovare, dopo anni, i negozi del centro
Gli orari e l'illuminazione natalizia. Esaminati i problemi del settore

MILLESIMO. Per i commercianti di Millesimo si profila un periodo particolarmente importante. Una serie di iniziative, sia dell'Amministrazione comunale sia degli esercenti, potrebbe sbloccare la situazione di stallo che si è venuta a creare in questi ultimi anni.

La redazione dei Piani commerciali, sinora fermi, e decisa dalla giunta, è da poco iniziata. E i tecnici incaricati hanno intenzione di avvalersi anche dal collaborazione degli organismi di categoria. In attesa che il Piano venga ultimato, è stata chiesta delibera di salvaguardia ed entro due o tre mesi, assicurano gli amministratori, il lavoro dovrebbe essere concluso.

«Con i commercianti si sta registrando — dice Michele Boffa, il sindaco — un'apertura al dialogo: il rapporto è certamente positivo. Possono contare sul mio totale appoggio».

In quest'ultimo periodo giunta e commercianti si sono incontrati per discutere alcuni punti dell'attività commerciale, come gli orari di apertura per il periodo compreso tra il 1° dicembre e il 6 gennaio. La redazione dei piani segue la nomina, avvenuta l'estate scorsa, della commissione per disciplina del commercio, che regolamenterà l'attività degli esercenti.

I commercianti, intanto, si stanno muovendo. Una serie di incontri sono in programma per arrivare a decisioni unitarie. Tenuto conto del fatto che, quanto dicono gli esercenti, se l'associazione di categoria esiste sulla carta non così si può dire nella realtà dei fatti. Ed è proprio la mancanza di coordinamento, addebitata da qualcuno a una mentalità «da piccolo paese, troppo provinciale», che li ha spinti ad avviare un programma di questo tipo.

Si tenute due riunioni, sinora nulla fatto, poichè lo statuto, approvato una decina di anni fa, è andato probabilmente perduto. Nei prossimi incontri si comincerà a discutere di questioni che negli anni scorsi avevan suscitato alcune polemiche, come, esempio, l'illuminazione del paese per le festività natalizie.

«Perlomeno qualcosa si sta muovendo — commenta Giovanni Gavia, titolare di una profumeria in piazza Italia —. Speriamo di poter arrivare a buoni risultati». Altri, prima di pronunciarsi, preferiscono attendere i primi sviluppi. Il nuovo programma salutato generalmente grande interesse, anche da qualcuno non nasconde i propri dubbi. «Ora — dicono i commercianti — speriamo avere finalmente un'associazione di categoria che funzioni. Disporre di un punto di appoggio preciso nel nostro lavoro è importantissimo».

Millesimo potrebbe candidarsi quale uno dei centri commerciali di maggior rilievo per quanto riguarda la Val Bormida; già da molti anni, infatti, rappresenta importante punto di riferimento per i paesi della zona

(r. s.)

LETTERE AL GIORNALE

Savona, è polemica piante tagliate

Alle 10,30 del 10 u. s. è cambiato, finalmente, qualcosa nella nostra zona: ora anche il nostro palazzo si vede da Tardy e Benech in quanto, grazie all'interessamento di alcune persone alle quali va il nostro ringraziamento, quella boscaglia sporca e da sempre inutilizzata è stata tagliata.

Non siamo d'accordo quanto affermato Elisabetta Vannucchi nell'intervista pubblicata da La Stampa giorno 12 u. s. e principalmente su due punti: 1) noi siamo cresciuti in questa zona, abbiamo giocato insieme a die e ladri» ma mai in quel «boschetto» in quanto è sempre stato recintato e inutilizzato perché, insieme alle piante, vi erano mattoni, attrezzi da lavoro e materiale di risulta, rovi, siringhe e immondizia; 2) Elisabetta Vannucchi afferma parlare a nome dei ragazzi abitanti nel quartiere: ebbene, noi non siamo stati interpellati, nessuno ci ha chiesto un parere.

Anche noi amiamo e rispettiamo la natura e, proprio per questo, desideriamo affacciarci alle finestra e vedere piante ben curate e prati puliti: chiediamo quindi al Comune e agli organi competenti di utilizzare questo spazio per la realizzazione di giardini e di baracche.

Seguono le firme, Savona

D'accordo, ragazzi, ma non sarebbe stato sufficiente, come ha inteso dire Elisabetta Vannucchi, ripulire zona anziché tagliare gli alberi?

Ad Albenga se piove strade impraticabili

La pioggia finalmente è arrivata ma, come era prevedibile, oltre a portare benefici agli acquedotti ha portato anche diversi problemi. Abito ad Albenga, nel centro storico, e ogni volta che scendono due gocce le strade si trasformano, irremediabilmente, in fiumi. Le pozze d'acqua costringono i passanti, anche a temporale finito, a camminare con estrema attenzione per evitare di bagnarsi. Il brutto di tutta la faccenda è che il problema non è emerso negli ultimi tempi. Sono anni che il centro storico, ma anche altre zone Albenga, è sistematicamente allagato. Perché i nostri amministratori non intervengono? Non credo che livellare il manto stradale un problema difficile risoluzione.

C. A., Albenga

Troppi rumori molesti nel centro di Alassio

Vorrei segnalare quanto avviene in Mameli ad Alassio, la strada dalla piazza di Sant'Ambrogio porta al sovrappasso pedonale della Ferrovia. Nell'ultimo an gli interventi di lavori pubblici per la posa di tubi e fili saranno almeno sette o otto. Per coloro che vi abitano c'è la continua tortura dei rumori causati dai martelli pneumatici e dai mezzi meccanici. Ogni volta che una ditta si accinge a fare un lavoro compie sondaggi per non danneggiare altre tubature. Non esiste in Comune una mappa delle dotte?

Lettera firmata, Alassio

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Ventimiglia: «caccia» al giocatore che ha acquistato quattro colonne già compilate

Miliardario con la schedina del barista

Il «tredici» preparato dal titolare del Caffè Galleria di via Ruffini. E' la massima vincita nell'Imperiese
L'identikit del fortunato: è un uomo, cliente fisso del locale. «Forse un venditore ambulante»

SANREMO. Il fortunato ventimigliese che domenica ha azzeccato uno dei quattordici «13» al totocalcio, è certamente di sesso maschile. Un cliente abituale del Caffè Galleria [redacted] via Ruffini. Non un sistemista; non [redacted] giocatore accanito. Uno che fra un cappuccino e una brioche aveva deciso [redacted] acquistare una schedina con quattro colonne, una delle tante già compilate dal gestore del bar. Neanche la fatica di scriverli quei quattro fantastici «2» di Bologna, Cagliari, Firenze [redacted] Carrara che hanno deciso la schedina miliardaria.

Vincenzo Celli [redacted] la moglie Maria Pia Mondino, da tre anni gestori del Caffè Galleria, non aggiungono altro alla loro descrizione del superfortunato. «Se è davvero un cliente abituale, fra qualche giorno, guardandolo negli occhi, capiremo...» dicono.

Il locale di via Ruffini non [redacted] bar sport, dove dal lunedì al sabato si parla di calcio e la domenica trascorre fra «Novantesimo minuto» e la sintesi tv di tutte le partite. E' un bar tradizionale: caffè e cappuccini, l'aperitivo della casa, qualche tramezzino colorato, [redacted] amaro o un whisky. Anche [redacted] Vincenzo Celli, non nasconde la sua passione per Gullit, Van Basten, il diavolo rossonero. E la «X» nella casella di Napoli-Milan ne è una testimonianza.

Celli assicura: «Non è [redacted] cliente di passaggio». Poi precisa [redacted] «Potrebbe trattarsi di un ambulante del mercato».

Domenica sera [redacted] Tg3 ha annunciato che l'unico tredici della Liguria era stato giocato a Ventimiglia. Ma ai gestori del Caffè Galleria la notizia della clamorosa vincita è arrivata soltanto lunedì nella tarda mattinata. [redacted] locale [redacted] chiuso per riposo settimanale. «Non abbiamo neppure fatto in tempo ad affiggere un cartello» osserva con un moto di disappunto Vincenzo Celli.

Ieri era il suo turno di chiusura e ne ha approfittato per andare per funghi. Lo abbiamo rintracciato [redacted] ristorante Montegrande di Carpasio. Di rigore una domanda: Non sta per caso festeggiando con il neomiliardario?. Con lui ci sono la moglie e un paio di amici: una gita e una abbuffata già programmate. «Chissà chi è il vincitore» si d[redacted]nda girando gli occhi al cielo. Inevitabile la promozione del Caffè Galleria e delle fortuna sfacciata che per una volta ha fatto capolino in via Ruffini, nel centro di Ventimiglia: «Un tredici che è anche un po' mio» dice. E sottolinea come la vincita sia scaturita da una delle tante schedine compilate [redacted] lui per favorire le giocate.

E' la prima volta che la ricevitoria del Caffè Galleria azzecca un tredici. La prima volta che la dea bendata regala un miliardo in provincia di Imperia. Qualche anno fa ad Albenga un sistemista rimasto ignoto [redacted] azzeccato un tredici da tre miliardi e rotti, una delle vincite più elevate della storia del Totocalcio.

Ieri la Liguria ha visto nascere [redacted] nuovo miliardario e 41 piccoli milionari, tanti, infatti [redacted] stati i 12 azzeccati nel concorso numero 9 del Totocalcio.

Cosa si prova [redacted] vincere una somma che è addirittura al di fuori della portata dei [redacted] di una persona normale? «Subito è [redacted] un pugno nello stomaco, manca il respiro. Poi si comincia [redacted] ragionare in termini diversi. E si fa attenzione a non tradirsi». E' il racconto di [redacted] che ha provato l'emozione: un tredici da 167 milioni. Oggi poco più che spiccioli, ma «miliardi» quando azzeccò la vincita. Era il gennaio del 1968.

Gian Piero Moretti

I gestori [redacted] bar di Ventimiglia dove è stata giocata la schedina che ha vinto oltre un miliardo

E IN 41 [redacted] «DODICI»

SANREMO. Un tredici secco, a Ventimiglia. Poi nessun'altra vincita nel distretto sanremese del Totocalcio. Bisogna andare a Diano Marina per trovare uno [redacted] 41 «dodici» che hanno caratterizzato la prima vera do[redacted] miliardaria del campionato 1990-91.

Complessivamente sono stati 1200 i «dodici» del concorso nu[redacted] 9. Hanno vinto 11 milioni e 964 mila lire. Una bazzecola [redacted] si [redacted] il confronto [redacted] il miliardo, 25 milioni e 486 mila lire dei «tredici». Tuttavia, sempre meglio di niente.

La «parte [redacted] leone», parlando dei premi di consolazione, l'ha fatta Genova con 19 centri. Potevano forse essere dei tredici, ma i sistemisti, evidentemente di fede rossoblù, non [redacted] fatto i conti [redacted] «débâcle» [redacted] Genoa, umiliato dalle doppiette di Joao Paolo e Maiellaro, in quel di Bari.

Le altre vincite: tre a Rapallo (di cui due nella medesima schedina), due a Spezia; dieci a Savona città, [redacted] ad Alassio e [redacted] rispettivamente a Cengio, Finale e Albenga.

Neanche un dodici a Imperia, Sanremo, Bordighera. La schedina miliardaria di Ventimiglia ha collezionato 13 pronostici in una delle quattro colonne e un insieme di errori nelle altre tre. Evidentemente era stata gettata giù senza troppa attenzione. Se si eccettua la settima partita del concorso, quel Napoli-Milan che il gestore del Caffè Galleria, Vincenzo Celli, supertifo[redacted] rossonero, aveva accreditato alla capolista di Sacchi, indicando in due colonne la vittoria in trasferta e nelle altre due il pareggio.

[redacted]egreto assoluto sul tredici di Ventimiglia; [redacted] riserbo invece [redacted] nome dei dodicisti: «Per dodici milioni la Finanza non si sposta nemmeno» commentavano ieri al Bar Colombo di Sanremo un gruppo di irriducibili sistemisti.

In tutto 41 dodici in Liguria, quasi tutti frutto [redacted] gioco elaborato. Cinque risultati fissi, poi doppie e triple. Basta azzec[redacted] i cinque pronostici [redacted] il tredici [redacted] assicurato. La Juventus ha tradito tutti. Nelle schedine era stato indicato 1 fisso. E' invece al Delle Alpi [redacted] pareggio e i sistemi, anche quelli più elaborati, sono andati a farsi benedire. Mille e 200 dodici, ma soltanto 14 [redacted] pleins. Da un miliardo e rotti l'uno. Quanto basta per cambiarti la vita. **[g. p. m.]**

Bargagli: anziano cercatore si uccide cadendo nei boschi

Mangia i funghi e muore

E' un pensionato di La Spezia: ucciso da un piatto di amanita phalloide
Grave la moglie. Intossicate altre tredici persone tra cui tre bambini

L'elicottero dei vigili del fuoco di Genova domenica è intervenuto a Molassana

GENOVA. La passione per i funghi [redacted] paga a caro prezzo. A volte con la vita. Tra le cause, la scarsa conoscenza delle specie commestibili e l'imprudenza con cui ci si addentra nelle zone boschive. La vita sedentaria e lo stress accumulato durante i giorni lavorativi fanno il resto, causando malori fatali durante le escursioni su aspri pendii.

Nell'ultimo fine settimana, tra la provincia di Genova [redacted] quella di La Spezia il bilancio di incidenti capitati a cercatori di funghi ha fatto stilare un bollettino «di guerra», in cui figurano due morti, vari feriti, e ricoverati con sintomi di avvelenamento.

L'ultima vittima [redacted] un genovese. Magno Dessi, 56 anni, precipitato in una scarpata sabato mentre era alla ricerca di funghi, nei boschi intorno a Bargagli. A La Spezia, per avvelenamento è morto Basilio Monti, 62 [redacted]. La moglie Maria Saponaro si è salvata soltan[redacted] perché aveva appena assaggiato il piatto a base di «amanita phalloide».

Nei giorni precedenti aveva perso la vita nei boschi di Pian del Gatto, vicino a Praglia, probabilmente stroncato da un malore, Offelio Lupi, [redacted] anni, abitante a Ceranesi. A Ruta [redacted] Camogli, venerdì mattina, un altro cercatore di funghi è stato trovato [redacted]za vita dopo sei ore di ricerche. Si chiamava Mario Campanelli, aveva 64 anni. Sono finiti al San Martino con prognosi riservata Emanuele Fais, e Luigia Abis, entrambi di 63 anni, abitanti in via alla Sta[redacted]. Con sorpresa avevano trovato funghi nel giardino davanti a casa e avevano pensato che fossero mangerecci.

Ieri sono stati ricoverati in osservazione all'ospedale San Martino i coniugi Rosa Benvenuto, 61 anni, e Enrico Cresta, 70 anni, abitanti in via privata Orchidea a Recco. La coppia ha raccontato di aver raccolto alcuni funghi vicino [redacted] casa. Credendo che fossero commestibili, li [redacted] cucinati [redacted] dopo averli mangiati avevano accusato forti dolori allo stomaco.

Al [redacted] Martino [redacted] stata ricoverata per avvelenamento da funghi una famiglia genovese, Ferdinando Todaro, 36 anni, [redacted] Annamaria Bosio, 34 anni, [redacted] figlia Maddalena, 10 anni, residenti in via Ventotene, Paolo Delucchi, 15 anni, via San Felice, a Molassana.

Stessa diagnosi per Danilo Lunghi e Francesca Termini, 65 anni, Francesca Molinaro, 42 anni, tutti abitanti nel quartie[redacted] Marassi. Al Gaslini sono state trasportate due sorelle gemelle [redacted] anni, Gilda [redacted] Michela, che avevano mangiato un piatto di funghi raccolti dai genitori.

Si è sperato sino all'ultimo di trovare in vita Magno Dessi. L'allarme è scattato nella tarda serata di sabato. Magno Dessi, dipendente dell'azienda municipalizzata trasporti Amt, abitante [redacted] via Ginestrato, era andato per funghi nei boschi di Livi, nel Comune di Bargagli, e non aveva ancora fatto ritorno [redacted].

L'amico con il quale condivideva questo hobby l'aveva perso di vista e dopo averlo cercato invano si era deciso ad avvertire i familiari.

Le battute [redacted] carabinieri e dei vigili del fuoco sono proseguite alla luce dei fari per dodici ore. Domenica mattina, è stato avvistato il corpo ormai [redacted]za vita dell'uomo in un dirupo sulle alture di Viganego.

Se l'è cavata con prognosi di 60 giorni, per cadute nei boschi, Paolo Bertolotto, 60 anni, scivolato nei boschi di Torrile, nel Comune di Uscio. Ha riportato la frattura della spalla, ferite lacero-contuse, escoriazioni. Michele Alfano, 38 anni, originario di Caltanisetta, abitante in via Robino, è caduto nella macchia nei pressi di Torriglia, riportando [redacted] serie di fratture.

Sono stati salvati con l'elicottero dei vigili del fuoco Paolo Foci, 28 anni, originario di Carrara, che era precipitato in un burrone nei boschi della Lunigiana, e Vito Cicciomessere, 59 anni, via Zeirato che si era trovato [redacted] difficoltà sopra Molassana, località Prato Casarile.

Paola Cavallero

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

[redacted] LA CALVIZIE E' UN PROBLEMA, LA SOLUZIONE SI CHIAMA: CIMET.

IL MALE DEL SECOLO
Avete mai osservato le fotografie ingiallite dei vecchi album di famiglia o i documenti filmati di 50 anni fa? Oltre alla moda così diversa e ad un ritmo di vita più apparentemente rilassato, salta agli occhi un'altra curiosa differenza: la maggior parte degli uomini in età ancora giovanile sfoggia una chioma fluente e corvina, e sono rarissimi i casi di calvizie. Oggi purtroppo la situazione appare rovesciata: diventano incredibilmente sempre di più i ragazzi che già intorno ai 20 anni dimostrano l'incipiente manifestazione di alopecia e tra i più adulti frequentissimi sono i casi di una testa ormai quasi o completamente spoglia. Le ragioni di un così vertiginoso accentuarsi di questo problema sono sicuramente molte, [redacted] ultimo [redacted] sistema di vita che concede troppo allo stress e ben poco al relax, ma quel che è più grave è inoltre la parallela importanza assunta proprio negli anni più recenti dall'«immagine», il nuovo valore al quale tutto pare assoggettarsi, fattore che aggrava psicologicamente questo handicap estetico, fino a farlo divenire a volte un fardello troppo pesante da sopportare.

NULLA E' PERDUTO
Fino a poco tempo fa, comunque, il malcapitato che vedeva allo specchio ridursi ogni giorno la densità dei propri capelli, non aveva in realtà molte armi a propria disposizione per combattere il problema: oggi però si è scoperto che moltissimi casi di alopecia sono facilmente prevenibili con la condizione irremovibile che si individuino per tempo le cause del degradamento della nostra capigliatura e si intervenga prontamente con i prodotti adeguati. C'è fortunatamente in Italia una grossa organizzazione che si è dedicata da anni a ricercare e perfezionare gli strumenti utili a combattere l'insorgere della calvizie e si

Le ricerche di questa avanguardistica [redacted]ganizzazione tricologica hanno portato alla totale prevenzione della perdita dei capelli, o all'eventuale e mirabile sostituzione con le nuove tecniche di implantologia.

propone senza incertezze [redacted] portatrice delle nuove frontiere tricologiche in campo di prevenzione e di intervento. In ognuno dei centri CIMET, diffusi davvero esaustivamente su tutto il territorio nazionale, lo staff di esperti tricologi potrà effettuare un esame accurato e gratuito della vostra situazione, per decidere insieme a voi se e come è il caso di intervenire per bloccare o risolvere il problema.

I TRATTAMENTI
Non ci sono miracoli o magie nei trattamenti CIMEVIT [redacted] BIOTIN che la Cimet propone per arginare il processo di caduta dei capelli, ma solo il risultato di anni di studi [redacted] di ricerche: questi due derivati si sono dimostrati gli unici davvero in grado di invertire la tendenza negativa in moltissimi episodi di alopecia, dando risultati francamente eccezionali in soggetti che all'apparenza sembrano [redacted]estinati a perdere completamente la propria capigliatura. L'importante, ripetiamo, è intervenire prima che il processo sia troppo avanzato, perciò quando oss[redacted]te un diradamento sospetto e prolungato, quando ritrovate sul cuscino una quantità [redacted] capelli superiore a quelli di [redacted] normale ricambio quotidiano, bloccate le prime avvisaglie di angoscia e accettate [redacted] consulto gratuito degli esperti CIMET.

RITROVARE I CAPELLI PERDUTI
I capelli perduti [redacted] ricrescono: è una spiacevole [redacted] inevitabile legge di natura. Però non va presa alla lettera, perché se è vero che il bulbo caduto non sarà sostituito da una nuova nascita, è anche vero che la scienza tricologica ha permesso di perfezionare le tecniche dell'impiantologia, settore dove la Cimet è realmente all'avanguardia: sia con l'innesto di fenomenali capelli artificiali, di un [redacted]llo esclusivo e brevettato che ha una verosimiglianza assolutamente incredibile, sia con l'impianto di capelli appartenenti allo stesso cliente [redacted] quindi perfettamente omogenei, il risultato degli interventi Ci[redacted] è davvero impeccabile: l'aspetto estetico definitivo del soggetto non farà trasparire [redacted] segno [redacted] la sua precedente calvizie, e non si correrà nessun rischio di rigetto o di deterioramento successivo, grazie soprattutto alla rivoluzionaria tecnica del nodo autoserrante, che permette al capello innestante una stabilità permanente. Un intervento semplice e indolore, che prevede solo una buona dose di igiene per il futuro, fattore questo che andrebbe comunque coltivato per evitare tanti problemi ai nostri capelli.
Con la Cimet anche una barriera estetica che appariva insuperabile [redacted] la calvizie è stata sconfitta, grazie alla serietà, alla ricerca e al talento di un'organizzazione che ha deciso di anticipare i tempi.

La CIMET in Italia: si fa presente che la CIMET riceve dalle [redacted] 10 [redacted] ore 13 [redacted] dalle 16 alle 19,30
GENOVA - Via Fieschi, 1 - Tel. (010) 54.11.58

BOLOGNA - Via delle Lame, 2 - Tel. 051 23.82.56
MILANO - L.go Augusto 3 (S. Babila) - T. 02 760.02.110
MILANO/Loreto - V.le Gran Sasso, 3 - Tel. [redacted] 22.20.69
TORINO - Via Roma, 366 - Tel. 011 55.02.14/54.38.67
VARESE - Via Rainoldi, 5 - Tel. 0332 23.28.62
NOVARA - Via Torelli, 31 - Tel. 0321 45.08.16
ROMA - Via Bormida, 1 (ang. V.le Regina Margherita) - Tel. 06 84.50.474/88.48.698
ROMA-EUR - V.le Europa, 55 Tel. [redacted] 59.11.298/59.16.062
FIRENZE - Via A. Lamarmora, 39 - Tel. 055 57.30.26
CAGLIARI - Via Sonnino, 57 - Tel. 070 66.32.53
ALGHERO - Via XX Settembre - Tel. 079 98.41.63
PESCARA - P.zza Sacro Cuore, 64 - Tel. 085 29.91.26
BARI - Via Dante, 3 - Tel. 080 52.15.388
NAPOLI - Via R. Bracco, 15/a - Tel. 081 55.24.518
PALERMO - Via Roma, 457 - Tel. 091 32.48.00
CATANIA - C.so Italia, 308 - Tel. 095 37.28.83
MESSINA - Via L. Pellegrino, 36 - Tel. 090 29.38.482

SEDI COLLEGATE:
LATINA - EUROCAP
Via Eugenio di Savoia, 5 - Tel. 0773 40.815
VERONA - Via Mazzini, 6 - Tel. 045 80.04.434

CIMET

Paganello
moda maschile
GALLERIA MAZZINI, 39/R - GENOVA - TEL. 562.741

AL PRIMO PIANO
RISTORANTE
GENOVA - 36 VIA XX SETTEMBRE - 010.54 02 84
■ COLAZIONI [redacted] LAVORO IN SALA RISERVATA
■ SALA RIUNIONI [redacted]

Fa discutere la posizione della figlia di Ettore Geri e Gigliola Guerinoni

Soraya divide accusa e difesa

Gli avvocati degli imputati hanno chiesto che la ragazza non venga chiamata a deporre al processo d'appello per l'uccisione di Cesare Brin. Forse venerdì la decisione della corte

GENOVA. E' Soraya la pedina chiave del processo d'appello per l'assassinio di Cesare Brin.

Accusa e difesa si contendono la testimonianza della figlia sedicenne di Ettore Geri e Gigliola Guerinoni con uno schermaglia procedurale che, di volta in volta, fa leva sulle norme del codice o sul sentimento dei giudici popolari. «E' una questione di umanità non obbligare Soraya a deporre contro il padre e la madre» ha detto il difensore di Gigliola, l'avvocato Alfredo Biondi. Il sostituto procuratore generale, Ettore Siniscalchi, ha invece replicato: «La corte d'assise di Savona ha sbagliato quando ha chiesto a Soraya se voleva astenersi dal testimoniare. Non l'aveva fatto in istruttoria e non poteva, dunque, esercitare questo diritto in primo grado».

I giudici decideranno solo in una lunga camera di consiglio che si protrarrà questa mattina e giovedì. Domani, invece, è prevista un'interruzione perché i giudici sono impegnati in un altro processo. Soltanto venerdì, quindi, si potrà sapere chi si è aggiudicato questa prima mossa del dibattimento.

Soraya, il 15 dicembre di tre anni fa, aveva raccontato a un maresciallo della Finanza e poi al giudice, di avere accompagnato suo padre la sera del 13 agosto '87 (per l'accusa è il giorno del delitto) in casa dei Portici a Cairo Montenotte, nella casa dove Gigliola Guerinoni viveva insieme a Brin.

La ragazza rimase ad aspettare in garage, mentre Ettore Geri salì nell'appartamento. Dopo pochi minuti Soraya sentì il rumore di una bottiglia infranta. Impaurita, afferrò un martello e corse di sopra. Vide Brin a terra e suo padre ferito a un sopracciglio. Posò il martello e scappò, poi, però, tornò sui suoi passi. Il farmacista era caduto vicino al comodino e tutt'intorno era sporco di sangue. Il giorno successivo (dopo che il cadavere era stato portato via da quattro uomini.

«Soraya aveva tredici anni quando disse queste cose - ha precisato ieri mattina l'avvocato Biondi -. Era una bambina che i genitori in galera e non aveva certo la capacità di giudicare se poteva astenersi dal testimoniare. Questa giovane sventurata è stata interrogata da un sottufficiale della Finanza a cui erano stati delegati illecitamente i poteri dal giudice istruttore. Quella testimonianza deve quindi essere considerata nulla». «Inoltre - ha aggiunto Biondi - al dibattimento di primo grado la ragazza ha chiesto di non essere obbligata a rispondere alle domande dei giudici in un processo dove erano imputati di concorso in omicidio il padre e la madre. Deve perciò essere rispettata quella sua volontà manifestata nella fase buia dell'istruttoria, ma in quella libera del dibattimento in aula».

Anche l'altro difensore di Gigliola Guerinoni, l'avvocato Mirka Giorello, ha insistito su questo punto e ha anche chiesto ai giudici di accertare la data del primo permesso di colloquio concesso a Soraya per fare visita ai genitori in carcere. Il legale ha infatti adombrato l'ipotesi che la visita al padre e alla madre sia stata «programmata» dopo che la ragazza aveva rilasciato quella testimonianza. Inoltre, Mirka Giorello ha sollecitato anche l'interrogatorio di Giuseppina De Palma e Nadia Delfino, le due persone che sostengono di aver visto Cesare Brin la mattina del 13 agosto, nello stesso giorno in cui, secondo l'accusa, il suo cadavere sarebbe stato gettato in un dirupo di Monte Cluto.

I legali della «Dama Bionda» hanno anche avanzato un'altra richiesta: che venga chiamato a testimoniare un tossicomane, Marcello Roma, malato di Aids. Il giovane sostiene di aver saputo da un compagno di cella che Brin fu ucciso da due personaggi della 'ndrangheta per uno sgarro che il farmacista avrebbe commesso non pagando una partita di 50 milioni di cocaina. E' la stessa versione che Gigliola Guerinoni sostiene da oltre due anni e mezzo. Anche questa richiesta i giudici si pronunceranno al più tardi nell'udienza di venerdì.

Ettore Geri, intanto, ieri mattina non si è presentato in aula. E' ancora sotto shock per l'incidente d'auto avvenuto la settimana scorsa. I medici hanno detto che potrà essere interrogato lunedì.

Uno dei suoi difensori, l'avvocato Enrico Nan, ha chiesto che siano chiamati a deporre due testimoni. Secondo il legale le due persone dovrebbero spiegare alla corte che Geri non era geloso di Brin. L'altro difensore, Emy Roseo, ha insistito sulla richiesta che Soraya non sia più chiamata a testimoniare.

In apertura d'udienza hanno sollevato eccezioni anche gli avvocati Renzo Brunetti e il legale di Mario Ciccarelli, condannato a 8 anni in primo grado per l'accusa di aver occultato il cadavere di Brin) e Claudio Cattani, difensore di Giuseppe Cardea (a cui sono stati inflitti tre anni e sei mesi per lo stesso reato).

Emilio Lughi

Gigliola Guerinoni ieri in aula. Dopo la contentezza per l'assoluzione della scorsa settimana, è tornata

IN AULA

Lo stile di Biondi affascina il pubblico

GESTO voluto o coincidenza? Un impiegato dello studio ha portato in aula all'avvocato Alfredo Biondi una cartolina con i «ringraziamenti che non saranno mai abbastanza» e i saluti di Carmela Fortunato. Carmela è un'infermiera che fu condannata dalla corte d'assise di primo grado a diciotto anni di reclusione, con l'accusa di avere ucciso il marito. Furono in gran parte le arringhe di Biondi, lo scorso anno in appello, a restituirle la libertà.

«La cartolina è un buon auspicio, ma non mi nascondo che difendendo Gigliola Guerinoni il mio impegno, insieme a quello della collega Mirka Giorella, è certamente più difficile» ammette il legale, che ieri ha cominciato il tentativo di demolire il teorema dell'accusa. Ha parlato per ultimo e il suo intervento ha tenuto ferme al loro posto le persone che avevano conquistato la prima fila della balaustra riservata al pubblico.

Alfredo Biondi, pisano trapiantato a Genova, vicepresidente della Camera, ha l'oratoria del legale vecchio stile unita ad una grande preparazione giuridica e ad una carica di umanità. «Ritenevo la Guerinoni colpevole, ma dopo aver sentito Biondi ora ho dei dubbi», è una delle frasi raccolte tra il pubblico.

Ha suscitato impressione, soprattutto, la posizione di Soraya nell'ottica del difensore. La difesa vuole che le accuse di Soraya finiscano nel fascicolo, né che vengano lette le dichiarazioni rese durante gli interrogatori dalla ragazza. Probabilmente lo otterranno: ma è difficile pensare che i giudici popolari ne siano a conoscenza.

«Finora - spiega Biondi - la causa si è svolta come in apnea, nel segreto degli interrogatori. Vogliamo rinnovamento, almeno parziale, del dibattito».

Via dunque al fascicolo Soraya, vengano nuovi testimoni, si ascoltino le registrazioni telefoniche.

Gigliola Guerinoni è tornata puntualmente in aula. Aveva il volto teso, affaticato, i capelli freschi di pettinatrice. Ha sorriso una volta sola: quando Biondi, frugando tra le sue carte, non riusciva a trovare gli occhiali. Non ha voluto dire dove passerà la notte. Comunque non all'istituto religioso «Stella Maris» di Pegli: le suore le hanno rifiutato l'ospitalità. Hanno detto che credevano di ospitare una signora anziana. Evidentemente questa bionda, giovane e un po' aggressiva, non va bene.

C'è grande attesa per quando dovrà essere interrogata Gigliola, forse giovedì. Ma con un timore della difesa perché l'imputata, protagonista e una forte carica di antagonismo, potrebbe anche nuocere a sé stessa. «E' un po' quanto avvenne a Savona, dove forse la Guerinoni non fu consigliata bene», sottolinea Biondi.

Per tutta la mattinata, impassibile, il presidente della corte d'assise d'appello, Corrado Tanas, ha sopportato le «bordate» di eccezioni richieste dagli avvocati e che non hanno comunque portato in nulla nulla di nuovo. Il processo corre su un crinale; può abbattersi su Gigliola per le accuse dell'ex vicequestore Raffaello Sacco e dei verbali della donna; per lasciar passare i «ragionevoli dubbi» è necessario creare perplessità nella giuria.

Ma appare molto difficile che guadagni credibilità il memoriale del tossicodipendente Marcello Roma, l'uomo che avrebbe visto gli ormai due famosi individui della «Croma». Non sarebbe il primo detenuto che vuol farsi un viaggetto sino a Genova, ma per Roma l'ipotesi è improbabile: tra l'altro la sua famiglia, che vuole ulteriore pubblicità, non vuole.

Nella tarda mattinata Gigliola è salita sull'auto del suo primo marito Andrea Barillari, 45 anni, operaio. Sposò Gigliola nel 1962, la definisce donna «dolce e tranquilla», le fa da autista.

Guido Coppini

La gallerista segue una linea di comportamento che sembra contrastare quella disegnata dagli avvocati difensori

«Se la barca affonda, coleremo tutti a picco»

Al ritorno in aula Gigliola presenta un'immagine inconsueta di se stessa

GENOVA. «Se la barca affonda, coleremo a picco tutti». Gigliola Guerinoni ha lanciato questo messaggio poco prima dell'inizio dell'udienza di ieri. Poi, il silenzio. Anche in merito alla sistemazione che la donna ha trovato a Genova.

Dall'inizio del processo la gallerista è ogni giorno più tesa. Dà la sensazione di una persona che teme e semina insidie, ma non tradisce emozioni. Ha imparato anche a dosare le parole e a soffocare l'ansia, il disappunto e ogni altro sentimento.

Mentre i difensori di Mario Ciccarelli e Pino Cardea, gli avvocati Renzo Brunatti e Claudio Cattani, sciorinavano eccezioni su presunte irregolarità dell'istruttoria del processo e chiedevano una perizia psichiatrica per Raffaello Sacco, l'ex vicequestore di Genova condannato per concorso e occultamento di cadavere, Gigliola Guerinoni ha commentato: «Lo farò anche a Gabriele Di Nardo converrà ricordare meglio ciò che è successo dopo la morte di Cesare Brin».

La telecamera della Rai ha inquadrato ripetutamente la gallerista, e Gabriele Di Nardo ha commentato ironicamente: «La primadonna sarà soddisfatta». Gigliola Guerinoni, però, ha rinunciato a questo ruolo e ha messo a punto una strategia difensiva che cozza apparentemente con quella dei suoi avvocati, Alfredo Biondi e Mirka Giorello, che, in realtà, ne costituisce un valido supporto.

Un esempio. Mentre i due penalisti contestavano decisamente, insieme ai difensori di Ettore Geri (Emi Rosso ed Enrico Nan), la richiesta dell'accusa di acquisire i verbali degli interrogatori di Soraya, figlia e presunti omicidi di Brin, e di citare come teste la ragazza, Gigliola Guerinoni ha detto: «Soraya verrà a testimoniare davanti alla Corte d'assise d'appello. Dirà tutto, sì, anche perché ha confessato di aver visto Geri e me nella camera da letto dove Cesare Brin era sanguinante e afflosciato sul pavimento. Era l'unico modo per ottenere il permesso di rivederci».

L'abile gioco della gallerista è apparso chiaro quando, a conclusione dell'udienza, Alfredo Biondi e Mirka Giorello hanno elencato alla Corte le loro richieste: rinnovo, almeno parziale, del processo, interrogatorio di nuovi e vecchi testi, ascolto di alcune intercettazioni telefoniche. L'avvocato Biondi, fra l'altro, ha detto: «Nel corso dell'istruttoria di questo processo anfibio, fatto di lunghi interrogatori diurni e notturni, Soraya ha ceduto a promesse mellifluo».

Ettore Geri, anche ieri, era assente. La visita fiscale disposta dal presidente della Corte, Corrado Tanas, ha accertato che l'uomo sarà in condizioni di presentarsi davanti ai giudici lunedì. Gigliola Guerinoni, nei confronti dell'ex convivente, ha continuato a mostrare indifferenza. Nella barca che la donna è disposta a far colare a picco c'è anche lui? La gallerista, in proposito, tace.

Nelle nove pagine del memoriale inviato ai difensori della donna «per evitarle un'ingiusta condanna», l'autore, Marcello Roma, tossicodipendente e malato terminale di Aids, oltre a indicare i nomi e i soprannomi (Pello e Nino) dei veri assassini di Cesare Brin, sostiene che la vittima trafficava in sostanze stupefacenti, comprava e vendeva ville e altri immobili. Sono affermazioni che i difensori della Guerinoni hanno affidato ai giudici «perché ne valutino l'attendibilità».

Gigliola Guerinoni ha finto disinteresse per il memoriale ma, fra le richieste avanzate dai suoi difensori, c'è il controllo dei movimenti bancari di Cesare Brin e l'interrogatorio di «un certo Ernesto della Capitaneria di porto di Savona». La gallerista ha spiegato: «L'uomo aveva incontrato Cesare Brin pochi giorni prima della morte e lo aveva trovato allucinato».

L'avvocato Alfredo Biondi ha affermato: «In questo processo che si è trasformato in una guerra privata dell'accusa contro gli imputati, in particolare contro la signora Guerinoni, non vogliamo giocare a carte scoperte».

Fino ad ora, invece, Gigliola ha imparato a tenere ben nascoste le sue carte, ma è pronta a calarle in tavola con la freddezza del più consumato giocatore di poker. E quando sarà più opportuno.

Bruno Balbo

Raffaello Sacco, ex vicequestore di Genova

Smentite le voci di un ritiro, l'attore a Portofino in forma smagliante

Beppe Grillo: «Torno al cinema»

Inaspettato annuncio del comico, ospite in piazzetta per la festa dello yacht Maxi-Merit
Un nuovo testo per il teatro potrebbe diventare la sceneggiatura di un film. I programmi futuri

PORTOFINO. «Va là dò io la vela, tra poco viene giù un nubifragio, siete spacciati!». Quando sabato sera, gli organizzatori della festa a Portofino in onore dello yacht Maxi-Merit dello skipper Pierre Fehlmann, preoccupati per il tempo incerto, si sono sentiti rivolgere questo «augurio» avrebbero voluto rispondere per le rime all'autore.

Solo che la «Cassandra» era Beppe Grillo, a spasso sulla celebre piazzetta con un amico scherzosamente presentato come «Pippo Franco». E Grillo, sia pure in veste di «grillaccio» del malaugurio va sempre preso per il verso giusto, non fosse altro per evitare altre frecciate al curaro.

Reduce da una gita in barca («Ci vado a patto che poi sulla banchina ci sia qualcuno che ti guardi e dica: chissà quanti soldi hanno quelli lì, se ci che gusto c'è?»), il comico genovese è in piena forma, scambia volentieri quattro chiacchere e accetta persino di farsi filmare da un turista («Lascialo fare, sarà il titolare di "Telepianerottolo", torna a casa e fa uno scoop nel condominio»).

Guai però a parlare di lavoro. «Anche perché, ragazzi, qui uno non può nemmeno decidere di tirare il fiato dopo anni di lavoro nei teatri di tutta Italia che subito scrivete che Grillo si ritira, che apre una pizzeria e fugge inseguito dalle telecamere di «Chi l'ha visto?». E allora c'è dietro il «ritiro» annunciato e non smentito di Beppe Grillo dalle teatrali e dal piccolo schermo, dal quale, peraltro, è lontano da parecchio tempo?

«Nulla, ci deve essere? C'è il mio lavoro. Poiché il mio mestiere lo visto che fare altro c'è un'altra idea alla quale sto lavorando assieme ai miei amici», risponde Grillo davanti alla telecamerina del turista «Telepianerottolo». Chi siano i suoi «amici» non si sa (Stefano Benni, Michele Serra, Arnaldo Bagnasco e Giorgio Gaber i quali ha messo su le fortunatissime «Buone notizie»?), ma, bontà sua, Grillo, complice forse la rilassante piazzetta del borgo, una anticipazione al tacchino concede: il comico genovese sta scrivendo un nuovo testo per il teatro dal quale ricaverà anche la sceneggiatura di un film.

Beppe Grillo durante uno spettacolo

«Sì, torno al cinema, ma ora non fatemi dire altro. Me ne vado perché tra poco viene giù il finimondo, a Genova c'è già un'alluvione», sbotta Beppe Grillo. La notizia di un ritorno al cinema di Grillo coglierà di sorpresa molti addetti ai lavori nel mondo dello spettacolo e gli stessi suoi fans. Il motivo è semplice: i precedenti film di Grillo, da «Gesù cercasi» a «Scemo di guerra», hanno regalato a Grillo solo delusioni. Allo strepitoso successo in tv, noi locali e nei teatri non sono mai seguiti grossi risultati al botteghino.

«Sarà perché il cinema richiede una sola espressione, io invece ne possoggo tante...» confessò qualche tempo fa l'attore, annunciando di non volersi cimentare più davanti alla macchina da presa.

Ecco perché l'annuncio di un film di Beppe Grillo, nel momento in cui i grandi vignettisti e gli autori stanno discutendo sulla validità o meno della satira politica (messa in dubbio, fra l'altro anche dal comico genovese) costituisce una novità da non perdere di vista.

Mauro Boccaccio

TRA LA GENTE

PORTOFINO. Non concede interviste da mesi. Ai giornalisti che lo incontrano a Nervi e in Riviera non risparmia affettuosi «insulti», ma quanto a notizie e dichiarazioni i suoi «cedimenti» sono rari. Ma il suo non è snobismo, né voglia di «tirarsela» da intellettuale come alcuni suoi colleghi. Fra il Grillo sul palco e quello nella vita di tutti i giorni la differenza è davvero poca. Almeno nei rapporti con gli altri.

Forse, il segreto del suo successo sta proprio qui, in questo suo calarsi nella realtà, a contatto con la gente, per fiutare ogni situazione utile al suo lavoro.

Come tutti, Grillo ha bisogno di validi autori alle spalle, ma nel caso non si può parlare di «gente che gli scrive i testi». Grillo ha solo bisogno giusto di un Bonni o di un Serra che gli diano un «input» su questo o quell'argomento.

Al resto pensa lui, talvolta facendosi raccontare dagli amici episodi prettamente locali da trasformare subito in satire graffianti. Ecco perché il ritorno di Grillo sul set rappresenta, da un lato una piacevole novità, dall'altra un'incognita.

[m. b.]

STASERA IN LIGURIA

GENOVA
Prosegue stasera il Decalogo

Riprendono questa sera, alle ore 21, al cineclub Lumière di Genova, le proiezioni del film a episodi «Il Decalogo» di Krysztof Kieslowski. Stasera verrà presentato «Non desiderare la d d'altri». L'insolita proiezione, che si concluderà nei prossimi giorni, sta raccogliendo ampi consensi soprattutto da parte della critica.

GENOVA
Leopoldo Mastelloni replica

Il recital di Leopoldo Mastelloni al «Cristina's» di piazza Tommaseo andrà in scena stasera e domani (ore 22.30). A grande richiesta l'attore napoletano ha prorogato di due giorni la sua permanenza a Genova. Lo show, che rappresenta una delle prime iniziative del rinnovato locale (ex Diva), dopo la grandiosa inaugurazione che ha visto la partecipazione di Sabrina Salerno e di Cesare Cassella, è stato applaudito da centinaia di persone nel corso della scorsa settimana.

CHIAVARI
Film in lingua originale

Per la rassegna del film in lingua originale, stasera alle 21, presso il Mignon di Chiavari, in programmazione «Romuald and Juliet». Biglietto d'ingresso lire . Altri titoli sono in programma per la prossima settimana.

Arte varia al Casinò

Proseguono gli spettacoli d'arte varia al casinò municipale di Sanremo. Stasera, di scena gli scatenati ballerini dell'«Heat wave ballet», affiancati dalla Sanremo music orchestra. Per prenotarsi, basta comporre lo 0184-534001, interno 257.

NIZZA
Giovani attori alla Sala Simon

«A bord de toi», un «assolo» di due giovani attori cinematografici molto in Francia, Marie Trintignant e François Cluzet, è in cartellone alla Sala Michel Simon del Teatro di Nizza. Lo spettacolo inizia alle 21, e la storia è imbastita sull'attrazione fisica dei due personaggi, che non riescono a confessare i loro sentimenti.

Audizione di lirica

Ancora un appuntamento questa sera con le audizioni a cura del Circolo Amici della lirica, intitolato «Renato Scotto» di Savona. Stasera, con inizio alle 20,46, nella sede di piazza Marconi 2/6, in programma l'ascolto de «La Sonnambula» di Vincenzo Bellini. Ogni settimana il circolo degli Amici della lirica propone un'audizione.

Serata di gala sabato al teatro Cavour di Imperia per il tradizionale appuntamento

Ulivo d'oro, omaggio a Corghi

Al compositore torinese di musica sinfonica il Festival ha dedicato l'esecuzione di due brani
Il premio è stato assegnato a Mauro Bonifacio. Si sono esibiti Giampiero Castagna e Gabriella Cecchi

«Oggi ci molti giovani compositori validi, mancano le strutture per aiutarli a entrare nel mondo produttivo. Ad esempio, pochissimi gli studi di musica elettronica». Azio Corghi commenta l'attuale situazione musicale italiana, dominata dall'incertezza. Specchio della realtà generale, la serata al Cavour, sabato ha offerto, accanto a lavori di Corghi, tre prime assolute di altrettanti giovani autori italiani: Mauro Bonifacio, Giampiero Castagna e Gabriella Cecchi.

Azio Corghi, musicista torinese, docente di composizione al Conservatorio di Milano, è una delle figure più interessanti nel panorama creativo italiano. A lui il Festival di Imperia ha dedicato un «omaggio» nel tradizionale concerto di musica contemporanea che da dieci anni costituisce un appuntamento di particolare rilievo. Autore di musica sinfonica e da camera, Corghi ha rappresentato in questi ultimi anni due opere sulla quali si è discusso a lungo: «Gargantua» nel 1984 al Regio di Torino e «Blimunda» lo scorso maggio alla Scala.

Durante la serata, una commissione presieduta dallo stesso Corghi (fra i componenti, i compositori Alessandro Solbiati e Ivan Fedele) ha assegnato a Bonifacio il tradizionale Premio «L'Ulivo d'oro» creato dalla gioielleria Bressan di Diano Marina.

Mauro Bonifacio è stato premiato per il Quintetto «Ondes et cordes» per violino (Giuseppe Crosta), violoncello (Guido Boselli), flauto (Paola Fre), clarinetto (Carlo Dell'Acqua) e pianoforte (Maria Grazia Bertocchi), lavoro che denota una solida preparazione tecnica del giovane artista. Lodevole l'esecuzione degli strumentisti di Cremona. Di Gabriella Cecchi si è ascoltato un Quartetto per archi, interessante per equilibrio formale, letto con puntualità da Giuseppe Crosta e Grazia Serradimigni (violini), Wim Janssen (viola) e Guido Boselli (violoncello). Giampiero Castagna aveva invece proposto «Orgueil» su testo di Baudelaire per soprano, clarinetto, viola e pianoforte, pagina distinta da una forte tensione emotiva grazie a una efficace scrittura vocale che ha trovato in Gabriella Ravazzi un'interprete di grande fascino.

Corghi, al termine dei concerti, ha spiegato il suo nuovo filone di studi. «Il teatro per me è vita. Non riesco a pensare alla musica non sono stimolato da un testo, da una situazione. Gargantua e Blimunda il punto di arrivo di un itinerario stilistico che mi ha portato gradualmente a prendere coscienza dei rapporti fra musica, parola, il gesto, la scena. Non credo che nell'economia di un'opera la musica debba sempre giocare il ruolo primario. E' una componente essenziale, accanto ad altri aspetti. Lavorando alle revisioni di opere del passato, ho approfondito i caratteri di certi autori. Nel teatro è essenziale lavorare sui tempi, costruire un arco narrativo logico».

Roberto Iovino

Azio Corghi visto da Ghiglione

I primi effetti sulla nuova disciplina dell'emittenza

Chiudono 50 radio private

A mezzanotte scatta il termine per mettersi in regola con la legge Mammì
Gli alti costi e la concorrenza dei network hanno limitato le tivù locali

SAVONA. Scade a mezzanotte il termine per la presentazione dei documenti che per regolamentare l'emittenza privata. Radio e televisioni locali hanno, nella quasi totalità, già inviato al ministero la documentazione necessaria per ottenere i permessi che consentiranno, temporaneamente, di continuare le trasmissioni. Nel giro di 2 anni, ma i più ottimisti confidano in 6 mesi, l'etere sarà regolamentato definitivamente e le frequenze assegnate in maniera definitiva.

Per la Liguria significa mettere ordine nel centinaio di radio private e una decina di televisioni che trasmettono da Ventimiglia a Spezia. A molte emittenti, pur avendo presentato tutta la documentazione, non verrà il permesso di continuare l'attività. La legge, infatti, prevede che le frequenze possano essere assegnate solo a emittenti che diano spazio all'informazione locale (almeno il 20 per cento programmi), che abbiano una struttura aziendale, che siano in attività da anni, che abbiano dei riscontri nelle indagini d'ascolto. Una serie di limitazioni che dovrebbero «scremare» almeno il 50 per cento delle emittenti radiofoniche liguri.

Nonostante le prime radio libere abbiano fatto sentire la loro voce nel lontano 1975, infatti, molte emittenti liguri hanno mantenuto lo spirito pionieristico che da un lato le ha fatte rimanere «simpatiche» ma, dall'altro, non ha permesso quel «salto di qualità» professionale che hanno invece caratterizzato altre regioni. Attualmente le radio commerciali che hanno fatturati superiori ai 200 milioni e qualche dipendente in regola non sono più una decina in tutta la Liguria.

Diverso il discorso per le televisioni. Gli alti costi per ponti e attrezzature, la concorrenza capillare dei network nazionali hanno frenato la nascita di televisioni private. In tutta la regione sono una decina le reti televisive e molte ripetono programmi irradiati da altre zone.

Nei 60 giorni che passati dall'approvazione della «legge Mammì» allo scadere dei termini per la presentazione dei documenti l'etere ligure, così come quello nazionale, è stato preso d'assalto per modificare le frequenze e trasmissione, per potenziare segnali, per aprire nuove radio. Il tutto nella speranza di smagliature nei sistemi di controllo ministeriale e, quindi, di concessioni facili. Oltre ad una vera e propria guerra dell'etere c'è stata una corsa per cambiare ragione sociale, modificare statuti, mettersi insomma in regola con i requisiti richiesti dalla nuova normativa.

Da domani la commissione tecnica del ministero vaglierà a tavolino le documentazioni inviate dalle emittenti, quindi, disegnerà una nuova mappa dell'etere assegnando e togliendo frequenze, concedendo e bocciando le concessioni. Un lavoro che richiederà diverso tempo ma che, alla fine, metterà parola fine all'epoca pionieristica dell'emittenza privata.

[a. p.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole
8,30 **Film**
11 — **Vite rubate**, novela
12,40 **Tg4 notizie**, informazioni locali e nazionali a cura della nostra redazione
13 — **Italia viva**
13,30 **Montagne del mondo**
15 — **Vite rubate**, novela
16 — **Film**
18 — **Vite rubate**, novela
19,30 **Tg4 notizie**
20 — **L'avventura delle piante**, doc.
21,30 **Sport e sport**
22,30 **Tg4 notizie**
22,45 **L'orologiaio di Saint-Paul**
1,15 **Frutto proibito**, spettacolo

Canale 7
14 — **Redazionale**
16,15 **Redazionale**
17 — **Marta**, novela
18 — **L'albero della mela**, telefilm
18,30 **Replay**
20,30 **Fiore all'occhiello**
21 — **Il brivido e l'avventura**, telefilm
23 — **Redazionale**

Telearcobaleno
8 — **Telecluh**, mercatino
12 — **Charlie**, telefilm
12,40 **Zora la rossa**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
13,30 **Il cagnaccio di Baskerville**, film
15,30 **Cartone animato**
16,30 **Semplicemente Maria**, teleromanzo
17,30 **La debuttante**, teleromanzo
18,20 **Bianca Vidal**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**
19,35 **Sport**, pagina sportiva in diretta
19,40 **La debuttante**, teleromanzo
20,35 **Semplicemente Maria**
21,30 **Bianca Vidal**, teleromanzo
22,05 **Charlie**, telefilm
22,25 **Zora la rossa**, telefilm
23,15 **Zoom Tg Ponente**
23,30 **Il capitano Cary**, film
1 — [illegible]

Tele Jolly
10 — **Sanford and son**, telefilm
10,30 **Dancin' days**, novela
11,30 **Proposte commerciali**
14 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
14,30 **Speciale big**, Bon Jovi
16,30 **Viaggio [illegible] il [illegible] solare**
18 — **Proposte comm[illegible]**
17,30 **Ultraiioh**, telefilm
18 — **Jayce**, cartoni animati
18,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **Viaggio attraverso il sistema solare**
19,30 **[illegible]' days**, novela
20,30 **Le spie**, telefilm
21,30 **Sanford and son**, telefilm
22 — **Bianco 7 e mezzo**, gioco
22,45 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato

Azzurra
8,15 **Tana dei lupi**, novela
9 — **Fiocio da me**
11,30 **I mille volti di...**
15,30 **Mobilificio**
20,30 **Un risotto a la milanese**
22,15 **P[illegible]**

Telegenova
7 — **Junior TV**, cartoni
L'uomo tigre, cartoni
Galaxy Express 999
Ghostbusters, cartoni
Mask, cartone animati
Piccolo guerriero
Gigi la trottola, cartoni
11 — **Box shopping**
14,55 **Andiamo al cinema**
15 — **La vetrina dei giocattoli Velonza**
17 — **Trauma Center**, telefilm
17,30 **Vite rubate**, novela
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash regione**
20,30 **Appuntamento con...**
21,15 **Incontro con... Giorgio Bo[illegible]**
22,30 **Mondo verde**, a tutela [illegible] amici dell'uomo
23 — **L'orologiaio di Saint-Paul**

Telestar
11,30 **Amichevolmente con...**
12,20 **Destini**, novela
13,15 **Tv flash**
13,45 **Cuore di pietra**, telefilm
14,40 **Good times**, telefilm
15,10 **L'albero della mela**, telefilm
15,40 **Amichevolmente con...**
16,05 **Matt e Jenny**, telefilm
16,35 **Cartoni animati**
17,20 **Veronica Il volto dell'amore**
18,05 **I Ryan**, telefilm
18,45 **Destini**, novela
19,40 **Cuore di pietra**, telefilm
20,30 **Cercando Anna**
22,15 **Tg sera**
22,50 **Teledomani**
23,25 **Gente di Hollywood**, telefilm
0,25 **Tenente O'Hara**, telefilm
1,25 **Julia**, telefilm
1,55 **Good times**, telefilm

Primo Canale
14,30 **Auto tv**
15,30 **La famiglia Smith**, telefilm
19 — **Punto sera**
19,30 **Faccia a faccia**
20 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
20,30 **Controsalotto**
20,30 **Punto sera**
23 — **Faccia a faccia**
23,30 **Film**

Antenna 3
18 — **Antennauno mattino**
15 — **Film**
16,30 **Telefilm**
17,30 **Veronica Il volto dell'amore**, novela
18,30 **I Ryan**, telefilm
19 — **Teledomani**
19,30 **Cuore di pietra**, novela
20,05 **News**
Cercando Anna, film
22,30 **Teledomani**
23 — **Film**

Telecity
6,55 **Cartoni animati**
8 — **Peyton Place**, sceneggiato
Anuscna, novela
8,50 **Giudice di notte**, telefilm
10,50 **Redazionale**
11 — **La grande vallata**, telefilm
12,30 **Chopper one**, telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Azucena**, novela
14,30 **La grande vallata**, telefilm
15,30 **Peyton Place**, sceneggiato
16,05 **Julia**, telefilm
17,30 **Super 7**
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 **Bruce Lee - Il colpo che frantuma**

Tele Tril
16,30 **L'isola del terrore**, film
17,30 **Marron glacé**, novela
18 — **La famiglia Smith**, telefilm
19 — **Savona News**
20 — **Piemonte in piazza**
22,30 **Mi benedica padre**, telefilm
24 — **American Catch**
1 — **Savona News**

Videomusic
7 — **On the air mattina**, videomusic
9 — **I video della mattina**
11,30 **Video settimana**
13 — **Super hit**
14 — **Hot line**
19 — [illegible]
19,30 **Super hit - Oldies**
22 — **On the air notte**
23,30 **Francesco De Gregori**, concerto
0,30 **Blue night**
1,30 **Notte rock**, una lunga notte in compagnia di tanta buona musica

LISCIO IN [illegible] LIDO

LOANO. Restano attuali i valzer, i tanghi e il liscio in generale, malgrado la discografia in questo settore sia povera e i locali nuovi che sorgono in Riviera siano soprattutto destinati ad un pubblico giovane.

Funziona anche il ballo revival Anni Sessanta e Settanta: una moda che da qualche anno ha preso piede soprattutto nei locali per adulti e nei dancing. E' difficile o quasi impossibile, avere proposte revival, di musica italiana, nelle discoteche.

A Loano, in particolare, ci sono tre sale da ballo che propongono, diversi complessi e abbinamenti, questi due generi che, anche se non stanno vivendo un momento di boom, restano nella bassa stagione quasi l'unica possibilità di svago per molte persone di mezza età o anziani.

I dancing «Sirena» sul lungomare Roma, «Saitta», nel piazzale della stazione e «Manhattan Inn» in corso Roma sono stati ristrutturati e ampliati negli ultimi due anni. Nei tre dancing ci sempre orchestre dal vivo che suonano liscio e revival. Le strategie e le «scalette» proposte sono diverse, come cambiano i giorni della settimana nei quali si esibiscono le orchestre-spettacolo più importanti.

Da questo punto di vista Loano è però una grande eccezione. Per trovare altri locali queste caratteristiche ci vuole quasi mezza Riviera. A Savona c'è lo «Chat», a Cairo Montenotte «La Perla», nell'estremo Ponente il salone dei fiori di Villanova d'Albenga. Poche le altre eccezioni.

Pur essendo l'autunno il periodo più «morto» dell'anno per i locali da ballo i segnali sono di una tenuta di questo tipo di attrazione. Da Natale a Pasqua tre locali Loano si balla praticamente tutti i giorni, anche al pomeriggio. Le migliaia di pensionati che scendono in Riviera per svernare sono i clienti migliori.

Dicono all'ufficio turismo di Loano: «Anche questo è un modo per dare un servizio ai nostri ospiti invernali, una possibilità unica di svago. Sono tanti gli anziani che, dai Comuni limitrofi, vengono a Loano al pomeriggio, anche in pieno inverno, per il ballo».

[a. r.]

Interregionale: la sconfitta di Bra apre di nuovo la crisi nella società biancoblù

Il Savona ripiomba nel buio

Vallongo e Grenno hanno convocato in anticipo i giocatori per l'odierna ripresa degli allenamenti al Bacigalupo
Parla l'attaccante Palagi: «Non è vero che sottovalutiamo gli avversari». Domenica il derby con il Rapallo

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Ridimensionato il Savona. La squadra di Luigi Vallongo, abulica, senza idee, sprecona e imprecisa, si è fatta mettere sotto dal Bra. E per i biancoblù è crisi. La sconfitta in terra piemontese ha lasciato il segno, tanto che nessuno dei dirigenti, e nemmeno l'allenatore Vallongo, ha voluto fare dichiarazioni, segno evidente che all'interno della società c'è una spaccatura. Ed ora povero Savona? Chi all'inizio del campionato prometteva squadra vincente, ora si nasconde dietro l'angolo e ha paura ad uscire allo scoperto.

Il Savona visto nelle prime sette partite è squadra che, se non cambia mentalità, potrà arrivare, a fine campionato, non oltre la quinta-sesta posizione. Vallongo è un buon tecnico, questo non si discute, ma gli manca forse quel carisma che potrebbe dare il giusto impulso a una squadra che punta in alto.

In panchina, nessuno fino a questo momento lo ha mai sentito urlare o dare consigli ai giocatori. Ora bisogna ricorrere ai ripari, prima che sia troppo tardi.

Oggi pomeriggio la comitiva biancoblù si rimette al lavoro: i giocatori sono stati convocati mezz'ora d'anticipo secondo la tabella degli allenamenti. Si ragazzi saranno «processati» davanti al presidente Grenno. Il numero uno biancoblù è molto preoccupato per il comportamento della squadra.

Contro il Bra, il Savona è entrato in campo con troppa sufficienza, forse snobbando anche gli avversari. Era già successo un paio di domeniche fa e puntualmente ora arrivata la sconfitta a Savigliano.

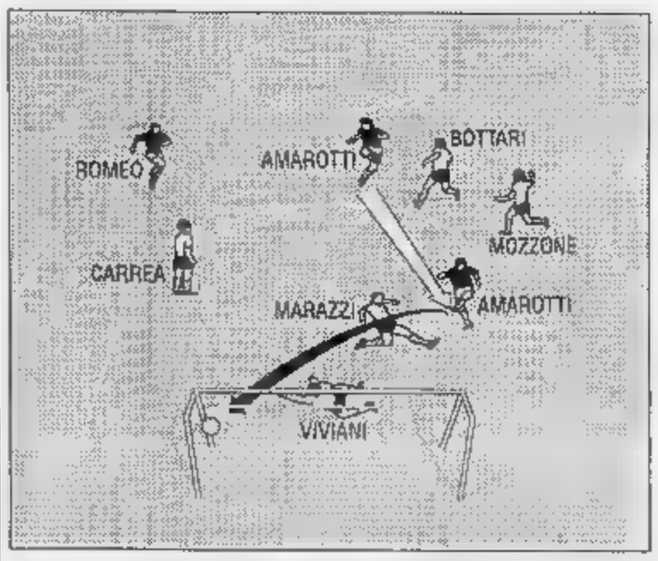
Domenica stesso copione. Ma all'interno della squadra si profila una spaccatura. I giocatori, infatti, negano di non essersi impegnati o di aver preso sotto gamba il Bra.

Il nome della squadra l'attaccante Palagi afferma: «Non è assolutamente vero che non ci impegniamo in campo. Contro il Bra volevamo fare risultato pieno, invece i nostri avversari si sono trovati in vantaggio senza meritarselo e la loro realizzazione è nata da un nostro pasticcio difensivo. Ci riscatteremo, ne sono sicuro, fin dal prossimo incon con il Rapallo».

Già il Rapallo. Le squadre di Casaretto, dopo i problemi dell'inizio stagione, si sta prendendo grosse soddisfazioni. Il pareggio contro il capolista Sestese è la conferma. Domenica i ruentini saranno di scena al «Bacigalupo» che riapre i battenti dopo due trasferte consecutive in terra piemontese.

Il Savona riuscirà a convincere i propri sostenitori, oppure sarà di nuovo un campionato in cui i tifosi biancoblù dovranno mettersi il in pace, dando l'addio anche per quest'anno alla C2?

Roberto Pizzorno



L'azione personale di Amarotti che ha dato la vittoria al Bra. A Bottari ripreso tra un nugolo di avversari durante la partita di domenica

PALCOSCENICO

E' in arrivo un derby brividi al Bacigalupo

L Savona, s'era detto alla vigilia, vuole concedere il bis, Alba illuso tutti. Bra ha fatto riaprire gli occhi. La classifica non toglie ancora tutte le speranze (quattro punti di distanza, a questo punto del campionato, sono recuperabili) ma quello che disturba è il comportamento dei giocatori.

Ieri pomeriggio Enzo Grenno, presidente del Savona, deluso, amareggiato. E persino Pietro Arcuri, il direttore sportivo, che sinora ha sempre difeso i giocatori, dopo Bra non se l'è più sentita di fare di nuovo l'avvocato. Così Grenno si può sfogare: «Non sappiamo più cosa dire. I ragazzi entrano in campo, danno l'impressione di fare un solo boccone dell'avversario. Dura venti minuti, mezz'ora, non di più. Poi si bloccano».

A Bra stessa musica. La parentesi di Alba sembrava aver spezzato l'incantesimo, la seconda trasferta consecutiva in Piemontese ha riportato alla cruda realtà. Ora Grenno minaccia di prendere provvedimenti: «Non sappiamo più cosa fare. Parleremo giocatori, pensiamo anche di ridurre gli stipendi. Qui c'è qualcosa che non funziona e vogliamo capire che cos'è».

E domenica al «Bacigalupo» arriva il Rapallo. Un derby. In queste situazioni, non è la partita ideale. L'avversario ha sempre un motivo in più per fare bella figura. Il Rapallo ha anche esigenze di classifica e quindi è partita difficile. Anche perchè contro la Sestese, delle toscano che guidano il gruppo, la squadra di Casaretto è apparsa una squadra generosa, con tanta voglia di combattere. Ci vorrà il miglior Savona, basteranno cinque giorni al povero Vallongo per rifare il trucco alla squadra?

[p. p. c.]

Svista arbitrale danneggia un generoso Ventimiglia

Un gol fantasma

Assegnato al Savigliano dopo che la palla era rimbalzata sui due pali
L'allenatore Spigno: «Un furto, non c'è dubbio». In arrivo due rinforzi

VENTIMIGLIA. Mancava, almeno nella storia recente del Ventimiglia, un «gol fantasma». E, puntuale e beffardo, è arrivato domenica pomeriggio trasformando una possibile domenica trionfale in un pomeriggio da dimenticare.

I giallorossi, in vantaggio di un gol, ma ridotti in dieci, ad una manciata di minuti dalla fine, stavano riuscendo nell'impresa di condurre in porto la vittoria sulla Saviglianese. Ma l'arbitro, il signor Nucini di Bergamo, ha concesso una punizione dal limite dell'area: tiro malizioso del piemontese Dalmazzo, palla che si stampa sul palo alla destra di Vaccarezza, carambola attraverso tutto lo specchio della porta e finisce sul palo opposto, ricadendo in campo fra le braccia del portiere ventimigliese.

Non servirebbe neppure la moviola per capire che il pallone non ha varcato la linea bianca. Scampato pericolo? Macché, l'arbitro non la pensa così, fra lo stupore generale, concede il gol alla Savigliano-se. Inutili la protesta, il signor Nucini è stato irremovibile sulla sua decisione.

Facile immaginare il copione del dopopartita. Proteste, recriminazioni, arbitro sbertato negli spogliatoi (un mini-assedio senza conseguenze), un «Peglia» improvvisamente surriscaldato.

Discussioni a non finire, persino tra il presidente Coppo e il commissario di campo che stava raggiungendo l'arbitro negli spogliatoi (cosa si saranno detti?). Perfino la Saviglianese aveva qualche cosa da ridire sull'operato del direttore di gara: «Ha insultato i nostri giocatori per tutta la partita», ha detto Giuliano Cirevegna, allenatore dei piemontesi.

Insomma una giornata nera per il direttore di gara bergamasco. Ma, ormai, il guaio era fatto.

Il «gol-fantasma» penalizza molto il Ventimiglia. Un successo sulla Saviglianese, in una classifica corta come quella del girone, avrebbe dato ben altra spinta alla squadra costretta, invece, nelle retrovie della graduatoria. Invece al successo sfumato, aggiunta anche l'espulsione di Rotella, cacciato fuori dall'arbitro su segnalazione del guardalinee al 68'.

Amareggiato Carlo Spigno, mister giallorosso. Arrabbiato per il gol concesso agli ospiti («Un furto, non c'è dubbio»), tira però anche gli orecchi ai suoi: «Segnato il gol ci un po' seduti. Li abbiamo lasciati giocare troppo».

Spigno si consola pensando ai possibili nuovi acquisti. Domani a Ventimiglia il centrocampista Andreoni (Pro Sesto) e l'attaccante Guerrini (Empoli).

Se il loro provino sarà positivo, potrebbero essere le due grosse novità autunnali in casa giallorossa.

PAGELLE. Vaccarezza 6, Rotella 6, Nardini 5,5; Rodella 7, Bencardino 6,5, Mario 7; Lapa 7, Luci 6 (Sammassimo n.g.), Sasso 6 (Ventura n.g.), Novaro 5,5, Adamo 6. All. Spigno 6,5.

[b. m.]

Buoni i pareggi degli arancione Serravalle e dei ruentini contro la Sestese

Samm e Rapallo quasi ok

La squadra di Fontana ha bloccata il Libarna ch'era reduce da ben quattro successi consecutivi
Al Macera bianconeri orgogliosi di fronte alla capolista. Pegliese, un nuovo campanello d'allarme

Vincenzo D'Agostino visto da Ghiglione

RAPALLO. Il barometro calcistico indica «tempesta» per la Pegliese, «variabile» per il Rapallo e «sereno» solo per la Sammargheritese, unica delle liguri che, dopo 7 giornate di Interregionale, sta facendo interamente il suo dovere.

Sammargheritese. Impagabile Elvio Fontana, mordace allenatore della Sammargheritese: strappa un altro prezioso pareggio casalingo sul campo del Libarna, reduce da 4 vittorie consecutive, e che cosa dice? «Sono soddisfatto del risultato e non credo alle recriminazioni del Libarna sull'arbitraggio: il rigore lo hanno avuto e c'era un fallo da massima punizione anche per noi. Inoltre l'arbitro ha cacciato Costantino colpevole di... niente. Castagna è fatto fuori dopo un quarto d'ora e dopo un'ora non aveva più cambi da fare. Righetti sta riprendendosi solo ora dalla operazione al ginocchio. Qui servono urgentemente un difensore ed punta se vogliamo salvarci senza soffrire».

Intanto il diesse Schimmenti fa una precisazione: «Non è vero quanto riportato dai giornali in settimana: Marco Sanguineti, ex vicepresidente dell'Entella, non è entrato nell'organigramma dirigenziale della Sammargheritese».

Rapallo. Il punto preso dal Rapallo alla Sestese è più conquistato che trovato. Lo spettro della terza sconfitta consecutiva ha aleggiato a lungo sopra il «Macera». Però Giovanni Casaretto non si muove di un millimetro dal solito copione: «Bravi tutti i miei per l'impegno dimostrato nel raggiungere ed ottenere un pareggio più che meritato».

Impossibile sapere perciò chi tra i nuovi acquisti (Montefortino, Pelligra e Bandoni) lo ha convinto e chi deluso. In settimana spera recuperare Cardoni, è certo di riavere Di Maio, che ha scontato la squalifica, ma dovrà dire addio per un lungo periodo a Gandolfo: la frattura del metatarso del piede sinistro è più grave del previsto.

Pegliese. La sconfitta di Camaiore è un campanello d'allarme che nessuno in Pegliese vuole ignorare, a cominciare tecnico: «Dobbiamo uscire da questo tunnel - sbotta Locatelli - e ritrovare la serenità perduta. La squadra non ha giocato male ma commette leggerezze incredibili. La difesa va rivista in blocco: non si può reggere per quasi mezz'ora gli assalti avversari con un uomo in meno e perdere quando la situazione è riequilibrata».

PAGELLE. Samm: Perola 6; Gaspari 7; Suarato 6,5; Castagna s.v. (14' Broso 5; 55' Maragliano 8); Conti 6; Della Latta 6; Biancato 6,5; Costantino 6; Pelice 7; D'Agostino 7; Ogliori 6. All. Fontana 7. **Rapallo:** Brogi 6; Fusano 6,5; Pelligra 6 (72' Grillo s.v.); Celsi 7; Montefortе 6; Croce 6; Tagliabue (56' Zanardi 6); Capurro 6; Petrini 6; Alessi 6,5; Bandoni 7. All. Casaretto 6. **Pegliese:** Anelli 5,5; Traverso 6 (46' Meazzi 6); Danieli 6; Bolgiani 6, Ettaro 6; Bovio 6; Parodi 6 (79' Canepa s.v.); Sisinni 6; Mo- 6,5; Ubertelli 6; Guerra 6. All Locatelli 6.

[d. s.]

Poltrona Frau

presenta

FORUM

design Archivio Frau

la tradizione e la tecnologia
in una sintesi di successo

Arredamenti
MOLINARI

a Genova
in
Via Roma 56/58r
Via Adamoli 533
Via Giustiniani 66r

Promozione: guida solitaria la classifica grazie al successo esterno sul campo della Taggese

La Cairese prende il volo

Ora Tonelli cerca di smorzare l'entusiasmo: «Il doppio vantaggio ci ha consentito di resistere ai loro attacchi»
Il primo successo del Varazze premia la costanza di Lupi. Arbitro [illegible] segnalinee a Carcare. Beffato l'Alassio

CAIRO M.
[illegible] SERVIZIO

La quinta giornata [illegible] campionato di Promozione elegge regi[illegible] la Cairese, [illegible] al vertice. La squadra di Paolo Tonelli, espugnando il difficile terreno della Taggese, ha preso il volo.

[illegible] dal ventenne Spa[illegible], mandano in delirio la tifoseria gialloblù, facendo sognare [illegible] nuovo l'Interregionale. Tonelli comunque fa il pompiere e cerca di smorzare gli enimi che si sono venuti a creare all'interno della società. Sostiene il tecnico: «La squadra ha giocato secondo le direttive, siamo [illegible] in campo concentrati per raccogliere un punto. In vantaggio di due reti, siamo riusciti contenere le insi[illegible] dei nostri avversari. La Cairese ha giocato un buon calcio, cosa che non posso dire della Taggese».

Altovino superstar. Un grande Altovino ha trascinato alla vittoria [illegible] Vado nel derby contro l'Albenga. Il bomber rossoblù, anche se non ha siglato [illegible] rete, su tre realizzazioni ci ha messo lo zampino nell'assist vincente. Un Vado pimpante insom[illegible], ma che ha ancora qualcosa [illegible] rivedere in particolare [illegible] centrocampo, anche [illegible] i vadesi hanno l'attenuante di aver giocato s[illegible] il «faro» Sughi.

Commenta il direttore sporti[illegible] Giorgio Bartoli: «Ho visto una grande prestazione della squadra. Siamo venuti fuori nella ripresa, dove [illegible] siamo espressi al meglio. Il primato? Per ora non ci pensiamo, viviamo alla giornata. Il campionato [illegible] ancora lungo e gli ostacoli saranno ancora molti da superare».

L'Albenga presentava il nuovo allenatore Francesco Caviglia. L'ex [illegible] Berretti del Vado, è stato accolto [illegible] un lungo applauso dal pubblico del «Chittolina». La sua squadra ha retto bene per un tempo, ed è stata anche molto sfortunata sulla prima realizzazione vadese, dovuta ad un'autorete di Fulvio Franchi. [illegible] difensore si è riscattato nel finale, realizzando il gol della bandiera per i bianconeri. Nuovo anche il difensore Marchisio acquistato dalle giovanili della Sam-

Franco Caviglia visto da Ghiglione

pdoria.

Il presidente Viviani ha commentato: «In [illegible] dovrò concludere assolutamente l'ingaggio [illegible] un paio [illegible] giocatori, prima che sia troppo tardi».

Pari casalingo. Un altro pareggio per la Carcarese di Flavio Ferraro sul terreno del «Corrent». I biancorossi hanno impattato contro l'Argentina Arma, dimostrando ancora carenze a centrocampo. Commenta l'allenatore Ferraro: «Abbiamo giocato per oltre settanta minuti dentro l'area dell'Argentina, raccogliendo molto meno di quanto abbiamo seminato. E' la legge del calcio. Il pareggio comunque non è da buttare al vento. L'Argentina si è dimostrata squadra coriacea e grintosa, e merita la situazione che occupa in classifica. L'unico rammarico è stato [illegible] rigore non concesso dal direttore di gara».

A proposito dell'arbitro. Il signor Calcagno, scomodato da Torino, ha dovuto dirigere la partita senza i guardalinee ufficiali, che non si [illegible] presentati sul campo.

La prima del Varazze. Una realizzazione di Manfredi sigla il successo del Varazze sul Sanremo 80 e scaccia via la crisi. Aldo Lupi finalmente [illegible] raggiante. Dice il tecnico: «Ci speravo profondamente. La squadra in queste ultime partite [illegible] sempre espressa al meglio, ma [illegible] ottenuto quello che seminavamo. Questi due punti servono soprattutto per il morale oltre che per la classifica [illegible] la dedichiamo a tutti i nostri sostenitori».

Alassio beffato. Viviano Rolando ha un diavolo per capello. In vantaggio di una rete sull'Audace Camporonone, gli alassini si [illegible] fatti raggiungere al 90' grazie ad una rete di Piazza. Rolando: «Il pareggio [illegible] avrei firmato prima dell'inizio dell'incontro, ma viste come [illegible] andate le [illegible] adesso [illegible] punto mi [illegible] molto stretto. I ragazzi hanno giocato [illegible] per ottantanove minuti, ma [illegible] bastata una distrazione per essere beffati. [illegible] calcio è bello anche per questo».

In vetta. Perde il primato della classifica la Sanremese 1904. La squadra di Cichero non è andata oltre [illegible] pari interno contro la Dianese, mentre con lo stesso punteggio a sorpresa (0-0) si è conclusa Sestrese-Busalla.

Roberto Pizzorno

Tassiore del Vado contrastato da Puttu dell'Albenga nel derby del Chittolina

Prima categoria: vince il derby di Finale e sale al comando con l'Imperia '87

Sotto il segno di Loano

Il tecnico Giancarlo Tonoli: «Abbiamo sconfitto una delle dirette avversarie per la promozione»
Poker di gol per il Borghetto 84. Ferrari segna il gol-partita del Legino. Rilancio per l'Albisola

FINALE LIGURE. Loanesi San Francesco e Imperia 87 guidano la classifica del campionato di Prima categoria. Le due squadre hanno battuto in trasferta, e [illegible] lo stesso punteggio, rispettivamente Finale Ligure e Camporosso.

Il derby. E' della Loanesi San Francesco l'impresa più importante. La squadra del presidente Gio Batta Pizzorno, ha violato il campo di quel Finale Ligure che ha molte ambizioni, e quindi ridemensionando la squadra di Schiesaro. Piazza e Rosso hanno siglato le reti vincenti della partita di cartello, mentre i locali hanno risposto con Minutoli.

Commenta il tecnico loanese Giancarlo Tonoli: «Abbiamo sconfitto una diretta avversaria per il salto di categoria, [illegible] ci sarà ancora da lottare molto. Abbiamo anche noi grosse ambizioni, l'importante però è stare con i piedi ben saldi per terra».

Poker per il Borghetto 84. Il presidente Panella è euforico. La sua squadra costretta a giocare ancora sul neutro di Ceriale, esprime un buon gioco, rifila 4 reti alla Finalborghese e si candida per i primi posti. Per i ragazzi di Baucia hanno realizzato Cassata, Geraci, Peluso e Tucchio. Dice Baucia: «Stiamo girando molto bene, e questo [illegible] il risultato dell'armonia che regna attorno alla squadra».

Primo successo. Andrea Ferrari con un eurogol, sigla la vittoria del Legino sul Quiliano, la prima davanti al pubblico di casa, seconda consecutiva. Teneggi [illegible] teneva rompere le ostilità anche in casa. Il presidente Carella: «Siamo [illegible] squadra bella, giovane e che gioca veramente al calcio. Il successo premia tutta la dirigenza per lo sforzo non soltanto economico di tutti». E per il Quiliano è crisi. Ghigliazza deve adesso assolutamente fare risultato domenica prossima contro il Millesimo.

Albisola sugli scudi. Una doppietta di Dario Venturino al Mallare rilancia l'Albisola tra le prime della classe. Commenta l'allenatore albisolese Giuliano Rossi: «Due punti importantissimi che arrivano nel momento giusto. La partita [illegible] stata avara di emozioni, ma noi abbiamo avuto un Venturino [illegible] gran ve[illegible].

Ancora Rocca. La Cameranese Sallocto ha sicuramente fatto un buon acquisto, quando ha ingaggiato l'ex del Pietra Ligure Rocca. Il centrocampista ha realizzato anche contro il Borgio Verezzi, portandosi a cinque reti nella classifica dei marcatori. I piemontesi sono passati in vantaggio con Rocca [illegible] rigore, [illegible] sono stati raggiunti grazie alla realizzazione [illegible] Stagnaro. Acque agitate nel Borgio Verezzi dopo il pareggio interno. Secondo voci che circolano nell'ambiente della società, qualcuno chiede la testa di Unere.

[r. p.]

Seconda categoria: guida la classifica [illegible] punteggio pieno

Andora a sorpresa

Battuto anche il Borghetto S. Spirito. Montini: «La squadra è galvanizzata»
A Cengio non basta Bertonasco. In Terza aggancio al vertice del Celle

ANDORA. Due squadre a punteggio pieno nel girone A di Seconda categoria. Sono Riviera dei Fiori [illegible] Andora che hanno battuto rispettivamente S. Ampelio e Borghetto.

E la rivelazione è proprio l'Andora di Benedetto Montini. Partita senza grosse ambizioni, ha già raccolto sei punti in tre partite. Commenta il tecnico dei biancazzurri: «Godiamoci il primo posto, che non era certamente nelle nostre ambizioni. La squadra è galvanizzata da questi risultati, anche se non ci vogliamo montare [illegible] testa».

An[illegible] a) palo il Balestrino Toirano sconfitto in casa dalla Partenope. Sostengono i dirigenti del Balestrino Toirano: «La squadra saprà reagire già da domenica prossima contro [illegible] Borghetto. Stiamo passando un brutto momento, ma l'ambiente è sereno». Nel girone B cinque squadre al vertice, [illegible] in coda c'è [illegible] Cengio. Alla squadra granata non [illegible] servito cambiare allenatore.

L'arrivo di Bertonasco [illegible]n ha dato lo scrollone necesario e i cengesi non [illegible] andati oltre il pari contro il Boys Vado di Sanna. Afferma Bertonasco: «Ci sarà molto da lavorare ma riusciremo ad emergere». In Terza categoria Rocchetta di Cengio e Celle 90 agganciano al comando la Priamar di Rossi, che ha impattato in casa contro la Letimbro di Scarrone. Commenta [illegible] tecnico biancorosso: «Abbiamo raggiunto il nostro obiettivo nel derby. La Priamar è una squadra che andrà molto lontano».

Il Celle Ligure di Tom Barisone è andato a cogliere [illegible] buon pareggio sul campo del Fontin[illegible]. E' stata una partita dura, ma tenuta saldamente in mano dall'arbitro Carsolo. Sei ammoniti per il Celle Ligure e due espulsi sempre per gli ospiti (Cerruti e Venturino). Per il Celle doppietta di Sabatino, entrambi su rigore.

Per i padroni di casa, che hanno fallito un penalty, realizzazione di Plombo e Rebagliati.

Nel girone Albenga-Imperia spicca [illegible] vittoria del Loca nel derby contro la Villanovese, mentre il Maglioio [illegible] ha subito la terza sconfitte.

[r. p.]

LE CLASSIFICHE

INTERREGIONALE GIRONE A

RISULTATI

Nizza Millefonti-Acqui	0-0
Libarna-Sammargheritese	1-1
Chieri-Albese	1-1
Pinerolo-Intermonregalese	0-1
Bra-Savona	1-0
Pistoiese-Bozzano	2-1
Ventimiglia-Saviglianese	1-1
Rapallo-Sestese	1-1
Camaiore-Pegliese	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
PISTOIESE	11	4	3	0	10	1
SESTESE	10	3	4	0	11	5
BOZZANO	9	3	3	1	14	5
LIBARNA	8	4	1	2	10	8
NIZZA MIL.	8	3	3	1	6	5
SAMMAR.	8	2	4	1	9	6
[illegible]	8	3	2	2	[illegible]	6
SAVONA	7	3	1	3	6	5
CAMAIORE	7	3	1	3	[illegible]	7
SAVIGLIANO	7	2	3	[illegible]	3	4
ALBESE	6	1	[illegible]	2	3	4
PEGLIESE	6	1	[illegible]	2	5	6
CHIERI	6	1	4	2	7	10
RAPALLO	6	2	2	3	3	7
VENTIMIGLIA	6	2	2	3	5	9
INTERMONR.	5	1	3	3	4	12
PINEROLO	4	1	2	4	8	8
ACQUI	2	0	2	5	0	8

PROSSIMO TURNO

Acqui-Chieri; Albese-Ventimiglia; Bozzano-Pegliese; Intermonregalese-Pistoiese; Libarna-Nizza; Sammargheritese-Camaiore; Saviglianese-Bra; Savona-Rapallo; Sestese-Pinerolo.

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

A. Camporonone-Alassio	1-1
Vado-Albenga	4-1
Varazze-Sanremo 80	1-0
Taggese-Cairese	1-2
Sestrese-Busalla	0-0
Culmv-Fegino	2-0
Sanremese-Dianese	0-0
Carcarese-Argentina Arma	1-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
CAIRESE	8	3	2	0	7	2
VADO	7	3	1	1	10	4
[illegible]	7	2	3	0	6	3
SANREMESE	7	2	3	0	2	0
[illegible]	5	1	4	0	6	4
ALASSIO	5	1	4	0	4	3
SESTRESE	5	1	4	0	4	3
AUDACE	5	1	3	1	3	4
SANREMO 80	4	1	2	2	4	3
DIANESE	4	1	2	2	3	4
VARAZZE	4	1	2	2	2	3
FEGINO	[illegible]	1	2	2	3	6
BUSALLA	4	1	2	2	3	5
CULMV	3	1	1	3	3	7
[illegible]	3	0	3	2	3	7
ALBENGA	2	0	2	3	3	8

PROSSIMO TURNO

Audace Camporonone-Carcarese; Cairese-Albenga; Culmv-Sanremese; Argentina Arma-Varazze; Sanremo 80-Busalla; Alassio-Vado; Fegino-Sestrese; Dianese-Taggese.

PRIMA CAT. GIRONE A

RISULTATI

Legino-Quiliano	1-0
Millesimo-Zinola	1-1
S. Bartolom.-Bordighera	2-0
Albisola-Mallare	2-0
Finale L.-Loanesi S.F.	1-2
Borghetto-Finalborgh.	4-0
Camporosso-Imperia 87	1-2
Borgio V.-Cameran. S.	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
IMPERIA 87	8	4	0	1	8	2
LOANESI S. F.	8	3	2	0	10	4
BORGHETTO	7	3	1	1	8	4
FINALE L.	6	2	2	1	9	4
ZINOLA	6	1	4	0	7	5
ALBISOLA	6	3	0	2	7	6
LEGINO	6	2	2	1	7	6
S. BARTOL.	5	1	3	1	5	9
MALLARE	4	2	0	3	6	7
BORDIGHERA	4	1	2	2	3	6
[illegible]	4	1	2	2	5	6
FINALBORG.	4	1	2	2	4	8
CAMERAN. S.	3	0	3	2	6	8
QUILIANO	3	0	3	2	4	7
BORGIO V.	3	0	3	2	4	8
CAMPOROS.	3	1	1	3	3	9

PROSSIMO TURNO

Legino-Borgio V.; Mallare-Zinola; Borghetto-Camporosso; Cameran. S.-S. Bartolom.; Bordighera-Loanesi S.F.; Quiliano-Millesimo; Finalborgh.-Finale L.; Imperia 87-Albisola.

SECONDA CAT. GIRONE A

RISULTATI

S Filippo Neri-Auxilium	2-2
Balestrino Toirano-Partenope	2-0
Arma 85-S. [illegible]	0-0
S. Ampelio-Riviera Fiori	1-2
Vallecrosia-Carlin's	1-1
Andora-Borghetto	2-1
Poggese-Laigueglia	2-0
Cisano-Ospedaletti	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
RIVIERA F.	[illegible]	3	[illegible]	0	[illegible]	2
ANDORA	6	3	0	[illegible]	9	[illegible]
CARLIN'S	5	[illegible]	1	0	6	1
VALLECROSIA	5	2	1	0	8	2
CISANO	5	2	1	0	4	1
S. STEFANO	4	1	2	0	[illegible]	0
POGGESE	4	2	0	1	4	[illegible]
PARTENOPE	3	1	2	0	4	4
[illegible] [illegible]	3	0	3	0	3	[illegible]
AUXILIUM	2	0	2	1	4	3
S. AMPELIO	2	0	2	1	2	3
LAIGUEGLIA	1	0	1	2	2	6
S. FILIPPO	1	0	1	2	[illegible]	5
[illegible]	1	0	1	2	2	5
OSPEDALETTI	[illegible]	0	0	3	2	7
[illegible]	[illegible]	0	0	3	[illegible]	8

PROSSIMO TURNO

Auxilium Alassio-S. Ampelio Bordighera; Laigueglia-Vallecrosia; Borghetto S.S.-Bal. Toirano; Partenope-Ospedaletti; S. Stefano-Andora; Carlin's-Arma 85; Poggese-S. Filippo [illegible]; Riviera dei fiori-Cisano.

[illegible] CAT. GIRONE B

RISULTATI

Altarese-Villapiana O. Bosco	1-1
S. Nazario-Portovado	1-2
Pietra Ligure-D. Bosco Varazze	2-1
Spotornese-Nolese	1-1
Lavagnola '78-Rocchettese	2-1
Boys Vado-Cengio	1-1
Bragno-Solarborasca	2-0
Calizzano-Santa Cecilia	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
PIETRA	6	2	1	0	5	2
ALTARESE	5	2	1	0	10	7
LAVAGNOLA	5	2	1	0	6	[illegible]
BRAGNO	5	2	1	0	7	2
CALIZZANO	5	2	1	0	5	3
NOLESE	3	3	1	1	5	7
PORTOVADO	3	3	1	1	3	3
VILLAPIANA	3	0	3	0	3	3
SPOTORNESE	3	0	3	0	4	[illegible]
ROCCHET.	3	1	1	0	4	4
DON BOSCO	2	0	2	1	3	4
CENGIO	2	0	2	1	2	4
BOYS VADO	2	0	2	1	1	2
S. NAZARIO	1	0	1	2	3	7
SCIARBOR.	1	0	1	2	3	6
S. CECILIA	1	0	1	2	4	6

PROSSIMO TURNO

Villapiana Don Bosco-Pietra Ligure; Cengio-Spotornese; Rocchettese-[illegible]. Nazario; Portovado-Solarborasca; [illegible]. Cecilia Albisola-Lavagnola 78; Boys Vado-Altarese; D. B. Varazze-Bragno; Nolese-Calizzano.

TERZA CATEGORIA GIRONE SAVONA

RISULTATI

Celice-Bardineto	2-1
Celle '90-Pallare	[illegible]
Murialdo-Bergeggi	1-4
Priamar-Letimbro	1-1
Rocchette di C.-Piana Crixia	3-1
Sabazia-Alba Docilia	1-1
Pontinvrea-Celle Ligure	2-2
Valleggia-Cadibona	4-1
Veloce-Cosseria	6-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
ROCCHETTA	6	2	1	0	6	3
CELLE 90	5	2	1	0	5	2
PRIAMAR	5	2	1	0	6	2
ALBA D.	4	1	2	0	5	3
PONTINVREA	4	1	2	0	9	3
SABAZIA	4	1	2	0	6	5
CALICE	4	1	2	0	4	3
BERGEGGI	4	1	2	0	5	3
VELOCE	4	1	2	0	10	5
PALLARE	3	1	1	1	4	4
CELLE	3	0	3	0	5	5
VALLEGGIA	2	0	0	2	5	4
MURIALDO	2	1	0	2	1	6
LETIMBRO	2	0	2	1	3	5
COSSERIA	2	1	0	2	4	10
PIANA	1	0	1	2	4	7
CADIBONA	0	0	0	3	2	7
BARDINETO	0	0	0	3	2	10

PROSSIMO TURNO

Alba Docilia-Pontinvrea; Bardineto-Murialdo; Bergeggi-Celle '90; Celle Ligure-Rocchetta Cengio; Cosseria-Cadibona; Letimbro-Valleggia; Pallare-Priamar; Piana Crixia-Celice; Veloce-Sabazia.

[illegible] CAT. ALBENGA-IMPERIA

RISULTATI

Badalucchese-Pietrabruna	3-0
Riva Ligure-Sanremo 70	4-1
Leca-Villanovese	1-0
Pietrabruna-Maglioio	7-0
Ceriana-Pontelungo	[illegible]
Coldirodese-Cerale	2-1
Costaraimera-Conscenie	1-1
Garlenda-Dolcesoqua	2-2

CLASSIFICA

[illegible]	P	[illegible] V	[illegible] N	[illegible] P	RETI F	RETI S
RIVA LIGURE	8	3	0	0	7	1
PIETRABR.	5	2	1	0	2	4
BADALUCC.	5	2	1	0	7	2
COLDIROD.	4	1	2	0	4	[illegible]
GARLENDA	4	1	2	0	3	2
CERIANA	3	1	1	1	4	4
CONSCENTE	3	1	1	1	5	4
LECA	3	1	1	1	1	3
CERIALE	3	1	1	1	2	2
VILLANOVESE	3	1	1	1	4	4
[illegible]OLI	[illegible]	0	3	[illegible]	4	[illegible]
COSTARAIN.	2	0	2	1	2	3
S. LORENZO	2	1	0	2	3	5
PONTELUNGO	1	[illegible]	1	2	2	5
SANREMO 70	1	0	1	2	2	6
M[illegible] 84	0	0	0	3	0	10

PROSSIMO TURNO

S. Lorenzo-Garlenda; Sanremo 70-Badalucchese; Villanovese-Riva Ligure; Pontelungo-Pietrabruna; Maglioio-Leca; Ceriale-Ceriana; Conscente-Coldirodese; Dolcesecqua-Costaraimer.

Il Savona rischia di tornare nell'anonimato dopo un solo anno di gloria

Rari, tramonta un'era?

L'abbandono degli sponsor (Soedil soprattutto) ha costretto la società a ridurre gli ingaggi
Gervasio: «Decisione dolorosa e inevitabile». Estiarte furibondo, ma resta. Dubbi per Ferretti

SAVONA. E' la fine di un sogno? Una Rari squassata dalle polemiche era l'ultima cosa che fosse lecito attendersi. La decisione della società di decurtare sensibilmente (per Estiarte, del 57%) gli ingaggi ai giocatori ha provocato una durissima reazione da parte dell'asso spagnolo. Meno rovente ma altrettanto rigida la posizione di Ferretti, su una linea di quasi completa comprensione del problema il resto della squadra.

La versione del club riconduce il problema all'abbandono da parte degli sponsor, in particolare della Soedil. La quale è stata seguita da Covetro, Omicron, Off Road Center e Piral. Ma è grave soprattutto il «lascio» dell'azienda monregalese: sembra si fosse sobbarcata quasi per intero il peso dell'operazione Estiarte-Ferretti. Perché il voltafaccia? Il motivo va cercato nello stop governativo alla costruzione di nuovi impianti sportivi per 2 anni: niente piscina coperta a Legino (che la Soedil avrebbe costruito), niente rinnovo dell'accordo.

E Rari nei guai. Ma possibile che non si potesse gestire diversamente la situazione? La patata bollente è nelle mani del presidente Gervasio: «Ancora 15 giorni fa la Soedil mi aveva confermato il suo impegno. Poi ha cambiato idea. E io non ho voluto far lo struzzo: ho riunito il consiglio, il quale si è mostrato compatto nel seguire questa linea di austerità. C'è chi ha capito: tutti i giocatori savonesi. E chi invece ho avuto sproporzionate: capisco il malumore, non le esagerazioni».

Manuel Estiarte e, a destra, Massimiliano Ferretti visto da Franco Bruna

Proprio su questo punto c'è una delle discrepanze maggiori tra società e giocatori. Estiarte si è chiuso in un ermetico silenzio-stampa, ma sarebbe furibondo proprio per i tempi in cui si è verificato il «caso»: «L'han fatto apposta per impedire che andassi via: a 10 giorni dalla chiusura delle liste, tutte le grosse squadre hanno i loro stranieri». Società onesta solo apparentemente? Gervasio: «Non accetto questo discorso. Il problema è nato nei giorni scorsi, era impossibile prevederlo».

Estiarte e Ferretti cosa faranno? L'iberico dovrebbe restare, accettando suo malgrado il dimezzamento del compenso. Ferretti pare aver più chance di lasciare Savona. Ieri la Fiorentina si sarebbe fatta viva per Manuel, il quale domani parte per la Spagna. Poi comunicherà la propria decisione. E pare che anche Averaimo non sia felicissimo del trattamento. Mistrangelo? Il tecnico: «Non ho mai fatto un problema di giocatori. Attendo di parlare ancora col presidente, naturalmente con la squadra». Null'altro: ma è evidente che al mister non fa per niente piacere ritrovarsi con una squadra arroventata dalle tensioni.

Ancora Gervasio: «Quella che giocherà il prossimo campionato sarà comunque una Rari da primi posti. E io non ho alcuna intenzione di lasciare». A rafforzare la tesi della continuità nonostante tutto, la conferma dell'ingresso in società della ditta «G & B» che fa capo al presidente dell'Unione industriali di Savona, Aldo Delle Piane. E l'esistenza di una trattativa con il gruppo Lombardini, mentre sono cadute le chance di un coinvolgimento di un altro industriale, Orsero. «I nostri bilanci sono limpidi - ha concluso Gervasio -. Non è vero che la scorsa stagione si sia chiusa con un passivo maggiore di quello previsto. E proprio perché questo non accada nemmeno nel '91, abbiamo impresso questa sterzata, alla quale siamo i primi a rammaricarci».

Roberto Baglietto

SOGNO FINITO

SAVONA. Bruno Pisano, direttore sportivo della Rari: «Ci si può agitare solo non avendo vissuto la vita di questi anni della Rari. Posso assicurare che ci sono stati momenti ben peggiori». D'accordo. Però ciò che la gente si chiede non è tanto la maniera in cui la società intende comportarsi verso questo o quel giocatore. Il problema è sapere se l'età dell'oro è già finita, e se i biancorossi torneranno nel gruppo di chi lotta per traguardi limitati.

Gervasio parla di «squadra comunque almeno da playoff». Mistrangelo conferma di non essersi mai posto la necessità di determinanti obiettivi ma di assoluta chiarezza, sì. La Rari non finisce certo qui, non finirebbe nemmeno se ci fosse un fuggi-fuggi generale da parte degli elementi migliori. Ma il rischio che il ridimensionamento sia notevole c'è, e nessuno della società si sogna di negarlo. E' la fine di un ciclo appena nato? Finale-scudetto, conquista della Coppa Italia e semifinale di Coppa delle Coppe sono gli obiettivi centrati quest'anno. Quanto occorrerà attendere perché Savona possa tornare in lotta per successi di questa portata? **(r. bg.)**

INTERNATIONAL SCHOOL
ISTITUTO DI LINGUE ESTERE
LINGUE
PER: DIRIGENTI QUADRI PROFESSIONISTI FUNZIONARI
DI: TOP MANAGEMENT SERVIZI DI MARKETING BANKING ASSURANCE
CORSI: FORMAZIONE SPECIALE AZIENDALE FULL IMMERSION (sino a ore settimanali) PERSONALIZZATI COLLETTIVI
SERVIZI: TRADUZIONI INTERPRETARIATO
+ ITALIAN FOR FOREIGN MANAGERS
GENOVA - Via XX Settembre 26 - Tel. 542.063

GENOVA
HOTEL
****
MODERNO
VERDI
GARAGE SOTTOSTANTE
A pochi passi da: Stazione Brignole, Fiera Internazionale
NEL PIENO CENTRO COMMERCIALE COMPLETAMENTE RIMODERNATO
4 sale riunioni
Uffici per interviste
Camere tutte con bagno, telefono diretto, tv color, frigobar
Unico Albergo in centro con proprio garage comunicante con la hall mediante controllo tv a circuito chiuso.
Piazza G. Verdi 5 - GENOVA
Tel. 010 553.21.04 (10 linee aut.)
Telex 271023 H VERDI I - Fax 010 581562
1ª CATEGORIA

Quotidianamente tua.
STAMPASERA
Tutti i martedì le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

Per la pubblicità su
LA STAMPA
STAMPASERA
PK
publikompass
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio Tel. 011 65.211
12051 ALBA C.so M. Coppino 8 Tel. 0173 35.717-34.093
12042 BRA V. Verdi 7 Tel. 0172 431.003
12100 CUNEO V. S. Grandis 11 Tel. 0171 50.832
16121 GENOVA V. C.R. Ceccardi 1/14 Tel. 010 540.184-592.560
18100 IMPERIA V. Bonfante 1 Tel. 0183 273.371-273.373
18038 SANREMO V. Gioberti 47 Tel. 0184 501.555
17100 SAVONA P.zza Marconi 3/5 Tel. 019 36.219-81.11.82

TENDATEX
Casa In s.r.l.
GRANDIOSA VENDITA AUTUNNALE
- Biancheria per la casa tutte le grandi firme
- Tappeti Orientali al costo con certificato di origine
- Tendaggi interni esterni eventualmente posati
- Moquettes al costo a richiesta con posa
- Liste di nozze privilegiate con omaggio agli sposi
SCONTI
ALBENGA
VIALE PONTELUNGO
tel. (0182) 52987
EFF. COMM

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. [redacted] 31-A
NOVARA - Tel. [redacted] 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Martedì 23 Ottobre 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO [redacted] DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

NOVARA SEMPRE CAPOLISTA

Azzurri imbattuti a Cuneo

Domenica la squadra di Nicolini [redacted] ha entusiasmato in fatto [redacted] gioco preferendo badare [redacted] concreto. SERVIZIO [redacted]

VIA ALLA STAGIONE TEATRALE

Stasera «Fior di pisello», scritta da Edouard Bourdet nel 1932, aprirà la nuova edizione della stagione di prosa di Novara. La commedia, in testa ad un cartellone di otto spettacoli, ognuno dei quali sarà replicato per sei [redacted] consecutive, resterà al teatro Faraggiana fino a domenica. [redacted] palcoscenico, diretta da Patroni Griffi, la Compagnia [redacted] prosa del teatro Giulio Cesare [redacted] ricostruirà la divertente e mondana vicenda della principessa Volitzine [redacted] dei personaggi che animano il suo salotto parigino. Nei panni dei protagonisti, Mariano Rigillo (è Toto d'Anches), Laura Marinoni (Madeleine Fleury-Bresson) [redacted] Giovanni Crippa (nella parte di Albert Tavernier). La principessa Volitzine [redacted] l'attrice Franca Valeri, [redacted] dei maggiori nomi del [redacted] italiano. E' [redacted]ra possibile acquistare abbonamenti per posti in platea [redacted] galleria validi per le prime tre serate di repliche di ciascuno spettacolo. I prezzi [redacted] di 170 e 130 mila lire. Sono anche disponibili, per spettatori occasionali, alcuni biglietti che saranno messi in vendita al botteghino al prezzo di [redacted] e [redacted] mila lire. [redacted] DI [redacted]

[redacted] PURO E RAMPANTE

Una settimana in provincia all'insegna [redacted] grande jazz. Si inizia questa [redacted] a Biella, a palazzo Ferrero con Jimmy Cobb, batterista già supporter di Sarah Vaughan [redacted] Dinah Washington. [redacted] continua giovedì all'auditorium Santa Chiara in Vercelli, con il funambolico chitarrista di Springfield, Bruce Forman. Due stili diversi, due differenti epoche e modi di fare musica. Denominatore comune: il jazz senza fusion [redacted] prodotti imparentati col rock. Cobb alle percussioni è accompagnato da Massimo Faraò al piano, Flavio Boltro alla tromba e Aldo Zunino al basso. Forman alla chitarra viene invece spalleggiato da Giulio Capiozzo alla batteria o Rosario Bonaccorso al basso. Jimmy Cobb, musicista nero di Washington è sulla cresta dell'onda da una vita. Sessantun [redacted], suona da quando ne aveva sedici ed è stato spalla di Miles Davis, John Coltrane e Wess Montgomery. Giovane rampante del jazz per chitarra è invece [redacted] Bruce Forman, trentaquattrenne, il quale, più che anticipare nuove tendenze ha preferito correre su rotte battute dal bebop; anche [redacted] ha finito [redacted] rivisitare il genere. [redacted] Barbaris A PAGINA 6

UCCISI NEL CAMPER

I funerali di Aldo e Felicina

Grande commozione e folla ieri a Cuneo ai funerali di Felicina Bruggiafreddo (nella foto i genitori della donna) [redacted] di Aldo Bruno, i due dipendenti del Catasto uccisi mercoledì in un camper alla periferia di Crissolo. Proseguono intento le indagini per scoprire [redacted] killer. Gli investigatori non escludono alcuna pista

DALL'INVIATO [redacted] Popaiz A PAGINA 9

A PAGINA [redacted]

Novara

Platani decimati da [redacted] malattia

Il cancro colorato sta minacciando la specie arborea più importante della città. Gli alberi, [redacted] in tutto, sono aggrediti da parassiti, traffico e smog. E' [redacted] cessaria maggiore cura.

A PAGINA [redacted]

S.Maurizio d'Opaglio

Un'inchiesta per [redacted] ragazza morta

I genitori di Stefania Frascola, la ragazza morta dopo 21 [redacted] di coma, hanno inoltrato un esposto-denuncia alla Procura. La vicenda finirà così sul tavolo del magistrato.

[redacted]

Nuova provincia, è polemica per la suddivisione di uffici e servizi

Domodossola alza il prezzo

Il Comune rivendica il ruolo di polo economico e finanziario del futuro ente
Chiede Posta, Catasto e Dogana. Il sindaco: «Dov'è scritto che capoluogo sarà Verbania?»

DOMODOSSOLA. Il dibattito sulla [redacted] provincia entra nel concreto, si comincia [redacted] parlare di suddivisione di uffici [redacted] servizi nei tre poli principali dell'Alto novarese, Verbania, Omegna e Domodossola. Una questione spinosa, che rischia [redacted] sollevare nuove polemiche. Ma è anche la vera prova [redacted] fuoco [redacted] la futura provincia, l'occasione, forse unica, per verificare la reale volontà di dar vita [redacted] un decentramento che tenga conto della complessa e articolata realtà territoriale del Verbano-Cusio-Ossola.

La prima mossa è stata fatta dal Comune di Domodossola che in questi giorni ha rivendicato il ruolo di capoluogo economico-finanziario della futura provincia. E ha indicato gli uffici e i servizi che dovrebbero avere sede nel capouogo ossolano: Intendenza di Finanza, direzione provinciale delle Dogane, Gruppo Guardia di finanza, Camera di commercio, Servizio economia montana, Poste, Servizio decentrato agricoltura, Enel provinciale, sezione [redacted] Catasto, comando provinciale [redacted] Corpo forestale, Genio civile, ufficio Iva, direzione provinciale [redacted] Banca d'Italia, vigili del fuoco, Pubblico registro automobilistico.

E' una proposta indicativa che dovrà essere approfondita dal comitato dei rappresentanti dei Comuni con oltre [redacted] mila abitanti. Tiene conto però della naturale vocazione del capoluogo ossolano che già ospita la direzione della Dogana e il comando gruppo Guardia di Fi[redacted] e, con il completamento del nuovo scalo ferroviario internazionale di Domodue, aspira a rafforzare il suo ruolo di nodo confinario, di crocevia dei traffici commerciali [redacted] Centro [redacted] Nord Europa. Ed [redacted] inimmaginabile che [redacted] possa avvenire [redacted] strutture bancarie e finanziarie adeguate. Sarebbe poi [redacted] controsenso se, contemporaneamente all'entrata in funzione del nuovo scalo internazionale, che potrà smaltire sei milioni di tonnellate di merci l'anno, Domodossola dovesse perdere, per effetto della nuova provincia, [redacted] Dogana [redacted] il [redacted]mando della Finanza.

E se il capoluogo ossolano [redacted] riuscisse ad ottenere uffici [redacted] servizi richiesti? «A questo punto - dice il sindaco Maurizio De Paoli - verrebbe meno uno dei presupposti [redacted] quali [redacted] fonda la stessa richiesta di una nuova provincia dell'alto novarese. Che, non dimentichiamolo, è nata per soddisfare le esigenze di autonomia amministrativa di una zona decentrata [redacted] dimenticata per decenni. Ho sempre detto [redacted] ripeto che non bisogna ripetere gli errori del passato, [redacted] per [redacted] Verbano-Cusio-Ossola [redacted] è sempre parlato di una provincia di tipo nuovo che tenesse conto della realtà geografica della zona. Se ciò non fosse possibile - ha aggiunto -, la parola dovrebbe tornare alla Regione che ha avanzato la proposta di legge per [redacted] nuova provincia e non potrà non [redacted] conto degli eventuali fatti nuovi».

De Paoli ha poi ribadito: «Il Consiglio comunale di Domodossola non ha [redacted] ufficialmente ad[redacted] all'indicazione, poi contenuta nella proposta regionale, di Verbania come sede del futuro capoluogo [redacted] provincia. Risulta anzi agli atti che il Consiglio del capoluogo ossolano ha esplicitamete cancellato, da una petizione presentata dalle organizzazioni sindacali dell'Alto novarese, la dicitura "con capoluogo Verbania" per la nuova provincia».

Adriano Velli

LA [redacted]

Un doppio capoluogo

Ci sono [redacted] le province di Ascoli Piceno [redacted] Massa Carrara. Perché non [redacted] può fare quella di Verbania-Domodossola? La proposta, un po' provocatoria, è stata fatta ieri mattina in una conferenza stampa dagli amministratori domesi del psi che, allineandosi alla loro segreteria provinciale, insistono per il referendum nei 104 comuni [redacted] Verbano-Cusio-Ossola. Per i socialisti, la consultazione popolare dovrebbe riguardare i confini e la scelta del capoluogo della futura provincia. «Non riusciamo a spiegarci tutta questa paura di fronte alla proposta di sentire il parere dei cittadini - dice Piero Billari - [redacted] davvero tutte le maggiori forze politiche credono nella nuova provincia senza riserve l'esito della consultazione dovrebbe [redacted] scontato. I problemi ci sono ma si fa di tutto per non affrontarli. A noi sta bene la richiesta avanzata dalla Giunta di Domodossola per gli uffici e i servizi nel capoluogo ossolano».

Adesso corrono tutti

SIAMO sinceri: alla nuova provincia non ci credeva nessuno, o quasi. I più pensavano alla solita storia all'italiana che sarebbe finita inghiottita dalla burocrazia.

Non [redacted] ancora escluso che si concluda così, ma dal pessimi[redacted] dell'esperienza [redacted] scaturito il disinteresse (almeno apparente) dimostrato, fino a ieri, da partiti, istituzioni [redacted] organizzazioni di categoria. Fra gli amministratori che contano, al Sud, nessuno ha mai osato esprimersi apertamente contro il progetto di sdoppiare il terri[redacted] provinciale. Allora però era importante non sollevare il problema per far sì che [redacted] progetto stagnasse nei palazzi romani. Quanto fosse rischioso un pronunciamento lo [redacted] bene qualche amministratore di Verbania bocciato dagli elettori.

Adesso che il progetto dovrebbe essere in dirittura d'arrivo, ecco il polverone sollevato da alcuni partiti. Quelli della maggioranza [redacted] cinque si sono addirittura accordati per emettere una serie di comunicati, con uscite programmate così da mantenere viva la tensione sul problema affrontato in ritardo.

Con il nobile intento di salvaguardare l'autonomia decisionale dei Comuni, l'Amministrazione provinciale interviene proponendo [redacted] referendum fra la popolazione. Vien da chiedersi: non lo [redacted] poteva fare prima? Intanto i Consigli comunali si spaccano. Si creano fratture difficilmente sanabili. Tutto ciò per stabilire i confini di una nuova provincia, quando si parla tanto di Europa unita.

Renato Ambiel

ALTRI SERVIZI A PAGINA 5

Borgomanero, ha dovuto cedere l'auto

Esce [redacted] market e la rapinano

BORGOMANERO. Aveva fatto alcune compere nei negozi, stava avviando l'auto per rientrare a casa. La chiave dell'accensione [redacted] già inserita nel cruscotto. Il motore dava i primi colpi. Alle spalle, un ordine perentorio: «Giù dalla macchina, se non vuoi storie». Sale a bordo anche il complice del giovane [redacted]. La donna rimane [redacted], sul piazzale, spaventata.

Così Luciana Malgaroli, 39 anni, abitante in via Alfieri, è stata derubata, ieri mattina, della [redacted] «Peugeot» cabriolet. Una rapina inconsueta, in ge[redacted] le vetture spariscono quando [redacted] proprietario, ignaro, è lontano dal parcheggio.

E attorno alla Peugeot della giovane donna, [redacted] vetture ce n'erano parecchie. Forse, per non rischiare [redacted] essere sorpresi [redacted] nel sacco, hanno [redacted] di trovare un mezzo già in moto, pronto per la fuga.

Nel fine settimana altre auto sono state prese di mira, nella zona di Maggiora, ma non si [redacted] trattato di furti [redacted] rapine. Molto più semplicemente, alcuni teppisti, animati probabilmente [redacted] spirito di campanilismo, hanno tagliato le gomme ad alcune vetture [redacted] cercatori di funghi e castagne, che [redacted] parcheggiate nei boschi che circondano il paese. Sono state danneggiate soprattutto automobili [redacted] targhe di altre provincie, in particolare di Varese.

Nel Verbano, è stata rubata la «Croma» di un artigiano muratore: Francesco La Penna, 31 anni, residente [redacted] Verbania in via Roma 32. I ladri, raggiunta la frazione [redacted] Nibbio, nel Co[redacted]e di Mergozzo, si sono infilati in una stradina di campagna e hanno dato fuoco all'auto.

E' stato infine arrestato Giancarlo Mastantuono, [redacted] anni, [redacted] Verbania, già noto alle forze dell'ordine. Il giovane sarebbe responsabile [redacted] furto o tentato furto su auto in sosta. Sabato notte, [redacted] via San Bernardino, lo ha bloccato il proprietario di [redacted] vettura: [redacted] Mastan[redacted] è stato sorpreso mentre armeggiava nell'abitacolo, do[redacted] aver forzato la portiera.

SERVIZIO A PAGINA 3

"LA STAMPA" VI REGALA "TELESETTE"

Ecco il tagliando di oggi da ritagliare e incollare sulla scheda che avete trovato su "La Stampa" di domenica. Ne sarà pubblicato uno ogni giorno, dal lunedì (su "Stampa Sera") al venerdì. Quando ne avrete raccolti 5 (il primo è già stampato sulla scheda stessa), il sabato potrete consegnare in edicola la scheda completata e ritirare la copia di "Telesette" che l'edicolante ha messo da parte per voi.

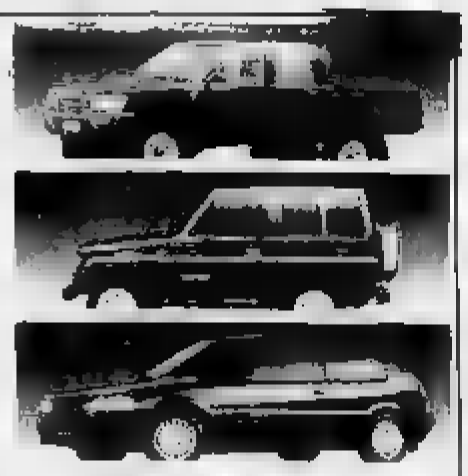
GRATIS
"TELESETTE" PER CHI COMPRA "LA STAMPA" OGNI GIORNO

TELE SETTE
LA STAMPA 23/10

5ª SETTIMANA [redacted]

CELICA
TOYOTA MOTORE MULTIVALVOLE
turbo 4WD

2 litri, turbo intercooler, 16 valvole, 204 CV, Abs, Trazione integrale permanente, 230 km/h, da 0 a 100 km/h: in 6,9 sec, differenziale posteriore Torsen.



TOPCAR
C.so Torino 26/38
Tel. 0321-392343
[redacted]

3 ANNI DI GARANZIA
TOYOTA
1° IN GIAPPONE 3° [redacted] MONDO

C'E' DA [redacted]

Un cancro uccide i platani di Novara

Si può scongiurare il pericolo con l'aiuto di tutti

[redacted]A un complicato nome latino che [redacted] promette niente di buono, ceratocystis fimbriata, e sta decimando i platani di Novara. Il cancro colorato del platano minaccia la pianta ornamentale più importante [redacted] città, che con 2600 esemplari costituisce il vero polmone verde del capoluogo.

Contro questa malattia non esistono però cure [redacted] il patrimonio arboreo novarese rischia seriamente di scomparire. «Si tratta di un fungo che penetra nella pianta attraverso qualsiasi ferita - dice Amedeo Mossini, perito agrario del Comune ed esperto botanico - ed in breve tempo distrugge un albero [redacted] colare».

Per i platani novaresi la situazione è ormai allarmante: «Quest'anno abbiamo [redacted]ià dovuto abbattere una quindicina di alberi. Segnaliamo gli esemplari sospetti al Servizio per le malattie delle piante della Regione ed attendiamo l'esito dei prelievi; se viene confermato il cancro, l'albero viene abbattuto».

Le piante vengono sostituite con aceri platanoidi, un'essenza simile al platano [redacted] immune dal fungo mortale: «L'anno scorso non abbiamo potuto rimpiazzarne nessuno perché mancavano i fondi». Dei 2600 platani della città la maggior parte vengono definiti «in stato di stress»: in condizioni difficili sono tutti i platani di viale Giulio Cesare, viale Ferrucci e [redacted] Baluardi. «Sono gli esemplari nelle peggiori condizioni, perché assediati dall'inquinamento da traffico. Sono così malati che da tempo evitiamo di potarli, per evitare ferite che potrebbero accelerare [redacted] colorato, ma quest'anno saremo costretti alla potatura, perché in qualche caso i rami stanno arrivando alle finestre degli appartamenti».

Per combattere la ceratocystis non ci sono rimedi.

«Questa forma [redacted] si sviluppa soltanto [redacted] l'albero viene colpito e ferito. Ora, soprattutto sui Baluardi e nei viali più trafficati, spesso le auto vengono parcheggiate accanto alle piante e spesso urtano i tronchi con il paraurti. E' sufficiente a [redacted] un trauma alla pianta ed [redacted] ferirla mortalmente: abbiamo avvertito la cittadinanza anche con manifesti, [redacted] chi [redacted] n'è accorto?».

Intanto i platani muoiono, colpiti anche da [redacted] parassita, la corytuca ciliata, che sverna sotto la corteccia e [redacted] sveglia in primavera cibandosi [redacted] germogli e della linfa della pianta. A marzo ed aprile, avverte Mossini, vedremo [redacted] bel numero di platani ingiallire ed indebolirsi; colpiti dai parassiti, diventeranno facile preda del cancro e dovranno essere abbattuti nel giro [redacted] qualche anno.

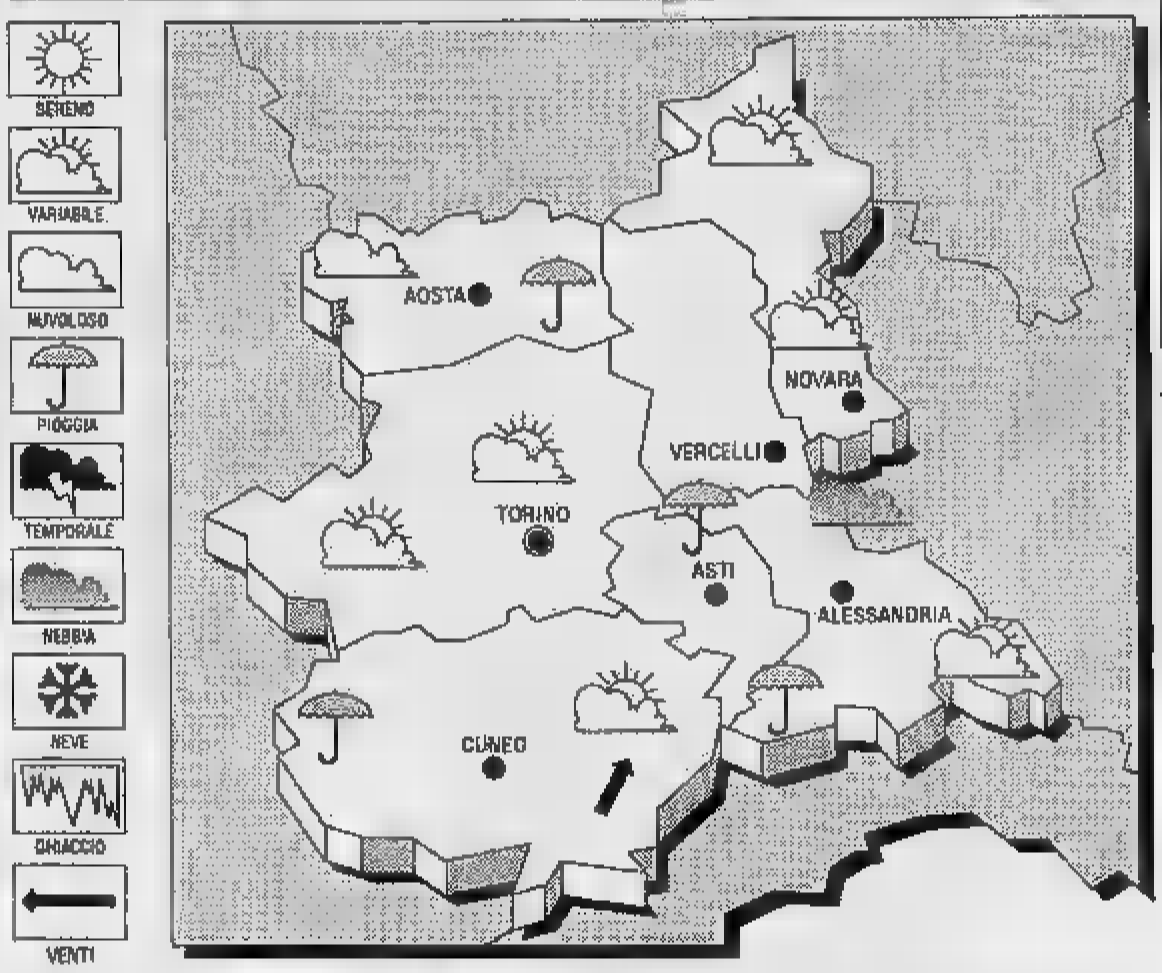
I platani più colpiti. Sono quelli esposti all'inquinamento da traffico

Gli unici esemplari indenni da questa peste, sono [redacted]li splendidi alberi dell'Allea, dietro [redacted] Castello: «Sono alberi di oltre tre secoli - dice Mossini - e la ragione della loro salute è molto semplice: sono lontani dal traffico, al riparo da smog ed urti».

Per combattere il cancro colorato l'assessorato regionale all'agricoltura ha predisposto una capillare opera di censimento di tutti i platani: la ceratocystis è comparsa per la prima volta negli Stati Uniti nel 1929 e nel giro di vent'anni ha distrutto i tre quarti dei platani dell'Est America. [redacted] minaccia [redacted] patrimonio verde di Torino, Vercelli e Novara. «Noi faremo il possibile per arginare il cancro - assicura Mossini - ma è indispensabile la collaborazione di tutti. Per gli alberi ci vuole maggiore rispetto».

Marcello Giordani

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE [redacted] VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sull'Europa centro-orientale e il bacino [redacted] Mediterraneo domina una circolazione anticiclonica che, estendendosi dalla Penisola scandinava fino alle coste libiche, garantisce condizioni di stabilità. Contemporaneamente, però, una circolazione depressionaria [redacted] interessando la Penisola Iberica e il Mediterraneo occidentale, convogliando su queste [redacted] nuvolosità in[redacted] accompagnata da precipitazioni.

TEMPO [redacted] incremento della [redacted] volosità sulle aree occidentali del Piemonte e il settore ligure per nubi alte e stratificate. Probabile intensificazione delle precipitazioni, maggiormente sui rilievi appenninici ed alpini. Temperature stazionarie ma in moderato aumento. Venti sciroccali moderati.

TEMPERATURE. Stazionarie [redacted] minime [redacted] massime.

LE TEMPERATURE DI [redacted] NOVARA
Massima 13; minima: 11; [redacted]: 11

UN ANNO FA
Massima 16; minima 4; media [redacted]

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino	[redacted]	Asti	14
Alessandria	17	Aosta	14
Cuneo	11	Vercelli	18

[redacted] **Sole** sorge alle 6,55 e tramonta alle 17,32. [redacted] **Luna** [redacted] leva alle 11,50 e cala alle 20,06.

LETTERE [redacted]

Il Comune, l'Oasi e [redacted] burocrazia

Circa l'articolo del 9 ottobre sull'Oasi di Casalbeltrame voglio precisare che le dichiara[redacted] da me fatte vengono riportate con un significato diverso di cui voglio [redacted] essere portatore. Intanto non [redacted] giusto dire che il Comune di Casalbeltrame non ha fatto nulla per l'Oasi. Il Comune di Casalbeltrame [redacted] dal 1970 che [redacted] occupa [redacted] questo patrimonio, cercando innanzitutto che una realtà preziosa possa essere compatibile con una realtà locale (agricoltori e danni), interessando gli Enti preposti per definire la parte giuridica di appartenenza, senza la quale non si può iniziare alcun discorso. La volontà del novembre [redacted] non è venuta meno; anzi restano gli stessi programmi. Resta però anche [redacted] noi, oggi, l'amarezza di uno spettacolo diverso da quello atteso. E' [redacted] che mi sento deluso, per le burocrazie, le parole senza fatti; le lungaggini.

Luigi Persico, Casalbeltrame

Manca un'autorità nel caos-dogane

Seguo [redacted] polemiche e le proteste per la questione dei Tir che bloccano Sant'Agabio e le vie [redacted] accesso [redacted] soltanto [redacted] quel quartiere. Sono andato [redacted] vedere perché pensionato e il tempo [redacted] mi manca. Non mi sono limitato alla capatina a Sant'Agabio, [redacted] sono andato pure in altri rioni e mi sono spinto sino all'area della dogana [redacted] e poi negata». Non voglio pretendere di avere «inventato» la soluzione del problema, [redacted] qualche suggerimento [redacted] permetterei di darlo. Mi pongo, innanzi tutto, una domanda: perché chiudere la dogana [redacted] San Pietro che, quanto meno, alleggeriva la pre[redacted] di Tir a Sant'Agabio? Perché non usufruire di altre [redacted] periferiche di facile accesso? Ce n'è, per esempio, una molto vasta all'uscita del casello autostradale di Agognate che non creerebbe certo intasamenti. La mia impressione [redacted] quella di uno «scollamento» tra [redacted] istituzioni: Comune e Dogana, tanto per citarne due. Possibile che non possa intervenire [redacted] autorità superiore, magari la Prefettura, a tagliare corto [redacted] certe prese di posizione e, nell'interesse dei cittadini (quelli di Sant'Agabio nel caso specifico), studiare [redacted] quanto sopra suggerito non sia attuabile?

Lettera firmata, Novara

E' [redacted] fermata all'imbarcadero

In relazione alla lettera appar[redacted] 9 ottobre, in cui si lamentava il mancato spostamento delle fermate bus di Intra dal vecchio al nuovo imbarcadero, si ritiene utile precisare i motivi che sconsigliano [redacted] spostare la fermata degli autobus della linea Intra-Omegna all'imbarcadero nuovo. La fermata in discussione [redacted] infatti localizzata in posizione centrale del lungolago di Intra ed interessa [redacted] generalità dell'utenza del servizio di trasporto pubblico che solo in parte minima utilizza anche il servizio della Navigazione, pertanto [redacted] richiesto spostamento della fermata creerebbe disagio per almeno il novanta per cento dell'utenza. Questo fatto non esclude tuttavia la legittimità della richiesta avanzata dall'utente nel [redacted] effettuare anche una fermata in prossimità del nuovo imbarcadero.

L'Aspan aveva fatto presente l'esigenza al Comune al momento della discussione delle varie ipotesi di sistemazione della Piazza Flaim, ma nella pluralità delle esigenze da soddisfare, [redacted] richiesta non [redacted] stata ritenuta prioritaria. Il problema segnalato sussiste, l'Azienda ne è consapevole, [redacted] l'ubicazione delle fermate coinvolge competenze e scelte delle autorità preposte alla viabilità e alla sicurezza.

Paolo Micotti, direttore Aspan, Verbania

STATO CIVILE

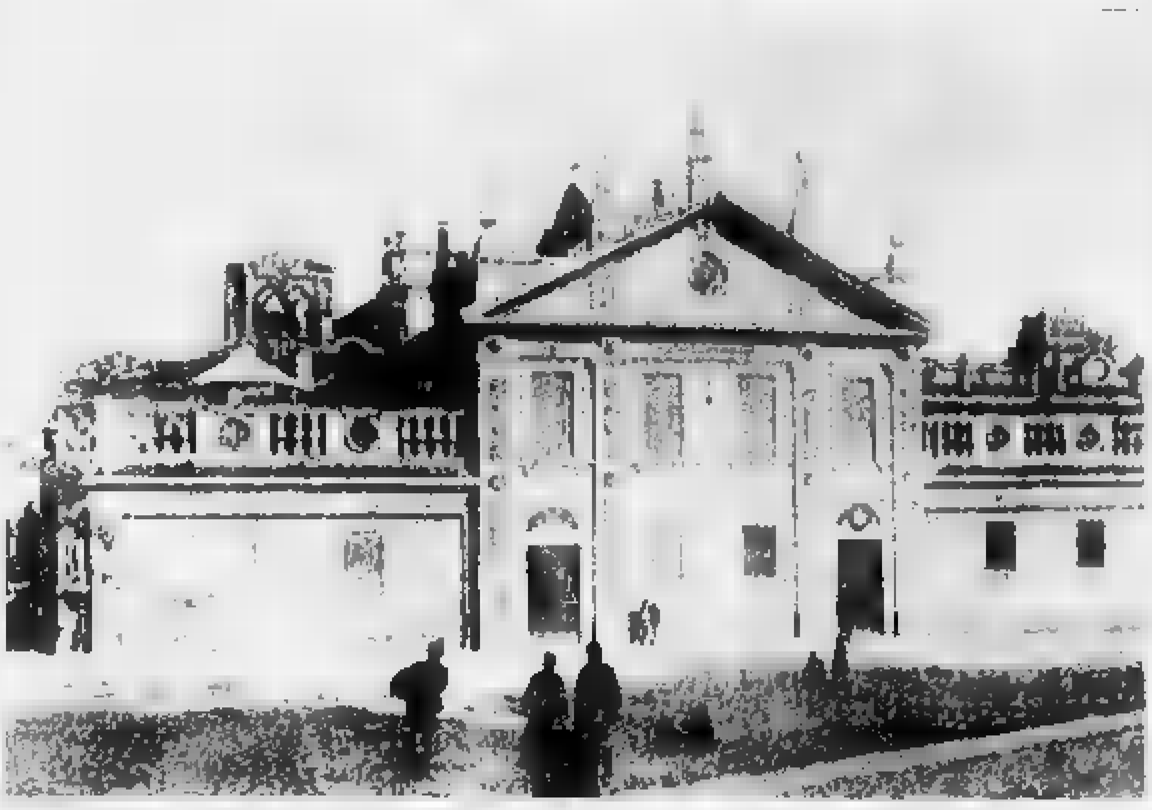
NOVARA

NATI: Andrea Capuzza, via Perazzi 65; Riccardo Battaglia, via Dell'Oro 6; Michael Tallaroli, Str. Fara 2; Mat[redacted] Rinaldi, Cilavegna; [redacted] Ruggieri, via Sprealico 42; Edoardo Boccalari, via Rivolta 7; Sharon Eugenia Villani, Carpignano Sesia; [redacted]ne Riboldazzi, Carpignano Sesia; Andrea Di Carlo, Randazzo; Andrea Mercantili, Borgosesia; Davide Conderelli, Corso Cavallotti 12; Giacomo Izzo, Carpignano Sesia; Luciano Emma, Bellinzago Novarese; Anna Olmali, corso Milano 21/8; Silvia Campona, Cameri; Luca Andorlini, via Bramante 6; Assunta Di Cresce, Bellinzago Novarese.

MORTI: Luigi Rossi (1905); Maria Borghini (1910); Giovanni Milanesi (1902); Maria Bodini (1914); Attilio Secondin (1914); Maria Ganci (1920); Maria Berna (1907); Raffaele Guzzo (1916); Giovanni Gallina (1911); Dante Lombardini (1914); Giuseppa Belossi (1911); Felicina Santamaria (1924); Cecilia Polatti (1905); Miro Vaona (1914); Cesare Berta (1934); Margherita Mazzone (1923); Luigina Carla Corbella (1931); Antonio Lovisetto (1938); Giovanni Lavatelli (1916); Achille Pellegrini (1911); Aurelia Pomella (1906); Onorina Costa (1898); Mario Modesto (1922); Adele Tosi (1899); Giuseppina Milanesi (1904); Paolo Botta (1909); Cesarina Rango (1902); Luigia Tesserin (1910); Giuseppina Ghiringhelli (1899); Alessandro Chigioni (1906); Luigi Matilli (1916); Catterina Rognoni (1898); Luigina Giorgetta (1912); Carlo Bruno (1898); Giuseppina Bergameschi (1901).

[redacted]: Stefano Patrioli, Landiona e Cinzia Alpa, via Maestra 6/C; Marco Romani, via Sforzesca [redacted] e Roberta Calo, Caltignaga; Baldas[redacted] Costigliola, via Visintin [redacted] e Patrizia Savoini, via Tornielli 9; Marco Garau, Oristano [redacted] Sylvie Rose Arestays, via Monteverdi 7; Pasquale Verdicchio via Verbano 271 e Giuseppina Ammendola via Calvari 3; Annunziatino Zampogna via Monte [redacted]. Gabriele 56/L e Emanuela Balzano via Bertona 2; Valerio Invernizzi, Trecate; Fosca Grigatti, [redacted]. Romentino 65, Pernate; Carmelo Costantino, Torino; Carmela Giordano, [redacted] di Porto Salvo.

LA FOTO D'ARCHIVIO



L'architettura originale del collegio Gallarini

E' dedicato al filantropo Antonio Gallarini, che lasciò i suoi capitali per la realizzazione, il collegio che rappresenta un edificio storico tra i più particolari della città. (DA «NOVARA DELLE EPOQUE»)

IN BREVE

NOVARA

Serata conviviale del Kiwanis

Continuano le riunioni dei «service» della città. Venerdì sera dalle 20 nella sala del ristorante «Il Parmigiano» in via dei Cattaneo 5 sarà la volta dei soci del Kiwanis Monterosa. Relatore della serata sarà Valerimo Visconti [redacted] unadissertazione su «Il rutilante mondo dell'opera: dalle origini ai giorni nostri».

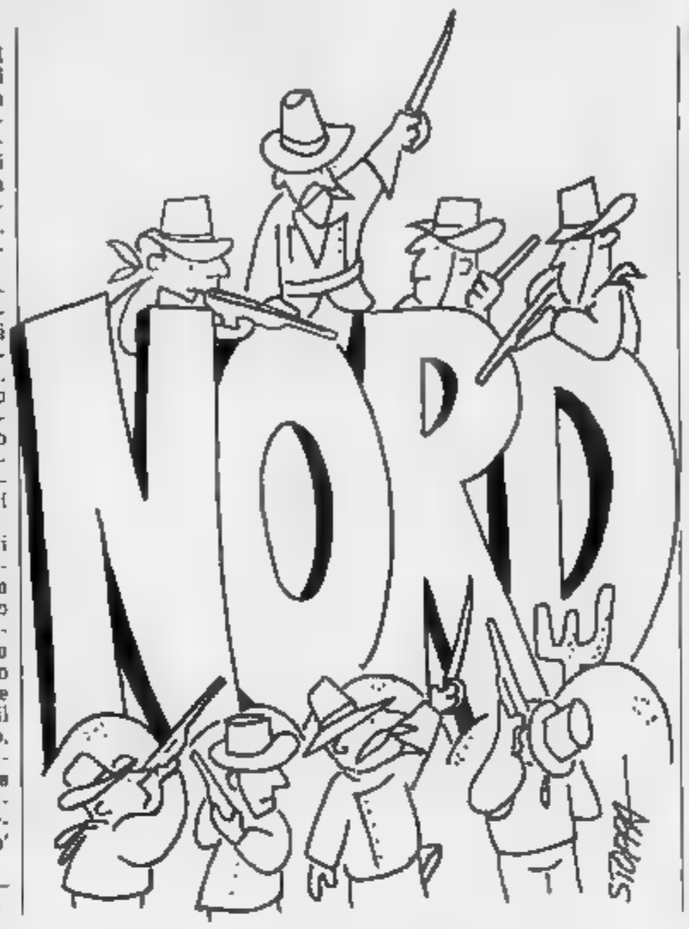
FRANCONE
GIOCATTOLI
GIOCHERIA
IL TUO GIOCATTOLAIO [redacted] FIDUCIA TI ASSICURA
SUPER NOVITA' SUPER SCONTI SUPER ASSORTIMENTO
UNA INIZIATIVA VALIDA 365 GIORNI [redacted]
NOVARA CORSO DELLA VITTORIA 31/A
TEL. 0321 474.016 - 472.327
[redacted] DETTAGLIO
GIOCATTOLI

Grimaldi
[redacted]
VICINANZE
MAGAZZINO: con annesso appartamento di 4 locali + servizi e ampia terrazza.
CASA INDIPENDENTE: di 4 locali + servizio + [redacted] 3 box auto.
[redacted] **EDIFICABILE:** ad uso artigianale/industriale [redacted] circa 8.000 mq.
POSSIBILITA' [redacted] VENDITA FRAZIONATA
CERCHIAMO
per i nostri Clienti appartamenti e case liberi e occupati zona Verbano e Cusio, definizione rapida e in contanti.

Gli amministratori della Bassa novarese intervengono nel dibattito sull'Alto Novarese

Futura provincia: la protesta del Sud

«Finiamola con il pianto antico del Nord. Lassù hanno avuto finanziamenti e attenzione, ci siamo anche noi»
Altre voci: «Il Novarese è unico e indivisibile» oppure: «Facciano pure, da soli staremo meglio»



NOVARA. «La provincia del Verbano-Cusio-Ossola? I referendum? La gente del Nord non può e non deve decidere senza di noi. E' questione che riguarda tutti gli abitanti del Novarese».

Zitta zitta per mesi, la popolazione della Bassa novarese ha assistito, attenta spettatrice, alla polemica in atto sulla futura provincia dell'Alto Novarese, alle contrapposizioni fra Comuni, ai personalismi dei politici.

Ma adesso, quando il dibattito si fa incandescente, esce allo scoperto per dire: «Attenzione, ci siamo anche noi e non potete metterci in disparte».

Tutti gli occhi sono puntati lassù, in quel vasto triangolo che comprende parte del Lago d'Orta, del Lago Maggiore e l'Ossola. Verbania, candidata a capoluogo, è il vertice. Per un istante gli amministratori della Bassa novarese chiedono di ruotare la carta di 180 gradi e focalizzare le attenzioni sull'altro lembo estremo dell'attuale provincia di Novara: quella manciata di comuni che confinano con Pavia e il Vercellese.

E qualcuno lo fa a muso duro, esprimendo considerazioni amare. Come Gino Radice, consigliere provinciale, un amministratore che da decenni si batte per la rinascita della Bassa novarese: «Il pianto che arriva dall'Alto Novarese è ormai antico e in larga parte giustificato. Ma, attenzione: negli ultimi anni l'80 per cento dei bilanci dell'Amministrazione provinciale è stato risucchiato dal Nord, come dire che ogni 100 lire stanziate 80 sono andate al Verbano-Cusio-Ossola. Da Borgomanero sino ai confini con la provincia di Pavia, soltanto briciole. Il risultato: la Bassa novarese, a pochi chilometri dal capoluogo, è un'area tagliata fuori dai grandi piani di sviluppo, emarginata dalle vie di comunicazioni a scorrimento veloce. Loro, lassù, hanno goduto di ogni risorsa, premure e attenzione, adesso vogliono la provincia. Bene, sotto un profilo egoistico direi che un taglio netto potrebbe favorire noi della Bassa. Ma creare due piccole province sarebbe un errore: loro di serie C e noi di B».

Giovanni Bazzani, sindaco di Vespolate, smorza i toni della polemica ma si schiera in prima fila per richiamare l'attenzione su questi paesi disseminati fra le risaie. E' lui che si è fatto portavoce della grave situazione riguardante il tratto della Lomellina, con telegrammi molto precisi: incidenti mortali dovuti in parte a strade antiquate. Ed è Bazzani che aggiunge: «Siamo a pochi chilometri da Novara eppure così lontani dal palazzo. Un esempio? La tangenziale di Novara che sarà costruita con i finanziamenti previsti dalle Colombiadi. Ebbene, la variante non eviterà i nostri paesi, ma convoglierà tutto il traffico su di noi, intasando la strada già insufficiente».

Giovanni Sarino, sindaco di Tornaco: «Se c'è una fetta di torta da dividere l'80 non vada al Nord e il rimanente a noi. Capisco i miei colleghi del Verbano-Cusio-Ossola, ma non vorrei che la costituzione di un'altra provincia si trasformi in un'occasione di spartizione politica. Il Novarese è unico e tale rimanga».

Ma c'è anche qualche amministratore che ragiona in termini pragmatici, guarda ai bilanci e non indulge a sentimentalismi o alla voglia di tradizione. Come Franco Fossati, sindaco di Sozzago: «Un'altra provincia? Bene, noi al Sud avremo tutto da guadagnarci. Gli stanziamenti per la viabilità saranno più mirati e gli interventi costeranno meno che al Nord».

Vinzaglio, manciata di case disseminate lungo il confine di altre due province: Pavia e Vercelli. Il sindaco del piccolo centro agricolo, Franco Malinverni, va oltre la polemica Nord-Sud, guarda lontano: «Io spero nel riassetto di tutte le province e in questo senso il mio Comune trarrà beneficio. Mi spiego: finora dall'Amministrazione provinciale di Novara non abbiamo avuto grandi aiuti. Chissà che, passando a Vercelli, le cose non vadano un po' meglio».

Gianfranco Quaglia

NOVARA, IL SINDACO E' CONTRO

NOVARA. Contro il progetto della nuova provincia torna in campo il sindaco di Novara. Armando Riviera è stato fra i pochi ad esprimersi subito con serie di perplessità. Le stesse che stanno emergendo adesso sull'opportunità di dividere il territorio novarese. Molti Comuni del Cusio, Vergante e del Lago Maggiore si sono espressi a favore dell'integrità territoriale; la Provincia ha chiesto alle popolazioni interessate di esprimersi con un referendum sull'adesione al [illegible] e si prospettano contrasti fra Domodossola e Verbania.

«L'ipotesi non è più quella di una divisione in due [illegible] definite strumentalmente disomogenee - dice il sindaco - ma la frantumazione del territorio novarese al di fuori di ogni logica storica, culturale ed economica». Il risultato che dovrebbe scaturire, secondo Riviera, è quello di una nuova provincia di modesta entità abitativa, dalle incerte prospettive economiche con la tradizionale identità stravolta dalle defezioni di territori di notevole importanza.

Altri motivi di riflessione, a livello locale e di realistiche valutazioni da parte di Regione e governo, dovrebbero scaturire dal venir meno delle condizioni di maggiore disagio che si presentavano nel momento in cui fu avanzata la richiesta della seconda Provincia. «Il completamento in atto della Voltri-Sempione ha rimosso il problema reale del difficile collegamento fra alto e basso Novarese. Ma propone il conclusione il sindaco di Novara? «Analisi e pronunciamenti obbiettivi sul piano politico. Partiti, amministratori regionali e locali, parlamentari, siano tenuti ad esprimersi senza ambiguità I cittadini si pronuncino attraverso i referendum. Nelle decisioni di Regione e governo non si potranno eludere le valutazioni di quanti ritengono dannosa la costituzione del nuovo ente». Ma Riviera va oltre definendo una decisione anacronistica «la frantumazione del territorio quando ovunque la scala di programmazione economica e infrastrutturale tende ad interessare sempre più vaste». Eppoi ancora «una caduta in termini di rappresentanza politica nei rapporti regionali e nazionali. Sotto questo aspetto il ruolo della seconda Provincia, risulterebbe addirittura insignificante».

(r. a.)

IN BREVE

Scontro frontale grave un giovane

Incidente ieri pomeriggio, sulla strada provinciale che collega Cerano e Cassolnovo. Nello scontro tra una Fiat Regata e un furgone Ducato di una ditta è rimasto gravemente ferito un giovane di Vigevano, Daniele Zelaschi, 25 anni, che è stato ricoverato con l'elisoccorso all'ospedale Maggiore di Novara nel reparto di rianimazione. Il ragazzo era alla guida dell'auto. Il conducente del furgone, Giorgio Rizzi, anni, di Mortara, anch'egli ferito, è stato portato all'ospedale di Vigevano. Sono dovuti intervenire anche i vigili del fuoco per estrarre dalle lamiere il giovane pavese.

NOVARA

Ferito giovane

Un giovane novarese, Giuseppe Mondio, abitante in via Bologna 15, è rimasto ferito nell'incidente in cui la sua moto e un'auto, in viale Volta. Il ragazzo riportato fratture e ferite ed è stato trasportato all'ospedale con un'autoambulanza della Cri di Novara.

Furto Cgil

Furto, l'altra notte, nella sede zonale della Cgil, in via Cervi a Verbania. Dopo aver spaccato il vetro di una finestra all'altezza del primo piano, sul lato dell'autoparcheggio sopraelevato del supermercato Coop, i ladri (anche se non è accertato in quanti abbiano agito) sono penetrati negli uffici rovistando cassetti ed armadi alla ricerca di denaro. Si allontanati, lasciando un gran disordine e portando via un video-registratore e banconote per 600 mila lire.

NOVARA

Tir, è ancora

E' sempre tesa la situazione sulle strade del quartiere di Sant'Agabio. Anche ieri, come accade da ormai parecchi giorni, centinaia di Tir hanno stretto d'assedio la zona nei pressi della dogana. Sono stati mobilitati i vigili urbani e le forze dell'ordine per evitare incidenti fra i camionisti e la popolazione esasperata. Non si intravede all'orizzonte alcuna soluzione per questo grave problema.

NOVARA

Agitazione in

I dipendenti della Prefettura, so- in stato di agitazione. Ieri si astengono dalle prestazioni facoltative di lavoro straordinario, in segno di protesta per la mancata conclusione della trattativa provinciale. Le organizzazioni sindacali di Cgil, Cisl, Uil e Unsa del settore Statali, denunciano, in un comunicato, un atteggiamento di chiusura da parte del Prefetto circa la possibilità di articolare l'orario lavorativo settimanale, in modo da consentire l'apertura pomeridiana degli sportelli al pubblico.

Sul Lago Maggiore clima surriscaldato per le polemiche sull'istituzione del nuovo ente

A Verbania Consiglio comunale aperto

I sindacati non esitano a parlare di guerra e accusano Novara: «Ha paura di perdere potere e prestigio»
Domani un incontro fra tutti gli amministratori del Verbano. Il sindaco: «Non lasceremo nulla di intentato»

VERBANIA. Sulla istituzione della provincia dell'Alto Novarese gli avvenimenti hanno assunto un ritmo incalzante.

Il clima è surriscaldato: ne offre un'idea il comunicato della Federazione sindacale unitaria che non esita a parlare di «guerra» scatenata da alcuni ambienti e soprattutto da Novara per affossare l'aspirazione all'autonomia del Verbano-Cusio-Ossola.

Di fronte alla generale consapevolezza che l'attuale fase sia ormai quella decisiva, tutte le forze politiche, economiche, sociali stanno definendo le loro posizioni: e se qualche ruolo non appare ancora ben definito, è indubbio che gli ultimi eventi abbiano contribuito a ricreare un fronte compatto e deciso a sostenere fino in fondo il diritto all'autonomia, che anche la legge ha del resto riconosciuto.

In questa rivendicazione Verbania ha assunto un ruolo guida. Il comitato promotore creato su proposta del sindaco Bartolomeo Zani è servito per coagulare gli sforzi di tutti i maggiori Comuni e dei rappresentanti di categoria e per suscitare azioni unitarie.

Il Consiglio comunale dal canto suo ha esitato a rigettare all'unanimità la proposta di referendum votata dalla provincia a Palazzo Natta: l'ipotesi referendaria viene considerata una pura dilatoria, in una fase in cui ogni ritardo potrebbe essere fatale. Gli amministratori convinti che la strada imboccata va ormai percorsa fino in fondo senza incertezze: «Siamo decisi a non lasciare nulla di intentato», afferma il sindaco Zani ed alle sua parola fanno eco gli esponenti delle altre forze politiche.

La democrazia cristiana si trova di fronte ad una spaccatura. Il suo capogruppo emiliare, Claudio Zanotti, si è infatti esplicitamente dissociato dalla dirigenza novarese: «Rivendichiamo la nostra libertà di scelta, di fronte ad posizione che il partito ha assunto a Novara a [illegible] del referendum nel quale ci riconosciamo». Segnali espliciti giungono da ogni parte. Gli esponenti delle associazioni economiche con sede a Verbania sostengono senza riserve l'autonomia amministrativa dell'Alto Novarese.

Per loro la ripresa Verbano-Cusio-Ossola non può prescindere da questa condizione, la sola che potrà avvicinare il potere politico alle esigenze territorio e realizzare servizi decentrati funzionanti.

In questo generale coinvolgimento, unitario e categorico è anche la voce dei sindacati. La ribadisce ordine del giorno: «La frenesia dei partiti novaresi dimostra solo preoccupazione di perdere potere e prestigio. Per questo occorre riaffermare piena adesione decentramento, esigenza insopprimibile dell'Alto Novarese».

Intanto le occasioni di incontro e di confronto si susseguono. Ieri sera Palazzo Flaim ha ospitato la preannunciata seduta di Consiglio comunale aperto: quasi un summit, con la presenza rappresentanti della Regione, della Provincia di Novara e comitato promotore. Scopo: esaminare le procedure più rapide ed efficaci per dare corso all'iter attuativo della provincia.

Per domani è già in programma una riunione dei sindaci di tutti i Comuni del Verbano: e non è ancora tutto. Giovedì mattina è convocata ad Intra una riunione congiunta dei direttivi di Cgil, Cisl e Uil. Dovrà emergere un'esplicita dichiarazione di intenti che attivi ed impegni ad ogni livello tutte le categorie del territorio.

Sergio Ronchi

Manifestazione dedicata alla pace nella basilica di San Gaudenzio

Ultimo incontro di Icaro '90

Stasera si parla di guerre sante e religioni

NOVARA. La pace, ricchezza universale che non dovrebbe conoscere confini geografici, differenze linguistiche e soprattutto, rivalità e lotte tra religioni: sarà questo il tema che verrà esaminato durante l'ultima serata del «Progetto Icaro». E' intitolato «Pace = PerDonare» l'appuntamento, concepito come serata ecumenica, che si tiene oggi in San Gaudenzio a partire dalle 21. Per l'occasione verrà letto il messaggio del segretario generale dell'Onu per la giornata delle Nazioni Unite, che ricorre domani.

Durante la manifestazione, ultima nel calendario di Icaro '90, saranno raccolte le cartoline che verranno inviate all'ambasciata dell'Iraq per chiedere la fine del braccio di ferro e l'avvio della distensione e del riordino nel Golfo. L'iniziativa è già stata avviata e quasi un migliaio i tagliandi finora compilati messaggi di pace.

Questa sera la riunione ecumenica avrà uno sviluppo molto particolare perché saranno le preghiere al centro dell'incontro ma le considerazioni dei relatori, ai quali il pubblico potrà rivolgere domande.

Saranno presenti: il professor Fuad Allam, docente all'Università di Trieste, che parlerà di rapporti tra la religione musulmana, il cristianesimo e l'ebraismo; il pastore valdese Paolo Ricca, che illustrerà come viene visto nella sua confessione protestante il concetto di pace; il monaco Enzo Bianchi, responsabile della comunità di Bose, che farà portavoce del messaggio pacifista nel cattolicesimo; per la religione buddista ci sarà un rappresentante del Dalai Lama; un rabbino capo (è atteso quello della comunità di Torino) farà osservazioni sulla pace nell'ebraismo; dalla Chiesa Ortodossa romena arriverà Gheorghe Vasilescu che ha subito le persecuzioni del regime di Ceausescu e adesso è esule a Torino.

Lo scambio idee sarà tutto centrato attorno concetto di «guerra santa». Gli oratori e il pubblico, chiamato a partecipare attivamente, si confronteranno su un'idea precisa: nella religione la parola guerra non può esistere. L'ipotesi dalla quale si partirà vuole che il principio di conflitto sia in aperta antitesi con le basi di qualunque credo. Attorno a questa fondamentale osservazione saranno invitati a pronunciarsi gli appartenenti a tutte le religioni che hanno rappresentanti a Novara e sono attesi oggi nella basilica di San Gaudenzio. Proseguirà fino a Natale l'iniziativa delle cartoline che saranno inviate all'ambasciata irachena per chiedere la risoluzione della crisi del Golfo.

(r. s.)

Delinquenza scatenata e una serie di atti vandalici a Maggiora e Verbania

Esce dal market, è rapinata dell'auto

Vittima una donna di 39 anni, ieri mattina a Borgomanero

BORGOMANERO. «Giù dall'auto, e non fare storie»: con questa dura intimazione un giovane ha costretto ieri mattina Luciana Malgaroli, 39 anni, di Borgomanero, via Alfieri 27, a cedergli la macchina. Spaventatissima, la donna ha ubbidito.

L'episodio presenta qualche originalità, in quanto solitamente le auto vengono rubate anziché rapinate. Di vetture è padrone, poi, nella zona ce n'erano a decine, per la vicinanza di un supermercato, un ristorante e una grande fabbrica.

Il fatto è avvenuto attorno alle undici in via Cureggio, nei pressi del supermarket Borgo Due, poco lontano dal ristorante Pinocchio e dalle Toxo. La Malgaroli, che si era recata sul posto per una commissione, ora appena risalita sulla sua Peugeot 205 cabriolet, bianca, targata Novara 65.45.40, e stava avviando il motore, quando le si è avvicinato un giovane che l'ha invitata a lasciare il posto di guida.

Subito è arrivato un altro giovane, e la Peugeot è partita di scatto. La donna ha dato l'allarme. Immediatamente sono stati formati posti di blocco e sono scattati i controlli: ma della piccola macchina bianca non è avuta più notizia.

VERBANIA. Gli rubano la «Croma» nuova e poi la incendiano. Vittima della misteriosa vicenda è Francesco La Penna, 31 anni, di origine calabrese, artigiano muratore, da anni residente a Verbania in via Roma 32. Il furto è accaduto l'altra notte. I ladri, raggiunta la frazione di Nibbio, nel di Mergozzo, si sono infilati in una stradina laterale che porta verso Toce e all'altezza di un piccolo viadotto ferroviario l'hanno incendiata.

Viste le fiamme che si levavano, qualcuno ha avvertito i vigili del fuoco di Verbania, ma prima dell'intervento l'autovettura è andata praticamente distrutta. Sui motivi del furto-incendio stanno indagando i carabinieri.

E' stato nuovamente preso Giancarlo Mastantuono, 29 anni, di Verbania, già noto alle forze dell'ordine. Il giovane sarebbe responsabile di furto e tentato furto su auto in Sabato notte, in via San Bernardino, lo ha bloccato il proprietario di un'auto: il Mastantuono è stato sorpreso mentre armeggiava nell'abitacolo, dopo averne forzato la portiera. Intervenuta dal vicino commissariato un pattuglia di agenti, si è scoperto che poco prima aveva rubato un'altra auto, parcheggiata a fianco. E' stata recuperata tutta la refurtiva e sequestrata serie di arnesi da scasso.

MAGGIORA. Sabato mattina giunte a Maggiora oltre un centinaio di automobili, provenienti dalle province vicine, cariche di persone in cerca di porcini che, con le piogge di questi giorni e la temperatura ancora mite, sono spuntati numerosi.

Quasi tutti hanno rimediato danneggiamenti, ma la maggior parte ha trovato le gomme della propria vettura bucate. Racconta il gommista Pier Mario Pastore: «Me visti arrivare uno dopo l'altro. Mai riparato tante gomme in una mattina».

I copertoni non apparivano tagliati. Si trattava solo fori nelle camere d'aria, per è stato facile dedurre che nella notte, oppure le sera prima, qualcuno sparso dei chiodi (che sono anche stati trovati) sulle strade, e più precisamente su quelle che dal campo di autocross di Pragiarolo salgono alle circostanti colline. In quei luoghi, infatti, hanno avuto luogo tutte le forature.

La sedicenne di San Maurizio d'Opaglio deceduta dopo ventuno mesi di coma

Inchiesta per la ragazza morta

I genitori di Stefania hanno presentato un esposto-denuncia alla Procura
Un collegio di periti dovrà accertare se esistono responsabilità da parte dei medici

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Avrà probabilmente uno strascico giudiziario la vicenda di Stefania Frascoia, la ragazza sedi- di San Maurizio d'Opaglio morta dopo ventuno mesi di ma. I genitori di Stefania si rivolti a un legale, l'avvocato Riccardo Borgna di Borgomanero, e hanno inoltrato denuncia Procura della pubblica presso la Pretura di Verbania: vogliono conoscere le cause che hanno portato la loro figliola al e successivamente alla morte. Il Tribunale dato l'incarico di accertamento autoptico a un collegio peritale per accertare se sono delle responsabilità parte di chi aveva in cura Stefania Frascoia.

Sul corpo della sfortunata ragazza sono stati già eseguiti gli esami autoptici i cui risultati si conosceranno tra sessanta giorni. La famiglia ha nominato un consulente parte nella persona del professore Lodovico Isalberti, primario della medicina legale dell'Ospedale di Novara. «Abbiamo sollecitato un'indagi- vasto raggio - dice l'avvocato Borgna - sull'ospedale di Arona, sul primariato della rianimazione Borgomanero ed in prospettiva sull'ospedale di Bergamo. Siamo consapevoli che una cosa facile, fosse altro che per i problemi competenza territoriale che si scheranno. L'occasione più immediata è la morte della ragazza, avvenuta a nostro in un ambiente inadatto, non idoneo. Secondo noi trasferimento dall'ospedale di Borgomanero quello Arona è stato l'evento terminale di tragica vicenda.»

L'ultima foto. Stefania Frascoia, a destra, accanto alla sorella e al fratello, pochi mesi prima dell'intervento

Che si sarebbe potuta evitare? domanda se la sono posta per ventuno mesi Carlo Frascoia ed Amilde Pattaroni, genitori di Stefania.

La ragazza era stata ricoverata 12 gennaio del 1988 a Bergamo nel reparto otorino degli Ospedali Riuniti per un colesteatoma all'orecchio destro e dopo quattro giorni di esami, il giorno 16 fu operata.

«Il colesteatoma una forma tumorale, non maligna, che colpisce l'orecchio medio dopo un'infiammazione del timpano - racconta madre Amilde - i medici ci dissero che l'operazione era delicata difficile. L'intervento infatti riuscì ma le complicazioni subentrarono successivamente; ero in che la vegliavo e mi resi conto che Stefania non si riprendeva dall'ane- Chiamavo continuamente gli infermieri ma questi continuavano a dicendomi che Stefania era sotto l'effetto anestetico. Una anestesia che sembrava non finire mai. Infine, dopo le mie insistenze venne un'infermiera che intuì che cosa era accaduto. Chiamarono subito un medico che di rianimarla in tutti i modi, con elettroshock e con massaggi cardiaci. La portarono subito con un'ambulanza nel reparto di rianimazione fu inutile. Più tardi mi dissero che la mia ragazza aveva subito un arresto cardiaco che aveva provo- apallico.»

Da quel sedici gennaio la vita dei coniugi Frascoia, che hanno altri dieci figli, diventata un'odissea. Per mesi andati i e indietro, tutti i giorni, sino a Bergamo nella speranza di un miracolo che non è mai avvenuto.

Dopo Bergamo Stefania Frascoia fu ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Borgomanero, dove è rimasta per diciotto mesi, alla scorsa settimana.

l'ulteriore trasferimento all'ospedale di Arona, dove, dopo appena tre giorni ricovero, la povera ragazza decedeva. Per un altro arresto cardiaco. Avrebbe dovuto diciassette anni il dicembre.

Vincenzo Amato

IL DOSSIER

BORGOMANERO. La della denuncia aperta dai genitori di Stefania non ha colto di sorpresa la direzione dell'ospedale dell'Usl Borgomanero, che già aveva ricevuto la visita dei carabinieri.

I militari avevano richiesto copia della cartella clinica relativa alla lunga degenza della ragazza al reparto di rianimazione diretto dal dottor Franco Bizzetti.

La direzione ha preferito consegnare l'originale del voluminoso dossier in cui sono stati puntualmente annotati tutti i dati inerenti le condizioni della sedicenne di San Maurizio d'Opaglio.

N preoccupazione per l'inchiesta che ha preso l'avvio alla Procura della Repubblica Verbania: «Stefania - viene spiegato - era arrivata qui da Bergamo ormai in coma irreversibile. Viveva allo stato vegetale, e alla Rianimazione per così dire fuori posto. Né, d'altra parte, poteva trasferita medicina dove si curano gli ammalati acuti, ma solo reparto per cronici che nel nostro ospedale non esiste. Di qui il suo trasferimento ad Arona, avvenuto l'altro sabato. Se fosse stato possibile, sarebbe stata trasferita molto prima. Non pensiamo che altro da aggiungere».

In anno e mezzo di permanenza al reparto borgomanerese, Stefania diventata una presenza fissa: e gli addetti alla sua adesso ne parlano con infinita commozione.

[f. a.]

NOTIZIE FLASH

VILLADOSSOLA
Dall'Iciap 207 Comune

Sono 207 i milioni giunti nelle comunali attraverso l'Iciap. La tassa ha infatti consentito al Comune di raccogliere questa cifra attraverso il eseguito da 436 contribuenti. le classi di attività, al primo posto, come gettito, è quella dall'industria con 38 milioni di lire.

DOMODOSSOLA
Disagi per lo sdoganamento treni

Lo sciopero dei doganieri ha qualche problema al transito ferroviario sulla linea del Sempione: Ieri l'altro le Ferrovie hanno dovuto annullare il passaggio da Domodossola di cinque convogli che rischiavano, una volta superato il confine, di restare fermi alla stazione ossolana per l'agitazione dei doganieri.

ARMENO
Rinviata la fiera zootecnica

La 34ª mostra del Mottarone, programmata per il 20 ottobre, per il maltempo è stata rimandata a sabato. Nella occasione si svolgerà anche la fiera delle merci, con esposizione macchine agricole e attrezzature per l'allevamento.

CANNOBIO
In progettazione strade edifici

A Gurro, che con i suoi abitanti è il più popoloso della valle Cannobina, il sindaco Mariangela Cavalli ha avviato le pratiche di studio per la nuova strada circonvallazione dell'abitato. A Cursolo Orasso, invece, il consiglio comunale ha approvato tra l'altro il progetto di variante della di riposo per anziani. L'opera verrà finanziata dalla Regione.

VERBANIA
locali, relazione al Lions

Il periodico incontro Lions verbanesi che si svolge stasera all'hotel «Nuova Pace» avrà come relatore Glauco Federici già segretario generale al Comune Verbania, alla Provincia Genova. Federici parlerà su: «I principi della nuova legge sulle autonomie locali».

STRESA
mostra gastronomica

Organizzate dalla Alto e Basso Novarese della Federazione Italiana Cuochi, si tiene oggi al Palazzo dei Congressi Stresa la seconda edizione della mostra gastronomica. Una trentina tra i più famosi cuochi della provincia di Novara presenteranno piatti e specialità che li hanno famosi nel mondo. Ci saranno anche gli chef di domani, ovvero gli allievi delle scuole alberghiere Formont di Bognanco, Rosmini di Domodossola, De Filippi di Arona, la Hiero Maggia di Stresa.

BORGOMANERO
Gemellaggio campi bocce

Gli iscritti della società bocciofila «Francesco Barbaglia» hanno ospitato recentemente i «colleghi» elvetici della Boule Amical di Friburgo. Da qualche anno, Borgomanero la città svizzera sono «gemellate» all'insegna dell'antico e popolare sport delle bocce.

CHIEDETE L'INVITO PER I NOSTRI DEFILEE!
Potrete ritirarlo presso il nostro atelier di Novara - C.so Italia ang. Via Prina, o telefonando al 0321/399.604

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

SOCIETA' LEADER NEL SETTORE IMPIANTI RICICLAGGIO PLA- *ricerca* per lancio di un nuovo prodotto:

TECNICO COMMERCIALE

con almeno 2 anni esperienza.
La funzione da coprire prevede la responsabilità di:
- gestione ordini
- prove commerciali
- rapporti Clienti e all'Estero

E' gradita la conoscenza della lingua inglese.
Sede di lavoro: Novara
Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico a: **Società di servizi sas** - Via Giotto 2 - 28100 Novara - riferimento U.P. 5055.

C.B.FIN FINANZIA
10 milioni L. 354 000x36
- Prestiti personali a tutti, anche firma singola
- Finanziamenti con postali
- aziendali fino a 800 milioni
- Mutui in 7 giorni tasso 11% annuo
- Mutui per liquidità
- Soluzioni in 24
NOVARA - Via , 1 - Tel 0321 36.818
ARONA - Via Cavour, 45 - Tel. 0322 48.475
OMEGNA -

vende
Milano - Via Precotti. Vendesi bar. L. 12.000.000.
Corso Milano - Affittasi al 2° piano, uso ufficio, 5 vani e servizio mq 116 circa L. 500.000 mensili.
Corso Risorgimento - Macerata, libero al terzo piano ampia soleggiata, appartamento due vani e servizi mq 60 circa. L. 42.000.000
S. Martino - Corso Torino. Causa trasferimento cedesi a vantaggiosa attività di di tessuti e filati X e accessori tab. XIV. Facilitazioni di pagamento
Corso Risorgimento - Cedesi bar avviamento pluriennale, ben arredato e attrezzato, locali di ampia metratura. Informazioni esclusivamente in ufficio.
Corso Trieste - Fronte stesso adiacente tangenziale prenotansi capannoni industriali/artigianali, magazzini, preventivi.
Fara Novarese - Adiacenza. Cedesi avviato bar-pizzeria. Informazioni in ufficio.
Romagnano Sesia - Cedesi pluriennale e ben avviata attività di vendita di abbigliamento e accessori, tab. IX-X-XI-XIV. Informazioni su appuntamento in ufficio.
39.92.76

SE SEI UN VENDITORE
vuoi realizzare nell'am- vendita, la ns/ è una società azioni leader nel proprio settore, assicuriamo assistenza teorico-pratica, possibilità di carriera accesso a posizioni dirigenziali.
Richiediamo max 35 anni, auto propria.
Guadagno medio annuo 40- milioni.
Telefonare per appuntamento al numero

Concessionaria auto e veicoli commerciali provincia di Novara *cerca*
VENDITORI
Inquadramento Enasarco. Ottime possibilità di guadagno.
Tel. 0322 47.355 *ore ufficio*

INTERBANK
- Dipendenti - commerciali - artigiani a tassi agevolati fino a 50 milioni senza ipoteca.
- Mutui per acquisto - ristrutturazione anche 2° grado.
- Fiduciari per artigiani e commercianti in 24
- Prestiti aziendali per qualunque cifra.
- Prestiti a tutte le categorie anche in bollettini.
OMEGNA - Via Tito Speri n. 9
Tel. 0323.64.31.45

immobiliare
Via Castelli, 23 - Verbania Pallanza
CENTRO : 2 appartamenti adiacenti parzialmente arredati 115 e 60 mq, ultimo piano.
PALLANZA: vendesi costruendi appartamenti termoautonomi varie metrature, giardino, box, mutuo regionale agevolato, Iva 4%.
INTRA: appartamento 3 locali + servizi di nuova costruzione con ampia terrazze. Iva 4%.
VIGNONE: appartamento in villa d'epoca 2 locali + servizi, ristrutturato L. 95.000.000.
Tel. 501.261

iscam imballaggi
lo specialista delle piccole e medie forniture che risolve i grandi problemi.
IMBALLAGGI di cartone ondulato normali ed export.
POLIETILENE termoretraibile per piccoli e grandi carichi.
FILM ESTENSIBILE per avvolgimento manuale e meccanico.
NASTRI ADESIVI per imballaggio e industriale.
MACCHINE E ATTREZZATURE
MATERIALI ANTIURTO espansi, bolle aria, ecc.
PALLETS e imballaggi di legno.
milano
via gallarate, 131
tel. 02 - 30.88.450 / 438
inveruno - via rembrandt, 4
tel. 02 - 97289292 (5 linee)
fax 02 - 97289297 tlx 351224

Stasera al Faraggiana si apre la stagione di prosa, otto gli spettacoli in cartellone

Novara va a teatro con «Fior di pisello»

Sul palcoscenico la compagnia del «Giulio Cesare» di Roma, diretta da Patroni Griffi
Con Franca Valeri Laura Marinoni, Mariano Rigillo ■ Giovanni Crippa. Si replica fino a domenica

NOVARA. Quando si accinse a scriverla, nel 1932, Edouard Bourdet voleva offrire un divertente, bizzarro ritratto della Parigi di quegli anni dove imperavano intellettuali rampanti, salotti alla moda e grandi dame interessate all'arte e al lusso. A sessanta anni dalla sua prima rappresentazione, «Fior di pisello» non è certo l'opera più importante del noto repertorio di Bourdet, ma è una commedia che fa del divertimento la sua unica finalità.

L'opera ideale, secondo il regista Giuseppe Patroni Griffi, per tentare ■ abbattere ■ fantasma della «falsa cultura» e per riportare la risata a teatro.

Stasera «Fior di pisello» aprirà la nuova edizione della stagione ■ prosa di Novara. La commedia - in testa a un cartellone di otto spettacoli, ognuno dei quali ■ replicato per sei sere consecutive - resterà al teatro Faraggiana fino a domenica 28 ottobre.

Sul palcoscenico, diretta da Patroni Griffi, la Compagnia di prosa del teatro Giulio Cesare di Roma che ricostruirà la divertente e mondana vicenda della principessa Volitzine e dei personaggi che animano il suo salotto parigino. Nei panni dei protagonisti, Mariano Rigillo (è Toto d'Anchel, Laura Marinoni (Madeleine Fleury - Bresson) e Giovanni Crippa (nella parte di Albert Tavernier). La principessa Volitzine è l'attrice Franca Valeri, uno dei maggiori nomi del teatro comico italiano. L'impianto scenico ■ disegnato ■ Aldo Terlizzi, i costumi ■ di Gabriella Pescucci.

Il ■ ■ «Fior di pisello». Da ■ sera la commedia ■ replicata ■ Faraggiana fino a domenica prossima

«Fior ■ Pisello», che Bourdet scrisse sull'onda dei ■ maggiori successi, tra cui «La prigioniera» e «Il ■ debole», presenta tutti i tratti caratteristici della commedia tradizionale: pettegolezzo ■ malizia, vizi segreti e colpi di scena fanno da vivace filo conduttore allo svolgimento.

Il tutto mescolato ai mille artifici escogitati da una principessa russa per immettere nell'ambiente «in» ambiziosi ricastri senza prestigio.

La frivolezza di questo mondo, che Bourdet ritrae con ironia ■■ mai con satira, traspare dai profili dei personaggi, che grazie alla loro mescolanza di semplicità ■ artificio ■■■ nonostante tutto a sembrare normali. In questo Edouard Bourdet riflette lo spirito degli Anni'30, quando nei teatri si rappresentavano ■ criticavano gli uomini ■ la società col solo intento di riuscire a far ridere.

All'indomani di un silenzio volontario durato dieci anni ■ deciso dopo l'insuccesso di «La cage ouverte», col suo teatro tutto allusioni ■ divertimento, Bourdet, l'incontrastato ■■ vrano del Teatro del Boulevard, si ritrovò direttore della pregiatissima Comèdie Fran■■■, dopo aver toccato, nel periodo tra le due guerre, il ■■■ della popolarità.

Un punto di riferimento per tutto il teatro francese dell'epoca, ■■■ e applaudito da un'intera generazione, ma più tardi caduto nell'oblio, vittima delle nuove tendenze. Per la Compagnia del teatro Giulio Cesare, che ha già presentato «Fior di Pisello» in alcune città la passata stagione, il teatro ■ Bourdet è il punto ■ partenza di un programma ■ lavoro che proseguirà in futuro con gli allestimenti di commedie ■ Kaufman - Hart e De Filippo.

Al botteghino del teatro Faraggiana sono intanto ancora disponibili gli ultimi abbonamenti rimasti per la stagione di prosa che si inizierà stasera e che proseguirà fino al prossimo aprile. E' ancora possibile acquistare abbonamenti per posti in platea e galleria inerenti alle prime tre serate di repliche di ciascun spettacolo. I prezzi ■■■ di 170 e 130 mila lire. Per il pubblico occasionale ■■■ inoltre acquistabili, sera per sera, i biglietti validi per i singoli spettacoli, al prezzo di 28 e 22 mila lire.

Sandro Neri

Novara, la mostra dei partecipanti all'Università Terza Età

Le matricole si danno all'arte

Alla «Canonica» sono esposte fino al 28 ottobre 247 opere
Giovedì l'apertura ufficiale del nuovo anno accademico

NOVARA. Rimarrà aperta fino a domenica la settima mostra delle attività di laboratorio, realizzata dai partecipanti alla «Università della Terza Età».

Fino al 28 ottobre, a ridosso della cattedrale, in uno dei vicoli più caratteristici di Novara, al centro culturale «La Canonica» è possibile visitare nelle ■ salette, 247 opere, realizzate ■■ 78 «matricole» dell'università novarese, che festeggia l'anno prossimo il decimo anno di attività.

La mostra è la naturale conclusione di ■■ ciclo di lezioni che hanno durata simile all'anno accademico delle università «normali». Da novembre a maggio, gli allievi delle attività di laboratorio di espressività ■ operosità creativa ■■ sono cimentati in diversi settori. E in questa mostra possiamo ammirare i risultati del loro studio.

Sette i laboratori definiti di «espressività e operosità creativa»: disegno, fotografia, minipittura, modellato, pittura, pittura su stoffa, taglio ■ cucito, che rappresentano uno dei settori delle attività dell'università. Le branchie principali sono infatti l'accademia di cultura, la palestra di umanità e il laboratorio di operosità.

E la mostra, arriva non come conclusione ma come inizio del nuovo anno accademico.

«La rassegna - spiega il presidente dell'Università Massimo Leoni - ■ una dimostrazione ■ quanto realizzato e quanto sia possibile fare con l'inventiva e la creatività. Guidati dagli insegnanti, gli allievi si sono accostati alle tecniche delle varie discipline. La ■■■ arriva quindi come punto di partenza per il nuovo anno accademico. In fase di iscrizione, perchè ■■■ vuole essere solo ■■■ gratificazione per chi ha lavorato durante lo scorso anno, ma vuole spronare chi ha del tempo libero e qualche interesse nell'arte, a venire al nostro centro».

Matricole che hanno sorpassato la soglia degli «anta» si sono cimentate nella realizzazione di manufatti, ■■■ risultati in alcuni casi decisamente ■■■ prendenti. Molti i quadri con paesaggi e nature morte, piccoli quadretti, solitamente definiti «miniature», pittura ■■■ stoffa con foulard ■ cuscini dipinti a mano. Alcuni iscritti, grazie alla consulenza tecnica di Mario Massara, hanno realizzato foto nella «Bassa» novarese; molte signore ■■ sono cimentate nel taglio e cucito, mentre sotto la direzione ■■■ professor Enrico Lazzarini altri hanno affrontato ■ problema della copia dal ■■■ di oggetti e della figura umana. Una parte della mostra infine è dedicata al modellato, con realizzazione di piccole opere in creta ed altri materiali.

In contemporanea alla mostra, l'apertura ufficiale del nuovo anno accademico sarà giovedì alle 16,45 nell'aula grande della facoltà di medicina dell'università degli Studi, a palazzo Bellini. Sul tema «Cultura e creatività, senso ■ significato della vita per la persona ■■■■ parlerà Eugenio Borgna, primario di psichiatria nell'ospedale ■■■■.

Cristina Meneghini

NOTTE GIOVANE

a cura di Marco Piatti

GATTOPARDO

Stasera le «Girls»

Signori e signore, ritornano le ragazze. E' fissata per questa ■■■ alle 22,30 la riapertura del «Girls, girls, girls», l'originale discoteca gestita ■■ sole d■■■. Dopo la fortunata parentesi estiva, le «girls» ■ ripropongono nella notte novarese, edizione autunno-inverno, ■■ stasera ■ per tutti i prossimi martedì. Rinnovatissimo l'arredamento del locale (leggi Gattopardo) ispirato più che mai alla donna, con grossi cuori appesi alle pareti e labbra rosse stilizzate, un po' dappertutto. Nuovo ed ampliato pure il personale, rigorosamente femminile, dalle bariste professioniste alle «buttafuori». «Abbiamo voluto creare un mondo fiabesco - dice la direttrice dello staff, Cristina Valtorta». Non ci sarà... Biancaneve ■ nemmeno i sette nani, insomma, ■■■ poco ci manca, con una venditrice di mele cotte e di zucchero filato. In un locale dove impera ■ «matriarcato», non poteva mancare una madrina d'eccezione: Lu Ann Nadeau, alias Lady Universo. Dovrebbero pure partecipare alcuni ballerini dei più famosi locali di Rimini. Insomma, nel p■■■■ notturno settimanale il martedì riacquista una preziosa freccia al proprio arco.

■■■■

Herzog al Crepuscolo

Ancora video e filmati saranno i protagonisti della serata del «Crepuscolo», video bar e sala d'ascolto ■ Momo, in via Squarini ■■. Questa ■■■ verranno riproposte alcune opere del quarantottenne regista tedesco di origine jugoslava Werner Herzog. Il primo film sarà «Enigma ■ Kaspar Hauser», pellicola che vinse un premio speciale della giuria del festival di Cannes nel 1975. In seguito, sarà proiettato «Il paese del silenzio e dell'oscurità» del 1972.

CONCERTI «LIVE»

Nella notte milanese

■ rinnova l'appuntamento con «Jazz meeting ■■■ al Teatro delle Erbe in via Mercato 3, a Milano. Nell'ambito della rassegna «jazzistica», coordinata dall'associazione «Musica Oggi» ed organizzata dal Comune di Milano, si esibirà il quartetto del pianista Dado Moroni. Assieme a lui suoneranno Marco Tamburini alla tromba, il francese Louis Trussardi al contrabbasso ■ la star nordamericana Louis Hayes alla batteria. Lo spettacolo avrà inizio alle 21 ■■ il biglietto d'ingresso costa 20 mila lire per persona. Sempre stasera e sempre a Milano, ma al «Rolling Stone» di corso Ventidue Marzo 32, si esibirà il quartetto dei Living Colour. Il loro repertorio è basato su punk-rap-hardcore ■ post Jimi Hendrix, un genere che si lega molto bene con le immagini e le situazioni ricreate ■■■ film del regista americano Spike Lee. L'emergente attore-regista di ■■ anni viene già definito come il «Woody Allen nero». Lee era passato alla ribalta delle cronache meno di un anno fa con il film «Do the right thing», ambientato nel cuore del distretto newyorchese di Brooklyn. E' ■■ martedì sera fitto di appuntamenti; infatti, al Teatro Orfeo, si preannuncia un'altra grande esibizione, quella di Jeff Healey. Anche il chitarrista canadese nel suo genere ricorda molto il compianto Jimi Hendrix.

GLI APPUNTAMENTI

NOVARA

Un duo al Quartiere Nord

Con il concerto ■ Fabio e Lucia Bellofiore proseguono questa sera gli appuntamenti «Musica insieme al quartiere Nord», organizzati dalla commissione cultura e scuola. Il concerto per pianoforte ■ violino prevede nella prima parte musiche di Tartini, di Bach, Paganini e di Massenet. Nella seconda parte i Bellofiore propongono musiche polacche di Wieniawski e Sarasate. I due musicisti novaresi, entrambi docenti, sono noti per l'attività concertistica a livello nazionale. S'inizia alle 21 nella sede di Via Fara.

LUGANO

Le tele di «Manolo»

Manuel Martinez Huguè, detto Manolo, espone 46 opere tra sculture, dipinti e disegni, fino al 17 novembre alla galleria Pieter Coray. Orario 15/18,30. Chiuso lunedì ■ festivi.

GALLIATE

L'uomo nella fotografia

Da oggi nella sala polivalente del complesso «Due colonne» è possibile visitare una singolare mostra allestita da una fotogra■ bresciana, Elena Foglino. Il tema è quello del nudo e in ■■ nerale della figura maschile. La mostra è aperta tutti i giorni, dalle 16 alle 23,30.

GARLASCO

Si balla con gli ultimi successi

Primo giorno di apertura infrasettimanale per ■ discoteca «Le Rotonde». La serata del martedì è dedicata al funky, reggo, soul, disco e house. ■ balla sulle mega piste fino alle 2 del mattino.

VERBANIA

Compleanno in musica

La sezione verbanese della «Gioventù Musicale» festeggia i ■■ anni della sua fondazione. Nel suo bilancio 221 concerti e ■■ mila presenze, solo negli ultimi dieci anni. Il primo dei tredici concerti della stagione 90/91 si tiene questa ■■ al cine-teatro Vip con l'orchestra sinfonica Rossini del Regio di Torino. Diretta dal maestro Vladimir Cinta, eseguirà brani ■■ Settecento e Ottocento. Tra gli altri brani, l'ouverture rossiniana de «Il turco in Italia» e di Felix Massenet la sinfonia n.4, detta «Italiana». Inizio alle 21.

■■■■

Il nuovo libro di Graziosi

Nuovo romanzo per il novarese Dante Graziosi: in questi giorni è il libreria «Le mele maturavano al sole», dell'editore Camunia. La presentazione sarà curata dal vincitore ■■ «Premio Strega», Sebastiano Vassalli. L'incontro è previsto venerdì alle 21 nel salone del convitto Carlo Alberto.

■■■■ T.

■■ ■ paese di Moser

Il gruppo ciclistico locale organizza ■■■ gita a Palù, paese natale di Moser. La gita si svolgerà domenica prossima: la quota per pranzo e viaggio è di 60 ■■■ lire. Informazioni e prenotazioni al centro sportivo locale.

■■■■

Per ricordare gli Anni Sessanta

Un pizzico della storia dei mitici Anni Sessanta ■ dai Beatles rivive ■ partire da queste ■■■ alla Fondazione Mudima, di via Tadino 26. S'inaugura la ■■■ stra «To see the skies», di Yoko Ono, meglio nota ■■■ la moglie dello scomparso John Lennon. L'orario di apertura è dalle alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

ORTA

Convegno sul lago

Si conclude oggi, nella sala congressi dell'Hotel San Rocco, il convegno «L'importanza del padre nel destino dell'individuo». Intervengono Francesco Barbaglia, Enrichetta Bucli, Sergio Chiesa e Giovanni Moretti.

Amplifon vuol dire felice di sentire.

Lo dice chi ha provato.

PROVATE ANCHE VOI. GRATIS CONTROLLO DELL'UDITO ■■■■ DEI PIU' MODERNI APPARECCHI ACUSTICI.

NOVARA, BALUARDO PARTIGIANO 5
TEL. (0321) 391231

IL 24 E 25 OTTOBRE
9-12,30 - 15-19

Solo Amplifon ti è così vicina.

amplifon

CENTRO SERVIZI UNITREND
OFFRE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE E RAPIDE PER I VOSTRI
FINANZIAMENTI
A TUTTE LE CATEGORIE
● ■■■■■ PER ■■■LI anche con bollettini
Es: L. ■■■■■■ RATA L. ■■■■ AL MESE
L. 15.000.000 RATA L. 341.000 AL MESE
L. 20.000.000 RATA L. ■■■■ AL MESE
L. 30.000.000 RATA L. ■■■■ AL MESE
■ ■■■ per acquisto, ristrutturazione, liquidità
● LEASING IMMOBILIARI - STRUMENTALI - AUTO
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
■■■■ - Via Vittorio Veneto 41 - 28040 ■■■
■■■ 0322/77.894 - 77.692

Art Gallery
in LONDRA
Seleziona artisti italiani per mostre personali ■ collettive
Per fissare un appuntamento nella vostra città si prega di telefonare al 0044 71 352 3663 dalle 11.00 alle 17.00
(Tutto il nostro personale parla italiano)

PROMETEO FINANZIARIA
■ ORE PER UN ■■■■■■■■■■
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
es.: L. 10.000.000 in ■■ rate L. 230.000 al ■■■■
MUTUI IPOTECARI anche per il 100% del valore dell'immobile
SCONTO EFFETTI

■■■■■■ - C.so Italia 11 - (0321) 393.261
■■■ ANO (02) 480.09.751 ■■■■ (0332) ■■■■

IMMOBILIARE PREALPI S.R.L.
Tel. 02 962.4491 - 960.2362
vende appartamenti
PERNATE
Monolocali + servizi L. 23.000.000
2 locali + servizi L. 40.000.000
3 locali + servizi L. 43.000.000

Interregionale, la scalata al vertice dei novaresi

Acuto del Bellinzago

I gialloblù travolgono il Giaveno e la Juve Domo pareggia [redacted] Binasco
E' arrivato il primo successo del Verbania e lo Sparta cade a Gallarate

NOVARA. Si fa sempre più incerta la lotta al vertice nel campionato di Interregionale. Sei squadre nello spazio di [redacted] punti [redacted] contribuiscono a far chiarezza sulla situazione. E' un trio lombardo che guida, composto da (Corbetta, Corsico e Gallaratese), ma alle loro spalle avanzano Juve Domo e Bellinzago, con l'Aosta.

E' proprio del **Bellinzago** l'«acuto» della settima giornata. Con un poker secco al pur quotato Giaveno Coazze, i gialloblù di Beppe Ticozzelli [redacted] rilanciano nelle alte sfere. «Grazie al rientro degli infortunati sono finalmente [redacted] grado di mettere in campo la migliore formazione - è [redacted] commentato dell'allenatore dei "tigrotti"-. Domenica prossima andiamo a Domo: trasferta difficile, ma dopo la gara di oggi sono fiduciosi». Il volto nuovo del Bellinzago [redacted] Gonella, militare alla [redacted] «Babini» ed in prestito [redacted] società del presidente Paolo Gavinelli. Il centrocampista, [redacted] del Vado, ha già realizzato la sua prima rete in maglia gialloblù.

Da Busto Arsizio a Gallarate, solo pochi chilometri di distanza, ma questa volta è andata male allo **Sparta**. Reduce dalla bella vittoria ottenuta allo «Speroni» con la Pro Patria, i novaresi scendevano sul terreno della Gallaratese [redacted] molte speranze. E' andata male: gra[redacted] ad [redacted] primo tempo super, i lombardi mettevano sotto la squadra allenata da Renato Battioni, portandosi sul 2-0. Nella ripresa, lo Sparta usciva dal guscio, accorciando le distanze [redacted] Luciano Masuero, ma ormai il Gallarate aveva in pugno la situazione.

Torna il sereno in casa del **Verbania.** Si sopiscono le critiche e svanisce l'aria di crisi che si era addensata nei giorni scorsi. «La vittoria [redacted] Seregno - commenta Carletto Pedroli - vale doppio. Oltre ai due punti preziosissimi per la classifica, smentisce anche le voci dei dissensi, ridando fiducia [redacted] tutto l'ambiente». In effetti, la vittoria sui lombardi è merito di tutta la squadra, che si è impegnata nell'intero arco dei novanta minuti. Il Verbania ha praticato gioco ed ha saputo tenere il campo anche quando è stato ridotto in dieci dall'espulsione di Gennari. Il biancocerchiato aveva protestato per un fuorigioco (non rilevato né dal guardalinee [redacted] dal direttore di gara) che aveva messo Ripamonti in condizioni di segnare.

Intanto, Emilia Tamboloni ha tenuto a smentire tutte le voci circolate nelle due ultime settimane circa un suo abbandono: «L'impegno si [redacted] fatto sempre più gravoso - dice la presidentessa - e sarà ben accetto [redacted] eventuale aiuto, ma svendere mai. La società possiede un notevole patrimonio di giocatori. Un giorno, potremmo anche passare la mano, ma solo a chi garantirà la continuità del Verbania Calcio».

Per la **Juve Domo** «L'importante [redacted] non perdere. Dopo la sconfitta patita [redacted] Giaveno abbiamo affrontato la trasferta di Binasco con un po' di timore». [redacted] Flavio Zanni, direttore sportivo della Juve Domo che ha [redacted] un punto in [redacted] dalla Virtus Binasco, spiega la prova [redacted] granata.

«In effetti l'incontro non è stato granché sul piano tecnico - prosegue Zanni - ma le due squadre sembravano accontentarsi del pari». La Juve Domo, poi, si è fatta ancor più guardinga dopo l'infortunio a Forzan a metà [redacted] secondo tempo. Lesca aveva p[redacted] recuperare Cesarini, uscito malconcio da Giaveno, ma non Cassiani che risente [redacted] guai ad una caviglia. [r. s.]

Giuseppe Mosca. L'attaccante del Verbania autore di due reti, visto da Ghiglione

L'Hockey Novara, contro il Bassano ritrova Marzella ma non la difesa

Vittoria [redacted] rischio per l'Imit

Nella ripresa la squadra si è bloccata badando ad amministrare il risultato
Questa sera nuovo turno di campionato con gli azzurri sulla pista di Trissino

Due protagonisti ritrovati. Pino Marzella e Roberto Crudeli fra i migliori

NOVARA. Ancora [redacted] vittoria [redacted] affanno per gli azzurri dell'Imit Hockey Novara. Il [redacted] 4 ottenuto sabato sera con il Bassano dimostra che qualcosa non funziona nella zona difensiva. Privata all'ultimo momento dell'apporto [redacted] Franco Amato per una distorsione alla caviglia la squadra ha iniziato nel migliore dei modi. In vantaggio con Crudeli i novaresi hanno fatto quel che volevano nei primi venti minuti portandosi sul 4 a [redacted] grazie a Marzella [redacted] una doppietta [redacted] Bernardini.

I veneti erano in grado di opporre scarsa resistenza alla potenza di Crudeli e al buon gioco [redacted] raccordo di Marzella. Niente lasciava prevedere l'improvvi[redacted] «blocco» degli azzurri, ancora una volta troppo sbilanciati in avanti. Alla fine del tempo gli ospiti riuscivano a dimezzare lo svantaggio con Posito e Mottin.

All'inizio della ripresa i novaresi preferivano attendere l'avversario. Un grosso errore in quanto [redacted] Bassano si [redacted] ripreso [redacted] torpore iniziale e [redacted] avventava su ogni pallina. Bernardini portava a cinque le reti azzurre dando l'impressione [redacted] poter chiudere la partita. Erano [redacted] gli ospiti ad avere ragione [redacted] del «non gioco» azzurro ed alla fine chiudevano [redacted] due reti di Mottin [redacted] Alessandro Michieton sfiorando il pareggio.

«Complessivamente la squadra non mi è piaciuta - commentava l'allenatore novarese Jaimé Cardoso - dopo quello che aveva fatto all'inizio della [redacted]ra. Qualcuno ha avuto [redacted]siva paura complicando le cose. Questo dimostra che abbiamo ancora molto da lavorare pur tenendo conto della forzata assenza di Franco Amato che aveva dimostrato a Reggio Emilia di aver ritrovato lo scatto dei tempi migliori».

Il rendimento della squadra è troppo altalenante e per [redacted] tecnico azzurro non sarà facile trovare il giusto equilibrio. Sabato sera Pino Marzella ha dimostrato quanto valga la classe (una rete e tre assist) ma troppe volte il settore difensivo ha offerto spazi agli avversari.

E' avvenuto a Reggio Emilia sabato scorso e si è ripetuto [redacted] Novara l'altra sera.

Per il resto la quarta gi[redacted] ha segnato la riscossa del Seregno sulla pista dell'imbattuto Valdagno (7 a 2); la conferma [redacted] Gilardelli [redacted] compagni [redacted] Fortemarmi per [redacted] a 3; la vittoria del Correggio sulla Reggiana [redacted] 7 a 5; del Faip Lodi sul Viareggio per 3 [redacted] 2 e d[redacted] Trissino a [redacted] per 6 a 0. Questa la nuova classifica: Essebi Monza punti 8; Faip Lodi, Novara, Correggio, Valdagno [redacted] Trissino 6; Thiene 5; Castiglione, Bassano e Seregno 4; Uniplast Reggio 3; Viareggio, Fortemarmi [redacted] Reggiana 2; Granata Lodi e Monza zero.

Questa sera, martedì, tutti di nuovo [redacted] pista per la quinta giornata. Gli [redacted] in trasferta a Trissino, in [redacted] gara legata [redacted] solo alla classifica ma al triste ricordo dell'indimenticabile Stefano Dal La[redacted]. Una partita difficile per molti aspetti che gli azzurri non dovranno perdere. Per il resto rinviata [redacted] novembre Seregno-Hockey Monza, que[redacted] il tabellone: Viareggio-Reggiana; Castiglione-Thiene; Uniplast-Valdagno; Essebi Monza-Bassano; Fortemarmi-Correggio [redacted] Granata Lodi-Faip Lodi. In serie A2 nuova sconfitta di misura dell'Hockey Club Novara sulla pista del Viareggio per 6 a 5.

Liliano Laurenzi

Volley, in Coppa di Lega Pavic [redacted] Ceppiratti già al secondo turno

Il derby agli azzurri

Sconfitta, ma con onore l'Altiora Verbania

NOVARA. Il pronostico è stato rispettato: Ceppiratti [redacted] Ponti Romagnano accedono al secon[redacted] turno di Coppa della Lega, con due giornate d'anticipo. Anche perdendo le prossime due partite, infatti, la differen[redacted] set delle due [redacted] è tale da rendere vana qualsiasi ri[redacted] delle avversarie.

A Novara era in programma [redacted] secondo atto dell'inedito derby tra Ceppiratti ed Altiora Verbania Volley. La vittoria è andata agli azzurri, abbastanza nettamente per 3-0. I verbanesi hanno comunque onorato l'impegno, uscendo dal campo a testa alta. All'incontro ha assistito anche uno spettatore d'eccezio[redacted] Massimo Celasco, allenato[redacted] giocatore del Pavic Romagnano, che, avendo riportato uno stiramento al ginocchio è stato costretto [redacted] disertare la trasferta [redacted] Alessandria. «Non ho voluto [redacted] questo derby nel derby, con la presenza di Paolo Mazzini nel Novara e Maurizio Bonfantini nell'Altiora, tra l'altro due miei [redacted] compagni di squadra. La partita, francamente, ha avuto ben poco da dire: troppo superiori i novaresi che con Arlagno in palleggio hanno fatto un salto di qualità, anche se manca ancora l'amalgama. La mia sensazione è che sia un sestetto con poco carattere, e questo l'avevo già notato nell'amichevole della scorsa settimana contro di noi».

Insomma, i tanti quesiti che circondano questo Novara restano irrisolti e, con molta probabilità, permarranno fino al 3 novembre, giorno d'esordio in B1 contro la blasonata Ferrara.

Viaggia a mille il Pavic Ponti Romagnano, che oltre ai risultati sta anche mettendo in mostra un gran gioco. Sabato sera i sesiani hanno espugnato Alessandria per 3-1 ed anch'essi hanno intascato la qualificazione. Orfani del palleggiatore Massimo Celasco, i biancazzurri [redacted] stati diretti dal [redacted] giovane sostituto, Cavaliere. Il quindicenne del Pavic si sta rivelando nel suo ruolo di alzatore: in riva al Sesia sono in molti a scommettere sul roseo futuro del giovane, proveniente dal vivaio.

Note negative per il Pavic femminile, nuovamente sconfitto. Questa volta, le ragazze allenate da Paolo Milanesi sono state superate dal Chivasso per 3-1, nonostante una prova molto volonterosa.

E'cominciata anche la Coppa Piemonte per le squadre di C2 e D. Da segnalare la bella prestazione dell'At Erre Trecate, inserito nel raggruppamento di Alpignano ed Aosta. I trecatesi hanno battuto 3-0 l'Alpignano e 2-1 l'Aosta, proiettandosi [redacted] verso la qualificazione.

Marco Piatti

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Vittoria 2, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 48.002 - 41.700.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto [redacted] numero di righe (minimo 3: la [redacted] è composta di 35 battute, interspazi compresi) [redacted] la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 2900 la riga. Domande lavoro/impiego L. 900. Avvisi urgenti data fissa o necrologi: il doppio. Necrol. urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richi[redacted] in carattere [redacted] (oltre quella [redacted]iale) e per ognuna di [redacted] sarà corrisposto [redacted] supplemento di L. [redacted]. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo de[redacted] la frase: [redacted]vere: Publikompass n... [redacted] Torino: l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per ciascuna, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non [redacted] ogni [redacted] forma [redacted] corrispondenze, stampati, [redacted]tari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

7 — Offerte lavoro

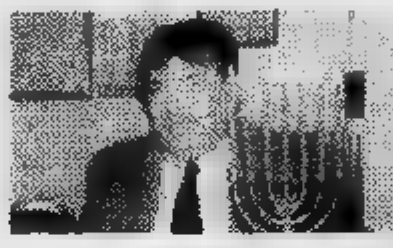
GIOVANI geometri o architetti per remunerativo ed interessante impiego cerca Centrufficio Loreto spa. Telefonare al 02 287.06.51.

Primaria Industria operante [redacted] Laveno (Varese) *ricerca*
OPERAI ELETTRICISTI e STRUMENTISTI
da inserire a turno per la manutenzione e riparazione di impianti [redacted] ciclo continuo.
Scrivere:
Publikompass 52 10100 Torino

Primaria Industria operante zona Laveno (Varese) *ricerca*
OPERAI ELETTRICISTI
per controllo [redacted] manutenzione impianti elettrici.
Il lavoro dovrà svolgersi a turni avvicendati.
Scrivere:
Publikompass 51 [redacted] Torino

fin-trade work s.a.s.
Finanziamenti Leasing Mutui Prestiti fiduciari a tassi [redacted] assoluta concorrenza rapidità riservatezza
FIN TRADE WORK [redacted]
Arona Via Roma, 32 Tel. (0322) 242378
Fax (0322) 249672

ECCEZIONALE!!! A NOVARA **IL MAGO FORTUNATO**



MEDIUM
PRANOLOGO
CARTOMANTE
PARAPSICOLOGO
IL MAGO FORTUNATO
guida eccezionalmente problemi difficoltosi risolvendoli con [redacted] anni di professionalità. Risulta uno dei massimi esponenti dell'occulto.
RICEVE PER APPUNTAMENTO IL LUNEDI' MARTEDI' e MERCOLEDI'
NOVARA - Via Tadini, 17 - Tel. 0321/64.16.37 (2 linee)

[redacted] IN [redacted] ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con [redacted] chiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con [redacted] postali [redacted] tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - [redacted]
CERCASI COLLABORATORI

[redacted] A 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con [redacted] nostro servizio pronto cassa
Telefonate [redacted]... incassate [redacted]
il tutto [redacted] muoversi da casa!!!
DARVIN® FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - NOVARA - Tel. 0321.453.812

studio casa — Gruppo Società Immobiliari
BORGOMANERO: centralissimo, in piccolo stabile, vendiamo ultimi appartamenti da ammodernare composti da: 4 ampi locali, più wc. Unica occasione
BORGOMANERO
Corso [redacted]
Tel. [redacted]

studio casa — Gruppo Società Immobiliari
VARALLO [redacted] località Cascinetto, proponiamo villetta indipendente, posta su 2 piani; piano terra autorimessa, seminterrato di mq 130 Piano rialzato appartamento di - cucina, soggiorno, 3 camere letto, bagno. Sottotetto mansardabile. Terreno circostante di mq 2.000 circa Trattativa presso nostro [redacted]
BORGOMANERO
Corso [redacted], 165
[redacted] 84.59.46

[redacted]
Per la pubblicità su
LA [redacted]
e
STAMPASERA

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio [redacted]
Tel. 011 65.211

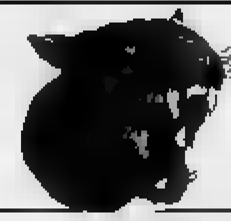
28041 **ARONA**
V.le Baracca 40/A
[redacted]. 0322 241.700-48.002

28100 **NOVARA**
V. S. Francesco d'Assisi 18/D
[redacted]. [redacted] 33.341

13051 **BIELLA**
V. A. Gramsci 15
Tel. [redacted] 30.789

13100 [redacted]
V. Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161 53.754-62.592

PK publikompass



MEGABLOK®
- *Porte blindate* - *Tapparelle Blindate*
- *Serrature ad alta sicurezza* - *Antifurti elettronici*

[redacted] al n. (0321) 27.726 per un preventivo gratuito!
Megablok - [redacted] - 28100 Novara

[redacted] DI CALVIZIE?

Istituto LARA TUP-ON - Centro applicazione e assistenza protesi.
Noi [redacted] crediamo [redacted] cure miracolose il nostro metodo è nuovo e rivoluzionario ti consente di praticare qualsiasi sports senza alcun limite. Se [redacted] calvizie per te è un problema [redacted] visita presso il nostro istituto ti convincerà ch[redacted] sarà cancellato [redacted] sempre.
SI RICEVE SU APPUNTAMENTO DALLE 9-12,30 / 14,30 - 19
LARA TUP-ON [redacted] 18 - [redacted] - [redacted] 0321/393.229
Via [redacted] - [redacted] - Tel. 02/[redacted]

MASSA
ELETTRODOMESTICI
VERCELLI - V. TRENTO 34

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 23 Ottobre 1990

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

LA CROCIATA DEI PENDOLARI

«Non chiudete la Biella-Santhià»

Trecento viaggiatori protestano contro la decisione delle Ferrovie di bloccare i collegamenti di novembre.

di Roberto Eynard a pagina 5

LO SCIOPERO DEGLI STUDENTI

Il caso degli alberi al parco Kennedy e del piano delle Basiliche è stato la causa di uno sciopero estemporaneo all'istituto Cavour che ha causato una fra gli studenti e i loro rappresentanti nel consiglio di istituto. Ieri mattina davanti al portone di corso Italia si sono fermati oltre 500 studenti delle classi prime e seconde dichiaratisi in sciopero anche le motivazioni non sembrano chiare neppure agli interessati. La situazione non si è sbloccata neppure dopo l'intervento dei quattro rappresentanti degli studenti nel consiglio di istituto Raffaele Raviglione, Gaspare Montobio, Stefano Iacopino e Cristiano Luparia, presi in contropiede da un'iniziativa non programmata e della quale fino a sabato non si aveva sentore. I quattro sono usciti armati di megafono «per convincere gli studenti che questo sciopero non è stato organizzato e non è in programma alcuna manifestazione a livello cittadino per cui non c'era motivo che si disertassero le aule: abbiamo il timore che si sia scelto un motivo qualunque per giustificare semplicemente la perdita di un giorno di scuola».

di Franco Cottini A PAGINA 3

JAZZ PURO E RAMPANTE

Una settimana in provincia all'insegna del grande j Si questa a Biella, a palazzo Ferrero con Jimmy Cobb, batterista già supporter di Sarah Vaughan e Dinah Washington. continua giovedì all'auditorium Santa Chiara in Vercelli, con il funambolico chitarrista di Springfield, Bruce Forman. Due stili diversi, due differenti epoche e modi di fare . Denominatore comune: il jazz senza fusion o prodotti imparentati col rock. Cobb alle per è accompagnato da Massimo Ferrò al piano, Flavio Boltro alla tromba e Aldo Zunino al basso. Forman alla chitarra viene invece spalleggiato da Giulio Capiozzo alla batteria e Rosario Bonaccorso al basso. Jimmy Cobb, musicista nero Washington è sulla cresta dell'onda da una vita. Sessantun anni, suona da quando ne aveva sedici ed è stato spalla di Miles Davis, John Coltrane e Montgomery. Giovane rampante del jazz per chitarra è invece Bruce Forman, trentaquattrenne, il quale, più che anticipare nuove tendenze ha preferito correre su rotte battute dal bebop, anche se ha finito col rivisitare il genere.

Barberis A PAGINA 8

UCCISI NEL CAMPER

I funerali di Aldo e Felicina

Grande commozione e folla ieri a Cuneo i funerali di Felicina Bruggiafreddo (nella foto i genitori delle donne) e di Aldo Bruno, i due dipendenti del Catasto mercoledì in un camper alla periferia di Crissolo. Proseguono intanto le indagini per scoprire il killer. Gli investigatori non escludono alcuna pista

DALL'INVIATO Aldo Popaiz A PAGINA 6

Crisi del tessile

Licenziamenti in 4 aziende biellesi

la situazione nel comparto laniero: chiude la Vertex Verrone mentre la Chiorino, la Sifetti e la Tamietti vogliono ridurre il personale. Oggi riunione per la Bertrand.

A PAGINA 11

Calcio, i commenti

Buon pareggio per la Pro Biellese ko

Risultati alterni per le squadre della provincia. Mister Sollier positivo pari di Oleggio. Più difficile la situazione dei bianconeri, precipitati in fondo alla classifica.

Dagli industriali valsesiani la proposta per il nuovo Vercellese

Provincia con terre novaresi?

Dentro i confini Romagnano, Prato Sesia e Grignasco, che già gravitano su Gattinara
Anche la Regione discuterà l'assetto del territorio in previsione dell'autonomia di Biella

Il continuo gioco dei confini

ORA tocca alla Bassa Valsesia, a Grignasco, Prato e Romagnano entrare come inediti bussolotti nel nuovo gioco delle Province.

Già perché alle soglie del '92, di cadute delle frontiere, di Europa unita, di barriere doganali cancellate, ecco che sul palcoscenico locale, si rispolvera in chiave moderna vecchio passatempo, quello di giocare con la carta geografica. Una volta erano i generali a disporre qua e là gli eserciti, adesso amministratori, uomini politici, esponenti del mondo economico a schierare le truppe che altro che le popolazioni di questo e quel Comune. Prima è toccato a Guardabosone e Postua chiedere di restare con Vercelli, poi è venuto il no a Caprile ed infine è la volta di proporre l'inserimento di Grignasco, Prato Sesia e Romagnano, riunificando così l'antica Valsesia. E allora perché non annettere anche Ghemme, Sizzano, Carpignano e Cavallirio evitando così l'impoverimento del territorio, dopo la rapina della ricca Biella? Peccato però, che in questo gioco delle parole, le uniche a non essere interpellate siano le popolazioni. Ma, altrimenti, come potrebbero rivestire il ruolo di novelli soldatini?

nuova proposta per ridisegnare i confini della Provincia. Vercelli dopo la nascita di un ente autonomo biellese: «intrappera all'Alto Novarese tre centri, Romagnano, Prato Sesia, Grignasco, che graviterebbero sempre nell'orbita valsesiana. L'iniziativa ha una doppia matrice: da una parte gli industriali, riuniti in congresso a Varallo, dall'altra il consigliere regionale (pure valsesiano) Nereo Croso.

Ma la proposta, arrivata a sorpresa, ha già incontrato l'opposizione novarese. Ha iniziato il pci che parla di «contrasto con i sentimenti delle popolazioni locali e di un'esperienza destinata a fallire» e risponde con controproposta: d'accordo sulla Valsesia più forte, unita geograficamente come un tempo. Ma, anziché legarla al Vercellese, perché non unificarla entro i confini di Novara?

SERVIZIO di Roberto Martini A PAGINA 3

E' grave un muratore di 22 anni

Biella, auto precipita dal ponte

Stava tornando a casa dopo serata con gli amici. Ma, subito dopo aver imboccato il ponte sul Cervo a Biella Chiavazza, l'auto è uscita di strada, ha divelto il parapetto in acciaio ed è precipitata nel torrente, dopo volo di quasi 15 metri.

Per salvarlo vigili del fuoco e volontari della Croce rossa hanno lavorato quasi tre ore, alla luce delle cellule fotoelettriche e combattendo contro la violenza della corrente. Ora Claudio Acquadro, 22 , muratore, ex carabiniere, residente in frazione Sant'Eurosia a Pralungo, è ricoverato nel reparto traumatologia dell'ospedale.

Il pauroso incidente, stante sia avvenuto in piena notte, tra sabato e domenica, ha in pratica bloccato l'intera zona, rendendo assai difficoltoso pure il trasporto del ferito al pronto soccorso, distante poche centinaia di metri, a causa delle decine di vetture parcheggiate ai lati dell'incrocio tra la via Milano, Sella, Cernaia, Marconi, Serralunga e Costa Riva.

Pochi minuti prima dell'incidente una telefonata al centralino dei carabinieri aveva denunciato un tentativo di suicidio proprio dal ponte sul Cervo. Immediatamente due pattuglie militari hanno raggiunto Chiavazza per un controllo, senza riscontrare nulla suscitando la curiosità dei numerosi automobilisti di passaggio.

Anche se l'ipotesi deve ancora trovare conferma dalle indagini, con ogni probabilità è stato proprio la grande confusione a provocare l'uscita strada della Golf. vetture, ferme sul marciapiede e le persone, appoggiate al parapetto per scrutare il letto del torrente, avrebbero distratto il giovane, ex carabiniere, che in quel momento stava sopraggiungendo da via Milano.

Claudio Acquadro avrebbe così perso il controllo della vettura che, invece di terminare curva direzione del ponte, ha proseguito diritto, sfondando parapetto e volando giù.

SERVIZIO DI Daniele Pasquarelli A 5

"LA STAMPA"
VI REGALA "TELESETTE"

Ecco il tagliando di oggi da ritagliare e incollare sulla scheda che avete trovato su "La Stampa" di domenica. Ne sarà pubblicato uno ogni giorno, dal lunedì (su "Stampa Sera") al venerdì. Quando ne avrete raccolti 5 (il primo è già stampato sulla scheda stessa), il sabato potrete consegnare in edicola la scheda completata e ritirare la copia di "Telesette" che l'edicolante ha messo da parte per voi.

GRATIS
"TELESETTE" PER CHI COMPRA "LA STAMPA" OGNI GIORNO

5ª SETTIMANA 21/10 - 26/10

Vanno in rovina i volumi e gli spartiti della «Vallotti». Che cosa si aspetta per intervenire?

L'aula dimenticata della scuola di musica

Per classificare e catalogare materiale raccolto dal maestro Colombo sarebbero disponibili laureati da tutta Italia

TRA i miei ricordi adolescenziali di musicista, la stanza della biblioteca nella Scuola Vallotti ha conservato il fascino dei luoghi proibiti. Ne era custode - burbero e benefico - il maestro Aristide Colombo, insigne violinista e didatta, che impartiva le lezioni di violino, viola, violoncello e armonia in una grande aula immersa nella penombra e odorante di antichi legni, d'inchiostri e di carta da musica. Essendo la stanza della biblioteca una dipendenza della grande aula d'archi, era impossibile accedervi senza il permesso del maestro, che teneva i libri sottochiave, protetti da ampi scaffali a vetro. Grande ed austero gentiluomo, l'anziano violinista elargiva con generosità il suo sapere nella direggiatura e nella condotta dell'arco, ma guardava con beffarda diffidenza ai miei tentativi di introdurmi nella stanza proibita: lo metteva forse in guardia, contro le mie tendenze libresche, il convincimento che i musicisti dediti alla lettura dei trattati finissero poi per perdere la loro vocazione spontanea e s'inaridissero, trasformandosi tutti in acidi e biliosi seguaci dell'Artusi, intenti soltanto a elevare ostacoli sul cammino dei geniali, ma letteralmente indifesi, discendenti di Monteverdi.

Enorme fu la mia sorpresa quando mi mostrò il catalogo che egli, fuori dal già grave orario di servizio, stava amorevolmente compilando, per riordinare quella ricca biblioteca; ricca, mi disse, di più di diecimila titoli, tra manuali, metodi, raccolte di studi, spartiti di opere e, soprattutto, composizioni sinfoniche partitura d'orchestra e parti staccate, senza l'abbondante presenza di pezzi vocali e strumentali i più svariati. Era biblioteca stupenda, molt issime edizioni d'epoca e, addirittura, con alcuni manoscritti autografi dei massimi musicisti vercellesi del passato. Da quel giorno, fruii come di tacito lasciapassare che, dopo la lezione di violoncello (il maestro tentava di distogliermi dalla chitarra a favore di uno strumento a suo giudizio «più serio»), mi permetteva di entrare nell'antro proibito dove, con finta sbadataggine, erano state «dimenticate» le chiavi degli scaffali.

Che ne è di quella biblioteca, di cui andrebbe fiero qualsiasi Conservatorio? Franco Perone, che ha accompagnato il trasloco della Scuola Vallotti nella nuova sede (egli vi svolge mansioni di direttore, senza esserlo nominalmente), apre sconsolato le porte di alcuni locali al piano più alto dell'edificio di corso Libertà. I volumi sono lì, accatastati e coperti dalla polvere. Su alcuni mucchi di quelle vecchie, gloriose carte, incombe la minaccia di una vistosa perdita d'acqua dal soffitto: un caos.

Sottraggo all'indignazione lo spazio che mi resta ed esorto con fiducioso chi di dovere a prendere immediate misure di salvaguardia e di protezione di questo patrimonio della città. Occorre ripulire tutti i volumi, far rilegare quelli malandati, classificarli e schedarli (con criteri fondati su sane metodologie), e aprire la biblioteca musicale alla pubblica consultazione: i visitatori - anche da lontano - non mancherebbero. Per il lavoro da svolgere, ci sono laureati in della musica, musicologi, paleografi perfettamente preparati e disponibilissimi. Se rifiutare le donazioni dei maestri della pittura contemporanea è assurdo, lasciar perire nell'incuria e nell'abbandono una biblioteca come questa sarebbe crimine contro la cultura, non soltanto musicale, e, io credo, nessuno vorrà macchiarsene.

Angelo

C'E' [redacted]

Museo Sereno? Nel Centro anziani

L'ingarbugliata storia della galleria chiusa dal '76

E' indicato nelle guide e negli itinerari, ma [redacted] turista che desidera visitarlo si trova di fronte ad un cancello sbarrato. Il museo d'arte moderno intitolato a Luigi Sereno è infatti chiuso dal 1976, [redacted] della morte di Laura Sereno che lo aveva fondato per ricordare l'opera del padre, noto scultore vercellese vissuto a cavallo fra '800 e '900.

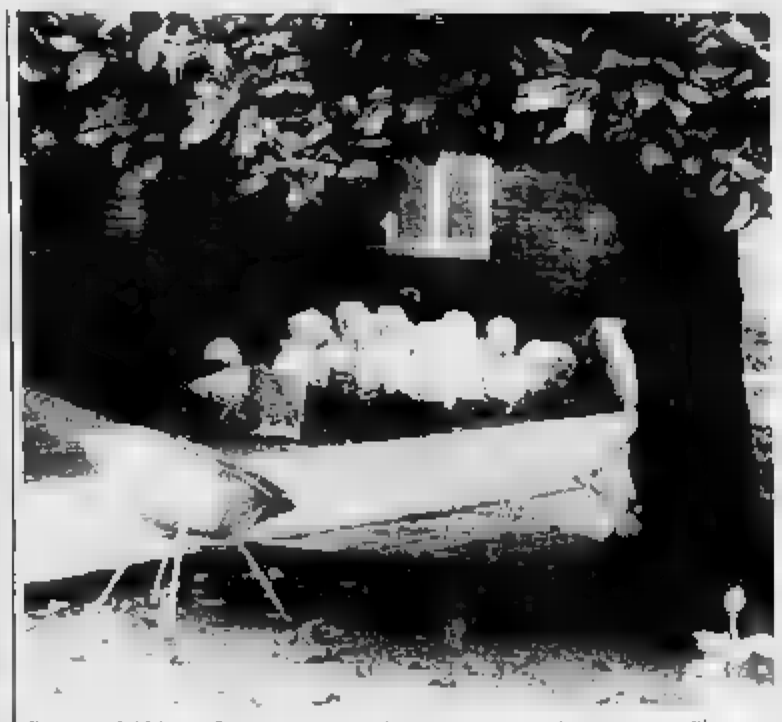
L'iniziativa del museo mosse i suoi primi passi subito dopo [redacted] morte del padre, avvenuta nel 1944. Negli Anni [redacted] veniva istituito l'Ente morale Luigi Sereno che comprendeva ovviamente gessi [redacted] marmi dello stesso artista e sculture di celebri colleghi, fra i quali [redacted] casalese Bistolfi od il milanese Villa. Inoltre faceva parte della raccolta un ricco fondo grafico, tra cui parecchi cartoni di Pietro Narducci e quindi dipinti di vari artisti di inizio secolo.

Laura Sereno fra i suoi tanti progetti volle sviluppare anche quello di dare vita ad [redacted] cenacolo che, gravitando intorno al museo, fosse un punto di riferimento per i giovani che allora si affacciavano alla ribalta dell'arte vercellese: tra i frequentatori del cenacolo Roberto Sambonet, oggi designer [redacted] internazionale.

A completare [redacted] patrimonio dell'Ente anche [redacted] serie [redacted] mobili di pregiata fattura. Per trovare una sistemazione adeguata alle raccolte, Laura Sereno aveva fatto ampliare [redacted] del padre con una nuova manica che comprendeva anche un salone al pian terreno. Aveva inoltre organizzato incontri di pittura e di musica che erano continuati sino alla [redacted] morte.

Il testamento [redacted] Laura Sereno beneficiava [redacted] Comune, ma le formule successorie, molto complesse, costituirono un ostacolo al riconoscimento dell'ente pubblico quale effettivo proprietario. Spiega Laura Berardi, funzionario comunale che si occupa di beni culturali: «La chiusura dell'edificio ed i lavori "in economia" compiuti da Laura Sereno avevano provocato vari problemi. La scelta del Comune [redacted] stata quella di sistemare i locali giungendo però ad un compromesso: si sarebbero usati i finanziamenti della Regione vincolati [redacted] scopi assistenziali».

E così ora nel museo [redacted] trova il Centro anziani e la sede della Quinta circoscrizione. In [redacted] sale però, ancora chiuse, si con[redacted] le collezioni. Sul problema della riapertura al pubblico interviene l'assessore alla Cultura Angelo Fragonara: «Dall'85 stiamo lavorando per il riallestimento del museo. Primo passo è stato quello di restaurare, in accordo con la Soprintendenza, i mobili: lavoro che ci è costato [redacted] milioni. Inoltre per la prossima mostra sull'attività del Belle Arti organizzata dallo stesso Istituto, abbiamo provveduto a far restaurare alcuni gessi, [redacted] e disegni, per altri 20 milioni. Ora però vogliamo completare i recuperi dei beni di maggiore valore, facendo una doverosa selezione».



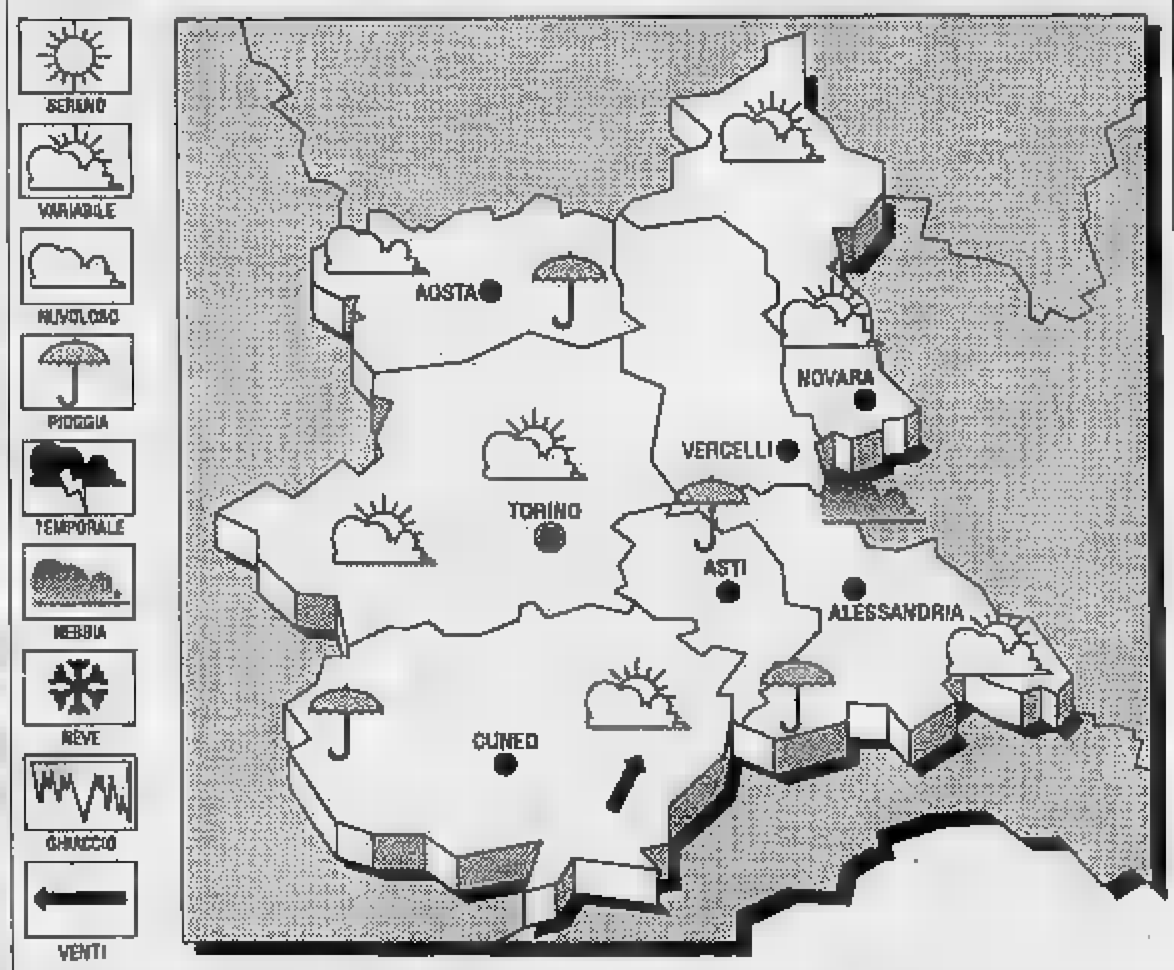
Il cortile del Museo Sereno: [redacted] attesa di sistemazione molti gessi [redacted] all'aperto

Per [redacted] riapertura, almeno parziale, comunque si dovrà aspettare come minimo [redacted] paio d'anni e per l'allestimento completo un quinquennio. «E' un progetto impegnativo - ha continuato Fragonara - per la cui realizzazione contiamo sui capitali che il ministero Beni culturali devolve a favore delle istituzioni museali».

Ma ci [redacted] altre proposte. Ad esempio quella di [redacted] aprire il museo al pubblico, [redacted] realizzare nelle sale rimaste uno spazio per l'esposizione [redacted] un magazzino climatizzato per la raccolta delle opere.

Serena Leale

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sull'Europa centro-orientale e il bacino [redacted] Mediterraneo domina una circolazione anticiclonica che, estendendosi dalla Penisola scandinava fino [redacted] coste libiche, garantisce condizioni di stabilità. Contemporaneamente, però, una circolazione depressionaria sta interessando la Penisola iberica e il Mediterraneo occidentale, convogliando su queste [redacted] nuvolosità intensa accompagnata da precipitazioni.

TEMPO PR[redacted] OGGI. Incremento della [redacted] volosità sulle [redacted] occidentali del Piemonte e il settore ligure per nubi alte [redacted] stratificate. Probabile intensificazione delle precipitazioni, maggiormente sui rilievi appenninici ed alpini. Temperature stazionarie ma in moderato aumento. Venti sciroccali moderati.
TEMPERATURE. Stazionarie [redacted] minime sia massime.

[redacted] DI IERI [redacted]
Massima: 16; minima: 9; media: 10.

UN ANNO FA
Massima 18; minima [redacted] media 9.

E QU[redacted] IN [redacted]

Torino	16	Novara	[redacted]
Alessandria	17	Aosta	14
Cuneo	11	Asti	[redacted]

Il **Sole** sorge alle 6,55 e tramonta alle 17,32. La **Luna** si leva [redacted] 11,50 e [redacted] alle 20,06.

[redacted] AL GIORNALE

Sgarbi, è stata una [redacted] delusione

Eravamo tutti [redacted] trepidante attesa, finalmente l'agguerrito critico d'arte che tanto ci ha fatto sospirare durante le serate del «Maurizio Costanzo Show» l'avremmo visto in carne ed ossa. Era prevedibile che la ressa, nella libreria Giovannacci, sarebbe stata folle. La curiosità ma anche l'orgoglio di possedere «Il pensiero segreto» direttamente autografato dall'autore, lasciava supporre [redacted] pigia pigia tutt'altro che allettante.

Avevo optato quindi per la cerimonia di apertura dell'anno accademico dell'Università Popolare. Sgarbi avrebbe tenuto [redacted] conferenza e l'avremmo sentito parlare, l'esperienza [redacted] rebbe stata irripetibile. Peccato che, da critico sgarbato quale vuole apparire, abbia disdegnato un inutile [redacted] sicuramente poco remunerativo appuntamento col pubblico biellese. Tanto le copie del suo libro le aveva già vendute in libreria.

Franca Bertola, Biella

[redacted] ci [redacted] moto [redacted] baraggia?

Sono un appassionato camminatore e cercatore di funghi. Fino a qualche anno fa le [redacted] passeggiate preferite [redacted] quelle che facevo nella baraggia di Candelo. Con gli amici più [redacted] una volta abbiamo organizzato pic-nic e battute di funghi che ormai sono diventati dei ricordi tanto belli quanto irripetibili.

Nella zona detta delle terre rosse, lasciata libera dal demanio militare, è praticamente impossibile passeggiare [redacted] illudersi di passare qualche ora di relax. Moto [redacted] fuoristrada si cimentano, anche [redacted] velocità sostenuta, sui sentieri. Ho saputo che questa zona potrebbe diventare parco nazionale e mi chiedo se con la nuova denominazione otterremo anche il privilegio [redacted] tornare in santa pace a camminare fra l'erica.

Lettera firmata, Candelo

Il [redacted] non pensa all'austerity

Il piano delle Basiliche fa discutere gli ambientalisti e gli urbanisti non inglobati nel «corpus» comunale. I primi non riescono [redacted] capire come sia possibile fare [redacted] strada che attraversi parco Kennedy senza abbattere alberi. I secondi disapprovano l'intasamento che andrebbe a crearsi nei pressi [redacted] cavalcaferrovia, in conseguenza [redacted] costruzioni che aumenterebbero il già considerevole volume [redacted] traffico.

Vercelli [redacted] città di pendolari e, molti dicono, il primo e più arduo pendolarismo diventerà quello di raggiungere la stazio[redacted] ferroviaria. Come senatore, che nelle prossime settimane discuterà il disegno di legge finanziaria, sono pienamente consapevole che tutte le spese non essenziali debbono essere drasticamente amputate.

Non ha senso che il Parlamento tracci [redacted] linea precisa [redacted] che gli enti locali seguano [redacted] itinerario diametralmente opposto. Per fare un esempio, mi riferisco ai tagli sulla sanità che si ripercuoteranno soprattutto sulle fasce [redacted] deboli della [redacted]polazione. Gli anziani sono giustamente preoccupati. Siamo [redacted] clima di durissima austerità. Ebbene, di fronte a questa cru[redacted] realtà, perché non si ritiene responsabile rinviare [redacted] momento più opportuno il piano delle Basiliche, posto che [redacted] riesca a trovare il consenso?

Gli amministratori di Vercelli sanno quanto sia critica la situazione, perciò li esorto a riflettere. I vercellesi sappiano che, [redacted] contribuenti, sono i destinatari dei danni che deri[redacted] alla nazione in conseguenza degli strappi alla politica di austerità. Esso, [redacted], d[redacted] trovare eccezioni in settori più pregnanti. E poi, a Vercelli non c'è anche una voragi[redacted] milioni da sistemare?

Carlo Boggio, Vercelli

STATO CIVILE

VERCELLI
NATI. [redacted] Varolo, Vanessa Liguori, Rosaria Maria Scalavino.
MORTI. Letizia Vaccino, [redacted] anni, pensionata.
MATRIMONI. Biagio Cimmino, 35 anni, impiegato, con Anna Lopretore, [redacted] anni, [redacted] geriatrica; Teresio Ugazi, [redacted] anni, imprenditore, con Antonia Pini, [redacted] anni, imprenditore.
SI SPOSERANNO. Domenico [redacted] l'Olmo, [redacted], impiegato, con Francesca Daidda, 27 anni, infermiera professionale; Paolo Motti, 25 [redacted], impiegato, con Cristina Baragioli, 25 anni, impiegata.
BIELLA
NATI. Gabriele Venacore, Giulia Vieno, Daniele [redacted].
[redacted] Maria Pasquarelli, 84 anni, pensionata; Vittoria Templa, [redacted] anni, pensionata; Assunta Fornasiero, 78 anni, pensionata.
SI [redacted] Antonio Gigliotti, 36 anni, operaio, con Angela Gentile, 37 anni, impiegata; Alberto Bocchino, 33 anni, musicista, [redacted] Paola Motta, 29 anni, musicista.
COSSATO
MORTI. Secondina Dellimonti, 95 anni, pensionata.
CANDELO
MORTI. [redacted] Enesto, 68 anni, pensionato.
VIGLIANO
MORTI. Regina Sola, [redacted] anni, pensionata.
[redacted] Eddie Marconi, 27 anni, operaio, con Giovanna Pizzocheri, 27 anni, impiegata.
VARALLO
MORTI. Giovanni Allocchio, 77 anni, pensionato; [redacted] Moretti, 84 [redacted] ni, pensionata.
SI SPOSERANNO. Emanuela Fontana, [redacted] anni, macellaio, con Milva Calzino, 19 [redacted], operaia.

LA FOTO D'ARCHIVIO

Quando le strade erano dominio dei carrettieri

Biella, un'auto attraversa la fila [redacted] che escono dalla città: siamo a Porta Torino agli inizi del '900 e i cavalli [redacted] non hanno ancora preso il sopravvento (ARCHIVIO R. FIA)

IN BREVE

VERCELLI

Esperantisti [redacted] raduno

Il Gruppo esperantista vercellese ha organizzato per domenica prossima una manifestazione al Ridotto del teatro Civico. Alle 10 si svolgerà la cerimonia di consegna dei diplomi di primo e secondo grado rilasciati dall'Istituto italiano di esperanto. Alle 12 verrà celebrata la messa nella chiesa di Sant'Andrea.

VERCELLI

A lezione con l'Uciim

All'istituto Loreto, giovedì alle 16 conferenza sui sistemi didattici organizzata dall'Uciim. Relatrice Mirella Ciandrini del ministero per la Pubblica istruzione.

DINOTOURS
[redacted]

VI RICORDA I SUOI VIAGGI IN AUTOPULLMAN
«CAPODANNO 1990/91»
CON PARTENZA DA VERCELLI E PROVINCIA

28 Dicembre - 3 Gennaio **CAPODANNO A MADRID**	L.	950.000
28 Dicembre - 3 Gennaio **CAPODANNO A BERLINO**	L.	1.130.000
29 Dicembre - 2 Gennaio **CAPODANNO A PARIGI**	L.	740.000
29 Dicembre - 3 Gennaio **CAPODANNO A** [redacted]	L.	1.090.000
30 Dicembre - 1 Gennaio **CAPODANNO SULLA COSTA AZZURRA**	L.	360.000

Venite [redacted] prenotare presso i nostri uffici a:

BIELLA - [redacted] P. Micca, 32/b - Tel. 015/222.15-210.60
[redacted] - P.za [redacted] Libertà, 6 - Tel. 0161/433.433-431.48

Oppure presso la vostra agenzia di fiducia

Azienda con sede in Vercelli operante nel settore arredamento chiavi in mano negozi e uffici cerca
AGENTI
operanti in PIEMONTE, [redacted]
Trattamento [redacted]
Telefonare 0161 [redacted] ufficio

AVIS
BIELLA - V. Repubblica, 33
Telefono 25332

FINANZIAMENTI [redacted] ORE
FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani [redacted] Commercianti anche [redacted] dichiarazioni redditi (740) [redacted] o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con [redacted] postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.627

CERCASI COLLABORATORI

Per la pubblicità [redacted]
[redacted] STAMPA e STAMPASERA
PK
publikompass
10126 [redacted]
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. [redacted]
13051 [redacted]
Via A. Gramsci [redacted]
Tel. 015 30.789
13100 **VERCELLI**
V. Duchessa Jolanda 20
Tel. [redacted] 53.754-62.592

Le indagini sul giovane morto in risaia

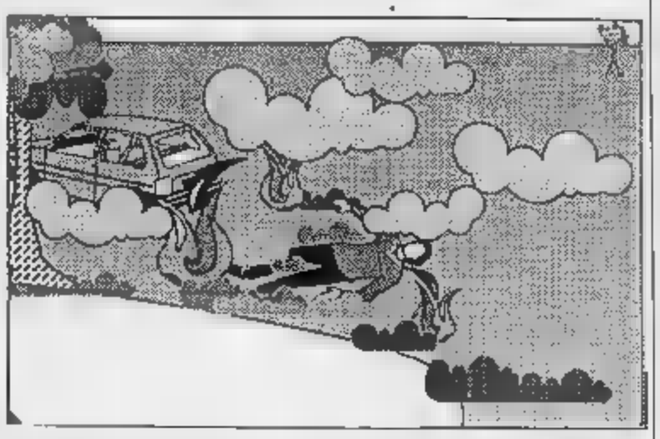
Caccia all'omicida

Amedeo Camerino forse investito mentre risaliva in auto. Prima bruciato il corpo e poi il campo?

VERCELLI. Interrogatori di ore, anche di un'intera giornata: si stringe il cerchio intorno all'uomo che ha investito Amedeo Camerino su una strada di campagna, alla periferia di Asigliano, e forse ha poi dato alle fiamme il corpo esanime del ragazzo.

Gli inquirenti hanno ascoltato tutti gli abitanti della zona, una serie ininterrotta di campi che porta dal paese alla tenuta Candoline, per cercare di ricostruire che cosa sia accaduto il 19 settembre, giorno della scomparsa del giovane vercellese. Ormai non sembrano esserci dubbi: la morte risalirebbe al primo pomeriggio di quel mercoledì ancora assolato, un'ultima propaggine dell'estate che invitava alle passeggiate in campagna.

Amedeo Camerino, vent'anni, una passione per la guida, esce di casa, in corso Casale, dopo il pranzo. Pensa di tornarci poco più tardi, soltanto una pausa prima di riprendere il lavoro nell'officina del padre, Martino. Arriva in campagna, scende dall'auto perché non si sente bene e si inoltra nella macchia di arbusti. La Fiat Uno resta sulla strada, forse ostruisce persino il passaggio a trattori e mietrebbie. L'investimento, al contrario di quanto si era pensato sinora, potrebbe essere avvenuto quando il ragazzo sta già per risalire in macchina.



Giallo della risaia. Il corpo di Amedeo Camerino nel campo dato alle fiamme

Nell'urto vengono dilaniate le gambe; sul torace l'autopsia rivelerà che dodici costole sono fratturate. Amedeo è ancora vivo quando l'investitore, probabilmente colto dal panico, appicca il fuoco al corpo, che getta in un campo di stoppie a pochi metri dalla strada sterrata. Potrebbero essere, all'incirca, le 4 del pomeriggio.

Le fiamme al campo sarebbero state appiccate soltanto in un secondo tempo: in dieci minuti la risaia brucia e nessuno, o forse pochi, si accorgono del fumo in un momento in cui le campagne è tutto un divampare di piccoli fuochi.

La Fiat Uno del ragazzo viene spostata sul campo in un secondo tempo: probabilmente il giorno successivo alla morte, e forse viene spinta anche più volte lungo la strada sterrata. Ma chi fa slittare la «Uno» in risaia non è la stessa persona che ha investito Amedeo.

Il corpo di Camerino, quasi irriconoscibile, verrà ritrovato tre giorni più tardi e, da allora, partono le indagini di polizia e carabinieri. Ora il «giallo della risaia» potrebbe arrivare a una svolta.

[r. m.]

Gli industriali valsesiani ridisegnano la Provincia di Vercelli

Dateci 3 paesi di Novara

Propongono l'unificazione alla Valsesia di Romagnano, Prato Sesia e Grignasco. Territorio troppo «povero» dopo l'autonomia di Biella

VERCELLI. Guardabosone e Postua, tra i boschi della Valsesera, che decidono, un improvviso dietro front, di aggregarsi al Vercellese; Rossio e Villa del Bosco che si dividono in piccoli comitati campanile, pro e contro l'adesione alla nuova Provincia di Biella; adesso gli industriali valsesiani che giocano la carta dell'Alto Novarese, con Prato Sesia, Grignasco e Romagnano, targati, anziché Novara, con un Vercelli tondo tondo. La nascita di un ente autonomo biellese si fa più vicina e il valzer dei vecchi e nuovi confini diventa vorticoso: paesi e amministratori rivendicano, a torto o a ragione, legami o aree di influenza e la geografia, almeno quella potenziale, anziché semplificarsi, si complica.

L'ultima proposta di annessioni, questa volta il territorio del Vercellese, arriva da un Palazzo d'Adda gremito di congressisti. Angelo Spezia, presidente degli industriali valsesiani, parla delle prospettive di sviluppo del territorio e lancia il suo messaggio di unificazione. «La Valsesia oggi è divisa in due Province, Novara e Vercelli e questa spaccatura rischia di vanificare eventuali investimenti che, vista la situazione, non possono essere coordinati tra loro».

E' un intervento a sorpresa, come quello di Giovanni Marzaro, il segretario della Camera di lavoro di Varallo. Il sindacato rincara la dose: «Biella acquisterà presto l'autonomia: lo oggi chiedo agli amministratori pubblici quali danni subirà il comprensorio valsesiano nello scoprirsi parte di una provincia, quella di Vercelli, svuotata e debole?».

Mentre il convegno prosegue, la proposta di unificazione di Romagnano, Prato Sesia e Grignasco appoggiata a pieni voti, a Torino, quasi contemporaneamente, il valsesiano Nereo Croso, presidente della commissione in Consiglio regionale, chiede all'assemblea di Palazzo Lascaris di discutere i confini del futuro territorio di Vercelli e Biella.

Nella sua interrogazione scrive che per «non depauperare il significato di un territorio e la sola conseguenza di penalizzarne l'importanza amministrativa ed economica, è indispensabile ipotizzare un nuovo assetto territoriale per la Provincia di Vercelli». E parla di frange del Casalese che gravitano sulla capitale del riso, ma soprattutto dei Comuni novaresi che hanno invece come punto di riferimento Borgosesia e Gattinara: sono legati da Usl, Distretto scolastico e persino mercato del lavoro. Non basta?

«E' una proposta che può anche essere i in pro-vocatorio - dice l'amministratore socialista -, per una riforma più generale del territorio. Se vogliamo il "vercellese" anche l'area di Palestro, che addirittura appartiene a una diversa Regione».

Con la nuova versione sui confini si tornerebbe quasi alla geografia valsesiana degli Anni Venti, quando il territorio riunito in un'unica provincia: a quei tempi, Novara. E ancora la nascita di un ente autonomo biellese provocherebbe una spaccatura sull'attuale cartina Vercelli: una provincia divisa a metà da un lungo budello proprio nella zona Gattinara e Romagnano.

Le popolazioni Romagnano, Prato Sesia e Grignasco finora non si sono schierate con una Provincia o con l'altra, almeno non ufficialmente. Chi invece ha preso posizione il pci novarese, critico sull'interrogazione di Croso, più possibilista verso gli industriali valsesiani. L'ipotesi di «targare» Vercelli i tre paesi, per il pci, «contrasta con i sentimenti locali, con la logica dei collegamenti viari e ferroviari ed è già stata verificata nella sua impraticabilità da precedenti esperienze amministrative». D'accordo sull'unificazione della Valsesia, dicono i comunisti, ma perché non aggregarla a Novara?

Roberta Martini

ALTRE INCHIESTE

Casalese e Lomellina

Se gli industriali a Varallo chiedono l'unificazione valsesiana nell'orbita della capitale del riso, durante l'estate del Casalese arrivata un'altra proposta di annessione: i sindaci di Balzola, Villa e Morano Po proponevano i loro paesi come estrema appendice della nuova Provincia Vercelli. «Con Alessandria abbiamo poco da spartire - dicevano gli amministratori -, la nostra economia, legata alla risicoltura, gravita sul Vercellese». E la proposta aveva raccolto consensi inaspettati a Casale-città.

Anche la Lomellina pavese aveva manifestato l'intenzione di legarsi a Vercelli. Il motivo era identico: un'economia agricola, proiettata sul mercato risiero. Le difficoltà di annessione, in questo caso, però, sono almeno raddoppiate: la provincia di Pavia è in territorio lombardo e, per la modifica dei confini regionali, è necessario ricorrere all'istituto del referendum.

Vercelli, ieri gli studenti del Cavour hanno disertato le aule in difesa degli alberi

In 500 scioperano per il parco

Ma l'iniziativa è stata contestata dai rappresentanti dei ragazzi: «Nessuno l'aveva organizzata, almeno ufficialmente». Le quinte, e in parte le quarte, sono rimaste in classe

VERCELLI. Il caso degli alberi di parco Kennedy e del piano delle Basiliche, oggetto di discussioni e polemiche ormai da settimiane, è stato - pare - la causa di uno sciopero estemporaneo all'istituto tecnico Cavour che ha causato una clamorosa rottura fra gli studenti e i loro rappresentanti nel consiglio di istituto.

Ieri mattina davanti al portone di corso Italia si sono fermati oltre 500 studenti delle classi prime e seconde dichiaratisi in sciopero anche se le motivazioni non sembrano chiare neppure agli interessati. «Ho chiesto spiegazioni - afferma il preside Roberto Tonani - ricevendo molte risposte fumose per cui mi sono convinto che gli stessi studenti, forse manovrati ad arte per qualche iniziativa speculativa, non fossero a conoscenza dei motivi per cui è stata dichiarata l'agitazione. Addirittura ho sentito dire che lo sciopero sarebbe stato da me autorizzato, come se preside potesse dare il permesso agli alunni di assentarsi dalle lezioni per di più per un motivo che nessuno gli ha comunicato».

La situazione non si è sbloccata neppure dopo l'intervento dei quattro rappresentanti degli studenti nel consiglio di istituto, Raffaele Raviglione, Gaspare Montobio, Stefano Iacopino e Cristiano Luparia, presi in contropiede da un'iniziativa non programmata e della quale fino a sabato non erano stati informatore. I quattro sono usciti armati di megafono «per convincere gli studenti che questo sciopero era stato organizzato e non era in programma alcuna manifestazione a livello cittadino per cui non c'era motivo che si disertassero le aule: abbiamo il dubbio che sia scelto un motivo qualunque per giustificare semplicemente la perdita di un giorno di scuola». Un'ipotesi azzardata che però sembrerebbe suffragata da un particolare: neppure i rappresentanti degli studenti sono riusciti a capire se la motivazione di Kennedy fosse effettivamente quella all'origine dell'agitazione. Difficile, se impossibile, cercare anche di risalire agli organizzatori dello sciopero, al quale non hanno partecipato gran parte delle classi quarte e tutte le quinte.

Spiazzati dagli studenti, i quattro rappresentanti meditano di presentare le dimissioni: «Abbiamo la sensazione di rappresentare più i nostri colleghi per cui forse è meglio che ci facciamo da parte». Alcuni aderenti allo sciopero hanno invece controbattuto: «Dobbiamo far sentire la nostra voce su argomenti della vita cittadina che ci toccano molto da vicino. Quando è stato proposto di astenerci da scuola per protestare contro il progetto comunale ci siamo chiesti se la manifestazione era stata organizzata con il benestare dei nostri rappresentanti e se era stato seguito un iter quasi burocratico».

Parco Kennedy, il piano delle Basiliche, gli interventi urbanistici che potrebbero causare danni all'ambiente e le eventuali modifiche che saranno presentate lunedì prossimo in un'apposita riunione del consiglio comunale, sono argomenti che hanno vivacizzato la vita cittadina negli ultimi due mesi. Contro l'attuale progetto si sono espressi circa 3 mila vercellesi: hanno sottoscritto una petizione che ha avuto molto peso nell'intera vicenda. Mancava la voce ufficiale dei giovani e degli studenti espressa ieri seppur in modo estemporaneo e coordinamento fra i vari istituti cittadini.

L'occasione poteva essere importante, forse avrebbe dovuto essere sfruttata in maniera migliore è stato fatto la scorsa settimana quando a livello cittadino stata organizzata una giornata di protesta contro la mafia, in appoggio ad un'analoga iniziativa assunta a livello nazionale. Su questo sciopero però i pareri degli insegnanti - per quanto non espressi in modo ufficiale, ma solo sussurrati - erano stati abbastanza discordi.

Franco Cottini

A Borgovercelli: vittima un giovane, 28 anni, di Bolzano

Auto nel canale, morto

Sono stati alcuni passanti, domenica mattina, a scorgere un cadavere nella roggia Gamerra e, poco distante, la sagoma di una vettura

BORGOVERCELLI. Al volante della sua «R5 turbo super» bianca, di notte, è finito in roggia, ma lo hanno scoperto solo il mattino successivo, quando per lui non c'era più nulla da fare.

E' morto così nella nottata fra sabato e domenica un operaio di 28 anni, Vincenzo Fiaschetti, originario di Ultimo (Bolzano), anagraficamente residente a Porto Recanati in via Europa, ma di fatto domiciliato negli alloggi di foresteria del Centro manutenzione del casello di «Vercelli Est» dell'autostrada Voltri-Sempione, alla periferia di Borgovercelli.

Secondo una prima sommaria ricostruzione, l'incidente sarebbe avvenuto in un orario imprecisato della notte fra sabato e domenica e avrebbe avuto testimoni.

Soltanto nella prima mattinata di domenica, però, qualche passante occasionale si sarebbe accorto del fatto, vedendo una «R 5» dentro dei tanti affluenti fiume Sesia, la roggia «Gamerra», che attraversa appunto l'abitato di Borgovercelli. Poco distante, che affiorava appena dal filo delle acque, il cadavere del giovane.

Venivano avvertiti i carabinieri del vicino Comando e, poco dopo, arrivavano sul posto anche i Vigili del fuoco di Vercelli e Francesco Malagnino, in servizio di guardia medica all'ospedale «Sant'Andrea» del capoluogo. Abbastanza laborioso il recupero della vettura e del cadavere, per via delle sponde della roggia rese viscide dalla fanghiglia provocata dalla pioggia del giorno precedente, e per la scarsità di spazio a disposizione per le manovre della gru dei vigili.

Per Vincenzo Fiaschetti inutile ogni aiuto: il medico, nel suo referto preliminare, ha attribuito la causa del decesso ad arresto cardiocircolatorio, senza azzardare diagnosi più complesse possibili solamente in seguito ad un esame più approfondito.

Azzardato, al momento, formulare qualche ipotesi attendibile per spiegare le cause del tragico incidente: i carabinieri vi stanno ancora lavorando e finora si sbilanciano più di tanto.

Qualche elemento di conoscenza in più potrà venire dall'autopsia, che era in programma per il tardo pomeriggio ieri nell'obitorio di Borgovercelli, i cui risultati saranno resi noti solo nei prossimi giorni.

Con ogni probabilità, Vincenzo Fiaschetti, al volante della «R 5 super turbo» stava rientrando nel suo alloggio al Centro manutenzione autostradale di Vercelli-Est. Il tratto in cui la roggia «Gamerra» attraversa via centrale paese, che in pratico è la strada statale per Novara, era viscido per la pioggia caduta il giorno precedente. Può darsi che il giovane si sia trovato nella improvvisa necessità di eseguire una brusca frenata magari per evitare un od un gatto e che i pneumatici abbiano slittato; non è tuttavia da escludere improvviso colpo di sonno od un repentino malore.

[r. s.]

Dopo le polemiche, il Comune accoglie in parte le richieste dei laboratori artigianali di prolungare l'apertura

Vercelli, sì al gelato dopo le 21, ma solo con l'ora legale

La petizione a favore della richiesta aveva raccolto novemila firme

VERCELLI. Vinta almeno parzialmente la battaglia del gelato per la quale l'estate scorsa si sono mobilitati oltre 9 mila vercellesi. Le gelaterie artigianali potranno rimanere aperte fino a mezzanotte, ma solo durante il periodo in cui è in vigore l'ora legale e solo per un anno. Il prossimo autunno la questione verrà ridiscussa per trovare una soluzione definitiva.

Il caso era scoppiato con la protesta della famiglia Defendini, titolare di due laboratori per il confezionamento e la vendita di gelato artigianale. A questa i vigili urbani avevano elevato una lunga serie di verbali in quanto non veniva rispettato l'orario di chiusura che il regolamento comunale fissava alle 21. «Per noi significa il tracollo - avevano protestato i Defendini - con il rischio di dover cessare l'attività: non è pensabile abbassare le saracinesche proprio nel momento in cui i clienti sono più numerosi. Il nostro bilancio subirebbe un danno tale da rendere non economico proseguire il lavoro». Una sentenza del Consiglio di Stato equipara l'orario delle gelaterie artigianali con quello delle pasticcerie, ma lascia alle singole amministrazioni comunali la facoltà di derogare da questa direttiva. Molti sindaci piemontesi hanno invece diversificato le pasticcerie dalle gelaterie, non quello di Vercelli suscitando curiosamente solo le proteste dei Defendini e non dei loro colleghi.

Nei due negozi della famiglia è stata quindi organizzata una raccolta firme estemporanea che ha ottenuto un successo di vistose proporzioni: in poche settimane oltre 9 mila vercellesi si sono espressi a favore prolungamento dell'orario. Anche depurando la cifra dalle eventuali doppie firme, il dato è comunque rilevante. Questa ha avuto evidentemente un peso indifferente, tanto che la questione è finita recentemente in Consiglio comunale dove è stata trovata una soluzione salomonica, significativa, alla quale farà seguito nei prossimi giorni l'ordinanza del sindaco.

Le gelaterie artigianali (quattro in città) potranno rimanere aperte fino a mezzanotte, ma solo nei mesi estivi in cui è in vigore l'ora legale, cioè solo dal prossimo marzo a settembre. Fra un anno inoltre la questione sarà ridiscussa anche alla luce degli eventuali risultati ottenuti dalle iniziative nazionali attuate dalle due associazioni di categoria degli artigiani. Il prossimo autunno sarà studiata una soluzione definitiva che rispetti la legge, ma anche l'evidente amore dei vercellesi per il gelato artigianale.

[f. c.]

COMUNE DI VERCELLI

DIPARTIMENTO TERRITORIO - SETTORE PIANI

Oggetto: Piano regolatore generale della città - Progetto definitivo di variante parziale - Adozione di modifiche ai sensi del 3° comma dell'art. 17 della Legge Regionale 56/77.

IL

ai sensi e per gli effetti Legge Regionale 5.12.1977 n° 56 e successive modificazioni ed integrazioni

rende noto

che gli atti relativi alle modifiche dell'adottato Progetto definitivo del P.R.G.C. - **Variante Parziale 1989,** adottate deliberazione consiliare n° 130 10.9.1990, saranno depositati in libera visione nel Palazzo Comunale - Ufficio di Segreteria per 30 giorni consecutivi a far data dal giorno 22.10.1990, con il seguente orario:

- nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 18.00
- nei giorni di sabato e festivi dalle 9.00 alle ore 12.00

Nei successivi chiunque interessato potrà presentare proposte ed osservazioni nel pubblico interesse.

Le osservazioni dovranno essere redatte su competente carta e presentate all'Ufficio del Protocollo Generale del Comune entro le 12.00 del giorno 24.10.1990.

Anche i grafici prodotti a corredo delle osservazioni dovranno in regola con il bollo.

Delle osservazioni e grafici eventuali dovranno inoltre essere presentate 7 copie in carta libera.

Il termine indicato per la presentazione delle osservazioni è perentorio e pertanto quelle che perverranno oltre tale non verranno prese in considerazione.

Vercelli, li 22.10.1990

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Mario Dattrino

IL SINDACO
Fulvio Bodo

Verrone, la tessitura occupata dai dipendenti dopo l'annuncio della chiusura

La Vertex licenzia e chiude

Si aggrava la crisi del tessile: chieste riduzioni del personale dal cotonificio Siletti dalla tintoria Chiorino e dalla filatura Tamietti. In pericolo 70 posti di lavoro

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Un'azienda occupata dai dipendenti, altre tre che chiedono di poter ridurre il personale, una settantina di posti di lavoro in pericolo: sono le ultime cifre, sempre più preoccupanti, della crisi che continua ad attanagliare alcuni settori dell'industria tessile, facendo sorgere da più parti dubbi e incertezze sul futuro sviluppo dell'economia dell'intero comprensorio.

Le difficoltà che sta attraversando il comparto filatura sono all'origine dell'annunciata chiusura della Vertex, un'azienda di Verrone, di cui è proprietario Marco Pellerey, e che occupa 21 lavoratori. La decisione è stata comunicata nei giorni scorsi alle organizzazioni sindacali, che hanno immediatamente chiesto un incontro con la direzione aziendale e l'Unione industriale.

Spiega il segretario dei tessili della Cgil, Pier Carlo Cantone: «La nostra intenzione era di proporre una sospensione dei licenziamenti, come prevede la legge, per consentire agli operai di usufruire della cassa integrazione speciale. La richiesta non contrasta con le procedure avviate dalla Vertex. La pratica, al contrario, può procedere nel suo iter, consentendo però a chi si ritrova senza occupazione di beneficiare di questo strumento che consente di avere un sostegno sicuro per un certo periodo».

Aggiunge Cantone: «Purtroppo alle nostre sollecitazioni è stato opposto un secco rifiuto: l'incontro è saltato e i dipendenti hanno deciso di convocare un'assemblea permanente, occupando lo stabilimento. Ora attendiamo l'esito di una nuova convocazione, fissata per venerdì all'Ufficio del lavoro».

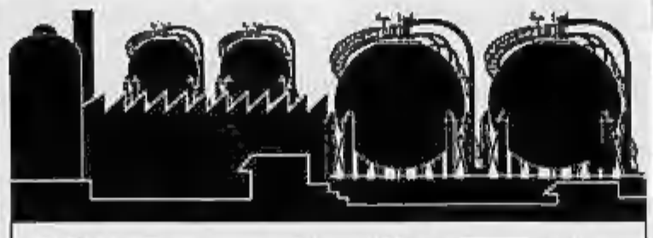
Ma le preoccupazioni non riguardano soltanto la Vertex. Domani sono in programma due riunioni per discutere dei tagli proposti da altrettante aziende, e una terza, con lo stesso argomento, è in calendario giovedì.

Durante il primo faccia a faccia tra sindacati e imprenditori verrà esaminata la richiesta di riduzione dell'organico avanzata dal cotonificio Siletti di Mongrando, di cui è titolare Riccardo Siletti. L'azienda, che attualmente impiega venti lavoratori, ha preannunciato il licenziamento di nove unità, con un ridimensionamento che sfiora il 50 per cento.

«In questo caso la crisi delle filature non ha nulla a che vedere - commentano i sindacalisti -. La Siletti lavora prevalentemente cotone e produce teleria. I problemi nella gestione, però, si trascinano da parecchio tempo e finora non hanno trovato una soluzione organica. Questa nuova riduzione del personale è la logica conseguenza».

E' inferiore in percentuale, ma numericamente superiore la domanda avanzata dalla tintoria Chiorino. La ditta ha pronte le lettere di licenziamento per 29 dei 110 dipendenti e il provvedimento, già al centro di aspre polemiche, verrà discusso nuovamente domani. Durante il primo incontro, infatti, i sindacati rifiutarono di sottoscrivere un accordo, chiedendo che la direzione rivedesse i suoi piani. Ma l'azienda ha elaborato un piano di ristrutturazione che prevede i tagli annunciati, e difficilmente ritornerà sulla decisione.

Giovedì, infine, sarà la volta della filatura di Vergnasco, di Gisella Tamietti, in procinto di ridurre l'organico da 32 a 20 operai. In questo caso le organizzazioni dei lavoratori parlano di un tipico caso riconducibile alla contrazione del mercato.



	1979	1989
TOTALE DIPENDENTI INDUSTRIA E ARTIGIANATO	45.501	43.013
OCCUPATI SETTORE TESSILE	33.303 = 73,2%	29.754 = 69,2%
OCCUPATI SETTORE MECCANICO	5.982 = 13,1%	7.041 = 16,4%
ALTRI	6.216 = 13,7%	6.218 = 14,4%

Di fronte a questo nuovo giro di vite per l'occupazione biellese, si sta tentando di trovare una strategia che, oltre a fare da «tampone» in attesa dei provvedimenti governativi più volte annunciati ma rimasti finora sulla carta, consenta di affrontare coerentemente la situazione.

«Si sta verificando una lenta ma costante serie di licenziamenti - commenta il segretario della Uil, Giorgio Carrer -. Inoltre siamo di fronte a una situazione paradossale: da un lato gli imprenditori che tentano di evitare il ricorso alla cassa integrazione, e dall'altro i ministri competenti che sostengono, quasi invitandoci a drammatizzare la situazione, la necessità di riscontrare uno stato di crisi di grandi proporzioni per intraprendere iniziative concrete».

Spiega il segretario dei tessili della Cisl, Osvaldo Boglietti: «I prossimi incontri devono avviare un confronto con la Uib su una questione di base: dobbiamo arrivare al più presto a stilare un protocollo d'intesa che fissi le norme da seguire quando si affrontano le realtà di aziende in crisi. E il sindacato vuole che a tutti i lavoratori vengano garantite prospettive di riqualificazione, evitando che si debba guardare con paura al futuro».

Cesare Maia

CRISI BERTRAND

Mentre proseguono a ritmo serrato le riunioni per le piccole aziende «risucchiate» dal vortice della recessione nel settore tessile, oggi è in programma un nuovo appuntamento per cercare di far luce sulla crisi del «colosso» Bertrand.

Alle 11,30, nei locali dell'Unione industriale, i segretari di categoria delle tre confederazioni Cgil, Cisl e Uil, si incontreranno con il commissario governativo Vitaliano De Gennaro. Nell'occasione il professionista torinese che si sta occupando della gestione del gruppo dopo l'ammissione alla legge Prodi, illustrerà i programmi futuri delle aziende della holding.

L'odissea della Bertrand si era iniziata con la crisi del settore filati. Ma lo stato di insolvenza delle aziende di Massazza e Vigliano si era esteso alla Finanziaria tessile e alla Bertrand-finanziaria, i due pilastri economici su cui poggia buona parte della struttura societaria. I riflessi del dissesto avevano raggiunto anche quelle aziende che pur rappresentando la parte sana del complesso industriale avevano nel loro assetto partecipazioni azionarie delle società in crisi. Si era così formato un quadro che aveva sollevato notevoli preoccupazioni.

Le organizzazioni sindacali attendono ora di conoscere quali sono le strategie che il commissario intende adottare per garantire un futuro ai 300 dipendenti del settore tessile e alle altre aziende del gruppo.

NOTIZIE ECONOMICHE

A SCUOLA DI QUALITA'
Delegazione giapponese a Città-studi

Oggi riparte da Biella la delegazione giapponese della Kyoto Wholesalers' Association, la cooperativa nipponica formata da 471 imprese con oltre 14 mila addetti e 4500 miliardi di fatturato, che ha visitato la Città studi e alcune tra le aziende leader. Oggetto degli incontri è stata la qualità globale applicata al settore tessile-laniero.

MERCATO DELLE LANE
Scambi sempre ridotti

Operatori commerciali e imprenditori stanno seguendo con attenzione la situazione venutasi a creare alle aste del sucido in Australia: per la seconda settimana, infatti, gli scambi sono stati ridotti e il mercato continua a dare segni di stallo. Delusione quindi tra chi si aspettava che il ribasso del dollaro australiano favorisse una ripresa delle contrattazioni e la materia prima potesse tornare ad affluire nei magazzini delle aziende biellesi.

MECCANOTESSILE
Biella ritorna in Cina

Dopo il crollo del mercato successivo ai fatti di piazza Tien-anmen, gli industriali biellesi sono tornati in Cina. Ventidue aziende di Texbima, il consorzio che raggruppa le industrie meccanotessili del comprensorio, hanno partecipato a Pechino a Citme '90, la grande rassegna riservata al meccanotessile. Obiettivo degli imprenditori laniери era di ricucire i rapporti con il mercato cinese riconquistando le posizioni perdute dopo l'improvvisa crisi della scorsa primavera.

CRISI TESSILE
Conferenza del presidente Uib

Attesa per la conferenza stampa del presidente dell'Unione industriale Remo Roj, convocata per domani alle 11 nella sede di via Torino. Il massimo rappresentante degli imprenditori farà il punto sulla situazione nelle industrie del comprensorio. Dopo tante notizie contraddittorie dai vari settori si saprà quindi quale è lo stato di salute dell'economia biellese o quali sono le prospettive di sviluppo dell'area.

TURISMO
Valsesia ai raggi X

Convegno sulla valorizzazione turistica della Valsesia, venerdì prossimo a Palazzo D'Adda di Varallo. Tema della giornata di studio sarà il progetto avviato dalla Camera di Commercio e che prevede l'utilizzo di finanziamenti Cee. In calendario figurano gli interventi di Giorgio Frignani, presidente della Camera di Commercio e della Finpiemonte, di Daniele Cantore, assessore regionale al turismo e del collega della Val d'Aosta Liberio Pascale, del presidente dell'amministrazione provinciale Antonino Filiberti.

COMMERCIO
Corsi di preparazione a Borgo

Si sono aperti ieri sera e continueranno fino a giovedì i corsi di preparazione agli esami di idoneità per l'iscrizione al «Registro esercenti del commercio». In programma figurano lezioni di amministrazione, contabilità e locazioni, disciplina del commercio, tecniche di vendita, sistema tributario e fiscale, tecnica bancaria.

LIPU
LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI

CONTRIBUISCI ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE E ALLA PROTEZIONE DEGLI UCCELLI SELVATICI.

IMPARERAI ANCHE A RICONOSCERE LE VARIE SPECIE DI UCCELLI D'EUROPA.

"Guida al riconoscimento degli uccelli d'Europa" della Editoriale Giorgio Mondadori, la più completa guida degli uccelli in natura, se diventi socio sostenitore della LIPU.

Approfitta di questa straordinaria offerta di associazione.
Riceverai, oltre alla tessera di socio, tutti i numeri della rivista "Uccelli" o per i piú giovani "Il Falchetto", l'autoadesivo con l'upupa - simbolo della LIPU - l'adesivo socio 1990 raffigurante la cicogna bianca.

Per iscriverti e per ricevere in omaggio la "Guida al riconoscimento degli uccelli d'Europa", invia Lire 50.000 alla LIPU, vicolo San Tiburzio 5 - 43100 Parma, con un vaglia postale o un assegno non trasferibile, oppure a mezzo c/c postale n. 10299436, intestato a LIPU - Parma, unitamente al tuo nome, cognome, l'indirizzo e data di nascita (se hai meno di 14 anni).

Nome_____
Cognome_____
Data di nascita_____
Indirizzo_____
CAP_____ Città_____

I passeggeri della Biella-Santhià contestano la chiusura del collegamento dai primi di novembre

Trecento pendolari sfidano le Ferrovie

Ricostituito il Comitato per la salvaguardia della linea, hanno inviato una lettera alla direzione compartimentale di Torino e alla magistratura. «E' una decisione assurda: i lavori di riammodernamento possono avviarsi senza la sospensione dei treni»

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I pendolari della Biella-Santhià non ci stanno all'annunciata chiusura da novembre della linea ferroviaria e alla sostituzione dei treni con i bus. Troppi sono i dubbi che in questi giorni li assalgono, troppi i motivi che, a loro parere, fanno scricchiolare il piano delle Ferrovie.

Così, passandosi la voce l'un l'altro, scambiandosi pareri e suggerimenti i trecento viaggiatori «fissi» dei convogli che di primo mattino, alle 6,33 e alle 7,25, uniscono il capoluogo laniero con Santhià hanno deciso di scendere in campo e di far sentire la loro voce.

Il primo passo è stato quello di ridare vita al Comitato per la salvaguardia delle ferrovie biellesi, il secondo di redigere una minuziosa lettera che ieri è stata spedita alla Direzione compartimentale di Torino e per conoscenza ai pretori di Biella e Santhià e al prefetto di Vercelli. Il terzo, infine, di far intervenire le forze politiche e gli amministratori, convocando una riunione per sabato venturo.

«Non dobbiamo ripetere gli errori del passato e soprattutto di otto anni fa quando supinamente accettammo la soppressione del diretto Biella-Torino - sostengono Aldo Boglietti e Franco Ognibene, due rappresentanti dei viaggiatori -. Vogliamo farci sentire una volta per tutte perché abbiamo diritto di esprimere la nostra opinione. Quello che avviene su questa linea, le condizioni in cui si viaggia, il numero reale di passeggeri lo conosciamo noi e non i funzionari del Compartimento che a Torino, seduti dietro una scrivania, disegnano degli identikit della Biella-Santhià che sovente sono lontani anni luce dalla realtà».

Così è stato deciso di scrivere alla Direzione compartimentale e alla magistratura.

«Non nascondiamo che a un iniziale senso di moderata soddisfazione per la certezza della sopravvivenza della linea, negli ultimi giorni, con il diffondersi di notizie più particolareggiate sulle modalità della ristrutturazione, sono subentrate molte preoccupazioni - è scritto nel documento firmato, inizialmente, da sette persone: Franco Ognibene, Aldo Boglietti, Roberto e Tiziano Maffeo, Emiliano Giordani, Marco Parvis e Giuseppe Manina -. Si parla di uno stanziamento complessivo per la Biella-Novara e la Biella-Santhià di una trentina di miliardi, dei quali solo tre per la seconda linea. Per questa tratta l'intervento dovrebbe ridursi alla sola automazione degli scambi».

«E allora ci chiediamo per quale motivo è necessaria una chiusura di 15 mesi, mentre la Biella-Novara pur in presenza di un piano d'opera molto più consistente continuerebbe a funzionare? - si prosegue nella lettera -. Si potrebbe limitare i convogli alle corse più affollate del mattino e della sera come era stato fatto anni fa quando i cambi di rotaie, traversine e staccionata non causarono interruzioni nel servizio».

In più da qualche giorno a Biella sta prendendo sempre più consistenza l'illazione secondo la quale i lavori non sarebbero stati appaltati. Che risultasse vera, perché allora chiudere il servizio dal prossimo mese, in un periodo meteorologico sfavorevole a un trasporto sostitutivo su gomma? - sostengono i pendolari -. Tanto varrebbe rinviare la decisione a una stagione più propizia».

Roberto Eynard

Partenze arrivi. I pendolari biellesi diretti a Torino affollano la stazione di Santhià. (FOTO MANTOVANI)

I VIAGGIATORI CONTRO I BUS

E' un cambio contestato dai biellesi quello dei treni con il bus. Nessuno lo accetta sia perché i precedenti non sono certo incoraggianti (sovente, nelle scorse estati, è avvenuto che alla stazione di Biella si sia presentato un solo bus) sia perché si va incontro all'inverno.

«Abbiamo la sensazione - sostengono i delegati dei pendolari - che i dati sull'utenza in possesso della direzione compartimentale delle Ferrovie siano ampiamente approssimativi per difetto. Il traffico merci e passeggeri è in continua crescita e i lavoratori e gli studenti che giornalmente utilizzano il treno sono alcune centinaia con punte massime il lunedì mattino e il venerdì, di pomeriggio e sera, quando le vetture sono sovraccariche. Ma con quanti e quali pullman la direzione vuole far fronte al numero di utenti?».

A preoccupare i viaggiatori è in particolare la mancanza di programmazione dimostrata dalle Ferrovie in passato, quando si è attuato il servizio sostitutivo. Più di una volta è capitato che i bus messi a disposizione dalle Ferrovie erano insufficienti al trasporto degli utenti con la conseguenza che molti pur di non restare a piedi hanno dovuto raggiungere Santhià sulle auto di parenti o amici.

«Se davvero la linea resterà chiusa per 15 mesi andiamo incontro a due inverni senza treni - sottolineano Roberto e Tiziano Maffeo -. Come ci verrà garantita la coincidenza a Santhià quando nebbia, neve o altre avversità atmosferiche condizioneranno i viaggi? Arrivare in ritardo inevitabilmente significa perdere le coincidenze e presentarsi tardi sul lavoro. Inoltre per quale motivo dobbiamo mettere a repentaglio la nostra vita sulla strada? Abbiamo scelto il treno anche perché ci garantisce sicurezza».

Ma stavolta i pendolari non si sono fermati alle parole. Sabato una delegazione ha espresso le generali perplessità al parlamentare Wilmer Ronzani che, tra l'altro, fa parte della Commissione trasporti della Camera e il deputato ha subito fissato un incontro con i vertici della direzione compartimentale di Torino.

Inoltre è stato chiesto l'intervento dei sindaci dei centri interessati dalla Biella-Santhià e per sabato è prevista una prima riunione operativa.

Biella, automobilista sfonda il parapetto del ponte e finisce nel torrente

Precipita nel Cervo, grave

L'incidente a Chiavazza, nella notte tra sabato e domenica: all'ospedale un muratore di 22 anni
L'opera di soccorso dei vigili del fuoco ostacolata dall'impetuosa corrente

BIELLA. Stava tornando a casa dopo una serata trascorsa con gli amici. Ma, subito dopo aver imboccato il ponte sul Cervo a Chiavazza, l'auto è uscita di strada, ha divelto il parapetto in acciaio ed è volata per una quindicina di metri, «atterrando» sulle ruote, all'asciutto, nel mezzo di un'ansa del torrente sotto la costruzione in cemento.

Per salvarlo vigili del fuoco e volontari della Croce rossa hanno lavorato per quasi tre ore, alla luce delle cellule fotoelettriche e combattendo contro la violenza della corrente. Ora Claudio Acquadro, 22 anni, muratore, ex carabiniere, residente in frazione Sant'Eurosia a Pralungo, è ricoverato nel reparto traumatologia dell'ospedale degli Infermi: ha riportato numerose fratture in varie parti del corpo e la prognosi è di 70 giorni.

Il pauroso incidente, nonostante sia avvenuto in piena notte, tra sabato e domenica, ha in pratica bloccato l'intera zona, rendendo assai difficoltoso pure il trasporto del ferito al pronto soccorso, distante poche centinaia di metri, a causa delle decine di vetture parcheggiate ai lati del grande incrocio tra le vie Milano, Sella, Cernaia, Marconi, Serralunga e Costa di Riva.

Pochi minuti prima dell'incidente una telefonata al centralino dei carabinieri aveva denunciato un tentativo di suicidio proprio dal ponte sul Cervo. «C'è qualcuno che vuole gettarsi sotto» ha gridato una voce dall'altro capo del filo. Immediatamente due pattuglie di militari si sono recate a Chiavazza per un controllo, senza riscontrare nulla ma suscitando l'immediata curiosità dei numerosi automobilisti di passaggio, soprattutto giovani, che stavano rientrando dopo una serata trascorsa nei locali della periferia.

Anche se l'ipotesi deve ancora trovare conferma dalle indagini, con ogni probabilità è stata proprio la grande confusione a provocare l'uscita di strada. Le vetture, ferme sul marciapiede e le persone, appoggiate al parapetto per scrutare il letto del torrente, avrebbero distratto il giovane, ex carabiniere, che in quel momento stava sopraggiungendo da via Milano. Claudio Acquadro avrebbe così perso il controllo della vettura che, invece di terminare la curva in direzione del ponte, ha proseguito diritto.

Ma una seconda versione proviene dai parenti del giovane. «Fortunatamente in auto era da solo - raccontano dei cugini che abitano in via Robello a Sant'Eurosia -. Pochi minuti prima aveva infatti avuto una discussione con una persona. Forse si era innervosito e mentre tornava a casa ha schiacciato troppo il piede sull'acceleratore».

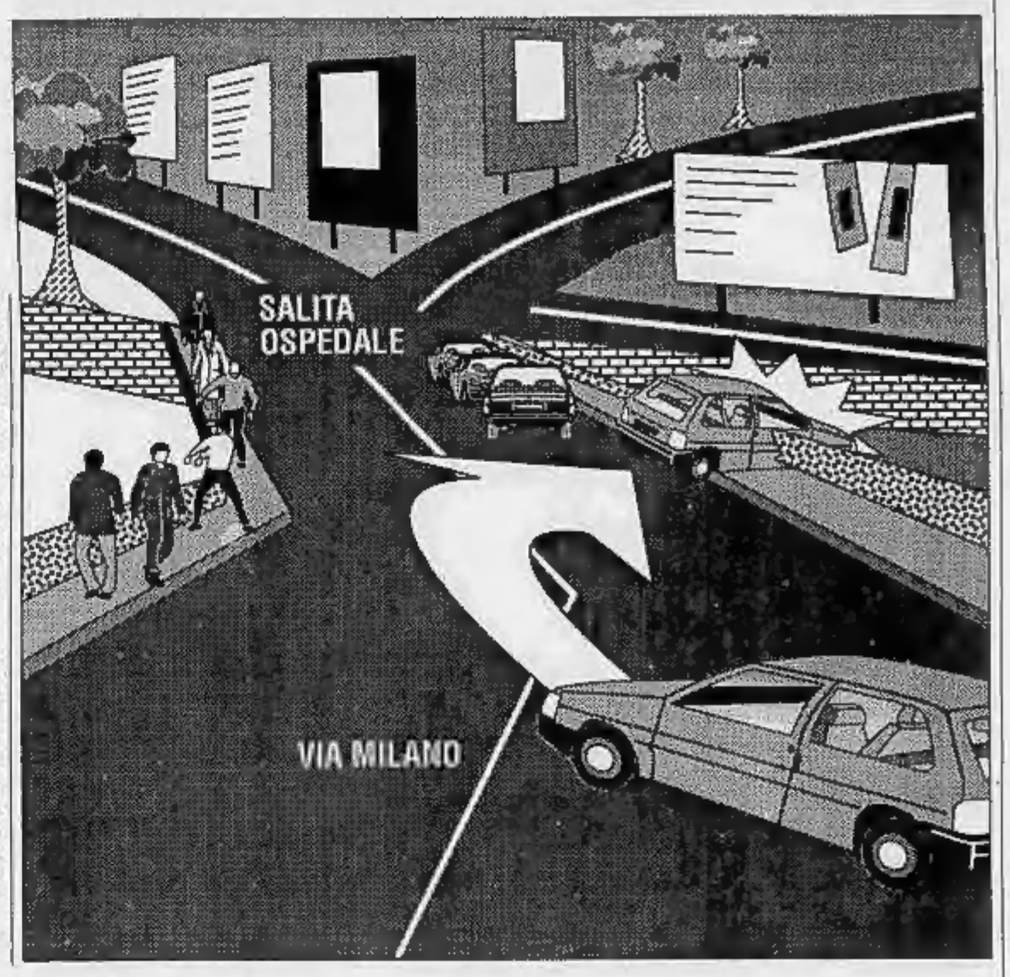
Impossibile per il momento ottenere conferma di cosa sia realmente accaduto. Il muratore è ancora in stato di choc e il padre Silvano, 49 anni e la madre Teresina Negro, 50 anni non danno spiegazioni. «Finora è stato impossibile parlargli - raccontano -. Era uscito di casa come al solito, non sappiamo altro».

Di certo vi sono soltanto le testimonianze delle persone che, verso le due, si trovavano sul ponte. «Stavamo guardando verso il basso - spiega una coppia di Vigliano -. I carabinieri erano già partiti quando è arrivata la Golf: un attimo dopo la vettura era finita nel torrente».

L'allarme è stato immediato. A Chiavazza sono arrivati alcuni mezzi dei vigili del fuoco e delle Croce rossa. I primi tentativi di raggiungere la vettura dall'alto, calandosi con un vericello, non hanno dato risultati.

A questo punto i pompieri per non farsi travolgere dalla corrente, hanno steso una corda da una sponda all'altra e sono così riusciti a guadare il torrente, in piena per le abbondanti piogge, e a raggiungere la Golf. Claudio Acquadro è stato liberato dai rottami e caricato su di una speciale barella, che poi è stata trascinata prima a riva ed in seguito lungo la scarpata, fino all'ambulanza.

Daniele Pasquarelli



Biella, le fiamme sono divampate ieri all'alba nella fabbrica di via Serralunga

Un incendio distrugge la filatura Real

Forse la causa è un corto circuito: danni per un miliardo

BIELLA. Un incendio sviluppatosi ieri, poco prima dell'alba, ha completamente distrutto un'azienda di via Serralunga, che dà lavoro a una decina di persone, provocando danni che si aggirano intorno al miliardo. Si tratta della filatura-pettinatura Real, di proprietà di Luca De Stefani, 23 anni, abitante con la famiglia, in una casa adiacente al capannone.

Le fiamme si sono sviluppate, quasi certamente per un corto circuito, nello stabile di 800 metri quadrati che veniva utilizzato sia per la lavorazione del materiale, sia come magazzino.

I primi ad accorgersi del rogo sono stati Franca e Luigi Miotto, rispettivamente di 55 e 60 anni, custodi dello stabilimento Serralunga, che si trova di fronte alla Real. «Mio marito si è alzato per andare ad aprire i cancelli - racconta Franca Miotto -. Ma appena uscito di casa si è accorto dei bagliori che venivano dalla filatura. Mi ha chiamata e insieme ci siamo precipitati ad avvisare i proprietari, chiamandoli a gran voce perché il campanello era fuori uso.

Dopo aver svegliato Luca De Stefani la donna è corsa a telefonare ai vigili del fuoco. Tre squadre di pompieri sono partite dalla caserma di via don Cabrio, ma viste le dimensioni del rogo, è stato necessario farne arrivare altre due da Vercelli e una da Ponzone e da Santhià.

Le fiamme però si erano ormai estese a tutto il fabbricato, distruggendo oltre 5 mila chilogrammi di pura lana, e i macchinari dell'azienda. Per effetto dell'intenso calore anche le strutture portanti del capannone si sono deformate e il tetto è crollato di schianto. Secondo una prima stima, come detto, l'ammontare dei danni potrebbe superare il miliardo di lire.

[c. ma.]

Incendio. Della filatura biellese rimangono solo poche rovine

Biella, presto un numero diretto per gli interventi di soccorso

Il 118 per chiamare la Croce rossa

Una festa per consegnare uno speciale telefono

BIELLA. «Da questo momento qualsiasi biellese che abbia la necessità di telefonare alla Croce rossa, troverà sempre il numero libero»: così il presidente della Cri biellese Antonio Sandri ha accolto sabato sera, nell'elegante cornice di Palazzo La Marmora, il dono del Soroptimist, una sofisticata centralina telefonica estremamente versatile.

L'apparecchio, costato circa 20 milioni, consentirà collegamenti diretti con ospedale, polizia e carabinieri e, tra qualche mese, potrà avvalersi di un nuovo numero, il 118, per le richieste di intervento.

«La nostra associazione - spiega Adriana Renier del Soroptimist - ha avuto la fortuna di trovare una vastissima collaborazione che ha reso possibile questa iniziativa: la gestione di Palazzo La Marmora ci ha dato la disponibilità gratuita dei locali, diverse ditte hanno portato un cospicuo contributo».

I 240 invitati hanno trovato del resto l'ospitalità delle grandi occasioni, con un décor che non ha escluso piacevoli eccentricità. E' il caso del dehor allestito dalla ditta Battistoni di Torino nel giardino del palazzo: una serra in cui la vegetazione si accostava a grappoli di salatini, fronde di ramate gelatine, prosciutti fatti come arbusti e coloratissimi alberi.

Ad ogni commensale è stato assegnato un numero che ha poi consentito di partecipare a una lotteria: le gioiellerie di Biella Pivano e Boglietti hanno offerto rispettivamente un collier e una spilla, la torinese Zembrini, una coppia di preziosi orecchini, la sartoria Gazzano un giaccone in cashemere e la pellicceria Rime Neyrone una giacca in pannofix, un soffice tessuto sintetico.

Ed è stata la stessa pellicceria di Torino a curare la manifestazione «clou» della serata, una sfilata di moda in cui si sono alternate le silhouttes di quattro indossatrici per presentare una quarantina di capi, un ventaglio di colori e forme accompagnat e seguito dalla musica di Roberto Sala e Giacomo Miglietti e presentato da Paolo Zanone.

Difficile rintracciale fra gli ospiti profili sconosciuti: all'appuntamento erano presenti i presidenti del Rotary di Biella Luciano Nicola, del Lyons Mauro Valentini, del Panathlon Franco Mondello. Verso la fine della serata, nel fitto via vai dei saloni fastosamente illuminati, si è svolta l'estrazione dei premi. E per due volte la spilla della gioielleria Boglietti è stata vinta da due soci del Soroptmist (Gabriella Avandero e Emanuela Zerbo) che l'hanno rimessa in palio; più celere invece l'assegnazione degli altri doni.

[m. co.]

Si moltiplicano le mostre autunnali in provincia, con opere italiane e straniere

Fotografie d'autore a Vercelli e dintorni

Sabato a palazzo Centori s'inaugura la rassegna de «Il Galletto», mentre «Controluce» propone diapositive scattate in Cina. A Biella suscita ancora interesse l'esposizione di immagini realizzate in via Italia

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Rassegne fotografiche a tambur battente in provincia. Si sono appena chiuse alcune manifestazioni che già in settimana si inizieranno altre esposizioni. Sabato, a palazzo Centori, verrà inaugurata la mostra realizzata dal club «Il Galletto», quarta edizione di un prestigioso photoshow che vede la presenza di autori provenienti da undici Stati europei, dagli Usa, dalla Russia e dalla Thailandia.

Il presidente del «Galletto», Renato Piacco commenta l'iniziativa: «La nostra mostra vuole specialmente presentare una selezione di fotografi di ottimo livello. E' per questo che la partecipazione non è libera, ma ad invito. In sostanza, siamo noi a scegliere chi esporrà».

Quindi: la qualità contro la quantità. Oggi pomeriggio si riunisce invece a palazzo municipale la giuria che dovrà esprimere il verdetto sulle opere inviate al sesto concorso fotografico, riservato ai dipendenti comunali. Le foto verranno esposte all'interno delle sale municipali. In questo caso, come da regolamento, sono state presentate immagini soltanto a colori.

Una sezione a tema libero, l'altra suggeriva di ritrarre gli extracomunitari in città. Molta verde campagna, tanti viaggi in Italia e all'estero, fino alle Galapagos, gite, turismo. Tanto colore insomma. Commentano i dipendenti comunali: «Il tema degli extracomunitari era decisamente difficile. Non basta certo inquadrare un vu' cumprà, per trarre delle conclusioni sul problema. E d'altro canto, difficile è scavare nelle loro personalità, nella loro mentalità. Tante volte l'obiettivo li spaventa. Per questo le foto a tema obbligato non erano certo molte».

«Ascoltatore silenzioso», una delle foto vincitrici al concorso organizzato dall'Ente turismo sport e cultura della Cisl

Quindi anche in questo caso la scelta è stata maggiore per il tema libero, trascurando i problemi degli extracomunitari per buttarsi nella «bella e colorata» immagine vacanziera. Lo stesso problema è capitato alla mostra fotografica regionale che ha chiuso sabato, con una proiezione di diapositive al «Dugentesco». Anche in questo caso, l'Etsi-Cisl aveva organizzato il concorso e oltre al tema libero aveva scelto gli extracomunitari, come soggetto di una sezione speciale. Anche qui si è arrivati strancando. Un paio di immagini buone: i premi della categoria «speciale» sono andati a due colorprint significative: un uomo di colore che spinge a fatica un grosso carretto pieno di mercanzie da vendere e una decina di extracomunitari, in cerchio sulla spiaggia deserta, mentre contano i soldi guadagnati durante la giornata.

Interessante e curiosa la mostra biellese dal titolo «Un giorno in via Italia», allestita dal Gruppo fotoamatori del centro laniero. Immagini e flash erano state esposte nelle sale del museo civico di via Pietro Micca. I fotografi, qui, hanno voluto «congelare» con le loro Nikon e le loro Minolta l'attimo carpito a chi transitava per la passeggiata in via Italia. «Candid camera» docet.

Sempre in tema fotografico o di proiezioni di diapositive, continua nella sede del club «Controluce», di piazza Battisti a Vercelli, la serie di esposizioni fotografiche per soci e simpatizzanti: giovedì ci sarà una multivisione in diapositive dal titolo «Cartoline dalla Cina», e per novembre sono state programmate mostre di Giorgio Baragioli per il 15 di novembre e di Bruno Barbero per il 22 novembre, dal titolo «Vignale '90».

Tra i fotografi «amigrati», intanto, si contano il vercellese Marco Mattiuzzi, che alla galleria Marvin di Torino ha esposto una personale per un mese, dal titolo «Il bianco e il nero», e Maurizio Rondi di Andorno Micca, che sempre nella galleria torinese si presenterà dal 12 novembre al 26 dello stesso mese con una serie di fotografie sul tema «Maldive», in colorprint, e «Fotografie in b.n., virate seppia».

Giovanni Barberis

DOVE ANDIAMO

Cinema, l'agenda è fitta di date

Le rassegne cinematografiche in provincia vanno a pieno ritmo. Oltre ai «Martedì al cinema» del Nuovo Italia di piazza Pajetta, a Vercelli, ecco i programmi. Sempre a Vercelli al cinema Lux, in via Alberti, rione Cervetto, continua la rassegna «Dalla pagina allo schermo» in programma per giovedì con il film «Il male oscuro» di Monicelli dal libro di Giuseppe Berto: il ritratto di un intellettuale, alle prese col più banale male di vivere. Venerdì, a Varallo, per la rassegna del cinecircolo «Valsesia» al Cinema Sottoriva di via Don Bosco 5, è in cartellone «Enrico V» di Branagh. Shakespeare è rispettato, pur «ad usum» di un gioco psicologico e moderno. Sempre venerdì a Vercelli, al cine Belvedere di corso Randaccio, il film commedia «Harry, ti presento Sally». Per sabato e domenica a Trino, al cinema Orsa, è in programma il cartoon «Oliver & Company».

Tastiere e voce al Belvedere

Marco Fassone alle tastiere e Stefania Allorio alla voce e alla chitarra, sono in recital alle ore 21 di giovedì 25 ottobre al Cinema Belvedere di corso Randaccio a Vercelli.

Via con il cabaret e la musica Anni 60

Si chiama «Via col vento» ed è un locale di Villarboit (telefono 0161.854.211) che sta mettendo in cartellone un autunno che sta in bilico tra il cabaret e la musica degli Anni Sessanta. Le date verranno divulgate a giorni. Ci sarà anche il cabarettista Roberto Moretti.

Reading e concerto per la poesia a Biella

Sarà consegnato oggi alle 21 nello scenario del teatro Sociale di Biella, al francese Yves Bonnefoy, il premio Biella-poesia, organizzato come ogni anno dall'Accademia Biella cultura. La cerimonia si aprirà con un concerto del coro lirico musicale Viotti di Vercelli, per proseguire prima della consegna del riconoscimento, con una lettura da parte dell'autore transalpino, delle sue poesie, in lingua originale e in italiano.

«Rock Cafè» con David Bowie

L'appuntamento settimanale con la musica dal vivo è per stasera alle 20,30 sulle frequenze 100,800 di Radiobiella. Oggi la rubrica «Rock cafè» comprenderà la prima parte di un concerto di David Bowie, il «duca bianco», tratto dal suo ultimo tour intorno al mondo, seguito al 33 giri «Changesbowie», in cui l'artista inglese ha riproposto i suoi più grandi successi in chiave rinnovata. La seconda parte dell'esibizione «live» sarà trasmessa martedì prossimo.

Henry e June tra le novità al cine

All'Astra, in piazza Cesare Battisti a Vercelli (telefono 0161.52.002) per il fine settimana sarà programmato il film «Henry e June», di Philip Kaufman con Fred Ward, Uma Thruman e Maria de Madeiros. Diretto dal regista di «L'insostenibile leggerezza dell'essere», che ha sollevato parecchie polemiche, questa pellicola racconta le vicende dello scrittore Henry Miller tra la moglie e la scrittrice Anais Nin. Il rapporto non è dei più semplici.

Appuntamenti per gli amanti del liscio

Alla «Peschiera» di Valdengo (telefono 015.881.628) in programma venerdì 26, Ernesto Macario; sabato 27, gruppo Baiardi; domenica 28, Irene e la sua orchestra; lunedì 29, Gruppo Il mulino del Po.

I MARTEDI' AL CINEMA a cura di E. De Maria

IL FILM DI STASERA

Il mio piede sinistro

E' la storia di Christy Brown, nato con una paralisi cerebrale che, secondo i medici, non gli avrebbe lasciato che condurre una vita vegetale. Siamo nell'Irlanda degli Anni Trenta. Christy si ribella al suo destino e, sfruttando l'unica parte del corpo che è in grado di controllare, il piede sinistro, riesce a imporsi come pittore e scrittore. In film del genere è sempre in agguato il pericolo del sentimentalismo, ma il regista Jim Sheridan, alla prima prova, è riuscito a costruire un'opera forte e asciutta. Straordinaria l'interpretazione di Daniel Day-Lewis, che gli è valsa l'Oscar 1989 sul favorito Tom Cruise di «Nato il 4 luglio».

«Il mio piede sinistro» ha ottenuto un altro Oscar con Brenda Fricker, miglior attrice non protagonista. Due riconoscimenti meritati, sui quali nessuno ha eccepito: ricordiamo che l'opera di Sheridan aveva avuto altre tre nomination: miglior film, miglior regia e miglior sceneggiatura.

In questi ultimi anni sono stati parecchi - e tutti hanno ottenuto successo - i film dedicati a questo tipo di problematica: i rapporti fra l'handicappato (fisico o mentale) e la società. Ricordiamo il celebratissimo «Rain Man», «Nato il 4 luglio», «Mask», «Elephant Man». Tutte opere celebrate, forse un po' discontinue, ma che il pubblico ha dimostrato di apprezzare: film, sarà utile ricordarlo, firmati da cineasti del calibro di Lynch, Bogdanovich, Stone.

AL NUOVO ITALIA

Spike Lee ai raggi X

Pubblico e critica hanno votato, i lettori de «La Stampa» hanno espresso il loro giudizio (domenica abbiamo pubblicato i più gustosi) e stasera Giorgio Simonelli ha la possibilità di avviare un dibattito che si annuncia pepato e acceso. «Fa' la cosa giusta» ha convinto quasi tutti, ed è quel «quasi» che il conduttore del «Martedì al cinema» cercherà di mettere a fuoco, stanando coloro cui il film di Spike Lee non è proprio piaciuto. Uno di loro, il notaio Sebi Astuto, conosciutissimo in città anche per il suo passato di giornalista sportivo, ha detto pubblicamente la sua sulla scheda del nostro giornale.

Simonelli, «spikaleeano» convinto, non si lascerà sfuggire l'occasione di controbattere visto che, presentando il film, egli ha parlato di «regista più importante della cinematografia statunitense dei giorni nostri».

Un giudizio appassionato ma, forse, anche un po' provocatorio che Simonelli però è disposto a difendere a spada tratta. E stasera, c'è da giurarci, ci sarà molta effervescenza in sala.

IL REGISTA

Un esordiente

Prima di cimentarsi, con successo enorme, nella cinematografia, Jim Sheridan era stato regista teatrale di successo sia a Dublino sia al New York Irish Artes Centre. La vicenda di Christy Brown, suo conterraneo, l'aveva colpito fin da giovanissimo e il film che ne ha ricavato non cade mai nel pietismo. Sheridan ha rappresentato Brown com'era realmente: con un caratteraccio, a volte decisamente antipatico, ma sempre animato da un'incrollabile volontà.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI
Comunità dell'Aravecchia

Settimana di preparazione cristiana alla chiesa di San Pietro Apostolo. Questa sera l'argomento è dedicato alle famiglie sotto il titolo «famiglia, piccola chiesa domestica». Ore 18,30 funzione religiosa. Ore 21 incontro con monsignor Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea.

VERCELLI
Attività del Borgogna

Venerdì 26 ottobre, alle ore 18, verranno illustrate le attività che saranno svolte quest'anno dalla scuola professionale Borgogna. Il nuovo programma sarà presentato durante una conferenza.

BIELLA
Sport e solidarietà

Per tutto il mese di novembre al poligono di via Collocapra, a Chiavazza, si svolgerà una manifestazione competitiva di tiro a segno. Alla gara potranno partecipare adulti e giovani che abbiano compiuto i dieci anni, con o senza porto d'armi e ad ogni concorrente verranno assegnati 15 colpi. Previa iscrizione, sarà possibile cimentarsi con i bersagli tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. La quota di partecipazione, di diecimila lire per i ragazzi e 20 mila per gli adulti, sarà devoluta al fondo Edo Tempia, per la lotta contro i tumori.

CANDELO
Al Ricetto le spot della Tempra

Si cominciò con «La freccia nera», sceneggiato degli Anni '70 televisivi; poi è arrivato il trio Solenghi-Marchesini-Lopez, con l'edizione riveduta e corretta dei «I promessi sposi». Domani il Ricetto di Candelo tornerà sotto i riflettori: questa volta anziché diventare il fondale per un'ambientazione storica farà coppia con la tecnologia delle auto: i pubblicitari della Fiat l'hanno infatti scelto per girare il film di presentazione della nuova Tempra Weekend. Le riprese cominceranno domani.

VERCELLI
Convocazione dei Comuni

E' stata convocata l'assemblea del Consorzio dei Comuni per lo sviluppo del Vercellese. L'incontro è previsto per venerdì 26 alle 16 in prima convocazione e alle 17 in seconda, alla Sala consiliare di Vercelli. All'ordine del giorno: variazioni dal bilancio '90, la determinazione delle quote di adesione dei Comuni consorziati per il '91 e l'approvazione del bilancio '91.

VERCELLI
Corso della Cgil per insegnanti

Il sindacato scuola della Cgil vercellese sta organizzando un corso per preparare chi dovrà sostenere i concorsi per insegnare nelle scuole (materne, elementari, medie e superiori). Le lezioni si terranno nel capoluogo dal 12 novembre a metà di dicembre.

BORGOVERCELLI
Si prepara la castagnata

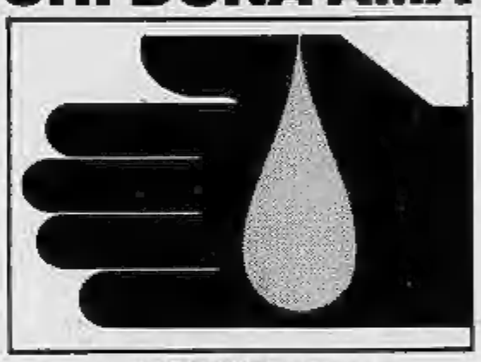
Non solo i paesi di montagna dedicano feste al succulento frutto autunnale. Una «castagnata» è in programma anche a Borgovercelli per domenica 28 ottobre. Ad organizzare la manifestazione è il gruppo Alpini del paese.

CAVAGLIA'
Conferenza del Lions Club

Il Lions club di Santhià ha organizzato per venerdì sera un incontro al Green Park Hotel di Cavaglià. Giacomo Monteferraio tratterà il tema «L'uomo e il territorio», con particolare riguardo all'area di Piemonte Valle d'Aosta e Liguria. Durante la conferenza, che apre il nuovo ciclo di appuntamenti del Club, sarà presentata anche una documentazione fotografica sui parchi naturali dell'Argentera e del Mercantour.

iscam imballaggi
lo specialista delle piccole e medie forniture che risolve i grandi problemi.
IMBALLAGGI di cartone ondulato normali ed export.
POLIETILENE termoretraibile per piccoli e grandi carichi.
FILM ESTENSIBILE per avvolgimento manuale e meccanico.
NASTRI ADESIVI per imballaggio e industriale.
MACCHINE E ATTREZZATURE
MATERIALI ANTIURTO espansi, bolle aria, ecc.
PALLETS e imballaggi di legno.

milano via gallarate, 131 tel. 02 - 30.88.450 / 438
inveruno - via rembrandt, 4 tel. 02 - 97289292 (5 linee) fax 02 - 97289297 tlx 351224

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
•FIDAS•
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?
Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia
Iscriviti all'ENPA

Il tuo sarà un gesto di amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti
ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco da Paola, 30
TORINO - Tel. (011) 54.71.32
c.c. Postale n. 18363101
NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

La sconfitta di Aosta ha fatto scivolare i bianconeri all'ultimo posto

La Biellese sul fondo

Agli uomini di Francisetti sono stati fatali due errori in difesa e le azioni non sfruttate in attacco. Ma l'allenatore laniero è comunque soddisfatto della prova della squadra

BIELLA. In testa il Corsico di Biscaro, Miazzo e Weffort, il Corbetta di Puia, Zaninetti e del presidente cossatese Ezio Greggio e la Gallaratese che fu di Enzo Francisetti. In coda con quattro punti, sei lunghezze più in basso, la Biellese, ruzzolata all'ultimo posto dopo lo sgambetto di Cosimo Pistillo e della sua Aosta.

Insomma, mentre gli ex che in un passato prossimo o remoto hanno vestito la casacca bianconera stanno vivendo un momento felice sui vari campi del girone B, il club laniero si potrebbe definire il Bologna dell'Interregionale, nobile decaduta in uno dei momenti più neri della sua storia, costretta ad annaspare nei bassifondi della classific

Francisetti però rifiuta di parlare di crisi: «Una sconfitta ad Aosta era da mettere in bilancio, visto il tasso tecnico e le individualità di spicco dei valligiani. Basta pensare che un tipo come Pistillo si è trovato una sola volta libero in area di rigore e in quell'occasione ha segnato. Per il resto abbiamo giocato con impegno, tenendo testa ai rossoneri e creando anche un paio di palle-gol, ma era inevitabile che la classe dei rivali venisse fuori alla distanza».

Alla Biellese sono stati fatali un paio di errori in difesa, dove si è sentita la mancanza del gigante romano Mario Barzotti, ancora squalificato. Nell'azione della prima rete, al 20', Pistillo, pescato in area in assoluta libertà non ha avuto problemi a trafiggere Paoli. «Nell'occasione del raddoppio invece ci siamo sbilanciati in avanti - spiega Francisetti -, sfiorando il pareggio con Degli Esposti, su cui l'ex Buda ha compiuto un vero miracolo, e abbiamo subito il contropiede. Se poi fosse entrato quel tiro di Alfano a un quarto d'ora dal termine, ancora neutralizzato dal portiere rossonero, la gara avrebbe potuto prendere una piega favorevole per noi, con un finale apertissimo».

Giornata no. Paggini è stato sostituito dopo il raddoppio dell'Aosta, ma il cambio non ha dato i frutti sperati

Secondo l'allenatore bianconero comunque si sono riscontrati dei progressi rispetto all'opaca prova di sette giorni fa con la Gallaratese: «Sul piano dell'impegno i ragazzi hanno dimostrato tutti di saper lottare e sacrificarsi, come si addice a una compagine che lotta per salvarsi. E' chiaro che se, come è accaduto con la Gallaratese, non tutti girano a mille, mostriamo il fianco agli avversari. Tuttavia sono fiducioso, anche perché la buona sorte ci deve restituire almeno un punticino».

Ora però contro i bianconeri si mette anche il calendario, che propone un vero e proprio tour de force per le prossime settimane, proprio quelle in cui bisogna tentare la risalita: tra sette giorni al Lamarmora arriverà il Corbetta e fra due settimane, sempre in casa, toccherà all'altra capolista Corsico sfidare Zandonà e compagni.

«Certo si tratta di impegni in cui partiamo sfavoriti - spiega Francisetti -, ma non è il caso di crearci troppi timori reverenziali. Con le due fortissime lombarde dovremo fare del nostro meglio, per ottenere almeno dei pareggi. Poi verrà il momento di affrontare compagini più alla nostra portata, quelle che presumibilmente saranno le nostre dirette rivali nella lotta per non retrocedere, come Caratese, Giaveno, Rivoli, la stessa Pro Patria. A quel punto allora sarà importante non perdere punti, perché varranno doppio».

Giampiero Cannedda

FUORIGIOCO

La domenica super dei numeri uno

SANDRO Beccari e Luigi Coppo, ovvero, per dirla in termini calcistici «quando la classe non è acqua». Infatti, sono stati loro i protagonisti del quinto turno di Promozione, l'uno impedendo alla Pro, sul campo dell'Iris Oleggio, la più accreditata rivale nella corsa al primato, di trovarsi in svariate occasioni sotto di una rete (e vista l'ancora irrisolta anemicità dell'attacco dei bianchi, chissà come l'incontro sarebbe andato a finire), l'altro ergendosi a strenuo difensore della rivelazione Trino sull'infuocato terreno di Villadossola.

Molto merito dei risultati positivi delle due compagini vercellesi va dato agli estremi difensori. Soprattutto Beccari ad Oleggio era atteso alla prova del fuoco. In pratica la gara con l'Iris rappresentava il primo vero test, dato che a Crescentino e in casa con Arona e Cerano il portierone della Pro era rimasto inoperoso.

In più, in mezzo, vi era stata quella trasferta di Borgosesia che per Beccari, dopo la tortuosa vicenda di quest'estate durante il calciomercato, aveva fatto storia a sé e non a caso l'ex biellese era apparso titubante in un paio di circostanze.

Ma è bastato un incontro «vero» per far vedere ai tifosi della Pro il Beccari-saracinesca che aveva spopolato sui campi dell'Interregionale.

E un'altra partita di quelle classiche, con l'arrembaggio dei padroni di casa e un estremo difensore paratutto ha riportato nella giusta luce Luigi Coppo, un numero uno che sta vivendo la seconda giovinezza calcistica. Pensare che in estate qualcuno a Trino aveva storto il naso quando il club azzurro riconfermò il portiere.

Ma è bastato questo avvio di torneo per ridare a Coppo i legittimi meriti: Villadossola non è stato che l'ultimo capitolo di una lunga storia. [r. eyn.]

Sandro Beccari visto da Leale

PROMOZIONE

Nello scontro diretto con l'altra favorita Iris Oleggio, il portiere ha sventato un calcio di rigore e numerose palle-gol

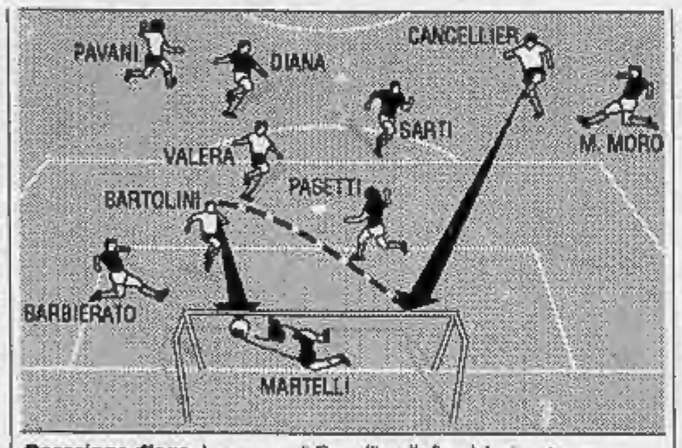
Pro Vercelli, un pareggio firmato Beccari

Nella prima mezz'ora l'undici di Paolo Sollier ha sofferto il ritmo degli arancioni novaresi. Ma sul piatto della bilancia vi è anche la traversa di Cancellier a conclusione della migliore azione offensiva. In campo anche il neo-acquisto Bartolini che ha sfiorato in un paio di occasioni il primo gol in maglia bianca

VERCELLI. La Pro esce indenne dalla tana dell'Iris Oleggio al termine di novanta minuti battagliati, in cui le due formazioni, su un terreno ai limiti della praticabilità, hanno cercato con ogni mezzo di superarsi. Infatti se gli arancioni oleggesi recriminano sulle numerose palle-gol magistralmente sventate da Beccari, l'undici di Sollier pone sull'ipotetica bilancia dell'incontro la clamorosa traversa colta da Cancellier allo scadere della prima frazione di gara.

«Un'azione che poteva cambiar volto all'incontro» ha detto poi negli spogliatoi, mister Sollier.

Contro l'Oleggio la Pro Vercelli ha patito inizialmente la veemente offensiva dei locali. Con Moro e Renda disposti a «zona», Sarti, Diana e l'estroso Stefanelli a far gioco, l'Oleggio imponeva all'incontro ritmi vertiginosi con azioni travolgenti che la retroguardia bianca stentava a frenare. Beccari era chiamato agli straordinari su Massara e Poma prima che dalla panchina si trovassero i giusti correttivi.



Occasione d'oro. La traversa di Cancellier alla fine del primo tempo

«Il risultato è sostanzialmente giusto - dice Sollier -. Abbiamo patito l'avvio arrembante dell'Oleggio ma una volta adottate le contromisure la squadra si è ripresa e, a parte l'episodio del rigore sul quale preferisco non esprimermi, non abbiamo corso soverchi pericoli. Anzi, in un paio d'occasioni, con Pavani e Delli Carri siamo andati vicini alla segnatura».

L'incontro ha vissuto il suo momento «chiave» ad inizio ripresa quando, fra lo stupore generale, il signor La Terre ha concesso un penalty in favore dell'Oleggio. Fortunatamente per i bianchi Beccari ha vestito i panni di «superman», bloccando la precisa esecuzione di Poma.

«Sarebbe stata una beffa immeritata - dice il portierone vercellese -, visto che il rigore proprio non c'era. Basti pensare che quando ho chiesto spiegazioni, l'arbitro mi ha risposto che lui era qui per divertirsi. Sono rimasto allibito, poiché non è la prima volta che incontriamo simili arbitraggi».

Se Beccari è stato superlativo non ha deluso le aspettative neppure il bomber Bartolini: «Pur non essendo ancora al meglio della condizione si è mosso bene - conferma Sollier -. Soltanto una prodezza di Martelli gli ha negato la gioia della prima rete. Il pareggio deve comunque considerarsi positivo perché lo abbiamo colto sul campo di una diretta rivale».

Piermario Ferraro

TRINO E BORGO OK, CRESCENTINESE IN GINOCCHIO

Trino in testa e Borgosesia terzo, un punto davanti alla Pro Vercelli. Continuano le sorprese nel girone A di Promozione, con il lotto delle probabili protagoniste dell'alta classifica che continua ad ampliarsi giornata dopo giornata.

In vetta resta comunque da solo il Trino, che ormai si può considerare una realtà, visto che all'indubbio valore della squadra (unica difesa ancora imbattuta, tre vittorie su altrettante gare in trasferta) si è aggiunta la componente-fortuna, indispensabile per raggiungere qualsiasi traguardo. E' stata proprio la buona sorte a fornire un aiuto agli azzurri in quel di Villadossola, dove la difesa della Virtus è capitolata solo su autorete, mentre Coppo, peraltro miracoloso in un paio di interventi, è stato salvato una volta dalla traversa e un'altra da Zorz, ben appostato sulla linea di porta.

Il Borgo invece ha dovuto soffrire fino al 90' per centrare la seconda vittoria stagionale, la prima al campo Mlb. Nel derby contro un Gattinara che ha fatto di tutto per tornare a casa con uno 0-0, i granata di mister Arrondini hanno messo in luce la loro migliore caratteristica, la caparbietà. Non per nulla la rete, dopo qualche pasticcio di troppo di Albieri sotto misura, che ha buttato alle ortiche un paio di favorevoli palle-gol, è venuta allo scadere, confezionata dai due migliori in campo, Romei, autore del cross, e Viganotti, protagonista di un preciso pallonetto in anticipo su Pagani.

Le note dolenti della giornata arrivano invece da Vigliano e Crescentinese. I giallorossi di Granai hanno pagato oltremodo le assenze di tre pedine fondamentali come Grosso, Canal e Moro (addirittura il tornante Minato ha dovuto improvvisarsi stopper), e nonostante una carta supremazia territoriale si sono lasciati infilare per due volte dai Trecate, molto più concreto in fase offensiva.

Proprio il reparto avanzato, incapace di concretizzare il gran lavoro del centrocampo, è apparso il tallone d'Achille del Vigliano.

E' andata ancora peggio alla Crescentinese, che non è riuscita a opporre una valida resistenza contro un Borgomanero scatenato. A parte i già noti problemi di punte (il gol granata è venuto su rigore e solo in un'altra circostanza gli avanti di Caramaschi hanno impegnato severamente Del Pontel, sono uscite anche delle pecche in difesa, aggiunte a qualche eccesso di nervosismo, visto che Puttomati e Crosio sono finiti anzitempo negli spogliatoi.

PRIMA CATEGORIA

I neroverdi espugnano Verrone e tengono il passo della Moranese

La Dufour resta in vetta

Cossatese e Cigliano inseguono a un punto

BIELLA. Si conferma la coppia di testa Dufour-Moranese al comando del girone B di Prima categoria, mentre alle spalle il gruppone delle inseguitrici si sta incominciando a sgranare. La quinta giornata dunque ha iniziato a chiarire i valori in campo, non disdegnando qualche sorpresa.

Una delle più grandi è proprio il successo della Dufour, su un campo per nulla facile come quello dell'ex capolista Verrone, che nelle ultime tre gare ha ottenuto solamente un punto. La rete, venuta all'83 grazie a un siluro dalla distanza di Salvagno, ha deciso una gara ricca di emozioni e di capovolgimenti di fronte. Sul conto degli uomini di Brando c'è una traversa centrata da Eulogio.

La Moranese invece ha inflitto la prima sconfitta stagionale alla matricola Quaronese, confermandosi formazione di vertice e centrando il terzo successo su altrettanti impegni in casa. Ma i giallobiù di Ferro hanno in più occasioni sfiorato addirittura il colpaccio, esaltando le doti dell'estremo difensore alessandrino Gallo.

Alle spalle del duo di testa si sono sistemate Cigliano e Cossatese, che hanno guadagnato un punto in media inglese, vincendo sui campi delle due ultime in classifica. La rete dei giallorossi sul campo della Chiavazzese porta la firma del bomber Barbi, che poi si è anche fatto parare un rigore da Modenese ma l'undici in maglia cremisi ha comunque mostrato qualche progresso, almeno sul piano della determinazione.

La Cossatese invece ha espugnato Vercelli, sconfiggendo con il minimo scarto un Piemonte Sport che denota notevoli carenze specie nel reparto offensivo. La vittoria degli uomini di Ramella porta la firma di Pivano, che ha centrato la porta su punizione.

Completano il lotto delle sei compagini ancora imbattute il Livorno Ferraris e la Pro Roasio, ferme a quota 6 insieme al Viverone. I granata di Ubertalli hanno impattato a reti bianche proprio contro i lacuali, in una gara disputatasi su un terreno di gioco trasformato in pantano dalle piogge della scorsa settimana. Così si è visto poco gioco e molto agonismo, sottolineato dall'espulsione del viveronese Bono nella ripresa.

La Pro Roasio non è andata oltre lo 0-0 sul campo dell'Occhieppese. Nonostante una partita sottotono, i nerocerchiati hanno sfiorato il colpaccio, ma Pollo ha calciato a lato il penalty del possibile 0-1.

Completano la giornata le due vittoria scaccia-fantasmi del Val Mos sul Santhià e della Caresanese sul La Cerva. Entrambe le gare sono terminate sul 2-1. [g. ca.]

HOCKEY

Il bomber cileno nel vittorioso match con il Matera ha realizzato 10 dei 14 gol

E Rodriguez trascina l'Amatori

Da sabato tra i gialloverdi anche Cracco e Kalik

VERCELLI. Con un sonoro 14-8 l'Amatori ha affondato l'Ashp Matera, fino a sabato sera, leader del campionato a punteggio pieno.

La squadra di Alfredo Tarchetti ha disputato una partita a fasi alterne e dopo un inizio stentato (i gialloverdi si sono trovati «sotto» prima 1-0 e poi 3-2) ha cominciato a macinare gioco sino a portarsi, all'inizio della ripresa, sull'8-3.

La gara a quel punto sembrava finita anche perché l'Amatori giocava a memoria tenendo saldamente in mano le redini del confronto riuscendo a imbrigliare il bomber Aprigliano.

Ma improvvisamente i padroni di casa hanno accusato un calo di concentrazione e fisico e tra lo stupore generale il Matera è rientrato in partita segnando cinque reti in pochi minuti.

Ma le emozioni non erano finite. Mister Tarchetti, che nel frattempo aveva fatto rifiatare i bomber Francazio e Rodriguez, ha rimandato in campo i due pilastri del quintetto gialloverde e la mossa si è rivelata determinante. Francazio ha infatti realizzato il gol del nuovo vantaggio mentre il nazionale cileno si è scatenato andando a segno ripetutamente e alla fine sono state dieci le reti messe a segno dal fuoriclasse sudamericano.

Sostiene mister Tarchetti: «E' stata una vittoria tanto sofferta quanto meritata. Soprattutto abbiamo pagato la mancanza di cambi nei momenti più delicati e da sabato questo inconveniente si è fatto ancora più pressante. Fortunatamente dalla prossima trasferta di Breganze potranno scendere in pista i nuovi acquisti Cracco e Kalik, due giovani da tempo nel mirino del commissario tecnico della Nazionale». [f. l.]

Il bomber esulta. Rodriguez contro il Matera ha realizzato dieci gol